

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/558111, TX 22121. FAX 011/558112. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47891. FAX 06/48033. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76041. FAX 02/76042. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/55834333. FAX 011/5582766. ITALIA: 5.000.000. C.C. POST. 7104 CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 300.000. ESTERO: L. 677.000. ARRETRATI: L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS #450) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALIA. 5.000.000. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 2021. www.laStampa.it

(\*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E ANCHE «IL CORRIERE»: A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA \$ 4.000. ARGENTINA Pesos 4.000. AUSTRIA S. 20. BELGIO FB. 75. BRASILE BRL 4.200. CANADA \$ 3.000. CIPRO Cyp. 1.100. CZE. HCS 50. DANIMARCA KR. 15. EGITTO E.P. 8. FINLANDIA FMK 10. FRANCIA FRF. 12. GERMANIA DM 3.500. GRECIA GRD 450. IRLANDIA P. 130. LUSSEMBURGO FL. 75. MALTA Lira 50. MESSICO NS 15. NORVEGIA NR. 15. OLANDE FL. 4. PORTOGALLO Con. Esc. 350. SPAGNA Ptas. 250. CANARIA Ptas. 300. SUD AFRICA R. 100. SVEZIA SKR. 15. SVIZZERA FRs. 2.800. CANTON TICINO FRs. 2.500. LINGHERIA HUF 200. USA \$ 2.500. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/6 LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPAK 011/558111. 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/558111. FAX 011/558112. 02/24424.511. FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80. TEL. 011/5565211. FAX 011/5565300. TARIFFE: MODULO MAI ASORI; FESTIVITÀ, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. DICEMBRE/NOVEMBRE L. 1.500.000 (1.800.000). GENNAIO L. 1.400.000 (1.800.000). FEBBRAIO L. 1.400.000 (1.800.000). MARZO L. 1.400.000 (1.800.000). APRILE L. 1.400.000 (1.800.000). MAGGIO L. 1.400.000 (1.800.000). GIUGNO L. 1.400.000 (1.800.000). LUGLIO L. 1.400.000 (1.800.000). AGOSTO L. 1.400.000 (1.800.000). SETTEMBRE L. 1.400.000 (1.800.000). OTTOBRE L. 1.400.000 (1.800.000). NOVEMBRE L. 1.400.000 (1.800.000). DICEMBRE L. 1.400.000 (1.800.000). DOMENICA L. 1.500.000; FINESTRE L. 1.500.000; ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 1.500.000. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Scontro sulle mosse future. Polo, Udr e Lega: Costituente. Il centrosinistra: no, via ordinaria

## Riforme, affossata la Bicamerale

### D'Alema: sconfitta mia e di tutto il Parlamento

#### TRADITA LA FIDUCIA DEL PAESE

Edesso? Il fallimento della Bicamerale è una bomba fragorosa, ma i suoi effetti più gravi sono quelli sotterranei. Per il momento i Palazzi della politica cercheranno di nascondere la crepa vistosa con qualche rito. Chi fino a ieri ha sostenuto il carattere «costituente» di questa legislatura, comincerà a sdrammatizzare e ad affannarsi a dire che ci sono cose più importanti e urgenti delle riforme.

Questa posizione potrebbe premiare il pragmatismo di Romano Prodi, che ha tenuto separata l'azione del governo dalle vicende e dai dibattiti della Bicamerale. Ma proprio perché è un uomo pratico, Prodi sa benissimo che la sua maggioranza non uscirà indenne da questa vicenda.

Chi risentirà malamente del fallimento delle proposte di riforma sarà anche Scalfaro. Il suo patronato sui lavori della Bicamerale è stato troppo sincero e intenso perché non ne risenta. Ma Scalfaro, oltre che uomo di principi, è anche un politico abile. Non può permettersi di sbagliare questa fase delicata del suo mandato. Certamente si impegnerà a contenere al massimo le conseguenze di questo rovescio, seppure non tenterà uno sforzo estremo per ricucire ciò che oggi non appare più ricucibile.

Ma i guasti maggiori si registreranno presso l'opinione pubblica che ha seguito la vicenda: presso quella parte sempre più piccola di cittadini che dalla politica continua ad attendersi cose serie e importanti. Nel giro di un mese questi cittadini - qualunque fosse la loro opinione sulle riforme - hanno visto una Commissione di lavoro, composta da profes-

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

ROMA. Referto infausto per le riforme che avrebbero dovuto adeguare il sistema Italia agli standard istituzionali europei. Ieri la Camera, appositamente riunita, ha di fatto preso atto che le riforme sono state colpite a morte da Silvio Berlusconi. Massimo D'Alema, che ha presieduto la commissione bicamerale per quindici mesi, ha ammesso la sua sconfitta («In-gannare se stessi è stupido») insieme a quella degli altri. E par-za intenzione a dimettersi dalla presidenza quando la commissione si riunirà il 10 giugno per stabilire le modalità dei funerali. «Bisogna solo decidere come portare via la salma» secondo Fini. Ora è scontro sul da farsi. Polo, Udr e Lega chiedono un'assemblea costituente. La maggioranza vuole procedere per via ordinaria ex articolo 138 della Costituzione. Lo ha proposto in aula il capogruppo della sinistra democratica Fabio Mussi. E Fini pare pronto a schierarsi con l'Ulivo.

Caccarelli, Martini, Rampino e Ripicardis ALLE PAG. 2, 3 E 4



Massimo D'Alema

#### RETROSCENA

### SCHIAFFI ALLO SPECCHIO

SU quell'«l'ago amaro» Massimo D'Alema aveva addirittura scritto una filastrocca, qualche mese fa. «Contro il frutto della fretta qui si scaglia una gran frotta, la Bicamerale è fritta e D'Alema va per fratte». Chissà se, mentre a Montecitorio si celebrano i funerali della Bicamerale, quello scioglimento gli torna in mente. Lui sa che tanta gente, anche nel suo partito, attende quel giorno, quello del D'Alema sconfitto. Lo sa a tal punto che per un momento pensa anche di chiudere il tutto con un gesto eclatante, con le dimissioni da presidente della Bicamerale.

Poi, per una valutazione politica e un'altra procedurale

D'Alema ci ripensa, ma di fronte a un crollo di parlamentari diessini è il primo a non nascondere che si tratta anche di un suo insuccesso personale. «E' naturale - confessa ai suoi - che chi si è messo in gioco personalmente per fare le riforme e non ci è riuscito, si senta sconfitto. Celebrare le sconfitte è una cosa sciocca. Ingannare gli altri è disonesto ma ingannare se stessi è sciocco. Il punto vero, però, è un altro: non credo che si potranno fare le riforme in modo diverso e forse neppure una nuova legge elettorale...».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 3 SECONDA COLONNA

Sulle Dolomiti Zülle staccato di quasi 5'

## Pantani in maglia rosa Italia battuta in Svezia

Un gol di Andersson all'ultimo minuto ha deciso l'amichevole pre-mondiale



Il bacio delle miss per Pantani, dominatore sulle Dolomiti SERVIZI NELLO SPORT

### L'OMINO DELLE MONTAGNE

VENI, Marco, vieni, non aver paura. Le montagne accolgono Pantani, un omino piccolo piccolo in mezzo ai muscoli delle Dolomiti, lo accompagnano verso la conquista della maglia rosa, la prima ma-

glia rosa della sua travagliatissima vita di corridore. Fu un pomeriggio del 1994 che lo sfiancante Mortirolo gli disse: sei un campione, vedrai che

Gianni Ranieri

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Fininvest: è scattata la rappresaglia del pool

## All Iberian, il pm chiede 5 anni per Berlusconi

MILANO. Cinque anni e due mesi di reclusione; 12 miliardi e 15 milioni di multa: è la richiesta di condanna del pm Francesco Greco per Silvio Berlusconi, al processo All Iberian, la più pesante finora. Più dei tre anni chiesti per le tangenti alla Finanza e più della prima condanna, un anno e 4 mesi (condonati) per il falso in bilancio della Medusa cinematografica. Anche qui si parla di falso in bilancio: «Un'enorme massa finanziaria - dice Greco - fuori da ogni controllo; per manovrare meglio, anche al fine di commettere reati». Prona replica della Fininvest: «Con l'ormai collaudatissima puntualità - si legge in una nota - la rappresaglia del Pool è scattata. Le minacce giudiziarie che Berlusconi denunciava nei giorni scorsi come risposta alle sue dichiarazioni politiche si materializzano in una pesante richiesta di condanna». E il Cavaliere ha commentato: «Quella richiesta potrebbe essere un boomerang».

Colomello e Marzella A PAG. 5

#### CARTIER-BRESSON 90 ANNI DI CLIC

«Con la fotografia ho catturato la vita»



Henri Cartier-Bresson (foto), maestro della fotografia, il 22 agosto compirà 90 anni. Fondatore con Robert Capa dell'agenzia Magnum, ha scandito con le sue immagini i momenti drammatici del secolo.

Ardui A PAG. 21

«Il governo ci deve stare più vicino». Sull'allarme treni convocato un vertice di maggioranza

## Demattè: Fs, altri due anni di Purgatorio

«Per ora privatizzazione impossibile». Nuovi incidenti

### Nucleare, Scalfaro accusa Parigi

«I test atomici, una reazione a catena innescata dai francesi a Mururoa»

di Renato Rizzo A PAGINA 9

### «Il killer di Gucci è in libertà»

Milano, confessa l'autista del delitto La prima volta dell'ex moglie in aula

di Fabio Poletti A PAGINA 13

### Regione Piemonte, Ghigo lascia

Il presidente conferma le dimissioni «Per la giunta non esistono soluzioni»

di Giuseppe Sangiorgio IN CRONACA

## I TRE GRANDI MALI

Dal fronte all'interminabile catena di incidenti e di guasti che contrastano in maniera crescente l'attività delle Ferrovie dello Stato non si sa se mettersi a piangere apertamente oppure a ridere amaramente. Gli italiani hanno, infatti, con le Ferrovie un rapporto fortemente emotivo: le considerano come una delle manifestazioni tangibili dell'esistenza dell'Italia, vi vedono giustamente riflessi, magari in forma caricaturale, i difetti della loro società.

Proprio per essere in qualche modo il riflesso della situazione del Paese, i risultati disastrosi della gestione ferroviaria - per il 1997 il disavanzo è stimato in settemila miliardi di lire, quasi il doppio di quello del 1996, e gli incassi per i biglietti e il trasporto di merci coprono meno di un terzo del costo complessivo del servizio - fanno in qualche modo da contrappunto al lusinghiero miglioramento dei conti pubblici: siamo un Paese capace di rientrare nei parametri di Maastricht ma non più in grado di far muovere regolarmente i treni. L'Italia potrà dire di essere veramente entrata in Europa non solo quando le sue ferrovie saranno ben collegate al resto d'Europa ma quando il loro servizio sarà paragonabile a quello del resto del continente.

Le Ferrovie rappresentano, quindi, una vera e propria emergenza nazionale che non si potrà comunque risolvere in tempi brevi. Come affrontarla? Senza escludere che vi si possa ricorrere in seguito, non è per ora praticabile la via di una rapida privatizzazione e questo

Mario Deglio

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

Festeggia 25 anni di successi, è ormai una miniera d'oro

## Il brindisi del codice a barre

### COMPUTER SHOPPER GIOCA AI MONDIALI Sette modi per fare goal

In regalo un CD Rom con oltre 50 programmi per PC e la Guida ad Internet per genitori e figli. In edicola a noi negozi Buffalo a lire 8.000.

NON solo è un «codice», ma è anche «a barre»; parrebbe impossibile non diffidare. Ma poi interviene l'abitudine che - come è capitato con il limoncello, la parola «intrigante» gli occhiali da sole - sa arrotondare coll'erosione del tempo lo spigolo di ogni novità. Si smussa anche l'antipatia di un codice provvisto di barre: un'inferriata irregolare e brutina che, apposta a ogni prodotto, si offre allo sguardo di occhi paurosamente elettronici per decretare quanti soldi debbano uscire dalla nostra tasca.

L'aveva inventato l'International Business Machines, per conto di alcune catene di supermarket americane: la cassiera poteva battere il prezzo e fare contemporaneamente la borsa. Nel convulso momento dello stivaggio e del pagamento, il cliente temeva però che il critico codice potesse comunicare prezzi diversi, certo superiori a quello denunciato in chiaro sulla merce: come un segreto ini-

Stefano Bartezzaghi

In carica dal 22 giugno: «L'editoria mi interessa, garantirò l'autonomia dei giornalisti»

## Romiti presidente della Rcs

Dalla Fiat un'opzione per il 18% Gemina e il 5,5% Hdp

MILANO. Cesare Romiti presidente Rcs, primo azionista in Gemina al posto della Fiat e, entro il 31 dicembre del 2000, terzo azionista, dietro Mediobanca e la Scind (Fiat), in Hdp, la holding che manterrà, assieme ad altre partecipazioni, il 100 per cento della casa editrice. Ecco così definito il mosaico che segna la staffetta tra Scind (Fiat) e Romiti negli assetti azionari del pianeta Gemina-Rcs, definita ieri dai soci della stessa Hdp e della Rcs in una lunga maratona di riunioni e assemblee che hanno ridisegnato la mappa del gruppo e, di riflesso, dell'editoria italiana. Innanzitutto, c'è la transazione tra la Scind (Fiat) e Cesare Romiti. La finanziaria controllata dalla Fiat ha comunicato di aver offerto a Romiti un'opzione per l'acquisto del 18,8 per cento del capitale ordinario di Gemina e del 5,5 per cento di quello della Hdp.

Bortone A PAG. 15

Dagli il tuo stile.

Thirti

MITSUBISHI ELECTRIC

Rifuggi il solito





Pisanu: la costituente è l'unica strada. Tatarella: andremo avanti lo stesso con le leggi ordinarie

# Sguardi di ghiaccio tra An e Forza Italia

## Il Cavaliere mette all'angolo Fini: Polo più diviso che mai

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Il capogruppo di An Giuseppe Tatarella non batte le mani al forzista Beppe Pisanu, ma applaude Massimo D'Alema. Silvio Berlusconi ricambia la cortesia quando è il turno del rappresentante di Alleanza nazionale a intervenire, e resta fermo, in compenso si muove il diessino Fabio Mussi, per dimostrare di aver gradito il discorso di Tatarella. Nell'aula di Montecitorio il Polo si esibisce nell'ennesima divisione, mentre gli sguardi di Fini e D'Alema si incrociano, restano incatenati per una decina di secondi, poi si lasciano, per incontrarsi di nuovo. Si parlano di ieri, e al termine della seduta, si parlano sul serio, il presidente di An e il segretario ds, perché escono insieme dalla Camera, rapiti in una conversazione fitta fitta.

Tra Fini e Berlusconi, invece, solo un gelido saluto, un «ciao» forzato. E come potrebbe essere altrimenti? Il Cavaliere ha messo all'angolo l'alleato e gli ha imposto la sua politica. Di più, gli ha fatto capire qual è la sua strategia futura: presentare il suo movimento alle prossime elezioni, quelle del '99, con la scritta «Popolari per l'Europa», fare il pieno di voti centristi e moderati, e confinare il presidente di An nel ruolo di eterno secondo. Stando così le cose è ovvio che il rapporto tra i due o tra di essi sia pessimo. Come dimostra in modo più che eloquente la giornata di ieri. La quale, per Fini, comincia con un esecutivo in cui qualcuno (Giovanni Alemanno) gli chiede conto dell'intervista al Corriere della Sera di lunedì, che sembrava una resa incondizionata al Cavaliere. «Ho detto la verità, e cioè che mi sono sbagliato», risponde il presidente di An. Ma Fini deve soprattutto fare i conti con quanti contestano tutta la sua strategia, tanto che il capo di un sbotta così: «Ci sono più berlusconiani qui che in Forza Italia».

Si continua nel pomeriggio, quando, in aula, la divisione del Polo va in scena, sotto gli occhi di tutti. Il primo a parlare è il capogruppo forzista Pisanu. Fini freme, poi non ce la fa più e alza un braccio per disappunto. Quant'è diverso l'atteggiamento del presidente di Alleanza nazionale quando è il turno di D'Alema: Fini si siede al banco della Bicamerale e ascolta attento e partecipe. Ma non sono solo gesti, comportamenti e applausi a dividere il centrodestra. Ci sono anche le parole, dure come granito. Pisanu in aula propone la Costituzione. Tatarella, nella stessa sede, dice cose ben diverse, anzi opposte. Dopo aver ironizzato sui forzisti «neocostituzionalisti», il presidente dei deputati di Alleanza nazionale annuncia che il suo partito porterà avanti le riforme maturate in Bicamerale con l'articolo 138, come previsto dalla Carta fondamentale.

Quindi, niente assemblea costituyente.

Fuori dell'aula, nel Transatlantico, sono gli stessi leader di Fini e di An a parlare linguaggio contrastanti. Mentre Fini riceve i complimenti di Marini («Ti ho rivalutato, sei affidabile»), Berlusconi (il cui disegno, tra l'altro, è quello di togliere elettori al succitato Marini) spara a zero contro D'Alema. «Voleva - dice - che avessimo lo spirito "soggiacente", non quello costituyente. La strada maestra, a questo punto, resta l'Assemblea costituyente». Qualche minuto dopo è il presidente di An a parlare con i giornalisti e a dire: «Romperci è stato un errore».

Ora bisognerà fare le riforme con l'articolo 138, sulla base delle intese raggiunte in Bicamerale, che non sono le migliori ma sono le uniche possibili. L'assemblea costituyente, invece, è senza numeri.

A Roma, la situazione è questa, però non è che l'eco di quanto si è detto tra Fini e D'Alema, i rapporti tra il re e i suoi ministri. Una cinquantina di dirigenti di Alleanza nazionale ha firmato una lettera di protesta per la candidatura di Gaetano Pecorella nelle elezioni suppletive di Milano. L'avvocato, scelto da Berlusconi per sostituire Achille Serra, il contestato da Mirko Tremaglia e altri rappresentanti di An, per il

suo passato di estrema sinistra e per aver difeso uno degli imputati nel processo per l'omicidio del giovane missino Sergio Ramelli.

Polo sfilacciato un po', ovunque. Sì, è così ma Fini sa, e non lo nasconde, che è costretto a rimanere legato a Berlusconi. Per questo il leader di An (moneta le ventilate minacce e la campagna di adesione di alcuni dirigenti di Alleanza nazionale) si è ben guardato, sinora, dal firmare il referendum di Di Pietro e ha invitato il suo partito a seguire Fini, nella dura battaglia che gli azzurri vogliono ingaggiare contro la proposta di legge sul giudice unico.

**Le urla dai banchi del Carroccio**  
**«Stavolta hai paura del popolo»**  
**E il leader pds indispettito**  
**«Siamo al governo grazie a voi»**

**Maroni: prima della rottura**  
**il Cavaliere ha cercato Umberto**  
**perché ha capito che l'Ulivo**  
**non lo salverà dalle procure**

Qui accanto il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti e a centro pagina Umberto Bossi durante il «match» con Massimo D'Alema. Nella foto grande il presidente della Bicamerale durante lo scontro verbale con Vittorio Sgarbi (di spalle).



### RETROSCENA

#### I DUELLI IN AULA

**M**ASSIMO D'Alema sa benissimo che quando parla lui, tutta l'aula di Montecitorio ascolta sempre in silenzio, ma stavolta i leghisti hanno rotto i cordoni del rispetto. Mentre D'Alema sta pronunciando il suo ultimo discorso da presidente della Bicamerale, Daniele Roscia, deputato quarantatreenne della provincia bresciana, inizia a leggere dal suo scranno e poi urla: «D'Alema ha paura del popolo!». Infastidito, il leader del pds prova a continuare a parlare, ma Roscia fa il bis: «Hai scuffiato», cioè ti sei capovoltato, che nel linguaggio dei velisti è il peggiore sfotto.

E a questo punto D'Alema - una fama da freddo tutta da verificare - si volta verso i leghisti e anziché limitarsi ad

una contro-battuta scherzosa da velista, pesca la più perfida delle repliche: «Ma andiamo ragazzi... Anche grazie alla vostra collaborazione, ieri noi eravamo lì (e indica i banchi della sinistra, ndr) e oggi siamo lì e indica i banchi del governo. Una battuta azzeccata, che come un coltello entra nel costato dei leghisti che infatti urlano. Ma quella battuta è anche una confessione postuma in cui sede formale come Montecitorio, che il ribaltone ai danni di Berlusconi fu un'operazione architettata da D'Alema e nella quale Bossi fece da portatore d'acqua della sinistra.

E nei brevi attimi che seguono la battuta di D'Alema, basta fare una carrellata sulle facce degli altri protagonisti di quella vicenda per capire l'effetto delle parole del leader pidi-

sino. Silvio Berlusconi, seduto al suo scranno, intuisce che quella battuta irrita i leghisti e tradisce un leggero sorriso su un volto che per il resto della seduta resterà tiratissimo. I deputati di An? Applaudono freneticamente. E Bossi? Urla, sbatte la tavoletta e costringe il presidente della Camera Luciano Violante ad intervenire: «Onorevole Bossi, siamo lieti di averla tra noi... ma si contenga». E D'Alema, non ancora pago: «Grazie ancora della collaborazione e si compianga onorevole...».

Quello scambio di battute appartiene certo alla dialettica parlamentare, eppure lo sketch di ieri alla Camera rimanda ad una trama politica da non sottovalutare. Tanto è vero che finito il primo tempo all'interno dell'aula, a sorpresa va in scena un secondo tem-



### Bertinotti

**«Ora il governo rischia davvero»**

ROMA. «Se il governo non fa niente su Nato, scuola, occupazione e Mezzogiorno, ogni momento sarà buono per uscire dalla maggioranza. Dovremo vedere quale sarà quello giusto...». Fausto Bertinotti dopo il scrollo della Bicamerale non fa sconti all'esecutivo e lascia Montecitorio ripete che Rifondazione comunista non accetterà «patti» di legislatura o a lunga scadenza, nonostante la situazione politica sia notevolmente cambiata dopo il voto di Silvio Berlusconi al progetto riformatore messo a punto dalla Bicamerale. «I problemi con il governo - spiega il segretario comunista - si acuiscono. Proprio qui il campo è stato sgombrato dalle riforme, nella maggioranza non ci sono più alibi. Proprio per questo il passaggio è molto delicato. E a chi gli chiede se proprio in questa situazione della nuova situazione politica ci possano essere le condizioni per siglare quel «patto» reclamato a più riprese da Prodi e dai leader dell'Ulivo, risponde così: «Non esiste. Quello per noi non ci sarà mai. Nemmeno ora, perché il dissenso con la politica del governo sta crescendo. La questione non cambia: dalla desistenza in poi, la linea è stata sempre un'altra. E' il governo, semmai, ad essere alla prova».

[r.l.]

## Bossi attacca D'Alema e flirta con Berlusconi

po nel corridoio dei passi perduti. Bossi e D'Alema si incontrano in Transatlantico e D'Alema offre la mano al leader leghista: «Grazie, grazie ancora onorevole Bossi!». E Bossi non perde l'attimo: «Caro D'Alema, ti devo dire una cosa: non puoi che essere contento: dopo un anno finalmente la smetti di correre come un disperato... Ti ha dato un bel fischio, questo è certo. Però è stato un anno che ti abbiamo messo sotto con quel presidente lì - alludendo al voto leghista per la semipresenzialismo - Un bell'anno davvero!». Bossi ride e D'Alema, che sa di essere scrutato dai cronisti: «Ma smettiti! Finì lo spari grosse e più finisci sui giornali».

Anche il duetto in Transatlantico è finito: il freddo calato tra D'Alema e Bossi è un'al-

tra conferma del disgelo tra la Lega e Forza Italia? Ieri Roberto Maroni rilancia l'idea di un rinnovato feeling tra il Cavaliere e Bossi, raccontando che tra i motivi della svolta berlusconiana sulle riforme ci sarebbe anche una telefonata tra i due vecchi duellanti. «Berlusconi - racconta l'ex ministro dell'Interno del governo del Polo - ha capito che né D'Alema né l'Ulivo vogliono o sono in grado di "salvare" dall'azione di certe procure e che gli unici a guadagnare da quelle riforme, sarebbero stati D'Alema e Fini. Per Berlusconi se ne esce con le elezioni, che lui può vincere soltanto con l'appoggio della Lega». E Bossi come avrebbe risposto alle avances del Cavaliere? «Gli ha risposto - dice ancora Maroni - che la Bicamerale deve sparire, magari per far posto all'As-

semblea costituyente». E Bossi? Abilissimo nel camuffare le proprie posizioni, rapidissimo a capovolgere, il leader della Lega si esprime con parole prudenti sulle scelte di Berlusconi: «Le sue mosse non sono così scontate...». E un piccolo fascio di luce sui rapporti Bossi-Berlusconi lo porta l'ex senatore azzurro Saverio Vertone: «Stavo per aderire alla iniziativa politica di Cossiga, quando lessi una sua sorprendente intervista nella quale definiva la Lega "democratica e regionalista". Da antileghista chiesi chiarimenti a Cossiga e lui mi rispose candidamente che a consigliargli di assolvere il Carroccio era stato Giulio Tremonti, cioè uno degli uomini di fiducia di Silvio Berlusconi».

Fabio Martini

## «Andremo avanti da soli»

### Mussi: per fortuna, non vedo Napoleoni

**«Cossiga fa paura**  
**Con poche mosse**  
**ha cambiato**  
**lo scacchiere**  
**della politica»**



poco a poco mette fuori gioco le ali, ovvero Alleanza nazionale e Rifondazione comunista. Un grande centro che, come ha sempre fatto la democrazia cristiana, può allearsi di volta in volta un po' più a sinistra o un po' più a destra.

Onorevole Mussi, non sarà che voi politici, a furia di fare scenari, ne state un po' più vittime?

«Niente affatto: è un scenario realistico, ci sono forze anche potenti che si stanno muovendo. Glielo ripeto, temo Cossiga anche se porta

doni, tuttavia ne riconosco l'intelligenza politica, in poche mosse sulla scacchiera ha cambiato la partita politica. Noi, per parte nostra, abbiamo deciso di rafforzare il governo e l'Ulivo, non se ne faremo, ma dobbiamo andare avanti».

Perché dice: se ce la faremo? «Beh, se com'è: la Bicamerale sfonda, e se la situazione politica cambia, ci sono ragioni, esiste il rischio dell'effetto palla di neve. Noi dobbiamo appunto evitarlo. E questo si fa stringendo i rapporti nella

maggioranza con Rifondazione. Rifondazione, soprattutto se pensate di rimettere mano alle riforme costituzionali per via ordinaria, ricorrendo all'articolo 138, diventa decisiva.

«Che devo dirle? Madame, c'est la vie. Dobbiamo vedere il da farsi. Intendiamo, quello che il successo dal '92 ad oggi ha anche una sua classicità. Nel '92 sparisce l'ancien regime, crollano i partiti, all'aria le istituzioni, si formano nuovi soggetti politici. Questa crisi, come un fiume fangoso porta al bipolarismo, al rinnovamento istituzionale, alla Bicamerale. Ora siamo al Terzidoro, a un tentativo di restaurazione. E' un classico. Speriamo che non finisca con il bonapartismo».

Vede in giro dei Bonaparte? «Infatti non vedo Napoleoni, in giro. Ma insomma noi, con la nostra geometria politica, se posso usare questa espressione, abbiamo davanti un processo nitido: c'è una maggioranza di governo, c'è una maggioranza per le riforme costituzionali. La Bicamerale è andata a fi-

nire sugli scogli, noi non possiamo consegnare ai nemici tutte e due le poste. Della Bicamerale hanno voluto la testa, non possiamo dargli il governo. E poi, l'articolo 138 per le riforme istituzionali. Ma stavolta, mi si lasci dire, con le proposte nostre. Non con il semipresenzialismo che il Polo ha imposto alla maggioranza, e poi buttato».

Torniamo a Bertinotti. «Le faccio notare, che Bertinotti in aula ha fatto un intervento "aperturista" anche sulle riforme di tipo costituzionale. Ha detto che ci sono cose che si possono modificare con un'intesa nel centro-sinistra. E' una strada di ripiego, ma se uno sbarra una, noi imbocchiamo l'altra. Abbiamo l'esercizio più forte».

Esercizio forte, quello di Botteghe Oscure, non c'è dubbio: ma percorso da insoddisfazione. «Non in aula, per l'ultima seduta della Bicamerale. Quando ho detto "la legislatura è giovane" c'è stata un'ovazione. Anche dai banchi di Rifondazione, ha visto?».

Antonella Rampino

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Sbardini, Paolo Passarini, Carlo Cresto-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellata

REDAZIONE CAPOMILANO

Chiara Berra di Argentina

ATTUALITÀ: Cynthia Sparolino

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calmetti di Chiusano, Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordone di Montebello, Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nissolino

STAMPATORE TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 5558311

STAMPA IN FASCICOLI

La Stampa, via Giordano Bruno 81, Torino

Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano

Belle si, via Carlo Pisani 126, Roma

Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari

STB spa, Carlo Sforza 25, Catania

Nord Editore, 15-21 Rue du Calvaire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS SPA

Milano, 20121, tel. 02 5846111, fax 02 5846111, telex 320002

CAGLIARI, via Roma 24, tel. 070 306250, CATANIA, corso Sicilia 3743, tel. 091 7306111, FIRENZE, via

Don Minzoni 46, tel. 055 661192, 672668, GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/4, tel. 010 540134, 592560

NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7255111, ROMA, via Quattro Fontane 11, tel. 06 4820011

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Iva 1000 alla copia)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5527655;

tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 81, 10126 Torino; per telefono: 011 555555, 339;

indirizzo: Capriano, Neme, Indro, Cap, telefono.

Forme di pagamento: conto corrente postale 7491; bonifico bancario sul conto n. 00000 dell'Ente

Finanziaria S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-222222; direttamente presso

gli sportelli del Banco La Stampa, via Roma 81, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 555555-333; fax 011 5527655

Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it

© 1997 Editore La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/90/96

Certificata n. 3571 del 10/10/1997

La tiratura di martedì 3 Giugno 1998 è stata di 595.729 copie







La maggioranza minaccia di varare da sola le modifiche costituzionali

La settimana prossima sulla Nato prima «verifica» per il governo

Tra 8 giorni la commissione prenderà ufficialmente atto del fallimento. Il leader ds pensa di dimettersi

## L'ULTIMA ORA DELLA BICAMERALE



Ore 15,05:  
Violante  
apre la seduta  
alla Camera



Ore 15,07: Marini  
chiede la parola  
e propone un rinvio  
della discussione  
in aula: «On.  
Berlusconi, in politica  
non si cambiano le  
teste, ma le teste  
si confrontano».



Ore 15,15: Pisanu  
(Forza Italia).  
«Appreziamo la  
buona volontà di  
Marini, ma non ne  
capiamo l'utilità  
politica». «Sono caduti  
nel vuoto i nostri  
appelli a fare riforme  
buone». «E ora, dopo  
il fallimento della terza  
Bicamerale, è ora di  
riconoscere che il  
Parlamento non è in  
grado di riformare il  
sistema».



Ore 15,26: Comino  
(Lega). Si rivolge  
a Marini: «Dalle mie  
parti direbbero che  
ha fatto la figura del  
cioccolatoio. E' ora  
di ridare la parola  
al corpo elettorale».



Ore 15,32:  
Bertinotti  
(Rifondazione). «Non  
mancano perplessità  
sulla proposta di  
Marini, tuttavia se la  
Bicamerale sta fallendo  
non dobbiamo  
ostacolare una fine  
ordinata della vicenda».



Ore 15,55:  
Buttigione (Cdu).  
«Quando si imbocca  
un vicolo cieco la cosa  
migliore è tornare  
indietro. Ma in commissione  
non si può più  
tornare».



Ore 16,32: Mucci  
(Sinistra Democratica).  
«I margini si sono  
ristretti e annullati,  
prendiamo atto del  
possibile fallimento  
della Bicamerale. Noi  
non appoggeremo la  
Costituente, che è una  
prova generale del neo  
proporzionalismo. Resta  
la via dell'art. 138, e la  
maggioranza si farà  
carico di provare a fare  
le riforme per questa via».



Ore 16,43: Tatarella  
(Alleanza Nazionale).  
«Questa è l'ultima  
seduta della  
Bicamerale, e diciamo  
anche arriveremo alle  
riforme. Da domani  
riproporranno i nostri  
progetti di revisione  
costituzionale».



Ore 16,55:  
D'Alema. La proposta  
di Marini sposta di ben  
poco i termini. L'atto  
di Berlusconi muove  
dalla decisione di  
spezzare il processo  
riformatore, ed è un  
vantaggio per chi gioca  
allo sfascio. E anche  
la Costituente, se mai  
ci sarà, si troverà  
di fronte agli stessi  
problemi».



Ore 17,14:  
Il presidente  
Violante  
sospende la  
seduta e riunisce  
la conferenza  
dei capigruppo.

# Muore la Bicamerale, riforme più lontane

## D'Alema: io ho perso, ma il centrodestra è spaccato

ROMA. Referto infausto per le riforme che avrebbero dovuto adeguare il sistema-Italia agli standard istituzionali europei. Ieri la Camera, appositamente riunita, ha di fatto preso atto che le riforme sono state colpite a morte da Berlusconi.

Massimo D'Alema, che ha presieduto la commissione bicamerale per 15 mesi, ha ammesso la sua sconfitta («ingannare se stessi è stupido») assieme a quella degli altri. E pare intenzionato a dimettersi dalla presidenza della commissione settimana prossima, quando la commissione si riunirà ancora una volta (il 10) per stabilire le modalità dei funerali. «Bisogna solo decidere come portare via la salma» secondo Gianfranco Fini.

Il rinvio alla prossima settimana è stato chiesto, come preannunziato, dal segretario dei popolari Franco Marini e, di fatto, accettato dai capigruppo senza il bisogno di una votazione. Nessuno crede che ci possa essere una ripresa. Il rinvio serve solo a tentare di chiudere con un qualche decoro una vicenda che ha lasciato tutti di stucco, a causa del suo repentino precipitare.

«Francamente non capisco il costrutto di questa vicenda - continuava a chiedersi in aula ieri Massimo D'Alema, rivolto a Berlusconi - il Polo ne esce diviso, la maggioranza di governo più unita. A parte il danno prodotto al Paese, il bilancio per il centro-destra è davvero disastroso. Vedo vantaggi solo per chi gioca allo sfascio o pensa di ritornare indietro da questa democrazia bipolare».

E si riferiva, chiaramente, a Bossi e Bertinotti. Che sono gli unici due politici che stanno offrendo una sponda a Berlusconi. Del primo, l'ex di Fi Saverio Vertone dice che ha fatto un patto politico con Berlusconi, escludendo An. Il secondo ha fatto una mossa immediata per ostacolare una diversa via per approvare le riforme, col ricorso all'art. 138 della Costituzione («sarebbe improvviso approvare il semipresidenzialismo»).

Gianfranco Fini, invece, ieri ha voluto marcare anche visivamente il suo profondo dissenso («è stato un errore») per la scelta di Berlusconi. Durante la seduta è andato a sedersi al banco dei commissari della Bicamerale, in evidente segno di solidarietà col presidente D'Alema. E alla fine della seduta i due sono usciti assieme da Montecitorio.

Ouel che ha detto An, poi, è l'opposto di quel che ha chiesto Forza Italia. Il capogruppo Tatarella l'ha sintetizzato in una sorta di slogan: «Bicamerale addio, riforme arriveranno».

Alla fine, il segretario dei popolari, Marini, è andato a stringere la mano a Fini e si è complimentato con lui perché è stato «affidabile e coerente». «Devo confessarti che avevo una certa prevenzione nei confronti della destra storica» gli ha detto. E così il centrista dell'Ulivo ha dato a Fini la patente di «costituente» che Berlusconi tenta di non fargli avere, sabotando le riforme. Un «certificato» che politicamente conta più di quello di D'Alema.

Di fatto, anche An minaccia di essere pronta ad approvare le riforme utilizzando la procedura prevista dall'art. 138 della Costituzione. Che è quanto ha proposto in aula il capogruppo della sinistra democratica, Fabio Mussi. E se non bastasse, Fini pare pronto a schierarsi a favore del referendum di Segni.

Ma tutte queste, al momento, sembrano essere solo tattiche per fronteggiare l'emergenza e,

magari, spaventare Berlusconi. Il quale ieri diceva di essere «preoccupato» perché la maggioranza dice che approverà, da sola, le riforme costituzionali. «Ricordo che questa maggioranza non è maggioranza nel Paese».

In realtà, la via dell'art. 138 potrebbe essere praticabile solo se convergessero i voti dell'Ulivo con quelli di An, visto che quelli di Rifondazione sono stati negati già ieri sera. Si parla di prede-rettempo e riflettere. Lo sta facendo anche Romano Prodi che, da oggi, si trova in prima linea col suo governo, senza lo schermo della Bicamerale. E gli effetti

già si vedono.

«Non so cosa farà Berlusconi, ma noi abbiamo da fare: da governare...» ha detto D'Alema con messaggio che era rivolto soprattutto al presidente del Consiglio.

Che vuol dire che ora Prodi deve galoppare per realizzare le promesse per lavoro e industrializzazione del Sud. E non solo perché lo chiede la Sd. Ora c'è Bertinotti che ha sete di rivincita e minaccia di uscire dalla maggioranza («ogni momento sarà buono») se il governo non risponde in modo soddisfacente alle richieste di Rifondazione comunista. «I problemi con il governo si

acuiscono» avvisa Bertinotti.

La prima difficoltà seria per il presidente del Consiglio ci sarà la prossima settimana (ieri Prodi ha telefonato a D'Alema per comunicargli l'apprezzamento per il suo lavoro, una sorta di encomio alla memoria), quando si voterà alla Camera per l'allargamento della Nato. Bertinotti ieri ha ripetuto che voterà «no». Ci vorranno i voti del Polo, ma Berlusconi li darà «l'aria che tira in Parlamento? Se non passa il provvedimento, pare proprio che ci sarà la crisi di governo».

Alberto Rapisarda

## CAVALIERE-COSSIGA

### «Come Boncompagni-Ambra»

ROMA. La coppia Cossiga-Berlusconi? Un po' come Boncompagni e Ambra... Il paragone («più scherzoso che offensivo, magari irriverente») pare circoli tra i deputati a Montecitorio. A rivelarlo in aula a Montecitorio, è stato Mauro Pissani (Misto-verdi), intervenendo dopo la proposta di Marini di rinviare il dibattito sulle riforme (uno dopo l'altro, ma parlando un esponente per ciascun partito). «Un paragone irriverente forse, ma non offensivo», secondo Pissani. Francesco Cossiga e Silvio Berlusconi come l'altra coppia celeberrima: «Boncompagni, in cabina di regia; ed Ambra, in scena con una sorta di radiocomando auricolare». Sul rinvio chiesto in aula da Franco Marini, Pissani si è detto favorevole - accusando Forza Italia di «irresponsabilità» - «spurché si voglia veramente procedere ad una verifica e non si tratti di protrarre un'agonia». [Agil]

Finì manifesta in modo evidente il suo dissenso e il popolare Franco Marini va a stringergli la mano: «Sei affidabile e coerente»

DALLA PRIMA PAGINA

# I vincitori? La Lega e Cossiga

## Ma anche le procure «calde» sono soddisfatte

Avrebbe riflettere su un dato: mentre era in vita la Bicamerale ogni iniziativa dei magistrati era seguita almeno dalla magistratura di Fini e degli altri del Polo. Ieri, invece, le procure sono rimaste un grido nel silenzio.

Ei già, gli sconfitti di oggi e di domani. Probabilmente lì, in Parlamento, il vero vincitore è Bossi, che dopo tanto tempo torna a farsi vedere per incensarsi in pubblico e irizzare su D'Alema. Ha vinto anche Cossiga che con un esercizio di straccione - per usare una sua espressione - ha costretto il Cavaliere ad andargli dietro. E la fine ingloriosa delle riforme, in fin dei conti, fa risaltare anche Romano Prodi e il suo governo, che diventano l'unica carta certa di questa maggioranza, e per converso, offre una scena a Fausto Bertinotti, il signore della crisi. Gli altri vincitori di questa partita bisogna trovarli fuori dal Parlamento, soprattutto in quelle procure che le riforme della giustizia avevano messo in subbuglio.

Gli altri, invece - gli sconfitti più o meno consapevoli - si sono fatti male, insieme e da soli. Oggi per D'Alema è il giorno delle recriminazioni: il segretario dei ds dovrà vedersela anche con quelli che nel suo partito gli diranno «chi te l'ha fatto fare», con quelli, come Salvi, che giudica-

no la mossa del Cavaliere quasi generica («si è messo alla testa di tutti quelli a cui non piaceva la Bicamerale»). Un domani, però, neppure tanto distante, non è detto che anche per Berlusconi non venga il giorno del pentimento. Forse non si sono fidati abbastanza l'uno dell'altro, forse uno dei due in qualche momento ha tentato di fare il furbo. Ma l'esito finale non farà bene ad entrambi.

Ieri, in un momento della cerimonia funebre per la bicamerale, D'Alema ha predetto a Vittorio Sgarbi quale sarà il futuro di Berlusconi: «Il tuo amico ha fatto un errore catastrofico. Lui resta all'opposizione mentre noi restiamo in maggioranza e al governo per i prossimi dieci anni. E' stato mal consigliato da Gianni Baget Bozzo e dai consiglieri che usa. Inoltre con questa decisione ti spazza a Di Pietro. Il che è tutto dire». E poi, tra il serio e il faceto, D'Alema ha fatto al suo interlocutore un'offerta: «Salvati finché sei in tempo. Vieni a fare il consulente artistico per noi».

Tagliente, al solito, è stata la risposta di Gianni Baget Bozzo, l'Aspettante del Cavaliere. «Chi s'accontenta gode: se D'Alema è convinto di essere l'unico vincente, ne sono lieto per lui. Resta il fatto che l'unica prospettiva che rimane al ds è il go-

verno Prodi e l'Ulivo: cade la cosa Due e sfuma il sogno di gloria di D'Alema di diventare presidente del Consiglio».

E pensare che dovevano allearsi, coautori della nuova Costituzione. Adesso D'Alema e Berlusconi si accontentano di ammirare l'uno le disgrazie dell'altro. Disgrazie, va detto, di tipo diverso. Il segretario dei ds continua a ripeterlo e non ha torto: «Da oggi in avanti penseremo al governo del paese, delle regioni e delle province. Berlusconi non sa cosa fare». Già, D'Alema deciderà insieme agli altri, dell'Ulivo il nome del prossimo capo dello Stato, quello che arbitrerà per sette anni la politica italiana usando una Costituzione che ormai, a seconda dell'occorrenza, può essere tirata da una parte o dall'altra: sia ancora Scalfaro o Ciampi poco importa, di sicuro sarà un grande amico del Cavaliere.

E Berlusconi, cosa farà? Uolerà contro le procure, ma gli servirà a ben poco dato che le elezioni sono lontane. Poi giocherà con quella chimera che è il Centro. Dentro Forza Italia quell'idea che ancora non ha gambe è diventata la panacea di tutti i mali. Anzi, l'ingresso nel Ppe ha fatto cedere a forzisti un nuovo slogan: «La nuova dc siamo noi». Quel sogno, però, per ora rimane tale, e se mai si avvererà non è detto

che ne benefici Berlusconi. E' una valutazione comune a tutti quelli che sono entusiasti del Cavaliere. «Ha azzeccato la mossa - osserva, ad esempio, Giorgio La Malfa - sembra che abbia trovato un nuovo Gerovital. Certo, però, non sarà lui il leader del nuovo schieramento. Potrà essere Cossiga, forse Romiti o Fazio. Lui, però, in cambio ne sarà garantito».

E nel frattempo cosa farà? Non vorremmo esser facili profeti, ma da come si stanno mettendo le cose, sospeso tra il bisogno di far sentire la sua voce contro il governo e contro le procure, Berlusconi rischia di ritrovarsi a braccetto con la Lega. Un'ipotesi - va detto - che fa a pugni con l'idea dei moderati di centro. «Forse scapperà all'estero - predice Lucio Colletti che ormai prende la vita con filosofia - o andrà per prati, per mettere le bombe insieme a Bossi». E mentre Colletti legge il futuro, poco più in là Gianfranco Fini non si dà pace: «E' tutto assurdo, incredibile. Questa scelta ha ben poco a che vedere con la razionalità». Tant'è che oggi, colmo dei colmi, An presenterà una proposta di legge costituzionale che contiene il progetto della defunta Bicamerale. Ovviamente, per riforme che non si faranno mai.

Augusto Minzolini



## 18 MESI DI LAVORO

23 GENNAIO 1997 - Nasce la commissione Bicamerale. Settanta i commissari prescelti.

5 FEBBRAIO - Insediamento.

6 FEBBRAIO - D'Alema è presidente della Commissione, con 52 voti favorevoli su 70.

26 FEBBRAIO - Costituiti quattro comitati: forma di governo, forma di Stato, giustizia, Parlamento.

26 MARZO - Presentata la bozza definitiva sulla forma di governo da parte di Cesare Salvi, che avanza due ipotesi: governo del premier o semipresidenzialismo.

3 GIUGNO - La Bicamerale approva il testo D'Onofrio sul federalismo, quello Dentamaro sul Parlamento; quello sull'Europa e il testo Boato sulla giustizia: nessun voto contrario, si astengono Polo e prc.

4 GIUGNO - Nella votazione sul testo base per la forma di governo il semipresidenzialismo prevale (35 a 31) sul governo del premier; determinanti i sei voti della Lega.

16 GIUGNO - A Roma cena a casa di Gianni Letta, raggiunta un'intesa fra pds, ppl, An e Fi per un presidente di garanzia e una legge elettorale a doppio turno di coalizione. E' il famoso «patto della crostata».

30 GIUGNO - Approvato un testo di riforma organica, a cui vengono presentati 42 mila emendamenti.

16 SETTEMBRE - Cominciano i lavori del Comitato ristretto.

24 SETTEMBRE - «Forse delusione» di Berlusconi per la bocciatura del principio di sussidiarietà e dell'elezione diretta dei presidenti delle regioni.

21 OTTOBRE - Approvato il federalismo fiscale. Il Polo si divide: Fi e An contro, Cud e Cdu a favore.

22 OTTOBRE - Approvato il testo sulla forma di governo, forte opposizione del prc all'elezione diretta del presidente.

29 OTTOBRE - Approvata coi voti del Polo, pds contrario, la proposta ppi sulla divisione del Csm in sezioni distinte per giudici o pm. Respinte la separazione delle carriere chiesta dal Polo e l'elezione popolare dei pm avanzata dalla Lega.

23 GENNAIO 1998 - Nel dibattito alla Camera si sancisce l'asse D'Alema-Fini. Berlusconi molto critico sulla forma di governo. Fini non applaude Berlusconi e viceversa.

1 FEBBRAIO - Berlusconi lancia la «provocazione» del ritorno alla proporzionalismo.

19 MARZO - Bocciata l'impostazione liberista sulla sussidiarietà; Berlusconi: «una frana» sulle riforme.

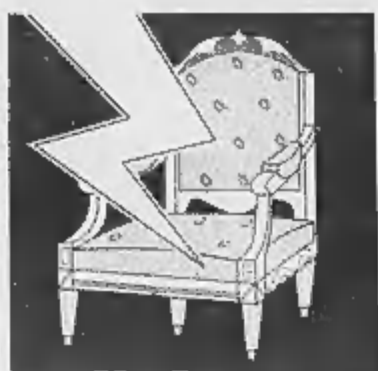
16 APRILE - Congresso di Fi, Berlusconi ribadisce che «i certi principi, come la separazione delle carriere, non si possono fare compromessi, chiede più poteri per il presidente e minaccia di non votare una pessima riforma».

27 MAGGIO - Rottura sui poteri di scioglimento delle Camere da parte del Capo dello Stato. Si decide un rinvio di cinque giorni.

28 MAGGIO - D'Alema accusa Berlusconi di affondare la Bicamerale per inseguire un disegno neocentrista che potrebbe distruggerlo; Berlusconi replica: D'Alema è «arrogante e da partita è chiusa».

1 GIUGNO - L'ultima mediazione di Marini, che propone di tornare in Bicamerale, trova disponibile D'Alema ma non Berlusconi.





Cambiare nome, sala riunioni, tipologia di leader, ma soprattutto... non lasciare fuori Cossiga

## Il decalogo per non fallire ancora

Vademecum per «padri della patria»

ROMA. Insieme alla più grandiosa perdita di tempo ed energie, ogni fallimento si tira appresso una lezione.

È tuttavia il disastro di tre Bicamerale auto-affondatesi senza rimpianto una dopo l'altra nell'arco di pochi anni, impone un più drastico, impietoso e articolato elenco di ammonimenti sul tema.

Se c'era, infatti, due senza tre, è possibile che questa classe politica non sappia resistere alla tentazione di quadruplicare l'errore. Nel qual caso - sciaguratamente - potrebbe tornare utile il decalogo che segue, ricavato con qualche disincanto dall'ultimo fiasco della Commissione.

E dunque:

**I. NON CHIAMARLA PIÙ BICAMERALE.** Giacché il nome, oltre a richiamare meste atmosfere di tipo turistico-alberghiero («Bicamerale con bagno», secondo Montanelli, «Bicamerale familiare con uso di cucina»), è ormai fatalmente acquisito all'area della jella, nella particolarissima variante istituzionale dell'inconcludenza.

**II. NON INDULGERE AL FASTO SCENOGRAFICO.** Vedi la sala della Regina, con pomposo impavesamento di bandiere, trono presidenziale e pannelli-monstre di cartapesta (oltretutto fragorosamente crollato a ottobre durante una votazione sulla giustizia). Troppo impegnativo anche il corridoio d'accesso, vigiliato da tv-color e arcigni busti di veri padri della Patria.

**III. NON FARLA PRESIDERE DA UN CAPO-PARTITO.** Altrimenti la Commissione diventa lo sfogo di qualsiasi tensione, e il governo trae un eccessivo vantaggio. Se poi, com'è nel caso di D'Alema, il capo-partito finisce su quella poltrona in vista di più fruttuose poltrone, è ancora peggiore perché quel punto gli stessi avversari di partito, tipo Occhetto, hanno due buone ragioni per mettersi a remare contro.

**IV. NON TENERE FUORI COSSIGA.** In tale Cossiga - al quale fu incauta-

mente offerta una misera audizione in qualità di ex presidente della Repubblica - si è rivelato al dunque il più crudele e creativo detrattore della Bicamerale. Di suo progevole consiglio è la definizione della prima bozza del commissario: «Una Cadillac con le ruote quadrate». Di più duratura successo: «il patto della crosta-tassa».

**V. NON CENARE A CASA LETTA.** O almeno non farsi beccare da cronisti (a digiuno, oltretutto). L'idea primordiale del cibo diviso e consumato in segreto ha infatti il potere di oscurare qualsiasi opportunità e faticosa transazione. «La prossima volta - ha concesso autocriticamente D'Alema - meglio un panino». La prossima che?

**VI. NON INSISTERE CON LA GIUSTIZIA.** Si trattava, in tutta evidenza, di un punto così delicato da pregiudicare l'intero lavoro, soprattutto in presenza di una magistratura al tempo stesso potente e preoccupata di soluzioni punitive.

## La Bicamerale? Sarà ibernata

Più difficile cancellarla che tenerla in vita

ROMA. Ma D'Alema si dimette o non si dimette? E se sì, quando? I deputati non sono entrati nell'emiciclo per l'ultima seduta del Parlamento, che l'interrogativo sorvegliava per il Palazzo prendendo sempre più la forma dell'interrogativo non secondario, perché è dalle dimissioni del presidente che si misura la fine del processo costituzionale.

E dunque, inizialmente sembrava che D'Alema quelle dimissioni potesse darle già ieri in aula: un gesto di forte significato simbolico, ma che avrebbe lasciato la via a una pericolosa possibilità. Che, tra

una richiesta di proroga e di ripensamenti, qualcuno azzardasse l'idea: nominiamo un altro presidente. Dunque, il problema è stato affrontato dal segretario dei democratici di sinistra in maniera «scientifica»: già ieri sera, mentre le agenzie battevano il rifiuto di Berlusconi a rimettere mano alla trattativa, D'Alema ha telefonato ai segretari dei partiti di maggioranza, più Bertinotti, e li ha informati dei passi che avrebbe intrapreso il pomeriggio successivo, al momento di affrontare l'aula.

Scartata l'ipotesi di andare avanti con le votazioni, cosa che sarebbe in linea con la possibilità

già mercoledì prossimo alle 19, quando Violante ha riconvocato i parlamentari sulle riforme costituzionali, bisognerà vedere cosa accadrà il giorno prima, martedì, la data più probabile per un comitato di presidenza. Ovvero, i quattro relatori, i capigruppo dei partiti, più se ne hanno l'intenzione, e Berlusconi certamente no i leaders politici riuniti nell'ufficio del presidente della Bicamerale. Teoricamente, fino alla data in cui è convocato il comitato di presidenza, la strada di una possibile intesa è sempre percorribile. Ma, da come si sono messe le cose, occorrerebbe un miracolo. D'altra parte, chiude-

re la Bicamerale non è semplice: occorre un progetto di legge abrogativa della legge che l'ha istituita, e tale progetto dovrebbe avere la doppia lettura, alla Camera e al Senato. E allora, l'ipotesi più probabile è di passare dal congelamento all'ibernazione: la Bicamerale resterà in vita sino alla fine della legislatura, e si occuperà di ogni riforma costituzionale che il Parlamento prenda in esame.

L'ipotesi meno probabile, infatti, è che si dia vita alla Costituente, una vera e propria assemblea «parallela» alla Camera, come chiesto da Berlusconi e da Fini. Per dirla con un'immagine di Bertinotti, se

non siamo riusciti a saltare i 50 centimetri, è inutile spostare l'asticella a un metro d'altezza. For- Italia, tuttavia, ha annunciato che presenterà un apposito progetto di legge: i tempi di formazione di una Costituente sarebbero comunque assai lunghi, così come quelli dei suoi lavori.

Mentre, a Bicamerale «congelata», si può usare l'articolo 138 della vigente Costituzione. «Certo, non si potrà portare a compimento un disegno costituzionale nel suo insieme, ma si potrà farlo a piccoli pezzi» dice Massimo D'Alema. Ed è evidente che la maggioranza, come ha anticipato Fabio Mussi, porterà

in aula le «sue» riforme: anche perché per approvarle basta il 51 per cento dei voti, la cosiddetta maggioranza qualificata.

Dunque, morta la Bicamerale, viva la Bicamerale: se non si scioglie il Parlamento, la procedura per «annullarla» è lunga e complicata. Le riforme andranno avanti per una via che è molto più simile al varo di una legge ordinaria, o almeno questo sembra l'orientamento politico della maggioranza. «Perché noi, nei prossimi anni di governo abbiamo tante altre cose da fare» chiosa D'Alema. «Mentre per Berlusconi, non so se è la stessa cosa...»

[ant. ram.]

### COSA SUCCEDERÀ ADESSO

#### COSÌ CON L'ART. 138 DELLA COSTITUZIONE

Le leggi di revisione della Costituzione presentate da gruppi o singoli parlamentari e le altre leggi costituzionali:

• sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi

• sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.

Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.

La legge sottoposta a referendum non è promulgata se non approvata dalla maggioranza dei voti validi.

Non si dà luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

#### COSÌ CON L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

I componenti dell'Assemblea Costituente vengono scelti direttamente dai cittadini.

La Costituente delibera con la procedura dell'articolo 138, ma a differenza della Bicamerale (che trasmette i suoi deliberati al Parlamento), ha l'ultima parola sulle riforme.

Impossibile, al momento, prevedere i tempi per l'elezione dell'Assemblea Costituente.

La prima e unica Assemblea Costituente nella storia dell'Italia repubblicana è quella uscita dalle urne del 2 giugno 1946. I 556 seggi sono così ripartiti: 207 alla democrazia cristiana, 104 al partito comunista italiano, 115 al partito socialista italiano, 9 al partito d'azione (poi, partito repubblicano); 41 al partito liberale italiano; i rimanenti seggi a formazioni minori.

Il compito di elaborare la Costituzione viene affidato a una commissione composta da 75 dei 556 deputati della Costituente, scelti proporzionalmente fra tutti i gruppi parlamentari. Il loro lavoro dura fino al gennaio '47. La nuova Costituzione entra in vigore il 1° gennaio 1948.

Filippo Ceccarelli

# Fate l'amore con il sapore.

(MAX 0,1% DI GRASSI)

## müller



www.muller.it





# Per i reati di falso in bilancio e illecito finanziamento ai partiti. Chiesti 4 anni per Craxi

## Il pm: condannate Berlusconi a 5 anni

### Processo All Iberian, la requisitoria del procuratore Greco

MILANO. «Qui non stiamo discutendo di "non poteva non sapere". Questi sapevano benissimo: hanno operato sui conti, firmato fatture e bilanci, si sono assunti le loro responsabilità». E' il pm Francesco Greco che parla e «queste persone» sono i dirigenti Fininvest di cui sta chiedendo la condanna al processo All Iberian. Iniziando da Berlusconi: 5 anni e due mesi di reclusione; 12 miliardi e 15 milioni di multa. E' la richiesta più pesante finora arrivata sulle spalle del Cavaliere. Più dei tre anni proposti dal pm al processo per le tangenti alla Guardia di Finanza e ben al di sopra della prima condanna: un anno e 4 mesi (condonati) per il falso in bilancio della Medusa cinematografica. Anche qui si parla di falso in bilancio, ma per qualcosa di assai più consistente e grave: «Un'enorme

massa finanziaria fuori da ogni controllo; per manovrarla, per manipolarla, per commettere reati. Questa - dice Greco - è la sostanza di questo processo». Una finanziaria passata soprattutto attraverso All Iberian, società che il pm definisce «ufficio affari riservati» della Fininvest.

Da questo strumento operativo (altra definizione del pm) sono usciti anche venti miliardi destinati a Bettino Craxi: «L'erogazione più grossa - dice Greco - ad un singolo uomo politico». Per questo viene contestato «in continuazione» anche il reato di illecito finanziamento ai

partiti. E se per Berlusconi c'è la richiesta di condanna più pesante, non è da meno quella per suo cugino Giancarlo Foscale, all'epoca amministratore delegato Fininvest, indicato nei documenti bancari come beneficiario di All Iberian: 5 anni di carcere; 12 miliardi e 10 milioni di multa. A seguire gli altri manager Fininvest: Ubaldo Livolsi (2 anni e 8 mesi; 5 miliardi e 10 milioni di multa); Giorgio Vanoni (2 anni e 2 mesi; 5 miliardi e 103 milioni); Alfredo Zuccotti (2 anni e 2 mesi; 1 miliardo e 108 milioni).

Ma nel processo non c'è solo la Fininvest. C'è anche Craxi e i suoi conti all'estero: anzi, era proprio indagando su questi conti che la procura ha individuato i versamenti da All Iberian, con quel che ne è seguito. «La scoperta dei conti

di Craxi - dice Greco - taglia le gambe a tanti discorsi sui costi della politica. Siamo di fronte al finanziamento personale per un singolo politico. Sono soldi suoi, senza alcun dubbio», conclude il pm che chiede quindi per Craxi la condanna a 4 anni e 15 miliardi.

Richieste di condanna anche per il suo ex segretario Mauro Giallombardo (2 anni e 5 miliardi) e per alcuni beneficiari di regalie fatte coi soldi illeciti: il fratello di Craxi, Antonio (un anno e 6 mesi) e Anja Pieroni, amica dell'ex segretario psi (un anno e 5 mesi). Ultime proposte del pm: l'assoluzione per Silvio Sarda, compagna Antonio Craxi; la condanna di Miguel Vallado, prestanome sui conti esteri (un anno e 8 mesi) e lo stralcio per l'altro prestanome, tale Martinez Aguilar

**Secondo l'accusa dalle casse della società legata alla Fininvest sarebbero arrivati 20 miliardi all'ex leader del psi (per lui chiesta anche una multa di 15 miliardi)**

«che - dice Greco - non si può neppure riuscire ad identificare con precisione». Non è la sola cosa ancora misteriosa: «Non sapremo mai - commenta sconsolato Greco - che fine hanno fatto i soldi del "tesoro" di Craxi, a meno che qualcuno non ce lo venga a raccontare». Su All Iberian, invece, di misteri non ce ne sono: «Questo è un processo in cui si può ragionare sui documenti», dice il pm. E i documenti, secondo lui, dimostrano «in modo inequivocabile» che All Iberian appartiene alla Fininvest: «Berlusconi aveva detto che All Iberian è una società di servizi utilizzata dalla Fininvest. Non è vero. Fininvest di All Iberian possedeva patrimonio e controllo operativo e gestionale: la struttura di comando di Fininvest è la stessa di All Iberian». Il pm rove-

sce sugli imputati lo stesso «spareo pro veritate» che il professor Giovanni Colombo, esperto di diritto societario, aveva stesso richiesto Fininvest: «I criteri da lui indicati per dimostrare a chi appartiene una società sono ineccepibili» dimostrano appunto che All Iberian è tutta di Fininvest. Serviva a trasformare debiti e crediti fuori bilancio, a detenere quote di società senza informare la Consob, a finanziare partiti politici, a eludere le leggi antitrust in Italia e in Spagna (il riferimento è alle vicende di Telepiù e Telecinco, ndr).

Che ci fossero «parecchie cose che non andavano» nel bilancio Fininvest, soprattutto in relazione alle società off shore, «ne accorse, secondo Greco, anche la società di revisione Arthur Andersen che in-

fatti chiese una riunione: «Vi partecipò in prima persona Berlusconi - dice - e non fu affatto un semplice incontro conviviale come hanno cercato di farci credere».

Riunioni sui bilanci, scambi di lettere con i fiduciari stranieri, firme su accordi e fatture: per il pm non ci sono dubbi: All Iberian è di Fininvest ma è stata tenuta nascosta, falsificando perciò il bilancio. Una conclusione cui già preannunciavano battaglia gli avvocati della difesa: «La ricostruzione del pm è insostenibile - dice Oreste Dominioni - noi dimostreremo che non c'è stato falso in bilancio, né fuga di capitali all'estero e neppure alcun finanziamento illecito». Dal 5 giugno la parola ai legali.

Susanna Murzella



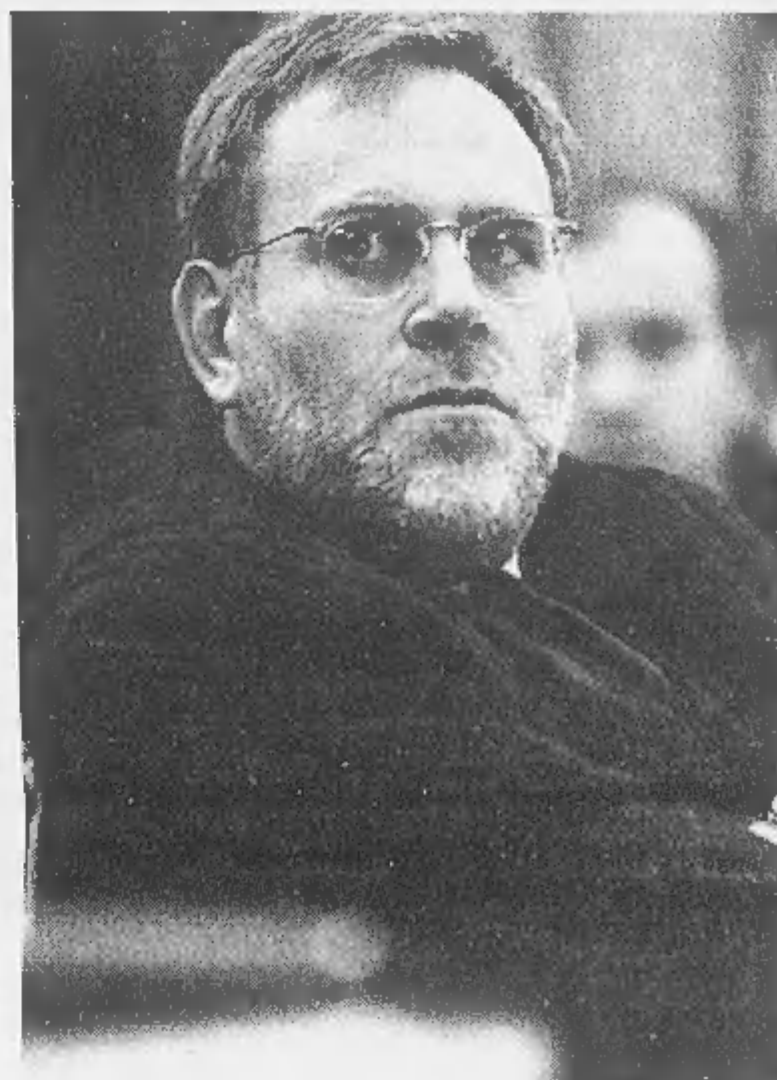
L'ex leader psi Bettino Craxi a destra il pm di Mani pulite Francesco Greco

### ALTRI GUAI DALLA SPAGNA

**Il giudice che indaga sulla frode a Telecinco chiede una cauzione-record: 86 miliardi**

MILANO. Quasi 86 miliardi di lire. Questa la cifra record che ieri il giudice spagnolo Baltazar Garzon ha imposto come «cauzione di garanzia» a titolo di responsabilità civile a Berlusconi, indagato per una presunta frode fiscale di 58 miliardi di lire legata alla proprietà della tv privata Telecinco fino al 1995. Una giornata nera quella di ieri per il leader dell'opposizione. Mentre infatti a Milano il pm Greco chiedeva una condanna a 5 anni e 6 mesi, il collega spagnolo, che da due anni indaga su Telecinco, imponeva la gigantesca cauzione agli indagati. In tutto 17 persone che dovranno versare la «cauzione di garanzia» in attesa che l'inchiesta si risolva: 87 miliardi ciascuno - che i manager Giorgio Vanoni, Alfredo Messina, Marcello Dell'Utri, l'avvocato della Fininvest, Giovanni Acampora. Per Stefano Previti, figlio di Cesare, indicato come uno dei legali che seguì la nascita di Telecinco, interrogato ieri a Madrid, il giudice Baltazar ha chiesto «solo» 200 milioni di lire. Stessa somma dovrà

versare anche Leo Kirch, azionista della tivù spagnola. Quasi il doppio invece le cifre imposte ai soci spagnoli di Telecinco fino al 1995. L'enormità delle somme viene considerata in Spagna «abbastanza normale». E al quotidiano «El País» citano come esempio il caso dell'ex giudice Miguel Moreiras che dovette versare 800 miliardi di lire. Come? Attraverso fidejussioni bancarie, consentite dalla legge. Le norme spagnole prevedono che se entro dieci giorni dalla notifica non si provvede, «allora» delle procedure per il sequestro dei beni pari alla copertura delle cauzioni imposte, calcolate in base all'ammontare della presunta frode, oltre alle possibili multe più l'aumento di un terzo previsto dalla legge. Il giudice Garzon prevede d'interrogare «prossimamente» Berlusconi e gli altri imputati. Telecinco esprime «profonda sorpresa e perplessità» per l'incomprensibile, «sproporzionata e ingiusta» risoluzione adottata dal giudice e annuncia un ricorso immediato contro l'ordinanza. (r. m.)



Paolo Colonello

### LA REAZIONE

**BRACCIO DI FERRO SENZA FINE**

MILANO. Parla di killeraggio politico, di democrazia ferita. Invoca l'intervento del Guardasigilli e di sanzioni esemplari. Berlusconi, di fronte alla richiesta di una condanna a 5 anni e 6 mesi di reclusione, reagisce con la massima pochezza di fuoco: «In questo procedimento non sono stati ascoltati i testi della difesa. Non posso che ribadire che non ci sono fondi neri, non ci sono falsi in bilancio, ma solo la volontà dei magistrati milanesi di voler colpire un avversario politico. Questo è un chiaro utilizzo della giustizia a fini politici, tutti ormai l'hanno capito: è stata inferta una ferita profonda alla democrazia».

Il punto di non ritorno nei rapporti con il pool di Mani pulite è già stato superato da tempo. Ma con le richieste di condanna avanzate ieri dal pm Francesco Greco per le tangenti e i falsi in bilancio Fininvest legati al nome All Iberian, la guerra è diventata totale. Così le parole e i concetti espressi dal leader di Forza Italia, al termine di un'assemblea con i parlamentari del suo gruppo, si ripetono a cascata, amplificate nei comunicati che vengono emessi quasi contemporaneamente dalla Fininvest e dai deputati azzurri. Il pool milanese viene definito senza mezzi termini dagli onorevoli di fi, «eversivo». «Nel giorno stesso - dice il senatore Marcello Pera - in cui Forza Italia costringe la maggioranza governativa ad abbandonare le false riforme costituzionali, la procura milanese, con consueta «studiatissima tempestività, compie un atto esclusivamente politico. E' ormai evidente che il pool milanese, animato da intenzione eversiva persegue lo scopo di criminalizzare Silvio Berlusconi, annientare l'opposizione parlamentare, porre la democrazia italiana sotto tutela giudiziaria». Quasi una fotocopia del comunicato che la Fininvest emette subito dopo le richieste di Greco, parlando di «arapaggia del pool scattata come erisposta alla decisione dell'onorevole Berlusconi sul fronte politico».

«Forse delle proprie verità protette, da servire al momento opportuno - scrive la Fininvest - la procura di Milano non ha tenuto in alcun conto i risultati del dibattimento. Poi sferra un attacco al pm del processo: «A Greco, le cui esternazioni

politiche hanno addirittura costretto a muoversi il Guardasigilli, tutto questo non è importato. Importava invece colpire il fondatore della Fininvest, al termine di un processo su cui gravano ombre preoccupanti. Testi fondamentali come Tarak Ben Hammar, per esempio, non sono stati neppure ammessi e si è in attesa di una decisione della Cassazione a riguardo».

Perfino il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, solitamente retico a commentare le vicende giudiziarie di Berlusconi, scende in campo per difendere il vecchio amico e azionista di maggioranza: «Quella del pm Greco è una richiesta di violenza inaudita che lascia sconcertati e amareggiati. Chi come me è stato testimone per 25 anni delle grandi cose intraprese e realizzate da Sil-

**«Ecco come aiutano la sinistra alla vigilia dei ballottaggi amministrativi»**

vio Berlusconi, sa che la sua opera è la miglior prova della sua innocenza e «correttezza». Insiste parlando di «corruzione politica» Tiziana Maiolo, mentre il presidente dei senatori di fi, Enrico La Loggia definisce le richieste del pm Greco «un atto riprovevole da respingere politi-

**«Una ferita profonda Non me la sento di dire che viviamo in una democrazia»**

camente». Per Berlusconi comunque, la vicenda «di fronte ai cittadini si trasformerà in un boomerang per questa sinistra, per questo governo, questa maggioranza che non interviene e lascia che queste attività si esplicino». Secondo il Cava-

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl sarà oggi a Bologna per il vertice con Romano Prodi



**Entro la settimana la domanda ufficiale, martedì il sì dei popolari europei**

## Ppe, faccia a faccia Prodi-Kohl

### Ma l'ingresso degli Azzurri nel gruppo è scontato

**Altro schiaffo al ppi Quelli di Forza Italia membri a pieno titolo**

prende insomma una pausa di riflessione: un po' per consultare gli alleati europei che hanno comunque reagito malissimo alla fuga verso il centro degli italiani, un po' forse per avere la sicurezza che non ci siano sorprese dell'ultimo minuto. Già ieri, comunque, spiega Azzolini, sebbene la domanda di adesione non sia stata posta ufficialmente, abbiamo fatto una dichiarazione d'intenzioni in questo senso.

Di pari passo con l'avanzata Forza Italia è da registrare il raffreddamento dei rapporti tra il ppe

e i popolari italiani. Saltato, ufficialmente per motivi tecnici, il vertice tra i premier del ppe che si sarebbe dovuto svolgere proprio ieri a Bruxelles, Romano Prodi e Kohl avevano occasione di incontrarsi faccia a faccia oggi a Bologna. Il presidente del Consiglio non ha nascosto la sua irritazione verso l'apertura decisa di fatto dal cancelliere a Forza Italia nel ppe e ha parlato di «risposta imbarazzata» di Kohl alle sue domande sul cambio di rotta dei tedeschi.

A rendere ancora più agitate le acque dovrebbero essere gli ultimi

accordi, in base ai quali gli azzurri entrerebbero nel ppe in base all'articolo 5a, cioè come membri a pieno titolo del gruppo parlamentare e non - come previsto in precedenza - grazie all'articolo 5b, che fu utilizzato ad esempio per l'ingresso dei conservatori britannici e che prevede lo status di «apparentati». E' una variazione che suona come uno schiaffo aggiuntivo per i popolari italiani, contrattissimi fin dall'inizio ad aprire la casa comune a Forza Italia, anche perché l'ingresso dei nuovi venti deputati nel gruppo sancirebbe la definitiva mutazione di un ppe ormai a maggioranza conservatrice più che democratica-cristiana.

Preannuncia così battaglia contro Martens, come del resto ha fatto da settimane, il presidente del ppi Gerardo Bianco: «Sarà uno scontro procedurale dietro al quale combatteremo una battaglia politica. I popolari italiani sostengono infatti di avere una sorta di diritto di veto sull'ingresso nel gruppo di

eurodeputati della stessa nazionalità. Ma la clausola che lo prevede in modo esplicito esiste solo nella versione italiana del regolamento del ppe, mentre nelle altre tre versioni linguistiche si parla solo di consultazione dei membri della delegazione nazionale, che nel caso italiano comprende non solo il ppi, ma anche ccd e cdu, questi ultimi favorevoli all'ingresso di Forza Italia. La linea del Piave fissata da Bianco è quella dell'adesione a livello individuale dei deputati forzisti, e non come partito, ma anche questa barriera cadrebbe se davvero i venti eurodeputati entreranno ai sensi dell'articolo 5a. Del resto la linea del ppi, sostenuta dai partiti popolari di Belgio - a cui appartiene Martens - Olanda e Lussemburgo, non sembra avere possibilità di vittoria. Quando martedì 9 giugno le due anime del gruppo si contesteranno, la facile previsione è che i vincitori saranno di larga misura.

Francesco Manacorda

### Borrelli

**«Giustizia dimenticata»**

MILANO. Nemmeno un accenno alla giustizia. Non nasconde la sua delusione Francesco Saverio Borrelli, procuratore della Repubblica di Milano, quando abbandona l'Assolombarda. Per oltre due ore il presidente di Confindustria, Fossa, il presidente degli industriali lombardi, Benedini, il presidente del Consiglio Prodi e il ministro Bassanini

hanno discusso di bilancio del Paese, sviluppo del Mezzogiorno, lotta alla disoccupazione, pressione fiscale e privatizzazioni.

«Si è parlato di riforma della pubblica amministrazione, dell'impegno delle forze politiche e produttive per lo sviluppo del Paese - ha detto il procuratore - ma non c'è stato nemmeno un accenno ai problemi della giustizia». Cosa poteva essere detto? Gli è stato chiesto. «Forse potevano essere formulati degli intenti, nei tempi della giustizia, per esempio. Il sistema della giustizia e le sue regole - ha concluso Borrelli - sono assolutamente indispensabili in questa visione di futuro del Paese. Mi sorprende che la questione non sia nemmeno stata accennata». Borrelli ha preferito non commentare la nomina di Cesare Romiti, presente in sala, alla presidenza del gruppo editoriale Rizzoli. «Cosa vuole che dica - ha risposto a una domanda sulla vicenda che ha tenuto banco dietro le quinte dell'assemblea - non ho titolo per commentare questa nomina».

Borrelli

[Ansa]



# Il ministro del Tesoro dopo le polemiche sulle previsioni dei nuovi occupati

## Ciampi: 600 mila posti reali

### Fossa: sì, ma con alcuni correttivi

ROMA. «Non è mica una cifra buttata lì come il milione di posti di lavoro di Berlusconi - fa sapere Carlo Azeglio Ciampi - i seicentomila occupati in più del Dpef, in tre anni, se si conseguono i tassi di crescita su cui gran parte degli osservatori internazionali concordano, mi sembrano più che raggiungibili. Certo c'è ancora da operare, ma è a questo che serve dagli obiettivi programmatici». Dopo il sasso scagliato sabato scorso dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, la credibilità degli obiettivi del governo in materia di occupazione e l'argomento economico del giorno.

A Fazio, che sulla base dell'esperienza del passato aveva dimezzato la cifra, il ministro del Tesoro aveva già risposto lunedì da Reggio Calabria. Ma ora teme che la polemica rischi di perdere il contatto con la realtà. Le cifre del Tesoro, questo il messaggio che viene da via XX Settembre, non sono campate in aria, nascono da previsioni economiche serie. Il legame tra crescita economica e creazione di posti di lavoro è fluttuante; in alcuni casi del passato, un aumento del prodotto lordo dell'1,5% non ha portato incremento alcuno dei posti di lavoro; nel 1997 (dati Istat di gennaio '98) ne ha originati 110 mila (+0,5%).

A introdurre il paragone con la promessa di Silvio Berlusconi è stato ieri Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset e buon amico del leader di Forza Italia: «Era meglio il milione». Ma nel Dpef 1995-1997 del governo Berlusconi, steso dall'allora ministro del Tesoro Lamberto Dini, il milione non compariva, c'erano più realisticamente circa 370 mila occupati in più nel triennio. In tutte le direzioni colpisce il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni:

«Io preferisco contare i posti di lavoro quando si creano, non quando si annunciano. Purtroppo la vicenda degli annunci non è stata bella».

«Io i numeri non li dò, li conto» ha detto ieri con la consueta vena polemica il presidente della Confindustria Giorgio Fossa. Però anche per lui l'obiettivo non è fuori portata: «Gli strumenti che ci sono probabilmente non sono sufficienti. Ma con alcuni interventi correttivi il governo ha la possibilità di raggiungere quella cifra». La ricetta degli industriali è però

fondata su una forte detassazione per gli investimenti al Sud, che l'Unione europea non vede di buon occhio e che il governo al momento ritiene di non aver risorse in bilancio per concedere.

Nella visione di Ciampi, la base per un obiettivo ambizioso in termini di posti di lavoro è data dalle confortanti previsioni di crescita dell'economia italiana, condivise dalle principali organizzazioni internazionali come il Fmi e l'Ocse. «Certo, non possiamo sapere oggi quanto di questo incremento andrà a produttività e quanto a

occupazione, la relazione non è costante; ma noi siamo qui per fare politica economica, non per stare con le mani in mano».

Secondo Fazio, il vero salto di qualità si farebbe stabilendo salari più bassi per il Mezzogiorno. Il segretario del Ppi Franco Marini è d'accordo. Massimo D'Alema lo sembrava, ma ha rettificato, con voci pro e voci contro nel suo partito; maggioranza e governo, divisi, non sembrano in grado di concordare una iniziativa.

Stefano Lepri



Il ministro dell'Economia Ciampi

## Il segretario: partito unico con l'Udr. Il presidente: è il primatista mondiale delle scissioni

### Buttiglione-Formigoni, divorzio all'italiana

#### Cdu nel caos, tra oggi e domani due diversi «consigli nazionali»

Sembra ieri che Rocco Buttiglione e Gerardo Bianco asserragliavano le loro truppe sulle scale del palazzo di Piazza del Gesù: a me il primo piano, a te il secondo, a te il fax a me il telefono. La fine dell'impero democristiano, la nascita dei partiti cattolici, destinati a lottare, a litigare, a unirsi e a dividersi in un frenetico balletto di liste e di simboli.

Sembra ieri che dalla balena di nascevano i pesciolini del ppi e del cdu. Chi nel Polo e chi nell'Ulivo, e amici come prima. E invece è già tempo di celebrare una nuova, un po' grottesca, guerra di secessione. I fatti? Oggi si celebra il Consiglio nazionale del Cdu, domani invece si celebra il Consiglio nazionale del Cdu. Il primo convocato da Roberto Formigoni, presidente a suo dire unico avente diritto. Il secondo convocato da Rocco Buttiglione, segretario e a suo dire unico avente diritto dopo i provvedimenti di espulsione-sospensione-censura con cui ha colpito l'altra metà del partito, quella che non voleva saperne del

l'Udr e di Cossiga. Tra i due Consigli, una convocazione dal magistrato, che ha accolto il ricorso d'urgenza dei partecipanti al primo congresso contro la legittimità del secondo.

«Giovani si riunirà il Consiglio nazionale del Cdu per valutare le forme di un rapporto nuovo con il Cdr in modo da creare un unico partito: l'Udr», proclama Buttiglione in un'intervista al *Corriere della Sera*. E Formigoni replica a muso duro: «E' la conferma di quanto avevo detto mesi fa - dice al telefono il presidente della Lombardia - quello vuole sciogliere il partito. E' un record del mondo, solo lui può provocare due scissioni in tre anni. Ma c'è un piccolo particolare: lui non rappresenta il Cdu, ma poco meno della metà». Formigoni continua la sua requisitoria smoccolando cifre e percentuali elettorali: dal 4 al 7 per cento alle Regionali di Sicilia, «a Catolici democratici per la libertà», messa su per contrastare i buttighioniani scesi in cam-

po con la targa «Cdu per l'Udr».

Questo significa che per Formigoni si prepara l'uscita dal partito, o comunque una nuova denominazione anche in chiave nazionale? Vedremo, vedremo - taglia corto il presidente dimezzato -. L'unica cosa sicura è che Buttiglione, per correre dietro a Cossiga, sta buttando via il nome del Cdu e il simbolo dello scudo crociato. A noi le etichette interessano poco, noi vogliamo fare politica. Soprattutto vogliamo continuare a fare ciò per cui siamo nati: fondersi con il Ccd, federarci con Forza Italia, restare nel Polo. E Buttiglione? «Ieri ha detto che il ppi andrà con lui, sapendo bene che la verità è quella opposta: è lui che sta tornando con quegli stessi popolari con cui aveva litigato per fondare il partito che adesso vuole sciogliere. Datagli tempo, tra un paio di mesi dirà che pure l'Ulivo sceglierà di andare con Rocco Buttiglione...».

Guido Tiberga

**TRENTIN CONTRO LA SINISTRA.** «In Italia c'è qualcosa di paradossale con questa sinistra al governo: è una sinistra che non ha alcuna politica industriale. In un'area come quella di Genova si è affrontato il problema delle privatizzazioni come un problema di cassa prescindendo dal destino che si era stabilito per questa città e decidendo così di disperdere la grande ricchezza». E' quanto ha dichiarato, ieri a Genova, l'ex segretario della Cgil, Bruno Trentin, in occasione della presentazione del suo libro «La città del lavoro». «Questa città ha accumulato in molti decenni un patrimonio di conoscenze e di produzione di tecnologia eccezionali - ha proseguito Trentin - non farsi carico di tutto ciò significa non mettere a frutto il grande capitale umano presente ed è segno di un'assoluta mancanza di strategia». L'ex segretario della Cgil ha ampliato il discorso alla politica economica del governo. «Questa sinistra arrivata al governo ha dimostrato di recitare a soggetto e ciò è stato chiaro su un tema fondamentale sul quale si sono definite le sue origini, cioè il lavoro, dimostrando in questo un "divorzio" dai problemi e una incapacità di capire».



Bruno Trentin

**FERY TOLLUATI, NON RINNEGO.** «Non rinnego nulla di quello che ho fatto allora. Ero un giovane idealista e non sfatato anticomunista. Ero convinto che sparare a Togliatti, il capo del partito comunista italiano, fosse l'unico modo per impedire un'invasione delle truppe dell'Unione Sovietica: così cinque anni dopo, Antonio Pallante, l'uomo che il 14 luglio 1949 ferì Palmiro Togliatti, parla del suo gesto in un servizio che «Oggi» pubblica nel numero in edicola.



Palmiro Togliatti

**LEGA SCOPPIA APPARTENDIMENTO.** Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega Lombarda-Lega Nord, ha sconfessato l'apparentamento firmato ieri da alcuni esponenti locali della Lega con Forza Italia per il ballottaggio elettorale di domenica.

**DI PIETRO AI MONDIALI? VORREI MA NON POSSO.** Vorrebbe andare in Francia a vedere i Mondiali di calcio, ma non può farlo perché assorbito dal «superiore» impegno della raccolta di firme per il referendum abrogativo della quota proporzionale. Per questo Antonio Di Pietro ha deciso di partecipare in tv al Processo ai Mondiali di Aldo Biscardi.

**VERDI UN FIORE... E UN BOSSOLO AI DEPUTATI.** Un bossolo - per sottolineare la complicità - e un fiore - come speranza di cambiamento - sono stati inviati ieri a tutti i senatori e deputati dal vicepresidente della commissione Esteri, Stefano Bocca, insieme ad una lettera nella quale si denuncia l'ambiguità politica portata avanti dall'Unione Europea sul commercio delle armi.

**INCHIESTE PERUGIA: INTERROGATO CRAGNOTI.** L'ex amministratore delegato di Enimont, Sergio Cragnotti (attuale presidente della Lazio calcio), è stato interrogato ieri a Roma dal pm perugino Silvia Della Monica. Sergio Cragnotti ai magistrati perugini avrebbe confessato le precedenti dichiarazioni sui cinque miliardi di tangente pagati dal Tpl nell'89 per ottenere un appalto di cinquecentocinquanta miliardi per la costruzione di un impianto all'Enichem di Brindisi. [r. i.]

## DALLA PRIMA PAGINA

## L'OMINO DELLE MONTAGNE

successi, che felicità. Cadute, ossa rotte, ospedali lo attendevano al varco. E lui perdeva la speranza, la raggiungeva, la staccava. Quale formidabile, inesaurita avversaria gli fu la sfonstana.

Il ragazzo che in Bicameria saliva i colli della Romagna e fantasticava d'abbandonare il chiosco di venditore di piadina per un futuro da principe, divenne adulto in un minuto. Parlava alla sua immagine riflessa nello specchio: esci dal gruppo, vola, metti un orecchino, un fazzolettoncino da pirata, definisciti, non somigliare a

nessuno. Solo, sulle piccole alture di casa, stringeva nei pugni il manubrio della bicicletta, diceva: Marco tira su, non la senti quest'aria di battaglia?

L'omino scala, attacca le terribili rampe della Marmolada. Zülle, il rivale che lo ha umiliato nella cronometro di Trieste e che vuole avvitare definitivamente al ruolo marginale di bravo grimpeur incapace di batterli il Giro, lo svizzero Zülle da dominatore si muta in un umile fantasma della corsa.

Che cosa gli è successo, perché non contrattacca? Temeva l'umidità, le viscide curve delle discese. Il sole dissecca le strade come erba d'agosto, ma il granatiere miopie a' imbarcato nella Grande Nemica: la bambola che ti afferra, ti ipnotizza e ti svuota.

Pantani stipula un proficuo contratto con un bergamasco duro e gentile che si chiama Guerini, a te la tappa, a me la maglia rosa, coraggio, dividiamola da fratelli la fatica. I 2057 metri della Marmolada, i 2214 del Passo Sella, la Cima Coppi.

Marco Pantani ritrova il se stesso dell'Alpe d'Huez, di Morzine, le giornate di gloria al Tour de France. Potrebbe andarsene, rimanere solo, ma s'è legato a una promessa, non può tradire un amico. Zülle è in rotta e questo per il momento gli basta.

Ma hanno forse fine le tribolazioni di Pantani? Abituato a tenere sulle spalle una fara e una strega il grimpeur non esulta. Accarezza concedendosi un timido sorriso la maglia che ha inseguito per anni: troppo desiderata per sentirsi definitivamente sua. Altri fondamentali duelli lo attendono oggi e domani. Il taciturno Tonkov gli è alle spalle, Zülle può tornare all'improvviso ad essere Zülle. Non ha pace, Pantani, che se ne fa della pace.

## DALLA PRIMA PAGINA

## TRADITA LA FIDUCIA

sionisti della politica e presentata come il fiore all'occhiello della legislatura, avvistarsi su se stessa, deteriorarsi e infine finire in modo miserando, senza capire bene il perché. Se le proposte di riforma elaborate erano così di basso profilo, in particolare se il modello del presidenzialismo era così difettoso (come rilevavano tutti i commentatori, a prescindere dalle loro preferenze), perché si è arrivati in Parlamento rendendo più clamoroso e simbolicamente grave il dissenso?

Se il Polo ha cercato una rivale politica, ha reso un cattivo servizio alla democrazia percorrendo questa strada. Con quale coraggio ora si ricomincerà a parlare di Costituzione e di altre forme e formule per riproporre altre riforme?

Per dilettantismo o per cinismo si è incrinata la fiducia di molti cittadini verso questo ceto politico.

Gian Enrico Rusconi

Gianni Ranieri

## E' mancato

Eugenio Guglielminotti

Trivulzio

Docente universitario

L'annuncio addolorato: la moglie Carla

Pantani, i figli Marco e Stefano, parenti tutti,

funerali in Montecarlo mercoledì 3 c.m. ore

14,30 parrocchia Santa Maria delle Vittorie.

— Torino, 31 maggio 1998.

Il Direttore, il Personale Docente, Ricer-

catori, Amministrativi e Tecnici e gli

Studenti del Dipartimento di Chimica IIM

partecipano al dolore della famiglia per la per-

dita del

PROFESSOR

Eugenio Guglielminotti

Trivulzio

— Torino, 3 giugno 1998.

Amici e colleghi partecipano commossi:

Flora Bocuzzi

Enzo Benelli

Gino Cervelli

Anna Chiorini

Luisa Totò Coluccia

Edoardo Garrone

Giovanna Ghisetti

Elsa Claudio Morera

Giuseppe Spoto

Piero Uggelino

Paola Carlo Versino

Marcella Davide Viterbo

Adriano Magda Zecchina

Paola Antonelli

Ermanno Barni

Livio Battistini

Paola Benti

Silvia Bordini

Rosanna Carpinano

Mario Castiglioni

Mauro Cavé

Piuscino Carraro

Oscar Chiarone

Luigi Costa

Piero Giuseppe Daniele

Jacopo Degani

Giuseppe Della Gatta

Gastano Di Medica

Rosalba Ferrari

Ella Fochi

Boris Fulini

Olimpia Gambino

Maria Carla Gennaro

Giuliana Gervasio

Elio Giannelli

Roberto Gobetto

Leonardo Marchese

Gianmario Martini

Lorenza Operi

Eugenia Elio Pelizzetti

Cesare Pisanì

Edmondo Pramauro

Mauro Ravera

Franco Ricca

Carla Rottoli

Rosanna Rossetti

Enrico Sappa

Cerrado Sarzanini

Domenica Scarsano

Piero Savarino

Pierluigi Stanghellini

Luigi Stradella

Gian Angelo Vaglio

Paolo Volpe.

In Giappone è mancato

dott. Giuseppe Bertoli

anni 78

Addolorato per la lontananza lo annunciarono

le figlie Claudia e Raffaella, i genitori

Domenico e Fabrizio, i nipoti Emanuela,

Donatella e Giorgio. I funerali si svolgeranno

in Tokyo.

— Tokyo, 2 giugno 1998.

— Torino, 2 giugno 1998.

E' cristianamente mancato

Antonio Arduino

ved. Milano

Lo annunciano i figli Emilio e Pepino con

Eliabetta ed Andreina. Funerali giovedì 4

giugno ore 10,30 nella parrocchia di Madonna

della Grazia, Santo Spirito Roero.

— Torino, 3 giugno 1998.

## E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Luzzo

anni 55

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lina,

i figli Silvia ed Alessandro, sorella, cognati e

nipoti, suocero e zii. Un ringraziamento di

cuore ai prof. Aglietta, suore e personale tutto

della Clinica Sedes Sapientiae, ad Adriana ed

alla Fondazione Faro. I funerali avranno luogo

martedì 3 ore 11,45 parrocchia Madonna

della Rosa, partendo dalla Clinica Sedes

Sapientiae (via Beldoni). Non fiori, ma offerte

a favore della Fondazione Faro. La presente è

partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 giugno 1998.

Partecipano al dolore della famiglia per la

comparsa di

Salvatore Luzzo

Appo e Consiglio Diritto

Famiglia Alinari

Marcella e Filippo Acetari

Domenico Audaro

Cavillita e D'Avolio

Dina Eden Frutti

Dina Foglietti

PV Eredi Sfr

Salinari

Giaccone Giovanni Snc

Famiglia Greco

Enrico e Ottavio Guale

Guadamagno e Serpe.

— Torino, 2 giugno 1998.

Partecipano al dolore della famiglia per la

comparsa di

Salvatore Luzzo

La Presidina Snc

La Regimella

Famiglia Livigni e Meru

Ditta Optitree

Ortoscandia di Cucchi

Ditta Ortosarda di Frosiga

Ramondino Srl

Sipet Sas di Caniberto Lorenzo

Stuendo Per Matteo

Ditta Tello

Ditta Frutti

Famiglia Vairoletti

Vittorio Snc.

— Torino, 2 giugno 1998.

E' serenamente mancata

Domenica Gherra

ved. Aragno

anni 99

Addolorati lo annunciano i figli Pia con Val-

ter e Marcello, Paolo con Rita, Daniela,

Massimo e Luciana, i nipoti Nino, Mar-

gherita e Bimona. Funerali giovedì 4 cor.

ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Condo-

ve, partendo alle ore 14,30 da Villa Iris in Pla-

nezza. — Pianezza, 2 giugno 1998.

E' mancata

Daniela Bertone

Con infinito dolore lo annunciano la figlia

Roberta, il papà Antonio, il cognato Franco

Torrelli con Anna, zii, cugini, parenti e amici

tutti. Resterà per sempre il ricordo della sua

dolcezza, generosità e coraggio. I funerali

avranno luogo nella parrocchia Santi Angeli

Custodi giovedì alle ore 8,15.

— Torino, 31 maggio 1998.

Con grande affetto vicini a Nina e Roberta,

Piero, Mimma, Virginia, Stefano.

Ci ha lasciati

Domenico Verra

Gli amici di tante serate musicali lo ricorda-

no con affetto e rimpianto.

Luisella Bocca

Raffaella Landi

Luciana e Paolo Gazzola

Guido Piacenza

Marta e Silvia Tomatis

Marta Alcaraz Valcor.

— Moncalieri, 1 giugno 1998.

## E' mancato

Pierino Perucca

anni 85

L'annuncio lo fa la moglie Assunta, i figli

Giuseppe, Matteo, Franco e Pierpaolo

con le rispettive famiglie, sorella, cognati e

parenti tutti. I funerali avranno luogo in Matli

giovedì 4 alle ore 14,30 partendo dall'abita-

zione, via Torino n. 64.

— Matli, 2 giugno 1998.

Siamo sinceramente vicini a Beppe, Dome

dini e alla famiglia Perucca per la morte di

PAPA:

Giovanni e Lisa Bernagione

Vittorio e Valeria Vetrà

Luigi e Carla Ga

Giorgio e Maria Miranella.

Presidente, Direzione, Soci e Giocatori

della Società «A. C. Matli» sono vicini al

Vice Presidente Beppe Perucca e famiglia.

La Ditta Cosmek prende parte al dolore

del signor Beppe Perucca per la perdita del

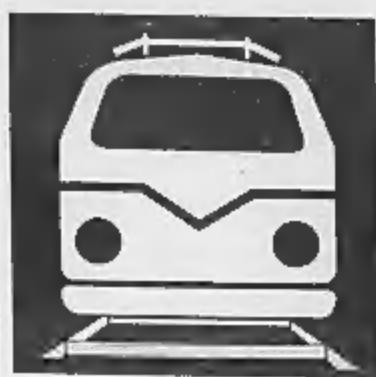
PAPA.

La famiglia Sagol porge sentite condog-

lianze.

Cristianamente è mancato





## Nuovo appello al governo sullo «stato» delle Ferrovie, ieri sera un vertice della maggioranza

# Altri 2 incidenti, per le Fs incubo infinito

## Cimoli: «Per l'Etr 500 troveremo chi ha sbagliato»

ROMA  
DALLA REDAZIONE

I guai viaggiano in treno, dal Nord al Sud. Ieri, altri due «incidenti» sulle strade ferrate italiane. Alle 9,30, nel Comasco, alla stazione di Merone, è deragliato il locomotore del convoglio merci partito da Como alle 9 e diretto a Lecco. Nessun ferito. Causa dell'incidente: probabile guasto ai freni. A mezzogiorno, sulla linea Roma-Orte, deragliamento di un vagone di un altro treno merci, alla stazione di Monterotondo. Traffico ripristinato in poco più di mezz'ora.

Poco più tardi, i vertici delle Fs hanno convocato una conferenza stampa: il presidente Claudio Demattè e l'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, hanno illustrato i primi risultati dell'inchiesta sull'incidente di sabato scorso all'Etr 500, rimasto fermo per quattro ore in galleria. Cimoli ha annunciato che non si andrà alla ricerca di «scappi espiatori», ma che, entro oggi, «potremo sapere con certezza quali provvedimenti adottare verso i responsabili di quanto è accaduto, e del ritardo nei soccorsi».

L'inchiesta delle Ferrovie cercherà di far luce su una serie di interrogativi: prima di tutto, chi ha bloccato, a Roma, la motrice di soccorso, causando un ritardo di 40 minuti? Come mai i due ganci speciali, per il traino

dell'Etr 500, si trovavano entrambi nella stessa motrice, mentre avrebbero dovuto essere uno per motrice (fatto che ha costretto i ferrovieri a spostarne una, a gran fatica, con una perdita di tempo di almeno 40 minuti)? E, infine, chi ha dato il segnale di rallentamento, che ha provocato la perdita di altri 11 minuti al treno di soccorso? I responsabili, assicura Cimoli, «saranno puniti. Aria di licenziamenti? Sembra escluso. Ma pare certo che i provvedimenti riguarderanno non soltanto eventuali macchinisti o ferrovieri responsabili, ma potrebbero estendersi, fino a toccare i «piani alti».

Per quanto riguarda, poi, il guasto alla linea elettrica sulla Roma-Firenze, all'origine della lunga attesa in galleria, Cimoli ha annunciato che le Ferrovie hanno elaborato una serie di interventi urgenti per la sicurezza sulla linea. L'unica in Italia a permettere ai treni della serie Etr di raggiungere i 250 chilometri orari. Il piano prevede 3 mila miliardi nei prossimi tre anni, da investire nella sicurezza.

La rete ferroviaria, comunque, si trova in difficoltà. L'ha ammesso il direttore dell'Area Rete delle Fs, Mario Moretti. «L'incremento notevole di traffico - ha spiegato ieri - ha limitato moltissimo la possibilità di manutenzione. La rete è uguale a quella inglese, ma il traffico, in termini treni-chilometri, è superiore dell'80 per cento. Questo significa anche l'80 per cento

in più di logoramento».

Ma non basta. Il bilancio 1997 delle Ferrovie dello Stato si è chiuso con la perdita di 7.200 miliardi. Illustrando a grandi linee la pesante gestione del '97 Demattè ha lanciato l'allarme al governo sullo «stato» della Spa ferroviaria. «Finché non saranno risposte tempestive da parte delle istituzioni - ha detto Demattè - i conti delle Ferrovie dello Stato non riusciranno a chiudersi in nero. E' arrivato il momento di alzare il tiro - ha aggiunto - e impostare una seria riforma del sistema ferroviario, ridefinendo i rapporti tra Fs e istituzioni».

Non si placa, intanto, la polemica dei sindacati. La Fit-Cisl accusa le Ferrovie di aver acquistato, tra il 1990 e il 1991, sotto la pressione delle principali aziende italiane del settore e del Parlamento, treni superveloci, Pendolino ed Eurostar, per 8 mila miliardi. Dichiarazioni che hanno provocato l'immediata reazione del consorzio Trevi (Treno veloce italiano), che «respinge le accuse formulate e aver esercitato pressioni affinché i suddetti treni fossero commissionati. Precisa inoltre che il programma dell'alta velocità italiana si inserisce nel contesto di accordi internazionali, che prevedono una rete europea interoperabile. Per quanto ingiustificatamente dichiarato, il consorzio si riserva di procedere presso le sedi competenti». La Fit-Cisl

accusa, inoltre, l'azienda di fare «scaricabarile». «Il vertice aziendale - dice Claudio Claudiani, della Fit - si assume le responsabilità e abbandona ogni atteggiamento di ridicola e pietosa autosufficienza gerarchica».

E si allarga, intanto, il fronte della protesta sindacale dopo le dichiarazioni rilasciate da Claudio Demattè sulle responsabilità del sindacato nell'attuale situazione dell'azienda. «Il presidente straparla - accusa Diego Giordano, segretario nazionale dello Sma - Non può pensare che la trasformazione dell'azienda possa avvenire senza la partecipazione dei lavoratori». E' battaglia anche sul fronte politico. «Dopo le ultime vicende, sia il governo che gli organi direttivi delle Fs, devono avere la dignità di dimettersi», secondo Ilario Foresta, membro della Commissione trasporti della Camera e responsabile delle telecomunicazioni di Forza Italia. «Un minimo di decenza politica dovrebbe consigliare le dimissioni di Claudio Burlando e del consiglio di amministrazione delle Ferrovie», dichiara Adolfo Urso, di An.

Ieri sera è stata convocata una riunione di maggioranza e tra i temi in discussione c'è stato soprattutto quello sulle Ferrovie. «Nulla di straordinario - hanno assicurato, però, al ministero dei Trasporti - Solo un incontro di routine».

DALLA PRIMA PAGINA

### I GRANDI MALI

non solo perché in Gran Bretagna, dov'è stata realizzata con decisione, la privatizzazione non ha affatto portato a risultati entusiasmanti, ma anche perché nessuno penserebbe seriamente di acquistare, in tutto o in parte, una rete di trasporti prossima allo stato di massimo.

Questo significa che l'Italia, per ora, deve mantenere in ogni caso le Ferrovie all'interno del settore pubblico, pur aprendole al mercato e a ogni tipo di collaborazione con i privati e magari pensando a un controllo privato in un futuro distante. E deve curarle individuandone i mali strutturali. I difetti di struttura si concentrano essenzialmente in tre punti: ciascuno rappresenta, in vario modo, il riflesso di storture politico-sociali.

Il primo male delle Ferrovie riguarda le forniture e gli appalti. Assegnati a prezzi troppo bassi (sovente poi rivisti all'insù dopo l'assegnazione in base a discutibili clausole contrattuali) sono stati troppo a lungo sottoposti a scarsissimi controlli e oggetto di procedure non trasparenti. Agli oscuri rapporti con la politica che passano per gli appalti va attribuita una lunga scia di scandali nonché la frequente cattiva qualità del materiale che, a distanza di anni, provoca una serie impressionante di guasti. Se questa catena non salterà, le cose non potranno migliorare sensibilmente.

Il secondo male strutturale riguarda il personale e la sua gestione. Una dirigenza debole, assente ai risultati economici ma attentissima alle pressioni dei politici e un sindacalismo miope e aggressivo hanno congiuntamente determinato una situazione assurda: alla cattiva distribuzione geografica dei ferrovieri fa riscontro una pessima struttura salariale, con alcune mansioni eccezionalmente ben retribuite per pochissime ore di lavoro e altre con retribuzioni al limite del decoro. Ad aggravare la situazione, nel 1997 ha contribuito l'esodo pensionistico che ha privato le Ferrovie di dipendenti di grande esperienza, il che spiega in parte la brusca caduta di qualità di un servizio già molto scadente.

Per questi motivi, la strada del risanamento - se risanamento ci sarà - passa per il mondo sindacale. Nonostante i lodevoli propositi che il presidente delle Ferrovie esprime in un'intervista pubblicata oggi su *«La Stampa»*, non si potrà in realtà incidere veramente sull'azienda ferroviaria se il mondo sindacale, che vi esercita molto potere, non si farà carico, nel suo complesso, di questi problemi e non ricadrà un profondissimo *mea culpa* (che, al momento attuale, non sembra proprio avere alcuna voglia di recitare, tendendo a difendere sempre e dovunque i ferrovieri da qualsiasi accusa di responsabilità).

Il terzo male strutturale è rappresentato dalla «cultura» stessa delle Ferrovie, finora priva di alcuna direzione strategica, con una direzione occupata soprattutto a venire a patti con sindacati, politici e fornitori, nella più sovrana indifferenza per i clienti ai quali, come è successo anche in episodi recenti, non si danno informazioni e con i quali quasi non ci si scusa dei disservizi più vergognosi. Senza una nuova cultura di impresa, una voglia di lavoro ben fatto, una semplificazione delle procedure di comando e una ridefinizione delle responsabilità, ogni recupero è illusorio.

Lenin amava dire che l'affermazione del socialismo in Russia passava per l'elettrificazione delle ferrovie; parafrasandolo si può dire che, senza un rinnovamento di fondo delle ferrovie, le «riformazioni» e i successi ottenuti dall'Italia negli ultimi mesi sono destinati a rimanere illusori. Come i suoi treni, l'Italia rischia di uccidere dai binari o di rimanere bloccata in qualche galleria oscura.

Fabio Galvano

Mario Deaglio

### INTERVISTA

#### IL PIANO DEL PRESIDENTE

QUESTO Purgatorio durerà ancora due anni, poi il servizio migliorerà sensibilmente, ma che per risanare le Ferrovie dello Stato ci vorranno almeno sei-sette anni. Così parla Claudio Demattè, presidente delle Ferrovie. Sono le quattro del pomeriggio, ha saltato il pranzo per tenere una lunga e agitatissima conferenza stampa. Alle nostre domande risponde mentre un'auto lo porta in aeroporto.

Professore, l'esasperazione avanza. La gente vuole sapere: prendere il treno sia un tentativo deliberato di suicidio o esistano ancora margini di sicurezza che possano essere garantiti.

«Le do una risposta secca e una argomentata. La prima: le ferrovie italiane sono tra le più sicure del mondo - e non sorrida per favore - con il minor numero di incidenti lesivi alle persone, rispetto agli altri Paesi europei. Le basti sapere che noi abbiamo avuto 146 incidenti nel '97, quando l'Inghilterra ne ha avuti 317 e la Germania 616. E ora le do la seconda risposta, ricorrendo a una similitudine: se uno guida una macchina che ha già fatto 300 mila chilometri, sa di guidare uno strumento che con ogni probabilità subirà dei guasti. Indipendentemente dall'abilità del conducente, perché la macchina è quella che è. Si possono solo adottare delle precauzioni affinché i guasti non si trasformino in incidenti, le disfunzioni inevitabili, cioè, non diventino infortunio per le persone. Ecco: le ferrovie sono così, una macchina vecchia, per anni e anni trascurata, che deve essere riparata senza sospendere il servizio».

E dunque, professore, mettiamo l'anima in pace: per un po' di anni i nostri treni si



Claudio Demattè, presidente delle Ferrovie. A destra, ispezione sul treno deragliato ieri a Monterotondo

«Nello sfascio che dobbiamo gestire il tema del costo del lavoro è ostico Qui ci sono manager con stipendi ridicoli e ferrovieri pagati come professionisti Sia chiaro che per poter risanare le Ferrovie bisogna mettere mano al portafoglio»



## «Ancora 6 anni sul filo del rasoio»

### Demattè: disponibile a dialogare coi sindacati

romperanno. Chiaro?

«No, la prego, mi aiuti a non lanciare allarmismi che non giovano a nessuno. Ho detto che la struttura è usata e che quindi dei guasti possono insorgere, ma che la priorità che ci siamo data, d'accordo con il ministro Burlando, è quella della sicurezza: ci muoveremo con prudenza, ma vogliamo che i nostri clienti viaggino in condizioni di assoluta sicurezza. Poi - e le rispondo sui tempi - spenderemo 3 mila miliardi nei prossimi 3 anni per la sola manutenzione e il rinnovamento della rete, interventi che ci consentiranno di migliorare enormemente il servizio. Seguirà, quindi, una seconda fase di interventi strutturali definitivi - come per esempio

la quadruplicazione della rete - che si protrarrà fino al 2007 e costerà 34 mila miliardi».

Di questo passo, ovviamente, la privatizzazione dell'Ente è di là da venire.

«Certo, in queste condizioni le ferrovie non sono privatizzabili. Ma comunque si va in quella direzione. Contiamo infatti di operare una divisione tra Infrastrutture - che di per sé sono più difficili da privatizzare e costituiscono una sorta di monopolio naturale - e Trasporto. Dal 1° luglio queste attività cominceranno ad essere una separazione contabile, e questo permetterà di valutare meglio costi, ricavi, attività di ogni settore. Poi, entro quest'anno, il settore Trasporto verrà

articolato in 3 divisioni interne, una per i passeggeri di media e lunga percorrenza, una per il trasporto locale e una per il merci».

Questo per quanto riguarda il make up dell'Ente, ma resta il problema del risanamento economico.

«Che è la grande questione, in vista delle privatizzazioni. Ci sono almeno due punti principali, in questo ambito: il costo del capitale, che è enorme, per gli ammortamenti e per gli oneri finanziari...».

Professore, ce lo spieghi in termini meno tecnici, per favore.

«Allora diciamo che ci sono dei costi enormi, legati alla rete ferroviaria, di cui lo Stato dovrà sempre

farsi carico, almeno in parte, in quanto le ferrovie sono anche un servizio pubblico, un mezzo di trasporto a basso impatto ambientale, sono insomma un bene collettivo che ha un prezzo. E poi c'è il costo del lavoro. I ferrovieri costano complessivamente 10 mila miliardi l'anno: il 25% in più di quanto costino in Francia e il 40% in più di quanto costino in Germania. Capisce bene che se parliamo di privatizzazione e quindi di libera concorrenza sul mercato, la questione diventa sostanziale».

In sostanza: la privatizzazione va avanti a piccoli passi e sarà possibile solo quando si sarà trovata una soluzione per i conti complessivi e per il

costo del lavoro in particolare. Quindi a questo punto entrano in scena i sindacati. Con i quali lei ha avuto un rapporto brusco, ma che due giorni fa, attraverso il segretario della Uil Larizza, le hanno offerto dalle colonne della «Stampa» il calumet della pace. Cosa vede in prospettiva?

«Sistemiamo prima la controvindicazione. Me la sono presa con alcuni di loro che vanno facendo i moralisti, quando sono stati corresponsabili di più o di meno a seconda dei casi - dello sfascio che dobbiamo gestire. Cioè detto, Larizza proponeva di riprendere un dialogo abbandonando le mutue diffidenze. Mi sembra un'idea eccellente e mi vede assolutamente disponibile. Ma il tema del costo del lavoro è ostico: qui ci sono manager con stipendi ridicoli e ferrovieri pagati come professionisti. La collaborazione con i sindacati è indispensabile per risanare le ferrovie ma - sia chiaro - bisogna mettere mano al portafoglio».

Raffaello Masci

## Privatizzazione senza miracolo

### In Inghilterra treni vecchi e prezzi selvaggi



lenzio; benché il rispetto degli orari, per esempio, migliori marginalmente di anno in anno. Né tale il governo, pronto a fornire la lunga lista dei peccati: treni cancellati, altri con ridotto numero di vagoni e quindi affollati, difficoltà delle compagnie a coordinare una politica per la emissione dei biglietti (con il risultato di prezzi «selvaggi», per lo stesso viaggio, a seconda del botteghino scelto).

Insomma, dice il governo, i poteri dei regolatori si stanno rivelando inadeguati; e già accarezza l'ipotesi di una nuova «autorità strategica» per rimettere le cose in ordine. Perché, dietro la banalità degli orari e delle tariffe, è anche questione di sicurezza. Non si può dire che con la privatizzazione i treni inglesi siano diventati meno sicuri. L'anno scorso, secondo le statistiche, ci sono stati un morto e 9 feriti gravi. Negli ultimi 10 anni il massimo è stato un bilancio di 12 morti e 24 feriti (nel '95). Ma basta un grave incidente (come

quello dell'88 a Clapham, 35 morti) a sconvolgere ogni statistica.

Proprio nei giorni scorsi un rapporto dello Health and Safety Executive, organo di controllo della sicurezza ferroviaria, ha rivelato un aumento del 77% nel numero degli incidenti e addirittura la stanchezza dei macchinisti. Molti di loro sono stati licenziati, con la privatizzazione, per dar posto ai bilanci. Quelli rimasti - circa 12 mila, ne servirebbero 1500 di più - sono costretti a lavorare con lunghi turni di straordinario, fino a 12 ore al giorno per 13 giorni consecutivi, che è il massimo consentito. E' una situazione che si aggrava ogni estate per i 600 treni di più. La stanchezza si paga: i giornali riferiscono storie di macchinisti addormentati che ignorano semafori rossi, salvati dai sistemi di emergenza. Non era certamente questo l'obiettivo della privatizzazione.

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima ad avere una ferrovia - da Stockton a Darlington, nel 1825 - la Gran Bretagna è stata anche la prima in Europa a giocare fino in fondo la carta della privatizzazione. Il processo, voluto dal governo conservatore di John Major, convinto che quello fosse l'unico modo di restituire efficienza al carrozzone della British Rail, si è avviato nel 1994 e si è concluso nel 1997. Sono nate 25 compagnie ferroviarie che gestiscono in concessione (con contratti di 7 o 15 anni) i servizi passeggeri. Altre 4 sono responsabili dei servizi merci, 4 offrono in leasing locomotive e vagoni, 7 si occupano della manutenzione delle infrastrutture, 6 sono specializzate nella sostituzione dei binari. Sopra tutte campeggia la Railtrack, responsabile dei 16.666 chilometri della rete nazionale, dei 40 mila fra ponti, tunnel e viadotti, delle 2543 stazioni (tutte tranne le principali



14 sono però date in leasing alle compagnie ferroviarie).

E' un modello che molti guardano con interesse e talora ammirazione. Ma funziona? I primi bilanci sono ancora incerti, salvo per il responso della Borsa che è stato più che lusinghiero, creando inaspettate fortune (o forse erano prevedibili, e su que-

sto s'innestano accuse al passato governo conservatore di avere «svenduto» le ferrovie). Perché è vero che esistono due organi di controllo che, attraverso i contratti di concessione, stabiliscono il livello dei servizi passeggeri: frequenza dei treni, stazioni servite, orari, capacità. Ma critiche e lamentele crescono con il

passare del tempo. Il materiale rotabile è vecchio, i nuovi convogli ordinati da alcune fra le maggiori compagnie - per esempio il «Pendolino» che è partito dal 2001 la Virgin di Richard Branson metterà in servizio fra Londra e la Scozia - devono ancora materializzarsi. I passeggeri soffrono, e neppure in si-



Così il centro-destra tenta di mettere a tacere la sirena Le Pen e insidiare Jospin che vola nei sondaggi

# Un Polo per la Droite

## Gollisti e giscardiani fondano Alleanza

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Destra risorge. E affida a una nuova, promettente sigla - «Alleanza» - il rilancio delle sue fortune, assai in ribasso dopo gli ultimi rovesci elettorali nonché le feroci rivalità interne. Ieri, il battesimo. Solo in novembre, tuttavia, una convention fondatrice riunirà intorno al marchio idee, programmi - si spera - militanti. Nell'attesa, un intergruppo parlamentare unitario cristallizza la convergenza delle tre formazioni-membro: rpr, udf e Démocratie Libérale. Chi sognava il partito unico a Droite, si rassegni. Il neogollismo (rpr) si fiderà con il centro (udf) e le tesi liberali care a dl, ma per le nozze c'è tempo malgrado «alliance» significhi pure «fede nuziale». Condominio politico su base confederativa, «Alliance» giudica prematuro «non rischiare» e nocivo un «leitmotiv anti-Jospin». E che l'editorato - dicono i sondaggi - la pensi diversamente, si direbbe problema secondario.

Un «new start» era inevitabile. In crisi da quando - proprio un anno fa di questi giorni - la Gauche le rubò il governo, il centro-destra s'illudeva che Lionel Jospin ripetesse gli errori endemici in casa ps. Demagogia, statalismo, promesse non mantenute. Ma il «metodo Jospin» segna una parziale rottura con i predecessori. Non l'abbiamo dunque visto inabissarsi nelle rivelazioni demoscopiche. Indenne attraverso prove molteplici - sans-papiers, disoccupati, 35 ore: ma per un bilancio definitivo meglio aspettare l'attesa tregua dei piloti Air France - invoca bene a Matignon. Il che costituisce, nella V République, un vero miracolo.

Al disagio per l'altrove riuscito, l'avventuroso scioglimento chiacchiano dell'Assemblée Nationale e gli scandali giudiziari, la Droite aggancia la freccia «indomito Regionali». Si votò in marzo. La Gauche s'impadronì di alcune regioni chiave come Provenza-Alpi-Costa Azzurra e l'Île-de-France. E passi. Ma i guai giunsero dal Front national. I suffragi fin, spesso decisivi per l'elezione delle presidenze, tentarono parecchi notabili rpr e ancor più udf. Su chi li accettò, piove la scomunica. Fu, nondimeno, il sintomo di un malessere non più arginabile fra i ranghi rpr-udf. Da allora la seconda, che Giscard fondò nel 1978 per opporre alla tradizione gollista un moderatismo eurofilo e liberale in economia, agonizza. Troppe anime, pochi leader. Il più carismatico, Alain Madelin, l'ha mollata per fondare Démocratie Libérale. È ormai un zombie della politica trasalpina. Vorrebbe succedergli la ventrile Jacques Bayrou, ma la candidatura trova una «base» tutt'altra che unanime.

Al progetto manca per ora l'assenso del leader liberista Alain Madelin

Perplessi molti parlamentari  
«Sembra il nome di una compagnia di assicurazione»

«Alleanza» serve dunque a scongiurare l'implosione. E' una camicia di forza contro le spinte centrifughe udf. Ma la contenzione può rivelarsi misura insufficiente. E anche le fletolisi unitarie cui la Droite fa ricorso come estrema ratio. Si direbbe la sconfitta attizzi, dietro un trompe-l'œil di concordi, antichi rancori. Presiede «Alliance» lo rpr Philippe Séguin. E a capo del gruppo parlamentare potremmo ritrovarci una vecchia conoscenza: Edouard Balladur. Gollisti entrano. Donde i mugugni udf. Temono il Rassemblement pour la République voglia lanciare un'opera sulle loro esangui truppe. Il nome stesso - «Alliance» - solleva perplessità.

François Léonard  
presidente dell'Udf  
(Unione per la democrazia francese)



«Pare una compagnia d'assicurazione» mormorano i peones, secondo il «Canard enchaîné». Ma aggiungerei «Nationale» non era possibile, giacché Jean-Marie Le Pen ha il copyright politico sull'aggettivo, sinonimo di «acciaia ai non francesi». Ripiegare su «La Droite»? Ma ci ha pensato per primo Charles Millon, l'espulsione udf che governa la regione

lionese con il decisivo appoggio fin. Eppoi Bayrou, araldo del cristianesimo sociale, non ci starebbe. Fin dalla denominazione, insomma, trionfa il compromesso più che lo slancio. Ma rifondarsi era un passo comunque necessario. Per la resurrezione politica, tuttavia, è urgente aspettare.

Enrico Benedetto



Philippe Séguin è l'uomo scelto da Jacques Chirac per guidare il gollista Rassemblement pour la République

nua. Lo sciopero è valso ai piloti le aspre critiche della stampa francese. Ieri dal 65 all'85 per cento dei voli sono stati annullati, un po' meno di quelli che sono rimasti a terra due giorni fa. E' stato mantenuto il 15 per cento dei voli a lungo raggio, il 25 per cento di quelli a corto e medio raggio in partenza da Roissy-Charles de Gaulle; da Orly la percentuale è del 35 per cento.

Nel frattempo la psicosi «approfitta del Mondiale» sta invadendo tutte le categorie sociali, che tentano di ottenere gratifiche per l'occasione, forti della consapevolezza che la Francia sarà «in vetrina» per oltre un mese. A chiedere un «premio» per il sovraccarico di lavoro sono anche i conducenti delle linee del metrò parigino che portano agli stadi, i vigili che hanno preannunciato uno sciopero per il 16 giugno, gli addetti alle pulizie dell'aeroporto di Roissy in sciopero da una settimana.

A questi settori bisogna ancora aggiungere gli impiegati del Virgin megastore di Parigi (dischi e libri) che hanno proclamato uno sciopero il 5 giugno per protestare contro la volontà della direzione di tenere aperto il negozio 24 ore su 24 durante la Coppa del mondo. [Ansa]

## Aeroporti ancora deserti

Continua il braccio di ferro tra «Air France» e sindacati

PARIGI. Gli aeroporti francesi erano ancora pressoché deserti ieri per lo sciopero dei piloti di Air France, ma l'incontro previsto nel pomeriggio tra sindacati e direzione lasciava sperare che potesse essere allentata la minaccia di cieli deserti durante i mondiali di calcio. Sempre ieri il mini-

stro dei Trasporti Jean-Claude Gayssot ha ammonito i piloti a «non tenere in ostaggio la Francia, la compagnia aerea e la Coppa del mondo di calcio». In vista dei Mondiali, dunque, il braccio di ferro tra la compagnia aerea Air France - trasportatore ufficiale della competizione - i sindacati dei piloti ed il governo conti-

Si apre a Palermo la Conferenza ministeriale, anche un rappresentante di Israele al tavolo con gli arabi

## Un patto tra i 27 inquilini di Europa e Mediterraneo

In agenda anche un accordo per rinviare nel Paese di provenienza gli immigrati clandestini

PALERMO  
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia proporrà oggi l'adozione di una «Carta per la sicurezza e la stabilità» ai 27 Paesi che si riuniscono a Villa Igea per la conferenza ministeriale euro-mediterranea, una tappa del processo iniziato alla Conferenza di Barcellona nel 1995. Il progetto della «Carta» è stato messo a punto da una task force della Farnesina guidata da Antonio Badini. «La nostra intenzione», spiega Badini, «è di dare un'impulso alla cooperazione tra Stati del Mediterraneo e del Medio Oriente». «La nostra intenzione», spiega Badini, «è di dare un'impulso alla cooperazione tra Stati del Mediterraneo e del Medio Oriente».

La proposta della «Carta» mira anche ad evitare che il vertice fra i 27 Paesi riuniti a Palermo - i 15 dell'Ue più 12 della sponda Sud - naufraghi come avvenne due anni fa a Malta a causa dello stallo del negoziato fra israeliani e palestinesi. «Dobbiamo rafforzare la stabilità e la sicurezza nel Mediterraneo», ha sottolineato il ministro degli Esteri Lamberto Dini - al di là di quelle che possono essere le ricadute del processo di pace. «La crisi del Medio Oriente», aggiunge Badini, «è un rischio grave, ma non è l'unico, per la nostra regione. Bisogna ad esempio impegnarsi per la cooperazione economica e vogliamo centrare l'obiettivo dell'area di libero scambio entro il 2010».

Il compito di Dini è del britannico Robin Cook - copresidente del summit - non si annuncia dei più agevoli dopo le ultime settimane di difficili mediazioni fra arabi e israeliani. I ministri degli Esteri arabi riuniti a Beirut - da dove hanno raggiunto Assiut - Palermo su un Dc-9 italiano - si presentano con una posizione comune: «La cooperazione economica può ini-



Il ministro degli Esteri Dini copresidente del summit con Cook

ziare solo dopo una pace giusta e globale. Gli arabi si aspettano un'esplicita condanna del «mantacato» rispetto israeliano degli accordi di Oslo». L'Anp di Arafat non a caso rappresenta il «lato arabo» Faruk Khaddumi. Davanti all'offensiva araba il governo di Gerusalemme ha scelto un profilo basso: Benjamin Netanyahu, titol-

lato degli Esteri, ha dato forfait e sarà sostituito dal direttore generale del ministero degli Esteri, Eitan Bensusan. A conferma delle tensioni, la presidenza di turno britannica ha negato a Washington la presenza di un semplice osservatore. L'altro punto interrogativo riguarda la crisi cipriota. Sublime Antonio Badini la esclude

dai temi in agenda, le delegazioni di Ankara e Nicosia sono pronte al duello. Riscio invece il dubbio sulla partecipazione della Libia (unico Paese escluso a causa delle sanzioni Onu): a Palermo non ci sarà nessun rappresentante di Tripoli ma un inviato del colonnello, Abdelrahman Shelgham, a Roma per far progredire il negoziato con l'Italia.

La proposta di una «Carta per la sicurezza» - prevista dagli accordi di Barcellona - rientra nella strategia di Roma per rafforzare la propria influenza nel Mediterraneo, sebbene Parigi si faccia sentire. In dieci giorni il presidente francese Jacques Chirac ha insistito, con grande disinvoltura, un doppio «sorpasso» ai nostri danni: prima ha invitato il siriano Assad a Parigi per luglio, anticipando la missione per scalfare a Damasco, poi ha inviato il ministro Privat Valéry Giscard d'Estaing a Teheran, dove Prodi è atteso a fine mese. La palla ora è alla Farnesina, dove non si escludono sorprese.

Maurizio Molinari

## Sette morti nell'assalto Blitz della polizia Ucciso il leader del Gia di Algeri

ALGERI. Il capo del Gruppo islamico armato (Gia) di Algeri, Mohamed Kabaili, detto «Aya-chi», è stato ucciso nel corso di un'operazione dell'esercito nella periferia della capitale. Lo hanno reso noto ieri i servizi di sicurezza algerini. Il leader del Gia è stato ucciso nel corso di un'operazione condotta due giorni fa da Ezzouar e Fort de l'Eau, ad una decina di chilometri dal centro della capitale.

L'assalto delle forze di sicurezza ha causato 4 morti tra i ranghi del gruppo armato, tra cui due bambini che si trovavano nelle mani del gruppo terroristico e di un membro delle forze di sicurezza. Sono rimasti feriti anche due rappresentanti delle forze dell'ordine. Kabaili aveva organizzato e commesso diversi crimini tra cui quello nei villaggi di Rais e Bentata, dove vennero trucidate 400 persone. [Ansa]

Sarà pronto nel 2001. Obiettivo: urbanizzare il Sinai e alleggerire la pressione sulla valle del Nilo

## Correndo sulle acque del Canale di Suez

Via alla costruzione del ponte sospeso che unirà Africa e Asia

IL CAIRO  
NOSTRO SERVIZIO

Il governo egiziano ha dato il via alla realizzazione di una delle più imponenti opere ingegneristiche del mondo moderno: un ponte sospeso che collegherà le due sponde del Canale di Suez. Sorgerà a Nord di Ismailiya e sarà uno dei ponti più alti del mondo - 70 metri nel tratto centrale sopra il Canale - in modo da consentire il passaggio di portaerei di grandi dimensioni e di navi superiori alle 300 mila tonnellate di stazza. Sarà largo 20 metri e lungo oltre 9 km. Complessivamente, le rampe che vi innalzeranno da terra avranno una lunghezza di 4 km.

Il costo dell'opera è pari a 325 miliardi di lire: il Giappone vi contribuirà per il 60% con un prestito a fondo perduto. L'Egitto verserà la parte restante. Il tempo di realizzazione previsto è 42 mesi; maestranze e operai sono tutti egiziani. Per non ostacolare il traffico nell'idrovia la struttura centrale del ponte

non sarà appoggiata su piloni di cemento, bensì sorretta da cavi d'acciaio.

L'Egitto va fiero di questo nuovo progetto che collegherà l'Africa e l'Asia. Per la precisione, chiariscono i tecnici del ministero dei Trasporti del Cairo, servirà a collegare il Nord Africa al Medio Oriente, perché di fatto fungerà da raccordo fra la strada costiera che inizia a Tangeri, in Marocco, fino a Istanbul, un percorso ininterrotto di oltre 9000 chilometri. Quindi permetterà maggiori scambi commerciali e movimento di persone tra i Paesi del Sud del Mediterraneo.

And se il vero obiettivo è un altro. Sviluppare la penisola del Sinai oggi semideserta (conta 60 mila abitanti, quasi uno per chilometro quadrato) al fine di alleggerire la terribile pressione urbanistica sulla Valle del Nilo, è ormai l'assillo dei dirigenti del Cairo, in quella striscia sottile che rappresenta appena il 6% della superficie dell'Egitto si concentra quasi tutta la popolazione, 62 milioni di abitanti.

Questo disegno, tanto ambizioso quanto dispendioso, è divenuto una priorità assoluta per il regime di Mubarak. Ragion per cui si sta lavorando alacremente anche nel Sud, vicino ad Assuan, per realizzare un altro grande progetto: convogliare una parte delle acque del bacino del Lago Nasser verso un canale artificiale, denominato il canale di Toshkhi o Nilo parallelo, per irrigare una superficie coltivabile pari a un milione e mezzo di ettari e creare sette insediamenti urbani capaci di accogliere 6 milioni di persone. Mille chilometri di canali che attraverseranno il Deserto occidentale fino al Mediterraneo. Per le infrastrutture si prevede una spesa di 10 miliardi di dollari.

Nel caso del Sinai, l'obiettivo non è meno ambizioso: bonificare 400 mila ettari e costruire 9 città per 3 milioni di persone. L'acqua del Nilo è già arrivata a fine anno nella penisola attraverso tubi giganteschi che passano sotto il Canale di Suez. Lo

Lungo nove km, largo venti metri, alto 70 consentirà il transito anche alle portaerei

hanno battezzato il Canale della Pace, quando sarà ultimato porterà ben 2,8 milioni di metri cubi d'acqua dal Nilo in questa terra bruciata dal sole. Fra turismo, agricoltura, industria e sfruttamento delle miniere e dei pozzi petroliferi, nel Sinai si creeranno 800 mila nuovi posti di lavoro.

Un ponte sul Canale di Suez, sotto la parte Sud dell'idrovia (lunga 190 chilometri) passa in tunnel largo 10 metri, ma insufficiente per



assorbire tutto il traffico automobilistico, che è in costante aumento: di qui la decisione di costruire un ponte a Kantara che nel 2017 vedrà il passaggio di 60 mila automobili al giorno. Forse allora il volto attuale del Sinai, selvaggio e nel contempo incantevole, sarà radicalmente modificato. Qualcuno già guarda con scetticismo a questo assalto a uno dei paesaggi più affascinanti del Pianeta.

Ibrahim Rafat

## Etiopia-Eritrea

### Cento morti in 24 ore di scontri

ADDIS ABEBA. I combattimenti di domenica scorsa tra truppe etiopiche ed eritree in una zona di frontiera comune hanno fatto oltre 100 tra morti e feriti nei due ranghi. Lo ha affermato solo ieri all'«Afp» una fonte umanitaria ad Addis Abeba.

Domenica una serie di forti scontri durati 24 ore sono avvenuti tra le truppe di Addis Abeba e Asmara nelle zone di Aiga (185 chilometri da Macallé, capitale del Tigrè) e Dalgado (190 chilometri da Macallé) prima che l'esercito etiopico riprendesse controllo dei territori attaccati, hanno affermato fonti ufficiali etiopiche. «Vi sono parecchie centinaia di dispersi», ha dichiarato da parte sua una fonte diplomatica araba. Secondo una fonte etiopica vicina ai luoghi dei combattimenti «una ventina di soldati eritrei sono stati fatti prigionieri dall'esercito etiopico».

Combattimenti sporadici tra truppe eritree e forze etiopiche sono proseguiti anche ieri nei dintorni di Alitena, 175 chilometri a Nordest di Macallé, secondo fonti diplomatiche occidentali.

James P. Rubin, portavoce del Dipartimento di Stato americano, ha manifestato la profonda preoccupazione degli Stati Uniti per l'inasprirsi di scontri che potrebbero sfociare in guerra vera e propria. Rubin ha sottolineato che le riprese ostilità rendono anche più complicati gli sforzi congiunti di Usa e Ruanda per una composizione pacifica. «Ci appelliamo ai governi etiopici ed eritrei per il massimo auto-controllo», ha concluso.

Fino all'altro giorno la diplomazia internazionale confidava nel fatto che i due Paesi avrebbero trovato una soluzione alla loro disputa territoriale.

Poche ore dopo che il mediatore Patrick Mazimhaka, inviato speciale del presidente ruandese Pasteur Bizimungu, aveva detto che «le due parti avevano manifestato la loro determinazione a risolvere il conflitto in maniera pacifica», ufficiali etiopici avevano annunciato una nuova incursione eritrea sul loro territorio, e avevano reso noto per la prima volta un dispiegamento in forze dell'esercito di Addis Abeba lungo la frontiera. [Ansa-Agi]



# Il Presidente critica (senza nominarla) la Francia per la crisi nucleare indo-pachistana

## Scalfaro: a Mururoa le radici delle Bombe

### Una «reazione a catena» innescata dai test di Chirac

IL PREMIER INDIANO

«Grandi, basta sermoni, via gli arsenali»

**NEW DELHI.** Le grandi potenze, che detengono nei loro arsenali grandi quantità di bombe atomiche, farebbero bene a smetterla con i sermoni miranti a criticare gli esperimenti nucleari indiani e a cominciare a eliminare le loro armi. Lo ha detto ieri il premier indiano Atal Behari Vajpayee. «E' necessario assicurare una eliminazione delle armi (nucleari) non soltanto dalla regione (dell'Asia meridionale) ma da tutto il mondo», ha dichiarato Vajpayee a un gruppo di nazionali-

sti hindu, aggiungendo di trovare criticabile la tendenza delle grandi potenze di «fare grandi sermoni contro l'India chiedendole di rinunciare ai test», invece di sbarazzarsi dei loro arsenali. Lo scopo dei test dell'11 e del 13 maggio operati dall'India - ha ribadito il primo ministro - era «assicurare la sicurezza del Paese di fronte all'accumularsi di armi atomiche nella regione». «L'India non pensa - ha concluso - di usare le sue armi per una aggressione».

(Ansa)

Scalfaro guarda ancora alle istituzioni gendarmi del mondo che discutono della necessità d'assumere provvedimenti nei confronti di India e Pakistan: «Mi auguro che sappiano essere davvero super partes» osserva sottolineando che valutazioni e giudizi iniqui farebbero evaporare d'autorevolezza ed il prestigio di chi li ha emessi. Ecco, allora, riaffiorare la polemica con Parigi verso cui è stato utilizzato, evidentemente, un diverso «metro». Ecco ritornare l'eco di quelle frasi pronunciate nel luglio '95: «Nessuno ha il diritto di condizionare in senso negativo la vita di coloro che vivranno fra 10, 100, 300 anni. Senza contare che test di questo tipo mettono in crisi i rapporti internazionali fra Stati».

La disputa, formalmente, resta, comunque, carica: Scalfaro evita di citare la Francia e la Francia evita di non sentirsi chiamata in causa di fronte ad un messaggio in bottiglia senza precisi e dichiarati destinatari. L'ambasciata di palazzo Farnese afferra al volo questa mancanza di riferimenti circostanziati: pacatamente replica che non c'è «nessun motivo di formalizzarsi e nessuna dichiarazione da fare».

Renato Rizzo

In basso a sinistra il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Qui sotto l'incontro di Islamabad tra il premier pachistano Nawaz Sharif (a sinistra) e il ministro degli Esteri iraniano Kamal Kharrazi. Qui a fianco il missile pachistano Ghauri



«Noi ricercatori siamo come i cuochi: prepariamo i piatti che ci chiede il padrone. Se il governo ordina, noi facciamo»

**ROMA.** Reazione a catena. La ripresa degli esperimenti nucleari può innescare una «nefasta concorrenza» tra Stati e spalancare pericoli che si credevano sepolti nei terrore della storia. India e Pakistan, oggi, si sfidano a colpi d'orgoglio atomico sbandierando le proprie bombe davanti alle reciproche paure e alle proteste del mondo. Ma sarebbe colpevole dimenticare che la tremenda «catena» ha ripreso a contare i propri anelli tre anni fa nel silenzio, tanto imbarazzato da sembrare complice, degli organismi ufficiali preposti a regolare le tensioni del pianeta. In principio fu la Francia, tuona Oscar Luigi Scalfaro ricordando i test nucleari che Chirac organizzò nell'estate del '95 a Mururoa e che lui, in quei giorni, bollò come atti «in odio alla pace». Il primo errore è stato fatto non reagendo in modo efficace quando tali esperimenti sono ricomparsi ribadisce, oggi. Così, davanti ai diplomatici di tutto il mondo - ambasciatore francese compreso - riuniti al Quirinale per la festa della Repubblica, rischia di riaprire la frattura con la Francia che l'anatema aveva scatenato in quell'estate. Allora il dissidio si è culminato con il no pronunciato dall'Italia all'Onu contro il programma transalpino sull'uso

dell'atomo a fini bellici. E con la stizzita rappresaglia di Chirac che aveva disertato il vertice di Napoli. Mai una sola volta, in ossequio alle felpate regole della diplomazia, il nome Francia risuona sotto le volte affrescate del Salone dei corazzieri. Ma l'evocazione giunge lampante e diramante sull'onda del richiamo ad un «esperimento» avvenuto dopo tanti anni di pausa «con grave disprezzo dei valori di civiltà ed in particolare del diritto alla salute d'ogni persona umana, di oggi e di domani». Il Capo dello Stato esprime la propria «tremenda preoccupazione» e si rivolge, come quell'estate, alle organizza-

zioni internazionali, e all'Onu in particolare, per pretendere equità nei provvedimenti da assumere contro chi compie questi test. Senza adottare subdole o dichiarate differenze di comportamento a seconda che si tratti di «Stati piccoli» o di «Stati potenti».

Bisognava parlare allora, lamentarsi allora, sommare dire il presidente ricordando Mururoa: perché è, probabilmente, anche a causa del lassismo di quei giorni del '95 che, ora, siamo costretti ad assistere ad un'ansiosa rincorsa alla Bomba. India, Pakistan: c'è voglia di dimostrare la propria potenza, la propria efficienza. Ma efficienza

a quale scopo?». Scalfaro accetta le pseudo-spiegazioni di taglio scientifico o le poco credibili giustificazioni di autodifesa adottate dai due neofiti del club atomico mondiale: l'efficienza è «nessa» in mostra «evidentemente solo a scopo di guerra, di sterminio o, quanto meno, di minaccia». Esibizioni muscolari che, ancor più, riflettono una luce di contraddizione in Paesi assediati da endemiche problemi «economici». E nei quali si spendono «somme iperboliche» per realizzare questi atti di terrore quando, magari, «tanti bambini, tante persone mancano del minimo per vivere».

Abdul Khan si attribuisce il merito dei test scatenando la rabbia degli altri scienziati



REPORTAGE

L'ARMA FINALE DELL'ISLAM

ISLAMABAD DAL NOSTRO INVIATO

Le liti tra gli scienziati non sono molto diverse da quelle tra comari. La raffinatezza dell'intelligenza pare protegga poco dalle baruffe di cortile; la storia di Bella vale per tutti. Ma qui, a Islamabad, ora siamo a un livello che forse nemmeno Pezzaglia avrebbe accettato. Ieri, il dottor Khan, il padre della bomba pachistana, ci ha spiegato che anche le coscienze ormai vanno al supermercato del collocamento.

Finora, nella storia dell'uomo due immagini fissavano per sempre la Bomba, e in dissolvenza l'una sull'altra: la prima il fotogramma di Hiroshima come uno scheletro vuoto; l'altra, la figura tesa, ossuta, consumata, di Oppenheimer. Le colpe della nostra coscienza comune riversavano in questa dissolvenza la tragedia della responsabilità che lo scienziato si assume, in nome di un dovere del quale nemmeno lui stesso è convinto. E nulla più della faccia prosciugata del vecchio Oppenheimer (o della biografia difficile di Sakharov) era simbolo assoluto di questa responsabilità. Da Islamabad ora possiamo offrire alla memoria del tempo la faccia sorridente del dottor Abdul Qadir Khan, che, pregato di manifestarci i dubbi e i tormenti del suo animo su una decisione nella quale poteva apparire che le ragioni politiche prevalessero su quelle della scienza, ci ha detto soddisfatto: «Gli scienziati sono come i cuochi, che preparano i piatti su ordine del padrone. E allora, il governo ci chiede di fare una cosa, noi scienziati la facciamo». A questo uomo è stato chiesto di far partire il missile atomico, forse mai gli verrà chiesto. Speriamo. Ma quella notte, certamente, lui non avrebbe incubi.

Il dottor Khan è una figura assai speciale, che nell'ambiente scientifico internazionale gode comunque di una poca popolarità (ma una popolarità piuttosto controversa). La sua storia, infatti, che parte dagli anni del lavoro nucleare in Olanda e in Germania, si trascina dietro anche una coda poco commovente, legata al furto di disegni e progetti che gli consentirono poi di montare il laboratorio atomico pachistano. Per questo furto il dottor Khan fu condannato a 4 anni di galera in Olanda (la sentenza fu con-

## Rissa tra i padri dell'atomica pachistana

### E Islamabad annuncia il test del missile balistico

cellata successivamente per un vizio procedurale); e ancora qualche tempo dopo, gli ispettori delle Nazioni Unite trovarono in Iraq un documento che registrava un'offerta di aiuto da parte di uno scienziato pachistano - lui, naturalmente, Khan - per far produrre a Saddam uranio arricchito «a un ordine nucleare». Va detto che Khan ha sempre smentito questa offerta, e bisogna credergli; ma il suo ruolo

no claudicante lo garantisce poco dai dubbi di molti. Rispetto alle figure piuttosto riservate degli scienziati alla Einstein, Khan è comunque una personalità atipica, estroverso, brillante, padrone di buone quote azionarie in alberghi, ristoranti, anche nell'unico night club di Islamabad. E' un uomo che ama vivere, insomma; e questa non è nemmeno una colpa. Solo che le abitudini monda-

ne del suo spirito hanno finito per deviarlo, e ora è venuta alla luce delle cronache popolari anche la lista furibonda che sta intrattenendo con gli altri scienziati pachistani. Lui si muove e si comporta come se lui e lui soltanto, il magnetico, celebrato, spregiudicato, dottor Khan, fosse il padre genetico della bomba; di fronte, gli sta l'altra équipe della Commissione Pachistana per l'Energia Atomica, guidata dal dot-

tor Samir Mubarak Mund, un uomo riservato, tutto occhiali e naso. In queste ultime settimane, Samir e i suoi 12 scienziati hanno lavorato duro, confinati nel deserto del Belucistan, chiusi spesso anche in hangar di lavoro dove la temperatura cuoceva a più di 55 gradi. E non gli è andata molto giù la scioltezza con la quale il loro «amico» si sta muovendo tra interviste e riflettori di tv.

Allora hanno anche protestato. «Ci sono stati 25 gruppi di lavoro, dietro questa bomba», ha detto il dottor Munir Ahmed, che fino a qualche breve tempo fa era il presidente della Cpea. «Nessuno può presumere di essere lui soltanto il meritevole di ogni lode». Khan non ha aspettato nemmeno un secondo per ribattere a questo tentativo di riflessione. «Samir è soltanto il portaborse di Munir Ahmed. E non ve-

do proprio quale merito pretenda di arraffarsi: per schiacciare quel bottone che ha fatto scoppiare l'atomica, bastava un tecnico».

E' solo spazzatura, da coprire subito. Ma il dramma che comunque resta sotto il coperchio della decenza è l'amara consapevolezza che ormai la tecnologia nucleare ha rotto le barriere della riservatezza responsabile e del tormento ideologico che comunque tenevano lontani gli apprendisti stregoni; in questi giorni, nei deserti che affondano dentro il cuore dell'Asia un confine è stato superato, e in questo territorio mondato da ogni sacralità - la sacralità che gli dava il rischio nucleare - ora la caccia si apre a tutti, indiscriminata, senza più nemmeno i dubbi della coscienza. La corsa rischia anche di diventare folle: Samir Mubarak annuncia che presto, «prima di fine mese», sarà sperimentato un missile con testata nucleare, il Ghauri, portato ormai a una gittata di 2500 chilometri, che verrà lanciato da una base del Belucistan; e anzi, prestissimo, già nei prossimi giorni, ha detto lo scienziato nasone, verrà provato anche il missile Shaheed-1, capace di trasportare 700 chilometri una testata nucleare. «Questo Shaheed-1 è già sulla rampa di lancio, aspetta soltanto che il governo mi dica che posso schiacciare il bottone».

Come ai tempi della Guerra Fredda, una volta partita ora la peggiora delle nostre nemici dell'India, ma non possiamo non tener conto di quello che è accaduto vicino alle nostre frontiere in queste settimane. Noi non minacciamo nessuno, ma nemmeno vogliamo essere bersaglio immobile. Per molte delle nostre generazioni di sopravvissuti al rischio atomico, queste suonano come storie vecchie, sentite a risapute. Nell'89 queste storie cominciarono a finire senza l'ultimo olocausto; ma il percorso della speranza ora si è interrotto.

Il leader dei verdi tedeschi Joschka Fischer



che i giornali definiscono «la peggiore dal disastro di Chernobyl», la centrale sovietica devastata da un'esplosione nella primavera del 1985. Non è un'esagerazione: in un Paese nel quale il fondamentalismo ecologista ha solide radici l'opinione pubblica è particolarmente sensibile ai rischi dell'energia atomica, le rivelazioni sulla mancanza di sicurezza dei convogli di scorie radioattive rischiano di avere conseguenze decisive sul futuro di questa fonte di energia. L'abbandono del nucleare non può essere un tabù, notava ieri un editoriale del quotidiano liberal di Monaco Sueddeutsche Zeitung. Ha ragione Angela Merkel: «Senza trasparenza, senza le necessarie informazioni sui rischi e senza garanzie da parte dei produttori di energia, il nucleare in Germania rischia la fine».

Emanuele Novazio

Mimmo Cándito

L'Spd è tiepida anche se lo scandalo delle scorie radioattive preoccupa l'opinione pubblica

## Spina nucleare nel fianco di Schroeder

I verdi vogliono fare del voto un referendum anti-centrali

BONN DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I Verdi trasformeranno le elezioni nazionali di settembre in «un referendum sull'abbandono dell'energia atomica». In caso di vittoria della sinistra, il partito ecologista cercherà in ogni modo di garantire l'abbandono della via nucleare. «La fine della mafia dell'atomo», come un esponente del partito ha definito i produttori attirandosi un'immediata querela. L'onda d'urto dello scandalo «Castor» - i treni carichi di scorie atomiche avviate ai depositi che per anni hanno emesso radiazioni superiori ai livelli di guardia, all'insaputa dell'opinione pubblica ma non dell'industria del nucleare e, forse, del governo - irrompe dunque nelle strategie elettorali della sinistra, facendo intravedere nuove tensioni all'interno dello stesso schieramento rosso-verde: il candidato Cancelliere Gerhard Schroeder è sempre stato tiepido, nei confronti del radicalismo antinucleare dei Verdi; e il programma dell'Spd è generico nei confronti di un possibile, futuro abbandono dell'atomo, che oggi fornisce circa un terzo del

fabbisogno tedesco di energia.

Dopo le rivelazioni sulla gravissima mancanza di sicurezza registrate sui treni carichi di scorie, tuttavia - soltanto negli ultimi due anni un convoglio su cinque era fuori legge, ha confermato il governo - l'occasione è ghiotta: ieri l'Spd ha chiesto a Kohl di intervenire personalmente nella crisi, per fornire «informazioni dettagliate» su una vicenda ancora ricca di punti di domanda: sono vere, per esempio, le accuse della televisione pubblica, secondo la quale il governo era al corrente fin dal 1985 del rischio di «grave inquinamento nucleare» durante i trasporti di scorie? E' vero che l'attuale ministro dell'Ambiente sapeva, da più tempo di quanto non voglia ammettere, che c'erano state perdite radioattive sui vagoni dei treni «Castor»? Angela Merkel si difende sostenendo di essere stata informata soltanto il 24 aprile scorso, e di essere subito intervenuta bloccando i convogli tedeschi diretti alle centrali di stoccaggio francesi e inglesi. Ma gli ecologisti non le credono, e vogliono le dimissioni. Anche il sindacato di polizia del resto chiede il ritiro del ministro: l'inquina-

Secondo la televisione il governo sapeva dell'inquinamento fin dall'85

mento nucleare, sostiene il suo presidente Lutz, ha messo in pericolo per anni la salute di decine di migliaia di ignari poliziotti, incaricati di scortare i convogli per prevenire incidenti con i manifestanti più radicali, peraltro puntualmente avvenuti.

Quali che siano gli sviluppi politici di una vicenda destinata comunque a condizionare la sfida elettorale, lo scandalo «Castor» ha in sé un aspetto paradossale: l'obiettivo che decine di migliaia di dimostranti hanno cercato invano di ottenere, con anni di proteste spesso violente, è la stessa industria tedesca dell'atomo adesso a favorire: dopo lo scandalo «Castor» l'energia nucleare in Germania è in una gravissima crisi di consenso, una crisi



## Il Cresco italoamericano sogna la poltrona di governatore

# L'uomo che giocò 70 miliardi

## California, sondaggi contro Checchi

LOS ANGELES  
NOSTRO SERVIZIO

Da un anno e mezzo, da quando ha lasciato la guida della North Western Airlines e ha deciso di puntare alla poltrona di governatore della California, il tycoon italo-americano Al Checchi si è rivolto agli elettori sostenendo che era giunto il momento di cambiare «di fare ricorso a un imprenditore come lui. Bisogna superare il gap tra ricchi e poveri, diceva. Bisogna investire di più nell'educazione dei nostri figli. Poi chiudeva con queste parole: «Se volete andare avanti così, non votate per me».

Ieri, giorno di «primaries» in California, gli elettori lo meglio, quel 40 per cento di californiani che si prende la briga di votare sono finalmente andati alle urne. E stando ai sondaggi sembrano aver preso alla lettera il consiglio di Checchi, nel senso che nella gara a 100 per la «nominazione» del partito democratico, l'imprenditore sarebbe stato umiliato in ultima posizione. L'uomo che sfiderà il repubblicano Dan Lungren in novembre sarà invece Gray Davis, un politico di professione incolore come il suo nome ma che ha saputo sfruttare a suo favore la macchina del partito «23 anni di vita pubblica. Un'esperienza che il denaro non può comprare», è il suo slogan.

Di denaro, questa volta, ne è corso davvero tanto. Se si conta la cassa per la «nominazione» alla carica di governatore, quella per il candidato repubblicano che sfiderà in novembre la senatrice Barbara Boxer e solo due dei nove referendum in ballottaggio, sono stati superati i 100 milioni di dollari, una cifra da elezioni presidenziali. Ben 40 di questi milioni (circa 70 miliardi di lire) sono arrivati dalla fortuna personale di Checchi, che ha condotto una campagna virtuale fatta quasi esclusivamente di spot televisivi. Spot spesso negativi, di attacchi pesanti ai suoi avversari. E che, sorpresa, non hanno funzionato: anzi, gli si sono ritorti contro. Più attaccava Davis e più attaccava la terza contendente, quella Jane Arman che a sua volta ha speso 20 milioni di dollari presi dal patrimonio del marito, e più gli indici di Checchi andavano verso il basso. Così tanto che adesso, invece di entrare nella storia con la sua elezione a governatore per quindici esplorare altre cariche nazionali, il tycoon di Checchi inizia a circolare per ben altri motivi. «Il suo è stato uno straordinario esempio di relazione inversa tra quattrini e risultati - spiega il mago dei sondaggi Mervin Field - Una storia che verrà studiata nei libri di testo di pubblicità».

La probabile sconfitta di Checchi rappresenta una sconfitta anche per il mito dell'imprenditore che viene dal di fuori e che si sovrappone al bene della nazione, almeno in questi tempi di prosperità in cui il dibattito economico batte su che cosa fare con i surplus di bilancio e con il problema per le aziende che non riescono a trovare abbastanza lavoratori. Tempi in cui si tende a discutere



Il miliardario italoamericano Al Checchi (nella foto con dipendenti della sua compagnia aerea) ha partecipato alle primarie del partito democratico per designare il candidato alla carica di governatore della California finendo in terza e ultima posizione

più di principi che di programmi economici: infatti ancora una volta gran parte del dibattito è stato riservato a due iniziative referendarie con chiare implicazioni nazionali: la «proposizione 227», che intende porre fine ai programmi di educazione bilingue, e la «226», che vuole costringere i sindacati a ottenere il consenso dei loro iscritti prima di fare donazioni per cause politiche. «Due iniziative estremamente importanti», sostiene Dan Schur, un consulente del partito repubblicano che insegna alla scuola di

scienze politiche di Harvard. «Anche perché tutto ciò che accade in California tende ad avere un'eco nel resto del Paese».

Il referendum sui sindacati ha assunto una chiara colorazione politica. Le «Unions» gravitano tradizionalmente attorno al partito democratico e i loro soldi hanno avuto un effetto determinante nelle elezioni del '96. Adesso è il momento della ritorsione e il partito repubblicano si è schierato in massa per la «226». Sostiene che è una questione di rappresentanza democratica anche se la

vera ragione è quella di bloccare uno degli alleati più forti e più ricchi del partito avversario. Ma se passa il principio che i sindacati devono chiedere il permesso ai loro iscritti, perché non esigere dalle società quotate in Borsa il consenso degli azionisti prima di versare contributi alla campagna di questo o quel partito? Anche il mondo del business, un tradizionalista alleato dei repubblicani, si è trovato diviso a adesso il passaggio della «226» appare incerto.

Lorenzo Soria

Sexygate, la decisione dopo un'imbarazzante dichiarazione del legale

## Monica cambia avvocato

La Lewinsky ingaggia due noti penalisti

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monica Lewinsky ha licenziato il suo avvocato. L'ex stagista della Casa Bianca sospettata di aver avuto un rapporto sessuale con il Presidente Clinton ha dato il benservito a William Ginsburg, il vecchio amico di famiglia che l'ha assistita da quando è scoppiato lo scandalo.

Occhiali spessi, barba fitta, farfallino - Ginsburg, che si presentò al mondo dicendo che aveva «baciato l'interno dei coscetti di Monica quando lei era ancora un bebè», non ha mai avuto molta credibilità nella capitale. E da tempo molti esperti legali esortavano il clan Lewinsky a sbarazzarsi di lui.

La mossa era nell'aria già da qualche settimana, si sapeva che i Lewinsky stavano guardandosi in giro. Ed è stata bruscamente accelerata da una recente lettera aperta di Ginsburg al procuratore Kenneth Starr: «Congratulazioni! Alla fine di tutta questa vicenda - ha scritto - lei riuscirà a dimostrare, forse, che due

TEHERAN

## Strage in tribunale

TEHERAN. Una bomba è esplosa ieri mattina in un tribunale distrettuale rivoluzionario della capitale iraniana, uccidendo due persone e ferendone almeno tre, secondo quanto riferito dalla Tv di Stato. Fonti della procura hanno riferito che l'ordigno, contenuto in una valigetta 24 ore, era stato piazzato nell'atrio dell'edificio, in un quartiere settentrionale della città. In serata è poi arrivata la rivendicazione dei «Mujaheddin Khalq» (Combattenti del popolo), un gruppo d'opposizione appoggiato dall'Iraq. Sul fatto restano comunque diversi punti oscuri, anche perché l'agenzia Irna ha scritto che lo scoppio è stato un «incidente» avvenuto «per negligenza».

adulti consenzienti hanno avuto una relazione sessuale.

Una gaffe incredibile. In pratica l'avvocato della Lewinsky ammetteva una relazione che Monica e il Presidente hanno negato sotto giuramento. Ginsburg ha poi detto che era tutto un malinteso, che non intendeva dire quello. Ma la frittata era fatta.

Consiglio di famiglia, sotto l'egida di Peter Strauss, il nuovo marito della madre di Monica, con buoni agganci nella capitale.

Andrea di Robilant



## Human TACS

Per chi ama la discrezione

e non vuole cadere in ostentazione è nato Ericsson EF738:

il TACS della nuova generazione.

Piccolo, bello, facile da usare.

In dieci centimetri per cinque

offre il meglio della tecnologia Ericsson

ed è anche ricaricabile.

Ericsson EF738, il modo più discreto

per far sentire la tua voce.



EF738

DISPONIBILE ANCHE PRESSO:  
il telefonino CENTRO RETEM

167-063013

ERICSSON

La misura, introdotta dal governo González, è stata ora inasprita dal centro destra di Aznar

## Università spagnola, stangata per i somari

Pesante aumento progressivo delle tasse a chi fallisce un esame

MADRID  
NOSTRO SERVIZIO

Chi semina vento raccoglie tempesta. In Spagna ben il 63 per cento degli studenti dell'università pubblica, quasi 1 milione su milione e mezzo totale, non supera tutti gli esami previsti nell'attuale piano di studi. Per arginare questo preoccupante fenomeno, il «Consiglio delle Università» (cu) ha deciso una pesantissima penalizzazione: ripetere un esame costerà nell'immatricolazione del corso successivo il 50 per cento in più. E, se l'esaminando viene ancora bocciato, per sostenere l'esame la terza volta dovrà sborsare ben il 125 per cento in più.

La decisione del cu (organismo composto dal ministero della Pubblica Istruzione, i consiglieri all'Istruzione delle 17 Regioni in cui è stato diviso il Regno e che hanno, dal '96, la

competenza sugli atenei pubblici, gli elettori e la commissione all'Istruzione di Camera e Senato) è stata rivelata ieri da «El Mundo», col titolo: «Le bocciature più care della storia».

Conti alla mano, il giornale fa due esempi: José Luis, iscritto al secondo anno di filologia presso la Complutense di Madrid, si è lasciato indietro quattro esami l'anno scorso. Per poterli ripetere dovrà pagare quest'anno 615 mila lire, più o meno l'ammontare delle tasse universitarie delle 14 materie. E, se non riesce neppure nel '98 a superarli, la mezzatura sarà di 930 mila lire.

Ana, al secondo anno di medicina, già bocciata l'anno scorso in un esame importante, è stata buttata fuori nel '98 per la seconda volta. Per potere accedere agli esami nel prossimo anno accademico dovrà pagare, per una sola materia, ben 930 mila lire. Spotta, infuriata, a El

Mundo: «Non solo non ho superato l'esame, ma mi tocca tirare fuori, per ripeterlo per la terza volta, un sacco di soldi. Credo che sia un sistema ingiusto: chi è bocciato e ha problemi economici è quasi obbligato ad abbandonare gli studi».

Il ministero della Pubblica Istruzione cerca di buttare acqua sul fuoco sulla penalizzazione, che minaccia di far scendere in piazza gli studenti. «In Spagna il costo medio di una immatricolazione universitaria è molto basso, circa 1 milione di lire - ci dice Javier Fernández, portavoce del Dicastero - Si va dalle 700 mila lire delle facoltà umanistiche al milione e 200 mila per Medicina, il corso più caro. Noi forniamo 250 mila borse di studio all'anno per gli studenti meritevoli, spendendo 700 miliardi. Ma chi non studia, paga».

Il «caro bocciato» è stato introdotto dal governo social-

ista di Felipe González nel '94. Si cominciò con il 25 per cento in più per la prima ripetizione, il 35 per cento in più per la seconda ripetizione. Ogni anno il «cu» aumentava la tassazione e «caro bocciato» tenente conto dell'inflazione. Ma, sostiene «El Mundo», quest'anno il governo del premier Aznar ha aumentato la «tassa sulla ripetizione» del 50 per cento.

Ma non tutti i ripetenti, però, pagano allo stesso modo. Il giornale ha fatto un'indagine in tutte le regioni. Ed ha scoperto che in Galizia e alle Canarie, la prima ripetizione non costa una lira, la seconda «solo» il 20 ed il 25 per cento in più. Nelle regioni di Murcia, nelle Asturie e a Madrid, la prima bocciatura viaggia sul 50 per cento in più, la seconda dal 115 al 125 per cento in più.

Gian Antonio Orighi



# GUARDA CHE PUNTO!



## PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.\*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni ■ un'allegria gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

\*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.  
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**



## Genova: due aggressioni in poche ore

## «Agenti al soldo della camorra»

## Napoli: otto in manette

**NAPOLI.** Sette poliziotti ■ un carabinieri sul libro paga della camorra. Per mezzo milione alla settimana chiudevano entrambi gli occhi quando incontravano un latitante, soffiavano informazioni preziose su indagini che avrebbero dovuto ■■■■■ top secret, addirittura scortavano il boss che andava ■■■ vacanza o il ristorante per celebrare i vent'anni di matrimonio. C'è questo e altro (si sospetta anche di un sacerdote) nell'inchiesta che ha portato all'arresto di 40 persone per associazione a delinquere, omicidi estorsioni, traffico di droga e organizzazione del lotto clandestino. Nell'elenco vi sono i nomi di otto uomini che la camorra avrebbe dovuto combatterla, invece che servirla. Sono sette poliziotti ■ servizio alla squadra mobile e a ■■■ commissariato del centro e un carabiniere del nucleo radiomobile di Napoli.

Secondo l'accusa, gli otto erano al soldo dei fratelli Giuliano (il rieme Forcella, ma anche del boss della Sanità, Giuseppe Misso, e di quello del rieme Maddalena, Raffaele Stolder. A incastrarli, oltre a centinaia di intercettazioni telefoniche, vi sono anche le confessioni di ■ camorristi pentiti, Antonio Borrelli e Massimo Ecora, morto suicida con la moglie un mese fa; hanno raccontato i retroscena di otto omicidi, ■ numerosi casi di estorsione e, soprattutto, della corruzione che fra gli Anni Ottanta e Novanta si sarebbe insinuata nei ranghi della polizia.

Nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari c'è un capitolo intitolato «Il rapporto corrottivo-collusivo con le forze dell'ordine».

■ narrano le imprese degli otto «007» che, secondo l'accusa, si sono venduti ai clan. Per i pentiti «fin dai primi Anni Ottanta il gruppo di Forcella aveva intrac-

ciato relazioni collusive anche con importanti funzionari della squadra mobile, sviluppando poi questi rapporti negli Anni Novanta». Ma nel libro પણ dei clan c'erano anche uomini della bassa forza della questura e dei carabinieri. I casi di corruzione riguardano soprattutto i «falchi», giovani agenti in borghese che girano per le strade in moto, sempre a caccia di scippatori e spacciatori di droga. «I pubblici funzionari infedeli ricevevano ■■■ retribuzione stabile dall'organizzazione oltre che, in alcune occasioni, dazioni illecite di altra natura come droga per ■■■ personale e gioielli», scrive il giudice.

In cambio di soldi a cocaine i «Serpico» napoletani non si sarebbero sottratti nemmeno al servizio di protezione in favore dei boss. Alcuni agenti, infatti, sono accasati di ■■■ scortato Luigi Giuliano durante i festeggiamenti per il ventesimo anniversario ■■■ nozze con Carmela Marzano. Il pentito Antonio Borrelli ha raccontato che «dott. Luggino e consorte erano ■■■ a bordo di una limousine, mentre su una vettura al seguito c'erano ■■■ poliziotto e un camorrista: 41' agente ■■■ la pistola d'ordinanza, l'altro una calibro nove per ventuno. Sul sedile posteriore c'erano due mitra Uzi che noi guardie ■■■ corpo avevamo potuto usare in caso di bisogno. Non basta: i «falchi» e il carabiniere avrebbero sfogato i loro nuovi datori di lavoro anche in vacanza a Ischia: «In questo modo - ha spiegato il pentito - i boss potevano girare indisturbati all'isola»

Nell'inchiesta c'è anche un riferimento a ■ sacerdote, Franco Rapullino, considerato alla fine degli Anni Ottanta un prete particolarmente impegnato nella lotta contro la camorra. «Fuitevenne», scappate, tuonò il parroco dall'al-

tare durante un'ormelisi, quasi a dire che a Napoli non c'era più nulla da fare, perché le pistole della malavita avevano ucciso ogni speranza di riscatto. Massimo Ecora ha raccontato ■ «Ho visto più volte Rapullino a casa ■ Luigi Giuliano: «Il prete ha celebrato la cerimonia per i vent'anni del matrimonio di Luigi, ■ avuto in dono un'auto ■ dei soldi». «Sono andato a casa ■ Giuliano, ■ solo perché lui parlava di una possibile conversione - ribatte ■ sacerdote - Per quanto riguarda la macchina e i soldi, si tratta di menzogne infamistiche.

Exhibits

**Scelse di ritirarsi da Cosa nostra pur di non tradire il vecchio amico don Masino**

## Addio al boss che salvò Buscetta

### Morto in Brasile Salamone, ex re di San Giuseppe Jato

**PALERMO.** E' deceduto domenica scorsa a San Paolo il boss mafioso Antonino Salomone, per un tumore. L'annuncio è stato dato dalla famiglia ■■ un breve annuncio sul quotidiano Estado de San Paolo. Salomone aveva ottenuto la nazionalità brasiliana nel 1970, durante il regime militare, nonostante fosse stato condannato in Italia per traffico internazionale di stupefacenti e facesse ancora parte del vertice di Cosa nostra. Una domanda di estradizione venne respinta dalle autorità brasiliane, ■■ nuova richiesta stava per essere inoltrata sulla base delle dichiarazioni di Giovanni Brusca. Salomone era l'unico grande boss riuscito a sfuggire per decenni alla giustizia. Lascia a San Paolo ■■ immenso patrimonio di palazzine lussuose in quartieri chi e di magazzini in periferia. Da quando risiedeva in Brasile si era dedicato alla costruzione edile e allo smercio di pietre preziose, mantenendosi in contatto con la famiglia Caruana, responsabile del grande traffico di droga in Brasile.

Il suo più grande amico, Massimo Buscetta, sostiene

di averlo conosciuto nel '60, quando Antonino Salamone era capo incontrastato della famiglia mafiosa di San Giuseppe Jato. Considerato un boss con spiccate doti di diplomazia, Salamone è stato per anni componente della Cupola di Cosa nostra, militando nello schieramento di don Stefano Bontade, poi destinato a diventare il capofila ■ perdoni. Fu proprio Salamone ■ a consentire al suo braccio destro Bernardo Brusca ■ fulminea scalata al vertice della ■ jatina. Quando il vecchio boss decise di stabilirsi in Brasile, affidò a Brusca gli ■ della famiglia. Brusca, però, si alleò con i corleonesi Riina e Provenzano, nemici di Bontade. Salamone fece un tentativo disperato di fermare il successore, avallando il progetto ■ Bontade di assassinare Riina. Ma Brusca si era spinto troppo in alto e una volta chiese a Salamone di appoggiare un commando di «picciotti» spediti in Brasile per uccidere «qualcuno». Quando Salamone seppe che si trattava di Buscetta, preferì ritirarsi piuttosto che tradire il vecchio amico. ■ (a. r.)

**GENOVA.** Una decina di giovani, tra i 16 e i 20 anni, ha deciso di usare la violenza con spacciatori e tossicodipendenti che frequentano il loro quartiere, il Biscione, una grossa zona popolare che sovrasta, con la sua costruzione appunto adagiata come un serpente, le colline dell'ospedale di San Martino. L'altro pomeriggio i ragazzi, organizzati in una sorta di banda, hanno aggredito una coppia in un furgone, prendendo a mazzette il veicolo e poi l'autobus di linea su cui si sono rifugiati due dei tossicodipendenti caduti nell'imboscata. Scopo dell'agguato: farsi rivelare il punto esatto in cui uno spacciatore extracomunitario consegnava le dosi agli acquirenti ma soprattutto allontanare i drogati. Ieri mattina il bis: i ragazzi hanno aspettato alla fermata dell'autobus e, quando sono scesi due tossicodipendenti, si presunti tali, li hanno presi a calci.

Il primo, inquietante episodio accadde lunedì poco dopo le 16, in via Leonardo Fea. Quando ■■■■ arrivò i carabinieri, i due aggrediti Massimo, 33 anni, residente ad Alessandria, e Stefania, 40, di Torino ■■■■ residente a Pieve del Carmine, in provincia di Pavia, visibilmente provati, hanno raccontato di essere semplici turisti in gita su un furgone a noleggio e che intendevano solo ammirare la città dall'alto, quando ■■■■ piombò lì mezzo a una risse giovanile. Le realtà arrivavano tutti e due dall'ospedale, dove sono in terapia lui per problemi ■■■■ depressione e ansia, lei per anoressia.

«Ho visto un gruppo di giovani scalmanati che correvano» urla ■■■■ - ha raccontato l'autista del bus 356 - e ho proseguito il viaggio finché un ■■■■ mi ha raggiunto chiedendo dalla strada di salire bordo ■ poi di chiamare i carabinieri. Poi ■■■■ ha detto attento

maxza mi ha urlato di aprire le porte, ■■ io non gli ho dato retta, così quello ha spezzato il vetro ■■ colpi di bastone.

«Macché turisti, quei due che abbiamo picchiato ■■■■ tossici. Noi siamo ragazzi del quartiere che non vogliono vedere drogati sotto casa». Lo dichiara apertamente Alex, uno dei ragazzi della banda. «E' da ■■■■ po' di tempo che qui arrivano a spacciare i marocchini. Quassù non ci sono i controlli di polizia ■■■■ nel centro ■■■■ io, qui si sentono sicuri o tranquilli» dicono gli altri giovani, tutti disoccupati, abbruttiti, ■■■■ ragazze e bambini, a una ringhiera davanti all'unico bar ■■■■ circolo ricreativo della zona, frequentato «da vecchia per cui loro stanno rigorosamente fuori.

«L'altro pomeriggio - prosegue - l'orgoglioso racconto di uno dei protagonisti - **■ arrivato ■** marocchino ed è salito fino alla scuola elementare Borsi. Com'è arrivato **■ cominciata la processione di macchine dei tossici. Tra queste secondo i picchiatori, anche i camper dei due aggrediti. «Li abbiamo fermati per sapere chi era il loro specchiatore e dove si fosse nascosto. Non avevano mazzo. L'uno ■ è scappato e si è rifugiato sull'autobus, allora uno di noi è andato fuori di testa e ha dato una bottigliata alla portiera. Qualcuno ha chiamato i carabinieri e siamo fuggiti. Così il marocchino ci è sfuggito». Ma loro sembrano assolutamente intenzionati a intercettarlo. «Abbiamo controllato con il binocoli che non arrivassero tossici, ma non era non s'è visto nessuno, stanno invece alle ■ e mezzo è ricominciata la processione. Abbiamo aspettato che due drogati scendesero dall'autobus e li abbiamo presi ■ calci per farli andare via».**

### Alexandra Fioracci



Sette poliziotti e un carabiniere ■■■■ arrestati a Napoli

In piazza a Napoli  
**Geloso, uccide  
la moglie  
poi si spara**

**NAPOLI.** Ha aspettato che uscisse dalla chiesa dove aveva partecipato alla messa per il trigesimo della morte della sorella. Con il suo carrettino di pelataio ambulante si è piazzato davanti alla parrocchia e quando l'ha vista scendere le scale ha impugnato la pistola. La donna ha tentato una disperata fuga nella piazza del paese, si è rifugiata in un'agenzia di pompe funebri e ha cercato di chiudere la porta. Ma il marito l'ha spalanata con un calcio e ha premuto il grilletto uccidendola all'istante. Poi ha puntato l'arma allo tempio e ha fatto nuovamente fuoco: la fim è arrivata poco dopo in ospedale, dove è arrivata in condizioni gravissime.

E' la gelosia la molla dell'omicidio-suicidio avvenuto pomeriggio ■ Sant'Antimo, un centro dell'entroterra napoletano. Michele Dell'Ovo, 40 anni, ha ammazzato la moglie, Domenica Cusano, di 28, dalla quale ha avuto tre figli, e si è tolto la vita ■ una sequenza drammatica che ha avuto per scenario la piazza principale del paese e per testimoni decine di abitanti atterriti. Opsi certamente a spingere l'ambulante in una spirale senza vie di uscita è stata la presenza del rivale, l'uomo con ■ quale Domenica era andata a vivere da mesi. I coniugi erano infatti in procinto di separarsi legalmente dopo anni di incomprensioni. Lei aveva deciso di rifarsi un'esistenza, ma il marito non aveva mai accettato la fine ■ matrimonio.

La tragedia si è consumata in piazza della Repubblica sulla quale si affaccia il santuario di Sant'Antimo, la chiesa in cui ieri pomeriggio Domenico Cusano, col nuovo compagno, aveva partecipato alla messa in memoria della sorella. Fuori ha trovato ad attenderlo il marito. Tra i due è scoppiata una violenta lite, un alterco che ha scatenato l'ira di Michele Dell'Ovo, forse già intenzionato a chiudere la partita con il sangue. L'uomo ha impugnato la pistola e ha inseguito la moglie in fuga tra la gente. m. c.

## «Bancarotta»

## Il fascioniere Flavio Carboni torna in città

**ROMA.** Il finanziere e faccendiere sardo Flavio Carboni è stato arrestato a Roma ■ ordine di custodia cautelare emesso dalla magistratura di Tempio Pausanias. All'imprenditore - plurinquisto e coinvolto in alcune delle più inquietanti indagini ■ questi ultimi anni, dal crack del Banco Ambrosiano alla morte ■ Roberto Calvi a Londra, per la quale è indagato per ■ in omicidio - ■ giudice per le indagini preliminari Contu contesta l'accusa di bancarotta, per ■ miliardo di lire.

I fatti si riferiscono a una vicenda di investimenti immobiliari in Costa Smeralda effettuati nove anni fa da una società controllata da Carboni, a Olbia, poi fallita nel '96. L'imprenditore, dopo l'arresto da parte della guardia ■ Finanza ■ la perquisizione dell'abitazione e degli uffici, ■ stato trasferito in Sardegna.

Agendo in qualità di amministratore della «Monte Majore», attraverso un ingegnoso sistema di interposizioni fittizie avrebbe utilizzato la società per il raggiungimento di scopi che esulavano dai fini sociali, facendole prestare garanzie per debiti propri per poi appropriarsi di considerevoli somme di danaro. La «Monte Majore srl» operava a Porto Rotondo nel settore immobiliare e turistico.

Insieme con l'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare sono state eseguite diverse perquisizioni in tutta Italia, nelle abitazioni ■ presunti complici del fucciere. Le indagini proseguono per accertare altre possibili violazioni societarie, penalmente rilevanti, nella gestione della miriade ■ società facenti parte del gruppo Carboni.

Nell'aprile '97 Flavio Carboni era stato condannato a otto anni e 6 mesi di carcere per la vicenda legata al Banco Ambrosiano. Accusato di concorso nell'omicidio di Roberto Calvi, ■ stato scarcerato il 24 novembre dal Tribunale della Libertà ■ Roma che ■ annullato l'ordine di custodia cautelare. (Agi)

QUESTA SETTIMANA IN EDICOLA CON:

# diario

della settimana

## IL MONDIALE SPIEGATO ALLE DONNE.

Siete pronti per il mese cruciale di Francia '98? Darwin Pastorin vi racconta come il football possa essere poetico, romantico, femminile. Tutto quello che uomini ■ donne dovrebbero sapere per sostenere una conversazione intelligente. Un indispensabile manuale per gustare quello che è pur sempre il più bello spettacolo del mondo. Con un poema di Giovanni Giudici, le ricette di Allan Bay ■ il calendario delle partite.

*«...Più di trent'anni fa, arrivò una ragazzina torinese, Rita Pavone, che impresso alla storia la svolta decisiva e la canzone se la ricordano tutti.*

*Da allora, il football ha smesso di essere giocattolo esclusivo dei maschi e forse si è scoperto più femminile di quanto pensava di essere, acquistando in fascino, comprensione della sofferenza, mistero...»*

**NEL DIARIO: NASCITA DI UNA STELLA** Inchiesta di Gianni Barbacetto



Orazio Cicala: «Non farò quel nome, ho paura per la mia famiglia. E' stata tutta una questione di soldi»

## «E' libero il killer di Gucci»

### Confessa in aula l'autista del delitto

MILANO. «Ho deciso di dire tutto quello che so, e di non fare più nomi», esordisce Orazio Cicala. E anche lui, dopo il portiere d'albergo Ivano Savioni e la maga Pina Aurienma, decide di confessare di aver partecipato all'omicidio di Maurizio Gucci.

«E' una questione di coscienza», premette, con la voce bassa e gli occhi di tutti addosso. «Era una questione di soldi», spiega, in un monologo di venti minuti, interrotto solo da un momento di esitazione, quando racconta di quel mattino del 27 marzo '95 in via Palestro, lui in auto, il killer nell'androne a sparare quattro volte all'ultimo arredo della griffe con la doppia «G» incrociata.

In venti minuti, Orazio Cicala, giacca beige, la stessa della prima udienza, e camicia azzurra, quasi annega nella poltrona di cuoio rosso davanti alla Corte. Sul viso ha un mezzo sorriso, più di nervosismo che altro. E' un omino, pochi capelli, i sessanta, niente dell'immagine del killer. Anche nelle parole.

Non dice mai, omicidio. Preferisce usare questa situazione. Oppure il servizio. O ancora questa storia. Così non chiama mai Maurizio Gucci per nome, indicando sempre il marito. Gli altri nomi, a partire da quello di Patrizia Reggiani Martinelli, li scandisce bene.

Racconta che lei «faceva grandi promesse, ma bisognava fare in fretta». E poi racconta della maga Pina Aurienma, del portiere d'albergo Ivano Savioni che chiama Savignoni e del killer — nome. «Perché è ancora libero io temo per la mia famiglia», si giustifica lui, negando che a sparare sia stato quel Benedetto Ceraulo che dietro a lui, guarda il soffitto dalla gabbia e non si perde nemmeno una parola.

La confessione a metà non convince il pubblico ministero Carlo Nocerino, che per questa inchiesta ha montato di intercettazioni, confessioni e deposizioni firmate. Non lo convince, affatto: «Se Cicala pensa di cavarsela così. Deve dire chi era con lui in via Palestro...».

Benedetto Ceraulo, in gabbia, braccia conserte e accusa da ergastolo sulla testa, si sta. E fa niente se l'allora capo della Criminalpol Filippo Ninni, ricostruendo le indagini da un suo ritratto che resalta la perfezione. «La mia unica colpa è quella di abitare dietro la pizzeria di Cicala», giura Ceraulo.

La pizzeria Arcobaleno, l'origine di tutto secondo Orazio Cicala. «Avevo gli strozzini che premevano, quei soldi che mi offrivano era la manna dal cielo», conferma lui, una passione per il casinò di Campione, una storia di cocaina alle spalle, spacciata per ripianare i debiti.

Orazio Cicala racconta dell'offerta ricevuta dal suo — Ivano Savioni, del rifiuto al momento, della richiesta di 500 milioni poi, metà subito, l'altra metà dopo il fatto. I primi 150 milioni glieli porta Pina Aurienma. «A fine febbraio venne in pizzeria anche la signora Patrizia Reggiani Martinelli, era la prima volta che la vedevo», spiega. Le richieste si fanno pressanti, lui chiede a lei promette. Il giorno dopo arrivano altri 50 milioni.

«Prendevo tempo, pensavo di fa-

re una truffa. Di registrare la signora e fare ascoltare tutto al marito. Poi Pina mi disse che la signora sarebbe stata buttata per la strada, senza un soldo...», fa i conti lui. E rivela — altro incontro con Patrizia Reggiani Martinelli al bar Giamaica, delle continue pressioni per fare in fretta, perché Maurizio Gucci stava per allontanarsi per lavoro, all'estero.

«Una sera mi telefona Pina Aurienma e mi dice: il pacco è arrivato». E' la parola d'ordine, il via all'omicidio. Orazio Cicala insieme al balordo, come chiama il killer, è pronto. Da qui, il racconto diventa più veloce, un accenno appena a quella mattina in — Palestro. Ci sarà tempo di approfondire tutto, quando sarà interrogato.

«Presi la mia macchina, andammo a Milano. Arrivò quel signore, quello che è — mi è stato raccontato dall'altro, io non ho seguito tutti i particolari...», assicura.

Prima di raccontare della fuga, del giro di telefonate per confermare che tutto era andato bene, che non era il caso di aver paura.

«Non voglio trarre vantaggi da queste dichiarazioni, voglio solo liberarmi», spiega lui, prima di concludere le rivelazioni — un pensiero alla — famiglia: «Credo di aver grosso modo detto come sono andate le cose, so di dare un grosso dispiacere alla mia famiglia, voglio chiedere perdono ai miei figli e a mia moglie».

Orazio Cicala si alza e torna in gabbia. Patrizia Reggiani Martinelli si infila gli occhiali da sole e chiede — tornare in carcere, a San Vittore. Il suo avvocato Gaetano Pecorella, incassa l'ennesima confessione ma non si dà per vinto: «Sono tutti d'accordo nell'accusarla, ma poi — di loro sono pieni di contraddizioni».

Fabio Poletti

«Avevo gli strozzini che premevano. I soldi che mi offrivano erano la manna dal cielo»

Ma il pm Nocerino «Non pensi di cavarsela così. Deve dire chi era con lui in via Palestro...»



## «Io quello non l'ho mai visto»

### La prima volta della Reggiani a processo

Faccia a faccia con i presunti sicari. Pallida, poco truccata, ingrassata

Patrizia Gucci che ha fatto ammazzare il suo ex marito.

Il magistrato stringe anche la mano della maga Pina Aurienma. Dalla gabbia, Benedetto Ceraulo borbotta qualcosa. E' a dieci metri da lei, ma sembra un altro mondo. Un ultimo conciliabolo con gli avvocati e alle 10 e 30, Patrizia Reggiani Martinelli chiede di andare via, di tornare in carcere,

da sedici mesi il suo mondo. Tre metri per quattro.

Qualcuno giura che si sia asciugata gli occhi, nell'uscire dall'aula. Se sono lacrime, nessuno le vede. Se ne va e — guarda nessuno, nemmeno il professor Grandi che fece l'autopsia al suo ex marito — un minuto dopo inizia a raccontare: «Quattro colpi attinsero il Gucci...».

[F. pol.]



In alto l'ex moglie di Gucci Patrizia Reggiani, accanto ad — dei — avvocati. A fianco Orazio Cicala, anche lui accusato dell'omicidio dell'imprenditore

MILANO. Stretta tra un nugolo di agenti penitenziari, Patrizia Reggiani Martinelli sembra scomparire. Sedici mesi di carcere, l'hanno messa in ginocchio. E' pallida, poco truccata, leggermente ingrassata. Solo gli occhi viola, brillano — un tempo, quando lei — la signora Gucci, da New York a Sant Moritz, dalle crociere sul Creole alle feste nell'attico in galleria Passarella.

Al polso porta un simil Swatch — un rosario attorcigliato, verde fluorescente, che giura di aver ricevuto da monsignor Milingo in persona. Indossa una maglietta a rigoni blu e azzurri da cui spunta il colletto di una camicia bianca. Sulle spalle, — golf scuro. Niente di appariscente, nemmeno un gioiello. Lei che l'ultimo Natale da libera, quando Maurizio Gucci — morto da quasi due anni, lo aveva festeggiato regalandosi un cuore di brillanti da 15 carati.

Alza le mani quando i fotografi le si fanno a un centimetro a scattano a raffica. Lei guarda davanti, mai verso la maga e amica di un tempo che adesso l'accusa. E alla gabbia, dove stanno i presunti killer del suo ex marito, lancia solo qualche occhiata. Ma è solo — attimo.

Quando Orazio Cicala inizia a parlare, a lanciare le sue accuse contro di lei — «Diceva di fare — fretta, faceva grandi promesse, ci siamo incontrati più volte», Patrizia Reggiani Martinelli — si scompone. In mano ha un pacchetto di kleenex e gli occhiali griffati americani.

«Io quell'uomo lì non lo co-

nosco, io non l'ho mai visto», dice solo a bassa voce ai suoi avvocati, che — danno il turno per esserle — fianco. «Non lo conosco», giura ancora, come in quel memoriale, affidato alla Corte prima che iniziasse il processo, quando per la prima volta aveva cercato di difendersi dopo mesi di silenzio, chiusa nella cella al secondo piano del carcere di San Vittore.

«L'ho sempre detto a tutti, che volevo Maurizio morto. Ma quelli che lo hanno ucciso, si — mossi solo per ricattarmi, per truffarmi, aveva scritto lei, — la sua calligrafia minuta, regolare come quella di una ragazzina. Una tesi che porterà anche in quest'aula, legno alle pareti e il bassorilievo della Giustizia, spada in mano, sopra la Corte — la giuria.

Per adesso sta in silenzio, Patrizia Reggiani Martinelli. E' solo — po' agitata, fa segno di sentirsi soffocare nell'aula con le finestre chiuse dove fa molto caldo. Dice grazie, quando le portano un bicchier d'acqua e poi una bottiglia piccola di minerale. Dice no quando arriva una dottoressa in camice bianco, — si siringa in mano, la terapia quotidiana dopo quell'operazione al cervello di sei anni fa.

In una pausa del processo, il pubblico ministero Carlo No-

cerino le si avvicina. Due parole circostanza e il magistrato tende la mano. Lei risponde al gesto, accenna un sorriso

ma non si alza dalla panca in ultima fila, a un metro dal pubblico che la guarda e che — chiede — sia proprio lei, quella

## 35.000 lire, 20 controlli, il servizio Targa Assistance.



Check-up Lancia. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Check-up Lancia. Fino al 30 settembre 1998, con sole 35.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Lancia. Tutto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi darà diritto a sei mesi di Targa Assistenza in tutta Europa. E se in occasione del check-up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore con olio Selenia, del filtro olio e del filtro aria, vi verrà praticato uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).

\* Se l'intervento prevede solo la pulizia dell'olio motore e la sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A fianco di chi guida.



Il religioso è stato sospeso a divinis, ha sempre detto di essere pentito

## Otto anni al frate che uccise una ragazza

### Bergamo, venne strangolata dopo una cena

BERGAMO. Tiene il capo chino sulla camicia coreana blu, come se ciò che gli sta accadendo intorno in tribunale — il suo avvocato che gonfia, quello della parte offesa che s'indigna, parenti e amici che lo abbracciano — non esistesse. Padre Fabrizio Moretti scivola via in silenzio con i suoi occhiali da sole e una condanna per omicidio a 8 anni e 8 mesi sulle spalle. Pena rate, si mettono a fine processo, anche se c'è da credere che per questo frate fragile e bellocchio la condanna più severa sia il peso che si porta dentro. Già, perché per padre Fabrizio, cappuccino di 32 anni originario di Cremona, sarà difficile dimenticare quella notte — settembre scorso in cui ha strozzato — giovane della Sierra Leone dopo aver fatto l'amore con lei. Decisione scandalosa — secondo Francesco Beccacchi, avvocato della parte offesa — alla quale il gip Rita Caccamo è giunto concedendo — sconto di un terzo della pena (perché il processo si è celebrato con rito abbreviato) e riconoscendo

due attenuanti: le generiche (tra cui l'incensatezza dell'imputato) — il fatto che padre Fabrizio abbia risarcito i famigliari della vittima. Cento milioni a testa sono andati ai due figliolotti, affidati alla famiglia dell'ex convivente italiano, 35 — niranno alla sorella. Una bella cifra per uno che ha fatto voto di povertà. «Dove ha trovato i 235 milioni? — si chiede il difensore Piergiorgio Colombo — in parte Moretti li aveva, il resto lo ha ottenuto da un prestito che dovrà restituire».

Padre Fabrizio aveva conosciuto Aminata Harding, 22 anni, quando era assistente spirituale all'Ospedale Maggiore di Bergamo. Lei era bella, sola e in cerca di aiuto: di una casa, di un lavoro, di un permesso di soggiorno. Lui, il fraticello dal volto di ragazzino, si era ripromesso di non abbandonare a se stessa quella donna capitata nella sua vita quasi per caso. Il religioso — portava cibo, le dava qualche banconota da centomila, ma soprattutto — confortava — le — parole. Era

stata un'amicizia che la donna — secondo la difesa — pensò bene di sfruttare. Trovatosi con l'acqua alla gola e il rischio — espulsa dall'Italia, la giovane africana aveva escogitato la trappola a luci rosse. La sera del 9 settembre aveva invitato il frate nel suo appartamento di Alzano Lombardo, paesotto industriale alle porte di Bergamo, accogliendo l'amico in sottoveste. Qualche parola, poi Aminata era passata alle avances. E padre Fabrizio aveva ceduto. Ma dopo il rapporto sessuale lei lo aveva ricattato: «Se non mi trovi una casa, un lavoro — un permesso di soggiorno, racconto a tutti quello che è successo». E a questo punto il religioso aveva strozzato l'amica. Lo avevano trovato i carabinieri nella camera accanto, nascosto in un angolo buio. Il frate era rimasto in — due giorni, poi era stato trasferito in un convento ligure dove — è tuttora agli arresti domiciliari.

Stefano Serpellini



## I sindaci delle due capitali si sono incontrati nel negozio delle Fendi sulla Quinta Strada

In **YORK** hanno solo un destino politico incerto: entrambi **possono aspirare** a **terzo mandato** come primi cittadini

**YORK**  
DAL NOSTRO INVIATO

Alle otto della sera la Storia passa in boutique. C'era una volta Teano e Yalta. Ora è il tempo dei summit da Fendi, sulla Quinta Strada, dove si incontrano i sindaci delle due capitali del mondo, New York e Roma: Francesco Rutelli e Rudy Giuliani, la strana coppia. Vicini eppure lontanissimi. Attratti, come solo gli opposti possono essere. Eccoli lì, in questo mondo rovesciato, dove, nella città di Giuliani, è Rutelli a far da padrone di casa, aspettando sulla soglia il "suo" autenticamente "consolato romano". Intorno a lui, la Roma da esportazione: stiliste dedite al mecenatismo, critici benedetti, principesse bionde che il sole di Martha's Vineyard ha reso opere d'arte, conti con un Papa in famiglia che vendono Ferrari a Long Island, modelle una vita da Papa appena tornate da Long Island sulla Ferrari di chi paga i conti.

Rudy Giuliani entra, con la stessa aria decisa con cui irrompe in una riunione di scoperanti o nel bagno di casa sua, stringe la mano di Rutelli e si mette in posa sotto un quadro che non degna di uno sguardo, in una sala che farebbe volentieri sgomberare. Sorridono entrambi, il ragazzo azimato e il poliziotto col riporto, consegnano alla cronaca questa immagine che li accosta: ci spinge a domandarci che cosa realmente li avvicina.

In comune, la strana coppia ha un destino politico sull'orlo di un burrone chiamato futuro. Entrambi hanno conquistato in maniera inattesa le chiavi della città, poi le hanno mantenute a larghissima maggioranza, approfittando del crollo dell'avversario schierato dalla controparte. Ora che le leggi italiane e americane vietano a entrambi un terzo mandato, domandano che cosa fare da grandi e annaspiano



## Una strana coppia a New York

### Rutelli & Giuliani, summit in boutique



In alto: la stretta di mano tra Giuliani e Rutelli. Sopra: la Quinta Strada a New York

**«La prima volta che ci incontrammo Rudy mi ammonì: amministrare qui è più difficile che fare il presidente»**

nelle stesse difficoltà, poco incoraggiati a passi ulteriori dagli stessi schieramenti politici a cui appartengono. Giuliani ha provato a raccogliere posizioni di prestigio, senatore o vicepresidente, ha perfino sognato la Casa Bianca, poi lo hanno svegliato e, soprattutto, gli hanno dato qualche dollaro per tornare a New York e terminare il suo lavoro. Lo spostamento di Rutelli in qualche altro presti-

GIULIANI	ITALIA
<b>NOME</b> Rudolph	Francesco
<b>DA DOVE</b> cinque	cinque
<b>PROFESSIONE</b> giornalista	giornalista
<b>DESTRA</b> destra	sintesa
<b>SOPRANNOME</b> Il Duvo	Il Piacione
<b>AMICI</b> (quasi) nessuno	(quasi) tutti
<b>SQUADRA</b> Yankees	Lazio
<b>LA FRASE</b> (guardando la candidatura avversaria) «E' evidente che qui non siamo a un concorso di bellezza»	<b>LA FRASE</b> (pronunciata alla fine della campagna elettorale) «Ammazza!», quanto sei bella Roma»

gioso palazzo romano appare altrettanto difficile, ma la politica italiana offre per lui il vantaggio di un minestrone dove ogni verdura può tornare improvvisamente a galla.

Nell'attesa, ognuno dei due cerca, in modo opposto, di restare nella storia della propria città, consegnandola al Duemila a propria immagine e somiglianza: la Roma aperta, giovanile, amata da tutti, scoppiettante di motorini e inugu-

razioni, giocoliera e salottiera di Rutelli; la New York silenziosa, compressa e grave, con le strade finalmente liberate dai venditori di hot dog, libri, cianfrusaglie, dai tassisti, dai messaggeri in bicicletta e, presto, dai pedoni, di Giuliani.

Rutelli è noto perché piace a tutti. Giuliani perché sta bene solo se si fa festa. Rutelli organizzerebbe a Roma qualunque cosa: perse le Olimpiadi si è dato all'ippica

Giuliani è popolarissimo in Italia: indicato come un modello di amministrazione da copiare da partiti diversi tra loro ma secondo il collega «funziona in una realtà come New York dove l'ordine pubblico è una priorità»

Il 9 settembre ospiterà i Mondiali di equitazione, mentre già programma la Maratona del millennio con partenza da Piazza San Pietro e il Papa per stare alla finestra. Giuliani propone da New York qualunque evento raduni più di dieci persone: «richiami attenzione i giornalisti: ci ha provato perfino con i Grammy (gli Oscar della musica), probabilmente perché facevano troppo rumore».

Rutelli è fiero dei seicentomila motorini, incluso il suo, che sfrecciano per le strade di Roma e violano spesso il codice stradale, pazienza. Giuliani persegue la sicurezza perché minacciano la sicurezza dei ciclisti, i ciclisti perché minacciano quella dei pedoni, i pedoni perché attraversano col rosso, intralciando i tassisti. Rutelli vorrebbe una Roma in perenne festa scudetto. Giuliani sogna una New York modello Death Valley in inverno. Entrambi, da quando non hanno più bisogno di assicurarsi il voto che verrà, governano seguendo l'istinto,

Tutti e due cercano di restare nella storia della propria città consegnandola al 2000 a propria immagine e somiglianza

hanno perso in patria l'hanno conquistato all'estero. Giuliani è popolarissimo in Italia, indicato come un modello di amministrazione cittadina da partiti e uomini politici lontani tra loro. Adorato da tutti gli opinionisti italiani che non abitano a New York. Rutelli piace agli americani, comunica un'immagine di Roma viva e intraprendente, proiettata sul futuro e non solo rivolta al passato. Lo esaltano soprattutto i romani che vivono all'estero.

A suo merito è trascritto che non pensa lontanamente di importare il modello Giuliani, come vaneggiano alcuni suoi colleghi, perché si rende conto che «funziona in una realtà come New York dove l'ordine pubblico è una priorità» e perché immagina come finirebbe se tornasse a casa e si mettesse a fare la guerra ai tassisti, madonnine ambulanti di Roma. Idea che, in realtà, non divide neppure. Alla domanda: «Ma le piace Giuliani?» risponde svicciando un aneddoto: «La prima volta che ci siamo incontrati

mentre stavo per sedermi» e dettò: «Fermo là! Prima devi sapere che fare il sindaco di New York è più difficile che fare il presidente degli Stati Uniti. Adesso puoi accomodarti». Un monito indimenticabile. In scadenza di mandato, davanti alle borse Fendi, Giuliani propone uno scambio di ruoli e Rutelli risponde: «Molti cittadini sarebbero contenti». Poco ma sicuro: harriccate a Roma e mondiali di scapone a Manhattan. Nell'attesa, si scambiano doni. Quello di Rutelli sarà memorabile: una copia, unica e perfetta, del Marco Aurelio, che Zaccaria e Poligrafico stanno realizzando per consegnarla a New York nell'anno Duemila. «Bastava il pensiero», dice Giuliani a cui toccherà sistemarla da qualche parte nel tinello della città in modo che i visitatori italiani possano vederla quando passeranno, dire, orgogliosi: «Gliel'abbiamo donato noi». All'imbocco del ponte di Brooklyn, spera Rutelli. Per sempre lì, nei secoli, testimoniano i passi di un antico condottiero e di una strappa di uomini che in mancanza di guerre e spettacoli al colosso, combatterono i venditori di salicce e ospitarono concorsi di dressage.

Gabriele Romagnoli

## Guardie svizzere

## Il Papa ha un nuovo comandante

**CITTA' DEL VATICANO.** A grande velocità, rispetto ai sei mesi della volta precedente, in 28 giorni sono stati individuati e nominati il nuovo comandante e il vicecomandante della Guardia Svizzera. Il primo è Pius Segmüller, 45 anni, vicino Lucerna, sposato e due volte padre. Il secondo è giovanissimo: Elmar Theodor Mader, 35 anni, anche lui è sposato ed ha tre figli. «Tutto il corpo della Guardia Svizzera» ha fatto sapere l'attuale comandante ad interim - si rallegra di questa nomina e augura al neocomandante pieno successo e soddisfazione nel suo nuovo importante incarico.

E' probabile che l'intenzione sia di «svuotare» la mentalità della Guardia Svizzera, un corpo d'élite che secondo le indiscrezioni indaga sul nonismo. E per questo si è ricorsi a nomi esterni al corpo, senza soluzioni interne e quindi lasciando al loro posto gli altri due ufficiali attualmente in servizio.

Alois Estermann, nominato il 4 maggio dal Papa dopo sei mesi di reggenza per le dimissioni del suo predecessore, è durato in carica poche ore, cadendo ucciso assieme alla moglie sotto i colpi d'arma da fuoco sparati dal vicecapo Törnay, suicidatosi il 10. Il duplice omicidio e il suicidio provocarono scalpore in tutto il mondo ed hanno scosso il Vaticano fin dalle fondamenta. La spiegazione ufficiale ricorre al rapto di solia del Törnay, sconvolto dalla follia.

ma soprattutto ostile e prevenuto nei suoi confronti al punto da averlo portato all'assassinio. Nei giorni successivi si ricamò sui mesi di tempo che c'erano voluti per trovare un successore al colonnello Buchs, richiamato precipitosamente per governare i 170 uomini, sotto choc, del piccolo esercito del Papa.

Alla velocità con cui si è trovato un nuovo comandante, è probabilmente estraneo il governo svizzero, e i vescovi del Paese d'Oltralpe, entrambi con sede in capitolino. Quanto ai profili professionali dei due nuovi, spicca intanto la giovane età: Segmüller ha il grado di colonnello dello Stato maggiore dell'esercito, ed ha frequentato l'Università di Zurigo nel 1979. Il suo nuovo vice è un giovanotto: Mader ha appena 35 anni e nonostante il grado di tenente ha una formazione economico-commerciale, avendo «un attivo impiego presso la cancelleria di tribunale, poi in una società fiduciaria e quindi libero professionista come consulente fiscale».

Intanto sembra avvicinarsi la conclusione dell'inchiesta sulle morti di Estermann. Secondo la prassi vaticana, la prima fase dell'indagine è stata condotta dal giudice unico, una sorta di giudice istruttore, Gianluigi Marrone, il quale poi ha trasmesso gli atti al promotore di giustizia Nicola Piccardi, quest'ultimo sta per chiudere l'indagine, accreditando la prima ricostruzione: che fu il vicecapo Törnay a sparare per uccidere, per poi suicidarsi.

Luca Tomasi

## Il disegno di legge votato in commissione, ma An protesta: diamo la paternità a chi è sposato

### Coppie di fatto, si al mutui casa so hanno figli

#### Il ministro Turco: così faciliteremo la formazione delle famiglie

ROMA. I mutui agevolati per le giovani coppie che vogliono comprare la prima casa potranno essere concessi anche alle coppie di fatto, purché abbiano almeno un figlio. Il comitato ristretto della commissione Finanze ha dato il via libera al disegno di legge voluto dal ministro degli Affari Sociali Livia Turco per facilitare la formazione delle famiglie. Smentendo le voci di contrasti insanabili all'interno della maggioranza. Anche se il testo è stato praticamente riscritto, per superare gli ostacoli che erano venuti da Verdi e dal Pci da un lato, dall'altro dal Ppi (oltre che da An). Nella nuova formulazione, i mutui potranno essere concessi a coppie fino a 38 anni di età, residenti in comuni di ogni grandezza, con un reddito non superiore a 55 milioni lordi annui, le quali godranno di un tasso agevolato (4%) fino a 100 milioni.

Nella sua prima versione, il

provvedimento si riferiva invece a coppie con un'età più bassa, con un reddito a 48 milioni, e residenti in comuni sopra i 55 mila abitanti; prevedeva mutui di soli 100 milioni e, soprattutto, si limitava a favorire le coppie regolarmente sposate. Un'impostazione che aveva sollevato varie obiezioni. Il verde Maurizio Pieroni chiedeva di allargare i benefici anche alle coppie che vivono more uxoria, sopprimendo la contrarietà dei popolari. Pci si univa ai verdi, proponendo agevolazioni alle coppie di fatto che vivono insieme da due o tre anni, ma nemmeno questa ipotesi riuscì a superare l'approvazione dei cattolici.

Finché la senatrice democristiana Maria Antonietta Sartori, relatrice, non è riuscita a trovare un compromesso sulle coppie di fatto, ma almeno un figlio. E' sembrato che, trattandosi in fondo di una legge finalizzata all'acquisto della prima casa, che va a incidere sul diritto

famiglia, la presenza di almeno un figlio sia sufficiente a garantire la stabilità dell'unione», spiega Sartori.

La proposta ha raccolto il consenso di tutti. «In questo modo solo viene mantenuto lo spirito originario della legge che favoriva la famiglia - pur definita secondo il codice - ma lega il beneficio a un bene che si trasmette a un'erede», sostiene il senatore popolare Giovanni Polidoro. Il verde Pieroni è soddisfatto dell'intera riforma della legge: «Così come ci era stata trasmessa dalla Camera sarebbe stata l'ennesima legge inutile, usura o sulla pedofilia: provvedimenti concepiti in fretta e furia su un'onda emotiva, che poi non funzionano. E' mai? Semplicemente per il fatto che «famiglie» con quei requisiti di età, reddito e residenza, praticamente in Italia ne poche. Un'altra modifica im-

portante riguarda la possibilità di alienazione della casa. Nella prima versione era prevista solo dopo cinque anni, e dopo che il mutuo era stato del tutto estinto. Adesso il mutuo potrà essere ceduto a un'altra coppia, purché abbia gli stessi requisiti. «Questo per rispondere all'esigenza di cambiamento all'alloggio, per motivi di lavoro o dell'allargarsi della famiglia», aggiunge Sartori. Per la legge ha avuto il via libera dal sottosegretario alle Finanze Viganelli e del rappresentante degli Affari Sociali. Resta da ascoltare l'Abi e la Cassa di depositi e prestiti, per cercare di abbassare le spese dell'acquisto del mutuo. La legge passerà quindi in aula per il voto, per poi ritornare alla Camera con un iter che, a questo punto, si presume breve. Poco soddisfatti An. Dice il senatore Giovanni Pedrizzini: «Se i soldi non basteranno, li daremo solo alle famiglie».

[m. g. d.]

## Ravenna: nuove duplicazioni, 5 indagati

### Cd floppy pirata

#### Sequestro record

RAVENNA. Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Ravenna ha portato a termine uno dei più grossi sequestri in Italia: materiale informatico duplicato e commercializzato illegalmente per questo reato, punibile fino a 4 anni di reclusione, sono state indagate e sequestrate cinque persone, una della provincia di Forlì e le altre operanti nel Ravennate. I numeri dell'operazione «Mastere», illustrati alla stampa dal comandante delle Fiamme Gialle ravennate, tenente colonnello Massimo Riccardi, delineano l'importanza del blitz: 10.531 cd-rom e floppy disk, contenenti più di 10.000 programmi software (non solo per attività professionali ma anche giochi), 6 apparecchi masterizzatori, 2 stampanti laser e 6 hard disk: il tutto per un valore commerciale calcolato in oltre 4 miliardi di lire (alcuni cd-rom contenenti «compilazioni» di programmi venduti, nei canali leciti, ad oltre 1 milioni di lire l'uno). Le indagini, in cui fase finale è durata una ventina di giorni ma che hanno richiesto controlli e verifiche incrociate per oltre un anno, hanno portato alla scoperta di un giro d'affari di materiale informatico nelle province di Ravenna e Forlì, condotto da alcune organizzazioni che, come si è scoperto durante le indagini, si facevano anche concorrenza sui prezzi. Sono così state fatte altre 4 perquisizioni in locali commerciali, altre tre in case private.

[Ansa]

## La privacy e i degenti in ospedale

## Nessun segreto sul ricoverati

ROMA. E' possibile avere informazioni sulla presenza dei degenti nei reparti ospedalieri. A sciogliere i dubbi sull'applicazione della legge sulla privacy è il professor Ugo de Sio, componente del Garante per la protezione dei dati personali. «In alcune strutture sanitarie - ha spiegato de Sio in una nota - si sta dando attuazione del tutto alla legge sulla tutela della riservatezza: qualche dirigente ospedaliero, infatti, dà direttive alle strutture a contatto con i visitatori di negare ogni informazione sulla presenza dei degenti nei reparti ospedalieri».

Ma ciò, secondo l'esperto, contrasta con la natura del servizio pubblico sanitario, che di norma prevede, entro determinati orari e con precise modalità, la possibilità, per parenti, conoscenti e organismi di volontariato, di accedere ai reparti, di far visita ed aiutare i malati. Tutto ciò è anche disciplinato dalla «Carta dei servizi sanitari», che prevede solo eccezione che un degente possa chiedere che la sua presenza non venga resa nota. Tutto ciò, precisa quindi de Sio, «non è cambiato» e un discorso analogo può farsi per le strutture private convenzionate. I dirigenti sanitari potranno, invece menzionare altri aspetti della riservatezza: «spazi di cortesia» agli sportelli ed individuazione di responsabili che eccedono ai dati riservati.

[Ansa]





GLI ADOLE E L'AMORE

DAL NOSTRO INVITO

Mai stati dentro alla centrifuga di una lavatrice? Se irritabili al detersivo, provate un succedaneo: sedersi al centro di 23 (ventitré) fiolettini - da 13 a 16 candeline a testa - dentro all'aria plastificata del McDonald's zona Stazione, e buttarli lì la ciambella argentata della parola «amore» tra i flutti della vita e poi rimpiangere l'allegro sconsigliato dei tuffi a catena, tra spruzzi, urletti, risate. Dolchezza ammorbidente e acidità da candeggina.

Per prima si butta Giovanna, 13 anni, unghie colorate arcobaleno e occhi venere: «Io mi sono innamorata giovedì. Giovedì. «Lui sta a Sorrento. Ma guarda. «Conosciuti un mese fa, ma praticamente frequentato solo al telefono. Solo. «E adesso mamma lo ha chiuso in un armadio». Il telefono, speriamo. «Già. E perché?». Immagino. «730 mila l'ultima bolletta». Appunto.

Per secondo si butta il biondo Andrea, 14 anni, sorriso a rasoio e cuoricino da Nord-Est: «Io comunque non mi sposo mai». Ah. «Mettili che a lei a 60 anni le viene un ictus». Beh. «E ti diventa un vegetale». Così, di colpo. «Va una sedia a rotelle e a te ti tocca accudirla tutta la vita. E...». Pensa? «Contrario, Andrea. «Cos'è?».

Terza è Giovanna, 15 anni, grassoccia, viene giù infagottata, ma allegriissima, tappandosi il naso: «Io sono innamorata di uno che non mi guarda neanche». Benone. «Però mi sfogo scrivendogli lettere anonime. Prego? «Gli scrivo anche tutti i giorni. Gli racconto quello che ho fatto, la scuola, le amiche, i dispetti. Specie sono triste. Gli dico anche quanto è bello. E gli confesso che io sono bruttina. «Ma ha un carattere bellissimo. La prospettiva sarebbe? «Non lo so. Siccome non si fidano mai con me, mi accontento di fidarmi io». Lui.

Ci siamo. «Te sei mattata. «No, fa benissimo». «Ma chi sarebbe sto figo?». «Piantatela». «Com'è che non ti hanno ricoverato?». «Non dare retta. Gio'. «Neuro, neuro...». Ah. Uno alla volta. «No, scusa, lui offende». «E comunque scriverti è bellissimo. «Meglio il telefono. «Meglio vedersi». «Per vedere una cosa, no». Ah, ah. «Scemo».

Calma: nessuno vuole gelati o roba? «Genere? Milk-shake, per esempio? «Milk-shake, milk-shake». Bon. «Mentre i pupi aspirano i lipidi e cacao, ricapitoliamo. Mille chilometri a Nord dei cuori infranti di Potenza (prima tappa del viaggio) diecimila sogni di vanto sugli incubi squatter (seconda tappa) «oci infine tra gli sbarbati padovani, terra di schi, occupazione al 98 per cento, bianconi democristiani prestamente sostituiti da peccataglia Serenissima purché esentasse e declinata alla stessa ombra degli stessi campanili.

Cortesi sti bimbi. Beneducati. Non è che vivano in un paradiso. Il signorino Maso che fraccassò mamma e papà a martellate il pur sempre figlio di questa terra e di questa ricca noia. E giusto 72 ore fa, proprio qui a Padova, i carabinieri si sono portati via un marmocchio che pescava (proprio) adolescenti da vendere agli eroi del miracolo veneto, fabbricanti di sedie, commercialisti, geometri. «O mila per un'ora? «Coi brividi».

«Uno schifo». «Mamma dice che sono da sparare». «Chi?». «I grandi che fanno quella roba».

## Il mondo capovolto di Padova: cortesia, buona educazione, rivolta contro i padri

I ragazzi di Padova: il bene più prezioso per loro è l'amicizia



## I ragazzi dello zoo del Nord-Est

### «Sesso? Meglio il pudore e la timidezza»

«Però i ragazzi sono scemi a starci. «Ci stavano per soldi». «Avevo la percentuale, l'ho letta». «Anch'io. «Il bello è che non erano mica poveri». «No, venivano tutti da famiglie ricche». «Pensa: buttarsi via così». «Il sesso dovrebbe essere una cosa bella no?».

Ci siamo. Vol per esempio? Silenzio. Ma non è imbarazzo, ci stanno pensando e scelgono le parole. Esordio di Francesca, 16 anni, sguardo cerbiatto, occhiali tondi, carina, romantica e confusamente afflitta («Io più tutto amo Emily Dickinson, la poetessa, leggo un Harmony al giorno»). Dico: «Lo farò quando avrò incontrato il ragazzo della mia vi-

### Verginità in crescita

La pubblica «Il Mulino» e sarà presentata il 16 giugno una ricerca su «I giovani, affettività, sessualità». A cura dello Iard, la ricerca è stata fatta su un campione di 1250 giovani tra i 18 e i 30 anni. Tra i dati salienti quello sulla verginità. Il 19,8% dichiara di non avere avuto un rapporto completo. Motivo: «Credo nel valore della verginità» (42,9%). «Voglio aspettare il matrimonio» (32,9%). «Non mi sento pronto» (36,3%). [r.m.]

ta. E sarà lui per sempre. Uno e non più. «Sì. Ma se non funzionasse? «Funzionerà».

«Io lo farò 'st'estate» dice Adriana, 15 anni, caschetto e nuotagonna. Com'è che hai la sca-

denza? «Veramente il mio ragazzo, se non mi lascia. Dice che gli faccio venire il mal di testa. Mi tiene il... «E tu digli di attaccarsi alla corrente - fa il nazi Andrea. Così vedi che gli passa il

mal di testa».

Domanda sbrigativa: chi lo ha già fatto? Testoline si sciolgono da destra a sinistra. «Io». «Zero». «Niente». Chi vorrebbe? «Io». «Io». Nell'ordine: Stefano, 15 anni; Marco, 16; Giulio 16. Ma sapete come si fa? no? Giulio: «Mio fratello mi ha spiegato». Mmh. Marco: «Certo che lo sappiamo. Stefano: «Basta accendere la tv». «nessuno ne parla con i genitori? Io coro: «Mamma e papà!».

Giovanna (quella del telefono): «I genitori ti danno aiuti antichi... Nel senso che? «Che non ti spiegan un cavolo, a parte la paranoia dei pericoli. Mia madre fa tutti «sti discorsi sul sesso, senza

### «Mia madre mi ha fatto giurare che ero ancora pura»

mai pronunciare una volta le parole giuste... Mia chiama per nome il sesso... Chissà com'è che hanno così paura. «Non è paura - spiega Marina, bionda come una sirena - E' riservatezza, pudore, anche timidezza».

Guarda po' che mondo capovolto: ragazzini con abbastanza sale in zucca da comprensivi con i genitori così pasticciatori da incasinarsi nel bicchier d'acqua delle parole. «Parlano solo in modo scemo». Oppure: «I miei diventano rossi se gli nomini il preservativo. Mi è successo una volta e non lo farò mai più». Oppure: «Mio padre mi ha detto di non rompere e ha alzato il tg». Oppure: «Mia madre ha avuto una crisi, mi ha fatto giurare che ancora pura».

E' già successo di ascoltare analogo cappottamento di ruoli nel fondo Sud («Mamma non sa niente di niente, poverina») e non parliamo poi dei radicalissimi squatter che i genitori se li sono fumati da un pezzo («Fanculo a loro»). Visti da questa moltitudine di nuovi occhi li immagini ignari e affacciati, magari bisbigliandosi sospetti nella penombra notturna dei Unelli, però poi travolti dal mutuo casa e dal sonno. Farebbero persino tenerezza se fossero (per l'appunto) genitori. Ma tant'è.

Perciò anche tutti questi micropadovani fanno e faranno da soli tenendosi per lo più a galla. Tanti visini visti - ancora tondi e lisci - assorbiranno la vita, generando da sé piccole rughe, grandi sogni, successivi contravolenti. Cresceranno grazie a ricordi. Che il della prima volta (bello solo talvolta, e il primo fidanzamento (brutto solo talvolta). Appesi a ciò che considerano il bene più prezioso: «L'amicizia».

Preparandosi (almeno a parole) a edificare famiglie, fabbricare pupi, scovare un reddito. «Se siamo vivi c'è un senso, no?» dice Francesca, la romantica, restando sospesa tra queste plastiche cruma, il traffico al di là dei vetri, corte nuove da tempa, che fanno assomigliare la scena a un paesaggio sentimentale. Buono per tutti questi giovani cuori che adesso spariranno - verso case e flutti - attraversando.

Pino Corrias (Fine)

## A Cagliari

### Contanti in campo per i bambini

ROMA. Venardi metteranno i pantaloncini e scenderanno in campo, i beniamini della Nazionale cantanti, a Cagliari, per l'annuale Partita del cuore. Anche questa volta si attende un congruo incasso. L'ultima volta fu oltre un miliardo. In sette anni, da quando i calciatori hanno scelto di spendersi in beneficenza, la Nazionale cantanti ha raggranellato la considerevole cifra di 43 miliardi.

Questa volta i soldi andranno a finanziare dieci progetti di adozione a distanza. Bambini albanesi, indiani, ecuadoriani, haitiani, etiopi e di tanti altri Paesi poveri potranno ringraziare un anonimo conto corrente che dall'Italia, provvede al mantenimento, agli studi, alla salute, al cibo. Ed è giustamente orgogliosa, la Nazionale cantanti, di avere trasformato un evento in fondo giocherellone in una cosa seria. A garantire che i soldi andranno davvero ai bambini del Terzo mondo, e nelle tasche di qualche inbrogliatore di casa nostra, ci sarà un cartello di associazioni volentieri (Cefa, Ciai, Terres des hommes, Vis, Ai, Bi) che operano regolarmente nel Terzo Mondo e che hanno dato vita al Comitato italiano sostegno a distanza.

Che si tratti di una sempre più, ecco i risultati della beneficenza. La Partita del cuore '97, giocata a Bologna tra cantanti e politici, raccolse 33 mila spettatori e 952 milioni d'incasso. Altri soldi arrivati attraverso sponsor, donazioni (attivo il conto corrente postale n. 5256, il conto corrente bancario n. 4400 presso il San Paolo, il numero verde 167001919) e partite minori. Alla fine, sono stati aiutati le seguenti associazioni: «Libera» di don Cioti, «borse di studio e progetti per la prevenzione del disagio giovanile in regioni dove maggiore è la presenza delle mafie»; «Exodus» di don Mazzi per un centro sportivo gestito da una trentina di ragazzi disadattati; «Ceis» di don Picchi per l'ampliamento di una scuola per operatori antidroga a Castelgandolfo; «Papa Giovanni XXIII» di don Benzi per ristrutturare un centro di accoglienza per tossicodipendenti; «Anfisa» per una accoglienza a Gaggio Montano destinata a persone subnormali; «Fanepe» per l'acquisto di un computer in grado di registrare il sonno; infine l'ospedale di Bellaria ha ricevuto in dono un ecografo Color Doppler per il riconoscimento e la localizzazione di masse neoplastiche.

Quest'anno i fondi sono destinati a bambini stranieri. Prendiamo un progetto a caso: per trecento milioni, si faranno uscire dall'ortanotrofito almeno duecento bambini orfani di padre che saranno affidati a famiglie del luogo oppure, quando sarà possibile, alle famiglie d'origine. La felicità di ognuno di questi bambini, tra le mura di una famiglia e un istituto, costerà 750 mila lire all'anno. I cantanti italiani (e gli arbitri, i loro avversari di Cagliari) sono felici di incassare qualche gol, e anche gli stolti, può servire a operazioni del genere. [fra.gri.]

Gianni Morandi

Il vessillo comunitario della qualità su 58 località contro le 47 dell'anno scorso

## L'Europa premia il mare italiano

### Aumentano le Bandiere blu, la Liguria è in testa

ROMA. Mare italiano superstar: supera brillantemente l'essame delle Bandiere blu dell'Unione Europea. Il vessillo comunitario potrà sventolare su 58 località marine italiane (40 Comuni e 18 spiagge) contro le 47 del '97. Un bottino di 11 vessilli in più, concentrati in Liguria, Sardegna e Toscana. Manca dal medagliere l'Emilia-Romagna, i cui Comuni non hanno inviato i dati. Tempo. Annata buona anche per i porti turistici, che ricevono 44 Bandiere blu contro le 42 del '97.

I risultati del premio europeo, che oltre alla qualità del mare premia anche l'offerta turistica, sono stati presentati ieri dalla Fondazione per l'educazione ambientale in Europa (Fee) che si è avvalsa della collaborazione del Noe, i carabinieri ecologici, e del Cobat. «Un buon risultato per il mare italiano - ha detto Giulio Marino, segretario del Fee - purtroppo però lo spiagge di alcune regioni - Sardegna, Calabria e Toscana sono state penalizzate dal fatto che hanno compiuto un prelievo al mese invece che uno ogni 15 giorni, e questo è visto come fumo negli occhi della Comunità».

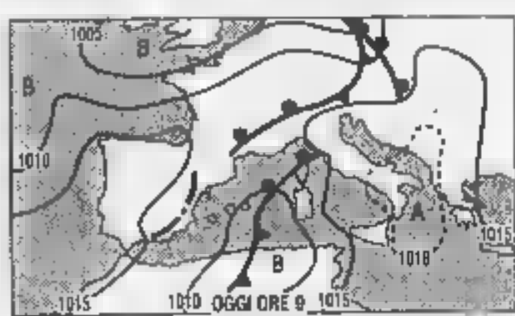
Continua l'escalation del mare pulito in Liguria: 18 Comuni premiati (12 nel '97), della Sardegna con

setto (4 nel '97), della Toscana con sei (5 nel '97). In crescita anche Campania e Puglia con 3 bandiere l'una (2 e 3 lo scorso anno). Aumenta di una spiaggia blu anche l'Abruzzo (da 1 a 2) e appare il Lazio, assente lo scorso anno, con una spiaggia blu. Ammainabandiera, invece, per alcune località premiate nel '97: Gabicce, Scanzano Ionico, Capo Vaticano, Erice. Quest'anno l'attenzione è stata puntata sui depuratori, i Comuni senza questi impianti sono stati esclusi. L'Italia si è piazzata dopo Spagna ma prima di Grecia, Francia e Portogallo.

Ma il mare italiano sarebbe pulito «solo sulla carta». Così il Wwf commenta la pagella europea. «L'acqua cristallina - sottolinea Fulco Pratesi, presidente - potrebbe contenere un potente mix di veleni chimici pericolosi per uomo e animali. Lo stato di salute del mare non va misurato solo dall'inquinamento biologico, cioè quello provocato dai batteri provenienti dalle fogne. Il Wwf indica 14 zone costiere considerate dall'Onu ad alto rischio chimico: Genova, La Spezia, Porto Marghera, Ravenna, Livorno-Rosignano, Ancona-Falconara, il golfo di Napoli, Taranto, Bari-Ancona, Manfredonia, Brindisi, Augusta, Gela e Milazzo. [Ansa]

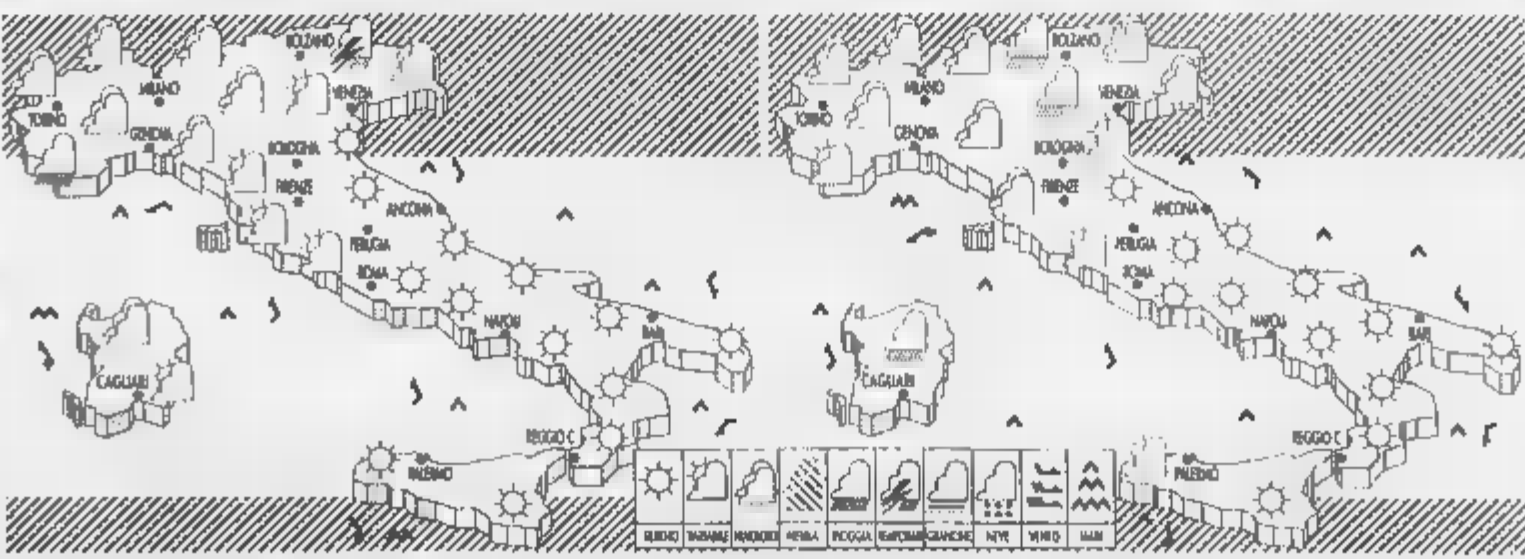
LE BANDIERE BLU	
<b>FRIULI:</b> Trieste (spiagge Grignano e Barcola), Grado, Lignano Sabbiadoro	<b>ABRUZZO:</b> Forte dei Marmi, Conca, Viareggio, Pisa (spiagge Tirrenia), Castiglione della Pescaia, Castagneto Carducci
<b>VENETO:</b> Bibione	<b>EMILIA:</b> Sardinia, Sirolo, Cupra Marittima
<b>LIGURIA:</b> Bordighera, Taggia, Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo, Andora, Laigueglia, Finale Ligure, Bergeggi, Noli, Albisola, Celle Ligure, Portofino, Lavagna, Sestri Levante, Deiva Marina, Framura, Monterosso	<b>LAZIO:</b> Sperlonga (spiagge di Amica), Tortorella, Vasto
<b>ABRUZZO:</b> Anacapri, Positano, Agropoli, Pollica, Centola (spiagge del Buon Dormire)	<b>PUGLIA:</b> Chiavari, Rudi Garganico, Vieste, Ostuni, Grotto
<b>MARCHE:</b> Maratea (Molcanale e Luppa), Polignano a Mare	<b>CALABRIA:</b> Roseto Capo Spulico
<b>SARDEGNA:</b> (Villaggio), Menfi	<b>SICILIA:</b> Santa Teresa di Gallura (Rena Bianca), Maddalena (Monte di Rena e spiaggia del Pesce), Golfo Aranci (Capo Moresco), Castelsardo (Rosaio), Caltanissetta (Caltanissetta), Caltanissetta (Caltanissetta), Caltanissetta (Caltanissetta)

## IL TEMPO



**CALDO D'IMPRONTA AFRICANA.** Prima vampata di caldo estivo. Cessata l'azione dell'aria fresca ed instabile, ora è di scena l'aria calda sciroccale di matrice africana. Imporla sarà depressione africana in formazione tra l'entroterra algerino marocchino ed il Mediterraneo occidentale. Le correnti sciroccali provocano già un aumento delle temperature e un tasso di umidità nonchè delle stratificazioni di nubi alte.

**Depositi.** Su la penisola poco nuvoloso, fatta eccezione per annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi e Prealpi orientali e sulle zone appenniniche del Centro Nord.



**Depositi.** Saranno sempre le regioni settentrionali, parte di quelle della Sardegna ad avere un cielo irregolarmente nuvoloso. La nuvolosità sarà più frequente su Toscana Alpi e Triveneto qualche pioggia. Al Sud e sulle zone meridionali acquisite serene.

a cura di Marcello Loffredi

### CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max
Ancona	15	23	Bologna	15	21
Bari	15	23	Brescia	15	21
Belluno	15	23	Como	15	21
Belluno	15	23	Catania	15	21
Belluno	15	23	Catania	15	21
Belluno	15	23	Catania	15	21
Belluno	15	23	Catania	15	21
Belluno	15	23	Catania	15	21
Belluno	15	23	Catania	15	21
Belluno	15	23	Catania	15	21

### CITTA' ESTERE

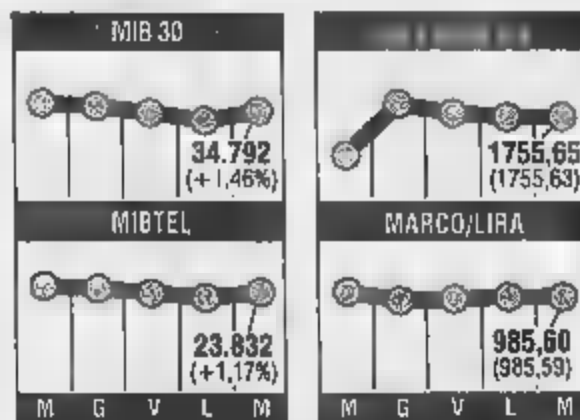
	min	max		min	max
Amsterdam	15	21	Lisbona	13	20
Atene	18	31	Londra	13	19
Bangkok	28	35	Los Angeles	18	26
Berlino	15	23	Madrid	12	22
Buenos Aires	14	22	Manila	10	15
Bucarest	15	27	Montreal	10	15
Budapest	16	27	New York	14	23
Buenos Aires	11	17	Nizza	18	24
Copenaghen	11	18	Panama	9	20
Dubai	11	14	Pechino	10	23
Francfort	12	22	Praga	10	24
Ginevra	13	25	Rio de Janeiro	17	25
Helsinki	10	16	Sofia	12	21
Johnsburg	3	17	Sydney	15	26
Kairo	18	31	Torino	19	25
Istanbul	14	20	Varsavia	14	24
			Vienna	14	24



## Eni, contratto in Azerbaijan

E' stato firmato ieri a Baku, alla presenza del Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan, Heydar Aliyev, e del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, l'accordo di "Production Sharing" per l'esplorazione, lo sviluppo e la produzione dell'area Araz-Kurdashi-Shirvan Deniz situata nell'offshore del Mar Caspio. Dell'accordo, informa un comunicato, fanno parte la Socar al 50%, l'Eni operatore attraverso l'Agi Azerbaijan al 25%, la Tpac, la compagnia petrolifera na-

zionale turca con il 5%, la giapponese Mitsui al 15% mentre un altro 5% è da attribuirsi. L'accordo è stato firmato dal presidente della Socar, la società petrolifera di Stato azera, Natiq Aliyev e dal presidente dell'Eni, Guglielmo Mosconi, nell'ambito della fiera "Oil and Gas Exhibition and Conference", che si tiene a Baku dal 2 al 5 giugno. L'accordo, che prevede la partecipazione di operatori internazionali interessati all'offshore petrolifero Caspio.



## Merloni, un '98 in forte crescita

Il gruppo Merloni punta a un fatturato in crescita del 6-7% per il '98 rispetto ai miliardi registrati nel '97. E' quanto ha dichiarato l'amministratore delegato, Francesco Caio, a margine della presentazione del bilancio '97 agli analisti finanziari. Per quanto riguarda gli obiettivi strategici del 2000, il gruppo punta a un ritorno sul patrimonio netto (Roe) del 12-14% rispetto a un obiettivo del 12-13% per il '98. Sempre per il '98 il gruppo prevede un margine operativo del

5,5%. Caio ha poi detto che il gruppo potrebbe crescere in futuro anche attraverso acquisizioni di aziende all'estero, in particolare nei Paesi dell'Est. «Non escludiamo le acquisizioni nell'arco di tempo piano strategico - ha aggiunto - ma siamo coscienti che la possibilità è limitata». La Merloni, ha ricordato Caio, ha percorso in passato la strada delle acquisizioni per crescere, ma si tratta di una strada che diventa più difficile percorrere man mano che i "player" si assottigliano.

**il fisco**  
per essere o diventare esperti tributari

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 3 Giugno 16

**il fisco**  
per essere o diventare esperti tributari

Nominato presidente. Il via libera da Agnelli e Cuccia. Nuovi patti finanziari

## Alla Rizzoli inizia l'era-Romiti

### Ha un'opzione Fiat per il 18% Gemina e il 5,5% Hdp

MILANO. Cesare Romiti presidente Rcs, primo azionista in Gemina al posto della Fiat e, entro il dicembre 2000, terzo azionista, dietro Mediobanca e la Sicind (Fiat), in Hdp, la holding che manterrà, ad altre partecipazioni, il 100% della casa editrice.

Ecco così definito il mosaico che segna la staffetta tra Sicind (Fiat) e Romiti negli assetti azionari del pianeta Gemina-Rcs, definita ieri dai soci della stessa Hdp e della Rcs in una lunga maratona di riunioni e assemblee che hanno ridisegnato la mappa del gruppo e, di riflesso, dell'editoria italiana. Innanzitutto, c'è la transazione tra la Sicind (Fiat) e Cesare Romiti.

La finanziaria controllata dalla Fiat ha comunicato di aver offerto a Romiti un'opzione per l'acquisto del 18,8% del capitale ordinario di Gemina e del 5,5% di quello della Hdp. Per la prima tranche, la quota di capitale Gemina più un pacchetto pari al 2% di Hdp, Romiti dovrà dare una risposta entro il prossimo 15 luglio; per la quota restante della Hdp, il 3,5%, l'opzione potrà essere esercitata tra il 1° giugno e il 31 dicembre del 2000. Va aggiunto che l'opzione, per la prima tranche, prevede un prezzo che abbia come base i valori mensili di Borsa di Gemina (lavoro 1464,35 lire) e Hdp (1555,75 lire); il controvalore, quindi è, per quanto riguarda la quota Gemina, di 78,8 miliardi mentre per l'Hdp il valore complessivo (diluendo, comunque, in due fasi) è di 220,4 miliardi.

Diventare il primo azionista di Gemina, una finanziaria forte di una liquidità che si aggira attorno ai 10 miliardi di lire, sborsando una cifra di poco inferiore agli 8 miliardi, davanti a Mediobanca (il 13,09 per cento) e le Generali (poco meno del 3 per cento). Con ulteriore, successivo sforzo attorno agli 8 miliardi, Romiti acquisirà un pacchetto di rilievo in Hdp, consolidato dal valore strategico del gruppo editoriale della Sicind. Al termine dell'operazione, quindi, il patto di controllo di Hdp, la cassaforte di controllo di Rcs ma anche del maggior gruppo del "made in Italy" (Gft, Fila e maison Valentino) disporrà del 45% circa del capitale, così suddiviso: il 12,11% nelle mani di Mediobanca, il 9,06% di Sicind (Fiat), il 5,50% di Romiti (al tempo stesso principale di Gemina e dei suoi liguri), il 4,72% dell'Italmobiliare, Giampiero Pesenti, il 2,38% delle Generali e, a seguire, quote inferiori al 2% di Comit, Smi, Fiere, Snpa, Valist (lo stilista Valentino e il socio Giampietti), la Smeg, la Compart e la Mittel.

Questa è la cornice finanziaria allestita per il grande esordio di Cesare Romiti al vertice della Rcs, presidente del gruppo editoriale cui fa capo il "Corriere della Sera" e, tempo stesso, azionista di rilievo del gruppo di controllo. Un progetto che ieri ha ricevuto, in prima mattinata, la benedizione del patto di controllo della Hdp, e la consacrazione di Piazza Affari dove i titoli Gemina hanno messo a segno un rialzo del 4% (più del 5% le risparmiatori mentre l'Hdp ha registrato un incremento del 1,96%).

In via Turati, infatti, sono stati annunciati meno di due ore perché la riunione, cui hanno partecipato Enrico Cuccia, Giovanni Agnelli (oltre a Luigi Lucchini, Enrico Bondi, Giovanni Bazoli, Marco Tronchetti Provera e gli altri membri), desse la sua benedizione alla carriera editoriale di Cesare Romiti. «E' stata una riunione molto positiva e costruttiva», si è limitato a dire Valentino Garavini, il grande stilista. Gli altri protagonisti, invece, hanno preferito rinviare al pomeriggio, dopo l'assemblea Rizzoli, i primi commenti.

Si è dovuto attendere qualche ora, perciò, per sapere le altre novità. In Hdp entra come consigliere Alberto Ronchey, ex presidente della Rcs. Assieme a lui, secondo la proposta che verrà votata dall'assemblea del prossimo 1° giugno, entreranno ai vertici della Holding di Partecipazioni anche Roberto Bertazzoni (proprietario della Smeg elettrodomestici e detentore dell'1,1%) e Giancarlo

«Comincerò a lavorare dopo l'assemblea del 22»

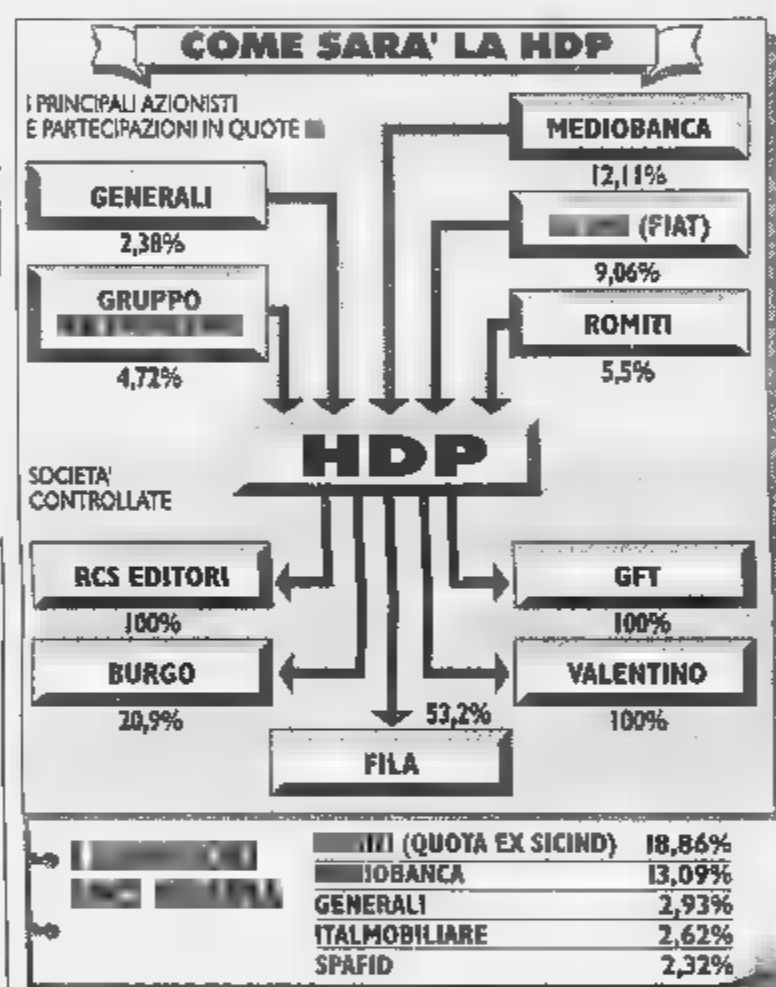
MILANO. «L'editoria è un settore che mi ha sempre interessato e spero di poter dare un contributo...». Il neo-editore Cesare Romiti presenta così, in via Rizzoli, poco dopo aver assunto la presidenza della Rcs. «Prenderò possesso della carica», spiega, «nel giorno in cui lascerò la Fiat, cioè il 22 giugno». E' chiaro che la nuova avventura lo ha già coinvolto appieno.

«Il mio compito», aggiunge Romiti, «è quello di sovrintendere allo sviluppo della società, soprattutto per quanto riguarda l'evoluzione multimediale che tanto interessa il settore dell'editoria in questi ultimi tempi».

Ma c'è «una stella polare» che preme al nuovo presidente: «La difesa dei giornalisti - sottolinea Romiti - e della loro autonomia». «Tra i compiti che mi voglio riservare», dice subito dopo l'assemblea e in consiglio di amministrazione della Rcs - vi sarà l'impegno a favorire la continua crescita professionale del corpo giornalistico e la tutela della sua autonomia professionale...». Poi un saluto ai dirigenti, al personale, ad Alberto Ronchey, il presidente uscente,

Giammetti, braccio destro amministrativo della maison Valentino. In Rcs, invece, assieme a Romiti entreranno i nuovi consiglieri: Riccardo di Lorenzo, Giorgio

Drago e Gennaro Mariconda cui si aggiungeranno i confermati Claudio Calabi (amministratore delegato) e Pier Giusto Jaeger (vicepresidente) oltre a Gaetano Afeltra («La Rizzoli» ha detto).



al vertice in anni di importanti affermazioni nonostante un contesto difficile...

Non sono parole rituali. «L'obiettivo è quello di restituire, spiegando i ruoli della nuova Rizzoli, «Claudio Calabi, l'amministratore delegato, continuerà a seguire la società. Io, invece, avrò un compito di sovrintendenza e di sviluppo, in rapporto di massima collaborazione con l'amministratore delegato». Tra l'altro Rcs ha chiuso il '97 con un utile netto di 70,3 miliardi, un «significati-

vo miglioramento rispetto a quello conseguito nel 1996, che fu positivo per 1,5 miliardi». E' dal 1990, sottolinea una nota del gruppo, che Rcs ha realizzato un risultato di questa entità.

Non sarà una partita amichevole, quella che attende Romiti, che, del resto, non è tipo che si impressiona per poco. De Benedetti, gli chiede un cronista, ha detto che non vuol parlare della concorrenza... «La cosa non mi spaventa...» si limita a ribattere Romiti. «No» - aggiunge - non è certo la competizione che mi fa

gioverà moltissimo dell'impulso di Romiti, Maurizio Barraco e Marcello Franco.

Escono invece Alberto Ronchey e Maurizio Romiti, figlio di Cesare, amministratore delegato della Holding.

Ugo Bertone

## «Garantirò i giornali e la loro autonomia»

### CORSERA Gruppo da 2500 miliardi

ROMA. Un gruppo da quasi 2500 miliardi di ricavi che controlla due dei principali quotidiani italiani, il Corriere della Sera e la Gazzetta dello Sport. La Rcs Editori, alla presidenza è stato nominato oggi Cesare Romiti, gestisce il ramo editoriale della Hdp ed è strutturata su quattro holding operative: Rcs Libri, Rcs Periodici, Unedisa e Rcs International Services. Il gruppo ha chiuso il '97 con una crescita dei ricavi di 1,5 a 279,5 miliardi. In calo, invece, l'indebitamento finanziario netto, sceso da 567,4 a 389,1 miliardi. Oltre un terzo dei ricavi è venuto dalla pubblicità, che ha dato 840,6 miliardi (768,8 miliardi nel '96).

paura. «Un fatto che Romiti viene da esperienze diverse, rispetto all'editoria: il più difficile, insiste un cronista, fare una bella macchina o un bel quotidiano? E Romiti, sorridente,

non si scompone: «Va lo dirò fra un anno...».

Non è certo giornata adatta alle polemiche o alle punture di spillo. Al di là della dichiarazione ufficiale, questa è senz'altro

una giornata importante per il manager-simbolo dell'industria privata italiana. «L'editoria - si esprimeva così qualche anno fa l'attuale presidente della Fiat nel libro-intervista con Giampaolo Pansa - è uno dei problemi centrali di qualunque società democratica, l'aria buona che consente qualunque democrazia di respirare...».

Oggi, l'ex presidente della Fiat ha avuto l'occasione di dedicarsi all'«aria buona» e lo fa con entusiasmo e con trasparenza, investendo la liquidazione da grande manager in quest'avventura imprenditoriale. «Sarà nel capitale della Hdp perché il capitale della Rcs resta interamente controllato dalla Hdp».

(u. b.)



Il ministro Franco Bassanini

## Il saluto di Editorlandia

### Bassanini: nuova energia per Rcs



Fedele Confalonieri e (a fianco) Carlo De Benedetti

MILANO. C'è il benvenuto degli editori a benedizione governativa di Franco Bassanini. C'è il saluto diplomatico del rivale De Benedetti e gli umori contrastanti dei giornalisti. La nomina di Cesare Romiti alla guida della Rcs raccoglie ben più consensi che critiche e viene vista come un buon auspicio per un mercato - quello dell'editoria - che attraversa una fase tutt'altro che facile.

La battuta più ad effetto è di Fedele Confalonieri, patron di Mediaset e, quindi, di Canale 5, Retequattro e Italiauno. «Benvenuto ad Editorlandia», dice a margine dell'assemblea di Assolombarda, e subito precisa che «sarà dura anche per lui perché è un momento particolare per l'editoria, non per il Corriere quanto per i News Magazine e per i libri. Insomma, assicura, «non è facile e, quindi, lui è benvenuto».

«Benvenuto fra noi: non c'è nulla da aggiungere» recita lapidario in un telegramma Mario Ciancio, presidente della Fieg, la Federazione degli Editori. «Sono e sono sempre stato

un grande sostenitore della concorrenza e ho sempre pensato che non è elegante parlare dei concorrenti», dice Carlo De Benedetti, che controlla il gruppo Editoriale l'Espresso con il quotidiano la Repubblica.

Segnali positivi giungono anche dal fronte governativo. «Affidare ad una personalità come Romiti la direzione di un grande gruppo, significa dare un grande impulso», afferma il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini. «Non credo - ha

poi aggiunto - che verrà meno la tradizione di rispetto dell'autonomia editoriale delle testate. Sono il direttore e la redazione a fare le politiche editoriali».

Infine i giornalisti, riuniti ieri per un convegno della Fnsi (il sindacato categoria) sul tema «Onale professionalità?». Il presidente del comitato di redazione del Corriere, Raffaele Fiengo, critica l'operazione e sostiene che Romiti sarà affidato al piano dell'impresa giornalistica; pretenderemo che il Corriere

resti indipendente da qualunque interesse politico, economico, finanziario e pubblicitario. Gli risponde il direttore dell'Unità, Mino Fucilli: «È uno scandalo che un imprenditore privato detenga una testata. Capisco le preoccupazioni, ma sul Corriere non ci sono le mani di Licio Gelli. Il fatto che i privati detengano le grandi testate è un fatto fisiologico e non patologico del sistema dell'informazione. Quello che è importante è il progetto editoriale, la linea politica. L'angoscia per questi motivi? Capisco, ma non più di questo».

«Non c'è nulla fuori logica, ma qualcosa rispetto al passato cambia», chiude il segretario della Fnsi, Serventi Longhi, secondo il quale oggi Romiti transita «dal ruolo di imprenditore finanziario a quello di gestore». E questo «pone alla Fnsi il problema di sapere quali intendimenti e quale linea editoriale pensa di proporre al consiglio d'amministrazione. La Fnsi ha il diritto-dovere di saperlo. Non abbiamo alcun timore, abbiamo solo bisogno di garanzie».

(r. e. s.)

# Parigi

MULTIPROPRIETA'

## LE DELAIS DU PLESSIS

UN APPARTAMENTO

POSTI LETTO DI PROPRIETA'

### da L. 6.500.000

per settimana

PREZZO TUTTO COMPRESO

PRELIMINARI DILAZIONATI SENZA INTERESSI

041/5461411

URO. N. 111 PROPRIETA'



Il premier a Milano, all'assemblea dell'Assolombarda, tra i banchieri e il Gotha dell'industria

# Prodi: «Il Nord scommetta sul Sud»

## Fossa: siamo pronti, ma meno tasse

MILANO. «Benvenuto», lo accoglie, impettito, il presidente degli industriali Benito Benedini. Sono le undici quando Romano Prodi arriva in Assolombarda, roccaforte dell'imprenditoria milanese, e si presenta come «Ecomi qua» che è un «Ecomi là». Non è la prima volta che Prodi in Assolombarda. Ma la prima volta che un presidente del consiglio conclude un'assemblea tanto importante: tanto affollata, a riprova di una Milano che vuol tornare a contare. E così, accolti tutti schierati, in Assolombarda, i potenti della capitale morale. Tutti attorno a un Prodi preoccupato di allontanare dal governo le ombre del fallimento della Bicamerale. A destra Cesare Romiti, neopresidente di Rcs da ieri milanese, a tutti gli effetti, a sinistra Marco Tronchetti Provera, poi Fedele Confalonieri e Luigi Lucchini, Pietro Marzotto e Carlo De Benedetti, dietro i Moratti schierati a blocco, Letizia, Massimo e Gianmario, più defilati Leopoldo Pirelli e Alberto Falck, taciturni i banchieri: Cingano, Mediobanca, Fausti della Comit, Rondelli del Credit, Bassi della Popolare, Siglienti dell'Ina. Rissa di fotografi e tivù a immortalare l'attimo fugace, stretta di mano tra Prodi e Fossa, il confabulare tra Romiti e Prodi. Quasi ignorato, e alla fine se ne lamenta («Speravo in un accenno ai problemi della giustizia»), il gran capo di Mani pulite Francesco Saverio Borrelli. Ma gli anni ruggenti di Tangentopoli, si sa, alle spalle e la voglia di dimenticare tanta. Così, se una settimana fa all'Eur, a Roma, si era rotto il ghiaccio tra mondo delle imprese e governo con le grazie di Fossa al governo per aver portato l'Italia nell'Euro, ieri a Milano toccava fare un altro passo in avanti, lanciare, possibile, segnali di collaborazione. «Vedo qui il presidente

del consiglio e il presidente degli industriali, la non succedeva», sottolinea il sindaco (imprenditore) Albertini. E quando il ministro Bassanini immagina una pubblica amministrazione più snella, Benedini esulta: «Musica per le orecchie, per la prima volta un ministro la parola cliente e utente per la pubblica amministrazione». Bassanini ringrazia e poi importa se, come vogliono gli esagerati confindustriali, Benedini è più colombo che falco, colombo che mostra gli artigli rivendicando di «poter far impresa» e tuonando «contro il fisco crudele e le 35 ore». Giorgio Fossa lancia la palla: «Siamo pronti a fare la nostra parte per costruire un forte sviluppo contro la disoccupazione, gettare un ponte tra generazioni, produrre opportunità per i giovani». Ma, attenzione, il presidente di Confindustria, spera crescere e produrre occupazione bisogna diminuire le tasse perché la promessa riduzione del 2% in tre anni della pressione fiscale è poco, troppo poco.

Esplacato, non accondiscendente certo, Fossa, ma non più muto contro muro. E Prodi? Raccoglie la palla venti minuti prima dell'una, nell'ultimo intervento: «E' una conclusione fuori programma...», riconosce, grato. Promette l'impegno del governo per «migliorare la pubblica amministrazione, aumentare la concorrenza, andare avanti con le privatizzazioni, imboccare la via della liberalizzazione». Poi arriva al dunque: «Vi chiedo - dice - una maggior disponibilità per il Sud che è la nostra frontiera». Usa un vocabolario inedito - «nuova frontiera», «missione comune», «sfida contro il tempo» - quasi si accalca temendo un Mezzogiorno «insopportabile, sbadato, che risponde». Per questo, spiega, «da un mese ripeto che la

strategia per il Sud è definita, la riduzione dei costi è compiuta, dobbiamo limare qualcosa sul fisco ma le imprese adesso hanno certezze, il Sud può il Galles d'Italia, ripartire». Fossa dissente («Non basta una limatura delle tasse, si deve anticipare al Sud il taglio strutturale del fisco che dovrà essere esteso a tutto il Paese») ma apprezza i toni kenedyani. Ammette: «Il fatto che Prodi abbia fatto questa apertura fa ben sperare per il tavolo quadrangolare sul Mezzogiorno che si apre la prossima settimana». Come dire: se sono rose...

«Un calo del 2% della pressione è troppo poco»  
Benedini bocchia le 35 ore

Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa con Innocenzo Cipolletta



Zeni

### Verso il tavolo a quattro

### Passa al Senato lo stanziamento di 12 mila miliardi all'AgenSud

ROMA. Sarà convocato, con tutta probabilità, la prossima settimana l'incontro, il cosiddetto «tavolo a 4», governo, sindacati, imprenditori ed enti locali sui problemi dell'occupazione, soprattutto al Sud. I sindacati, dopo l'augurio giunto da Giorgio Fossa, hanno confermato le intenzioni del governo di riunire il «tavolo» forse mercoledì prossimo.

L'importanza dell'appuntamento può essere meglio compresa ricordando le dichiarazioni dei leader sindacali all'indomani della bocciatura all'operato del governo sull'occupazione. Lo stesso leader della Cgil Sergio Cofferati aveva affermato che la riunione poteva essere l'occasione per una prima verifica di un eventuale ripensamento dell'esecutivo. Non solo. Lo stesso documento comune inviato venerdì sera da Cgil, Cisl e Uil a Palazzo Chigi era stato definito dai sindacati «una sorta di promemoria in vista proprio di un tavolo di concertazione al-

largato agli enti locali, colpevoli anch'essi, a loro avviso, di «non» nei progetti di rilancio soprattutto del Sud.

Cofferati e il numero uno della Cisl Sergio D'Antoni annunciano che non intendono comunque mollare la pressione sul governo, continueranno a incalzare su occupazione e Mezzogiorno. «Preferisco contare i posti di lavoro al Sud quando li creano e non quando si creano», dice D'Antoni al congresso della Cisl di Brindisi - gli annunci creano solo disillusioni, frustrazioni ed è necessario puntare su concrete, su realizzazioni precise e su questo siamo ancora al palo per cui continueremo nella nostra mobilitazione». Cofferati parte dagli accordi del '96 per puntualizzare ancora una volta gli impegni del governo che deve pensare innanzitutto a fare le cose che ha scritto nel Dpef e ad attuare gli accordi del '96 e del '97: gli effetti quantitativi si registreranno alla fine.

Ieri, frattanto, il Senato ha dato il via libera al provvedimento che consentirà il «Sud» di Sviluppo Italia, l'agenzia per la promozione del Sud. La commissione Bilancio di Palazzo Madama ha approvato in sede deliberante il disegno di legge che attiva 12 mila miliardi per le aree depresse. Il ddl che ora passa all'esame della Camera, prevede anche l'istituzione di un fondo per le attività di promozione del Sud. Sull'emendamento che consente il «Sud» dell'agenzia si astengono il Polo e Rifondazione.

L'emendamento, presentato dal presidente della commissione Romualdo Coviello, è stato approvato con una serie di modifiche rispetto al testo iniziale. Il fondo avrà una dotazione di 50 miliardi di lire per il «Sud». E' stato rinviato alla Finanziaria l'eventuale utilizzo di plusvalenze Telecom. Nel fondo potranno invece confluire i cofinanziamenti Ue.

Parte il Turismo

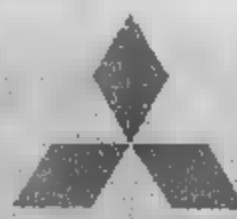
### Chimici accordo in vista

ROMA. Si avvia alla conclusione il contratto dei chimici, mentre parte oggi il rinnovo per i 700 addetti del settore Turismo. Ancora in difficoltà, invece, la trattativa per il pubblico impiego (in attesa della direttiva del ministro Bassanini) e nuove polemiche per i lavoratori delle telecomunicazioni sospesi tra l'inquadramento dei metalmeccanici e dei telefonisti.

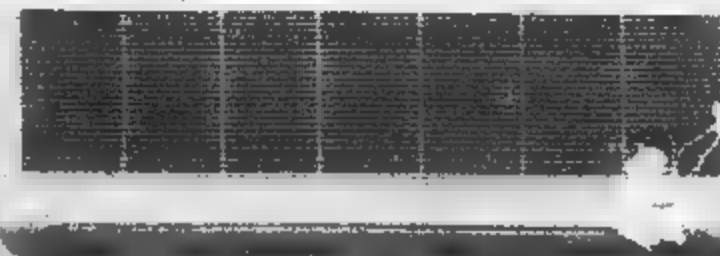
Ieri l'assemblea dei delegati del sindacato unitario Fulca ha dato mandato alla segreteria per concludere il negoziato sulla base dei punti discussi nelle ultime settimane istituzione della banca-ore e settimana inferiore alle 37,58 ore. Elementi fondamentali dell'accordo dovranno essere quindi la definizione di un orario settimanale uguale per tutti, con l'utilizzo delle 108 annuali delle festività, il controllo degli orari di fatto attraverso il contenimento degli straordinari. Ciò dovrebbe essere possibile attraverso la realizzazione di una banca delle ore che preveda il pagamento del 50% degli straordinari e il recupero con riposi compensativi del restante 50%. Ma questo punto ci sono ancora forti resistenze tra gli industriali. Per il salario la richiesta limite dovrebbe essere di 95 mila lire, ma i sindacati chiedono che siano pagate in solo due tranches e a partire da gennaio.

Un aumento salariale di 5 mila lire medie a regime e una riduzione di orario a 38 ore settimanali, sono le richieste che i sindacati del turismo presentano da oggi alle controparti per il rinnovo del contratto che scade il 30 giugno. Domani è fissato l'incontro con Aica e Feder-turismo (Confindustria) mentre il 4 giugno sarà aperto il tavolo Federalberghi, Mipa, Faita e Fia-vec (Confindustria).

# CHI L'AFA NON L'ASPETTI



**MITSUBISHI  
ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE



CONCESSIONARIO PER  
PIEMONTE, VALLE D'AOSTA,  
E PROVINCIA DI PAVIA

## DYNAMIS

NOVARA

Via Pietro Generali, 68  
Tel. 0321/457643 r.a.  
Fax 0321/450815

TORINO

Via San Secondo, 11  
Tel. 011/5620453  
Fax 011/548426

INSTALLATORI QUALIFICATI  
Provincia di Torino

IMPIANTISTICA di CLAUDIO GORBO e C.

Strada San Mauro, 202 - Torino

Tel. 011/2735720 - fax 011/2237835

SERVICE ASTECO srl

Strada Ant. Grugliasco, 11 - Grugliasco

Tel. 011/7070322 - fax 011/7070396

GETTO IMPIANTI srl

Corso Vercelli, 125/127 - Ivrea

Tel. 0125/616536 - fax 0125/615445

Provincia di Alessandria

MENABO e BAROLO SILVANO MENABO e C. snc

Via Simonini, 18 - Alessandria

Tel. 0131/218133 - fax 0131/240221

POGGI FEDERICO e C. snc

Via Cavallotti, 12 - Tortona

Tel. 0131/813615 - fax 0131/853129

CALLEGHER BRUNO e C. snc

Via Solero, 17 - Valenza

Tel. 0131/952274 - fax 0131/552285

Provincia di Asti

CHIUSANO TERMOIMPIANTI srl

Via Prato, 5/9 - Asti

Tel. 0141/538805 - fax 0141/353005

Provincia di Biella

IMPIANTI snc

Via Martin Libertà, 16 - Salussola (BI)

Tel. 015/998169 - fax 015/998400

Provincia di Cuneo

ALPIMPIANTI TECNOLOGIE srl

Corso Francia, 11 - Cuneo

Tel. 0171/492424 - fax 0171/493124

Provincia di Novara

CARAVATI LINO e C. snc

Via Vetta d'Italia, 13 - Arona

Tel. 0322/242556 - fax 0322/242556

Provincia di Vercelli

CAPPELLO di CAPPELLO e C. snc

Via Jacopo Durandi, 11 - Vercelli

Tel. 0161/257262 - fax 0161/257282

Provincia di Aosta

IDEALCLIMA di CORRADO MAGRI

Capannone La Cotta, fraz. Les Illes, 13 - Pollein

Tel. 0165/53574 - fax 0165/53501

Provincia di Pavia

CENTRO CLIMA di N. LUIGI snc

Mons. Angelini, 19 - S. Martino Siccomario

Tel. 0382/559981 - fax 0382/559981

IMPES e FASANI e TASSI snc

Via per Voghera, 20 - Sannazaro de' Burgondi

Tel. 0382/997148 - fax 0382/997148

# TECNOLOGIA PER LA VITA



## Verso la Spa

## In vendita gli alloggi delle Poste

## Tommaso Padoa Schioppa

**ROMA.** L'amministratore delegato delle Poste Corrado Passera ha pronti tre timbri: quello da apporre su Postel, sulla revisione del bilancio '97 ■ sul primo elenco di immobili che la società ha deciso di vendere. In più ■ firma, in calce alla ricevuta del proprio stipendio, che si dovrebbe aggirare attorno ■ 700 milioni l'anno. Il consiglio d'amministrazione delle Poste si riunirà il 19 giugno prossimo: all'ordine ■ giorno, gli emolumenti per l'amministratore delegato Passera ■ il presidente Enzo Cardì, l'avvio di Postel (joint-venture con Elsas) nel settore della posta elettronica, e l'esame del bilancio «di apertura» delle Poste spa. Passera dovrebbe infatti illustrare al consiglio la revisione dell'ultimo bilancio di gestione (177 miliardi di perdita, contro gli 892 del '96) delle Poste ■ ente pubblico. Il passaggio dall'ente alla società per azioni potrebbe anche includere la rivalutazione del patrimonio immobiliare che intende conservare. Le Poste, infatti, hanno deciso di vendere quasi tutti i 9500 alloggi di cui ■ società è proprietaria. Incasso previsto: oltre 900 miliardi, e fine delle spese di manutenzione che negli ultimi tre anni hanno superato i 60 miliardi. Si alleggerirà così il deficit (circa 6000 miliardi di anche quest'anno). Affittati in base ■ canoni sociali, lo scorso anno gli alloggi hanno reso circa 32 miliardi. (Ansa)

All'interno della Bce, lo sforzo in questo momento è di costruire indicatori che anticipino l'andamento dei prezzi in tutti gli 11 Paesi ad una scadenza più lunga ■ quanto fatto finora: un compito, dunque, doppiamente nuovo. Ci lavorerà un ufficio di ricerche economiche con ■ organico all'inizio limitato, rispetto al quale saranno importantissimi i contributi degli uffici studi delle banche centrali nazionali (quello italiano, con circa 20 persone, è uno ■ più nutrito anche dei più stimati). L'unicissima scommessa possibile è che il primo tasso unico sull'Euro, nel gennaio dell'anno prossimo, sarà attorno al 4 per cento. Dietro le porte chiuse, si discuterà probabilmente sui decimi di punto. ■

**Rusconi Editore**

11. Information on the use of the information in this report is available in the following form:







9-05 01-06 29-06

**GIOVEDÌ**  
**tutto libri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
*Una settimana ricca di tutto*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

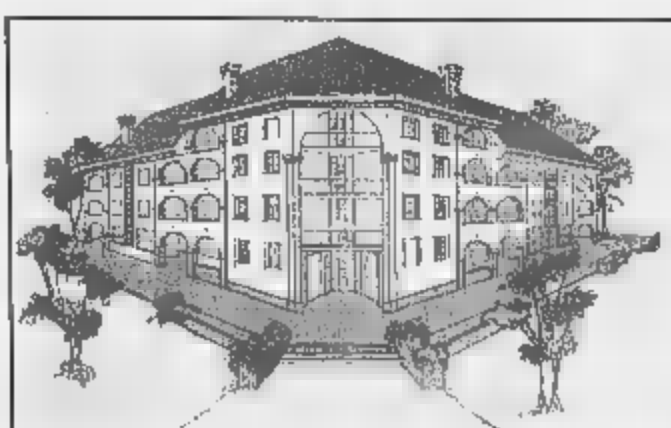
IL DIRETTORE

Per la pubblicità su **LA STAMPA**  
**publikompass**  
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60  
Sportelli: Roma 80 - Via Marengo



# Mattoni su mattoni, in vent'anni abbiamo realizzato i desideri di oltre 5.000 soci.

Paolo Nuzzari

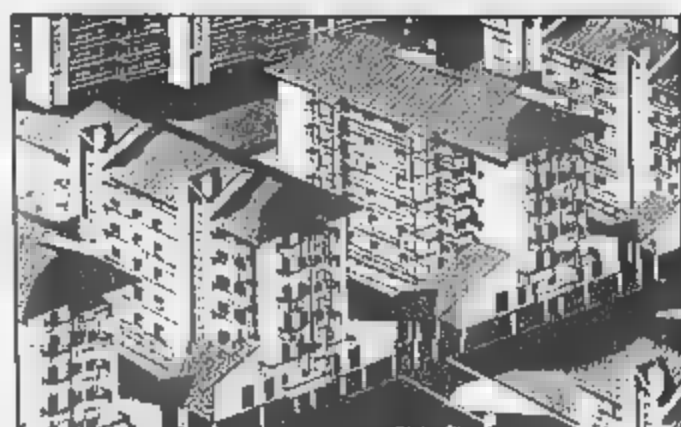


## CASELLE

Elegante palazzina  
in corso di realizzazione.  
Mutui agevolati  
della Regione Piemonte  
di L. 75.000.000 con tassi dal 2,2%.  
Alloggi a partire da L. 140.000.000.

## CHIERI

Alloggi a 2/3 camere,  
cucina e bagno, sia in pronta  
consegna che di prossima costruzione.  
Mutui agevolati della  
Regione Piemonte di L. 75.000.000  
tassi dal 2,2%.

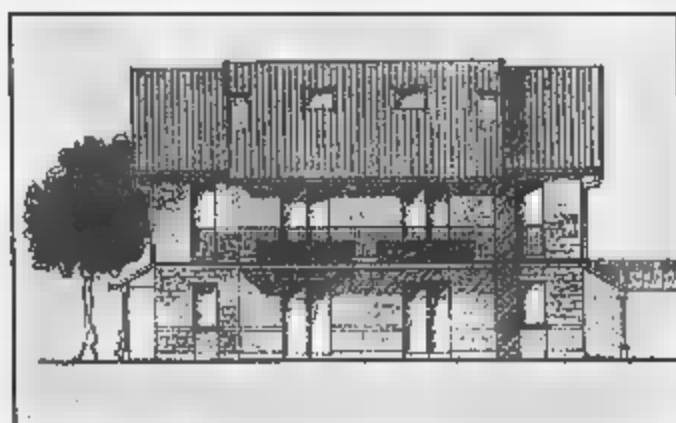
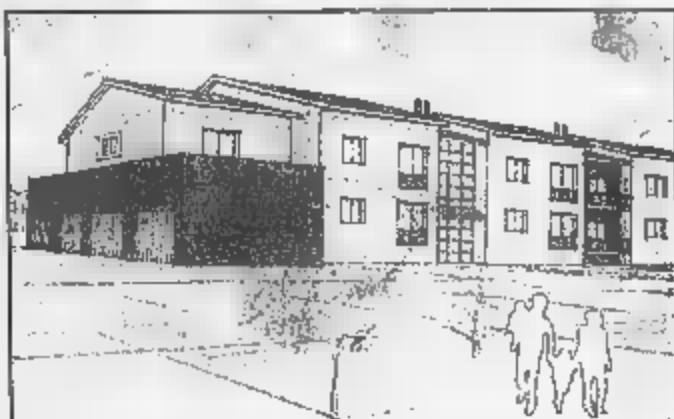


## TORINO

In piazza Massaua, nell'area  
"Ex Venchi Unica", prestigiosi alloggi  
con tre camere, cucina, doppi servizi  
■ box auto. Ogni alloggio sarà dotato  
di portoncino blindato, serramenti  
in legno con vetrocamera  
■ riscaldamento autonomo.

## PIOSSASCO

Villaggio residenziale "Viulè",  
villette ed alloggi  
in consegna da luglio '98  
e nuove realizzazioni  
con tipologie personalizzabili  
in base alle proprie esigenze.



## SAN GIORGIO CANAVESE

Villette bifamiliari,  
unifamiliari ed alloggi  
in corso di realizzazione.  
Mutui agevolati  
della Regione Piemonte  
di L. 75.000.000 con tassi  
a partire dal 2,2%.

Il **CO.RE.C.E.P.** - Consorzio Regionale Cooperative Edilizie Piemontesi - in occasione del ventennale della sua fondazione e dell'apertura dei nuovi uffici in Piazza Solferino 20, ringrazia gli oltre 5.000 soci che tramite le 40 cooperative consorziate hanno scelto di acquistare la loro prima casa tramite la sua struttura, usufruendo così di tutti i vantaggi dell'acquisto in cooperativa: controllo dei costi, agevolazioni fiscali, mutui regionali con tassi a partire dal 2,2%.

Attualmente è possibile prenotare alloggi e villette in corso di realizzazione o in pronta consegna in Torino, Collegno, Piossasco, Chieri, Gassino, San Giorgio Canavese, Orbassano, Biella, Pinerolo, Caselle.

I nostri incaricati sono a disposizione, per informazioni e appuntamenti anche sui singoli cantieri, senza impegno alcuno telefonando al n. 011/54.99.93 r.a.



Una casa a misura d'uomo



**ORARIO  
CONTINUATO  
DALLE ORE 9  
ALLE ORE 20**

# IL PIANETA DEI CELLULARI

**MITSUBISHI**

**399.000**  
IVA  
COMPRESA

**GSM MT 30**  
ORIGINAL ITALIA

**CARTA RICARICABILE OMNITEL  
COMPRESA NEL PREZZO  
DI QUESTE 4  
OFFERTE SPAZIALI**

VENDITA ABBINATA (CARTA RICARICABILE LIRE 100.000)

**OMNITEL**  
ricaricabile

**50.000 Lire**

omnitel

**MOTOROLA**

**599.000**  
IVA  
COMPRESA

**GSM**  
**Star Tac 70**  
WIND  
ORIGINAL

**MOTOROLA**

**329.000**  
IVA  
COMPRESA

**GSM D 170**  
**SPEEDY**  
ORIGINAL

**ERICSSON**

**999.000**  
IVA  
COMPRESA

**GSM**  
**GT 788**  
ORIGINAL  
ITALIA

# VIDEURO

TV - VIDEO - HOME THEATRE - HI-FI - AUTORADIO - SISTEMI SAT - TELEFONIA - COMPUTER - ELETTRODOMESTICI - LISTE NOZZE

**TORINO - C.SO GROSSETO, 18 (NEL CONTROVIALE)**

A 100 METRI DA PIAZZA REBAUDENGO



Incontro con il maestro della fotografia che il 22 agosto compirà 90 anni: dalla Leica al cinema, le sue grandi passioni

**«Adesso mi dedico  
■ tempo pieno  
al disegno e cerco  
di proteggermi dalle  
invasioni esterne  
Ho passato tutta  
la mia esistenza  
a cercare di non essere  
osservato: per  
poter osservare meglio»**



Alcune immagini ■ Cartier-Bresson: a sinistra «Shanghai 1949», a destra «Dassau, 1945». Sotto, a sinistra Camus, ■ centro «Rue Mouffetard, Parigi, 1958», ■ destra Beckett.



**C**APTARE l'istante. Questo è il suo scopo. «Cercare di essere attento alla vita», dice Henri Cartier-Bresson nella sua torre di silenzio in piena Parigi. La sua voce ha le modulazioni di un torrente, lo sguardo i guizzi di un bambino sempre stupito e attratto da quello che gli succede intorno. «Da trent'anni disegno, ■ faccio più foto», è il suo leit-motiv. Che disegni a tempo pieno è vero, ma che non usi più ■ Leica, grande come la sua mano, che lo ha sempre accompagnato nelle scorribande per il mondo, anche se come dice lui, ■ viaggiare, non è proprio esatto. Ogni tanto ■ tentazione di fissare l'attimo che lo ha ossessionato dalle prime foto scattate in Costa d'Avorio nel 1930, è più forte ■ lui.

«Non capisco perché se un pittore fa sculture, ■ niente, mentre se un fotografo si mette a disegnare tutti hanno dei commenti da fare», osserva ■ calma. Alle sue spalle della grande finestra si vedono i giardini delle Tuileries con ■ loro rigida distribuzione geometrica, in casa non c'è nemmeno una foto, né sua ■ della moglie Martine Franck, grande fotografa anche lei. Tutti e due lavorano ■ tempo pieno e cercano di proteggersi dalle invasioni esterne. «Essere famoso non è facile», dice con naturalezza Cartier-Bresson, «soprattutto per me che ho passato tutta la vita a ■ non essere osservato per osservare meglio. Un'attitudine che non ha ■ smesso di esercitare. Alle aperture delle mostre che gli dedicano si sente obbligato ad andare. «Sembrano riti tribali», commenta, «dove ■ nessuno interessa niente di nessun altro».

Il 22 agosto Cartier-Bresson compirà 90 anni ■ per l'occasione si moltiplicano le iniziative che lo vedono protagonista. ■ 7 giugno si chiude una sua mostra alla National Portrait Gallery di Londra, sempre a Londra si aprirà a novembre una grande retrospettiva. A Torino dal 4 settembre la Fondazione Italiana per la Fotografia ospiterà «Des Européens». E dal 6 giugno fino al 26 settembre ■ Galleria Beyeler di Basilea gli dedica ■ omaggio. «Ha visto la fondazione Beyeler?», mi chiede. «L'architettura di Renzo Piano è magnifica, la selezione delle opere unica. Ci sono due camere dedicate ai pittori americani. Nella prima hanno messo quadri di Pollock, ma anche di Rothko, de Kooning, nella seconda, invece, non c'è Picasso, Warhol, Lichtenstein...».

Nel tempo lo hanno accusato di ■ «classico», di fare troppa attenzione allo schema delle inquadrature. «Non ■ voglia dire», risponde con la sua solita determinazione. «Mi rifiuto di distinguere tra categorie classiche, moderne. Per me esiste, come del resto per ogni artista, la capacità di riconoscere un ordine plastico, che salva dalla disgregazione operata dal banale, dal caos, dalla dimenticanza. In nome della libertà ha sempre fatto le scelte della ■ vita. Nel 1928, a Parigi, abbandonò i corsi di André Lhote, il pittore teorico del cubismo, perché erano troppo accademici. Dopo ■ breve soggiorno a Cambridge, dove incontra l'etnologo sir George Frazer, parte per la Costa d'Avorio dove scatta le sue prime foto, che poi distruggerà. Un anno dopo, tornando a Marsiglia ha la folgorazione. Vedendo una foto di bambini sulla riva del lago Tanganika, scattata ■ Martin Nuncakasi, capisce che la tecnica fotografica può soddisfare la sua sete di vita, sia gli ideali del surrealismo di André Breton, da cui è attratto. Con l'impulso tipico del suo carattere, compra la sua prima Leica ■ parte in giro per l'Europa con l'amico Fieyre de Mandiargues ■ Leonor Fial. Polonia, Belgio, Ungheria, Francia, Italia, Spagna gli danno spunti e stimoli quotidiani per fotografare con gli occhi, prima ancora che con

# CARTIER~BRESON

## Ho catturato la vita

L'apparecchio. «Quello che mi interessava non era la fotografia, ma fotografare».

La tecnica non gliela aveva insegnata nessuno. Ma il gusto estetico aveva cominciato ad esercitarlo fin da piccolo nello studio dello zio, ■ pittore Louis Cartier-Bresson, dove andava spesso per guardare e sentire l'odore dei colori. «Vede quei due paesaggi sul muro? Sono suoi?», e ■ mostra anche il ritratto di un cane a di una pecora solitaria, presa di spalle, appoggiata nella libreria, dedicati sempre ■ lui dallo zio, che morirà poi in guerra nel 1915. «La pittura ■ stata sempre la mia passione. Da bambino dipingevo il giovedì e la domenica e gli altri giorni sognavo di farlo», scrive nel famoso ■ L'istant décisif, che userà ■ introduzione alla raccolta di sue fotografie intitolata «Images ■ la sauvegarde», pubblicata nel 1952 dall'amico editore greco Teriade. «Non avevo ■ voluto teorizzare cosa ■ per me ■ foto, mi sembrava inutile. Ma alla fine Teriade, con la ■ calma mediterranea, mi convinse: «Perché continui a rifiutare da ■ anni? Andiamo, siediti a scrivere». Così in 5 o 6 giorni scrisse questo breve testo che ■ oggi rispecchia quello che penso».

Da adolescente si riempie gli occhi del film di Griffith, von Stroheim, vede e rivede La corazzata Potiomkin di Eisenstein, ■ Giovanna d'Arco di Theodore Dreiser. «Sono loro che mi hanno insegnato a vedere», commenta. Legge Rimbaud, Dostoevskij, Proust, Romain Rolland. Non prende il Baccalauréat, ma quando può scappa al Louvre e ammira: «I miei maestri sono stati Paolo Uccello, van Eyck, Cézanne». Va sempre al Café de la Place Blanche ad assistere, ancora ragazzo, ai dibattiti surrealisti ■ André Breton e Louis Aragon, che tanta importanza avranno per le sue scelte idealistiche ribelli e libertarie. Diventa amico di René Crevel, Max Jacob, Max Ernst, con cui farà pure ■ traversata atlantica ■ New York. «Lui era in prima classe, io in turistica. C'era con noi anche un bravissimo pianista: suonava sempre Bach o jazz classico. Mi disse che nel primo terzo del prossimo millennio l'umanità scomparirà. La stessa previsione, la



Qui ■ il grande fotografo in un'immagine di Inge Morath del 1961. Sotto il regista Jean Renoir immortalato dall'amico Cartier-Bresson

fecero durante la civiltà Maya. Pare che sopravviveranno solo topi e scarafaggi. ■ bisogna ■ paura. Dobbiamo essere preparati... Ho visto la mostra di Ernst al Beaubourg?». Sì, gli risponde, Le sculture monumentali sono impressionanti, ■ quadri, specie i due primi

all'inizio non sono un gran che. Se ne si interessa ■ tutto. La bomba atomica ■ India e ■ Pakistan, l'Ere ■ Lisbona: «Hanno ricostruito tutto virtuale», i mondiali di calcio, a metà giugno a Parigi: «Metteranno ■ pallone anche in cima all'obelisco in Place de la Concorde».

Ancora oggi ■ smette mai di rastrellare la realtà. E nel frattempo disegna. Cosa? «Adesso ■ copiano, vede?». Mi mostra ■ libro del pittore tedesco del '400 Konrad Witz. «Anche Alberto copiano e mi porge il volume con la raccolta di disegni del suo grande ■ Giacomo

### L'AMICO JEAN RENOIR

**«Caro Henri, con le tue immagini  
fai sentire anche le voci»**

Cartier-Bresson ■ stato assistente alla regia e amico di Jean Renoir. Quando negli Anni Settanta stava per lasciare la fotografia per dedicarsi al disegno, chiese la benedizione ■ maestro con una lettera a cui allegava una foto della moglie Martine Franck e della figlia Mélanie. Ecco la risposta del regista.

Beverly Hills  
19 luglio 1975

**C**ARO Henri, la tua foto ■ Martine ■ Mélanie fa venire voglia di vederle dal vivo. So bene che le immagini, che tu mi hai inviato rappresentano l'ultima tappa verso l'autenticità fisica: tu riesci anche a dare un'idea del suono ■ voci, ■ non mi dispiace che abbandoni la fotografia. Hai fatto dire ai mezzi ottici tutto quello che possono dire. Ci hai ricordato cosa ■ essenziale nell'essere ■ Ma alla tua età puoi lanciarti nello studio di un nuovo modo di conversare. Ti accompagnano tutti i miei auguri in questa esperienza audace. Sono sicuro che farai grandi ■ come ■ farai con qualsiasi mezzo di espressione. Ti abbraccio con tutta la mia amicizia insieme a Martine ■ Mélanie.

Jean

### DOMANI

**CON LA LETTERA**

**Eroi e antieroi  
nella letteratura**

**tuttolibri**

● **Le metamorfosi di un protagonista: da Foscolo a Montale** (di Giorgio Barberi Squarotti).

● **Da Pancho Villa a Che Guevara** (con le testimonianze di Sepúlveda e Paco Ignacio Taibo II).

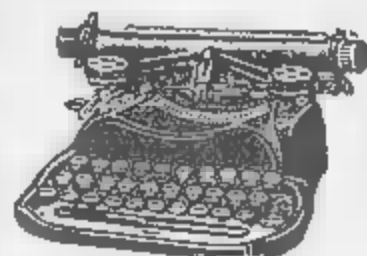
● **Poesia: tutto Caproni, il primo Sbarbaro e la Bohème di Cros**

● **Lo scaffale del cinema di Licia Tornabuoni**

● **I libretti d'opera e una vita di Beethoven**

● **Come truffare la letteratura, l'ultimo giallo di Ford**

### FERMATA A RICHIESTA



### GLI STRANI DUELLANTI DEL SALONE

**C**OME si valuta il successo del Salone del libro di Torino? Se n'è discusso durante i giorni di fiera e anche dopo, direttamente ■ per interposti giornali. Le conclusioni più curiose spettano ■ Repubblica, dove sono intervenuti Furio Colombo, Giuseppe Laterza e Paolo Flores d'Arcais, direttore della rivista MicroMega. Flores d'Arcais non è d'accordo con Laterza, anzi per brevità il giovane Laterza, secondo cui ■ Salone è stato un insuccesso culturale perché la gente faceva ■ pagni davanti ■ una modella ma disertava manifestazioni di valore come la presentazione della collana dedicata dal Mulino all'identità italiana.

Per Flores le cose stanno esattamente all'opposto: forse (anzi certamente) quell'iniziativa è apparsa, «agli impegnati cittadini lettori del Salone», «una solenne ciarlataneria». Forse quei «cittadini lettori» erano anzi «criticamente consapevoli, e quindi indisponibili a prendere sul serio il grossolano corchiobottismo di un mediocre revisionista storico, buono solo per la propaganda di una destra illiberal». Ossia Ernesto Galli della Loggia, autore del volume che dà nome alla collana (l'unico, peraltro, ■ proposito del quale non sembra tecnicamente possibile discutere di revisionismo). Al convegno MicroMega con Dario Fo, proseguo Flores, erano invece «seicentocinquanta, più altre centinaia rimasti fuori ad ascoltare». Conclusione: il Salone è stato un successo.

Non ce ne voglia il direttore ■ MicroMega, ma applicando lo stesso criterio all'anno scorso, quando lui aveva schierato Francesco De Gregori mentre gli eterni rivali della rivista Liberal avevano Claudio Baglioni, era molto maggiore il numero dei «cittadini» accorsi ad ascoltare, insieme con Baglioni, proprio il deustato «revisionista». Che era (ed è) uno dei responsabili di Liberal, quest'anno non presente in quanto tale con manifestazioni sponsorizzate dalla testata. Ora, è sicuramente sbagliato giudicare il Salone come fa Laterza mettendo insieme eventi non comparabili, ma forse in questo caso sotto bandiere diverse (un incolpevole Mulino, che ha poi avuto il suo pubblico, nei limiti previsti dallo spazio incontri: una settantina ■ persone) è solo andato in scena ■ remake di un celebre film di Ridley Scott, I duellanti, storia d'un inesausto desiderio ■ sciabola. Questa ■ davvero una bella storia di Salone. Ma inutile per giudicare il Salone.

Flamme ■

Baudino



**SVOLTE.** Come e perché fu introdotto lo spazio fra le parole: la tesi di uno studioso americano

**Cambiamento decisivo  
per la diffusione  
della lettura a mente**

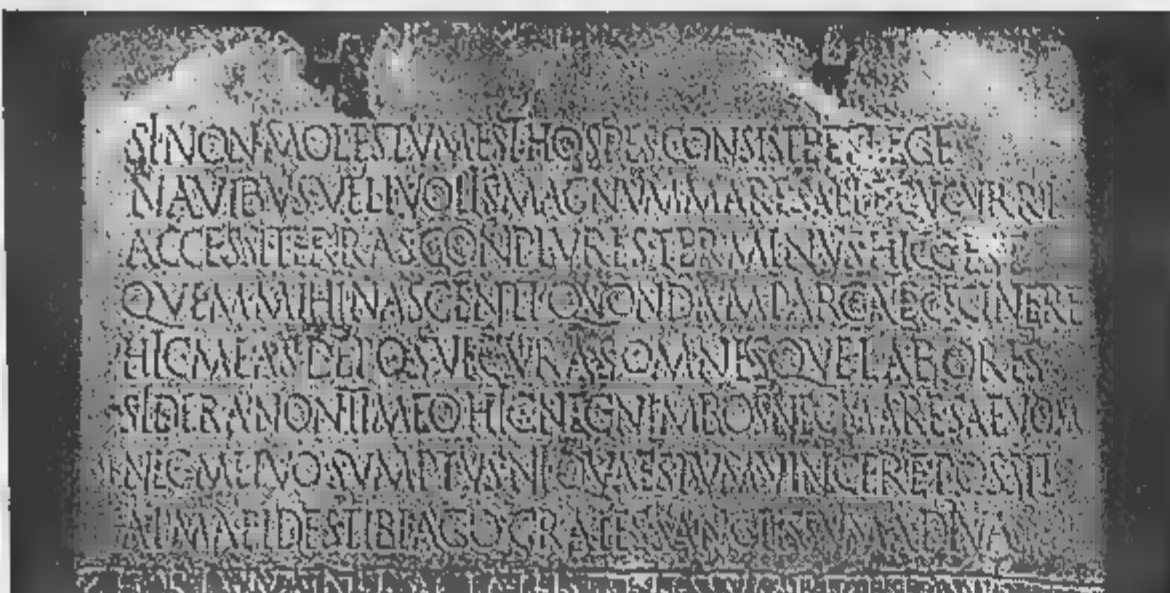
**I** LOS ANGELES ■ un famoso passo delle *Confessioni*, Agostino parla dello spazio che provò quando vide Ambrogio leggere «a mente», e non ad alta voce ■ era invece comune fare allora. Un libro recentemente pubblicato da Stanford University Press, *Space Between Words: The Origins of Silent Reading* ■ Paul Saenger, ci aiuta a capire meglio le ragioni di quello stupore. Apparentemente, Ambrogio non stava solo contraddicendo una convenzione sociale: stava compiendo un'operazione che la maggior parte dei suoi contemporanei avrebbe trovato impossibile.

Saenger è un bibliotecario che sovrintende ai libri rari nella Newberry Library di Chicago e il libro ■ caratterizzato dalla minuziosa documentazione di ■ autentico topo di biblioteca: ■ pagine di note e 12 di bibliografia per 276 pagine di testo. ■ le sue tesi sono semplici ■ affascinanti, ■ ritorna attenzione.

Cominciamo con la storia. Prima dell'introduzione delle vocali (prese in prestito dai fenici) tutte le lingue antiche del mondo mediterraneo erano scritte separando le parole con uno spazio ■ un punto: senza queste indicazioni, infatti, la scrittura sarebbe risultata illeggibile. Quando le vocali furono introdotte ■ vocali, la separazione fra parole ■ fu più strettamente necessaria e pian piano sparì. Prima i greci e poi la parità del II secolo d.C.) i romani adottarono ■ scrittura continua, in ■ il testo non presentava ■ interruzione. Nel frattempo le lingue semitiche (ebraico, aramaico, arabo e siriano) rimasero senza vocali e continuarono a essere scritte con le parole staccate l'una dall'altra. A partire dal tardo VII secolo gli spazi fra le parole ricomparvero in latino. I primi a reintrodurli furono dei monaci irlandesi, ma già nell'VIII secolo questa pratica ■ comune ■ Inghilterra e da lì gradatamente si estese al resto dell'Europa. In Italia non acquistò rilievo fino all'XI secolo.

Passiamo alla psicologia cognitiva. Secondo numerosi studi sperimentali citati da Saenger, l'eliminazione dello spazio fra le parole aumenta il tempo ■ per decifrare ■ testo (fin ■ sorpresa) ■ si accompagna anche invariabilmente ■ un'attività vocale e subvocale (cioè a una vera e propria lettura ad alta voce, o al ■ a un mormorio). Perché? L'ipotesi più plausibile è che un testo in scrittura continua ■ molto più ambiguo, dunque chi lo legge deve spesso tornare indietro e valutare un passo più volte prima ■ capirne ■ senso, e l'immagine sonora prodotta dalla vocalizzazione aiuta a fissare ■ passo nella memoria a breve termine per il tempo necessario a effettuare questa complessa operazione. Ambrogio doveva essere davvero straordinario per non averne bisogno!

Torniamo alla storia. Segue da quel che si è detto che l'adozione della scrittura continua andò ■ pari passo con ■ necessità di leggere ad alta voce, e per converso gli spazi fra le parole permisero di leggere a mente (fra parentesi, ■ stato anche dimostrato sperimentalmente che non proprio gli spazi ■ garantire questa possibilità: dividere le parole con punti o altri simboli ■ funziona altrettanto bene). Dunque la lettura tipica della



## Dall'Irlanda del Medioevo la rivoluzione della scrittura

mentali citati da Saenger, l'eliminazione dello spazio fra le parole aumenta il tempo ■ per decifrare ■ testo (fin ■ sorpresa) ■ si accompagna anche invariabilmente ■ un'attività vocale e subvocale (cioè a una vera e propria lettura ad alta voce, o al ■ a un mormorio). Perché? L'ipotesi più plausibile è che un testo in scrittura continua ■ molto più ambiguo, dunque chi lo legge deve spesso tornare indietro e valutare un passo più volte prima ■ capirne ■ senso, e l'immagine sonora prodotta dalla vocalizzazione aiuta a fissare ■ passo nella memoria a breve termine per il tempo necessario a effettuare questa complessa operazione. Ambrogio doveva essere davvero straordinario per non averne bisogno!

Torniamo alla storia. Segue da quel che si è detto che l'adozione della scrittura continua andò ■ pari passo con ■ necessità di leggere ad alta voce, e per converso gli spazi fra le parole permisero di leggere a mente (fra parentesi, ■ stato anche dimostrato sperimentalmente che non proprio gli spazi ■ garantire questa possibilità: dividere le parole con punti o altri simboli ■ funziona altrettanto bene). Dunque la lettura tipica della



Sant'Ambrògio, alto epigrafe romana

tarda antichità era ad alta voce, e solo a partire dal VII secolo (e dall'Irlanda) anche personaggi ■ eccezionali ■ Ambrogio furono in grado di leggere a mente.

Questo fenomeno ebbe conseguenze sociali ■ culturali enormi. La lettura si fece più rapida e fu così possibile assimilare una quantità molto maggiore di informazioni; la sofisticata cultura della Scolastica non avrebbe potuto aver luogo altrimenti. Lettura e scrittura ■ divennero più private (scrivere

in «scrittura continua» era tanto difficile quanto leggere, quindi gli autori per lo più dettavano le loro opere) e si sviluppò un rapporto più intimo tra autore, lettore ■ libro. Tale intimità favorì la tendenza ad abbandonarsi ■ pensieri audaci ■ addirittura eretici, che sarebbero stati tenuti sotto maggior controllo se lettura e scrittura fossero rimaste pubbliche e quindi soggette alla potenziale censura della comunità circostante. Infine, la lettura si fece più democratica: se leggere era più semplice, più persone potevano farlo. Saenger vede in questa democratizzazione (e nel maggiore spirito critico così promosso) uno dei fattori ancestrali che avrebbero (molto tempo dopo) promosso la Riforma protestante.

Tutto questo però ci lascia con ■ interrogativo, anzi con due. Da un lato, per quanto che, con le vocali a disposizione, la separazione fra le parole non era più necessaria, non si può però negare che fosse ■ utile; perché allora fu abbandonata? E perché fu ripresa mezzo millennio più tardi? Saenger non risponde direttamente alla prima domanda, ma da quel che dice in risposta alla seconda si può ricostruire un atteggiamento complessivo coerente.

**Aumentò il numero dei lettori, e gli autori divennero più audaci**

Irlandesi e inglesi non parlavano latino: lo imparavano a scuola, ■ non ne diventavano mai davvero «padroni». ■ comunque imparavano soprattutto a scriverlo: per loro si trattava di tutti gli effetti di una lingua morta. Come tale dunque la trattavano: mancando ■ familiarità ■ essa, avevano bisogno di ausili esterni. Quel che un lettore «latino» poteva fare con naturalezza, anche se non sempre con facilità (cioè dividere le parole per conto suo), ■ lettore non più latino doveva essere aiutato a farlo dalla pagina stessa. E, man mano che le lingue volgari si differenziarono dal latino, questo tipo di ausilio esterno diventò necessario anche sul Continente; arrivò per ultimo in Italia perché lì il volgare si mantenne più a lungo a stretto contatto con la lingua originaria.

Quindi la riscoperta della ■ visione tra parole ■ fenomeno fra tanti nella trasformazione del latino come parte integrante della vita di un popolo nel latino come strumento di comunicazione fra culture svariate e ciascuna dotata di ■ «propria» lingua; altri fenomeni analoghi sono la grande semplificazione sintattica ■ la ridotta tolleranza per l'ambiguità lessicale che distinguono il latino scolastico da quello degli autori classici. Chi confronti l'inglese di Shakespeare con il «pidgin English» che circola in Internet avrà ■ esempio più recente ■ medesimo processo.

In *Aurora*, Nietzsche si dichiara «maestro della lettura lenta» ■ confessa il «giusto malizioso» di non scrivere più nulla che non porti alla disperazione ogni genere di gente frettolosa. Saenger nota che già Aristotele d'Astasi, nell'XI secolo, esprimeva la preoccupazione (ignota agli autori dell'Alto Medioevo) che si leggesse troppo in fretta, ■ aggiunge: «La separazione fra parole che facilitava la lettura di testi difficili aveva creato un nuovo vizio. Quella lettura attenta e meditativa che ■ una volta ■ necessità si ■ trasformata (e si trasforma oggi sempre di più) in una scelta».

**Ermanno Bencheweg**

Una rivista per i diritti dell'individuo

## «Elites», la sfida dell'incertezza

**I** L Mezzogiorno fuori del Mezzogiorno. Spoltata all'essenziale, è questa l'idea da cui ■ nata *Elites*, una rivista trimestrale di cui ■ direttore editoriale Mauro Maldonato e la cui responsabilità è affidata ■ Anna Maria Fierro. Elegante nella veste grafica, densa nella scrittura ■ del tutto priva di immagini fotografiche, è stata progettata nella leggendaria «Sala rossa» dell'editore napoletano Guida. Ora ■ al secondo ■ mandato in libreria il secondo numero del '98, raccogliendo ■ successo ■ maturato più al Nord che al Sud. Lo dice Maldonato, di professione psichiatra (insegna all'Università di Napoli), ma animato da una «passione civile pura e disinteressata».

Il motivo per cui l'udienza è più sensibile al Nord è custodita ■ nella nervatura stessa della rivista, fortemente ideologica, attenta a un'immagine del Sud ignorata dall'istat, protesa ad affermare un individualismo contrapposto ■ sfumature allo statalismo: non per una forma traslata di anarchismo, ma per arrivare in modo diretto al concetto di federalismo. «Dal patto biblico al federalismo moderno: il ponte della teologia federale; «Un multiculturalismo di Stato? Diritti individuali, identità e comunità; «Il centralismo nell'Italia unitaria: un male antico». Questi sono alcuni fra i temi sviluppati nell'attuale numero di *Elites*, e basterebbero i titoli ■ delineare il territorio di filosofia politica più che di pragmatismo politico nel quale la rivista si muove.

Il contenuto di ogni numero nasce dalle discussioni di un affollato Comitato scientifico, ■ cui fanno parte per esempio Massimo Cacciari, Pierluigi Celli, Bruno Forte, Maurizio Magliabosco, Edgar Morin. ■ Comitato è stato aperto di recente a persone che, ■ particolare, hanno studiato il pensiero libertario americano, assunto quasi ■ radice di una visione politica che auspica il tramonto dello Stato padrone. Spiega Maldonato: «Le nostre critiche hanno un largo raggio. Siamo contrari al neo meridionalismo, siamo contrari ■ ogni Cassa del Mezzogiorno; sollecitiamo invece una scelta tra le logiche dirigiste che ■ un ordine politico che garantisce scambi ■ libertà individuali».

Nel sistema di idee propugnato da *Elites* l'individuo e l'individualismo occupano una posizione privilegiata. Sono diventati preminenti soprattutto perché questo Stato ha tradito promesse e promesse, dichiara Maldonato. Che aggiunge: «La ■ utopia, la nostra scommessa intellettuale è che si possa partire dall'individuo per approdare ■ una idea nuova di Stato. Potrebbe essere una rigida costruzione di pensiero, una specie di dogma ideologico. Invece no. «Noi ■ abbiamo certezze ■ obietta Maldonato -, non ci rifacciamo ad alcun paradigma. Ogni giorno fissiamo il punto-nave, ■ la nostra posizione rispetto all'orizzonte, e da lì, da quel punto, lanciamo la nostra sfida, che ■ un'utopia, ma una proposta di confronto nella transizione di fine millennio».

**Salvo Guerrieri**

Massimo Cacciari

Massimo Cacciari

LETTERE AL GIORNALE

## Le glorie dei bancarellai. L'infelicità non si cura con i farmaci

**Librai, non  
il vostro mestiere**

In merito all'articolo apparso su *La Stampa* ■ lunedì 1 giugno a firma Mirella Appiotti e intitolato «I libri? Li compriamo da Internet», vorrei fare alcune considerazioni. Alla domanda «Quale sorte attende i librai, già tutti in fibrillazione?», tenterò di dare una risposta che mi viene dalla nostra ormai quasi secolare esperienza. Sarebbe bene che i librai, anziché entrare in fibrillazione, si preoccupassero di continuare a svolgere bene (o meglio, di ritornare ■ svolgere bene) ■ proprio mestiere. Da troppo tempo ormai, complice anche il dissennato mercato editoriale, i librai con le loro librerie tendono a diventare dei veri e propri supermarket del libro facendo il verso proprio a quella grande distribuzione che tanto fa loro paura ■ che ■ deve restare un'altra cosa, totalmente diversa. Diventando dei semplici distributori di libri, i librai snaturano totalmente la propria professione dequalificandola se non addirittura squalificandola: tanto è vero che si parla sempre, sia per i libri ai supermarket come per l'invasione ■ Internet, di crisi delle librerie e dei librai e mai delle bancarelle e dei bancarellai.

I bancarellai, gloriosa categoria da cui provengono molte delle attuali librerie in Italia, compresa la nostra, paradossalmente sembrano essere rimasti gli unici autentici depositari di questo mestiere, mestiere estremamente affascinante ma, come loro ben sanno, altrettanto difficile e faticoso. Molti librai forse, noi compresi, si sono allontanati da quello spirito «di trincea» che era tipico della bancarella ■ hanno contribuito a svuotare i libri e disorientare i lettori. La libreria non deve essere (soprattutto in futuro) ■ luogo dove entra per cercare ■ li-

bro che desidera perché in tal caso in breve tempo verrà inevitabilmente surclassata dalle nuove possibilità tecnologiche ■ dovrà essere (o tornare a essere) il luogo dove le persone possono liberamente entrare per farsi venire il desiderio di acquistare quel libro di cui prima non avevano né conoscenza né tantomeno necessità. Ne deriva di conseguenza quanto diversa debba essere la funzione del libraio che non può limitarsi a soddisfare le esigenze del cliente ma deve ■ in grado, prima ancora di soddisfarlo, di saperlo suscitare. In questo caso non ci saranno ■ supermercati né Internet (che per altro assolvono una loro specifica funzione) a metterci ■ crisi. A questo punto ■ resta che rimboccarci le maniche ■, anziché tenere la fibrillazione, preoccuparci di essere più bravi di altri che è poi l'unica regola che, in tutti i campi, ha sempre pagato ■ continuerà a pagare.

**Mimmo Fogola, Torino**

**Chiesa e  
i rischi di un dogma**

Se le parole del Pontefice contro la pratica dell'aborto hanno suscitato una vasta eco di commenti ■ polemiche, non altrettanto attenzione paiono attirare altri ricorrenti e perentori inviti (o qualcosa di più) a mettere al bando i contraccezionali, alla libera procreazione.

Il pensiero della Chiesa si dimostra così rigorosamente rispettoso delle parole scritte nella Genesi «Crescete ■ moltiplicatevi, riempite ■ terra ■ rendetevela soggetta», anche se essa pure ■ tener conto che nell'assolvimento di tali compiti divini abbiamo forse smarrito il senso della misura, distruggendo foreste, spogliando montagne, saccheggiando mari ■ cancellando interi ecosistemi naturali al fine di creare sempre maggior spa-

zio agli insediamenti umani.

Da tempo gli esperti segnalano la preoccupante crescita esponenziale delle popolazioni, il collasso ecologico che sta subendo il nostro pianeta e tutte le deleterie conseguenze ambientali e sociali che da ciò scaturiscono e intanto, nonostante queste innegabili evidenze alla luce di tutti, la Chiesa ■ continua a esortare ■ scelte che potrebbero anche apparire irresponsabili.

Siamo alle soglie del terzo millennio e ci trasciniamo appresso ancestrali dogmi religiosi che richiederebbero forse più profonde riflessioni da parte delle autorità ecclesiastiche, riflessioni sostenute dalla responsabile consapevolezza di avere tra le mani uno strumento di enorme penetrazione come la voce della Chiesa nel mondo.

**Vittorio Gaydou  
Colleone (Torino)**

**Contro la depressione  
guardiamoci**

Vorrei rispondere al sig. Paolo (lettera del 25 maggio) ■ cui ho letto, con grande tristezza, le sofferenze. Anch'io soffro, periodicamente, di depressione soprattutto per ragioni familiari.

La depressione ■ detta, con ragione, la malattia del secolo; infatti, in altri tempi, quando c'era l'impellente e quotidiana preoccupazione di mettere insieme il pranzo con la cena, proteggersi dal freddo, ecc. non avanzava tempo per deprimersi. A ■ sembra che, per curare i suoi disturbi, il sig. Paolo si stia rivolgendo alle persone e ai rimedi sbagliati.

Le istituzioni statali, i medici, gli psichiatri ■ gli psicologi non possono fare granché; la medicina, specialmente quella a base di benzodiazepine, se prese per lunghi periodi, producono assuefazione ■ danno ■ origine a fenomeni de-

pressivi, agorafobia (paura di trovarsi fra la gente), claustrofobia (paura dei luoghi chiusi) ■ ristretti: per esempio l'ascensore ■ senza parlare dei disturbi fisici vari quali bruciori di stomaco, cistite, difficoltà di minzione, palpitazioni ecc.

■ posso permettermi di darvi un consiglio gli suggerirei ■ abbandonare, molto gradualmente, i tranquillanti ■ i sonniferi con l'aiuto di un buon medico che sia convinto della loro pericolosità a lungo termine; ma più di ogni altra cosa deve smetterla ■ compiangersi ■ macerarsi sulla ■ infelicità, deve uscire dai suoi stracci ■ guardarsi un po' intorno; vedrà così quante infelicità ben più gravi della sua ci sono al mondo.

A questo punto deve fare ■

■ gli armeni

In merito alla lettera 22 maggio della Comunità armena di Roma, confermata ai fatti storici accaduti ■ documentati ■ spese del popolo armeno e che i nipoti dei persecutori tentano ora di negare per screditare la solidarietà manifestata allo stesso popolo armeno dal Consiglio comunale di Imola, mi permetto di unirmi alla solidarietà imolese.

Infatti sono stato edotto, negli anni 1937-1941, della stessa Comunità armena, composta da un migliaio di elementi, cacciati dalle loro terre e rifugiati ad Addis Abeba, dove allora mi trovavo e dove ebbi la ventura di tenere un corso di lingua italiana alla comunità stessa, con la collaborazione del nostro cappellano militare, padre Vahan Ouhannessian, autore di volumi di poesie nella ■ lingua ■ proveniente dal Centro Armeno Mechitarista di Venezia, che divenne successivamente nostro cappellano in prigionia a Londiani (Kenya), dove il suo arrivo fu salutato affettuosamente in romanesco dall'«Armeno uno», dato che gli altri cappellani non gradivano il nostro campo chiuso.

Il fiero popolo armeno è stato ripetutamente decimato e disperso dai conquistatori ed è comprensibile, ma non è giu-

sto, che i nipoti dei persecutori cerchino di mettere tutto ■ tacere.

**Carlo Guerraz, Torino**

**Teosofia  
e conoscenza di Dio**

L'avv. Giorgio Benzone (*La Stampa* del 27 maggio) sostiene a ragione che «Dio non può essere certamente l'artefice delle nostre sofferenze». Sono totalmente d'accordo con l'avv. di Forlì, ■ non mi riesce davvero facile capire che cosa c'entra in tutto questo la teosofia, scienza che «ritiene» di raggiungere la conoscenza ■ Dio non con prove di fede ■ con ragionamento, ma con la fantasia e il sentimento. Esistono in Italia società teosofiche il cui scopo si, è quello di promuovere la fraternità fra gli uomini, di studiare comparativamente le religioni, di compiere ricerche sulle forze finora ritenute occulte, ma anche quello di osteggiare (che verbo infelice) il cattolicesimo, cosa che si scontra decisamente con la realtà cristiana.

**Pasquale Grillo, Aosta**

**Lira minuscola  
Euro maiuscola**

Almeno su questo mettiamoci d'accordo: Euro maiuscolo o euro minuscolo? Io vedrei meglio la minuscola, dato che anche le altre monete, compresa la lira, hanno l'iniziale minuscola. A meno che non si voglia evidenziare o addirittura enfatizzare la moneta europea scrivendo quella «e» in grande.

O forse c'è sotto un timore reverenziale ■ una soggezione psicologica che ci fa propendere per la lettera maiuscola? Comunque sia, ■ litighiamo anche per certe cianfruscole, e speriamo che a nessuno venga in mente di proporre ■ consultazione popolare per così poco. Tuttavia spiace che ancora una volta non si

riesca a trovare una soluzione unitaria.

**Fabio Sicari, Bergamo**

**L'arresto  
degli algerini**

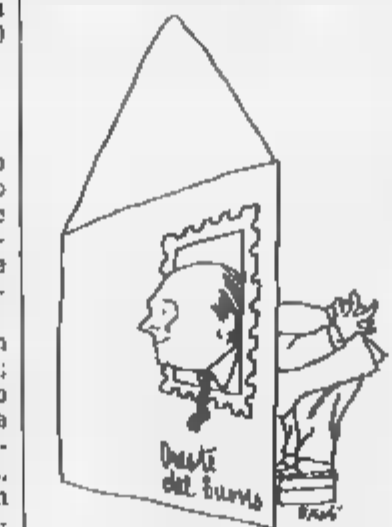
Il 26 maggio sono stato contattato dal vostro giornalista Fabio Poletti, alla cui richiesta ho espresso vagamente il mio parere sull'arresto di alcuni algerini. Il giorno successivo è apparso un articolo in cui vengo menzionato, con dichiarazioni difformi ■ quelle da me rilasciate. Per salvaguardare la mia dignità ■ tenere fede alla correttezza ■ i fratelli islamici, chiarisco che: 1) non mi sono attribuito la carica di responsabile della casa della cultura islamica; 2) non ho fatto cenno ■ una «pulizia etnica» da parte dello Stato italiano, ■ ci bisogna dare atto dell'ampia disponibilità nei nostri confronti; 3) non ho espresso opinioni qualunquistiche sugli algerini, definendoli persone dedite a reati contro il patrimonio.

Ho solo risposto alle domande del giornalista, non riflettendo in modo intrinseco l'inchiesta giudiziaria di cui ■ conosco i termini.

**Jolani Anwar, Milano**

Per quanto riguarda il punto 1 ho solo scritto che è uno dei dirigenti, come comprova ■ fax inviati. Per gli altri punti, non posso che confermare ■ raccolto le dichiarazioni dell'intervistato. [f. pol.]

Le lettere  
vanno inviate  
a:  
**LA STAMPA**  
Via Moreno 32, 10126 TORINO  
fax 011 - 6568924  
e-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)



La rubrica «La lettera di O.d.B.» è rinviata per una indisposizione di Oreste del Buono. Il dialogo con i lettori riprenderà regolarmente domani.



Fra insuccessi, sventure pubbliche e private: raccolte le lettere

# Flaubert, prove di eroismo contro la stupidità umana

**E** la notte di San Silvestro. L'anno 1869 è cominciato da pochi minuti e Flaubert, per rilassarsi dalla fatica della redazione delle ultime pagine dell'*Educazione sentimentale*, si mette, come ogni notte, a scrivere ai suoi amici. La prima lettera è per George Sand, e, come ogni volta che si rivolge a un interlocutore sensibile, non manca di parlare della condanna ai lavori forzati della scrittura che si è inflitto da solo che sconta in solitudine nella casa di Croisset: «Questa mia frenesia di lavoro la paragonerei a una pitiriasi. Mi gratta e urlo. E' un piacere e un supplizio al tempo stesso».

E' dunque il Flaubert di sempre, animoso e polemico, ma anche fiero della missione che si è assegnato e del lento procedere del lavoro quotidiano, quello che appare nelle prime pagine del quarto e penultimo volume della *Correspondance* (janvier 1869-décembre 1875, Bibliothèque de la Pléiade) che - a anni dal primo - vede finalmente la luce. Ma lo è ancora per poco. L'anno che è appena cominciato apre per lui una funesta di disgrazie, delusioni, umiliazioni, collere, disgusti: la morte di Louis Bouilhet, l'amico più fedele e il solo ascoltato tra i suoi consiglieri letterari, quella di Sainte-Beuve, Jules de Goncourt, Théophile Gautier e, nel '72, quella della madre; in quegli anni seguiranno l'insuccesso dell'*Educazione sentimentale*, dalla *Tentazione di Sant'Antonio* il vero e proprio fiasco del *Candidato*, ritirato dalla stampa dopo sole quattro recite; la guerra franco-prussiana, la Comune e poi gli inizi della Terza Repubblica; la minaccia di una catastrofe economica infine, provocata dal fallimento del marito della nipote Carolina cui aveva affidato l'amministrazione di tutte le sue sostanze.

Le lettere di questi anni non solo registrano lo stillicidio di queste private e pubbliche

**A Turgeniev**  
«Ho sempre cercato inutilmente di vivere in una torre d'avorio»

**A George Sand:**  
«Scoppio di rabbia, ma questo nell'Arte non deve apparire»

sventure, ma rappresentano la più diretta testimonianza - e anche l'unico efficace palliativo - della rabbiosa cupezza che provocano in Flaubert: il «serbatoio di energia» che vi aveva trovato Gide, tanto da mettersele al pezzo al posto della Bibbia, sembra ormai esaurito e prendono sempre più sopravvento il grido di uno sconfitto, l'immagine di un uomo che della disperazione ha fatto la propria religione che vi aveva invece avvertito Miguel de Unamuno. Le energie residue sono tutte impiegate per imprecare, deplorare, compiangersi. «Ho sempre cercato di vivere in una torre d'avorio», scrive Ivan Turgeniev nel '72, «ma una di merda sbatte contro i suoi muri tanto da farla crollare».

A questa disgustosa marea appartengono tutte le manifestazioni della stupidità umana, le grandi come le piccole, le pubbliche come le private, quelle che fanno sì che in Francia si trovi in balia dell'esercito prussiano, Parigi sia travolta in una sanguinosa rivoluzione e il destino del mondo proceda orgogliosamente verso una democrazia che vuole elevare il proletariato al livello di stupidità del borghese, come quelle che determinano il dei libri altrui e l'incomprensione della critica del pubblico per i propri.



Nell'immagine grande Flaubert visto da Levine; qui sopra, George Sand; in alto a destra, Ivan Turgeniev

colpi che assesta alla torre non sono soltanto metaforici: nell'inverno '70-'71 la casa di Croisset diventa un alloggio di truppe prussiane e lo scrittore, dopo avere bruciato molte carte e nascosto il manoscritto della *Tentazione*, è costretto a fuggire; nel '75, vive per lunghi mesi nell'angoscia di doverla vendere per colmare la voragine di un milione e mezzo di franchi oro che l'incanto nipote è riuscito a scavare.

Contro essa Flaubert strepita e schiuma sarcasmi, con la sensazione però di essere sempre più solo, di trovare più tra gli interlocutori che gli sono rimasti la comprensione e la complicità di cui sente il bisogno. Perfino la soccorrevo George Sand, che lo gratifica di

un tu materno anche se lui continua a chiamarla «Caro Maestro», gli sembra «troppo tenera, troppo complimentosa, troppo democratica ed evangelica», Gautier, secondo lui, è morto «per il disgusto dell'infelice modernità» e perché «gli operai di lusso sono inutili in una società dove domina la plebe». Per «mettere di schiattare, come lui, di rabbia repressa», soprattutto per «di tenere fuori dalla sua torre la marea che si fa sempre più aggressiva, non c'è che questo esercizio notturno dell'imprecazione epistolare che serve a scaricare le energie negative accumulate nella giornata, propiziare il sonno, sgombrare la mente da incubi inquina- nrebbero il lavoro della prossima giornata».

Non è un monologo ossessivo. Come nei volumi precedenti, il curatore Jean Bruneau ha intercalato alle lettere di Flaubert quelle dei più significativi e abituali tra i suoi corrispondenti, la Sand, Turgeniev, la signorina Leroyer de Chantopie, mentre per quelli più occasionali bisognerà aspettare la pubblicazione del secondo volume delle *Lettrés* di Flaubert che Rosa M. Palermo sta curando per le Edizioni Scientifiche Italiane. Inoltre ha posto in appendice a distribuito nelle documenti che aiutano a giustificare impennate, a chiarire atteggiamenti e a darci del romanziere, soprattutto attraverso lo sguardo impietoso di Edmond de Goncourt, un ritratto rivelatore: sapere che il nemico dichiarato della

del periodo più difficile



stupidità non ne era personalmente indenne, che litigava con lo scultore Jacquemart per contendergli il primato dei pidocchi e dei vermi contratti nel viaggio in Egitto o che si rimetteva all'occhiello una decorazione alla notizia che l'editore Lévy era morto e quindi non la poteva più a sua volta esibire, non attenua, ma casomai rende più strenua ed eroica la sua battaglia.

Tanto più che questa battaglia ha fine superiore, che non è quello, meschino, di rendere la

sua vita più vivibile, la sua arte praticabile. Nella lettera, anch'essa indirizzata a George Sand, che conclude il volume che risale alla fine di dicembre del 1875, nel ritrovato fervore che gli infonde la scrittura della *Leggenda di San Giuliano ospite*, lo dice con lapidaria chiarezza, sfidando anche le insidie dell'enfasi, come soltanto su questo tema ha il coraggio di fare: «Scoppio di rabbia e di indignazione repressa. Ma, nell'ideale che ho dell'Arte, credo che non si debba farne vedere nulla, delle proprie, e che l'artista non debba apparire nella opera più di quanto Dio non appaia nella natura. L'uomo non è niente, l'opera tutto».

Giovanni Bogliolo

## FATTI E VITE

## Premio Elba Gonzales Palacios

**PORTOFERRAIO.** Alvar Gonzales Palacios, autore dell'*Armadio delle meraviglie* (Longanesi), è il vincitore del premio «Isola d'Elba» - Raffaele Brignetti - assegnato dalla giuria presieduta da Geno Pampaloni. Lo studioso, che vive fra Roma e Parigi, è considerato della massima autorità per le arti decorative. In questo libro guida il lettore alla dell'antica sapienza di artigiani, ebanisti e decoratori passando attraverso maestri come Longhi, Berenson, Adolfo Venturi, e artisti come Piranesi, Valadier, Ingres. Il riconoscimento sarà consegnato sabato al Teatro dei vigilanti di Portoferraio. [AdaKronos]

## Londra, espone Jerry Hall

**LONDRA.** Il pittore britannico Lucian Freud ha inaugurato ieri alla Tate Gallery di Londra una mostra di cui tra l'altro espone un nudo che rappresenta la moglie cantante dei Rolling Stones Mick Jagger, Jerry Hall, incinta. Le opere sono e saranno esposte fino al 10 luglio. Freud ha 75 anni: un mese fa una sua tela, *Large interior. VII*, è stata venduta a New York per 5,6 milioni di dollari (dieci miliardi), la cifra più alta che un pittore vivente abbia mai incassato per un quadro. [Ansa-Afp]

## Pompei 1700 anni già distrutta dal Vesuvio

**POMPEI.** Diciotto secoli prima degli splendori della colonia romana, Pompei era già un importante centro preistorico di cacciatori e agricoltori della costa campana. I suoi abitanti vivevano in un villaggio di palafitte, poi trasformato in necropoli, successivamente coperta da un'eruzione catastrofica come quella del 79 d.C. Ne ha dato notizia, dopo una missione di scavi durata tre anni, l'equipe della soprintendenza archeologica di Pompei diretta da Marisa Mastroliberto. Il villaggio è stato scavato nella località Sant'Abbondio, a qualche centinaio di metri dall'antica città romana. [AdnKronos]

## Su «Specchio» l'Africa Michael Roberts

Michael Roberts, il famoso illustratore del *New Yorker*, è un che non ha visto l'Africa. Ma ha saputo immaginarla, raccontandola in un libro che è già diventato un evento. Sul numero di *Specchio* in edicola sabato con *La Stampa*.

# TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI  
TUTTOSCIENZE IN UN UNICO CD-ROM

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:**

500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

CHIEDETE IN EDICOLA IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

In collaborazione con  
**HYPERSYSTEMS**

In collaborazione con  
**USEL** Gruppo Telecom Italia  
Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni s.p.a.

**LA STAMPA**





In molti casi si accede al mutuo regionale (75 milioni) al tasso del 2%

## La casa pronta in dodici città

*Edilizia convenzionata e alloggi prestigiosi*

Hanno coniato lo slogan «La Casa delle Case» e il motivo è semplice: in questo momento sono in grado di offrire proposte abitative in dodici località diverse della provincia, Torino compresa. Siamo parlando della società Gsi S.r.l. ■ sede a Beinasco, la Gestione Servizi Immobiliari che vanta tradizioni ■ professionalità e di interesse verso una clientela sempre più nutrita. E nella sede di Beinasco non hanno dubbi nel

dire con grande entusiasmo: «La Gsi è una società di servizi immobiliari che commercializza gli interventi per conto delle imprese di costruzione. Durante tutti questi anni di attività ci siamo caratterizzati nella vendita ■ appartamenti di nuova costruzione, il più delle volte accompagnati da finanziamenti agevolati, quindi alle migliori condizioni che si possono trovare su un mercato dagli alti e bassi».

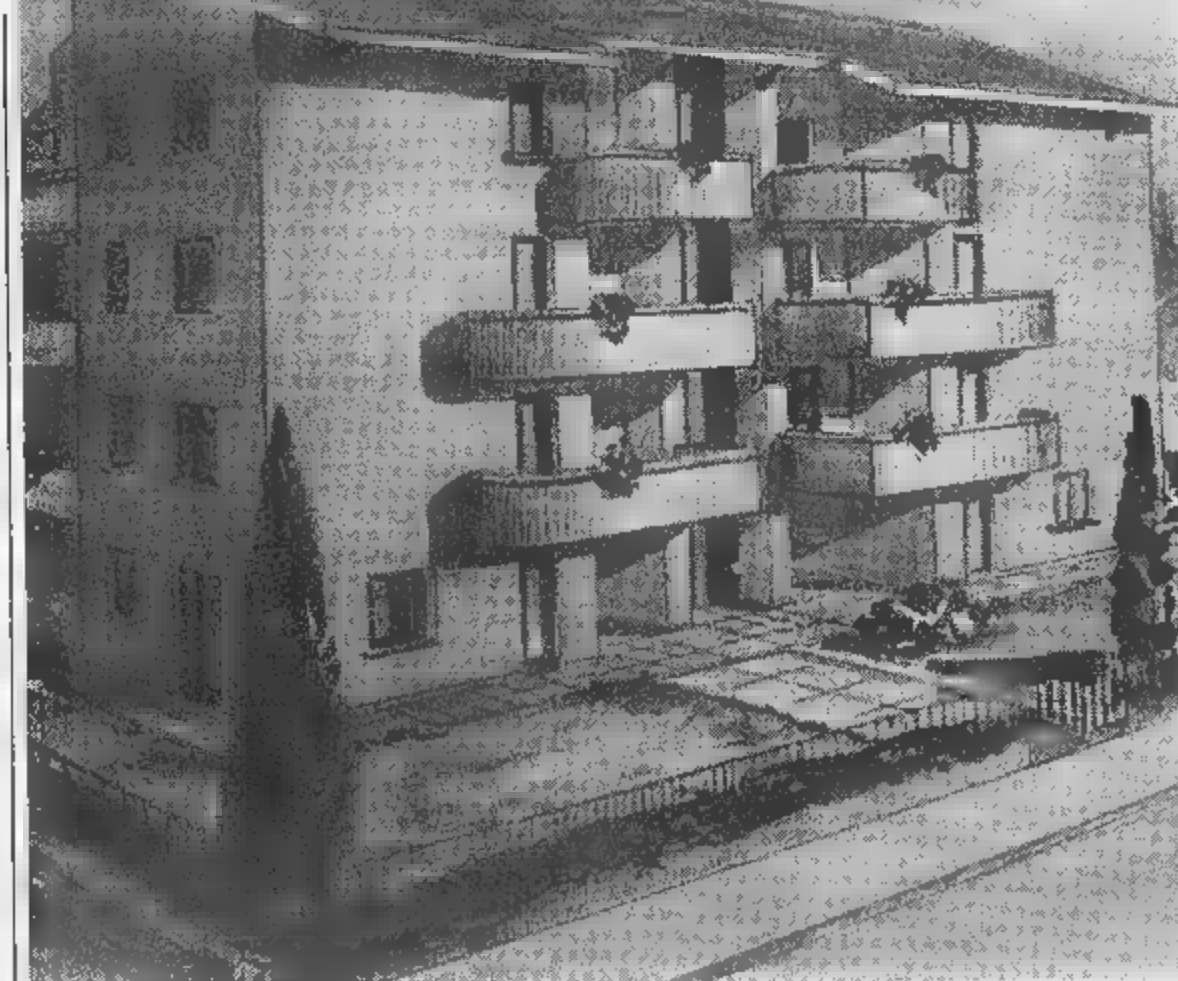
Bisogna però fare subito una prima, ma importante considerazione: la Gsi conta tra i propri clienti medie e grandi imprese di costruzione. Questo sta a significare che il ventaglio delle offerte che si possono proporre agli acquirenti ■ molto vasto e, soprattutto, variegato come tipologia. E, in più, la società di Beinasco è in grado di valutare eventuali permute.

In questi ultimi mesi è stato messo a punto un piano opera-

tivo particolareggiato che è stato suddiviso in tre «linee» di prodotti offerti alla clientela. Vediamo in che cosa consiste. La prima linea è quella che viene definita di ■ convenzionata, ■ propone alloggi il cui prezzo ■ vendita ■ definito con il Comune dove sorgono gli immobili. Alcuni di questi alloggi possono usufruire di mutui regionali agevolati con tassi ■ interesse che variano, a seconda del reddito dell'acquirente, dal 2 al ■ per cento e per importi, a seconda del biennio di finanziamento, da 50, 60, 75 milioni.

La seconda linea ■ stata definita «prestigiosa». Si tratta ovviamente ■ appartamenti ■ edilizia privata con livelli di finiture molto sofisticate, ben diverse quindi da quelle dell'edilizia convenzionata. La terza linea ■ operativa della Gsi ■ Beinasco è stata battezzata «Casa mia, Casa mia» e riguarda il tradizionale lavoro di agenzia immobiliare di intermediazione per gli alloggi usati.

Vediamo, in sintesi, l'avanzamento delle proposte che la Gsi ■ Beinasco propone alla sua sempre più vasta clientela, ma soprattutto ■ prezzi degli appartamenti. Cominciamo con Caluso dove, in palazzina di tre piani fuori terra, di edilizia convenzionata, gli alloggi sono composti da soggiorno, cucina, due camere e servizi. I prezzi partono da 148 milioni ■ 800 mila lire, compreso un mutuo agevolato ■ 75 milioni, con tassi ■ partire dal 2 per cento. A Chivasso, gli alloggi sono in palazzina. Intervento della linea «prestigiosa» ■ ottimo rapporto qualità-prezzo. Si parte da 170 milioni per soggiorno, cucina, due camere ■ servizi. L'acquisto ■ agevolato da dilazioni ■ mutuo ordinario.



Torniamo all'edilizia convenzionata a Gassino con due interventi in zona collinare. Sono palazzine con alloggi composti da soggiorno, cucina, una o due camere e servizi. In questo caso si accede al mutuo regionale agevolato di 75 milioni al tasso del 2 per cento. Ancora edilizia convenzionata anche ■ San Maurizio Canavese con intervento in villa ■ schiera. Gli alloggi sono composti da soggiorno, cucina, tre camere, dop-

pi servizi, box doppio e taverna. Si parte da 275 milioni con il consueto mutuo agevolato di 75 milioni al tasso del 2 per cento. Come dire, una prestigiosa villa al costo di un appartamento.

Concludiamo questa breve carrellata delle proposte della Gsi, con Volpiano. Ci sono due palazzine di due piani (piano terra con giardino e primo piano con sottotetto sovrastante). Gli alloggi disponibili ■

composti da soggiorno, cucina, una o due camere, servizi. Anche in questo ■ si tratta di edilizia convenzionata e anche ■ Volpiano gli spazi sono molto ampi e il prezzo decisamente conveniente. Si parte da 1 milione e 950 mila lire al metro quadrato.

In questo caso l'acquisto è facilitato dal mutuo del fondo sociale del Consiglio d'Europa e da dilazioni che vengono proposte dalla Gsi di Beinasco.



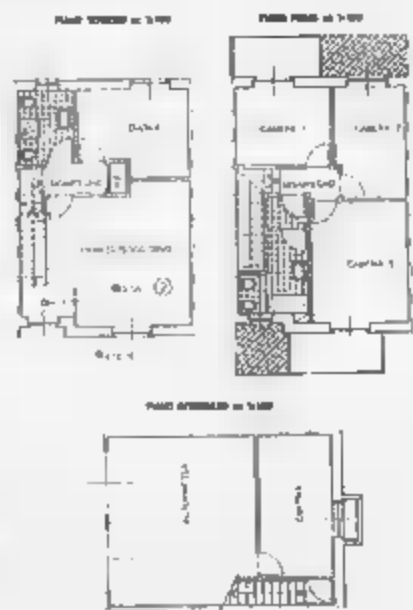
## 5 BUONI MOTIVI PER FARE UNA TELEFONATA

### San Maurizio Canavese

Una villa al prezzo di ■ alloggio? Sì ma con ■ mutuo agevolato!

In via Bertalazzona, vendiamo villa a schiera in edilizia convenzionata. Alcune unità immobiliari usufruiscono di un mutuo agevolato regionale di 75.000.000 con tassi a partire dal 2%.

Le villette sono composte da:  
- al piano interrato un box doppio ed un locale tavernetta/cantina;  
- al piano terra: soggiorno, cucina, bagno, giardino e terrazzo privato;  
- al primo piano: 3 camere da letto, bagno e balconi.



A partire da 270.000.000

### Volpiano

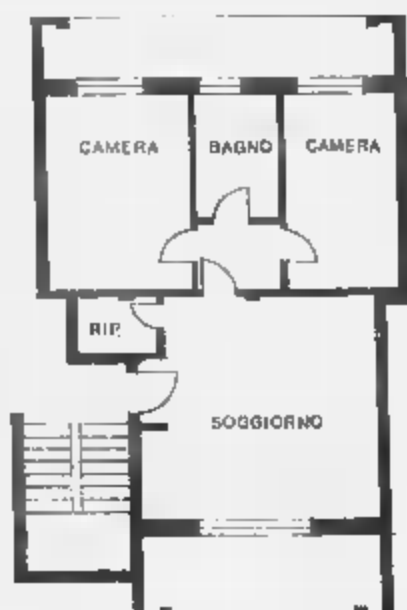
Complesso residenziale  
«I Glicini»

Le dimensioni delle camere di una volta in una moderna palazzina di due piani. Prezzi a partire da L. 1.950.000 al mq.

In via Verdi, in una zona vicina alla stazione ferroviaria e al casello dell'autostrada To-Ao e dotata di tutti i servizi, vendiamo alloggi composti da soggiorno, cucina, 1 o 2 camere e servizi.

Gli alloggi del piano terra hanno un giardino privato avanti e dietro mentre gli alloggi del primo piano usufruiscono di un ampio sottotetto.

Consegne fino '98 e estate '99.



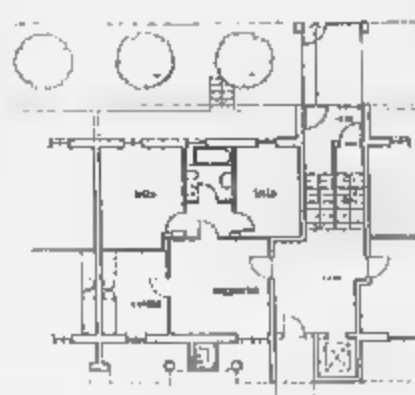
### Caluso

#### L'offerta più vantaggiosa

In una palazzina di tre piani, a 500 metri dal centro paese e nelle immediate vicinanze del supermercato COOP ■ del Centro Commerciale Planetarium, vendiamo alloggi di Edilizia Convenzionata composti da:

- soggiorno;
- cucina;
- 2 camere da letto;
- bagno.

Gli alloggi del piano terra usufruiscono di un giardino privato su ambo gli affacci.



Esempio:  
alloggio mq 81,5 L. 148.800.000  
mutuo agevolato L. 75.000.000  
mutuo ordinario L. 30.000.000  
differenza in contanti entro la consegna L. 43.800.000

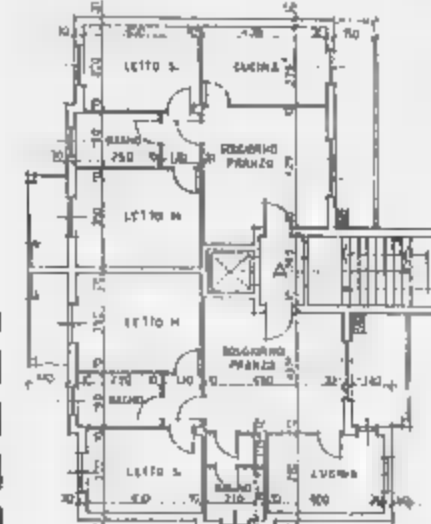
### Chivasso

#### Un alloggio vista collina con tutti i servizi sotto casa

A completamento di un gradevole e servitissimo complesso immobiliare prenotiamo alloggi in palazzina, fronte collina, composti da:

- soggiorno;
- cucina abitabile;
- 2 ampie camere da letto;
- doppi servizi;
- box.

Gli alloggi del piano terra usufruiscono di un giardino privato mentre quelli dell'ultimo piano avranno collegato un grazioso sottotetto.



Prezzi da L. 170.000.000  
Possibilità mutuo a tassi convenzionati, dilazioni.

### Gassino T.se

#### Una abitazione nel verde della collina

A Gassino, in zona collinare (strada Bussolino e via Foratella) proponiamo 2 interventi di palazzine con alloggi composti da:

- soggiorno;
- cucina;
- 1/2 camere;
- servizi;
- box auto.



MUTUO AGEVOLATO  
LEGGE 457/78

**L. 75.000.000**

con tassi a partire dal 2%



La casa delle case.

Telefonate o inviate un fax alla G.S.I. riceverete, senza impegno, tutta la documentazione relativa alle singole iniziative. Inoltre i nostri funzionari vi riceveranno nei singoli uffici vendite.

G.S.I. Gestione Servizi Immobiliari c/o Centro Comm.le Le Fornaci - str. Torino 34/36 - 10092 BEINASCO (TO)

**Telefono (011) 397.17.67 - fax (011) 397.16.40**







# MENZIO



## COSTA SEMPRE MENO!

### TELEFONI CELLULARI

Ogni telefono può essere attivato con carta ricaricabile Tim e Omnitel

MOTOROLA D 170 con batteria verde 60 ore e flip	289.000	PANASONIC 450 con batteria verde 70 ore	439.000
PHILIPS Digi con batteria verde da 85 ore	289.000	SAMSUNG 250 flip, batteria verde 30 ore, vibracall	459.000
SIEMENS S6 Special con batteria al litio 40 ore	299.000	MITSUBISHI MT-35 batteria verde 55 ore e vibracall	489.000
ALCATEL Easy con batteria verde da 100 ore	299.000	MOTOROLA 8900 dual band, batt. 70 ore, vibracall	599.000
TIMMY Telita Tac batt. verde e scheda ricaricabile	390.000	MOTOROLA Startac GSM nero, batt. litio 40 ore	619.000
NOKIA 5110 con batteria verde da 60 ore, vari colori	395.000	PHILIPS Genie ad attivazione vocale, batt. litio 60 ore	769.000
ERICSSON 628 con batteria verde da 83 ore	389.000	ERICSSON 768 con batteria verde 60 ore e flip	879.000
MITSUBISHI MT-30 con batteria verde da 55 ore	379.000	NOKIA 6110 slim, originale MOTOROLA per 8700	949.000
MOTOROLA 8700, batt. verde 70 ore, vibracall	379.000	MOTOROLA Startac 85, batt. litio 85 ore e vibracall	1.099.000

Tutti i cellulari sono dotati di carica batterie rapido, istruzioni in italiano e garanzia italiana valida su tutto il territorio nazionale

**INCREDIBILE!** A partire da £ 290.000 puoi acquistare un bellissimo cordless e avere: ■ servizio FIDO: l'unico telefonino, senza canone e senza attivazione, con un costo di sole £ 170 + IVA/min, oltre alla normale tariffa telefonica che ti offre gratuitamente il servizio di segreteria telefonica; basta portare l'ultima bolletta del telefono di casa e un documento dell'interlocutore.

### ACCESSORI PER TUTTI I CELLULARI

salva-cellulare universale MELICONI	4.900	kit mani libere: auricolare + microfono	a partire da 89.000
supporto universale da auto	a partire da 6.900	viva-voce da auto senza installazione	125.000
custodia in pelle nera con giro-clip	a partire da 19.000	batterie nichel-cadmio	a partire da 19.000
carica batt. da auto bi-led con protezione	a partire da 39.000	batterie verdi nichel metalidrato	a partire da 49.000
supporto auto specifico + carica batterie da auto	49.000	batt. verde slim, originale MOTOROLA per 8700	79.000
carica-ricarica batt. doppia con display led a partire da	59.000	batterie al litio slim	a partire da 129.000

...Inoltre sorprese su tutta la gamma: ■ telefoni, cordless, segreteria, fax a carta telefonica e a carta comune della linea Isip

### TELEVISORI

IRRADIO bianco e nero 5 pollici	119.000	JVC 21", televideo, timer, presa scart, telecomando	599.000
CASIO cristalli liquidi 22 pollici con alimentatore	189.000	TELEFUNKEN 25", televideo, biferonico, telecom.	699.000
PHONOLA 14", presa scart, presa cuffia,elec.	289.000	SONY 25" supermini, RCA, telecomando	799.000
SANYO 14", presa scart, sleep timer, telecomando	289.000	SAMSUNG 28" stereo, televideo, funz. 16/9	799.000
NORDMENDE 14", televideo, presa scart, telecom.	329.000	TELEFUNKEN 28" 100 Hz, 3 prese scart, surround	1.499.000
DAEWOO 20", hifinico, presa scart, telecomando	399.000	SONY 32" FDI 16/9, ultra piatto, Pro Logic	1.499.000
DAEWOO 21", televideo, timer, presa scart, telecom.	499.000	PIONEER 50" multisystem, 2 X 35 Watt, televideo	5.990.000

antenna satellitare PHILIPS con parabola 85 cm. e decodificatore £ 299.000

### VIDEOCAMERE

8 mm SANYO zoom ottico, alimentaz. a pile stile	699.000	DAEWOO videocamera che registra con cavo auto	249.000
8 mm SAMSUNG zoom 16X, program AE	699.000	DAEWOO 2 testine, carica centrale, telecomando	259.000
Vhs-c PANASONIC zoom 14X, titolatrice, accessori	799.000	SHARP 2 testine, 2 prese scart, Joy-shuttle, telecom.	399.000
8 mm SAMSUNG zoom 16X, full stereo, split	799.000	NORDMENDE 2 testine, Show-view, telecomando	349.000
Vhs-c PANASONIC zoom 14X, titolatrice, telecom.	899.000	DAEWOO 4 testine, 2 prese scart, split, telecomando	399.000
8 mm SONY zoom 13X, hifi, program AE, titoli	899.000	SANYO 4 testine stereo hifi, presa scart, telecom.	399.000
8 mm SONY zoom 15X, monitor 2,5" a colori, titoli	1.359.000	GRUNDIG 4 test., Show-view, 2 scart, split, telecom.	499.000

3 videocassette SONY Basic 180 minuti

13.900

### MINI HIFI a 2 cassette

AIWA 70 Watt, full logic, 3 Cd, telecomando	379.000	AIWA con Cd, radio Rds, equalizzatore, telecom.	279.000
AKAY 28 Watt, 3 Cd, casse 3 vie, telecomando	399.000	PHILIPS 40 Watt, con Cd, radio Rds, telecomando	359.000
PIONEER 50 Watt, 3 Cd, full logic, telecomando	429.000	SONY silver, con Cd, casse attive, telecomando	389.000
AKAY 100 Watt, Dolby pro logic, 5 casse, telecom.	699.000	PANASONIC 40 Watt, bi-amplificato, con Cd, tel.	449.000
PIONEER 200 Watt, multi 25 Cd, casse 3 vie, tel.	739.000	SONY silver, con Cd, casse attive, full logic, telecom.	489.000
TECHNICS 140 Watt, pezzi separati, telecomando	849.000	JVC con Cd, full logic, telecomando	499.000
KENWOOD 140 Watt, Dolby pro logic, 5 casse	935.000	JVC con Cd, radio Rds, full logic, telecomando	589.000

### MICRO HIFI a 1 cassetta

### COMPONENTI HIFI

sintonizzatore digitale SANSUI con memoria	175.000	TECHNICS SBHD-70 2 vie, color magico, 40 Watt	129.000
compact disc: TECHNICS programmabile, fader	189.000	TECHNICS SBGS-65 3 vie, nero, 60 Watt	159.000
amplificatore SONY 5 i, 2 X 40 Watt	245.000	satelliti + subwoofer INDIANA-LINE	209.000
doppia pila AIWA con Dolby B-C	259.000	JBL TLX-50 3 vie, tweeter al titanio, 125 Watt	429.000
amplif. SONY Dolby Surround Pro Logic c/elec.	299.000	BOSE colore nero, 2 vie, 60 Watt, da scaffale	499.000
mini disc: SONY registratore/lettore 42 cm. c/elec.	499.000	JBL TLX-181 4 vie, 200 Watt, tweeter titanio	999.000

### CASSE ACUSTICHE

### AUDIO

cuffia senza fili SENNHEISER stereo a infrarossi	99.000	radioregistratore AIWA alimentazione rete / batterie	59.000
Cd portatile PANASONIC con auricolari e alimentat.	139.000	radioregistratore con Cd SONY	189.000
Cd portatile SONY, con auricolari e trasformatore	149.000	autoradio AIWA 4 x 25 Watt, impr. Cd, front. estr.	179.000
Walkman AIWA con cuffie, autostop	29.000	autoradio SONY 4 x 35 Watt, full logic, Rds, Joystick	269.000
Walkman SONY con radio digitale e auricolari	89.000	casse per autoradio	a partire da 15.000

\*consegna ed installazione gratis in Torino per ogni elettrodomestico di importo superiore a £. 400.000

### LAVATRICI\*

by INDESIT 5 kg., superautom., lavaggio a freddo	359.000	IGNIS frigo-tavolo, 140 litri, 85 x 46 x 60 cm.	269.000
CANDY 5 Kg., termostato, 1/2 carico, centr. 400 giri	449.000	ARISTON frigo-tavolo, 160 litri, freezer 3 stelle	399.000
ARISTON termostato, 1/2 carico, 400 giri	459.000	by INDESIT 2 porte, 230 litri, altezza 140 cm.	359.000
REX 5 Kg., 1/2 carico, esclus. centrifuga, antipiega	599.000	CANDY, 2 porte, altezza 140 cm., freezer 4 stelle	399.000
ZEROWATT prof. 33 cm., termostato, 18 progr	599.000	monoporta REX giallo, ripiani in cristallo	799.000
BOSCH vasca e cesto inox, originale tedesca	599.000	ARISTON 290 litri, vari colori, freezer 4 stelle	799.000
REX 45 cm. di profondità, termostato, 1/2 carico	649.000	frigo congelatore INDESIT, 2 motori, 315 litri	769.000
carica alto WHIRLPOOL termostato, 1/2 carico	659.000	frigo congelatore REX, 2 motori, 190 x 60 x 60 cm.	799.000
carica alto CANDY termostato, 1/2 carico	669.000	frigo congelatore WHIRLPOOL vari colori, 360 litri	999.000
lavasciuga REX 5 Kg., 850 giri di centrifuga	989.000	congelatore IGNIS pozzetto, 85 x 55 x 55 cm.	349.000
asciugatrice ZEROWATT 5 Kg., super automatica	499.000	congelat. a cassette OCEAN 120 litri, 85 x 50 x 58 cm.	269.000

### FRIGO - CONGELATORI\*

### LAVASTOVIGLIE\*

SILTAL 6 coperti, lavaggio rapido, 50 x 55 x 55 cm.	549.000	ARELOS 4 fuochi, forno sicuro, 85 x 45 x 47	199.000
by INDESIT 12 coperti, ciclo breve, 85 x 60 x 60 cm	549.000	ARISTON 4 fuochi, forno sicuro, 85 x 50 x 50	369.000
REX 12 coperti, lavaggio a 65°, 85 x 60 x 60 cm	679.000	REX 4 fuochi, forno sicuro, luce forno	399.000
ARISTON 12 coperti, silenziosa, acquastop	899.000	ARISTON 4 fuochi, autoclean, grill, sicurezza totale	549.000
BOSCH 12 coperti, acquastop, la più silenziosa	949.000	REX piano cottura nero, 4 fuochi, uccelli, automatica	289.000
REX 12 coperti, Techna, gialla, inox, nera	999.000	NARDI forno da incasso nero con grill	479.000
BOSCH 12 cop. 1/2 carico, acquastop, garanzia 3 anni	1.249.000	fornelli elettrici	a partire da 29.900

### CUCINE\*

### FORNI MICROONDE

IGNIS 17 litri, compatto, estetica bianca, 750 Watt	179.000	frullatore ad immersione MOULINEX smontabile	18.900
WHIRLPOOL 20 litri, 900 Watt, piatto rotante	239.000	toastpane GIRM mono posto	24.900
SAMSUNG 20 litri con grill, digitale, 850 Watt	299.000	bilancia dietetica IMETEC 500 grammi	25.000
REX 20 litri, con grill, interno inox	329.000	frullatore ad immersione BRAUN miniplunger	27.900
MOULINEX 27 litri, cottura croccante	529.000	ferro a vapore PHILIPS con spray	29.900
REX 20 litri, con grill, interno inox, giallo, nero, inox	389.000	ferro a vapore IMETEC piastra acciaio inox, termost.	47.900
WHIRLPOOL 26 litri, talent, crisp grill, digitale	569.000	ferro a caldaja a pressione PHILIPS	179.000

### PICCOLI CUCINA

### PULIZIA CASA

raccolti briciole ricaricabile ALFATEC	49.000	aspirapolvere a carrello HOOVER 1100 Watt c/acc.	169.000
raccolti briciole ricaricabile BOSCH 3 accumulatori	49.000	aspirapolvere BOSCH 1300 Watt supercompatto	179.000
scopa elettrica ALFATEC con accessori	99.000	aspirat. polv. ROWENTA Dymbo 1200 W, c/access.	179.000
scopa elettrica DELONGHI 500 Watt con filtri	124.000	aspirat. polv. IMETEC 1100 Watt, potenza regolab.	199.000
scopa elettr. BOSCH 850 Watt, 3 anni di garanzia	139.000	lava pavimenti a vapore ARIETE Vapor	119.000
Lavastri ARIETE maneggevole ed efficace	89.000	IMETEC 160 gradi con tubo telescopico	139.000
bidone ALFATEC 1200 Watt con ruote	299.000	vaporetto POLTI con accessori	299.000
batti tappeto HOOVER per medie superfici	299.000	lucidatrice PHILIPS 9 spazzole	169.000
batti tappeto HOOVER convertibile in aspirapolvere	429.000	lucida scarpe da terra	149.000

### CURA DELLA PERSONA

asciuga capelli BRAUN 2 temperature	27.900	regola barba PHILIPS altezza di taglio variabile	69.000
phon BRAUN da viaggio, pieghevole, 1000 Watt	27.900	rasoio PHILIPS a rete con taglia basette	84.900
asciugacapelli IMETEC silicon, 1600 Watt	59.000	rasoio BRAUN flex integral + rasoio a batteria lux	139.000
bilancia pesa persone meccanica IMETEC	23.000	rasoio ROWENTA a corrente	69.000
bilancia pesa persone digitale IMETEC	49.000	epilatore BRAUN Silk-epil a corrente	75.000
taglia capelli BABYLISS 4 pettini regolabili	45.000	spazzolino elettrico BRAUN placck control Oral B	59.000
taglia capelli PHILIPS 7 regolazioni	57.000	termometro elettronico BRAUN Thermoscan	89.000

### VENTIL. - CONDIZIONATORI

IMETEC marchio IMQ diametro 23 cm.	34.000	termofono IMETEC, regolazione della temperatura	35.000
IMETEC marchio IMQ diametro 30 cm.	49.000	scaldino IMETEC, con spia, marchio IMQ	39.000
IMETEC marchio IMQ diametro 40 cm.	59.000	termo ventilatore IMETEC, 2000 W, termostato	49.000
IMETEC piantana, marchio IMQ diametro 40 cm.	79.000	termo ventilatore - umidificatore IMETEC	99.000
HIPER mini 3500 Btu per piccoli ambienti	899.000	termo coperta di lana ad 1 piazza IMETEC	99.000
HIPER Siberia 9000 Btu per ambienti da 80 m²	935.000	termo coperta di lana a 2 piazze IMETEC	169.000
DELONGHI 6500 Btu per ambienti da 60 m²	1.249.000	scald. sonno di lana IMETEC ad 1 piazza	99.000
DELONGHI 8250 Btu c/ riscald. e timer per 75 m²	1.649.000	scald. sonno di lana IMETEC a 2 piazze	169.000
DELCHI Arlele 6300 Btu per ambienti da 55 m²	1.149.000	radiatore elettrico DELONGHI 6 elementi, 1200 Watt	89.000
DELCHI Arlele Split 9500 Btu per 95 m²	1.549.000	radiatore elettrico DELONGHI 8 elementi, 1500 Watt	109.000
REX Split 10000 Btu con timer per 100 m²	1.549.000	radiatore elettr. DELONGHI 10 elementi, 2000 Watt	119.000
ARGO split 8000 Btu per 70 m²	1.569.000	stufa catalitica a gas RADEL, rendimento 3000 Watt	149.000
ARGO split a pompa di calore 10000 Btu per 100 m²	2.599.000	purificat. d'aria S contro le allergie e fumo	249.000

### RISCALDAMENTO

Sono accettate:



Diners



# MENZIO

Consegna, installazione, e  
Assistenza su tutti i prodotti

## PAGAMENTI RATEALI

AUDIO - VIDEO - GRANDI E PICCOLI  
ELETTRODOMESTICI - LISTE NOZZE

TELEFONIA CELLULARE e TELECOM

Via Garibaldi, 34 Torino  
Tel. 011/43.69.640 - 43.69.382  
Fax 011/43.62.670

P.za Arbarello





## Naomi, amore nel deserto

Torrida love story nel deserto per Naomi Campbell (nella foto). La «Venere nera» delle passerelle avrebbe perso la testa per un uomo d'affari di Dubai. Lo sceicco che ha fatto innamorare Naomi si chiama Mohammed Al Habtoor, ha 30 anni e appartiene a una ricca famiglia degli Emirati Arabi Uniti. «Si conoscono da marzo», scrive il «Daily News» - quando lei arrivò a Dubai per tagliare il nastro di una sede della catena di ristoranti Fashion

Café. Da allora Al Habtoor e la top model hanno reso incandescenti le linee del telefono. E siccome lui non è potuto passare dal Marocco dove lei la scorsa settimana ha festeggiato il suo 28° compleanno, l'ha invitata a Dubai e intrattenuta per una settimana con festini fantasmiagorici. «E ora tutti si chiedono per amore adesso Naomi indosserà il velo», ironizza il quotidiano americano.



## Baglioni, esce «Da me a te»

Sarà nei negozi da domani il cd «Da me a te», la canzone che Claudio Baglioni (nella foto) ha scritto in occasione dei cento anni della federazione italiana gioco calcio. Dodici brani per minuti di musica scritta, arrangiata e prodotta da Baglioni con la collaborazione di Paolo Giannoli. Il brano «Da me a te» è anche un video, diretto da Renzo Martinelli, che sarà presentato questa sera alle 20.50 su Raidue. Il concerto che il musicista romano

terrà allo stadio olimpico sabato prossimo, potrà essere seguito, oltre che in diretta su Raidue, anche su Internet, all'indirizzo [www.baglioni.flashnet.it](http://www.baglioni.flashnet.it). Oltre al concerto, gli spettatori virtuali potranno curiosare nel «dietro le quinte», navigando tra immagini rubate al backstage, prove e momenti inediti della preparazione dello spettacolo. La versione on line di «Da me a te» resterà visibile fino ai primi del mese di agosto.

LA STAMPA

# SPETTACOLI

Mercoledì 3 Giugno 1998 25

La politica, il centro per bambini ammalati, il giornale, il nipote e il nuovo film «Twilight»

## PAUL Newman

### Sono diventato attore a settant'anni

NEW YORK. In gennaio Paul Newman ha compiuto 73 anni ed è arrivato al film numero 53, che porta il titolo appropriato di «Twilight» (regia di Robert Benton). Si è detto, sbagliando, che sarebbe stato l'ultimo. In realtà, nelle nostre conversazioni nel suo studio di Manhattan e nella sua casa di New York, nel Connecticut, Newman dimostra che ha non solo la peripetia di una leggenda, ma anche una sorprendente ambivalenza rispetto alla sua carriera, con dubbi sulle sue interpretazioni e la sensazione che in molte occasioni sia stato dato più peso all'aspetto che al talento.

L'ultima volta che l'ho visto è stata una trentina di anni fa, quando io ero un adolescente e lui, nello Stato di New York, faceva campagna per il suo amico Gore Vidal, all'epoca candidato al Congresso. Da allora è cambiato. I suoi occhi azzurri sembrano aver perduto un po' dell'intensità. Ha i capelli bianchi e arruffati. Ma è soprattutto la bocca a essere diversa. E' diventata più sottile. D'altra parte, Newman, con il suo metro e 75 di altezza, ha un aspetto immacolato: camicia bianca, pantaloni di panno marrone e scarpe da ginnastica bianche. I calzini hanno una sfumatura rosa, come se fossero stinti durante un lavaggio.

Lo studio è pieno di mobili rustici, costellati di foto della moglie e dei cinque figli, e con una foto di Tom Cruise, con il quale ha interpretato «Il colore dei soldi», per il quale ha ottenuto l'Oscar per il migliore attore nell'86. C'è anche la foto di un'auto da corsa danneggiata e dalle quale sale una colonna di fumo. «E' stato uno dei miei incidenti migliori», spiega Newman, che è pilota dal '72.

Gli chiedo se ha l'impressione

«Per molto tempo mi hanno notato perché ero bello, ma ora non riesco a riguardarmi: sembro un principiante. Giuro che voglio smettere con il cinema non ho la forza di vivere senza applausi»

che il pubblico, e anche la critica, abbiamo capito appieno la personalità? «Mi dispiaceva che mi considerassero solo un bel volto», dice. Ma i miei risultati non li devo solo al talento. Si nota certo tono difensivo quando parla del suo lavoro. «Se uno non è altro che un bel viso, e quella è la base su cui poggiano tutte le sue aspirazioni, è difficile prendersi sul serio».

Si è parlato molto del fatto che Newman stia pensando di ritirarsi. «Giuro che voglio smettere, ma poi ho abbastanza forza per farlo», si giustifica. «C'è un momento giusto per cominciare e uno per finire. Quasi nessuno sa come si sopravvive senza applausi. Gary Grant è stato molto abile. Dovrei chiedergli come ci sia riuscito».

Ma, non è morto? Ribatte. Newman ride: «Mio Dio, me n'ero dimenticato».

In «Twilight» interpreta un detective privato che chiama Harry e che è innamorato di una bella attrice, Susan Sarandon. Lei è sposata con una star ormai finita, Gene Hackman, e tutti e due coinvolgono Newman in un piano legato alla scomparsa del primo marito della Sarandon. «Harry è un uomo che ha perduto quasi tutte le opportunità», spiega Newman. «Ha scoperto che tutti i vecchi trucchi non funzionano più. E' ormai un poveraccio. Va alla ricerca di una soluzione e come Tom Krüger di Thomas Mann crede di incontrarla tra un certo tipo di gente, quella dagli occhi azzurri». Come Krüger, Newman proviene da una famiglia ricca. Suo padre, Arthur, era proprietario della Newman-Stern, una delle maggiori aziende di articoli sportivi, a Cleveland. In un certo senso, la sua vita è sempre stata un tira e molla tra le speranze del padre che un giorno si sarebbe dedicato all'azienda e la sua inclinazione per la recitazione. «Credo che mi abbia sempre considerato un peso leggero», ha detto una volta parlando di suo padre, morto al principio degli Anni 50. «Una delle grandi tristezze della mia vita è che non abbia mai conosciuto i miei risultati di attore».

Newman è diventato un attore riflessivo, intellettuale, molto preciso. E, per sfuggire all'immagine di bel ragazzo è diventato pilota, con notevoli risultati. Inoltre, è anche un filantropo di prima grandezza, che ha donato miliardi e miliardi. Mentre ha creato un centro per bambini gravemente ammalati, con la società alimentare, la «Newman's Own».



Paul Newman: l'attore ha 73 anni ed è arrivato al film numero 53

Ma ora è molto critico con se stesso, quando parla delle prime esperienze. E delle prime apparizioni in teatro osserva: «Non ero che un principiante. Mi facevo notare perché ero bello e pieno d'energia». Aggiunge: «Non riesco a guardare i miei primi film». E subito spiega: «Fino a otto o nove anni fa le mie interpretazioni non erano naturali. Si potevano vedere perfettamente i meccanismi. Avevo una malattia terribile: repubblicanesimo emozionale. Non sapevo mai come fare per rendere flessibili gli strumenti a mia disposizione. E' un po' come imparare a suonare il violino o a giocare a biliardo».

Newman racconta che ha cominciato a trovare il ritmo giusto solo nel «Verdetto», nell'82. «E' dei principali candidati a diventare il mio film preferito», dice. Ancora più è il Mr. Bridge, '90, e Mr. & Mrs. Bridge, interpretato con Joanne Woodward. «Joanne dice che appare il mio vero io. Con la moglie ha girato 11 film e l'ha diretta in cinque, compresi «Rachael, Rachel», pellicola candidata all'Oscar nel '68. «E' straordinario che si riesca a lavorare insieme», ha osservato lei di recente. «Per me è impossibile parlare del mio mestiere. E' come il sesso: bisogna farlo, non parlarne. Comunque, Paul è molto metodico nel lavoro. Capisce al volo i copioni: sa quali sono quelli che funzionano e quali no».

Newman ammette che il suo matrimonio non è stato sempre facile. «Abbiamo avuto molti periodi difficili, però non sono mai mancati il desiderio e il rispetto. Siamo lussuriosamente rispettosi e rispettosamente lussuosi». Però non parla mai della morte del figlio. «Scott era un ragazzo alto, bello ed estroverso», racconta l'amico, Hotchner. «Sentiva il peso di essere figlio di Paul Newman. Paul sapeva che aveva dei problemi e lo vedeva tutte le volte che poteva. Quando Scott morì, cominciò a dedicare più tempo alle figlie». Adesso Newman riconosce di essere stato un padre troppo frettoso. «Probabilmente ero troppo distante. Non capivo come stabilire un rapporto. Creare uno mi è sempre stato difficile e doloroso».

Dinitia Smith  
Copyright © The New York Times Syndicate  
e per l'Italia «La Stampa»

VISTO  
A RICHIESTA

LO SPOT  
NON FERISCE  
MASCAGNI

NESSUNA violazione del «diritto morale d'autore»: per pubblicizzare il crematorio di pure, farcio ascoltare un'aria d'opera, incido sull'onore dell'artista, incido sull'onore dell'opera. Gli eredi di Mascagni perdono la battaglia che li oppone ad alcune agenzie pubblicitarie, accusate di aver utilizzato dei passaggi di uno dei titoli fortunati del maestro livornese, «Silvano». La prima sezione civile della Corte di Cassazione ha stabilito che l'opera stessa può ricevere, anche dall'insediamento in uno spot, non uno svilimento, ma una valorizzazione dei suoi contenuti.

I giudici d'appello erano stati di parere opposto, ritenendo il filmato pubblicitario «un grado di diminuzione i vantaggi di natura economica derivanti dall'utilizzazione dell'opera stessa». C'è colonna sonora: colonna sonora: un puré no, un film sì, perché, qui, musica ha ruolo e funzione di componente dell'opera artistica. E un salame? Una commedia? prosa? Quale confine separa il consumo alto, da quello basso? Cantare Traviata è consentito in salotto, non mentre ci laviamo i piedi? Il gravoso problema del contesto: «Suona più piano», disse l'arcivescovo Colloredo a Mozart durante un ricevimento. «Lui mi offese molto... Quante volte abbiamo ascoltato «All'alba vincero» campionati di calcio, beneficenza, seduzione, dedicatorie, il cento del tenore pucciniano condito ogni pietanza. O si decide che la musica può essere fruita solo nella sua integrità e come valore assoluto, oppure individuare ambiti legittimi e altri illeciti, innescando una casistica infinita. Arte e commercio? La suprema Corte prende atto che, ormai, la musica è un tappeto sonoro, un sottofondo che inzerzera ogni pappo, consumo massificato decreta la morte dell'arte, e i metamorfosi della sua resurrezione. Mangiate e cantate.

Sandro Cappelletto

Lo psicoanalista di Bellocchio debutta nella regia con la storia di una docente in crisi

## Fagioli: «Porto l'anima sullo schermo»

E sposta la proiezione per non sovrapporsi a quella del «paziente» Fago

ROMA. Per un gioco d' coincidenze molto interno alla Roma dei salotti, il film in uscita nelle sale si sono incrociati l'uno nell'altro producendo una piccola onda di curiosità e pettegolezzi, alla caccia di «chi è chi», tipico di ogni chiuso. Il primo è all'opera e la luna, debutto sullo schermo di Massimo Fagioli, psichiatra eterodosso, famoso per i suoi seminari di auto-scienza tenuti all'università la Sapienza, nonché per aver collaborato con Marco Bellocchio, più o meno direttamente, da «Diavolo in corpo» in poi, tirandosi addosso l'accusa di averlo portato fuori strada. Il secondo è «Giochi d'equilibrio» di Amedeo Fago, architetto, scenografo, anche di Bellocchio, regista di molto teatro, di qualche film, nonché, e qui scatta la connessione, seguace dello psichiatra Massimo Fagioli e delle sue terapie. Annunciati in due luoghi diversi, alla stessa ora della stessa giornata, all'ultimo momento, per

reciproca cortesia, stati presentati sfalsati di alcune ore per permettere agli addetti ai lavori di seguirli entrambi, senza far preferire che avrebbero suscitato altri vespa.

Film privatissimi tutti e due, nel senso di storie da esperienze personali, ma espressi, fortunatamente, con stile agli antipodi. Quasi i due non si conoscessero. Quello di Massimo Fagioli nasce a chiusura di un ciclo di conferenze per il lustrare le quali aveva girato due video: il terzo video, previsto e mai realizzato, è stato sostituito da questa pellicola di cui Fagioli è sceneggiatore, montatore, coautore delle musiche, interprete, insieme a Simona Facchini e Andrea Masini, e per finire, padre dei numerosi Fagioli hanno contribuito alla nascita dell'opera. Girato per immagini senza seguire un copione, affidato a suggestioni più che alle parole, racconta, e almeno questo dice l'autore, la crisi esistenziale di una donna docente

universitaria di successo, che, stanca del rapporto con il compagno psicoanalista, cerca di stabilire con un barbone, contatto più profondo e più autentico. «Esprimi-mi attraverso sceneggiatura tradizionale» mi interessa - ha dichiarato Fagioli -, fare film come «Rambo» o come «Indipendent day» mi sembra di giocare ai ragazzi. Vorrei andare più in fondo, io, mostrare con immagini affetti, relazioni, pulsioni, che fuggono da una scena all'altra lasciando ogni situazione sospesa. Il film, e come poteva essere diversamente, verrà presentato ad «Adriatico cinema», festival diretto da Bellocchio, il quale, gran soddisfazione di Fagioli, ha dichiarato che dopo averlo visto s'è sentito profondamente depressa.

Commedia sentimentale quella di Amedeo Fago che però, più sperimentalmente di Fagioli, ha voluto proprio la ventennale storia d'amore e convivenza tra lui e la sua compagna Lia Morandini,

costumista elettiva di Moretti. Per farlo, e sostiene anche per prendersi le distanze, Fago ha immaginato un regista o la sua donna alle prese con il film sul loro innamoramento interpretato da attori veri, e metà degli Anni Settanta, quando la coppia era aperta per ideologia, i tradimenti non venivano definiti tali, gli ideali erano alti e la confusione totale. Per di più, a incoraggiare il tutto, due scene autentiche, d'apertura e chiusura, con Fago e Morandini in persona, a dar quel tocco in più di realismo autobiografico alla vicenda. Due le coppie chiamate a dare faccia e cuore a Fago e Morandini: Stefania Rocca e Gianmarco Tognazzi, nei panni dei due attori che devono girare il film sugli Anni Settanta, Remo Girone e Maddalena Crippa, in quelli del regista e della sua compagna, oggi, al finire degli Anni Novanta. Giovanni Vettorazzo, e questa è la massima perversione, è solo a recitare il ruolo dell'amante: quello che Rocca sceglie, al principio della loro storia, in risposta alle numerose scopate di Gianmarco Tognazzi, e quello che Maddalena Crippa sceglie oggi per sentirsi più completa, facendo morire di rabbia e gelosia Remo Girone. Fago, che ricorda d'aver anche messo in scena «Polaroid» da un saggio di Fagioli, non ha visto il film del suo terapeuta né gli ha fatto commenti. Si attendono



Stefania Rocca e Gianmarco Tognazzi

A Broadway produttori in gara per il musical

## L'agonia di Frank Sinatra nel certificato di morte

WASHINGTON. Frank Sinatra fu colpito da un infarto mentre era nella sua casa di Beverly Hills, fu trasportato d'urgenza al Cedars Sinai Hospital, dove spirò due ore dopo. Il racconto dettagliato delle ultime ore di vita di «The Voice», che sentisce le voci su un cancro che avrebbe ucciso l'artista, è contenuto nel certificato di morte firmato dal dottor Jeffrey Helfinstein.

Secondo quanto riferiva ieri il «New York Post», trenta minuti prima della morte, alle 22.50 del 14 maggio, il cuore e i polmoni del cantante cessarono di funzionare in conseguenza di un arresto cardiocircolatorio che avvenne mentre Sinatra giaceva nel letto della sala rianimazione dell'ospedale.

Due ore prima, un violento infarto miocardico colpì Sinatra. La moglie Barbara si trovava in un vicino ristorante e con amici quando ricevette la telefonata che lo informava della crisi cardiaca del marito. Si precipitò al Cedars Sinai dove rimase al fianco di

Sinatra, tenendogli la mano, fino all'ultimo istante di vita del cantante.

Il documento chiarisce che Sinatra non soffriva di nessun'altra malattia, tanto meno il presunto tumore che la famiglia aveva sempre smentito. Non c'è stata alcuna autopsia su «The Voice». Nel documento, in arido linguaggio burocratico, alla casella in cui si chiede di specificare l'occupazione del defunto, il medico ha scritto: «Intrattenitore, lavoratore in proprio».

Intanto, è una vera e propria gara quella che i produttori di Broadway stanno facendo per riuscire a allestire prima degli altri un musical sulla vita di Frank Sinatra. Secondo quanto afferma il «New York Post», sono almeno tre i produttori che stanno lavorando freneticamente al progetto che dovrebbe riguardare l'intera carriera di «The Voice». Tra i candidati più probabili ad interpretare il ruolo dell'artista, Tom Postilio, giovane attore teatrale spesso paragonato a Frank.



Piersilvio Berlusconi: «La Rai diventa commerciale, noi investiamo nell'informazione»

## «Il servizio pubblico? Ora ci pensa Mediaset»

MILANO. La guerra delle virgole, dello zero virgola qualcosa, cioè il torneo dei minimi guadagni nell'ascolto fra Rai e Mediaset, prosegue implacabile. Stavolta tocca a Mediaset, a Piersilvio Berlusconi, come colui che coordina i palinsesti, annunciare il suo bollettino di vittoria. Ma non si tratta di sole cifre: dietro ci sono miliardi e miliardi di maggiori incassi pubblicitari, e ci sono soprattutto ambizioni, strategie, tendenze che la dicono lunga sul mutare dell'intero panorama televisivo.

«Tutte le reti sono andate avanti, quelle della Rai no», dice Piersilvio. 29 anni, tre braccialetti d'argento al polso, un ricordo delle Bermuda. Considera il periodo da ottobre a maggio, quello in cui si scaricano le bordate dei programmi più impegnativi, per ogni giornata di programmazione l'intero arco della 24 ore. Succede allora che Canale 5 si rosciuchi uno 0,2% e si attesti a quota 22,1, la stessa di Raiuno, che invece ha ceduto un 1,7. «Siamo co-leader», esulta Piersilvio. Non basta. Italia 1 agguanta 0,6 in più. Retequattro, che così giunge al 9,7 e supera RaiTre, retrocessa al 9. Come dire: le nuove rotte pagano. Italia 1 ha sfornato infatti molti programmi nuovi per agganciare il volatile pubblico dei giovani, e Retequattro s'è sbarazzata delle telenovelle puntando anche a una fiction di produzione propria. Alla fine, la tv che in assoluto è andata meglio è comunque la Raidue. Carlo Freccero, proprio l'ex pupillo di Berlusconi: più 0,8. E complessivamente le tre reti Rai sono ancora in testa con il 47,3, di fronte al 42,7 delle reti Mediaset.

Come è arrivato a questi risultati? Piersilvio Berlusconi, e con lui il capo del marketing Federico Di Chio, li attribuisce alla «mentalità», alla «cultura», alla «missione» che tutti loro si sono dati. E cioè diventare sempre più «istituzionali, credibili», fare addirittura «servizio pubblico». Mentre la Rai «ha invaso il campo, s'è lanciata nella tv

commerciale, spreca risorse arrivando a trasmettere nella stessa prima serata "Il commissario Rocca" da una parte e "L'ispettore Derrick" da un'altra. Insomma, il canone alla Rai è ormai un controsenso».

Questo discorso sull'«istituzionalità» è un'ossessione. Ritorna sempre. «E' il nostro futuro», dice il figlio di Berlusconi. «Noi investiamo sull'informazione, tanto che Canale 5 le dedica ben il 39% dei suoi programmi, e soltanto noi abbiamo una trasmissione come "Moby Dick" in prima serata. Loro avevano il "Novantotto" di Sassoli e l'hanno tolto perché scarso di audience. Ma che calcoli fanno? E' un paradosso: noi, azienda commerciale, puntiamo sull'informazione, su una tv "calda", in presa diretta con la realtà, in previsione della tv "fredda", prefabbricata, quella dei canali a pagamento tipo juke-box, e realizziamo un incremento di audience; la Rai, servizio pubblico per definizione, fa invece marcia indietro in questo campo e perde ascolto. Un bell'esito. Noi siamo la prima società di broadcasting in Europa per redditività, con un utile netto di più di 462 miliardi nel '97. E nei primi tre mesi di quest'anno abbiamo un più 13% di pubblicità, mentre la Rai è a poco più del 7. E sa che cosa dice una ricerca della McKinsey? Che la Rai ha 1650 giornalisti, noi 100; e che ciascun loro giornalista produce una media di 7,2 trasmissioni all'anno, contro le 21 di ognuno dei nostri».

Lo sfogo non è finito. «Prepariamo 24 al giorno di news sul satellite, e l'accordo stretto con la Bbc ci renderà capaci di fare programmi nostri di divulgazione scientifica».

Sul fronte infine dei nomi più popolari? «La Venier farà quest'estate "Forza papà" in prima serata». Jerry Scotti su Canale 5, e Fiorello a settembre, sempre su Canale 5, si dedicherà a giochi a quiz nel preserale al po-

«Cresciamo in ascolti per merito della nostra mentalità, della nostra cultura, della missione che ci siamo prefissi»

Mara Venier; qui sotto, Piersilvio Berlusconi, Bonolis, Fiorello



sto di Bonolis, che condurrà il varietà del sabato sera. Risposta striminzita. Qual che interessa davvero è Mediaset è ormai l'altra anima, quella «istituzionale».

Claudio Aitarocca



## Los Angeles pochi affari

Le reti italiane a mani vuote. Non piacciono le proposte Usa

LOS ANGELES. Dopo dieci intense giornate finiscono oggi i «Los Angeles Screenings», ricatto informale in cui le reti tv e le case di produzione americane mostrano le puntate pilota degli show che manderanno in onda nel corso della prossima stagione. Mercato molto importante, dove vengono mostrati un centinaio tra sitcom, polizieschi, soap operas e al quale Rai e Mediaset, tradizionalmente, partecipano con l'invio di folte delegazioni. Ma non sono transazioni tra compratori e venditori nell'ordine del miliardo di dollari, le due grandi tv nazionali si apprestano a tornare a casa a mani vuote. Il quasi.

La Rai ha mostrato grande interesse per «Felicity», un melo-femminile della Disney su un gruppo di ventenni che cercano la loro strada nella New York contemporanea. E sta valutando se fare un'offerta anche per «Charmed», un fantasy generato dalla Worldvision, la casa di

«Beverly Hills». Mediaset ha acquistato una serie, «Martial Law», che ha come protagonista un poliziotto cinese e un fisico alla Lino Banfi. Il humor alla Bud Spencer di Terence Hill, anche prendendo in considerazione due proposte della Columbia: «Cupid», storia di un individuo che mette assieme le coppie e «The note», una specie di «Il fuggitivo» nell'era di Internet. «Ho visto cose di grande qualità, con regia, recitazione, fotografia ineccepibili», racconta Giovanni Stabellini, direttore degli acquisti per la rete di Berlusconi. «Ma tutte molto lontane dai gusti e dalle aspettative del pubblico italiano».

Giuseppe Correda, capo della delegazione Rai, lamenta invece produzioni molto scadenti. I tempi di «Dallas», quando i programmi «Made in Usa» determinavano da soli le sorti di una rete e quando Rai e Mediaset si combattevano con aste furiose, sono definitivamente tramontati. «Spesso vediamo programmi estremamente raffinati ma non adatti per una televisione generalista come la nostra». (L. S.)

Geri da Pavarotti?

## Mel B. sarà il nuovo capo delle Spice

MILANO. Ma Pavarotti, il 9 giugno, canterà con 5 Spice o solo con 4? Geri si riunirà alle colleghe in occasione del grande concerto benefico organizzato a Modena, o dimenticherà per sempre le promesse fatte al tenore italiano che l'aveva invitata assieme alle altre sul palco del «Pavarotti International»? Per ora nulla è dato sapere. Non vi è alcuna certezza che la «transfuga» decida di partecipare alla manifestazione, nonostante la separazione ufficiale dal gruppo. Di certo c'è soltanto che Nicoletta Mantovani, compagna di Big Luciano e organizzatrice dell'evento, gioca in queste tutte le sue carte, per convincere Ginger Halliwell a mantenere l'impegno preso.

Intanto, arrivano le prime notizie su un possibile «rimpasto» all'interno della band. Sparita Geri la rossa, potrebbe Melanie Brown, la «Scary» delle Spice Girls, ad assumere la guida del gruppo. Lo scrive il «New York Post», che ha anche raccolto una dichiarazione di «Scary» la quale dice di sperare di riuscire a la con le colleghe. «Non è questione di dispetti fra ragazze - ha sottolineato la volitiva Mel B. - l'intento della band è sempre di proiettare positività e amicizia, di trasmettere un messaggio di speranza».

Al concerto di Modena, oltre che con le Spice Girls, Pavarotti duetterà con Stevie Wonder, Celine Dion, Eros Ramazzotti, Natalie Cole, i Corrs, Pino Daniele, Jon Bon Jovi e Zucchero. Numerosissimi i vip annunciati: il principe Alberto di Monaco; i cantanti Andrea Bocelli, Lucio Dalla, Jovanotti, Edoardo Gennaro, Giorgio e Alex Baroni; gli attori Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Gina Lollobrigida, Sabrina Ferilli, Claudia Gerini, Valeria Marini, Danny Queen, Maurizio Aiello; i personaggi tv Alessia Marcuzzi, Simona Ventura, Piero Chiambretti, Brigitte Nielsen, Mike Bongiorno, Idris, Randy Ingemann, Laura Freddi, Marco Balestri; gli sportivi Alberto Tomba e Weah; gli stilisti Donatella Versace, Nicola Trussardi, Anna Molinari; e poi ancora Silvana Giacobini e Marta Marzotto. (S. N.)

## NOTIZIE

**I BIGLIETTI.** Potrebbero essere rimborsati i biglietti acquistati in prevendita per il concerto di Milano dei Rolling Stones, inizialmente fissato per il 16 giugno e poi slittato al 16 giugno. Chi potrà essere presente a San Siro il 16 giugno potrà rivolgersi, entro le ore 17 di venerdì 5 giugno, al punto di prevendita in cui ha acquistato il biglietto.

**IL PINOCCHIO.** Il «Pinocchio» di Francis Ford Coppola è finito in tribunale. A portare il burattino davanti ai giudici sono stati lo stesso regista italoamericano e la «Warner», da anni in lite per la realizzazione della versione cinematografica della favola. La Supreme Court di Los Angeles ha fissato per questa settimana l'avvio del dibattimento della causa. Il primo testimone a comparire è proprio Francis Ford Coppola. L'autore sostiene che la «Warner» non solo ha «affossato» il progetto del film, ma ha anche impedito che questo si potesse fare. I concorrenti della «Columbia». La Major ribatte sostenendo che «Pinocchio» è vecchio sogno di Coppola, sarebbe naufragato comunque e che il regista ha firmato per il film con la Columbia un contratto quando era legato alla stessa Warner.

**TV.** Dopo Claudio Baglioni, Gianni Morandi il big della canzone italiana suonerà l'anno prossimo RaiDue. Il cantante di Monghidoro lavorerà per la rete di Carlo Freccero a una sorta di storia televisiva d'Italia attraverso le sue canzoni. Il progetto in quattro puntate è ancora allo studio ma è in fase avanzata: il titolo dovrebbe essere «La nostra storia infinita». Alcune voci indicano Fabio Fazio alla conduzione.

**UN'AGENZIA DI MARKETING.** Un'agenzia di marketing a promozione del cinema in Italia e all'estero, revisione della programmazione e allungamento della stagione, legge antitrust, introduzione nelle scuole dell'insegnamento del linguaggio audiovisivo e una avvia italiana alla multisala. Queste alcune delle idee per sostenere la nuova primavera del cinema italiano lanciate al Lido di Venezia nelle due giornate del Forum del cinema italiano, organizzato dalla Biennale.



Coppola

# FESTIVAL CROCIERE

## Vacanze vere... con Azur, Bolero e Flamenco.

### AZUR e BOLERO

7 giorni Grecia, isole greche ■ Turchia  
partenze settimanali ogni sabato da Venezia  
da lire 1.140.000 (cabina quadrupla)\*  
dal 30 maggio al 30 ottobre

### FLAMENCO

8 giorni Mar Baltico e Fiordi Norvegesi  
partenze da Kiel  
Voli speciali tutti i giorni da Venezia  
dal 6 giugno al 15 agosto

11 giorni Grecia, Turchia e Israele  
Savona ■ Venezia  
dal 1 settembre al 1 novembre

## Benvenuti a bordo!

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO TUA AGENZIA DI VIAGGI DI FIDUCIA  
\*esclusi vitelli di imbarco e sbarco

In edicola con il numero di giugno

# I MONDIALI DA GIOCARE IN CASA.

CLASS + CD ROM: Calcio Mondiale

Class + il CD Rom per vivere in prima persona le emozioni dei mondiali di calcio.

A sole 9.900 lire.

Class. Il primo mensile al servizio dell'uomo.







# Le auto possono essere nuove, usate o

## ex novo

by Mercedes-Benz

### SERIE TOP

- Programma 110 e lode
- Opzione cambio idea
- Certificazione del chilometraggio
- Manutenzione ConNoi
- Assicurazione: Programma SAFE
- Garanzia 1 anno
- Assistenza 24 ore

### SERIE CERTIFICATA

- Programma 60 controlli di efficienza
- Opzione cambio idea
- Certificazione del chilometraggio
- Assicurazione: Programma SAFE
- Garanzia 1 anno
- Assistenza 24 ore

### SERIE GARANTITA

- Programma 30 controlli di efficienza
- Certificazione del chilometraggio
- Garanzia 1 anno
- Assistenza 24 ore
- Inoltre a richiesta:*
- Manutenzione ConNoi (solo per vetture Mercedes-Benz)
- Assicurazione: Programma SAFE

## Ex-Novo. Occasioni vere ad alta affidabilità.

Tutte le vetture Ex-Novo, di qualsiasi marca e modello, sono sottoposte ad un rigoroso programma di controllo. Questi i vantaggi:

- garanzia 1 anno a copertura di eventuali guasti meccanici;
- assistenza 24 ore in Italia e all'este-

ro, con possibilità di ottenere un veicolo in sostituzione; il rimborso delle spese di soccorso, di pernottamento, di rientro e altre importanti facilitazioni;

- certificazione o attestazione del chilometraggio.

In più, con serie TOP, CERTIFICATA o GARANTITA, Ex-Novo ti offre servizi esclusivi quali il programma di Assicurazione SAFE e la Manutenzione Programmata (solo per vetture Mercedes-Benz). Parlane con il tuo Concessionario Mercedes-Benz.

Dai Concessionari Mercedes-Benz





## Ore decisive per Robi Baggio, mentre la Lazio ha preso Bessedas

MILANO. Inter in prima fila oggi nel calciomercato per Roberto Baggio e Ventola. Stamane Robi deve dire definitivamente al presidente Galliani se accetta di restare al Bologna o se si trasferisce a 4 miliardi netti a stagione. Intende esercitare il diritto di rescissione previsto nel contratto (5 miliardi di indennizzo) e finire all'Inter. Un arrivo che piace a Moratti ma non a molti tifosi che già rinfacciano a Baggio il suo rifiuto di tre anni fa perché non considerava l'Inter alla sua altezza competitiva. E durante l'assemblea Lega, Moratti definirà col presidente barese Metarrese il passaggio immediato di Ven-

tole per i miliardi e il prestito di Recoba. Intanto vuol concludere per i difensori Camara, Ibanez del St. Etienne (2 miliardi), e Domoraud, 27enne del Marsiglia. La Lazio ha acquistato il centrocampista Christian Bessedas, 25enne argentino con passaporto spagnolo del Velez Sarsfield, per 12 miliardi (contratto quadriennale a 11 miliardi a stagione) e può così cedere Jugovic e Chamot all'Athletic Madrid; oggi, per 7 miliardi, avrà Di Livio (foto) dalla Juve. Il Milan ha ufficializzato gli arrivi di Helveg dall'Udinese (16 miliardi) e del centrocampista barese Sala (6 miliardi), e tratta col Napoli Ayala (per so-

stituire Cruz) e Tagliabate (l'altro va a Venezia e Rossi è richiesto dall'Arsenal e dal Chelsea). Il Bologna ha chiesto Morfeo alla Fiorentina e Muzzi al Cagliari che, assunto come ds Spartaco Landini, tratta il prestito di Kalon e gli acquisti di Servadei (Roma) e Mazzeo (Padova) e ha ingaggiato il nazionale sudafricano Nyathi. La Fiorentina non riesce a convincere Batistuta a prolungare il contratto fino al 1999 a 11 miliardi netti all'anno, cifra che l'argentino ha già spuntato dal Parma, cui ha firmato un precontratto; Tanzi comunque tiene caldo Ravanelli, felice di tornare in Italia. (n. sor.)



OGGI IN TV	
12,15 Giro mattina	Raiuno
12,15 Rai sport notizie	Raiuno
12,20 Studio sport	Raiuno
12,55 Tmc sport	Tmc
14,55 Ciclisti. Giro d'Italia: 11 tappa	Raiuno
18,20 Sportsera	Raiuno
18,55 Studio sport	Raiuno
20,00 Tmc sport	Tmc
20,35 Rai sport notizie	Raiuno
23,00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
0,50 Studio sport	Raiuno
1,15 Tennis. Roland Garros	Raiuno
3,00 Basket. Nba: Utah-Chicago, gara 1	Telo+



## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 3 Giugno 1998 29



Nel primo tappone dolomitico il romagnolo attacca: infligge un pesante distacco all'ex leader e tiene lontano Tonkov

# PANTANI ROSA

## Trova in Guerini la spalla per dare lo scossone al Giro

DAL NOSTRO INVIATO

Pantani vestito di rosa, per la prima volta da quando ha infilato le ruote sulle strade del Giro, sobriamente sorride dall'alto dei quattro minuti e trentasei secondi strappati allo svizzero Zülle. Non è un ottimismo, Marco, la lunga comunicazione con la jella gli ha insegnato più a piangere che a gioire. Addentato il cielo, nel '94, in un attimo di Mortirolo nel giorno in cui si rese conto di essere campione. Quanto tempo e quante disdette s'è lasciato alle spalle questo certo, innegabile combattente: non è esplosione il piacere che gli ingombra le vene.

Incentivo è stramba tappa. Pantani la domina portando con sé fino al traguardo, che gli offre in dono, un rivale convertitosi in fruttuosissimo amico. Guerini, ventottenne bergamasco balzato l'altro anno dalle periferie alla ribalta del ciclismo. Sulla salita sfilante della Marmolada, lo scattista grimpeur non scatta, lascia a Tonkov la mossa iniziale. Affidandosi a un insolito passo, s'avanza intossicando a dosi graduate i rivali, non li colpisce al volto, li lavora ai fianchi. E' come sapere che le difese di Zülle si sono sgretolate, non ha bisogno di prenderlo subito a colpi di martello: sa, è sicuro, che lo svizzero non è più in grado di reagire. A Pantani e a Tonkov s'aggira Guerini, e quando Pantani aumenta la ragione, veleno, il russo s'incolla al terreno. Zülle è già staccato di oltre un minuto. Davanti, i frammenti d'una pattuglia battistrada sono pronti a farsi ingoiare.

In vetta alla Marmolada il ritardo di Tonkov supera il minuto; quello di Zülle, che a giudicare dalla faccia, pedala in compagnia d'una inequivocabile bambola, sfiora i due minuti. Che succede adesso? Succede che Camenzind e il colombiano Buenahora s'aggirano a Pantani e a Guerini mentre, in retrovia, Miceli va a solidarizzare con il russo. In testa non è rimasto che Gonzales. Prima di aggiungerlo, il grimpeur s'impadronisce dei quattro secondi d'abbuono messi in palio da uno striscione volante.

Benché asciuttissime siano le Dolomiti e il cielo dispensi un favorevole sole, Zülle perde terreno anche nella dritta, socievole picchiata. Il fraccassatore di Trieste s'accinge a frascare fra-

Abbiamo al comando, in direzione dei 2214 metri del Sella, quota massima del Giro, Pantani, Guerini, Camenzind, Buenahora e Gonzales. Al grimpeur salta la catena. Fugiamoci se uno al quale sono saltate reiteratamente le ossa, s'impresiona per così poco. Marco rimonta in sella, insegue, ricolloca nelle posizioni di sparo, ritrova il fratello Guerini. Che dici, ci converrebbe la stipulazione d'un proficuo contratto? Ma certo che gli conviene: a Marco il primato, Giuseppe la tappa. Si sbrazzano di Camenzind, Buenahora e Gonzales la cui abitudine ad essere appallottolati è spediti nel cestino notevole. Tonkov e Miceli inseguono a un minuto e mezzo. Lo svizzero stringe i denti, in-

avvicina a un distacco di quasi tre minuti.

Il grimpeur frena la voglia di svignarsela, mantiene la promessa, Guerini sta tranquillo e intanto obbedisce: tira, riposa, tira. Disciplinatissimo suddito, quello puntualmente obbedisce.

Che salita il Sella, Cima Coppi. Che straziante salita soprattutto per Zülle abbandonato dalle proprie forze, abbandonato dalla maglia rosa. In una pattuglia di penitenti, Alex, ridotto a un povero boss, trascina le proprie briciole a quattro minuti dall'omino pelato che lo sta suonando.

Non dimentichiamoci che Cipollini ha da un pezzo riempito la valigia e non è escluso che già

La vittoria di tappa al prezioso alleato Zülle: «La Marmolada? Una bestia così non l'avevo mai trovata»

in viaggio diretto alla Versilia. Nei fondali della corsa cresce il numero dei destinati al fuori tempo massimo. Bartoli ha completato i suoi esperimenti giuristici: in mezzo ai trenta-

quattro con foglio di via leggeremo anche il suo nome.

Un grato ricordo, ed eccoci al traguardo. Guerini vince. Pantani è maglia rosa. Un abbraccio Zülle sospira: «Spero sia una questione passeggera. Accidenti alla Marmolada, mai incontrata una bestia del genere». L'immutabile Tonkov s'incoraggia: «Tutto sommato mica è andata male». Guerini in forma festiva: «Un bellissimo accordo, nato in discesa. Non abbiamo sbagliato una mossa».

Esaminiamo la classifica. Fatto. Oggi e domani Pantani deve, assolutamente deve, replicare l'attacco.

Gianni Raveri



Sopra, Pantani guida la fuga decisiva con Giuseppe Guerini a ruota; a sinistra, Marco indossa la prima maglia rosa della sua vita sul craguardo Sella di Val Gardena: ora ha 30" su Tonkov e 31" su Guerini (FOTO AP E ANSA)

Finisce male, in Svezia, l'ultimo collaudo della Nazionale di Maldini a sette giorni dall'inizio del Mondiale

# ITALIA GRIGIA

## E il «bolognese» Andersson beffa una difesa barcollante

DAL NOSTRO INVIATO

Brutta botta. Sarà che da queste parti abbiamo vinto una volta sola, nel lontano 1912, ma l'ultimo collaudo pre-mondiale dell'Italia, a nove giorni dal battesimo cileno, si risolve in un mesto fiasco. Nel rovistare dentro il motore, i meccanici svedesi trovano candele sporche, pistoni in stato allarmante, batterie al minimo. Fuor di metafora, risolve Kennet Andersson, la terza torre di Bologna: di testa, sul filo del novantesimo minuto, al culmine di una parabola sganciata dall'omonimo Andreas, l'ultima renna Milan. Per Cesare Maldini si tratta della seconda sconfitta in quindici partite.

Concesse tutte le attenuanti del caso, dai carichi di lavoro in via di assorbimento alle sacre tabelle che impongono il catalogo l'impegno alla voce tappa e non traguardo, resta la sensazione di una squadra ancora lontana da un accettabile standard. Difesa barcollante, centrocampi a corto di argomenti, attacco caricato a salve.

Troppo brutta, questa Italia, per essere vera. Non si ha notizia, nella storia della Nazionale, di rodaggi ruggenti. Al sole di Göteborg, eccome uno che s'inchina compunto alla tradizione, rispettoso del momento, sudori di Coverciano, di squadra, la nostra, che è un cantiere ambulante. Non è una frase fatta parlare le gambe imballate, che i nostri prodi hanno abbandonato le rapide del campionato e si avvicinano sempre più al fortino di Salas e Zamorano. Dopo averle suonate ai danesi (3-0), la Svezia ci rosola a fuoco lento, alternan-

SVEZIA	[4-2]
HEDMAN	6
R. NILSSON	1
P. ANDERSSON	1
BJORKLUND	1
(1° st. M. NILSSON)	6
KAMARK	6
MILD	6,5
SCHWARZ	6,5
LARSSON	6,5
SODERSTROM	8
(1° st. A. ANDERSSON)	6,5
K. ANDERSSON	7
PETERSSON	5
ALL: SODERBERG	1

Arbitro: HAUGE (Norvegia) Rete: 45° st. K. Andersson. Ammoniti: Nesta, K. Andersson. Spettatori: 25.553.

ITALIA	[1-3-4-2]
PAGLIUCA	6,5
COSTACURTA	5
(27° st. BERGOMI)	sv
NESTA	5
CANNARARO	5,5
P. MALDINI	6
DI LIVIO	5,5
(1° st. MORIERO)	5,5
ALBERTINI	6,5
DI BIAGIO	6
DI MATTEO	5
(39° st. PESSOTTO)	6,5
RAVANELLI	5,5
R. BAGGIO	6
ALL: C. MALDINI	5,5



Baggio, qualità ma non fino al 90'

Tiere tocca l'angolo (68').

Sulla fascia destra, non riesce la staffetta di Livio-Moriero, già decisiva a Catania contro gli slacchi. Lo juventino è limitato. Foca copertura, l'interista non salta mai l'uomo. Costacurta, contuso a un polpaccio, lascia il posto a Bergomi. Di Matteo, spaesato, a Pessotto. La presenza di un altalenante Di Biagio spinge all'esterno Albertini. Il problema non sono loro, il problema è il Di Matteo di questo scorcio, un'aggressività di gruppo che non sfiora mai cime tempestose, un assetto che regge su fragili palizzate e serbatoi sforacchiati. Fra gli orgogliosi svedesi, il cui ortodossismo 4-4-2 non concede sconti di alcun tipo, né a livello tattico né sul piano territoriale, si segnalano Schwarz, Mild e Kennet Andersson, nervi bollenti e istinto rissaioli, ma implacabili nell'aggiudicarsi il derby con il declinante Baggio della ripresa.

Non si ricorda, a memoria bar sport, un'Italia capace d'incantare in fase di rodaggio, quella tutta anima di Bearzot a quell'altra tutta lavagna di Sacchi. Aggrapparsi alla scaramanzia e farne uno spot, una fiorda: siamo andati male, meglio così.

Roberto Baccantini  
ALTRA SERVIZIA A PAGINA

Un duello tra Nesta e Kenneth Andersson, autore del gol-vittoria svedese





Anche il premier Prodi, per telefono, fa i complimenti ■ Pantani che frena: «Non ho ancora vinto»

## Il Pirata: «Il mio destino è attaccare»

«E com'è bella questa maglia»

**SELVA** ■ DAL NOSTRO INVIATO

■ guarda attorno strano, si morde il labbro ■ poi dirà che sì, in questo sacro momento era piuttosto teso. La miss del tè che gli sta accanto ha il suo fascino, ma questa maglia rosa molto di più. Il Pelato la prende con delicatezza, la spiega, la guarda davanti e dietro. «Sei mia, finalmente». Alza le braccia, sistema le mani giunte sopra la testa ■ sembra proprio un bonzo felice. Inchino, ringrazia, ride alla miss e resta impacciato. «In quel momento ho pensato a Pantani Sotero». Ha pensato al nonno che non c'è più, il tenero Pelato. Nonno Sotero che l'aveva messo in bicicletta da bambino e gli diceva «Vai che diventerai un campione». Grazie da tutti, Pantani Sotero. E grazie per averlo protetto nella tappa numero 17. ■ non es superstitioso, dice alla partenza Alex Zülle ■ maglia ■ ancora pimpante. ■ così s'impara.

«E' proprio bella, quando te metti addosso sembra più rosa. Non l'ho mai sognata, di solito sogno altre ■. Ma che bella». L'altra notte, racconta Marcello Siboni, il suo gregario di fiducia, deve aver dormito tanto ■ bene. «E' ■ per la colazione alle 7.30. L'ultimo della squadra». Con Beppe Martinelli, direttore sportivo della Mercatone Uno c'era da stabilire la tattica di corsa. «Ma è così lunga questa tappa? ■ si stupisce il Pelato ■ 215 chilometri, pensavo molto meno». Attaccare sul punto più duro della Marmolada, ■ la decisione. E vediamo l'effetto che fa. In tv s'è visto Pantani parliare con Roberto Conti detto «Brontolo», altro romagnolo della squadra. «Robi, quando arriva il punto più duro? ■. E l'altro: «Marco, ci siamo sopra, vai!».

«Ho provato subito, non potevo ■ provare». E siccome il Pelato ha un carattere un poco piangina, c'è sempre qualcosa che non va, il maltempo o ■ caduta o un malanno, era niente affatto sicuro d'aver fortuna. «Li avevo visti tutti bene, ■ particolare Zülle e Tonkov, e non pensavo di dargli un gran distacco. Ero perplesso, meditavo di aspettarli per non affati-

Guarini primo ■ braccia alzate sul traguardo di Selva di Val Gardena; Marco Pantani (a destra) gli ■ lasciato volentieri il ■ ■ tappa per il prezioso aiuto che l'uomo della Poldi gli ha dato per staccare Zülle e Tonkov (FOTO ANSA)



«La prima persona a cui ho pensato è stato mio nonno che mi mise in bici»

«Ho bisogno di tanti minuti di vantaggio perché c'è la crono di Lugano in agguato»

cammi inutilmente, ci sono ■ due belle tappe, no? ■. E invece arriva Giuseppe Guarini detto «Turbo», bergamasco gentile e silenzioso, 3° al Giro del '97, mica il per caso. «Guarini è stata la mia fortuna, avevamo gli stessi interessi e siamo andati d'accordo», dice Pantani. A me la maglia rosa, a te la tappa. E magari oggi ci riproviamo, che ne dici Turbo? «Bisogna vedere se Zülle recupera, di solito è difficile che uno si ripresenti brillante il giorno dopo», nota il Pelato.

I suoi della Mercatone, scatenati, euforici, adoranti, ■ pronti alla morte. «Ne vedrete ancora delle belle», giura Siboni. Pantani sotto-scrive? Figurarsi. Il Pelato fa il lamentoso, non si eccita, forse non deve eccitarsi. «Non ho ■ vinto il Giro, io. E c'è quella crono-

metro di Lugano che mi ■ quì». Hanno già fatto i conti. «In queste tappe di montagna devo dare ■ Zülle almeno 7 minuti. Quattro ■ mezzo li ha già dati, siamo oltre la metà». A sentire Pantani che fa il piangina, nemmeno quelli basterebbero: «Mi sentirei tranquillo solo ■ a Lugano avessi 10 minuti di vantaggio, ■ riuscirei a difendermi». Chi l'ha visto scalare, chi l'ha seguito in tv, ha già deciso: ■ Pelato deve attaccare, accendere entusiasmo e sogni. Il tifoso e ciclista Romano Prodi è tra questi, l'ha chiamato subito: «Complimenti Marco, grande impresa, avanti così!».

Ma questa inattesa, alla partenza ■ una tappa dura che non può dispiacere c'è ■ giurare che si presenterà come ieri ad Asiago.

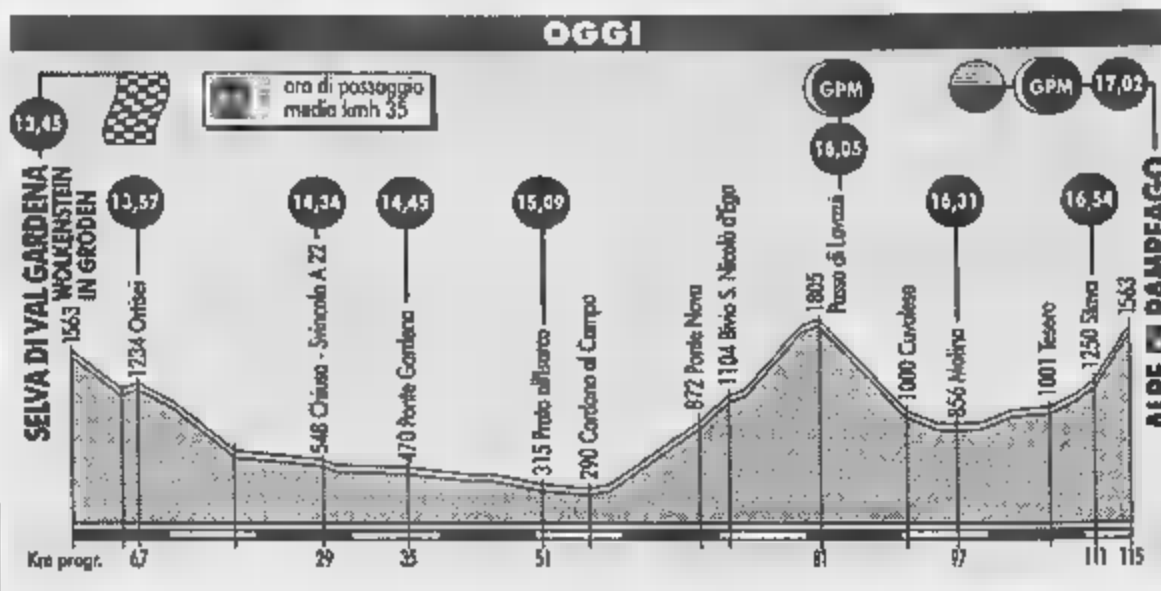
### BARTOLI FUORI

Ordine d'arrivo: 1. Guarini (Poldi) km. 217 in 6h 16'58", media 34,221 (abb. 14"); 2. Pantani st (abb. 12"); 3. Gonzales (Col) ■ 2'04" (abb. 10"); 4. Tonkov (Rus) st; 5. Camenzind (Svi) a 2'18"; 6. Miceli a 3'03"; 7. De Paoli a 3'25"; 8. Garzelli a 4'37"; 9. Zülle (Svi) st; 10. Clavero (Spa) st; 11. Bettini ■ 11'08"; 43. Noe ■ 20'55"; 67. Chiappucci a 31'32". Non partito Gotti; ritirati ■ (fra cui Cipollini); fuori tempo ■ 34 (fra cui Bartoli e Fontanelli).

Classifica generale: 1. Pantani (Mercatone Uno); 2. Tonkov (Rus) a 30"; 3. Guarini a 31"; 4. Zülle (Svi) a 1'01"; 5. Camenzind (Svi) a 4'13"; 6. Miceli a 7'18"; 7. Forconi a 9'02"; 8. Clavero a 9'35"; 9. Gonchar a 9'36"; 10. Belli a 10'22". Oggi: 18° tappa, da Selva Val Gardena all'Alpe di Pampego, 115 km. I primi 54 km in discesa, poi si sale al Passo ■ Lavazè (7 km ■ ascesa) che fa da prologo alla rampa ■ Pampego ove il posto ■ traguardo a quota 1760: salita effettiva km 8,9, ultimo 3 con pendenza del 15 e del 20 per cento. Tappa breve, secca, ideale per un grimpeur puro.

Barba non fatta, la faccia di chi ■ dormito poco e sognato male, le mani che si palpeggiano i garretti ■ cerca di qualche dolorino, e quella solita frase inventata per piacere gli eccitati: «Badate che io non sono una moto...». Ma quasi, almeno ieri. E dirà, alla partenza, che «30 secondi di vantaggio ■ niente, ■ costretto ad attaccare e li avrò tutti addosso». Ci sarebbe Turbo Guarini che può ■ dare una mano. «Sì, però anche se ■ meno famoso, è pericoloso come Zülle ■ Tonkov. Ora mi sento teso, ho la maglia e guadagnare altri minuti non sarà semplice, una giornata ■ può capitare anche ■ me...». Che la buonanimità di Nonno Sotero provveda.

Giovanni Cerruti



Moya batte in quattro set il cileno, che perde l'occasione di tornare n. 1

## Cade anche Rios, l'ultima stella

E la Hingis spegne le illusioni di Venus Williams

**PARIGI** ■ DAL NOSTRO INVIATO

Insieme con un rovescio ■ rete, alla fine di un match bello e divertente ■ raramente capita, sono volati via nel giorno calante ■ Parigi due sogni ■ Cino Rios, il tennista più bravo e più detestato del mondo: quello di restare nel tabellone del Roland Garros, ■ la prospettiva di vincere il primo torneo dello slam, che manca nella ■ bacheca di Santiago, e quello forse ancora più importante e gradito di tornare in vetta alle classifiche. Atp, di riprendersi la prestigiosa maglia numero 1. Curioso destino. In caso di vittoria su Carlos Moya, che se non è il migliore è certamente il più bello dei tennisti di Spagna, secondo gli indici di gradimento del pubblico femminile, l'artista cileno avrebbe tolto lo scettro a Pete Sampras che glielo aveva tolto il 27 aprile, dopo meno di ■ mese dall'ascesa al trono dello stesso Rios. Il Cino, ■ causa di un problema al gomito, non è mai riuscito a giocare un match da primo in classifica, il che costituisce una specie di record mondiale.

Il Cino è perso nervoso e impacciato nel primo set, con l'altro che gli sparava negli angoli bordate imprevedibili. Ha ripreso coraggio nel secondo, dando l'impressione ■ poter superare anche questo scoglio spagnolo, dopo quello di domenica scorsa che rispondeva al nome di Alberto Costa. ■ a è stato, come si usa dire, un fuoco di paglia e l'avversario, che in semifinale incrocerà ■ racchetta ■ il connazionale e amico Felix Mantilla, ha ripreso saldamente in mano l'incontro chiudendo al quarto set e al quarto match point.

Il Roland Garros ha perso così la sua stella, parliamo del torneo maschile, e ha perso anche una stellina in quello femminile, dove è andata ■ scena ■ sfida fra Martina Hingis ■ Venus Williams. In ogni ■ era inevitabile una dolorosa caduta. Martina, che ■ la nuova capigliatura nera ha cambiato look ma non stile, ha picchiato duro già alla vigilia quando ha detto che non considerava Venus una rivale visto che ha 3000 punti in meno in classifica. ■ poi, ha aggiunto, Venus e le altre (la sorella Serena, Anna Kournikova e via di seguito)

prima di proporsi come antagoniste vere dovrebbero vincere almeno un torneo dello slam. La stessa rabbia, la stessa cattiveria, Martina ■ ha buttato nel match, che Venus ■ ha inutilmente ■ equilibrare picchiando la pallina con forza inaudita. Martina, che sa appoggiarsi bene al gioco altrui, ha sfruttato la potenza della panterona nera e ne ■ venuto fuori una specie di festival del randello, dove la differenza è stata fatta dal maggior senso geometrico della streghetta svizzera. La quale, alla fine, con una rosa in mano, ha cercato ■ convincere che il tennis, oggi, ■ soprattutto questione di grazia ■ talento.

Carlo Coscia

Singolare maschile (quarti): Mantilla-Muster 6-4, 6-2, 4-6, 6-3; Moya-Rios 6-1, 2-6, 6-2, 6-4. Singolare femminile (quarti): Hingis-V. Williams 6-3, 6-4; Seles-Novotna ■ 6, 6-3, 6-3; Sanchez-Schwyder 6-2, 6-7 (5-7), 6-0; Davenport-Majoli 6-1, 5-7, 6-3. Oggi. Quarti maschili: Dewulf-Corretja, Pioline-Arazi.

### SERIE B

Il Toro sceglie il silenzio per preparare la sfida di Perugia e lascia parlare il presidente

## Vidulich: ottanti ai trucchi di Tonalieri

«Non contestiamo gli arbitri, ma al Curi ne serve uno bravo»

TORINO. Scende il black-out sul Toro. Un silenzio stampa che non è contro i mass media, ■ ha lo scopo di portare ■ squadra verso Perugia con la ■ concentrazione. E senza distrazioni. Parla solo il presidente Vidulich, lanciando qualche frecciata al Perugia ■ agli arbitri. «C'è già tanta, troppa tensione - dice -. Canicare oltremodo questa sfida sarebbe sbagliato. Non possiamo concedere ■ altri vantaggi agli umbri cui regaliamo già ben ■ giocatori. Anche se ■ ridotti all'osso, i sostituti non faranno rimpiangere gli assenti. Abbiamo ottimi Primavera. E la nostra forza è il gruppo che ci ha portati, meritatamente, al quarto posto. Perderlo, ■ due passi dal traguardo, sarebbe una beffa».

Qualche tifoso granata, però, rimprovera al Toro di avere scarso peso politico mentre Gucci si fa sentire anche se, ultimamente, usa la strategia della diplomazia. Vidulich, che non ha mai incontrato Gucci, ■ concede una battuta sui ■ chili in più del collega: «Non amo le polemiche, ■ serbo rancore ■ anche se da Perugia hanno ■ sinuato che il Toro abbia arbitri amici solo perché dei piemontesi hanno diretto qualche gara in Bs».

Poi, sull'argomento arbitri, Vidulich ■ fa ■. «E' vero che ci hanno fischiate pochi rigori contro ■ la nostra difesa è tra le più corrette. Viceversa, abbiamo subito almeno cinque sviste decisive, con Foggia, Genoa, Ravenna, Perugia e Chievo. Domenica scorsa su Ferrante c'era un rigore gigantesco. Ma una sola volta, a Marassi, abbiamo protestato. In un campionato i torti si compensano. Speriamo capiti qualche svista in nostro favore. A Perugia».

Il Toro non ricusa nessun arbitro, ma Vidulich ribadisce che al Curi ci ■ ■ tema all'altezza di una gara difficile: «Dovranno stare attenti a non cadere nelle trappole e trappoline di ■ Tova-

lieri, bravo ■ tutto, anche ■ simulare situazioni. In avvio di stagione, con la Sampdoria, il Cobra aveva ■ dato un grosso dispiacere al Toro, eliminandolo dalla Coppa Italia ■ una tripletta».

Reja potrà contare sul rientro di Fattori e utilizzerà il giovane Comotto al posto di Bonomi, mentre Mercuri ■ in preallarme per Matagliati che ieri ha ripreso ■ alle ■ ginocchio fasciato ed ■

### ATLETICA

Venerdì grande Notturna

Bailey: ■ Milano

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

è ancora in dubbio. E a centrocampo, senza Brambilla e Ficcadenti, mancherà un vero regista.

L'emergenza non sembra preoccupare più di tanto Vidulich: «Nei momenti difficili il carattere è venuto fuori. Anche con il Chievo. Non ho rimproveri da muovere alla ■ squadra che, sotto il profilo dell'impegno, ha dato tutto. Se avesse vinto non c'era niente da ridire».

E non lo preoccupa che Reja abbia ormai capito di non venire confermato per far posto a Mondino. «Il calcio - filosofeggia Vidulich - ci ha abituati a tutto. Un professionista serio come Reja non si lascia condizionare. Quanto alla perdita di Ingesson, Vidulich sospira: «Puntiamo su gente che ha voglia di giocare nel Toro». Come Gudini, 24 anni, stopper della Sampdoria in scadenza di contratto che è nei piani della società.

A chi gli chiede ■ Lentini farà finalmente ■ differenza nella partita-chiave in trasferta, Vidulich replica: «Mi aspetto sempre molto e mi accontento di poco. A volte ci ha trascinato, altre meno in un campionato lungo e terribile come la B. Non sono un buon giudice quanto tifoso ■ Gigi. Posso dire che domenica scorsa, quando Lentini è uscito, Conte sembrava un fenomeno. Non buttiamogli la croce addosso. Si è vinto, perso e pareggiato tutti insieme. A Perugia ci basta un punto. Ed è fatta».

Il Toro ■ che troverà ■ ambiente caldissimo ■ Vidulich fa il pompiere: «Speriamo sia una gara di calcio. La serie B è ricca ■ ad elevata temperatura. Se ■ ci lasceremo impressionare avremo problemi. E, se perderemo, onore al Perugia che avrà disputato un supermatch. Ma ■ ottimista. Abbiamo dentro una rabbia incredibile e non partiamo battuti. Non permetteremo che ■ partino via la serie A».

Bruno Bernardi

### SPORT FLAM

■ AUSTRIA, SEI GOL. A Vienna l'Austria ha battuto il Liechtenstein per 6-0 con 2 gol di Polster e Stoeger, ■ di Kuehnbauer e Haas.

■ I MITI DEL ■ Nei pronostici per i Mondiali l'Italia è indicata come terza favorita, dietro Brasile e Francia. Gli azzurri sono detti 7 a 1 dalla W. Hill, mentre la Ladbrokes li quota 6 a 1. Nelle puntate sul re dei goleador svetta Ronaldo (5 a 1), seguito da Shearer, Batistuta, Bierhoff ■ Del Piero.

■ POLIZIA INGLESE IN ALLARME. La polizia britannica teme gli hooligans che ■ e ha chiesto a giornali, radio e tv del Regno Unito di non pubblicare articoli ■ estratti di libri scritti ■ chi racconta le proprie «geste»: teme che possano incoraggiare risse e disordini.

■ A ISTANBUL. Ancelotti è ■ Turchia per valutare le offerte del Fenerbahce, 2° in campionato.

■ A S. ■ 10° Adidas All Star Giga si gioca stasera alle 20.30 nel maneggio coperto della Comunità ■ San Patrignano, trasformato in palasport. Alla partita parteciperanno fra gli altri Pittis, Nicolai, Scarone, Ambrasse, Myers, Gentile ■ Carera.

■ TRIUMFI ■ Giovanna Trillini precisa che il suo successo in Coppa del Mondo non è frutto di una modifica in corsa delle norme: «Regolamento e punteggio erano ■ di federazioni ■ atleti dall'inizio dell'anno».

■ IPPICA, CORSA TRS. Galoppo a Varese, combinazione 3-4-9. ■ 9716 vincitori ■ 408.500 lire ciascuno. Quota coppia (ritirato 14) 42.200 lire per 4970 vincitori.

**alle Sorgenti del Tempo**  
con l'artista della Performance alle Piramidi

Museo - Via - 100 metri

Orario: dal 1° marzo al 28 marzo, dalle 10.00 alle 18.00

Biglietti: 10.000 lire (10.000 lire + 1.000 lire di contributo)

Info: 011/244.24.611

Per la pubblicità su

**LA STAMPA**

20123 ■ ■ ■ ■ ■  
Via Carducci 29  
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio ■ ■ ■  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass





Dopo il ko di Göteborg, Nizzola si dichiara in ansia ma il citi elogia tutti e conferma Del Piero fra i 22

## Baggio: quattro anni fa stavamo peggio

«Io ho provato a farmi notare»

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia che ha fatto addormentare in tribuna Nils Liedholm, impresa non impossibile ma comunque singolare, terrà sveglio Cesarone nei nove giorni che mancano al Mondiale. Se non c'è allarme per la sconfitta contro la Svezia, alcuni scricchiolii evidenti: «La Nazionale non mi preoccupa però mi tiene in ansia. C'è un programma da seguire, alla fine tireremo le somme», ha Nizzola.

Il citi invece s'è presentato che sembrava il testimonial della Kraft, raccontando di cose buone dal mondo che non tutti hanno colto: «per distrazione: più del risultato, ha lasciato perplesso il meccanismo di gioco estemporaneo, come se non ci fosse» disegno.

«Attaccavamo molto con i lanci lunghi - ha ammesso Roberto Baggio - ma è la risorsa di chi si sente po' imballato e cerca di giocare più semplice». Questione di fatica, insomma. Ed è l'alibi collettivo, in tutta la preparazione ci siamo allenati solo mezza giornata sulla velocità: non potevamo avere sprint, lo ritroviamo nella prossima settimana» ha assicurato Bergomi, convinto che l'Italia «sia sulla stessa linea dei tre Mondiali cui ho partecipato. Si stenta sempre alla vigilia e la Svezia è stata più forte della Svizzera, della Grecia, per non dire della Cina che incontrammo in passato».

Loro, gli uomini del grande rientro, i due Cincinatti che le ultime Nazionali tennute in esilio o a bagnomaria (Bergomi mancava addirittura da sette anni, l'ultima partita fu proprio in Svezia nella Scania Cup) sorvolano sui problemi perché sanno che non è l'ora di esporti. L'ex Codino si è allineato in fretta alle analisi casariane: «Non mi sembra che siamo dati così male. Non eravamo brillanti né credo che potessimo esserlo, in una settimana diventeremo più vivaci».

Nessun allarme allora? «E perché? Quattro anni fa, contro

la Costa Rica, giocammo peggio anche perché faceva più caldo. Poi si arrivò alla finale. La squadra è buona. Io e Ravanelli abbiamo avuto delle difficoltà a riscoprire meccanismi che non provavamo da qualche anno, io mi sentivo un po' imballato. Ma è importante dimostrare che c'è una condizione migliore di quanto ci aspettassimo».

Baggio tornerà adesso dietro le quinte perché Maldini ha inserito ufficialmente Del Piero tra i 22 che parteciperanno a Francia '98. Lo juventino si allenerà anche nei due giorni di riposo per accelerare la ripresa e vuole trovarsi pronto contro il Cile. L'esperimento dell'Ullevi rischia dunque di non avere seguito. Comunque l'ex Codino ha sfruttato la partita Göteborg per rafforzare la propria posizione.

«Sono felice per me» ha giocato, ha detto Maldini espo-

nando i meriti dell'averlo scelto quando si sanno i bi che l'attaccarono prima di chiamarlo. «Ho provato a farmi notare», ha tagliato corto Baggio. Per un tempo è stato l'unico a produrre calcio. «Mi dispiace che m'abbiano annullato il gol, sono convinto di non essere partito in fuorigioco» s'è lamentato.

Il problema non è lui, ma con Sacchi in America fino all'esplosione contro la Nigeria. Altri mattoni sono crepati nella costruzione azzurra.

La difesa preoccupa. «Non accettiamo processi», ha tuonato Nesta ma certe cose si accettano, si subiscono quando è il caso e le esitazioni i ieri fanno riflettere. A parte il gol di Andersson, sempre più prossimo alla Juve, s'è vissuto più di un brivido attorno a Costacurta. Di Baggio ha convinto metà, Ravanelli s'è battuto con il solito caratte-

re però il ripetuto tornare indietro ha tolto all'attacco il più preciso punto di riferimento, l'ingresso di Moriero non ha prodotto la svolta. Abbiamo chiesto a Maldini se da questa squadra non si attenda più profondità di gioco: la risposta è stata un sì perentorio. Tra le cose buone, evidentemente non c'è stata neppure la ricarica del gol. «Vorrei vederli più prepotenti, più aggressivi in area», ha confessato Cesarone quando ha capito di trovarsi di fronte ad una platea imbarazzata dagli elogi agli azzurri. «Se cercate una prova facile avremmo accettato l'amichevole con la Svezia alla quale abbiamo concesso solo due occasioni, ha concluso il citi. Speriamo che in Francia non gli tocchi ripetere spesso quanto erano forti gli avversari».

Marco



Fabrizio Ravanelli in contrasto dal difensore svedese Bjorklund

(ANSA)

### LE STORIE

DI UN CAMPIONE  
ESCLUSIVO DI STAMPA



Il ct brasiliano Zagallo lo esclude per infortunio, il bomber scoppia in lacrime: «E' finita»

## Romário, re di Usa '94, non vede Parigi

E l'inglese Gascoigne rivela: «Io, fatto fuori per una sbronza»



Romário affranto  
Sopra Gascoigne

tiro brasiliano per il dissidio fra il centravanti del Flamengo e Zico. Il braccio destro del citi Zagallo avrebbe insistito per rispettarlo a Gazza, escluso dal 22 d'Inghilterra, a sotto gli effetti di una sbronza, ha pesantemente insultato il citi Hoddle lasciandosi andare a gesti di stizza e perdendo quindi l'ennesima partita fuori campo della tribolata carriera.

Romário era fermo dal 7 maggio. Il taglio nell'aria. Infinite liazioni si erano accavallate nel ri-

A fianco di Ronaldo giocherà Edmundo, della Fiorentina, ed è stato convocato Emerson, centrocampista del Bayer Leverkusen.

Dopo l'annuncio dell'esclusione dalla lista dei 22, Romário è comparso davanti ai giornalisti nel castello sede del ritiro per spiegare il

suo dramma. «Non capisco perché andata a finire così - ha detto Romário mentre Zagallo e Zico si alzavano - se ne andavano. Sono deluso, amareggiato. La vita continua e ci sono più importanti, magari altri esulteranno per quello che mi sta succedendo...».

A quel punto Romário è scoppiato a piangere coprendosi il volto le mentre i mille giornalisti in sala ammutolivano. Sono passati tre interminabili minuti, durante i quali, a testimonianza del difficile momento nella Seleção, solo il medico, Lidio Toledo, si è alzato per consolare il giocatore mettendogli le mani sulle spalle. Romário ha ripreso a parlare fra i singhiozzi: «E' finita, non so dirvi altro». S'è levato un applauso.

Zagallo ha dichiarato che, da

dieci giorni 32enne Romário non ha mai preso parte agli allenamenti e ha sempre solo corso senza toccare il pallone. Il tecnico ha spiegato che la decisione di non portarlo ai Mondiali è stata valutata a prosa insieme con Zico dopo aver consultato uno specialista francese. Appena l'altro ieri, un'intervista pubblicata su Le Parisien, Romário aveva dichiarato: «Sono guarito, non sarò al cento per cento ma sufficientemente in forma per giocare».

Scadimento di forma a parte, la vera ragione per cui, invece, Paul Gascoigne è stato escluso dal 22 inglese è che, quando il ct Hoddle ha ufficializzato le proprie decisioni, Gazza s'è sbronzo. Lo rivela l'ex laziale in un'intervista al tabloid The Sun: «Ero brillo, ho be-

vuto giocando a golf, siccome era tanto che non lo facevo mi ubriacavo». Già sabato sera Gascoigne si era lasciato andare ad abbondanti libagioni. «Sono proprio crollato», sintetizza Gazza a proposito dell'alcol ingerito.

Poi, è esploso all'inattesa sentenza del citi: «Glenn mi ha guardato e mi ha detto, "Paul, mi spiace, ma la Francia non viene. Non sei a posto". Ho perso la testa, sono diventato pazzo, furioso. Ho urlato, detto parolacce. Non potevo credere a una simile ingiustizia. È uscito fuori tutto. Ho sfogato quello che mi ribolliva dentro. Stavo davvero male. Ho preso a calci i porta, i mobili. Sono scoppiato a piangere, non mi controllavo più».

Franco Badolati

## Natale con i tuoi, week-end pure.

Dal 30 maggio al 30 giugno bastano tre familiari e un week-end per volare in tutta Italia e spendere meno.

Famiglie di tutta Italia, unitevi. Con le nuove tariffe Alitalia per il week-end questo è davvero il momento buono. Perché basta essere almeno tre, di cui un nonno o un genitore, per volare in Italia con voli diretti andata e ritorno e risparmiare

un mondo. Potete partire il sabato o la domenica, senza limiti di orario, e rientrare nello stesso week-end o anche il martedì successivo: Alitalia fa di tutto per farvi volare. Voi dovete solo correre nelle Agenzie di Viaggi o negli Uffici Alitalia.

Tariffa week-end famiglia, a persona.

ESEMPLI:

Torino - Roma a/r  
179.000 lire.

Torino - Cagliari a/r  
219.000 lire.

Torino - Bari a/r  
239.000 lire.

**Alitalia**

www.alitalia.it

167-050350

Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni e a disponibilità di posti, non comprendono le tasse d'imbarco. I bambini sotto i due anni, che pagano solo il 10% della tariffa intera, sono considerati componenti del gruppo. Alcuni voli possono essere operati da compagnie Partner. Non è consentita la lista d'attesa. L'acquisto in aeroporto, come in tutti i punti vendita, può essere effettuato solo in caso di prenotazione confermata. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. I biglietti devono essere acquistati entro 24 ore dalla prenotazione confermata e non sono rimborsabili. L'importo versato può essere utilizzato per acquistare biglietti a tariffa piena normale per la stessa tratta. Le tariffe sono soggette agli orari in vigore e ad eventuali variazioni operative. Per informazioni complete sulle offerte e sull'applicabilità delle tariffe consultate le Agenzie di Viaggi e gli Uffici Alitalia, il numero verde, attivo 24 ore su 24. Inoltre consultate le pagine 683 del Televideo RAI e TMG e www.alitalia.it.



## Tutti i segreti dei salotti esportati in 137 Paesi e cinque continenti

# Se il relax è un divano in pelle

### Artigianato e tecnologia in 150 colori

Classico, minimalista, romantico o hi-tech. Comunque ■ l'arredamento, in ogni ■ c'è un mobile che viene considerato da tutti con un'attenzione particolare. Questo elemento, essenziale per la qualità della vita tra le mura domestiche, ■ il divano: capace ■ caratterizzare da solo il salotto, il divano rappresenta il momento del relax, il tempo del gioco con i bambini, della conversazione, del divertimento durante una serata tra amici. Per queste ragioni la scelta non deve mai essere casuale, non può avvenire senza avere fiducia in un produttore capace di

coniugare alta qualità e costi contenuti.

A Torino, scegliere ■ divano «giusto» è facile: in corso Turati 82 si trova uno dei ■ prestigiosi negozi italiani «Divani & Divani», la rete di vendita delle creazioni Natuzzi, la ditta artigiana del settore più grande del mondo.

La storia dell'azienda incomincia nel '59 quando Pasquale Natuzzi aprì ■ quattro artigiani la prima bottega. A quei pionieri, nel corso degli anni se ne sono uniti circa tremila ed oggi la Natuzzi esporta ■ 137 Paesi e 5 continenti, lavo-

rando con l'entusiasmo ■ origini.

Oggi come quasi quarant'anni fa la cura nella realizzazione dei prodotti è sempre la stessa: interamente fatti ■ mano e seguiti ■ la passione di chi ha voluto conservare lo stile artigiano. E' sotto il personale controllo di Pasquale Natuzzi che nascono i nuovi modelli, dal design alla realizzazione del prototipo, dalla scelta delle pelli a quella delle imbottiture, via via fino alla prova finale del confort. Proprio perché un divano, come una poltrona, non è un mobile qualsiasi, ■ una presenza che in casa deve essere amata.

La filosofia della Natuzzi? Costruire salotti eccellenti sotto ogni punto di vista, dalla struttura, al disegno, ai materiali, offrendo al pubblico tutti i vantaggi dell'alta qualità a prezzi ragionevoli.

Per questo, nel '90, è stata messa a punto l'organizzazione di vendita diretta «Divani ■ Divani» che si è ben presto diffusa fino a contare 65 negozi.

Nello show-room di corso Turati 82 ci si può rendere conto facilmente della bellezza e della solidità delle pelli usate per i rivestimenti in oltre 150 colori: la gamma è in continua evoluzione, suddivisa nelle tre linee «Naturali & resistenti», «Naturali & versatili» e «Naturali & sensuali». La stessa infinita gamma di possibilità «Divani & Divani» la offre anche per le stoffe. Senza dimenticare che un divano di pregio si riconosce anche dalla struttura, che deve garantire lunga durata.

Alla «Divani & Divani» spiegano che «il legno dei telai viene acquistato direttamente nei luoghi di produzione, per effettuare controlli di qualità all'origine. Il legno viene quindi fatto stagionare naturalmente per garantire che nel tempo non sia soggetto ad alcuna deformazione. Sul telaio sono poi montate come sostegno alle imbottiture le cinghie elastiche, affidabili e durevoli».

E aggiungono: «Le imbottiture sono in Ecoflex, prodotte nei nostri stabilimenti Impe di Qualità (Napoli), e vengono taglia-

te ■ modellate dalla Natex, altra azienda del Gruppo Natuzzi. Si tratta di materiali ecologici, sottoposti continuamente a test per saggiarne la flessibilità, la comodità, la resistenza».

Nel punto vendita ■ corso Turati 82 c'è quello che alla Natuzzi chiamano «catalogo vivente», cioè una gamma di divani per ogni esigenza, «consultabile» osservando, toccando, provando ciascuno degli oltre cento modelli adatti ad ogni tipo di arredamento, in una quantità di colori dal pastello ai più accesi, ai caldi, ai «rassicuranti». Anche le dimensioni e i tipi ■ sedute sono in grado di accontentare qualsiasi taglia ■ personalità (perché ■ sa che il divano va scelto ■ partire da come si è, qualsiasi desiderio di «posizione-relax». Ed in effetti tutto diventa possibile se alla ■ artigiana di una grande azienda si accompagnano i mezzi della tecnologia più moderna. Grazie a tutto questo, la Industrie Natuzzi Spa ha ottenuto tra l'altro la certificazione del proprio Sistema Qualità secondo la norma ■ 9001: un'ulteriore garanzia ■ serietà ed affidabilità.

Per ogni esigenza si trova una risposta personalizzata nello show-room di corso Turati 82

## Riposo o conversazione con Madison e Pagoda

### Combinazioni infinite con i salotti che si trasformano

Cura dei particolari, qualità dei pellami, varietà dei colori ■ una gamma di forme sempre più ricca. E alle creazioni firmate dai designer del Gruppo Natuzzi oggi si è aggiunta una possibilità ■ più: il sistema «Quick change cover», che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, originali entrambi. Di solito uno è in pelle, l'altro in stoffa, sovrapponibile con assoluta rapidità. Tra l'altro, le pelli dei salotti «Divani & Divani» sono materiali vivi, che si adattano alla temperatura degli ambienti e che con ■ tempo ac-

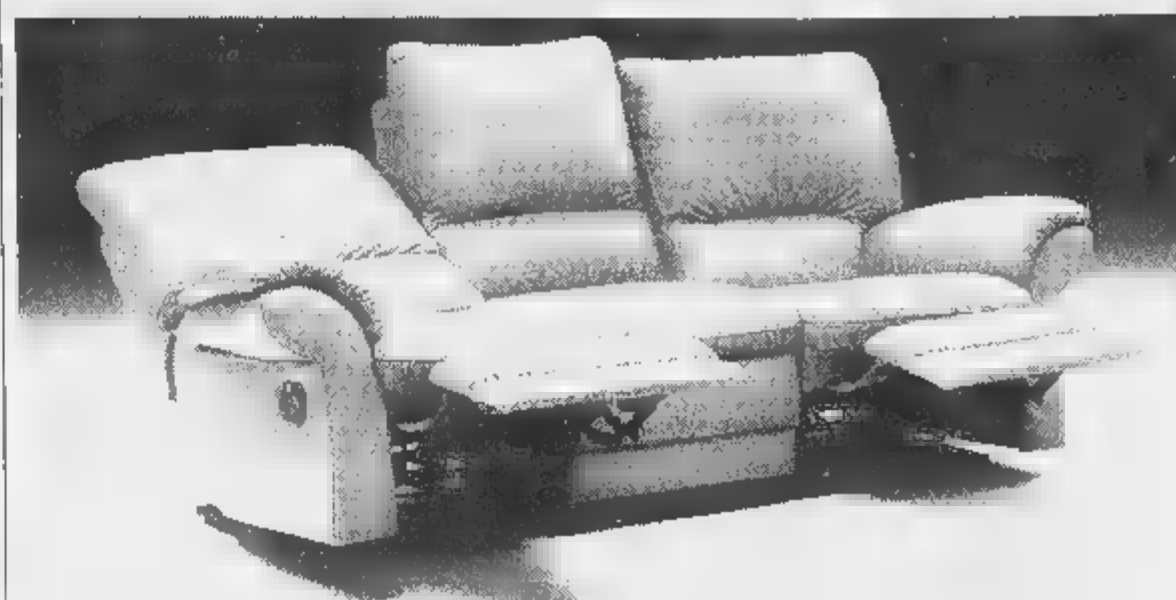
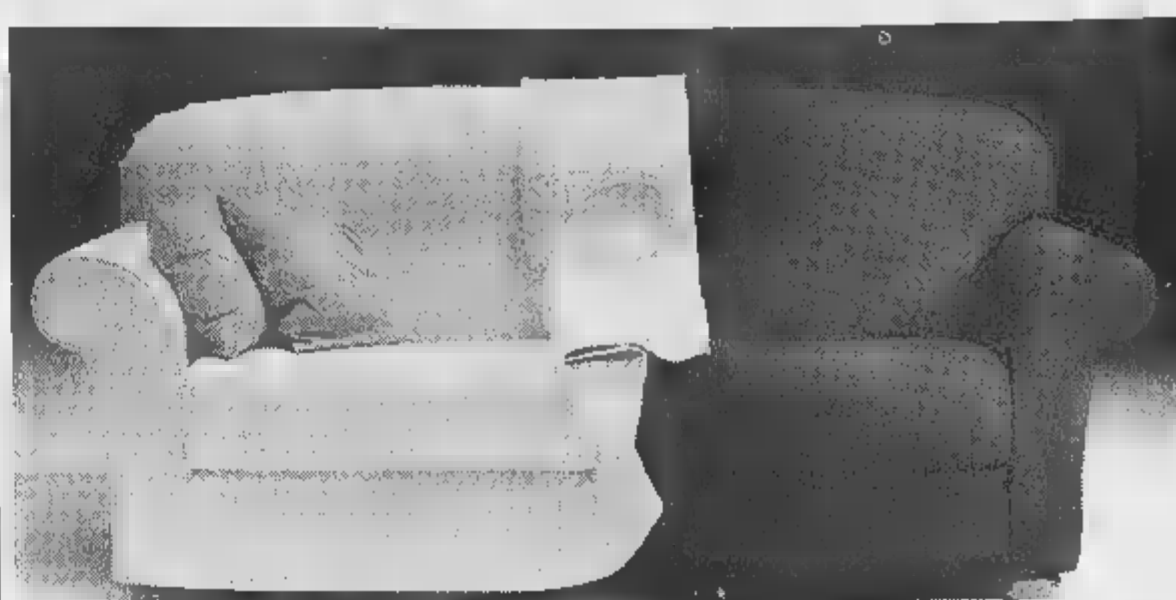
quisiscono fascino e personalità intramontabili.

Nei vari modelli di salotti, ci sono infinite possibilità per arredare ogni tipo di spazio: divani, poltrone tradizionali e reclinabili, pouf, maxi-divani componibili e angolari, creazioni trasformabili in letto. Tutto secondo le esigenze più diverse di chi si reca nello show-room di corso Turati 82.

Una panoramica ■ alcuni tra i modelli di «Divani & Divani»: c'è «Arabesque» che ha nel confort il suo motivo ispiratore: linee morbide ed avvolgenti, schienale alto, poggi-

giareni ergonomico. «Madison» è caratterizzato da linee squadrate e morbide, dalla seduta profonda: le doppie cuciture e le sue importanti dimensioni rappresentano il giusto complemento per un modello di grande esclusività. Il funzionale «Pagoda» ha un design esclusivo ■ con la base aperta agevola la pulizia ■ pavimento. «Iris» propone linee romantiche ed è disponibile in ben 27 versioni, comprende quella letto e la «penisola» per sdraiarsi o sedersi in assoluta libertà di movimento ■ relax. «San Babila» pre-

senta una particolarissima forma a petalo nei cuscini dei braccioli. Le sue dimensioni contenute ne facilitano l'inserimento in spazi anche piccoli ed informali. «Parsifal», sobria linea dalle tante funzioni ■ comprende 25 versioni tra le quali alcuni divani letto. E ancora: «Flamenco», modello dal design particolarissimo, dalla spalliera ondulata e dai cuscini dei braccioli arcuati. E l'intramontabile «Byron», chesterfield capitonné, dalla seduta morbida, con spalliera ■ braccioli interamente trapuntati.



## STREPITOSA INTERPRETAZIONE DELLA VERA PELLE

### A SOLE 2.990.000 LIRE. BIS! BIS! BIS!

TRE DIVANI DA APPLAUSO A UN PREZZO DA OVAZIONE.



3 posti, cm 209, da ■ lire  
2 posti, ■ 157, da 1.330.000 lire  
Poltrona, cm 110, da 990.000 lire

FINO AL 20 GIUGNO. IL ■ E IL ■ POSTI BIS, IN VERA PELLE PRINCE, COSTANO SOLO 2.990.000 LIRE (IVA E TRASPORTO COMPRESI). TUTTI I MODELLI DIVANI & DIVANI SONO DISPONIBILI IN PELLE, TESSUTO E MICROFIBRA, E IN OLTRE 300 COLORI. PUOI ACQUISTARE ANCHE IN COMODE RATE.

Solo presso i negozi Divani & Divani.

SHOW ROOM DI TORINO: C.so F. Turati 82 - Tel. 011/319.88.77 - 319.93.33

**DIVANI & DIVANI**  
A misura dei tuoi desideri.





Settimana fermata in 40 giorni con i soliti disagi: venerdì i Cobas ricevuti in Comune

## Sul tram viaggia ancora lo sciopero

### Ma c'è uno spiraglio per riprendere il dialogo

Un'altra giornata, la settimana del 24 aprile, tram e bus. Un altro sciopero al quale ha aderito la grande maggioranza di autisti dell'Atm. Dopo questo ennesimo giorno di disagi per la cittadinanza, ecco la notizia che le Rdb (rappresentanze di base) artefici della protesta ascoltate in municipio: venerdì, 10, incontreranno la Commissione lavoro del Comune.

Dunque, è un piccolo passo è stato intrapreso sulla via del dialogo con l'organizzazione che contesta l'accordo integrativo firmato il 9 maggio scorso da aziende, Cgil, Cisl e Uil e la cui protesta ha trovato l'appoggio dei lavoratori Atm.

Appoggio comprovato dai numeri. Secondo le Rdb ha scioperato «quasi il 100 per cento del personale, autisti e operai». Secondo l'Atm, la percentuale era oscillata dal 79,58 al 74,45 per cento. Numeri sempre altissimi. Così ripartiti, depositato per deposito, dal rilevamento compiuto alle 11 dall'azienda: nel deposito di corso Tortona gli scioperanti erano l'80,82; a S.

Paolo, 77,53; al Gerbido, 76,03; a Venaria, 82,43. Ecco spiegato perché a Torino, ieri, salvo nelle fasce orarie garantite (6-9), (12-15 e dopo le 21) è stato un avvenimento veder passare un mezzo pubblico a code quasi sempre inutilmente speranzose si sono formate sotto le pensiline.

Lunedì il sindaco ha dichiarato: «Non intendo ascoltare le Rdb, ascoltare le loro richieste significa dover alzare il prezzo del biglietto» e l'Atm aveva ricordato che l'unico incontro in programma è quello fissato per lunedì prossimo con Cgil-Cisl-Uil e le Rsu (rappresentanza sindacale unitaria, cioè la rappresentanza dei lavoratori eletta dai lavoratori stessi, ndr).

In fin dei conti è comunque arrivata la convocazione delle Rdb in Comune, davanti alla ter-

Commissione, quella appunto del lavoro. Incontro sollecitato dai consiglieri di Rifondazione (Rosolen, Gallo, Bonino e Reveli): «Il disagio della cittadinanza rischia di protrarsi per la dichiarata impossibilità dell'Atm a confrontarsi con gli scioperanti: quindi, sia subito inserita nell'ordine del giorno della prossima Commissione l'audizione delle Rdb, delle Rsu e degli assessori competenti. Anche il verde Viale ha chiesto si instauri al più presto un dialogo con le Rdb. Inoltre, ha rivolto un'interrogazione a Castellani: «È vero che dopo ogni sciopero l'Atm deve ricorrere allo straordinario per ripristinare il normale servizio? È altresì vero che in straordinario è stata utilizzata parte di coloro che hanno scioperato?».

Alleanza nazionale, per bocca di Agostino Ghiglia, ha chiesto al sindaco di dimettersi; i consiglieri regionali di Rifondazione, Chiezz, Moro, Papandrea, Simoni hanno invitato l'Atm ad aprire in tempi rapidissimi una

trattativa con le Rdb e la giunta regionale «a individuare all'interno del bilancio risorse congrue per favorire un accordo tra Atm e i rappresentanti dei lavoratori in sciopero».

I segretari regionali dei sindacati confederali, Marcenaro (Cgil), Scotti (Cisl), Croce (Uil) hanno detto: «L'adesione agli scioperi dimostra il favore dei lavoratori alle proposte delle Rdb; però, non prova che tali richieste siano giuste. In questa vertenza, per la prima volta, il futuro salario dei lavoratori Atm non sarà sicuro e garantito ma legato agli obiettivi di qualità e produttività raggiunti. La trattativa per calcolare tale salario e gli strumenti per determinarlo è molto complessa: sarebbe stato più facile anche per noi comporci come le Rdb senza farci scavalcare a sinistra. Siamo disposti a pagare un prezzo politico anche alto convinti che pure i lavoratori che adesso scioperano, convinti a vincere con una scorciatoia (e con l'aiuto della Sindone), sapranno poi darci ragione».

La settimana scorsa, la prima volta, il futuro salario dei lavoratori Atm non sarà sicuro e garantito ma legato agli obiettivi di qualità e produttività raggiunti. La trattativa per calcolare tale salario e gli strumenti per determinarlo è molto complessa: sarebbe stato più facile anche per noi comporci come le Rdb senza farci scavalcare a sinistra. Siamo disposti a pagare un prezzo politico anche alto convinti che pure i lavoratori che adesso scioperano, convinti a vincere con una scorciatoia (e con l'aiuto della Sindone), sapranno poi darci ragione».

La settimana scorsa, la prima volta, il futuro salario dei lavoratori Atm non sarà sicuro e garantito ma legato agli obiettivi di qualità e produttività raggiunti. La trattativa per calcolare tale salario e gli strumenti per determinarlo è molto complessa: sarebbe stato più facile anche per noi comporci come le Rdb senza farci scavalcare a sinistra. Siamo disposti a pagare un prezzo politico anche alto convinti che pure i lavoratori che adesso scioperano, convinti a vincere con una scorciatoia (e con l'aiuto della Sindone), sapranno poi darci ragione».

## L'ASSEMBLEA

### NELLA SALA DEL CONSIGLIO

C'è l'hanno con il sindaco «che ha gli occhi bendati». Ce l'hanno con i sindacati confederali «complici dei padroni». Ce l'hanno con l'azienda «provocatrice e sleale». Hanno l'appoggio della quasi totalità dei lavoratori. Hanno già lasciato sette giorni Torino senza tram e autobus. Non hanno alcuna intenzione di mollare. Ecco qua gli Zapata dell'Atm: sono autisti e operai, il quartier generale è in Marconi 34, sopra la libreria Cortina, una stanza dell'appartamento al primo piano che ospita le Rdb (rappresentanze di base). Sulla porta della stanza, una puntina tiene affisso un foglio scritto in arabo: disposizioni del responsabile degli immigrati chini ai compatrioti che fanno capo a questo indirizzo per risolvere i propri problemi.

E qui, Luigi Minghetti, Giovanni Rossi, Leonardo Locci, spiegano il gran rifiuto di chi lavora sui mezzi pubblici all'accordo firmato dall'azienda con Cgil, Uil e Cisl che «non piace a nessuno dato che non fa gli interessi delle maestranze ma il loro danno». I capi della rivolta parlano e intanto altri colleghi arriva-



no. La maggior parte non vengano dai Cobas. Non si può dire che abbiano preparato l'incontro con il cronista, la linea di condotta non è sempre omogenea, talvolta uno contraddice l'altro, ma, questo non va detto, allora fai tu che sai, è inutile che t'arrabbi, io lo conosco meglio le. Cioè induce, comunque, a credere che l'intesa sia fragile: l'eterogeneità è leggibile anche come il segno di un certo spontaneismo, di un'immediatezza che esclude la presenza di oratore-mattatore e il supporto di un coro pronto sempre a confermare quanto ascolta. Insieme a questa etero-

geneità, nella stanza aleggia quella determinazione e quell'orgoglio di chi sente solo contro tutti: «Svolgiamo attività sindacale, sulla nostra pelle. A noi i permessi? Concessi, i confederali fanno di tutto per osteggiarci, grazie al cielo quasi tutti i 2257 autisti e molti operai dei depositi sono schierati con noi».

I numeri, le percentuali dell'adesione allo sciopero spargono contenuta euforia, polemica e spirito di rivalsa: il 24 aprile, quando per la prima volta chiedemmo ai lavoratori di fermarsi, il 25 per cento ci disse sì. Il 13 maggio, dopo la firma dell'accordo-truffa, quel diven-

ne 85, E, allora, sino a stamane, massiccia, quasi totale, è stata la risposta. La contabilità porta sé sicurezza, sfida, l'ultimatum: «Sindaco, azienda, politici, ficchi- no in testa che le controparte siamo noi, non la "triplice"».

Di conseguenza, ecco l'attacco a Castellani: «Si toglia le fette di salame dagli occhi e guardi in faccia la realtà, non può continuare a trattare con un sindacato di comodo». Voco di Zapata: «Ormai non può più permetterselo: ha detto che non non vuol aver a che fare, è stato arrogante. All'azienda Minghetti, Rossi, Locci e compagni mandano a dire: «La smetta con le

provocazioni tipo la lettera alla cittadinanza piena di falsità: che atto sleale».

Per che cosa scioperate? «Vogliamo 200 mila lire lorde più al mese e non, come prevede l'accordo firmato l'altro mese, un'integrazione, ma solo a settembre, di 750 mila lire. Grazie ai lavoratori, l'Atm ha raggiunto tutti gli obiettivi che s'era prefissata nel luglio 1993. Risultato? A noi un pugno di mosche, a dirigenti un aumento lordo tra i 32 e i 70 milioni annui. Ad ogni modo, non si lotta solo per uno stipendio migliore, ma anche per la normativa, per lavorare con orari meno disumani. Per evitare, cioè, che le nostre giornate, dilatate dai momenti di pausa, continuino ad essere di 14 ore; per evitare che ogni 20 di noi siano dichiarati "inidonei" a guidare bus e tram perché "fusi" dallo stress da traffico».

Quanto vi è costato, sinora, lo sciopero? «Mediamente, ciascun autista ci ha rimesso mezzo milione. Mica poco considerando che lo stipendio medio, con una media anzianità, è di 2 milioni».

Altri due giorni di blocco, giovedì

e venerdì prossima settimana, gli Zapata li hanno già proclamati. Promettono altre giornate di paralisi: «azienda e sindaco s'intestardiranno a ignorare che i lavoratori sono tutti, quasi, con noi. Solo gli anziani ignorano i nostri appelli».

Però, è vero, non che per dare soddisfazioni a voi? «L'aumento non ha nulla a che vedere con le nostre richieste, sostenerlo è uno squallido tentativo di metterci contro la città. Chi lo dice, Castellani in primis, pensi piuttosto al 30 per cento miliardi investiti dall'azienda in modo cervellotico, alle pensiline nuove o giù di lì buttate via per far posto a quelle firmate da Giugiaro, ai jumbotram inutilizzati perché inadatti alla rete torinese, agli altri sprechi che hanno peggiorato il servizio». Le notizie dal fronte politico raccontano che più parti si chiede di «aprire il dialogo alle Rdb», portano altra contenuta soddisfazione: chissà che mezza Torino non debba più restare appiattita dagli Zapata dell'Atm.

Claudio Giacchino

## «Noi, soli contro tutti»

### Gli autisti: attenti, non molleremo

I capi della rivolta: «Il sindaco ha gli occhi bendati, Cgil-Cisl-Uil sono complici dei padroni»

Le adesioni allo sciopero hanno variato da deposito a deposito. In corso Tortona si è raggiunto l'80%

## CRISI

### Regione

Il presidente si dimette

Il presidente della Regione, Enrico Ghigo, s'è dimesso al termine di una giornata ricca di colpi di scena. Dopo giorni di trattative senza esito per fare una nuova giunta ha ritenuto opportuno lasciare in attesa di nuovi segnali da parte del centro-destra. **Sangiorgio A PAG. 34**

## PENSIONATA

### Tuffo in Po

Per salvare il cagnolino

Una donna ha corso seri rischi ieri nel tentativo di salvare il suo barboncino caduto in Po: mentre annusava tra l'erba. Una vigilezza s'è tuffata in acqua, ha salvato la pensionata e portato a riva il cagnolino che ormai era vivo. **G. Bramardo A PAG. 34**

## PALASTAMPA

### Concorso

In mille per 24 posti

Settemila domande per 24 posti da impiegato, ma solo un migliaio si è presentato alle prove. E' successo ieri al Palastampa. Semila hanno rinunciato, per sfiducia, stanchezza o chissà che cosa. Il concorso era bandito dall'Inpdap. **SERVIZIO A PAG. 36**

## STRATONIMO

### I vincitori dei premi

Pronto l'elenco dei premi sorteggiati tra i partecipanti alla Stratonomo di domenica scorsa. I doni si possono ritirare, da domani a sabato 27 giugno al Salone La Stampa di via Roma presentando il pettorale corrispondente al numero estratto. **NELLE PAGINE DEI SERVIZI**

**TEKNOTRE**

Si è giovani fino a quando si ha voglia di imparare

Una scelta di corsi tra i quali:

Cultura e Tradizioni in Piemonte - Il Mediterraneo  
Storia dei Giardini - Le Funzioni delle Banche  
Medioevo tra Storia e Leggenda - Astronomia  
Il Mondo del Nilo - Fotogenetica - Informatica  
Le grandi Scoperte geografiche - Storia di Torino

Oltre 50 corsi tutti interessanti per un utile impiego del tempo libero

**ISCRIVETEVI!**

Anno Accademico 1998-1999

Si aprono le iscrizioni dall'8 giugno presso la Segreteria in via Principessa Clotilde, 95/A

Orari: 9.30-11.30; 15.30-17.30

Per informazioni: Tel. 437.65.65

Un'impresa ottiene il permesso di celebrare le esequie agli amici 4 zampe

## Anche Fido avrà il suo funerale

«Così l'animale che ci lascia non sarà un rifiuto»

Anche gli animali domestici potranno il necrologio, un funerale, la tomba con tanto di targhetta e fotografia. «E' una iniziativa commerciale» confessa l'ingegner Luciano Scarafra. Ma chiarisce: «E' nata dall'amore e dal rispetto per gli animali. Così spiega «Quattro passi nel cielo» che la sua azienda specializzata in costruzione di bare e onoranze funebri offre d'ora in poi a chi vuole un funerale in piena regola per il proprio amico a quattro zampe. O magari anche bipede e pennuto, non ci sono discriminazioni. Il costo va dalle 500 mila lire ai 2 milioni, dipende da che cosa si chiede.

Dice Scarafra che l'obiettivo è quello di evitare l'insulto di vedere un animale trattato come un rifiuto quando muore. Perché la legge proibisce di sotterrare. Proibito perfino il giardino di casa. «E' un rischio di sanzioni pesanti. Obbliga, per chi chiama l'Amiat che apposto servizio passa a ritirare il rifiuto animale» chiuso in un sacco di plastica, per «alla Sardinia di via Giannone. Solo chi ha provato ad amare il cane (o qualsiasi altra bestiola o bestione) può capire lo strazio di quello spettacolo.

Però Scarafra ha pensato di allargare il campo della sua azienda: «Abbiamo dovuto lottare a lungo per avere il permesso di trasporto cadaveri animali. Ce lo ha concesso l'Asl di Saluzzo, ed è valido su tutto il territorio nazionale, dopo gli inutili tentativi

quella torinese. Possiamo tumulare in un piccolo cimitero a chilometri dalla città, dove da 15 anni esiste l'unica possibilità concessa da un Comune collinare. Chiede che non si scriva quale.

L'offerta è ampia. «Ci sono piccole bare di qualità, rivestite tutte di raso. Due nostri necrofori si occupano di comporre il cadavere. Di fissare la targhetta. Poi c'è il trasporto sui nostri furgoncini apposti organizzati. Sono bianchi con il logo dei «Quattro passi nel cielo»: cane e un gatto fra le nuvole, decorati con girlande di fiori. Il padrone può scegliere se portare il suo fedele amico al crematorio o nel piccolo cimitero fuori porta. In ricordo gli resta il poster dei «Quattro passi nel cielo» e la targhetta che l'ha accompagnato nell'ultimo viaggio.

Iniziativa commerciale che ama definirsi lezione di rispetto, non fa male ad alcuno, se non al portafoglio. Ognuno fa ciò che vuole quando può. C'è da augurarsi che sia un messaggio per il rispetto dei vivi a quanti considerano gli animali «giocattoli o peggio. Tanto forte da evitare gli abbandoni e i maltrattamenti. Il buon padrone, comunque, sa che, per quanto abbia dato in affetto e cura, non ha mai offerto quanto ha ricevuto in amore dal suo amico peloso e pennuto. Al quale comunque non importa niente, da morto, del funerale di prima classe.

Maria Valabrega

GIUGNO '98

**MOSTRA TEMATICA**

Tra il dire e il fare: comprendere e provare

Venite a provare auto, pulmini, moto, biciclette elettriche all'interno di Environment Park, il Parco Scientifico Tecnologico dedicato all'ambiente che nascono a Torino: comprenderete si può viaggiare in città rispettando l'ambiente.

Percorso di prova delle 600 Elettra ed esposizione dei veicoli elettrici della Città di Torino

venerdì 5, sabato 6, domenica 7, sabato 13, domenica 14 dalle ore 10 alle ore 18 in

**ENVIRONMENT PARK**

a Torino, in via Livorno 60 (angolo corso Mortara)

Iniziativa realizzata con il contributo di:

Comune di Torino, Assessorato per l'Ambiente e la Sviluppo Sostenibile, Provincia di Torino, Assessorato all'Ambiente e alla Sicurezza Urbana



Regione in crisi, dopo il fallimento del rimpasto nell'esecutivo. Il Polo: eviteremo le elezioni

# Ghigo, il giorno delle dimissioni

## «Nessuna soluzione per la giunta: me ne vado»

Si è dimesso il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Un atto politico nell'aria già lunedì, dopo giorni di trattative: un centro destra che non è riuscito a trovare l'accordo al proprio interno, né sul nuovo assessore. Turismo (ad otto mesi dall'uscita di Antonello Angelini), né, tanto meno, su un rimpasto più generale delle deleghe su nomine importanti quali la presidenza di Expo-2000, un consigliere della Cassa di Risparmio e altri incarichi.

Giornata caotica, ricca di colpi scena. Il primo in mattinata, quando il presidente della giunta non si è presentato in aula che all'ultimo minuto per chiedere lo slittamento della seduta al pomeriggio. Il secondo alle 15: Ghigo appena entrato in Consiglio ha annunciato, «Mi dimetto, ed ha aperto di fatto la crisi. Terzo, un ordine del giorno proposto dal capogruppo di An, Agostino Ghiglia (seguito da un analogo documento presentato dal responsabile di Forza Italia, Pier Luigi Gallarini), che respingeva le dimissioni del Presidente e conseguentemente della giunta.

Approvati entrambi - il primo con 31 «sì» e l'astensione del pensionato Pier Luigi Rubatto, il secondo con 32 voti - la parola è passata allo stesso Ghigo. E lui, per alcuni a sorpresa, ha ribadito l'intento di «lasciare, anche se rafforzato dalla dimostrazione che la maggioranza, almeno sotto il profilo numerico, esiste. «Sono una persona normale - ha rivendicato Ghigo - e, avendo dato la mia parola, sottoscritta anche in un ordine del giorno, che sarei arrivato con la soluzione e con un'ipotesi di nuova giunta oppure mi sarei dimesso, ringrazio chi mi ha dato fiducia, ma mantengo la promessa».

In precedenza l'opposizione si è subito mostrata decisa a chiedere che le dimissioni del presidente fossero rese ufficiali da un voto. Marengo e Riba (ds), Chiezzi (Rc), Cavaliere (verdi), Spagnuolo (socialisti), Saitta (popolari), Rosso (Lega Nord), Picchioni e Montabone (Rinnovamento italiano), temendo che Ghigo, confermato dagli ordini del giorno di maggioranza, restasse al suo posto, hanno attaccato duramente l'attuale coalizione, definita da Picchioni «un cavallo azzoppato sulle quattro gambe», per sottolineare l'attuale «paralisi» di un governo piemontese che non è nemmeno riuscito ad esprimere un assessore, in otto mesi.

«Altro che rilancio del Piemonte», hanno aggiunto Riba e Marengo (ds), mentre Chiezzi (Rc) si richiama al «no» responsabilità di Ghigo, invitandolo a «riscoprire una giunta capace di governare e dimettersi lasciando la parola agli elettori». Questione, quest'ultima, invocata poi da tutta l'opposizione. Dalla socialista Carla Spagnuolo al leghista Rosso. Ma anche dalla maggioranza. Il capogruppo di An, Ghiglia ha messo in guardia il Consiglio e, un certo «anche la maggioranza: «Non accetteremo pastrocchi. Se Ghigo lascia e la nave affonda, ce ne andremo tutti a casa».

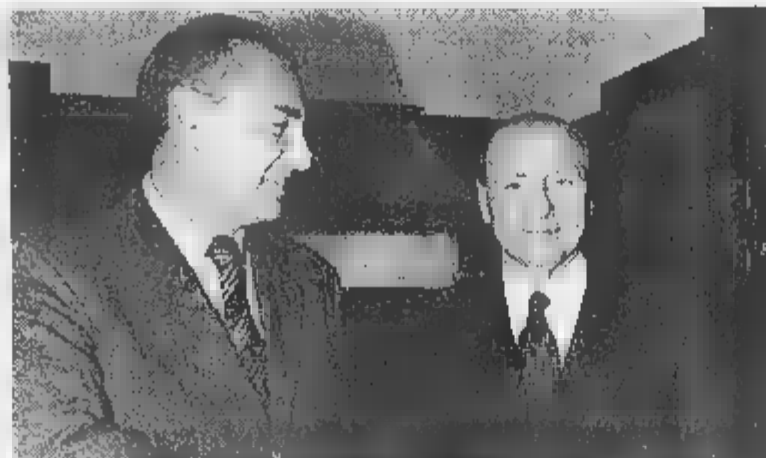
Nuove elezioni? «Per ora no», dice l'assessore Roberto Vaglio. Ma, se il tentativo di ricompattare la maggioranza e di ricostruire una giunta dovesse fallire la parte contraccorpi che «deriverebbe» dall'impossibilità di procedere con l'assestamento del bilancio appena approvato, al blocco del trasferimento delle deleghe agli enti locali come impone la legge Bassanini il rischio di ricorso anticipato alle urne non è poi così lontano.

Il verde Cavaliere si accolla «merito» di queste dimissioni a scena aperta.

«Esaminerò la questione con lo stesso Berlusconi», dice il coordinatore forzista Roberto Rosso telefonando al segretario regionale di An, Ugo Martinat. Poi rassicura i suoi affermando che adesso si aprirà una trattativa vera all'interno dei tre gruppi che sostengono la giunta. Servirà, sostiene, a ridare fiato all'amministrazione, e, «soprattutto al Piemonte». Meno ottimista il segretario del Ccd, Michele Vietti: «Adesso la giunta Ghigo rischia di imboccare una strada tutta in salita».

Questione, peraltro, posta dal segretario dei ds, Luciano Marengo. Secondo il quale, «Ghigo ritrova presto una maggioranza e una giunta, oppure non gli resta che un percorso: quello delle dimissioni definitive e delle elezioni anticipate».

Giuseppe Sangiorgio



Il servizio un'altra settimana

### Il presidente: ma ero impegnato a risolvere i problemi entro ieri

Presidente Ghigo, perché si è dimesso? Anche se l'opposizione l'ha definito un gesto coraggioso, come lo giustifica al Piemonte che da oggi è senza governo? «La spiegazione è semplice: c'era un impegno, preso un po' fa con un ordine del giorno votato dal Consiglio regionale: avevo tempo trenta giorni per tentare di ricompattare gli equi-

bri tra le forze che mi sostengono. Non sono stati sufficienti. Ecco quindi le dimissioni. Se avessi avuto ancora una settimana, probabilmente non saremmo arrivati a questo punto». E adesso che accadrà? «Avendo ricevuto il mandato della maggioranza che ha respinto compatta le dimissioni, pur confermandole per lealtà

nei confronti dell'aula, tenterò di proporre una nuova giunta in tempi brevissimi».

Ghigo, l'opposizione mette in dubbio che, al di là dei numeri, esista ancora una maggioranza, lei risponde?

«Sì, la coalizione esiste e in questo Consiglio, pochi minuti fa, l'ha dimostrato. Del resto non ci sono contrasti politici nel centrodestra, bensì soltanto la necessità di trovare nuovi equilibri fra le tre componenti (Alleanza nazionale, Centro e Forza Italia) che finora mi hanno sostenuto e che, dal voto sugli ordini del giorno a mio favore, continuano a farlo».

C'è, al contrario, chi (dai banchi dell'opposizione)

parla di crisi al buio. Sarà in grado di smantire queste «Cassandre»?

«E' mio desiderio impegnarmi per risolvere al più presto la crisi. Soprattutto per poter governare e rilanciare la legislatura come il Piemonte merita».

Si arriverà al rimpasto in giunta?

«Per forza, con le mie dimissioni decadono tutti gli assessori che, comunque, restano in carica per l'ordinaria amministrazione. Poi, dopo i necessari confronti, avremo certamente una nuova giunta».

«Fotocopia» dell'attuale, come temono i gruppi di minoranza?

«La migliore possibile». (g. san.)



Il presidente Enzo Ghigo con Silvio Berlusconi, Roberto Rosso (a fianco) responsabile regionale di Forza Italia. Sopra, Luciano Marengo segretario ds.

Nel Nord-Ovest

## L'industria va l'occupazione non decolla

Investimenti, finanziamenti, occupazione, import-export: per il secondo anno l'Associazione Torino Finanza ha promosso un dibattito sulle tematiche economiche e finanziarie cruciali per il futuro del Nord-Ovest. Un appuntamento importante, introdotto dal presidente Franco Cellino: a presentare la ricerca «Note sull'andamento dell'economia in Piemonte nel '97», Luigi Capra, condirettore e responsabile del Nucleo per la Ricerca economica della sede torinese della Banca d'Italia. Ma quale è lo stato di salute dell'economia piemontese? «Il '97 dà indicazioni positive - spiega Giuseppe D'Agostino, direttore di Torino Finanza - Per il settore delle costruzioni ha rappresentato l'ultimo anno di una lunga contrazione: il '98 dovrebbe registrare una forte ripresa con effetto-traino, tale da sostituire quello svolto nel '97 dall'industria automobilistica». Meno rosee le prospettive per l'occupazione. Ecco alcuni spunti.

**IMPORT-EXPORT.** Le esportazioni nel '97 sono aumentate (+1,14%), ancora maggiore il tasso di crescita delle importazioni (+3,76%).

In forte contrazione l'attività del settore delle macchine per ufficio - su cui presumibilmente incide il progressivo smantellamento dell'Olivetti - sia nell'import che nell'export.

**TRAINANTI.** Il settore più vivace è quello tessile, con un forte incremento dell'import (+17,6%) ma anche delle esportazioni (+6%), superiore al dato medio del 1,14%. Non particolarmente brillante il dato commerciale del settore auto, caratterizzato da un aumento delle importazioni maggiore delle esportazioni a fronte di un saldo che per il Piemonte resta comunque fortemente positivo.

Significativa l'indagine di Bankitalia relativa agli investimenti nel settore manifatturiero, svolta su 120 imprese con oltre 10 addetti. Abbiamo un '97 in contrazione, con una significativa diminuzione degli investimenti rispetto al '96 (-17,6%), contraddetta da una forte previsione di aumento per il '98 (+20,9%).

Purtroppo dai dati di Bankitalia non emergono aspettative di miglioramento: continua a verificarsi un calo di occupazione nelle imprese manifatturiere oggetto dell'indagine che contrasta con l'ultimo dato Istat.

Attenzione: nella tabella di riferimento, le imprese sono scomposte sotto due voci distinte: società e quasi società finanziarie, «famiglie produttive». I prestiti delle banche alla clientela aumentati nel '97 del 10,9%, un dato importante. Significativo anche l'aumento del credito alle famiglie (scendendo i tassi si indebitano maggiormente), meno significativo invece l'incremento relativo alle imprese.

**IMPIEGHI BANCARI.** Tre i settori rilevanti: metallurgico - carta, stampa, editoria - materiali e forniture elettriche. In crescita anche il servizio delle comunicazioni. E' il primo che il rapporto sofferenza-impieghi registra una diminuzione, ancora minore quella del Piemonte rispetto alla media nazionale (5% contro 11%).

Alessandro Mondo

Il cagnolino scivola in acqua, la donna cerca di raggiungerlo: «Biky era l'unico affetto che mi era rimasto»

## Si getta nel Po per salvare il barboncino

### E una vigilezza riesce a portarla a riva

L'affetto e l'amore per un animale a volte non hanno limiti. Al punto da rischiare la propria pelle per salvare quella dell'amico a quattro zampe.

Come è accaduto ieri in riva al Po, dove un cagnolino è scivolato in acqua mentre annusava i mille odori tra l'erba scossa. L'anziana padrona si è tolta le scarpe e si è gettata in acqua. Annaspava, tentando di afferrare dalle zampe il suo barboncino. Minuti di paura, grida, chiese aiuto. Dalla sponda è partito subito l'allarme. E dopo pochi minuti una coraggiosa vigilezza si è tuffata in acqua salvando la donna e portando a riva il cane. Ma Biky, 14 anni, barboncino pieno di acciacchi, è morto per soffocamento. La pensionata, invece, sta bene. Ha rifiutato di andare in ospedale, preferendo correre a casa per cambiarsi i vestiti inzuppati d'acqua.

Erna Groeger, 83 anni, tedesca di origine ma da molti anni torinese, è d'adozione, ieri pomeriggio verso le 15,30 passeggiava con Biky lungo la camminata che corre sotto Ponte Isabella. «Era

PROCESSO A CASALE

## Crack della finanziaria Afit

Davanti al Tribunale di Casale s'è iniziato un processo per una bancarotta da 5 miliardi relativa alla finanziaria Afit che operava a Torino. Sette imputati devono rispondere di una serie di accuse che vanno dall'associazione a delinquere finalizzata alla truffa e alla bancarotta. Si tratta di cinque torinesi: Romano Scanavino, 42 anni, via Portofino 15, Vittoria Turinetti, 53 anni, via Ormea 153, Mauro De Giovanni, 54 anni, via Lodi 18, Marco Ledda, 40 anni, corso Sebastopoli 287, Claudio Testa, 40 anni, Livio Stendone, 31 anni, di Moncalieri, via De Gasperi 56 e Anna Musso, di Moncalieri, corso Trieste 71.

guinzaglio», ha poi spiegato dopo essere stata portata in salvo. «Da quando sono rimasta vedova è l'unico affetto che mi resta. Mi ha sempre fatto compagnia, così tenero. Venivano sempre qui a fare un giro. Oggi, poco prima del ponte, Biky è ruzzolato in acqua dal pendio».

La vicina c'era signora, Luigi F., anche lui anziano. «L'ho vista scendere tra gli arbusti - racconta con le scarpe della donna ancora in mano - Pensavo volesse suici-

darsi, così ho chiesto aiuto a chi passava». Si fermò un paio di ragazzi in bicicletta, due uomini che fanno jogging e una coppia. Avvertirono subito vigili urbani e pompieri. «E' anziana, fate presto. E' aggrappata ad un ramo. Pare che si sia buttata per salvare il cane».

Il punto indicato da sirene spiegate due squadre di vigili del fuoco con una barca. Pochi secondi e anche tre volanti della questura sono in corso Dante angolo corso Galileo Galilei. Una



Erna Groeger è stata corvata dalla vigilezza Tiziana Bruni a salire sulla barca dei pompieri poco dopo. Stata messa in salvo. Più tardi il suo barboncino era morto nella clinica veterinaria dove tutti i tentativi di rianimarlo sono stati inutili.

pattuglia dei vigili urbani è già lì, fermata a passanti. Tiziana Bruni, 34 anni, una delle due vigilezze, si getta anche lei in acqua. Raggiunge la donna, ma la nonna la supplica di afferrare il barboncino, ormai esanime. La vigilezza recupera la bestiola e riesce a portarla a riva. Poi trattiene l'anziana, fino all'arrivo della barca dei vigili del fuoco.

Il cane finisce alla clinica veterinaria di corso Garibaldi 19, dove tentano inutilmente di rianimar-

lo. La vigilezza si fa controllare alle Molinette. E la pensionata - con gonna, camicetta e gilet fradici - rifiuta energicamente le cure. Continua ad essere più preoccupata per il cane. «Dove lo avete portato? Sta bene? chiede avviandosi a piedi nudi, sorretta da infermieri e vigili, verso la scalinata che sale al Valentino.

Solo più tardi le diranno che Biky non ce l'ha fatta.

Giacomo Bramardo

**Quattro passi nel cielo**

Un gruppo di lettori scrive: «Tra i vari progetti scolastici del Ministro Berlinguer vi è l'introduzione dell'autonomia, da parte degli organismi territoriali, di differenziare gli orari scolastici. Ma questa autonomia è fine a se stessa o deve rapportarsi alla esigenza dell'utenza? Il quesito si pone per la scuola elementare "A. Toscani" di via Tofana a Torino per gli alunni del cosiddetto "Modulo" ripartito su sei giorni la settimana, peraltro sottoscritto all'inizio del ciclo elementare da parte di circa duecento genitori, sulla scorta delle proprie scelte di vite, lavoro, di educazione.

«Senza alcun preavviso il direttore decide di modificare l'orario del Modulo restringendolo da sei a cinque giorni la settimana. Mantenendo le attuali trenta ore di lezione, significa costringere i bambini da sei a undici anni ad un orario scolastico pesante, dalle 8 alle 13 per cinque giorni - due rientri pomeridiani - ulteriori due e mezzo.

«In sintesi: prolungamento dell'orario giornaliero in cambio della mattinata libera il sabato. Ma richiesto da chi? Non certo dai genitori - dagli insegnanti del Modulo. Viene posto

**Amarti significa anche accompagnarli con affetto nella loro ultima passeggiata**

Numero Verde  
**167-853349**

## Specchio dei tempi

«A sorpresa il direttore ha ridotto da cinque a tre i giorni di lezione»  
«Alla scoperta della Bibbia con un cappuccino» - «Tanta immondizia intorno alle scuole» - «Palestra senza sedie: spettatori seduti a terra»

in votazione nelle riunioni del Collegio Docenti e successivamente nel Consiglio di Circolo, composti a maggioranza da rappresentanti del tempo pieno, scuole materne comprese. E' giusto che a decidere per noi sia una maggioranza di insegnanti e genitori che effettuano l'orario del tempo pieno, ovvero 8,30-16,30 per cinque giorni? La delibera del 4 maggio '98 ratifica la variazione.

«Tutto ineccepibile formalmente, fatta salva la totale opposizione di noi genitori del modulo della Toscanini».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Alla scoperta della Bibbia con un cappuccino. Questa è la trovata originale "per coprire i costi di organizzazione" di un Corso alla scoperta della Bibbia in una grande parrocchia citta-

dina. In tal modo, "un incontro uguale a un cappuccino" riesce ad autofinanziarsi e forse a realizzare concretamente l'antica coniugazione tra anima e corpo. Pare che il successo ci sia stato. Chiunque può sopravvivere presso la parrocchia "Natale del Signore" via Boston 37».

Lino Baracco

La Direzione Didattica Statale Sibilla Aleramo ci scrive: «La manifestazione "Torino porta aperte" ha ottenuto nelle due scuole elementari partecipanti, "B. Vergine di Campagna" e "Margherita di Savoia", un successo notevole, cioè pari all'impegno profuso da alunni, genitori, insegnanti e personale ausiliario. Tutto ciò è ancor più degno di nota se solo si pensi all'indifferenza mostrata da alcune istituzioni e al copioso lerciuma conseguente all'attività

serale che tranquillamente si consuma intorno alla scuola "Margherita di Savoia": tantissimi profittatori ben gonfi ed annodati, fazzoletti che si frantumano, attenti all'igiene (qualche), hanno prima usato e poi gettato rendendo più suggestivo il paesaggio, erbaceo sui marciapiedi, mucchi di ciottoli emersi dai "crateri" nell'asfalto... A tante e siffatte "meraviglie" che hanno "accolto" i numerosi visitatori delle scuole orecchie aggiunte all'immondizia di viale Madonna di Campagna. I bambini, i loro genitori, le bravissime insegnanti e gli operatori delle scuole hanno creduto nel valore educativo della manifestazione. E le altre istituzioni?».

Antonio Rocco Padula

Una lettrice ci scrive: «La mia nipotina, che fre-

quenta la prima elementare alla "V. Alfieri", ha partecipato, al saggio annuale di ginnastica artistica. Tale saggio si è svolto presso la palestra "Aquadro" e vi hanno partecipato altre due scuole di Torino. Per la parte artistica (compatibile con l'età e le poche ore di lezione), battimani a non finire.

«Per la parte organizzativa invece, è stata una cosa deludente. La palestra consiste in una serie di strisce di tappeti in gomma piuma, avvicinati l'uno all'altro approssimativamente con vuoti assurdi per una "palestra" adibita a ginnastica artistica. A metà questo "tappeto", un bel gradino alto circa 10 centimetri rende difficile e pericoloso ogni esercizio di gruppo. Per la musica, che accompagnava ogni esibizione, comiche. Altre perla: le scuole erano tre. Le coppe ricordo (non premio) solo due. Le bimbe escluse avevano gli occhi lucidi: "Noi siamo meno brave?". Spiega loro che razza di Comune abbiamo. Tutto ciò, l'abbiamo visto appollaiati a vari attrezzi ginnici o seduti per terra perché non c'erano sedie. E il Comune si è fatto pagare in anticipo lire cinquemila a persona».

Segue la firma



Al via nuovi diplomi: Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

E' ormai definito il calendario del prossimo anno accademico dell'Università degli Studi: le date dei test per i corsi di laurea a numero chiuso e i diplomi sono quasi tutte stabilite. Numerose le novità: oltre «Scienze della formazione primaria» a numero chiuso, arriveranno parecchi diplomi nuovi. A Biella verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, un nuovo diploma si affianca ad Agraria, o più di un primato spetta a Economia: unico in Italia oltre ad Urbino, il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». Avrà due indirizzi - spiega Fabio Serini, direttore della scuola dei diplomi della facoltà - (il solo del Paese) per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi non vengono più erogati sulle giornate di degenza, ma sulle prestazioni fornite. A caso, tra le 65 grandi aziende che finanziano la scuola ci sono Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, e le Asl di Novi Ligure, Pinerolo e Chivasso. Quanto ai Comuni, è tramontata l'ottica finanziaria: oggi si ragiona in termini di analisi dei centri di costo. I ragazzi di tutti i diplomi studieranno i bilanci in Euro, e per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni su video.

Il pro-rettore Angelo Garibaldi, ricorda che è consentito tentare

**Domande di immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: 1° agosto al 1° settembre**

**Preiscrizioni per accedere ai test, per diplomi universitari e corsi a numero chiuso: dal 20 luglio al 31 agosto**

**Possaggi e trasferimenti: entro il 1° settembre**

**Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mense, collegi universitari, eccetera), informazioni, guide all'ateneo presso l'ex Istituto Prinotti, piazza Bernini angolo via Bruino 4a, con orario continuato dalle ore 8,30 alle 16.**

l'accesso a più diplomi e corsi di laurea, iscrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - è per volontà del ministero, che stabilisce ad esempio date uniche per Medicina in tutta Italia».

Ecco il calendario dei test, le sedi e il numero di studenti previsti:

**AGRARIA.** Corsi di laurea senza limite d'iscritti. Diplomi: Produzione animali (Grugliasco e Pessano); posti, test il 9/98. Produzioni vegetali: Difesa delle colture (Salluzzo-Grugliasco), 20 posti, test 10/9; Floricoltura (Pinerolo), 10 posti, test 10/9. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30

posti, test 8/9; Conservazione e trasformazione prodotti alimentari, 30 posti, test 8/9. Gestione tecnico-amministrativa in agricoltura (Grugliasco-Savigliano): 50 posti, test 11/9. Viticoltura ed enologia (Alba-Grugliasco): 50 posti, test 9/9.

**ECONOMIA.** Corsi di laurea a Torino e Novara senza numero chiuso. Diplomi: Commercio estero (Torino), 75 posti, test 15/9. Economia e amministrazione delle imprese (Pinerolo), 65 posti, test 15/9. Economia e gestione servizi turistici (Pinerolo), 65 posti, test 15/9. Gestione delle amministrazioni pubbliche (Pinerolo) 65 posti, test 15/9.

**LETTERE-FILOSOFIA** (Torino e Vercelli): tra i corsi di laurea, a numero chiuso solo Scienze della Comunicazione (Torino), 250 posti, data del test da definire. Diplomi: Operatore dei beni culturali (Biella), test 3/9.

**VETERINARIA** (Torino): corso di laurea a numero chiuso, 150 posti. Diplomi: Produzioni animali, 15 posti. Date dei test da definire dal Ministero.

**DELLA FORMAZIONE.** (Torino): Nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 300 posti.

Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare l'accesso a più diplomi

**I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro**

**PSICOLOGIA** (Torino): Nessun di-

ploma. Corso di laurea a numero chiuso, 150 posti, test 9/9.

**SCIENZE** (Torino e Alessandria). Corsi di laurea: a numero chiuso solo Biotecnologie (Torino), 150 posti, test 15/9. Diplomi: Informatica, Matematica e Metodologie fisiche senza numero chiuso; Scienza dei materiali: 40 posti, test 7/9.

**SCIENZE POLITICHE** (Torino, Alessandria). Corsi di laurea: a numero chiuso solo Scienze internazionali e diplomatiche (Torino), 150 posti, test 7/9. Diplomi: Servizio sociale (40 posti a Torino, 25 a Cuneo, 25 a Novara), 15/9; ad Alessandria 30 posti, test 9/9. Statistica (Torino), 40 posti, test 15/9.

**MEDICINA.** Corsi di laurea: Medicina e chirurgia (Torino), 50 al San Luigi, 75 a Novara, test 10/9. Odontoiatria 40 posti, test 11/9. Per i diplomati, test 14/9. Sono: Dietista (10 posti, Torino), Fisioterapista (22 posti Torino, 20 Novara), Logopedista (10 posti, Torino), Ostetrica (a Torino, 10 Novara), Tecnico neurofisiopatologia (10 posti, Torino), Tecnico laboratorio biomedico (40 a Torino, 10 Novara), Tecnico radiologia (45 a Torino), Igienista dentale (10 a Novara), Terapista neuro-psicomotricità infantile, 10 posti, Torino. Infermiere: 150 posti Molinette, 50 San Luigi, 100 Cuneo, 30 Val d'Aosta, 100 Alessandria, 100 Novara.

**FARMACIA** (Torino e Novara), **GIURISPRUDENZA** (Torino e Alessandria), **LINGUE-LETTERATURE STRANIERE** (Torino): nessun diploma, né numeri chiusi.

La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar di Settimo

## Era falsa la firma Versace sui jeans

### Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento griffato, contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's e Versace venduti per 50 mila lire: della metà dei prezzi di listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nel magazzino del «Baruccio» locale, strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è stato denunciato a piede libero: ricettazione e vendita di prodotti contraffatti è l'accusa di cui dovrà rispondere. La seconda gli investigatori si rifornivano ambulanti e titolari di negozi della prima cintura: locali al di sopra di ogni sospetto. Sette persone sono già state denunciate: alcuni rischiano la sospensione della licenza. Più o meno ciò che potrebbe accadere ai titolari dei negozi che risultano nell'elenco di un altro venditore di capi di abbigliamento falsi, Mohamed Hovamini, 32 anni, bloccato in auto a con 140 tra jeans e ma-

Le Fiamme Gialle continuano le indagini: «Nel Torino esiste uno smercio straordinario di griffe contraffatte con un giro di denaro di parecchie centinaia di milioni»



gliette false nascoste nel bagagliaio della sua Mercedes station wagon nuova di zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un'agenda finta di nomi, indirizzi, numeri di telefono accanto al numero di pantaloni, maglie e camicie che è venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Hovamini avrebbe spazzato sul mercato circa 18 mila capi. «Abbigliamento griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciato in

provincia e in alcuni negozi di località scistiche». A Nichelino, invece, nel garage di A. Nichelino, 34 anni, ex Imam della moschea di corso Giulio Cesare sono stati trovati quasi tremila capi tutti rigorosamente falsi. C'era di tutto: maglioni, jeans, borse, cinture e 36 rotoli di stoffa. «Duel locale ormai io non lo più: l'ho affittato da poco e non ho proprio idea per cosa lo utilizzo» ha spiegato ai finanzieri Mustafa Aboussad. Anche per lui, comunque, è scatta-

la denuncia. Ma le indagini affatto concluse: i controlli continuano sia nei mercati rionali che nei negozi del centro.

«Siamo di fronte ad un commercio che rende miliardi e che, nel Torinese, ha una delle basi più solide per lo smercio commentano gli investigatori. Lo testimonia la montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di una trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi d'abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al macero perché non c'è verso di usarli diversamente. Nemmeno come beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'asta, staccate etichette e bottoni e ogni altro elemento distintivo che richiami il nome della marca. Ma gli ultimi lotti di merce sequestrata sono contraffatti così bene e in modo così dettagliato che non c'è di farli anonimi e banalizzarli».

Lodovico Poletto

Celebre stilista

## Si è spento il

### Coccolli

Una vita consacrata al lavoro, all'insegna di passione e di una dedizione sopravvissute anche al ritiro dall'attività. E' mancato lunedì nella sua Torino, Ugo Coccolli, tra i nomi più conosciuti nel settore dell'abbigliamento nazionale e internazionale. Lascia la moglie Leda, e due figli: Alfreddo ed Oreste.

Una carriera d'altri tempi, quella del commendatore Ugo: nato nel 1915 ad Arce (Provincia), all'età di 16 anni lavora già nella ditta romana «Farè», specializzata in abbigliamento per militari. Nel '35 il trasferimento nella filiale torinese. Sette anni più tardi, nel '42, lo troviamo alla ditta «Negrini», in via Principe Amedeo, dove conosce la donna che sposerà l'anno dopo. Sono anni duri, ricorda il figlio Oreste, ma i sacrifici pagano: per fare questo lavoro devi nascerti, ripeterlo spesso e volentieri ai figli. Il 1947 è l'anno della sua prima vittoria, in via Bogino, seguita da quelle in via Bertola e in corso Matteotti.

Dagli anni 60 inizia a farsi conoscere, spiega ancora il figlio, arrivano i primi riconoscimenti: la presidenza dell'Associazione sartori e sarte. Data a quel periodo un'iniziativa che suscita scalpore: protagonista sempre lui, Ugo Coccolli, fautore di un giro aereo della moda in alcune grandi città.



Ugo Coccolli aveva 82 anni

Da allora inizia il successo, quello vero - culminato con l'ingresso nella Camera nazionale della moda - il nome di Coccolli diventa un punto di riferimento nel settore dell'abbigliamento anche fuori dall'Italia come dimostra la collaborazione con ditte tedesche e giapponesi fra il '70 e il '90. Fino a una decina di anni fa le sfilate a Roma, accompagnate da una serie di onorificenze: nel '83 Pertini lo nomina Cavaliere del Lavoro, nel '90 la nomina di Ufficiale della Repubblica per mano di Cossiga. Poi la sua antica passione mai tradita per la sartoria lo porta a ridimensionare l'attività. Nel '94 il ritiro definitivo.

«Gli volevo bene - ricorda Franco Fornaris, decano degli indossatori torinesi - Era un uomo di grande onestà con tutti. La sua abilità consisteva nel dare dei piccoli punti anticipando quello che poi altri stilisti realizzavano su larga scala, così ha finito col diventare una figura carismatica. Ma nella sua Torino ha sempre voluto

Giornalino antisemita

Comunità ebraica torinese si è costituita parte civile, rappresentata dall'avvocato Carlo Rossa, nel processo contro Aragon Emrys Silvio jr. Molinar. Doveva essere celebrato ieri, davanti alla terza sezione penale, ma è stato rinviato al 6 luglio. Lo studente, che è difeso dall'ufficio dell'avvocato Giancarlo Zancan, lo scorso ottobre aveva firmato un articolo violento contro gli ebrei e la religione ebraica, l'aveva diffuso con un giornale di fronte alla sua ex scuola, il Gioberti. Su richiesta del pm Paolo Borgna, il gip Francesca Christillin lo aveva rinviato a giudizio per violazione alla legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali e religiosi.

Dura la risposta della scuola: la denuncia della preside alla magistratura e una lettera degli allievi alla Comunità ebraica per dire i loro sdegni.

Terza edizione della gara di corsa in carcere: dopo le selezioni in 100 al via

## Momenti di gloria dietro alle sbarre

### StraVallette, Giuseppe precede Amed e Mohamed

Quando Giuseppe è arrivato al traguardo, è stato travolto da un mare di applausi. E alle spalle, distanziati di pochi secondi, sono sbucati due marocchini: Amed e Mohamed. Tre chilometri percorsi in tredici minuti: attorno al campo sportivo, all'ombra del muro di cinta del carcere. Cento i detenuti in via della terza StraVallette che, per ricordare un volontario che ha dedicato la vita per i detenuti, ha cambiato il nome in «Primo trofeo Carlo Castelli». Due i gruppi, in base all'età, sotto e sopra i 30 anni. Nel secondo, in ordine, Renato, Alfredo, Giovanni: un tifo oceanico.

Mesi di selezioni. Ieri gara finale. «Per tre ore è stata festa. Uno dei molti momenti di attività sportiva», dice Nino Curto, che la corsa ha organizzato. «La scorsa settimana abbiamo avuto una gara di tennis tavolo, a giorni quella di pallavolo con i ragazzi dell'Istituto Cattaneo». Levis, aggiunge Corrado Cornaglia. «Piccole cose, per aiutare, per vicini ai detenuti», mormora il direttore, Vincenzo Castoria. Lui bene che le piccole cose possono dare un senso a giornate troppo vuote. Come il latte fresco offerto ieri dalla Asb (in carcere circola solo le confezioni a lunga conservazione) e le scarpette della De Fonseca, gesto di amicizia per gli atleti-detenuti. Come la soddisfazione di mi-

surarsi con gli altri in attività che preclude per la detenzione.

E la gioia di aver vinto, di partecipare, si coglie nella parola di tanti. Luigi, giunto nono: «Sono mesi che mi alleno per correre, anche se solo pochi minuti, nel vento». Giuseppe, il vincitore: «Volevo arrivare primo, ci sono riuscito. Ho cominciato da piccolo. Andavo ancora a scuola. Abitavo a Locri, partecipavo alla gara paesana, poi ho cercato lavoro, mi sono trasferito. Oggi sono tornato ragazzo». Renato, primo nel gruppo sopra i 30 anni: «Ho corso con rabbia, dedico questa vittoria a mia madre, alla mia ragazza, che mi aspettano a casa».

La ragazza, in casa, la famiglia. «Sono valori forti, anche dietro queste mura», dicono don Pina e don Alfredo, cappellani della Vallette. Al mondo qui dentro è davvero diverso. Oggi hanno corso, hanno urlato le loro gioie, inseguendo un sogno, fare una bella gara. «Spero che non ci sia chi sconta pene definitive. Molti sono ancora in un processo. Qualcuno potrebbe essere davvero innocente. Dopo la gara tutti torneranno dietro a finestre con sbarre di ferro. E lì affioreranno le paure. Per molti quella di non poter provare la loro innocenza. Per tutti la paura di essere giudicati, prima di essere capiti».

(e. mas.)

KPMG

IMPRESE  
E INVESTITORI FINANZIARI

Confronto

Torino, 8 giugno 1998

Unione Industriale Torino - Via Fanti 17

14.00 Registrazione partecipanti

14.30 TAVOLA ROTONDA

Le informazioni agli investitori  
Renato Gauri, Senior Partner KPMG

I nuovi strumenti di misurazione delle performance  
e di controllo gestionale  
Enrico Amato, KPMG Consulting

L'impresa quotata nel rapporto con gli investitori finanziari  
Dirgo Pisanò, Responsabile Controllo Direzionale Settori Automobilistici Intermedi e Diversificati Industriali, FIAT S.p.A.

L'investitore finanziario in public equity  
Massimo Rastelli, Responsabile Investimenti Azionari, San Paolo Fondi

Private equity, Cruna di un investimento: il caso Miral  
Sergio Sanbonet, Amministratore Delegato, Si Europe plc  
Cristiano Ravagnoli, Presidente e Amministratore Delegato, Miral Nuova S.p.A.

Moderatore:  
Giorgio Donna, Professore di Economia Aziendale, Università di Torino

17.30 Dibattito e conclusioni

Segreteria Organizzativa:

Agenzia Valentiniana - Tel. 011/437.51.70

Manifestazione ad inviti

## NOTIZIE dalle AZIENDE

La "CORVETTE" Opel Gencar

5.700 cc cilindrata, 344 CV e una accelerazione fulminea per portare il conducente da 0 a 100 in meno di 5 secondi. Sembra un sogno, o in realtà la Corvette rappresenta l'ideale del "sogno americano", da oggi realizzabile anche in Italia, a Torino, tramite la concessionaria dell'organizzazione Gencar.

Nelle foto il fortunato possessore della Corvette, Ing. Mario Bledich, festeggiato mentre ritra le chiavi dell'auto dall'assistente clienti sig. Riccardo Piccinetti, nella sede Gencar di piazza Derna 229.

(fas Gruppo, 1991 auto o servizi).



**BAGNI**  
nuova esposizione  
provera & c.  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/559.393  
Internet: http://www.show.it/provera/

Per la pubblicità su  
LA STAMPA  
**PK** publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino  
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.09

La Stampa



La Stampa sul tuo zerbino al puro

costo del giornale: 1.500 lire.

Il servizio di consegna a domicilio entro

le 7,30 del mattino è gratuito.

Se vuoi saperne di più, telefona:

Numero Verde  
**167-113344**  
LA STAMPA

**Specchio**  
In edicola  
da sabato  
30 maggio

✓ I sogni nel pallone. Scoppia la febbre dei Mondiali. Specchio vi guida alla scoperta del calcio giocato per le strade di tutto il mondo. E vi segnala i mille itinerari alternativi sulle strade di Francia, per chi allo sport non fosse interessato.



In aumento anche le agenzie che si curano di preparare e poi di procurare il personale alle aziende

## Cresce il business del «lavoro in affitto»

Occasioni per le ditte e per chi è in cerca di occupazione

Si sviluppa il lavoro interinale, più conosciuto come il lavoro in affitto. In Italia, dove solo la scorsa estate è stata approvata la legge che regola il settore, sono già 27 (10 a Torino) le agenzie di fornitura di lavoro temporaneo autorizzate dal ministero. L'anno scorso, nel Veneto, su 334 mila contratti di lavoro firmati solo il 12 per cento sono a tempo pieno e indeterminato: il 50 per cento sono a tempo determinato, l'8,5 sono a formazione-lavoro, il 20 di apprendistato e il 9 part-time.

Lo ha detto Giuseppe Caccopardo, direttore generale del ministero del Lavoro, intervenendo al convegno organizzato da «Temporary», la più recente agenzia aperta a Torino per la fornitura di lavoro. Ma nel nostro Paese siamo solo all'inizio: in Europa i lavoratori «in affitto» sono un milione 600 mila al giorno, negli Stati Uniti si arriva a due milioni. La Gran Bretagna e l'Olanda, nell'ordine, sono i Paesi dove la pratica è più consolidata.

In Italia - dove il mito del «posto fisso» continua a prevalere - soltanto il 28 maggio è stato siglato il primo contratto collettivo che regola i rapporti di lavoro nelle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo. Caccopardo, pur ammettendo che il lavoro flessibile è ormai «una realtà concreta nel nostro Paese», ha subito precisato che la flessibilità organizzata non è una risposta al problema della disoccupazione al Sud: «Si tratta di un'attività - ha spiegato - che creano nuove opportunità, ma solo dove ci sono le condizioni. Cioè strutture in grado di attirare forza lavoro. Ministero del Lavoro: Inps stanno anche lavorando per applicare le regole dell'attività interinale ai lavori socialmente utili».

Il contratto di lavoro recentemente firmato disegna un quadro diverso da quello al quale abituali: così si parla di emissio-

per indicare l'affitto del lavoratore, di ovvia inapplicabilità delle norme relative a «assunzione e alla mobilità», di inquadramento in soli gruppi, di periodi di prova molto limitati (non meno di 2 giorni, non più di 10), di Tfr liquidato subito.

Ma che cos'è, in concreto, il lavoro interinale e a chi può interessare? I dirigenti di «Temporary» lo hanno illustrato ieri parlando del-

propria società: un miliardo di capitale, 700 milioni di cauzione, filiali in 10 città del Nord che preparano anche il personale, in particolare neodiplomati e neolaureati che vengono addestrati prima di essere inviati al cliente.

A fronte di momentanee carenze di personale per ferie, malattie, maternità e per improvvisi picchi di lavoro, la banca dati dell'agenzia, con tutti i profili professionali,

in grado di inviare la figura professionale richiesta.

Quali vantaggi per le imprese? L'utilizzo dei lavoratori in affitto garantisce assunzioni in tempo reale, riduzione della burocrazia del periodo di formazione, costi certi e più bassi delle ore straordinarie, possibilità di reperire figure professionali non presenti sul mercato e di portare a termine progetti specifici. Anche il la-

voratore interinale ha i suoi vantaggi: si ritaglia del tempo libero, si inserisce comunque nel mercato del lavoro, consente di farsi esperienza e di accumulare un bagaglio di esperienze con ambienti differenziati per intraprendere future attività. Insomma anche un lavoro in affitto può portare ad una certa tranquillità.

## In settemila per 24 posti da impiegato

Al concorso dell'Inpdap, che si è svolto al Palastampa

Settemila domande per 24 posti da impiegato. Un nuovo maxi-concorso ha richiamato ieri al Palastampa un migliaio di giovani da tutta Italia. Gli irriducibili, quelli che hanno tentato a tutti i costi, pur con possibilità piuttosto scarse. Perché gli altri, mila, sfiduciati dalla sproporzione tra il numero di concorrenti e quello dei posti disponibili, hanno dato forfait.

E' l'ennesima prova di quanto sia difficile trovare un'occupazione anche al Nord. Così, disseminati sulle tribune del tempio degli eventi musicali, ieri mattina si sono ritrovati, gomito a gomito, a compilare un quiz di domande che spaziavano dal diritto costituzionale a quello del lavoro.

Tutti aspiranti ad un impiego nell'Inpdap, l'Istituto di previdenza dei dipendenti pubblici, che sta cercando 24 impiegati di sesto livello da distribuire tra Piemonte e Liguria. Uno stipendio mensile ga-



I partecipanti al mega-concorso dell'Inpdap durante la prova al Palastampa

rantito di un milione e mezzo, orari certi, posto sicuro. Insomma, per molti quella che si può considerare «una buona opportunità, un concorso interessante ed una posizione abbastanza qualificata».

Sono arrivati da tutta Italia, tutti diplomati, molti con la laurea. Pochissimi alla prima

prova, molti di più i veterani. La maggior parte, già rassegnati, hanno pensato che le possibilità di essere uno dei 24 fortunati sono quasi nulle.

«Ma tanto vale - dice una ragazza, Paola C., 28 anni, di Livorno - ho già tentato molti altri concorsi, provo anche questo. I miei genitori sono in

pensione e stanno bene di salute. Ho un fratello, ma anche lui è disoccupato. Ho bisogno di un lavoro, mi serve».

Non è certo l'unica in queste condizioni. Come lei, c'è chi ha affrontato anche viaggi lunghi dal Sud per essere a Torino ieri mattina. C'è chi ha trascorso la notte in treno per arrivare puntuale alla prova (la prima, sognando il posto pubblico, nella convinzione che al Nord ci sia qualche chance in più. «Io vengo da Barletta, in provincia di Bari, sono quasi mille chilometri - spiega un altro candidato - E non è la prima volta. Ma spero sempre che sia l'ultima, che non debba più spendere soldi inutilmente. Semmai guadagnarne».

E c'è chi si è fatto accompagnare in auto, non parenti e amici. Ma, dal Sud o dal Nord, le speranze sono le stesse: superare questo primo quiz per continuare ad avere ancora una possibilità. Anche solo per un milione e mezzo al mese.

Redatto dal Comune

## Regolamento sugli oggetti smarriti

di Mario

Norme per la pubblicità, premi per la riconsegna, vendita, stima del valore. Questo ed altro è contenuto nel primo regolamento redatto dal Comune per il Servizio oggetti ritrovati: regolamento che puntualizza comportamenti da anni in vigore. I 41 articoli tendono ad assicurare - spiegano in Comune - una maggiore informazione e a rendere più trasparente l'azione della pubblica amministrazione nei confronti delle persone cui appartengono i beni smarriti.

Ogni oggetto ritrovato e depositato presso l'Ufficio, «deve essere accompagnato da un verbale di consegna con la descrizione e le caratteristiche del ritrovamento. Tutti gli oggetti, eccetto chiavi, agende, anelli, portafogli senza documenti provenienti dalle Poste, sono annotati su appositi registri numerati».

Il regolamento specifica poi che gli oggetti di valore saranno custoditi in cassaforte, mentre l'accettazione di armi e munizioni è esclusa. «La pertinenza dell'autorità di pubblica sicurezza». Per i beni deperibili è autorizzata la distruzione dopo 48 ore di giacenza. E ancora: «L'ufficio dovrà sempre verificare il contenuto dell'oggetto depositato, procedendo all'apertura di borse o valigie chiuse a chiave».

Per quanto concerne i documenti: se si tratta di persone residenti a Torino, invierà una comunicazione agli interessati e recupererà il documento con spese e carico del destinatario. Se i documenti sono stranieri, la spedizione sarà fatta al Consolato. «In caso di libretti di assegni, bancomat o simili, l'Ufficio li invierà invece alla banca emittente perché provveda alla riconsegna».

La pubblicità del ritrovamento avverrà mensilmente, mediante gli elenchi affissi all'albo pretorio del Comune. Trascorso un anno, l'oggetto non richiesto sarà a disposizione del ritrovatore o, in assenza, diventerà proprietà del Comune che lo metterà in vendita.

## BIANCA & NERA

■ **AUTOFRENS.** Ancora un intoppo sulla A32 Torino-Bardonecchia: un giunto di dilatazione ha ceduto sul viadotto Borgone e il traffico in discesa è limitato alla sola corsia di sorpasso, con possibilità di formazione di coda. Il problema era noto dal 1995, ma i ritardati interventi di manutenzione non hanno risolto ancora il tratto.

■ **E' in distribuzione** presso le edicole, offerto gratuitamente agli acquirenti. Pozzoraro delle Ferrovie, l'orario integrato del trasporto pubblico provinciale. Altre 10 mila copie per il consulto saranno distribuite ai Comuni, alle Comunità montane, agli uffici postali, alle scuole.

■ **I bambini a scuola** elementare insieme al gruppo. Teatro musicale della media Giovani XXXIII presentano domani lo spettacolo «Fiabe, miti, metamorfosi, fantasie». Appuntamento alle 17 al Teatro Agnelli di via Sarpi.

■ **Dedicata al «Silenzio del campo»** è la mostra che apre oggi al 10 giugno a San Filippo in via Maria Vittoria a cura dei ragazzi e degli insegnanti del liceo Giusti. Il campo è il lager di Auschwitz-Birkenau che si può percorrere attraverso 40 fotografie scelte fra le tante scattate dagli studenti durante la visita al lager. Un lavoro che ha concluso il seminario durante due anni. I docenti italiani e di. E dei ragazzi è il video sottolineato da canti popolari slavi su immagini in bianco e nero.

■ **CAMPI GIOCO.** Oggi alle 12 l'assessore Gianni Vernetti inaugurerà i nuovi campi gioco per bambini del parco «Cavalieri di Vittorio Veneto», ex Piazza d'Armi. Il Comune rende noto che l'intervento, pari a spesa di circa 200 milioni, ha consentito di installare 7 altalene, 6 giochi a molla, 2 scivoli, 3 giochi combinati e una piccola palestra.

■ **Oggi, dalle ore 15 alle 17, presso il circolo Stampi, in corso Stati Uniti 27, Giuliana Gardini, presidente regionale di Federasalinghe incontrerà il prof. Giorgio Abraham sul tema: «I segreti del nostro corpo».**

# ENTRATE TUTTI NELLA RETE DEL RAGNO D'ORO

**Visitate il sito Internet migliore ■ Torino ■ provincia ■ vincete premi multimediali.** Navigatori unitevi. Anzi, sparpagiatevi per la rete, perché questo è il vostro momento. Dal 22 maggio e fino al 11 luglio, potrete infatti partecipare al grande concorso Il Ragno d'oro, ideato da TorinoSette per eleggere i siti Internet migliori di Torino ■ provincia. Votare i vostri siti preferiti è facilissimo: ogni venerdì apparirà su TorinoSette un apposito coupon da spedire insieme alla testata de La Stampa del venerdì di uscita di Torino Sette. Tra tutti i partecipanti verranno estratti fantastici premi multimediali: 1 PC portatile Siemens, 10 abbonamenti annuali a Internet, orologi e Cd Rom. Il sito più votato dai lettori, più 3 siti scelti da una giuria di esperti, vinceranno il prezioso riconoscimento «Il Ragno d'oro 1998».

Appuntamento il 22 maggio. Il Ragno d'oro vi aspetta su TorinoSette.



**INCHIESTA I  
TRECI PUNTI  
PER RILANCIARE  
LA CITTÀ**

Stimata 500 miliardi, nove gruppi disposti all'acquisto del 43 per cento

## Aem, il gioiello in vendita

*E' l'azienda pubblica più redditizia*

E' cominciata la verifica programmatica in ■ alla maggioranza che governa il Comune. I punti in discussione ■ 10 a rappresentare buona parte delle emergenze cui la città deve dare una risposta di qui al 2000. Da oggi, e per dieci puntate, racconteremo questi problemi, in attesa di conoscere la soluzione politica scelta.

Ilumina, accende, riscalda la città. ■ da qualche tempo la divide pure, almeno per quanto riguarda l'idea che si è fatta l'amministrazione sul suo futuro. Protagonista di tante azioni (e reazioni), l'Aem: azienda energetica municipale fondata nel 1907, anno in cui il Parlamento approvò la legge che autorizzava i Comuni a gestire direttamente i servizi pubblici.

Novant'anni dopo, o poco più, l'Aem è fra le aziende più solide e appetibili egittiste ■ da Palazzo civico. Con i suoi molteplici servizi - che vanno dall'illuminazione pubblica al teleriscaldamento, ■ comprendono pure la gestione dei semafori - ha chiuso il '97 con un utile di 35 miliardi e 800 milioni, mentre aziende come l'Atm, per fare solo un esempio, faticano a pareggiare il bilancio. Due anni fa l'amministrazione Castellani decise di trasformarla da municipalizzata in società per azioni, per poi vendere parte delle quote pur conservando il pacchetto di maggioranza, vale a dire il 51 per cento. Motivo della vendita? «Finanziare lo sviluppo strategico dell'azienda ■ ottenere risorse economiche grazie alle quali dare finalmente la via ■ progetti come la metropolitana».

Già allora il gruppo di Rifondazione comunista si oppose all'operazione spiegando che «l'Aem non sarà una magnifica preda». Il loro, però, è un no che arriva dalla ■ e in qualche modo l'allora ■ competente Piero Gastaldo procede verso l'obiettivo prefissato. Del maggio dell'anno scorso, invece, il nuovo assessore alla Partecipazioni societarie Paolo Peveraro deve fare i conti con nuovi contrasti che questa volta provengono dalla maggioranza stessa: i comunisti infatti ora sono al go- ■. E una volta presentato il

L'AZIENDA ■ CUBI	
ANNO DI FONDAZIONE	1907
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA	1,6 miliardi kw/h annui
IMPIANTI DI PRODUZIONE	14
METRI CUBI ■ Teleriscaldamento	15 milioni
SEMAFORI GESTITI	600
LAMPADE IN CITTÀ	80 mila
UTENTI	248 mila
VALORE DI PERIZIA DELL'AZIENDA	491,2 miliardi
UTILE '97	35,8 miliardi

progetto ■ cedere ■ 43 per cento delle quote Aem a un unico partner strategico (un colosso del business elettrico mondiale «capace di garantire - come sostiene l'assessore - lo sviluppo dell'azienda e ■ massimo introito possibile») Rifondazione rilancia il suo acqui-

ideale: l'azionariato diffuso. «Il partner unico prevede la figura dell'amministratore delegato - ha più volte detto il capogruppo Mariangela Rosolen -, a quel punto chi comanda l'azienda è lui. E se questa grossa società decidesse all'improvviso di aumentare il capi-

tale che cosa accadrebbe? Che ■ Comune scivolerebbe subito in posizione di inferiorità».

Pur attraverso notevoli contrasti, nel febbraio scorso ■ arriva alla definizione ■ nove cordate che si contendono l'acquisto delle quote Aem il cui capitale perizito, pari ■ 491 miliardi di cui 230 (quelli appunto che dovrebbero provenire dalla vendita), è già destinato a finanziare il progetto metrò. E mentre questo passaggio viene dato per sicuro, il 7 maggio ■ Rifondazione, nell'ambito di un vertice ■ maggioranza, torna a puntare i piedi sostenendo che la scelta del «unico partner strategico» sarebbe dannosa per la città. L'assessore Peveraro ribatte prima di tutto che «nell'interesse dell'Aem e di Torino bisogna andare avanti sulla linea intrapresa» e poi che l'azionariato diffuso «quello sì è il miglior sistema attraverso ■ quale i grandi gruppi si possano alleare per con-

quistare attraverso una piccola quota il controllo effettivo dell'azienda».

Dopo qualche settimana di silenzio, due giorni fa il ds chiede ■ verifica politica su una decina di temi ■ cominciare proprio dal futuro dell'Aem cui è legato anche parte del futuro della città. Ieri si è organizzata ■ prima riunione sull'argomento.

Rifondazione pare non abbia chiesto né di tornare indietro su concetti come la società per azioni, o la vendita del 43 per cento, ma di decidere piuttosto di vendere (come hanno fatto altre grandi città tipo Milano ■ Trieste) all'azionariato diffuso. ■ quel vertice, comunque, ■ usciti tutti, sindaco in testa, ripromettendosi di arrivare entro il 30 giugno ■ una soluzione ■.

Emanuela Minini  
(1. continua)

Lanciato dall'impresa appaltatrice



## Un mini-referendum per piazza Benefica

*Ai torinesi la possibilità di scegliere fra tre diversi modelli di fontane*

Una fontana per piazza Benefica. Scelta dai cittadini, pagata da un'impresa privata, e approvata (con un certo entusiasmo) dal Comune. «Con la speranza che un'opera d'arte al centro del ■ storico di questo quartiere possa fare qualcosa di concreto ■ per limitarne ■ degrado» ha dichiarato ieri il presidente di circoscrizione Giacomo Portas.

L'iniziativa, che ha l'obiettivo di regalare un volto nuovo ai giardini Martini, si deve all'impresa Dioguardi, quel gruppo che già nell'aprile del '97 stupe Cit Turin trasformando l'enorme (e piuttosto duratura) zona di scavi di fronte alla Telecom in cantiere-evento. Come? Dotandola di tram con vista ■ ruspe e betoniere, organizzando fra transenne e operai con tanto di elmetto giallo, percorsi culturali e attività ricreative d'ogni tipo. L'idea, neanche a dirlo, riscosse un grande ■. Ora l'impresa vuole replicare l'iniziativa ed intensificare l'originale rapporto che ha conquistato con la gente del quartiere. Residenti che per una volta, anziché imprecare contro i lavori ■ corso, li considerano un'occasione di mondanità per la zona. Ecco allora che l'impresa ha commissionato allo scultore greco Costas Varotsos una fontana-scultura (anzi, tre diversi progetti) da sistemare al centro di piazza Benefica.

Come ■ è detto saranno i cittadini a scegliere quale modello sarà quello che diventerà parte integrante dell'arredo della piazza. Come ■ voterà? Semplice: da oggi fino ■ sabato 12 giugno (dalle ore 9 alle 18) presso lo spazio Cit Turin di via Beaumont ■ i residenti potranno esprimere la loro preferenza. Durante le giornate di voto sarà pure presente l'artista. Ed entro fine giugno si conoscerà il volto della nuova fontana (da scegliere fra un totem, una figura stilizzata in movimento e un «labirinto»), tutte realizzate in cristallo e ferro.

«Cit Turin cantiere-evento intende realizzare un'opera che resti a testimonianza della propria scelta di favorire l'integrazione fra cantiere e quartiere» hanno dichiarato ieri i responsabili dell'impresa. Mentre la città di Torino ha offerto il proprio patrocinio alle attività: erano infatti presenti alla conferenza stampa di presentazione il vice-sindaco Domenico Carpanini ■ l'assessore all'Arredo urbano Gianni Verneti: «Presto comincerà anche un'operazione ■ approfondita del recupero della piazza - ha spiegato l'assessore - la circoscrizione ha già rinnovato l'illuminazione, adesso bisogna fare tutto il resto». Per «tutto il resto» si intende la manutenzione del verde pubblico ■ ■ soluzione definitiva al problema dei «fraccassoni»: automobilisti che ogni sera, radio a volumi folli e fiesimini abbassati trasformano la piazza in enorme ed invivibile discoteca. (e. min.)

## Dopo il vertice parla solo il sindaco

*«Entro giugno troveremo un accordo complessivo»*

Silenzio, parla il sindaco. «Proprio così, l'ordine di scadenza è di stare zitti. Sulla questione Aem, stasera, parla soltanto lui...». Hanno reagito così, ieri alle 17, i capigruppo di maggioranza appena usciti dalla riunione sul futuro dell'azienda energetica. Sorridenti, ma ubbidienti, hanno indirizzato i cronisti che ne volevano sapere di più alla porta del primo cittadino. E lui, Valentino Castellani, non si è sottratto al ruolo di portavoce ufficiale, ma neppure a quello, più difficile, di «pompiere» delle polemiche. «Sì, ■ ora di finirla con queste sparate quotidiane sui giornali. Ora è arrivato il momento di lavorare a testa bassa. E per lavoro ■ bene bisogna smetterla con le chiacchiere».

Allora sindaco, che novità ci



Il sindaco Valentino Castellani e l'assessore Paolo Peveraro, che si occupa direttamente della privatizzazione dell'azienda energetica

sono sul fronte Aem? E sugli altri nove punti cruciali per cui il Ds ha chiesto la verifica politica? «Guardi che la verifica chiesta ■ dal Ds era indirizzata ad alcuni precisi interlocutori, non certo al sindaco. Anzi, era un atto coerente con quanto ci sia-

mo detti oggi: vale a dire che entro il 30 giugno bisogna avere sciolto ogni riserva su questi dieci punti fondamentali intorno ai quali ruota buona parte dell'operato dell'amministrazione».

E come si arriverà ■ queste

certezze? «L'ho già detto, la strada è una sola: lavorando. Abbiamo organizzato un calendario di tre mega-riunioni attraverso le quali affronteremo tutta la partita. Ed entro la fine del mese dovremmo essere in grado ■ prendere decisioni concrete».

Come reagiscono i partiti di opposizione all'esito ■ quest'ultimo vertice? «Castellani ■ è voluto entrare nel merito della questione - ha commentato Daniele Cantore, capogruppo di Forza Italia - ma secondo noi il suo governo continua, soprattutto nella partita dell'Aem, a sottostare ai ricatti ■ Rifondazione comunista. ■ se cederà sui numeri, vale ■ dire abbasserà la quota del 43 per cento, vanificherà il senso dell'intera operazione». (e. min.)

## FORMULA TWINGO



**Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.**

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

**Twingo da L. 13.950.000\* con auto da rottamare ■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi\*\***

**Per chi non ha un'auto da rottamare L. 2.000.000\*\*\* di sconto su tutta la gamma ■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi\*\***

**Twingo. Monovolume, Multicontributo.**

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

**AUTOVIP**  
Via Botticelli, 86  
Tel. 011/2680703  
Torino

**■ & C.**  
C.so Torino, 238/240  
Tel. 0121/70360  
Pinerolo

**■ CAR**  
Stradale Torino, 26  
Tel. 0125/230032  
Pavone Cavanese (Ivrea)

**■ S.**  
C.so Ferraris, 55  
Tel. 011/9172604  
Chivasso

**■ CAR**  
Corso P. Oddone, 30  
Tel. 011/4365320  
Torino

**■ S.**  
C.so Moncalieri, 11  
Tel. 011/6600128  
Torino

**GRUPPO ■**  
Via Galluppi, ■  
(ang. C.so Unione Sovietica)  
Tel. 011/3180000 - Torino

**■ S.**  
C.so Dante, 133  
Tel. 011/6689840 - Torino

Strada Genova, 261  
Tel. 011/6471057 - Moncalieri

Via Chieri, 129 - Tel. 011/9721478  
Carmagnola

**■ CAR**  
C.so Francia, 222  
Tel. 011/4053058  
Collegno

**■ S.**  
Via Lupo, 94  
Tel. 011/7800491  
Grugliasco

C.so Torino, 88/A  
Tel. 011/9367766  
Ferriera

**BERRUTO M. ■ C.**  
Via Torino, 99  
Tel. 011/9207329  
Cirié

**■ S.**  
Via Goito, 9/Bis  
Tel. 011/4594223  
Venaria

**GARDA**  
Frazione Vernetto, 62  
Tel. 0122/49045  
Chianocco

**■ S.**  
C.so Torino, ■  
Tel. 011/9367168  
Avigliana



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



Preoccupazioni e speranze di fronte a un fenomeno che pare inarrestabile

# Nella morsa degli ipermercati

Nuova apertura a Ciriè, solo Chieri resiste

**CIRIÈ.** Una superficie di vendita di oltre 4 mila metri quadrati, 18 mila tipi di prodotti, 160 dipendenti, 850 posti auto: un'affluenza settimanale prevista intorno alle 40 mila persone. Sono i numeri dell'ipermercato Ipercoop (società gestita dalla Novacoop) di via Robassomaro a Ciriè, che verrà inaugurato oggi alle 17 e aperto al pubblico domani alle 9. Cifre che indicano l'assalto della grande distribuzione a uno degli ultimi centri fuori da Torino e cintura che fino a ieri si basava sul commercio tradizionale: 400 negozi circa, 150 dei quali localizzati nel centro storico, più qualche supermarket.

La colonizzazione della provincia da parte dei colossi della megadistribuzione è quasi completa: solo Chieri e Chivasso - che comunque è invasa da supermarket inferiori ai 2500 metri quadrati - non sono ancora state accerchiate dai maxi prefabbricati. E proprio a Ciriè entro la fine di quest'anno dovrebbe aprire i battenti in corso Generale Dalla Chiesa anche il centro commerciale Le Alpi: 28 negozi, un supermarket e mille posti auto. Per numerosi esercenti tutto questo significa una sola cosa: la fine della piccola distribuzione in zona.

Un allarme lanciato più volte in questi ultimi anni, soprattutto dai rappresentanti della categoria, è ribadito con forza durante l'incontro di pochi mesi fa con il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, che dovrebbe essere presente all'inaugurazione. «Nel giro di due o tre anni la geografia commerciale di Ciriè e del Basso Canavese verrà stravolta - spiega Diego Elerno, presidente della Confesercenti che conta un centinaio di iscritti - . Molti negozi, soprattutto di alimentari, abbandoneranno definitivamente le serrande». Per Giandomenico

L'assessore al Commercio Paolo Ballezio: «L'Ipercoop può rappresentare anche un'occasione per Ciriè»



	mq
Beinasco, Ipercoop	9185
Grugliasco, Le Gru	34845
Torino, Auchan	
Nichelino, Continente	10800
Pavone, Bennet	10203
Moncalieri, G.S.	8471
San Mauro, Panorama	9005
Rivoli, Città Mercato	7415
Venaria, Città Mercato	14361
Ciriè, Ipercoop	

**I commercianti: «Ma ora potenziamo il centro storico»**

Garbolino, numero uno dell'Ascom, è arrivata l'ora di potenziare il centro storico. «Sono 20 anni che attendiamo la localizzazione di un'area destinata a parcheggio - dice secco - . I nostri clienti, soprattutto nel fine settimana, devono lasciare l'auto a



	mq
Burola, Continente	
Leini, Piemontingrosso	3839
Moncalieri, Iperstada	4449
Rivoli, Iperstada	
San Secondo, Gema	3000
Settimo, Iperstada	
Torino, Continente	
Torino, Continente	7790
Torino, Continente	
Torino, Continente	5450
Trofarello, Continente	

centinaia di metri dai negozi». Aggiunge polemico: «All'invasione di queste strutture eravamo preparati, sono state scelte politiche precise, però è inutile migliorare l'offerta e la professionalità se partiamo svantaggiati. Ma intanto, alla rassegnazio-

ne degli esercenti c'è chi, come l'assessore al Commercio e alla Viabilità del Comune di Ciriè, Paolo Ballezio, nell'Ipercoop vede sviluppi positivi per la città. «Molti dei circa 100 mila utenti provenienti anche dai comuni limitrofi, oltre a raggiungere l'Ipercoop arriveranno anche in centro - spiega - . La nostra amministrazione sta cercando di individuare dei meccanismi che permettano alla gente di raggiungere il cuore della città». Continua: «In questi anni il commercio cirièse si è specializzato in nicchie di mercato che non trovano posto nei megacentri». L'obiettivo che invece si propongono i vertici della Novacoop è quello di catturare il 60 per cento dei clienti che raggiungono gli ipermercati di Torino. «Siamo la catena di distribuzione più estesa a livello regionale», conclude Franco Buo, direttore commerciale della Ipercoop, che prossimamente aprirà i battenti nell'ex stabilimento Michelin di corso Umbria.

anni Giacomo

San Didero

## Infortunati a stipendio ridotto

**SAN DIDERO.** La direzione dell'azienda siderurgica Ferrero di San Didero in Val di Susa ha messo in atto un deterrente affinché gli operai evitino gli infortuni: lo stipendio verrà decurtato a coloro che hanno frequentemente incidenti sul lavoro. La nuova normativa, scritta nel capitolo «Premi risultati» del nuovo contratto di lavoro, ha sollevato le proteste del sindacato.

Da due giorni e ancora oggi le lavorazioni nell'acciaieria di San Didero sono ridotte a metà produzione in seguito ad uno sciopero messo in atto dai dipendenti. I 280 operai stanno infatti attuando uno sciopero di due ore ogni fine turno affinché la direzione aziendale tolga dal contratto integrativo «questa ingiusta riduzione di stipendio».

«È assurdo che in un'azienda come la Ferrero dove avvengono anche gravi infortuni sul lavoro il dipendente oltre al danno abbia anche la beffa di vedersi ridotto lo stipendio», precisa il sindacalista Fiom Giuseppe Jacovella e continua: «È un provvedimento offensivo verso i dipendenti che la direzione aziendale deve assolutamente ritirare».

Alcune settimane fa il sindacato aveva inoltre avviato un'azione legale contro la licenziazione di un operaio, Andrea Vitale, che riceveva la lettera di fine rapporto il giorno che era rientrato dopo un grave infortunio. Andrea Vitale, 42 anni, moglie e due figli si è quindi trovato senza occupazione dopo 24 anni di lavoro nell'acciaieria di San Didero. Nel settembre del 1996 si era procurato una grave lesione al braccio destro che gli ha causato un'invalidità del 15 per cento. È stato licenziato con la motivazione di «mancata possibilità di un lavoro con mansioni inferiori».

A Bussoleno

## «Sparite le bande rumorose»

**BUSSELENO.** Sul tavolo del prefetto di Torino, del direttore dell'Anas e del sindaco di Bussoleno è arrivato in questi giorni un esposto che richiede il riasfaltamento delle bande rumorose in prossimità delle due curve di Forst alla periferia di Bussoleno.

Lo ha inviato un agente della polizia municipale di Bussoleno, Guido Mazzanti che motiva così l'idea dell'esposto alle autorità: «Le bande rumorose erano state posizionate alcuni anni fa prima di quelle due curve al chilometro 47 della strada statale del Moncenisio per evitare il ripetersi di gravi incidenti stradali, che avevano anche provocato diverse vittime. L'Anas le ha tolte oltre un mese fa per riasfaltare la strada e poi non più state rifatte».

Il 14 febbraio del 1993 in una di queste due si verificò un grave incidente dove persero la vita tre giovani: Daniela Rossero di Mompantero, Silvano Bianco Dolino e Giovanni Grande di San Giuliano di Susa.

Altri automobilisti persero la vita a causa di gravi incidenti in quel pericoloso tratto di strada: ci fu una mobilitazione generale ed i giovani della zona promossero anche una fiaccolata per chiedere interventi dell'Anas affinché venisse modificato il tracciato stradale, con l'installazione di strumenti che dessero un minimo di sicurezza a chi viaggiava.

«Da quando le bande rumorose sono state posizionate sulla strada non si è più verificati incidenti gravi - sottolinea Guido Mazzanti - e quindi è necessario che al più presto l'Anas le ripristini».

(f. mor.)

BIANCA MIRA

■ **REVISIONE.** Nell'elenco delle prime 50 officine autorizzate ad effettuare revisioni, pubblicato ieri a pagina 44, è stato riportato il numero telefonico errato della ditta «Cris» di corso Savona 50 a Moncalieri. Il numero esatto è 692.84.63.

■ **STADIO FILODelfia.** Con un ordine del giorno votato a maggioranza il consiglio di circoscrizione 9 Nizza-Lingotto chiede a Comune, Torino Calcio, ministero delle Finanze, Fondazione Filodelfia che si arrivi in tempi rapidi alla soluzione rispetto alle pratiche amministrative, affinché possa realizzare il nuovo Stadio Filodelfia.

■ **AMBIENTE.** «Dalla legge alla comunicazione. Percorsi di comunicazione ambientale: legge Ronchi. Sono i temi del convegno organizzato oggi dalla Provincia e dall'Archivio nazionale dell'immagine ambientale presso l'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, dalle ore 9,30 alle 13,30.

■ **SINDACATO.** Un comunicato approvato da tutte le Rsu e delegati della Fiat meccanica Mirafiori, Fiom, Fim, Uil, Fimic, Ugl, Cisl, rivolge un appello alla mobilitazione di tutte le forze sindacali, sociali e politiche, perché dalla fine del 1998 non ci sia l'espulsione dalle Fiat di circa 2 mila lavoratori assunti un anno fa».

■ **SAN SALVATORE.** Una cinquantina di persone ieri sera ha manifestato in Campina 28 per protestare contro la politica di centro-destra condotta dalla giunta della Circoscrizione San Salvatore, guidata dal presidente Cesare Formisano.

■ **MARINA GARIZIO.** delegato provinciale dell'Ordine Nazionale dei Biologi, è stata eletta membro del consiglio nazionale.

■ **LIBRI.** Giuseppe Di Tria e Luciano Maestri, rispettivamente presidenti di Sisp e Upc, a nome delle rappresentanze sindacali di librai e cartolibrari dicono: «I libri venduti dalle scuole e i libri venduti dagli insegnanti sono un danno per i librai e cartolibrari e una limitazione alle scelte di studenti e famiglie. Gli insegnanti facciano gli insegnanti e non i commercianti».

Grugliasco, la giunta comunale chiede al Quirinale di farlo cavaliere della Repubblica

## Premiato dal prefetto il bancario-eroe

In acqua senza sapere nuotare, salvò un pensionato

**GRUGLIASCO.** E' ancora emozionata, Lodovico Marchisio. Ieri mattina il prefetto Mario Marchisio gli ha consegnato l'attestato di pubblica benemerita per aver salvato un pensionato che nell'inverno di due anni fa si era gettato nelle gelide acque di un laghetto alla Pellerina.

Un riconoscimento che acquista particolare valore se si pensa che Marchisio, 51 anni, Grugliasco, via del Prete 17, non è capace di nuotare. Bancario in pensione, scrittore-alpinista come lui stesso ama definirsi, è da anni impegnato nel volontariato. «È più forte di me - ammette - se vedo qualcuno in difficoltà non posso fare a meno di aiutarlo. E sono stato anche con quel carpentiere di quasi 70 anni alla

Pellerina».

Sì, ma ha pensato al rischio che correva? «Guardi, sinceramente non ho avuto nemmeno il tempo per riflettere. Ho ragionato col cuore e mi sono tuffato. Anche se in effetti per un pelo non finivo per annegare io». E allora? Cosa è successo? «Mi sono aggrappato al pensionato che, imbottito di tranquillanti, galleggiava sul laghetto. Con un braccio reggevo lui, l'altro cercavo di arrancare fino a riva. E così ce l'ho fatta, ho bevuto un po' d'acqua ma ce l'ho fatta. Anche perché a riva c'erano pronti altri due uomini, uno dei quali, Sante Ratti, ha pure riannegato il pensionato».

E lei? «Io sono finito su un'ambulanza, intirizzito dal freddo.



Impiegato di banca in pensione, Lodovico Marchisio si definisce scrittore alpinista

Ma mi ripreso quasi subito, anche perché sulla riva del lago mi aspettavano i miei tre cani».

Tutto bene, dunque? «Beh, non proprio. Quell'esperienza mi ha lasciato qualche modo segnato, mi è rimasto un fondo d'amarezza che non è ancora riuscito a cancellare. In che senso, scusi? «Il giorno successivo sono andato all'ospedale a trovare il pensionato. Mi ha detto: "Perché mi hai salvato?". Ci siamo rimasti male, ecco. Non per me, s'intende, ma per lui. Perché ho pensato che doveva essere messo proprio male per continuare a desiderare di farla finita per sempre».

E in seguito? L'ha più rivisto? «Gli ho mandato una mia amica che fa l'assistente sociale e lei gli ha trovato un posto in una casa di cura per cercare di guarirlo dalla depressione». La generosità di Marchisio non è passata inosservata nemmeno alla giunta di Grugliasco, che ha deliberato la richiesta al presidente del Consiglio per assegnargli il titolo di Cavaliere della Repubblica.

Grazia Longo

A Psicologia

## Enfasi agli appelli Dura protesta degli studenti

Dura protesta del senato studenti (il «parlamentino» che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 8 a 5 il numero degli appelli per anno accademico, e da 11 a 7 i punti che possono essere attribuiti, come massimo, alle tesi di laurea.

Il senato studenti ha scritto al preside chiedendogli di tornare sui suoi passi e fissare regole una volta per tutte, e soprattutto non retroattive: «La riduzione dei punteggi per le tesi è disparità di trattamento degli attuali iscritti rispetto a quanti si sono già laureati, oltre che rispetto ad altre facoltà e ad altri atenei». Inoltre la riduzione del numero degli appelli porterà ad un sovraccarico eccessivo agli esami, e la Commissione didattica d'ateneo ha già approvato la richiesta, presentata dal senato studenti, di portare ad 8 il numero minimo di appelli in tutte le facoltà.

Ma viene richiamato

## Regalando gli studenti il cinema

Ha donato ai suoi allievi l'adesivo di «Sindonbust» e si è guadagnato una lettera di ringraziamento dalla preside. Così denuncia, su carta intestata Cub Scuola, Valerio Bertello docente di matematica al liceo Alfieri. Lui dice che ha voluto contestare, sorridendo, l'ostensione della Sindone e quel simbolo che ricalca il logo del film Ghostbuster, l'Acchiappafantasmi. Protesta perché gli è stato chiesto di ritirare gli adesivi, ma lui si è rifiutato. «La preside mi ha intimato di redigere una memoria difensiva entro venti giorni, senza esplicitare quale fosse la colpa».

Anna Maria Rivero, la preside, spiega che quegli adesivi hanno suscitato non poche proteste dei genitori ed anche degli allievi. «È stato sordo al mio richiamo a rimediare. Gli ho mandato una lettera di contestazione. Attendo la sua risposta».

Spesa: 15 miliardi

## Palazzo Approvati i lavori per la sicurezza

Ieri la giunta comunale ha approvato il progetto preliminare delle opere di completamento della sicurezza del nuovo Palazzo di Giustizia. Gli interventi, per un totale di 15 miliardi e 700 milioni, comprendono anche i lavori per gli impianti antincendio, anti-intrusione e per il controllo degli accessi.

Verranno integrati i sistemi di rilevazioni antincendio per l'intero complesso giudiziario, nel rispetto - spiegano in Comune - delle più recenti normative allo studio da parte del ministero dell'Interno per quanto riguarda gli edifici pubblici. Senza l'osservanza di queste norme il comando provinciale dei Vigili del Fuoco non potrà dare il Certificato di prevenzione incendi e di conseguenza l'abitabilità del palazzo».

Il Comune rende noto che per finanziare i lavori verrà chiesta l'acensione di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti.

Sfilate e concerti

## Venaria, weekend con il rito dei bersaglieri

**VENARIA.** Weekend con i bersaglieri a Venaria Reale. Per il 6 e 7 giugno infatti in programma il 6° Raduno interregionale dei bersaglieri, organizzato dalla associazione piemontese dei bersaglieri (presidente Silvio Arzanton) e dalla sezione «Gildo Rebeschini» di Venaria (che festeggia i 100 anni di fondazione, presidente Graziano Battistella). Il patrocinio del Comune. Sabato alle 17 è previsto il ricevimento da parte del sindaco Giuseppe Catania dei partecipanti al raduno; alle 21 concerto della fanfara di Lonate Pozzolo in piazza Don Alberione. Domenica, a partire dalle 8,30, deposizione di una corona al monumento ai Bersaglieri, raduno nella sede degli alpini, messa e sfilata per le vie della città. Quindi il pranzo e, alle 16,30, il concerto di sei fanfare (Asti, Chieri, Biella, Settimo Torinese, Bergamo e Lonate Pozzolo).

**ascom**

associazione del commercio  
del turismo e dei servizi  
della Provincia di Torino

Dall'inizio di maggio siamo ufficialmente entrati in Europa.

Ma che cosa significa veramente questa scadenza per le imprese e per gli operatori del commercio, del turismo e dei servizi?

Che cambierà, in concreto, per quanto riguarda la doppia prezzatura, gli scontrini fiscali, i registratori di cassa, i cambi, la contabilità, le fatturazioni...? Ne parliamo in modo approfondito in occasione del CONVEGNO

**EURO:**

**CHE COSA CAMBIA PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI**

**GIOVEDÌ 4 GIUGNO 1998, ORE 21**

**CENTRO CONGRESSI "TORINO INCONTRA" SALA CAVOUR**

**VIA NINO COSTA 8, TORINO**

**INTERVENGONO:**

**Prof. Mario BOIDI**

Esperto problemi finanziari e tributari

**On. Riccardo GAROSCI**

Parlamentare europeo

**Giuseppe DE MARIA**

Presidente ASCOM



La strategia della Società Autostrade contro la piaga dei lanciatori di sassi

# Telecamere contro i teppisti

Già piazzate su 4 cavalcavia della Torino-Milano

Atti vandalici, azioni di teppisti che possono trasformarsi in gesti omicidi: la piaga dei lanciatori di sassi è diventata un'emergenza dopo la tragedia della Cavallotta sull'autostrada Torino-Piacenza e anche successivamente si è sfiorato il dramma. La società Autostrade e le concessionarie stanno cercando rimedi. Prima sono stati i punti a rischio e segnalano ogni anomalia alla centrale operativa.



## MONDOVI

Un lancio di sassi nel '92 con i responsabili subito fermati dai carabinieri, poi tante segnalazioni, ma nessun caso particolarmente eclatante si è verificato sull'autostrada Torino-Savona. Per tenere la situazione costantemente sotto controllo, la Società lavora a stretto contatto con i distaccamenti della polizia stradale di Cherasco e Carcare che vigilano sui 126 chilometri tracciati.

L'operazione pronta intervento «anti-lanciatori di sassi» ha vissuto il suo momento più importante lo scorso 25 maggio quando sono stati numerati tutti i cavalcavia.

Al momento la Torino-Savona non ha in programma altre azioni, come risulta evidente dalle parole del direttore generale, Mario Battaglia: «Con la numerazione dei cavalcavia abbiamo recepito le indicazioni dell'Associazione di categoria, per il resto teniamo la situazione sotto costante controllo pronti a intervenire, se sarà necessario». [L. F.]

## ALESSANDRIA

Sull'autostrada Torino-Piacenza, l'A21, non sono state installate telecamere anti-sassi. Lo annuncia il geometra Giuseppe Francioli, della direzione generale: «Per non abbiamo in programma nessun sistema tipo "Sventa", adottato sulle Torino-Milano e già installato su 4 cavalcavia. Aspetteremo per alcuni mesi di vedere i risultati di questo esperimento. Se ne saranno, prenderemo in considerazione l'ipotesi di usare telecamere anche noi».

Dopo la tragedia della Cavallotta, dove morì Maria Letizia Berdini, per un'ordinanza del ministro dei trasporti su tutte le autostrade sono stati numerati i punti. Continua Francioli: «I risultati della numerazione sull'A21 sono stati positivi. Si tratta di un ottimo deterrente. Infatti non si sono più registrati lanci di sassi o atti di vandalismo». Tramontata anche l'ipotesi di illuminare a vista i cavalcavia per i costi troppo elevati dell'operazione. [se. c.]

## TORINO-MILANO

TORINO. La tragedia della Cavallotta ha lasciato segno e quattro occhi elettronici adesso vigilano su altrettanti cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano per evitare che i lanciatori di sassi entrino in azione. Le sentinelle, al lavoro giorno e notte, si chiamano «Sventa», una sigla benaugurante che sta per «Sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale». L'attrezzatura, alimentata da pannelli solari, comunica con la centrale operativa attraverso la rete Gsm. Due telecamere fisse inquadrano le reti di protezione e registrano, su cassetta, tutto quello che accade. Se viene rilevata una presenza continuativa il sistema si mette in contatto con la centrale.

Per ora sono stati piazzati 4 «Sventa» in punti a rischio segnalati dai prefetti: a Settimo Torinese e nelle province di Milano, Vercelli e Novara, ma entro l'anno dovrebbero salire a 80. [r. c.]

## VOLTRI-GRAVELLONA

NOVARA. Contro i teppisti che lanciano sassi, i viadotti dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce e sulla bretella di raccordo con la Milano-Laghi sono ormai tutti numerati per una rapida individuazione e attrezzati con protezioni più alte. Misure già adottate sull'intera rete della Società Autostrade. «In attesa di conoscere meglio il sistema predisposto dalla Torino-Milano», dicono alla direzione generale di Roma - stiamo comunque valutando l'efficacia di specifici dispositivi offerti dal mercato. Al momento non è però prevista una loro installazione».

I tecnici ricordano comunque che gran parte dei tratti è costantemente sorvegliata da un sistema di teledefusione, i cui monitor sono nelle sale radio. E l'Autotrafico, proprio per la presenza di parecchi tunnel, dispone di un numero di punti di ripresa superiore alla media nazionale. [p. ben.]

La Sagat ripropone, per il 4° anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione»

## Vuoi risparmiare? Vola da Caselle

Riduzioni su parcheggi, ristoranti e boutique

Volare da Caselle, un'opportunità che la Sagat vuole rendere più allettante: lo fa riproponendo, ormai per il quarto anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione», a beneficio dei passeggeri (di voli di linea, beninteso) che, provenendo da altre province piemontesi, facciano capo all'aeroporto torinese. Dunque, assieme ad ogni biglietto e fino al 30 settembre, l'agente di viaggio staccherà un voucher del valore approssimativo di 45 mila lire grazie al quale si otterranno riduzioni sul parcheggio (25 mila), nei due ristoranti (5 mila), presso la boutique «Via Roma» (10 mila) e il Beauty Salon (5 mila).

L'anno scorso i mila viaggiatori delle province di Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, Biella, Asti, Verbania e della Val d'Aosta si avvalsero dell'iniziativa promozionale della Sagat

che, ovviamente, punta a migliorare il numero delle adesioni e a incrementare i ricavi registrati. La presentazione di «Le Ali della Tua Regione» ha d'altra parte offerto l'occasione al presidente Franco Pennella di compiacersi per aver annotato a tutto maggio - un movimento di oltre un milione di passeggeri con aumento del 3 per cento rispetto allo stesso periodo del '97. «Ma a Torino si attribuisce un alto tasso di gradimento anche a livello internazionale - ha detto Pennella - L'aumento dei passeggeri, oltre due milioni e 400 mila l'anno scorso, e quello dei collegamenti sono dati significativi. Interessante il traffico degli sciatori: stati 5 mila, molti in arrivo anche dagli Usa».

Naturalmente, fanno notare i vertici Sagat, non tutto è «A fronte di un aumento dei voli in Italia e all'estero - spiega Pen-

nella - accusiamo ancora difficoltà nei collegamenti con Roma. Succede, infatti, che talvolta non si riesca a soddisfare la domanda. E poi c'è il problema della chiusura notturna, per la quale abbiamo presentato ricorsi a Tar e Antitrust».

Chiaroscuri anche nella relazione di Carlo Bortoli, presidente degli agenti di viaggio, che - dopo aver sottolineato i progressi dell'aeroporto torinese - ha ribadito che da parte delle compagnie occorre anche fantasia imprenditoriale. «Ma soprattutto», ha rilevato Bortoli - è indispensabile aprire un tavolo di discussione per definire i rapporti con Malpensa».

Paolo Trapani, direttore commerciale Sagat, ha infine concluso che la risposta più forte all'offerta promozionale è venuta dalle province di Novara, Vercelli e Biella. [p. c. a.]

## IN REGIONE

### Tranciato nell'Astigiano

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si stava realizzando un ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri e portata massima di 10 metri cubi di gas all'ora).

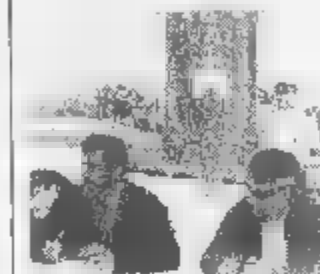
La zona è stata subito circondata dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati su percorsi alternativi. Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi hanno provveduto a sostituirla.

### «Pvc soffice» i verdi: sono pericolosi

VERCELLI. Attenzione ai giocattoli «Pvc soffice». Sono pericolosi per la salute dei bimbi, secondo i consiglieri comunali Verdi che citano la ricerca di Greenpeace, e devono essere messi al bando dagli asili e dalle scuole materne comunali. E gli ambientalisti chiedono il sindaco di boicottare i giocattoli fatti con quel materiale, tra l'altro costruiti in Paesi dove si sfrutta il lavoro minorile.

### Il federalismo nella Valle d'Aosta

AOSTA. Dopo il voto delle regionali di domenica che ha premiato l'Union valdôtaine (17 seggi su 35) e i movimenti autonomisti, ora è tempo di consultazioni per formare la nuova maggioranza. Si comincerà la settimana prossima. Carlo Perrin, presidente dell'Uv che ha rilanciato il suo ruolo di maggiore forza politica, annuncia: «L'undicesima legislatura sarà quella del federalismo vero».



### Bastia, il guado sul Tanaro sarà ripristinato dall'Anas

BASTIA MONDOVI. Il guado della «protesta», costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricollegare il paese al resto del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della scorsa settimana, rinunciando all'intenzione di dismettere la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riuniti d'urgenza ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente nazionale strade provvederanno alla sistemazione.

### Computer in valigetta per i medici di famiglia

CASALE. I medici di famiglia avranno il computer. Ne vuol comprare 140 l'Asl Casale-Valenza per poi distribuirli sul suo territorio. I pazienti potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti. Sarà anche possibile in futuro, tramite sempre questa rete informatica, pagare il ticket senza andare agli uffici Asl.

### casinò Sanremo un maggio record

SANREMO. Incassi a gonfie vele per il casinò di Sanremo. A maggio, si è registrato un incremento di 1.733 milioni rispetto allo stesso mese del '97 (da 9.921 a 11.645 milioni), con le slot-machines grandi protagoniste. E nei primi cinque mesi dell'anno, l'azienda ha introitato 60 miliardi e 853 milioni, con una crescita di 5.233 milioni. Bene pure le presenze che hanno registrato un più 1.435.

SINKHR

Make-up

Sostanze pigmentose derivate da un complesso procedimento di rocce metalliche di Thalassar, i prodotti di ornamento facciale vengono impiantati con una semplice iniezione negli individui che raggiungono la maggiore età, indifferentemente maschi

o femmine. Si possono attivare nell'intensità e nella colorazione gradita con la pressione variabile di un tridodo sincronico sulla parte da decorare. L'impianto in genere è irreversibile.

A 100.000 anni luce,  
o in edicola dal 5 giugno

il romanzo multimediale in 3D di Marco Patrito, un classico di fantascienza e computer grafica.



CD-ROM Win/Mac + TORINOsette + LA STAMPA a lire 11.900



Primavera: il Cesena rimonta in extremis da 1-2 a 3-2 con un uomo in meno

# Toro, eliminazione che brucia

Dopo la Juve, anche i granata ko nei quarti

Dopo la Juventus, torna a casa anche il Torino. I quarti di finale del campionato Primavera risultano fatali anche ai granata che ■ Bitonto si sono arresi al Cesena (2-3) solo all'ultimo minuto ■ recuperato, dopo aver prima rimontato e poi ■ in vantaggio. Ma due conclusioni dal limite di Ferrara hanno eliminato i ragazzi di Claudio Sala.

Privo ■ Mercuri, Comotto e Lo Gatto, Sala si è dovuto affidare a una difesa del tutto inedita ■ Negro e Corallo in marcatura, Lazzeri libero, Fico ■ Caponi sulle fasce. Anche a centrocampo ■ tecnico ha dovuto affidarsi ■ un giovane, Grotto, con Semoli e Alessi suoi compagni di reparto. Invariato l'attacco, affidato al solito Tiribocchi e Pellissier.

Grande equilibrio nella prima parte della partita con ■ Torino più organizzato e il Cesena più intraprendente, grazie anche alla presenza di Gragnaniello e Tamburini, che hanno trascinato i compagni in virtù della loro esperienza, anche se la squadra allenata dall'ex granata Cuttone ha dimostrato più forza fisica e soprattutto una preparazione atletica superiore. Non a caso il Cesena si è portato in vantaggio al 20': Lazzeri commette un'ingenuità su rimessa laterale e lascia l'intervento, si inserisce Olivi che insacca facilmente.

Buona ed efficace la reazione del Torino, che ■ riorganizza a centrocampo ■ trova velocità in Semoli e Pellissier. Sono proprio loro a confezionare il pareggio ■ 38': Semoli lancia in verticale l'attaccante valdostano, che la ■ scorrere il pallone e di destro ■ nell'angolo.

A inizio ripresa sembra di rivedere la bella squadra che ha vinto il Viareggio e ha dominato il girone eliminatorio: ■ corto, ordinato e soprattutto veloce. Inevitabile il vantaggio, ispirato da Fico che serve Alessi al limite: gran sinistro al volo che si insacca rasoterra.

■ gol sembra chiudere definitivamente la partita, invece succede ancora di tutto. Prima l'arbitro espelle il cesenate Paisani, poi Tiribocchi ha sui piedi la palla del 3-1 ma manca clamorosamente la rete. E allora, seppure in inferiorità numerica, il Cesena centra la grande impresa, riuscendo ■ sfruttare la miglior preparazione e proprio con la forza fisica e atletica unita ad un grande carattere rimonta e poi vince la partita. Bastano due conclusioni da fuori area di Ferraresi per qualificare i

bianconeri ed eliminare i granata: prima con il destro centra l'incrocio dei pali alla destra di Paolotti, poi, sempre da fuori area, cambia direzione insaccando all'incrocio opposto grazie anche alla deviazione di Lazzeri.

Per il Toro, non c'è più tempo per recuperare perché subito dopo la seconda prodezza di Ferraresi l'arbitro fischia la fine chiudendo subito l'avventura dei granata nelle finali pugliesi per lo scudetto Primavera.

Domani e venerdì, quindi, semifinale senza le torinesi: a Barletta si affronteranno Milan e Atalanta, mentre ad Altamura il Cesena dovrà vedersela ■ la vincente di Roma-Padova.

Aurelio Benigno

CALCIO

## Torino sconfitto di misura

Il Torino subisce un'inaspettata sconfitta (3-2) ad Augusta. Nell'andata dei quarti playoff, la squadra di Claudio Messori non ha saputo sfruttare le tante occasioni create e l'assenza tra i locali del bomber carico Junior. Sabato nel ritorno ai gialloblù sarà comunque sufficiente vincere per passare il turno, visto che ■ parità di gol va avanti la meglio qualificata nella Regular Season.

L'inizio ritardato ■ oltre un'ora della partita, a causa di una manifestazione politica, non ha giovato ai torinesi. Dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, i locali sono andati in vantaggio con Bendia, rete pareggiata poi da Quattrini. Quindi una doppietta di Spadaro spaventava il Torino che sul finire accorciava con Rubai. E' proprio la prova incolora delle due stelle, ■ le reti segnate, a far notizia. «Abbiamo sprecato l'impossibile - spiega il tecnico - non sfruttando l'occasione di chiudere la pratica già in trasferta. Ora dovremo soffrire in casa».

[m. i.]

Venti giorni per trovare i soldi per la prima squadra dell'Auxilium

## Torino vuol salvare il basket?

Gemellaggio con Varese, ma non basta

Mentre ■ si ■ ancora spenti gli echi della finale scudetto bolognese, l'Auxilium lancia un appello per non sparire, perché, dopo il baseball, anche il basket, ■ Torino, non debba alzare bandiera bianca.

«No, per ora ■ marchio Auxilium non sparirà - dice il presidente Mario Chiado - ci iscriveremo alla prossima B1, ricominceremo ■ istituendo leve per il mini-basket e, ■ possibile, ricostruendo per intero il settore giovanile. Ma è chiaro che una società come la nostra non può pensare di andare avanti facendo arrivare da fuori città giocatori con i quali è comunque difficile pensare di compiere il salto di qualità».

«Non abbiamo scelta - prosegue Chiado -. Certo, ■ un facoltoso appassionato, ■ una cordata di persone appassionate, le prospettive cambierebbero. Così, invece, l'unica strada è quella di creare i giocatori in casa e di appoggiarsi a un grande club con il quale instaurare rapporti di stretta collaborazione». E questo club è stato trovato nella Pallacanestro Varese: nella stagione appena conclusa il ■ aiuto ■ limitato al prestito di Pastori, ma il prossimo entrerà ■ direttamente

nella gestione dell'Auxilium, al punto che, nei prossimi giorni, verranno scelti di comune accordo general manager e allenatore. In più, la società varesina ha promesso ■ aiuti concreti, forse addirittura il coinvolgimento di uno sponsor, per far sì che la dirigenza gialloblù riesca ■ allestire una formazione competitiva per il prossimo anno.

Tutto ciò, peraltro, ■ basta ancora: restano venti giorni per trovare, da imprenditori torinesi (oltre alla Kappa), una cifra oscillante tra 200 e 300 milioni: «Soldi che serviranno non solo per la prima squadra - puntualizza Chiado - ma anche per coprire i costi che un reclutamento a tappeto porta con sé: ■ nostra intenzione tornare ad operare nelle scuole e nei centri di promozione sportiva per creare ■ scuola di basket che dovrà rappresentare il nostro futuro. Va, ■ ci aiuterà, a livello ■ consulenza, anche per quanto riguarda stage con istruttori e allenatori. La collaborazione sfocerà poi nell'opportunità, per chi lo merita, di giocare nella ■ serie».

Una soluzione che permetterebbe ■ Torino di ■ solida base ■ che, per il momento, porterebbe lontano i giovani più pro-

mettenti, come quando si dovette cedere Vidali e Abbio per trovare i soldi per portare avanti l'attività. ■ ora i primi che potrebbero prendere la via della Lombardia sembrano essere Calamia e Cucinelli, giovani con ■ potenziale brillante futuro. L'Auxilium sarà comunque un mosaico da costruire pezzo per pezzo, cercando di tener conto ■ questa voglia di torinese: si cercherà cioè di coinvolgere ■ chi è nato casticamente con la maglia gialloblù e poi è emigrato altrove. E grazie a Varese è previsto l'arrivo di qualche rinforzo ■ cui ■ uniranno i giovani più promettenti come Mesini e D'Alfuso.

«Se un giorno dovessimo poi renderci conto di poter nuovamente camminare con le nostre gambe - conclude Chiado -, saremo ben lieti di farlo».

La parola passa adesso alla città, sempre che il basket interessi. In caso contrario, l'unico modo per tornare ad alto livello sarà aspettare la nascita dell'Euroclub, che Varese potrebbe essere ■ obbligata a giocare a Torino, città ■ popolazione e l'aeroporto richiesti dalla Federazione internazionale.

Domenico Latagliata

Under 16 allo Sporting: la rivelazione è di Cantalupa

# Il gran giorno di Vittoria tra tennis e matematica

RACCHETTA D'ORO

## Sabato i primi incontri

Il Circolo La Stampa di piazza Muzio Scevola 2 ospiterà da sabato al 22 giugno la 38ª edizione de «La Racchetta d'oro», torneo nazionale per giocatori e giocatrici di serie B3-C e non classificati: un appuntamento che raduna ormai da tanti anni le migliori espressioni del tennis torinese, soprattutto a livello giovanile. Rispetto agli anni passati, le novità sono rappresentate dai due tabelloni separati (C3-NC, B3-C1-C2) per la categoria femminile ■ dalla presenza ■ dei classificati B3: la qualità del torneo ne risulterà dunque positivamente. Sabato prossimo prenderanno il via i tabelloni maschili degli ■ dei C2-C3, cui seguiranno il 10 giugno quelli femminili. Gli ultimi a incrociare le racchette saranno i B3-C1-C2 (13 giugno). Finali previste per domenica 21 e lunedì ■ giugno. Giudice arbitro, vera istituzione del torneo, Antonio Sarcina. Segretario della manifestazione Silvio Battaglia. Per informazioni ■ iscrizioni, telefono 011/661.4990 (orario pomeridiano).

## TUTTI I RISULTATI, TUTTI I RISULTATI

### RACCHETTA

**Allievi regionali. Fase finale (ritorno):** San Paolo To-Verbania np; Allavir Rivalta-Pianeta N6 70-50; Cr Fossano-Serravalle Scrivia 73-63; Ivrea-Galliate 92-75. ■ qualificano Allavir, Serravalle e Ivrea.

**Allieve femminili. Fase interregionale.** Raggruppamento di Pisa: Palmar To-Cavezzo 65-45 (Varicco 22, Tornabene 13); Palmar-Cus Roma 72-57 (Varicco 21, D. Scrigna 17); Palmar-Vicenza 87-62 (Varicco 18, Bezzi 14). La Palmar accede ■ fasi finali (Bormio, 24-26 giugno). Raggruppamento di Sestri Levante: The Sound Moncalieri-Hellas Cervia 56-67; The Sound-Virus Rho 48-63; The Sound-Cus Cagliari 39-37. Rho accede alle finali nazionali.

### NUOVE

**Coppie D a Rosta (1ª selezione campionati italiani. ■ qualificate).** 1ª class.: G. B. Aurora (Fusaro-Glu-gliard)-S. B. Viotasse (Favaro-Prunello). 3ª-4ª class.: Pro Grugliasco (Cigolini-Fencocchio)-Roccamonte (Maffioletti-Maggi).

**Coppie C (Campionato Mensa):** 1. S. B. Ferriera (Scalfidi-Paulasso); 2. S. B. Ferriera (Airoldi-Forgie).

**Finale B (Vigona):** 1. S. B. Ferriera (Girodo-Ansaldi); 2. C. R. Ferraro (M. Ferraro-Galliani).

### NUOVE

**Coppia Telefono Azzurro a Torino (Stupinigi).** Lordo: ■. Ricchiuti, 1ª cat. Netto: 1. L. Ragni; 2. L. Ricci; 3. D. Turco. 2ª cat.: 1. ■. Roux; 2. O.

Moroni; 3. E. Trombetta. Seniores: L. Gandolfo. Signore: A. Gandolfi.

**Trofeo ■ di Carmagnola a La Margherita. Cat. Scraich Lordo:** 1. F. Ghirardi 230; 2. C. Lanza 232; 3. ■. Rocca 236. Donne, Lordo: 1. E. Pol-loni 239; 2. L. Tassera 246. Cat. pareggiata Netto: 1. N. Niccolai 217; 2. M. Bosca 218. Cat. donne pareggiata Netto: 1. C. Grignolo 228; 2. R. Polli 229.

**Coppia Tecnico Ufficio al Vinovo Golf Club. 1ª Cat., Lordo:** 3. Castellaro. Netto: 1. G. Chiarla; 2. V. Man-nessi. 2ª Cat., Netto: 1. A. Cardea; 2. F. Marchisio. 3ª Cat., Netto: 1. G. Roccamena; 2. F. Manessi.

### NUOVE

**Stranieri a Torino (km 8; partenza 189):** 1. M. Peano 26'07"; 2. Castaldi a 14"; 3. Sicari a 15"; 4. Re-chichi; 5. Castellana. Donne: 1. L. Librizzi 34'34"; 2. Fissolo a 20"; 3. Gagliano a 1'04"; 4. Scalet; 5. Mo-roni; 6. Ortu. Cat. A: 1. G. Malera; 2. Durante; 3. Finatti. Cat. B: 1. M. Ca-staldi; 2. Castaldini; 3. Pepe.

### SPORT FLAUTA

■ **OLIMPO SI MSTA.** Riunione ■ al velodromo di S. Francesco ■ Campo. Inizio alle 17; in gara esordienti, allievi, juniores, under 23 ed élite.

■ **STAFFETTA.** Oggi alla Pel-lerina si disputa la 2ª «Staffetta femminile» 3km x 2, ■ ritrovo alle 19 presso la Cascina Marchesa.

I fondi sono devoluti al nuovo Centro di Candiolo ed al Comitato Piemontese Gigi Ghirotti

## Offerte dei lettori per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 25 maggio al 2 giugno

Offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale). I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca ■ la cura del cancro di Candiolo ■ al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

■ maggio: in memoria di Sandra Parlien, colleghi dell'Enel spa 768.000; in memoria di Maria Barra Germagnano 300.000; ■ memoria di Ernestina Bori i colleghi dell'agenzia ■ 21 295.000; Francesca Cosimo 250.000; in memoria di Margherita Darbe, sorella, cognato ■ nipoti 200.000; in ricordo di mamma Rita il personale della scuola materna ■ 145.000; condomini e inquilini di c.so Rosselli 105/4 in ricordo ■ Luigi Casadio 130.000; in memoria di Paolo Arnaboldi, Anita, Stefania ■ Claudio 100.000; D.M. in ■ di Padre Pio 50.000.

26 maggio: amici e colleghi ricordano con affetto Riccardo Bello 1.000.000; in memoria di Anita Bonandini in Morgogola il condominio di c.so Potenza 144 230.000; ■ personale della scuola media G. Pergolesi in ricordo della mamma di M.C. 172.000; le amiche in ricordo di Rita Goitre 150.000; il circolo Arci Co.Pro.Ma. in ricordo del socio Vincenzo Comba 140.000; il condominio ■ via Borg Pisani ■ memoria ■ Oreste De Bon 130.000; Giorgio e fam. Bacca ■ in memoria del caro zio Oreste 100.000; Franca e Mario in memoria di Gabriella 50.000.

27 maggio: in memoria di Rosi-

na Ferrari Romagnolo 400.000; gli anziani della Rinascenza Upim in ■ di Domenico Gatti e Fedora Bossola 270.000; in ■ di G. Barbieri il condominio di via Sineo 5 bis 250.000; in ricordo di Clara Aimasso 220.000; in ricordo del papà di Giovanni Tomeiulo i colleghi dell'Iris Avogadro 193.000; in memoria di Caterina Minelli ved. Bussi il condominio di corso Agnelli 139 180.000; in memoria di Edoarda De Laurentis Tantardini da parte dei condomini ■ corso Francia 96, via Digione 2 145.000; in memoria di Marcel-la Guazzora il condominio di via Pallanza 17 100.000.

28 maggio: in memoria di Antonietta Chiapello ved. Campana, le amiche di Carla 360.000; i colleghi di Teresa ■ Antonietta Lamarra Gentile in ricordo ■ papà 300.000; in memoria di Anna Francis ved. Mantellini i condomini di via Pergolesi 60 int 1-2-3 250.000; i colleghi Enel per il neo pensionato Mas-sara 225.000; in ricordo di Carla V. 200.000; M.A. 150.000.

29-30 maggio: gli allievi del Liceo Segri in memoria di Riccardo Bello 516.000; in memoria ■ Sergio Cirio, Ada, Mondino, Chiarello, Urzi, Santoro, Mari- ■ ■ Silvia 500.000; in ricordo della mamma ■ Giovanni Gili, i colleghi di Fiat Auto 200.000; Franchina 100.000.

1-2 giugno: in ■ ria di Au-gusto De Filippi i nipoti Enrico, Carla, Claudio ■ De Filippi 300.000; gli amici ■ di Lella Maria Paolina 300.000; in memoria di Anna Maria Ca-rena vedova Cardonato

300.000; in memoria di Cateri- ■ Gola vedova Musso 115.000; in memoria di Bruno Bertero i compagni di leva 1938 di Vezza d'Alba 110.000.

### Fondo ■

E aiuti agli anziani soli:

27-30 maggio: in memoria di Angelo Pertica 800.000; i condomini di corso Rosselli 91 bis/10 in ricordo di Giuseppina Sirica, Giovanni Solero ■ Mario Nizzoli per i terremotati 500.000; in ricordo di mamma Jolanda i colleghi di Marisa 420.000; in ricordo ■ Maria Ar-cona in Ghigo condomini e in-quinini di via Meina 1 ■ via Pac-chiotti ■ 200.000; Giorgio 200.000; fam. Circhetta ■ Por-cedda 100.000; Rita 100.000; in memoria di Eliana Farò Dina e Vittorio 50.000; Maria Casu per i terremotati 50.000; Franco Granoso 10.000.

### Per ■ Campania

In aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione di fango: Ada e Beppe 1.000.000; Maria Vittoria 300.000; Susel Zamara 250.000; R.C. 200.000; B.L. 200.000; Francesco e Sergio, Sampeyre 150.000; F.R. 100.000; in memoria del mio Aldo 100.000; in memoria di Felicina 100.000; A.P. 100.000; U.T. 50.000; soc. Bocciofilia A. Cruto 50.000; una pensionata di Torino 30.000; Bianca Duo-dero 30.000; Sandro Cervi 30.000; in ricordo dei cari defunti 30.000.

Totale lire 29.305.000 Per la lotta alla distrofia mu-

scolare: in memoria di Barbara, i colleghi ■ gli amici 300.000; dipendenti Simbi spa Borgaro Torinese 950.000; in memoria del papà Aldo 100.000; i colleghi del Collegio San Giuseppe in memoria della mamma di Carmelina 80.000; in ricordo di Piero, Marco 5000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: G.M. 100.000.

### ■ può ■

I versamenti per Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) ■ via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza ag-gravio di spesa è anche possibi-le versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Occorre fornire anche le indicazioni per la dic-tura che si desidera vedere pubblicata sul giornale.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inseren-do nella lettera assegni ■ non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta via posta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata nell'elenco delle offerte.

E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indica-zioni previste per le lettere.

Nessuno è autorizzato a riti-rare offerte a domicilio.

## LA STAMPA

PER L'OSTENSIONE DELLA SINDONE ha realizzato

► CD-Rom "Inchiesta sulla Sindone" in vendita con "Specchio e La Stampa" a L. 24.500

► Videocassetta "La Sindone" con le immagini dell'Ostensione 1998 in vendita con "La Stampa" (Torino e provincia) a L. 11.900

► Libro "La Cappella della Sindone" in collaborazione con l'editore Allemandi in vendita con "La Stampa" (Torino e provincia) a L. 6.500









Il provveditore: «La solidarietà nell'educazione del futuro»

## A scuola di volontariato

Le prime iniziative partono in estate

Un inedito «sportello per il volontariato» a disposizione di tutti gli studenti di Torino e provincia, una finestra aperta su una ventata d'aria nuova, un grado di coinvolgimento giovani e anziani in un clima di solidarietà, legando il mondo della scuola con quello del volontariato.

Al Salone del libro il varo dell'iniziativa, promossa dal «Forum del volontariato» (tel. 011/318.63.63 presso Mondo XI) con il Provveditorato agli Studi e la Provincia, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura. Vi hanno contribuito personalmente il provveditore Marina Bertiglia, la presidente del Forum Maria Paola Tripoli, l'assessore provinciale Maria Pia Brunato, l'assessore regionale Giampiero Leo, A. Silvio Magliano, presidente della Consulta studenti di Torino, il compito di rappresentare i destinatari del servizio.

Ma perché questa novità, attuata per ora senza però il coinvolgimento della Regione? Dice Marina Bertiglia: «Il cammino è l'autonomia che caratterizzerà la scuola del futuro, l'educazione al volontariato e alla legalità si impone come elemento di fondo. Una strada ricca di potenzialità, che il provveditore, «Questo ponte tra scuola e territorio potrà focalizzare un formato integrato, aiutandoci a coordinare tutte le presenti su scala locale. Introducendo il volontariato a scuola, inoltre, potrà aiutare gli adulti a vincere quella «anorexia educativa» che coincide la paura di educare, dire dei no, dare indicazioni. E stimolerà i ragazzi a sentirsi protagonisti consapevoli e responsabili, scoprendosi preziosi per la comunità».

Da adesso a settembre, nel periodo delle vacanze, gli studenti che desiderassero «rompere il



Il provveditore agli Studi Marina Bertiglia ha contribuito alla nascita dello «sportello volontariato» destinato agli studenti, un servizio che leggerà il mondo della scuola con quello della solidarietà

ghiaccio» possono rivolgersi mercoledì dalle 15 alle 18 a «La Solidarietà» in via Saccarelli 10 (tel. 011/437.41.81) oppure al Provveditorato, in via Sostegno 41 (tel. 011/71.79.715) dalle 9 alle 12, ogni venerdì. Altri numeri utili: Sos Vita (n. verde 1678-13000) oppure Telefono Amico (011/319.52.52). Il lancio dello sportello Scuola-Volontariato si aprirà con «I ragazzi di stage estivi» riservati ai ragazzi di oltre 17 anni da alcuni gruppi di volontariato, con cinque diverse possibilità di scelta.

Interessa dare agli anziani abbandonati e se stessi più dimenticati che mai nel grande esodo estivo? L'indirizzo giusto è il Sea con il suo «Pronto Estate Anziani» (n. verde 167-81.20.68). Si desidera regalare qualche ora di supporto telefonico? Rivolgersi a «La Solidarietà» (tel. 011/437.41.81). Voglia di giocare con i bambini di Cernobyl e di farli sorridere? Basterà indirizzarsi alla Croce Giallo-Azzurra, che se ne occupa nell'ambito del progetto «Aurora» (tel. 011/216.50.41). Interesse proteggere la cultura e la ricchezza storica del passato? E' pronto ad aprire le porte il Grup-

po archeologico torinese (tel. 011/53.450.48). Se nonostante le vacanze non dimentica la sofferenza, infine, sarà possibile collaborare con i volontari di «Assi-» Ospedaliera» (tel. 011/63.36.374).

E' la linea aperta da un'avanguardia di esperienze la «Guida di Torino» basata su quattro itinerari per disabili, edita recentemente dalla «Consulta delle Persone in difficoltà» con gli studenti degli istituti Boselli, Giulio, Lagrange e Berti. Oppure il «scuolastico» varato dai pensionati dell'Ises, che operano gratuitamente nel terzo mondo per stimolare il decollo produttivo delle nazioni emergenti. Sullo sfondo, la prospettiva di un mondo giovane e diverso. Dove la forza politica del volontariato, secondo il presidente del Forum Maria Paola Tripoli, si «consapevolezza di dar voce a chi non ce l'ha, difendendo la giustizia e la pace. E dove «senza rischi di svalutazione, esistono valori fuori mercato che non si possono barattare né svendere».

Luisella

### IN BREVE

Ecco le ultime richieste arrivate al telefono del Volontariato. I gruppi che cercano nuovi volontari o torinesi disposti a offrire il loro apporto possono telefonare al n. 319.38.78 ogni martedì o giovedì dalle 15 alle 21.

Associazione Familiari Ammalati Psichici, impegnata a Madonna di Campagna-Borgo Vittorio. Cerca volontari per attività di accompagnamento e sostegno. **BARRIERA DI MILANO.** Bambino cerebroleso ha bisogno di essere seguito per semplice terapia fisica nell'orario 14-15 o 17,30-18,30.

**SEA.** Cerca volontari per il sostegno estivo degli anziani. Incontri preparatori in via Corte d'Appello 22 alle ore 17 del 16, 25 e 30 giugno.

Associazione italiana Parkinsoniani. Cerca volontari per attività di segreteria e promozione.

**UTAL.** Unione per la tutela degli insufficienti mentali, via Artisti 36. Cerca volontari per segreteria e accompagnamento.

**UGAF.** Martedì 9 giugno alle 20,30, nella sede Ugaf di corso Dante 102, incontro il presidente della Torre Benedetto Salaroli sul tema «Un sogno a 72 anni: scalare la Nord dell'Eiger». Al centro dell'incontro, la straordinaria impresa alpinistica con cui Salaroli (ex amministratore delegato e direttore generale della Sai e fondatore di Augusta Assicurazioni) ha vinto l'Eiger Nordwand a 72 anni.

Copie della prima circolare applicativa del decreto di riforma fiscale degli Enti non commerciali e delle Onlus sono a disposizione presso il Consorzio U.S.A.S. - divisione Terzo Settore, in via Giulia di Barolo 4. (tel. 4568/4521/4361). Il provvedimento contiene spiegazioni e approfondimenti.

### TUTTI I PREMI DELLA STRATONIA

Pubblichiamo l'elenco dei premi sorteggiati tra i partecipanti alla Stratonina disputata domenica scorsa. I doni si possono ritirare al Salone La Stampa di via Roma 80 presentando il pettorale corrispondente al numero estratto. Da domani a sabato 27 giugno con il seguente orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30.

**PRIMA A SFERA** 230; 254; 581; 4825; 5840; 6260; 6263; 6266; 8240; 10452; 10929; 12978.

**OCCHIAI** 7518; 13776; 14807.

**IN CARTE OTICA** 7620; 9920; 16198; 19809; 19810.

**MOVITA' TORINO** 758; 861; 1689; 2005; 2145; 2698; 7; 5094; 5280; 7634; 9005; 9201; 9852; 10249; 10638; 10850; 10925; 12985; 13547; 14220; 14227; 14340; 15438; 15887; 15974; 16314; 16898; 16948.

**T-SHIRT BOSCH + PRODOTTO L'ORSALE** 70; 95; 330; 343; 487; 890; 2198; 3554; 3556; 3560; 3840; 4085; 4252; 4325; 5292; 5854; 5855; 5880; 5887; 5889; 6134; 6380; 7040; 9627; 9853; 10740; 10860; 10983; 10987; 11680; 13114; 13223; 13618; 13658; 13660; 13778; 13836; 14407; 14583; 14732; 14852; 15089; 16143; 16160; 16312; 17774; 18514; 18525; 18529.

**2; 767; 801;**

**897; 1014; 1016; 1060; 2050; 2100;**

**2876; 2927; 3138; 3514; 3652;**

**3709; 3840; 3925; 4000; 4434;**

**4443; 4469; 5809; 6094; 6598;**

**5836; 6854; 6920; 6938; 7198;**

**7652; 7655; 7749; 7766; 8250;**

**8357; 8529; 8532; 9020; 9049;**

**9374; 9849; 9943; 9956; 9958;**

**9983; 9985; 10212; 10427; 10447;**

**10523; 10901; 11150; 11254;**

**11259; 11318; 11569; 11772;**

**11923; 11960; 12214; 12294;**

**12398; 12436; 12585; 13012;**

**13212; 13307; 13432; 13723;**

**13685; 13912; 13914; 14249;**

**14256; 14360; 14374; 14389;**

**14483; 14496; 14552; 14718;**

**15187; 15332; 15432; 15729;**

**15892; 15925; 15995; 16734;**

**17236; 17350; 17450; 17512;**

**17527; 17756; 18747; 18960;**

**19276; 19301; 19855.**

**BORSA**

205; 405; 1348; 1728; 1932; 1952;

1954; 2492; 3107; 3260; 3409;

3543; 3736; 3892; 3958; 3965;

4389; 4587; 4709; 4878; 4980;

5145; 5154; 5252; 5574; 5987;

6036; 6338; 6483; 6752; 6807;

6934; 7767; 7920; 7980; 8074;

8098; 8107; 8136; 8254; 8256;

8258; 8265; 8287; 8574; 9205;

9936; 9954; 10138; 10436; 10834;

11249; 11469; 11469; 11527;

11649; 12247; 12683; 12612;

12849; 13329; 13334; 13383;

13389; 13545; 13623; 13694;

13834; 13958; 14232; 14425;

14814; 14887; 14907; 15078;

15080; 15083; 15180; 15438;

15494; 15789; 15874; 16076;

16172; 16705; 16707; 17012;

17265; 18076; 18245; 18269;

18394; 18549; 18807; 18825;

18883; 19434; 19509; 19714; 19812;

**MONDI DI** 78; 79;

82; 84; 90; 104; 129; 139; 162; 213;

249; 262; 404; 406; 447; 470; 474;

689; 716; 767; 840; 990; 1000; 1052;

1127; 1323; 1416; 1496; 1501;

1645; 1692; 1725; 1900; 2150;

2240; 2280; 2545; 2556; 2623;

2705; 2743; 2869; 2989; 3058;

3192; 3229; 3245; 3247; 3299;

3300; 3718; 3801; 3829; 3885;

3976; 4003; 4127; 4145; 4154;

4158; 4174; 4207; 4238; 4256;

4280; 4438; 4567; 4569; 4600;

4625; 4634; 4638; 5187; 5240;

5283; 5701; 5720; 5750; 5847;

5920; 5947; 5958; 6345; 6552;

6556; 6596; 6807; 6983; 7201;

7240; 7458; 7478; 7525; 7576;

7636; 7667; 7849; 7860; 7865;

7945; 8016; 8100; 8332; 8409;

8565; 8654; 8660; 8698; 8725;

8774; 8835; 9029; 9080; 9107;

9194; 9260; 9434; 9601; 9705;

9800; 9945; 9947; 10123; 10214;

10378; 10825; 10538; 10727;

10743; 10867; 11138; 11187;

11414; 11420; 11452; 11460;

11501; 11549; 11896; 11936;

12305; 12352; 12360; 12412;

12492; 12576; 12736; 12938;

13196; 13394; 13498; 13669;

13736; 13772; 13774; 13945;

14438; 14554; 14574; 14769;

14854; 15018; 15354; 15365;

15367; 15478; 15483; 15629;

15632; 15690; 16025; 16060;

16252; 16301; 16303; 16327;

16594; 16889; 17120; 17200;

17238; 17298; 17372; 17836;

18050; 18258; 18467; 18554;

18612; 18694; 18858; 18996;

19036; 19074; 19368; 19818;

19647; 19823; 19858; 79640.

### BOLLETTINO METEO

Mercoledì 3 Giugno

METEOROLOGIA

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso, possibili precipitazioni a carattere temporalesco. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: da variabili. Visibilità buona.

**PREVISIONI**

**MASSIMA** 23,4

**MINIMA** 13,8

**UMIDITA' (ora 14)**

**FINO ALLE ORE** 0 mm

**TOTALE QUESTO MESE** 0 mm

**MEDIA (1913-1994)** 90,3

**Osservatorio Meteo Piazza d'Armi**

**PRESSIONE (ora 20)** 1017 hPa

**RECORD del mese ultimi 50 anni**

**MASSIMA** 35,2 25-5-91 e 12-6-96

**MINIMA** 4,7 3 giugno 1953

**UN ANNO FA**

**MASSIMA** 19,2 12,5

**IL SOLE** sorge alle ore 5 e 45 minuti; alle ore 19 e 15 minuti.

**LA LUNA** si leva alle ore 14 e 31 minuti; cala domani alle ore 3 e 3 minuti.

**Primo quarto** 2 giugno ore 4

**Luna piena** 10 giugno ore 6

**Ultimo quarto** 17 giugno ore 13

**Luna** 24 giugno ore 11

**SOLE** a 192 milioni km Terra dalla quale si allontana.

**VENERI** si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Orion.

**MARTE** si appare ampio come una moneta da 500 lire vista da 1,44 km.

**GIORNI** brilla 52 volte più intensamente della Stella Polare.

**IL SOLE** sorge in direzione Est-Nord-Est, due ore prima del Sole.

**IL FI** si ha la massima attività delle meteorite appartenenti allo sciatore delle Omega Scorpioni.

### I SERVIZI

683.78.37: Pronto soccorso dentistico, Molinette (70-23). Guardia estetica S. Anna, tel. 313.44.44. Alina Viora, 43.93.111. Niguarda 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22.

683.78.37: Pronto soccorso dentistico, Molinette (70-23). Guardia estetica S. Anna, tel. 313.44.44. Alina Viora, 43.93.111. Niguarda 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22.

683.78.37: Pronto soccorso dentistico, Molinette (70-23). Guardia estetica S. Anna, tel. 313.44.44. Alina Viora, 43.93.111. Niguarda 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22.

683.78.37: Pronto soccorso dentistico, Molinette (70-23). Guardia estetica S. Anna, tel. 313.44.44. Alina Viora, 43.93.111. Niguarda 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22.

683.78.37: Pronto soccorso dentistico, Molinette (70-23). Guardia estetica S. Anna, tel. 313.44.44. Alina Viora, 43.93.111. Niguarda 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22.

683.78.37: Pronto soccorso dentistico, Molinette (70-23). Guardia estetica S. Anna, tel. 313.44.44. Alina Viora, 43.93.111. Niguarda 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22.

683.78.37: Pronto soccorso dentistico, Molinette (70-23). Guardia estetica S. Anna, tel. 313.44.44. Alina Viora, 43.93.111. Niguarda 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22.

683.78.37: Pronto soccorso dentistico, Molinette (70-23). Guardia estetica S. Anna, tel. 313.44.44. Alina Viora, 43.93.111. Niguarda 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22.

683.78.37: Pronto soccorso dentistico, Molinette (70-23). Guardia estetica S. Anna, tel. 313.44.44. Alina Viora, 43.93.111. Niguarda 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22.

# INDICE DI SICUREZZA.

**FONTANA PNEUMATICI**  
CORSO PAUL EUGENIO 38/40  
10122 TORINO

**DORA PNEUMATICI**  
BORGATE

**REISS ROMOLI 305A/B**  
10148 TORINO

**ANO 15**  
10098

**ELING**  
ZIO 189

**FIORITTO**  
CORSO GROSSETO 20  
10148 TO

**31 80**



OSTENSIONE  
DELLA SINDONETORINO  
1998

Il presidente Scalfaro all'Unione Industriale per l'apertura

## La Sindone sotto esame

Da venerdì il congresso di studi

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, esegeti discuteranno della Sindone cercando di capire cosa c'è in quella doppia immagine impressa su un telo più antico. Congresso a carattere internazionale che avrà sede la sede dell'Unione Industriale via Fanti. Il terzo che si tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978 con l'imprimatur questa volta, autorevolissimo, del Presidente della Repubblica che presenzierà alla seduta inaugurale, venerdì pomeriggio: è ufficiale, l'hanno annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa mons. Giuseppe Ghiberti, Bruno Barberis e Pierluigi Baime Bollone.

Un'ostensione, eccezionale, questa che si tiene a ricordo delle prime sorprendenti fotografie scattate da Secondo Pia un secolo fa: mai prima il Pontefice aveva condiviso pubblicamente l'omaggio all'icona e tutti hanno ancora negli occhi l'immagine del Papa inginocchiato e assorto in preghiera

davanti alla Sindone. Un gesto che potrebbe addirittura far pensare ad una certificazione di autenticità della reliquia o quanto ad una indicazione devozionale del tutto particolare che la Chiesa, ormai proprietaria del sacro lino, intende dare ai fedeli.

Ora il Capo dello Stato viene nella nostra città come devoto della Sindone e presenzia al Congresso alla Sindone dedicato. Anche questo è un avvenimento senza precedenti che autorevolezza al Congresso e alla materia trattata.

Una cinquantina gli studiosi invitati all'appuntamento torinese: esperti che da lustri indagano l'inquietante reperto o che sono rimasti di recente folgorati dall'immagine impressa sul discusso tessuto. Sono anche studiosi di diversa fede religiosa se non indifferenti od agnostici. Tra questi il botanico ebreo, Avinoam Danin, forse il maggior esperto internazionale del settore, che

ha esaminato alcune tracce di fiori impresse sul tessuto sindonico deducendo che si tratta di piante tipiche della Palestina, alcune esclusive del tratto compreso tra Gerusalemme e Gerico; mentre la tipologia della corona di spine riporta ad arbusti che si trovano soltanto lungo le sponde del Mar Morto.

Abbiamo anticipato l'intervento del botanico Danin per sottolineare la ricchezza degli argomenti che saranno trattati dai relatori. La Sindone è ormai sottoposta ad un esame sempre più particolareggiato, sempre più specialistico sia sotto l'aspetto medico-legale, che storico cui si aggiunge l'abbondante materiale informatico elaborato di recente. Sarà anche affrontato il tema della radiodattilografia eseguita dieci anni fa che definì il tessuto sindonico «fabbricazione medievale». Il verdetto va messo in discussione? E perché? Risponderanno gli esperti. (p. p. b.)

## MUSEI E MOSTRE

**MUSEO DELLA SINDONE.** Via San Domenico 28. Tutti i giorni, 9-21. L. 10 mila.

**IL VELO.** Alla basilica di Maria Ausiliatrice, Maria Ausiliatrice 32, tutti i giorni ore 9-12 e 15-18. Gratuita.

**PALAZZO BAROLO.** «La Sindone nei secoli, nella collezione di Umberto II» a Palazzo Barolo, via delle Orfane 7. Tutti i giorni 10-19. L. 8 mila.

**DI.** «L'immagine rivelata 1896». All'Archivio di Stato, piazza Castello 209. Tutti i giorni 10-19, giovedì 10-22. L. 8 mila.

**LIBRERIA.** «Sacramenti apostolici». A Palazzo Accorsi, via Po 65. Tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22. L. 8 mila.

**BIBLIOTECA.** «Immagini della Sindone nella Biblioteca Reale di Torino». In piazza Castello 191

(martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13,30; lunedì e mercoledì fino alle 17,45. Gratuita).

«Le monete del tempo di Gesù», in via Milano. Tutti i giorni dalle 10 alle 18. Gratuita.

«Misterium Fascinosum et Tremendum». A Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, tutti i giorni 10-19 (venerdì 14-19). L. 8 mila.

«piaghe di Gesù, le piaghe del lavoro». Nel Seminario, via XX Settembre 83, tutti i giorni 9-21. Gratuita.

**PRESENTAZIONE.** Alle 17, a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, presentazione volume «Sindone. Immagini di Cristo» devozione popolare» e «André Carénini

Piercarlo Grimaldi.

## LE BARRACCE

**DI TORINO.** Orario 7-19,30

Atrio stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 bat-

tenti chiusi); corso Traiano 73;

via Gorizia 133; via Berthollet 10;

corso Grosseto 165; via Fratelli

Carle 5; via delle Orfane 25; cor-

so Francia 177; corso Potenza

92; piazza Respighi 3; via Antonio

Cecchi 54; via Monginevro

105; Piffetti 31 bis; via Maria

Vittoria 3; corso Casale 318.

(19,30-9)

via Nizza 65, piazza Massaua 1,

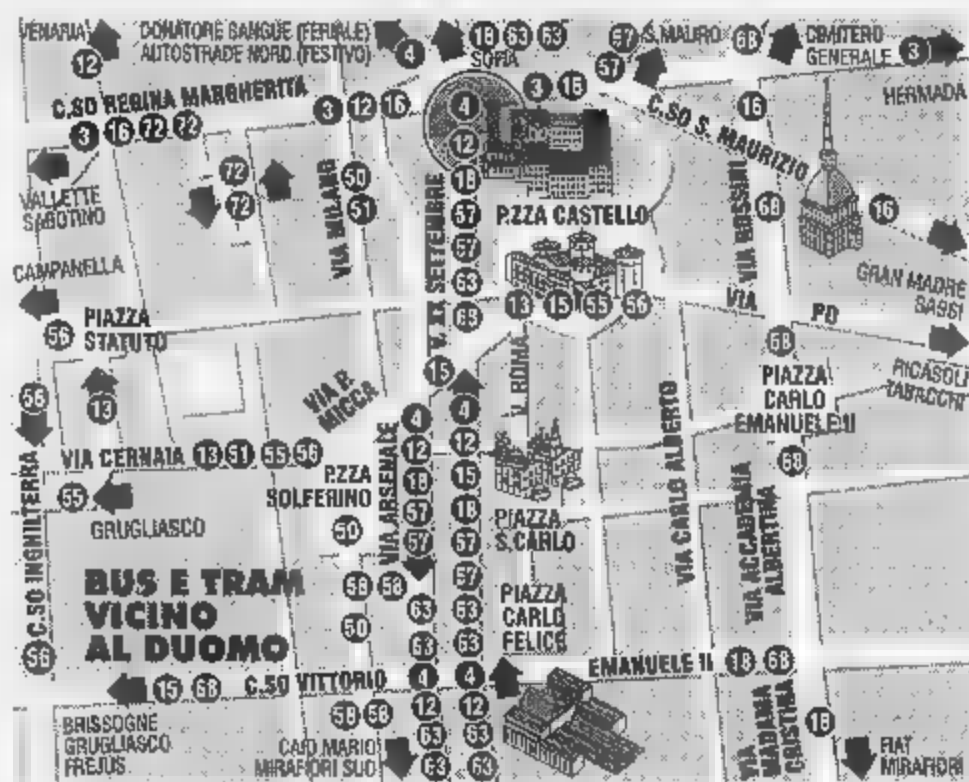
Belgio 151/B, corso Vittorio

Emanuele 66.

Venaria, via Leonardo da Vinci

50 (Portici) aperta tutto l'anno fa-

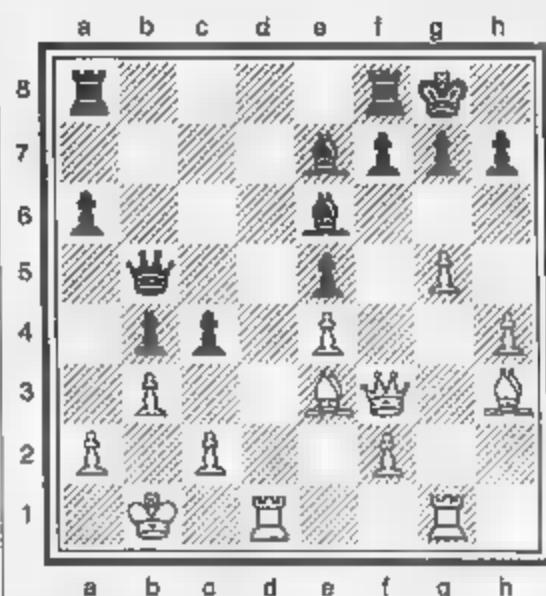
stivi compresi.



GIORNI ALLA CHIUSURA:	-11
TOTALE VISITATORI LUNEDÌ 1:	48.294
ALLE ORE 18 DI IERI ERANO PASSATI IN DUOMO:	
TOTALE PRENOTAZIONI:	2.014.023
MERCOLEDÌ 3:	
GIOVEDÌ 4:	13.716
VENERDÌ 5:	13.694
fascie orarie libere sono quelle inizio mattinata	
predefinite esaurite	
e le	
Oltre che al 167/329.329 e sulla pagina web	
www.sindone.regione.piemonte.it si può fissare	
la visita presso i chioschi di prenotazione immediata in piazza Castello,	
ai Giardini Reali in Lungo Dora Farezze o nei parcheggi esterni Alon	
(Stadio Delle Alpi, C.so Giulio Cesare angolo C.so Vercelli, Piazzale Carlo Mario	
e C.so Regina angolo C.so Lecce) tutti i giorni dalle ore 7 alle 19.	

## GLI SCACCHI

Parliamo oggi di «Scacchi», una delle poche riviste italiane di scacchi. E' la migliore, viene ideata e fatta a Torino, in via S. Anselmo 21. Nata 29 anni fa, sta vivendo una seconda vita grazie a Pietro Porzetto. L'ha rilevata nel 1996. Maestro, studioso di quell'incrocio di gioco-arte-scienza-sport che sono gli scacchi, autore di libri di successo insegnante, Porzetto ha davvero rivitalizzato il mensile: 50 pagine ogni numero, ricchezza di notizie da tutto il mondo, partite commentate, grandi temi internazionali, analisi, studi, commenti. In più, curiosità e ritratti dei colossi dello scacchismo. Una manna per appassionati e amatori. Articolisti e commentatori sono grandi conoscitori del mondo delle 64 caselle, come Ferdinando Pezzuto, il direttore, che firma nel «maglio l'originale reportage sull'altra metà della scacchiera», cioè gli scacchi femminili (e non casualmente, sulla verde copertina campeggia il volto di Judith Polgar, la campionessa ungherese). L'ex campione italiano Mario Lanza tiene una rubrica intitolata «Test di strategia» dove chiunque, giocatore provetto al semplice amatore, può mettersi alla prova per vagliare le proprie capacità, il test gli conferirà un punteggio Elo. Appassionanti la rubrica «Come giochereste?», con i diagrammi da risolvere, o quella «L'angolo del problema». «Scacchi» costa 7 mila lire a numero, 65 mila in abbonamento annuo (11 numeri): è anche reperibile presso la libreria «Carta carbone» del candidato maestro Giuseppe Magnifico di via Madama Cristina 96 e alla «Zanaboni» di corso Vittorio 41. Ha sito Internet (<http://www.alpcom.it/scacchi>). Informazioni, tel. 011/6699146, 8192063. Il diagramma a lato è stato pubblicato da «Scacchi» febbraio, racconta una vittoria di Elena Sedina, la bella e fortissima ucraina, collaboratrice della rivista e moglie di Spartaco Sarno, il migliore giocatore torinese. Elena ha colto questa vittoria Montecatini, nel campionato Uisp dell'anno che ha visto trionfare proprio Sarno.



Sedina-Aldrovandi  
Montecatini 1997  
Il Bianco muove e vince.

SOLUZIONE: 21) g6! Ah3; 22) g4x7+ Rh8; al matto; 24) Td1 Td8; 25) Ra1

Nasce  
**il conto corrente**  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.

**EURO PASS**

Ti prenota le vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta se perdi le chiavi, e altro ancora: è Euro Pass, il conto corrente capace di tutto.

Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT a utilizzo elevato, il pagamento bollette e la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti.

Il tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per più molto conveniente. Sempre con piena libertà rinunciare, in qualsiasi momento.

Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Da Deutsche Bank.

**EURO PASS**  
IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.

**Deutsche Bank**







## TRAME

**APRILE.** Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Mori.

**ARANCIA MECCANICA.** Drammatico. Il classico di Stanley Kubrick. Il Malcom McDowell giovane è capo di una banda di violenti costumi. [Cristallo, Olympia 1]

**AVVENTURA DREAM.** Autore. Esordio Usa di Emir Kusturica. Il film racconta le vicissitudini del giovane Alex, il lavoro, il ritorno nella città natale di Arizona, l'amore per una stravagante signora. [Eliseo bis]

**BROTHERS IL MITO.** Commedia musicale. Elwood Blues esce di prigione, scopre che sono cambiati e decide di rimettersi insieme la band. [Mesi, Repesi 1]

**BRONCAVANT.** Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, il macchinista di Kurt Russell e la moglie va in panne nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. [Vittoria]

**CODICE.** M. Azione. Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale. [Ambrosio]

**DEEP.** Avventura. La Terra è minacciata dall'impatto di una cometa: un'astronave carica di armi nucleari viene spedita contro la stella per deviarla la rotta. [Ambrosio 1, Clak, Flaminio, Repesi]

**FULL MONTY.** Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a uno spettacolo di spogliarellisti. [Eliseo]

**IL GRANDE LEBOWSKI.** Commedia gialla. Lebowski, «l'uomo più pigro di Los Angeles», viene coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti. [Adia 200, Romano]

**DEL DESIDERIO.** Commedia drammatica. 1912 un giovane operaio francese vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto conoscerà un'attraente ragazza pronta ad imbarcarsi come cameriera sulla nave del sogno. [Studio Ritz]

**JACKIE BROWN.** Drammatico. Biocatacchi del FBI con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di elaborare la giustizia. Almeno in apparenza. [Ere 1]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

**LA LEGGENDA DI AVENTUROSO.** La leggenda del misterioso e sfortunato fratello Sole. [Kino]

## AL REGIO L'ORCHESTRA SINFONICA GIOVANILE DEL PIEMONTE

## A 100 anni dalla nascita la magia di Gershwin rivive con Carminati

com'è tra l'aspirazione alla colta e le svedenti suggestioni del jazz. Carminati e la giovane orchestra ne hanno colto lo spirito soprattutto nelle sonorità metropolitane dell'ultimo pezzo in cui prendono voce per i mille volti di una Parigi primo Novecento (brava la prima tromba impegnata nei celebri temi, per nulla penalizzata dall'unica

avista). Al pianoforte per la «Rhapsody in Blue» quell'«a solo» introduttivo del clarinetto che l'ha resa celebre sin dalle prime battute, si è seduto Alessio Averone, un pianista dalla solida formazione, forse un po' trattenuto quando Gershwin si affaccia sulle morbide inventivo che pescano istintivamente nel jazz.

Al centro, con le orchestrazioni originali di Maurizio Fabrizio e gli interventi del sassofono di Claudio Chiari, il soprano Silvia Gavarotti ha dato voce a testi suggestivi come «Summertime» che, insieme a «I got rhythm» felicemente bizzato in chiusura, ne hanno sottolineato la duttilità interpretativa rimasta in ombra nelle prime pagine in cui l'orchestra ha avuto la meglio sulla sua vocalità. Festosi applausi per tutti.

Aurora Blandone

## PRIME VISIONI

**ADIA 200** c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il grande **Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or. 15:15; 17:40; 20:15; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ADIA 400** c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. La vita è **comica**, con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or. 16:18; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMORA** c.s. della Salute 77, tel. 210.965. Tre uomini e **una**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 20:40; 22:30. Ingr. 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 1** c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Deep Impact**, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:15; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

**AMBROSIO MULTISALA 2** c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Codice**, di J. Coen. Or. 15:15; 17:40; 20:15; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

**AMBROSIO MULTISALA 3** c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Watch**, di O. Bornedal. Or. 15:15; 18:20; 20:15; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

**AMBROSIO MULTISALA 4** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**AMLECCINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **La marmotta**, regia di M. Brambilla. Or. 16:30; 18:30; 20:30; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** p. V. 5, tel. 817.1642. **per bocca**, di Gary Oldman con C. Cottrell. Or. 15:15; 17:30; 20:10; 22:30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alce 5000.

**EMPIRE 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 2** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 3** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 4** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 5** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 6** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 7** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 8** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 9** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 10** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 11** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 12** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 13** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 14** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 15** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 16** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 17** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 18** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 19** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 20** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 21** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 22** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 23** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 24** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 25** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 26** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 27** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 28** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EMPIRE 29** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**LITTA TORNABUONI** consiglia

**BELLO** ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE  
●●● MEDIOCRE  
●●● BRUTTO

**REPOS 2** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**REPOS 3** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**REPOS 4** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**REPOS 5** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**REPOS 6** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**REPOS 7** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il** **Monty**, di G. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or. 19:30; 22:30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**REPOS 8** via XX Settembre 15, tel. 531.400.



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



# Il Cresco italoamericano sogna la poltrona di governatore

## L'uomo che giocò 70 miliardi

### California, sondaggi contro Checchi

LOS ANGELES  
NOSTRO SERVIZIO

Da un anno e mezzo, da quando ha lasciato la guida della North Western Airlines, ha deciso di puntare alla poltrona di governatore della California, il tycoon italo-americano Al Checchi si è rivolto agli elettori sostenendo che era giunto il momento di cambiare e di fare ricorso a un imprenditore come lui. Bisogna superare il gap tra ricchi e poveri, diceva. Bisogna investire di più nell'educazione dei nostri figli. Poi chiudeva queste parole: «Se volete andare avanti così, non votate per me».

Ieri, giorno di «primaries» in California, gli elettori (o meglio, quel 40 per cento di californiani che si prende la briga di votare) sono finalmente andati alle urne. E stando ai sondaggi sembrano aver preso alla lettera il consiglio di Checchi, nel senso che nella gara a tre per la «nomination» del partito democratico, l'imprenditore sarebbe stato umiliato in ultima posizione. L'uomo che sfiderà il repubblicano Dan Lungren in novembre sarà invece Gray Davis, un politico di professione incolore come il suo nome ma che ha saputo sfruttare il suo favore la macchina del partito e 23 anni di vita pubblica. «Un'esperienza che il denaro non può comprare», era il suo slogan.

Di denaro, questa volta, è corso davvero tanto. Se si conta la contesa per la «nomination» alla carica di governatore, quella per il candidato repubblicano che sfiderà in novembre la senatrice Barbara Boxer e solo due dei nove referendum in ballottaggio, sono stati superati i 100 milioni di dollari, una cifra da elezioni presidenziali. Ben 40 di questi milioni (circa 70 miliardi di lire) sono arrivati dalla fortuna personale di Checchi, che ha condotto una campagna virtuale fatta quasi esclusivamente di spot televisivi. Spot spesso negativi, di attacchi pesanti ai suoi avversari, che, sorpresa, non hanno funzionato: anzi, gli si sono rotti contro. Più attaccava Davis e più attaccava la terza contendente, quella Jane Arman che è sua volta sfidante di 20 milioni di dollari presi dal patrimonio del marito, e più gli indici di Checchi andavano verso il basso. Così tanto che adesso, invece di entrare nella storia con la sua elezione a governatore per quindici esplorare altre cariche nazionali, il nome di Checchi inizia a circolare per ben altri motivi. «Il Checchi è stato uno straordinario esempio di relazione inversa tra quattrini e risultati», spiega il mago dei sondaggi Mervin Field. «Una storia che verrà studiata nei libri di testo di pubblicità».

La probabile sconfitta di Checchi rappresenta una sconfitta anche per il mito dell'imprenditore che viene dal fuori e che si sacrifica per il bene della nazione, almeno in questi tempi di prosperità in cui il dibattito economico batte che cosa fare con i surplus di bilancio e con il problema per le aziende che non riescono a trovare abbastanza lavoratori. Tempi in cui si tende a discutere



Il miliardario italoamericano Al Checchi (nella foto) dipendente della sua compagnia aerea) ha partecipato alle primarie del partito democratico per designare il candidato alla carica di governatore della California finendo in terza e ultima posizione

più di principi che di programmi economici: infatti ancora una volta gran parte del dibattito è stato riservato a due iniziative referendarie con chiare implicazioni nazionali: la «proposition 227», che intende porre fine ai programmi di educazione bilingue, e la «226», che vuole costringere i sindacati a ottenere il consenso dei loro iscritti prima di fare donazioni per cause politiche. «Due iniziative estremamente importanti», sostiene Dan Schur, un consulente del partito repubblicano che insegna alla scuola di

politiche di Harvard. «Anche perché tutto ciò che accade in California tende a avere un'eco nel resto del Paese».

Il referendum sui sindacati ha assunto una chiara colorazione politica. Le «Unions» gravitano tradizionalmente attorno al partito democratico e i loro soldi hanno avuto un effetto determinante nelle elezioni del '96. Adesso è il momento della ritorsione e il partito repubblicano si è schierato in massa per la «226». Sostiene che una questione di rappresentanza democratica anche se la

vera ragione è quella di bloccare uno degli alleati più forti e più ricchi del partito avversario. Ma se passa il principio che i sindacati devono chiedere il permesso ai loro iscritti, perché esigere dalle società quotate in Borsa il consenso degli azionisti prima di versare contributi alla campagna di questo o quel partito? Anche il mondo del business, tradizionalmente alleato dei repubblicani, si è trovato diviso e adesso il passaggio della «226» appare incerto.

Lorenzo

Rivendicazione dei mujaheddin, ma l'agenzia Irna parla di incidente

## Teheran, strage in tribunale

### Almeno due morti, forse decine i feriti

TEHERAN. Una bomba è esplosa ieri mattina in un tribunale distrettuale rivoluzionario della capitale iraniana, uccidendo due persone e ferendone almeno tre, secondo quanto riferito dalla Tv di Stato. Fonti della procura hanno riferito che l'ordigno, contenuto in una valigetta 24 ore, era stato piazzato nell'atrio dell'edificio, in un quartiere settentrionale della città. In serata è poi arrivata la rivendicazione dei «Mujaheddin Khalq» (Combattenti del popolo), un gruppo d'opposizione appoggiato dall'Iraq.

In un comunicato diffuso al Cairo, il portavoce del movimento, Farid Soleimani, ha affermato che decine di torturatori e inquisitori di regime sono stati uccisi e feriti, e che sono stati così vendicati otto mujaheddin uccisi a novembre, in un combattimento con le forze di sicurezza iraniane. Anche alcuni testimoni hanno parlato di «decine di feriti».

Sul fatto restano comunque diversi punti oscuri, anche perché l'agenzia Irna ha scritto

che lo scoppio è stato un «incidente» avvenuto «per negligenza», durante il trasferimento all'interno del tribunale di materiale esplosivo, in relazione ad un «sotto esame». Questa versione è stata però decisamente smentita dalla procura. L'unica certezza è che l'episodio cade nel pieno di un durissimo scontro politico tra i moderati guidati dal Presidente Mohammad Khatami, che per inciso controllano l'agenzia Irna, ed il clero integralista, che ha saldamente in mano il potere giudiziario.

I tribunali rivoluzionari sono infatti interamente composti da membri del clero, e non rispondono al governo ma all'influente ayatollah Yazdi. Nel gennaio scorso proprio il tribunale colpito ieri dall'esplosione aveva condannato a morte per spionaggio e adulterio il direttore del quotidiano in lingua inglese «Iran news» (la sentenza deve ancora essere ratificata dalla Corte suprema). In aprile la procura di Teheran aveva ordinato l'arresto del sindaco

della capitale, il moderato Gholam Hossein Kharbashi, che era stato uno degli artefici della vittoria di Khatami alle presidenziali. A causa delle proteste popolari, però, Kharbashi è stato rilasciato dopo 12 giorni, aveva ripreso le sue funzioni, pur essendo ancora oggi in attesa di giudizio.

Sempre ieri si è aperto un nuovo fronte nella lotta politica: il Parlamento ha infatti convocato il ministro degli Esteri Kamal Kharrazi, accusato di aver acconsentito alle recenti visite del magnate britannico dei media Rupert Murdoch, definito «un pilastro del sionismo», ed alcuni americani, tra cui l'ex consigliere per la sicurezza nazionale Geoffrey Kemp, l'ex ambasciatore in Giordania Roscoe Suddarth, attualmente direttore del Middle East Institute di Washington. Nessuna polemica, invece, per la visita di Romano Prodi e Lamberto Dini, attesi a Teheran attorno al 18 giugno, secondo quanto rivelato ieri dal quotidiano «Abrar».

La misura, introdotta dal governo González, è stata ora inasprita dal centro destra di Aznar

## Università spagnola, stangata per i sonori

### Pesante aumento progressivo delle tasse a chi fallisce un esame

MADRID  
NOSTRO SERVIZIO

Chi semina vento raccoglie tempesta. In Spagna ben il 63 per cento degli studenti dell'università pubblica, quasi 1 milione sul milione e mezzo totale, non supera tutti gli esami previsti nell'annuale piano di studi. Per arginare questo preoccupante fenomeno, il Consiglio della Università (cu) ha deciso una pesantissima penalizzazione: ripetere un esame costerà nell'immatricolazione del corso successivo il 50 per cento in più. E, se l'esaminando viene ancora bocciato, per sostenere l'esame la terza volta dovrà sborsare ben il 100 per cento in più.

La decisione del cu (organo composto dal ministero della Pubblica Istruzione, i consiglieri all'Istruzione delle 17 Regioni in cui è stato diviso il Regno e che hanno, dal '96, la

competenza sugli atenei pubblici, gli elettori e la commissione all'Istruzione di Camera e Senato) è stata rivelata ieri da «El Mundo», col titolo: «Le bocciature più care della storia».

Conti alla mano, il giornale fa due esempi: José Luis, iscritto al secondo anno di filologia presso la Complutense di Madrid, si è lasciato indietro quattro esami l'anno scorso. Per poterli ripetere dovrà pagare quest'anno 615 mila lire, più o meno l'ammontare delle tasse universitarie delle 14 materie. E, se non riesce neppure nel '98 a superarle, la mazzata sarà di 930 mila lire.

Ana, al secondo anno di medicina, già bocciata l'anno scorso in un esame importante, è stata buttata fuori nel '98 per la seconda volta. Per poter accedere agli esami nel prossimo anno accademico dovrà pagare, per una sola materia, ben 930 mila lire. Sbotta, infuriata, a El

Mundo: «Non solo non ho superato l'esame, ma mi tocca tirar fuori, per ripeterlo per la terza volta, un sacco di soldi. Credo che sia un sistema ingiusto: chi è bocciato e ha problemi economici è quasi obbligato ad abbandonare gli studi».

Il ministero della Pubblica Istruzione cerca di buttare acqua sul fuoco sulla penalizzazione, che minaccia di far scendere in piazza gli studenti. «In Spagna il costo medio di una immatricolazione universitaria è molto basso, circa 1 milione di lire - ci dice Javier Fernández, portavoce del Dicastero -». Si va dalle 700 mila lire delle facoltà umanistiche al milione e 200 mila per Medicina, il corso più caro. Noi forniamo 250 mila borse di studio all'anno per gli studenti meritevoli, spendendo 700 miliardi. Ma chi non studia, paga».

Il «caro bocciatura» è stato introdotto dal governo socialista

di Felipe González nel '94. Si cominciò con il 25 per cento in più per la prima ripetizione, il 35 per cento in più per la seconda ripetizione. Ogni volta che aumentava le tasse universitarie e «caro bocciatura» tennero conto dell'inflazione. Ma, sostiene «El Mundo», quest'anno il governo del premier Aznar ha aumentato la «tassa sulla ripetizione» del 50 per cento.

Ma non tutti i ripetenti, però, pagano allo stesso modo. Il giornale ha fatto un'indagine in tutte le regioni. Ed ha scoperto che in Galizia e alle Canarie, la prima ripetizione non costa una lira, la seconda «solo» il 20 ed il 25 per cento in più. Nelle regioni di Murcia, nelle Asturie e a Madrid, la prima bocciatura viaggia sul 50 per cento in più, la seconda dal 115 al 125 per cento in più.

Gian Antonio Orighi



## Human TACS

Per chi ama la discrezione

e non vuole cadere in ostentazione è nato Ericsson EF738:

il TACS della nuova generazione.

Piccolo, bello, facile da usare.

In dieci centimetri per cinque

offre il meglio della tecnologia Ericsson

ed è anche ricaricabile.

Ericsson EF738, il modo più discreto

per far sentire la tua voce.



EF738

DISPONIBILE ANCHE PRESSO  
il telefonino CENTRO 1114

167-883013

ERICSSON



# Dal polso

Promaster è con te, per segnare il tempo dell'avventura, con tutta la sicurezza e le prestazioni di uno strumento ai massimi livelli tecnologici.



Profondimetro, cassa in acciaio, memorizzazione dei dati d'immersione, suonerie d'immersione, cronografo a 1/100 di secondo, ghiera girevole unidirezionale, subacqueo 200 mt.

**L. 550.000**



Profondimetro, acciaio serrato a vite, allarme, cronografo, subacqueo 200 mt.

**L. 485.000**



Profondimetro, ghiera girevole unidirezionale, cassa in acciaio, quadrante in acciaio, allarme di profondità, subacqueo 200 mt.

**L. 650.000**



Cassa in titanio, con fondello e corona serrati a vite, meccanico a ricarica automatica, ghiera girevole unidirezionale, subacqueo 200 mt.

**L. 390.000**



Cassa e bracciale in acciaio, fondello serrato a vite, cronografo a 1/20 di secondo, doppia suoneria, timer, datario, impermeabile fino a 100 mt, ghiera girevole unidirezionale.

**L. 390.000**



Cassa e bracciale in acciaio, fondello serrato a vite, datario, cronografo a 1/100 di secondo, impermeabile fino a 100mt.

**L. 390.000**



Cassa e bracciale in acciaio, calendario completo, subacqueo a 200 metri, ghiera girevole unidirezionale.

**L. 320.000**



## ...al cuore

Promaster è con te, per segnare il tempo della gioia, con il design e la personalità di un orologio che risponde in pieno al tuo gusto di vivere.



# CITIZEN

E' il tuo Tempo



## Ore decisive per Robi Baggio, mentre la Lazio ha preso Bassedas

MILANO. Inter in prima fila oggi nel calciomercato per Roberto Baggio e Ventola. Starnone Robi deve dire definitivamente al presidente Gazzoni se accetta di restare al Bologna altri due anni a 4 miliardi netti a stagione o se intende esercitare il diritto di rescissione previsto nel contratto (2 miliardi di indennizzo) e finire all'Inter. Un arrivo che piace a Moratti ma non a molti tifosi che già rinfacciano a Baggio il suo rifiuto di tre anni fa perché non considerava l'Inter alla sua altezza e competitiva. E durante l'assemblea in Lega, Moratti definirà col presidente barese Matarrese il passaggio immediato ■ Ven-

tola ■ 20 miliardi ■ prestito di Recoba. Intanto vuol concludere per i difensori Camara, 19enne del St. Etienne (2 miliardi), e Domoraud, 27enne del Marsiglia. La Lazio ha acquistato il centrocampista Christian Bassedas, 25enne argentino con passaporto spagnolo ■ Velez Sarsfield, per 12 miliardi (contratto quadriennale a 2 miliardi a stagione) e può così cadere Jugovic ■ Chamot all'Athletic Madrid; oggi, per 7 miliardi, avrà Di Livio (foto) dalla Juve. Il Milan ha ufficializzato gli arrivi di Helveg dall'Udinese (16 miliardi) e del centrocampista barese Sala (6 miliardi), e tratta col Napoli Ayala (per so-

stituire Cruz) e Tagliapietra (Taibi va al Venezia e Rossi è richiesto dall'Arsenal e dal Chelsea). Il Bologna ha chiesto Morfeo alla Fiorentina ■ Muzzi al Cagliari che, assunto come da Spartaco Landini, tratta il prestito di Rallon e gli acquisti di Servadei (Roma) ■ Mazzeo (Padova) e ha ingaggiato il nazionale sudafricano Nyathi. ■ Fiorentina non riesce a convincere Batistuta a prolungare il contratto fino al ■ a 11 miliardi netti all'anno, cifra che l'argentino ha già spuntato dal Parma, con cui ha firmato ■ precontratto; Tanzi comunque tiene in caldo Ravanelli, felice di tornare in Italia. (n. sor.)



OGGI TV	
11,00 Giro mattina	Raitre
12,15 Rai sport notizie	Raitre
12,20 Studio sport	Italia 1
13,00 Tmc sport	
13,00 Cinescopio. Giro d'Italia: tappa	Raitre
13,00 Sport	
18,55 Studio sport	Italia 1
20,00 Tmc sport	Tmc
20,35 Rai sport notizie	
23,00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
0,00 Studio sport	Italia 1
1,15 Tennis. Roland Garros	Raitre
3,00 Basket. Nba: Utah-Chicago, gara 1	Tele+



Mercoledì 3 Giugno 1998 29

Nel primo tappone dolomitico il romagnolo attacca: infligge un pesante distacco all'ex leader e tiene lontano Tonkov

## PANTANI ROSA

### Trova in Guerini la spalla per dare lo scossone al Giro

SELVA DI VAL  
DAL NOSTRO INVIATO

Pantani vestito di rosa, per la prima volta da quando ha infilato le ruote sulle strade del Giro, sobriamente sorride dall'alto dei quattro minuti e trentasette secondi strappati allo ■ Zülle. Non è un ottimista, Marco, e la lunga comunione con la jella gli ha insegnato più a piangere che a gioire. Addentò il cielo, nel '94, in cima al Mortirolo nel giorno in cui si rese conto ■ essere campione. Quanto tempo ■ quante disdette ■ s'è lasciato alle spalle questo certo, innagibile combattente: ■ riesce a esplodere il piacere che gli ingombra le vene.

Incautevole e stramba tappa. Pantani la domina portando con sé fino al traguardo, che gli offre in dono, un rivale convertito ■ fruttuosissimo amico, Guerini, ventottenne bergamasco balzato l'altro anno dalle periferie alla ribalta del ciclismo. Sulla salita sifibrante della Marmolada, lo scattista grimpeur non scatta, lascia ■ Tonkov la mossa iniziale. Affidandosi a un insolito passo, s'avanza intossicando a dosi graduate i rivali, non li colpisce al volto, li lavora ai fianchi. E' come se sapesse che le difese di Zülle si sono sgretolate, non ha bisogno di prenderlo subito a colpi di martello: sa, è sicuro, che lo svezzer non è più in grado di reggere. A Pantani e a Tonkov s'aggrega Guerini, e quando Pantani aumenta la razione di veleno, il russo s'incolla al terreno. Zülle è già staccato di oltre un minuto. Davanti, i frammenti d'una pattuglia di battistrada ■ pronti a farsi ingoiare.

In vetta alla Marmolada il ritardo di Tonkov supera il minuto; quello ■ Zülle, che ■ giudicarlo dalla faccia, pedala in compagnia d'una inequivocabile hambola, sfiora i due minuti. Che succede adesso? Succede che Camenzind e ■ colombiano Buenahora s'aggregano a Pantani e a Guerini mentre, in retrovia, Miceli va a solidarizzare con il russo. In testa non è rimasto che Gonzales. Prima di aggiungerlo, il grimpeur s'impadronisce dei quattro secondi d'abbuono messi in palio ■ uno striscione volante.

Benché asciutissimo ■ le Dolomiti e il cielo dispensi un favorevole sole, Zülle perde terreno anche nella dritta, socievole picchiata. Il fracassatore di Trieste s'accinge a farsi fraccassare.

Abbiamo al comando, in direzione dei 2214 ■ del Sella, quota massima del Giro, Pantani, Guerini, Camenzind, Buenahora e Gonzales. Al grimpeur salta la ■. Figuriamoci ■ uno al quale ■ saltate reiteratamente le ossa, s'impres ■ na per così poco. Marco rimonta ■ sella, insegue, ricollaca nelle posizioni di ■ ritrova il fraterno Guerini ■ dici, non ci converrebbe ■ stipulazione d'un proficuo contratto? Ma certo che gli conviene: a Marco il primato, a Giuseppe la tappa. Si sbarazzano di Camenzind, Buenahora ■ Gonzales la cui abitudine ad ■ appallottolati ■ spediti nel cestino è notevole. Tonkov e Miceli inseguono a un minuto e mezzo. Lo svizzero stringe i denti, ma in ■ di avvicinarsi a Pantani si

avvicina a ■ distacco di quasi tre minuti. Il grimpeur frena la voglia di svignarsela, mantiene la promessa, Guerini stia tranquillo ■ intanto obbedisce: tira, riposa, tira. Disciplinatissimo sudito, quello puntualmente obbedisce.

Che salite ■ Sella, Cima Coppi. Che straziante salita soprattutto per Zülle abbandonato dalle proprie forze, abbandonato dalla maglia rosa. In una pattuglia di penitenti, Alex, ridotto a un povero boss, trascina le proprie briciole a quattro minuti dall'omino pelato che lo ■ suonando.

Non dimentichiamoci che Cipollini ha da un pezzo riempito la valigia e non è escluso che sia

La vittoria di tappa al prezioso alleato Zülle: «La Marmolada? Una bestia così non l'avevo mai trovata»

In viaggio diretto alla Versilia. Nei fondali della corsa cresce il numero dei destinati al fuori tempo massimo. Bartoli ha completato i suoi esperimenti glistici: in mezzo ai trenta-

quattro con foglio di via leggeremo anche il ■ nome.

Un grato ricordo, ■ eccoci al traguardo. Guerini vince. Pantani è maglia rosa. Un abbruno ■ Zülle sospira: «Spero sia una questione passeggera. Accidenti alla Marmolada, mai incontrata ■ bestia del genere». L'immutabile Tonkov s'inco-raggia: «Tutto sommato mica è andata male». Guerini in forma festiva: «Un bellissimo accordo, nato in discesa. Non abbiamo sbagliato una mossa».

Esaminiamo la classifica. Fatto. Oggi ■ domani Pantani deve, assolutamente deve, replicare l'attacco.

Gianfranco Ranieri  
ALTRI SERVIZI A PAGINA 30



Sopra, Pantani guida la fuga decisiva ■ Giuseppe Guerini a ruota; a sinistra, Marco indossa la prima maglia rosa della sua vita sul traguardo ■ Selva di Val Gardena: ■ ha 30" su Tonkov e 31" su Guerini (FOTO AP E ARSA)

Finisce male, in Svezia, l'ultimo collaudo della Nazionale di Maldini a sette giorni dall'inizio del Mondiale



Un intervento di Soderstrom che precede Cannavaro e Costacurta (ANS)

## ITALIA GRIGIA

### E il «bolognese» Andersson beffa una difesa barcollante

DAL NOSTRO INVIATO

Brutta botta. Sarà che ■ queste parti abbiamo vinto una volta sola, nel lontano 1912, ■ l'ultimo collaudo pre-mondiale dell'Italia, ■ nove giorni dal battesimo cileno, si risolve in un mesto fiasco. Nel roviare dentro il motore, i meccanici svedesi trovano candele sporche, pistoni in stato allarmante, batterie al minimo. Fuor di metafora, risolve Kennet Andersson, la terza torre di Bologna: di testa, sul filo del novantesimo minuto, al culmine ■ una parabola sganciata dall'omonimo Anders, l'ex ren ■ del Milan. Per Cesare Maldini si tratta della seconda sconfitta in quindici partite.

Concesse tutte le attenuanti del caso, dai carichi di lavoro in via di assorbimento alle sacre tabelle che imponevano di catalogare l'impegno alla ■ tappa ■ non traguardo, resta la sensazione di una squadra ancora lontana da un accettabile standard. Difesa barcollante, centrocampi a corto di argomenti, attacco caricato ■ salve.

Troppo brutta, questa Italia, per essere vera. Non si ha notizia, nella storia della Nazionale, ■ rodaggi ruggenti. Al sole di Göteborg, eccome uno che s'inchina compunto alla tradizione, rispettoso del momento, dei sudori di Coverciano, di una squadra, la nostra, che ■ un cantiere ambulante. Non ■ una frase fatta parlare di gambe imballate, ■ che i nostri prodi hanno abbandonato le rapide del campionato e si avvicinano sempre più al fortino di Salas e Zamorano. Dopo averle suonate ai danesi (3-0), la Svezia ci rosola a fuoco lento, alternan-

SVEZIA [4-2]	
HEDMAN	6
■ NILSSON	5
P. ANDERSSON	■
BJORKLUND	■
(1° st. M. NILSSON)	8
■	■
MILD	8,5
SCHWARZ	8,5
LARSSON	8,5
SODERSTROM	9
(0° st. A. ANDERSSON)	6,5
K. ANDERSSON	7
PETERSSON	5
■	■
■ SODERBERG	■

Arbitro: HAUGE (Norvegia) 6  
Note: 45' ■ K. Andersson, Ammoniti: Nesta, K. Andersson.  
Spettatori: 25.553.

ITALIA [1-3-4-2]	
PAGLIUCA	8,5
COSTACURTA	6
(27° st. BERGOMI)	■
NESTA	5
CANNAVARO	5,5
■ MALDINI	8
■ LIVIO	5,5
(1° st. MORIERO)	5,5
ALBERTINI	8,5
DI BAGGIO	6
DI MATTEO	5
(39° st. PESSOTTO)	5,5
RAVANELLI	5,5
R. BAGGIO	6
■ C. MALDINI	5,5



Baggio, qualirà ma non fino al 90'

Liere tocca in angolo (68'). Sulla fascia destra, non riesce la staffetta Di Livio-Moriero, già decisiva a Catania contro gli slovacchi. Lo juventino si limita a una fioca copertura, l'interista non salta mai l'uomo. Costacurta, contuso a ■ polpaccio, lascia il posto a Bergomi, Di Matteo, spassato, a Pessotto. La presenza ■ un altalenante Di Baggio spinge all'esterno Albertini. Il problema non sono loro, il problema è il Di Matteo ■ questo scorcio, un'aggressività di gruppo che non sfiora mai cime tempestose, un ossetto che si regge su fragili palizzate e serbatoi sfiorati. Fra gli orgogliosi svedesi, il cui ortodossismo 4-4-2 non concede sconti di alcun tipo, né a livello ritmico né sul piano territoriale, si segnalano Schwarz, Mild e Kennet Andersson, nervi bollenti e istinto rissaiolo, ma implacabile nell'aggiudicarsi il derby con il decimante Baggio della ripresa.

Non si ricorda, a memoria di bar sport, un'Italia capace d'incantare in fase ■ rodaggio. Da quella tutta anima di Bearzot a quell'altra tutta lavagna ■ Sacchi. Aggrapparsi alla scaranzina e ■ uno spot, una fionda: siamo andati male, meglio così.

Roberto Beccantini  
SERVIZI A PAGINA 31





Dopo il ko di Göteborg, Nizzola si dichiara in ansia ma il citi elogia tutti e conferma Del Piero fra i 22

## Baggio: quattro anni fa stavamo peggio

«Io ho provato a farmi notare»

GÖTEBORG  
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia che ha fatto addormentare in tribuna Nils Liedholm, impresa impossibile ma comunque singolare, terrà sveglio Cesarone nei nove giorni che mancano al Mondiale. Se non c'è allarme per la sconfitta contro la Svezia, alcuni scricchiolii sono evidenti: «La Nazionale mi preoccupa però mi tiene in ansia. C'è un programma da seguire, alla fine tireremo le somme», ha ammesso Nizzola.

Il citi invece s'è presentato che sembrava il testimonial della Kraft, raccontando di «cose buone dal mondo» che non tutti hanno colto e non per distrazione: più del risultato, ha lasciato perplessi il meccanismo di gioco estemporaneo, come non ci fosse un disegno.

«Attaccavamo molto i lanci lunghi - ha ammesso Roberto Baggio - ma è la risorsa di chi si sente un po' imballato e cerca la giocata più semplice». Questione di fatica, insomma. Ed è l'alibi collettivo. «In tutta la preparazione ci siamo allenati solo mezza giornata sulla velocità: non potevamo sprint, lo ritroviamo nella prossima settimana» ha assicurato Bergomi, convinto che l'Italia «sia sulla stessa linea dei tre Mondiali cui ho partecipato». Si stenta sempre alla vigilia: la Svezia è stata più forte della Svizzera, della Grecia, per non dire della Cina che incontrammo in passato.

Loro, gli uomini del grande rientro, i due Cincinnati che le ultime Nazionali avevano tenuto in esilio: a baginoma (Bergomi mancava addirittura da sette anni, l'ultima partita fu proprio in Svezia nella Scania Cup) sorvolano i problemi perché sanno che non è l'ora di esportarli. L'ex Codino si è allineato in fretta alle analisi cesariane: «Non mi sembra che siamo andati così male. Non eravamo brillanti né credo che potessimo esserlo, in una settimana diventeremo più vivaci».

Nessun allarme allora? «E' perché? Quattro anni fa, contro

la Costa Rica, giocammo peggio anche perché faceva più caldo. Poi arrivò alla finale. La squadra buona. Io e Ravanelli abbiamo avuto delle difficoltà a riscoprire meccanismi che non provavamo da qualche anno. Mi sentivo un po' imbastito. Ma era importante dimostrare che c'è una condizione migliore di quanto ci aspettassimo».

Baggio tornerà adesso dietro le quinte perché Maldini ha inserito ufficialmente Del Piero tra i giocatori che parteciperanno a Francia '98. Lo juventino si allenerà anche nei due giorni di riposo per accelerare la ripresa e vuole trovarsi pronto contro il Cile. L'esperimento dell'Ullevi rischia dunque di non avere seguito. Comunque l'ex Codino ha sfruttato la partita di Göteborg per rafforzare la propria posizione.

«Sono felicissimo per come ha giocato», ha detto Maldini espo-

nendo i meriti dell'averlo scelto quando si sanno i dubbi che l'attraversarono prima di chiamarlo. «Ho provato a farmi notare», ha tagliato corto Baggio. Per un tempo è stato l'unico a produrre calcio. «Mi dispiace che m'abbiano annullato il gol, ma è un fatto di non averlo partito in fuorigioco» s'è lamentato.

Il problema certamente non è lui, come fu con Sacchi in America fino all'esplosione contro la Nigeria. Altri mattoni sono creati nella costruzione azzurra.

La difesa preoccupa. «Non accettiamo processi», ha tuonato Nesta ma certe cose non si accettano, si subiscono quando è il capitano, e le esitazioni di ieri fanno riflettere. A parte il gol di Andersson, sempre più prossimo alla Juve, s'è vissuto più di un brivido attorno a Costacurta. Di Baggio ha convinto a metà, Ravanelli s'è battuto con il solito caratte-

re però il suo ripetuto tornare indietro ha tolto all'attacco il più preciso punto di riferimento, l'ingresso di Moriero non ha prodotto la svolta. Abbiamo chiesto a Maldini se da questa squadra non si attenda più profondità di gioco e la risposta è un sì perentorio. Tra le «cose buone», evidentemente non c'è stata neppure la ricerca del gol. «Vorrei vederli più prepotenti, più aggressivi in area», ha confessato Cesarone quando ha capito di trovarsi di fronte ad una platea imbarazzata dagli elogi agli azzurri. «Se avessimo cercato una prova facile non avremmo accettato l'amichevole con la Svezia alla quale abbiamo concesso solo due occasioni», ha concluso il citi. Speriamo che in Francia non gli tocchi ripetere spesso quanto erano forti gli avversari.

Marco Ansaldo



Fabrizio Ravanelli in azione contrastato dal difensore svedese Björklund

(ANSA)

### LE STORIE

#### PER CAMPIONI

ENTRO IN GIUNTA

Le lacrime e i singhiozzi di Romario, i pianti rabbiosi di Gascoigne. C'è modo e modo di uscire, anzi neppure di entrare, in un Mondiale. Il brasiliano si è dovuto arrendere ai verdetti dei medici. Uno stiramento al polpacchio destro, più o meno lo stesso malanno che ha messo ko Peruzzi. Il re di Usa '94 abdica prima di cominciare, fra la commozione sua, dei giornalisti al seguito, dei tifosi. Gazza, escluso dai 22 d'Inghilterra, è sotto gli effetti di una sbronza, ha pesantemente insultato il citi Hoddle lasciandosi andare a gesti stizza e perdendo quindi l'ennesima partita fuori campo della tribolata carriera.

Romario era fermo dal 7 maggio, il «taglio» nell'aria, infinite illusioni si erano accavallate nel ri-



Romario all'arresto  
Sopra Gascoigne

tiro brasiliano per il dissidio fra il centravanti del Flamengo e Zico, il braccio destro del citi Zagallo avrebbe insistito per rispettarlo a casa. Una risonanza magnetica ha evidenziato che la lesione è più grave del previsto e che a Romario servirà un mese per tornare in for-

A fianco: Ronaldo giocherà Edmundo, della Fiorentina, «ed è stato convocato Emerson, centrocampista del Bayer Leverkusen».

Dopo l'annuncio dell'esclusione dalla lista dei 22, Romario è comparso davanti ai giornalisti nel castello sede del ritiro per spiegare il

Il ct brasiliano Zagallo lo esclude per infortunio, il bomber scoppia in lacrime: «E' finita»

## Romario, re Usa '94, non vede Parigi

E l'inglese Gascoigne rivela: «Io, fatto fuori per una sbronza»

suo dramma. «Non capisco perché è andata a finire così - ha detto Romario mentre Zagallo e Zico si alzavano e se ne andavano - Sono deluso, amareggiato. La vita continua e ci sono cose più importanti, magari altri esulteranno per quello che mi sta succedendo...».

A quel punto Romario è scoppiato a piangere coprendosi il volto con le mani mentre i mille giornalisti in sala annuotavano. Sono passati tre interminabili minuti, durante i quali, a testimonianza del difficile momento nella Selecao, solo il medico, Lidio Toledo, si è alzato per consolare il giocatore mettendogli le mani sulle spalle. Romario ha smesso di parlare fra i singhiozzi: «E' finita, non so dirvi altro». S'è levato un applauso. Zagallo ha dichiarato che, da

dieci giorni il 32enne Romario non ha mai preso parte agli allenamenti e ha sempre e solo senza toccare il pallone. Il tecnico ha spiegato che la decisione di non portarlo ai Mondiali è stata valutata e presa insieme con Zico dopo aver consultato uno specialista francese. Appena l'altro ieri, in un'intervista pubblicata su Le Parisien, Romario aveva dichiarato: «Sono guarito, non sarò al cento per cento sufficientemente in forma per giocare».

Scadimento di forma a parte, la vera ragione per cui, invece, Paul Gascoigne è stato escluso dai 22 inglesi è che, quando il ct Hoddle ha ufficializzato le proprie decisioni, Gazza era sbronzo. Lo rivela l'ex laziale in un'intervista al tabloid The Sun: «Ero brillo, ho be-

vuto giocando a golf, siccome era tanto che non lo facevo mi ubriacai. Già sabato sera Gascoigne si è lasciato andare ad abbondanti libagioni. «Sono proprio crollato», sintetizza Gazza a proposito dell'alcol ingerito.

Poi, è esplosa all'improvviso la sentenza del citi: «Glenn mi ha guardato e mi ha detto, "Paul, mi spiace, in Francia non vieni. Non sei a posto". Ho perso la testa, sono diventato pazzo, furioso, urlato, detto parolacce. Non potevo credere a una simile ingiustizia. Mi è uscito fuori tutto. Ho sfogato quello che mi ribolliva dentro. Stavo davvero male. Ho preso a calci la porta, i mobili. Sono scoppiato a piangere, non mi controllavo più».

Franco Badolato



Nasce  
**il conto corrente**  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.

EURO PASS

Ti prenota le vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta a perdi le chiavi, e altro è Euro Pass, il conto corrente capace di tutto.

Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT a utilizzo elevato, il pagamento bollette e la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti. Il tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per di più molto conveniente. Sempre piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento.

Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Da Deutsche Bank.

**EURO PASS**  
IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.

Deutsche Bank





Regione in crisi, dopo il fallimento del rimpasto nell'esecutivo. Il Polo: eviteremo le elezioni

# Ghigo, il giorno delle dimissioni

## «Nessuna soluzione per la giunta, me ne vado»

Il dimesso il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Un politico nell'aria già lunedì, dopo giorni di trattative in un centro destra che non è riuscito a trovare l'accordo al proprio interno, né sul nuovo assessore al Turismo (ad otto mesi dall'uscita di Antonello Angelini), né, tanto meno, su un rimpasto più generale delle deleghe e nomine importanti quali la presidenza di Expo-2000, un consigliere della Cassa di Risparmio e altri incarichi.

Giornata caotica, ricca di colpi di scena. Il primo in mattinata, quando il presidente della giunta non si è presentato in aula che all'ultimo minuto per chiedere lo slittamento della seduta al pomeriggio. Il secondo alle 15: Ghigo appena entrato in Consiglio ha annunciato, «Mi dimetto», ed ha aperto di fatto la crisi. Terzo, un ordine del giorno proposto dal capogruppo di An, Agostino Ghiglia (seguito da un analogo documento presentato dal responsabile di Forza Italia, Pier Luigi Gallarini), che respingeva le dimissioni del Presidente e conseguentemente della giunta.

Approvati entrambi - il primo con 31 «sì» e l'estensione del pensionato Pier Luigi Rubatto, il secondo con 32 voti - la parola è passata allo stesso Ghigo. E lui, per alcuni a sorpresa, ha ribadito l'intento «lasciare», anche rafforzato dalla dimostrazione che la maggioranza, almeno sotto il profilo numerico, esiste. «Sono una persona normale», ha rivendicato Ghigo - e, avendo dato la mia parola, sottoscritta anche in ordine del giorno, che sarei arrivato con la soluzione e con un'ipotesi di nuova giunta oppure mi dimetto, ringrazio chi mi ha dato fiducia, ma mantengo la promessa».

In precedenza l'opposizione si è subito mostrata decisa a chiedere che le dimissioni del presidente fossero rese ufficiali da un voto. Marengo (Ri), Chiezz (Ri), Cavaliere (Verdi), Spagnuolo (socialisti), Saitta (popolari), Rosso (Lega Nord), Picchioni (Montebello (Rinnovamento italiano)), temendo che Ghigo, confermato dagli ordini del giorno di maggioranza, restasse al suo posto, hanno attaccato duramente l'attuale coalizione, definita da Picchioni «un cavallo azzoppato sulle quattro gambe», per sottolineare l'attuale «paralisi» di un governo piemontese che «nemmeno riuscito ad esprimere un assessore, in otto mesi».

«Altra che rilancio del Piemonte», hanno aggiunto Ruba e Marengo (Idi), mentre Chiezz (Ri) si richiamava al senso di responsabilità di Ghigo, invitandolo a «risolvere» la giunta capace di governare o «dimettersi» lasciando la parola agli elettori. Questione, quest'ultima, invocata un po' da tutta l'opposizione. Dalla socialista Carla Spagnuolo (leghista Rosso), anche dalla maggioranza. Il capogruppo di An, Ghiglia ha messo in guardia il Consiglio e, in un certo senso anche la maggioranza: «Non accetteremo pasticcini. Se Ghigo lascia e la giunta affonda, ce ne andremo tutti a casa».

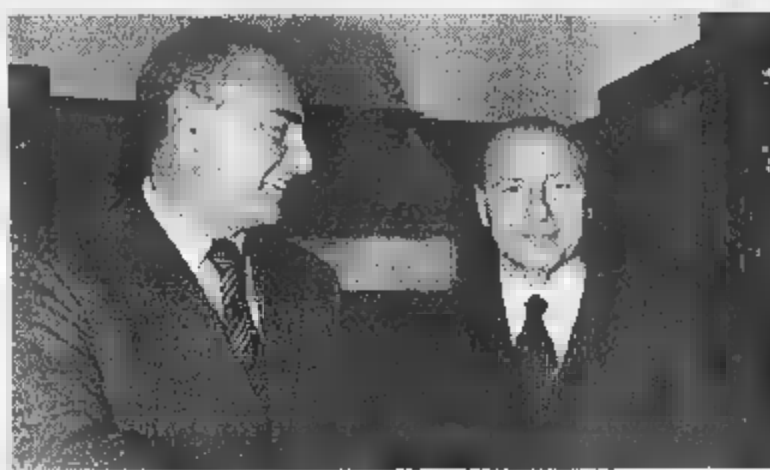
Nuove elezioni? «Per ora no», dice l'assessore Roberto Vaglio. Ma, se il tentativo di ricompattare la maggioranza e ricostruire una giunta dovesse fallire (a parte i contraccolpi che ne deriverebbero: dall'impossibilità di procedere con l'assetto del bilancio appena approvato, al blocco del trasferimento delle deleghe agli enti locali), impone la legge Bassanini il rischio di ricorso anticipato alle urne non è poi così lontano.

Il verde Cavaliere si accolla il «merito» di queste dimissioni «a scena aperta».

«Esaminerò la questione con lo stesso Berlusconi», dice il coordinatore forzista Roberto Rosso telefonando al segretario regionale di An, Ugo Martinat. Poi rassicura i suoi affermando che adesso si aprirà una trattativa vera all'interno dei tre gruppi che sostengono la giunta. Servirà, sostiene, a ridare fiato all'amministrazione, e, soprattutto al Piemonte. Meno ottimista il segretario del Ccd, Michele Vietti: «Adesso la giunta Ghigo rischia di imboccare una strada tutta in salita».

Questione, peraltro, posta dal segretario dei ds, Luciano Marengo. Secondo il quale, Ghigo ritrova presto la maggioranza e una giunta, oppure non gli resta che un percorso: quello delle dimissioni definitive e delle elezioni anticipate.

Giuseppe Sangiorgio



### «Mi serviva un'altra settimana»

#### Il presidente: ma ero impegnato a risolvere i problemi entro ieri

Presidente Ghigo, perché si è dimesso? Anche se l'opposizione l'ha definito «un gesto coraggioso», come lo giustifica il Piemonte che da oggi è senza governo? «La spiegazione è semplice: c'era un impegno, preso un mese fa con un ordine del giorno votato dal Consiglio regionale: avevo tempo trenta giorni per tentare di ricomporre gli equi-

bri tra le forze che mi sostengono. Non sono stati sufficienti. Ecco quindi le dimissioni. Se avessi avuto una settimana, probabilmente non saremmo arrivati a questo punto. «Adesso che accadrà? «Avendo ricevuto il mandato della maggioranza che ha respinto compatta le dimissioni, pur confermandole per lealtà

confronti dell'aula, tenterò di proporre una giunta in tempi brevissimi».

Ghigo, l'opposizione mette in dubbio che, al di là dei numeri, esista una maggioranza, lei come risponde?

«Sì, la coalizione esiste e in questo Consiglio, pochi minuti fa, l'ha dimostrato. Del resto non ci sono contrasti politici nel centrodestra, bensì soltanto la necessità di trovare nuovi equilibri fra le tre componenti (Alleanza nazionale, Centro e Forza Italia) che finora mi hanno sostenuto e che, dal voto sugli ordini del giorno a mio favore, continuano a farlo».

C'è, al contrario, chi (dai banchi dell'opposizione)

parla di crisi al buio. Sarà in grado di smentire queste «Cassandre»?

«È mio desiderio impegnarmi per risolvere al più presto la crisi. Soprattutto per poter governare e rilanciare la legislatura come il Piemonte merita».

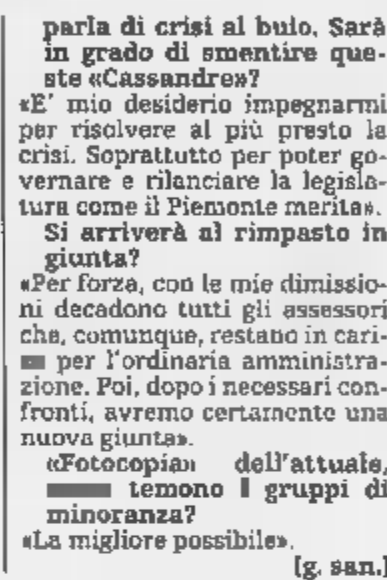
Si arriverà al rimpasto in giunta?

«Per forza, con le mie dimissioni decadono tutti gli assessori che, comunque, restano in carica per l'ordinaria amministrazione. Poi, dopo i necessari confronti, avremo certamente una nuova giunta».

«Fotocopia» dell'attuale, o temono i gruppi di minoranza?

«La migliore possibile».

(g. san.)



Il presidente Enzo Ghigo con Roberto Rosso (a fianco) responsabile cittadino Forza Italia. Sopra, Luciano Marengo segretario ds.

Nel Nord-Ovest

## L'industria e l'occupazione in decollo

Investimenti, finanziamenti, occupazione, import-export: per il secondo anno l'Associazione Torino Finanza ha promosso un dibattito sulle tematiche economiche e finanziarie cruciali per il futuro del Nord-Ovest. Un appuntamento importante, introdotto dal presidente Franco Cellino: a presentare la ricerca («Note sull'andamento dell'economia in Piemonte nel '97»), Luigi Capra, condirettore e responsabile del Nucleo per la Ricerca economica della sede torinese della Banca d'Italia. Ma quale è lo stato di salute dell'economia piemontese? «Il '97 dà indicazioni positive - spiega Giuseppe D'Agostino, direttore Torino Finanza - Per il settore delle costruzioni ha rappresentato l'ultimo anno di lunga contrazione: il '98 dovrebbe registrare una forte ripresa con effetto-traino, tale da sostituire quello svolto nel '97 dall'industria automobilistica».

Meno rose le prospettive per l'occupazione. Ecco alcuni spunti.

Le esportazioni nel '97 sono aumentate (+1,14%), ancora maggiore il tasso di crescita delle importazioni (+3,76%).

**SETTORI** In forte contrazione l'attività del settore delle macchine per ufficio - su cui presumibilmente incide il progressivo smantellamento dell'Olivetti sia nell'import che nell'export. Il settore più vivace è quello tessile, un forte incremento dell'import (+17,6%) ma anche delle esportazioni (+6%), superiore al dato medio dell'1,14%. Non particolarmente brillante il dato commerciale del settore auto, caratterizzato da un aumento delle importazioni maggiore delle esportazioni a fronte di un saldo che per il Piemonte resta comunque fortemente positivo.

Significativa l'indagine di Bankitalia relativa agli investimenti nel settore manifatturiero, svolta su 120 imprese con oltre 50 addetti. Abbiamo un '97 in contrazione, con una significativa diminuzione degli investimenti rispetto al '96 (-17,6%), contraddetta da una forte previsione di aumento per il '98 (+20,9%).

Purtroppo dai dati di Bankitalia non emergono aspettative di miglioramento: continua a verificarsi un calo occupazionale nelle imprese manifatturiere, oggetto dell'indagine che contrasta con l'ultimo dato Istat.

Attenzione: nella tabella di riferimento, le imprese sono scomparse sotto due voci distinte: «società a quasi società finanziarie», «famiglie produttive». I prestiti delle banche alla clientela sono aumentati nel '97 del 10,8%, un dato importante. Significativo anche l'aumento del credito alle famiglie (iscendendo i tassi si indebitano maggiormente), meno significativo invece l'incremento relativo alle imprese.

Trd i settori rilevanti: metallurgico - carta, stampa, editoria - materiali e forniture elettriche. In crescita anche il servizio delle comunicazioni. E' il primo anno che il rapporto sofferenza-impieghi registra una diminuzione, ancora minore quella del Piemonte rispetto alla media nazionale (5% contro 11%).

Alessandro Mondo

Il cagnolino scivola in acqua, la donna cerca di raggiungerlo: «Biky era l'unico affetto che mi era rimasto»

## Si getta nel Po per salvare il barboncino

### E una vigilessa riesce a portarla a riva

L'affetto e l'amore per un animale a volte non hanno limiti. Al punto da rischiare la propria pelle per salvare quella dell'amico a quattro zampe.

Come è accaduto ieri in riva al Po, dove un cagnolino è scivolato in acqua mentre annusava i mille odori tra l'erba scossa. L'anziana padrona si è tolta le scarpe e si è gettata in acqua. Annaspava, tentando di afferrare dalle zampe il suo barboncino. Minuti di paura, aggraffa, chiedeva aiuto. Dalla sponda è partito subito l'allarme. E dopo pochi minuti una coraggiosa vigilessa è tuffata in acqua salvando la donna e portando a riva il cane. Biky, 14 anni, barboncino pieno di acciacchi, è morto per soffocamento. La pensionata, invece, bene. Ha rifiutato di andare in ospedale, preferendo correre a casa per cambiarsi i vestiti inzuppati d'acqua.

Erna Groeger, 65 anni, tedesca di origine ma da molti anni torinese d'adozione, ieri pomeriggio, verso le 15,30 passeggiava con Biky lungo la camminata che corre sotto Ponte Isabella. «Era al

RAPPRESENTANTE DI ORI

## Rapinato in piazza Statuto

Era appena uscito da un negozio, lo hanno atteso accanto alla sua auto, lo hanno aggredito, gli hanno strappato la borsa con parte del campionario e sono fuggiti i monili, per decine di milioni. L'assalto in piazza Statuto. Erano le 16,30. Il rappresentante, lavora per una ditta di oreficeria veneta. Incontrato un cliente, il negozio è sotto i portici di via Garibaldi. I malviventi, due ragazzi su una moto, conoscevano i suoi movimenti. Lo hanno atteso nei pressi della sua vettura; quando il rappresentante è comparso sono entrati in azione. La moto affiancato l'uomo, uno strattone alla borsa con il campionario, poi la fuga.

guinzaglio», ha poi spiegato dopo essere stata portata a salvo. «Da quando sono rimasta vedova è l'unico affetto che mi resta. Mi ha sempre fatto compagnia, così tenero. Veniamo sempre qui a fare un giro. Oggi, poco prima del ponte, Biky è ruzzolato in acqua dal pendio».

Li vicino c'era un signore, Luigi F., anche lui anziano. «L'ho vista scendere tra gli arbusti - racconta con le scarpe della donna ancora in mano - Pensavo volesse suici-

darsi, così ho chiesto aiuto a chi passava». Si fermano un paio di ragazzi in bicicletta, due uomini che fanno jogging e una coppia. Avvertono subito vigili urbani e pompieri. «E' anziano, fate presto. E' aggredito un ramo. Pare che si sia buttato per salvare il cane».

Nel punto indicato arrivano a sirene spiegate due squadre di vigili del fuoco con una barca. Pochi secondi e anche i volanti della questura sono in corso Dante angolo corso Galileo Galilei. Una



Erna Groeger è stata convinta dalla vigilessa Tiziana Bruni a salire sulla barca dei pompieri poco dopo l'incidente. Più tardi ha saputo che il barboncino era morto nella clinica veterinaria dove i tentativi di rianimarlo sono stati inutili.

pattuglia dei vigili urbani è già lì, fermata dai passanti. Tiziana Bruni, 34 anni, una delle due vigilese, si getta anche lei in acqua. Raggiunge la donna, ma la nonni - la supplica di afferrare il barboncino, ormai esanime. La vigilessa recupera la bestiola e riesce a portarla a riva. Poi trattiene l'anziana, fino all'arrivo della barca dei vigili del fuoco.

Il finisce alla clinica veterinaria corso Marconi 19, dove tentano inutilmente di rianimar-

lo. La vigilessa si fa controllare alle Molinette. E la pensionata - con gonna, camicetta e gilet fradici - rifiuta energicamente le cure. Continua ad essere preoccupata per il cane. «Dove lo avete portato? Sta bene?» chiede avviandosi a piedi nudi, sorretta da infermieri e vigili, verso la scalinata che sale al Valentino.

Solo più tardi le diranno che Biky non ce l'ha fatta.

Giacomo Bramardo

## BOLLETTINO METEO

Mercoledì 3 Giugno

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con possibili precipitazioni a carattere temporalesco. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti variabili. Visibilità buona.

TEMPERATURE IN CITTA'		TEMPERATURE A CASALE	
MAXIMA	23,4	MAXIMA	23,1
MINIMA	19,8	MINIMA	14,0
UMIDITA' (ore 14)	58%	PRESSIONE (ore 20)	1017 hPa
RECORD del mese (m. 50 anni)		RECORD del mese (m. 50 anni)	
MAXIMA	35,2	MAXIMA	35,2
MINIMA	4,7	MINIMA	4,7
TUTTOLE DI QUESTO MESE		TUTTOLE DI QUESTO MESE	
MAXIMA	35,2	MAXIMA	35,2
MINIMA	4,7	MINIMA	4,7
MEDIA (1913-1994)		MEDIA (1913-1994)	
MAXIMA	30,3	MAXIMA	30,3
MINIMA	12,5	MINIMA	12,5

osservatorio: Piazza d'Armi

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 31 minuti, cala domani alle ore 11 e 3 minuti.

PRIMO QUARTO 2 giugno ore 4  
LUNA PIENA 10 giugno ore 6  
ULTIMO QUARTO 17 giugno ore 13  
LUNA NUOVA 24 giugno ore 6

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Tra i vari progetti scolastici del Ministro Berlinguer vi è l'introduzione dell'autonomia, da parte degli organismi territoriali, di differenziare gli orari scolastici. Ma questa autonomia è fine a se stessa o deve rapportarsi alle esigenze dell'utenza? Il quesito si pone per la scuola elementare "A. Toscanini" di via Tofane a Torino per gli alunni cosiddetti "Modulo" ripartito su sei giorni la settimana, peraltro sottoscritto all'inizio del ciclo elementare da parte di circa duecento genitori, sulla base delle proprie scelte di vita, lavoro, di educazione».

«Senza alcun preavviso il direttore decide di modificare l'orario del Modulo restringendolo da sei a cinque giorni la settimana. Mantenendo i attuali trenta ore di lezione, significa costringere i bambini da sei a undici anni ad un orario scolastico pesante, dalle 8 alle 13 per cinque giorni con due rientri pomeridiani, ulteriori due ore e mezzo».

«In sintesi: prolungamento dell'orario giornaliero in cambio della mattinata libera il sabato. Ma richiesto da chi? Non certo dai genitori e dagli insegnanti del Modulo. Viene posto

in votazione nelle riunioni del Collegio Docenti e successivamente nel Consiglio di Circolo, composti a maggioranza da rappresentanti del tempo pieno, scuole materne comprese. E' giusto che a decidere per noi sia una maggioranza di insegnanti e genitori che effettuano l'orario del tempo pieno, ovvero 8,30-16,30 per cinque giorni? La delibera del maggio '98 ratifica la variazione».

«Tutto ineccepibile formalmente, fatta salva la totale opposizione di noi genitori del modulo della Toscanini».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Alla scoperta della Bibbia con un cappuccino. Questa è la trovata originale "per coprire i costi di organizzazione" di un Corso alla scoperta della Bibbia in una grande parrocchia citta-

## Specchio dei tempi

«A sorpresa il direttore ha ridotto da sei a cinque i giorni di lezione»  
«Alla scoperta della Bibbia con un cappuccino» - «Tanta immondizia intorno alle scuole» - «Palestra senza sedie: spettatori seduti a terra»

dina. In tal modo, "un incontro uguale un cappuccino" riesce ad autofinanziarsi e forse a realizzare concretamente l'antica coniugazione tra anima e corpo. Pare che il successo ci sia stato. Chiunque può servirsi presso la parrocchia "Natale del Signore" via Boston 37».

Lino Baracco

La Direzione Didattica Statale Sibilla Aleramo ci scrive: «La manifestazione "Torino porte aperte" ha ottenuto nelle due scuole elementari partecipanti, "B. Vergine di Campagna" e "Margherita di Savoia", un successo notevole, cioè pari all'impegno profuso da alunni, genitori, insegnanti e personale ausiliario. Tutto ciò è ancor più degno di nota se solo si pensi all'indifferenza mostrata da alcune istituzioni e al copioso lacer-

seale che tranquillamente si consuma intorno alla scuola "Margherita di Savoia": tantissimi profilattici ben gonfi ed annodati, fazzoletti che i frequentatori, attenti all'igiene (qualche volta), hanno prima usato e poi gettato rostando più suggestivo il paesaggio, erbaceo sui marciapiedi, mucchi di ciottoli dai "crateri" nell'asfalto... A tante siffatte "meraviglie" che hanno "accolto" i numerosi visitatori delle scuole abbiamo aggiunto l'immondizia in viale Madonna di Campagna. I bambini, i loro genitori, le bravissime insegnanti e gli operatori delle scuole hanno creduto nel valore educativo della manifestazione. E le altre istituzioni?».

Antonio Rocco Padula

Una lettrice ci scrive: «La mia nipotina, che fra-

menta la prima elementare alla "V. Alfieri", ha partecipato, al saggio annuale di ginnastica artistica. Tale saggio si è svolto presso la palestra "Aquadro" e vi hanno partecipato altre due scuole di Torino. Per la parte artistica (compatibile con l'età e le poche ore di lezione), battimani a finire».

«Per la parte organizzativa invece, è stata una cosa deludente. La palestra consiste in una serie di strisce di tappeti in gomma piuma, avvicinati l'uno all'altro approssimativamente con vuoti assurdi per una "palestra" adibita a ginnastica artistica. A metà di questo "tappeto", un bel gradino alto circa 10 centimetri rende difficile e pericoloso ogni esercizio di gruppo. Per la musica, che accompagnava ogni esibizione, comiche. Altra perla: le scuole (non premi) solo due. Le bimbe escluse sono gli occhi lucidi: "Noi siamo brave?". Spiega loro che razza di Comune abbiamo. Tutto ciò, l'abbiamo visto appollaiati su vari attrezzi ginnici o seduti per terra perché non c'erano sedie. Il Comune si è fatto pagare in anticipo lire cinquemila a persona».

Segue la firma



## Nuova apertura a Ciriè, solo Chieri resiste

**Giuseppe DE MARIA**  
Presidente ASCOM



Fallita la mediazione ministeriale, lunedì scatta la cassa integrazione per 499

# Op, la rabbia dei lavoratori

## In strada dopo la rottura delle trattative

IVREA. L'incubo per 449 lavoratori della Op Computers di Scarmagno sta arrivando alla fine, e purtroppo il sipario cala nel modo peggiore. L'altra sera, a Roma, le trattative fra sindacato e azienda per la questione della cassa integrazione si sono bruscamente interrotte. Per venerdì è previsto l'ultimo incontro al ministero del Lavoro, una formalità per il verbale di non-accordo. Lunedì la società guidata dal finanziere americano Edward Gottesman farà partire le temute lettere per circa un terzo dei dipendenti, con le condizioni già annunciate: cassa integrazione a zero ore, per 3 anni e senza rientro.

A nulla è valsa la mediazione dei ministri dell'Industria e del Lavoro, che hanno proposto la cassa integrazione per 2 anni e l'utilizzo di strumenti non traumatici: mobilità indirizzata alla pensione, dimissioni incentivata, rientro in azienda attraverso il blocco del turn-over e in caso di aumento del fatturato, ricollocazione dei lavoratori in altre ditte. Ipotesi alle quali i sindacati hanno replicato con la richiesta di applicazione immediata dei contratti di solidarietà, mentre l'azienda (che si è dichiarata disponibile all'uso degli strumenti individuati dal governo) avrebbe motivato il rifiuto con la necessità di mantenere la cassa integrazione per i 3 anni previsti.

«A queste condizioni ci stiamo», insorge Paolo Giorgio, della Fim. «Faremo tutto il possibile perché queste lettere non portino: vogliamo garantire ai lavoratori, e fare in modo che si creino le condizioni per un rilancio dell'azienda».

Rilancio che è condizionato dall'intervento della finanziaria Itinvest. «Entro fine giugno», spiega Gianni Marchetti,



Le auto dei dipendenti hanno attraversato ieri il centro di Ivrea in segno di protesta per l'esito negativo della trattativa: «Questa vertenza che ci riguarda da vicino», dicono, «avrà ripercussioni su tutto il territorio».

segretario canavese della Uilm - Itinvest dovrebbe deliberare un intervento di 10 milioni di dollari, accompagnato da una operazione analoga di Gottesman. Questo, con ogni probabilità, non consentirebbe di evitare la cassa integrazione (anzi, proprio tale piano potrebbe essere la condizione per l'ingresso della ex Gepi nel capitale societario), «ma almeno»

aggiunge Marchetti - lo stabilimento potrebbe uscire dalla crisi in cui è sprofondato».

Proprio il destino dell'azienda è la spada di Damocle che pende sull'occupazione e sull'economia canavese. Secondo la Fim, le garanzie e gli impegni dell'amministratore delegato Roberto Schisano sono del tutto generici e insufficienti a rassicurare i lavoratori. «Ci può

essere un futuro di consolidamento e di espansione», dice Laura Spezia, della Fiom di Ivrea - solo se le risorse esistenti non vengono disperse e se gli azionisti fanno il loro dovere, rifinanziando un'impresa nata sottocapitalizzata soprattutto per colpa di Olivetti. «Il governo ci si attende un impegno autorevole, per impedire - aggiunge Laura Spezia - la scomparsa dell'unica azienda europea che ancora produce pc validi».

Un contatto telefonico con il ministero dell'Industria lo ha avuto ieri il sindaco Ivrea, Giovanni Maggia. «Ho discusso della situazione con il capogabinetto del ministro Bersani», spiega il primo cittadino, «facendo notare in tutti i punti di gravità del problema alla luce, soprattutto, dei fatti. Questi giorni: la rottura delle trattative, anche le tensioni durante lo sciopero di lunedì davanti al Palazzo Ufficiale. Parlando a nome dei sindacati canavesani, Maggia chiede ancora una volta il ritiro delle cassa integrazione: «E' una prospettiva inaccettabile per chi dovrà subirla, ma anche per tutta la Op Computers e per il Canavese».

Intanto proseguono le iniziative di lotta dei lavoratori. Fin da lunedì le portinerie e i cancelli (compresi quelli per il caricamento e lo scarico delle merci) di Scarmagno vengono presidati. E ieri pomeriggio decine di dipendenti, a bordo di circa 60 auto quasi tutte con cartelli contro i tagli e la cassa integrazione, hanno percorso le strade di Ivrea a velocità moderata. «Questo è un problema che riguarda solo i lavoratori della Op Computers», dicono, «ma tutto il nostro territorio».

Mauro Revello

Ivrea, Consiglio senza la minoranza

# Acqua, approvata la società mista

IVREA. Un Consiglio comunale anomalo (con tutti i rappresentanti dell'opposizione in piazza di Città, a tenere un dibattito di protesta) ha approvato, lunedì a Ivrea, la costituzione di una società mista con la Sap e l'Aem di Torino per la gestione del ciclo integrato delle acque. Compatto il voto dei gruppi della maggioranza, che dopo un anno di dissidi e polemiche hanno risposto positivamente alle proposte presentate dall'assessore Giovanni De Witt. Dai banchi del pds, inoltre, il capogruppo Augusto Vito ha invitato la giunta a procedere penalmente nei confronti della minoranza, per le notizie (definite «allarmistiche») diffuse nelle scorse settimane sul po-

zo della ex Montefibre. «Ci sono gli estremi», ha detto Vito - per un esposto alla procura».

Ora restano da risolvere i molti problemi dell'acquedotto. Problemi che coinvolgono anche i pozzi della regione Darola, alla periferia della città. Da sabato uno degli impianti continua a perdere acqua in gran quantità, e la campagna circostante (già dura prova dalle piogge) si presenta allagata. «Nessuno può prevedere» evitare i guasti - insorge Graziella Bronzini, dei Verdi - «è scandaloso che finora, nonostante le proteste dei contadini della zona, non si sia ancora intervenuti per sistemare la situazione». Bloccare questa perdita. (m. rev.)

IN BREVE

Il tribunale della Libertà ha revocato la misura di arresti domiciliari per Luca Bertola, il giovane anarchico di Pont St. Martin arrestato ad aprile con l'accusa di aver picchiato (insieme ad alcuni amici) il giornalista Daniele Genco ai funerali di Edoardo Massari, a Brusso. Bertola, al quale è stato comunque imposto l'obbligo di firma, si trova ora in carcere ad Aosta: deve scontare 3 mesi di reclusione per renitenza alla leva.

Sarà Mario Trematore, il vigile del fuoco diventato famoso per aver salvato il Sacro Lino dalle fiamme che hanno distrutto la cupola del Guarini a Torino, a coordinare le ricerche di Piero Viale, il giovane di Borgaro Torinese scomparso in seguito a un incidente avvenuto una decina di giorni fa in Val Soana. L'auto del ragazzo fu trovata sul greto del torrente Soana dopo che era precipitata per oltre 70 metri dalla provinciale. Del giovane, però, nessuna traccia.

IVREA, TARIFFE. Torna la quiete sulla questione delle tariffe per i centri estivi destinati ai bambini delle scuole materne. Dopo le polemiche sollevate da alcune mamme, che si erano lamentate per gli aumenti delle rette, è dal gruppo di Rifondazione Comunista, l'assessore Armando Michelizza ha comunicato durante il Consiglio comunale di ieri sera che non ci sarà nessun incremento. «Le tariffe rimarranno quelle che avevamo già fissato lo scorso febbraio. La decisione di non aumentare» arrivata anche in base alle indicazioni che sono state dal Consiglio comunale».

INAUGURAZIONE. Si inaugura sabato prossimo, alle 11.30, la nuova sala riunioni del Comune di Cuorgnà, al piano terra del Palazzo municipale. Sarà destinata alle varie associazioni cittadine e potrà essere utilizzata da tutte quelle realtà che operano nella città che fino a oggi non avevano un punto dove incontrarsi.

## Archiviati gli scontri

Il resoconto del corteo dei lavoratori della Op Computers, lunedì a Ivrea, è sul tavolo del procuratore della Repubblica Giorgio Vitari. Difficilmente la segnalazione delle forze dell'ordine (nella quale vengono citati i 20 minuti di «sosta» non autorizzata all'incrocio di via Jervis e via Pavone) avrà un seguito giudiziario. Il magistrato non si sbilancia: «E' presto per parlarne». Ma, anche scomodare le più valide motivazioni sociali di quanto è successo, sembrano esserci gli estremi per un'inchiesta penale. Se c'è blocco stradale, infatti, i disagi per la circolazione sono stati del tutto minimi. «Il traffico», sostengono in molti - «era tutt'altro che intenso, e le auto venivano già dirottate sulle strade vicine».

## Esperimento Pont L'artigianato per i giovani

PONT CANAVESE. Un centro in cui lavorare vetro, rame, ferro, cuoio, terracotta, insomma tutti i materiali legati al mondo dell'artigianato. Nascerà a Pont: l'obiettivo è quello di frenare l'emigrazione dei giovani del paese verso altre realtà. E di fornire nuove professionalità soprattutto tra i ragazzi che abbandonano la scuola dopo la terza media. «Pont si sta spopolando», dice Anna Bruno, una delle promotrici. «Un motivo per convincere i ragazzi a non andarsene da qui è proprio il lavoro artigianale». Il Centro nascerà probabilmente sotto forma di associazione (avrà un marchio, poi potrebbe allargare costituendosi in cooperativa e specializzandosi nella realizzazione di una serie di prodotti finiti eseguiti su ordinazione.

## DOVE E QUANDO

IN PARROCCHIALE Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Pavone Canavese, Società Filarmonica pavonense celebra i 90 anni di vita con un concerto. Durante la serata viene anche presentato il volume di Pietro Ramella «Pavone 36 secoli - la Filarmonica di Pavone». Padiglione in piazza della Chiesa a Quassolo si apre invece il convegno bandistico della Comunità Montana Dora Baltea Canavese: alle 21 ha inizio la serata che propone i concerti delle filarmoniche Andrate, Carema e Tavagnasco.

MOSTRA. Fino a domenica, nella chiesa Santa Croce in via Arduino a Ivrea, è possibile visitare la collettiva che i pittori della Bottega dell'Incontro hanno voluto dedicare al mare, visto da diversi aspetti. Orario: dalle 17 alle 19.

VERSO Il secondo incontro promosso dall'Associazione Industriali Canavese su «Il passaggio all'euro» verte su aspetti finanziari, tesoreria aziendale, finanziamenti e serve da presentazione del cd-rom EuroCheck. Alla conferenza, inizio alle 15 nella sede dell'Assindustria di Nigra 2 a Ivrea, parteciperanno Renzo Poser dell'Istituto Sanpaolo e Giancarlo Somà dell'Unione Industriale di Torino.

Venerdì alle 21, nel Parco del Castello di Mazze, sono in concerto i Modena City Ramblers, all'aperto del folk rock riferimenti alla mu-

sica irlandese, latinoamericana e balcanica. Prevendite a Mazze (011/983.53.01), Caluso (011/989.36.11), Ivrea (0125/64.16.66), Valperga (0124/61.76.80), Castellamonte (0124/51.37.48) e Rivarolo (0124/23.026).

L'AGO. La sezione femminile dell'Istituto Canavese di Ivrea espone, fino al 6 giugno nei locali di via Varmondo e fianco del tempio dell'Immacolata, i lavori realizzati dalle allieve del corso di taglio e cucito durante l'anno. Apertura: 9-12, 16-18.

PRIMAVERA. Prenotazioni entro oggi per la seconda edizione della «Cena di primavera» organizzata per sabato alle 20, al capannone delle Pro Loco di San Giusto, da tutte le associazioni del paese e dall'amministrazione comunale. Per dare la propria adesione rivolgersi in Municipio (0124/35.132).

ARTE Al Castello di Torre Canavese, fino al 6 giugno, è aperta la mostra allestita dall'antiquario Marco Detrino suddivisa nelle sezioni: gli oggetti di Sciti, gli oggetti di oreficeria barbarica, gli argenti da cerimonie ebraiche, i dipinti dell'800 russo. Apertura dal martedì alla domenica: 10-12.30; 14-18.30. I biglietti costano 15 mila lire (12 mila ridotti). MOSTRA UNIRE. Nel Teatro comunale di Cuorgnà in via Garibaldi, per tutta la settimana, sono esposti i lavori in porcellana, i vetri decorati e gli origami realizzati dalle allieve dell'Unità Alto Canavese.

ascom

associazione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia di Torino

Dall'inizio di maggio siamo ufficialmente entrati in Europa. Ma che cosa significa veramente questa scadenza per le imprese e per gli operatori del commercio, del turismo e dei servizi? Che cosa cambierà, in concreto, per quanto riguarda la doppia prezziatura, gli scontrini fiscali, i registratori, la cassa, i cambi, la contabilità, le fatture...? Ne parliamo in modo approfondito in occasione del CONVEGNO

# EURO:

CHE COSA CAMBIA PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI

GIOVEDÌ 4 GIUGNO 1998, ORE 21

CENTRO CONGRESSI "TORINO INCONTRA" SALA CAVOUR

VIA NINO COSTA 8, TORINO

INTERVENGONO:

Prof. Mario BOLDI

Esperto problemi finanziari e tributari

On. Riccardo GAROSCI

Parlamentare europeo

Giuseppe DE MARIA

Presidente ASCOM



**Civic Aero deck.**  
L'unica wagon che puoi guidare come Civic.

Civic Aero deck è molto più di un'auto. È la reinterpretazione del concetto di "wagon". Un'auto pensata per godere lo spazio, non per subirlo. Propulsori VTEC 1.5 da 114 cv e 1.8 da 169 cv. Doppio airbag e sospensioni a doppi bracci trasversali di serie su ogni modello. Il tutto in una linea filante da vera sportiva, non la solita berlina allungata. Nuova Honda Civic Aero deck. La guida è un piacere più lungo.

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

**FUTURAUTO**

Nuova sede: BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 45752



HONDA

men, then machine.



**Radio Dimensione Suono**

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

<b>LA COTE</b>	
Emergenza sanitaria	119
Numero medico	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanza	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasporti	4987.0650-7705.5563
Centri Antidroga	490663-3054343
Formazione a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Miglior che fare	167296296
	5803340
<b>PUBBLICA SICUREZZA</b>	
Soccorso pubblico d'urto	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67661
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
<b>NUMERI UTILI</b>	
Toll-free Azzurro (Abuso minori)	
Toll-free Italia (Violenza alle donne)	37518282

## Una tranquilla settimana di paura

Sette giorni di forti emozioni per tutti gli appassionati del film dell'orrore con il **Fantafestival** che festeggerà quest'anno la sua maggiore età, con una rassegna cinematografica interamente dedicata ai film horror. Sono infatti i titoli horror che prevalgono nel palinsesto della diciottesima edizione della manifestazione curata, come sempre, da Adriano Pintaldi e da Alberto Ravaglioli. Da domani fino all'11 giugno al cinema **Quattro Fontane** si palinsesta delle esposizioni paure per tutti i gusti. Innanzitutto le anteprime assolute tra cui **"Talos: The Mummy"** di Russell Mulcahy, l'autore australiano che per riesumare il mito dell'Egypt ha voluto Christopher Lee (è stato Frankenstein, Dracula e Dr. Jeckill; "The wonderful ice cream", di Stuart Gordon; "Uncle Sam", satira sociale diretta da Bill Lustig; "Perdita di rango" di Alex de la Iglesia, regista spagnolo patrocinato da Almodovar. Sei i titoli della scuola di Hong Kong, specializzata in fantasmi, tra cui "Warriors of virtue" di Ronny Yu e "Run and kill" di Billy Tang. Il film di apertura "Wishmaster", previsto per la mezzanotte del 4, ha un cast d'eccezione con Wes Craven, il creatore dei Nightmare, come autore e Peter Atkins, Hellraiser, come attore e Robert Kurtzman, il mago del trucco, alla regia. Da non perdere anche due specialissime e paurose retrospettive.

(Rossella Fabiani)

<b>NUMERI UTILI</b>	
<b>COMUNE DI</b>	
Centrale	67101
Amo (Polizia della)	167.867035
<b>NUMERI UTILI</b>	
Acqua (Pronto intervento elettrico)	167.228333
Acqua (Pronto intervento acqua)	167.229388
Acqua (Pronto intervento acqua)	116
Canali	16441
Idranti	167.803020
Pronto intervento idrico	5295968
Telecom	182
<b>NUMERI UTILI</b>	
Atac	4695444
Metropolis	167.839069
Ferrovie dello Stato	4941701
FS Informatica	484431
Biglietti Corriere 2 domini	4941701
Informazioni andamento treni	484431
Aeroporto	59351
Centrale da Vinci	794341
Campino	3570.4994.88177.6645.1157
Taxi	

**Radio Dimensione Suono**

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

### TEATRO

**AMFITEATRO** via S. Salvo 24 tel. 570827. Alle ore 21.00 la Comp. Credit Circolo presenta **Chelobriga** di Ettore Petrolini (regia Giorgio Seratini) Prosperi, con Carlo Focinella.

**ARISTON-TEATRO DI ROMA** largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804501-5635259. Riposo.

**ASTRA BALLET** piazza Monteleone 11. Spoleto 36 tel. 3337151. Mercoledì 10 alle ore 21.00 presso il Teatro Olimpico di Roma spettacolo di balletto **Contrasti e passioni**. Coreografie di Luciano Canaro, Massimo D'Orazio, con A. Morghen, Z. Elek, D. Picchia, M. Delaur, G. Nicolai, G. Bella, V. Longo.

**BELLE CULTURE** via S. Cirogino, 45 tel. 67661. Alle ore 21.00 **Bordone** in chiave politica di Miley e Angelo Gherardi, con Chiara Di Stefano, Giacomo Zito. Ingresso libero.

**COLLEGE** Sala Grande via Capo d'Africa 5/A tel. 7004932. Tutte le sere alle ore 20.30 (tutti i giorni) **Reverie** di A. Baricco (regia di U. Pesce). Alle ore 21.30 **IX** **Nazionale del** **Novel Trilogy** a cura di P. De Silva e P. Loreti.

**COLLEGE** Ridotto via Capo d'Africa 5/A tel. 7004932. Alle ore 21.00 **Aspettando Godot** di S. Beckett (regia G. D'Avino). Alle ore 21.30 **New York coffee shop** alle ore 21.00 **Tea Bay** nel **Bay** spettacoli in lingua inglese (assenza curata da G. Ford).

**COLLEGE** Ridotto via Capo d'Africa 5/A tel. 7004932. Alle ore 21.00 **Aspettando Godot** di S. Beckett (regia G. D'Avino). Alle ore 21.30 **New York coffee shop** alle ore 21.00 **Tea Bay** nel **Bay** spettacoli in lingua inglese (assenza curata da G. Ford).

**DEI COCCI** via Galvani, 69 tel. 5783502. Domani alle ore 21.00 La Compagnia Rive Gauche presenta **La dolce follia** di Adriano Ispò. Fiamme, regia Enzo Ardore.

**DEI CONTRARI** via Tiro, 33A tel. 5845953. Alle ore 21.00 **Il fisco** di F. Durrematt (regia Chiara Casarini) con A. Fasso, O. Giannini, C. Conti.

**DEI SATIRI** Sala A via G. Grottopia 18 tel. 581639. Domani alle ore 21.00 **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S.

**DEI SATIRI** Sala A via G. Grottopia 18 tel. 581639. Domani alle ore 21.00 **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S.

**DEI SATIRI** Sala A via G. Grottopia 18 tel. 581639. Domani alle ore 21.00 **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S.

**DEI SATIRI** Sala A via G. Grottopia 18 tel. 581639. Domani alle ore 21.00 **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S.

**DEI SATIRI** Sala A via G. Grottopia 18 tel. 581639. Domani alle ore 21.00 **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S.

**DEI SATIRI** Sala A via G. Grottopia 18 tel. 581639. Domani alle ore 21.00 **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S.

**DEI SATIRI** Sala A via G. Grottopia 18 tel. 581639. Domani alle ore 21.00 **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S.

**DEI SATIRI** Sala A via G. Grottopia 18 tel. 581639. Domani alle ore 21.00 **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S. **La Follia** di M. B. S.

### TEATRO

**IN VIA SPERONE** via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Domani alle ore 20.45 (prima) Premio Aguzzano. La Comp. "Gli Ingarbiati" presenta **Non tutti i reati vengono per uccidere** di Dario Fo; regia G. Bonopane.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 20.45 (unica recita) **Assalto** di Enrico Bigliani. Ospiti: Enrico Rava, Barbara Cola.

**PICCOLI** via Nazionale, 183 tel. 4885095. Riposo.

**E.T.I. TEATRO GIOVANI** via M. Minghetti 1 tel. 67661. Alle ore 21.00 **Maggio cercando i teatri**. Teatro Kismet presenta **Vampola** drammaturgia Lello Tedeschi, regia Enzo Tassi.

**E.T.I. VALLE** via del Teatro, 23A tel. 68803794. Rassegna "Maggio cercando i teatri" dieci repliche. Domani alle ore 21.00 **Ass. Cult. Muscolonapa** la **Stravaganza** - Centri psicosociali 1 e 5 Milano presenta **Una casa poco** la melo-dramma ginevrino non troppo per pellicole e schiavismo, di e maestro del coro Denis Galt, regia Sebastiano Filicamo.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

### TEATRO

**PIETRA PACE - TEATRO** via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Domani alle ore 20.45 (prima) Premio Aguzzano. La Comp. "Gli Ingarbiati" presenta **Non tutti i reati vengono per uccidere** di Dario Fo; regia G. Bonopane.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 20.45 (unica recita) **Assalto** di Enrico Bigliani. Ospiti: Enrico Rava, Barbara Cola.

**PICCOLI** via Nazionale, 183 tel. 4885095. Riposo.

**E.T.I. TEATRO GIOVANI** via M. Minghetti 1 tel. 67661. Alle ore 21.00 **Maggio cercando i teatri**. Teatro Kismet presenta **Vampola** drammaturgia Lello Tedeschi, regia Enzo Tassi.

**E.T.I. VALLE** via del Teatro, 23A tel. 68803794. Rassegna "Maggio cercando i teatri" dieci repliche. Domani alle ore 21.00 **Ass. Cult. Muscolonapa** la **Stravaganza** - Centri psicosociali 1 e 5 Milano presenta **Una casa poco** la melo-dramma ginevrino non troppo per pellicole e schiavismo, di e maestro del coro Denis Galt, regia Sebastiano Filicamo.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

### CONCERTI E LIRICA

**DELL'OPERA** Beniamino Gigli, I tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Alle ore 20.30 **La Follia** di Ettore Petrolini (regia Giorgio Seratini) Prosperi, con Carlo Focinella.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 20.45 (unica recita) **Assalto** di Enrico Bigliani. Ospiti: Enrico Rava, Barbara Cola.

**PICCOLI** via Nazionale, 183 tel. 4885095. Riposo.

**E.T.I. TEATRO GIOVANI** via M. Minghetti 1 tel. 67661. Alle ore 21.00 **Maggio cercando i teatri**. Teatro Kismet presenta **Vampola** drammaturgia Lello Tedeschi, regia Enzo Tassi.

**E.T.I. VALLE** via del Teatro, 23A tel. 68803794. Rassegna "Maggio cercando i teatri" dieci repliche. Domani alle ore 21.00 **Ass. Cult. Muscolonapa** la **Stravaganza** - Centri psicosociali 1 e 5 Milano presenta **Una casa poco** la melo-dramma ginevrino non troppo per pellicole e schiavismo, di e maestro del coro Denis Galt, regia Sebastiano Filicamo.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

### CONCERTI E LIRICA

**DELL'OPERA** Beniamino Gigli, I tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Alle ore 20.30 **La Follia** di Ettore Petrolini (regia Giorgio Seratini) Prosperi, con Carlo Focinella.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 20.45 (unica recita) **Assalto** di Enrico Bigliani. Ospiti: Enrico Rava, Barbara Cola.

**PICCOLI** via Nazionale, 183 tel. 4885095. Riposo.

**E.T.I. TEATRO GIOVANI** via M. Minghetti 1 tel. 67661. Alle ore 21.00 **Maggio cercando i teatri**. Teatro Kismet presenta **Vampola** drammaturgia Lello Tedeschi, regia Enzo Tassi.

**E.T.I. VALLE** via del Teatro, 23A tel. 68803794. Rassegna "Maggio cercando i teatri" dieci repliche. Domani alle ore 21.00 **Ass. Cult. Muscolonapa** la **Stravaganza** - Centri psicosociali 1 e 5 Milano presenta **Una casa poco** la melo-dramma ginevrino non troppo per pellicole e schiavismo, di e maestro del coro Denis Galt, regia Sebastiano Filicamo.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. Lunedì 8 alle ore 21.00 **W-M** ideazione e coreografia di Massimo Lenzi, alle ore 22.15 **Teatro degli Artisti in Area** di e con Rossella Or, Art. Work Alberto Giori.



## TRAME

**LE ALI DELL'AMORE.** Commedia drammatica. Da un classico di Henry James ambientato ai primi del '900, la storia di una giovane donna inglese che cerca di rendersi indipendente. Lei è Helena Bonham Carter. (Atlantic 6, Capranica, Holiday)

**DREAM.** Autore Esordio. Il regista argentino di Federico Elund, il film racconta la vicenda di un giovane che si trasferisce nella città di Los Angeles, l'amore per una stravagante signora. (Archimede, L'Espresso, L'Unità)

**ARANCIA MECCANICA.** Drammatico. Il regista argentino di Federico Elund, il film racconta la vicenda di un giovane che si trasferisce nella città di Los Angeles, l'amore per una stravagante signora. (Superga, Rivali, Maestros 4, Jolly 2)

**BLUES BROTHERS.** Commedia musicale. Seguito del cult movie con John Belushi riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues, esca di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettersi in viaggio. (Alhambra 2, Barberini 1, Cinema Blu, Maestros 2, Jolly 4, King, Maestros)

**BREAKDOWN.** Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) è la moglie e fermato in mezzo al deserto con la macchina in panne. Un camionista arriva a soccorrerlo e si offre di portarlo a casa a chiedere aiuto. Lei sparisce. (Doria 2, Garden, Lux 6, Odeon 3)

**BUFFALO 66.** Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonoplante sia innocente, galera, egli è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta di Buffalo al Superbowl, e decide di vendicarsi. (Interservice 2, Lux 4, Savoy 3)

**DEEP IMPACT.** Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incasso negli Stati Uniti. (Alhambra 1, Embassy, Eurclima 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Maestros 1, Sisto)

**DELITTO FRA LE RIGHE.** Thriller. Un editore di Roma a Londra riceve la visita di un amico scrittore convinto che ha realizzato "il romanzo della sua vita" che gli chiede di pubblicare. (Roma)

**L'IMMAGINE DEL DESIDERIO.** Commedia drammatica. Nella Francia del 1912, un giovane operaio viene un viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto, egli conoscerà un'altra ragazza pronta ad imbarcarsi come cameriera sulla "nave dei sogni". (Dai, Maestros 3)

**L'ISOLA.** Via degli Uccelli. Drammatico. Dall'omonimo romanzo di Urie Ori, la storia di un bambino in un ghetto polacco durante l'occupazione nazista. (Rialto)

**LA MIA.** Sentimentale. Judi Dench, nomination all'Oscar per questa interpretazione, è la regina Vittoria, il film dell'inglese John Madden ne descrive il rapporto, al centro di patteggiamenti, con il servizio scozzese John Brown. (Capranichetta)

**MIMIC.** Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e letali creature mezzo uomo e mezzo insetto, conseguenza incontrollata di un esperimento che ha permesso di liberare New York da un virus fatale trasmesso dagli scarafaggi. (Atlantic 5, Broadway 3, Capitol, Rouge et Noir, Royal 1)

**NIGHTWATCH.** Thriller. Evan McGregor è uno studente che, per guadagnare un po' di soldi, lavora in un obitorio e si spaventa di essere il serial killer che uccide in città. (Giulio Cesare 2)

**POLVERE DI NAPOLI.** Commedia. Napoli a teatro del cinque esilaranti episodi (Scopri il "Le nozze", "Freddo", "Richard Gere", "Carli e Geri") che compongono il nuovo film di Antonio Capuano. (Antares 2, Augustus 2, Madison 3, Savoy 2)

**PRIVATE PARTS.** Commedia. Biografia cinematografica di Howard Stern, provocatorio e trasgressivo conduttore radiofonico molto popolare negli Stati Uniti. (Lux 1, Savoy 4, Trianon 3)

**UNA RAGAZZA EFF.** Commedia drammatica. Ricca e viziosa, Emily non va d'accordo con il padre e decide di simulare il proprio rapimento. Sulla sua strada, un ladro d'auto. (Tit, Jolly)

**ROMANTICI EQUIVOCI.** Commedia. Giovane pubblicitaria lampante l'imprendente e una single incallita che, in un'occasione, si ritrovano a vivere una vita da fidanzati ideali. Una sera in pubblico e costretti a presentarsi in matrimonio. (Quirinale 1, Trianon)

**MI AMATE.** Commedia. James Spader è un medico che si presenta con un problema di famiglia: il padre in fin di vita, le sue due sorelle intendono comportarsi in maniera opposta. (Apollo, Barberini 3)

**TEATRO DI GUERRA.** Drammatico. Il nuovo film di Mario Marone descrive l' tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia "I sette contro Tebe" di Eschilo, basata sull'assedio della città nel corso di una guerra fratricida. (Eden)

**IL TOCCO DEL MALO.** Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, comincia una nuova serie di omicidi sullo stesso stile. (Metropolitan, Ulfano)

## PRIME VISIONI

**ACADEMY MALL.** 1188  
Stamira 5 tel. 44237778  
**Moody** di Peter Cattaneo. Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.20-18.20-20.20-22.30 L. 8.000

**ADMIRAL.** 573  
piazza Verbania 5 tel. 8541195  
**Will Hunting-Genie ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

**ADRIANI.** 51943  
piazza Cavour 22 tel. 3211896  
**Chiuso per lavori**

**ALCAZAR.** 218  
via Merù 14 tel. 5880099  
**Sala riservata**

**ALHAMBRA.** 5240  
via Po della Vigna 4 tel. 56012154  
**Deep Impact** di Michael Bay. Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 15.45-17.45-20.20-22.30 L. 8.000

**ALHAMBRA.** 5228  
via Po della Vigna 4 tel. 56012154  
**Il mito cont-** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

**ALHAMBRA.** 5140  
via Po della Vigna 4 tel. 56012154  
**Mercury** di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.30-17.45-20.20-22.30 L. 8.000

**AMBRAS.** 5222  
via Accademia Agazzi 57 tel. 5900000  
**Il grande Lebowski** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

**AMERICA.** 515168  
via Miale del Grande 6 tel. 5815168  
**Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-20.20-22.30 L. 8.000

**ANTARES.** 51000  
via Aniene 15-21 tel. 8184388  
**Linea di sangue** di Jeb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

**ANTARES.** 5120  
via Aniene 15-21 tel. 8184388  
**Polvere di Napoli** di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

**APOLLO.** 51780  
via della Galia e Sidama 20 tel. 85208866  
**So mi** di Sidney Lumet, con Michael Brancetti. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**ARCHIMEDE.** 51250  
via Archimede 71 tel. 3242508  
**Arione Dream** di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

**ARISTON.** 51083  
via Ciroscione 19 tel. 3212597  
**per lavori**

**ATLANTIC.** 510556  
via Tuscolana 745 tel. 7610556  
**Il grande Lebowski** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

**ATLANTIC.** 510556  
via Tuscolana 745 tel. 7610556  
**La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

**ATLANTIC.** 510556  
via Tuscolana 745 tel. 7610556  
**Annessione** di Dan Brien e Gary Goldstein. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**ATLANTIC.** 510556  
via Tuscolana 745 tel. 7610556  
**So cosa hai fatto** di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**ATLANTIC.** 510556  
via Tuscolana 745 tel. 7610556  
**La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

**ATLANTIC.** 510556  
via Tuscolana 745 tel. 7610556  
**Annessione** di Dan Brien e Gary Goldstein. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**ATLANTIC.** 510556  
via Tuscolana 745 tel. 7610556  
**So cosa hai fatto** di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**PER RAGIONI** che rimangono ancora poco comprensibili, Martin Scorsese entra a far parte del gruppo hollywoodiano dei sostenitori della causa del Tibet (Richard Gere, Steven Seagal, Harrison Ford insieme con la moglie sceneggiatrice Melissa Mathison). "Kundun" si batte per il popolo del Tibet privato della sua autonomia, da quasi quarant'anni occupato e culturalmente assorbito dalla Repubblica popolare cinese, attraverso la biografia dell'attuale quattordicesimo Dalai Lama che vive in esilio col suo governo in India, a Dharamsala. La storia è stata a lungo discussa con Sua Santità, che ha fatto correzioni e aggiun-

## La biografia del Dalai Lama per Scorsese



KUNDUN

di Martin Scorsese, con Tenzin T. Tserong, Gyurme Teichong, Tulu Jamyang Kunga Tenzin. Produzione americana, 1997.

(Sala Umberto)

**BROADWAY.** 51178  
via dei Marsi 35 tel. 830303  
**Mimic** di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 17.45-20.15-22.30 L. 8.000

**CAPITOL.** 51075  
via G. Saccoccia 39 tel. 3236619  
di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**CAPRANICHETTA.** 51721  
piazza Capranica 101 tel. 5924265  
**Le ali dell'amore** di Iain Softley, con Helena Bonham-Carter. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**CAPRANICHETTA.** 51721  
piazza Capranica 101 tel. 5924265  
**La mia Regina-Mrs.** di Mollen, con Judy Dench. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**CIAM.** 51000  
via Cassia 692 tel. 32351607  
**Il grande Lebowski** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

**CIAM.** 51000  
via Cassia 692 tel. 32351607  
**La parola amore esiste** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**CINEMA BLU.** 51031  
Borgo Santo Spirito 75 tel. 6832724  
**Blues Brothers II** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

**COLA DI RIENZI.** 51098  
piazza Cola di Rienzi 88 tel. 3212597  
**Medice Mercury** di Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

**DEI PICCOLI.** 51031  
via della Pila 15 tel. 6534445  
**Il topolino sotto straffito** di Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

**DORIA.** 51031  
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446  
**Linea di sangue** di Jeb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

**DORIA.** 51031  
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446  
**Breakdown-La trappola** di John Landis, con Kurt Russell. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

**DORIA.** 51031  
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446  
**Titon** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00-21.30 L. 8.000

**EDEN.** 51020  
piazza Cola di Rienzi 79 tel. 3612449  
**Teatro di guerra** di Mario Marone, con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

**EMBASSY.** 51078  
via Stoppini 7 tel. 8070245  
**Deep Impact** di Michael Bay, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

**EMPIRE.** 51064  
via Regina Margherita 29 tel. 8417779  
**La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

**EUROPA.** 51000  
via Esercito 44 (Cecchioglia) tel. 5010652  
**Linea di sangue** di Jeb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

**EUROPA.** 51000  
via Esercito 44 (Cecchioglia) tel. 5010652  
**Linea di sangue** di Jeb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

**EUROPA.** 51000  
via Esercito 44 (Cecchioglia) tel. 5010652  
**Linea di sangue** di Jeb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Il mito cont-** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

**EXCELSIOR.** 51130  
via Beata V. Carmelo 8 tel. 5292296  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.20-22.30 L. 8.000

te al copione; diversi parenti del Dalai Lama recitano nel film; il percorso di "Kundun" in Italia viene seguito e sostenuto da Dazdrel-Tibet Comunicazione Integrata, l'organizzazione propagandistica del governo in esilio. Sul film ovviamente fatto benissimo, belle scenografie, bei costumi, interpreti ben guidati, grava il peso dell'intento didattico: poca emozione.

**KUNDUN** di Martin Scorsese, con Tenzin T. Tserong, Gyurme Teichong, Tulu Jamyang Kunga Tenzin. Produzione americana, 1997.

(Sala Umberto)

**Sala 3.** 51144  
via della Bella, 4/6 tel. 44232190  
**Il mito cont-** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

**JOLLY.** 51098  
via della Bella, 4/6 tel. 44232190  
**Il mito cont-** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 15.15-17.40-20.20-22.30 L. 8.000

**KINO.** 51034  
via Fogliana 37 tel. 85206732  
**Blues Brothers II** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.00-19.55-22.30 L. 8.000

**LUX 1.** 51046  
via Massaciucoli, 39 tel. 86204965  
di Betty Thomas, con Howard Stern. Orario: 15.40-18.40-20.45-22.45 L. 8.000

**LUX 2.** 51046  
via Massaciucoli, 39 tel. 86204965  
**Il topolino sotto straffito** di Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 16.35-18.35-20.45-22.45 L. 8.000

**LUX 3.** 51046  
via Massaciucoli, 39 tel. 86204965  
**Titon** di James Cameron. Orario: 21.15-22.45 L. 8.000

**LUX 4.** 51046  
via Massaciucoli, 39 tel. 86204965  
**'66** di e con Vincent. Orario: 16.20-18.15-20.25-22.35 L. 8.000

**LUX 5.** 51046  
via Massaciucoli, 39 tel. 86204965  
**Il mito cont-** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 16.20-18.15-20.25-22.35 L. 8.000

**LUX 6.** 51046  
via Massaciucoli, 39 tel. 86204965  
**Breakdown-La trappola** di John Landis, con Kurt Russell. Orario: 15.30-18.20-20.35-22.30 L. 8.000

**MADISON.** 51121  
via Chabrier 121 tel. 5417926  
**La macchina** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 15.40-17.55-20.10-22.30 L. 8.000

**MADISON.** 51121  
via Chabrier 121 tel. 5417926  
**Linea di sangue** di Jeb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

**MADISON.** 51121  
via Chabrier 121 tel. 5417926  
**Polvere di Napoli** di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**MADISON.** 51121  
via Chabrier 121 tel. 5417926  
**L.A.** di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kiefer Sutherland. Orario: 17.10-20.00-22.30 L. 8.000

**MAESTRO.** 51190  
via Appia Nuova 416 tel. 785086  
**Deep Impact** di Michael Bay, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

**MAESTRO.** 51190  
via Appia Nuova 416 tel. 785086  
**Blues Brothers II** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.10-19.55-22.30 L. 8.000

**MAESTRO.** 51190  
via Appia Nuova 416 tel. 785086  
**Arancie meccaniche** di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, VM 14. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**MAESTRO.** 51190  
via Appia Nuova 416 tel. 785086  
**Arancie meccaniche** di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, VM 14. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**MAESTRO.** 51190  
via Appia Nuova 416 tel. 785086  
**Arancie meccaniche** di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, VM 14. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000



## ANTI OFFERS

**ADACENZE** accoglienza alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta rubricolo immobiliare 751 828.

**533 906**  
**AFFITTASI** a studenti/impiegati  
via Don Bosco L. 350 mila mensili p  
spese tel 962 4950  
**CORSO** Paschiera 19 piano 3  
nello bagno l'arredocucina e pat. in der  
Gabella info Tel 548.045

**LUNGO** Po Antonio, affluente, salone dam  
ra linea durante l'epoca mg 20 circa - 18  
stupenda. Tel. 011 11111111

**AFFITTASI** in palazzina bifamiliare affo-  
pia 2 camere, garage, in paese asilgian-  
tel. 0141 943 147 ore pers.

**A** **Luigi Ferraresi**, appartamenti e villette di 600 mila euro. Possibilità affitti settimanali. Voci vacanze: 0533 379.416.

**A** **Roma** affittiamo appartamenti belli varie dimensioni. Anche settimanalmente. G. de P. Romano Tel. 06.41.242.006.

**OFFICCAPANNONI**

**ASSISTATI** Fininvest/2: ...  
industriali in. ...  
uffici e cortile. Tele. ...  
**CONSO** Francia (itali) ...  
presso, due ... servizi ...

**A TUTTI I ROMANI**

**COPPIA** impliegati di un appartamento con  
camere alloggio vuoto/arredato  
enze Tel 738.0442

**INGEGNERE** cerca all'ing. nat. st. 3122  
to in Torino o limitate, piccolo d'anni  
Tel 205 2187 post. 096 3911 uffici.

**ACQUISTA** autovettura: mia valutazione  
costante con valore. Val. b. Ottimo. J.  
Tonno (gruppo Maf). Tel. 011 817.7.1.

**ACQUISTA** autovettura usata massima  
finizione pagamento cont-**Cassa M.**  
**tegrappi** 24 D. Tel. 011 776 1898 Torino

**NUOVA** Anche AG Intima 5 sottile e  
perla metallizzata pelle chiara sube  
Sottile 1-1 011 8888888

**ALBERGHI E PENSIONI**

**ALASSIO** Hotel Magnanoni 40 mt  
colazione buffet scelta menu camere  
grat. 60/85 mt. Tel. 0182/61.776.

**DIANO** Hotel Astra \*\*\* Q  
497 011 cabling sistema macchine T

**PIANO MARINA** Hotel \*\*\*\* - 010/581111  
495 m² giardino con piscina  
1 piano, 1 sala ristorante, 1 sala  
buffet. Prezzi speciali per famiglie.  
**FINALE LIGURE** Albergo \*\*\*\* - 010/581111  
con cucina specializzata in pesce e carni  
fresche. 1 sala ristorante, 1 sala  
buffet. Prezzi speciali per famiglie.

**FINAL FIGURE**

601 65' ...  
TV Set ...  
...  
7092 ...  
105 ...  
stone ...

**MIPERIA** 14-15 km. dal mare  
viale fino 19 m. di lunghezza di  
dal 1.95 mm. Tel. 0183/46204.

**VAL D'AOSTA** Terzioni **EMM** Eni  
... a contatto con la natura a tutti  
na giugno L. 400 mila, luglio L. 600  
la agosto L. 750 mila pensione con  
la Camera nuove con Tv e telefoni  
G. - **Comune** - **Trasporti**

**MA**

**AGENZIA MATRIMONIALE SINTONY**  
cerca e seleziona il partner ideale con

**AUSTRIACA**, quattordicenne bionda  
tutta 174 di lingua tedesca, co-  
municava un po' d'italiano e  
parlava anche un po' di francese.  
Aveva 34 anni, era single e  
non aveva figli.

**CONDIZIATO** 50 anni, presenza tre  
me valore ottima posizione relazionale  
scopo matrimonio. Scrivere Pub-  
pass 5420 - 10100 Torino

**VEDOVO** posizionale assistito, cerca  
nuova donna presenza massima 50 anni

**ZWEINE** nubile bionda occhi neri  
 divorziata, mora occhi neri  
 e leste **XXXX** compagno scopi  
 nro. Top Service 011 534.276.

**V-**

A. ALFA GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquisto oro, argenteria, monete, trucioli, inianti, Corso Peschiera 163 Torino.

**ACQUARO** mobili 700 800 e 900 e  
il bronzo sopra mobili oggetti vari  
011 837.546 (abitazione Paul) 247.638  
**FUCILI** da caccia grandi marche p  
vende Tel. 819.3629 - 7 8243.



**Fotografie .....  
che appagano la vista.**



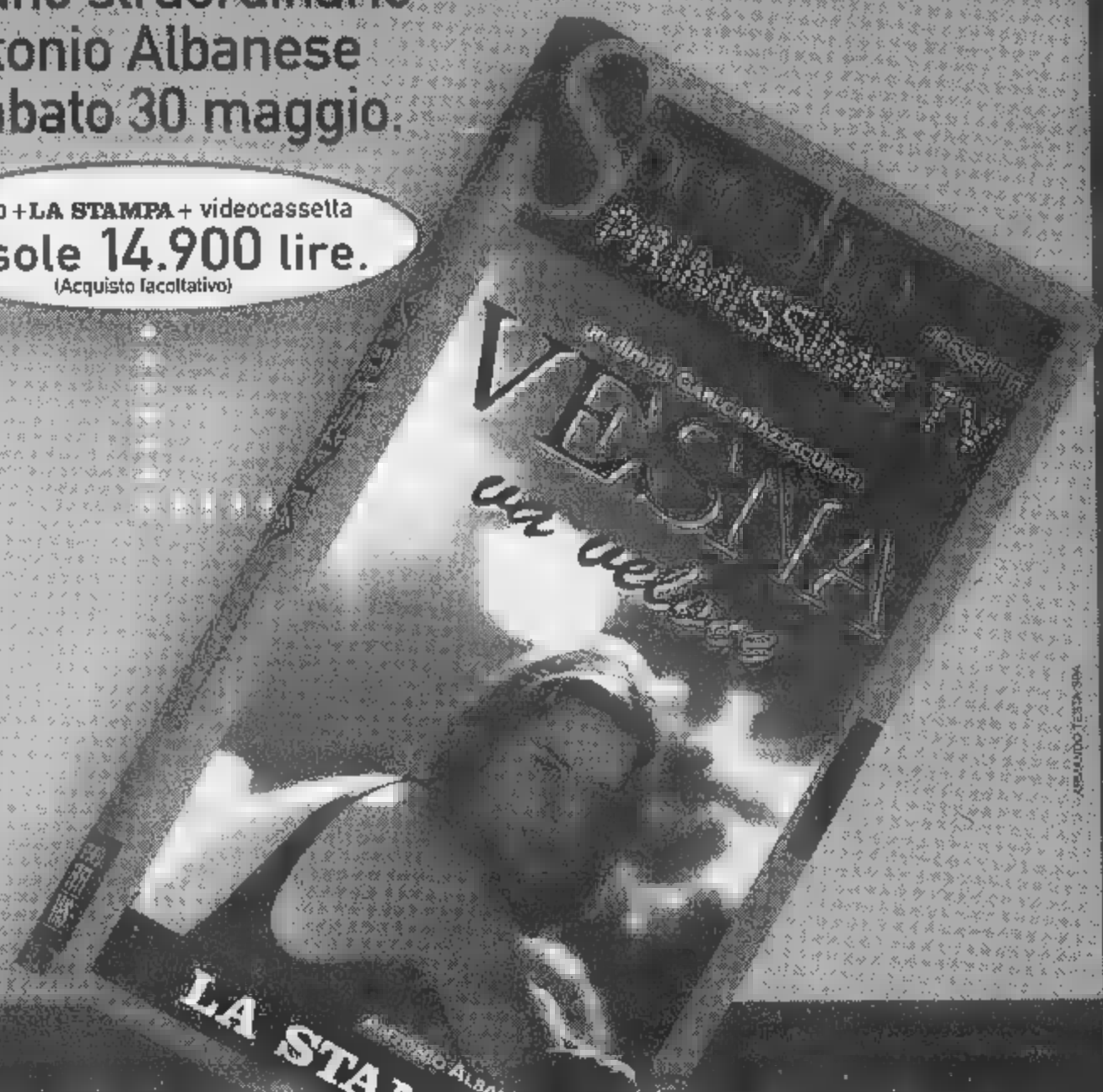
**S**pecchio. Prima rillene, poi parla

**Fotogrammi .....  
che toccano il cuore.**

Specchio, il settimanale dei grandi temi d'attualità, presenta "Vesna va veloce", la lunga corsa verso la libertà di una ragazza dell'Est giunta in Italia per inseguire il sogno di una vita migliore. Un film crudo e romantico al tempo stesso, con una sorprendente Teresa Zajickova e un tenero e sofferto Antonio Albanese. "Vesna va veloce", un film lirico e realistico, difficile da dimenticare.

**Con uno straordinario  
Antonio Albanese  
Da sabato 30 maggio.**

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
**a sole 14.900 lire.**  
(Acquisto facoltativo)



## FORMULA TWINGO



**Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.**

**ECO contributo**



Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (settecento con contributo) inferiore a 70/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116

**Twingo da  
L. 13.950.000\* con auto da rottamare  
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi\*\***

**Per chi non ha un'auto da rottamare  
L. 2.000.000\*\*\* di sconto su tutta la gamma  
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi\*\***

**Twingo. Monovolume, Multicontributo.**

\*\*Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000  
All-inclusive, importo finanziato L. 12.000.000,  
30 rate mensili da L. 400.000, anticipo L. 1.950.000,  
T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%, spese dossier L. 250.000,  
riposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renault.

Offerta valida fino al 30 giugno.  
\*\*\*Esempio di finanziamento: Twingo L. 15.200.000  
All-inclusive, importo finanziato L. 12.000.000,  
30 rate mensili da L. 400.000, anticipo L. 3.200.000,  
T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%, spese dossier L. 250.000,  
riposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renault.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

**AUTOPIÙ CENTER**  
Via dell'Artigianato, 10 (zona D3)  
Tel. 0131/345941 - Alessandria

**GUASCHINO ALDO**  
Via G. Pastore (ex V. di Vittorio)  
Tel. 0142/452851 - Casale Monferrato

**V.A.R. SCOTTI**  
C.so Lamarmora, 79  
Tel. 0131/252321 - Alessandria

**GIADA MOTORS**  
Via Novi, 96  
Tel. 00143/489495 - Basiglio



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



Al via nuovi diplomi: ■ Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

E' ormai definito il calendario del prossimo anno accademico dell'Università degli Studi: le date dei test per i corsi di laurea a numero chiuso e i diplomi sono quasi tutte stabilite. Numerose le novità: oltre a «Scienze della formazione primaria» a numero chiuso, parecchi diplomi nuovi. A Biella verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, nuovo diploma si affaccia ad Agraria, e più di un primato spetta a Economia: unico in Italia oltre ad Urbino, nasce il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». «Avrà due indirizzi - spiega Fabio Serini, direttore della scuola dei diplomi della facoltà - uno (il solo) «Pace» per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi non vengono più erogati sulle giornate di degenza, sulle prestazioni fornite. Non a caso, tra le grandi aziende che finanziano la scuola ci sono Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, e le Asl di Novi Ligure, Pinerolo e Chivasso. Quanto ai Comuni, è tramontata l'ottica finanziaria: oggi si ragiona in termini di analisi dei costi». I ragazzi di tutti i diplomi studieranno i bilanci in Euro, e per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni in video.

Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, ricorda che il consentito tentare l'accesso a più diplomi

### LA SCUOLA

- Domande ■ immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: dal 1° agosto al 30 settembre
- Preiscrizioni per accedere ai test, per diplomi universitari e corsi ■ numero chiuso: dal 20 luglio al 31 agosto
- Passaggi e trasferimenti: entro il 30 settembre
- Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mense, collegi, ecc.), informazioni, guide all'elenco presso l'ex Istituto Prinotti, piazza Bernini angolo via Bruino 4a, dal 20 luglio al 30 settembre, orario continuato dalle 8,30 alle 16.

L'accesso a più diplomi e corsi di laurea, scrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - il per volontà del ministero, che stabilisce ad esempio date uniche per Medicina in tutt'Italia». Ecco il calendario dei test, le sedi e il numero di studenti previsti:

■ Corsi di laurea senza limite d'iscritti. Diplomi: Produzioni animali (Grugliasco e Fossano): 20 posti, test il 9/9/98. Produzioni vegetali: Difesa delle colture (Saluzzo-Grugliasco), 20 posti, test 10/9; Floricoltura e Florovivaismo (Grugliasco-San Remo), 20 posti, test 10/9. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30

posti, test 8/9; Conservazione e trasformazione prodotti alimentari, 30 posti, test 8/9. Gestione tecnico-amministrativa in agricoltura (Grugliasco-Savigliano): 30 posti, test 11/9. Viticoltura ed enologia (Alba-Grugliasco) 30 posti, test 9/9. ■ Corsi di laurea a Torino ■ Novara senza numero chiuso. Diplomi: Commercio estero (Torino), 75 posti, test 15/9. Economia e amministrazione delle imprese (Pinerolo), 85 posti, test 15/9. Economia e gestione servizi turistici (Pinerolo), 65 posti, test 15/9. Gestione delle amministrazioni pubbliche (Pinerolo) 65 posti, test 15/9. Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30



Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che il consentito tentare l'accesso a più diplomi

### I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro

Vercelli: tra i corsi di laurea, a numero chiuso solo Scienze della Comunicazione (Torino), 250 posti, data dei test da definire. Diplomi: Operatori dei beni culturali (Biella), test 3/9. ■ (Torino): corso di laurea a numero chiuso, 120 posti. Diplomi: Produzioni animali, 15 posti. Date dei test da definire dal Ministero. ■ SCIENZE DELLA FORMAZIONE. (Torino): Nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione ■ limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione ■ primaria, 300 posti. ■ PSICOLOGIA (Torino): Nessun

### Tranciato del metano emergenza nell'Astigiano

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando un ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri e portata massima di 450 metri cubi di gas all'ora).

La zona è stata subito circonscritta dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati su percorsi alternativi.

Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi hanno provveduto a sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.

### Computer valigetta per i medici di famiglia

CASALE. I medici di famiglia avranno il computer. Ne vuol comprare 140 l'Asl Casale-Valenza per poi distribuirli sul suo territorio. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti. Sarà anche possibile in futuro, tramite sempre questa rete informatica, pagare il ticket senza andare agli uffici Asl.

### vero federalismo d'Aosta

AOSTA. Dopo il voto delle regionali di domenica che ha premiato l'Unione valdôtaine (17 seggi su 35) e i movimenti autonomisti, ora è tempo di consultazioni per formare la nuova maggioranza. Si comincerà la settimana prossima. Carlo Perrin, presidente dell'Uv che ha rilanciato il suo ruolo di maggiore forza politica, annuncia: «L'undicesima legislatura sarà quella del federalismo concreto».

### la, il guado sul Tanaro sarà ripristinato dall'Anas

BASTIA MONDOVI. Il guado della protesta, costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricompensare il paese del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della scorsa settimana, rinunciando all'intenzione di dismettere la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riuniti d'urgenza ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Statale provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, non sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove è innestata la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollato nell'alluvione e di nuovo transibile per fine giugno. Non è possibile variare il progetto, ma i dirigenti Anas si sono impegnati a rivedere la questione nei prossimi mesi.

### Al casinò di Sanremo un maggio record

SANREMO. Incassi a gonfie vele per il casinò di Sanremo. A maggio, si è registrato un incremento di 1.733 milioni rispetto allo stesso mese del '97 (da 9.921 a 11.645 milioni), con le slot-machines grandi protagoniste.

E nei primi cinque mesi dell'anno, l'azienda ha introitato 5 miliardi e 853 milioni, con una crescita di 5.233 milioni. Bene pure le presenze che hanno registrato un più 1.435.

### Giocattoli «Pvc soffice» i verdi: pericolosi

VERCELLI. Attenzione ai giocattoli «Pvc soffice». Sono pericolosi per salute dei bimbi, secondo i consiglieri comunali Verdi che citano una ricerca di Greenpeace, e devono essere banditi dagli asili e dalle scuole materne comunali. E gli ambientalisti chiedono al sindaco Bagnasco che anche ai commercianti di boicottare i giocattoli fatti con quel materiale, tra l'altro costruiti in Paesi dove si sfrutta il lavoro minorile.

### I macchinisti denunciano «Sui treni estintori»

NOVARA. I locomotoristi sono privi di estintori e i macchinisti si rifiutano di partire fino a quando non vengono sostituite le macchine. Non soltanto: il sindacato autonomo macchinisti denuncia alla Procura le lacune sulla sicurezza in treno. La mancanza degli estintori è stata rilevata negli ultimi giorni su convogli delle linee Novara-Domodossola e Novara-Biella. «Conseguenti ritardi e disagi per gli utenti. Il 24 maggio il treno Novara-Domodossola delle 16,12 è partito con 36 minuti di ritardo dalla stazione di Novara; il 29 maggio, sulla stessa linea, alle 10,15, altri nove minuti di ritardo; e il 31 maggio, sulla Novara-Biella, 25 minuti per il convoglio in partenza da Novara alle 12,22. In tutti e tre i casi - dice Marino Cerutti, macchinista - il locomotore era sprovvisto di estintori».

### Casi Elsas e Ansaldo problemi nazionali

GENOVA. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Enrico Pericu ha parlato di «giunta unita e forte» e concordato nel ritenere che «ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato da progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato».

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elsas e Ansaldo a rilevanza nazionale.



### Torna in «Fila» l'imbarcazione di Giovanni Soldini

BIELLA. «Fila», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà a mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante il drammatico incidente al largo del porto bretone di Lorient. I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi da dove il 5 luglio Giovanni Soldini salperà per l'Atlantico Alone: la transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. In questa gara «Fila» e Soldini si misureranno con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 26 settembre.

### IN BREVE

#### SINDONE

Storici, ricercatori, esegeti ■ confronto sul Sacro Lino

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, esegeti discuteranno della Sindone cercando di capire «c'è in quella doppia immagine impressa su tela. Congresso a carattere internazionale che avrà come sede le sale dell'Unione Industriale di via Fanti. Il terzo che si tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978 con l'imprimatur del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che presenzierà alla seduta inaugurale, in programma venerdì pomeriggio.

#### INCHIESTE

Frolo non risponde alle domande del pm

L'ex parlamentare psi Francesco Frolo, 64 anni, è stato interrogato ieri in procura dal pm Vittorio Corsi e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Frolo era stato convocato come indagato in qualità di consigliere della Sita, la società che gestisce l'Autofrejus, sulla quale la magistratura torinese ha in corso alcune inchieste. L'interrogatorio, in particolare, riguardava uno studio che la Sita affidò nel 1995 alla società Isat: di questa società all'epoca era responsabile Felice Santonastaso, attuale presidente e amministratore delegato della Sita.

#### PSI

Il Consiglio di facoltà riduce a 5 gli appelli

Dura protesta del senato studenti (l'«parlamentino» che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 8 a 5 il numero degli appelli per anno accademico, e da 11 a 7 i punti che possono essere attribuiti, come massimo, alle tesi di laurea. Il senato studenti ha scritto al preside chiedendogli di tornare sui suoi passi e di fissare regole «una volta per tutte», e soprattutto non retroattive.

#### La storia delle uniformi dai: origine ad oggi

Un codice di 318 tavole, che descrive l'evoluzione dell'uniforme delle truppe alpine italiane, dalla fondazione (su un'idea del gen. Paruchetti) ai tempi odierni, è stato edito dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Verrà presentato oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6. L'opera ha richiesto 25 anni di ricerche, compiute da Ernesto Chiappa, torinese, classe 1933, disegnatore e modellista da oltre quarant'anni.

La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar a Settimo

## Era falsa la firma Versace sui jeans

## Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento griffati, contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's e Versace venduti per 30 e 40 mila lire: meno della metà dei prezzi di listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nei magazzini del «Baruccio» un locale di strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è stato denunciato a piede libero: ricettazione e vendita di prodotti contraffatti e l'accusa di «dovrà rispondere. La seconda gli investigatori si rifornivano ambulanti i titolari di negozi della prima cintura: locali al di sopra di ogni sospetto. Sette persone sono già state denunciate: alcuni rischiano la sospensione della licenza. Più o meno ciò che potrebbe accadere ai titolari dei negozi che risultano nell'elenco di un altro venditore di capi di abbigliamento falsi, Mohamed Houamini, 32 anni, bloccato in auto a con 140 tra jeans e ma-

Le Fiamme Gialle continuano le indagini: «Nel Torino esiste uno smercio straordinario di griffe contraffatte con un giro di denaro di parecchie centinaia di milioni»



gliette false nascoste nel bagagliaio della sua Mercedes station wagon nuova di zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un'agenda fitta di nomi, indirizzi, numeri di telefono con accanto «ognuno il suo» di pantaloni, maglie e camicie che aveva venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Houamini avrebbe spazzato sul mercato circa 18 mila capi. «Abbigliamento griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciato in

provincia e in alcuni negozi di località sciistiche. A Nichelino, invece, nel garage di casa di Mostafa Aboussad, 34 anni, imam della moschea di corso Giulio Cesare sono stati trovati quasi tremila capi tutti rigorosamente falsi. C'era di tutto: maglioni, jeans, borse, cinture e 36 rotoli di stoffa. «Quel locale ormai non lo uso più: l'ho affittato poco a non ho proprio idea per cosa lo utilizzino» ha spiegato ai finanzieri Mostafa Aboussad. Anche per lui, comunque, è scatta-

ta la denuncia. Ma le indagini non sono affatto concluse: i controlli continuano sia nei mercati rionali che nei negozi del centro. «Siamo di fronte ad un commercio che rende miliardi e che, nel Torinese, ha una delle basi più solide per lo smercio» commentano gli investigatori. Lo testimonia la montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di una trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi di abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al macero perché «c'è verso di usarli diversamente. Nemmeno come beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'asta, siano staccate etichette e bottoni e ogni altro elemento distintivo o che richiami il nome della marca. Ma gli ultimi lotti di capi sequestrati sono contraffatti così bene e in modo così dettagliato che non c'è verso di farli tornare anonimi e banalizzarli».

Luigi Poletto

### Giornalino antisemita

Comunità ebraica porta civile contro antisemitismo

La Comunità ebraica torinese si è costituita parte civile, rappresentata dall'avvocato Carlo Rossa, nel processo contro Aragon Emrys Silvio jr. Molinar. Doveva essere celebrato ieri, davanti alla terza sezione penale, ma è stato rinviato al 10 luglio. Lo studente, che è difeso dall'ufficio dell'avvocato Giancarlo Zancan, lo scorso ottobre aveva firmato un articolo violento contro gli ebrei e la religione ebraica, l'aveva diffuso con un giornale di fronte alla sua ex scuola, il Gioberti. Su richiesta del pm Paolo Borgna, il gip Francesca Christillin lo aveva rinviato a giudizio per violazione alla legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi.

Dura la risposta della scuola: con la denuncia della preside alla magistratura e una lettera degli allievi alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno.

Terza edizione della gara di corsa in carcere: dopo le selezioni in 100 al via

## Momenti di gloria dietro alle sbarre

## StraVallette, Giuseppe precede Amed e Mohamed

Quando Giuseppe è arrivato al traguardo, è stato travolto da un'ondata di applausi: «alle sue spalle, distanziati di pochi secondi», sbucati due marocchini: Amed e Mohamed. Tre chilometri percorsi in tredici minuti: attorno al campo sportivo, all'ombra del muro di cinta del carcere. Cento i detenuti al via della terza StraVallette che, per ricordare un volontario che ha dedicato la vita per i detenuti, ha cambiato il nome in «Primo trofeo Carlo Castelli». Due i gruppi, in base all'età, sotto i 30 e sopra i 30 anni. Nel secondo, in ordine, Renato, Alfredo, Giovanni: un tifo oceanico.

Mesi di selezioni. Terza la gara finale. «Per tre ore è stata festa. «Uno dei molti momenti di attività sportiva», dice Nino Curto, che la corsa ha organizzato. «La scorsa settimana abbiamo avuto una gara di tennis tavolo, a giorni quella di pallavolo con i ragazzi dell'istituto

Cattaneo e Levis», aggiunge Corrado Cornaglia. «Piccole cose, per aiutare. Per essere vicini ai detenuti», mormora il direttore, Vincenzo Castoria. Lui sa bene che a volte le «piccole cose» possono dare un senso a giornate troppo vuote. Come il latte fresco offerto ieri dalla Albet (in carcere circolano solo le confezioni a lunga conservazione) e le scarpe della De Fonseca, gesto di amicizia per gli atleti-detenuti. Come la soddisfazione di misurarsi con gli altri in attività che sono precluse per la detenzione.

E la gioia di aver vinto, di aver partecipato, si coglie nella parole di tanti. Luigi, giunto nono: «Sono mesi che mi alleno per correre, anche se solo pochi minuti, nel vuoto». Giuseppe, il vincitore: «Volevo arrivare primo, ci sono riuscito. Ho cominciato da piccolo. Andavo ancora a scuola. Abitavo a Locri, partecipavo alle gare paesane, poi ho

cerato lavoro, mi sono trasferito. Oggi torno nel gruppo sopra i 30 anni: «Ho corso con rabbia, dedico questa vittoria a mia madre, alla mia ragazza, che mi aspettano a casa».

La ragazza, la casa, la famiglia. «Sono valori forti, anche dietro queste mura», dicono don Piero e don Alfredo, cappellani della Vallette. Il mondo qui dentro è davvero diverso. Oggi hanno corso, hanno urlato la loro gioia, inseguendo un sogno, fare una cosa bella della quale essere fieri. C'è chi sconta pene definitive. Molti sono in attesa di un processo. Qualcuno potrebbe essere davvero innocente. Dopo la gara tutti torneranno dietro a finestre con sbarre di ferro. E lì affioreranno le paure. Per molti quella di non poter provare la loro innocenza. Per tutti la paura di essere giudicati, prima di essere capiti. (e. mas.)



# Specchio

DELLA STAMPA

## Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



### Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi è abbonato a Specchio da oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto.

È l'occasione ideale per abbonarsi. ■ chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy ■ un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, di una Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

### Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto.

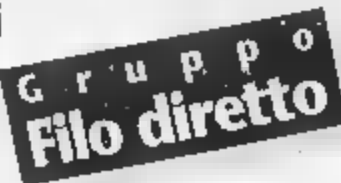
■ vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa



e può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo. ■ si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto\*.

### Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati". Grazie alla sua straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire ■ prezzi scontati dal 20



al 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.

\* Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98. L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



Mentre anche Acqui entra in emergenza

## Rifiuti a Castelceriolo il Comune dice «stop»

Ma il Consorzio non cede: «C'è posto ancora per più di 3 mila tonnellate»



La discarica consortile di Castelceriolo. E' scontro sul suo ulteriore utilizzo

**D.** Preoccupazioni ■ proteste di amministratori comunali e abitanti della Frascetta, ma i commissari del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti almeno per il momento non cambiano idea: i rifiuti dei 32 Comuni vanno nella discarica di Castelceriolo. Il Consiglio comunale lunedì sera ha approvato, all'unanimità, un ordine del giorno «chiedendo con forza la revoca ■ tale scelta», consegna ■ anche ■ prefetto Federico Quinto.

Intanto anche il Consorzio acquiese è in emergenza e in attesa di trovare una soluzione ogni giorno 100 quintali di rifiuti ■ sui camion addetti alla raccolta, mentre ■ quintali vengono smaltiti nella discarica di Casale, con la quale c'è un accordo sino a fine anno.

Dopo la dura presa di posizione del sindaco Francesca Calvo, che ieri ha disertato la cerimonia del 2 giugno per protesta contro il mancato intervento del prefetto al quale si chiedeva ■ ordinanza per poter smaltire, temporaneamente, in una delle discariche della provincia, lunedì sera il problema è stato affrontato dal Consiglio comunale, presenti tra il pubblico molti abitanti della zona di Castelceriolo.

Sono stati presentati tre ordini del giorno da parte ■ consiglieri del pd e R, di Rovito di An, Olivieri di nuova proposta, Giordano di Fi e Fabbio del Centro per Alessandria, e di Cattaneo del ppi e Taverna, socialista. Tutti per condannare la scelta di riaprire la discarica di Castelceriolo. Evitando possibili mobilitazioni degli abitanti per bloccare l'impianto.

Nella discussione sono intervenuti Mazzoni e Vignuolo, che hanno anche sostenuto la responsabilità politica della amministrazione comunale. Cattaneo,

Rovito e il vice sindaco Borromeo. Dopo una breve pausa è stato raggiunto l'accordo per un ordine del giorno unitario, approvato all'unanimità (è stato poi consegnato da Fabbio al Prefetto ieri pomeriggio).

Ma il coordinatore dei commissari, il vice prefetto Ferdinando Buffoni, spiega che nella discarica di Castelceriolo c'è un «buco» ancora sfruttabile, ■ una capacità di 3200 tonnellate. «Abbiamo scelto di sfruttare questa opportunità - dice Buffoni - per motivi tecnici: colmando quello spazio si chiude l'argine della discarica ad Est, ■ creare pericoli in quanto i problemi di inquinamento sono emersi sull'altro versante. I tecnici assicurano sicurezza».

Il coordinatore spiega che continuano le trattative per trovare una soluzione definitiva, auspicando di poter utilizzare per il minor tempo possibile la discarica di Castelceriolo.

**CASO ■** Ma trovare una discarica disponibile non è facile, considerate la molte città in emergenza rifiuti. Ne sanno qualcosa ad Acqui Terme il cui Consorzio che serve 27 Comuni, chiuso l'impianto di Chianni (Pis), ha comunicato di essere in emergenza a Provincia e prefettura.

«Chiediamo - dice ■ geometra Re del Consorzio - ■ trovarci una discarica, nell'attesa, smaltiti 350 quintali al giorno nell'impianto di Casale, non resta che chiedere a tutti i Comuni consorziati di tenere i rifiuti stoccati nei camion che effettuano la raccolta. Difficile dire, specialmente se aumenta il caldo, quanto la scelta possa durare, auspicabile allora un intervento per trovare soluzioni più sicure, per entrambi i Consorzi».

Franco Marchiaro

La donna è stata identificata ieri: forse si prostituiva in via Giordano Bruno

## Delitto, l'indagine si allarga

L'albanese uccisa fu segnalata anche in città

**VOGHERA.** Si allargano anche all'Alessandrino le indagini per scoprire l'assassino della donna ritrovata l'altra notte a Cervesina, pochi chilometri a nord di Voghera. Il computer dei carabinieri ieri è riuscito a fornire le generalità della donna.

E' Vera Demiraku, 38 anni, cittadina albanese nativa di Durazzo. Queste le generalità della donna, che in passato è stata più volte fermata dalle forze dell'ordine, in particolare in Piemonte, partendo da Torino per arrivare ad Alessandria. Una serie di segnalazioni legate al mondo della prostituzione albanese che in città ha il suo punto di riferimento in via Giordano Bruno.

A dirigere le indagini ■ i carabinieri ■ Voghera, agli ordini del capitano Giovanni Martucci, che stanno seguendo tutte le piste possibili. Le impronte digitali della donna ■ Voghera ■ state inviate a



Vera Demiraku, 38 anni

Roma al casellario generale Interpol che si è collegato con tutte le banche dati delle forze dell'ordine. Poco dopo è arrivata la risposta: il nome della donna ■ la sua foto, scattata

due anni fa e archiviata dai carabinieri alessandrini in quanto la cittadina albanese era sprovvista di un regolare permesso di soggiorno.

Impossibile sapere per ora dove abitasse. Forse proprio in provincia, ma ovviamente negli ultimi due anni potrebbe essersi spostata in un'altra zona, anche a Voghera.

L'omicidio rimane avvolto nel mistero, così come le cause della morte. Nella serata di ieri è stata conclusa l'autopsia: la morte potrebbe essere dovuta ad annegamento (il killer l'ha stordita e poi gettata nel Po lanciandola dall'argine di Cervesina), oppure ai colpi inferti alla testa usando un corpo contundente. Sembra comunque che l'ipotesi più probabile sia proprio l'annegamento. Domenica un barcaiolo ha trovato il cadavere dando l'allarme.

Daniele Salerno

Tra gli altri il commercialista e il tipografo, titolari dell'azienda

## Sotto processo per il crack della «Arti Grafiche Novesi»

**ALESSANDRIA.** Il fallimento, sentenziato nel luglio '95 dal tribunale, della srl Arti Grafiche Novesi ha messo nei guai il commercialista Francesco Bianchi, 57 anni, Novi, via Garibaldi 81, Maurizio Mario Zoli, di 37, abitante a Tassarolo (via Vecchia Novil, Michele Soffio, 48 anni, Pozzolo Formigaro, via Roma 127, Sergio Baffico, di 63, Genova (via Almeria). Ieri sono comparso in tribunale: Zoli e Bianchi, accusati di concorso in bancarotta fraudolenta, hanno chiesto, tramite i difensori Alberto Raiteri ■ Tino Gogliotti ■ patteggiare la pena (1 anni, ■ mesi e 20 giorni il primo, tre mesi il secondo) ■ il pm Marcello Maresca non ha dato il consenso.

Per loro due a per Soffio e Baffico, imputati solo di utilizzo di una fattura relativa ad un'operazione commerciale inesistente, il processo - sospeso dopo la deposizione di un teste - riprenderà e si concluderà il 17 luglio.

Si legge nel capo di imputazione che Bianchi e Zoli, rispettivamente amministratore di diritto e di fatto delle Arti Grafiche Novesi, hanno occultato beni della società. In che modo? Concedendo ■ affitto al Gruppo Poligrafico Editoriale l'azienda (macchinari e impianti) dopo aver stipulato il contratto per finalità estranee all'impresa e in previsione dell'imminente fallimento; simulando la cessione all'Euritalia ■ all'Asa Ecologia di beni delle Arti grafiche rispettivamente per 430 e per 53 milioni.

Marginalmente la posizione di Soffio e di Baffico, amministratore unico dell'Euritalia. [s. c.]

## Sono sotto gli imputati per i 5 miliardi di «buco»

**CASALE.** Sono sette gli imputati che devono rispondere davanti al tribunale di una bancarotta da 5 miliardi seguita al fallimento della finanziaria Afif. Ci sono anche altre ipotesi di reato, tra cui l'associazione a delinquere. Si tratta di Romano Scanavino, 42 anni, via Portofino 15, Vittoria Turinetti, 53, via Ormea 153, Mauro De Giovannini, 54, via Lodi 18, Marco Ledda, 40, corso Sebastopoli 287, Claudio Testa, 40, via Souvino 45, Livio Stendone, 31, di Moncalieri, via De Gasperi 56 e Anna Musso, di Moncalieri, corso Trieste 71. Finirono nei guai in seguito ad accertamenti fiscali della Guardia ■ Finanza all'Afif, operante tra il 1986 e il 1992 a Torino, dichiarata fallita tre giorni dopo il suo trasferimento a Casale, il ■ aprile del '92. Secondo l'accusa gli operatori dell'Afif facevano firmare ai risparmiatori contratti di finanziamento da 10 fino ad oltre 100 milioni con interessi annui tra il 14 al 16 per cento, con la promessa, solo verbale, di investire il denaro in società immobiliari. Secondo l'accusa le somme raccolte (circa 5 miliardi) sarebbero state utilizzate per fini personali. Il processo prosegue il 5 novembre. [r. sa.]

## Serial killer, altre perizie

Esami tecnici «irripetibili» per poter chiudere l'inchiesta



Donato Bilancia: si accusa di 17 delitti

**ALESSANDRIA.** Al lavoro un «pool» ■ esperti chiamati a svolgere nuove perizie e ■ completare quelle già avviate nell'inchiesta su Donato Bilancia, il serial killer in carcere per 17 delitti confessati.

Il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Canciani, che coordina le indagini sull'omicidio del metronotte Massimo Gualillo e Candido Randò, alle 20 di ieri ha conferito a cinque periti del Cid di Parma (il Centro investigativo scientifico dei carabinieri) l'incarico di svolgere una serie di esami.

Il maggiore Luciano Garofano ha il compito di svolgere accertamenti biologici e sul Dna: quelli balistici sono stati affidati al maresciallo Michele Pierini; al collega Francesco Ferrari gli esami chimico-fisici sui residui dei colpi sparati. L'esame dattiloscopico sui calchi e le impronte dei pneumatici della Mercedes di Bilancia, che su quell'auto la sera del 24 marzo si recò a Villa Minerva ■ Novi in compagnia del transessuale Lorena, sarà fatto dal maresciallo Pietro Cappiello. Infine, l'accertamento chimico su materiale plastico, probabilmente ■ pure riguardante l'auto, ■ affidato al sottotenente Paolo Patti. Le perizie serviranno a chiarire in tutti i particolari la sparatoria che costò la vita a Gualillo e Randò.

Sono accertamenti tecnici non ripetibili, validi in sede processuale: saranno quindi utili nel momento ■ Bilancia affronterà i giudici della corte d'assise chiamati ■ pronunciarsi anche sul duplice delitto del metronotte. Una volta depositati i risultati, la magistratura alessandrina ■ in grado di dichiarare chiusa l'inchiesta.

Bilancia, detenuto ■ un carcere ligure, è stato sottoposto ad altri interrogatori (non è stato però sentito dal pm Canciani) ma dalle sue confessioni sono emerse circostanze smentite da testimoni. Ciò fa presumere che l'accusato non abbia detto tutta la verità sulle sue imprese.

Emma Camagna



**CAAF - UIL**



## COMPILAZIONE MOD. UNICO '98 - EX. MOD. 740

PRINCIPALI VANTAGGI PER I LAVORATORI DIPENDENTI ■ PENSIONATI:

- ✓ Controllo della dichiarazione;
- ✓ Esclusione del contribuente dall'applicazione di sanzioni amministrative per errori di difformità nelle comunicazioni e per ritardi e/o omissioni nella presentazione della dichiarazione dei redditi;
- ✓ Obbligo per il C.A.A.F. UIL di copertura assicurativa dai rischi;
- ✓ Obbligo del C.A.A.F. UIL di archiviazione della documentazione relativa per i successivi controlli dell'Amministrazione Finanziaria;
- ✓ Invio telematico della dichiarazione dei redditi all'Amministrazione Finanziaria.

RIVOLGITI PRESSO LE NOSTRE ■ O CONTATTA I DELEGATI UIL DELLA TUA AZIENDA.

I DOCUMENTI OCCORRENTI SONO:

- ✓ Copia Mod. 730 o 740 dell'anno scorso;
- ✓ Mod. 201 pensionato o Mod. 101 se dipendente;
- ✓ Fatture spese mediche, Tickets, Interessi Passivi, Assicurazioni Vita-Infortuni, Contributi Volontari, Spese Funerarie;
- ✓ Acconti IRPEF maggio e novembre.

TERMINE DI PRESENTAZIONE: 15 GIUGNO 1998

## SEDE CENTRALE

■ Trotti ■ - ALESSANDRIA - Tel. 0131/234288

## SEDI ZONALI C/A UIL

### NOVI LIGURE

Via Girardengo 60  
Tel. 0143/2816

### CASALE MONFERRATO

Via Facino Cane 28  
Tel. 0142/453210

### OVADA

Via S. Antonio 39  
Tel. 0143/823042

### TORTONA

Via Luca Valenziano 3  
Tel. 0131/861443

### ACQUI TERME

Via Moriondo 15  
Tel. 0144/57426

### VALENZA

Via S. Salvatore 32  
Tel. 0131/953670







## Ieri il «Consiglio comunale dei ragazzi», presente il sindaco I bimbi: «Novi sia più sicura» E chiedono di recintare i parchi gioco

NOVI. Anche i bambini novesi chiedono alle autorità comunali una migliore organizzazione dell'attività delle forze dell'ordine.

E' accaduto ieri, nel corso del Consiglio dei bambini promosso in collaborazione con l'Unicef.

Gli studenti delle elementari delle medie hanno suggerito al sindaco e alla giunta di accordarsi con gruppi di anziani volontari per i controlli in prossimità delle scuole, nell'orario d'uscita dalle aule. «In quest'anno, abbiamo stretto rapporti importanti con persone della terza età che frequentano i centri a loro riservati - hanno spiegato alcuni ragazzi - Sarebbero disposti ad effettuare controlli davanti agli istituti scolastici, evitando a noi il pericolo di essere avvicinati da spacciatori di droga o altri individui sospetti. Se questo servizio sarà istituito, i vigili urbani potranno essere destinati ad altre attività. In particolare, sorvegliare meglio il quartiere G3, la zona Pieve, il rione G1 e altre zone periferiche in cui sono verificatisi episodi criminali».

Per gli studenti di Novi, è anche opportuno recintare i parchi giochi e farli controllare quotidianamente dalle guardie. In queste ultime settimane, ci sono stati infatti troppi atti vandalici alle strutture utilizzate dai bambini.

Le altre richieste degli alunni



hanno riguardato gli edifici scolastici, le aree verdi, i locali per la lettura e per l'ascolto della musica, gli impianti sportivi e la qualità della mensa. Particolare attenzione è stata data al progetto Emilio, che prevede la creazione della «Città dei bambini» in zona Stadio, nell'ex area militare. Il sindaco, Mario Lovelli, il vice, Giuseppe Ponta, e gli assessori competenti hanno ricordato agli studenti che diverse opere già state portate a termine.

«E' il del refettorio dell'elementare "Pascali" e di al-

tre strutture della "Zucca" dell'istituto "Oneto" - hanno detto gli amministratori. Entro fine anno, sarà poi inaugurata la biblioteca civica, che verrà dotata di una sala multimediale. In tema verde, c'è purtroppo una cronica carenza di personale e non sempre la manutenzione è all'altezza. Ma ci siamo affidati a ditte private per la cura dei parchi e speriamo che i risultati siano migliori. Il sindaco ha promesso di tenere in considerazione tutte le istanze dei bambini, alcune delle quali verranno presto accolte. (m. d.)

Un Consiglio di allievi delle elementari e delle medie ha dato al sindaco alcuni suggerimenti sulla gestione della città



## «Aprite una mensa»

### Le mamme di Pasturana si appellano al Comune

PASTURANA. Con una petizione al sindaco, le mamme dei bambini della materna chiedono al Comune l'istituzione di una mensa scolastica. I 22 genitori firmatari hanno anche dichiarato di voler partecipare alla spesa con un massimo di 10 mila lire per pasto. Sono interessate a questa iniziativa anche le famiglie del vicino quartiere G3, che attualmente portano i loro bambini nelle scuole materne di Novi.

In Comune assicurano ampia disponibilità per l'attivazione del servizio per il quale però dovrà verificarsi una serie di condizioni. Ci sono i locali per attrezzare la mensa e occorrerà ottenere l'assenso del direttore sanitario e valutare il costo del servizio, a cui si aggiungerà la spesa per la pulizia dei locali. Sarà poi necessario assumere un'altra insegnante: attualmente alla scuola materna lavora una sola maestra. (m. pu.)

## Il concorso enologico provinciale Tutti i premiati col Marengo doc

ALESSANDRIA. Notovole successo alla 24ª edizione del concorso enologico «Marengo doc» indetto da Camera di commercio ed Esperia. «Hanno partecipato 164 aziende con 495 vini - ha detto il presidente Franco Stradella, presentando i vincitori - e ancora una volta è stata provata la grande qualità dei vini della nostra provincia, che intendiamo valorizzare con il «Marengo»».

Hanno meritato il diploma «Premio Marengo doc» 202 campioni selezionati dalle commissioni Onav e tra questi stati scelti i 12 ai quali è andato il «Premio Marengo doc-Selezione speciale».

Le aziende produttrici dei 12 «top» sono: Il Saulino, Il Vignale, San Bartolomeo, Carrea, Paolo Casalone, Cantine sociali Viticoltori dell'Acquese, di Ricaldone e di Rivalta Bormida, Silvio Morando, Il Columbe, Armando e Aurelio Montebello, Vini Banfi e Domenico Ivaldi.

Il «Marengo doc» per vini Gavi, Barbera, Moscato, Cortese, Dolcetto, Chardonnay, Brachetto e malvasia è andato a: Elio Paolo Bonetti, Cantine sociali di Tortona, Ricaldone, Mantovana, Viticoltori dell'Acquese, Vignale, Alice, Colle e Alice Bel Colle-Sessame, Rivalta, Tre Castelli, Cassine e Mombazzuzzo.

Cooperativa Valli unite, Dino Mutti, Carlo Grosso, La Maremma, La Torre, Fiorina, Poggio, Nicola Verrina, Villa Montegio, Nicola Bergaglio, Bolli-

na, Bonfante, Chiarle, Castellari Bergaglio, Luigi Cazzulo, Clemente Cosselli, Fausto Gemma, Goggiano & C., Ronaldo Graglia, Guido Mazzarello, Natalino Guido, Il Rocchin, La Marchesa, Masseria, casa Sturla, Armando Montebello, Morgazzi superiore, Produttori insieme, San Bartolomeo, Giustiniana, Villa Sparina, Vini Banfi, Vicara, Castello di Lignano, La Puledra, Maria Benzi.

Poi: Ca' di Cical, Alessandra Colonna, Del Carabino, Nuova Cappelletta, Vernetti Fausto, Vinicola Scarpa, Francesco Brezza, Cascina Alberta, Castello di Lignano, Marengo srl, Poggio, Giancarlo Campazzo, La Guardia, Paolo Angelino, J. Pola, Maria Bellati, Marco Canato, Giampietro Cavelli, Facchino fratelli, Silvana Ferrari, Cesira Franchini, Giuseppe Canora, Il Mongello, La Cantinetta, Giovanni Lacqua.

Mario Mordiglia, Luigi Olivetta, La Rossa, Tenuta Montebello, Maria Rollino, Giuseppe Traversa, Vicara, Clemente Cosselli, Roberto Colonna, Antichi poderi del Castellazzo, Bussi, Giancarlo Campazzo, Vinicola, Valterio, Rigoletta Rini, La Maddalena, Frattino, Giuseppe Gentile, Il Colle, Paolo Rizzola, Franco Scotti, Giulio Accornero, Renzo Angelino, Marco Canato, Alessandra Colonna, Giorgio Montafia, San Lorenzo, Bricco Moudalino, Stefano Bellotti, Dario Bruno, Carlo Ricci, Livio Pavese. (f. m.)

## BREVE

### Tortona

Tentano il furto di telefonino: arrestati

I tortonesi Fabio Scaldellai, 31 anni, via Sottoripa 3, e Remilio Pivetta, 26, via Legnano 47, sono stati arrestati, processati per direttissima e hanno patteggiato il primo 4 mesi e 10 giorni di reclusione e 200 mila lire di multa e il secondo 4 mesi e 10 mila lire per aver cercato di rubare un telefonino dalla Saab 900 della Molino Fratelli Novelli. I carabinieri li avevano sorpresi a infrangere il finestrino dell'auto. (m. t. m.)

### Valenza

Il Leo club devolve

l'incasso dello spettacolo Il Leo club di Valenza ha versato al Comune i proventi della rappresentazione teatrale «Eppure sopravvive»: andranno per la ricostruzione del Sannio: 2 milioni 121 mila lire. (r. c.)

### Alessandria

Giovane Pecetto

finisce contro guard rail Andrea Natta, 20 anni, di Pecetto, ieri ha perso il controllo della guida all'altezza del cavalcavia di S. Michele e la sua Micra è finita contro il guard rail. Guarirà in 15 giorni. E' intervenuta la polizia. (r. c.)

Rito abbreviato per l'assalto durante «Cronaca in diretta»

## A giudizio per aver rapinato la gioielleria Sabbione di Novi

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato (6 luglio davanti al gip) per Enrico Carone, 33 anni, Brindisi, accusato di concorso in rapina aggravata, lesioni personali, porto e detenzione di un'arma da punta e taglio (un tagliandino con una piccola lama affilata). Il giovane, che è agli arresti domiciliari, risponde di aver assalito a Novi la gioielleria «Bruno Sabbione Elsas» di via Roma 45 insieme a due complici che erano riusciti a fuggire e non sono stati identificati.

Il colpo fu messo a segno nel pomeriggio del 25 marzo proprio mentre andava in onda su Rai Due la puntata «Cronaca in diretta» dedicata alla criminalità cittadina e il sindaco Mario Lovelli stava spiegando quanto la comunità fosse stata colpita dal delitto dei due metronotte quanto l'amministrazione, unitamente alle forze dell'ordine, intendesse fare per fronteggiare la delinquenza.

In tre feroce irruzione nella gioielleria dove si trovavano i titolari, i fratelli Renzo e Pietro

STRANOVI

## Hanno rubato i premi

NOVI. I ladri «visitano» la sede dell'Atletica Novese e rubano i premi della «Stranovia», la corsa podistica in programma domenica. E' accaduto l'altra notte, in via Crispi 27. I malviventi si sono impossessati di circa 10 medaglie (alcune d'oro e d'argento, altre di metallo meno pregiato), l'effigie del Comune, una ventina di giubbotti, un paio di scarpe da ginnastica, bibite e bicchieri e prodotti di cosmesi. Il furto è stato scoperto dal presidente, Santino Bottiere, che ha sporto denuncia ai carabinieri. Sempre l'altra notte, è stato preso di mira anche il bar della stazione. Forse, il ladro è rimasto all'interno del pubblico esercizio dalla sera precedente e ha agito indisturbato. Rubato poche decine di migliaia di lire dal registratore di cassa e stecche di sigarette. (m. d.)

Bonabello, di 33 e 36 anni abitanti in via Manzoni 19. Si legge nel capo di imputazione che i tre «avventarono con violenza contro i commercianti, li minacciarono e li colpirono anche con tagliandini, quindi si impossessarono di preziosi per 80 milioni e fuggirono».

Enrico Carone fu bloccato da un passante, il quale, intuendo ciò che era accaduto, si era get-

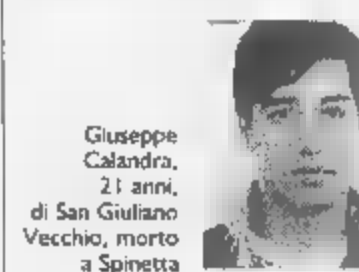
tato all'inseguimento e consegnato ai carabinieri giunti sul posto nel frattempo. L'aggressione costò lesioni giudicate guaribili in 7 giorni a Renzo Bonabello (contusioni al volto e graffi al collo, ferite in molte parti del corpo, trauma facciale, frattura di uno zigomo (25 giorni di guarigione) al fratello Pietro. I preziosi furono recuperati. (e. c.)

Grogna, particolari sul mortale incidente motociclistico

## E' finito su un'auto in sosta Oggi l'addio ad Alex Bollino

S. Giuliano, Italia

per il motociclista



ALESSANDRIA. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Giuseppe Calandra, 21 anni, di San Giuliano Vecchio, morto a Spinetta

GROGNARDO. Si svolgono oggi alle 10, nella parrocchiale di Grogna, i funerali di Alessandro Bollino, 27 anni, morto domenica pomeriggio in un incidente motociclistico in Francia e nel quale è rimasta gravemente ferita anche la fidanzata, Teresa Iera seduta sul sellino posteriore.

Appassionato di motociclismo, Bollino si era recato a Le Castellet per assistere alla gara di Motomondiale. Dalle sommarie informazioni giunte in Italia, pare che il motociclista si sia trovato la strada sbarrata da un'auto: nel tentativo di scavalcarla, avrebbe sterzato bruscamente finendo contro un altro automezzo fermo. Ha battuto il capo, riportando, malgrado il casco, lesioni mortali. La ragazza, invece, sarebbe finita oltre l'auto in sosta. Ha riportato varie fratture e una contusione cranica ed è ricoverata in un ospedale di Tolone.

Alessandro Bollino viveva a Genova ed era titolare di un'impresa di pulizie. La sua famiglia era originaria di Grogna. (r. sc.)



Il calciatore Alessandro Bollino, 27 anni, morto domenica in un incidente motociclistico in Francia

qui il giovane aveva amici con i quali condivideva la passione per le moto. Proprio con alcuni di loro è andato a Le Castellet. Alex, come era chiamato dagli amici, era legato al Basso Piemonte anche perché da due anni giocava nella squadra di calcio di Belforte.

Nel paese dell'Ovadese i dirigenti e i suoi compagni di squadra ancora ieri non sapevano darsi una spiegazione della sua tragica fine. Hanno fatto confezionare una corona di fiori e stamane saranno tutti a Grogna per l'ultimo saluto al loro compagno. (r. bo.)

Consenso unanime in Consiglio sull'accordo per la nascita dell'Ateneo del Piemonte orientale

## Il Comune vota compatto per l'Università

Versa 150 milioni all'anno fino al 2002 e cede novemila metri quadri

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato l'accordo per la costituzione dell'Ateneo del Piemonte orientale e gli elaborati integrativi che indicano i dodici progetti didattici. Ed è sottolineato ancora una volta che Alessandria punta ad essere sede, anche in collaborazione con il Politecnico di Torino, di «Scienze ambientali», «Scienze e Ingegneria».

L'assessore comunale Gabriele Secco ha illustrato l'accordo ed i progetti, sottolineando l'importanza della raggiunta autonomia per l'Università di Alessandria, Novara e Vercelli. Sono intervenuti nel dibattito, oltre al sindaco Francesco Calvo, i consiglieri Ivaldi, Taverna, Giordano, Bertolo, Della Volpe, Fabbio, Olivieri, Varvello, Cattaneo e Bellotti.

Non sono mancati alcuni spunti polemici, ma, alla fine,

CAMERA DI COMMERCIO

## «Già deliberato, la Scagni è disinformata»

ALESSANDRIA. E' arrabbiato il presidente della Camera di commercio Franco Stradella sulla vicenda dell'Università del Piemonte orientale. Si sente incolpato dalla Provincia e il ritaldario che potrebbe far saltare l'avvio del nuovo per il prossimo anno accademico. «Se l'assessore Mara Scagni si fosse informata avrebbe saputo che la deliberazione della Camera di commercio è già avvenuta: la giunta si è riunita sabato scorso e ha firmato l'accordo. E puntualizza le date: «La Spa per l'Università ha redatto il documento dell'accordo il 26 maggio; noi l'abbiamo ricevuto il 28 e abbiamo deliberato il 30. Provincia e Comune hanno deciso due gior-

ni dopo». Stradella dice che la delibera sarà consegnata alla Società per l'Università.

Lo sfogo prosegue. «La Provincia si ricorda della Camera di commercio per fare critiche; alla convocazione degli Stati generali ha dimenticato di invitare l'ente che rappresenta le categorie produttive». Circa l'Università «avevamo scritto una lettera in cui chiedevamo se un eventuale nostro ripensamento (per questioni interne) avrebbe potuto essere pregiudizievole. Tuttavia - aggiunge - la Scagni aveva avuto rassicurazioni verbali da me sul fatto che, se le nostre perplessità avrebbero potuto creare problemi, non si teneva conto della lettera». (s. m.)

tutti, riconoscendo l'importanza per la città di essere sede universitaria, hanno approvato l'accordo, e i relativi impegni che il Comune si accolla. L'amministrazione comu-

nale si impegna a sostenere la nuova istituzione con un contributo annuale di 150 milioni da quest'anno al 2002, inoltre mette a disposizione dell'Università spazi per 2500 metri

quadrati dell'ex-ospedale militare e cede gratuitamente un'area di 6800 metri quadrati agli Orti, contigua a quella già di proprietà dell'Ateneo. (f. m.)

Turisti o «tossici»?

## In due aggrediti nel camper a Ugento «alta»

ALESSANDRIA. Turisti aggrediti a Genova da una banda di giovinastri, oppure tossicodipendenti cacciati da «vigilantes» anti droga? Due le versioni sull'avventura di Massimo, 33 anni, abitante in città, e Stefania, di 40, di Pieve del Cairo. Loro hanno raccontato di aver affittato un camper per fare un giro sulle alture di Genova, di essere stati aggrediti nel popolare quartiere «Biscione» da una banda di giovani, forse spacciatori che, senza motivo, li scagliarono contro il veicolo e hanno costretto i due a fuggire su bus in transito.

«Macché turisti, quei due sul camper che abbiamo picchiato erano tossici. E non siamo spacciatori, siamo ragazzi del quartiere che vogliamo vendere drogati sotto casa» dice invece Alex, uno della banda, una ventina di ragazzi fra i 16 e i 20 anni che si ritrovano all'ingresso del circolo. (Ansa)

Sede di corso Borsalino

## Tutti proclamano il loro sciopero all'Esselunga

ALESSANDRIA. Stato di agitazione ed un primo pacchetto di otto ore di sciopero, modalità che saranno comunicate successivamente. Lo hanno deciso i lavoratori del supermercato Esselunga di corso Borsalino per protestare contro quello che definiscono «comportamento antisindacale» dell'azienda. Dal canto suo, la direzione alessandrina del centro commerciale preferisce non rilasciare dichiarazioni.

In un comunicato a firma degli «cisl-til» si denuncia il grave atteggiamento che l'azienda adotta nei confronti «alcuni lavoratori ed in particolare fra coloro che sono iscritti al sindacato». In particolare, fra l'altro, non sarebbe riconosciuta la «no» di una nuova rappresentanza sindacale, limitando di fatto l'attività anche di quelle già esistenti, inserendone continuamente i componenti al servizio di cassa. (r. sc.)

Orafi e argentieri

## Un accordo tra i Perù e il Nord

VALENZA. Si firma oggi nella sala Fracchi della fiera milanese un accordo nel settore orafino argentiero tra imprenditori peruviani ed italiani. Si stabilisce così una piattaforma di lancio per il Sud e il Nord America. Per parte italiana firmeranno: Giuseppe Serracane, presidente di PromArgenti, Gianni Caccione, presidente di Federargenti, Gaetano Cavaliere, presidente di Federargenti; da parte peruviana: Ricardo Marquez Flores, vicepresidente della Repubblica del Perù, Giampiero Scotto Busetto, rappresentante della Sociedad Nacional de Industrias (Confindustria). Presenziano: l'ambasciatore del Perù, Anna Maria Deustun, il console generale Hector Matalana, il console aggiunto Gonzalo Persvale, Juan Carlos Rios, direttore del progetto Promex, il presidente della Confederazione italiana Emanuele Giovanni, esponente dell'Associazione orafi. (r. c.)



Casale, assunzioni con contratti socialmente utili a tempo determinato

# L'Asl offre cento posti di lavoro

Ma la richiesta al Collocamento è da rifare

CASALE. I progetti per oltre un centinaio di posti relativi a lavori socialmente utili, preparati dall'Asl nell'autunno scorso e inviati a ottobre all'Ufficio di collocamento di Torino sono tutti da rifare. La normativa è cambiata da gennaio e quest'anno tutta la documentazione prodotta non serve più.

«Intanto - protesta il commissario straordinario dell'Asl, Emilio Zerella - a quest'ora avremmo già assunto oltre un centinaio di persone, delle quali, tra l'altro, abbiamo bisogno».

Dall'Ufficio di collocamento Casale, la responsabile Tiziana Massara, conferma: «Dal 1° gennaio è cambiata la legge in merito ai lavori socialmente utili. Quindi i progetti inoltrati entro il '97 non valgono più».

L'Asl fa riferimento alla sede di Torino a cui dovranno essere inviate le nuove formulazioni. «Si tratta di una documentazione piuttosto complessa - spiegano all'Ufficio Personale dell'Asl - Vedremo se riusciremo a prepararla prima dell'estate».

Ma il dottor Zerella incalza: «Intanto, se ci avessero dato il beneplacito quando a ottobre abbiamo inviato i progetti, a quest'ora c'erano più di cento persone che stavano lavorando, anche se si tratta di assunzioni a tempo determinato (magari un anno) e in fasce di orario parziale (ad esempio 18 ore settimanali). Ma per chi è disoccupato è comunque una boccata di ossigeno».



Emilio Zerella

Il commissario dell'Asl è indispettito dalle lungaggini burocratiche: «Visto che la normativa è cambiata a gennaio, perché si è aspettato quattro mesi per farcelo sapere? Adesso quanti ne trascorreranno prima che possiamo assumere?».

Puntualizza il direttore sanitario, dottor Corrado Rendo: «Ci è stato detto che erano mancati i finanziamenti per procedere alle assunzioni. Speriamo che i nuovi progetti vengano accolti, perché abbiamo bisogno di personale soprattutto nel settore assistenziale per potenziare i servizi territoriali e domiciliari, di tecnici, autisti e addetti all'archivio».

Silvana Moassano

## Computer a tutti i medici

Per prenotazioni di esami clinici pagamento ticket e lettura esiti

CASALE. I medici di famiglia avranno il computer: non per visitare gli ammalati, ma per agevolarli in una lunga serie di operazioni burocratiche che la direzione dell'Asl 21 vuole ridurre al minimo. Anzi, il commissario straordinario Emilio Zerella dichiara: «In ospedale la gente ci deve venire il meno possibile, i servizi devono essere decentrati al massimo sul territorio, per andare incontro alla popolazione e non scomodarla per compilare incartamenti».

Da qui la necessità di dotare i medici di terminali elettronici con cui possano facilmente comunicare con i presidi sanitari.

I pazienti, in questo modo, potranno prenotare, direttamente dall'ambulatorio del medico di famiglia, gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti.

Addebitura la progettazione del nuovo sistema include anche la possibilità, in futuro, di utilizzare una personale carta elettronica che consente di pagare il ticket nell'ambulatorio del medico senza passaggio di

denaro. E si prevede anche la possibilità di collegamento con il reparto ospedaliero di Cardiologia per l'elettrocardiogramma. L'analisi dello specialista con relativa risposta in tempo reale inviata via computer allo studio del medico di base.

Spiega il dottor Zerella: «Abbiamo incaricato una ditta specializzata di presentarci un piano riguardante sia il riassetto dell'ambulatorio che la fornitura di circa 140 computer di cui dotare poi i medici».

Ma non basta fornire le macchine. Bisogna anche preparare i medici ad usarle.

Si sono già svolti alcuni incontri per metterli al corrente sia sui collegamenti informatici sia sui servizi che si potranno dare ai cittadini.

All'ospedale sarà allestita un'aula informatica, con una dozzina di computer, dove si terranno mini corsi. Nei prossimi giorni, ci sarà un incontro con i medici della Val Cerrina, altri si sono già tenuti. [s.m.]

Acqui: oggi incontro con il sindaco

# Sull'università è polemica dura

ACQUI. Continua il dibattito sul polo universitario acquese dopo la presa di posizione degli studenti. Durante l'ultimo Consiglio comunale i consiglieri Marinella Barisoni e Marco Baccino, in un'interrogazione rivolta al sindaco Bernardino Bosio, hanno espresso «la loro preoccupazione per le carenze emerse, che gettano purtroppo discredito su una iniziativa che avrebbe dovuto contribuire a rilanciare l'immagine della nostra città».

Inoltre, i due esponenti del centro sinistra, oltre a respingere le accuse rivolte dal sindaco alle sinistre e apparse su di un quotidiano ligure, chiedono: «Se corrisponde al vero l'intenzione del Sindaco di affidare alla società Langhe Monferrato Roero, di cui egli è il presidente, l'organizzazione della permanenza all'estero degli studenti, tale organizzazione è gratuita e il Consorzio ha la dovuta competenza dal momento che si occupa di promuovere il territorio soprattutto in campo agricolo e la sue tradizioni enogastronomiche».

Sul caso università, intervengono anche altre forze politiche, dice Mario Lacqua: «I Verdi acquisiti, solidarizzano con tutti gli studenti del Corso per traduttori ed interpreti che si tiene nella nostra città, in merito alle loro giustificabili proteste e alle loro proposte. Non si può non tener conto dei disagi che gli studenti sono co-

stretti ad affrontare, come ad esempio le attrezzature insufficienti: le cabine di traduzione per 130 studenti. Inoltre i ragazzi pagano una parte delle tasse anche al Comune. L'unica soluzione possibile per risolvere questo problema è la creazione di un Consorzio al quale partecipino le istituzioni amministrative di ogni livello, quali ad esempio la Camera di Commercio e l'Unione Industriale, visto che ad Alessandria un Consorzio simile sta dando buoni risultati».

Intanto, ieri mattina, la Società consortile Langhe Monferrato Roero, ha chiarito con un proprio comunicato la sua posizione circa il Corso di diploma per traduttori ed interpreti: «La società - si legge - ha realizzato anche ricerche nel campo dell'istruzione universitaria. I risultati di questi indagini, che sono state in seguito consolidate con incontri diretti tenuti con i responsabili delle diverse Università straniere sono state messe a disposizione del Comune di Acqui e del corso per Diploma di traduttori ed interpreti dell'Università di Genova, per favorire gli studenti della sede decentrata di Acqui».

Questa mattina, il previsto un incontro tra i rappresentanti degli studenti universitari ed il sindaco Bernardino Bosio, durante il quale verranno trattati tutti i punti controversi.

Gian Luca Ferrise

## BREVE

## Casale

Impresa costruzioni nei guai con il Fisco

Luigi Fracchia, 71 anni, di Rosignano, domiciliato a Casale, in via Mameli 7, quale titolare della Impresa di costruzioni edili Francesco Cavalier Luigi, sede in via Mameli 27, sarà processato l'11 novembre '99 per reati fiscali. [r.sa.]

## Morbegno

Morta a 72 anni oggi si esegue l'autopsia

Amalia Garello Bolter, 72 anni, è stata trovata morta ieri mattina nell'alloggio dove viveva sola, a palazzo Genova di via Chivasso a Morbegno. Giaceva nel letto. Il corpo è stato trasportato a Casale, dove sarà eseguita l'autopsia per accertare il momento e causa del decesso. La donna soffriva da tempo di depressione e disturbi cardiaci. Il fratello Luigi aveva subito il primo trapianto di cuore del Casalese, ma era sopravvissuto pochi mesi all'intervento, eseguito a Pavia. [m.g.]

## Conzano

Finisce soft'accusa per falsa testimonianza

Secondo l'accusa testimonio il falso durante un procedimento in pretura in cui compariva come teste. Emilcare Bussi, di Conzano, 61 anni, cascone Borghese 60, sarà processato nel novembre '99. [r.sa.]

## Acqui

Cartello in municipio contro cani che sporcano

«Ai proprietari di cani. Usa la paletta». E' il monito apparso sui cartelli affissi da un anonimo in molti punti di Acqui, uno dei quali all'ingresso di Palazzo Levi. E' l'ennesimo richiamo ai proprietari di cani che sporcano (impuniti) le vie e le piazze, anche se è in vigore un'ordinanza del sindaco che impone l'uso della «paletta». [g.l.f.]

## Terruggia

Rinvio a giudizio per reati fiscali

Agostino Di Noto Saghibeni, di Terruggia, strada Cacciolo 43, l'11 novembre comparirà in pretura per rispondere di reati fiscali. [r.sa.]

## Ovada

L'Asl e l'importanza di allattare al seno

Un corso di aggiornamento su «singolare argomento si conclude oggi a Villa Gabrieli» Ovada su iniziativa dell'Asl 22. Medici, ostetriche, operatori sanitari parlano dell'importanza dell'allattamento al seno, tempo rivalutato come la miglior garanzia di un armonico sviluppo psicofisico del bimbo. Molte donne ne sono già consapevoli e l'Asl ha ritenuto opportuno responsabilizzare gli operatori perché incoraggino le mamme su questa via. [r.bo.]

## Casale

Convegni Maria Cristina la delegata è monferrina

Nell'annuale raduno dei «Convegni Maria Cristina di Savoia», a Roma, la casalese Olga Bonzano è stata eletta delegata regionale per il Piemonte. [r.sa.]

## ACQUI

Questa sera

Alta Mostra di degustazione le grappe

ACQUI. Prosegue la Mostra mercato delle attività economiche e turistiche dell'Acquese. La rassegna, in piazza San Marco, riscuote molti consensi da parte dei visitatori, provenienti oltre che dalla Valle Bormida dalla vicina Liguria. Oggi alle 21.30, nella «Cattedrale del vino» allestita dall'Enoteca regionale nel padiglione enogastronomico, terrà una degustazione a cura dell'Associazione nazionale assaggiatori grappe, mentre venerdì sera, sarà la volta dei formaggi con l'Onaf.

Alla Mostra mercato, funziona un servizio di ristorazione curato da esperti dell'Associazione italiana cuochi, dell'Associazione enogastronomica alessandrina, della Scuola alberghiera di Acqui e della Pro loco di Ovorno, che propongono una serie di piatti tipici accompagnati da pregiati vini Doc e Docg.

La rassegna rimarrà aperta fino a domenica, nei giorni feriali dalle 17 alle 24 e nei festivi e prefestivi dalle 10 alle 24 con orario continuato. [g.l.f.]

## CASALE

Ne aveva 80 piante

A giudizio di coltivatori di «canapa»

CASALE. Nell'orto non c'erano pomodori e zucchine ma 80 piante di canapa indiana. In prigione era finito Lelio Sanna, 47 anni, di origine sarda, abitante in città, strada Vialarda 7, accusato di coltivazione di piante illegali e detenzione di sostanze stupefacenti. Ieri mattina il gip Di Bernardo ha deciso il rinvio a giudizio. Sarà processato il 1° novembre '99. Sanna era stato scoperto lo scorso anno dai carabinieri del Nucleo Operativo al termine di un'accurata indagine. Dopo vari controlli nella serata dell'11 giugno era stato compiuto il blitz. I militari erano entrati nell'abitazione in frazione Torcello e in una zona nascosta dalla vegetazione, in posizione soleggiata, avevano trovato 80 piante di canapa indiana, alcune alte mezzo metro e settanta, che giunte a maturazione avrebbero fornito notevole quantità di foglie da siccare. Inoltre era stata sequestrata una dose di marijuana e tutta l'attrezzatura per coltivare la canapa. Le piante erano state subito recise. [r.sa.]

## CASALE

Nel mirino 2 strade

In notte incendiati 5 cassonetti

CASALE. Incendiari in azione di notte nelle vie del centro. Cinque cassonetti dell'immondizia, fra cui due per raccolta carta e plastica, sono incendiati e distrutti. Il primo allarme è scattato alla mezzanotte, quando i vigili del fuoco sono stati avvisati da una volante della polizia che alcuni cassonetti dell'immondizia bruciavano in via Rosselli.

I pompieri hanno spento le fiamme, ma i cassonetti in plastica erano distrutti. I teppisti hanno lasciato che le acque si calmassero, hanno cambiato zona e sono tornati a colpire. Alle 4 una seconda chiamata ha segnalato che tre cassonetti, tra cui uno per la raccolta carta e uno per la plastica, bruciavano in via Bertana. Anche in questo caso il pronto intervento non ha impedito che i cassonetti andassero distrutti. I danni ammontano a oltre 5 milioni.

«Per l'ennesima volta l'idiocia di poche persone si traduce in un danno per l'intera collettività» sottolinea l'assessore Gianni Calvi. [r.sa.]

## CASALE

L'imprenditore di Castagnone di Pontestura rinvio a giudizio

Guarnero accusato di truffa Offrì soldi in prestito a un ozzanese

CASALE. Ancora guai giudiziari per Roberto Guarnero, 45 anni, residente a Diano Marina, domiciliato a Castagnone di Pontestura. E' stato rinviato a giudizio e sarà processato il 14 ottobre '99 per rispondere di truffa e calunnia nei confronti di Vittorio Davide Perracino, 23 anni, della madre Luigia Perracino, 49, di Ozzano. Secondo l'accusa, nel gennaio e febbraio del '96, avrebbe proposto prestiti a interessi convenienti. Inizialmente Guarnero avrebbe proposto 12 cambiali da 60 milioni garantendone la negoziabilità tramite sconto bancario, tutte a firma di Giuseppe Scalvini, 46 anni, di Crescentino (accusato di emissione di un assegno scoperto) in cambio di tre assegni post datati da 22, 15 e 3 milioni. Ma vista l'impossibilità di scontare le cambiali in quanto né Scalvini, né Guarnero offrivano sufficienti garanzie di solvibilità, Guarnero propose una nuova forma di finanziamento. Perracino gli avrebbe dato due assegni da 35 milioni, sottoscritti



Roberto Guarnero è rinviato a giudizio per truffa e calunnia ai danni di un giovane di Ozzano

dalla madre, in cambio di 60 milioni e mezzo in contanti. Non avendo subito a disposizione denaro, Guarnero avrebbe consegnato al giovane due assegni a garanzia dello scambio. Di questi Guarnero disse: «averne ricevuto indietro solo uno e per questo aveva sporto denuncia per appropriazione

indebita. La magistratura, non credendo a questa versione, lo ha accusato di calunnia. L'imputato, precisando: «Il difficoltà nel negoziare i 35 milioni, avrebbe chiesto a Perracino assegni di piccolo taglio, che il giovane sostiene di aver consegnato, senza aver ricevuto denaro contante. [r.sa.]

Da quasi quarant'anni l'area era stata edificata

## Ovada, piazza Martiri diventa due nuove vie

OVADA. Piazza Martiri della Libertà da quasi 40 anni non ha più la configurazione di una piazza. Ma solo ora viene attivata la denominazione delle strade che sono nel frangente formato, la relativa regolarizzazione delle variazioni anagrafiche per chi vi abita.

L'ex piazza «l'area utilizzata per 50 anni come campo di calcio comunale e dove negli Anni '60 venne costruito l'edificio della scuola media statale. Con gli anni, anche per i nuovi palazzi sorti nella zona era difficile individuare «piazza e questo ha creato non poca confusione in chi non conosceva l'anomalia e che giunto in «piazza» in realtà si trovava nel bel mezzo di una via».

Finalmente nel maggio '91, la giunta diede il via alla procedura di intitolazione a varie strade e fra queste anche quelle sorte al posto di piazza della Libertà. I tratti interessati sono

quelli da «Libertà» via Marconi, che ha assunto la denominazione via Mons. Fiorenzo Cavanna, e da «Saracco» via Cavanna, denominato via Pietro Nenni.

Ora resta da regolarizzare il prolungamento di via Galliera corso Libertà, poi piazza Martiri della Libertà non avrà più alcun numero civico di riferimento e verrà individuata solo per il bello scorcio di giardini e la caratteristica fontana illuminata, con lo sfondo della facciata dell'edificio scolastico.

Il Comune per ridurre al minimo il disagio per i cittadini in seguito alla «ha inviato le comunicazioni dell'avvenuta variazione dell'indirizzo a enti e società fornitrici servizi e ha predisposto certificati da allegare a patente e libretto di circolazione: sono disponibili all'Anagrafe e sostituiscono a tutti gli effetti l'aggiornamento dell'indirizzo. [r.bo.]

Acquese si fa abbandonare 20 miglia da Genova

## Naufrago nel Mar Ligure per colmare guaina

ACQUI. Una simulazione di naufrago a venti miglia dal porto di Genova. E' l'esperimento che ha messo in atto ieri Giovanni Bracco, un esperto navigatore di Acqui, nell'ambito di un test per accertare l'affidabilità e la sicurezza di un «tender», il gommone che viene posto a corredo delle imbarcazioni d'altura.

L'iniziativa, promossa dalla Sea Adventure, un'associazione sportiva della città termale che ha già al attivo numerosi raid gommistici nel Mediterraneo e nell'Oceano Atlantico, è stata resa possibile grazie al patrocinio del Comune di Acqui, dell'Enoteca regionale di palazzo Robellini, della Società consortile Langhe-Monferrato-Roero e la collaborazione tecnica, scientifica, della Scuola nautica «Santa Rita» di Genova, della Nuova Jolly di Cologno Monzese, la ditta costruttrice del gommone utilizzato per la

simulazione, della Suzuki, della Deck Marine e della Plastimar.

«Questa prova, che, pur non appartenendo alla categoria delle navigazioni cosiddette «estreme», sarà molto impegnativa ed è volta a dimostrare il grado di affidabilità e sicurezza del gommone composto Raider 300, in navigazione d'altura» ha spiegato Giovanni Bracco prima di partire per l'impresa nel mar Ligure.

Il gommone, della lunghezza di 3 metri, dotato di un motore Suzuki DF 15, di una radio Midland modello 78/211 e di un rivelatore satellitare di posizione Gps Magellan Pioneer, è stato issato a bordo di un motoryacht da 50 piedi del cantiere Camuffo e, giunto a circa una ventina di miglia a largo del Golfo di Genova, è stato calato in mare.

A questo punto, Bracco, in solitaria, ha cominciato la sua prova: cercare di raggiungere la Corsica percorrendo circa 73



Il navigatore acquese Giovanni Bracco

miglia nautiche, che equivalgono a circa 135 chilometri. L'arrivo a Bastia era previsto nella tarda serata.

Per maggiore garanzia e sicurezza, a bordo del Raider 300 è stata sistemata una radiobea Epirb mini B 300 della statunitense Arc, che si avvale del sistema Cospas-Sarsat, una rete satellitare che captando i segnali lanciati dalle radiobea, riescono a determinare l'esatta posizione. [g.l.f.]

Sabato e domenica gastronomia e spettacoli

## Mombaruzzo festeggia la cantina più antica

MOMBARUZZO. «Aria d'estate e profumo di vino» è il titolo della manifestazione che sabato e domenica avrà luogo nella Cantina sociale, forse la più antica del Piemonte: due giorni all'insegna dell'enogastronomia, organizzati dalla cooperativa di frazione Stazionario, una delle principali del Sud Astigiano, con i suoi 400 soci. La festa s'inizierà sabato alle 20, con «cena a base di fritto misto alla piemontese, specialità dei cuochi delle varie Pro loco ed associazioni mombaruzzesi. Costo della cena 20 mila lire (prenotazioni al 77.019).

La serata proseguirà con Meo Cavallero e l'orchestra di Flavio Ungarelli, abituale ospite della trasmissione televisiva «Il paese della cuccagna». «Per domenica mattina - anticipa l'encologo Daniela Pesce - abbiamo in programma visite guidate nei vigneti delle nostre aziende, per far conoscere agli ospiti i

luoghi di produzione dei vini». Tra i «fiori all'occhiello» della Cantina, la Barbera d'Asti e del Monferrato, il Cortese dell'Alto Monferrato ed il Moscato. Per chi vuole degustare i vini, esperti dell'associazione sommelier e allievi della Scuola alberghiera di Agliano, illustreranno i pregi e gli abbinamenti dei vari «crus» dalle 10 alle 19. Per il pranzo, i cuochi della Pro loco, saranno sotto il palatino. Nel menù, tra l'altro, affettati, carpionata, fritti di verdure, ravioli (anche al vino come nella migliore tradizione piemontese) porchetta. Sui tavoli non mancheranno gli amaretti di Mombaruzzo. Costo del pranzo 10 mila. «Visto il dell'anno passato - ricorda Daniela Pesce - il meglio prenotare, perché ci aspettiamo oltre mille commensali». Nel pomeriggio, concerto della «Music story orchestra» di Meo Cavallero. [le.co.]



## La strategia della Società Autostrade contro la piaga dei lanciatori di sassi

# Telecamere contro i teppisti

*Già piazzate su 4 cavalcavia della Torino-Milano*

Atti vandalici, azioni di teppisti che possono trasformarsi in gesti omicidi: il plaga dei fanticlori di sassi è diventata un'emergenza dopo la tragedia della Cavallotta sull'autostrada Torino-Piacenza e anche successivamente si è sfiorato il dramma. La società Autostrade e le concessionarie stanno cercando rimedi. Prima sono stati numerati i cavalcavia, ora l'impegno è sul piano tecnologico e la prima a partire è stata la Torino-Milano con telecamere che sorvegliano 24 ore su 24 i punti a rischio e segnalano ogni anomalia alla centrale operativa.



## TS-1125-01200

**TORINO.** La tragedia della Cavallotta ha lasciato il segno e quattro occhi elettronici adesso vigilano ■ altrettanti cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano per evitare che i lanciatori di sassi entrino in azione. Le sentinelle, al lavoro giorno e notte, si chiamano «Sventa», una sigla benaugurante che sta per «Sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale». L'attrezzatura, alimentata da pannelli solari, comunica ■ la centrale operativa attraverso la rete Gsm. Due telecamere fisse inquadrano le reti di protezione e registrano, ■ cassetta, tutto quello che accade. ■ viene rilevata una presenza continuativa il sistema si mette in contatto ■ la centrale.

Per ■ sono stati piazzati 4 «Sventa» in punti ■ rischio segnalati dai prefetti: a Sottino Torinese ■ nelle province di Milano, Vercelli ■ Novara, ma entro l'anno dovrebbero salire a 80. [r. c.]

**VILLAGE OF WYOMING**

**NOVARA.** Contro i teppisti che lanciano sassi, i viaggiatori dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce e sulla bretella di raccordo con la Milano-Laghi sono ormai tutti numerati per una rapida individuazione e attrezzati con protezioni più alte. Misure già adottate sull'intera rete della Società Autostrade. «In attesa di conoscere meglio il sistema predisposto dalla Torino-Milano - dicono alla direzione generale ■ Roma - stiamo comunque valutando l'efficacia di specifici dispositivi offerti dal mercato. Al momento ■■ però prevista una loro installazione».

I tecnici ricordano comunque che gran parte dei tratti è costantemente sorvegliata da un sistema di telediffusione, il cui monitor sono nelle sale radio. E l'Autotrasfero, proprio per la presenza di parecchi tunnel, dispone di un numero di punti di ripresa superiore alla media nazionale. (a. ben.)

## Novara: revival di film sui carabinieri



## La Lollo e De Sica che «Amarcord»

**NOVARA.** Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Come dire «Pana, amore e fantasia...». Anni Cinquanta e maresciallo dei carabinieri in bicicletta. Non siamo ancora al cellulare di Gigi Proietti; nella via del paese è sufficiente un «maresciallo...» urlato da una bella ragazza che s'affaccia alla finestra perchè la Benemerita si metta in moto.

Tolò). Ancora: «Cento giorni a Palermo» (sul generale Dalla Chiesa), «I due carabinieri», «Salvo d'Acquist» e altre suqienze che appartengono alla cineteca.

Iniziativa inusuale, quella di Novara, che il colonnello Muggego spiega così: «I carabinieri sono una componente essenziale della società italiana e nessuna espressione artistica

Carabinieri nel cinema, una storia scritta attraverso la macchina da presa negli ultimi cinquant'anni, filtrata da registi di fama e interpretata da attori molto noti, come Montesano e Massimo Ranieri.

Domani sera, a Novara, alla vigilia della festa dell'Arma (il 184° di fondazione) il comando provinciale dedica un «revival» dei carabinieri visti dal cinema italiano.

Un collage di pellicola (ovviamente spezzoni) commentate da voce fuori campo. Con l'aiuto di appassionati locali, i carabinieri comandati dal col. Pasquale Muggeo hanno riscoperto i film più significativi: da «In nome della legge» a «Il giorno della civetta», da «Pane amore e fantasia...» a «I due marescialli» (con De Sica e

Iniziativa inusuale, quella di Novara, che il colonnello Muggio spiega così: «I carabinieri sono una componente essenziale della società italiana e nessuna espressione artistica può ignorare la loro presenza». Il cinema in più occasioni lo ha riscontrato in modo puntuale e vivo, non già riproponeva i luoghi comuni dell'atmosfera, del paesaggio urbano o delle campagne, ma risvegliando la figura così indistruttibilmente italiana e popolare dei carabinieri».

Per parecchi spettatori un «Amarcord» che ripercorre gesta e situazioni, per i più giovani una sorpresa e uno spaccato di storia di vita popolare italiana. Proiezioni al teatro Coccia (ore 20,30), mille posti in invito, presente il comandante dei carabinieri della Legione Piemonte, generale Romano. Non soltanto lui. Qualcuno dei protagonisti delle pellicole ha assicurato la sua presenza in platea. [G. F. G.]

**La Sagat ripropone, per il 4° anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione»**

## Vuoi risparmiare? Vali da Caselle

### Riduzioni ■■ parcheggi, ristoranti e boutique

Volare da Caselle, un'opportunità che la Sagat vuole rendere più allettante: e lo fa ripropo-  
nendo, ormai per il quarto anno,  
l'iniziativa «E Ali della Tua Re-  
gione», un beneficio dei passeggeri  
(di voli di linea, beninteso)  
che, provenendo da altre pro-  
vince piemontesi, facciano capo  
all'aeroporto torinese. Dunque,  
assieme ad ogni biglietto e fino  
al 30 settembre, l'agente di viag-  
gio staccherà un voucher del va-  
lore approssimativo di 45 mila  
lire grazie al quale si otterranno  
riduzioni sul parcheggio (25 mi-  
la), nei due ristoranti (5 mila),  
presso la boutique «Via Roma»  
(10 mila) e il Beauty Salon (5 mi-  
la).

L'anno scorso ■ mila viaggiatori delle province di Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, Biella, Asti, Verbania e della Val d'Aosta si avvalsero dell'iniziativa promozionale della Sagat

che, ovviamente, punta ■ maggiore il numero delle adesioni ■ ■■ incrementare i successi già registrati. La presentazione di «Le Ali della Tua Regione» ha d'altra parte offerto l'occasione al presidente Franco Pennella di compiacersi per ■■■ annato - a tutto maggio - un movimento di oltre un milione di passeggeri con aumento del ■ per cento rispetto allo stesso periodo del '97. «Ma a Torino si attribuisce un alto tasso di gradimento anche ■ livello internazionale - ha detto Pennella -. L'aumento dei passeggeri, oltre due milioni e 400 mila l'anno scorso, e quello dei collegamenti ■■ dati significativi. Interessante il traffico degli sciatori: ■■ stati ■ mila, molti in arrivo anche dagli Usa».

Naturalmente, fanno notare i vertici Segat, non tutto è roseo. «A fronte di un aumento dei voli in Italia e all'estero - spiega Pen-

nella - accusiamo ■■■■ difficoltà nei collegamenti con Roma. Succede, infatti, che talvolta non si riesca a soddisfare la domanda. ■ poi c'è il problema della chiusura notturna, per la quale abbiamo ottenuto ricorsi a Tar e Antitrust».


Chiaroscuri anche nella relazione di Carlo Bortott, presidente degli agenti di viaggio, che dopo aver sottolineato i progressi dell'aeroporto torinese - ha ribadito che da parte delle compagnie occorre anche fantasia imprenditoriale. «Ma soprattutto - ha rilevato Bortott - è indispensabile aprire un tavolo di discussione per definire i rapporti con Malpensa».

Paolo Trapani, direttore commerciale Sagat, ha infine concluso che la risposta più forte all'offerta promozionale è venuta dalle province di Novara, VerCELLI e Biella. (p. c. a.)



Nasce  
**il conto corrente**  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.

Ti prenota le vacanze, ti fornisce la  
lessera medica, ti anticipa contanti in  
tutto il mondo, ti trova i migliori hotel  
alle migliori condizioni, ti aiuta se perdi  
le chiavi, e altro ancora: è Euro Pass,  
il conto corrente capace di tutto.

Tra i suoi servizi bancari, sono  
completamente gratuiti il  
PagoBANCOMAT a utilizzo elevato,  
il pagamento bollette e la custodia  
titoli, mentre altri servizi,  la  
carta di credito, sono offerti con  
agevolazioni e sconti.

Il tutto a un costo mensile fisso,  
stabilito all'inizio, e per di più molto  
conveniente. Sempre con piena  
libertà di rinunciare, in qualsiasi  
momento.

Euro Pass: benvenuto nell'era europea  
Da Deutsche Bank.

**EURO PASS**  
IL CONTO EUROPEO CAPACE ■ TUTTO

**Deutsche Bank**







E nella gara di ritorno con la Pistoiese mancheranno Vivani e Tedesco

# Il giudice non dà una mano ai grigi

## Playout: reclamo respinto, match valido

### SPORT FLASH

#### Basket femminile

**Vecchie glorie e Giovani si sfidano a Tortona**

Oggi alle 21.15, al Palazzetto dello Sport di Tortona, incontro di basket femminile Vecchie glorie contro Giovani promesse. Gli allenatori sono rispettivamente Giancarlo Corti ed Edoardo Gatti. L'arbitro è Andrea Moncalvi. Presentano l'incontro Antonella Gazzaniga e Luigino Fassino. (m. t. m.)

#### Una categoria

**L'allenatore Ciferri vince la vertenza con l'Ovada**

L'allenatore Luca Ciferri ha vinto la vertenza che lo opponeva all'Ovada (Prima categoria). Il collegio arbitrale della Lega ha intimato alla società di versare all'ex mister 8 milioni e 800 mila lire per mancata prestazione, mai percepiti, e 8 mila lire di interessi. La sentenza non è impugnabile. (r. c.)

**Torneo Comprensorio**

**Gli abbinamenti delle semifinali**

Saranno le semifinali del 3° torneo amatoriale del Comprensorio, che si svolgeranno al «Pallò» il 9 e il 12 giugno. Intanto, i risultati dei quarti hanno portato a questi abbinamenti: Batazzi-Madonnina e Merlese-Real Cerrina. I punteggi delle gare: Batazzi-Borsani 2-1; Sporting Fabine-Madonnina 4-5; Casale 90 Villanova-Merlese 0-2; Real Cerrina-Warriors 4-3. (r. c.)

#### Sport e solidarietà

**Vecchie glorie dei grigi contro Italia Nostra**

Venerdì al Moccagatta si svolgerà un incontro di calcio a scopo benefico tra Vecchie glorie dell'Alessandria e Associazione Italia Nostra. L'incasso sarà devoluto per il recupero di beni artistici in provincia di Salerno. Prevendite: Italia Nostra (020403) e Scarrone Promotion Line (55666-262889). (r. g.)

#### Atleti disabili

**Lancio del disco, casalese stabilisce record italiano**

Carmen Acunto, atleta della squadra casalese Silvana Bay, ha stabilito il nuovo record italiano nel lancio del disco al Meeting di Milano di atleti disabili, lanciando l'attrezzo a 18,02. Dal 19 al 21 giugno prenderà parte al raduno della nazionale azzurra a Foligno. (r. sa.)

#### Calcio a 5

**Torneo Acli, al Voghera la fase di andata**

Sul campo dell'oratorio Sacro Cuore di Tortona la selezione di Voghera si è aggiudicata la fase di andata del torneo Acli a sette giocatori. (r. g.)

ALESSANDRIA. Tre giornate squalifica a Manuel Vivani, una a Salvatore Tedesco, che salteranno l'incontro di ritorno dei playoff salvezza, a Pistoia.

Sono i provvedimenti del giudice sportivo, che ha sospeso per due turni anche il toscano Papiri e ha inflitto un milione e 800 mila lire di multa all'Alessandria per gli episodi avvenuti domenica. Ha pesato sull'entità della sanzione economica il grave atto di vandalismo commesso nello spogliatoio della terza arbitrale, pochi minuti prima del fischio di chiusura.

Un'ammenda di 8 mila lire è stata inflitta anche alla società toscana, per le intemperanze dei tifosi che hanno fatto esplodere una bomba-carta al «Moccagatta».

Intanto, proseguono le indagini della questura per risalire all'autore dello stupido gesto compiuto all'indirizzio dell'arbitro. Pare che siano state rilevate impronte di una scarpa sulla porta dello spogliatoio e che gli inquirenti siano in possesso di elementi importanti.

Non c'è stata denuncia da parte del direttore di gara, Fausti, ma un dettagliato rapporto sarà ugualmente inviato alla procura di Alessandria.

Sulle concitate vicende della sfida di domenica scorsa, si segnala poi una curiosità. Dopo l'aggressione di un cane poliziotto al giocatore ospite Massimo



I tifosi confermano il sostegno alla squadra. A destra, lo squalificato Vivani

mo Pierotti (che si è fatto medicare in ospedale), è stata la Pistoiese ma la società grigia a sporgere reclamo, per far invalidare la partita.

E' la situazione per molti versi paradossale: i dirigenti del club hanno cercato di trovare un appiglio in un articolo del regolamento e hanno sostenuto che dopo il guaio occorso all'attaccante toscano, non ci sono più le condizioni regolari di gioco in quella specifica zona del

rettangolo verde.

Ovviamente, il ricorso è stato respinto dal giudice sportivo, che quanto meno singolare anche la motivazione del «no» alla ripetizione della sfida.

La tesi del giudice è che «i giocatori professionisti non debbano farsi suggestionare da simili episodi». Ma, allora, se si fosse trattato di una partita tra dilettanti, ci sarebbero stati gli estremi per l'annullamento del risultato?



Per fortuna (della Pistoiese, non certo dei grigi), domenica si ripartirà dall'1-1 del «Moccagatta» e l'Alessandria dovrà ad ogni costo cercare la vittoria in terra toscana. I tifosi non abbandoneranno la squadra del «Moccagatta» e organizzano una «scarovana».

«Le speranze sono poche, ma noi saremo pronti ad incitare i ragazzi, perché abbiamo i grigi nel cuore», dicono gli Ultras. Ci sarà anche il pullman del Grizzly Club (costo dell'adesione 28 mila lire), che partirà da piazza della Libertà alle 11.

Chi intende partecipare alla trasferta, può rivolgersi alla sede del club, presso la Galleria Universo, in via Dante.

Massimo Delfino

## La finale dell'Uisp finisce fra percosse

SUL campo di Mandrogna, il Predosa vince la finale per il titolo provinciale e l'allenatore avversario si scatena: mena botte, colpisce avversari e compagni di club, costringendo l'arbitro a fischiarne la fine anticipata. Solo l'intervento dei carabinieri riporta la calma, ma per la Pistoiese Saraceno Tecnoluce il titolo è perso, mentre il segnalinee deve ricorrere alle cure del pronto soccorso, il direttore di gara e altri presenti devono farsi medicare i lividi.

Un epilogo inglorioso e immeritato per due squadre che erano affrontate con spirito cavalleresco, decise a superarsi, ma non a farsi male. Segnava per primo Michele Bellitti, della Saraceno Tecnoluce, ma Massimo Bisio e Pietro Chidichimo, ribaltavano il risultato, portando in vantaggio il Predosa. C'era ancora spazio per un possibile pareggio, invece Bisio infilava per la terza volta la porta avversaria. Il sospetto che il giocatore avesse segnato fuorigrigio, scatenava la reazione dell'allenatore avversario, guastando la festa sportiva. A pari punti con Arquatese e Saraceno Tecnoluce, il Predosa vince per miglior differenza reti: ne ha subite 3 e segnate 4. Alcs. La finale regionale non porta fortuna al Poliplast Felizzano, che perde con il Valentini Novara 1-2. Determinante un rigore fallito da Marchelli, allo scadere, che avrebbe riportato in partita la gara e riaperto le porte alla speranza.



Pier Paolo Marchelli

Bravi, comunque, i protagonisti della finale, presentatisi a Pozzolo in questa formazione: Antonello, Bergamasco, Marchelli, Giarrizzo, Pilotti, Campisi, Braggioni, Sannazzaro, Castelli, Bigotti, Dagna. In panchina Giarmoli, Lisieu, Urraci e Molinari.

**Anal-Uisp.** Ecco la classifica della Coppa disciplina. Nel girone A, ha vinto il Madonnina, davanti a Real Cerrina, Casale 90, Ideal mobili, Frassinello, Frassineto, Roccaforte, Candia, Santa Maria del Tempio, Abac Balzola, Morano. Nel B, Millepiedi Fubine e poi Serrallunga, Golden, Tacineto, Caffè Borsani, Giarole, Casale Villanova, Merlese, Grazzano, Nonoia, Polizia di Stato. (r. c.)

Europa Metalli: spareggio per la salvezza

## Suprema e Plastipol doloso dai playoff

Sono rimandati al prossimo campionato i sogni di promozione per Suprema Alessandria e Plastipol Ovada, mentre l'Europa Metalli Novì dovrà ancora sostenere due gare di spareggio per evitare la retrocessione. E' il poco felice esito di playoff e play-out del campionato di volley, serie C.

In campo maschile, non è bastato alla Suprema il successo (3-2) nell'ultimo match con il Savigliano. Mazzoni e compagni hanno dato prova di carattere, recuperando due set di svantaggio e chiudendo in scioltezza il tie-break (15-10). Purtroppo, però, sono arrivate notizie positive da Biella: una sconfitta dei lanieri col Villanova Mondovì avrebbe restituito speranze ai mandrogna, invece il Biella si è imposto 3-0, finendo in testa al girone. «Purtroppo, abbiamo pagato» caro prezzo lo scivolone del turno infrasettimanale - dice il dirigente Fabrizio Fornari - «A botte calde, c'è grande amarezza, ma la stagione resta positiva».

In campo femminile, la Pla-

stipol si è arresa 1-3 al Pallanza nella partita decisiva dei playoff. «Le avversarie sono state più brave e hanno meritato i due punti» è l'onesta ammissione del coach Gianluca Cazzullo. La svolta si è avuta nel set iniziale, che le ovadesi hanno perso 13-15 dopo aver condotto a lungo. Hanno pesato pure le decisioni arbitrali: l'espulsione della Odone nel quarto parziale ha definitivamente costretto alla resa la Plastipol, che dovrà attendere il prossimo anno per tentare la scalata alla categoria superiore.

Un'ulteriore «codia» attende invece l'Europa Metalli Novì, terza nel girone dei playoff salvezza. La sconfitta per 1-3 subita ad Arona costringerà il team biancoblu a disputare altre due gare di spareggio (sabato sera a Villar Perosa, mercoledì prossimo a casa contro la Scolastica Carmagnola), decise per la permanenza in serie C. A Valentini e compagni, sarà sufficiente vincere uno dei due incontri per garantirsi la sospirata salvezza. (m. d.)

Questa sera bianconeri in campo contro la Sestrese ed emiliani con la Novese

## Al Pernigotti sono di scena le grandi

### La Juventus e il Piacenza aprono i quarti di finale

NOVI. Juventus e Piacenza sono le prime due «big» scese in campo nel quarto di finale del «Memorial Paolo» di calcio, categoria Giovanissimi, al «Girardengo» di Novi. Oggi alle 20.30, il team bianconero esordirà nella prestigiosa manifestazione affrontando la Sestrese, prima classificata nel girone A di qualificazione. A seguire, il Piacenza si misurerà con i padroni di casa della Novese. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

La Juve non disputerà il torneo con la miglior formazione. Gli elementi più rappresentativi (nati nel 1983) sono impegnati nelle finali nazionali del campionato Giovanissimi e al «Pernigotti» lasceranno il posto ai compagni della leva calcistica del 1984. Anche il Piacenza schiererà undici quasi interamente di atleti dell'84. E' dunque probabile che Sestrese e Novese riescano a dare filo da torcere ai due blasonati club.

In effetti, la Sestrese ha fatto un figurone nelle eliminatorie battendo i Viscontini Milano e



Domani sera saranno invece protagoniste altre due «big», Genoa ed Atalanta

pareggiando 0-0 con i pari età della Valenzana. La Novese si arrese di misura a un Occimiano in grande spolvero e ha poi battuto con un rocambolesco 4-3 il Baiardo Genova. In quest'ultima partita, l'emerso il talento di alcuni attaccanti bian-

cocelesti (in particolare il bomber Fighetti, autore di una doppietta), ma gli errori difensivi hanno rischiato di complicare l'esito del match. Oggi, al coperto del Piacenza, saranno vietate le distrazioni e vorrà lottare alla pari la squadra

emiliana.

Domani sera, le altre due sfide dei quarti. Alle 20.30, il Viscontini giocherà con il Genoa, che presenta a Novi un collettivo davvero competitivo. Alle 21.50, toccherà all'Atalanta esibirsi al «Girardengo». Il club ha da sempre un vivace eccezionale e sforna calciatori che riescono poi a raggiungere la serie A. Anche quest'anno, i tecnici e gli addetti ai lavori potranno ammirare un paio di elementi di sicuro valore. L'Atalanta sarà opposta nel quarto all'Occimiano, squadra rivelazione della prima fase. I monferrini hanno vinto 1-0 con la Novese e hanno pareggiato (1-1) il secondo incontro, con il Baiardo, chiudendo in testa il girone. Il «Memorial Paolo» Lorenzo Pernigotti proseguirà venerdì con le semifinali.

Sabato, ci sarà l'atto decisivo della manifestazione sportiva, preceduto dalla premiazione della prima squadra della Novese, vincitrice del campionato d'Eccellenza e promossa in serie D. (m. d.)

C'è grande euforia nella società novese dopo la tripletta nel campionato su strada Under 23

## Girardengo in festa per il titolo regionale

### «Un trionfo senza precedenti, che corona un'intera stagione»



Il Gs Girardengo domenica a Rivara ha piazzato tre suoi atleti ai primi tre posti

NOVI. E' festa al Gs Girardengo Alplast dopo che la società ha toccato i vertici del ciclismo regionale grazie alla tripletta ai Campionati piemontesi su strada, disputati a Rivara, nel Torinese. Come è noto, il titolo per la categoria Under 23 è andato a Salvatore Cirasola, che l'ha spuntato sui compagni di squadra Luca Barattero e Federico Berta. «Un trionfo senza precedenti» - afferma il direttore sportivo Massimo Subbrero - «All'inizio della stagione, avevamo ottenuto una serie incredibile di piazzamenti sul podio, ma inseguivamo una vittoria in linea: è arrivata nell'occasione più importante».

Alla prova unica del Campionato regionale hanno partecipato 67 atleti, che si sono dati battaglia fin dai chilometri iniziali. L'azione decisiva si è sviluppata al 70° km: sono scattati sei corridori, tra cui Cirasola, Berta e Barattero. I portacolori

del team novese hanno vivacizzato la fuga, provando a turno lo scatto per stroncare i rivali. Il primo ad allungare è stato Barattero, che ha guadagnato quasi un minuto sul plotoncino. Poi, Cirasola ha raggiunto il compagno e l'ha staccato a 30 chilometri dall'arrivo, approfittando di un tratto in salita.

Incitato dal ds Subbrero, Cirasola ha proseguito l'avventura solitaria e ha incrementato il margine. E' giunto sul traguardo con oltre due minuti di vantaggio su Barattero, secondo classificato, e con 2'30" su Berta, che ha preceduto gli altri compagni di fuga. Il gruppo è stato regolato in volata da Massimo Chiarla, anche lui alliere del Gs Girardengo.

La squadra novese ha conquistato il primo posto nella classifica per società, completando una giornata magica e indimenticabile per il ciclismo provinciale. (m. d.)

### Impress Metall Packaging Capolo S.p.A.

Gruppo Industriale Multinazionale operante nel settore del packaging metallico, nell'ambito di piano di potenziamento della struttura produttiva, ricerca:

**MECCANICI MECCANICI MECCANICI (Rif. 6.2)**  
I candidati devono aver maturato un'esperienza in posizione analoga di almeno tre anni. Completano il profilo la conoscenza delle problematiche legate alla conduzione degli impianti e dello stampaggio della lamiera e la padronanza del disegno tecnico e delle metodologie di misurazione.

**RESPONSABILI METALLICI (Rif. 22.4)**  
I candidati con esperienze almeno triennali, conoscano le problematiche relative alla conduzione di impianti ed alla piccola manutenzione. Costituisce titolo preferenziale l'esperienza in ambito manutentivo e di avviamento impianti.

**OFFICINA METALLICI (Rif. 13.4)**  
Il candidato ha un'esperienza di almeno cinque anni in analogo posizione e preferibilmente nel comparto dello stampaggio di lamiera fini, con specifica competenza nell'ambito della rettificazione di interni, esterni e piano.

Per le prime due posizioni è prevista l'attività in turni di lavoro avvicendati. Sede di lavoro: Incisa Scappaccino (At) Inquadramento e retribuzione legati alla effettiva professionalità. Invitiamo gli interessati ad inviare il proprio curriculum e recapito telefonico, esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 a:

**Impress Metall Packaging Capolo S.p.A.**  
Direzioni Stabilimento - Reg. Prato, 6 - 51011 Incisa Scappaccino (At) - Fax 0141 74371.

### C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE

Realizza bando di gara

A parità tecnica del prezzo di gara relativo all'aggiudicazione del servizio di Assistenza Sociale pubblica sulla G.U.R. n. 27 del 3/2/1998 si preme che quanto segue - Fatto salvo quanto previsto dal precedente bando di gara e non in contrasto con il presente - sono conseguenze della vittoria in sede di aggiudicazione della gara. La gara è regolata con la documentazione richiesta dal bando medesimo da intendersi differiti di 30 giorni.

IL DIRETTORE

prof.ssa Luciana Nagli

La Stampa

tutto

LA STAMPA

Compact

1678 - 000000



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



Al via nuovi diplomi: a Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

E' ormai definito il calendario del prossimo anno accademico dell'Università degli Studi: le date dei test per i corsi di laurea a numero chiuso e i diplomi sono quasi tutte stabilite. Numerose le novità: oltre a «Scienze della formazione primaria» a numero chiuso, arriveranno parecchi diplomi nuovi. A Biella verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, il diploma si affaccia ad Aggraria, e più di un primato spetta a Economia: unico in Italia oltre ad Urbino, nasce il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». Avrà due indirizzi - spiega Fabio Scrinzi, direttore della scuola dei diplomi della facoltà - (il solo del Paese) per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi non vengono più erogati sulle giornate di degenza, sulle prestazioni fornite. Non è caso, tra le 65 grandi aziende che finanziano la scuola ci sono Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, e le Asl di Novi Ligure, Pinerolo e Chivasso. Quanto ai Comuni, è tramontata l'ottica finanziaria: oggi si ragiona in termini di analisi dei costi. I ragazzi di tutti i diplomi studieranno i bilanci in Euro, per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni in video.

Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, ricorda che è consentito tentare

### LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

■ Domande di immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: dal 1° agosto al 15 settembre

■ Preiscrizioni per accedere ai test, per diplomi universitari e corsi a numero chiuso: dal 1° luglio al 31 agosto

■ Passaggi e trasferimenti: il 30 settembre

■ Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mensa, collegi, ecc.), informazioni, guide all'ateneo presso l'ex Istituto Prinotti, piazza Bernini angolo via Bruino 4a, dal 20 luglio al 30 settembre, orario continuato dalle 8,30 alle 16.

l'accesso a più diplomi e corsi di laurea, iscrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - è per volontà del ministero, che stabilisce ad esempio date uniche per Medicina in tutti l'Italia».

Ecco il calendario dei test, le sedi e il numero di studenti previsti:

■ **AGRICOLTURA** (Torino): corso di laurea a numero chiuso, 120 posti. Diplomi: Produzioni animali (Grugliasco e Fossano), 20 posti, test il 9/9/98. Produzioni vegetali: Difesa delle colture (Saluzzo-Grugliasco), 20 posti, test il 10/9/98. Floricoltura e florovivaismo (Grugliasco-San Remo), 20 posti, test il 10/9/98. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30

posti, test il 9/9/98; Conservazione e trasformazione prodotti alimentari, 30 posti, test il 9/9/98. Gestione tecnico-amministrativa in agricoltura (Grugliasco-Savignone), 50 posti, test il 11/9/98. Viticoltura ed enologia (Alba-Grugliasco), 30 posti, test il 9/9/98.

■ **CORSI DI LAUREA A TORINO E NOVARA** a numero chiuso. Diplomi: Commercio estero (Torino), 75 posti, test il 15/9/98. Economia e amministrazione delle imprese (Pinerolo), 65 posti, test il 15/9/98. Economia e gestione servizi turistici (Pinerolo), 65 posti, test il 15/9/98. Gestione delle amministrazioni pubbliche (Pinerolo), 65 posti, test il 15/9/98.

(Torino e



Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare l'accesso a più diplomi

I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro

Vercelli: tra i corsi di laurea, a numero chiuso solo Scienze della Comunicazione (Torino), 250 posti, data dei test da definire dal Ministero.

■ **SCIENZE DELLA FORMAZIONE** (Torino): Nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 300 posti. (Torino): Nessun

diploma. Corso di laurea a numero chiuso, 300 posti, test il 9/9/98.

■ **TORINO - ALESSANDRIA**. Corsi di laurea: a numero chiuso solo Biotecnologie (Torino), 20 posti, test il 15/9/98. Diplomi: Informatica, Matematica e Metodologie fisiche senza numero chiuso; Scienza dei materiali: 40 posti, test il 7/9/98.

■ **POLITICHE** (Torino, Alessandria). Corsi di laurea: a numero chiuso solo Scienze internazionali e diplomatiche (Torino), 180 posti, test il 7/9/98. Diplomi: Servizio sociale (40 posti a Torino, 25 a Cuneo, 25 a Novara), test il 15/9/98; Alessandria 30 posti, test il 9/9/98. Statistica (Torino), 40 posti, test il 15/9/98. Medicina. Corsi di laurea: Medicina e chirurgia (30 a Torino, 10 a Novara, 10 a Pinerolo), test il 10/9/98. Odontoiatria (20 posti, test il 11/9/98). Per i diplomi, test il 14/9/98. Sono: Dietista (10 posti, Torino), Fisioterapista (22 posti Torino, 10 a Novara), Logopedista (10 posti, Torino), Ostetrica (30 a Torino, 10 a Novara), Tecnico neurofisiopatologia (10 posti, Torino), Tecnico laboratorio biomedico (40 a Torino, 10 a Novara), Tecnico radiologia (45 a Torino), Igienista dentale (10 a Novara), Terapista neuro-psicomotricità infantile, 10 posti, Torino. Infermiere: 150 posti Molinette, San Luigi, 100 Cuneo, Val d'Aosta, 100 Alessandria, 100 Novara.

■ **TORINO - NOVARA**. Alessandria, Cuneo. **TURISMO STRANIERO** (Torino): nessun diploma, né numeri chiusi.

## IN BREVE

**PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA**

**nell'Astigiano**

**ASTI**. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando un ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri) portata massima 450 metri cubi di gas all'ora.

La zona è stata subito circondata dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati su percorsi alternativi.

Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi hanno provveduto a sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.

**Computer in valigetta per i medici di famiglia**

**CASALE**. I medici di famiglia avranno il computer. Ne vuol comprare 140 l'Asl Casale-Valenza per poi distribuirli sul suo territorio. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami. Per i diplomi, test il 14/9/98. Sono: Dietista (10 posti, Torino), Fisioterapista (22 posti Torino, 10 a Novara), Logopedista (10 posti, Torino), Ostetrica (30 a Torino, 10 a Novara), Tecnico neurofisiopatologia (10 posti, Torino), Tecnico laboratorio biomedico (40 a Torino, 10 a Novara), Tecnico radiologia (45 a Torino), Igienista dentale (10 a Novara), Terapista neuro-psicomotricità infantile, 10 posti, Torino. Infermiere: 150 posti Molinette, San Luigi, 100 Cuneo, Val d'Aosta, 100 Alessandria, 100 Novara.

**federalismo nella Valle d'Aosta**

**AOSTA**. Dopo il voto delle regionali di domenica che ha premiato l'Union valdôtaine (17 seggi su 35) e i movimenti autonomisti, ora è tempo di consultazioni per formare la nuova maggioranza. Si comincerà la settimana prossima. Carlo Perrin, presidente dell'Uv che ha rilanciato il suo ruolo di maggiore forza politica, annuncia: «L'undicesima legislatura sarà quella del federalismo vero e concreto».

**Bastia, il guado sul Tanaro sarà ripristinato dall'Anas**

**BASTIA MONDOVI**. Il guado della protesta, costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricollegare il paese al resto del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della scorsa settimana, rinunciando all'intenzione di dismettere la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riuniti d'urgenza ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove si innesta la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollato nell'alluvione e di nuovo transitabile per fine giugno. Non è possibile vanare il progetto, ma i dirigenti Anas si sono impegnati a rivedere la questione nei prossimi mesi.

hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove si innesta la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollato nell'alluvione e di nuovo transitabile per fine giugno. Non è possibile vanare il progetto, ma i dirigenti Anas si sono impegnati a rivedere la questione nei prossimi mesi.

## IN BREVE

**Storici, ricercatori, eseguiti a confronto sul Sacro Lino**

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, eseguiti discuteranno della Sindone cercando di capire cosa c'è in quella doppia immagine impressa su un telo. Congresso a carattere internazionale che avrà come sede le sale dell'Unione Industriale di via Fanti. Il terzo che si tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978 con l'imprimatur del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che presenzierà alla seduta inaugurale, in programma venerdì pomeriggio.

## INCHIESTA SITAF

**Froio non risponde alle domande del pm**

L'ex parlamentare psi Francesco Froio, 64 anni, è stato interrogato ieri in procura dal pm Vittorio Corsi e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Froio era stato convocato come indagato in qualità di consigliere della Sitaf, la società che gestisce l'Autofejus, sulla quale la magistratura torinese ha in corso alcune inchieste. L'interrogatorio, in particolare, riguardava lo studio che la Sitaf affidò nel 1995 alla società Istra: di questa società all'epoca era responsabile Felice Santonastaso, attuale presidente e amministratore delegato della Sitaf.

## PSI

**Consiglio di facoltà riduce a 5 gli appelli**

Dura protesta del senato studenti (il parlamentino dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 5 a 3 il numero degli appelli per anno accademico, a da 11 a 7 i punti che possono essere attribuiti, come massimo, alle tesi di laurea. Il senato studenti ha scritto al preside chiedendogli di tornare sui «passi e di fissare regole volta per volta, e non precludere retroattivamente».

## ALPINI

**La storia delle uniformi dall'origine ad oggi**

Un codice di 318 tavole, che descrive l'evoluzione dell'uniforme delle truppe alpine italiane, dalla fondazione (su un'idea del gen. Perrucchetti) ai tempi odierni, è stato edito dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Verrà presentato oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di Presidio, in Vinzaglio. L'opera ha richiesto 25 anni di ricerche, compiute da Ernesto Chiappa, torinese, classe 1933, disegnatore e modellista da oltre quarant'anni.

La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar a Settimo

## Errore falso la finanza Versace sui jeans

### Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento griffato, contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's e Versace venduti per 30 o 40 mila lire: della metà dei prezzi di listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nel magazzino del «Baruccio» un locale di strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è stato denunciato a piede libero: ricettazione e vendita di prodotti contraffatti è l'accusa di cui dovrà rispondere. Lì, secondo gli investigatori si rifornivano ambulanti e titolari di negozi della prima cintura: locali al di sopra di ogni sospetto. Sette persone sono già state denunciate: alcuni rischiano la sospensione della licenza. Più o meno ciò che potrebbe accadere ai titolari dei negozi che risultano nell'elenco di un altro venditore di capi di abbigliamento falsi, Mohammad Houanani, 32 anni, bloccato in auto a con 140 tra jeans e magliette false nascoste nel bagagliaio della sua Mercedes station wagon nuova di zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un'agenda finta di nomi, indirizzi, numeri di telefono.



Le Fiamme Gialle continuano le indagini: «Nel Torinese esiste uno smercio straordinario di griffe contraffatte con un giro di denaro di parecchie centinaia di milioni»

ad ognuno il numero di pantaloni, maglie e camicie che aveva venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Houanani avrebbe spazzato sul mercato 18 mila capi. «Abbigliamento griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciato in

la denuncia. Ma le indagini non sono affatto concluse: i controlli continuano sia nei mercati rionali che nei negozi».

«Siamo di fronte a un commercio che rende miliardi e che, nel Torinese, ha una delle basi più solide per lo smercio» commentano gli investigatori. Lo testimonia la montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di una trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi di abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al macero perché non c'è di usarli diversamente. Nemmeno come beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'asta, siano staccate etichette e bottoni e ogni altro elemento distintivo o che richiami il marchio della marca. Ma gli ultimi lotti di merce sequestrata sono contraffatti così bene e in modo così dettagliato che non c'è verso di farli tornare in un banale similvestiti.

Lodovico Poletto

## Giornalino antisemita

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

**parte della**

Terza edizione della gara di corsa in carcere: dopo le selezioni in 100 al via

## Momenti di gloria dietro alle sbarre

### StraVallette, Giuseppe precede Amed e Mohamed

Quando Giuseppe è arrivato al traguardo, è stato travolto da un mare di applausi. Alle sue spalle, distanziati di pochi secondi, sono sbucati due marocchini: Amed e Mohamed. Tre chilometri percorsi in tredici minuti: attorno al campo sportivo, all'ombra del muro di cinta del carcere. Cento i detenuti al via della terza StraVallette che, per ricordare un volontario che ha dedicato la vita per i detenuti, ha cambiato il nome in «Primo trofeo Carlo Castelli». Due i gruppi, in base all'età, sotto e sopra i 30 anni. Nel secondo, in ordine, Renato, Alfredo, Giovanni: un tifo oceanico.

Mesi di selezioni. Ieri la gara finale. E per ore è festa. «Uno dei molti momenti di attività sportiva», dice Nino Curto, che la corsa ha organizzato. «La settimana abbiamo avuto una gara di tennis tavolo, e giorni quella di pallavolo con i ragazzi dell'istituto

Cattaneo e Levi», aggiunge Corrado Cornaglia. «Piccole cose, per aiutare, per essere vicini ai detenuti», mormora il direttore, Vincenzo Castoria. Lui bene che a volte le «piccole cose» possono dare un senso a giornate troppo vuote. Come il latte fresco offerto ieri dalla Albert (in carcere circolano solo le confezioni a lunga conservazione) e le scarpette della De Fonseca, gesto di amicizia per gli atleti-detenuti. Come la soddisfazione di misurarsi con gli altri in attività che sono precluse per la detenzione.

E la gioia di aver vinto, di aver partecipato, si coglie nella parole di tanti. Luigi, giunto primo: «Sono mesi che mi allenavo per correre, anche solo pochi minuti, nel vento». Giuseppe, il vincitore: «Volevo arrivare primo, ci sono riuscito. Ho cominciato da piccolo. Andavo ancora a scuola. Abitavo a Locri, partecipavo alle gare paesane, poi ho

cercato lavoro, mi sono trasferito. Oggi sono tornato ragazzo. Renato, primo nel gruppo sopra i 30 anni: «Ho una mia madre, dedico questa vittoria a mia madre, alla mia ragazza, che mi aspettano a casa».

La ragazza, la casa, la famiglia. «Sono valori forti, anche dietro queste mura», dicono don Piero e don Alfredo, cappellani delle Vallette. «Il mondo qui dentro è davvero diverso. Oggi hanno corso, hanno urlato la loro gioia, inseguendo un sogno, fare una cosa bella della quale essere fieri. C'è chi sconta pene definitive. Molti sono ancora in attesa di processo. Qualcuno potrebbe essere davvero innocente. Dopo la gara tutti torneranno dietro a fare i loro lavori, a studiare, a lavorare con impegno e serietà. Per molti quella di non poter provare la loro innocenza. Per tutti la paura di essere giudicati, prima di essere capiti».

## Casi Elsas

**problemi nazionali**

**GENOVA**. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Perico ha parlato di «giunta unita e forte» e concorde nel ritenere che ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato da progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato.

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elsas e Ansaldo di rilevanza nazionale.

**Ala sbarra l'ex guardia**

**Uccise Roberto Neri?**

**NOLI**. Confinchi oggi in Assise a Nuoro il processo di Salvatore Saba, 36 anni, ex guardia giurata di Oreste Perico ha parlato di «giunta unita e forte» e concorde nel ritenere che ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato da progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato.

## Torna in mare «Fila»

**l'imbarcazione Soldini**

**BIELLA**. «Fila», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà in mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante il drammatico incidente al largo del porto bretone di Lorient.

I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi da dove il 1° luglio Giovanni Soldini salperà per l'Atlantic Alone: la transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. In questa gara «Fila» e Soldini si misureranno con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 1° settembre.



# Specchio

DELLA STAMPA

## Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



### Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi è abbonato ■ Specchio da oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto.

■ l'occasione ideale per abbonarsi, ■ chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy ■ un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, di una Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

### Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa



e può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia ■ Alfa Romeo, ■ si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto\*.

### Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati". Grazie alla sua straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire a prezzi scontati dal 20



al 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.

\* Aut. min. in corso n. 6/9826 scad. il 31/12/98. L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



## Sono cominciate le riflessioni di partiti e movimenti dopo i risultati elettorali L'Uv pensa a una giunta «Viérin 2»

### Perrin: «Sarà la legislatura del federalismo»

AOSTA. Archiviati i risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale che governerà la Valle d'Aosta fino al 2003, è adesso il tempo delle analisi del voto, delle riflessioni e della strategia per la formazione della nuova coalizione di governo. L'Uv, che esce in modo trionfale da questo appuntamento elettorale, ha riunito già ieri pomeriggio il Comitato federal, organismo politico che avrà il compito di definire quale sarà la delegazione con la quale il movimento di maggioranza quasi assoluta (17 consiglieri su 35) andrà alle trattative con le altre forze politiche per la definizione delle alleanze e la determinazione della giunta regionale.

L'unico unionista sicuro di fare parte della delegazione al momento è il presidente del movimento Carlo Perrin. Venerdì l'Uv radunerà a Quart il Conseil fédéral. Secondo Perrin, che ha pilotato l'Uv verso il trionfo storico in una elezione regionale, «gli incontri con le altre forze politiche dovrebbero iniziare la settimana prossima, quando tutti avremo riflettuto e analizzato il voto di domenica». Il presidente dell'Uv si sbilancia sui dopo elezioni: «Per il momento ci godiamo il risultato. Di alleanze, di posti in giunta, di nomi per l'esecutivo ci occuperemo dopo».

Un punto comunque Perrin tiene a mettere in chiaro, anche per lanciare un messaggio a chi aspira a tenere compagnia all'Uv nella stanza dei bottoni: «L'undicesima legislatura dovrà essere quella del rilancio di federalismo e concreto». Le uniche indicazioni, da prendere per quello che valgono alla vigilia delle trattative, possono essere tratte da quanto l'Uv diceva prima di cominciare la campagna elettorale: «Il governo Viérin (Fédération, Pds, Ulivo e Uv) ha governato bene. Non è certo una investitura del «Viérin 2», però una traccia in quella direzione».

Gli scenari comunque sono tanti. Il nuovo panorama politico che emerge dalla consultazione del 31 maggio consente di ipotizzare più soluzioni. Tutto ruota intorno al movimento autonomista a maggioranza relativa, che può riconfermare, all'insegna della «continuità», la maggioranza uscente, ma che può anche abbracciare il progetto lanciato dagli Autonomisti di «un governo di sole forze locali» e spingere all'opposizione Ulivo e Democratici di sinistra.

Non è neppure peregrina l'ipotesi di una giunta quasi simile all'uscente «Viérin 1», ma orfana dei Verdi, con i quali, soprattutto negli ultimi mesi della decima legislatura, l'Uv non aveva più feeling e gli scontri erano diventati una costante.

Obiettivo non dichiarato, ma al quale puntano un po' tutti i partiti e i movimenti che aspirano ad entrare in maggioranza, è comunque quello di dare un governo alla regione nel tempo per il 25 giugno, giorno in cui si riunirà per la convalida degli eletti il primo Consiglio regionale dell'undicesima legislatura sotto la presidenza del consigliere più anziano di età, incarico che spetterà all'ulivista Valerio Beneforti. Il ruolo di segretario spetterà al consigliere più giovane, e quindi all'unionista Ego Perron.

Anche i Democratici di sinistra, che escono dalle regionali

con lo stesso numero (3) di consiglieri che avevano nella legislatura appena conclusa, esamineranno l'esito del voto domani sera nella riunione della direzione regionale allargata ai candidati del 31 maggio. Nessuna anticipazione sulla strategia neppure dalla Gauche, ma l'intenzione, dice Piero Ferraris, segretario regionale, è di andare a confronti con tutte le forze politiche e di puntare ad un rapporto di governo

basato sui programmi».

Per esaminare il voto è programmato, sempre per domani sera, un incontro dell'ufficio di segreteria ampliato ai candidati della Fédération autonomiste. Sarà un incontro di sicuro per una formazione politica che è andata al voto con due consiglieri ed esce con quattro. Piercarlo Rusci rimanda «a tra qualche giorno ogni decisione», ma non ha difficoltà a ribadire «il giudizio po-

sitivo sulla giunta uscente» ed un «voto deciso» un «governo di sole forze locali». E' un'ipotesi che ci preoccupa. Dobbiamo aprirci all'Italia, all'Europa, al mondo, non rinchiuderci nei localismi, che rappresenterebbero un ritorno al passato, non un ponte verso il futuro».

Altre forze politiche non hanno ancora deciso quando si riuniranno, ma nei prossimi giorni l'esito del voto verrà passato al setaccio per cercare angoli forti e lati deboli. Altri appuntamenti elettorali incombono, anche se a brevissima scadenza (Europee nel 1999 e Amministrative nel 2000) e chi ha vinto ora vuole confermarsi e magari crescere ancora, ma tre chi ha pareggiato o perduto deve cercare di capire dove e cosa ha sbagliato per correggere gli errori e puntare alla rivincita.

Alessandro Camera



Il presidente uscente della giunta regionale della decima legislatura  
Dino Viérin

**I Democratici di sinistra puntano a un accordo di governo basato sui programmi**

**Per la Fédération puntare soltanto sulle forze locali sarebbe un ritorno al passato**

#### IL NON VOTO

**IL NON VOTO ALLE REGIONALI È AL 5%**

POT'essere un alibi per chi perde, di solito, ma per un segno che la politica e l'amministrazione della cosa pubblica si allontanano sempre più dal cittadino. Dopo una lunga rincorsa al giorno del voto, un po' apatica e distaccata, soprattutto confusa, l'elettore rimasto per giorni nell'incertezza ha scelto di starsene a casa. Di lasciar cadere nell'urna una scheda bianca, oppure scarabocchiata. Il «non voto» è molto meno marcato rispetto all'indizione dell'inizio di maggio (era vicino al 10 per cento), ma è aumentato di 5 punti rispetto al 1993. E' al 23 per cento, al 19 togliendo le «nullas». Un peso politico comunque notevole.

Di «disaffezione generale nei confronti della cosa pubblica» parla Dino Viérin, presidente della giunta, rieletto nell'Uv con quasi 8 mila voti. «Negli altri Paesi europei, ma anche negli Stati Uniti, il fenomeno è più marcato. Clinton è stato eletto da una minoranza, si sa. E' però importante comprendere che cosa sta accadendo qui da noi, anche dal punto di vista sociologico».

Uv a parte, ha contribuito la confusione della proposta poli-



Un momento del lavoro nella sala stampa del nuovo salone regionale mentre stanno arrivando i dati (Foto Lupo)

## «Elettori a disagio»

### L'analisi sull'astensionismo

Sotto, da sinistra  
Pier Carlo Rusci  
e Piero Ferraris  
Qui a destra  
Carlo Curtaz



prendono, che appassionano». Piero Ferraris, segretario della Quercia, prende invece la legge elettorale: «Non consente all'elettore di decidere rispetto a maggioranza, quindi il cittadino non va a votare. E' un fatto negativo, certo, tuttavia è il segno di un periodo, non è soltanto un fenomeno nostro, anzi. Certo è che l'astensione si fa sentire a sinistra quando vi sono divisioni. E' quanto accaduto a noi, anche se nel complesso la sinistra ha tenuto. Analizzando con attenzione i dati ha aumentato i consensi rispetto al 1993, seppur di poco».

«L'incertezza - dice Carlo

Curtaz, coordinatore dell'Ulivo - ha pesato. E poi i litigi, le incomprensioni. Ancora oggi ho ricevuto telefonate che dimostrano quanto una parte dei nostri elettori non abbia gradito quanto accaduto anche al nostro interno. «Perché avete litigato?», mi domandano, il non voto è l'espressione di disagio, di un cittadino che non ha trovato un riferimento credibile all'alternativa all'Unione. Nel 1993 questo disagio era andato in positivo verso noi Verdi, come protesta la Lega, quest'anno invece si è espresso nelle urne. Noi siamo al minimo storico - la Lega è addirittura sparita».

Rusci sperimentando una nuova vecchia idea, quella di tornare a dividere i due ruoli di politico e amministratore. «Noi l'abbiamo fatto e siamo stati premiati - dice -. Ho fatto il coordinatore senza essere candidato. Oggi questo ruolo c'è più, sono soltanto gli amministratori che producono idee e risolvono i problemi. Questa è stata la mia scommessa, rilanciare il livello della politica separata dall'amministrazione. La gente ha apprezzato, ora continueremo».

(e. mar.)

#### PRIMO PIANO

### Aosta Insegnanti precari oggi in sciopero

Sono 500 (un quarto del personale docente) gli insegnanti precari interessati allo sciopero indetto per oggi per muovere l'inerzia del governo e ottenere l'indizione dei concorsi. **PAG. 36**

### Aosta Roulet presidente degli albergatori

L'associazione degli albergatori valdostani (Adava) ha un nuovo presidente: è Piero Roulet, titolare di un hotel a Cogne. Sostituirà Pericle Calgato, di Sarre. **PAG. 37**

### Aosta I Golden boys più votati

Si chiama Philippe Botalla, è allievo e gioca nel Sarre. Con 124 preferenze è il Golden boy più votato del referendum sul calcio giovanile valdostano. Gli altri vincitori: Salvatore Benardino nei Primi calci, Nicholas Di Gregorio nei Pulcini, Vittorio Guarino negli Esordienti, Stefano Dublane nei Giovanissimi e Christian Moro negli Juniores. **PAG. 41**

## Il benzinaio che ha sconfitto Merlet racconta il perché della vittoria «Ha vinto la voglia di cambiare»

### Parla Giovanni Alliod, nuovo sindaco di Ayas

AYAS. Giovanni Alliod, 47 anni, titolare di un'area di servizio a Feriase, è il nuovo sindaco di Ayas. Nel voto di domenica, ha superato di 60 preferenze il primo cittadino uscente Davide Merlet. Un risultato non del tutto prevedibile, sul quale hanno inciso in modo determinante le furibonde polemiche divampate due mesi fa in Consiglio comunale, attorno ad una torbida vicenda di false denunce anonime. Il «corvo» autore delle missive è stato anche l'involontario ispiratore, in veste ironica, della terza lista candidata, composta da giovanissimi e denominata proprio «Les jeunes corbeaux». Alla guida c'era Jessica Sarteur, 20 anni e 106 preferenze che le garantiscono un posto in Consiglio.

Giovanni Alliod non è nuovo alla vita politica. E' già stato per anni, sotto la giunta Bacquet,



Alliod, l'aspettava? «Aspettarcelo forse no. Sapevamo andare incontro ad una battaglia. Ci speravamo, altrimenti non ci avremmo provati».

La gente di Ayas ha voluto dare una svolta. Perché, secondo lei?

«Per cambiare, le nuove piacciono sempre di più. E' un po' come l'automobile».

Scusi?

«Sì, il sindaco è un po' come



un'auto. Quella nuova si pensa sempre che funzioni meglio, poi magari (risata, ndr) dà più problemi di quelle vecchie».

Cosa offrite alla cittadinanza?

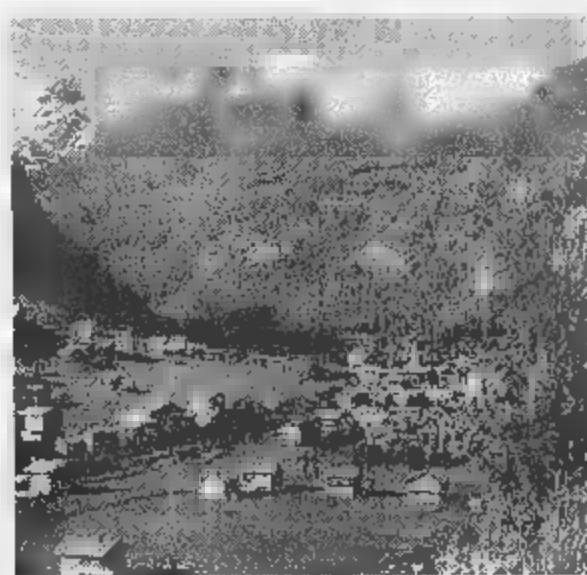
«La disponibilità a risolvere i piccoli problemi che si trascinano da anni. E per i grandi problemi, discuteremo. Ma soprattutto faremo attenzione alle necessità di tutti i giorni».

Qual è la ricetta del vostro successo?

«Credo che la gente abbia ragionato con la propria testa, tutto qui».

D'accordo, ma tra «corvi» e denunce anonime, da quelle parti negli ultimi tempi se ne sono viste di tutti i colori. O no?

«Certo, le vicende che hanno coinvolto Ayas sono state sicuramente determinanti, nel provocare malcontento tra la gente. E questo ha generato il desiderio di cambiare».



Una veduta di Ayas e da sinistra il nuovo sindaco Giovanni Alliod, quello uscente Davide Merlet e il neo consigliere Jessica Sarteur

## Due ragazze individuate dalla polizia ferroviaria ad Aosta Fugite da Napoli in treno Venerdì avevano «marinato» la scuola

AOSTA. Avevano «marinato» la scuola venerdì e non erano più tornate a casa: sono R. D., 16 anni, e l'amica C. A., di 14, entrambe originarie della provincia di Napoli, trovate dagli agenti della polizia ferroviaria di Aosta su un treno diretto verso il capoluogo valdostano.

Le due ragazze avevano deciso di andare a scuola e poi erano salite sul treno. Hanno girato in varie località d'Italia prima di sedersi in uno scompartimento del «diretto» per Aosta. Alle 9,45 di lunedì, gli agenti di scorta ai treni hanno notato le due ragazze. Avevano un'aria circospetta e quando avevano scorto le divise si erano un po' innervosite. Così, gli agenti hanno deciso di controllare i documenti. «Non li abbiamo» è stata la risposta. All'arrivo in stazione ad Aosta, le due giovani sono finite nell'ufficio della polizia ferroviaria. Quando hanno detto nome e



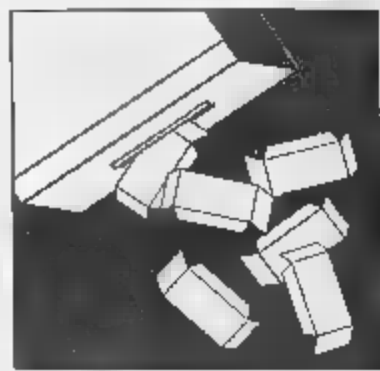
cognome, i poliziotti hanno controllato al terminale: risultavano «scomparse» venerdì, i genitori avevano denunciato il fatto ai carabinieri. «Abbiamo problemi a scuola» hanno detto per giustificare il loro gesto. In serata, i parenti sono arrivati in città e hanno riportato le due giovani.

La stazione di Aosta dove sono state bloccate le due ragazze napoletane









Nel Consiglio eletto domenica, ci sono 16 «volti nuovi». Ma per qualcuno è un ritorno

## Il lunedì più triste per 305 bocciati

Tra i tanti ex che resteranno a casa, spicca Riccarand

AOSTA. Trentacinque a gioire per il successo: 305 «smaltire» la delusione della sconfitta. Tra chi festeggia i sedici «volti nuovi», che si siedono per la prima volta in Consiglio regionale oppure ci ritornano dopo una parentesi fuori dalle «mura» del potere. La pattuglia dei «bocciati» annovera dieci ex.

Celebra alla grande il ritorno sulla scena politica l'ex assessore ed ex presidente della giunta Augusto Rollandin, che rientra accompagnato da un codazzo di 8797 voti di preferenza. Motivi per brindare a champagne anche per gli ex assessori Maurizio Martin (1442 voti di preferenza nella Fédération), Valerio Beneforti (903 suffragi personali nell'Ulivo) e Roberto Nicco (1312 voti nei democratici di sinistra). Feste di ingresso per i nuovissimi Carlo Curtaz (995 preferenze) della lista dell'Ulivo, Giulio Fiou (635 preferenze) dei democratici di sinistra, Massimo Lattanzi (742 preferenze) e Dario Frassy (657 preferenze) di Forza Italia, per gli unionisti Alberto Cerise (2061), Renato Praduroux (1872), Aldo Cottino (1807), Teodoro Charles (1779) che porta a due le presenze femminili in Consiglio regionale, Giuseppe Cuc (1583), Ennio Pastoret (1480), per Leonardo La Torre (1422 preferenze della Fédération) e per Dario Comé (1694 voti) per gli autonomisti.

Le stroncature. Qualcuno è sicuramente più cocente di altre. E' il caso di Elio Riccarand (658 voti), uscente per l'Ulivo «unico titolare» dicastero riconfermato. Brutta bocciatura anche per Ilario Lanini (636 voti), presidente della giunta finito dodicesimo tra gli autonomisti, la cui lista

I VOTI NUOVI  
IN CONSIGLIO  
E I RITORNI (\*)



da 9 consiglieri scende a cinque a causa di altri quattro «bocciati»: Giovanni Aloisi (1413 preferenze e primo degli esclusi), Domenico Parisi (988), Adolfo Dujany (893) e Sauro Rocchio (740).

Non ha niente da festeggiare, nonostante la buona affermazione di rifondazione, Vittorino Chiarello, vittima di uno sbaramento troppo alto per i comunisti. Così non possono



giocare Paolo Linty (la Lega non riconferma nessuno dei tre rappresentanti avuti nel 1993) e Marco Bavastro, cui probabilmente ha nuocciuto l'essere un transfuga «l'Ulivo in corso di

legislatura». Non ride nemmeno Benito Mostacchi, al quale non ha fruttato molto la modifica alla legge elettorale regionale per favorire la nomina a candidato walser. (a. c.)

## La poltrone che si liberano

Quattro sindaci e 5 consiglieri lasciano l'incarico nei Comuni

AOSTA. Per nove delle 35 poltrone del Consiglio regionale occupate dopo il voto di domenica, ne sono altrettante libere nei Consigli comunali. Sono quelle lasciate sgarnite da Valerio Beneforti, Giulio Fiou, Massimo Lattanzi, Dario Frassy, Giuseppe Cuc, Renato Praduroux, Aldo Cottino, Ennio Pastoret e Dario Comé, tutti già eletti come sindaci, assessori o consiglieri comunali ad Aosta, Aymavilles, Hône, Gressan, Gignod e Charvensod. Ora abbandoneranno i loro incarichi per occupare la ben più prestigiosa (e remunerativa) poltrona da consigliere regionale.

Il grande movimento politico degli ultimi mesi avrà quindi molti strascichi, nonostante l'appuntamento più importante, quello elettorale, sia già passato. Le giunte comunali dovranno mettersi presto a lavoro per le sostituzioni.

In quattro casi, ci saranno vicesindaci a festa perché saliranno sulla poltrona più alta del Consiglio comunale. Come a Gressan, ad esempio, dove il sindaco Aldo Cottino è stato eletto consigliere regionale. Al suo posto subentrerà il vice Ivo Guerraz. Stessa situazione nel Comune di Gignod, dove Ennio Pastoret lascerà la poltrona di sindaco a Claudio Bredy. Cambio della guardia anche a Char-

vensod, dove il primo cittadino Dario Comé è stato eletto consigliere regionale. Al suo posto subentrerà il vice sindaco Renato Antonielli.

Doppia sostituzione in Bassa Valle, dove l'elezione in Consiglio regionale di Renato Praduroux libera due poltrone: quella del sindaco di Hône e quella del presidente della Comunità montana Monte Rosa. Per il Comune di Hône, diventerà sindaco Luigi Bertschy, mentre al vertice della Comunità montana Monte Rosa sale Remo Frassy, vice presidente promosso al vertice dell'ente.

Poltrone libere anche nel Consiglio comunale di Aosta. Valerio Beneforti, entrando in Consiglio regionale, lascia il suo posto di consigliere comunale a Luigi Cortese, primo degli esclusi nella Fédération, che però sembra intenzionato a rinunciare all'incarico. Il posto di Giulio Fiou (Progressisti) entrerà invece Raffaella Sangiunotti.

Due poltrone libere nello schieramento di Forza Italia. Marino Guglielminotti Bianco prenderà il posto di Massimo Lattanzi, mentre Luca Mantione subentrerà a Dario Frassy.

Giuseppe Cuc lascia invece libero un posto da assessore comunale a Aymavilles. (s. ser.)

Sostituirà presto nell'incarico il collega di Sarre Pericle Calgaro

## Albergatori, Roulet è presidente

I progetti: «Puntare di più sulla professionalità»

COGNE. Passaggio del «testimone» senza polemiche all'Adava, l'associazione degli albergatori valdostani. Piero Roulet, albergatore di Cogne, succede a Pericle Calgaro, di Sarre, che rimane comunque presidente della Confidi, l'Ente sistemato nella stessa nuova sede dell'Adava, in corso Lancieri. Gli altri componenti del direttivo non sono ancora stati eletti, ad eccezione di Alessio Berthod, di Courmayeur, che ricopre la carica di vice presidente. Un passaggio naturale di consegne, determinato dalla modifica dello statuto apportata a fine maggio. Il nuovo statuto-regolamento dice Roulet - propone un testo innovativo, allineato alle esigenze di una associazione più efficace negli interventi e più incisiva nei



Piero Roulet è stato nominato presidente dell'Adava

programmi.

L'ingresso in Europa è una realtà che, secondo il presidente Roulet, richiede una preparazione ad alto livello in un settore trainante dell'economia locale. «La qualità, innanzitutto», sottolinea - evitando di «giocare» sul numero delle stelle di una struttura, ma offrendo il massimo della professionalità, prerogativa fondamentale per essere competitivi».

Fra gli obiettivi principali

stabiliti nel Statuto, spiccano l'impegno di sostenere gli iscritti, incoraggiandoli a svolgere la propria attività senza lasciarsi turbare dalle innumerevoli leggi fiscali, penalizzanti per la categoria. E, infine, all'occhiello di questa associazione, la volontà di programmare l'istituzione di un corso scolastico di preparazione sia per gli operatori turistici, sia per gli albergatori.

«La nostra attenzione - fa sapere Piero Roulet - sarà rivolta anche alla scuola alberghiera, da cui attingiamo i collaboratori. Per un «decollo» dell'associazione è importante migliorare il rapporto con le categorie a noi vicine, come commercianti, gestori di impianti a fune e chi rappresenta il settore turistico-alberghiero in Valle». (a. l.)

Viaggio valdostano agli albori dell'astronomia

## «La Luna delle Montagne» in due puntate su Rai3

AOSTA. Culto antichi legati alla Luna e al Sole hanno lasciato in Valle preziose testimonianze che offrono un'irresistibile chiave di lettura di quello che fu il rapporto tra gli uomini del passato e la volta celeste. Il viaggio valdostano agli albori dell'astronomia porta sui sentieri del Colle del Piccolo San Bernardo, del Col d'Arla, di Saint-Barthélemy, del Colle del Gran San Bernardo e di Saint-Martin de Corbières ad Aosta. Alle testimonianze dei culti astrali praticati dagli antichi abitanti della regione la struttura programmi della Rai di Aosta dedica il programma «La Luna delle Montagne» in onda oggi e mercoledì prossimo alle 19,55 su Rai3 (testo di Guido Cossard, regia di Stefano Viaggio).

Il programma, spiegato gli ideatori, «condurrà il telespettatore in alcuni luoghi dove pietre furono poste intenzio-

nalmente dagli uomini che osservavano il cielo e gli astri al fine di determinare il corso delle stagioni e i momenti più utili per i lavori agricoli. Siamo alla fine del Neolitico e, attraverso la scoperta del Cromlec del Piccolo San Bernardo, della Pietra Altare del Gran San Bernardo, del Castelliere di Saint-Barthélemy, dei resti del Dolmen del Col d'Arla e della necropoli di Saint-Martin de Corbières, si giunge all'epoca romana con una testimonianza significativa dei culti lunari in età classica: la stele dedicata alla Luna, ritrovata in regione Meyran di Aosta.

Intervengono alla trasmissione Giuliano Romano, docente di Cosmologia all'Università di Padova e l'archeologo Franco Mezzana. L'attore Vittorio Bestoso legge e interpreta testi dedicati alla Luna di autori diversi, da Leonardo da Vinci agli indiani d'America. (b. m.)

«Le joli mois de mai»

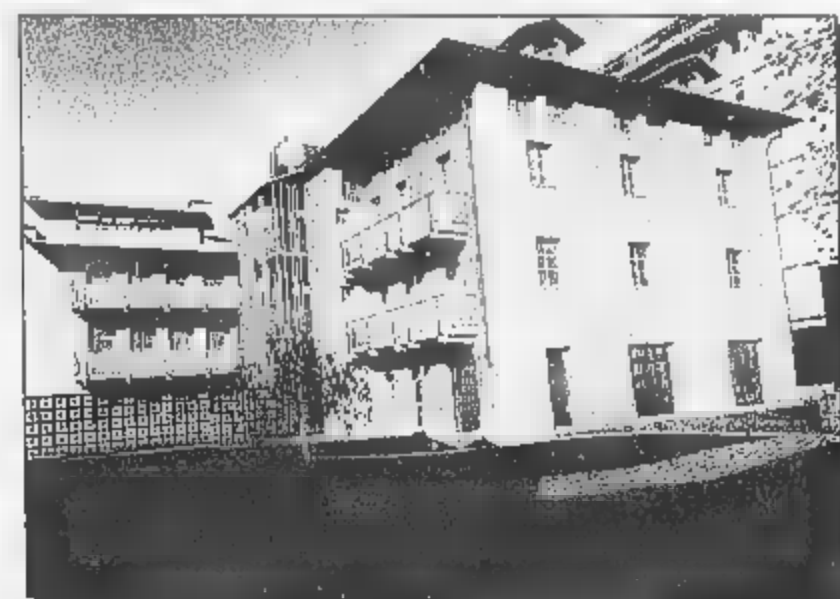
## «Le joli mois de mai»

AOSTA. Quarto appuntamento, nella biblioteca regionale, nella rassegna «Le joli mois de mai», che riunisce alcuni dei più interessanti prodotti del cinema militante. In programma, alle 21, la 1ª parte di «Le fond de l'air est rouge» di Chris Marker (la 2ª parte sarà presentata venerdì, alla stessa ora). E' un film di montaggio che unisce documenti, per lo più inediti, sugli avvenimenti che segnarono il decennio '67-'77: dal Vietnam alla morte del Che, dalla Primavera di Praga al golpe cileno. Marker, uno degli innovatori del cinema documentario, dice: «In questi 10 anni un certo numero di uomini e di forze (talvolta più istintive che organizzate) hanno tentato di cambiare le regole del gioco. Tutti hanno fallito sul terreno che avevano scelto. E' nondimeno il loro passaggio che ha trasformato più profondamente il dato politico del nostro tempo». (l. b.)

## CERCATE:

Casa - Negozio - Magazzino - Parcheggio auto nel centro storico pedonale, inserite in ampi spazi e aree verde

## CHALLAND COSTRUZIONI s.r.l.



## PROPONE:

**ULTIME UNITÀ**  
Soluzioni personalizzate, finiture di livello alto, ascensore panoramico. Condizioni di pagamento da concordare. Eventuale mutuo.

## POSTI IN:

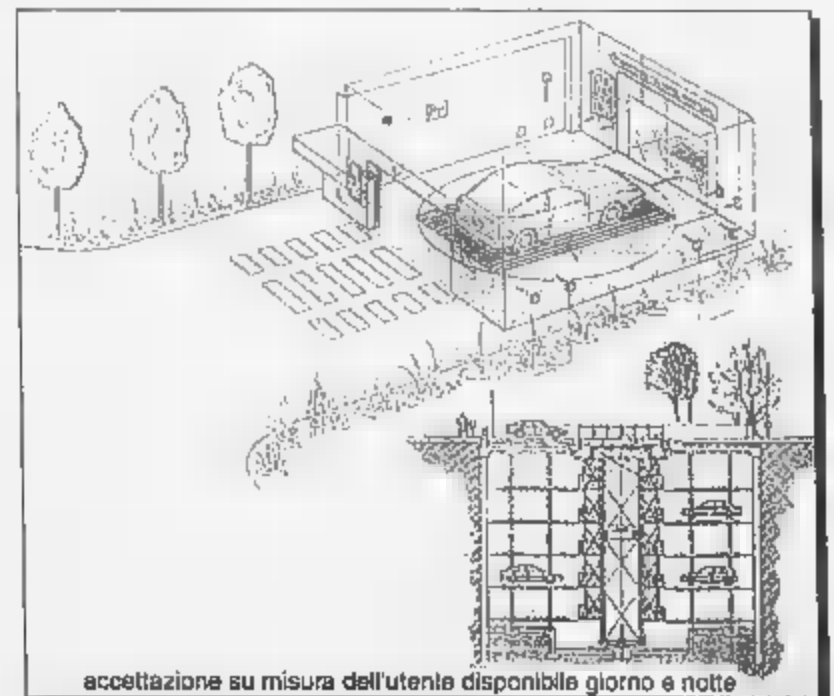
Parcheggio automatico e tecnologia avanzata adatti a qualunque vettura anche fuoristrada. Condizioni di pagamento da concordare eventuale mutuo e finanziamento.

## NUOVI VANTAGGI FISCALI

È possibile la detrazione pari al 41% del costo sostenuto per l'acquisto di qualsiasi tipo di parcheggio (circ. min.le 121/E).

Per informazioni:

CHALLAND COSTRUZIONI s.r.l. C.so XXVI Febbraio - Aosta - Tel. e Fax 0165/32303-32947



accettazione su misura dell'utente disponibile giorno e notte



Fallita la mediazione ministeriale, lunedì scatta la cassa integrazione per 499

# Op, la rabbia dei lavoratori

## In strada dopo la rottura delle trattative

IVREA. L'incubo per 449 lavoratori della Op Computers di Scarmagno sta arrivando alla fine, e purtroppo il sipario cala nel modo peggiore. L'altra sera, a Roma, le trattative fra sindacato e azienda per la questione della cassa integrazione si sono bruscamente interrotte. Per venerdì è previsto l'ultimo incontro al ministero del Lavoro, una formalità per il verbale di «non-accordo». E lunedì la società guidata dal finanziere americano Edward Gottesman farà partire le temute lettere per circa un terzo dei dipendenti, con le condizioni già annunciate: integrazione a ore, per 3 anni e rientro.

A nulla è valsa la mediazione dei ministeri dell'Industria e del Lavoro, che hanno proposto la cassa integrazione per 2 anni e l'utilizzo di strumenti non traumatici: mobilità indirizzata alla pensione, dimissioni incentivata, rientro in azienda attraverso il blocco del turn-over in caso di aumento del fatturato, ricollocazione dei lavoratori in altre ditte. Ipotesi alle quali i sindacati hanno replicato la richiesta di applicazione immediata dei contratti di solidarietà, mentre l'azienda (che si è dichiarata disponibile all'uso degli strumenti individuali dal governo) avrebbe motivato il rifiuto con la necessità di mantenere la cassa integrazione per i 3 anni previsti.

«A queste condizioni non ci stiamo», insorge Paolo Giorgio, della Fim. «Faremo tutto il possibile perché queste lettere non partano: vogliamo garantire al massimo i lavoratori, e fare in modo che si creino le condizioni per un rilancio dell'azienda».

Rilancio che è condizionato dall'intervento della finanziaria Itinvest. «Entro fine giugno», spiega Gianni Marchetti,



Le auto dei dipendenti hanno attraversato ieri il centro di Ivrea in segno di protesta per l'esito negativo della trattativa. «Questa vertenza che ci riguarda da vicino», dicono, «avrà ripercussioni su tutto il territorio».

segretario canavese della Uilm - Itinvest dovrebbe deliberare un intervento di 10 milioni di dollari, accompagnato da una operazione analogica di Gottesman. Questo, con ogni probabilità, non consentirebbe di evitare la cassa integrazione, proprio tale piano potrebbe essere la condizione per l'ingresso della ex Gepi nel capitale societario, «ma almeno»

aggiunge Marchetti - lo stabilimento potrebbe uscire dalla crisi in cui è sprofondata».

Proprio il destino dell'azienda è la spada di Damocle che pende sull'occupazione e sull'economia canavese. Secondo la Fim, le garanzie e gli impegni dell'amministratore delegato Roberto Schisano sono del tutto generici e insufficienti a rassicurare i lavoratori. «Ci può

essere un futuro di consolidamento di espansione», dice Laura Spezia, della Fiom di Ivrea - solo se le risorse esistenti vengono disperse e se gli azionisti fanno il loro dovere, rifinanziando un'impresa nata sottocapitalizzata soprattutto per colpa di Olivetti. E dal go-

verno ci si attende un impegno autorevole, «per impedire», aggiunge Laura Spezia - la scomparsa dell'unica azienda europea che ancora produce pc «milid».

Un contatto telefonico con il ministero dell'Industria lo ha avuto ieri il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia. «Ho discusso della situazione con il capogabinetto del ministro Bersani», spiega il primo cittadino, «facendo notare in tutti i modi la gravità del problema alla luce, soprattutto, dei fatti di questi giorni: la rottura delle trattative, ma anche le tensioni durante lo sciopero di lunedì davanti a Palazzo Uffici. Parlando con i nomi dei sindacati canavesani, Maggia chiede ancora una volta il ritiro delle integrazioni: «E' una prospettiva inaccettabile per chi dovrà subirla, ma anche per tutta la Op Computers e per il Canavese».

Intanto proseguono le iniziative di lotta dei lavoratori. Fin da lunedì le portinerie e i cancelli (compresi quelli per il cantiere e lo scarico delle merci) di Scarmagno vengono presidati. E ieri pomeriggio decine di dipendenti, a bordo di circa 60 auto quasi tutte con cartelli contro i tagli e la cassa integrazione, hanno percorso le strade di Ivrea a velocità moderata. «Questo è un problema che non riguarda solo i lavoratori della Op Computers», dicono, «ma tutto il nostro territorio».

Mauro Revello

Ivrea, Consiglio senza la minoranza

# Acqua, approvata la società mista

IVREA. Un Consiglio comunale anomalo (con tutti i rappresentanti dell'opposizione in piazza di Città, a tenere un dibattito di protesta) ha approvato, lunedì sera a Ivrea, la costituzione della società mista con la Sap - l'Aam di Torino per la gestione del ciclo integrato delle acque. Compatto il voto dei gruppi della maggioranza, che dopo un anno di dissidi e polemiche hanno risposto positivamente alle proposte presentate dall'assessore Giovanni De Witt.

Dai banchi del pd, inoltre, il capogruppo Augusto Vito ha invitato la giunta a procedere penalmente nei confronti della minoranza, per le notizie (definite «allarmistiche») diffuse nelle scorse settimane sul po-

zo della ex Montefibre. «Ci sono gli estremi», ha detto Vito - per un esposto alla procura».

Ora restano da risolvere i molti problemi dell'acquedotto. Problemi che ora coinvolgono anche i pozzi di regione Darola, alla periferia della città. Da sabato uno degli impianti continuerà a perdere acqua in gran quantità, e la campagna circostante (già messa a dura prova dalla pioggia) si presenta allagata. «Nessuno può prevedere o evitare i guasti», insorge Graziella Bronzini, dei Verdi. Ma è scandaloso che finora, nonostante le proteste dei contadini della zona, non si sia ancora intervenuti per sistemare la situazione. «Bloccare questa perdita».

(m. rev.)

## Castellamonte

**Massucco della squadra degli assessori**

CASTELLAMONTE. Verrà decisa venerdì prossimo la squadra di assessori che affiancherà il sindaco Alberto Massucco a Castellamonte. Sicure due conferme, cioè quella di Antonio Rizzaro (Agricoltura e Commercio) e Piero Scala (vicesindaco) alla Cultura, resta da definire a chi assegnare le altre due cariche (è possibile che la scelta ricada su Mariarosa Dell'ippio e Giuseppe Tomaino, già maggioranza nella passata legislatura). «Fare nomi adesso, comunque, non ha senso», dice Massucco. Il primo Consiglio comunale della seconda gestione Massucco si fissato per sabato 13 giugno.

## Sabato il ripristino

**Valletta e il ponte sul Po**

Nell'ambito dell'«Operazione sentinaria», che da due anni l'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole Reale porta avanti, sabato prossimo, intervento sul sentiero che dalla diga del Teleccio, nel vallone di Piantonetto, porta al rifugio Pontese. Il lavoro vedrà impegnate le penne nere dell'Ana XI Zona (Chivassese), Rivarolo di Locana, una ventina di volontari in tutto che si sono dati appuntamento alle ore 8 a Rosone. Di qui raggiungeranno la diga del Teleccio da dove si stacca il sentiero che in poco di un'ora porta al Pontese.

**IN TAVOLA**  
Il Tribunale della Libertà ha revocato la misura di arresto domiciliare per Luca Bertola, il giovane anarchico di Pont St. Martin arrestato ad aprile con l'accusa di aver picchiato (insieme ad alcuni amici) il giornalista Daniele Genco ai funerali di Edoardo Massari, a Brossio. Bertola, al quale è stato comunque imposto l'obbligo di firma, si trova in carcere ad Aosta: deve scontare 3 mesi di reclusione per renitenza alla leva.

**INFERNO** Sarà Mario Trematore, il vigile del fuoco diventato famoso per aver salvato il Sacro Lino dalle fiamme che hanno distrutto la cupola del Guarini a Torino, a coordinare la ricarica di Piero Viale, il giovane di Borgaro Torinese scomparso in seguito a incidente avvenuto decina di giorni fa in Val Soana. L'auto del ragazzo fu trovata sul greto del torrente Soana dopo che era precipitata per oltre 70 metri dalla provinciale. Dal giovane, però, nessuna traccia.

**IVREA, TARIFFE** Torna la quiete Ivrea sulla questione delle tariffe per i centri estivi destinati ai bambini delle scuole materne. Dopo le polemiche sollevate da alcune mamme, che si erano lamentate per gli aumenti delle rette, dal gruppo di Rifondazione Comunista, l'assessore Armando Michelizza ha comunicato durante il Consiglio comunale di ieri sera che non ci sarà nessun incremento. «Le tariffe rimarranno quelle che avevamo già fissato lo scorso febbraio. La decisione di non aumentare è arrivata anche in base alle indicazioni che sono state dal Consiglio comunale».

**S'INNAUGURA SABATO** Prossimo, alle 11,30, la nuova sala riunioni del Comune di Cuorgnè, al piano terra del Palazzo municipale. Sarà destinata alle varie associazioni cittadine e potrà essere utilizzata da tutte quelle realtà che operano nella città che fino a oggi non avevano un punto dove incontrarsi.

## Archiviati gli scontri

Il resoconto del corteo dei lavoratori della Op Computers, lunedì a Ivrea, è sul tavolo del procuratore della Repubblica Giorgio Vitari. Difficilmente la segnalazione delle forze dell'ordine (nella quale vengono citati i 20 minuti di autorizzazione all'incrocio di via Jervis e via Pavone) avrà seguito giudiziario. Il magistrato non sbilancia: «E' presto per parlarne». Ma, anche senza scongiurare le più valide motivazioni sociali di quanto è successo, non sembrano esserci gli estremi per un'inchiesta penale. «C'è stato blocco stradale, infatti, i disagi per la circolazione sono stati tutti minimi. Il traffico - sostengono in molti - era tutt'altro che intenso, le auto venivano già dirottate sulle strade vicine».

## Esperimento a Pont

### L'artigianato per i giovani

PONT CANAVESE. Un centro in cui lavorare vetro, rame, ferro, cuoio, terracotta, insomma tutti i materiali legati al mondo dell'artigianato. Nascerà a Pont: l'obiettivo è quello di frenare l'emigrazione dei giovani del paese verso altre realtà. «di fornire nuove professionalità soprattutto tra i ragazzi che abbandonano la scuola dopo la terza media. «Pont si sta spopolando», dice Anna Bruno, una delle promotrici. «Un motivo per convincere i ragazzi a non andarsene da qui è proprio il lavoro artigianale». Il Centro nascerà probabilmente sotto forma di associazione (avrà un marchio, poi potrebbe essere allargato costituendosi in cooperativa) e specializzandosi nella realizzazione di una serie di prodotti finiti eseguiti su ordinazione.

## DOVE E QUANDO

**IN CHIESA** Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Pavone Canavese, Società Filarmonica pavonese celebra i 90 anni di vita con un concerto. Durante la serata viene anche presentato il volume di Pietro Ramella «Pavone 35 secoli - la Filarmonica di Pavone». Nel padiglione in piazza della Chiesa a Quassolo si apre invece il convegno bandistico della Comunità Montana Dora Baltea Canavese: alle 21 ha inizio la serata che propone i concerti delle filarmoniche di Andrate, Carema e Tavagnasco.

**MOSTRA** Fino a domenica, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, è possibile visitare la collezione che i pittori della Bottega dell'Incontro hanno voluto dedicare al mare, visto nei diversi aspetti. Orario: dalle 17 alle 19.

**CONFERENZA** Il secondo incontro promosso dall'Associazione Industriali del Canavese su «Il passaggio all'euro» verte su aspetti finanziari, tesoreria aziendale, finanziamenti e serve da presentazione del cd-rom EuroCheck. Alla conferenza, (inizio alle 15 nella sede dell'Assindustria di Nivola a Ivrea), parteciperanno Renzo Poser dell'Istituto Sanpaolo e Giancarlo Somà dell'Unione Industriale di Torino.

**CONCERTO** Venerdì alle 21, nel Parco del Castello di Mazze, sono i concerti di Modena City Ramblers, allievi del folk rock - riferimenti alla mu-

sica irlandese, latinoamericana e balcanica. Prevendite a Mazze (011/983.53.01), Caluso (011/989.36.11), Ivrea (0125/64.16.66), Valperga (0124/61.76.80), Castellamonte (0124/51.37.48) e Rivarolo (0124/29.026).

**CONCORSO** La sezione femminile dell'Istituto Cuniberti di Ivrea espone, fino al 6 giugno nei locali di via Varmondo a fianco del tempio dell'Immacolata, i lavori realizzati dalle allieve del corso di taglio e cucito durante l'anno. Apertura: 9-12, 16-18.

**CENA DI PRENOTAZIONE** Prenotazioni entro oggi per la seconda edizione della «Cena primavera» organizzata per sabato alle 20, al capannone della Pro Loco di San Giusto, da tutte le associazioni del paese e dall'amministrazione comunale. Per dare la propria adesione rivolgersi in Municipio (0124/35.132).

**ARTE** Al Castello di Torre Canavese, fino al 6 giugno, è aperta al pubblico la mostra allestita dall'antiquario Marco Datrino suddivisa nelle sezioni: gli ori degli Sciti, gli oggetti di oreficeria barbarica, gli argenti da cerimonia ebraici, i dipinti dell'800 russo. Apertura dal martedì alla domenica: 10-12,30; 14-18,30. I biglietti costano 15 mila lire (12 mila ridotti).

**MOSTRA UNITRE** Nel Teatro comunale di Cuorgnè in via Garibaldi, per tutta la settimana, sono esposti i lavori in porcellana, i vetri decorati e gli origami realizzati dall'allieva dell'Unitre Alto Canavese.



## Honda Civic Aero deck.

### L'unico wagon che puoi guidare come Civic.

Civic Aero deck è molto più di un'auto. È la reinterpretazione del concetto di «wagon». Un'auto pensata per godere lo spazio, non per subirlo. Propulsori VTEC 1.5 da 114 cv e 1.8 da 169 cv. Doppio airbag e sospensioni a doppi bracci trasversali di serie su ogni modello. Il tutto in una linea filante da vera sportiva, non la solita berlina allungata. Nuova Honda Civic Aero deck. La guida è un piacere più lungo.

VERSIONE	1.4i	1.5i LS	1.6i SR	1.6i LS aut.	1.8 VTI	2.0i TD
POTENZA MAX (CV)	90	114	116	118	169	105
PREZZO*000	da 25.950	33.950	36.950	38.950	42.850	39.150
PREZZO*000 INCENTIVATO**	da 23.750	31.100	34.750		40.450	38.400

\*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. \*\*Lm 403 del 28/11/97.

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

# FUTURAUTO

Nuova sede: BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 45752



# ascom

associazione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia di Torino

Dall'inizio di maggio ufficialmente entrati in Europa. Ma che cosa significa veramente questa scadenza per le imprese e per gli operatori del commercio, del turismo e dei servizi? Che cosa cambierà, in concreto, per quanto riguarda la doppia prezzatura, gli scontrini fiscali, i registratori, cassa, i cambi, la contabilità, le fatture...? Ne parliamo in modo approfondito in occasione del CONVEGNO

# EURO:

## CHE COSA CAMBIA PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1998, ORE 21

## CENTRO CONGRESSI "TORINO INCONTRA" SALA CAVOUR

VIA NINO COSTA 8, TORINO

INTERVENGONO:

**Prof. Mario BOIDI**

Esperto problemi finanziari e tributari

**On. Riccardo GAROSCI**

Parlamentare europeo

**Giuseppe DE MARIA**

Presidente ASCOM

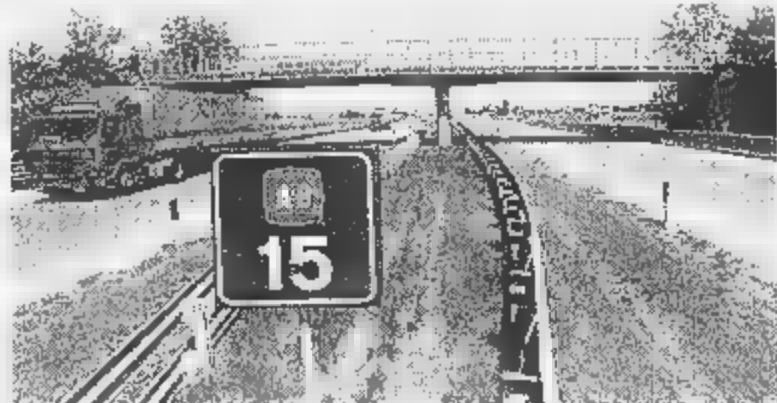


La strategia della Società Autostrade contro la piaga dei lanciatori di sassi

# Telecamere contro i teppisti

Già piazzate su 4 cavalcavia della Torino-Milano

Atti vandalici, azioni di teppisti che possono trasformarsi in gesti omicidi: la piaga dei lanciatori di sassi è diventata un'emergenza dopo la tragedia della Cavallotta sull'autostrada Torino-Piacenza. Anche successivamente si è sfiorato il dramma. La società Autostrade e le concessionarie stanno cercando rimedi. Prima stati numerati i cavalcavia, ora l'impegno è sul piano tecnologico e la prima a partire è stata la Torino-Milano con telecamere che sorvegliano 24 ore su 24 i punti a rischio e segnalano ogni anomalia alla centrale operativa.



## TORINO-MILANO

La tragedia della Cavallotta ha lasciato il segno: quattro occhi elettronici adesso vigilano su altrettanti cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano per evitare che i lanciatori di sassi entrino in azione. Le sentinelle, al lavoro giorno e notte, si chiamano «Sventa», una sigla benaugurante che sta per «Sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale». L'attrezzatura, alimentata da pannelli solari, comunica con la centrale operativa attraverso la rete Gsm. Due telecamere fisse inquadrano le reti di protezione e registrano, su cassetta, tutto quello che accade. Se viene rilevata una presenza continuativa il sistema mette in contatto la centrale.

Per ora sono stati piazzati 4 «Sventa» in punti a rischio segnalati dai prefetti: a Settimo Torinese e nelle province di Milano, Vercelli e Novara, ma entro l'anno dovrebbero salire a 80. [r. c.]

## VOLTRI-GRAVELLONA

NOVARA. Contro i teppisti che lanciano sassi, i viadotti dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toca e sulla bretella di raccordo con la Milano-Laghi ormai tutti numerati per una rapida individuazione e attrezzati con protezioni più alte. Misura già adottata sull'intera rete della Società Autostrade. «In attesa di conoscere meglio il sistema predisposto dalla Torino-Milano - dicono alla direzione generale di Roma - stiamo comunque valutando l'efficacia di specifici dispositivi offerti dal mercato. Al momento non è però prevista una loro installazione».

I tecnici ricordano comunque che gran parte dei tratti è costantemente sorvegliata da un sistema di telediffusione, i cui monitor sono nelle sale radio. E l'Autotrafico, proprio per la presenza di parecchi tunnel, dispone di un numero di punti di ripresa superiore alla media nazionale. [p. ben.]

Novara: revival di film sui carabinieri



Gigi Proietti e Stefania Sandrelli nella serie «Il maresciallo Rocca»



Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida in «Pane, amore e fantasia» (a lato)

## La Lollo e De Sica che «Amarcord»

NOVARA. Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Come dire «Pane, amore e fantasia...», Anni Cinquanta, maresciallo dei carabinieri in bicicletta. Non siamo ancora al cellulare di Gigi Proietti, nella via del paese è sufficiente un «maresciallo» urlato da una bella ragazza che s'affaccia alla finestra perché la Bonemerita metta in moto.

Carabinieri nel cinema, una storia scritta attraverso la macchina da presa negli ultimi cinquant'anni, filtrata da registi di fama e interpretata da attori molto noti, come Monty Python e Massimo Ranieri.

Domani sera, a Novara, alla vigilia della festa dell'Arma (il 184° di fondazione) il comando provinciale dedica un «revival» dei carabinieri visti dal cinema italiano.

Un collage di pellicole (ovviamente spezzoni) commentate da voce fuori campo. Con l'aiuto di appassionati locali, i carabinieri comandati dal col. Pasquale Muggeo hanno riscoperto i film più significativi: da «Il nome della legge» a «Il giorno della civetta», da «Pane amore e fantasia» a «I due marescialli» (con De Sica e

Totò). Ancora: «Cento giorni a Palermo» (sul generale Dalla Chiesa), «Il due carabinieri», «Salvo d'Acquisto» e altre sequenze che appartengono alla cineteca.

Iniziativa inusuale, quella di Novara, che il colonnello Muggeo spiega così: «I carabinieri sono una componente essenziale della società italiana e nessuna espressione artistica può ignorare la loro presenza. Il cinema in più occasioni lo ha riscontrato in modo puntuale e vivo, non già riproponendo i luoghi comuni dell'atmosfera, del paesaggio urbano o delle campagne, ma risvegliando la figura indistruttibilmente italiana e popolare dei carabinieri».

Per parecchi spettatori un «Amarcord» che ripercorre gesta e situazioni, per i più giovani una sorpresa e uno spaccato di storia di vita popolare italiana. Proiezioni al teatro Coccia (ore 20,30), mille posti a invito, presente il comandante dei carabinieri della Legione Piemonte, generale Romano. E non soltanto lui. Qualcuno dei protagonisti delle pellicole ha assicurato la sua presenza in platea. [g. f. q.]

La Sagat ripropone, per il 4° anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione»

## Vuoi risparmiare? Vola da Caselle

Riduzioni su parcheggi, ristoranti e boutique

Volare da Caselle, un'opportunità che la Sagat vuole rendere più allettante: e lo ripropone, ormai per il quarto anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione», beneficio dei passeggeri (di voli di linea, beninteso) che, provenendo da altre province piemontesi, facciano capo all'aeroporto torinese. Dunque, assieme ad ogni biglietto e fino al 30 settembre, l'agente di viaggio staccherà un voucher del valore approssimativo di 10 mila lire grazie al quale si otterranno riduzioni sul parcheggio (25 mila), nei due ristoranti (5 mila), presso la boutique «Via Roma» (10 mila) e il Beauty Salon (5 mila).

L'anno scorso 30 mila viaggiatori delle province di Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, Biella, Asti, Verbania e della Valle d'Aosta si avvalsero dell'iniziativa promozionale della Sagat

che, ovviamente, punta a migliorare il numero delle adesioni e a incrementare i successi già registrati. La presentazione di «Le Ali della Tua Regione» ha d'altra parte offerto l'occasione al presidente Franco Pennella di complacersi per aver annotato - a tutto maggio - un movimento di oltre un milione di passeggeri con aumento del 3 per cento rispetto allo stesso periodo del '97. «Ma a Torino si attribuisce alto tasso di gradimento anche a livello internazionale - ha detto Pennella - L'aumento dei passeggeri, oltre due milioni e 400 mila l'anno scorso, e quello dei collegamenti sono dati significativi. Interessante il traffico degli sciatori: sono stati 10 mila, molti in arrivo anche dagli Usa».

Naturalmente, fanno notare i vertici Sagat, non tutto è roseo. «A fronte di un aumento dei voli in Italia e all'estero - spiega Pen-

nella - accusiamo ancora difficoltà nei collegamenti con Roma. Succede, infatti, che talvolta non si riesca a soddisfare la domanda. E poi c'è il problema della chiusura notturna, per la quale abbiamo presentato ricorso a Tar e Antitrust».

Chiaroscuri anche nella relazione di Carlo Bortoli, presidente degli agenti di viaggio, che - dopo aver sottolineato i progressi dell'aeroporto torinese - ha ribadito che da parte delle compagnie occorre anche fantasia imprenditoriale. «Ma soprattutto - ha rilevato Bortoli - è indispensabile aprire un tavolo di discussione per definire i rapporti con Malpensa».

Paolo Trapani, direttore commerciale Sagat, ha infine concluso che la risposta più forte all'offerta promozionale è venuta dalle province di Novara, Vercelli e Biella. [p. c. a.]

Nasce  
**il conto corrente**  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.

EURO PASS

Ti prenota le vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta a perdi le chiavi, e altro ancora: è Euro Pass, il conto corrente capace di tutto.

Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT a utilizzo elevato, il pagamento bollette e la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti.

Il tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per di più molto conveniente. Sempre con piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento.

Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Da Deutsche Bank.

**EURO PASS**  
IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.

**Deutsche Bank**



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

■ 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000





# Calcio, si è concluso il referendum sui giocatori valdostani delle sei categorie giovanili

## E' Philippe Botalla il Golden boy '98

### L'allievo del Sarre VdA ha ricevuto 132 preferenze

**AOSTA.** Ecco i Golden boys del 1998. Il referendum sul calcio giovanile valdostano si è concluso con l'esplorazione dell'allievo del Sarre Philippe Botalla (132 voti) e qualche sorpresa. Ecco le classifiche finali di tutte le categorie, complete anche dei nomi finti e degli pseudonimi scherzosamente.

Nei Primi calci ha vinto Salvatore Bencardino, del Valle d'Aosta, con 11 preferenze; secondo Fabio Suro Ferruquet, anche lui del Valle d'Aosta, con 4 preferenze; in terza posizione Murco Raccobaldo, ancora Valle d'Aosta, con un voto.

Tra i Pulcini si è imposto nettamente Nicholas Di Gregorio, del Pont Donnas, con 103 preferenze; al secondo posto il suo compagno di squadra Andrea Jacchi con 9 preferenze; terzo Vito Placencia (Niri '86) con 3 voti; seguono Roberto Barrell (Valle d'Aosta) con 1 e, tutti con un voto, Rossetto Battaglia (Valle d'Aosta), Laurent Cancian (Sarre) e Massimo Guadagno (Sarre).

Negli Esordienti il più votato è stato Vittorio Guarino (Sporting) con 64 preferenze; secondo è Matteo Blanc (Valle d'Aosta) con 52 e terzo Luca Brunod (Valle d'Aosta) con 39; seguono Remy Rollet (Valle d'Aosta) con 31, Gennaro Memoli (Verrès) e Terence Quaglia (Valle d'Aosta) con 4 e Gerardo Lo Muscio (Valle d'Aosta) con 2.

Nei Giovanissimi ha vinto Stefano Dublanc (Olympique Verrès) con 19 tagliandi; secondi a pari merito Salvatore Condò (Anpi Elter) e Matteo Jeantet (Sarre) con 11 voti; seguono Daniele Ruaro (Morgex Sanson) con 4, Fabio Dingo (Valle d'Aosta) con 2 e, tutti con un voto, Luciano Scabelli (Valle d'Aosta), Geppo Siabattoni (Sarre) e Giuseppe Soccecatto (Sarre).

Il più votato di tutti è stato Philippe Botalla (Sarre), con 132 preferenze, della categoria Allievi; seguono con un punto Stephen Brezias (Valle d'Aosta) e Pasquale Mandalari (Valle d'Aosta).

Infine negli Juniores ha vinto Christian Moro (Valle d'Aosta) con 52 voti, seguito da Paolo Favre (Valle d'Aosta) con 17.

## Il Valle d'Aosta juniores tenta la grande impresa

**ST-VINCENT.** Una partita che può valere l'ammissione ai triangolari conclusivi del campionato juniores nazionale. Il Valle d'Aosta è vicino al traguardo qualificarsi tra le sei migliori formazioni italiane, ma deve attendere l'esito della sfida odierna contro il Lascaris, il risultato dell'incontro Pavia-Sangiustese. Per entrare nell'élite del calcio nazionale i blucerchiati devono vincere sul campo dei torinesi e sperare che i canavesani ottengano un risultato utile contro i lombardi, oppure segnare un gol in più del Pavia.

Al momento il Pavia ha una differenza reti migliore della nostra - spiega l'allenatore Claudio Quaglia -, ma ci sono 90'. Abbiamo già raggiunto un risultato notevole riuscendo a qualificarci tra le migliori 30 squadre nazionali, però vogliamo proseguire il cammino. Abbiamo dimostrato di avere le carte in regola per superare anche la seconda fase. Battere il Lascaris non sarà agevole, ma ho fiducia nella

squadra, che ha ancora parecchie energie da spendere, anche a fine stagione la stanchezza comincia a pesare.

Il Valle d'Aosta ha agganciato in vetta alla classifica il Pavia grazie alla vittoria conseguita a St-Christophe sul Mariano, in una partita non esaltante dal punto di vista tecnico, ma vibrante sotto il profilo agonistico. I blucerchiati hanno dimostrato grande carattere riuscendo a recuperare lo svantaggio iniziale con i gol di Sinato nel primo tempo e Brezza su rigore al 93', in inferiorità numerica per l'espulsione di Fiore.

«Potevamo chiudere l'incontro nel primo tempo - dice Quaglia -, ma abbiamo sprecato diverse buone occasioni, così abbiamo dovuto attendere oltre il 90'. Il successo è meritato. Ci sono, tra l'altro, stati annullati 2 gol. Adesso dobbiamo concentrarci sulla sfida contro il Lascaris. Rientrerà Lugon, ma dovrà ancora fare a meno di Bassino».

Sigfrido Beneyton



Un momento della partita il Valle d'Aosta juniores e il Mariano (Foto Lapa)

## In D i blucerchiati pensano già al '98/'99

**ST-VINCENT.** Non c'è soltanto la formazione juniores nei pensieri dei dirigenti del Valle d'Aosta. I responsabili della società blucerchiata stanno lavorando per allistare un organico a grado di recitare un ruolo da protagonista nel prossimo torneo di serie D. Dopo una stagione deludente, c'è grande voglia di riscatto.

«Ci siamo attivati subito dopo la conclusione del campionato - dice il direttore sportivo Franco Perrequet -, definendo gli aspetti principali per la prossima stagione. Nell'ultimo direttivo mi è stato affidato il compito di avviare le trattative per definire una rosa in grado di ben figurare. Non dobbiamo ripetere gli errori dello scorso campionato. Basta improvvisazioni. E' necessario mettere in pratica quello che spesso è stato deciso solo in teoria. Non è stato definito ancora nessun accordo scritto con la Juventus, ma contiamo di migliorare ulteriormente i rapporti. Non si è mai parlato di fusioni, ma non siamo contrari a creare una società forte per valorizzare il calcio valdostano. Abbiamo già avviato alcune trattative, ma prima di concluderle dobbiamo risolvere il problema dell'allenatore. Spetterà al nuovo tecnico avallare le nostre indicazioni e suggerirci i giocatori da inserire nell'organico. Tutto sarà legato alle disponibilità finanziarie».

Due le possibilità: una scelta interna (la squadra potrebbe essere affidata a Claudio Fermanelli) oppure l'arrivo di un tecnico suggerito dalla Juventus, con l'arrivo contemporaneo di alcuni giovani della società bianconera. (s. b.)

Due vittorie nel primo turno del campionato italiano di Prima divisione con i punteggi di 21-1 e di 15-2

## Esordio passeggiata per i valdostani

### Nella serie cadetta ottimo debutto del Taverna Gargantua



Un'azione dell'Hockey in line Valle d'Aosta sulla pista di regione Tzamberlet durante una partita dello campionato

**AOSTA.** Come bers un bicchiere d'acqua. L'Hockey in line Valle d'Aosta ha cominciato il campionato di serie A, a meglio Prima divisione, con due vittorie che la dicono lunga sulla superiorità rispetto agli avversari: 21-1 con gli Smashers Vercelli e 15-2 con il Valpellice.

Il tecnico-giocatore Marco Scapinello per questa prima giornata disputata a Torino ha schierato oltre a se stesso i portieri Gian Luca Testa e Luca Giovinazzo, i difensori Lorenzo Olivo, Massimo Da Rin, Marco Sorbara, Andrea Melotto, Tony Malara e Richard Gaetano, gli attaccanti Ed Stroz, Alessandro Cintori, Giuseppe Rinaldi, Luca Pignataro e Tony Gerard.

Nella partita contro gli Smashers sono andati a segno Scapinello (reti), Stroz (4), Melotto (3), Olivo, Cintori e Gerard (2) e Da Rin, Gaetano, Rinaldi e Pignataro (1). In questo incontro l'unica rete subita dal «goalie» Giovinazzo è stata propiziata da una disattenzione di Gerard. Contro il Valpellice sono andati a segno Stroz (5), Da Rin, Olivo

Cintori (2), Melotto, Malara, Scapinello e Pignataro (1).

L'Hil Valle d'Aosta è rappresentato anche nel campionato di Seconda divisione con la squadra Taverna Gargantua, formata in gran parte da maestri di sci di Pila. Il roster: portiere Stefano Pollin, difensori Alessandro Zani, Alessandro Viorin, Alex Voyat, Edy Paganin, Donald Conti, Giuseppe Rachele, Giuseppe Carpentieri, Simone Fabiane, René Rosset e Stefano Porliod. Il Gargantua ha esordito battendo il Torrepellice per 6-5 (3 Paganin, 2 Voyat e 1 Conti) e Pianezza per 14-3 (4 Voyat e Conti, 3 Paganin, 2 Fabiane e 1 Porliod).

Il primo turno della Prima divisione è in programma ad Aosta domenica 14 giugno: il Valle d'Aosta affronterà i Draghi Torino e il Valpellice. In Seconda divisione il Gargantua giocherà il 7 giugno a Pinerolo contro i Draghi Torino e il Giugom Torino. Il terzo turno sarà ad Aosta domenica 14.

Giorgio Macchiavello

## SPORT FLASH

### Aletica leggera

**Successo di Patrick Ottoz in Francia**

Patrick Ottoz si è imposto a Martignas (Francia) nei 400 metri ostacoli nella gara valida per i campionati universitari transalpini. L'atleta valdostano ha concluso la gara con il tempo di 51"21 e ha bissato così il successo ottenuto nei campionati tricolori universitari. (p. 1.)

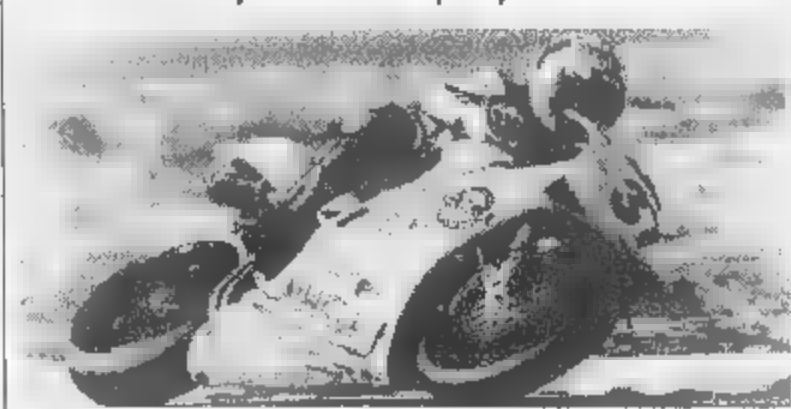
### Sport invernali

**Allenamenti in gruppo per Annalisa Ceresa**

La valdostana Annalisa Ceresa, assieme alle compagne del gruppo A di slalom speciale e slalom gigante, ha cominciato la preparazione atletica a San Benedetto del Tronto. Il periodo di allenamento durerà fino al 9 giugno. (p. 1.)

### Motociclismo

**Serafino Foti a punti nella Supersport**



Il pilota Serafino Foti (nella foto) del Moto club Augusta Praetoria è riuscito ad andare a punti nel campionato del mondo 500 Supersport. Foti, dopo essersi ritirato nelle prove di Donington e Monza, è riuscito a piazzarsi nono nella gara disputata sul circuito spagnolo di Albacete. (a. c.)

La giovane del Pont Donnas seconda tra le Promesse ai campionati italiani di prove multiple

## Francesca Sicari sfiora il titolo tricolore

### Suo il nuovo record valdostano dell'eptathlon con 5303 punti

**AOSTA.** Grande prestazione di Francesca Sicari (Us Pont Donnas) ai campionati italiani di prove multiple di atletica che si sono svolti in Sardegna, a Oristano. La giovane lodigiana, tesserata per il club della Bassa Valle, ha conquistato la medaglia d'argento (5° posto assoluto) ed ha mancato il titolo tricolore Promesse per soli 13 punti. Ha comunque stabilito il nuovo primato personale nonché record valdostano nell'eptathlon con 5303 punti, superando il precedente limite di 4865 punti che già le apparteneva, stabilito nel '97 a Bisceglie.

Buone sono state le prestazioni nelle varie discipline. Nella prima giornata di gare la Sicari ha ottenuto il primato personale sui 100 hs (15"34), mentre l'alto ha stabilito il record personale in prove multiple (1,78), mentre nella seconda giornata ha concluso con il nuovo primato personale sugli 800

2'16"32. Alla rassegna ha preso parte anche in compagnia di club Angela Clementelli che si è piazzata al 9° posto con 4360 punti.

Ad Aosta invece erano impegnati i giovani in una manifestazione che non ha avuto una forte partecipazione di atleti. Non sono mancate comunque le buone prestazioni. Tra le allieve, Silvia Vigna (As Valle d'Aosta) ha stabilito il nuovo primato regionale della categoria con la misura di 2,10, mentre tra le cadette Michelle Herbert (Atl. Viola) nei 300 piani ha fermato il cronometro a soli 4 decimi dal primato valdostano (43"3) che appartiene a Marisa Gradizzi dal 1983. Sempre tra le allieve, positiva la prova di Elena Nogara (As Valle d'Aosta), che nei 200 ha vinto agevolmente con il nuovo personale (26"3).

Nei cadetti una citazione particolare va a Francesca Cuo-



Elena Nogara ha vinto nei 200

ghi e Jean Louis Colliard (entrambi dell'Avis di Pont-Saint-Martin) che nei 1200 metri (prova istituita quest'anno) hanno stabilito la miglior prestazione regionale, rispettiva-

mente con il tempo di 4'21"8 e 3'56"6.

Tra le varie categorie, i ragazzi si sono impegnati in un biathlon che comprendeva le gare dei 60 hs e del lungo (ragazzi) e dei 40 hs e dell'alto (esordienti). Tra i ragazzi, in campo maschile, si è imposto Marco Gobbo (Ces Cogné) con 836 punti davanti a Claudio Rizzi (Avis Pont-Saint-Martin), mentre in campo femminile la vittoria è andata a Valentina Morgante (Atl. Viola) davanti alla compagna di squadra Susanna Vicenzi.

Tra gli esordienti ha vinto Andrea Caielli (Atl. Viola) che ha preceduto Jean Pierre Bovo (Avis Pont-Saint-Martin) e Andrea Carlini (Ces Cogné); in campo femminile Luna Meneghini (As Valle d'Aosta) ha preceduto le compagne Chiara Pino ed Elettra Pizzini.

Piercarlo Lunardi

**D'AFFARI**  
**GEMMA**  
4, rue Croix de ville - tel. 0165 262131 - AOSTA  
**ALLOGGI LIBERI:**  
In Aosta zone Ospedale - via St. Martin - Trinità - Villaggio Dora - via Torino - via M. Emilius.

**NOTRE**  
VIA CHAMBERY - AOSTA  
**VENDE**  
Arquilles lotto terreno edificabile con progetto approvato per villa unifamiliare.  
Tel. 0347/7644233  
Tel. 0165/44476

**MERCOLEDÌ**  
**tuttosciienze**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**V.I.T.A. S.p.A.**  
**VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI**  
11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/966546-7-8 - Fax 0125/966540  
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo - P.I.P. di B. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030  
13048 SANTHIA (VC) - Corso XXV Aprile 41  
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/3 - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691897  
**Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO**  
**RIVIERA VENETA:** Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado  
**RIVIERA ADRIATICA:** Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati  
**SAVOIA:** Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry  
**Da luglio:** Aosta - Viverone - Oropa  
**Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio**



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



Al via nuovi diplomi: a Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

E' ormai definito il calendario del prossimo anno accademico dell'università degli Studi: le date dei test per i corsi di laurea a numero chiuso e i diplomi sono quasi tutte stabilite. Numerose le novità: oltre «Scienze della formazione primaria» a numero chiuso, arriveranno parecchi diplomi nuovi. A Rieti verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, il nuovo diploma si affaccia ad Agraria, e più di un italiano aspetta a Economia: in Italia oltre ad Urbino, nasce il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». «Avrà due indirizzi», spiega Fabio Serini, direttore della scuola dei diplomi della facoltà: uno (il solo del Paese) per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi non vengono più erogati sulle giornate di degenza, sulle prestazioni fornite. Non a caso, tra le 65 grandi aziende che finanziano la scuola ci sono Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, e le Asl di Novi Ligure, Pinerolo e Chivasso. Quanto ai Comuni, «è tramontata l'ottica finanziaria: oggi si ragiona in termini di analisi dei centri di costo». I ragazzi di tutti i diplomi studieranno i bilanci in Euro, e per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni su video.

Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, ricorda che è consentito tentare

### LA SCADENZA

- Domande di immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: **dal 1° agosto al 1° settembre**
- Preiscrizioni per accedere ai test, per diplomi universitari e corsi a numero chiuso: **dal 1° luglio al 31 agosto**
- Passaggi e trasferimenti: **entro il 30 settembre**
- Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mense, collegi, ecc.), informazioni, guide all'ateneo presso l'ex Istituto Prinotti, piazza Bernini angolo via Bruino 4a, **dal 1° luglio al 1° settembre**, orario continuato dalle 8,30 alle 16.



Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare l'accesso a più diplomi

I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro

l'accesso a più diplomi a corsi di laurea, iscrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - è per volontà del ministero, che stabilisce l'esempio date uniche per Medicina in tutti l'Italia». Ecco il calendario dei test, le sedi e il numero di studenti previsti:

- Corsi di laurea senza limite d'iscritti. Diplomi: Produzioni animali (Grugliasco e Fossano); 10/9: Floricoltura e Florovivaismo (Grugliasco-San Remo); 10/9: test 10/9. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30

post, test 8/9; Conservazione e trasformazione prodotti alimentari; 10/9: test 8/9. Gestione tecnico-ammin. in agricoltura (Grugliasco-Savignone); 10/9: test 11/9. Viticoltura ed enologia (Alba-Grugliasco) 30 posti, test 9/9.

■ ECONOMIA. Corsi di laurea a Torino e Novara senza numero chiuso. Diplomi: Commercio estero (Torino), 75 posti, test 15/9. Economia e amministrazione delle imprese (Pinerolo), 85 posti, test 15/9. Economia e gestione servizi turistici (Pinerolo), 10/9: test 15/9. Gestione delle amministrazioni pubbliche (Pinerolo) 65 posti, test 15/9.

Verelli: tra i corsi di laurea, a numero chiuso solo Scienze della Comunicazione (Torino), 250 posti, data del test da definire. Diplomi: Operatori dei beni culturali (Biella), test 3/9.

■ RIFORMA (Torino): di laurea a numero chiuso, 120 posti. Diplomi: Produzioni animali, 15 posti. Date dei test da definire dal Ministero.

■ DELLA (Torino): Nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 300 posti.

diploma. Corso di laurea a numero chiuso, 300 posti, test 9/9.

■ (Torino) ■ Alessandria: Corsi di laurea: a numero chiuso solo Biotecnologie (Torino), 100 posti, test 15/9. Diplomi: Informatica, Matematica e Metodologie fisiche senza numero chiuso; Scienza dei materiali: 40 posti, test 7/9.

■ (Torino), Alessandria. Corsi di laurea: a numero chiuso solo Scienze internazionali e diplomatiche (Torino), 100 posti, test 7/9. Diplomi: Servizio sociale (40 posti a Torino, 25 a Cuneo, 25 a Novara), test 15/9; ad Alessandria 30 posti, test 9/9. Statistica (Torino), 40 posti, test 15/9.

■ MEDICINA. Corsi di laurea: Medicina e chir. 250 posti a Torino, 50 a San Luigi, 75 a Novara, test 10/9. Odontoiatria: 100 posti, test 11/9. Per i diplomi, test il 14/9. Sono: Dietista (10 posti, Torino), Fisioterapista (22 posti Torino, 20 Novara, Logopedista (10 posti, Torino), Ostetrica (30 a Torino, 10 Novara), Tecnico neurofisiopatologia (10 posti, Torino), Tecnico laboratorio biomedico (40 a Torino, 10 Novara), Tecnico radiologia (45 a Torino), Igienista dentale (10 a Novara), Terapista neuro-psicomotricità infantile, 10 posti, Torino. Informiere: 150 posti Molinette, 100 a San Luigi, 100 Cuneo, 30 Val d'Aosta, 100 Alessandria, 100 Novara.

■ (Torino) ■ Novara, Alessandria, (Torino) e (Torino) ■ (Torino): nessun diploma, né numeri chiusi.

### IN BREVE

#### Tranciato tubo del metano emergenza nell'Astigiano

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando il ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri e portata massima di 450 metri cubi di gas all'ora).

La zona è stata subito circonscritta dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati su percorsi alternativi.

Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione dal gas e poi hanno provveduto a sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.

#### Computer in valigetta per i medici e famiglia

CASALE. I medici di famiglia avranno il computer. Ne vuol comprare 140 l'Asl Casale-Valenza per poi distribuirli sul suo territorio. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti. Sarà anche possibile in futuro, tramite sempre questa rete informatica, pagare il ticket senza andare agli uffici Asl.

#### vero federalismo nella Valle d'Aosta

AOSTA. Dopo il voto delle regionali di domenica che ha premiato l'Union valdôtaine (17 seggi su 35) e i movimenti autonomisti, ora è tempo di consultazioni per formare la nuova maggioranza. Si comincerà la settimana prossima. Carlo Perrin, presidente dell'Uv che ha rilanciato il suo ruolo di maggioranza politica, annuncia: «L'undicesima legislatura sarà quella del federalismo vero e concreto».

#### Il guado sul Tanaro sarà ripristinato dall'Anas

BASTIA MONDOVI. Il «guado della protesta», costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricollegare il paese al resto del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della scorsa settimana, rinunciando all'intenzione di smantellare la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riunito d'urgenza, ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, non sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove si innesta la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollata nell'alluvione e di nuovo transibile per fine giugno. Non è possibile variare il progetto, ma i dirigenti Anas si impegnano a rivedere la questione nei prossimi mesi.

#### casinò ■ Sanremo ■ maggio ■ record

SANREMO. Incassi e gonfie vele per il casinò di Sanremo. A maggio, si è registrato un incremento di 1.733 milioni rispetto allo stesso mese del '97 (da 9.921 a 11.645 milioni), con le slot-machines grandi protagoniste.

E nei primi cinque mesi dell'anno, l'azienda ha introitato 853 milioni, una crescita di 5.233 milioni. Bene pure le presenze che hanno registrato un più 1.435.

#### Giocattoli «Pvc soffice» i verdi: sono pericolosi

VERCELLI. Attenzione ai giocattoli in «Pvc soffice». Sono pericolosi per salute dei bimbi, secondo i consiglieri comunali Verdi che citano una ricerca di Greenpeace, «devono essere messi al bando dagli asili» dalle scuole materne comunali. E gli ambientalisti chiedono al sindaco Bagnasco che anche ai commercianti di buco i giocattoli fatti con quel materiale, tra l'altro costruiti in Paesi dove si sfrutta il lavoro minorile.

#### I macchinisti denunciano treni estintori

NOVARA. I locomotori sono privi di estintori e i macchinisti si rifiutano di partire fino a quando non vengono sostituite le macchine. Non soltanto: il sindacato autonomo macchinisti denuncia alla Procura le lacune sulla sicurezza in treno. La mancanza degli estintori è stata rilevata negli ultimi giorni su convogli delle linee Novara-Domodossola e Novara-Biella - conseguenti ritardi e disagi per gli utenti. Il 24 maggio il treno Novara-Domodossola delle 16,12 è partito con 36 minuti di ritardo dalla stazione di Novara; il 29 maggio, sulla stessa linea, alle 10,15, altri 36 minuti di ritardo, e il 31 maggio, sulla Novara-Biella, 25 minuti per il convoglio in partenza da Novara alle 12,22.

«In tutti e tre i casi - dice Marino Cerutti, macchinista - il locomotore era sprovvisto di estintori».

#### Casi Elsig e Ansaldo problemi nazionali

GENOVA. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Pericu ha parlato di «giunta unita e forte» e concorde nel ritenere che «ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato da progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato».

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elsig e Ansaldo di rilevanza nazionale.

#### sbarra l'ex guardia Uccide Roberta Neri?

NOLI. Comincia oggi a Nuoro il processo di Salvatore Saba, 36 anni, ex guardia giurata di Oroco Pericu ha parlato di «giunta unita e forte» e concorde nel ritenere che «ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato da progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato».

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elsig e Ansaldo di rilevanza nazionale.



#### Torna in mare «Fila» l'imbarcazione di Neri

BIELLA. «Fila», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà in mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano è stato danneggiato durante il drammatico incidente al largo del porto bretone di Lorient.

I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi da dove il 5 luglio Giovanni Soldini salperà per l'Atlantico Alone: la transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. In questa gara «Fila» e Soldini si misureranno con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 26 settembre.

### IN BREVE

#### Storici, ricercatori, eseguiti a confronto sul Sacro Lino

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, eseguiti discuteranno della Sindone cercando di capire cosa c'è in quella doppia immagine impressa su un telo. Congresso a carattere internazionale che avrà come sede la sede dell'Unione Industriale di via Fanti. Il terzo che si tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978. L'imprimatur del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che presenzierà alla seduta inaugurale, in programma venerdì pomeriggio.

#### Frolo risponde alle domande del pm

L'ex parlamentare psi Francesco Frolo, 64 anni, è stato interrogato ieri in procura dal pm Vittorio Corbelli e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Frolo è stato convocato come indagato in qualità di ex consigliere della Sitaf, la società che gestisce l'Autofrejus, sulla quale la magistratura torinese ha in corso alcune inchieste. L'interrogatorio, in particolare, riguardava lo studio che la Sitaf affidò nel 1995 alla società Istara: di questa società all'epoca era responsabile Felice Santonastaso, attuale presidente e amministratore delegato della Sitaf.

#### PSICOLOGIA

##### Il Consiglio di facoltà riduce a 5 gli appelli

Dura protesta del senato studenti (il «parlamentino» che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 11 a 5 il numero degli appelli per anno accademico, e da 11 a 7 i punti che possono essere attribuiti, come massimo, alle tesi di laurea. Il senato studenti ha scritto al preside chiedendogli di tornare sui suoi passi e di fissare regole una volta per tutte, e soprattutto non retroattive.

#### ALPINI

##### La storia delle uniformi dall'origine oggi

Un codice di 318 tavole, che descrive l'evoluzione dell'uniforme delle truppe alpine italiane, dalla fondazione (su un'idea del gen. Ferrucchi) ai tempi odierni, è stato edito dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Verrà presentato oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6. L'opera ha richiesto 25 anni di ricerca, compiute da Ernesto Chiappa, torinese, classe 1933, disegnatore e modellista da oltre quarant'anni.

La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar a Settimo

## Era falso la firma Versace sui jeans

### Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento griffato, contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's e Versace venduti per 30 mila lire: meno della metà dei prezzi listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia di Guardia di Finanza. Erano nascosti nei magazzini del «Barucio» un locale di strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è stato denunciato a piede libero: ricettazione e vendita di prodotti contraffatti è l'accusa cui dovrà rispondere. Il secondo gli investigatori si rifornivano ambulanti e titolari di negozi della prima cintura: locali al di sopra di ogni sospetto. Sette persone sono già state denunciate; alcuni rischiano la sospensione della licenza. Più o meno ciò che potrebbe accadere ai titolari dei negozi che risultano nell'elenco di un altro venditore di capi di abbigliamento falsi. Mohammed Housni, 32 anni, bloccato in auto con 140 tra jeans e ma-



gliette false nascoste nel bagagliaio della Mercedes station wagon nuova zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un agenda fitta di nomi, indirizzi, numeri di telefono con accanto ad ognuno il numero di pantaloni, maglie e camicie che aveva venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Housni avrebbe «spazzato» sul mercato circa 18 mila capi. «Abbigliamento griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciato in

la denuncia. Ma le indagini non sono affatto concluse: i controlli continuano nei mercati rionali che nei negozi del centro.

«Siamo di fronte ad un commercio che rende miliardi e che, nel Torinese, ha una delle basi più solide per lo smercio commentano gli investigatori. Le testimonianze di montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di «trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi di abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al perché non c'è di usarli diversamente. Nemmeno come beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'asta, siano staccate etichette e bottoni e ogni altro elemento distintivo che richiami il nome della marca. Gli ultimi lotti merce sequestrata sono contraffatti così bene e in modo così dettagliato che non c'è verso di farli tornare anonimi e banalizzarli vestiti».

Lodovico Poletto

Terza edizione della gara di corsa in carcere: dopo le selezioni in 100 al via

## Momenti di gloria dietro alle sbarre

### StraVallette, Giuseppe precede Amed e Mohamed

Quando Giuseppe è arrivato al trapianto, è stato travolto da un mare di applausi. E alle sue spalle, distanziati di pochi secondi, sono sbucati due marocchini: Amed e Mohamed. Tre chilometri percorsi in tredici minuti: attorno al campo sportivo, all'ombra del muro di cinta del carcere. Cento i detenuti al via della terza StraVallette che, per ricordare un volontario che ha dedicato la vita per i detenuti, ha cambiato il nome in «Primo trofeo Carlo Castelli». Due i gruppi, in base all'età, sotto i 30 anni. Nel secondo, in ordine, Renato, Alfredo, Giovanni: un tifo oceanico.

Mesi di selezioni. Ieri la gara finale. E per tre è stata festa. «Uno dei molti momenti di attività sportiva», dice Nino Curto, che la corsa ha organizzato. «La scorsa settimana abbiamo avuto una gara di tennis tavolo, a giorni quella di pallavolo i ragazzi dell'istituto

Cattaneo e Levi», aggiunge Corrado Cornaglia. «Piccole cose, per aiutare, per essere vicini ai detenuti, morimora il direttore, Vincenzo Castoria. Lui sa bene che a volte le «piccole cose» possono dare un senso a giornate troppo vuote. Come il latte fresco offerto ieri dalla Albert (in carcere circolano solo le confezioni a lunga conservazione) e le scarpette della De Fonseca, gesto di amicizia per gli atleti detenuti. Come la soddisfazione di misurarsi con gli altri in attività che sono precluse per i detenuti».

E la gioia di aver vinto, di aver partecipato, si coglie nella parola di tanti. Luigi, giunto nono: «Sono mesi che mi alleno per correre, anche se solo pochi minuti, nel vento». Giuseppe, il vincitore: «Volevo arrivare primo, ci sono riuscito. Ho cominciato da piccolo. Andavo a scuola. Abitavo a Locri, partecipavo alle gare paesane, poi ho

cercato lavoro, mi sono trasferito. Oggi sono tornato ragazzo». Renato, primo nel gruppo sopra i 30 anni: «Ho corso con rabbia, dedico questa vittoria a mia madre, alla mia ragazza, che mi aspettano a casa».

La ragazza, la casa, la famiglia. «Sono valori forti, anche dietro queste mura», dicono don Piero e don Alfredo, cappellani delle Vallette. «Il mondo qui dentro è davvero diverso. Oggi hanno corso, hanno urlato la loro gioia, inseguendo un sogno, fare una cosa bella della quale sono fieri. C'è chi sconta pene definitive. Molti sono ancora in attesa di un processo. Qualcuno potrebbe essere davvero innocente. Dopo la gara tutti torneranno dietro a finestre con sbarre e ferro. E lì fioriranno le paure. Per molti quella di non poter provare la loro innocenza. Per tutti la paura di essere giudicati, prima di essere capiti».

(e. mas.)





CONF COOPERATIVE  
ASTI



CONVEGNO



# IMPRESE E LAVORATORI

## "Insieme per un patto sul lavoro"

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI  
PIAZZA MEDICI, 8

**Sabato 6 Giugno 1998**  
**ore 9.00**

Ore 9.00

Apertura lavori  
Interventi e saluti

**Salva Garipoli**

Presidente Camera di Commercio di Asti

**Giampiero Vigna**

Presidente Cassa di Risparmio di Asti

**Walter Vito Sollazzo**

Segretario Generale Cisl

**Mario Sacco**

Presidente Confcooperative Asti

**Maria Erminia Zotta**

Segretario Generale

Camera di Commercio di Asti

"I dati sull'economia astigiana"

**Giancarlo Giovara**

Sindaco di Tonco

Rappresentante ECOMUSEO del Territorio

"La realtà dei piccoli Comuni"

**Massimo Sabatini**

Esperto Patti Territoriali Cisl

"Come uscire dalla crisi"

**Vincenzo Mannino**

Segretario Generale CONF COOPERATIVE

"La cooperazione, strumento per creare nuova occupazione"

Ore 11.30

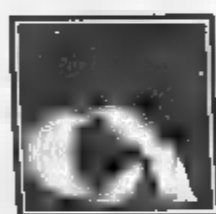
Apertura dibattito

Ore 12.00

Conclusioni

**Giuseppe Gorla**

Presidente Provincia di Asti



**BANCA C.R. ASTI**  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

## FORMULA TWINGO



**Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.**

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (veicoli con consumo inferiore a 79/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da

**L. 13.950.000\*** con auto da rottamare  
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi\*\*

Per chi non ha un'auto da rottamare

**L. 2.000.000\*\*\*** di sconto su tutta la gamma  
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi\*\*

**Twingo. Monovolume, Multicontributo.**

\*\*Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000  
APIET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000;  
30 rate mensili da L. 400.000; anticipo L. 1.950.000;  
T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000;  
imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Offerta valida fino al 30 giugno

\*\*\*Esempio di finanziamento: Twingo L. 15.200.000  
APIET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000;  
30 rate mensili da L. 400.000; anticipo L. 3.200.000;  
T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000;  
imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Concessionaria Renault ERREBI

C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141/446411



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



Domenica si vota. Fassone: «Il nostro progetto di città è rivolto a tutti gli elettori anche leghisti»

## Ultime scintille prima del ballottaggio

«Bisticcio» tra i pensionati. Cantarelli: «Libertà di voto»

## I «convocati» di Florio

Uno squadrone di ventidue



Il candidato Luigi Florio davanti al Salera con attorno una parte dei ventidue che fanno parte della sua squadra allargata

ASTI. Luigi Florio - come Cesare Maldini? Non una squadra di assessori, ma 22 «convocati» tra i quali il candidato a sindaco del Polo sceglierà i suoi principali consiglieri, gli assessori e coloro che andranno a ricoprire posti di responsabilità negli enti dove la nomina sono di competenza ■ primo cittadino.

L'eurodeputato del Polo ha presentato ieri al Salera il ■ staff allargato. Al tavolo dei relatori siedono con lui, Gherlone (Cdu), Ebnabab (An), Colella (Patto per Asti) e Reggio (Pensionati) da 48 ore approntato col Polo ed inserito nella «cassa» dei ventidue. Assenti il coordinatore di Forza Italia, Marmo perché indisposto e il segretario del Ccd, Barolo fuori Asti per lavoro. Non c'è stata anticipazione alcuna sulle deleghe; top secret il nome del vicesindaco che voci vorrebbero appannaggio di An (Baudo?). «Sarà espressione del mondo cattolico» si limita a dire il candidato a sindaco, «il city manager» - precisa Florio - non è tra i ventidue che presento oggi e smentisce le voci che danno tra i papabili al delicato incarico l'ex segretario del psi, Gianni Bertolino, anch'egli presente ieri al Salera.

Ed ecco gli uomini e le donne dell'avvocato, presentati alla stampa in rigoroso ordine alfabetico: Antonio Baudo, medico, Giovanni Boccia, dipendente Regione Piemonte, Norberto Colella, dirigente ministero Finanze, Domènica Demetrio, avvocato, Sergio Ebnabab, commerciante, Giuseppe Finello, commercialista, Pier Paolo Gherlone, commercialista, Fabrizio Imerito, imprenditore, Renato Indemini, amministratore delegato Officine Morando, Adriana Marchia, responsabile Gruppo operatori culturali università Cattolica e moderatore del Consiglio pasto-

rale diocesano. Seguono: Perrante Marengo, architetto, Luigi Marenzoni, architetto, Anna Re Montalcini, avvocato, Alberto Pasta, avvocato, Pier Paolo Pontaccone, assicuratore, Angela Quaglia, insegnante, Giuseppe Reggio, pensionato, Giovanni Rostagno, avvocato, Angela Scagnetti Nicastro, commerciante, Lauro Serra, tecnico Asl, Mario Sorba, geometra, Luigi Visconti, detto «Taddeo» dirigente d'azienda.

«E' un mix di consiglieri comunali - precisa Florio - e di esterni alla politica, tutti rappresentanti della società civile perché anche i politici ne fanno parte». A chi gli domanda il perché di questo «squadrone», Florio risponde: «Lo scorso anno a Torino Castellani fece la stessa cosa prima del ballottaggio. ■ voluto dare all'elettore un'idea più vasta delle persone che voglio ■ intorno ■ me in caso di elezione. Ritengo corretto rimandare ad una fase ■ distribuzione delle deleghe: è un'operazione opportuna solo se ■ è elettiva. C'è anche una freccia a Bianchino che cambiò tre assessori strada facendo: «Se mi vedrò costretto a fare la stessa cosa per le più svariate cause - anticipa - ne spiegherò chiaramente i motivi agli elettori. E' un impegno che mi prendo sin da ora». Non sarà l'unico accenno polemico della conferenza stampa: «Si sta scatenando contro di ■ - accusa l'esponente di Forza Italia - un accanimento fatto di calunnie, falsità, malignità che speravo fosse superato. Per quel che mi riguarda non scenderò su questo piano, né lo faranno coloro che sono qui con ■ oggi. Diciamo solo che vogliamo cambiare questa città: ■ sufficiente che gli elettori la guardino per vedere com'è diventata».

[f. c.]

ASTI. Dopo Fassone che ha presentato lunedì gli ■ assessori, annunciando che nominerà anche il city manager, ieri Florio ha ufficializzato la sua squadra allargata (vedi servizio a lato). Mossa dopo mossa la partita a scacchi tra i due avversari continua.

SEGGI E SCHEDA. Si voterà solo domenica dalle 7 alle 22 e lo spoglio delle schede avverrà immediatamente; nella notte Asti saprà il nome del sindaco scelto per portare la città nel terzo millennio. Sulla scheda comparirà in alto il candidato Luigi Florio con quattro simboli accanto (Asti al centro, An, For ■ Italia per Florio, Pensionati). Sotto ci sarà il riquadro del candidato Antonio Fassone: a fianco i contrasegni di Democratici per l'Ulivo, Fpi-Dini, Democratici di sinistra, Rifondazione.

Le alleanze sono ormai definite: c'è stato un solo appiamento, quello dei «Pensionati» con il Polo; nessuna alleanza invece tra Lega e centro destra; qualche leghista, come Barbone e Montanaro, si ■ apertamente schierato a favore dell'eurodeputato, andando contro le indicazioni della segreteria che invita al non voto; il segretario Fogliato, nelle prossime ore, con una dichiarazione ai giornali, dovrebbe prendere le distanze da chi non ha rispettato la linea del movimento. Il centro sinistra non ha invece avviato una trattativa ufficiale con i bossiani, né il Carroccio ha cercato aperture verso l'Ulivo: «L'appello a condividere il nostro programma e il progetto di città - ha detto Fassone presentando la squadra - è rivolto a tutti gli elettori, anche leghisti».

FENSIONATI DIVISI. Con i «Pensionati» di Reggio e Aiezi (2,6% al primo turno), che avevano contattato entrambi gli sfidanti al ballottaggio, il centro sinistra ha interrotto presto il dialogo: «Mi ■ stata presentata - ha ricordato Fassone - ■ pagina e ■ richieste. L'architetto non è andato oltre: «Ho ■ coalizione che mi ha aiutato nelle scelte degli assessori, senza impormi nulla», un modo indiretto per sottolineare che non c'è spazio per contrattazioni. Ieri si ■ fatti vivi anche i «Pensionati per l'Europa» di Pierluigi Rubatto presenti al primo turno, con due suoi candidati, nella lista «Asti al centro». Rubatto definisce «l'appiamento dei Pensionati col Polo un fatto inaccettabile». Florio smorza: «Mi era



Il candidato di Ulivo e Rifondazione Antonio Fassone mentre discute dopo i risultati del primo turno elettorale

parso che ci fossero possibilità di riunificazione tra i due movimenti che si richiamano ai pensionati. Mi sorprende quindi la reazione di Rubatto. Resto ottimista e preciso che l'appiamento con la lista «Pensionati» non vuole essere ■ un atto di sfiducia verso i «Pensionati per l'Europa» che ringrazio per l'appoggio».

CANTARELLI. In una nota Germano Cantarelli (lista X Asti) precisa: «Il pri ■ il movi-

mento Federalisti astigiani invitano simpatizzanti, sostenitori, iscritti ed amici, ad esercitare il dovere del voto, esprimendosi al ballottaggio nell'interesse del Comune ■ Asti, secondo libertà di coscienza». Ma sembra che l'alleato Ceppani la pensi diversamente. Sono gli ultimi sussulti di campagna elettorale.

Franco Cavignino  
Verso il 7 giugno a PAGINA 35

Al bivio per Callianetto, sull'Asti-Casale

## Statale bloccata per una fuga di gas

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando un ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri ■ portata massima di 450 metri cubi di gas all'ora).

La zona è stata subito circondata dalla forza dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia ■ rimasto interrotto per circa tre ore: auto e ■ deviate su percorsi alternativi. Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi provveduto ■ sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.

Il cessato allarme è stato dato verso mezzogiorno, quando statale e ferrovia ■ state riaperte al traffico.

SERVIZIO A PAGINA 37



Il cantiere dov'è avvenuto il guasto

Corso Alessandria

## Un rodeo notturno per i vigili

ASTI. Rodeo in corso Alessandria, all'altezza dell'incrocio con corso Casale, nella notte fra lunedì e martedì.

Intorno alle 2 un automobilista ■ è trovato davanti, in mezzo alla strada un cavallo al trotto. L'uomo ha dato l'allarme ed ■ giunta l'autopattuglia in servizio notturno dei vigili urbani che ■ trovava poco distante.

I vigili hanno inseguito il cavallo nelle vie della zona e hanno ■ cercato ■ avvicinarlo senza spaventarlo. Nel frattempo sono stati avvertiti anche i vigili del fuoco. Quando i vigili urbani hanno raggiunto l'animale, i pompieri hanno provveduto a mettergli dei finimenti provvisori.

Il cavallo, un baio di 11 anni, probabilmente fuggito da ■ maneggio della zona di Callianetto, è poi stato portato nel maneggio «Scorpio services» ■ località Volgera 40, ■ cui i proprietari potranno rivolgersi per recuperare l'animale.

[r. s.]

## PRIMO PIANO

Asti

### Omicidio Veronese domani il processo

Prenderà il via domani in corte d'assise il processo a carico di Mario Petri accusato di aver ucciso nell'ottobre del '96 Lorena Veronese, 21 anni. La ragazza sarebbe stata attirata in una trappola dopo aver fatto un'iscrizione per cercare lavoro. A PAGINA 37

Asti

### Oggi scioperano 250 supplenti

I precari della scuola (oltre ■ in provincia) sono chiamati oggi a manifestare anche ■ livello locale dai sindacati. Un'assemblea ■ terra alle 10 alla Cisl di via XX Settembre. Poi una delegazione andrà in provveditorato. ■ 37

Asti

### Scrittori e musica con Chiaroscuro

Parte oggi «Chiaroscuro» ■ piazza San Michele: convegni e concerti fino a domenica. Tra gli appuntamenti di oggi, alle 19 concerto della «Banda degli ottoni» e alle 21 al PalaAsti, Marco Tropea illustra il programma a cui partecipano scrittori come Luis Sepulveda. A PAGINA 40

# IL 7 GIUGNO SCEGLI ASTI SCEGLI FASSONE

Per una città amica,  
che rende semplici i rapporti  
tra il Comune ed i cittadini,  
che crea occupazione con le  
sue risorse turistiche,  
artistiche e culturali

Antonio Fassone  
*[firma]*

ANTONIO FASSONE  
49 anni - architetto  
Consigliere comunale dal 1978  
ha ricoperto le cariche di Assessore  
■ di Consigliere delegato al  
Piano Regolatore







Da sinistra  
Gianfranco  
Miroglio  
Giancarlo  
Canestri  
Eugenio  
Guglielminetti

## VERSO IL 7 GIUGNO

Proseguono la pubblicazione delle dichiarazioni di voto a sostegno dei candidati astigiani che domenica 7 giugno si affronteranno al ballottaggio. Continueremo a pubblicare ancora per due giorni. Alcuni degli interventi sono stati sintetizzati per questioni di spazio: ricordiamo che le lettere non devono superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte.

Da sinistra  
Tiziana  
Fabbricini  
Giorgio De  
Alessandris  
e Piero Balbo

### Le dispute ■ passato state dimenticate?

Coloro che oggi dicendosi socialisti invitano a votare per il centrodestra forse non lo sono più o non lo sono mai stati. Ma al di là della collocazione ideale che mi induce a votare o chiedere di votare Fassone, vorrei soffermarmi sulle ragioni che mi impediscono di votare Florio.

Qualcuno continua a ripetere che il programma di Florio sarebbe più dinamico, ma un programma per un centrodestra deve essere dinamico. La vicenda della Regione Piemonte, dove la stessa cosa è in crisi per l'incapacità di trovare un equilibrio tra forze contrapposte (Marinella Cotto e sa qualcosa), fa tanto supporre che la formazione di Florio avrà gli stessi problemi. Troppo diverse le anime dei singoli gruppi, troppo laceranti le dispute di un recentissimo passato. Nel 1990 Florio venne tenuto fuori dalla giunta centro-sinistra presieduta da Galvagno e fu ferace oppositore degli stessi che oggi si affannano ad appoggiarlo. Ricordate i violenti attacchi di Zanchettin (ora An) a Giorgio Galvagno, ad Asti come in tv al "Costanzo Show"? Alberto Pasta (Forza Italia) ha costruito un po' della sua immagine politica nella guerra di Valle Marina, combattuta contro Galvagno e il gruppo dirigente Psi, oggi sostenitore in gran parte di Florio.

Il centrodestra astigiano mi pare più una coalizione «contro» che un gruppo legato a proposte comuni. Vita tutti possono cambiare opinione, ma preferisco stare dalla parte di Torino Fassone perché rappresenta un gruppo in grado di dare continuità a un'attività amministrativa forse non apprezzata sinora ma che sicuramente ha posto le condizioni per una crescita equilibrata di una città che deve trovare nel turismo, nella cultura ed in un diverso assetto produttivo un futuro.

Gian Carlo Canestri

### Ce ne vorrebbero tanti come Luigi

Non so quanti ad Asti mi conoscano, sicuramente in molti hanno sentito parlare della Lega Nord, l'associazione ho fondato in Veneto agli inizi degli anni Novanta con l'obiettivo di riunire cittadini imprenditori, professionisti lavoratori autonomi e dipendenti) un organismo che tutelasse i principi della libera concorrenza e combatte l'invasione pubblica amministrativa, distorsiva delle regole del mercato e fonte primaria di ogni corruzione.

Il nostro modo di agire, a tutela dei nostri principi e degli associati, è sicuramente fuori dagli schemi, efficace quando lo Stato perseguita un nostro iscritto con comportamenti ingiusti e prevaricatori, è utilissimo ogni mezzo pacifico per bloccarlo, e spesso al risciamento.

Life aderiscono diversi parlamentari del Polo per la Libertà. Patto Segni della Lega Nord (sono stato anch'io un deputato leghista), tra questi c'è Luigi Florio.

Ce ne vorrebbero tanti come Luigi, forse pochi, ma che una decina di giorni fa, in piena campagna elettorale astigiana, lui che è candidato a sindaco ha mollato tutto per occuparsi di una coppia di agricoltori.

riassandrin cui il fisco stava ingiustamente portando via la cascina; ha mobilitato tutti, dal presidente Scalfaro al direttore generale delle Entrate, e alla fine è riuscito a fare sospendere la procedura Grande. Chiedo a tutti coloro che apprezzano l'anticonformismo e il coraggio delle battaglie di libertà condotte da Florio: non far mancare il proprio appoggio a Florio il prossimo turno. Il ballottaggio del 7 giugno. Lasciamo perdere le stupide questioni di parocchietta (tipo «io sono della Lega quindi voto uno dei Polo...») e badiamo alla sostanza: un amico di Florio, dei nostri superiori ideali di sviluppo e progresso, che hanno nelle sinistre comuniste e post-comuniste i veri e propri nemici. Il galantuomo Florio, sarà sindaco, farà onore ad Asti.

Fabio Padovan, fondatore e presidente «Life»

### Serve attenzione verso ■ cultura

Come operatori culturali della Città di Asti, impegnati in varie discipline, diamo indicazione a votare il primo cittadino Antonio Fassone. Le ragioni sono semplici: stanno nella grande sensibilità umana e politica dimostrata da Fassone verso i temi culturali, intesi più come «cortile», che solo qualcuno può coltivare intesi come leva di sviluppo possibile della città in molti settori, crescita civile complessiva, una comunità. Pensiamo che la città di Asti debba avere come sindaco una persona attenta a questi valori, per una loro aggiornata e dinamica interpretazione.

Luciano Nattino,  
Eugenio Guglielminetti,  
Antonio Catalano,  
Lorenza Zambon,  
Maurizio Agostinetti,  
Roberto Marchetti,  
Angelo Corvanto,  
Franco Laborio.

### ■ tornano a governare con quei bei sorrisi

A leggere le ripetute esternazioni di Galvagno e compagnia, da pensare che la più grave urgenza degli astigiani sia la cronica carenza di «sorrisi pubblici». L'unico ritegno di sostanza che vien mosso all'amministrazione uscente è, infatti, quello di esser stata «troppo seria». D'accordo! Sorridete allora astigiani! «Sorridente», adesso torna il bel volto, paiono suggerire i messaggi dei craxiani compattamente riciclati e Forza Italia.

Ridiamoci pure su, ma ridendo proviamo a pensare. Nel sorbire certi proclami di oggi, possono non venir in mente i milioni a manciate saggiamente «investiti», quando Giorgio regnava e rideva, nei Demential Carnival; o i rispetti gruzzoli offerti per le «Estate Ragazzi» costruite per diventare prevalentemente i figli dei parenti, degli amici, degli amici degli amici. Che nostalgia concittadini!

Sorridete astigiani, sorridete! E poi ancora l'allegria contagiosa del fiorire sparse in ogni dove, delle magnolie simbolo ed incubo, degli incalliti costruttori di plastica e di modelli per megaprogetti ma decolati o la bestia incoscienza d'un paese balocchi che aveva un piano regolatore, non aveva un piano commerciale, aveva un

piano di protezione civile, non logne decenti, non un ospedale, non aveva un depuratore sufficientemente, aveva argini sicuri lungo il suo fiume, che aveva un teatro municipalizzato... E che invece un bel gruzzolo di amministratori, a torto o a ragione, inquisiti. Allora, però, si che si rideva!

A ridere davvero sempre la stessa corte che ora, dopo una piccola quarantena, abbiamo rinfacciarsi in questi giorni, belle labbra, bei ceroni rassicuranti... luce tutto ciò, pensiamo anche noi che sia bello che gli astigiani sorridano, ma democraticamente a ragion veduta, volando con attenzione, scegliendo amministratori magari meno espansivi ma sicuramente, che in quattro anni, insieme ai cittadini, usciti dall'alluvione '94, che han dato alla città un progetto di sviluppo, che quelli di prima si erano «allegremente» dimenticati di immaginare. Amministratori che possono aver sbagliato, che avrebbero anche potuto fare più a meglio, ma che hanno puntato, comunque e sempre, alla chiarezza e all'onestà.

Gianfranco Miroglio,  
Verdi-democratici per l'Ulivo

### Verrò da ■ votare per ■

Conosco e stimo l'avvocato Luigi Florio, che ho conosciuto, circa dieci anni fa quando era assessore alla Cultura. Ho visto quanta passione e quanto impegno abbia profuso nel promuovere validissime iniziative culturali, ricordo tra le altre l'avvio

del gemellaggio tra Asti Teatro e il Festival d'Avignone, poi lasciato cadere dalle successive amministrazioni, il restauro e la mostra delle opere di Giuseppe Maria Bonzanigo, la ristampa della «Storia di Asti» del prof. Vergano, che era allora intitolabile e oggi lo è di nuovo.

Eletto europarlamentare, ho apprezzato il modo con cui ha costantemente informato gli astigiani, attraverso la stampa locale, della attività a sede comunitaria.

Di Florio mi ha inoltre colpito particolarmente la lealtà e la serietà alla propria fede civile e alle proprie idee liberali.

Per tutte queste ragioni domenica 7 giugno ritornerò da Milano per votare per lui a ■ la mia famiglia e a tanti miei amici.

Tiziana Fabbricini,  
cantante lirica

### La mia scelta ■ presidente Pegaso

Dichiaro apertamente di esprimere la mia preferenza, per l'elezione a sindaco della Città di Asti, l'avvocato Luigi Florio. La mia scelta è indotta da sentimenti di amicizia e stima: i suoi confronti, nati e cresciuti (in momenti di sospetti) nei primissimi anni di fondazione del Gruppo Pegaso. Con «Gigi», allora consigliere nell'associazione ■ disabili, ho vissuto molti momenti difficili ed esaltanti, durante la crescita del Gruppo in quei frangenti ■ potuto apprezzare, oltre alla naturale e spontanea disponibilità, anche profondi sentimenti, ■ particolare l'umanità e la sensibilità.

## DELLA REPUBBLICA



### Ricevimento in prefettura, poi concerto in piazza

La festa della Repubblica è stata celebrata ieri ad Asti con un ricevimento in prefettura. A fare gli onori di casa, il prefetto Carlo Ferrigno, dal 2 ■ servizio ad Asti, con la moglie e i figli Ilaria e Mirko (nella foto).

Numerosi gli ospiti: autorità, l'attuale sindaco Alberto Bianchino e i due candidati Antonio Fassone (con moglie) e Luigi Florio, sindaci di molti ■ della provincia, i vertici di carabinieri, polizia, guardia di finanza, il vescovo Severino

Poletto.

Ferrigno, che celebrava per la prima volta la festa della Repubblica come prefetto, ha svolto un breve intervento in cui ha ricordato, tra l'altro, i valori dell'unità della Repubblica, il rispetto delle ■ democratiche.

Ieri sera in piazza San Secondo si è svolto il concerto per la Festa della Repubblica: ha suonato la banda «Giuseppe Cotti» diretta da Andrea Cupia.

Queste doti, facendo parte della sua personalità, non potranno non accompagnare ■ sua carica amministrativa, qualora ■ auguro ed auguro ad Asti - egli sia il prossimo sindaco della nostra città.

Giorgio De Alessandris,  
presidente  
Gruppo sportivo  
«Pegaso»

### Conoscevo papà Florio quand'era nel Cin

Spendo volentieri il mio nome di cittadino libero e di ex comandante partigiano a sostegno ■ Gigi Florio, per il quale invito a votare il 7 giugno anche ■ personalmente non ■ potrà fare in quanto, pur abitando ad Asti, risiedo a S. Stefano Belbo.

Conosco Gigi da tanti anni ■ ho sempre apprezzato la civiltà delle idee ■ dei comportamenti, la serietà dell'impegno civile, l'apertura verso gli altri.

Ma ben prima di Gigi ho conosciuto, ai tempi della guerra ■ liberazione, suo padre Enzo, membro ■ Cin astigiano, e il suo padrino di battesimo, Gilberto Barbero, che del Cin fu il prestigioso presidente. Gigi Florio è cresciuto alla loro scuola, apprendendo da essi quei principi di libertà, giustizia, tolleranza, rispetto per le convinzioni altrui, di cui ■ dato prova nella propria vita ■ che mi auguro possa mettere al servizio della nostra città in qualità di sindaco.

Piero ■ «Poli»  
comandante  
il Divisione  
partigiani autonomi

### ■ canzoni di ■

Il passato il passato, ■ si vive di ricordi, ma i ricordi ■ passato, a volte, anzi, il più delle volte, aiutano ■ vivere. Ricordo con infinita malinconia i tempi in cui la coerenza prevaleva prima e al di sopra di qualunque altro aspetto, ■ che personalmente ho vissuto all'epoca della mia esperienza in Consiglio comunale. Parafrasando due mie canzoni, presentate tempo fa al Festival ■ Sanremo, dal titolo «Dolce abitudine» ■ «Decidi tu per me», mi accorgo che oggi quelli che allora decidevano, coronano e concorrono insieme ■ coloro ■ allora erano esclusi da ogni decisione.

I miei compagni socialisti di allora, che ■ ho frequentato per ■ breve periodo, critici ■ ogni forma di capitalismo e fascismo (ora ■ più fascismo dopo la cura di Fuggi), ora, salgono sul carro dei potenziali vincitori. Confermo con questa di voler continuare (come già espresso ■ Consiglio comunale nell'aprile '92) nella linea di quella sinistra moderata ■ rappresentata da Torino Fassone ■ con lo spirito di indipendenza che ho sempre ricercato.

Enzo Ceppari,  
■ X Asti

### lo, giovane leghista e i sottobanco del ■

Ringrazio tutti gli elettori che domenica 24 maggio hanno personalmente con il voto voluto dimostrarmi la loro fiducia affinché li rappresentassi in Consiglio comunale ed hanno anche dimostrato ulteriormente di cambiare pagina e di volere un reale cambiamento per Asti.

Sono però dispiaciuto che l'esito della consultazione elettorale non abbia dato al mio movimento, la Lega Nord, i voti necessari ■ governare direttamente questa città.

Voglio assicurare a questi 546 amici, che hanno depositato in me la fiducia, ■ comunque a tutti i cittadini astigiani, il mio massimo impegno per vigilare in modo attento e costruttivo sul governo che sarà ■ la città.

Domenica sarà ■ chi tra Polo e Ulivo governerà Asti per i prossimi 4 anni. E con stupore che ho appreso che il Polo ha rifiutato un accordo serio, organico e programmatico, alla luce del sole nei modi previsti dalla legge (apparentemente) con la Lega Nord per governare assieme Asti, ma ha preferito tentare accordi mascherati e sottobanco con singoli esponenti della Lega, metodi che credeva fossero in uso nella politica ■ tempi passati, ma che invece non ■ tramontati ma sono ben vivi e in uso tra gli esponenti astigiani del Polo. E' quindi appreso che il Polo non vuole governare con noi Asti ma vuole soltanto acquisire i nostri voti cercando di carpire la buona fede dei nostri elettori raccontandogli la favola che i nostri programmi sarebbero contigui ■ loro.

Pertanto l'invito che rivolgo, in particolare ■ quei 546 elettori che hanno depositato in me la fiducia ■ quello ■ non andare a votare rifiutando ■ modo netto l'arroganza ■ Polo e dei vecchi burattinai che hanno animato la politica astigiana nel recente passato.

Valerio Calosso,  
eletto in Consiglio comunale  
per la Lega Nord

## Orari e prezzi

## Ma riaperto la piscina comunale

ASTI. Nel '97, appena aperta, fu coinvolta da un atto di vandalismo: qualcuno scolorì le sue acque di blu, rendendole inagibile per qualche giorno. Andrà meglio quest'anno per la piscina comunale scoperta di via Gerbi?

L'impianto ha aperto ieri: resterà aperto fino a settembre (giorno di chiusura ancora da fissare). Dal martedì alla domenica osserverà l'orario lungo: i cancelli saranno aperti dalle 9 alle 20. Il lunedì, invece, si potrà nuotare o prendere il sole soltanto il pomeriggio (13.30-20): in mattinata gli addetti del Comune saranno impegnati nei lavori di manutenzione.

Per chi, per esigenze di tempo, intende sfruttare la piscina solo nella pausa di pranzo, è confermata, nei giorni feriali, la possibilità di servirsi dell'impianto dalle 12 alle 14.30: l'ingresso costerà 7 mila lire per gli adulti e 3 mila lire per militari e ragazzi dai 4 ai 11 anni.

Il costo del biglietto, per coloro che intendono fermarsi in piscina per più tempo, è ■ seguente: nei giorni feriali gli adulti pagheranno 10 mila lire, in quelli festivi e il sabato 12 mila lire. Per i militari e i ragazzi (4-11 anni) tariffa ridotta: 7 mila festivi, 10 mila festivi. L'ingresso è gratuito per i piccoli al di sotto dei 4 anni. In vendita anche abbonamenti da 15 ingressi (interi 120 mila lire, ridotti 75 mila), e da 30 (210 e 120 mila lire).

[L. n.]

## AGENDA

■ Due giorni in Piemonte per i giovani allievi delle scuole elementari di Roanne, una cittadina del Sud della Francia. I ragazzi, nell'ambito di un progetto di gemellaggio con i colleghi della Rossignoli di Nizza, saranno ad Asti oggi. Dopo aver visitato la città, parteciperanno ad ■ incontro con il presidente della Provincia Giuseppe Goria. Domani mattina alle 10.30 incontreranno i consiglieri comunali di Nizza in municipio. Nel pomeriggio al campo scuola, partita di calcio Italia-Francia.

ASTI. Domani, alle 21.15, al circolo Nosenzo, in via Corridoni 52, proiezioni di diapositive sulla Nuova Zelanda raccolte dalla torinese Silvana Fournier. L'iniziativa è dell'associazione Avventure nel mondo. Ingresso libero.

■ Responsabili della cantina sociale del Freisa di Castelnovo Don Bosco terranno domani un incontro sul tema «I nostri vini» nell'ambito delle lezioni organizzate dall'Univis. Nel salone consiliare, alle 21.

CANELLI. Quadrangolare ■ calcio con scopi benefici, domani, allo stadio comunale. A partire dalle 20.45, si sfideranno rappresentative della Protezione civile, dei carabinieri, della Croce Rossa e dei dipendenti comunali. Le finali per il 3° e il 1° posto sono previste per martedì 9. L'entrata è ad offerta. Il ricavato andrà in beneficenza.

## LETTERE AL GIORNALE

## NUMERI UTILI

## VITA AMMINISTRATIVA

### L'assessorato giusto per le piante gratis

In riferimento all'articolo comparso il 30 maggio intitolato «Planticella gratis: cara Regione si può avere un cedro?» si fa presente che non è l'assessorato all'Agricoltura, come erroneamente riportato, bensì l'assessorato Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte a fornire le piante.

In ambito forestale la Regione Piemonte opera con 300 operai forestali (160 assunti a tempo indeterminato e 230 stagionalmente a tempo determinato) e attualmente con 10 vivai forestali che hanno una superficie complessiva di 72 ettari.

E' in corso una fase di revisione e riorganizzazione dei vivai forestali che porterà ad una riduzione del numero con conseguente potenziamento e forte specializzazione di quelli che la Regione deciderà ■ mantenere perché considerati strategici.

Per il 1997 questo assessorato regionale ha impegnato per le attività forestali circa 16 miliardi di lire, eseguendo, fra

l'altro, rimboschimenti di conifere e latifoglie, ripristino sentieri ■ segnaletica, sistemazione movimenti franosivi in bosco, miglioramenti boschivi, produzione piante in vivai regionali.

La Regione Piemonte - assessorato Economia Montana ■ Foreste, produce attraverso i suoi vivai forestali le piante destinate al rimboschimento e al recupero delle aree degradate e le fornisce gratuitamente direttamente ai richiedenti.

Roberto Vaglio,  
assessore regionale  
Economia Montana ■ Foreste

### ■ polemica ■ gruppo dell'Assedio

A distanza di oltre sette mesi dall'annuncio delle irrevocabili dimissioni, il geometra Franco Chirioti è padronissimo di dar vita ad un furibondo tentativo di polemica nei riguardi del Gruppo storico militare dell'Assedio di Canelli: ■ questo servirà a sfogare i suoi ingiustificati ed incomprensibili rancori, si accomodi pure.

Noi ■ possiamo che limitarci ■ prenderne atto. Cosa invece non ci va giù ■

respingiamo ■ forza, è il tono apocalittico ■ cui le affermazioni di Chirioti sono state riportate da alcune testate della stampa locale. Una sterile polemica è stata interpretata come la fine del Gruppo storico.

Il Gruppo storico ■ pienamente efficiente, lavora di gran lena e assicura divertimento, passione ■ partecipazione ■ quanti lo compongono ■ ha un nuovo presidente, ■ nuovo Colonnello Taffini, e possiamo garantire a tutti che ■ entusiasta, motivato e appassionato.

Le beghe interne del gruppo sono quelle filologiche che esistono in tutti i gruppi del mondo. Beghe che esistevano anche ■ tempi della presidenza Chirioti, ■ allora i panni sporchi si lavavano in famiglia e ■ sui giornali.

Il direttivo del Gruppo storico Militare Assedio di Canelli

Le lettere ■ inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - ■ al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di ■ righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e ■ un recapito telefonico

### EMERGENZA SANITARIA

118

### MEDICA

Asti: 353.558 Cellulare 928.44; Canelli: 832.525 Castelnovo D. B.: 011/987.646 Cocciano 907.503; Castiglione 961.414 Monastero Bernida 68.046 Montalvo 917.444 Montebello 999.788 Montemagno: 63.263 Nizza ■ Rocca d'Arizza: 408.160 ■ 975.910 Villafranca 943.644 Villanova 948.555

### AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE ■ 599.345 ■ Montebello 955.333 ■ Montemagno 53.666

### CROCE ROSSA

Asti: 417.741; Celliano 921.979; Canelli: 824.222; Castelnovo d'Arona 401.280; Castelnovo D. B.: 011/992.701; Cocciano: 907.503; 907.502; Castiglione: 966.779; Isola: 958.065; Monale: 669.237; Monastero Bernida: ■ Montebello 921.313; Montemagno 953.175; Montiglio: 994.656; San Damiano 975.910; Villafranca: 943.777-943.081; Villanova: 948.445-948.555

### DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia

### NUMERI UTILI

ca Garello, corso F. Cavallotti 2a, tel. 593.481. Con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 a serate abbassate dietro presentazione di nocche mediche urgenti) la farmacia Saeco, via Alberti 1, tel. 594.701, Canelli Saeco, via Cappelletti 1, Ballo, via C. Alberto 85

### CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196 ■ 6144/8103  
Canelli: 823.663 Castagnole Lanca: 578.161 Castelnovo D. B.: 011/987.6152 Castiglione: 966.096 Montebello 917.100 Montemagno: ■ 721.623 San Damiano 975.084 Villanova ■

### GUARDIA ■ FINANZA 117

Asti 593.232-31.743  
Canelli 823.481  
Nizza 721.165

### POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura 418.111. Strada Asti: 212.356 Nizza: 721.704 Autostrada A21. 0131/361.268

### PREFETTURA

Asti. 418.111 fax 353.880

### ATL Agenzia turistica locale

■ 530.357, fax 538.200

### ASTI ■ riciclaggio: gli inerti, il vetro, la plastica, i metalli ■ il tema della lezione di oggi ai corsi di formazione sulla raccolta differenziata proposti da Provincia e associazioni ambientaliste. Per questioni organizzative, ■ lezione multimediale riservata ai dipendenti comunali viene fatta slittare all'appuntamento pomeridiano (17.30) o, in alternativa, serale (20.30) rivolto ai volontari. Gli incontri si tengono in Provincia.

ASTI. Ci sono ■ posti disponibili ■ per la gita a Rimini (11-12 giugno) organizzata dall'assessorato ■ Servizi sociali del Comune per gli ultratraggianti. Le domande dovranno pervenire entro sabato: la quota di partecipazione è di 137 mila lire e comprende il viaggio ■ pullman con aria condizionata, trattamento di pensione completa ■ pranzo del primo giorno a quello dell'ultimo, assicurazione sanitaria ■ guida turistica a Ravenna. Partenza alle 7 dell'11 giugno, in piazza Alfieri, e rientro il giorno dopo intorno alle 23. Iscrizioni agli sportelli decentati ■ Asti Sud, piazzale Sveragel (tel. 399.314); Asti Est, via Monti (tel. 478.004); Asti Ovest, via Baracca (tel. 218.263).

SETTIME. La Regione ha concesso ■ milioni per il ripristino della fogna-tura in località Valonga.

INCHIA. Il Comune ■ affidato alla ditta «O.M.C.» di Torino l'incarico di controllare i pagamenti dell'Ici negli anni 1993, '94 e '95. Saranno verificate le cartelle dei contribuenti per accertare eventuali errori o omissioni. L'anno scorso gli incassi hanno versato complessivamente ■ Comune 487 milioni.

CANELLI. Il Comune ■ ■ Consorzio pubblico-privato per la gestione della scuola alberghiera di Agliano. La decisione ■ stata presa all'unanimità in Consiglio comunale. La quota canellese sarà di ■ milioni. Nel consiglio ■ amministrazione, oltre a Canelli, ■ rappresentati i Comuni di Agliano, Nizza, la Provincia, la ditta vinicola ■ Bersano e la Cassa di Risparmio di Asti. Prossimamente ■ scuola si sposterà alla «Generale».

AZZANO. Soddistazione, in paese, per la partecipazione ■ raduno degli Azzano d'Italia, ospitato lo scorso week end in provincia di Spoleto. Gli ■ sedi dei meeting ■ prossimi due anni: nel ■ gli undici centri gemelli del Centro e Nord ■ ritroveranno a Pordenone (Azzano Desino), nel Duemila a Lucca (Azzano Serezzeto), gravemente colpita dall'alluvione di due anni fa). Dai prossimi ■ anno il raduno acquisterà anche ■ valenza sociale ■ culturale.



Ieri una ruspa ha tranciato la condotta del metano al bivio per Callianetto

## Black-out di tre ore sulla statale

### Traffico deviato, bloccata anche la ferrovia

ASTI. L'allarme è scattato le 9, quando la benna di una ruspa ha tranciato una tubazione del metano, a tre metri di profondità.

C'è stata subito la fuoriuscita del gas, poi un odore acre si è rapidamente diffuso alla vicina statale. Qualcuno ha avvertito il 113. Pochissimi minuti e la strada per Casale e la vicina ferrovia sono state interdette al traffico. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno «cinturato» l'area: auto e camion devianti su percorsi alternativi.

Poi l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Italgas.

L'incidente ieri mattina in un cantiere dell'Anas, all'altezza casa Coppi bivio per Callianetto, dove si sta realizzando un ponte per il raccordo con la nuova tangenziale.

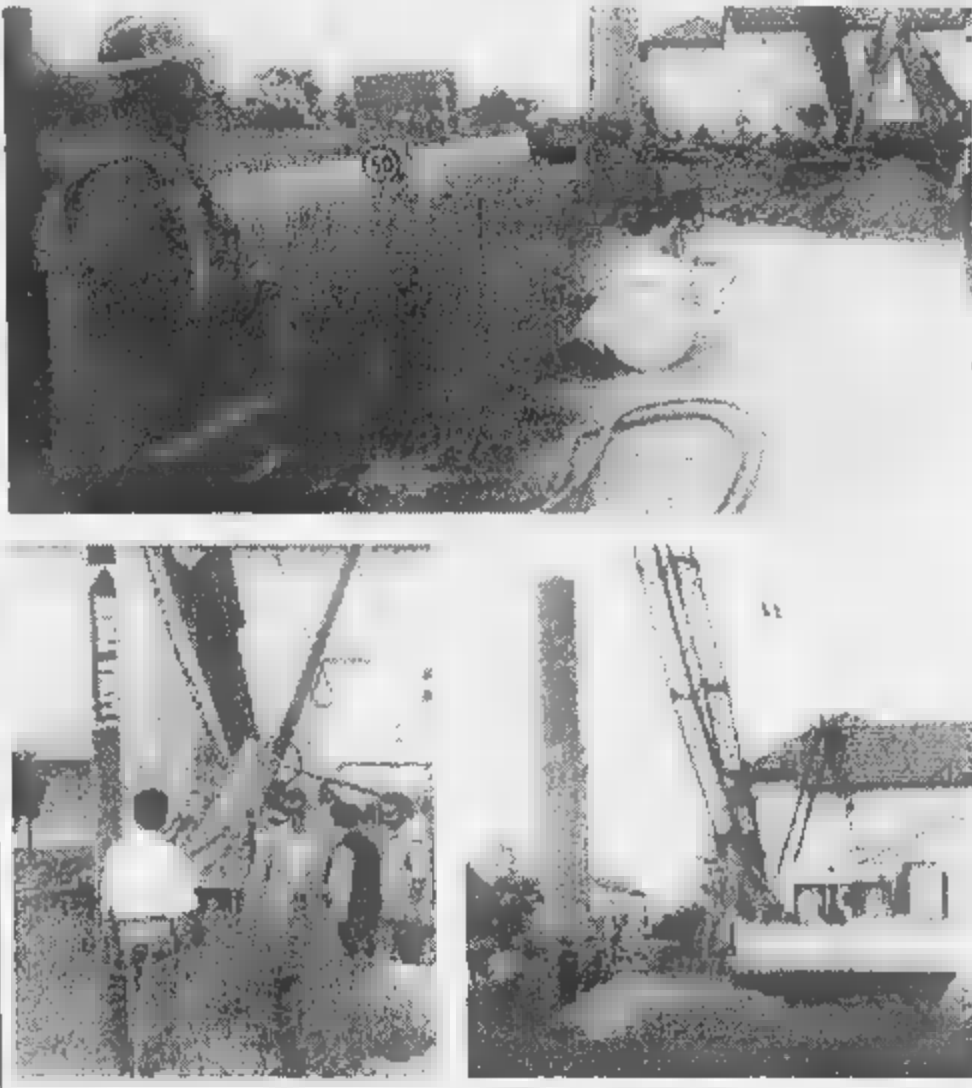
I lavori sono appaltati al gruppo «Dipenta» costruzioni. Le ruspe erano impegnate negli scavi per l'installazione dei primi pilastri: forse la tubazione sotterranea del gas non era segnalata adeguatamente oppure potrebbe esserci stato un errore di valutazione.

Un episodio del tutto accidentale, comunque, che per alcuni minuti ha tenuto la zona in stato di massima allerta. Solo quando vigili del fuoco e tecnici dell'Italgas hanno provveduto a svuotare la tubazione, il pericolo è rientrato.

Ci sono però volute alcune ore perché la situazione rientrasse nella normalità. In un comunicato stampa la direzione «Italgas» ha precisato che «la tubazione ha un diametro di 110 millimetri ed una portata massima di circa 450 metri cubi di gas all'ora. Successivamente all'interruzione il nostro personale ha avvertito la popolazione, raccomandando di chiudere i rubinetti del gas».

Circa 120 le utenze che hanno dovuto restare per alcune ore senza metano. In serata c'è stato il via libera dei tecnici per la riapertura dei rubinetti. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta per l'accertamento degli eventuali danni.

Franco Bionello



Vigili del fuoco e tecnici al lavoro nel cantiere dove ieri una ruspa ha tranciato un cavo del metano

Uccisa nell'ottobre '96 forse ■ Sessant

## Omicidio di Lorena

### domani processo

ASTI. Prende il via domani il processo a Mario Petrinì, 52 anni, l'ex maresciallo dei carabinieri accusato del delitto di Lorena Veronese, 21 anni. La giovane era stata strangolata nell'ottobre '96 dopo andata ad un appuntamento a lavoro.

Il corpo della ragazza era stato ritrovato il 10 ottobre in una radura a Bracco Roasio. Secondo l'accusa, sostenuta dai pm Sebastiano Sorbello e Barbara Badellino, la giovane sarebbe stata assassinata tra l'8 ed il 10 ottobre, poche ore dopo essersi recata a Sessant per incontrare il sedicente professore milanese (così si era presentato Petrinì) che aveva risposto all'iscrizione di lavoro fatta dalla vittima su settimanale «La Luna».

Ma a detta dei difensori, Serse Zunino e Giangiacomo Dapino, l'ora della morte sarebbe certa. I medici avevano ipotizzato che il delitto fosse avvenuto tra le 11 e le 36 ore antecedenti al ritrovamento del cadavere. Circostanza importante ai fini dell'alibi.

Secondo l'accusa, si trattò di un delitto a sfondo sessuale: la ragazza sarebbe stata uccisa da Petrinì dopo aver rifiutato le sue avances. Scenario dell'omicidio sarebbe un casolare in una valle di Sessant di proprietà di un industriale milanese dove l'ex maresciallo lavorava come giardiniere.

Tra le prove raccolte contro l'ex sottufficiale, i tabulati della Telecom secondo cui dall'u-



Mario Petrinì è accusato dell'omicidio di Lorena Veronese, 21 anni

La ragazza uccisa dopo l'inserzione di ricerca lavoro Imputato è Mario Petrinì

tenza della abitazione di Petrinì sarebbero partite diverse telefonate a ragazze, tra cui la vittima, che avevano fatto inserzioni per ricerca lavoro; altre chiamate provenivano invece da due cabine pubbliche vicino alla villetta di Petrinì (zona Maternità).

L'ex maresciallo, durante gli interrogatori, ha ammesso di aver contattato le giovani, ma di essersi mai recato ad appuntamenti.

Petrinì, attualmente detenuto, è già finito in carcere quando comandava la stazione dei carabinieri di Moretta (Cuneo). Nell'83 intercettò l'auto con a bordo un giovane di 23 anni, Paolo Patroncini, con precedenti per hashish. L'ex mares-

ciallo sostenne di aver sparato per legittima difesa (sulla carrozzeria vennero rinvenuti 42 fori). Patroncini si salvò e fu costui il maresciallo. La versione del sottufficiale non convinse e al processo fu condannato a 11 anni, pena raddoppiata in appello. Dopo alcuni anni aveva beneficiato dell'affidamento ai servizi sociali.

Ora il processo in corso d'assise. I famigliari della vittima si sono costituiti parte civile tramite l'avvocato Aldo Mirate. I giudici hanno già fissato un calendario di udienze. Dopo l'udienza di giovedì, il processo proseguirà il giorno dopo e l'8, 9 e 10 giugno.

Roberto Gonella

Manifestazione per sollecitare l'approvazione di una legge contro il precariato

## Scuola, oggi scioperano i supplenti

Nell'Astigiano sono oltre 250. Incontro col provveditore

CANELLI, PROTESTA NELLE AULE

### «Non chiudete quella sezione»

CANELLI. Genitori in allarme per la ventilata soppressione di una delle cinque sezioni attualmente in funzione alla scuola media Gancia (oltre 300 studenti). Lettere di protesta sono state inviate al Ministro alla Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, al Provveditorato di Asti e al deputato astigiano Vittorio Voglino, della commissione parlamentare scuola. Un gruppo di genitori, i cui figli frequentano il prossimo anno la prima media, criticano la chiusura della sezione: «Lo Stato impone tagli del 3% all'organico della scuola, nell'Astigiano si è già al 7%», scrivono e avvertono «da anni la città perde servizi pubblici, noi però difenderemo i diritti dei nostri fi-

gli». Nell'altra lettera, Roberto Scarsi, titolare dell'hotel Asti, a nome di altri genitori i cui figli già studiano nel corso sperimentale bilingue, «nota: «Quella sezione è all'avanguardia, con docenti preparati e materie utili al futuro dei ragazzi. Ora si decide di chiuderla. Non voglio pensare che dietro a questa scelta ci siano barattoli politici. Tuttavia, per evitare dubbi, l'autorità scolastica dovrebbe spiegare i criteri che conducono alla chiusura di questa sezione». Il preside Michelangelo Filante spiega: «I tagli al personale impongono soppressioni di classi. Il bilinguismo sarà garantito anche negli altri».

Il problema è non avere classi troppo affollate. [f. l.]

Un'assemblea si terrà alle 10 nella sede Cisl di via XX Settembre 10. Supplenti e disoccupati della scuola chiedono di stringere i tempi su un disegno di legge già approvato dal Senato, di cui si attende la discussione alla Camera (ma il ritardo accumulato finora è già di un anno e mezzo).

Il provvedimento, spiegano i sindacati, promette di sbloccare l'accesso all'insegnamento con concorsi ordinari (non se ne tengono da circa sette anni, tranne che per la scuola elementare) e abilitazioni riservate a personale con un numero minimo di giorni di insegnamento. Questa parte, più tecnica (si parla di concorsi per esami, doppio canale di reclutamento, graduatorie permanenti) sarà approfondita stamane nella discussione alla Cisl dove si farà il punto della situazione anche sotto gli aspetti politici.

«Nemmeno la corsa ai pensionamenti degli scorsi anni», spiega Sandra Steffeno, responsabile Cgil scuola - verificata anche nell'Astigiano ha permesso un ricambio a favore dei supplenti. Il numero dei posti ha comunque sempre subito un ridimensionamento in base ai criteri ministeriali.

I supplenti lavorano annualmente per nomina del provveditore o dei capi d'istituto.

«Speriamo in una buona adesione alla manifestazione», spiega il segretario generale Cgil scuola, Sergio Didier. «Anche se sappiamo bene che chiedere ai precari di saltare un giorno è un grande sacrificio. La nostra però è soprattutto un'azione di sensibilizzazione. Dopo il ritrovo alla Cisl - continua - si andrà dal provveditore per consegnargli una lettera di richieste sui diritti di precari e disoccupati». I sindacati chiederanno che il documento astigiano venga inviato a Roma.

Didier ha inoltre sollecitato nella delegazione che si recherà negli uffici di piazza Alfieri (verso le 11,30) la presenza di un insegnante con tempi «storici» di precariato e un disoccupato senza incarico per illustrare i problemi della loro condizione. Dirigenti del provveditorato. [m. t.]

Pensionato di Nizza

## E' morto al rientro da un viaggio

NIZZA. Profonda commozione ha destato in città la scomparsa di Armando Musso, il pensionato di banca morto lunedì pomeriggio in un incidente stradale in strada per Alessandria. L'uomo aveva 69 anni ed abitava in piazza Marconi: vedovo di Rosalia Fonzio, lascia le figlie Paola e Roberta che vivono rispettivamente a Genova e Alessandria.

I carabinieri di Canelli stanno accertando le modalità della disgrazia, ma è probabile che l'uomo, colto da male mentre al volante della sua Tipo, abbia sbadato all'altezza del distributore di benzina, invadendo la carreggiata opposta e centrando in pieno un camion della ditta «Figli di Pinin Peros». Armando Musso rientrava a Nizza dall'aeroporto della Malpensa, di ritorno da un viaggio a Istanbul, compiuto con un gruppo di ex colleghi, dipendenti dell'Istituto San Paolo. Ieri pomeriggio non erano ancora stati fissati i funerali, nell'attesa del nulla del magistrato. [e. ce.]

Ragazzi tra 6 e 14 anni

## campeggio

ROCCAVERANO. Per il 18° anno consecutivo, il campeggio della Provincia si prepara ad accogliere schiere di ragazzini (6-14 anni) alla ricerca di una vacanza alternativa tra il verde. Cinque i turni previsti, ciascuno di una quarantina di posti: quelli di luglio (dal 17 al 20 al 31) sono già esauriti. Per ciascuno degli altri tre turni (22 giugno-3 luglio; 3-14/8; 17-28/8) ci sono ancora una decina di posti a disposizione: le iscrizioni (possibili nei comuni di residenza o in Provincia) si chiuderanno mercoledì.

La quota di partecipazione (300 mila lire) prevede vitto, pernottamento, trasporto. I ragazzini saranno seguiti dagli animatori della «Gamma Delta» di Alessandria. Per i giovani di 13 ai 16 anni è pure previsto un trekking alle Cinque Terre (21 luglio-1 agosto) con campeggio itinerante. Informazioni al 433.274. [l. n.]

Confermato Primosis

## Il direttivo dell'Enoteca di Canelli

CANELLI. Sergio Primosis, 40 anni, ingegnere, sindaco di Casinasso, è stato riconfermato alla presidenza dell'Enoteca regionale «di Canelli» delle Terre d'Oro (dodici Comuni iscritti, una quarantina i produttori che hanno aderito). Vicepresidente è Flavio Scagliola giovane produttore vinicolo di Canelli.

Segretario è stato nominato Piero Montaldo, canellese, enotecnico, consulente per varie aziende agricole della zona.

Intanto procedono, in corso Libertà, i lavori (costo oltre 200 milioni) di ristrutturazione della nuova sede dell'ente enologico. Si tratta di un antico palazzo ottocentesco, con cantine in cotto, dove saranno collocati uffici, vetrina dei vini, un'area convention e una vigna. La struttura aprirà i battenti in autunno.

Il Consiglio direttivo sta anche esaminando l'ipotesi di dare l'intera struttura in gestione a privati: nei giorni scorsi l'argomento è stato trattato durante un incontro svolto a Bubbio. [f. l.]

Consiglio comunale

## Nizza ha approvato i rifiuti dalla azienda

NIZZA. Anche gli amministratori nicesi, adeguandosi a quanto sta accadendo in tutti i Comuni, hanno indetto una riunione di Consiglio urgente, per definire la questione dei rifiuti «assimilabili agli urbani». La legge ha imposto di decidere entro fine mese, del futuro dei rifiuti prodotti dalla azienda locale. Visto che è praticamente impossibile, ad oggi, dissociare questi rifiuti dagli altri, il Comune ha deciso di consentire alle ditte di continuare per ora a smaltirli con gli urbani. Occorre tener conto, che a metà dell'anno finanziario del Comune, oltre al problema pratico che avrebbe creato uno smaltimento differenziato, sarebbero anche insorte questioni economiche di non poco conto: le aziende nicesi contribuiscono con circa 5 milioni, al budget rifiuti. Durante il Consiglio si è discusso a lungo sul problema dei rifiuti nell'Astigiano. [e. ce.]

IN BREVE

Da oggi senso unico anche in via Mazzini

Senso unico, da oggi, in via Mazzini (zona piazza Carroli). Il provvedimento è stato previsto dal piano urbano del traffico per alleggerire la viabilità in corso Alfieri: si potrà circolare da Alfieri a piazza Cagni. Su entrambi i lati, permarrà il divieto di sosta. [l. n.]

Asti

Guasto all'acquedotto in zona Fortino

Ricerca notturna dell'Asp con sofisticate apparecchiature, lunedì notte, per individuare il punto di rottura di un tubo dell'acquedotto in via Fellico (zona Fortino). L'incidente ha causato la fuoriuscita dell'acqua, che ha raggiunto alcuni garage privati. Ieri mattina la falla è stata riparata. [l. n.]

Casale

L'astigiano Gioretti è segretario comunale

L'astigiano Vincenzina Gioretti è il segretario comunale di Casale (è la prima donna a ricoprire l'incarico nella città monferrina). Ha preso servizio lunedì, dopo aver lavorato negli ultimi sei anni a Costigliole. [f. l.]

Asti

Scontro in piazza Torino donna ferita

Scontro alla rotonda di piazza Torino. La Lancia Y di Marco Castelli, 23 anni, corso Don Minzoni, per cause in via di accertamento da parte della polizia, è finita contro l'auto di Lucia Teresa Quirico, 60 anni, Valleandona 114. La donna ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni, illeso Castelli. [f. l.]

Calosso

Misterioso incendio in località Boscodonne

Misterioso incendio a Calosso, in una casa di località Boscodonne, ieri mattina intorno alle 6. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme divampate nella camera letto. E' crollata parte del tetto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e i carabinieri di Canelli. [f. l.]

Nizza

Borse di studio Rotary o due studenti

Doppia borsa di studio del Rotary club Valle Belbo (presieduto da Franco Saracco) per altrettanti allievi del liceo Galilei e dell'istituto per ragionieri Pollati. L'assegnazione di un milione è andata ad Andrea Aresca di Mombarcelli (classe 5 C) e a Sonia Benvenuti (5 A) di Bargaasco. [e. ce.]

## Da parcheggio a giardino

Iniziativa dei bimbi dell'asilo 25 aprile



Gli scolari della scuola materna XXV Aprile dove è stato inaugurato un giardinetto con giochi e pista ciclabile

ASTI. E' uno spazio nuovo cui particolarmente fieri, perché è stato inventato e progettato a scuola. Da qualche giorno i 125 alunni della materna XXV Aprile (dinanzi al quartiere della Torretta) si godono un piccolo pezzo di giardino uscito dalla fantasia degli scolari oggi iscritti alla terza elementare di Rio Crosio.

A loro (che all'epoca frequentavano la materna) si deve l'idea, nel '95, di riscattare la zona di un'area di 600 metri quadri, attigua al cortile interno della scuola, confinante con un supermercato: a quell'epoca si diceva sarebbe diventata un parcheggio, ma intanto continuava a essere occupata dalle immondizie.

I bambini pensarono allora di trasformarla: con le maestre si interrogarono sulla soluzione

migliore. Vennero pure «intervistati» i nonni del quartiere, per sapere cosa esisteva un tempo sull'area. Poi l'idea del giardino fu proposta al Comune, che la appoggiò e stipulò con il proprietario un accordo per l'utilizzo della zona.

Ora il progetto, seguito dallo studio tecnico Mogliotti, è stato realizzato: il giardinetto ospita una pista ciclabile, due per giochi, un gruppo, un pozzo. Ci sono anche un piccolo area verde presentata all'assessore all'Urbanistica Grosso; il risultato è piaciuto anche agli scolari inventori della Rio Crosio, che, pur avendo un bivio scuola, hanno continuato a seguire da vicino il progetto. Forse in futuro il giardinetto sarà aperto a tutti i bambini della zona. [l. n.]



Casale, assunzioni con contratti socialmente utili a tempo determinato

## L'Asl offre cento posti di lavoro

Ma la richiesta al Collocamento è da rifare

CASALE. I progetti per oltre cento posti relativi a lavori socialmente utili, preparati dall'Asl nell'autunno scorso e inviati a ottobre all'Ufficio di collocamento di Torino tutti da rifare. La normativa è cambiata da gennaio di quest'anno e tutta la documentazione prodotta non serve più.

«Intanto - protesta il commissario straordinario dell'Asl, Emilio Zerella - a quest'ora avremmo già assunto oltre un centinaio di persone, delle quali, tra l'altro, abbiamo bisogno».

Dall'Ufficio di collocamento di Casale, la responsabile Tiziana Massaza, conferma: «Dal 1° gennaio è cambiata la legge in merito ai lavori socialmente utili. Quindi i progetti inoltrati entro il '97 non valgono più».

L'Asl fa riferimento alla sede di Torino a cui dovranno essere inviate le nuove formulazioni. «Si tratta di una documentazione piuttosto complessa - spiegano all'Ufficio Personale dell'Asl - Vedremo riusciremo a prepararla prima dell'estate».

Ma il dottor Zerella incalza: «Intanto, se ci è dato il beneplacito quando a ottobre abbiamo inviato i progetti, è questo ora che erano più di cento perché ci stavano lavorando, anche se si tratta di assunzioni a tempo determinato (magari un anno) e in fasce orarie parziali (ad esempio 18 ore settimanali). Ma per chi è disoccupato è comunque una boccata di ossigeno».



Il commissario dell'Asl Emilio Zerella

Il commissario dell'Asl è indispettito dalle lungaggini burocratiche: «Visto che la normativa è cambiata a gennaio, perché ci è aspettato quattro mesi per farcelo sapere? Adesso quanti ne trascorreranno prima che possiamo assumere?».

Puntualizza il direttore sanitario, dottor Corrado Rendo: «Ci è stato detto che erano mancati i finanziamenti per procedere alle assunzioni. Speriamo che i nuovi progetti vengano accolti, perché abbiamo bisogno di personale soprattutto nel settore assistenziale per potenziare i servizi territoriali e domiciliari, di tecnici, autisti e addetti all'archivio».

Silvana Mossano

## Computer a tutti i medici

Per prenotazioni di esami clinici pagamento ticket e lettura esiti

CASALE. I medici di famiglia avranno il computer: non per visitare gli ammalati, ma per agevolarli in una lunga serie di operazioni burocratiche che la direzione dell'Asl 21 vuole ridurre al minimo. Anzi, il commissario straordinario Emilio Zerella dichiara: «In ospedale la gente ci deve venire il meno possibile, i servizi devono essere decentrati al massimo sul territorio, per andare incontro alla popolazione e non scomodarla per compilare incartamenti».

Da qui la necessità di dotare i medici di terminali elettronici con cui possano facilmente comunicare con i presidi sanitari. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare, direttamente dall'ambulatorio, il medico di famiglia, gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti.

Addegnata la progettazione del nuovo sistema include anche la possibilità, in futuro, di utilizzare una personale carta elettronica che consente di pagare il ticket nell'ambulatorio del medico senza passaggio di

denaro. E si prevede anche la possibilità di collegamento con il reparto ospedaliero di Cardiologia per l'elettrocardiogramma e l'analisi dello specialista. La risposta in tempo reale inviata via computer allo studio del medico di base.

Spiega il dottor Zerella: «Abbiamo incaricato una ditta specializzata di presentarci un piano riguardante sia il riassetto dell'attuale sistema che alcune apparecchiature interne al S. Spirito sia la fornitura di circa 140 computer di cui dotare poi i medici».

Ma non basta fornire le macchine. Bisogna anche preparare i medici ad usarle.

Si è già svolti alcuni incontri per metterli al corrente sui collegamenti informatici e sui servizi che si potranno dare ai cittadini.

All'ospedale sarà allestita un'aula informatica, con una dozzina di computer, dove si terranno mini corsi. Nei prossimi giorni, ci sarà un incontro con i medici della Val Cerrina, altri si sono già tenuti. (s. m.)

Acqui: oggi incontro con il sindaco

## Sull'università è polemica dura

ACQUI. Continua il dibattito sul polo universitario acquisese dopo la presa di posizione degli studenti. Durante l'ultimo Consiglio comunale i consiglieri Marinella Barisona e Marco Baccino, in un'interrogazione rivolta al sindaco Bernardino Bosio, hanno espresso «la loro preoccupazione per le iniziative, che gettano purtroppo discredito su questa iniziativa».

Inoltre, i due esponenti del centro sinistra, oltre a respingere le iniziative del sindaco alle sinistre e apparse su di un quotidiano ligure, chiedono: «Se corrisponde al vero l'intenzione del Sindaco di affidare alla società Langhe Monferrato Roero, di cui egli è il presidente, l'organizzazione della permanenza all'estero degli studenti, se tale organizzazione è gratuita e se il Consorzio ha la dovuta competenza dal momento che si occupa di promuovere il territorio soprattutto in campo agricolo e le sue tradizioni enogastronomiche».

Sul caso università, intervengono anche altre forze politiche, dice Mario Lacqua: «I Verdi acquisi, solidarizzano con tutti gli studenti del Corso per traduttori ed interpreti che si tiene nella nostra città, in merito alle loro giustificabili proteste e alle loro proposte. Non si può non tener conto dei disagi che gli studenti sono co-

stretti ad affrontare, come ad esempio le attrezzature insufficienti: 2 cabine di traduzione per 130 studenti. Inoltre i ragazzi pagano una parte delle tasse anche al Comune. L'unica soluzione possibile per risolvere questo problema è la creazione di un Consorzio al quale partecipino le istituzioni amministrative di ogni livello, quali ad esempio la Camera di Commercio e l'Unione Industriale, visto che ad Alessandria un Consorzio simile sta dando buoni risultati».

Intanto, ieri mattina, la Società consortile Langhe Monferrato Roero, ha chiarito con un proprio comunicato la posizione circa il Corso di diploma per traduttori ed interpreti: «La società - si legge - ha realizzato anche ricerche nel campo dell'istruzione universitaria. I risultati di questi indagini, che sono state in seguito consolidate con incontri diretti tenuti con i responsabili delle diverse Università straniere sono state messe a disposizione del Comune di Acqui e del corso per Diploma di traduttori ed interpreti dell'Università di Genova, per favorire gli studenti della sede decentrata di Acqui».

Questa mattina, è previsto un incontro tra i rappresentanti degli studenti universitari ed il sindaco Bernardino Bosio, durante il quale verranno trattati tutti i punti controversi.

Luca Ferrero

Casale  
Impresa di costruzioni nei guai con il Fisco

Luigi Pracchia, 71 anni, di Rosignano, domiciliato a Casale, in via Mameli 7, quale titolare della Impresa di costruzioni edili Francesco Cavalier Luigi, sede in via Mameli 27, sarà processato l'11 novembre '99 per reati fiscali. (r. sa.)

Mortale  
Morta a 72 anni oggi si esegue l'autopsia

Amalia Garello Bolter, 72 anni, è stata trovata morta ieri mattina nell'alloggio dove viveva sola, a palazzo Geneviro di via Chivasso a Murisengo. Giaceva nel letto. Il corpo è stato trasportato a Casale, dove sarà eseguita l'autopsia per accertare il momento e causa del decesso. La donna soffriva da tempo di depressione e disturbi cardiaci. Il fratello Luigi aveva subito il primo trapianto di cuore del Casalese, ma era sopravvissuto pochi mesi all'intervento, eseguito a Pavia. (m. g.)

Conzano  
Finisce sotto accusa per falsa testimonianza

Secondo l'accusa testimonio il falso durante il procedimento in pretura in cui compariva come teste. Emilecare Bussi, di Conzano, 61 anni, cascina Borghine 60, sarà processato nel novembre '99. (r. sa.)

Cortello in municipio  
contro i cani che sporcano

«Ai proprietari dei cani. Usa la paletta». E' il monito apparso su cartelli affissi da un anonimo in molti punti di Acqui, uno dei quali all'ingresso di Palazzo Levi. E' l'ennesimo richiamo ai proprietari di cani che sporcano (impuniti) le vie e le piazze, anche se in vigore un'ordinanza del sindaco che impone l'uso della spazzetta. (g. l. f.)

Terruggia  
Rinvio a giudizio per reati fiscali

Agostino Di Noto Sagliani, di Terruggia, strada Cacciolo 43, l'11 novembre comparirà in pretura per rispondere di reati fiscali. (r. sa.)

Ovada  
L'Asl e l'importanza di allattare al seno

Un corso di aggiornamento su un singolare argomento si conclude oggi a Villa Gabrieli di Ovada. È iniziativa dell'Asl 22. Medici, ostetriche, operatori sanitari parlano dell'importanza dell'allattamento al seno, da tempo rivalutato come la miglior garanzia di un sano sviluppo psicofisico del bimbo. Molte donne e l'Asl ha ritenuto opportuno sensibilizzare gli operatori perché incoraggino le donne a questa via. (r. bo.)

Casale  
Convegno Maria Cristina la delegata è monferrina

Nell'annuale raduno dei «Convegni Maria Cristina di Savoia», Roma, la casalese Olga Bonzano è eletta delegata regionale per il Piemonte. (r. sa.)

## ACQUI

Questa sera

## Ma la Mostra di degustazione la gruppo

ACQUI. Prosegue la Mostra mercato delle attività economiche e turistiche dell'Acquese. La rassegna, in piazza San Marco, riscuote molti consensi da parte dei visitatori, provenienti oltre che dalla Valle Bormida dalla vicina Liguria. Oggi alle 21,30, nella «Cattedrale del vino» allestita dall'Enoteca regionale nel padiglione enogastronomico si terrà una degustazione a cura dell'Associazione nazionale assaggiatori grappe, mentre venerdì sera, sarà la volta dei formaggi con l'Onaf.

Alla Mostra mercato, funziona un servizio di ristorazione curato da esperti dell'Associazione italiana cuochi, dell'Associazione enogastronomica alessandrina, della Scuola alberghiera di Acqui e della Pro loco di Ovorno, che propongono una serie di piatti tipici accompagnati da pregiati vini Doc e Docc.

La rassegna rimarrà aperta fino a domenica, nei giorni feriali dalle 17 alle 24 e nei festivi e prefestivi dalle 10 alle 24 con orario continuato. (g. l. f.)

## CASALE

Ne aveva 80 piante

## A giudizio il coltivatore di canapa

CASALE. Nell'orto non c'erano pomodori e zucchine 80 piante di canapa indiana. In prigione era finito Lello Sanna, 47 anni, di origine sarda, abitante in città, strada Vialarda 7, accusato di coltivazione di piante illegali e detenzione di sostanze stupefacenti. Ieri mattina il gip Di Bernardo ne ha deciso il rinvio a giudizio. Sarà processato il 4 novembre '99. Sanna era stato scoperto lo scorso anno dai carabinieri del Nucleo Operativo al termine di un'accurata indagine. Dopo vari controlli nella serata dell'11 giugno era stato compiuto il blitz. I militari erano entrati nell'abitazione in frazione Torcello in una zona nascosta dalla vegetazione, in posizione soleggiata, avevano trovato 80 piante di canapa indiana, alcune alte un metro e settanta, che giunte a maturazione avrebbero fornito una notevole quantità di foglie da es-

(r. sa.)

## CASALE

Nel mirino 2 strade

## In una notte incendiati i cassonetti

CASALE. Incendiari in azione di notte nelle vie del centro. Cinque cassonetti dell'immondizia, fra cui due per la raccolta di carta e plastica, sono stati incendiati e distrutti. Il primo allarme è scattato alla mezza, quando i vigili del fuoco sono stati avvisati da un volante della polizia che alcuni cassonetti dell'immondizia bruciavano in via Rosselli.

I pompieri hanno spento le fiamme, ma i cassonetti in plastica erano distrutti. I teppisti calmasero, hanno cambiato zona e sono tornati a colpire. Alle 4 una seconda chiamata ha segnalato che i cassonetti, tra cui uno per la raccolta carta e uno per la plastica, bruciavano in via Bertana. Anche in questo caso il pronto intervento non ha impedito che i cassonetti andassero distrutti. I danni ammontano a oltre 5 milioni.

«Per l'ennesima volta l'idiosincrasia di poche persone si traduce in un danno per l'intera collettività», sottolinea l'assessore Gianni Calvi. (r. sa.)

## L'imprenditore di Castagnone di Pontestura rinviato a giudizio

Guarnero accusato di truffa  
Offrì soldi in prestito a un ozzanese

CASALE. Ancora guai giudiziari per Roberto Guarnero, 45 anni, residente a Diano Marina, domiciliato a Castagnone di Pontestura. E' stato rinviato a giudizio e sarà processato il 14 ottobre '99 per rispondere di truffa e calunnia nei confronti di Vittorio Davide Perracino, 23 anni, e della madre Luigia Perracino, 49, di Ozzano. Secondo l'accusa, nel gennaio e febbraio del '96, avrebbe proposto prestiti a interessi convenienti. Inizialmente Guarnero avrebbe proposto al giovane 12 cambiali da 50 milioni garantendone la negoziabilità tramite sconto bancario, tutte a firma di Giuseppe Scavini, 46 anni, di Crescentino (accusato di emissione di un assegno scoperto) in cambio di tre assegni post datati da 22, 15 e 3 milioni. Ma vista l'impossibilità di scontare le cambiali in quanto né Scavini, né Guarnero offrivano sufficienti garanzie di solvibilità, Guarnero propose una nuova forma di finanziamento. Perracino gli avrebbe dato due assegni da 35 milioni, sottoscritti



Roberto Guarnero è stato rinviato a giudizio per truffa e calunnia ai danni di un giovane di Ozzano

dalla madre, in cambio di milioni e in contanti. Non avendo subito a disposizione denaro, Guarnero avrebbe consegnato al giovane due assegni a garanzia dello scambio. I quali Guarnero disse di aver ricevuto indietro solo uno e per questo aveva sporto denuncia per appropriazione

indebita. La magistratura, non credendo a questa versione, lo ha accusato di calunnia. L'imputato, precisando di avere difficoltà nel negoziare i 35 milioni, avrebbe chiesto a Perracino assegni di piccolo taglio, che il giovane sostiene di aver consegnato, senza ricevere denaro contante. (r. sa.)

Da quasi quarant'anni l'area era stata edificata

## Ovada, piazza Martiri diventa due nuove vie

OVADA. Piazza Martiri della Libertà quasi 40 anni non ha più la configurazione di una piazza. Ma solo ora viene attivata la denominazione delle strade che si sono nel frattempo formate, con la relativa regolarizzazione delle variazioni anagrafiche per chi vi abita.

L'ex piazza era l'area utilizzata per anni come campo di calcio comunale e dove negli anni '60 venne costruito l'edificio della scuola media statale. Con gli anni, anche per i nuovi palazzi sorti nella zona, è difficile individuare una piazza e questo ha creato non poca confusione in chi conosceva l'anomalia e che giunse in «piazza» in realtà si trovava nel bel mezzo di una via.

Finalmente nel maggio '91, la giunta diede il via alla procedura di intitolazione di strade e fra queste anche quelle al posto di piazza della Libertà. I tratti interessati sono

quelli da corso Libertà a via Marconi, che ha assunto la denominazione via Mons. Fiorenzo Cavanna, e da corso Saracco a via Cavanna, denominato via Pietro Nenni.

Ora resta da regolarizzare il prolungamento di via Galliera a corso Libertà, poi piazza Martiri della Libertà non avrà più alcun tratto civico di riferimento e verrà individuata solo per il bello scorcio di giardini e la caratteristica fontana illuminata, con lo sfondo della facciata dell'edificio scolastico.

Il Comune per ridurre al minimo il disagio per i cittadini in seguito alla variazione ha inviato le comunicazioni dell'avvutata variazione dell'indirizzo a tutti i possessori di servizi e ha predisposto certificati da allegare a patente e libretto di circolazione: sono disponibili all'Anagrafe e sostituiscono a tutti gli effetti l'aggiornamento dell'indirizzo. (r. bo.)

Acquese si fa abbandonare a 20 miglia da Genova

## Naufrago nel Mar Ligure per collaudare gommone

ACQUI. Una simulazione di naufrago a venti miglia dal porto di Genova. E' l'esperimento che ha fatto in atto ieri Giovanni Bracco, un esperto navigatore di Acqui, nell'ambito di test per accertare l'affidabilità e la sicurezza di un «tender», il gommone che viene posto a corredo delle imbarcazioni d'altura.

L'iniziativa, promossa dalla Sea Adventure, un'associazione sportiva della città ligure che ha già al suo attivo numerosi raid gommistici nel Mediterraneo e nell'Oceano Atlantico, è possibile grazie al patrocinio del Comune di Acqui, dell'Enoteca regionale di palazzo Robellini, della Società consortile Langhe-Monferrato-Roero e la collaborazione tecnica e scientifica della Scuola nautica «Santa Rita» di Genova, della Nuova Jolly di Cologno Monzese, la ditta costruttrice del gommone utilizzato per la

simulazione, della Suzuki, della Deck Marine e della Plastimar.

«Questa prova, che, pur non appartenendo alla categoria delle navigazioni cosiddette «estrema», è molto impegnativa ed è volta a dimostrare il grado di affidabilità e sicurezza del gommone composito Raider 300, in navigazione d'altura», ha spiegato Giovanni Bracco prima di partire per l'impresa nel mar Ligure.

Il gommone, della lunghezza di 11 metri, dotato di un motore Suzuki DF 15, di una radio Midland modello 78/211 e di un rivelatore satellitare di posizione Gps Magellan Pioneer, è stato issato a bordo di un motoryacht da 50 piedi del cantiere Camuffo e, giunto a circa una ventina di miglia a largo del Golfo di Genova, è stato calato in mare.

A questo punto, Bracco, in solitaria, ha cominciato la sua prova: cercare di raggiungere la Corsica percorrendo circa 73



Il navigatore acquese Giovanni Bracco

miglia nautiche, che equivalgono a circa 135 chilometri. L'arrivo a Bastia era previsto nella tarda serata.

Per maggiore garanzia e sicurezza, a bordo del Raider è stata sistemata una radiobeacon Epib mini B 300 della statunitense Arc, che si evviva il sistema Cospas-Sarsat, una rete di satelliti che captando i segnali lanciati dalle radiobeacon, riescono a determinarne l'esatta posizione. (g. l. f.)

Sabato e domenica gastronomia e spettacoli

## Mombaruzzo festeggia la cantina più antica

MOMBARUZZO. «Aria d'estate e profumo di vino» è il titolo della manifestazione che sabato e domenica avrà come protagonista la Cantina sociale, forse la più antica del Piemonte: due giorni all'insegna dell'enogastronomia, organizzati dalla cooperativa di frazione Stazionario, una delle principali del Sud Astigiano, con i suoi 400 soci. La festa s'inizierà sabato alle 20, con una cena a base di fritto misto alla piemontese, specialità dei cuochi delle varie Pro loco ed associazioni mombaruzzesi. Costo della cena: 20 mila lire (prenotazioni al 77.019).

La serata proseguirà con Meo Cavallero e l'orchestra di Flavio Ungarelli, abituale ospite della trasmissione televisiva «Il paese della cucagna». Per domenica mattina - anticipa l'enologo Daniela Pesce - abbiamo in programma visite guidate nei vigneti delle nostre aziende, per far conoscere agli ospiti

luoghi di produzione dei vini. Tra i «fiori all'occhiello» della Cantina, la Barbera d'Asti e del Monferrato, il Cortese dell'Alto Monferrato ed il Moscato. Per chi vuole degustare i vini, esperti dell'associazione sommelier e allievi della Scuola alberghiera di Agliano, illustreranno i pregi e gli abbinamenti dei vari vini dalle 10 alle 19. Per il pranzo, i cuochi delle Pro loco, saranno al lavoro sotto il palatense. Nel menù, tra l'altro, affettati, carpionate, fritti di verdure, ravioli (anche al vino come nella migliore tradizione piemontese) porchetta. Sui tavoli non mancheranno gli amaretti di Mombaruzzo. Costo del pranzo: 10 mila. «Visto il successo dell'anno passato - ricorda Daniela Pesce - è meglio prenotare, perché ci aspettiamo oltre mille commensali». Nel pomeriggio, concerto della «Music story orchestra» di Meo Cavallero. (e. ce.)



La strategia della Società Autostrade contro la piaga dei lanciatori di sassi

# Telecamere contro i teppisti

Già piazzate su 4 cavalcavia della Torino-Milano

Atti vandalici, azioni di teppisti che possono trasformarsi in gesti omicidi: la piaga dei lanciatori di sassi è diventata un'emergenza dopo la tragedia della Cavallotta sull'autostrada Torino-Piacenza e anche successivamente si è sfiorato il dramma. La società Autostrade e le concessionarie stanno cercando rimedi. Prima sono stati numerati i cavalcavia, ora l'impegno è sul piano tecnologico e la prima a partire è stata la Torino-Milano con telecamere che sorvegliano 24 ore su 24 i punti a rischio e segnalano ogni anomalia alla centrale operativa.



## TORINO-MILANO

TORINO. La tragedia della Cavallotta ha lasciato il segno e quattro occhi elettronici adesso vigilano su altrettanti cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano per evitare che i lanciatori di sassi entrino in azione. Le sentinelle, al lavoro giorno e notte, si chiamano «Sventati», una sigla benaugurante che sta per «Sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale». L'attrezzatura, alimentata da pannelli solari, comunica con la centrale operativa attraverso la rete Gsm. Due telecamere fisse inquadrano le reti di protezione e registrano, a cassetta, tutto quello che accade. Se viene rilevata la presenza continuativa il sistema si mette in contatto con la centrale.

Per ora sono stati piazzati 4 «Sventati» in punti a rischio segnalati dai prefetti: a Settimo Torinese e nelle province di Milano, Vercelli e Novara, ma entro l'anno dovrebbero salire a 80. (r. c.)

## VOLTRI-GRAVELLONA

NOVARA. Contro i teppisti che lanciano sassi, i viadotti dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce e sulla bretella di raccordo con la Milano-Laghi — ormai tutti numerati per una rapida individuazione e attrezzati con protezioni più alte. Misure già adottate sull'intera rete della Società Autostrade. «In attesa di conoscere meglio il sistema predisposto dalla Torino-Milano — dicono alla direzione generale di Roma — stiamo comunque valutando l'efficacia di specifici dispositivi offerti dal mercato. Al momento non è però prevista una loro installazione».

I tecnici ricordano comunque che gran parte dei tratti è costantemente sorvegliata da un sistema di telecamere, e i cui monitor — nelle sale radio. E l'Autotrafico, proprio per la presenza di parecchi tunnel, dispone di un numero di punti di ripresa superiore alla media nazionale. (p. ben.)

Novara: revival di film sui carabinieri



Gigi Proietti e Stefania Sandrelli nella serie «Il maresciallo Rocca»

Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida in «Pane, amore e fantasia» (a lato)



## La Lollo e De Sica che «Amarcord»

NOVARA. Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Come dire «Pane, amore e fantasia...», Anni Cinquanta e maresciallo dei carabinieri — bicicletta. Non siamo ancora al cellulare di Gigi Proietti: nella via del paese è sufficiente un «marsi...» urlato da una bella ragazza che s'affaccia alla finestra perché la Benemerita si metta in moto.

Carabinieri nel cinema, una storia scritta attraverso la macchina da presa negli ultimi cinquant'anni, filtrata da registi — fama e interpretata da attori molto noti, come Monty — Massimo Ranieri.

Domani sera, a Novara, alla vigilia della festa dell'Arma (il 184° di fondazione) il comando provinciale dedica un «revival» dei carabinieri visti dal cinema italiano.

Un collage di pellicole (ovviamente spezzoni) commentate da voce fuori campo. Con l'aiuto di appassionati locali, i carabinieri comandati dal col. Pasquale Muggeo hanno riscoperto i film più significativi: da «In nome della legge» a «Il giorno della civetta», da «Pane amore e fantasia» a «I due marescialli» (con De Sica e

Totò). Ancora: «Cento giorni a Palermo» (sul generale Dalla Chiesa), «I due carabinieri», «Salvo d'Acquisto» e altre — quenze che appartengono alla cineteca.

Iniziativa inusuale, quella di Novara, che il colonnello Muggeo spiega così: «I carabinieri sono una componente essenziale della società italiana e nessuna espressione artistica può ignorare la loro presenza. Il cinema — più occasioni lo ha riscontrato in modo puntuale e vivo, non già riproponendo i luoghi comuni dell'atmosfera, del paesaggio urbano o delle campagne, ma risvegliando la figura così indistintamente italiana e popolare dei carabinieri».

Per parecchi spettatori un «Amarcord» che ripercorre gesta e situazioni, per i più giovani una sorpresa — uno spaccato di storia di vita popolare italiana. Proiezioni al teatro Coccia (ore 20,30), mille posti a invito, presente il comandante dei carabinieri della Legione Piemonte, generale Romano. E non soltanto lui. Qualcuno dei protagonisti delle pellicole ha assicurato la sua presenza in platea. (g. f. q.)

La Sagat ripropone, per il 4° anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione»

## Vuoi risparmiare? Vola da Caselle

Riduzioni su parcheggi, ristoranti e boutique

Volare da Caselle, un'opportunità che la Sagat vuole rendere più allettante: lo fa riproponendo, ormai per il quarto anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione», un beneficio dei passeggeri (di voli di linea, beninteso) che, provenendo da altre province piemontesi, facciano capo all'aeroporto torinese. Dunque, assieme ad ogni biglietto e fino al 30 settembre, l'agente di viaggio staccherà un voucher del valore approssimativo di 45 mila lire grazie al quale si otterranno riduzioni sul parcheggio (25 mila), nei due ristoranti (5 mila), presso la boutique «Via Roma» (10 mila) e il Beauty Salon (5 mila).

L'anno scorso 30 mila viaggiatori delle province di Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, Biella, Asti, Verbania e della Valle d'Aosta si avvalsero dell'iniziativa promozionale della Sagat

che, ovviamente, punta a migliorare il numero delle adesioni e a incrementare i successi già registrati. La presentazione di «Le Ali della Tua Regione» ha d'altra parte offerto l'occasione al presidente Franco Pennella di compiacersi per aver annotato — tutto maggio — un movimento di oltre un milione di passeggeri con aumento del 3 per cento rispetto allo stesso periodo del '97. «Ma a Torino si attribuisce un alto tasso di gradimento anche a livello internazionale — ha detto Pennella —. L'aumento dei passeggeri, oltre due milioni — 400 mila l'anno scorso, e quello dei collegamenti sono dati significativi. Interessante il traffico degli sciatori: sono stati 85 mila, molti arrivi anche dagli Usa».

Naturalmente, fanno i vertici Sagat, non tutto è roseo. «A fronte di un aumento dei voli in Italia e all'estero — spiega Pen-

nella — accusiamo ancora difficoltà nei collegamenti con Roma. Succede, infatti, che talvolta — si riesca a soddisfare la domanda. E poi c'è il problema della chiusura notturna, per la quale abbiamo presentato ricorso a Tar e Antitrust».

Chiaroscuri anche nella relazione di Carlo Bortott, presidente degli agenti di viaggio, che — dopo aver sottolineato i progressi dell'aeroporto torinese — ha ribadito che da parte delle compagnie occorre anche fantasia imprenditoriale. «Ma soprattutto — ha rilevato Bortott — è indispensabile aprire — tavolo di discussione per definire i rapporti con Malpensa».

Paolo Trapani, direttore commerciale Sagat, ha infine concluso che la risposta più forte all'offerta promozionale è venuta dalle province di Novara, Vercelli e Biella. (p. c. a.)

Presso tutte le Agenzie Deutsche Bank e Banca Popolare di Lecco sono a disposizione del pubblico i fogli informativi analitici riguardanti spese e condizioni dei servizi offerti.



Nasce  
il conto corrente  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.

Ti prenota le vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta se perdi i chiavi, e altro ancora: il conto corrente capace di tutto. Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT a utilizzo alevato, il pagamento bollette e la custodia titoli, mentre altri servizi, come carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti. Tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per di più molto conveniente. Sempre con piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento. Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Da Deutsche Bank.

EURO PASS  
IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.

Deutsche Bank









Motocross, attesi nell'impianto astigiano oltre 10 mila appassionati

## Valmanera si veste con l'iride

Sabato e domenica c'è il Mondiale della 250

ASTI. Il conto alla rovescia si è già iniziato. Sabato e domenica la pista di Valmanera vestirà i colori dell'iride. Saranno di scena i piloti della 250, la classe «regina» del mondiale di motocross.

Un appuntamento di assoluto prestigio che, per l'impianto astigiano, diventa anche un evento storico: è questa infatti la manifestazione motoristica più importante mai disputata nell'astigiano.

«Siamo arrivati al momento topico - dice Gippy Crosetti, presidente del Cross club Asti che organizza il Mondiale - il coronamento di un sogno per la nostra équipe, ma anche un avvenimento di grande responsabilità per gli impegni che questo comporta».

Gli orari. Le fasi preliminari dell'operazione mondiale scatteranno già venerdì con il controllo del circuito (alle 14), poi il briefing con gli organizzatori.

Sabato, alle 11 la via alle prove che proseguiranno fino al tardo pomeriggio.

Domenica, dalle 9,45, le prove libere di partenza. Alle 11,30 la prima batteria del trofeo Kawasaki. Alle 13,30 la prima manche del mondiale e alle 16 la seconda, intervallata da un'altra batteria del «Kawasaki».

I biglietti. Sabato, per la prova di qualificazione, l'ingresso costa 20 mila lire. Domenica: 40 mila e 30 mila per i ridotti e ragazzi. L'ingresso al paddock piloti costa 10 mila lire.

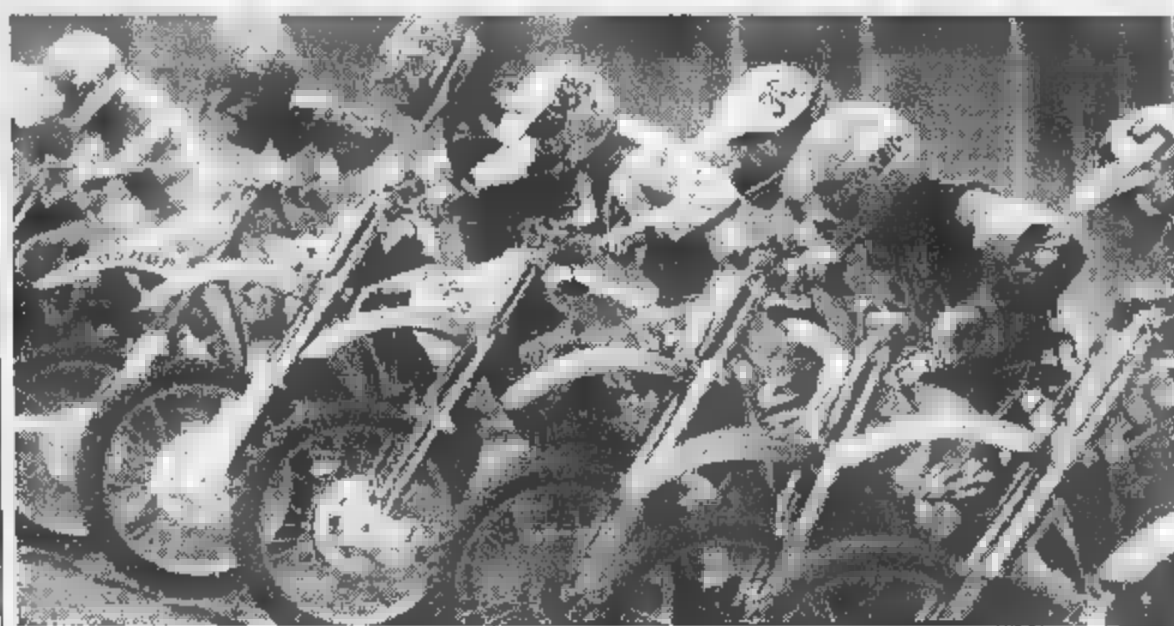
I piloti. La pattuglia dei concorrenti sarà guidata dal belga Stefan Everts (Honda) capolista del mondiale con 215 punti. Secondo è attualmente il francese Sébastien Tortelli (209) e terzo il tedesco Pit Beirer (151).

L'unico astigiano in pista nel fine settimana sarà Alessandro Celestino, che gareggerà nel minicross.

L'impianto. Dal punto di vista tecnico-organizzativo è tutto pronto: «Dobbiamo ringraziare per la collaborazione in particolare i motociclisti Vittorio Alfieri - sottolinea Crosetti - il Comune e la Pro loco di Valmanera».

Il lavoro più imponente è stato quello fatto per potenziare le linee telefoniche e la trasmissione dei dati via satellite. E' richiesto inoltre l'adeguamento della cartellonistica intorno alla pista e nella parte dove si svolgerà la premiazione. Rifatta anche la zona riservata al lavaggio delle moto e quella per meccanici e segretari.

Alcune cifre: l'anello di gara misura 1,8 km; 70 mila metri quadri di superficie complessiva con docce, luce, acqua potabile, impianto tv satellitare, collegamenti telefonici, area



Domenica, al via della classe «regina» del motocross, ci saranno tutti i più forti piloti ■ Mondiale

attrezzata per camper e roulotte; 11 mila posti auto.

I servizi. Una serie di bus navette dell'Asp collegherà l'impianto al centro cittadino. I parcheggi saranno gestiti dalla

Pro loco ■ Valmanera, che sarà impegnata anche nel servizio di ristorazione. Sarà inoltre attivo il ristorante interno alla pista.

Dovrebbero essere almeno 400 i posti a sedere. «Molto in-

teressante - rivela Crosetti - sarà anche la zona voluta dalla Federazione internazionale riservata all'incontro tra i piloti e i tifosi, senza intralciare il lavoro dei team».

[f. b.]

Domani al palazzetto la festa dedicata ai baby campioni

## Scatta l'ora del «Golden Boys»

Premi per tutti i classificati e sorprese

Grande attesa per la serata conclusiva dell'edizione 1997-98 del «Golden Boys», il referendum pro ■ «La Stampa» ■ dedicato ai giovanissimi calciatori dell'astigiano.

L'appuntamento è per domenica alle 20,30, al palazzetto dello sport di via Gerbi. La premiazione precederà le finali del torneo dei borghi di calcio a cinque. Sarà una grande festa a cui ■ stati invitati tutti gli oltre 300 baby campioni che ■ entrati nella classifica del «Golden Boys».

La serata sarà ricca di sorprese ■ La Stampa, organizzatrice dell'iniziativa, ha voluto dare quest'anno un riconoscimento a tutti i «campioncini» che hanno ricevuto segnalazioni nella graduatoria finale (anche una sola è sufficiente per ottenere il riconoscimento).

Ai calciatori sarà consegnata una maglietta, sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Asti, ■ la scritta: «Io sono ■ Golden Boys».

Un premio speciale andrà ai primi di tre di ognuna delle sei

CUCCIOL CAMP

## Tra vacanza e sport

Si svolgerà dal 21 al ■ giugno il «Cucciolo Camp '98», il soggiorno-vacanza dedicato allo sport per bambini e bambine delle elementari. A organizzare il camp ad Acceglio in provincia di Cuneo è la parrocchia Don Bosco. La quota di partecipazione è ■ 400 mila e comprende vitto, alloggio, viaggio di andata e ritorno, assicurazione, maglietta e calzoncini, materiali per l'attività. Le iscrizioni si ricevono all'oratorio salesiano in corso Dante 188 fino a mercoledì 10 giugno (dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19, tel. 410.858). Venerdì alle 21 si terrà un incontro con i genitori per la presentazione del campo. L'attività sarà svolta da insegnanti Iscf. Vi sarà una scuola calcio con gli allenatori del Don Bosco Franco Vairo e Stefano Mezzanotte e una scuola di mini-volley organizzata dall'allenatrice della Futura Silvia Ravina. Inoltre ■ mancheranno giochi, laboratori, escursioni e serate a sorpresa.

[e. a.]

categorie in cui ■ suddiviso il referendum. I premiati saranno Michele Bussi, Luca Barbarino e Stefano Lavina (Primi calci); Davide Scarampi, Mattia Pesce ■ Marlen Sadiki (Fulcini); Luca Biamino, Mattia Di Vito e Stefano Gallesse (Esordienti); Daniele Scarampi, Daniele Chirieleison e Mattia Monti (Giovanissimi);

Carlo Rondoletti, Lorenzo Rossi, Alessandro Sesta (Allievi); Paolo Cortese, Fabio Alcalino e Enzo Anania (Junior). Sono previste anche altre sorprese.

Chi non potesse essere presente domani sera, potrà ritirare i premi alla redazione astigiana de «La Stampa», in via De Gasperi 2.

Ciclismo. Il gruppo ci-

Gabusi sprint d'oro  
Pistamiglio solitario

Il corridore canelense Marco Gabusi che difende i colori della Sassi-Katoxyn si è imposto a Centallo (Cn) nel Memorial «Livio Ballatore», corsa per juniore organizzata dal Gs Mobili Sereno e dagli Amici del Pedale. Ha preceduto allo sprint i cinque compagni di fuga con cui si ■ involato al panultimo dei sette giri del circuito.

Pistamiglio. A conferma del buon momento di forma Omar Pistamiglio il corridore astigiano portacolori della Sassi-Katoxyn ha vinto per distacco il circuito notturno, tipo-pista, organizzato a Cambiano (To). Dopo aver doppiato il gruppo, ha preceduto, tra gli juniores, il cuneese Osella autore ■ fuga iniziale ■ il compagno di squadra Mazzarello.

Berta. Federico Berta, il corridore di Maranzana che milita nelle file della Sg Girardengo-Alpiast, ha colto un brillante terzo posto nel Gran Premio Ucat-11° Memorial Motto disputato a Rivara (To) ■ valido quale prova unica di campionato regionale per dilettanti under 23. E' stato preceduto dai compagni di squadra Salvatore Cirasola e Luca Barattero. No ■ il canelense Giovanni Vietri del Pedale Chierese.

Trofeo di Pentecoste. Il novarese Roberto Nervi del Gs Maggiore-Vallant tra i giovani ■ l'alessandrino Pasquale Talpo tra i veterani ■ i vincitori del 2° Trofeo di Pentecoste organizzato ■ Refrancore dal gruppo sportivo Piemontese, in collaborazione con l'Udace. Dopo una fuga ad otto nata a metà gara, Nervi ha staccato, nel finale, di ■ trentina di secondi ■ compagno di squadra Enzo Borgatti. Cavallo (1° dei corridori di 2° serie), Dario Rossino, Caporali ■ Bruno. Per Talpo la vittoria ■ giunta da una volata ■ sette dove ha prevalso su Alberici ■ Siviore. Del gruppetto faceva parte l'astigiano Luigi Cran primo tra gli atleti della seconda fascia.

Maggiore. Terzo successo stagionale per Paolo Caramellino portacolori del Gs Maggiore-Vallant, che si è imposto in solitaria nella gara presenale disputata in occasione della riapertura del circuito Fausto Coppi, ■ Pasta, di Orbassano. Ha preceduto i torinesi De Micheli, Canino e il compagno di squadra Della Croce.

Caramellino, collaudatore del team Turro, ha intanto ufficializzato il ■ ritorno nella nazionale ■ mountain bike, specialista downhill, in occasione ■ della gara di Coppa del Mondo che si disputerà in Canada.

Quarto posto per Enzo Borgatti, sempre del Gs Maggiore-Vallant, nel Memorial Della-valle disputato a Bra e vinto dal carmagiolese Cesare. Ottava piazza per Dario Rossino.

Ciclismo. Il gruppo ci-

olistico Gigi Migliandolo, con 24 iscritti, si è imposto nella 3° edizione del Trofeo «Nosenzo», ciclistica valida quale prova dal campionato provinciale Udace. Ha preceduto: Gs Alpini, Sc Way Assauto, Pro Loco Casabianca, Gate, DLF, Sca Asta, Dream Bike Sunn, Sense Fren.

Carlo ■

Il canelense Marco Gabusi



## REFERENDUM

Nelle nomination. Ultimo tagliando il 5 giugno

Tre atleti si contendono  
il titolo di sportivo dell'anno

LA STAMPA MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1998

**LO SPORTIVO ASTIGIANO DELL'ANNO**

**Trofeo "Concessionaria Scagnetti"**

**NOMINATION PER LA SERATA FINALE**

ATLETA

ATLETICA LEGGERA:	Società
BASKET:	Società
BOCCIE:	Società
CICLISMO:	Società
CALCIO:	Società
MOTORI:	Società
NUOTO:	Società
PALLAVOLO:	Società
PATTINAGGIO:	Società
TAMBURELLO:	Società
TENNIS:	Società
ALTRI SPORT:	Società

La Manifestazione Sportiva più amata dagli astigiani è

**Hasta Hotel Vallebeneditto**

Martedì 9 giugno - ore 20.30

Consegnare il tagliando a La Stampa - Via De Gasperi, 2 - Asti entro le ore 19 di Venerdì 5 giugno

Sono già oltre duecento i tagliandi pervenuti nella redazione de «La Stampa», relativi al referendum «Lo sportivo dell'anno» (premiato il 5 giugno all'Hasta hotel). In testa alla lista delle nomination, di cui i partecipanti alla festa del ■ potranno tener conto per indicare lo sportivo dell'anno, si registra un duello tra la giocatrice della Futura di volley Valeria Trotta, il campione di tamburello Cerot Marelli e la giovane promessa dell'Asti juniores Andrea Grasso. Si contendono attualmente il titolo di manifestazione più amata il memorial calcistico «Ferraris», la «StraAsti» e il «Maggio sport». «Lo sportivo dell'anno» è organizzato da «Albatros comunicazione». L'ultimo coupon sarà pubblicato il 5 giugno.

[e. a.]

La portacolori dell'Alfieri è 9ª ai tricolori

Giulivi tra le grandi  
dell'epithlon italiano

ASTI. Nona posizione per Antonella Giulivi ■ campionati italiani assoluti di epithlon, che si sono tenuti a Cristiano in Sardegna. L'atleta della Vittoria Alfieri ha stabilito ■ 4567 punti il nuovo primato provinciale (il precedente, che già le apparteneva era di 4004) e ha già il minimo per partecipare nel '99 alla competizione tricolore. Mai nessuna atleta astigiana era riuscita ■ salire così in alto nelle prove multiple. La Giulivi ha corso nella prima giornata di gare i 100 ostacoli in 16'36 (record astigiano), saltato nell'alto 1,48, lanciato il peso a 9,34 metri e concluso i 200 in 26'58. Nella seconda ha raggiunto i 5,47 metri nel lungo, scagliato il giavellotto a 31,42 metri e terminato gli 800 in 2'25'30. Insieme a lei c'era un'altra tesserata della Vittoria Alfieri, Annalisa Aggiorotto, che ha gareggiato nella categoria juniores. La Maggiorotto si è classificata decima con 3568 punti. Anche lei ha stabilito ■ record personale nei 100 ostacoli con il tempo di 16'85.

Al campionato piemontese Cadetti, la squadra femminile dell'Alfieri si è classificata all'ottavo posto ■ 245 punti e quella maschile al nono con



Antonella Giulivi (Vittoria Alfieri)

235. Vittorie individuali per Cinzia Scialoja nei 600 ■ Ferrero negli ■ Argento per Arianna Casale ■ Gian Luca Protti nel disco, Simone Reto negli 80. Bronzo infine per la Casale nel giavellotto e Protti nel peso.

[e. a.]

Meeting in notturna

Coppa di Asti  
Giulia Tosetti  
concedo ■ bla

ASTI. Ha registrato una grande affluenza di partecipanti la «Coppa Asti Nuoto», che si è svolta in notturna nella piscina comunale ■ via Gerbi.

Erano oltre centocinquanta i nuotatori che hanno preso parte ■ questa manifestazione natatoria organizzata dall'Asti Nuoto. E proprio la società astigiana si è assicurata il primo posto nella classifica finale a squadre con 95 punti. Il sodalizio presieduto da Giovanni Palumbo ha preceduto nell'ordine Mondovi, Libertas Nuoto Novara, Sommariva, Junior Pentathlon Asti e Saluzzo.

A livello individuale Giulia Tosetti ha vinto le prove dei 200 rana ■ dei 200 stile; medaglie d'argento per Alberto Fumi nei ■ stile, Giorgia Garbagnati nei ■ dorso, Andrea e Luca Limone ■ misti e nei ■ dorso, Gian Luca Morando nei 200 rana, Sebastiano Rizzo nei 200 farfalla e Enrico Solimene nei 100 misti. Bronzo per Matteo Conti nei 100 misti, Luca Limone nei 200 rana, Sebastiano Rizzo nei ■ stile.

La gara era riservata alle categorie Esordienti «A» e ■ Ragazzi. La competizione si è conclusa con una maxi-staffetta 8x50.

[e. a.]

## CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA ASTENSE - ASTI

Ai sensi dell'art. 6 Legge ■ febbraio 1987, n. 67, ■ pubblicano i seguenti ■ relativi al bilancio preventivo 1998 e al conto consuntivo 1997 (7):

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese ■ seguenti:

DENOMINAZIONE	ENTRATE	
	Previsioni di competenza ANNO 1998	Accertamenti consuntivi ANNO 1997
- Contributi e trasferimenti (di cui dal consorzio) (di cui dallo Stato) (di cui dalla Regione)	998 (858) (135) (105)	1.000 (858) (135) (105)
- Altre entrate correnti	74	(76)
- Totale entrate di parte corrente	1.072	1.076
- Alienazione di beni (di cui dal consorzio) (di cui dallo Stato) (di cui dalla Regione)	-	-
- Altre entrate correnti	-	-
- Totale entrate conto capitale	-	-
- Partite di giro	-	129
- Avario	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.072</b>	<b>1.205</b>

2) La classificazione ■ principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico funzionale è la seguente:

- Personale	L. 487
- Acquisto beni e servizi	L. 407
- Interessi passivi	L. -
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. -
- Investimenti indiretti	L. 125
<b>TOTALE L. 1.021</b>	

4) Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti:

ENTRATE		SPESSE	
Entrate correnti		Spese correnti	
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	L. 5.250	- personale	L. 4.881
- altre entrate correnti	L. 371	- acquisto beni e servizi	L. 2.379
		- altre spese correnti	L. 616

(7) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE

prof. Renato ■



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



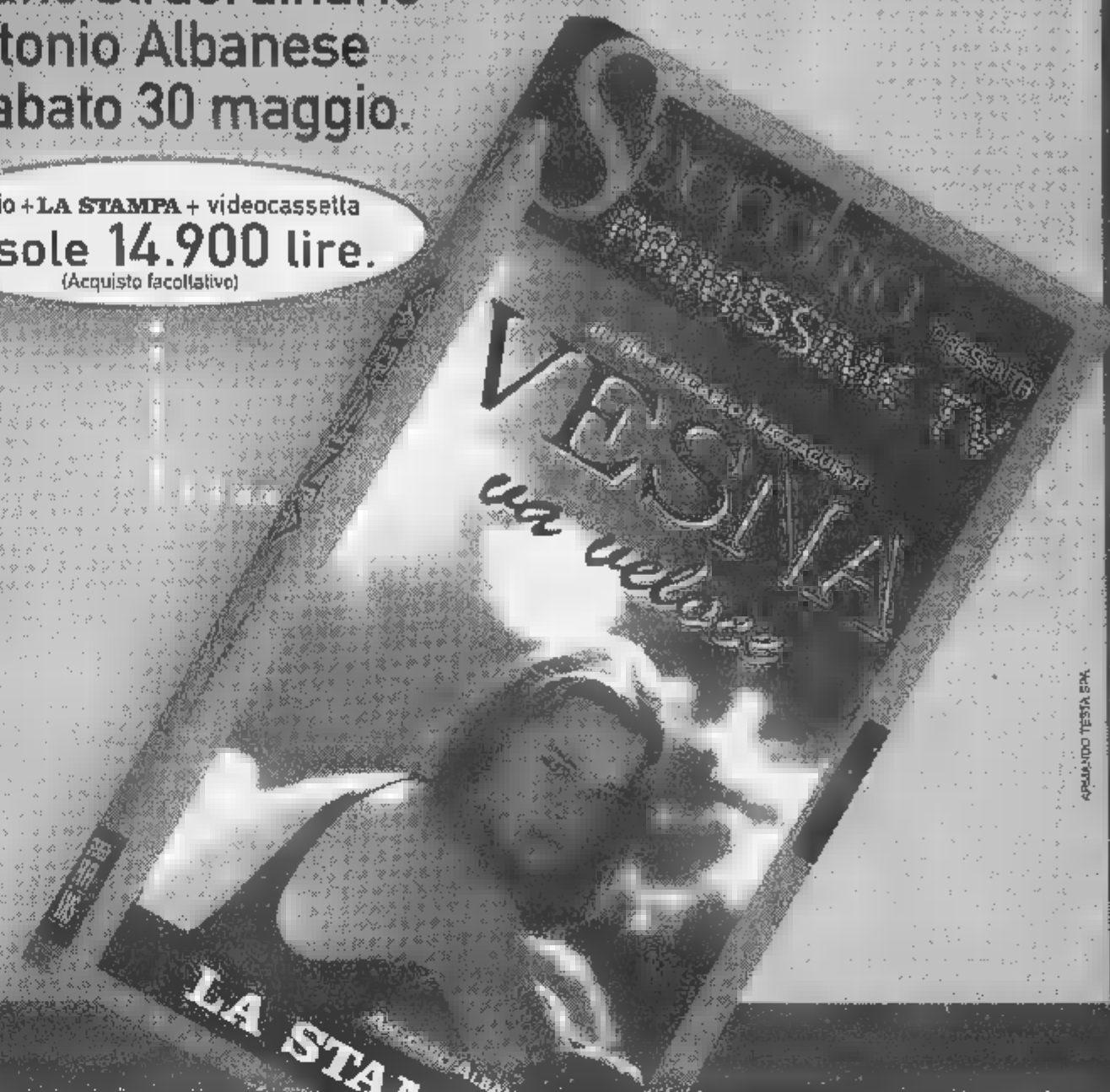
Fotografie .....  
che appagano la vista.

Fotogrammi  
che toccano il cuore.

Specchio, il settimanale dei grandi temi d'attualità, presenta "Vesna va veloce", la lunga corsa verso la libertà di una ragazza dell'Est giunta in Italia per inseguire il sogno di una vita migliore. Un film crudo e romantico al tempo stesso, con una sorprendente Teresa Zolickova e un tenero e sofferto Antonio Albanese. "Vesna va veloce": un film lirico e realistico, difficile da dimenticare.

Con uno straordinario  
Antonio Albanese  
Da sabato 30 maggio.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole 14.900 lire.  
(Acquisto facoltativo)



Specchio. Prima riflette, poi parla.

## FORMULA TWINGO



**Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.**

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 70/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116)

Twingo da  
**L. 13.950.000\*** con auto da rottamare  
e finanziamento a tasso zero in 30 mesi\*\*

Per chi non ha un'auto da rottamare  
**L. 2.000.000\*\*\*** di sconto su tutta la gamma  
e finanziamento a tasso zero in 30 mesi\*\*

**Twingo. Monovolume, Multicontributo.**

\*L. 13.950.000 (prezzo di listino) + 1.250.000 (contributo statale) = 12.700.000  
10 mila km/anno (400.000 km totali) - 1.950.000  
14.210 km/anno (568.400 km totali) - 2.500.000  
prezzo totale 12.000.000. Salvo approvazione FinRenault.  
Offerta valida fino al 30 giugno.

\*\*Esclusi i finanziamenti Twingo L. 15.200.000  
APEI e chi non ha un'auto da rottamare 12.000.000  
30 mila km/anno (400.000 km totali) - 2.200.000  
14.210 km/anno (568.400 km totali) - 2.500.000  
prezzo totale 12.000.000. Salvo approvazione FinRenault.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

Concessionaria Renault NUOVA CAB Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 015/590562



Al via nuovi diplomi: a Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

È definito il calendario del prossimo anno accademico dell'Università degli Studi: le date dei test per i corsi di laurea a numero chiuso e i diplomi sono quasi tutte stabilite. Numerose le novità: oltre a «Scienze della formazione primaria» a numero chiuso, parecchi diplomi nuovi. A Biella verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, un diploma si affaccia ad Agraria, e più di un primato spetta a Economia: unico in Italia oltre Urbino, nasce il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». «Avrà due indirizzi», spiega Fabio Serini, direttore della scuola dei diplomi della facoltà: uno il solo Paese per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi vengono più erogati sulle giornate di degenza, ma sulle prestazioni fornite. Non a caso, tra le 65 grandi aziende che finanziano la scuola di Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, e le Asl di Novi Ligure, Pinerolo e Chivasso. Quanto ai Comuni, «è tramontata l'ottica finanziaria: oggi si ragiona in termini di analisi dei centri di costo». I ragazzi e tutti i diplomi studieranno i bilanci in Euro, e per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni su video.

Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, ricorda che è consentito tentare

### LA SCIENTIFICA

Domande di immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: **1° agosto al 30 settembre**

Preiscrizioni per accedere al test, per diplomi universitari e corsi a numero chiuso: **dal 20 luglio al 31 agosto**

Passaggi e trasferimenti: **entro il 30 settembre**

Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mense, collegi, ecc.), informazioni, guide all'ateneo presso l'ex Istituto Prinotti, piazza Bernini angolo via Bruino 4a, **dal 1° luglio al 30 settembre**, orario continuato dalle 8,30 alle 16.

l'accesso a più diplomi e corsi di laurea, iscrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - è per volontà del ministero, che stabilisce ad esempio date uniche per Medicina in tutt'Italia». Ecco il calendario dei test, le sedi e il numero di studenti previsti:

**AGRICOLTURA** Corsi di laurea senza limite d'iscritti. Diplomi: Produzioni animali (Grugliasco e Fossano): 20 posti, test il 9/9/98. Produzioni vegetali: Difesa delle colture (Saluzzo-Grugliasco), 20 posti, test 10/9; Floricoltura e florovivaismo (Grugliasco-San Remo), 20 posti, test 10/9. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30



Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare l'accesso a più diplomi

I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro

diploma. Corso di laurea a numero chiuso, 300 posti, test 9/9.

**BIELLA** (Torino e Alessandria). Corsi di laurea: a numero chiuso solo Scienze internazionali e diplomatiche (Torino), 180 posti, test 7/9. Diplomi: Servizio sociale (40 posti a Torino, 25 a Cuneo, 25 a Novara), test 15/9; Assistenza (Torino), 40 posti, test 15/9. Stenografia (Torino), 40 posti, test 15/9.

**SCIENZE POLITICHE** (Torino, Alessandria). Corsi di laurea: a numero chiuso solo Scienze internazionali e diplomatiche (Torino), 180 posti, test 7/9. Diplomi: Servizio sociale (40 posti a Torino, 25 a Cuneo, 25 a Novara), test 15/9; Assistenza (Torino), 40 posti, test 15/9.

**MECCANICA** Corsi di laurea: Meccanica e chir. 250 posti a Torino, 50 al San Luigi, 75 a Novara, test 10/9. Odontoiatria 40 posti, test 11/9. Per i diplomi, test il 14/9. Sono: Dietista (10 posti, Torino), Fisioterapista (22 posti Torino, 20 Novara, 10 Logopedista (10 posti, Torino), Ostetrica (30 a Torino, 10 Novara), Tecnico neurofisiopatologia (10 posti, Torino), Tecnico laboratorio biomedico (40 a Torino, 10 Novara), Tecnico radiologia (15 a Torino), Igienista dentale (10 a Novara), Terapista neuro-psicomotricità infantile, 10 posti, Torino. Infermiere: 150 posti Molinette, 50 San Luigi, 100 Cuneo, 100 Val d'Aosta, 100 Alessandria, 100 Novara.

**PSICOLOGIA** (Torino e Novara). Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 300 posti.

**PSICOLOGIA** (Torino): Nessun

Vercelli): tra i corsi di laurea, a numero chiuso solo Scienze della Comunicazione (Torino), 250 posti, data del test da definire. Diplomi: Operatore dei beni culturali (Biella), test 3/9.

**VETERINARIA** (Torino): corso di laurea a numero chiuso, 120 posti. Diplomi: Produzioni animali, 15 posti. Date dei test da definire dal Ministero.

**TOURISMO** (Torino): Nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 300 posti.

**PSICOLOGIA** (Torino): Nessun

### IN BREVE

#### SINDONE

Storici, ricercatori, esegeti a confronto sul Sacro Lino

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, esegeti discuteranno della Sindone cercando di capire se c'è in quella doppia immagine impressa su un telo. Congresso a carattere internazionale che avrà come sede la sede dell'Unione Industriale via Fanti. Il terzo che si tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978 con l'imprimatur del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che presenzierà alla seduta inaugurale, in programma venerdì pomeriggio.

#### ITALIA

Froio risponde alle domande del pm

L'ex parlamentare psi Francesco Froio, 64 anni, è stato interrogato ieri in procura dal pm Vittorio Corvi e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Froio era stato convocato come indagato in qualità di ex consigliere della Sitaf, la società che gestisce l'Autofrejus, sulla quale la magistratura torinese ha in corso alcune inchieste. L'interrogatorio, in particolare, riguardava uno studio che la Sitaf affidò nel 1995 alla società Istra: questa società all'epoca era responsabile Felice Santonastaso, attuale presidente amministratore delegato della Sitaf.

#### PSICOLOGIA

Il Consiglio di facoltà riduce a 5 gli appelli

Dura protesta del senato studenti «parlamentino» che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 8 a 5 il numero degli appelli per anno accademico, e da 11 a 7 i punti che possono essere attribuiti, come massimo, alle tesi di laurea. Il senato studenti ha scritto ai docenti chiedendogli di tornare sui suoi passi e di fissare regole «una volta per tutte, e soprattutto retroattive».

#### ALPINI

La storia delle uniformi dall'origine ad oggi

Un codice di 318 tavole, che descrive l'evoluzione dell'uniforme delle truppe alpine italiane, dalla fondazione (su un'idea del gen. Perrucchetti) ai tempi odierni, è stato edito dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Verrà presentato oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6. L'opera ha richiesto 5 anni di ricerca, compiuta da Ernestino Chiappa, torinese, classe 1933, disegnatore e modellista da oltre quarant'anni.

La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar a Settimo

## Era falsa la firma Versace sui jeans

### Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento griffato, contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's e Versace venduti per 30 o 40 mila lire: meno della metà dei prezzi di listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nei magazzini del «Barucco» un locale a strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è stato denunciato a piede libero: ricettazione e vendita di prodotti contraffatti è l'accusa di cui dovrà rispondere. Lì, secondo gli investigatori, si rifornivano ambulanti e titolari di negozi della prima cintura: locali al di sopra di ogni sospetto. Sette persone sono già state denunciate: alcuni rischiano la sospensione della licenza. Più o meno ciò che potrebbe accadere ai titolari dei negozi che risultano nell'elenco di un altro venditore di capi di abbigliamento falsi, Mohamed Hovanini, 32 anni, bloccato in auto con 140 tra jeans e ma-

Le Fiamme Gialle continuano le indagini: «Nel Torino esiste smercio straordinario di griffe contraffatte con un giro di denaro parecchio consistente di milioni»



glietta false nascoste nel bagagliaio della sua Mercedes station wagon di zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un agenda fitta di nomi, indirizzi, numeri di telefono con accanto ad ognuno il numero di pantaloni, maglie e camicie che aveva venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Hovanini avrebbe spazzato sul mercato circa 18 mila capi. «Abbigliamento griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciato in

provincia e in alcuni negozi di località scistiche. A Nichelino, invece, nel garage di casa di Mostafa Aboussad, 34 anni, ex Imam della moschea di corso Giulio Cesare sono stati trovati quasi tremila capi tutti rigorosamente falsi. C'era di tutto: maglioni, jeans, borse, cinture e 36 rotoli di stoffa. «Quel locale ormai io non lo uso più: l'ho affittato da poco e non ho proprio idea per cosa lo utilizzino» ha spiegato ai finanzieri Mostafa Aboussad. Anche per lui, comunque, è scatta-

te la denuncia. Ma le indagini non sono affatto concluse: i controlli continuano sia nei mercati rionali che nei negozi del centro. «Siamo di fronte ad un commercio che rende miliardi e che, nel Torino, ha una delle basi più solide per lo smercio commentano gli investigatori. Lo testimonia la montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di una trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi di abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al macero perché non c'è verso di usarli diversamente. Nemmeno beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'esta, siano staccate etichette e bottoni e ogni altro elemento distintivo o che richiami il della marca. Ma gli ultimi lotti di merce sequestrata sono contraffatti bene e in modo così dettagliato che non c'è verso di farli tornare anonimi e banalizzarli».

Lodovico Poletto

### IN BREVE

Tranciato tubo del metano emergenza nell'Agstiano

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando il ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri) portata massima di 450 metri cubi di gas all'ora.

La zona è stata subito circonscritta dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati su percorsi alternativi.

Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi hanno provveduto a sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.

Computer in famiglia per i medici

CASALE. I medici di famiglia avranno il computer. Ne vuol comprare 140 l'Asl Casale-Valenza per poi distribuirli sul suo territorio. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti. Sarà anche possibile in futuro, tramite sempre questa rete informatica, pagare il ticket senza andare agli uffici Asl.

Il federalismo nella Valle d'Aosta

AOSTA. Dopo il voto delle regionali di domenica che ha premiato l'Union valdôtaine (17 seggi su 35) e i movimenti autonomisti, ora è tempo di consultazioni per formare la nuova maggioranza. Si comincerà la settimana prossima. Carlo Perrin, presidente dell'Uv che ha rilanciato il suo ruolo di maggiore forza politica, annuncia: «L'undicesima legislatura sarà quella del federalismo vero e concreto».

Bastia, il guado sul Tanaro sarà ripristinato dall'Anas

BASTIA MONDOVI. Il «guado della protesta», costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricollegare il paese al resto del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della scorsa settimana, rinunciando all'intenzione di dismettere la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riunito d'urgenza ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, non sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove si innesta la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollato nell'alluvione e di nuovo transitabile per fine giugno. Non è possibile variare il progetto, ma i dirigenti Anas si sono impegnati a rivedere la questione nei prossimi mesi.

casinò di Sanremo maggio da record

SANREMO. Incassi a gonfie vele per il casinò di Sanremo. A maggio, si è registrato un incremento di 1.733 milioni rispetto allo stesso mese del '97 (da 9.921 a 11.654 milioni), con le slot machines grandi protagoniste.

E nei primi cinque mesi dell'anno, l'azienda ha introitato 60 miliardi e 853 milioni, con una crescita di 5.233 milioni. Bene pure le presenze che hanno registrato un più 1.435.

Giocattoli «Pvc soffice» i verdi: sono pericolosi

VERCELLI. Attenzione ai giocattoli in «Pvc soffice». Sono pericolosi per salute dei bimbi, dicono i consiglieri comunali Verdi che citano una ricerca di Greenpeace, e devono essere messi al bando dagli asili e dalle scuole materne comunali. E gli ambientalisti chiedono al sindaco Bagnasco (e anche ai commercianti) di boicottare i giocattoli fatti con quel materiale, tra l'altro costruiti in Paesi dove si sfrutta il lavoro minorile.

I macchinisti di «Sui treni niente estintori»

NOVARA. I locomotori sono privi di estintori e i macchinisti si rifiutano di partire fino a quando non vengono sostituite le macchine. Non soltanto: il sindacato autonomo macchinisti denuncia alla Procura lacune sulla sicurezza in treno. La mancanza degli estintori è stata rilevata negli ultimi giorni su convogli delle linee Novara-Domodossola e Novara-Biella con conseguenti ritardi e disagi per gli utenti. Il 24 maggio il treno Novara-Domodossola delle 16,12 è partito con 36 minuti di ritardo dalla stazione di Novara; il 29 maggio, sulla stessa linea, alle 10,15, altri nove minuti di ritardo, e il 31 maggio, sulla Novara-Biella, 25 minuti per il convoglio in partenza da Novara alle 12,22. «In tutti e tre i casi - dice Marino Cerutti, macchinista - il locomotore era sprovvisto di estintore».

Casi Elsas problemi

GENOVA. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Pericu ha parlato di giunta unita e forte e concorda nel ritenere che «ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato a progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato».

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elsas e Ansaldo rilevante nazionale.

Sbarra l'ex guardia Uccise

NOLI. Comincia oggi Assise a Nuoro il processo di Salvatore Saba, 36 anni, ex guardia giurata di Orso, accusato di aver ucciso Roberto Neri, 29 anni, originario di Noli. Roberto da anni si era trasferito in Sardegna dove gestiva con Saba, sue ex fidanzate, un'attività di videogioco. La ragazza voleva però tranciare il rapporto professionale e affettivo. Il cadavere fu trovato, una settimana dal delitto, avvenuto il 18 ottobre, nel bagno del suo villino ad Orsoi.



Torna in mare «Fila» l'imbarcazione di Soldini

BIELLA. «Fila», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà in mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. I piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante il drammatico incidente a largo del porto bretonne di Lorient.

I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi da dove il 5 luglio Giovanni Soldini salperà per l'Atlantico. La transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. In questa gara «Fila» e Soldini si misureranno con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 26 settembre.



# OFFERTE

## DAL 2 AL 6 GIUGNO

### VITELLO

NOCE	L. 19.800 kg
ROLATE	L. 11.500 kg
REALE	L. 7.800 kg
OSBO BUCHI	L. 12.500 kg

### VITELLONE

NOCE	L. 12.800 kg
REALE	L. 6.900 kg
ROLATE	L. 8.800 kg

### MAIALE

LONZA	L. 8.800 kg
COSTINE	L. 3.500 kg
COTOLETTE COPPA	L. 4.800 kg
FILETTO	L. 9.800 kg

### POLLERIA

CONIGLI	L. 7.800 kg
COSCE TACCHINO	L. 1.500 kg
ROLATE TACCHINO	L. 5.000 kg
QUARTI POLLO (COSCIA)	L. 2.700 kg

### FORMAGGI

MADAGNO (FORME INTERE)	L. 9.900 kg
PROVOLONE	L. 12.000 kg
CAMOSCIO D'ORO	L. 16.500 kg
VALLATA o MONTACINA	L. 8.800 kg
FONTAL A QUARTI	L. 8.700 kg
BRIE (FORME INTERE)	L. 9.900 kg
STRACCHINO	L. 9.900 kg
GRUYERE SVIZZERO	L. 14.900 kg
EMMENTHAL SVIZZERO	L. 13.500 kg

# AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39  
COSSATO - Tel. 015 93612

### ORTOFRUTTA

*primi prezzi  
... prima scelta*

CAROTE	L. 1.000 kg
FINOCCHI	L. 1.000 kg
ZUCCHINE	L. 1.000 kg
BIETINE	L. 1.000 kg

### SALUMERIA 3x2

PROSCIUTTO CRUDO PARMA (CASA ROMAGNOLI)	L. 4.300 hg
MORTADELLA CRAI	L. 1.800 hg
PROSCIUTTO COTTO TIPO PRAGA	L. 2.200 hg
PORCHETTA	L. 2.350 hg
PROSCIUTTO COTTO CRAI	L. 2.980 hg
MANZO AFFUMICATO SEMTER	L. 3.600 hg
WURSTEL (conf. 1 kg)	L. 4.800



# Industrie e centri commerciali obbligati a raccogliere le acque piovane Bacini artificiali anti-alluvione A Verrone e a Sandigliano i primi interventi



**BIELLA.** Sarà sul rio Ottino il primo intervento di bonifica nato dallo studio di regimentazione dei corsi d'acqua voluto dopo l'alluvione del '94 da otto Comuni del Basso Biellese (Buronzo, Villanova, Massazza, Benna, Verrone, Candelo, Sandigliano e Gaglianico). «Questo torrente non ha dato problemi nell'alluvione della scorsa settimana - spiega il progettista Riccardo Isola, nonché consulente idrico dei Comuni di Sandigliano e di Verrone - ma ha una funzione strategica. E' destinato a raccogliere le acque dal canale scolo di gronda delle rogge che attraversano gli abitati dei centri di Sandigliano e di Verrone. Ma per assolvere questa funzione è necessario sistemare il suo corso». Il progetto riguarda il tratto tra lo sbocco nel Corvo e Benna. Il progetto preliminare di questo intervento, già finanziato dalla Regione con 3,6 miliardi,

di, sarà pronto entro la fine di giugno. «Diciamo che l'iter progettuale si concluderà entro l'autunno con lo studio esecutivo - aggiunge l'ingegner Isola - Si può prevedere di arrivare all'appello e quindi all'inizio dei lavori entro la fine dell'anno. Poi si tratta di completare l'intervento realizzando il canale scolo di gronda di gronda e di progettare la bonifica della fascia più Nord nella quale ora si è inserito anche il problema della raccolta delle acque bianche e reflue dell'ospedale nuovo». Intanto mentre a Cerrione la minoranza (Cavaglia, Barbera, Rossetti) pungola il sindaco a dare priorità agli interventi di bonifica dei canali, proprio dal Basso Biellese arriva un nuovo modo di gestire lo scarico delle acque piovane che riversate in maniera incontrollata dagli insediamenti pubblici e privati nei canali scarsamente curati, hanno creato l'ultima mini-al-

luzione. I Comuni di Verrone e di Sandigliano hanno imposto a due grandi insediamenti privati, l'ex Città del Mobile di Aiazzone, in procinto di essere trasformata in un centro commerciale della Rinascente, e la Sinterama, un processo di eliminazione delle acque piovane. Si tratta di bacini artificiali dove vengono convogliate le acque piovane raccolte dai tetti e dalle superfici asfaltate, e poi gradualmente rilasciate nella rete idrica. La Sinterama investirà nell'operazione circa 200 milioni. «Se davvero le acque meteoriche delle nostre aziende contribuiscono a ingrossare i canali è giusto che si intervenga - dice Paolo Piana amministratore delegato di Sinterama - Vorrei vedere però una parità di trattamento. I primi a dover mettere in regola dovrebbero essere i Comuni se poi vogliono imporre ai privati l'osservanza di queste regole».



Le acque meteoriche raccolte da tetti e superfici asfaltate, convogliate senza controllo nei canali, sarebbero all'origine della crisi delle rogge. Ma ora i Comuni hanno deciso di imporre alle industrie ed ai centri commerciali la costruzione di bacini per smaltimento graduale delle acque

## PRIMO PIANO

### Biella Giubileo, a Oropa illuminazione «ok»

Oropa non resterà al buio. Se è vero che il «sacro monte» biellese è stato escluso dalla convenzione con l'Enel che, per il Giubileo, garantirà l'illuminazione a quelli di Varallo, Orta, Crea, Domodossola e Ghiffa, è anche vero che Oropa potrà beneficiare della stessa convenzione per illuminare le facciate.

A PAG. 36

### Biella Market Panorama il caso in appello

Domani, in corte d'appello a Torino, si celebra il processo di secondo grado per il caso Market Panorama. Contro la prima sentenza hanno fatto ricorso sia la difesa di Novaretti, l'accusa insoddisfatta di quel verdetto.

A PAG. 37

### Volley Le finali di Coppa Pink al palazzetto

Ecco il volley rosa: sabato e domenica al palazzetto la Final Four per la Coppa Italia femminile di B. La Pink affronta Prato, Ferlinopoli e Tortona.

A PAG. 41

## Denunciato per ricettazione pure il titolare di un magazzino Ruba mille chili di filato Nei guai impiegato-modello di Benna

**BIELLA.** Sembrava un impiegato modello, ma approfittava della fiducia di cui godeva in azienda per portar fuori ogni tanto qualche scatolone di filato pregiato. Alla fine si è scoperto che aveva sottratto quasi una tonnellata di materiale. Per M. G., 48 anni, di Biella, dipendente della Filatura Lania di Fernando Crosara, con sede a Benna, è così scattata la denuncia per furto. Oltre all'impiegato infedele, i carabinieri hanno denunciato per ricettazione anche il titolare di una piccola azienda tessile, G. G., 59 anni, di Biella, nel cui magazzino di Gaglianico è stata recuperata gran parte della refurtiva, successivamente restituita al legittimo proprietario.

Le indagini dei carabinieri si sono iniziate un paio di mesi fa quando il titolare dell'azienda ha denunciato la scomparsa di filato ed ha espresso dubbi su qualche dipendente. Il 24 aprile, durante un controllo, i carabinieri hanno fermato l'impiegato che aveva con sé circa 50 chili di lana pregiata in tops.

## Furto di Bancomat

**BIELLA.** Con la card del Bancomat rubato ad un collega di lavoro, avrebbe comprato costosi orologi e scarpe eleganti. Sarebbe stato tradito dalla spesa al supermercato, dove è scattato l'allarme per il tessero ormai segnalato dalla banca. Giovanni Calise, 37 anni, residente in città, è comparso ieri davanti al gip accusato di furto. L'udienza è stata breve ed al termine l'imputato è stato rinviato a giudizio: il processo si svolgerà il 22 aprile del '99. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, il 4 settembre del '97 Giovanni Calise avrebbe rubato il portafoglio della giacca di un collega di lavoro, impossessandosi di 180 mila lire e di un Bancomat. Indovinando chissà come il numero segreto (questo particolare non è stato chiarito), avrebbe prelevato poco dopo mezzo milione, poi acquistato un orologio da 1 milione e scarpe per 359 mila lire. L'ultima spesa, 134 mila lire, è stata fatta all'Ipercoop.

[d. p.]

Una perquisizione nella sua abitazione ha portato alla scoperta di altri cento chili dello stesso filato.

«Ho fatto una sciocchezza, ma non ho rubato altro», si era giustificato l'impiegato. I carabinieri hanno tuttavia continuato la loro indagine fino a quando non sono arrivati nel

magazzino di Gaglianico dove hanno scoperto altri 200 chili di filato. «Non sapevo che fosse di provenienza illecita», si è difeso l'acquirente. Sennonché, rovistando fra le scorte del magazzino, il titolare della filatura derubata ha riconosciuto come suo altro filato per quasi una tonnellata.

[f. p.]

## Dopo l'incidente riparata l'imbarcazione sponsorizzata dall'azienda biellese Soldini torna in mare con «Fila» Ultimi collaudi poi partirà per l'Atlantic Alone

**BIELLA.** «Fila» tornerà in acqua il 10 giugno. Nel cantiere di La Rochelle, dove la barca a vela si trova, sono giunti alla fase finale i lavori di riparazione dei danni subiti durante il rovesciamento del 3 aprile. «Fila» è giunta a La Rochelle lo scorso 22 aprile proveniente da Lorient, il porto bretone in cui Giovanni Soldini era approdato dopo l'incidente a 400 miglia dalla costa inglese.

I lavori di riparazione dei danni hanno interessato soprattutto la coperta che aveva subito gli urti con i tronconi dell'albero e del boma. Solo in alcuni punti a poppa è stato necessario togliere e poi ripristinare lo strato superficiale (la pelle) della coperta per verificare le condizioni dell'anomexa, il materiale che costituisce la parte centrale del sandwich con cui è costruita l'imbarcazione. Anche il piccolo spoiler di poppa è stato ricostruito.

Per consentire a «Fila» di tornare a navigare si attendono ora le attrezzature. Oltre all'albero a profilo alare in carbonio,



Una recente immagine di «Fila» l'imbarcazione di Giovanni Soldini con la quale il navigatore tornerà ad affrontare l'oceano

al boma e ai due crocettoni che costituiscono il particolare armamento del 60 piedi di Soldini, che sono ormai terminati presso Espace Composite di Lunel, nei pressi di Montpellier, mancano ancora il sartame, le vele e alcuni pezzi della ferramenta di coperta. E i problemi sono tanti: ad esempio, il tra-

sporto con un camion speciale del nuovo albero lungo 26 metri da Marsiglia a La Rochelle.

Soldini prevede di effettuare i primi collaudi in mare il 15 giugno e di proseguirli fino al 25, quando «Fila» si trasferirà sulle coste inglesi, a Falmouth. Da qui, il 5 luglio partirà l'Atlantic Alone: la transatlantica

in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina, Usa. All'«Atlantic» Soldini si misurerà con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento della stagione della vela oceanica: la Around Alone, il giro del mondo in solitario che prenderà il via il 26 settembre.

[r. b.]

## Lavora ad Arborio ed è stato visto per l'ultima volta a Crevacuore e Pray Ore d'angoscia per un senegalese Sparito da sabato: lo cerca tutta la sua comunità

**VERCELLI.** La comunità senegalese di Vercelli cerca, disperata, Papa Gueye, 37 anni, sparito misteriosamente sabato. Papa Gueye, che ha moglie e figli in Senegal, lavora all'industria Ica di Arborio, paese dove appunto risiede, in corso Umberto I° 34. Ma Gueye ha pure un'altra residenza a Vercelli, in via Casanova 25 e, angosciati, lo cercano appunto i suoi amici e conterranei sia di Arborio, sia del capoluogo.

Uno di loro, lunedì, si è rivolto alla polizia, un altro è venuto ieri alla redazione di Vercelli da La Stampa e ci ha raccontato la storia di Papa Gueye, mite, timido, gran lavoratore che, sabato, si è allontanato sulla sua «126» rossa targata VC e, da allora, non l'ha più visto nessuno. «Ci ha detto che andava a trovare un altro nostro connazionale, a Crevacuore», dicono gli amici. Ma, quel momento, è sparito. Papa



Papa Gueye: adesso non ha i baffi

Gueye - aggiungono gli amici - non era certo il tipo di persona che scomparire all'improvviso. Temiamo che possa essergli accaduta una disgrazia.

Secondo le informazioni in possesso della comunità senegalese, Gueye sarebbe stato visto, sabato sera, all'interno della discoteca «Dragon's Pub» di Crevacuore. Qualcun altro avrebbe visto passare la sua vettura da Pray, ma è impossibile sapere qualcosa di più preciso. In auto, gli amici hanno percorso e ripercorso il tragitto che dovrebbe aver fatto per raggiungere Crevacuore da Arborio, ma della «126» rossa e, soprattutto, di Gueye, nessuna traccia.

Qualche dato: Papa Gueye è alto 1 metro e 75, magro, ha i capelli corti e, adesso, rispetto alla foto che pubblichiamo in questa pagina, non ha più i baffi. Dovrebbe essere vestito con un paio di pantaloni di cotone, camicia grigia e scarpe bianche da ginnastica. Inutilmente ieri, abbiamo cercato di metterci in contatto con la redazione di Chi l'ha visto? Ritenteremo oggi. Chi avesse informazioni può telefonare anche alla nostra redazione.

[e. d. m.]

## Il più grande campione del Biellese a 65 anni aggiunge due nuovi record alla sua lunga carriera Rado, capelli bianchi e mustoli d'acciaio L'intramontabile discobolo dell'Ugh domina i tricolori veterani

**BIELLA.** Lo sport sta invecchiando. Lo dicono i dati della Federazione di atletica leggera che non si discostano però molto da quelli di altre discipline sportive. In Piemonte, ma nelle altre regioni i valori non variano di molto, il 58 per cento dei tesserati è rappresentato da Amatori e Veterani. La federazione pare non molto sensibile a questa realtà: dimostrano le poche riunioni che si organizzano sul territorio nazionale. Chi invece dimostra di saper invecchiare molto bene e con grande dignità è Carmelo Rado. Il portacolori dell'Unione Giovane Biella, classe '33, ha recentemente stabilito il record italiano della categoria Over di lancio del disco, 54,20 metri, e del martello, con 50,28 (ovviamente con attrezzi diversi).

Carmelo Rado è stato, con le sue vittorie e con il temperamento, una delle figure emble-

matiche dello sport biellese. Approdato all'Ugh nel gennaio del 1953, proveniente dalla «Vandana» di Gattinara, si impose subito all'attenzione degli sportivi conquistando a Berlino, nell'agosto del '56, il titolo mondiale militare con la misura di 46,61 metri che gli valse anche la convocazione in maglia azzurra. Nell'ottobre di due anni dopo, Rado raccolse definitivamente il testimone lasciato dall'indimenticabile Consolini, lanciando l'attrezzo a 51,88 metri, terza misura italiana di tutti i tempi.

Ritornato in patria ormai con i capelli bianchi, ma sempre in

forma perché in Sud Africa ha continuato a praticare un'attività sportiva, si stabilisce nel milanese. Ma è il primo ad aderire all'iniziativa dell'Ugh quando due anni fa mette insieme una formazione veterani. Riprende quindi a gareggiare e ad allenarsi con regolarità e i risultati non si fanno attendere. Personaggio sempre disponibile, durante le sue frequenti visite a Biella, è spesso presente sulle pedane dello stadio La Marmorata impegnato ad allenarsi ma anche a distribuire preziosi consigli ai giovani atleti dell'Ugh. «Un atleta e un uomo d'altri tempi», dice di lui Oscar Rastello, dirigente della società biellese. «Rado è stato un campione, il più grande sicuramente del biellese, e continua ad esserlo anche oggi. Ogni anno pare deciso a smettere ma poi continua con maggior determinazione. Ha l'atletica nel sangue».



[w. d. b.]

Il discobolo Carmelo Rado



Ma intanto si fa avanti la Sovrintendenza con un progetto per illuminare il Santuario

## «Oropa al buio? Colpa della Regione»

Giubileo, il sindaco Susta replica alle accuse di An

BIELLA. Oropa non resterà al buio. Se è vero che il «sacro monte» biellese è stato escluso dalla convenzione con l'Enel che, per il Giubileo, garantirà l'illuminazione a quelli di Verrone, Orta, Crea, Domodossola e Ghiffa, è anche vero che Oropa potrà beneficiare della stessa convenzione per illuminare le facciate del santuario. E non è detto che non si arrivi in tempo per illuminare anche le 12 cappelle.

Gianluca Susta, che oltre ad essere sindaco di Biella è da tre anni amministratore delegato del santuario e proprio in questa veste è stato «accusato» da Alleanza Nazionale di avere troppi impegni e non riuscire a fare abbastanza per Oropa, fa il punto della situazione e passa all'attacco.

«Ho l'impressione - dice - che le accuse rivolte a me servano a coprire gli sbagli e le distrazioni della Regione. E' stata la Regione a dimenticarsi di Oropa e non considerarla sacro monte solo perché non è una «riserva speciale». Noi abbiamo fatto tutto quello che si doveva fare».

In effetti le prospettive per Oropa non sono così nere. Il santuario sta trasformandosi in un grosso cantiere e nei prossimi due anni, grazie all'appoggio della Sovrintendenza, avrà un volto nuovo.

E' in corso il rifacimento degli intonaci e la tinteggiatura del chiostro della basilica vecchia, l'anno prossimo saranno



Il santuario. A destra, in alto, il sindaco Susta e il segretario Machetto

rifatti intonaci e tinteggiatura nel cortile inferiore con risistemazione delle insegne», spiega il segretario Giancarlo Machetto. «Rifatte le facciate, arriverà anche il progetto per l'illuminazione che fa già parte della convenzione con l'Enel», aggiunge Susta.

A penalizzare Oropa è stato in passato il «distacco» da circuiti di promozione e valorizzazione. Il santuario mariano non era ad esempio stato inserito nel patrimonio culturale di interesse mondiale, tutelato dall'Unesco che in Piemonte è costituito appunto dai «sacri

monti». In questi tre mesi la nuova amministrazione è corsa ai ripari, presentando alla Regione la documentazione tecnica necessaria perché il ministro dei Beni Culturali corregga la «dimenticanza». L'accoglimento non è in discussione, si tratta di una semplice presa d'atto. I tempi però non saranno brevi. «Ci vorrà un anno», dice Susta. Nel frattempo partiranno comunque i lavori per la salvaguardia delle 12 cappelle del «sacro monte». Spesa prevista, due miliardi.

POZZO



## Coni ha scelto

Ecco il palasport Città di Biella

BIELLA. Decisione a sorpresa del Coni in merito all'intitolazione del palazzetto dello sport di via Pajetta. Chiamato a indicare una «sorsa» ristretta di nomi tra quelli votati dai lettori nel recente referendum indetto da «La Stampa», la giunta provinciale dell'organismo sportivo ha optato per l'abbinamento «Palasport Città di Biella». La proposta è già stata formalizzata in una lettera spedita al sindaco: l'ultima parola spetta, infatti, all'amministrazione comunale.

Il referendum si proponeva di raccogliere un ampio ventaglio di nomi, che sarebbe poi passato al setaccio dalla giunta biellese del Comitato olimpico. Dall'esame dei Coni poteva uscire un gruppo ristretto, due o tre candidati al massimo. Invece, sovvertendo i pronostici, il presidente Gigi Del Piano ed i suoi consiglieri hanno scelto di affiancare l'impianto alla città.

La scelta del Coni segue comunque le indicazioni del referendum. Anzi, questa proposta era stata sollecitata (per motivi



L'impianto di via Pajetta potrebbe essere abbinato ad uno sponsor importante

diversi), da Carlo Vineis, presidente della Pietro Micca, società che gestisce la struttura a Ferdinando Manna, della Federazione sport invernali.

«Credo ad un'operazione commerciale che affianchi il nome di una grande azienda - aveva detto Vineis -. Su questo stiamo lavorando e c'è qualcosa di più di una semplice ipotesi. Così i costi d'affitto della struttura per le società potrebbero abbassarsi di gran lunga. Il progetto commerciale non preclude comunque l'intitolazione ad onore». Anche se non intravedo grandi personaggi.

Ferdinando Manna era stato più preciso, sostenendo che il Palazzetto Città di Biella era l'unica possibilità proprio a causa di una rosa di candidati tutti assai degni dell'intitolazione: «Scegliendone uno si rischierebbe di offendere la memoria degli altri».

La scelta del Coni ha però abbracciato l'aspetto più commerciale della proposta. «Credo che il palasport abbia bisogno, in futuro, di un sostegno economico - dice il presidente Del Piano -. Per questo motivo l'intitolazione ad una persona in particolare potrebbe creare dei problemi ad uno sponsor».

Ora il Comune potrà dire la sua e l'ultima decisione potrebbe anche stravolgere il parere del Coni e «ripescare» qualcuno dei nomi segnalati dai lettori de «La Stampa»: Vittorio Pozzo; Guido Machetto; Giuseppe Carrea; Armando Ridor Milano; Don Coda vice parroco di San Biagio; Pier Giorgio Frassati.

(d. p.)

Gli Amici del Piazza accolgono gli allievi di elementari e medie di tutto il Biellese

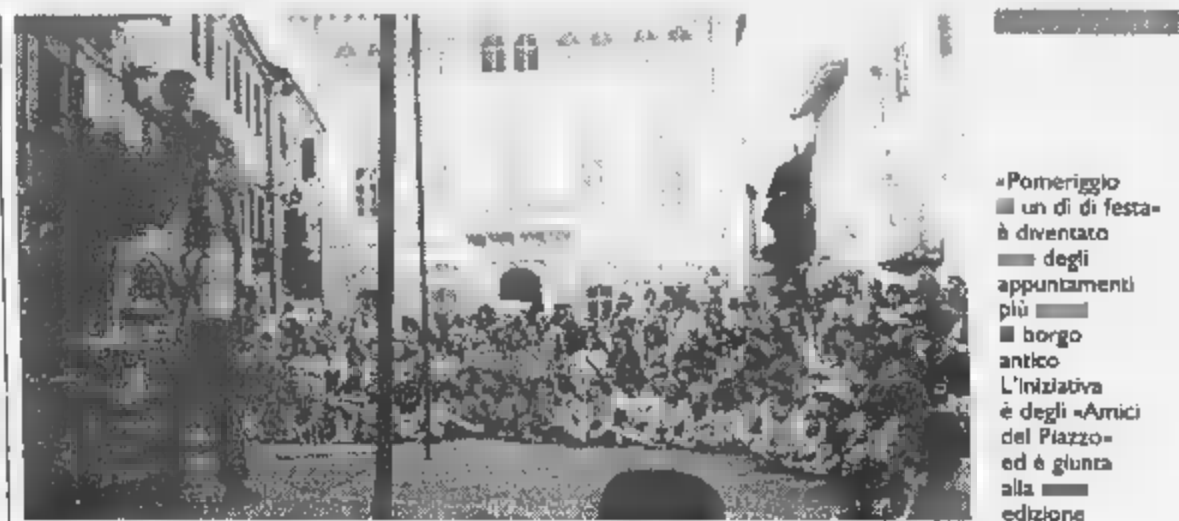
## I ragazzi in festa al borgo antico

Giochi, balli, teatro domenica in piazza Cisterna

BIELLA. Domenica il Piazza sarà invaso da bambini e ragazzi. E' infatti in programma la nona edizione della manifestazione organizzata dagli «Amici del Piazza», riservata agli allievi delle elementari e delle medie di tutto il Biellese. Il titolo resta quello della prima edizione, «Pomeriggio un dì di festa», anche se, come avviene ormai da qualche anno, il via verrà dato al mattino con l'apertura del mercatino gestito interamente dai ragazzi.

La piazza Cisterna si presenterà ai giovani ospiti in una veste insolita: tutte le colonne dei porticati saranno infatti addobbate e trasformate in «personaggi» dai ragazzi delle I e II delle medie di Chiavazza.

Numerose le occasioni di svago e di partecipazione per i ragazzi con la presenza di alcuni «laboratori». Il Teatro «Pattara» di Franca Bonato e Massimo Ozino presenterà «Favole al Piazza», lettura di libri per ragazzi. L'atelier «Arte & Giochi» gestirà un laboratorio di falegnameria in cui i bambini po-



«Pomeriggio un dì di festa» è diventato degli appuntamenti più antichi del borgo antico. L'iniziativa è degli «Amici del Piazza» ed è giunta alla nona edizione.

tranno realizzare costruzioni. La «Ludoteca» insegnerà ai ragazzi come divertirsi usando i poveri materiali di recupero. All'atelier «Maquillage» i ragazzi potranno farsi dipingere il volto scegliendo fra innumerevoli soggetti.

Nel pomeriggio, via agli spettacoli con un intervento musi-

cale e gestuale degli allievi della media di Chiavazza che presenteranno «Spizziamo la piazza» musiche del gruppo «I tapiri» ed esibizione degli artisti di strada: Franco Cardellino, mimo di gran abilità, e Luca Regina, giocoliere.

In piazza verrà sistemata anche una piccola giostra. Que-

sti anni è stata scelta quella del «calcino», versione in miniatura della giostra dei seggiolini.

Per i ragazzi gli spettacoli e gli accessi a tutti i laboratori saranno gratuiti. Gratuita, come ogni altra domenica d'estate, anche la funicolare. Piazza Cisterna verrà chiusa al traffico. (t.p.)

Sono sei, riservate agli studenti della Saa e del Politecnico

## Borse di studio «Caraccio»

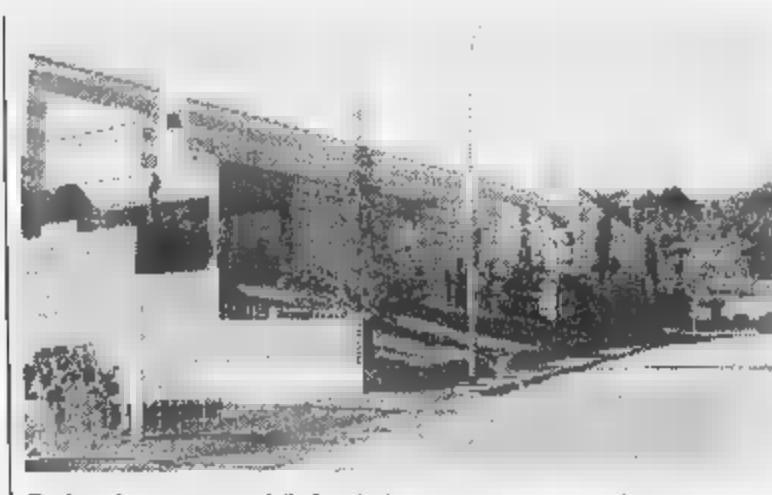
Fondazione, l'impegno per i giovani

BIELLA. Si rinnova l'impegno della Fondazione Famiglia Caraccio a favore della scuola in provincia.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ha infatti deliberato il bando del novembre dello scorso anno, l'assegnazione delle sei borse di studio di 5 milioni ciascuna riservate agli studenti del secondo anno dei corsi di diploma universitario in ingegneria chimica del Politecnico e in amministrazione aziendale (sono i corsi della Scuola di amministrazione aziendale di Torino, che si svolgono da anni ormai a Città studi).

Le borse di studio vengono assegnate da un'apposita commissione in base al profitto scolastico e alle situazioni di famiglia degli studenti. Sono i coordinatori dei corsi che segnalano al consiglio di amministrazione della Fondazione Caraccio i nominativi degli studenti più meritevoli.

Quest'anno le borse di studio sono state assegnate a Paolo Acquadro, Francesco Campa e



Città studi ospita i corsi della Scuola di amministrazione e del Politecnico

Silvia De Conti (che frequenta i corsi del Politecnico); ad Arianna Bertola Zanetto, Cristina Drago ed Irene Revello (studentesse della Scuola di amministrazione aziendale).

Le sei borse di studio verranno consegnate dalla Fondazione agli studenti in occasione della prossima sessione di di-

ploma.

La Fondazione Caraccio, che ricorda la famiglia di imprenditori biellesi, si è distinta negli anni per le iniziative nel settore della scuola, unitamente alla Fondazione della Cassa di Risparmio pure impegnata con borse di studio a favore degli studenti biellesi. (d. sa.)



### lo difendo le donne e la «Legge 194»

Ci risiamo, è in atto un pesante attacco alla Legge 194. Ritorna pesante la cappa di una striscia: cultura di destra e di un oscurantismo locale e politico che si è fatto strada in questi anni.

Prima della legge voluta da un referendum e da un pesante movimento di donne e uomini nel paese, l'aborto clandestino arricchiva certi personaggi che oggi magari si ergono difensori della vita. Quante donne sono morte per aborti clandestini! Oggi grazie alla legge la situazione è profondamente modificata.

L'iniziativa di Giuliano Amato sostenuta da una fervente regista Zeffirelli si inquadra in un momento in cui è in atto un arretramento generale dell'evoltersi sociale nel nostro Paese. La battaglia che le donne hanno condotto per l'autodeterminazione, l'emancipazione, e per affermare il proprio ruolo nella società - conta più nulla?

La necessità di uno sviluppo dei servizi sociali nel Paese è

evidente. Se si vuole parlare di consultori, di asili nido, di scuole materne con rette accessibili, sono d'accordo, ma se il pretesto è quello di un rilancio di una politica regressiva che tenda ad emarginare le donne e svilire l'intelligenza di saper scegliere e decidere, allora no, penso sarebbe un grave atto antidemocratico.

Intanto sarebbe opportuno che tutte le strutture pubbliche fossero in grado di applicare la legge. Se si vuole intervenire sui problemi della famiglia sarebbe opportuno che prima di tutto si riducessero i ritmi nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, la flessibilità e la mobilità fossero superate perché le donne rappresentino un ulteriore elemento di gravosità e tempo di vita.

Penso infine che non sia accettabile un intervento così pesante del Papa nei confronti della legge di cui ne chiede la cancellazione, così come è accettabile l'ingerenza nei confronti del Parlamento italiano. Può darsi mi sia sfuggito, ma non ho letto risposte in difesa della sovranità del Parlamento né da parte del presi-

### LETTERE AL GIORNALE

dente della Camera, on. Violante, né dal presidente del Senato, on. Mancino.

Credo che gli uomini, i giovani debbano rispondere con sdegno a chi rivolge ignobili accuse di infanticidio alle donne ed essere disponibili a sostenere tutte le iniziative per far sì che i diritti della Legge 194 siano garantiti.

Carla Ladetto, Dipartimento Politiche Sociali, Rifondazione Comunista, Biella

### avere priorità

Ho letto interventi pro e contro il traforo della Molagna. Mi è quasi convinto a favore dei «sì», pur con le comprensibili riserve sulla spesa miliardaria. Poi bastano pochi giorni di pioggia per causare quanto abbiamo visto nel Basso Biellese, a Salsusola e a Cerrione in particolare. E allora mi dico: lasciamo perdere il traforo e interveniamo a fondo per evitare il ripetersi di fatti alluvionali.

Lettera firmata, Biella



### MUNICIPI UTILI

Biella: (015) 20.100 - 20.101  
Cavaglia: tel. (015) 922.123.  
Cossato: tel. (015) 922.123.

#### SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

#### GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.846/9  
Cavaglia: telefono (015) 96.470  
Cossato: telefono (015) 922.801.

#### PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 111, tel. (015) 26.396.

#### QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

#### FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Comunale (Municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario di apertura: 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre aperture su presentazione di nota medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le far-

### MACIE DI TURNO

macie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Salsusola: Dr.ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 99.81.31.

Pallone: Dr. Giovanni Ferraris, via Veneto 4, tel. (015) 611.38.

Andorno Micca: Dr. Stefano Savino, via Cavalieri 1, Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Crocemossato: Civati, via Avia 75, tel. (015) 73.74.78.

Rossio: Dr. Sève, via Torino 55, tel. (015) 850.134.

#### FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

#### AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

#### TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale 40, telefono (015) 84.88.411.

#### INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. (015) 35.041, fax (015) 35.04.414.

E un camion fuori strada blocca la tangenziale

## Occhieppo, cade in moto giovane prova in ospedale

BIELLA. Vittima di una caduta dal motorino, un giovane biellese è caduto da Chiavazza si trova ricoverato da lunedì pomeriggio in prognosi riservata nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Biella. Giovanni Battista Cerra, 27 anni, che abita in regione Croce, ha battuto con violenza la testa, riportando la frattura cranica e un trauma commotivo.

All'incidente avrebbe assistito un automobilista, il quale però seguiva il giovane da molto lontano e non sarebbe così in grado di ricostruire con precisione la dinamica. L'allarme è scattato alle 14, sulla provinciale che da Occhieppo Inferiore porta a Gaglianico.

Secondo gli accertamenti compiuti dagli agenti della polizia municipale di Occhieppo Inferiore, intervenuti al posto unitamente all'ambulanza medicalizzata del «118», Giovanni Battista Cerra sarebbe stato

colto da un malore. Poi è caduto dal ciclomotore, finendo sull'asfalto e restando esanime. Le sue condizioni, comunque gravi, sarebbero leggermente migliorate nella notte.

Anche la tangenziale per Chiavazza è rimasta chiusa al traffico per circa tre ore lunedì pomeriggio, a causa del ribaltamento di un camion che trasportava numerose pezze di stoffa.

Alla guida vi era Michele Tassone, 43 anni, Biella. L'autista giunto al termine del ponte, sulla curva che porta a Chiavazza, ha perso il controllo del suo «Om 70». Il camion si è rovesciato e tutto il carico (diretto a un'azienda di Brusnengo), è finito in strada. Per rimettere in carreggiata il pesante automezzo, raccogliere il carico e ripulire la strada dall'olio combustibile uscito dal suo serbatoio, hanno lavorato i vigili del fuoco. (f. p.)



Oggi l'udienza d'appello, attesa per le dichiarazioni del superteste



A sinistra la zona di Gaglianico che doveva ospitare il centro commerciale Panorama. Dal primo processo che si era svolto in tribunale a Biella (a destra) erano scaturite la condanna a Mario Novaretti e l'assoluzione per Piantadosi



## Caso Panorama, processo bis

### Tangenti-market, torna in scena Leardi

**BIELLA.** Nella matrice dell'assegno c'era il nome del destinatario: Mario Novaretti, allora primo cittadino di Gaglianico. Secondo i «superteste» della tangenti-market biellese, Paolo Leardi, all'epoca consulente dello studio Delsignore, in tasca al sindaco non finì l'assegno, ma una busta con cinque milioni in contanti: servivano a favorire l'insediamento di un supermercato Panorama in un'area ai confini tra Biella e Gaglianico. Altri milioni, sempre secondo Leardi, furono consegnati al-

lo scopo all'allora sindaco di Biella, Pier Giulio Piantadosi. La cifra figura in un foglietto in cui lo studio aveva annotato le spese in nero per promuovere l'insediamento. Novaretti e Piantadosi hanno sempre negato aver ricevuto soldi per Panorama, ma al processo di primo grado il tribunale di Biella aveva condannato Novaretti a 8 mesi, con la condizionale, per corruzione impropria e assolto Piantadosi. Domani, in Corte d'Appello a

Torino, si celebra il processo di secondo grado. Contro la prima sentenza hanno fatto ricorso sia la difesa di Novaretti, sia l'accusa insoddisfatta di quel verdetto. Decisivo dovrebbe essere l'atteggiamento di Paolo Leardi, chiamato a confermare in aula le dichiarazioni raccolte dal pm Ferrari subito dopo il suo arresto. Al processo di primo grado Leardi si era avvalso della facoltà di non rispondere, i giudici avevano potuto utilizzare le sue precedenti di-

chiarazioni. Dopo la modifica dell'articolo 513 del codice di procedura, le dichiarazioni rese in istruttoria non hanno più valore se non vengono confermate in aula. Secondo indiscrezioni, questa volta Leardi sarebbe intenzionato a rispondere e quindi ribadire in aula le accuse rivolte a suo tempo agli imputati. «Ma sono solo indizi, mancano riscontri effettivi e restano un sacco di contraddizioni», sostengono i difensori dei due imputati. (m. p.)

Staffetta sabato; arrivo al Chiostro di S. Sebastiano

## Da Montecarlo a Biella per la festa della Cri

**BIELLA.** E' tutto pronto in Croce Rossa per la staffetta Montecarlo-Biella, prevista per sabato e domenica e che impiegherà circa 150 volontari (di cui 100 atleti), appartenenti alle sedi di Biella, Cossato e Cavaglià.

Le finalità dell'importante manifestazione, che giunge a quattro anni esatti dal gemellaggio con la Croce Rossa di Ginevra, ha lo scopo di rafforzare il legame con la gente, per gratificare la straordinaria opera svolta dai nostri volontari per festeggiare i 100 della Croce Rossa monegasca, il cui comitato è presieduto dal principe Alberto di Monaco.

Prima di affrontare i circa 350 chilometri del percorso che condurrà gli staffettisti da Montecarlo a Biella, con partenza alle 14,30 di sabato dalla piazza antistante il palazzo della famiglia regnante dei Grimaldi e punto di arrivo del celebre rally mondiale l'arrivo al Chiostro di S. Sebastiano è previsto intorno alle 22 del giorno dopo, i rappresentanti della Croce Rossa di Biella saranno ricevuti dalle autorità monegasche, con in testa appunto il principe Alberto.

Alcuni volontari della Croce Rossa monegasca affiancheranno poi gli atleti biellesi per i primi e gli ultimi venti chilometri del percorso.

L'avvenimento, reso possibile anche dalla sponsorizzazione di Biverbanca, Tnt, Traco e Co-



Gli atleti biellesi percorreranno 350 chilometri da Montecarlo a Biella

mune di Biella, sarà vissuto a Biella «minuto per minuto», attraverso collegamenti audio in diretta, forse anche in video, via satellite, nella sede della direzione organizzativa, allestita al Chiostro di S. Sebastiano.

Il complesso monumentale sarà anche teatro dell'arrivo e di numerosi altri momenti di intrattenimento, tra cui un concerto del coro «La Genzianella» (sabato alle 21), un'esibizione del cabaretista Carlo Bianchessi (domenica alle 20,30) e tanta musica nelle due

serate con il gruppo «I Fuoricorso».

Ad attendere gli staffettisti a Biella ci saranno i dirigenti delle due Cri, le autorità locali, quelle monegasche e i massimi esponenti della Cri, tra cui il presidente nazionale, Maria Pia Garavaglia, e quello regionale, Roberto Schedà.

Intanto, la Cri di Biella ha in programma per domenica 19 luglio, a Pralungo, il «Primo Raduno Biellese delle Fiat 500».

Franco Piras

### IN PROVINCIA

#### Crosa

**Aveva in casa i proiettili Nato: militare a giudizio**

Le forze dell'ordine lo ripetono da tempo: attenzione a tornare dal servizio militare portando a casa qualche «ricordo», potrebbe costare caro. E' il caso di un giovane di Crosa, Alessandro Aimone, di 24 anni, che ieri è stato rinviato a giudizio dal gip perché trovato in possesso di sei proiettili «Nato» calibro 7,62. Le munizioni erano sparite dalla caserma Parotti del primo reparto di artiglieria da montagna. (d. p.)

#### Sandigliano

**Dal giudice per oltre mezzo chilo di hashish**

Due biellesi sono compariti ieri davanti al giudice della indagini preliminari per questioni di droga. A Giuseppe Diana, 34 anni, di Sandigliano, è contestata la detenzione di poco più di mezzo chilo di sostanza stupefacente: l'uomo è stato rinviato a giudizio e sarà processato il 27 aprile del '99. L'episodio sotto risale al 3 gennaio. Guido Franceschini invece, 36 anni, di Gaglianico, per la detenzione e lo spaccio di tre pezzi di hashish ha patteggiato una condanna a 10 mesi di reclusione e 4 milioni di multa. (d. p.)

#### Vigliano

**Dà fuoco alle sterpaglie, ma brucia abeti: patteggiaggia**

L'aver appiccato il fuoco alle sterpaglie che occupavano parte di un terreno di sua proprietà è costato una condanna a Piergiuseppe Garavaglia, 61 anni, residente a Vigliano. Il 6 marzo scorso le fiamme avevano invaso un altro appezzamento, danneggiando alcuni abeti. Ieri l'uomo ha patteggiato 5 mesi e 10 giorni di reclusione, naturalmente con i benefici. (d. p.)

#### Ponderano

**Le osservazioni alla variante del piano regolatore**

Scadono venerdì 12 i termini per la presentazione delle osservazioni alla variante del piano regolatore pubblicata dall'amministrazione comunale. I cittadini, secondo le modalità previste dalla legge e illustrate sui manifesti, possono formulare le loro proposte, purché siano di pubblico interesse. (f. p.)

La storia dei reperti in una conferenza in programma il 12, con don Lebole

## Mongrando, gli affreschi «segreti»

### Un progetto per la Cappella dell'Annunciazione

**MONGRANDO.** La storia del «castrum», del «Castelvecchio» e della Cappella dell'Annunciazione (risalenti all'XI secolo), sarà al centro di una conferenza in programma venerdì 12 nel salone della Biblioteca: sarà un'occasione per scoprire la Mongrando antica. Relatori saranno don Delmo Lebole, l'architetto Mauro Vercellotti ed un rappresentante di DocBi.

L'attenzione sarà soprattutto per gli affreschi della cappella, già oggetto di studio dal 1940 al 1975, come dimostra una fitta corrispondenza tra gli studiosi Noemi Gabrielli e Pietro Torrone, prima che fossero rimossi e conservati (in attesa di restauro) dal Museo del Territorio di Biella. Essi sono stati l'unica testimonianza biellese della mostra al Palazzo reale di Milano, per la «Milano» e la Lombardia in età comunale e definiti da De Bernardi Ferrero «tra i più penetranti in Piemonte per la rapidità energetica del tocco e la «impressione di maschere». Attualmente dell'ampio ciclo



Il paese di Mongrando alla scoperta della sua storia attraverso antichi dipinti

che interessa l'abside e l'arcone trionfale restano i frammenti di cinque santi, di un angelo e di un centauro. Seguendo la teoria interpretativa globale, la parte inferiore dell'arcone avrebbe accolto le figure di Adamo ed Eva, ritratti singolarmente sui due pilastri alle estremità ed assai probabilmente si deve ad

un furto «mirato» la scomparsa di un volto giovane, imberbe, con i capelli roscicci e di media altezza. Le fotografie del 1944 hanno fissato «non c'era più al momento dello strappo». Poteva trattarsi di Adamo o di Eva. La parte alta dell'arcone conteneva certamente la classica

iconografia dell'Annunciazione, di cui restano solo le caviglie ed i piedi dell'angelo, del quale si intravede anche il manto verde chiaro e le estremità delle ali, in grigio.

Dagli studi effettuati si desume che la conca dell'abside presentava la sfilata dei dodici apostoli, divisi in tre gruppi, ma di quanto rimasto è possibile solo identificare (dai resti di una iscrizione) solo San Giacomo. Gli altri due pannelli, essi pure nel Museo del Territorio, conservano la parte anteriore di un centauro acefalo e la parte posteriore di un cavallo, il che suggerisce l'ipotesi che il velario sottostante gli apostoli contenesse una serie di centauri.

La conferma mira quindi ad inquadrare i reperti nella più vasta ottica della storia biellese del primo millennio ed è intenzione dell'amministrazione comunale fissare (dopo il restauro) fotografie degli affreschi a grandezza naturale e nel luogo da cui sono stati rimossi, per dare al turista un'idea esatta dell'insieme. (d. sa.)

Liberati dai vigili

## Due gattini nel motore dell'auto

**BIELLA.** Disavventura a lieto fine l'altro pomeriggio per due gattini randagi e per un bell'esemplare di boxer, smarrito nei giorni scorsi dal suo proprietario.

I due gattini, chissà come, erano finiti nel vano motore di un'auto in sosta: i loro disperati miagolii (non trovavano più una via d'uscita), sono stati sentiti da alcuni automobilisti, che hanno segnalato la presenza dei micetti ai vigili urbani. Per soccorrere i due felini, di circa un mese di vita, «dovuti intervenire per i vigili del fuoco che, aperto il cofano-motore, hanno restituito la libertà ai gattini, salvandoli da morte certa».

Una storia a lieto fine anche per il cane smarrito. Poco più tardi la liberazione dei gattini imprigionati nell'automobile, due giovani hanno consegnato al comando di polizia municipale un docilissimo, affamato e claudicante boxer, che il suo padrone, un volontario dell'Enpa, aveva smarrito diversi giorni fa. (f. p.)

### IL BAMBINO ADOTTA IL LORO MESTIERE



## Culmina in una festa il lavoro fatto a scuola alla «De Amicis»

**BIELLA.** Anche quest'anno la scuola elementare «De Amicis» ha organizzato un pomeriggio di festa dal titolo «Diversamente uguali». Scopo dell'iniziativa, cui hanno lavorato i genitori, il Quartiere Riva e Marco Garino del Centro sociale San Filippo, integrare nel miglior modo possibile i bambini extracomunitari che frequentano la scuola elementare di via Orfanotrofia. Il tema,

che ha preso spunto dai «Diritti dell'Infanzia» tratti dalla convenzione internazionale dell'Unicef, è stato affrontato in un percorso didattico in classe ed è sfociato in una serie di pannelli che hanno illustrato i più significativi diritti dei bambini: salute, cibo, famiglia, gioco e studio. Nella foto un momento del pomeriggio di festa, che si è svolto in piazza Del Monte. (f. b.)

### BIELLA

**Materna ed elementari**

**Gli in campo**

**per l'attività**

**della matassa**

**ZUBIENA.** Si chiama «Festa delle scuole», si svolgerà mercoledì 10 e sarà una giornata trascorsa in allegria da tutti i bambini della materna e delle elementari del paese, per salutare la conclusione di un anno di studi e l'arrivo delle vacanze.

L'appuntamento è organizzato dall'amministrazione che ha affidato la gestione della giornata alla cooperativa sociale «Rebelot» di Biella. Gli animatori del gruppo hanno così individuato due filoni: quello della nascita e quello del circo. Sono stati quindi allestiti dei percorsi di gioco che, tramite il divertimento, coinvolgeranno i bambini fornendo contemporaneamente spunti educativi. La manifestazione comincerà alle 9 nel campo sportivo. Un'altra cooperativa, «Maria Cecilia», allestita uno stand che distribuirà gratuitamente merendine e prodotti del commercio equo e solidale. (d. sa.)

**V.I.T.A. S.p.A.**

**VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI**

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/966546-7-8 - Fax  
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030  
13048 SATHIA (VC) - Corso XXV Aprile 41  
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691897

**Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO**

**RIVIERA VENETA:** Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

**RIVIERA ADRIATICA:** Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati

**SAVOIA:** Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

**Da luglio:** Aosta - Viverone - Oropa

*Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio*

**Stampa**

**1997**

**LA STAMPA**

**Compact**

**1678 - 02005**



Consiglio comunale a Trino per l'insediamento del sindaco neo eletto

## Ici «leggera», promessa di Serra

### E intanto parte la lotta contro l'evasione

TRINO. Si è svolta senza particolari sussulti la seduta del Consiglio Comunale che ha seguito l'insediamento ufficiale della giunta guidata dal neo sindaco Alessandro Serra, eletto nella lista di centro sinistra «Crescere Insieme».

Il primo cittadino, davanti ad un numeroso pubblico intervenuto nella sala consiliare, ha esposto i punti del programma, che in campagna elettorale erano stati sottoposti all'attenzione dei cittadini. Tra questi spicca l'impegno dell'amministrazione per aumentare la detrazione dell'Ici per la prima casa da 200.000 lire a 300.000 lire. «Ovviamente», ha precisato il sindaco, «con il provvedimento ci sarà una riduzione delle entrate. Perciò stiamo studiando un modo per riequilibrare il bilancio, combattendo l'evasione e facendo pagare tutti. Partiremo al più presto una serie di verifiche che porteranno ad un vero e proprio censimento delle abitazioni».

Serra ha poi comunicato di voler incontrare i sindaci del basso vercellese, che potrebbero essere interessati ad un insediamento produttivo nell'area di Leri di proprietà dell'Enel inutilizzata per la costruzione della Centrale. «Il mio obiettivo», ha proseguito Serra, «è quello di riuscire a stilare un documento da spedire in Provincia, prima che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro inauguri ufficialmente la



Un pubblico numeroso e attento ha affollato l'aula municipale per il Consiglio comunale che ha rappresentato la prima uscita ufficiale del sindaco Alessandro Serra appena eletto

Centrale a ciclo combinato Leri, il 23 giugno».

La seduta è stata caratterizzata anche dall'intervento deciso di Roberto Portinaro, vice sindaco e assessore al Bilancio e Tributi. Portinaro ha lodato l'importanza dell'alleanza con Rifondazione Comunista, ha criticato la minoranza, in particolare la lista «Trino 2000», colpevole, secondo lui, di una campagna elettorale non positiva bensì denigratrice. E ha aggiunto che se l'attuale amministrazione regge da tanto

tempo è perché ha la fiducia dei trinesi.

Carlo Terrone, capogruppo dell'opposizione e candidato sindaco di «Trino 2000», ha replicato osservando come più che in un Consiglio comunale gli sembrasse di trovarsi ad un comizio elettorale. Questo è stato l'unico accenno di polemica, in una riunione tutto sommato tranquilla.

Sembrano invece dei problemi all'interno della stessa maggioranza. Problemi che preoccupano il neo sindaco. Al

Consiglio di ieri spiccavano due sedie vuote. Mancavano Gian Carlo Ardizzone e Cinzia Vanni. «Sapevo», ha commentato Alessandro Serra, «dell'esistenza di malumori interni alla nostra coalizione, forse causata da mancate aspettative sull'assegnazione degli incarichi, ma non credo che la motivazione delle assenze siano dovute a questo. In ogni caso nei prossimi giorni ci saranno dei chiarimenti».

Riccardo Coletto

La task-force ha convocato l'azienda e i sindacati

## Crisi alla «Texil», il 17 l'incontro con Borghini

LIVORNO. La vicenda «Texil spa» approderà mercoledì prossimo, 17 giugno, sul tavolo dell'on. Gianfranco Borghini, responsabile della «Unità governativa per i problemi occupazionali»: l'appuntamento è per le 12. La notizia è stata resa nota ieri mattina dal presidente della Provincia Gilberto Valeri, che guiderà la delegazione alla task force.

Oltre a Valeri vi parteciperanno i rappresentanti dell'azienda e dei sindacati, il sindaco di Livorno Ferraris Maria Antonietta Aimone. A sollecitare l'appuntamento romano aveva contribuito anche l'intervento personale del prefetto di Vercelli Francesco Forretti, che proprio l'altro giorno aveva ricevuto un gruppo di operai dei sindacalisti confederali.

La vicenda, si ricorderà, risale allo scorso marzo quando l'azienda ha preannunciato di voler trasferire due reparti dello stabilimento, il «finissaggio» e la «resinatura», e ha dichiarato esuberanti su 58 occupati.

Immediatamente è scattata l'assemblea permanente con il blocco delle attività lavorative anche allo scopo di impedire il trasferimento dei macchinari.

Una riunione aperta del Consiglio comunale di Livorno, convocata dal sindaco Aimone, ha contribuito a sottolineare la necessità di interventi mirati ad un'inversione di tendenza al processo di disindustrializzazione del territorio.



On. Gianfranco Borghini

Del problema si occupa anche l'on. Roberto Rosso, il responsabile del Lavoro dei ds Ennio Baiardi e l'assessore regionale Gilberto Pichetto. La «Texil» da tre anni appartiene alla «Divisione Interfodere» della multinazionale francese «Chargeurs»; a Livorno produce foderame di vario tipo. Con il progetto trasferimento, a Livorno resterebbe solo la produzione della «maglina», che per i sindacati è ormai «decotta».

Walter Camurati

## Leri Cavour

### Parte lo sciopero alla centrale

In sciopero di due ore per turno, domani e giovedì prossimo 11 giugno, i circa 100 dipendenti Enel della centrale termoelettrica Leri: lo sciopero è stato proclamato dalle segreterie territoriali vercellesi delle organizzazioni sindacali della categoria lavoratori elettrici Fnl-Cgil, Flaet-Cisl e Uilsp-Uil.

L'astensione interesserà i lavoratori addetti ai tre turni e quelli giornalieri. Per il turno della notte l'astensione dal lavoro interesserà le ultime due ore, mentre per il turno del pomeriggio lo sciopero riguarderà le prime due di servizio. Spiega Gian Luigi Guasco, della segreteria della Uil vercellese: «La protesta, che già mese fa ha costretto i lavoratori a scioperare, non ha rivendicazioni salariali, è derivata dal mancato rispetto da parte dell'Enel di alcune norme contrattuali: in particolare del cosiddetto «permesso termico» per quei lavoratori addetti alle misurazioni all'interno e all'esterno».

[w. ca.]

Il consigliere provinciale Corradini: il cantiere entro breve

## «Curva della suora», i lavori per la modifica del tracciato

BORGOSIESA. Sembra sia la volta buona: i lavori di rettificazione del tracciato della «curva della suora» lungo la statale 299 «della Valsesia» dovrebbero iniziare entro fine giugno. Lo sblocco dell'iter è dei giorni scorsi, dopo una serie di ricorsi e sentenze che hanno avuto un unico significato: quello di far slittare gli interventi già appaltati nel maggio dello scorso anno. A darne comunicazione è il consigliere provinciale Cino Corradini, delegato per il settore Lavori pubblici per il territorio valesiano, dopo i contatti con il capo compartimento dell'Anas Piononero, Luigi Gambardella, e coi responsabili della «Generalvia», l'impresa di Roma che ha aggiudicato l'appalto delle opere. «Mi è stato assicurato che il cantiere verrà aperto entro pochi giorni», spiega Corradini, «appena il tempo lo consentirà. Mi auguro che questo corrisponda alla realtà: è da un anno e mezzo che segue la vicenda della «curva della suora», con tutti i ritardi provocati dai ri-



La «curva della suora» è stata spesso teatro di gravi incidenti

[REGIONE]

corsi di alcune aziende che avevano portato alle sentenze, successive i contrasti fra loro, di Tar e Consiglio di Stato. Le opere riguarderanno il tratto della «299» compreso fra i chilometri 41,800 e 42,600, fra gli svincoli per Aranco e Agnola alla periferia di Borgosesia, sovente teatro di incidenti. Il di-

segno comporterà l'ampliamento della curva con uno spostamento del tracciato verso la riva della Sesia, per consentire una traiettoria meno pericolosa. C'è anche un secondo progetto, vale a dire la realizzazione del viadotto che attraversa la Sesia collegherà Borgosesia alla statale. [p. q.]

Si è insediato il nuovo Comitato regionale che è presieduto dall'assessore Bodo

## «Bramaterra doc» anche a Gattinara

### Andrea Desana analizza il futuro della viticoltura

GATTINARA. Si è insediato nei giorni scorsi il rinnovato Comitato vitivinicolo regionale, l'organo tecnico della Regione per gli indirizzi di politica agricola nel settore del vino. Il ruolo del comitato, che è presieduto dall'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo, è di primario rilievo sulla costituzione delle nuove denominazioni d'origine controllata e, più in generale, su questioni interessanti il mercato vitivinicolo.

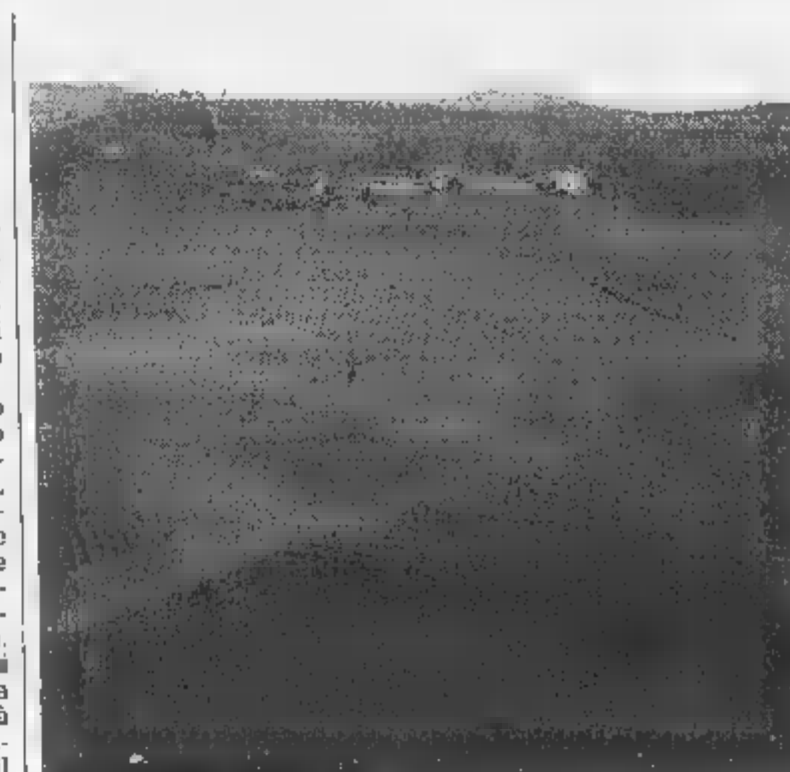
A farne parte, in qualità di esperto nominato direttamente dalla Regione, è stato chiamato Andrea Desana, direttore della Coldiretti di Vercelli e Biella, riconferma dell'incarico già ricoperto ormai da quindici anni. «Si tratta ora», afferma Desana, «di mettere in atto una serie di politiche di settore che rafforzino la realtà territoriale più allargata delle nuove Doc Piemonte, Monferrato, Colline novaresi e Coste della Sesia, valorizzando nel contempo le Doc più piccole come elementi di traino di tutta la piramide qualitativa dei vini piemontesi.

Penso, per esempio, alla proposta di ampliamento della zona di vinificazione del Bramaterra, finora limitata a sette Comuni, in tutta la zona del Coste della Sesia comprendente anche Gattinara».

La domanda di prodotto di qualità è in forte espansione e nella zona dei nebbioli alcuni giovani produttori stanno rivalutando il settore, dove le richieste di nuovi impianti e di produzione sono in continuo aumento.

Intanto va avanti il progetto di costituzione del Consorzio tutela dei nebbioli del Nord Piemonte, d'intesa tra le Province, le Camere di commercio e le organizzazioni professionali delle province di Biella, Vercelli e Novara. «La costituzione definitiva», conferma Desana, «avverrà per ottobre-novembre. Attraverso l'autocontrollo può garantire e aumentare la qualità media e l'omogeneità della produzione offerta ai consumatori o così valorizzare il nostro prodotto, fatto di piccole Doc di alta qualità».

[e. s.]



Valorizzare le «doc» più piccole è uno dei progetti a cui lavora la Regione

Varallo: indiscrezioni in attesa del Consiglio

## Pitto offre agli sconfitti la carica di vice-sindaco?

VARALLO. Il consiglio comunale non si è ancora riunito dopo le elezioni del 24 maggio, ma a Varallo sono già scoppiate le polemiche. E anche alcune clamorose indiscrezioni. Partendo proprio da queste ultime è diffusa una voce secondo la quale il sindaco Pier Angelo Pitto avrebbe offerto la poltrona di vice a Pier Michele Cucciolà, ovvero colui che avrebbe dovuto essere il «secondo» di Daniele Curri. C'è stato dunque un avvicinamento tra le due liste che si sono combattute spalla a spalla e che alla fine hanno avuto soltanto quattro voti di differenza? Pitto non conferma ma neppure smentisce. «La nuova giunta? Stiamo lavorando per prepararla: la squadra degli assessori sarà presentata nel consiglio del 12».

E Cucciolà sarà con voi? «Sì, subito». La prima sarà una giunta tecnica col compito di portare termine le iniziative già av-

viate. E poi? «Poi non sono da escludere altre alleanze. A quando i cambiamenti? «Forse» fine anno».

Questo clima di distensione da parte di Pitto non esclude comunque i ricorsi. Il gruppo Curri (del quale fa parte Cucciolà) sta preparando l'esperto al Tar per chiedere il riconteggio delle schede, inoltre è scoppio un sisma sulla candidatura di Rita Giandolini in quanto non si sarebbe dimessa prima dal consiglio comunale di Scopello. Secondo la Lega Nord la procedura seguita è quella corretta e il segretario provinciale Ercole Fossale passa al contrattacco: «Che si usi il caso Giandolini per far cadere altre teste è inaudito. Comunque, se il consiglio voterà la sua ineleggibilità ricorremo al Tar e, in caso di vittoria, chiederemo i danni morali a tutti quei consiglieri che voteranno contro alla Lega oppure che si asterranno».

[f. fo.]

Ieri a Vercelli  
Elio e Cripio  
in materia  
alla Borsa di

VERCELLI. Mercato riserbo normale, ieri, con la Borsa che ha registrato alcuni lievi aumenti di prezzo: nel riserbo cresciuti di 10 lire al chilo i Cripio-Elio, di 5 Roma, Baldo e Thaibonnet. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risori: Balilla 570-595; Cripio-Elio 540-570; Selenio 535-595; Lido, Loto e Ariete 565-595; Sant'Andrea 560-605; Drago 500-545; Roma e Baldo 585-630; Arborio 585-625; Thaibonnet 650-675. Lavorati: Originario 960-1060; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1100-1200; Roma e Baldo 1140-1240; Ariete-Drago 1000-1100; Loto 1020-1120; Arborio 1220-1320; Thaibonnet 1130-1230. Parboiled: Medio e Lungo 1220-1320; Thaibonnet 1330-1430. Invariato il granoturco, con l'ibrido a 234-236 e il semiviteo a 241-243; la soia nazionale è quotata 467-472 lire al chilo.

[w. ca.]

Direttivo Uil a Cavaglià  
discuterà venerdì  
venerdì mattina  
il contratto

VERCELLI. Il direttivo territoriale dei metalmeccanici Uil-Uil discuterà venerdì mattina, al Green Park hotel di Cavaglià, sull'ormai imminente del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il convegno sarà aperto dal segretario Francesco Maschera; i lavori verteranno su tre argomenti: il salario, le condizioni di lavoro e i diritti. In discussione il tema della riduzione dell'orario settimanale, soprattutto per quanto riguarda i costi dell'operazione. «La domanda», si chiede Maschera, «è: chi paga? Gli imprenditori, penso, dicono no; i lavoratori, e bene chiarirlo, non possono sopportare riduzioni di salario in omaggio a tesi partitiche o accordi di governo con Rifondazione comunista. A questo punto occorre salvaguardare il potere reale d'acquisto, e all'aprire un confronto con le parti sociali per far prevalere il buon senso».

[w. ca.]

I BARMEN «I PROFESSIONISTI» VINCITORI



## Successo del primo per diventare campioni drink

VERCELLI. Ha avuto davvero un bel primo corso professionale per barmen organizzato al bar Barracuda di Vercelli di Paolo Magnani, dall'Aibs, l'Associazione italiana barmen e sostenitori. Ventuno gli iscritti che, al termine, hanno ottenuto gli attestati di partecipazione. Vi hanno preso parte: Tommaso Lascaro (1° classificato), Giovanna Ferrara, Simone Vallino, Paolo

Lesquier, Cristina Borsani, Adamo Benevento, Gioacchino Franco, Marco Mossotti, Fulvio Zambon, Ettore Sambinello, Marco Cutaita, Piero Tarchetti, Vincenzo Bordonaro, Gianni Costanzo, Sergio Clementoni, Laura Orso, Daria Rinolfi, Matteo Tagliabò, Elisa Malosso, Emanuele Preti, Claudia Gallierio. Nella foto di Renato Grappi, Magnani e alcuni dei partecipanti al corso.



La strategia della Società Autostrade contro la piaga dei lanciatori di sassi

# Telecamere contro i teppisti

Già piazzate su 4 cavalcavia della Torino-Milano

Atti vandalici, azioni di teppisti che possono trasformarsi in gesti di odio: la piaga dei lanciatori di sassi è diventata un'emergenza dopo la tragedia della Cavallosa sull'autostrada Torino-Piacenza e anche successivamente si è sfiorato il dramma. La società Autostrade e le concessionarie stanno cercando rimedi. Prima ■■■■ numerati i cavalcavia, ora l'impegno è sul piano tecnologico e la prima a partire è stata la Torino-Milano con telecamere che sorvegliano 24 ore su 24 i punti a rischio e segnalano ogni anomalia alla centrale operativa.



## TORINO-MILANO

TORINO. La tragedia della Cavallosa ha lasciato il segno e quattro occhi elettronici adesso vigilano su altrettanti cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano per evitare che i lanciatori di sassi entrino in azione. Le sentinelle, al lavoro giorno e notte, si chiamano «Sventa», una sigla benaugurante che sta per «Sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale». L'attrezzatura, alimentata da pannelli solari, comunica ■■■■ la centrale operativa attraverso la ■■■■ Gam. Due telecamere fisse inquadrano le reti di protezione e registrano, su cassetta, tutto quello che accade. Se viene rilevata una presenza continuativa il sistema si mette in contatto con la centrale.

Per ■■■■ sono stati piazzati 4 «Sventa» in punti ■■■■ rischio segnalati dai prefetti: a Sottimo Torinese e nelle province di Milano, Vercelli e Novara, ma entro l'anno dovrebbero salire a 80. [r. c.]

## VOLTRI-GRAVELLONA

NOVARA. Contro i teppisti che lanciano sassi, i viadotti dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toca e sulla bretella di raccordo con la Milano-Laghi ■■■■ ormai tutti numerati per una rapida individuazione e attrezzati con protezioni più alte. Misure già adottate sull'intera rete della Società Autostrade, «in attesa di conoscere meglio il sistema predisposto dalla Torino-Milano» - dicono alla direzione generale di Roma - «siamo comunque valutando l'efficacia ■■■■ specifici dispositivi offerti dal mercato. Al momento non è però prevista una loro installazione».

I tecnici ricordano comunque che gran parte dei tratti è costantemente sorvegliata da un sistema ■■■■ teleseguimento, i cui monitor sono nelle sale radio. E l'Autotrafico, proprio per la presenza di parecchi tunnel, dispone di un numero di punti di ripresa superiore alla media nazionale. [p. ben.]

Novara: revival di film sui carabinieri



Gigi Proietti e Stefania Sandrelli nella serie «Il maresciallo Rocca»



Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida in «Pane, amore e fantasia» (a lato)

## La Lollo e De Sica che «Amarcord»

NOVARA. Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Come dire «Pane, amore e fantasia...», Anni Cinquanta e maresciallo dei carabinieri in bicicletta. Non siamo ancora al cellulare di Gigi Proietti: nella via del paese è sufficiente un emarescia... urlato da una bella ragazza che s'affaccia alla finestra perché la Benemerita ■■■■ metta ■■■■ moto.

Carabinieri nel cinema, una storia scritta attraverso la macchina da presa negli ultimi cinquant'anni, filtrata da registi di fama e interpretata da attori molto noti, come Monty Python o Massimo Ranieri.

Domani sera, a Novara, alla vigilia della festa dell'Arma (il 184° di fondazione) il comando provinciale dedica un «revival» dei carabinieri visti da cinema italiano.

Un collage di pellicole (ovviamente spezzoni) commentate da voce fuori campo. Con l'aiuto di appassionati locali, i carabinieri comandati ■■■■ col. Pasquale Muggeo hanno riscoperto i film più significativi: da «In nome della legge» a «Il giorno della civetta», da «Pane amore e fantasia...» a «I due marescialli» (con De Sica e

Totò). Ancora: «Cento giorni a Palermo» (sul generale Dalla Chiesa), «I due carabinieri», «Salvo d'Acquisto» e altre sequenze che appartengono alla cineteca.

Iniziativa inusuale, quella di Novara, che il colonnello Muggeo spiega così: «I carabinieri sono una componente essenziale della società italiana e nessuna espressione artistica può ignorare la loro presenza. Il cinema in più occasioni lo ha riscontrato in modo puntuale e vivo, non già riproponendo i luoghi comuni dell'atmosfera del paesaggio urbano e delle campagne, ma risvegliando la figura così indistricabilmente italiana e popolare dei carabinieri».

Per parecchi spettatori un «Amarcord» che ripercorre gesta e situazioni, per i più giovani una sorpresa e uno spaccato di storia di vita popolare italiana. Proiezioni al teatro Coccia (ore 20,30), mille posti a invito, presente il comandante dei carabinieri della Legione Piemonte, generale Romano. E non soltanto lui. Qualcuno dei protagonisti delle pellicole ha assicurato la sua presenza in platea. [g. f. q.]

## TORINO-SAVONA

MONDOVI'. Un lancio di ■■■■ nel '92 con i responsabili subito fermati dai carabinieri, poi tante segnalazioni, ma nessun caso particolarmente eclatante si è verificato sull'autostrada Torino-Savona. Per tenere la situazione costantemente ■■■■ controllo, la Società lavora a stretto contatto con i distaccamenti della polizia stradale di Cherasco e Carcare che vigilano ■■■■ 126 chilometri del tracciato.

L'operazione pronto intervento «anti-lanciatori ■■■■» ha vissuto il ■■■■ momento più importante lo ■■■■ anno quando sono stati numerati tutti i cavalcavia.

Al momento la Torino-Savona non ha in programma altre azioni, come risulta evidente dalle parole del direttore generale, Mario Bettaglia: «Con la numerazione dei cavalcavia abbiamo recepito le indicazioni dell'Associazione di categoria, per il resto teniamo la situazione sotto costante controllo pronti a intervenire, se sarà necessario». [l. f.]

## TORINO-MILANO

ALESSANDRIA. Sull'autostrada Torino-Piacenza, l'A21, non saranno installate telecamere anti-sassi. Lo annuncia il geometra Giuseppe Francioli, della direzione generale: «Per ora non abbiamo in programma nessun sistema tipo «Sventa», adottato sulla Torino-Milano e già installato su 4 cavalcavia. Aspetteremo per alcuni mesi di vedere i risultati di questo esperimento. Se ce ne saranno, prenderemo in considerazione l'ipotesi di usare telecamere anche noi».

Dopo la tragedia della Cavallosa, dove morì Maria Letizia Berdini, per un'ordinanza del ministro dei trasporti su tutte le autostrade sono stati numerati i ponti. Continua Francioli: «I risultati della numerazione sull'A21 sono stati positivi. Si tratta ■■■■ ottimo deterrente. Infatti non si sono più registrati lanci di sassi o atti di vandalismo». Tramontata anche l'ipotesi di illuminare a vista i cavalcavia per i costi troppo elevati dell'operazione. [sc. c.]

La Sagat ripropone, per ■■■■ 4° anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione»

## Vuol risparmiare? Vola da Caselle

Riduzioni su parcheggi, ristoranti e boutique

Volare da Caselle, un'opportunità che la Sagat vuole rendere più allettante: e lo fa riproponendo, ormai per il quarto anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione», a beneficio dei passeggeri (di voli di linea, beninteso) che, provenendo da altre province piemontesi, facciano capo all'aeroporto torinese. Dunque, assieme ad ogni biglietto e f ■■■■ al 30 settembre, l'agente di viaggio staccherà un voucher del valore approssimativo ■■■■ 45 mila lire grazie al quale si otterranno riduzioni sul parcheggio (25 mila), nei due ristoranti (5 mila), presso la boutique «Via Roma» (10 mila) e il Beauty Salon (5 mila).

L'anno scorso 30 mila viaggiatori delle province di Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, Biella, Asti, Verbania e della Valle d'Aosta ■■■■ avvalsero dell'iniziativa promozionale della Sagat

che, ovviamente, punta a migliorare il numero delle adesioni ■■■■ incrementare i successi già registrati. La presentazione di «Le Ali della Tua Regione» ha d'altra parte offerto l'occasione al presidente Franco Pennella di compiacersi per aver annotato - a tutto maggio - un movimento di oltre un milione di passeggeri con aumento del ■■■■ per cento rispetto allo stesso periodo del '97. «Ma a Torino si attribuisce un alto tasso di gradimento anche a livello internazionale - ha detto Pennella - L'aumento dei passeggeri, oltre due milioni ■■■■ mila l'anno scorso, ■■■■ quello dei collegamenti sono dati significativi. Interessante il traffico degli sciatori: sono stati ■■■■ mila, molti in arrivo anche dagli Usa».

Naturalmente, fanno notare i vertici Sagat, non tutto è ■■■■. «A fronte di un aumento dei voli in Italia e all'estero - spiega Pen-

nella - accusiamo ■■■■ difficoltà nei collegamenti con Roma. Succede, infatti, che talvolta non si riesca a soddisfare la domanda. E poi c'è il problema della chiusura notturna, per la quale abbiamo presentato ricorsi a Tar e Antitrust».

Chiaroscuri anche nella relazione degli agenti di viaggio, che - dopo aver sottolineato i progressi dell'aeroporto torinese - ha ribadito che da parte delle compagnie ■■■■ anche fantasia imprenditoriale. «Ma soprattutto - ha rilevato Bortott - è indispensabile aprire un tavolo di discussione per definire i rapporti con Malpensa».

Paolo Trapani, direttore commerciale Sagat, ha infine concluso che la risposta più forte all'offerta promozionale è venuta dalle province di Novara, Vercelli e Biella. [p. c. a.]



Nasce  
il conto corrente  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.

EURO PASS

Ti prenota le vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta ■■■■ perdi le chiavi, e altro ancora: ■■■■ Euro Pass, il conto corrente capace di tutto. Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT a utilizzo elevato, il pagamento bollette ■■■■ la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti. Il tutto ■■■■ un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per di più molto conveniente. Sempre con piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento.

Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Da Deutsche Bank.

EURO PASS  
IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.

Deutsche Bank





Al Comunale l'appuntamento con la rassegna «Il gesto e l'anima»

# Danze sulle canzoni di Conte

## Balletto classico domani sera a Cossato

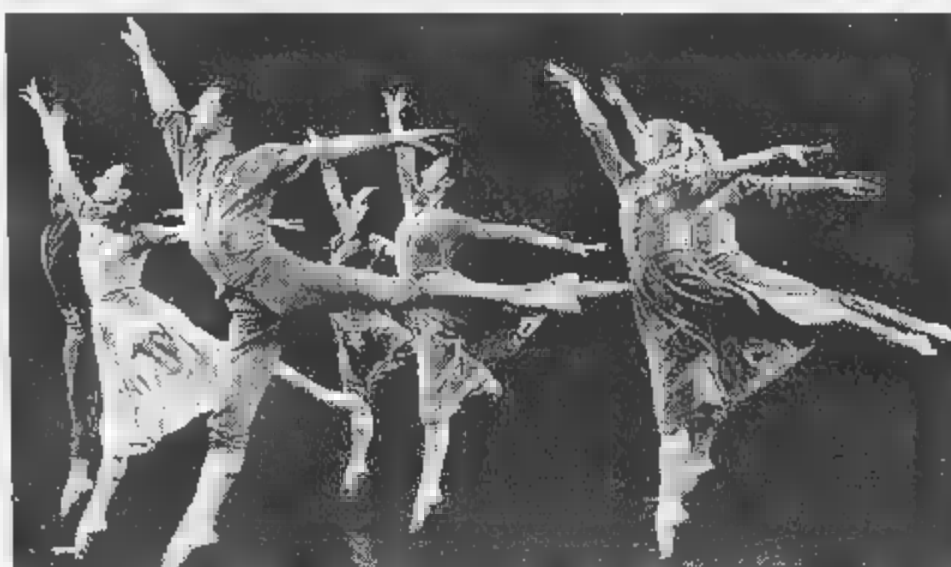
COSSATO. Domani sera al Comunale terzo appuntamento con la danza classica nell'ambito de «Il gesto e l'anima», rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura con la collaborazione del Teatro Nuovo di Torino.

Il sipario si alzerà alle 21 e vedrà protagonista la compagnia «Danzaprospektiva», fondata e diretta dal coreografo Vittorio Biagi, toscano di nascita, ma di «adozione» artistica francese, grazie ai suoi felici trascorsi Oltralpe come collaboratore di Bejart, dell'Opéra di Parigi e successivamente direttore del «Ballet de Lyon».

Nella prima parte dello spettacolo i ballerini si misureranno sulle note di Prokofiev, dando vita ad una serie di passi a due estremamente coinvolgenti sul piano emotivo. Il sintomo con la grande storia d'amore trattata, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare.

Vittorio Biagi infatti proporrà «chiave coreografica» i personaggi del dramma, focalizzando lo spettacolo in tre momenti: l'incontro al balcone, la notte delle nozze e il risveglio nella tomba di Giulietta.

Nella seconda parte ci sarà



Lo spettacolo di Cossato è organizzato dal Comune in collaborazione con il Teatro Nuovo. Nella foto la compagnia di danza torinese.

invece un omaggio alla musica di Paolo Conte. «Dei cantautori contemporanei - commenta Biagi - Paolo Conte rappresenta tutto ciò che veramente mi piace di italiano a livello internazionale. Mi sento molto vicino al suo mondo». L'opera, denominata appunto «Racconti con Conte», è incentrata su 14 canzoni: il risultato sul palcoscenico è l'avvicinarsi di alcuni

personaggi stralunati, quali lo sparring partner, i ballerini di rumba, l'appassionato di jazz e l'uomo del Mocambo, a ricordarci come la vita sia soggetta talvolta a cambiamenti repentini. I costumi sono curati da Hélène Diolet (che è anche la moglie di Biagi), mentre Simeon Petrov è l'assistente alle coreografie alle luci.

Per gli abbonati alla stagione

di prosa l'ingresso è gratuito, mentre per gli altri i biglietti sono in vendita a 15 lire (15 mila i ridotti). Il prossimo appuntamento in cartellone è per il 13 giugno con il saggio di fine anno delle scuole di danza di Cossato e Biella, curato da Daniela Chianini, Claudia Squintone e Sonia Scialdone.

**Cristiano Giacomini**

Una serie di appuntamenti al Cowboy Steak House

# Si suona a Borgosesia

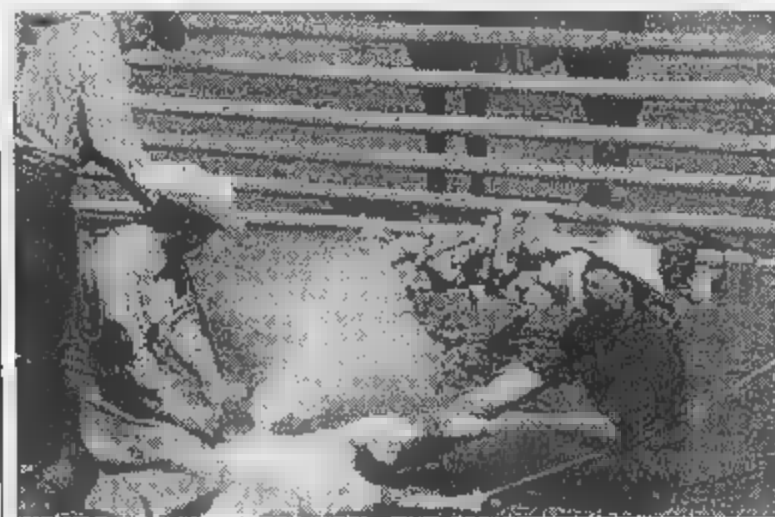
## Tra ritmi western e cover

BORGOSIESA. Tra le new entry dei locali con musica dal vivo, non può sfuggire, specialmente per gli appassionati del western-style, la «Cowboy Steak House» di Vercelli. L'atmosfera è suggestiva, suggerita dal logo che raffigura un cowboy da rodeo mentre cavalca un mustang selvaggio. E naturalmente la cucina offre specialità ispirate a menù texani, pari con quelli che si possono gustare a Skidmore o a Tynan nella contea di Bee.

Ma se alla «Cowboy Steak House» si divorano gigantesche bistecche grigliate ed altre ghiottonerie inventate dai cooks al seguito dei mandriani, i concerti della si estendono oltre l'orizzonte della prateria e concedono ogni mercoledì ed ogni venerdì, funky, rockabilly e blues, senza dimenticare il country-western, ad ogni buon grado.

Diamo quindi un'occhiata al programma di questa sera. On stage, dopo le 22, apparirà una band dalla pittoresca etichetta: «La coda del gatto», sei musicisti che coveraggiano i Toto, Peter Gabriel, Prince, Al Jarreau o Stevie Wonder.

A ricondurre la quadriglia



Ambientazioni western per un locale che ha aperto i battenti a Borgosesia

verso le sonorità dell'ambiente campagnolo Usa venerdì ci sarà invece una costola dei Tribal Bops, ovvero Howlin' Lou & the Starliners, i quali, oltre a ricreare impasti rockabilly, strizzano pure l'occhio alle ballate di Hank Williams, di Charlie Pride e a quelle di Johnny Cash, spostando i loro interessi verso sfumature swing, tanto per intenderci, sulle tracce degli

Asleep At The Wheel. I singoli componenti di Howlin' Lou & The Starliners hanno suonato con personaggi di spicco nel panorama internazionale. Con i texani Horton Brothers, con i berlinesi Ike & The Capiers, con il pianista californiano Mitch Wood e Steve Lucky. Il che è tutto detto.

**Giovanni Barberia**

## E NOTTE

### Grignasco

#### Prove del Viotti Valsesia

Nel teatro della Società Operaia di Grignasco oggi alle 15 avrà inizio la fase conclusiva delle prove per la sezione per violino orchestra del XIV concorso Viotti Valsesia.

### Varallo

#### L'orchestra di Cluj

Questa sera (ore 21) al Sottoriva terrà concerto l'Orchestra filarmonica di Stato di Cluj, diretta da Ovidiu Balan. In programma il concerto brandeburghese n.3 di Bach e «Le quattro stagioni» di Vivaldi.

### Vercelli

#### Il saggio di Cvm

Si svolge domani da «Cecco», la seconda serata dei saggi del Centro Vercelli Musica. In programma rock, funky, jazz, latino. Al termine si esibirà la big band del Cvm.

#### La rassegna al Lux

Domani (ore 21,30) al Lux, per il ciclo di film «Riso dolceamaro», verrà proiettato «Uomo d'acqua dolce» di Antonio Albanese.

### Valdengo

#### Casadei alla «Peschiera»

Ritorno il liscio di Romagna alla «Peschiera»: Raoul Casadei inaugurerà sabato spettacolo la «Peschiera» estiva del locale Valdengo.

### Biella

#### Scatenati di all'Odeon

E' atteso per martedì 16 all'Odeon lo spettacolo «I due del tredicesimo», Paolo Cavallone e Toni Severo, i due dj di Radio 105. L'organizzazione porta la firma del «Pensiero leggero».

### Borgomanero

#### I concerti degli Sprok

Il gruppo biellese degli «Sprok» annuncia le date dei prossimi concerti: il primo è sabato a Borgomanero; il 23 giugno a Biella, al Chiostro di San Sebastiano e il 25 a Milano, al parco Acquatica.

### Ponderano

#### Serata di «Metal contest»

«Biella metal contest», venerdì al Babylon: intervengono i Blood Valley e i Paradox.

Il nuovo referendum della Stampa con Confesercenti e Famija Varsleisa

# «Vota il quadro», primo tagliando

## Vercelli, e domenica l'altra mostra dei 70 pittori

VERCELLI. Pubblichiamo oggi il primo tagliando per votare al quadro più bello fra quelli esposti domenica scorsa, alla «Fiera di maggio» da 70 pittori aderenti al gruppo «Arte in Famija». Il referendum proposto da La Stampa, in collaborazione con Confesercenti e Famija Varsleisa, è al secondo anno. L'edizione del 1997 fu appannaggio della pittrice Cristina Ferraro, che vinse davanti a Vittore Nomin, Pier Domenico Giani, Roberto Bogo, Emanuela Pensotti, Maria Rosa Bason, Arrigo Bersano, Maria Lucia Badino, Maria Letizia Bitetto ed Ennio Buttazzo. Furono questi i dieci pittori premiati con le targhe del nostro giornale.

Adesso la sfida si rinnova. I tagliandi consegnati alla nostra redazione, ogni giorno, dalle 10 alle 19. E, per i vercellesi che desiderano votare, replay della mostra domenica, per tutto il giorno, in viale Garibaldi, all'altezza del Bar Principale. La Fincom mette in palio per il vincitore un buono acquisto di 800 mila lire.

**LA STAMPA**

CONFESERCENTI      FAMIJA VARSLEISA

*Vota il quadro di Vercelli*

Autore:                     

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1998

I tagliandi devono recapitarsi a spediti alla redazione di Vercelli de La Stampa, Duchessa Jolanda. Non sono valide fotocopie.

## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
0. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. La vita è bella, di e con Roberto Benigni.

**MAZZINI**. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

**ODEON**. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di Coen, con J. Bridges, J. Goodman, J. Moore, M. Buscemi, J. Turturro. L. 12.900.

**LUX**. Inf. tel. (015) 22.696.

Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

**GIULIANO**  
SPLENDOR. CHIUSO.

**N. PRIMAVERA**. Inf. tel. (015) 925.620. RIPOSO.

**PORTANTINO**  
PARROCCHIALE. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 833.106. CHIUSO.

**EXCELSIOR**. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

**SAN**

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

**ONSA**. Tel. (015) 426.600. OGGI RIPOSO.

**OTTI**. Inf. tel. (015) 54.265. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. or. tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

Inf. or. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**PRINCIPE**. Inf. or. tel. 250.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**VIOTTI**. Inf. or. tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

**BELVEDERE DOLBY**. Informazioni: tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

**LUX**. Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

**BARBIERI**. Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO**. Informazioni: or. tel. 255.544. CHIUSO.

Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove le emozioni sono su grande schermo.

## NELLE SALE DI TORINO

**AQUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il grande Lebowski. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**AQUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. La vita è bella. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**AMBRA** v. Chiesa Salite 77, tel. 210.585. I solisti e una gamba. Or. 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA** c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 22,30. Sala 2: Codice Mercery. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Nightwatch. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**ARLECCHINO** s. Sommeiller 22, tel. 584.7150. Ragazzo sfrutata. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.805. Polvere a Napoli. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21,20; 22,30.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32a, L. 438.07.23. Mantili equivoci. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32a, L. 438.07.23. Mio figlio il fanatico. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CIAC** c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**CRISTALLO** via Goltz 11, tel. 22.30. Meccanica. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

**DORIA** via Gramsci 9, tel. 542.422. Se mi amate... Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Dream. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Lo stralunato che venne dal mare. Or. 16,15; 20,20; 22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. Vita è bella. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**EMPIRE** v. V. Veneto 5, tel. 817.15.42. Niente per bocca. Or. 15; 17,30; 22,30.

**ERBA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Jackie B. Or. 16,30; 19,30; 22,30.

**2 c. Moncalieri** 241, tel. 661.54.47. I mal più carissimi. Or. 20,15; 22,30.

**ETOILE** via B. Buozzi angolo via Roma, telefono 18,50; 20,45; 22,40.

**FARO** via Po 30, tel. 817.3323. Mr. Magoo. Or. 20,30; 22,30.

**FIAMMA** como Trapani 57, tel. 22.30. Deep Impact. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

**IDEAL** c. Boccaia 4, tel. 521.4316. Blues Bro-

Il mito continua. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**KING** via Po 21, tel. 812.59.96. Qualcosa il cam-

**LEON** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. La schiera di ferro. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15,45; 21.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, L. 817.10.48. Le tentazioni della luna. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE** 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Private parts. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**2 via** 7, tel. 812.41.73. Mille. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Arancia meccanica. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

**OLIMPIA** 2 v. Arsenale 31, L. 532.448. La parola amore esiste. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21,20; 22,30.

**REPOS** via XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Blues Brothers - Il mito continua. Or. 17,30; 20,20; 22,30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**ROMANO** G. Subalpina, tel. 562.01.45. Il grande Lebowski. Or. 15,30; 18; 20,20; 22,30.

**STUDIO RITZ** v. Azzurri 2, L. 6180150. L'immagine del desiderio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VALENTINO** 1 c. M. d'Azeglio 17, L. 650.02.05. La vita è bella. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**2 Roma** 336, tel. 5621.788. Breakdown. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

**TEATRI**

**TEATRO REGIO**. Fino all'8 giugno alla Cavallerizza, via Verdi 9: D'Ora - In mostra i segreti del teatro. Esposizione per il 25° del Regio. Dalle ore 17 interventi a sorpresa degli attori della scuola del Teatro Stabile. Ingresso libero. Apertura del mercoledì al lunedì ore 10/19 e sab. 10/23. Ut. 6 giorni.

**AUDITORIUM RAI** P. Rissotto. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Serate musicali di Primavera. Vendita nuovi abbonamenti a mercoledì. Abbonamenti giornali dal 6/6. Per informazioni: biglietteria tel. 810.4853.

## SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO s.r.l.



**TELESOCOCCORSO**  
SISTEMA DI CONTROLLO  
AUDIO/VIDEO A DISTANZA  
CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO VIENE EFFETTUATO CON APPARECCHIATURE ELVO ALTA VITA VIDEO REGIO

**ASSISTENZE DIURNE E NOTTURNI**  
DOMESTICI ED OSPEDALARI SU CHIAMATA SU SU

Per informazioni e preventivi telefonare a:

**GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24**

**TEL 015 2543151 - Fax 2543871**



Oggi i valsesiani devono rimontare 3 gol al Giugliano

## Per lo scudettino serve il Borgo grandi imprese

**BORGOSIESA.** L'impresa impossibile. La squadra allenata da Emanuele Domenicali è chiamata a un impegno difficilissimo oggi: inizio alle 16.30. Il recupero non è davvero semplice: si tratta di rimediare il 3-0 subito all'andata delle semifinali del torneo per lo scudetto. In Campania, sabato, i granata sono stati battuti nettamente dal Giugliano, ma a conti fatti il team napoletano non è poi così superiore ai valsesiani. Ed è su questo particolare che si fonda la speranza dei ragazzi: il patron Mario Maiolo.

Che il Giugliano non sia una squadra debole non c'è dubbio dal momento che ha vinto il campionato battendo il record di punti detenuto fino a quel momento dalla Biellese, che ha sopravanzato di una lunghezza il favorito Campobasso. Ricordato anche che in questo torneo per lo scudetto i napoletani hanno eliminato nel girone di qualificazione il Messina, ovvero il team più accreditato tra quelli del Centro-Sud.

Detto tutto ciò, va però ricordato che una delle grandi forze del Giugliano deriva dal fatto di avere a disposizione un campo in terra battuta, caratteristica che aiuta, non poco, nelle partite interne quando le avversarie trovano sempre spazzate dallo strano rimbalzo della palla. E' nella manica su cui si è puntato molto anche sabato scorso, ma questo pomeriggio sarà ben altra musica.

Non solo: a Giugliano, in occasione delle prime due marcate dei locali, sono stati decisi un paio di errori difensivi abbastanza grossolani. Peccati veniali certo, vista la trionfale stagione dei granata, ma che comunque hanno influito sul punteggio finale.

Allora l'impresa è davvero possibile? «Noi faremo come sempre il nostro dovere fino in fondo», risponde il tecnico dei valsesiani Emanuele Domenicali. «Certo che tre gol di differenza sono davvero tanti: avessimo perso per 2-0 oppure 3-1 sarebbe stato più facile. Quel che è certo che la banda granata farà di tutto tranne che alzare



L'allenatore Emanuele Domenicali dovrà fare a meno di Scienza ma recupera Galeazzi

bandiera bianca.

«L'impresa è davvero difficile», aggiunge il l'allenatore, «ma il calcio è bello anche per questo. Se tutti i match fossero scontati calerebbe anche l'interesse: oggi possono succedere davvero tante cose, e noi speriamo di poter festeggiare la finale questa sera».

Il Giugliano, lontano dalla sua tana, dovrebbe fare meno paura, o no? «Il loro campo oltre che in terra battuta è anche molto "caldo": senti sul collo il soffio dei tifosi, che decisamente

numerosi. A Borgosesia sarà diverso».

Domenicali con molta sincerità ammette anche però che ha visto i napoletani ben più determinati dei suoi giocatori: «Loro vogliono lo scudetto a tutti i costi, li ho visti determinatissimi. Non che al Borgosesia non interessi, ma dopo una stagione lunga a logorante qualche appuntamento è normale, mentre i campani mi sono apparsi convintissimi. Poi il mister ricorda che la rosa a disposizione non è illimitata, e queste si pagano a fine stagione: i giocatori sono sempre 17 e contando gli infortuni si capisce quante difficoltà possano incontrare. Pensate che il Giugliano sabato aveva tre assenti eppure in distinta erano in 18».

A proposito di squadra, questo pomeriggio mancherà sicuramente Fabio Scienza (lesione al menisco) mentre è in forse Felice. Sicuro invece il rientro di Galeazzi che ha scontato il turno di squalifica.

Ivan Fossati

Grande hockey a Vercelli, nel week end le finali di Champions League

## L'Amatori sogna l'Euroclub

Caricato: per noi è un'occasione unica

**VERCELLI.** «Attenzione a dare per cotta la squadra come l'Amatori». Parole e musiche del team gialloverde, per nulla demoralizzato dopo lo scivolone interno con il Novara nella «gara tre» dei play off scudetto. È l'occasione per riabilitarsi agli occhi dell'Europa hockeyistica arriva dalla final four di Champions League, in cartellone nel week end al Pala Isola.

Il clima si preannuncia sin d'ora «caliente»: i derby ibero-italiano a caratterizzare il turno inaugurale. In palio solo il «passaggio a Nord Ovest», ovvero alla finalissima dell'Euroclub (e incidentalmente la qualificazione alla Coppa Intercontinentale) ma anche ribadire la supremazia contro i rivali di sempre.

Nel quartier generale gialloverde la temperatura per la febbre da final four sta rapidamente salendo. A tastare il polso dell'Amatori il tecnico Antonio Caricato.

Mister, il conto alla rovescia sta terminando. Tra poco sarà Champions League.

«È un momento che abbiamo atteso sin dall'avvio della stagione. Non capita sovente di giocare il titolo di campione d'Europa, per di più sulla pista amica».

Come ipotizza questa due giorni hockeyistica? «Sarà senz'altro spettacolare, anche perché si affronteranno i più forti quintetti continentali e, credo, anche del mondo, almeno considerando l'esito dell'ultima "intercontinentale". Insomma un appuntamento che gli appassionati non devono lasciarsi sfuggire».

C'è una formazione che, a giudizio, parte con i favori pronostici?

«Penso che il Barcellona possa ritenersi la squadra da battere. Oltre a essere i detentori del trofeo, il team catalano dispone di una panchina decisamente lunga. E i cambi possono fare la differenza in una competizione che "obbliga" due incontri prevedibilmente tirati e combattuti nello spazio di ventiquattr'ore».

Le chances dell'Amatori?



L'allenatore gialloverde Antonio Caricato vede il Barcellona favorito, ma giudica l'Amatori capace di ribaltare i pronostici



«In squadra ci sono campioni che hanno vinto tutto tranne l'Euroclub e questa "fame" di vittoria potrebbe incidere positivamente, così come il nostro meraviglioso pubblico».

Caricato è il primo, come giocatore, a vincere una Coppa europea. Sarà anche il primo tecnico che porterà in Italia la Champions League? «È un sogno, che spero di coronare con i ragazzi. Posso comunque dire che daremo il massimo per centrare questo traguardo».

## Ieri aperta la prevendita

I prezzi di tessere e biglietti disponibili in due «botteghini»

**VERCELLI.** L'operazione final four è ufficialmente aperta. Da ieri nei vari «punti vendita» predisposti dall'organizzazione sono disponibili gli abbonamenti per seguire le quattro sfide previste. Il «pacchetto» - sottolinea il presidente Lorenzo Piccioni - è stato appositamente studiato per poter offrire ai tifosi l'opportunità di seguire gli incontri nella massima tranquillità, evitando le code dell'ultimo istante ai botteghini, soprattutto domenica, qualora l'Amatori riesca a centrare l'ingresso in finale.

I prezzi sono stati fissati in 50 mila lire per il rettilineo e 40 per le curve. La tribuna, contrariamente a quanto avviene in campionato, sarà interamente

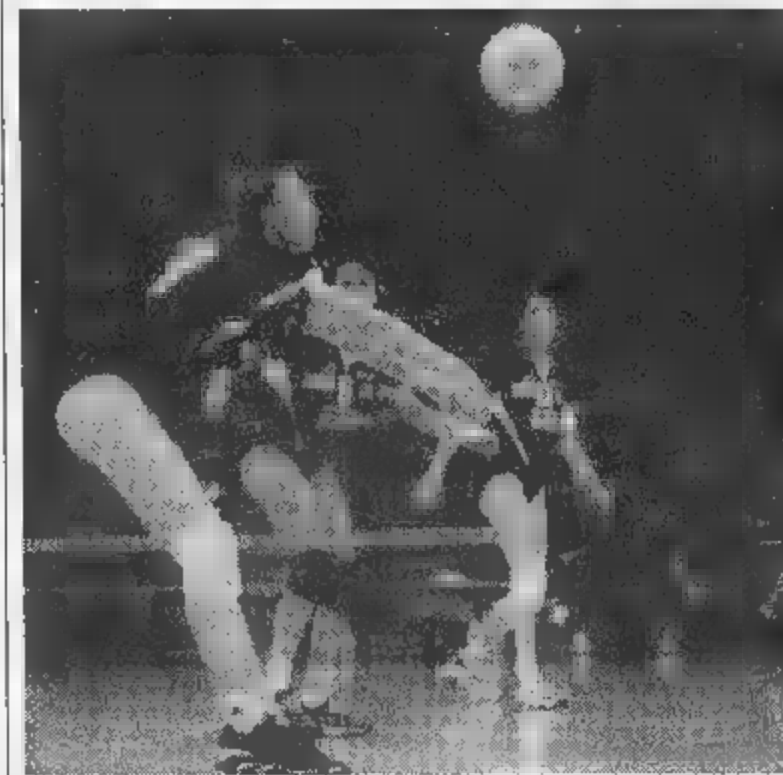
riservata ai mass media (car-ta stampa, radio e televisioni). Gli abbonamenti - a disposizione da Vittorio pasticceria e al Pala Isola. Negli stessi «centri» sono disponibili anche i biglietti per le singole partite: 30 mila (rettilineo) e 25 (curve). I costi, i primi a scendere in pista, alle 20 di sabato, saranno Barcellona-Igualada, quindi intorno alle 21.30 toccherà al derby italiano Amatori-Novara. Le gare si disputeranno sulla distanza dei 40' con eventuali supplementari e tiri di rigore in caso di parità.

Stesso orario, domenica, per le finali, con la cerimonia di chiusura fissata, forse un po' troppo ottimisticamente, per le 23.

Sabato i primi due match, le biellesi giocano alle 21. E i ragazzi della Giletti stasera inseguono la B2

## Volley rosa, spettacolo con le finali di Coppa

Di scena al palazzetto Pink, Forlìmpopoli, Tortoreto e Prato



In primo piano Katia Martino, poi Debora Aresse (seminascosta) e Marika Menin

**BIELLA.** Dopo il basket, il volley rosa: sabato e domenica il palazzetto ospita la «Final four» che assegnerà la Coppa Italia femminile di serie B. Ad aprile andò male all'Ing, superato dal Roseto. Ora Biella ci riprova, ma la Pink (B1) dovrà fare i conti con Prato e soprattutto con Forlìmpopoli e Tortoreto degli Abruzzi (entrambe protagoniste in serie A2).

Le tre squadre ospiti arriveranno in città venerdì e saranno alloggiate nell'hotel Cascina Casazza di Sandigliano. Sabato si disputeranno le due semifinali: Tortoreto-Prato alle 17.30 e Pink-Forlìmpopoli alle 21.

«Purtroppo ci è capitato l'avversario maggiormente accreditato per la vittoria finale», commenta il general manager Luigino Ugazio, «ma speriamo sfruttare il vantaggio del fattore campo. E le ragazze diventeranno una specie di vetrina nazionale per le atlete, in quanto il palazzetto sono attesi parecchi addetti ai lavori di società di serie A e B a caccia di qualche colpo mercato».

Afferma Ugazio: «In questo momento il discorso mercato passa in secondo piano per noi in quanto siamo presi dall'organizzazione della "Final four". Diciamo che è momentaneamente sospeso e che incontreremo le ragazze a stagione conclusa». Pare certa comunque l'intenzione della società di confermare Marco Gazzotti e di allestire una squadra competitiva per centrare il traguardo della serie A, obiettivo sfiorato negli ultimi anni con due secondi posti. E solo a condizione di guidare una squadra vincente si potrebbe decidere di restare a Biella coach Gazzotti, che ha alle spalle diverse stagioni sulle panchine della serie A e che potrebbe ricevere offerte da squadre di categoria superiore.

Sull'argomento precisa coach Marco Gazzotti: «Al momento non abbiamo ancora affrontato questo discorso: il mio pensiero per ora è rivolto alla Coppa. Le condizioni delle giocatrici sono buone: Frontini e Menin, che avevano dei guai fisici, sono migliorate. Cercheremo di

arrivare al 6 giugno nelle migliori condizioni. La stagione è stata lunga e affiora un po' di stanchezza, ma nelle ragazze c'è entusiasmo e voglia di rivincita dopo il secondo posto».

Serie C maschile. Il match dell'anno per la Giletti è invece in cartellone questa sera alle 21 quando, sul parquet di Voldengo le «dure rosse» di mister Saorin affronteranno il San Paolo nello spareggio per la promozione in B2. Dopo la sconfitta interna nella «gara uno», i lanieri hanno espugnato al tie break (15-8 al quinto) il terreno dei torinesi, assicurandosi il diritto alla «bella».

La vincente salirà direttamente in cadetteria, mentre il team sconfitto ci sarà un ulteriore supplemento di fatica, dovendo affrontare il Biella Scarpe che, con il 1-0 rifilato al Bressano Mondovì si è qualificato per l'ultimo atto. E' invece finita con una sconfitta l'avventura della Libertas Mokaor. Le vercellesi di coach Manachin restano in serie D.

Sanità a cura di G. Cornelli e P. Ferraro

ESTATE AL

CENTRO PRALINO



SPORTIVO SANDIGLIANO

Sono aperte Piscina olimpionica e Piscina per bambini all'aperto

Per tutti i mesi di giugno e luglio funzionerà la piscina coperta

Centri estivi per bambini dai 5 ai 15 anni dal 15 giugno al 7 agosto

Corsi di ambientamento in acqua per bambini dai 3 ai 6 anni per il mese di luglio

Troverete inoltre

Tennis: 4 campi in maticco 4 campi in terra Squash (2 campi) Pallavolo

Palestra - Calcetto

PARCO CON TANTO VERDE, BAR - RISTORANTE, TAVOLA FREDDA

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Segreteria Centro Sportivo Pralino tutti i giorni 9 alle - tel. 015 691467

Ti serve il diploma?

LEO LINDO ISTITUTO da VINCI

- ✓ Recuperare un anno, noi è facile grazie ai nostri metodi di studio.
- ✓ Rifiuti. Studiare in un ambiente confortevole, a misura di studente. Nessun problema burocratico, insegnanti che collaborano attivamente con te, un'intera organizzazione al tuo servizio.
- ✓ Garantiamo lo svolgimento dell'intero programma ministeriale.

Biella - V. Palazzo di Giustizia 2

CHIAMA SUBITO



015-22.430

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1998/99.

Geometri Ragionieri Licei Istituti Dirigenti di Comunità



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.







Al via nuovi diplomi: a Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

E' ormai definito il calendario del prossimo anno accademico dell'Università degli Studi: le date dei test per i corsi di laurea a numero chiuso e i diplomi sono quasi tutti stabilite. Numerose le novità: oltre a Scienze, formazione primaria a numero chiuso, arriveranno parecchi diplomi nuovi. A Biella verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, un nuovo diploma si affaccia ad Agraria, e più di un primato spetta a Economia: unico in Italia oltre ad Urbino, nasce il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». «Avrà due indirizzi», spiega Fabio Serini, direttore della scuola dei diplomi della facoltà di Economia (il solo del Paese) per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi non vengono più erogati sulle giornate di degenza, ma sulle prestazioni fornite. Non a caso, tra le 65 grandi aziende che finanziano la scuola ci sono Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, e le Asl di Novara, Pinerolo e Chivasso. Quanto ai Comuni, è tramontata l'ottica finanziaria: si ragiona in termini di analisi dei costi. I magazzini di tutti i diplomi studieranno i bilanci. Euro, e per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni su video.

Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, ricorda che è consentito tentare

### LE SCADENZE

Domande di immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: dal 1° agosto al 30 settembre

Preiscrizioni per accedere ai test, per diplomi universitari e corsi a numero chiuso: dal 20 luglio al 31 agosto

Passaggi e trasferimenti: entro il 30 settembre

Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mense, collegi, ecc.), informazioni, guide all'ateneo presso l'ex Istituto Prinotti, piazza Bernini angolo via Bruino 40, dal 20 luglio al 30 settembre, orario continuato dalle 8,30 alle 16.

l'accesso a più diplomi e corsi di laurea, iscrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - è per volontà del ministero, che stabilisce ad esempio date uniche per Medicina in tutti i test».

Ecco il calendario dei test, le sedi e il numero di studenti previsti:

**Corsi di laurea**  
 limite d'iscritti. Diplomi: Produzioni animali (Grugliasco e Fossano): 20 posti, test il 9/9/98. Produzioni vegetali: Difesa delle colture (Saluzzo-Grugliasco), 20 posti, test il 10/9; Floricoltura e florovivaismo (Grugliasco-San Remo), 20 posti, test il 10/9. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30

posti, test 8/9; Conservazione e trasformazione prodotti alimentari, 30 posti, test 8/9. Gestione tecnico-ammin. in agricoltura (Grugliasco-Savignone), 30 posti, test 11/9. Viticoltura ed enologia (Alba-Grugliasco) 30 posti, test 9/9.

**Corsi di laurea a Torino e Novara senza numero chiuso.** Diplomi: Commercio estero (Torino), 75 posti, test 15/9. Economia e amministrazione delle imprese (Pinerolo), 85 posti, test 15/9. Economia e gestione servizi turistici (Pinerolo), 65 posti, test 15/9. Gestione delle amministrazioni pubbliche (Pinerolo) 65 posti, test 15/9. (Torino)



Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare l'accesso a più diplomi

### I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro

Vercelli: tra i corsi di laurea, a numero chiuso solo Scienze della Comunicazione (Torino), 30 posti, data test da definire dal Ministero.

(Torino): corso di laurea a numero chiuso, 120 posti. Diplomi: Produzioni animali, 15 posti. Date test da definire dal Ministero.

diploma. Corso di laurea a numero chiuso, 300 posti, test 9/9.

(Torino e Alessandria). Corsi di laurea: a numero chiuso solo Scienze internazionali e diplomatiche (Torino), 180 posti, test 7/9. Diplomi: Servizio sociale (40 posti a Torino, 25 a Cuneo, 25 a Novara), test 15/9; Adattamenti (Torino), 40 posti, test 15/9.

**MEDICINA.** Corsi di laurea: Medicina e chir. 250 posti a Torino, 50 al San Luigi, 75 a Novara, test 10/9. Odontoiatria 40 posti, test 11/9. Per i diplomi, test il 14/9. Sono: Dietista (10 posti, Torino), Fisioterapista (22 posti Torino, 20 Novara), Logopedista (10 posti, Torino), Ostetrica (30 a Torino, 10 Novara). Tecnico neurofisiopatologia (10 posti, Torino), Tecnico laboratorio biomedico (40 a Torino, 10 Novara), Tecnico radiologia (45 a Torino), Igienista dentale (10 a Novara), Torapista neuro-psicomotricità infantile, 10 posti, Torino. Infermiere: 150 posti Molinette, 50 San Luigi, 100 Cuneo, 30 Val d'Aosta, 100 Alessandria, 100 Novara.

(Torino e Novara). (Torino e Alessandria). (Torino) e (Torino): nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 300 posti. (Torino): nessun diploma, né numeri chiusi.

### IN BREVE

#### SINDONE

Storici, ricercatori, eseguiti a confronto sul Sacro Lino

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, eseguiti discuteranno della Sindone cercando di capire come c'è in quella doppia immagine impressa su un telo. Congresso a carattere internazionale che avrà come sede la sede dell'Unione Industriale di via Panti. Il terzo che si tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978 con l'imprimatur del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che presenzierà alla seduta inaugurale, in programma venerdì pomeriggio.

Froio non risponde alle domande del pm

L'ex parlamentare psi Francesco Froio, 64 anni, è stato interrogato ieri in procura dal pm Vittorio Corsi e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Froio era stato convocato indagato in qualità di ex consigliere della Sitaf, la società che gestisce l'Autofrejus, sulla quale la magistratura torinese ha corso alcune inchieste. L'interrogatorio, in particolare, riguardava uno studio che la Sitaf affidò nel 1995 alla società Istara: di questa società all'epoca responsabile Felice Santonastaso, attuale presidente e amministratore delegato della Sitaf.

Il Consiglio di facoltà riduce a 5 gli appelli

Dura protesta del senato studenti (il «parlamentino» che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 8 a 5 il numero degli appelli per anno accademico, e da 11 a 7 i punti che possono essere attribuiti, come massimo, alle tesi di laurea. I studenti hanno scritto al preside chiedendo di tornare sui suoi passi, o fissare regole «una volta per tutte», soprattutto non retroattive.

La storia delle uniformi dall'origine ad oggi

Un codice di 318 tavole, che descrive l'evoluzione dell'uniforme delle truppe alpine italiane, dalla fondazione (su un'idea del gen. Ferruchetti) ai tempi odierni, è stato edito dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Verrà presentato alle 18, al Circolo ufficiali. Presidio, in corso Vinzaglio 6. L'opera ha richiesto 25 anni di ricerche, compiute da Ernesto Chiappa, torinese, classe 1933, disegnatore e modellista da oltre quarant'anni.

### La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar a Settimo

## Era falsa la firma Versace sui jeans

### Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento griffato, contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's e Versace venduti per 30 e 100 mila lire: meno della metà dei prezzi di listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nel magazzino «Baruccio» un locale di strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è denunciato a piede libero: ricettazione e vendita di prodotti contraffatti è l'accusa cui dovrà rispondere. Il secondo gli investigatori si rifornivano ambulanti e titolari di negozi della prima cintura: locali al di sopra di ogni sospetto. Sette persone sono già state denunciate; alcuni rischiano la sospensione della licenza. Più o meno ciò che potrebbe accadere ai titolari dei negozi che risultano nell'elenco di: altro venditore di capi di abbigliamento falsi, Mohammed Houanini, 32 anni, bloccato in auto a con 140 tra jeans e ma-

La Finanza Gialla continua le indagini: «Nel Torinese esiste uno smercio straordinario di griffe contraffatte con un giro di denaro parecchie centinaia di milioni»



gliette false nascoste nel bagagliaio della sua Mercedes station wagon nuova di zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un agenda fitta di nomi, indirizzi, numeri di telefono con accanto ad ognuno il numero di pantaloni, maglie e camicie che aveva venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Houanini avrebbe spazzato sul mercato circa 18 mila capi. «Abbigliamento griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciato in

provincia e in alcuni negozi di località sciistiche». A Nichelino, invece, nel garage di casa di Mostafa Aboussad, 34 anni, Imam della moschea di corso Giulio Cesare sono stati trovati quasi tremila capi tutti rigorosamente falsi. C'era di tutto: maglioni, jeans, borse, cinture e 36 rotoli di stoffa. «Quel locale ormai non lo uso più: l'ho affittato da poco e non ho proprio idea per lo utilizzo», ha spiegato ai finanzieri Mostafa Aboussad. Anche per lui, comunque, è scatta-

ta la denuncia. Ma le indagini non sono affatto concluse: i controlli continuano sia nei mercati rionali che nei negozi del centro.

«Siamo di fronte ad un commercio che rende miliardi e che, nel Torinese, ha una delle basi più solide per lo smercio», commentano gli investigatori. Lo testimonia la montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di una trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi di abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al macero perché non c'è verso di usarli diversamente. Nemmeno beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'estero, siano staccate etichette e bottoni e ogni altro elemento distintivo o che richiami il nome della marca. Ma gli ultimi lotti di merce sequestrata sono contraffatti così bene e in modo così dettagliato che c'è verso di farli tornare anonimi e banalissimi vestiti.

Lodovico

### PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

#### Traccia del metano emergenza nell'Astigiano

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Calianello, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando un ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri e portata massima di metri cubi di gas all'ora).

La zona è subito circonscritta dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati su percorsi alternativi.

Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi hanno provveduto a sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.

#### Computer in valigetta per i medici di famiglia

CASALE. I medici di famiglia avranno il computer. Ne vogliono comprare 140 l'Asl Casale-Valenza per poi distribuirli sul suo territorio. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti. Sarà anche possibile in futuro, tramite sempre questa rete informatica, pagare il ticket senza andare agli uffici Asl.

#### Il voto delle regionali nella Valle d'Aosta

AOSTA. Dopo il voto delle regionali di domenica che ha premiato l'Unione valdôtaine (17 seggi su 35) i movimenti autonomisti, ora il tempo di consultazioni per formare la nuova maggioranza. Si comincerà la settimana prossima. Carlo Perrin, presidente dell'Uv che ha rilanciato il suo ruolo di maggiore forza politica, annuncia: «L'undicesima legislatura sarà quella del federalismo vero e concreto».

#### Bastia, il guado Tanaro sarà ripristinato

BASTIA MONDOVI. Il guado della protesta, costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricollegare il paese al resto del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della scorsa settimana, rinunciando all'intenzione di dismettere la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riuniti d'urgenza ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, non sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove si innesta la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollato nell'alluvione e di nuovo transitabile per fine giugno. Non è possibile variare il progetto, ma i dirigenti Anas si impegnano a rivedere la questione nei prossimi mesi.

me, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, non sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove si innesta la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollato nell'alluvione e di nuovo transitabile per fine giugno. Non è possibile variare il progetto, ma i dirigenti Anas si impegnano a rivedere la questione nei prossimi mesi.

#### Il casinò record

SANREMO. Incassi a gonfie vele per il casinò di Sanremo. A maggio, si è registrato un incremento di 1.733 milioni rispetto allo stesso mese del '97 (da 9.921 a 11.645 milioni), con le slot-machines grandi protagoniste.

E nei primi cinque dell'anno, l'azienda ha introitato 60 miliardi e 5 milioni, con una crescita di 5.233 milioni. Bene pure le presenze che hanno registrato un più 1.435.

#### «Pvc soffice» I verdi: sono pericolosi

VERCELLI. Attenzione ai giocattoli in «Pvc soffice». Sono pericolosi per salute dei bimbi, secondo i consiglieri comunali Verdi che citano ricerca di Greenpeace, e devono essere messi al bando dagli asili e dalle scuole materne comunali. E gli ambientalisti chiedono al sindaco Bagnasco che anche ai commercianti «boicottare i giocattoli fatti con quel materiale, tra l'altro costruiti in Paesi dove si sfrutta il lavoro minorile».

#### I macchinisti denunciano «Sui treni estintori»

NOVARA. I locomotori sono privi di estintori e i macchinisti si rifiutano di partire fino a quando non vengono sostituite le macchine. Non soltanto: il sindacato autonomo macchinisti denuncia alla Procura le lacune sulla sicurezza in treno. La mancanza degli estintori è stata rilevata negli ultimi giorni su convogli delle linee Novara-Domodossola e Novara-Biella con conseguenti ritardi e disagi per gli utenti. Il 24 maggio il treno Novara-Domodossola delle 16,12 è partito con 36 minuti di ritardo dalla stazione di Novara; il 29 maggio, sulla stessa linea, alle 10,15, altri nove minuti di ritardo, e il 31 maggio, sulla Novara-Biella, 25 minuti per il convoglio in partenza da Novara alle 12,22. «In tutti e tre i casi - dice Marino Cerutti, macchinista - il locomotore è sprovvisto di estintore».

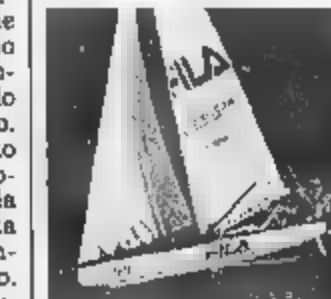
#### Casi Elag e problemi nazionali

GENOVA. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Pericu ha parlato di «giunta unita e forte» e concorde nel ritenere che ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato da progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato.

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elag e Ansaldo di rilevanza nazionale.

#### Alla sbarra l'ex guardia Uccise Neri?

NOLI. Comincia oggi l'Assise a Nuoro il processo di Salvatore Saba, 41 anni, ex guardia giurata di Orso, accusato di aver ucciso Roberto Neri, 29 anni, originario di Noli. Roberto Neri, 29 anni, si era trasferito in Sardegna dove gestiva con Saba, ex fidanzato, un'attività di videogioco. La ragazza voleva però troncare il rapporto professionale e affettivo. Il suo cadavere fu trovato, ad una settimana dal delitto, avvenuto il 18 ottobre, nel bagno del suo vilino ad Orso.



#### Tutti in «Fila» l'imbarcazione di Soldini

BIELLA. «Fila», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà in mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante il drammatico incidente al largo del porto bretone di Lorient.

I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi da dove il 5 luglio Giovanni Soldini salperà per l'Atlantico Alone: la transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. «Questa «Fila» e Soldini si misureranno con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 26 settembre.



Da domani Saluzzo ospita la «Fiera delle Meraviglie» dedicata al mondo dei bambini

# Nell'ex caserma «il paese dei balocchi»

## Castelli gonfiabili e spettacoli. Oggi si parla di sport

### SHOW DI TONY BINARELLI



### IL MAGO SMITH



### IL MERCATINO



### RISATE CON I CLOWN



**SALUZZO.** Il «Paese dei balocchi» ch'è davvero, esce dalle pagine del capolavoro di Collo di per materializzarsi nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso che da domani ospitano la «Fiera delle Meraviglie», primo e unico appuntamento nella «Randa» interamente dedicato ai bambini e al loro mondo.

gli spazi espositivi della Sala d'arte Amleto Bertoni, usi ad ospitare la mostra dell'antiquariato e dell'artigianato, indossano un nuovo look più adatto ad accogliere i giovanissimi visitatori: sculture di palloncini colorati, grandi castelli gonfiabili faranno da scenografia a mostre, spettacoli, rassegne di articoli per l'infanzia e incontri.

il primo, in programma già questa sera, alle 20.30, verterà su un tema di grande attualità: «Educare allo sport», organizzato dalla Provincia con la Federazione italiana gioco calcio (FIG) con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune, proprio in concomitanza con l'apertura delle Finali Nazionali FIG (allievi e giovanissimi, professionisti e dilettanti) che proseguiranno fino al 13 giugno in cinque località della provincia: Saluzzo, Centallo, Sommariva Perno, Mondovì e Savigliano.

alla tavola rotonda di stasera parteciperanno campioni di varie discipline sportive ed esperti, fra cui i fratelli Damilano, Paolo De Chiesa, Silvano Prandi, tecnico dell'Alpitour, Arturo Di Mezza, il giornalista sportivo de «La Stampa» Gianni Romeo, genitori, operatori e amministratori. Altri incontri sono previsti in altre sedi, nell'ambito del calendario delle Finali.

alle 23, si aprirà la galleria commerciale nelle antiche scuderie dove troveranno posto stand con abbigliamento per ragazzi, vetrine di giochi, libri, arredamento, dolci, alimentazione, fumetti, articoli sportivi, dischi e strumenti musicali, orologi, collezionismo, ottica e persino il parrucchiere per bambini, per parlare dello spazio riservato al computer che proprio una recente indagine ha collocato al primo posto tra gli interessi dei ragazzi dai sette anni in su, quasi ad indicare che le nuove generazioni hanno iniziato a prendere in mano la penna.

L'allestimento della «Fiera delle meraviglie» è frutto di una complessa e produttiva collaborazione di numerosi enti e di diverse professionalità: oltre alla Sala d'arte Amleto Bertoni che ha promosso l'iniziativa, i Servizi culturali del Comune, Distretto Scolastico, Biblioteca civica, Informagiovani (che fornirà informazioni e distribuirà le tessere per gli Ostelli della Gioventù in Italia e all'estero), Ludoteca, Civico Istituto musicale, Saluzzo Comics, Circolo Suzuki di Saluzzo, Associazione commercianti. La galleria commerciale è curata dalla Nord Ovest Pubblicità, mentre l'organizzazione complessiva è stata affidata dalla Sala d'arte alla Tea Comunicazione.

Nel salone dedicato alle mostre informatiche saranno a disposizione dei giovani e delle loro famiglie enti e associazioni: oltre ai già citati Informagiovani, Ludoteca, Distretto scolastico sarà presente la Cooperativa Agorà, il Consorzio turistico del Saluzzese, Progetto lettura della Biblioteca civica, la Croce Rossa di Cuneo per sostenere il programma contro le mine antiuomo, uno sportello sull'Euro, a cura del Comune.

La direzione artistica della Fiera è curata da Giuseppe Bonomelli, in arte Mago Smith, per la sua abituale e attenta frequentazione del mondo dell'infanzia. Sfruttando proprio questa approfondita conoscenza dei gusti dei ragazzi, il Mago Smith ha preparato un nutrito calendario di interventi e iniziative mirati a coinvolgere i giovani visitatori, secondo quell'indirizzo pedagogico, ormai universalmente accettato, che tende a rendere sempre attiva la fruizione delle proposte, sollecitando risposte creative e «allertando» la fantasia.

Ecco allora accanto alle mostre ripercorrere la storia della lavorazione del film in cartoni animati «La Freccia Azzurra», un'altre raccoglie le vignette del «Sillabario» di Danilo

Paparelli, una terza ospita i lavori realizzati dagli allievi del corso «Saluzzo Comics 98», organizzato dall'assessorato alla Cultura e una collezione di albi di fumetti storici che si deve al Progetto lettura della Biblioteca civica - i momenti di gioco e le attività guidate.

Domani al mattino che come tutti sarà dedicato alle Elementari (per prenotazioni rivolgersi al Distretto scolastico 0175/44446), il disegnatore Silvano Pautasso incontrerà i bambini e li guiderà nel mondo dei cartoni animati illustrando la nascita del film «La Freccia Azzurra» di cui ha diretto l'animazione. Il percorso è raccontato con un trenino per evidenziare l'opera dei disegnatori europei che hanno realizzato la pellicola.

Nel pomeriggio, dalle 16, incontri di calcetto, rollerballo, basket, modellismo, in attesa di assistere, alle 18, alla proiezione (nel padiglione dell'antiquariato) di un video realizzato dall'asilo nido comunale che presenta una giornata vissuta dai più piccoli. Si potrà visitare anche la galleria commerciale aperta dalle 16 alle 23.

Alla scena i Piccoli Musicisti del circolo Suzuki appena rientrati dalla Bosnia dove hanno tenuto due concerti nell'ambito di un gemellaggio culturale con la biblioteca dei giovani di Sarajevo, per la cui ricostruzione i bambini, diretti di Elio Galvagno, hanno inciso il cd «Quando i bambini si danno la mano».

Anche venerdì sarà una giornata molto nutrita e appuntamento. S'inizierà al mattino con l'incontro degli alunni curato dalla Biblioteca civica su «Come si legge un libro». Poi le animazioni pomeridiane, dalle 16, che faranno felici i giovani appassionati di volley: saranno infatti ospiti della «Fiera delle meraviglie» i giocatori dell'Alpitour pronti a rispondere a domande sulla loro attività sportiva. Visita fino alle 23 dell'esposizione commerciale e serata show di Tony Binarelli, prestigiatore di incredibile abilità capace di incantare anche gli spettatori più critici con i suoi numeri di micromagia e illusionismo. Con Tony Binarelli si esibirà anche il Circolo magico cuneese, presieduto dal mago Budini. Condurrà la serata il Mago Smith.

Sabato mattina sarà di turno il vignettista d'origine Danilo Paparelli che insegnerà ai più piccoli «come divertirsi disegnando». Alle 15.30, si aprirà la galleria commerciale e alle 16 grande spettacolo con i Romain e Stefania, coreografi del balletto «Solletico», la trasmissione per ragazzi in tutti i pomeriggi in onda su Rai Uno, che inviteranno i presenti a provare insieme a loro.

Alla sera (ore 21) finale con le note degli allievi e docenti del Civico Istituto musicale, diretti dal maestro Giovanni Toselli, che presenteranno un concerto vocale e strumentale con l'apporto del coro di voci bianche dell'istituto.

Domènica la «Fiera delle meraviglie» si preparerà a chiudere i battenti non prima, però, di aver regalato ai suoi visitatori ancora una giornata piena di sorprese: al mattino un susseguirsi di attrazioni accompagnerà la visita alla galleria commerciale, mentre il pomeriggio dalle 15.30, in contemporanea con la riapertura degli stand, nel cortile grande si svolgerà un carosello di incontri sportivi: calcetto, mini tennis, rollerblades in collaborazione con il Villaggio della Fonte di Scarnafigi, Tennis Club e Slalom Saluzzo e Turisport Saluzzo. Alla sera, dalle 21, uno spettacolo fiabesco con trampolieri, clown, magisfuoco del «Teatro carillon» di Torino inviterà ancora una volta a lasciarsi trasportare dalla fantasia nel mondo incantato dove tutto è possibile.

La giornata sarà arricchita anche da due altre manifestazioni: il Mercatino con centinaia di bancarelle che presentano pezzi di antiquariato, rarità per collezionisti e curiosità dell'usato e «Sol la si d'Oca», un percorso musicale in compagnia di sette gruppi occitani alla scoperta delle meraviglie di Saluzzo, tra cultura, storia, arte, artigianato e prodotti tipici locali. Per informazioni tel. 0175/43527. L'ingresso alla «Fiera delle Meraviglie» e la partecipazione alle varie manifestazioni è gratuita.



Bambini e ragazzi saranno coinvolti in giochi e divertenti spettacoli



CITTÀ  
DI  
SALUZZO  
SALA D'ARTE  
«A. BERTONI»  
ASS. COMMERCIALI  
DI SALUZZO

# LA FIERA DELLE MERAVIGLIE

DAL 4 AL 7 GIUGNO

Quattro giorni interamente dedicati ai bambini con giochi, spettacoli, danza, sport, musica, lettura, abbigliamento, computer, giocattoli, dolci, creatività, giostre, fumetti, cartoni animati... con 40 negozi selezionati specializzati in articoli per i più giovani.

L'intero ex quartiere militare si trasforma in una grande, divertente, fiera all'insegna della fantasia nella quale i bambini saranno i protagonisti assoluti.

INGRESSO LIBERO

SALUZZO - Sala d'Arte «A. Bertoni» - Tel. 0175/43.527



# L'Anas sistemerà il passaggio sul Tanaro danneggiato dalla piena giovedì

## Bastia vince, riavrà il guado

### Ieri il Consiglio comunale sul cantiere

**BASTIA MONDOVI.** Il guado di Isola verrà ripristinato. Il sindaco Francesco Rocca, alla guida del piccolo "esercito" di tenaci bastiesi, ha vinto ancora una volta la battaglia per la ricostruzione. Una lotta cominciata dopo l'alluvione del novembre '94 e che continua ancora oggi. Ieri mattina, sotto il gazebo bianco che riparava la seduta urgente del Consiglio comunale di Bastia, convocato vicino al Tanaro, in un'aula di cantiere, Rocca ha letto la nota trasmessa dalla direzione compartimentale dell'Anas di Torino. All'Anas è chiesto di ripristinare il passaggio provvisorio di giovedì scorso, nonostante l'Ente Strade avesse manifestato l'intenzione di dimetterlo.

«Per quanto riguarda il ripristino del guado provvisorio sul fiume Tanaro», ha scritto il sindaco il capo compartimento Luigi Gambardella - si assicura che, appena saranno eseguiti i controlli della struttura e la verifica dei danni, quest'ufficio predisporrà tutti gli strumenti per una sua rapida riabilitazione al traffico. «La Conicos, che sta costruendo il ponte», ha annunciato anche Rocca, «si è detta disponibile a eseguire gratis i lavori necessari».

La seduta è proseguita, il gonfalone del Comune esposto, affrontando gli altri punti, alla presenza del direttore dei lavori Federico Ranaudo, ingegnere dell'Anas. «Solo venerdì ho appreso con dispetto che c'era l'intenzione di non rifare il guado, che la rotonda richiesta all'innesto delle rampe per il ponte di Isola non sarebbe stata fatta, che la stessa rampa dal lato Bastia sarebbe stata asfaltata lasciando un grande avvallamento», ha spiegato il sindaco. «Non possiamo accettarlo. L'Anas ha fatto costruire un ponte eccessivamente alto, utilizzando materiale di riporto anche da fuori, quando il costo zero avrebbe potuto ripulire 2 km di alveo. Adesso ci dicono che mancano i soldi per qualche decina di camion di materiale, per realizzare un raccordo piano e decoroso?».

I consiglieri si sono schierati tutti a favore del sindaco. «Abbiamo permesso all'Anas di fare il bello e cattivo tempo nel nostro comune, senza neanche vedere i progetti», ha concluso il primo cittadino. «Avevamo solo chiesto di fare in fretta la rotonda».

L'ingegner Ranaudo ha spiegato: «Per ragioni esecutive dobbiamo ripristinare l'incro-

cio, la rotonda la potremo fare in seguito, come ci eravamo impegnati. Quanto al ponte di Isola, è stata appaltata la fornitura delle ringhiere di protezione. A fine giugno potrebbe transitabile».

Dure le parole dell'assessore Pier Franco Sciolla, che Rocca e il collega Ivano Vivalda sotto processo proprio per la costruzione del guado: «E' una situazione ridicola. Ci costringono sempre a fare gesti eclatanti, per poter ottenere l'ordinario. Anche quando, come nel caso della rotonda, la richiesta risale a due anni fa».

Il Consiglio, in mezzo ai camion dell'impresa al lavoro, si è concluso con l'approvazione all'unanimità delle tre istanze presentate dal sindaco all'Anas. Rocca ha commentato: «Almeno il guado sarà di nuovo transitabile».

Paola Scola

#### IL CASO

**DOPO IL BLITZ PER MAI NELL'OSPITALITÀ**

**CUNEO.** Verrà chiusa domani la casa di riposo «Mater Amabilis» sezione centro, di via Ferraris di Celle. Il trasferimento degli anziani è già iniziato l'altra mattina: uno degli ospiti è stato ricoverato all'ospedale Boves, tre al «San Camillo» di Centallo e altrettanti a «Mater Amabilis» sezione Angeli.

Gli altri 19 verranno accompagnati domani mattina alla residenza Bisalta di Borgo San Giuseppe. Verranno ospitati al primo e al terzo piano dell'edificio.

Al locali di Borgo Gesso - spiega Mario Tretola, presidente del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese - erano in posto e in regola con le richieste fatte nei mesi scorsi dalla commissione di vigilanza. Sedici verranno accorpati in due punti dell'edificio, mentre tre, completamente autosufficienti, usufruiranno della struttura comune. Complessivamente saranno utilizzate quindici camere, tutte dotate di moderne attrezzature. Alcuni anziani verranno ospitati in ca-



Sopra, il Consiglio di Bastia riunito sulle sponde del Tanaro e il guado con i detriti accumulati dalla piena



Cuneo, domani il trasloco: anziani alla residenza Bisalta

## «Mater Amabilis» chiude. Si trasferiscono gli ospiti

DEI POLICLINICI

### Ancora nessun progetto

Dei 26 ospiti 19 andranno nella residenza di Borgo San Giuseppe uno è stato trasferito all'ospedale di Boves 3 al «San Camillo» di Centallo e 3 al «Mater Amabilis» sezione Angeli

Due anni fa il Comune, nell'intento di dare una risposta all'emergenza anziani e alla mancanza di posti in case di riposo e comunità protette, tentò la carta dell'acquisto dell'ex Policlinico. L'immobile, chiuso ormai da oltre dieci anni e in uno stato di completo degrado, è stato però comprato all'asta da una società ligura. L'amministrazione, dopo aver valutato l'ipotesi di costruire un nuovo edificio per gli anziani alla periferia della città, si è svenata sull'ex colonia di Sant'Antonio, lasciata libera dai padri orionisti. Sul futuro dell'ex-policlinico non ci sono ancora certezze: sono ancora presentati progetti di ristrutturazione. L'ex clinica privata, che si affaccia su Dante, ha destinazione socio-sanitaria. Più volte gli abitanti del quartiere hanno chiesto alle forze dell'ordine, alla prefettura e al commissario prefettizio di sollecitare la proprietà per interventi di pulizia del cortile interno. (r. s.)

mera doppia, ma ciò in linea con le loro richieste. Per il trasferimento abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze degli anziani. Non ci sono state ostilità. Vogliamo ricreare quell'ambiente di comunità che c'era al Mater Amabilis. Gli anziani godranno degli stessi servizi di assistenza e di tutela».

Gli ospiti potranno poi usufruire dei locali comuni come ad esempio la sala da pranzo ed il salotto tv. «Abbiamo curato il trasferimento», conclude Tretola - nei minimi dettagli. Cercheremo di far avere a ciascuno un omaggio floreale».

La chiusura della casa di ri-

poso «Mater Amabilis» sezione centro è l'ultima tappa di una «stelenovela», durata anni. Due mesi e mezzo fa i carabinieri dei Nas hanno fatto un sopralluogo all'interno dei locali di via Ferraris di Celle. Non sono state trovate irregolarità nella gestione, né sul trattamento degli anziani, mentre sono

state fatte numerose osservazioni sulle condizioni delle camere, dei locali comuni. Il blitz ha accelerato i tempi di chiusura. Alla nuova amministrazione comunale spetterà predisporre il piano per la ristrutturazione completa dell'edificio. (g. p. m.)

## «Colpo» di tre uomini armati col volto coperto

### A Magliano Alpi rapinata filiale della «Brea» Cuneo

**MAGLIANO ALPI.** Tre uomini armati e col volto coperto hanno rapinato ieri la filiale della Banca regionale europea.

I malviventi sono entrati nei locali alle 15 circa, quando la banca era ancora aperta al pubblico nell'orario pomeridiano; hanno intimato agli impiegati di consegnare loro il denaro custodito nelle cassette.

Come raccomandato dalla direzione in queste situazioni, nessuno dei dipendenti ha opposto resistenza. «Se vi comportate come vi abbiamo detto non vi faremo del male», avrebbero detto i banditi, tenendo i bancai sotto la minaccia di una pistola.

Dopo essersi impossessati del denaro, i tre si sono allontanati, utilizzando l'auto posteggiata poco lontano dall'istituto di credito a Magliano Alpi. Si tratterebbe di una «fiata».

Dalla banca è stato dato subito l'allarme alla centrale opera-

tiva dei carabinieri della Compagnia di Fossano. In pochi minuti i militari hanno fatto scattare il «piano antirapina»: tutte le stazioni del territorio sono state diramati bollettini di ricerca della vettura, così come alle Compagnie confinanti. Sono stati contattati anche la Questura e i comandi della polizia stradale per estendere le verifiche alla Torino-Savona: da Magliano Alpi è facilmente raggiungibile anche il casello dell'autostrada, i rapinatori in fuga avrebbero potuto imboccarla per allontanarsi.

Gli inquirenti, tuttavia, escludono che i malviventi siano rimasti nelle vicinanze e che continuino a perlustrare il territorio di Monregalese. Le ricerche, che proseguono senza sosta, ieri pomeriggio si sono concentrate sul triangolo fra Carrù, Mondovì e la Langa. E' anche intervenuto un elicotte-

## Presidente Cassa di Fossano preso di mira dai ladri

### Torxo furto in quattro mesi nell'abitazione di Ghisolfi

**CERVERE.** Tre furti in quattro mesi. I ladri hanno preso di mira Ghisolfi, l'abitazione del presidente della Cassa di risparmio e direttore del Tg di Telecuneo: la notte scorsa, a un mese dall'ultimo colpo, sono introdotti nella casa di Grinzano che Beppe Ghisolfi divide con il fratello Piero.

I malviventi sono riusciti a eludere il sistema d'allarme entrando dalla finestra. Hanno portato via gli oggetti di valore dal piano terra, poi sono saliti al piano superiore. Piero Ghisolfi è stato svegliato dal rumore dei passi: appena il tempo di vedere la luce e una torcia elettrica, e i ladri sono fuggiti.

Immediato, l'allarme. Sceso al piano terra, Piero Ghisolfi ha trovato la casa sottosopra. I carabinieri della stazione di Cervere, arrivati pochi minuti dopo, chiamati, si sono lanciati alla ricerca dei malviventi: sono giunte pattuglie anche



Beppe Ghisolfi (di Cervere) è presidente della Cassa di risparmio fossanese

dalla caserma di Savigliano, ma dei ladri non c'è traccia. La serie di colpi alla casa Ghisolfi è cominciata col furto dell'auto dei due fratelli; al presidente della Cassa di risparmio fu portata l'«Audì» consegnata il giorno prima. Il secondo furto, nell'alloggio: i ladri fecero razzia dell'argenteria. «Stavolta», dice Beppe Ghisolfi, «hanno asportato quello che non erano riusciti a rubare allora». (l. a.)

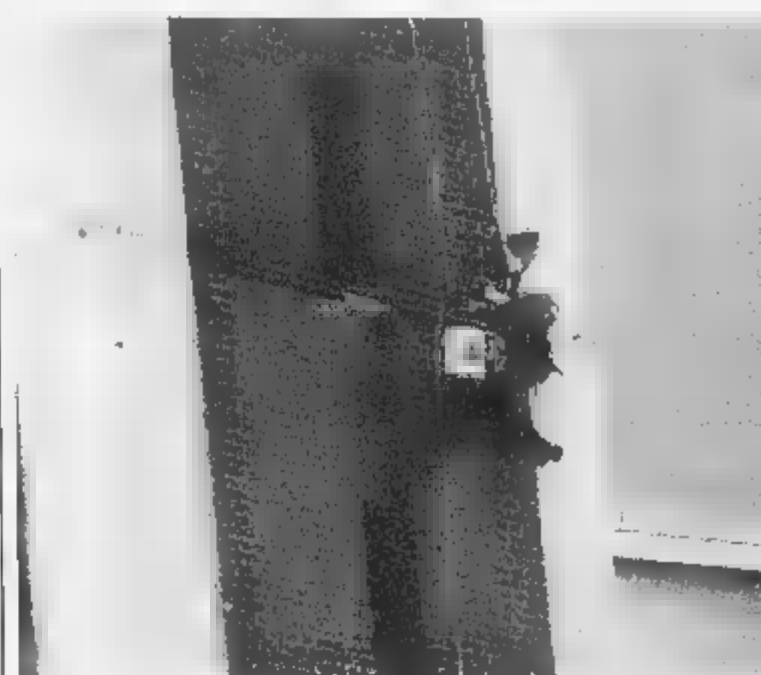
## Esperti appesi a corde da roccia elimineranno il salnitro dai mattoni

### Scalatori ripuliscono campanile

#### Lavori «acrobatici» su una chiesa di Mondovì

**MONDOVÌ.** I «climbers» al lavoro per ripulire il campanile della chiesa del Sacro Cuore, all'Altipiano. Da alcuni giorni i giovani dell'«Acrobatic Works», cooperativa nata anni fa, sono impegnati con corde e attrezzatura da scalatori per rimuovere il salnitro dai mattoni della struttura. Un'operazione che, grazie all'intervento degli scalatori, può essere condotta senza ricorrere alle ingombranti impalcature: bastano corde e tecniche di arrampicata, perché gli esperti riescano a raggiungere tutti i vari punti del campanile, in piena sicurezza.

L'«Acrobatic Works» non è a interventi di questo genere. Opere di pulizia erano già state condotte sul castello degli Acciaja a Fossano, sul castello di Racconigi, sul palazzo della Prefettura di Cuneo. In futuro toccherà ai campanili delle chiese di Pamparato e Casotto. (g. s.)



Un socio della cooperativa «Acrobatic Works» sul campanile del Sacro Cuore

## Cuneo

### «Così ci schieriamo al ballottaggio»

Quattro dei candidati sindaco non ammessi al secondo turno della consultazione cuneese (Dutto, Streri, Baravalle e Bertone) hanno deciso di comportarsi nel duello tra Elio Rostagno e Guido Bonino (che è stato sorteggiato al primo posto nell'ordine sulla scheda elettorale). Intanto Mondovì Riccardo Vaschetti e Marco Botto hanno comunicato le loro rispettive squadre di assessori in caso di vittoria nella corsa a primo cittadino. Si voterà domenica. (g. s.)

## Revello

### Un'alluvione simulata

La Protezione Civile ha promosso una serie di esercitazioni per il salvataggio e l'evacuazione della popolazione, con l'intervento di duecento volontari, sono analizzate le maggiori rischi, soprattutto causate da inondazioni del Po, in seguito ad abbondanti piogge. (g. s.)

## Cava

### «Tanaro, le acque non si toccano»

Dall'assemblea che è stata organizzata dal sindaco cava Alfredo Vizio è emerso un «no» e unanime «no» alla richiesta della Società Elettrica Centro Nord, per una derivazione delle acque del Tanaro da convogliare a Zuccarello, nell'entroterra di Albeiga, per produrre energia. Al vertice c'erano anche i sindaci di Gressio, Nuccetio, Priola e Bastia Mondovì. E' intervenuto pure l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera. (g. s.)

## Alba

### Cittadini interrogati sulla Sanità

In distribuzione 17 mila questionari per scoprire le difficoltà avute dai pazienti. Moduli consegnati in ospedali e ambulatori. (g. s.)

## Bra

### «L'isola pedonale non è sicura»

Protestano gli automobilisti multati, protestano anche i pedoni che non si sentono sicuri: l'«isola» istituita durante i fine settimana nel tratto Sud di via Vittorio Emanuele a Bra continua a far discutere animatamente. (g. s.)

## Cuneo

### L'Alpitour Traco «sgrida» Papi

Le incomprensioni tra giocatore e società cuneese diventano un caso. «Samu» richiamato a Cuneo. (g. s.)



Sorteggiato l'ordine dei due candidati sulla scheda elettorale: in alto Bonino e sotto Rostagno

# «Così ci schieriamo al ballottaggio»

## Ecco le scelte di Dutto, Streri, Baravalle e Bertone

CUNEO. Scaduto il termine per gli appuntamenti, i candidati sindaco, Elio Rostagno e Guido Bonino, che domenica si sfideranno al ballottaggio, sono impegnati nel «rush» finale per cercare alleanze e intese.

Rostagno potrà contare sull'appoggio delle 5 liste che l'hanno sostenuto in campagna elettorale e sui voti di «Rinascita di Cuneo», il cui candidato sindaco, Mario Rosso, in caso di vittoria, dovrebbe entrare in giunta con delega alla Cultura. E Rostagno ha chiesto a Nello Streri una collaborazione stretta: la direzione artistica del teatro Toselli.

Bonino si è approntato con Remo Brondolo e Giuseppe Menardi e conta ora sui voti del Carroccio. La dichiarazione di voto personale del candidato sindaco della Lega Nord Claudio Dutto vale quanto un patto programmatico, non politico. «La mia squadra è di 24 consiglieri che otterrò in caso di vittoria - sostiene Bonino - se governano lo farò con la collaborazione di tutti loro».

Ieri, intanto, è stato definito l'ordine dei due candidati sulla scheda elettorale: dal sorteggio risulta che in alto comparirà il nome di Guido Bonino e le 6 liste che lo sostengono e in basso il nome di Elio Rostagno e i simboli delle 5 compagini collegate. All'ufficio elettorale, intanto, sono già stati fatti oltre 350 duplicati «certificati», «persi da altrettanti elettori».



Il candidato della Lega Nord e di Cuneo indipendente Claudio Dutto

«Nel ritenere totalmente inaffidabile Elio Rostagno e la sua maggioranza di sinistra, comunico che domenica 7 giugno voterò per il candidato sindaco Guido Bonino». E' la posizione ufficiale del candidato sindaco del Carroccio Claudio Dutto, in relazione al ballottaggio di domenica.

«Rostagno - precisa Dutto - ci ha traditi togliendo le deleghe ai nostri assessori e ci ha estromessi dalla maggioranza. Ha poi annunciato che in caso di vittoria al ballottaggio, intende affidare l'incarico di assessore ad un personaggio del suo stesso rango, Mario Rosso, senatore del Carroccio, che, dopo aver tradito la Lega Nord e passato al Polo ed ora si è legato all'Ulivo».

Conclude Dutto: «Come Lega Nord non diamo indicazioni per il voto di domenica, lasciamo liberi gli elettori. Non abbiamo accettato apparentamenti né l'offerta di assessorato. Andrete comunque all'opposizione».



Nello Streri, candidato sindaco di «Cuneo giusta lista libera democratica»

Nello Streri, candidato di «Cuneo giusta lista libera democratica»: «Sono onorato che da ogni parte sia stata riconosciuta la mia capacità, passione, dedizione alla città, oltre la competenza ed esperienza in un determinato settore dell'attività comunale. Sono lieto di pormi al servizio della città per concorre a far sì che Cuneo riprenda quel ruolo che le compete. Per quanto attiene al mio incarico, l'attività teatrale dovrà ritornare ad assumere quel ritmo che la caratterizzò nel passato (numero di spettatori e qualificazione delle rassegne). Si dovrà riprendere la stagione in abbonamento, il teatro alternativo, le rassegne estive "Tuttin-piazza", il decentramento nelle frazioni e nei quartieri, gli spettacoli per le scuole. Il cinema Monviso dovrà tornare a richiamare tanti spettatori. Il tutto con opportuni e congrui investimenti. Le manifestazioni dovranno essere di interesse nazionale e internazionale».



Il candidato di «Impegno per Cuneo» Roberto Baravalle

«Non facciamo accordi con nessuno, né apparentamenti. Abbiamo condotto una campagna elettorale sui problemi, abbiamo perso. Faremo l'opposizione e ci occuperemo del controllo dell'attività amministrativa. Baravalle annuncia che non intende dare indicazioni al proprio elettorato, in vista del ballottaggio» spiega i contatti avuti. I due schieramenti: «Ho ricevuto avances dalle due parti - precisa - Rostagno non mi ha interpellato direttamente, ma ho avuto contatti persone del suo establishment. Non ci schieriamo, anche se i nostri elettori sanno benissimo come votare. Non ho mai detto «essere dell'Ulivo», che resta la nostra linea di riferimento. Il problema non è di schieramento, ma su come fare opposizione. La faremo in modo più costruttivo». E conclude: «Ho notato la «volontà suicida» del gruppo di Bonino: come prima iniziativa elettorale si è scelto un comizio a Gasparré».



Marco Bertone, candidato sindaco di «Conubio giovanile cuneese»

«Non appoggiamo nessuno. La nostra lista si è da sempre dichiarata apartitica. Vogliamo rimanere coerenti. Schierarsi ora significherebbe darsi «la zappa sui piedi». Collaboreremo con la politica cuneese. Non mi sbilancio né a favore di Rostagno, né per Bonino: sono entrambe due brave persone».

Marco Bertone, il giovane candidato sindaco della lista «Conubio giovanile cuneese» (ora impegnato nella preparazione dell'esame di maturità) aggiunge: «La campagna elettorale è stata un'esperienza senz'altro buona. Abbiamo cercato di dare una nota colore e portare l'entusiasmo di un gruppo di giovani. Siamo stati contattati da Bonino che ci ha proposto un apparentamento e da Rostagno, il quale ci voleva coinvolgere per una consultazione di giovani. Con il primo collaboreremo per i progetti in favore dell'università, con il secondo per i problemi legati ai giovani».

## A Genola la fabbrica di capannoni in cemento



La ditta «Prefabbricati Genola srl» vanta un'esperienza ventennale

La parola «cemento armato» può far pensare a qualcosa di pesante, per nulla elegante. In questo materiale, usato per la prima volta nel prefabbricato Genola srl, sede a Genola, Giuseppe Monier, si rivelò presto un ottimo alleato degli architetti moderni. E' in grado di unire la durezza del cemento alla resistenza del ferro e permette di ottenere effetti straordinari: volte dalle curve ardite, enormi pensiline, terrazze che sporgono vertiginosamente con una leggerezza prima sconosciuta. Il «cemento armato» è oggi il materiale maggiormente utilizzato nelle costruzioni civili ed industriali. L'applicazione di nuove tecnologie ha portato alla realizzazione di strutture in cemento prefabbricate: travi, pilastri, solette che, costruiti singolarmente in specia-

li stabilimenti, vengono poi assemblati altrove dando vita in brevissimo tempo a complessi produttivi. Specialista in questo comparto è la «Prefabbricati Genola srl», sede a Genola.

L'impresa (vanta un'esperienza ventennale) produce strutture e ambienti in cemento armato per l'agricoltura, l'artigianato, l'industria e per il terziario. «Seguiamo - spiega l'architetto Luigi Testa, amministratore unico della «Prefabbricati Genola» - tutte le fasi della realizzazione: dall'assemblaggio degli elementi prefabbricati. I nostri tecnici si occupano dello studio e della composizione dei moduli in cemento armato. Nei reparti di produzione, si procede alla realizzazione dei singoli componenti (pilastri, travi). Una squadra provvede al trasporto nel cantiere del committente mentre personale specializzato con l'ausilio di autogrù, piattaforme aeree e quant'altro occorrente procede alla messa in opera dei vari elementi. L'azienda produce normalmente sulla base di tipologie standardizzate pur conservando la disponibilità ad avviare la produzione di soluzioni architettoniche innovative su proposta di studi esterni.

Un mercato, quello dei prefabbricati in cemento armato, che ha registrato la sua massima espansione tra la fine degli anni '70 e i primi degli anni '80. «Un sviluppo - spiega Testa - dovuto in modo particolare anche ad una serie di provvedimenti legislativi: basti pensare agli effetti dei vari piani di miglioramento regionali in agricoltura, alla realizzazione di piani regolatori comunali che hanno indotto la rilocalizzazione di imprese artigiane, commerciali e industriali nelle aree attrezzate.

Dopo il boom di quegli anni le cose si sono stabilizzate. La «Prefabbricati Genola» opera in modo particolare nelle province di Cuneo, Torino e Asti. «Un'azienda come la nostra - dice ancora Luigi Testa - ha un raggio operativo massimo di 150-200 chilometri. Infatti non bisogna dimenticare che uno dei fattori che incide sul costo di realizzazione dei complessi prefabbricati è rappresentato dal trasporto direttamente influenzato dal grande peso e dalle grandi dimensioni dei componenti in cemento pre-compresso».

Con il sindaco uscente 4 fedelissimi e 2 nuovi acquisti

## Vaschetti apre la squadra agli alleati di Forza Italia

MONDOVI. Se verrà rieletto sindaco della città, Riccardo Vaschetti sarà circondato da una squadra di collaboratori che, in gran parte, componevano già l'esecutivo dell'amministratore leghista nella precedente legislatura. Vaschetti ha già indicato, oltre ai nomi dei suoi collaboratori, anche le deleghe che riceveranno in caso di vittoria nel confronto elettorale in programma fra cinque giorni.

Quattro aspiranti assessori erano candidati in Consiglio al primo turno nella lista «Insieme per Mondovì». Aldo Rabbia, 62 anni, sposato con tre figli, già amministratore delegato della «Valco», sarà vicesindaco: di sua competenza sarà anche l'assessorato al Bilancio.

Bruno Cavallo, 47, sposato con due figli, imprenditore, ritornerà invece a occuparsi di Commercio, Sport e Manifestazioni. Marco Manfredi, 34, celibe, architetto, è ancora delegato all'Urbanistica, Edilizia e Ambiente, mentre Gianni Ferrero, 50, coniugato con un fi-



Da sinistra la squadra di Riccardo Vaschetti (in alto): Aldo Rabbia, Bruno Cavallo, Stefano Viglione, Livio Viglietti, Gianni Ferrero e Marco Manfredi

glio, bancario, avrà l'assessorato a Cultura, Istruzione e Turismo. Tutti e quattro già stati «fedelissimi» collaboratori del sindaco uscente.

Due invece gli assessori indicati da Vaschetti provenienti dalle file di «Forza Mondovì», la lista che, pur non apparentandosi in modo ufficiale, appoggerà il candidato della Lega al ballottaggio di domenica. I nuovi alleati «premiati» sono il candidato sindaco escluso Stefano Viglione, 28, sposa-

to, bancario, e di Livio Viglietti, 44, sposato, architetto. Il primo (consigliere comunale di opposizione per il Polo nella passata legislatura) sarà assessore a Servizi Sociali, Giovani e Lavoro; il secondo (consigliere comunale a Lissio e alla Comunità Montana Alta val Tanaro e nell'esecutivo dell'Ente Gestione Parchi assessorato ai Lavori Pubblici). E' stato definito l'ordine dei candidati sulla scheda: primo è Vaschetti, secondo Bot-

[p. 5]

Nella giunta anche due esponenti di «Piazza Grande»

## Botto conferma i popolari e non annuncia le deleghe

MONDOVI. Tre popolari, due rappresentanti di «Piazza Grande» e un «esterno». E' così composta la squadra degli assessori che formerà la giunta monregalese nel caso in cui domenica, al ballottaggio, la vittoria andasse al candidato sindaco Marco Botto.

Botto non ha tuttavia ancora voluto scoprire tutte le carte. Ha annunciato i nomi di chi farà parte dell'esecutivo, ma non gli incarichi che ciascun assessore andrà a ricoprire, in vista di elezioni. «Per questo c'è tempo - ha spiegato - Fra l'altro la legge non prevede neppure che gli assessori debbano essere conosciuti prima del ballottaggio, dove la scelta è fra i due candidati sindaco».

La giunta Botto vede il ritorno di due popolari che furono già assessori nell'esecutivo guidato da Riccardo Vaschetti. Si tratta di Lorenzo Salvatico, 42 anni, avvocato, ex assessore ai Lavori Pubblici, e di Giovanni Sciandra, 35, sposato con due figli, impiegato Enel. Dal '94 al novembre '97 è stato re-



Da sinistra la giunta annunciata da Marco Botto (in alto): Lorenzo Salvatico, Ezio Tino, Giovanni Sciandra, Enrico Ferreri, Mario Ravotti e Franco Degrandis

sponsabile dell'assessorato a Servizi Sociali, Lavoro e Assistenza. A questi si affianca il nome nuovo, Franco Degrandis, 34, pubblicitario, coniugato con un figlio, al suo primo incarico amministrativo a Mondovì.

Espressione dell'altra lista che al primo turno sosteneva Botto, cioè «Piazza Grande», sono invece Ezio Tino, 41, sposato, architetto e insegnante (presidente del Consiglio comunale nell'ultima legislatura), ed En-

rico Ferreri, 44, sposato con un figlio, medico di base, già consigliere comunale. Ferreri sarà il vice sindaco, secondo la comunicazione ufficiale già data da Botto.

Infine c'è Mario Ravotti, 64 anni, sposato, dirigente di banca in pensione. Rappresenta la vera sorpresa della squadra Botto. Viste le competenze e le esperienze lavorative nel settore bancario, la sua potrebbe essere la delega al Bilancio.

[p. 5]

[r. 5]

## Boves, via S. Antonio scordata dal Comune

Essendo uno dei proprietari dei terreni che si affacciano via S. Antonio a Boves, desidero rispondere al lettore di Milano, la cui lettera è stata pubblicata il 24 maggio. Per quanto riguarda i cani lasciati liberi potrei aggiungere che oltre a disturbare i passanti, sporcano le strade e causano anche pericoli alla circolazione, ma questo è un male esistente in diversi Comuni; le varie polizie municipali hanno evidentemente cose più importanti e utili da fare.

Per quanto riguarda invece le condizioni in cui è ridotta via S. Antonio, desidero precisare che negli ultimi anni i proprietari terreni che costeggiano la strada, hanno più volte, verbalmente e per iscritto, fatto presente in municipio la situazione. Circa un anno fa il Comune ha pensato di sistemare la via ponendo «valle» un cartello di divieto di transito e a monte uno di lavori in corso!!! Questo stato di abbandono, oltretutto, ci sono anche danni finanziari per maggior consumo carburante, danni alle auto e deprezzamento dei terreni; e si basterebbe rendere nuovamente

efficienti i canali di scolo e le manutenzioni almeno una volta l'anno e invitare i proprietari dei muri a monte, almeno, a sgombrare dalle pietre cadute la strada. Ma come il Comune a far questo, prima provvede a eseguire i lavori che gli competono?

Lettera firmata, Boves

## Servizio trasporti per la Michelin

La rappresentanza sindacale unitaria dello stabilimento Michelin di Cuneo ha recentemente firmato un accordo sul lavoro domestico per alcuni reparti. Con questo vogliamo far presente alle autorità competenti, un problema che si trascina ormai da troppo tempo e che rischia di aggravarsi sempre più: il servizio dei trasporti extraurbani, che con gli orari presenti nello stabilimento non è più adeguato alle esigenze dei lavoratori perché è strutturato solo su cinque giorni alla settimana, lunedì al venerdì e copre le necessità delle persone che lavorano al sabato e alla domenica. Abbiamo bussato a tutte le porte, in Provincia chiedendo il trasporto anche al sabato, abbi-

richiesto un incontro in Regione all'assessorato Trasporti e ci è stato nemmeno risposto. Speriamo con questa lettera di sollecitare maggiore interesse.

Reto Michelin, Cuneo

## Europa è la triste

Ma succede a piazza Europa? Resti di panchine lasciate nelle aiuole, carta dappertutto, le famosi storiis con fiori che penzolano tristemente, escrementi di cani nelle aiuole. Questo stato di abbandono credo sia da attribuire a chi vuole trasformare una piazza che, invece, doveva essere lasciata com'era.

Giuseppina Reineri, Cuneo

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/64402

## Offavia Chionetti ved. Carboneri

Lo annuncio: a noi Domenico con Barbara, Marina e Elena. Il genero Flavio Carboneri, nipote e parente. Funerale mercoledì 3 cor. ore 15,30 nella Pieve di S. Agostino in Mondovì.

Carrò, 2 giugno 1998.

## NUMERI UTILI

<p><b>Sekuzzo: Rabbia</b> ■ Verzuolo, piazza Martiri 14, tel. 86.068.</p> <p><b>Savignano: Monchiero</b>, piazza Del Popolo, tel. 712.389</p>	<p><b>Notturna, prelosteria e festiva:</b></p> <p>Usi di Cuneo 269632 oppure 260013</p> <p>Usi di Alba 316.316</p> <p>Usi di Borgo 269.632, 260.013</p> <p>Usi di Cuneo 420.273</p> <p>Usi di Ceva 72.31</p> <p>Usi di Dronero 269632 oppure</p> <p>Usi di Fossano 147817817</p> <p>Usi di Mondovì 550.111</p> <p>Usi di Saluzzo 147817817</p> <p>Usi di Savignano 147817817.</p>
<p><b>Cuneo:</b> 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 595.210; Mondovì: 474.44; Racconig: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savignano: 22.333.</p>	<p><b>POLIZIA DI STATO</b></p> <p>Questura: pronto intervento 113; Contralinea: 443411; Stredale: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172) 485.311</p>
<p><b>DEL FUOCO</b></p> <p>Cuneo: 115; Com. prov. 696.248.</p>	

## AL VOTO

### Mondovì

#### Lega, stasera comizio di Umberto Bossi

Stasera, alle 21, in piazza Cesare Battisti, è in programma un comizio del leader della Lega Nord Umberto Bossi, in appoggio alla candidatura a sindaco di Riccardo Vaschetti.

### Mondovì

#### Annulato l'incontro con Franco Marini (ppi)

Per impegni a Roma legati alla Bicamerale è stato annullato il comizio del segretario del ppi Franco Marini, che era previsto stasera, alle 21, a sostegno del candidato a sindaco Marco Botto.

### Cuneo

#### In televisione confronto fra i candidati

Oggi, alle 22, su Primitenna, «faccia a faccia» fra i candidati sindaco di Mondovì Marco Botto e Riccardo Vaschetti. Domani (alle 22) dibattito coi candidati di Cuneo Elio Rostagno e Guido Bonino.

### Cuneo

#### Dibattito organizzato dai Giovani imprenditori

Oggi, alle 17,30, i candidati sindaco Elio Rostagno e Guido Bonino parteciperanno ad un dibattito all'Unione industriale, in corso Dante. L'iniziativa è organizzata dai Giovani imprenditori.

### Borgo San Dalmazzo

#### Si presenta il nuovo Consiglio comunale

Stasera, alle 21, nel salone comunale di piazza Liberazione, sarà presentato il nuovo Consiglio comunale. Nel corso della serata il sindaco Marco Borgogno comunicherà i nomi dei nuovi assessori.



E' il primo centro del Saluzzese a sperimentare il piano d'emergenza

# Alluvione (simulata) a Revello

Un'esercitazione della Protezione civile

REVELLO. Divulgato il piano di Protezione Civile, per evitare i rischi derivanti da fenomeni di carattere idrogeologico. Sono state svolte, sabato scorso, esercitazioni per il salvataggio e l'evacuazione della popolazione, con l'intervento di duecento volontari.

Il Comune è stato uno dei primi, nell'area saluzzese, a predisporre, secondo gli obblighi di legge, un piano di Protezione Civile.

Nel documento sono state classificate le zone che presentano maggiori rischi, soprattutto causate da inondazioni del Po, in seguito ad abbondanti piogge. Tra queste, rientrano le frazioni di Morra San Martino, Tetti Pertusio, San Pietro, Campagnole, Madonna delle Grazie, San Firmino e Staffarda. Sono stati classificati i possibili scenari di eventi calamitosi.

Il Piano, che è diventato ormai esecutivo, è stato portato a conoscenza della popolazione. Sabato scorso, a partire dalle 9, il documento è stato illustrato agli alunni delle scuole elementari, a medie del paese. Alle 16, attraverso la proiezione su un grande schermo, il Piano è stato illustrato a tutti gli abitanti. Non mancava, sia al mattino che al pomeriggio, le varie esercitazioni, da parte dei volontari.

Sono state sperimentate, nell'area del Po, prove di evacuazione delle abitazioni, inter-



Nel fotoservizio di Mario Tivino l'esercitazione di soccorso e allontanamento della popolazione in caso di smottamenti e alluvioni

venti di ricerca persone, con l'impiego di unità cinofile, allestimenti di posti primo soccorso, prove di collegamenti radio. E' stato così ufficialmente costituito il comitato comunale di Protezione civile.

L'esercitazione ha visto impegnate le squadre di Protezione, con il coinvolgimento dei soci Ana, il gruppo cinofili «Dingo» di La Loggia ed unità della «Croce Rossa» di Nichelino e Moncalieri.

Neberti



Dall'assemblea secco rifiuto alla deviazione delle acque

# L'Alta Valle è compatta

«Il Tanaro non si tocca»

CEVA. «Le acque del fiume non si toccano, non dovranno essere deviate in Liguria per produrre energia elettrica. Il consenso unanime arriva da tutta l'Alta Valle Tanaro».

Dall'assemblea svolta a Ceva e organizzata dal sindaco Alfredo Vizio, dagli amministratori è emersa una posizione compatta. L'opposizione è alla richiesta presentata un paio d'anni fa dalla Società Elettrica Centro Nord, per una deviazione delle acque del Tanaro da convogliare a Zuccarello, nell'entroterra di Albenga, per la produzione di energia. Acque che verrebbero restituite, ma in territorio ligure.

Il primo cittadino cevano ha ripercorso le tappe della vicenda. «Si tratta del più grande progetto di trasferimento delle acque di un fiume nel Nord Italia - ha detto Vizio - Le conseguenze per l'area del Tanaro sarebbero devastanti, come hanno dimostrato vari studi. Per questo ci dev'essere grande fermezza nel rifiutare questo progetto».

Duro il presidente della Comunità montana e sindaco di Lesegno Romano Luciano: «L'acqua è la risorsa più grande. Non ci possono togliere anche di questo, e non vogliamo sopportare di essere un territorio di conquista. Abbiamo già detto in modo chiaro di non essere d'accordo. Non vogliamo più neppure sentire parlare».

Al vertice cevano sono pre-

SENTI ANCHE I SINDACI DI GARESSIO

## Una centralina pubblica

«Le acque del Tanaro sono una risorsa troppo importante per non sfruttarla». Il sindaco Ormea Giorgio Ferraris, che per impegni precedenti era assente all'assemblea, lunedì sera a Ceva, interviene sul problema: «La vicenda della Società Elettrica Centro Nord deve farci riflettere. Potrebbe essere l'occasione buona perché tutti i comuni della Comunità montana Valle Tanaro si mettano finalmente insieme, a ragionare sull'utilizzo delle acque. Penso a uno scopo turistico oppure energetico». Ormea si è già attivata in questo senso, realizzando una centralina elettrica della potenza di 100 kilowatt. «Si tratta di un piccolo impianto - spiega ancora Ferraris - che abbiamo attivato per fornire energia elettrica edifici e rete di illuminazione pubblica della città. Proprio usando una deviazione del Tanaro, una delle principali nostre risorse, della quale ci stiamo dimenticando troppo spesso».

[p. s.]

questo senso da parte del Consiglio provinciale di Cuneo e dai numerosi Consigli comunali. Vizio ha spiegato che sarà comunque opportuno chiedere un ulteriore incontro, a Cuneo, invitando i parlamentari eletti nella «Granda». «L'iter della richiesta dell'azienda va avanti, indipendentemente dalla nostra opposizione - ha spiegato - Adesso è in attesa del parere dell'Autorità di Bacino, poi dovrà pronunciarsi il ministero dei Lavori Pubblici. Non dobbiamo abbassare la guardia, per evitare di ricevere qualche brutta sorpresa. Dobbiamo avere la situazione sotto controllo anche per le decisioni che vengono prese sui tavoli romani».

[p. s.]

A Chiusa Pesio

## «ospita» la Certosa

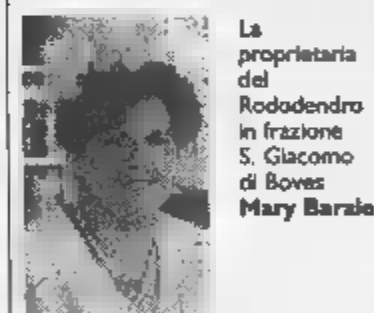
IL PESIO. Ieri alla Certosa si è svolta una cerimonia per l'emissione di un francobollo, del valore di 800 lire, raffigurante il monumento chiosato dell'edificio religioso. Erano presenti, oltre al priore, padre Francesco Peyron, autorità religiose, civili e militari. Si tratta di un avvenimento filatelico di grande importanza perché - come ha spiegato il sindaco, Antonino Pecolli - è l'unico monumento della provincia di Cuneo riprodotto di recente su un valore bollato; gli appassionati hanno potuto acquistare il francobollo negli uffici postali della Val Pesio e farlo annullare alla Certosa.

L'avvenimento dà l'avvio a una serie di manifestazioni turistiche che avranno come «clou» il «Torneo in Certosa», uno spettacolo equestre notturno in costume che si svolgerà sabato 25 e domenica 26 luglio in uno spiazzo dell'antico monumento. In occasione del torneo il Parco Valle Pesio organizza un trekking a cavallo da giovedì 23 a domenica 26.

[b. a.]

Boves S. Giacomo

## Al Rododendro con l'enologo



La proprietaria del Rododendro in frazione S. Giacomo di Boves Mary Barale

BOVES. Penultimo appuntamento stasera, al ristorante Rododendro, in frazione San Giacomo, con le «Armonie primaverili» cibi e vini, promosse dal locale (considerato tra i primi dieci in Italia) dall'enoteca «Marabotto Vini & Vini» di corso Galileo Ferraris a Cuneo, con l'enologo Massimo Martinelli. Il menù della serata è predisposto dalla proprietaria del Rododendro, Mary Barale, recentemente premiata con il «sigillo d'oro» della Camera di commercio, per la straordinaria opera professionale che ha dato notorietà a tutto il Cuneese. [r. c.]

Terme di Vinadio

## Un convegno sul cancro al polmone

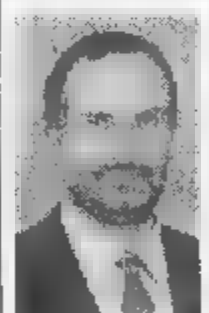
VINADIO. Dal 20 al 24 giugno i più importanti studiosi di tumore polmonare (pneumologi, chirurghi toracici, radioterapisti, e chemioterapisti), provenienti da ogni parte del mondo si incontreranno al «Grand Hotel Vinadio Terme» per discutere di questo problema. Promotore dell'iniziativa il «Cuneo Lung Cancer Study Group».

«Abbiamo scelto questa località - spiegano gli organizzatori - in modo tale che per la prima volta Cuneo possa ospitare un evento di importanza mondiale, almeno per quanto riguarda la medicina. Finora il novanta per cento degli iscritti alla conferenza è di nazionalità estera: Francia, Germania, Olanda, Gran Bretagna, Polonia, Norvegia, Turchia, Stati Uniti, Canada, Cina ed Australia».

Il programma scientifico della conferenza prevede per mercoledì 24 giugno una sessione iniziale dedicata all'analisi della neoplasia polmonare e dei problemi ad essa correlati, affrontati dal punto di vista del paziente. [c. g.]

A Valgrana

## Capannone per culture biologiche



Il presidente della Comunità montana Valle Grana Enrico Ribero

VALGRANA. La Comunità montana Valle Grana costruirà lungo la provinciale per Castelmagno, nel tratto Caraglio-Valgrana, un capannone per la raccolta, lo stoccaggio e la commercializzazione dei prodotti biologici, coltivati in zona. Il progetto è stato presentato l'altra sera agli imprenditori agricoli. «La struttura sarà dotata anche di una cella frigorifera - spiega il presidente della Comunità montana Enrico Ribero - In valle sono oltre centotrenta le aziende che hanno chiesto l'apposita certificazione per le produzioni biologiche».

A Castelmagno

## Elezione in sella a due cavalli

CASTELMAGNO. Una cavalla e il suo puledro, scivolati in un dirupo, nell'impossibilità di muoversi, sono stati salvati ieri pomeriggio con l'intervento di una squadra di vigili del fuoco di Cuneo e dell'elicottero dei vigili di Torino.

I due animali, di proprietà dell'allevatore Franco Martino, 52 anni, abitante in borgata Nerone, sono precipitati mentre percorrevano insieme a omini a bovini il sentiero che porta in località Foresti per l'alpeggio estivo.

L'incidente è avvenuto l'altra sera, ma a causa dell'oscurità i vigili del fuoco hanno rinviato l'operazione di salvataggio a ieri mattina.

Solo dopo che erano risultati vani, per il terreno impervio, gli interventi a terra è stato richiesto l'elicottero dei vigili del fuoco di Torino.

Con la collaborazione di un gruppo di vigili esperto, gli animali, entrambi in discrete condizioni fisiche, sono stati imbragati e riportati alla stalla da dove erano partiti. [g. d. m.]

DALLA GRANDA

Mondovì

## Tropanito di Savigliano

Ieri all'alba, l'équipe del reparto di Oculistica dell'ospedale Piazza, guidata dal dottor Carlo Passaggi, in collaborazione con la Rianimazione, coordinata da Giovanni Viglietti, ha espiantato le cornee donate dai familiari di Giovanni Daziano, 67 anni, San Michele Mondovì, morto qualche ora prima. Gli organi sono stati trasportati all'ospedale di Savigliano per il reimpianto. [p. s.]

Fossano

## Il professionismo nelle Forze Armate

Domani, alle 20, nel salone della caserma «Parottti», incontro del «Rotary club» sul tema: «Professionista delle Forze Armate: una nuova opportunità di lavoro per i giovani». Relazione del col. Marino Tabiani. [l. a.]

Vottignasco

## Incontro su immigrazione e colonialismo

Venerdì, alle 21, nel salone comunale, incontro della Lega Nord sul tema «Immigrazione e colonialismo». Interverranno Oreste Rossi e Mario Borghesio, ministro del «Governo padano». [l. a.]

Trinità

## Il Consiglio decide sull'illuminazione ai Molini

Venerdì, alle 20.30, si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno vari progetti, tra cui quello per l'illuminazione pubblica ai Molini e la sistemazione di via Levato. [l. a.]

Racconigi

## Al circolo Pannunzio lettura di poesie

Il poeta racconigese Costanzo Liprandi, insegnante in pensione, sarà ospite oggi, alle 17.45 al circolo Pannunzio, per l'incontro sul tema «Poesia come sondaggio del mistero e poesia etica civile». Il maestro leggerà alcune delle ultime composizioni. [m. b.]

Cuneo

## Agente editoriale nominato commendatore

Luigi Turlo, da 35 anni agente della Rizzoli editore, è stato insignito dal Capo dello Stato dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica. [g. d. m.]

Le iscrizioni alla scuola musicale comunale

Sono aperte le iscrizioni alla scuola Comunale di musica: corsi di pianoforte, chitarra classica e moderna, flauto dolce e traverso, clarinetto, saxofono, tromba, trombone e corno, violino e viola, contrabbasso, canto, teoria e solfeggio. Adesioni-iscrizioni all'Ufficio turistico del Comune (tel. 0174/81122). [s. c.]

Tredici nomadi denunciati dai carabinieri

I carabinieri hanno denunciato 13 nomadi che si erano accampati in paese, con l'accusa di occupazione arbitraria di terreno edificabile e inosservanza dei provvedimenti delle autorità. [p. s.]

Saluzzo

## Premi e riconoscimenti agli studenti del «Soleri»

Premi e riconoscimenti sono andati a studenti dell'Istituto magistrale «Soleri». Marinella Tesini (IV D) ha vinto il primo premio al concorso di poesia di Poggioreale, Daniela Vismara (II B) un viaggio a Strasburgo per la Giornata Europea, Laura Aimar, Laura Carletti, Chiara Ghirardotti, Cristina Testa e Roberta Trucco (IV C) hanno visitato i campi di concentramento Ravensbruck, per aver partecipato al concorso regionale sulla Resistenza. Per il concorso regionale «Chi ha diritto ai diritti dell'uomo?» è stata premiata la III A e l'intero istituto «Soleri». [g. ne.]

Mondovì

## Serata Lions dedicata alla lotta contro il cancro

Venerdì, al Park Hotel, alle 20, il Lions Club Mondovì Monregalese organizza l'incontro «Anche il Piemonte, a Candiolo, ha il suo istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro». Intervengono il presidente dell'istituto Eugenio Rossi e il dottor Paolo Comoglio. [p. s.]

Da venerdì a domenica tre giorni di Expo-model

## Un week-end a Fossano con la Fiera commerciale

FOSSANO. Nella città degli Acafi, la fiera commerciale. Dopo due anni di assenza (sostituita dall'«Expo model») sabato è stata inaugurata la rassegna che da decenni caratterizza quello che un tempo si chiamava il «mercato fossanese». I cittadini, abituati alla passeggiata serale tra gli stand di piazza d'armi, non avevano accettato di buon grado l'eliminazione della fiera commerciale, pure sostituita da una rassegna certamente più sofisticata e ricca come Expo model. Di qui la nuova formula '98: otto giorni di fiera, di cui gli ultimi tre (venerdì, sabato e domenica) dedicati al modellismo. Una rassegna «double-face» che da una parte consente di ereditare ai fossanesi il loro «salotto estivo» - come dice il vicesindaco Franco Blandino - e dall'altra permette di ammortizzare meglio le spese dell'allestimento del padiglione in piazza d'Armi.

Sabato e domenica è subito stata attorno agli stand della fiera, che sono aperti tutti i giorni dalle 16 a mezzanotte.

L'Expo model si aggiunge alla rassegna commerciale nel week-end (venerdì dalle 16 alle 24; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30; dalle 14 alle 24).

Come per le altre edizioni, la rassegna di modellismo non si accontenterà di piazza d'Armi: si «diffonderà» in diversi punti della città. Quest'anno si potranno visitare le opere in miniatura (tra cui un'esposizione di presepi) in piazza d'Armi e la mostra di «cose militari» al Castello; alla stazione sarà invece possibile visitare la mostra del materiale ferroviario e salire sui treni super-moderni fermi al 1° binario. Allo stadio sabato si potrà assistere alle battaglie militari; domenica in piazza d'Armi, battaglia navale in una grande piscina pensile.

[l. a.]

Cuneo, contestata la risoluzione del contratto ad una funzionaria

## «Ritirate quel licenziamento»

Il personale ha di nuovo presidiato il Comune

CUNEO. «Quel licenziamento deve essere ritirato», ieri mattina, alla chiusura degli sportelli, i dipendenti comunali hanno nuovamente presidiato l'atrio principale del municipio, per manifestare solidarietà a Gabriella Bergese (la funzionaria «licenziata») e chiedere il dietrofront del provvedimento firmato dal dirigente del settore personale Giancarlo Parola.

I dipendenti hanno esposto alcuni cartelli e distribuito un volantino nel quale spiegano i motivi dell'agitazione. Quella di ieri è la seconda fase della protesta, iniziata lunedì mattina con un'assemblea di tutto il personale, conclusa con un primo presidio.

«Denunciamo il clima di tensione all'interno del personale comunale - spiegano i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil -. Al nuovo sindaco chiediamo di dare immediatamente un segno di cambiamento».

[r. s.]



La manifestazione di ieri mattina indetta da Cgil, Cisl e Uil

(MEDIO)



In distribuzione 17 mila questionari per scoprire le difficoltà che incontrano i pazienti

# Alba interroga i cittadini sulla Sanità

## I moduli vengono consegnati in ospedali e ambulatori

ALBA. Diciassette mila questionari saranno distribuiti in due mesi (giugno e luglio) alle persone che si rivolgono ai Pronto soccorso e ai ricoverati in alcuni reparti degli ospedali di Alba e Bra, agli ambulatori dell'Asl 18 nonché ai 130 medici di base e pediatri convenzionati.

È scattato un ampio sondaggio che vuole far emergere le difficoltà, i problemi che incontrano gli utenti quando si rivolgono ai servizi sanitari nonché i rapporti esistenti tra i medici di base e i loro pazienti. Tutte le risposte saranno anonime.

Quattro sono i questionari predisposti dalla direzione dell'Asl 18 di cui si è iniziata la distribuzione.

«Per favore, si dedichi 5 minuti... è il titolo dei moduli che vengono consegnati ai cittadini. In quello che riguarda il Pronto soccorso, si chiede se è stato interpellato il medico prima di accedervi, quanto tempo è trascorso dal momento dell'accettazione alla visita, se le prestazioni sono state sufficienti e altro ancora.

Per quanto riguarda il questionario relativo agli ambulatori, si vuol sapere chi ha indirizzato alla visita specialistica, indicazioni sulle attese per ottenere la prestazione rispetto all'ora fissata, sugli orari e sull'atteggiamento del personale. In un terzo, insoddisfazione si chiede di precisare il motivo: dovuta a eccessiva fretta, scarsa attenzione o com-



Il «San Lazzaro» di Alba, uno dei punti dove si distribuisce il questionario

petenza, sottovalutazione del problema, comportamento scorretto o mancato rispetto dell'intimità.

Per i ricoverati, il questionario è distribuito nei reparti di medicina, chirurgia ed ostetricia degli ospedali San Lazzaro e Alba e Santo Spirito di Bra. Le domande mirano ad accertare chi ha consigliato il ricovero, l'iter per ottenere un posto letto e il comportamento degli operatori è stato corretto. In tutti i casi è lasciato lo spazio per le osservazioni. Le risposte vengono date in anonimato: si chiede solo di indicare se a ri-

spondere sia una donna o un uomo, la professione e il titolo di studio. Infine, domande anche a tutti i medici di medicina generale: il sondaggio riguarda le difficoltà sia nei rapporti con i pazienti, sia con le strutture sanitarie.

«Lo scopo - dicono i direttori dell'Asl, Giovanni Monchiero e sanitario, Francesco Morabito - è quello di conoscere i nostri punti di forza e debolezza, comprendere meglio le aspettative e le esigenze della popolazione».

Giuseppina Fiori

## Si consegnano le «croci» a 20 infermiere volontarie

ALBA. Venti infermiere volontarie, che si sono diplomate alla Cri di Alba, riceveranno sabato la «croce» che potranno mettere sull'uniforme. La cerimonia si svolgerà alla Fondazione Ferrero (ore 17).

Si tratta di Barbara Adriano, Rosa Altavilla, Sapienza Battaglia, Blazanka Brala, Bruna Canne, Claudia Carpi, Concetta Falcone, Alice Fenocchio, Luisanna Pinna, Silvana Promio, Giuliana Raimondo, Graziella Scalliti, Elena Seghesio, Valeria Serafino, Sara Maria Settimo, Franco Sohrero, Salvatrice Spanò, Elvira Stella, Maria Vignola e Rita Vignola.

Il corpo delle infermiere volontarie è presente nel Sottocomitato Cri di Alba dal 1980. Da allora si sono svolti sette corsi di formazione: hanno la durata di due anni con lezioni teoriche bisettimanali, tenute da docenti medici e personale infermieristico specializzato. Per l'approfondimento le allieve prestano servizio in ospedale per almeno 360 ore il primo anno ed almeno 480 ore nel secondo. Al termine del primo anno è previsto esame di passaggio al se-

condo nonché un altro test finale.

Le crocerossine diplomate ad Alba si occupano, gratis, di molte attività: lavorano negli ambulatori Cri in vari reparti dell'ospedale. Svolgono servizi sociali e sanitari a domicilio nei paesi del circondario e sono impegnate nell'assistenza con ambulanza o di primo soccorso in manifestazioni sportive e folcloristiche. Tengono corsi di educazione sanitaria alla popolazione e nelle scuole.

«L'opera delle crocerossine è sempre attuale e molto richiesta. Per questo rivolgiamo un appello a tutte coloro che sono disposte a donare una parte del tempo libero, a volersi iscrivere ai nostri corsi» dicono alla Cri di Alba. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Ospedale 13, telefono 0173/441744.

Intanto, la sezione femminile della Cri albesse organizza un altro appuntamento per venerdì 12 giugno. Al ristorante «Al Castello» di Santa Vittoria si terrà la serata di gala a scopo benefico (l'offerta di partecipazione è fissata in 10 mila lire, prenotazione entro il 10 giugno). [g. f.]

Continua a far discutere il tratto sud di via Vittorio Emanuele chiuso al traffico

## Bra: «L'isola pedonale non è sicura»

### Proteste contro l'indisciplina degli automobilisti

BRA. Protestano gli automobilisti multati, protestano i pedoni che non si sentono al sicuro: l'«isola» istituita nei fine settimana nel tratto Sud di via Vittorio Emanuele continua a far discutere. Ma forse la contraddizione tra le proteste per i presunti «eccessi di rigore» dei vigili urbani e quelle per la dilagante indisciplina degli utenti motorizzati è una contraddizione solo apparente.

La pensa così il capogruppo del ppi Giuseppe Saffirio, che con il collega Biagio Contorno ha chiesto al sindaco Franco Guida «di conoscere quali provvedimenti intenda assumere l'Amministrazione al fine di rendere concretamente agibile l'isola pedonale di via Vittorio Emanuele II».

«Che la chiusura al traffico venga sufficientemente rispettata, risulta sia dall'osservazione diretta sia dalle lamenti dei cittadini», osserva Saffirio. In particolare, si può constatare come nelle sere festive e nella mattinata della domenica molti automobilisti



Un'immagine di qualche tempo fa di via Vittorio Emanuele a Bra

superino facilmente, senza neanche spostarsi, le transenne mobili poste a delimitazione dell'isola pedonale.

Chi viene colto in fallo si becca una multa, ma secondo il capogruppo dei popolari intensificare la strategia repressiva non è né praticabile né produttiva: bisogna trovare

altri sistemi per impedire gli abusi, «tenendo conto innanzitutto dell'ovvio diritto dei pedoni a camminare negli spazi» loro riservati senza correre il rischio di essere arrotati.

Che fare dunque? «Blindare» un tratto di strada che resta chiuso al traffico solo periodicamente non si può, e allora

qualcuno comincia a pensare che tanto varrebbe vietarlo in permanenza alle auto. Ma, a parte i contraccolpi che la chiusura produrrebbe nel resto del centro storico, c'è il problema dell'impraticabilità dell'alternativa di corso Garibaldi nei giorni di mercato.

A meno che non si trovi il modo, nell'ambito dell'annunciato riordino delle bancarelle, di creare una corsia per i veicoli: in questo caso, invertendo i sensi unici di via Mendicanti e di via Moffa di Lizio, le auto potrebbero «bypassare» l'isola permanente lunga quanto gli isolati tra queste due strade, e quindi un po' più corta dell'attuale. Ma è improbabile che l'una o l'altra delle varie proposte diventino progetti realizzabili prima dell'apertura della tangenziale Ovest e del varo del piano urbano del traffico.

[g. n.]

«Skatepark free»

## Pattinaggio Nuova pista

### «Dagliani»

DOGLIANI. Ha riaperto i battenti lo «Skatepark free» di via Chabat. Gli «Amici del ghiaccio», in collaborazione con il Comune di Dogliani, hanno inaugurato nella struttura una nuova pista di pattinaggio «in linea», composta da un'area per l'hockey e il pattinaggio artistico libero e una «aggressiva», con rampe e altre attrezzature simili, che la rendono fra le più attrezzate del Piemonte in questo settore.

Domani, inoltre, alle 21, l'impianto ospiterà una partita esibizione di hockey «in linea», alla quale prenderanno parte atleti della nazionale italiana.

La pista rimane aperta tutte le sere dalle 21 alle 0,30, martedì e domenica l'orario viene prolungato dalle 14,30 all'una.

«Sono anche aperte le iscrizioni per i corsi di aggressivo, hockey, pattinaggio in linea», aggiunge Flavio Benassi degli Amici del ghiaccio, che saranno tenuti da istruttori federali e da atleti di livello nazionale. [p. s.]

Sabato a Montà

## Un concerto di beneficenza

MONTÀ. L'associazione giovanile Montalese organizza per sabato un concerto con i gruppi «Bandabardò» e «Giuliano Palma & The Bluebeaters» il cui ricavato sarà devoluto alla sezione albesse dell'associazione per la lotta alla distrofia muscolare. Si terrà in piazza del Castello (ore 21,30). La «Bandabardò», nata nel '93, fu fondata da Ennio Erriquez Greppi, ideatore della band. Composta da sei elementi ha inciso il primo disco, «Il circo Mangione» nel '96. Propone una musica solare, con canzoni piene di energia in cui possono cogliere riferimenti alla cultura musicale francese, al reggae e al flamenco. Giuliano Palma (soprannominato «king» del Casino Royale) e il suo gruppo propongono classici dello ska, del reggae e del rocksteady di Giamaica, rivisitazioni del soul e del rhythm'n'blues americani. Ingresso 12 mila. [g. f.]

In Consiglio a Bra

## Interpellanza sull'isola pedonale

BRA. Mentre procedono i lavori di «rifinitura» del tratto strada Falchetto-Roroto della tangenziale Ovest, tutto è fermo nei terreni adiacenti la cascina Valmontano dove sono stati estratti i materiali per la costruzione della variante. Il mancato rispetto degli obblighi di ripristino ambientale, e prima di messa in sicurezza dell'ex cava, è oggetto di un'interpellanza al sindaco Franco Guida del consigliere federale, Pier Giorgio Pirra. In risposta, all'attività estrattiva si è ormai anni fa lungo la strada Riva-Ca' del Bosco, Pirra sostiene che è urgente «eliminare i pericoli derivanti dal cantiere abbandonato», vero e proprio regno di animali infestanti, oltre che insulto alla vista delle ordinate coltivazioni circostanti. Il rischio rappresentato dal «buchio» dell'ex cava è denunciato l'anno scorso in un'interpellanza dell'esponente progressista Bruno Sibille. [g. n.]

Alba, domani una mostra di 2500 opere realizzate dalle elementari ispirate a «La favola del nonno»

## I bambini raccontano una fiaba di Fenoglio

### Tra i lavori esposti: giochi, disegni, poster, sculture e teatrini



Beppe Fenoglio dedicò «La favola del nonno» alla figlia Margherita

ALBA. «La favola del nonno» di Beppe Fenoglio, il racconto che lo scrittore dedicò alla figlia Margherita, ha ispirato 2.500 lavori eseguiti dagli alunni delle scuole elementari di Alba, Bra, Langhe e Roero.

Domani saranno esposti in una sala della Fondazione Ferrero che potrà essere visitata fino a domenica (ore 9-12; 15-19). Alle 9 gli alunni della scuola elementare «Sacco» di Alba metteranno in scena due spettacoli «Oltre la curva mi volterò» e «La mosca vien la notte», ispirate alla fiaba fenogliana. La scuola «Sacco» ha pure realizzato il video «Le lavandaie» che sarà proiettato venerdì (ore 9).

Sabato (ore 16) avrà luogo la premiazione dei migliori lavori selezionati da una commissione composta da insegnanti, artisti e amici di Fenoglio. La Fondazione Ferrero, che aveva distribuito oltre seimila

IN BREVE

Coltelli in auto: due denunciati

I carabinieri hanno denunciato a piede libero due persone per essere state trovate in possesso di un coltello ciascuna. Si tratta di Franco Lanza, 36 anni, e Erich Coda Bertetto (29), entrambi abitanti a Grugliasco. I fatti sono stati accertati durante due distinte operazioni di controllo delle auto su cui viaggiavano. [g. f.]

Castagnito

Rubati 6 milioni nella canonica S. Giovanni Battista

Furto nella canonica della parrocchia San Giovanni Battista. I ladri, che sono entrati di notte, hanno portato via circa sei milioni che il parroco, don Alessandro Falletto, aveva raccolto durante la benedizione delle case dopo la Pasqua. [g. f.]

Montà

Si parla di rifiuti nel salone comunale

Stasera, con inizio alle 21, il salone comunale ospiterà un convegno sul tema «I rifiuti: un problema di grande attualità», organizzato dall'Uniré. Relatore della serata è il professor Gaetano Di Modica. [g. c.]

Bra

Aperte le iscrizioni alla colonia di Laigueglia

Quest'anno la colonia di Laigueglia sarà aperta ai bambini dal 1° giugno al 18 luglio. Le iscrizioni ai soggiorni si ricevono nella sede di via Audisio 44, il venerdì mattina (10-12,30) e nel pomeriggio da lunedì a giovedì (16,30-18,30). [g. n.]

Bra

L'Enel potenzia l'illuminazione in alcune strade

Su incarico del Comune, l'Enel provvederà a potenziare gli impianti di illuminazione in via San Giovanni Lontano, via Mascarelli, nel tratto di strada San Matteo di collegamento con strada Gandini e all'incrocio tra via Sant'Ignazio e via Serra. Per i lavori il Comune spenderà 39 milioni. [g. n.]

Bra

«Ok» al progetto per una nuova sezione del Museo

La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo, dell'importo di 390 milioni, per l'allestimento della sezione storico-artistica del Museo di Palazzo Traversa. [g. n.]

Bra

La ditta Cauda vince appalto per le strade

Con un ribasso del 20,73 per cento sull'importo base di 460 milioni, la ditta Cauda di Montà si è aggiudicata la gara d'appalto per la manutenzione e l'asfaltatura delle strade braidesi nel prossimo triennio. [g. n.]

Bra

Comune contribuisce alle spese per corso di nuoto

Il Comune contribuirà con 4 milioni 440 mila lire alle spese per la partecipazione a un corso di nuoto di 172 allievi delle scuole medie «Piumati» e «Craveri». [g. n.]

Bra

A lezione di scacchi: adesioni entro l'11 giugno

La Biblioteca civica e lo Scacchi Club Bra organizzano un corso in sei lezioni per avviare i giovani al gioco degli scacchi. Al corso, completamente gratuito, si può partecipare a partire dal 10 giugno. I ragazzi dai 10 ai 18 anni, rivolgendosi entro l'11 giugno alla Biblioteca (tel. 0172/413049) dove, in ore pomeridiane, si terranno gli incontri. [g. n.]

Due giornate di studio per i farmacisti

L'ordine dei farmacisti di Cuneo organizza sabato e domenica, nel castello due giornate di studio sulle nuove tecnologie per la produzione di farmaci in piccola serie. [r. s.]

Alba

Assolti dall'accusa di evasione fiscale

Alberto Levi (46 anni) e Piero Antonio Sartori (63) sono stati processati e assolti dal tribunale. In qualità di presidenti (in periodi diversi) del consiglio di amministrazione del Centro Audio ricreativo srl-Discoteca Studio «Vus» di Alba erano accusati di evasione fiscale. Per Levi e Sartori (difesi dall'avvocato Ponzo) il p.m. Stea aveva chiesto la condanna a sei mesi di arresto ciascuno. I fatti si riferiscono agli anni '91-'94. [g. f.]

Canale

Gran buffet all'enoteca regionale

Per la scuola di cucina oggi pomeriggio all'enoteca regionale del Roero (con inizio ore 18,30) si terrà una lezione sul tema: «Gran buffet: dall'estate con sapore». Le lezioni sono tenute da Romana Bosco. [g. f.]

ECONOMICI

CEDESI negozio avviato in Dronero (CN) zona centrale non alimentare. Telefono 0171/905.248 ore ufficio.

Per la pubblicità su LA STAMPA  
publikompass

FOSSANO - 12050  
Tel. 0172/89.41.14  
APERTO TUTTE LE SERE  
DALLE 22.30 ALLE 5  
CHIUSO VENERDI E MARTEDI

Stampa  
tutto  
LA STAMPA  
Compact  
1678 - 2205



La strategia della Società Autostrade contro la piaga dei lanciatori di sassi

# Telecamere contro i teppisti

Già piazzate su 4 cavalcavia della Torino-Milano

Atti vandalici, azioni di teppisti che possono trasformarsi in gesti omicidi: la piaga dei lanciatori di sassi è diventata un'emergenza dopo la tragedia della Cavallosa sull'autostrada Torino-Piacenza e anche successivamente si è sfiorato il dramma. La società Autostrade e le concessionarie stanno cercando rimedi. Prima sono stati numerati i cavalcavia, ora l'impegno è sul piano tecnologico e la prima a partire è stata la Torino-Milano con telecamere che sorvegliano 24 ore su 24 i punti a rischio e segnalano ogni anomalia alla centrale operativa.



## TORINO-MILANO

La tragedia della Cavallosa ha lasciato il segno e quattro occhi elettronici adesso vigilano su altrettanti cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano per evitare che i lanciatori di sassi entrino in azione. Le sentinelle, al lavoro giorno e notte, si chiamano «Sventa», una sigla benaugurante che sta per «Sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale». L'attrezzatura, alimentata da pannelli solari, comunica con la centrale operativa attraverso la rete Gsm. Due telecamere inquadrano le reti di protezione e registrano, su cassetta, tutto quello che accade. Viene rilevata una presenza continuativa e il sistema si mette in contatto con la centrale.

Per ora sono stati piazzati 4 «Sventa» in punti a rischio segnalati dai prefetti: a Settimo Torinese e nelle province di Milano, Vercelli e Novara, ma entro l'anno dovrebbero salire a 80. (r. c.)

## VOLTRI-GRAVELLONA

NOVARA. Contro i teppisti che lanciano sassi, i viadotti dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce e sulla bretella di raccordo la Milano-Laghi sono ormai tutti numerati per una rapida individuazione e attrezzati con protezioni più alte. Misure già adottate sull'intera rete della Società Autostrade. «In attesa di conoscere meglio il sistema predisposto dalla Torino-Milano - dicono alla direzione generale di Roma - stiamo comunque valutando l'efficacia di specifici dispositivi offerti dal mercato. Al momento però prevista una loro installazione».

I tecnici ricordano comunque che gran parte dei tratti è costantemente sorvegliata da un sistema di telecamere, i cui monitor sono nelle sale radio. L'Autotrafico, proprio per la presenza di parecchi tunnel, dispone di un numero di punti di ripresa superiore alla media nazionale. (p. ben.)

Novara: revival di film sui carabinieri



Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida in «Pane, amore e fantasia» (a lato)



Gigi Proietti e Stefania Sandrelli nella serie «Il maresciallo Rocca»

## La Lollo e De Sica che «Amarcord»

NOVARA. Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Come dire «Pane, amore e fantasia...», Anni Cinquanta e maresciallo dei carabinieri in bicicletta. Non siamo ancora al cellulare di Gigi Proietti; nella via del paese è sufficiente un amareggiato urlato da una bella ragazza che s'affaccia alla finestra perché la Benemerita si metta in moto.

Carabinieri nel cinema, una storia scritta attraverso la macchina da presa negli ultimi cinquant'anni, filtrata da registi di fama e interpretata da attori molto noti, come Monty Python o Massimo Ronieri. Domani sera, a Novara, alla vigilia della festa dell'Arma (il 184° di fondazione) il comando provinciale dedica un «revival» dei carabinieri visti dal cinema italiano.

Un collage di pellicole (ovviamente spezzoni) commentate da voce fuori campo. Con l'aiuto di appassionati locali, i carabinieri comandati dal col. Pasquale Muggeo hanno riscoperto i film più significativi: da «In nome della legge» a «Il giorno della civetta», da «Pane amore e fantasia» a «Il due marescialli» (con De Sica e Totò). Ancora: «Cento giorni a Palermo» (sul generale Dalla Chiesa), «Il due carabinieri», «Salvo d'Acquisto» e altre sequenze che appartengono alla cineteca.

Iniziativa inusuale, quella di Novara, che il colonnello Muggeo spiega così: «I carabinieri sono una componente essenziale della società italiana e nessuna espressione artistica può ignorare la loro presenza. Il cinema in più occasioni lo ha riscontrato in modo puntuale e vivo, non già riproponendo i luoghi comuni dell'atmosfera del paesaggio urbano e delle campagne, ma risvegliando la figura così indistruttibilmente italiana e popolare del carabiniere».

Per parecchi spettatori un «Amarcord» che ripercorre gesta e situazioni, per i più giovani una sorpresa e uno spaccato di storia di vita popolare italiana. Proiezioni al teatro Coccia (ore 20,30), mille posti a invito, presente il comandante dei carabinieri della Legione Piemonte, generale Romano. Non soltanto lui. Qualcuno dei protagonisti delle pellicole ha assicurato la presenza in platea. (g. f. q.)

La Sagat ripropone, per il 4° anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione»

## Vuoi risparmiare? Vola da Caselle

Riduzioni su parcheggi, ristoranti e boutique

Volare da Caselle, un'opportunità che la Sagat vuole rendere più allettante: e lo fa riproponendo, ormai per il quarto anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione», a beneficio dei passeggeri (di voli e linea, beninteso) che, provenendo da altre province piemontesi, facciano capo all'aeroporto torinese. Dunque, assieme ad ogni biglietto fino al 30 settembre, l'agente di viaggio staccherà un voucher del valore approssimativo di 45 mila lire grazie al quale si otterranno riduzioni sul parcheggio (25 mila), nei due ristoranti (5 mila), presso la boutique «Via Roma» (10 mila) e il Beauty Salon (5 mila).

L'anno scorso 30 mila viaggiatori delle province di Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, Biella, Asti, Verbania e della Valle d'Aosta si avvalsero dell'iniziativa promozionale della Sagat

che, ovviamente, punta a migliorare il numero delle adesioni e incrementare i successi già registrati. La presentazione di «Le Ali della Tua Regione» ha d'altra parte offerto l'occasione al presidente Franco Pennella di compiacersi per aver annotato - a tutto maggio - un movimento di oltre un milione di passeggeri con aumento del 3 per cento rispetto allo stesso periodo del '97. «Ma a Torino si attribuisce un alto tasso di gradimento anche a livello internazionale - ha detto Pennella - L'aumento dei passeggeri, oltre due milioni e 400 mila l'anno scorso, e quello dei collegamenti sono dati significativi. Interessante il traffico degli sciatori: sono stati 11 mila, molti in arrivo anche dagli Usa». Naturalmente, fanno notare i vertici Sagat, tutto è roseo. «A fronte di un aumento dei voli in Italia e all'estero - spiega Pen-

nella - accusiamo ancora difficoltà nei collegamenti con Roma. Succede, infatti, che talvolta non riesca a soddisfare la domanda. E poi c'è il problema della chiusura notturna, per la quale abbiamo presentato ricorso a Tar e Antitrust». Chiaroscuri anche nella relazione di Carlo Bortoli, presidente dell'aeroporto torinese - ha ribadito che da parte delle compagnie occorre anche fantasia imprenditoriale. «Ma soprattutto - ha rilevato Bortoli - è indispensabile aprire un tavolo di discussione per definire i rapporti con Malpensa».

Paolo Trapani, direttore commerciale Sagat, ha infine concluso che la risposta più forte all'offerta promozionale è venuta dalle province di Novara, Vercelli e Biella. (p. c. a.)

## TORINO-SAVONA

MONDOVI. Un lancio di sassi nel '92 con i responsabili subito fermati dai carabinieri, poi tante segnalazioni, ma nessun caso particolarmente eclatante si è verificato sull'autostrada Torino-Savona. Per tenere la situazione costantemente sotto controllo, la Società lavora a stretto contatto con i distaccamenti della polizia stradale di Cherasco e Carcare che vigilano sui 126 chilometri del tracciato.

L'operazione pronto intervento «anti-lanciatori di sassi» ha vissuto il suo momento più importante lo scorso anno quando sono stati numerati tutti i cavalcavia.

Al momento la Torino-Savona non ha in programma altre azioni, come risulta evidente dalle parole del direttore generale, Mario Battaglia: «Con la numerazione dei cavalcavia abbiamo recepito le indicazioni dell'Associazione di categoria, per il resto teniamo la situazione sotto costante controllo pronti a intervenire, se sarà necessario». (l. f.)

## ALESSANDRIA

Sull'autostrada Torino-Piacenza, l'A21, non sono installate telecamere anti-sassi. Lo annuncia il geometra Giuseppe Francioli, della direzione generale: «Per ora non abbiamo in programma nessun sistema tipo «Sventa», adottato sulla Torino-Milano e già installato su 4 cavalcavia. Aspetteremo alcuni mesi di vedere i risultati di questo esperimento. Se ne saranno, prenderemo in considerazione l'ipotesi di usare telecamere anche qui».

Dopo la tragedia della Cavallosa, dove morì Maria Letizia Berdini, per un'ordinanza del ministro dei trasporti su tutte le autostrade sono stati numerati i ponti. Continua Francioli: «I risultati della numerazione sull'A21 sono stati positivi. Si tratta di un ottimo deterrente. Infatti non si sono più registrati lanci di sassi o atti di vandalismo». Tramontata anche l'ipotesi di illuminare a vista i cavalcavia per i costi troppo elevati dell'operazione. (se. c.)



Nasce  
**il conto corrente**  
 che ti trova il traghetto  
 per le vacanze.

Ti prenota le vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta se perdi le chiavi, e altro ancora: è Euro Pass, il conto corrente capace di tutto. Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT e l'utilizzo elevato, il pagamento bollette e la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti. Il tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per di più molto conveniente. Sempre con piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento.

Euro Pass: benvenuto nell'era europea.

Da Deutsche Bank.

**EURO PASS**  
 IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.





## I NOSTRI FILM

# I fratelli del blues diventano quattro

**A** 18 anni di distanza tornano i fratelli Blues in un sequel diretto da John Landis. I due protagonisti di «Blues Brothers 2000» sono nuovamente in pista per condurre in porto quella missione che li animava nel celebre precedente, tra gli ultimi grandi film di esplosiva risonanza collettiva degli Anni Settanta. Un vero esempio di sovrapposizione di catastrofismo, musical e commedia. E nonostante la scomparsa di John Belushi la storia ricomincia.

Dopo «lunga condanna, Elwood Blues esce» prigionero con una sola idea in testa: rimettere insieme la vecchia band. Ad aiutarlo nell'impresa ci sono un mastodontico barista, un poliziotto di colore e un orfanello. Ed è così che i Blues Brothers, nell'uniforme d'ordinanza con l'immane-abile vestito nero, cappello ed occhiali, raddoppiano e diventano quattro. Tutto il resto, nostalgicamente, si svolge come nel primo capitolo: un festival di blues, ■■■■■ quantità enorme di auto distrutte, inseguimenti precipitosi da parte di mafiosi russi e rambo stelle ■■■■■ strisce. Eppoi, la solita presa in giro del country, con coreografie irriverenti e per ■■■■■ una galleria di illustri musicisti: da James Brown ad Aretha Franklin, da Muddy Waters a

Eric Clapton.

Paradossalmente ciò che nuoce maggiormente al film ■■■■■ la sua classicità: lo spettacolo delle preparazioni e delle disavventure della costruzione di uno spettacolo, ovvero l'archetipo narrativo del musical tradizionale, fuso con quello più primordiale del cinematografo. La loro inedita collisione era la vera invenzione di Landis, ma, come ■■■■■ rhythm and blues. ■■■■■ appare cristallizzata, scintillante ■■■■■ immobile, in sufficiente a rinnovare i fasti del genere che pure, nelle ultimastagioni, da «Evita» a «Tano di Morira», da Woody Allen a Alain Resnais, ha conosciuto un risveglio imprevedibile. Alla fine, l'era ■■■■■ di Landis è stato pari alla sua moralità d'autore, il rispetto dell'originale. Ostaggio del mito ■■■■■ ha voluto intaccare il modello. Pur sapendo, come i suoi personaggi, che il blues, dal jazz ■■■■■ soul, ■■■■■ è sempre evoluto allargando ■■■■■ riserve i propri confini.

Piero Abrate

### BLUES BROTHERS 2000

**IL ■■■■■ CONTINUA**  
regia ■■■■■ John Landis  
con Dan Aykroyd, John Goodman,  
Joe Morton, J. Evan Bonifant  
Cinecl. 100



# Diventano un caso le incomprensioni tra società e atleta

## L'Alpitour «sgrida» Papi

### Lo schiacciatore richiamato a Cuneo

CUNEO. Samuele Papi diventa un caso. Alcune dichiarazioni rilasciate dallo schiacciatore hanno suscitato la dura reazione dell'Alpitour Traco, la società a cui è legato fino al Duemila. «A Cuneo sto bene, ma non benissimo, ci sono cose che non mi piacciono affatto» sinceramente non mi dispiacerebbe andare via».

Parole pesanti che rischiano di deteriorare il rapporto tra i vice-campioni d'Italia e dei giocatori su cui la società del presidente Ezio Barroero pensava di costruire il futuro. Venuto a conoscenza delle dichiarazioni di Papi, il numero dell'Alpitour Traco ha convocato d'urgenza il consiglio ristretto. Con il direttore sportivo Enzo Prandi e il vicepresidente Walter Lannutti ha affrontato l'emergenza. Dalla sede di piazzale della Libertà il partito immediatamente ha fax la destinazione Bologna. Il comunicato è indirizzato al procuratore di Papi, Pietro Peja. «Adesso Samuele è in Argentina» la Nazionale dice il direttore sportivo Enzo Prandi, ma al suo ritorno è stato convocato d'urgenza a Cuneo per chiarire la sua posizione e spiegare quella della società.

La dirigenza Alpitour è stupita dalle frasi riferite a presunti contatti con il Sisley Treviso. «Ci sono state tante parole» dice il presidente Ezio Barroero, «ma nessuno ci ha richiesto ufficialmente Papi».

Per la società di Cuneo le dichiarazioni dello schiacciatore sono un brutto colpo anche da un punto di vista umano. Il più amareggiato è il vicepresidente Walter Lannutti: «Siamo sconcertati, Samuele non ha mai manifestato il desiderio di cambiare società, è davvero un modo di fare strano. Mi stupisce che una che ha firmato un contratto meno di un anno fa con noi, ora si comporti in questo modo. Avevamo puntato su di lui anche grazie all'impegno di sponsor importanti come la Banca regionale europea, le sue parole sono un tradimento per tutti».

Come contropartita di Samuele Papi erano stati annunciati Bovolenta e Giombini da Treviso, Zlatanovic da Roma e molti soldi da Macerata, nessuno si è formalmente fatto avanti con Cuneo. Ora la pos-

zione dello schiacciatore è diventata pesante. Se le sue dichiarazioni saranno confermate anche nel colloquio richiesto dalla società, è difficile immaginare che possa rimanere a Cuneo perché quelle frasi hanno provocato una frattura forse insanabile. Una cessione del amico è una rivoluzione in modo imprevedibile i programmi della società vice-campione d'Italia. E' innegabile che, dopo la finale scudetto, il nucleo scelto dall'Alpitour per costruire il futuro comprendeva Pascual, Papi, Casoli e Grbic, a questi quattro campioni si dovranno aggiungere due centrali (Hernandez e Giombini) e un libero, ma il caso Papi - soprattutto se non fosse offerta una contropartita adeguata - mette in crisi tutto il progetto.

Luca Ferrua



Due immagini di Samuele Papi. Sopra, dubbioso a bordo campo. A lato, sorridente in compagnia del presidente dell'Alpitour Traco Ezio Barroero: forse di tratta una foto irripetibile (segue)

## Domani nel Cuneese

### I podisti

dalla Francia

CUNEO. Dopo tanti preparativi, è giunta l'ora dell'evento. Domani arriverà nella «Granda» la «Course Napoleon», classica competizione podistica che ripercorre i tracciati dell'imperatore francese di ritorno dall'Isola d'Elba. I partecipanti entreranno in provincia di Cuneo dal Colle della Maddalena e si trasferiranno a Pianfei. Di lì, il via della tappa fino a Mondovì, arrivo previsto in piazza Ellero verso le 18.30. In serata, alle 20.30, appuntamento in piazza Galimberti con spettacolo gratuito, presenti fra gli altri Maurizio e Giorgio Damilano, Stefania Belmonte e Federico Biscia.

In lizza, ovviamente, c'è anche la squadra «Provincia di Cuneo-L'imbarazzo della scelta»: Ezio Avallè, Mauro Biglione, Giuseppina Cecco, Marco Chiarle, Moreno Dalmasso, Augusto Griseri e Pier Aldo Scoffone. (r. s.)

## Una gara è valida per la prima d'andata, l'altra già per il ritorno

### Dogliotti rischia il forfait

Stasera sfide a Magliano Alfieri e Cuneo

CUNEO. Nel campionato di serie A di pallone elastico stasera in programma due incontri. Per le stranezze del calendario uno degli incontri, quello di Cuneo tra Bellanti e Dogliotti 1, è valido per la prima giornata di ritorno; l'altro, di Magliano Alfieri fra Dotta e Sciorrella è invece il recupero della prima giornata d'andata. In entrambi i casi si giocherà alle 21.

La gara più importante dovrebbe essere quella di Magliano Alfieri dove l'Hotel Royal Dotta e Rosso riceve la Conad Imperia di Sciorrella e Novaro. Sciorrella si reduce dall'attesa sconfitta casalinga con Vaccheto; Dotta, che nel turno precedente ha riposato, non appare al meglio della condizione.

Prometteva spettacolo anche il confronto di Cuneo tra l'Imperiale di Bellanti e Giampaolo e la Traspad Autostella di Dogliotti e Massone, ma difficilmente il campione d'Italia

## Ceva espugna Mondovì

Turno interlocutorio nella B. Due soli gli incontri disputati nella seconda di ritorno: nel derby di Mondovì tra la Monregalese di Navoni e l'Astor Deterplast di Danna hanno avuto la meglio gli ospiti cebsani 11-5; a Ricca d'Alba, tra il Credito Cooperativo di Diano di Iscardi e l'Olio Iscardi di Imperia hanno prevalso i locali 11-0. Un altro 1-0 a Taggia tra l'Estim Travel e l'Acqua S. Anna di Torino di Balocco; il risultato deriva però dal forfait della squadra ligure che, alle prese con i problemi di salute di Pirero, ha disertato in A il battitore Ugo, lasciando sgombrata la formazione della B. Rinviato il confronto di Vignale Unione-Torino. In una classifica piuttosto confusa: leader Danna, 10 punti; è seguito da Iscardi 7, Trinchieri e Terreno con 6 e Balocco 5. (a. s.)

potrà scendere in campo a causa del dolore all'inguine. Ieri il santostefanese si è sottoposto a Milano a nuovi esami medici; i suoi dirigenti si dimostrano pessimisti, anche se non hanno escluso un recupero all'ultimo momento.

Stefano Dogliotti ha già dato forfait al «Mormet» contro il fratello Luca che si è imposto 11-5 con Fantoni (battitore nella C), conquistando il quinto punto in classifica e candidandosi per l'ingresso nella «spole» scudetto. (a. s.)

## Basket: battuta la Druentina 75-60

### Ora l'Icap Cuneo è vicina alla C2

CUNEO. Nei play-off del campionato di serie D di basket, l'Icap Cuneo ha compiuto il primo passo verso la C2. Nella gara d'andata, giocata nell'impianto cuneese di via Bongioanni, la formazione di Alberto Maniscalco ha battuto la Druentina 75-60, ponendo una seria ipotesi sulla promozione. Domenica prossima a Druento si giocherà la gara di ritorno; qualora fosse necessaria la «bella» per stabilire quale delle due squadre debba passare in C2, si tornerebbe per la terza partita a Cuneo.

Per la trasferta di Druento la società ha organizzato un pullman per i tifosi che partirà dal Palazzetto alle 15.30 di domenica pomeriggio.

La prima partita dei play-off è stata vinta con bella sicurezza dai cuneesi che si sono dimostrati superiori agli avversari. Buona la partenza dei padroni di casa che si sono trovati in



Dalmasso ha realizzato 10 punti

vantaggio 7-3. Gli ospiti hanno recuperato e la gara è stata per alcuni minuti in equilibrio; poi l'Icap, con Baldoni e Dalmasso in evidenza, ha chiuso la prima frazione in vantaggio 36-23.

Nel secondo tempo l'arbitraggio permissivo ha consentito agli ospiti di praticare un basket eccessivamente «fisico», tuttavia la Druentina è solo riuscita ad avvicinarsi (49-40 al 10') grazie al tiro da tre punti. L'epilogo è stato ancora favorevole ai cuneesi che hanno sempre mantenuto saldamente la testa. La Druentina è squadra esperta e una difesa molto aggressiva ci ha in difficoltà - ha detto il coach Alberto Maniscalco - «Noi però siamo riusciti a mantenere la giusta concentrazione per 40', rimanendo sempre in vantaggio e correndo pochissimi rischi».

Migliori realizzatori sono stati Caprio con 18 punti, Baldoni con 14, Intennimeo con 13 e Dalmasso con 10.

Si è concluso positivamente per le formazioni cuneesi il campionato di C2. Nei play-off la Fibra si è congedata battendo lo squadrone di Asti 84-79 con una prestazione eccellente; la stessa cosa ha fatto l'Alpina Savigliano che ha superato l'Oleggio 87-79. Nei play-out, un Dogliani un po' deconcentrato non è riuscito a chiudere in battuta la seconda fase, ma è stato superato a Ivrea 55-63; l'Abacoop Alba già retrocessa ha sconfitto la Ginnastica Torino 103-96 dopo un tempo supplementare e la Cassa risparmio Saluzzo ha sconfitto il Galvagno 74-52.

Aldo Scavino

## GRANDA SPORT

### Calcio

#### Stasera tavola rotonda a Saluzzo

Nell'ex caserma «Mario Musso» a Saluzzo, stasera alle 20.45 si terrà una tavola rotonda sul tema «Educare attraverso lo sport» con atleti, tecnici, giornalisti e altri importanti addetti ai lavori del mondo sportivo. La serata è stata organizzata nell'ambito delle finali nazionali Allievi e Giovanissimi di calcio che scatteranno venerdì pomeriggio a Sommariva Perno. (r. a.)

### Radio

#### L'ultima rubrica in diretta alla radio

Stasera, ore 21, su Radio Cuneo International, in diretta dalla discoteca «Le Lounge» Roccavione, Mario Parola conduce l'ultima puntata della rubrica «Granda sport». Ospiti, rappresentanti di Alpitour Traco, Cuneo sportiva, Lcl L'Oasi Busca, Bieffe Libertas Cuneo, Pedona, Centallo, Busca, Pro Dronero, Icap. (r. s.)

### Podismo

#### Memorial Torello «Per i Corubj do Borg»

Turno «Per i Corubj do Borg», Trofeo «Città» Borgo San Dalmazzo, secondo «memorial Benedetto Torello», corsa podistica su strada competitiva e non competitiva per categorie Assoluti, Amatori e Giovanili. L'appuntamento è stasera alle 20, ritrovo mezz'ora prima in piazza Martiri. Organizza la Polisportiva Borgo Libertas col patrocinio Comune di Borgo, Comi e Fidal. (r. s.)

### Panorama

#### Torneo dei Paesi «guastato» dalla pioggia

Nella prima giornata della seconda fase del Torneo dei Paesi di pantolera si sono giocati, a causa del maltempo, solo tre incontri. Nel girone X, Peveragno-Gorzonego 11-8. Nel girone Y, Clavesana-Rosta Canale Cuneo 11-2; nel girone W, Arguello 2-Chiusa Pesio 11-3. Gli altri confronti saranno recuperati in settimana. Domenica si giocherà regolarmente la seconda giornata. (a. s.)

### Baseball

#### Tortuga Viaggi Fossano vince

Ancora una bella vittoria per il Bc Tortuga Viaggi Fossano che ha superato (12-4, 12-7) il team «Oltretorrente». La squadra guidata dal tecnico cubano Chini si conferma al comando del proprio girone nel campionato nazionale di serie B. Domenica, difficile trasferta a Bollate contro il «Rayon Ambrosiano». (r. a.)

### Ciclismo

#### Le adesioni alla Gran fondo internazionale di Bra

All'ufficio Turismo e Manifestazioni di Bra (telefono 0172-438324; fax 0172-438265) si ricevono le adesioni alla settima Gran fondo internazionale per ciclisti amatori «Dalle Langhe al Roero», che si svolgerà sabato 25 giugno. (r. a.)



Michael Gorbačëv  
Vincitori e perdenti.  
Dall'Urss alla Russia  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio  
Incertezze e provocazioni  
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano  
Poveri campioni. La tribù degli anni  
alla lente e rimpicciolimento  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi  
Il mondo contro  
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti  
L'Italia del duemila  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000  
(anziché L. 115.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

LA STAMPA

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO



ORARIO 1998

ANZIO - PONZA

DAL 30 MAGGIO AL 30 GIUGNO

Lun/Mar/Mer/Gio Venerdì

Anzio 08,05 17,15 08,05 13,45 17,15

da Ponza 09,40 18,00 09,40 15,30 18,00

Sabato

da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15

da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00

Domenica

da Anzio 08,05 09,00 11,30 17,15

da Ponza 09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 1° LUGLIO AL 23 AGOSTO

Lun/Mar/Mer/Gio Venerdì

Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15

da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00

(1) Escluso Martedì e Giovedì

VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

GI ORARI

DAL 1° GIUGNO AL 23 AGOSTO

(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)

Da Formia 08,30 17,30

Da V. tene 10,00 19,00

DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)

Da Formia 08,30 17,00

Da V. tene 10,00 18,15

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)

Da Formia 08,30 13,00

Da V. tene 10,00 17,50

LINEE: ANZIO - PONZA

ANZIO: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711

BANCHETTA AZZURRA - Tel. 0771/267058

PONZA: Tel. 0771/805459

VENTOTENE: Tel. 0771/851957 - 65253



ORARIO 1998

ANZIO - PONZA

DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE

Lun/Mar/Mer/Gio Venerdì

Anzio 08,05 16,30 08,05 13,45 16,30

da Ponza 09,40 18,10 09,40 17,10 18,10

Sabato

da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 16,30

da Ponza 09,40 10,40 15,30 17,10 18,10

Domenica

da Anzio 08,05 09,00 11,30 16,30

da Ponza 09,40 15,30 17,10 18,10

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun/Mar/Mer/Gio Venerdì

Anzio 08,05 16,00 13,45 16,00

da Ponza 09,40 17,30 09,40 16,30 17,30

Sabato/Domenica

da Anzio 08,05 09,00 16,00

da Ponza 09,40 16,30 17,30

FORMIA

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 23 AGOSTO

(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)

Da Formia 08,30 17,30

Da V. tene 10,00 19,00

DAL 24 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)

Da Formia 08,30 17,00

Da V. tene 10,00 18,15

DAL 14 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Mercoledì)

Da Formia 08,30 13,00

Da V. tene 10,00 17,50

LINEE: FORMIA - PONZA

FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711

BANCHETTA AZZURRA - Tel. 0771/267058

PONZA: Tel. 0771/805459

VENTOTENE: Tel. 0771/851957 - 65253



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



Al via nuovi diplomi: a Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

E' ormai definito il calendario del prossimo anno accademico dell'Università degli Studi: le date dei test per i laureati a numero chiuso e i diplomati a numero aperto. Numerose le novità: oltre a «Scienze della formazione primaria» chiuso, arriveranno parecchi diplomi nuovi. A Biella verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, un nuovo diploma si affaccia ad Agraria, a più di primato spetta a Economia: unico in Italia oltre ad Urbino, nasce il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». Avrà due indirizzi: spiega Fabio Serini, direttore della scuola di diplomati della facoltà di Economia, «uno solo del Paese» per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi non vengono più erogati sulle giornate di degenza, ma sulle prestazioni fornite. Non a caso, tra le grandi aziende che finanziano la scuola ci sono Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, le Asl di Novi Ligure, Pinerolo e Chivasso. Quanto ai Comuni, è tramontata l'ottica finanziaria: oggi si ragiona in termini di analisi dei centri di costo. I ragazzi a tutti i diplomi studieranno i bilanci in Euro, e per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni in video.

Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare

### LA SCADENZA

Domande di immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: **dal 1° agosto al 30 settembre**

Preiscrizioni per accedere ai test, per diplomi universitari e corsi a numero chiuso: **dal 20 luglio al 31 agosto**

Passaggi e trasferimenti: **il 30 settembre**

Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mense, collegi, ecc.), informazioni, guide all'ateneo presso l'ex istituto IRI, piazza Bernini angolo via Bruino 40, **dal 1° luglio al 30 settembre**, orario continuato dalle 8,30 alle 16.



Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare l'accesso a più diplomi

I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro

L'accesso a più diplomi a corsi di laurea, iscrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - è per volontà del ministero, che stabilisce ad esempio date uniche per Medicina in tutt'Italia». Ecco il calendario dei test, sedi e il numero di studenti previsti: Corsi di laurea senza limite d'iscritti. Diplomi: Produzioni animali (Grugliasco e Fossano): 20 posti, test il 9/9/98. Produzioni vegetali: Difesa delle colture (Seluzzo-Grugliasco), 20 posti, test il 10/9; Floricoltura e florovivismo (Grugliasco-San Remo), 20 posti, test il 10/9. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30

posti, test 8/9; Conservazione e trasformazione prodotti alimentari, 30 posti, test 8/9. Gestione tecnico-ammin. in agricoltura (Grugliasco-Savignone): 50 posti, test 11/9. Viticoltura ed enologia (Alba-Grugliasco) 30 posti, test 9/9. ECONOMIA. Corsi di laurea a Torino e Novara senza numero chiuso. Diplomi: Commercio estero (Torino), 75 posti, test 15/9. Economia e amministrazione delle imprese (Pinerolo), 85 posti, test 15/9. Economia e gestione servizi turistici (Pinerolo), 65 posti, test 15/9. Gestione delle amministrazioni pubbliche (Pinerolo) 65 posti, test 15/9. (Torino e

Vercelli): tra i corsi di laurea, a numero chiuso solo Scienze della Comunicazione (Torino), 250 posti, data del test da definire. Diplomi: Operatore dei beni culturali (Biella), test 3/9. Corsi di laurea a numero chiuso, 120 posti. Diplomi: Produzioni animali, 15 posti. Date dei test da definire dal Ministero. SCIENZE. (Torino): Nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 65 posti. PSICOLOGIA (Torino): Nessun

diploma. Corso di laurea a numero chiuso, 300 posti, test 9/9. (Torino e Alessandria). Corsi di laurea: a numero chiuso solo Biotecnologie (Torino), 80 posti, test 15/9. Diplomi: Informatica, Matematica e Metodologie fisiche senza numero chiuso; Scienza dei materiali: 40 posti, test 7/9.

Corsi di laurea: Medicina e chir. 250 posti a Torino, 50 al San Luigi, 75 a Novara, test 10/9. Odontoiatria 40 posti, test 11/9. Per i diplomati, il 14/9. Sono: Dietista (10 posti, Torino), Fisioterapista (22 posti Torino, 20 Novara), Logopedista (10 posti, Torino), Ostetrica (30 a Torino, 10 Novara), Tecnico neurofisiopatologia (10 posti, Torino), Tecnico laboratorio biomedico (40 a Torino, 10 Novara), Tecnico radiologia (45 a Torino), Igienista dentale (10 a Novara), Terapista neuro-psicomotricità infantile, 10 posti, Torino. Infermiere: 150 posti Molinette, 50 San Luigi, 100 Cuneo, 30 Val d'Aosta, 100 Alessandria, 100 Novara.

(Torino e Novara). Alessandria, (Torino): niente diplomi, né numeri chiusi.

### IN BREVE

Tramite tubo del metano  
sostituito nell'Astigiano

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando il ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri e portata massima di 450 metri cubi di gas all'ora).

La zona è stata subito circoscritta dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati su percorsi alternativi.

Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi hanno provveduto a sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.

Computer in valigetta  
per i medici e famiglie

CASALE. I medici e famiglie avranno il computer. Ne vuol comprare 140 l'Asl Casale-Valenza per poi distribuirli sul suo territorio. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti. Sarà anche possibile in futuro, tramite sempre questa rete informatica, pagare il ticket senza andare agli uffici Asl.

federalismo  
d'Aosta

AOSTA. Dopo il voto delle regionali di domenica che ha premiato l'Unione valdostana (17 seggi su 35) e i movimenti autonomisti, ora è tempo di consultazioni per formare la nuova maggioranza. Si comincerà la settimana prossima. Carlo Perrin, presidente dell'Uv che ha rilanciato il suo ruolo di maggiore forza politica, annuncia: «L'undicesima legislatura sarà quella del federalismo vero e concreto».



Bastia, il guado sul Tanaro  
sarà ripristinato

BASTIA MONDOVI. Il guado della protesta, costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricollegare il paese al resto del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della settimana, rinunciando all'intenzione di smettere la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riunito d'urgenza ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, non sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove si innesta la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollato nell'alluvione di nuovo transibile per fine giugno. Non è possibile varare il progetto, i dirigenti Anas si impegnano a rivedere la questione nei prossimi mesi.

casinò Sanremo  
un maggio da record

SANREMO. Incassi a gonfie vele per il casinò di Sanremo. A maggio, si è registrato un incremento di 1.733 milioni rispetto allo stesso mese del '97 (da 9.921 a 11.654 milioni), con le slot-machines grandi protagoniste. E nei primi cinque mesi dell'anno, l'azienda ha introitato 5 miliardi e 853 milioni, con una crescita di 5.233 milioni. Bene pure le presenze che hanno registrato un più 1.435.

Giocattoli «Pvc soffice»  
i verdi: sono pericolosi

VERCELLI. Attenzione ai giocattoli in «Pvc soffice». Sono pericolosi per salute dei bimbi, secondo i consiglieri comunali Verdi che citano una ricerca di Greenpeace, e devono essere messi al bando dagli asili e dalle scuole materne comunali. E gli ambientalisti chiedono al Comune di Bagnasco (e anche ai commercianti) di boicottare i giocattoli fatti con quel materiale, tra l'altro costruiti a Paesi dove si sfrutta il lavoro minorile.

I macchinisti denunciano  
«Sui treni niente estintori»

NOVARA. I locomotoristi e i macchinisti si rifiutano di partire fino a quando non vengono sostituite le macchine. Non soltanto: il sindacato autonomo macchinisti denuncia alla Procura le lacune sulla sicurezza in treno. La mancanza degli estintori è stata rilevata negli ultimi giorni su convogli delle linee Novara-Domodossola e Novara-Biella con conseguenti ritardi e disagi per gli utenti. Il 24 maggio il treno Novara-Domodossola delle 16,12 è partito con 36 minuti di ritardo dalla stazione di Novara; il 29 maggio, sulla stessa linea, alle 10,15, altri nove minuti di ritardo; il 31 maggio, sulla Novara-Biella, 25 minuti per il convoglio in partenza da Novara alle 12,22.

«In tutti e tre i casi - dice Marino Cerutti, macchinista - il locomotore era sprovvisto di estintori».

Elsag e Ansaldo  
problemi nazionali

GENOVA. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Pericu ha parlato. «Giunta unita e forte» e concorde nel ritenere che «ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato a progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato».

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elsag e Ansaldo di rilevanza nazionale.

Torna in mare «Fila»  
l'imbarcazione di Sordini

BIELLA. «Fila», l'imbarcazione di Giovanni Sordini, tornerà in mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante il drammatico incidente al largo del porto bretone di Lorient.

I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi dove il 5 luglio Giovanni Sordini salperà per l'Atlantico Alone: la transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. In questa gara «Fila» e Sordini si misureranno con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 26 settembre.

### IN BREVE

Storici, ricercatori, eseguiti  
a confronto sul Sacro Lino

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, eseguiti discuteranno della Sindone cercando di capire cosa c'è in quella doppia immagine impressa su tela. Congresso a carattere internazionale che avrà come sede la sala dell'Unione Industriale di via Fanti. Il terzo che tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978. L'imprimatur del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che presenzierà alla seduta inaugurale, in programma venerdì pomeriggio.

Froio non risponde  
alle domande del pm

L'ex parlamentare psi Francesco Froio, 64 anni, è stato interrogato ieri in procura dal pm Vittorio Corsi e non è avverso della facoltà di non rispondere. Froio era stato convocato come indagato in qualità di ex consigliere della Sita, la società che gestisce l'Autofrejus, sulla quale la magistratura torinese ha in corso alcune inchieste. L'interrogatorio, in particolare, riguardava uno studio che la Sita affidò nel 1995 alla società Istra: di questa società all'epoca responsabile Felice Santonastaso, attuale presidente e amministratore delegato della Sita.

PSICOLOGIA

Consiglio facoltà  
riduce a 5 gli appelli

Dura protesta del senato studenti (i parlamentari che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 8 a 5 il numero degli appelli per anno accademico, e da 11 a 7 i punti che possono essere attribuiti, come massimo, alle tesi di laurea. Il senato studenti ha scritto al preside chiedendogli di tornare sui suoi passi e di fissare regole «una volta per tutte», soprattutto retroattive.

ALPINI

La storia delle uniformi  
dall'origine ad oggi

Un codice 318 tavole, che descrive l'evoluzione dell'uniforme delle truppe alpine italiane, dalla fondazione (su un'idea del gen. Perrucchetti) ai tempi odierni, è stato edito dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Verrà presentato oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di Presidio, in via Vinzaglio 6. L'opera ha richiesto 25 anni di ricerca, compiuta da Ernestino Chiappa, torinese, classe 1933, disegnatore e modellista oltre quarant'anni.

La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar ■ Settimo

## Era falsa la firma Versace sui jeans

### Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento griffato, contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's e Versace venduti per 30 e 100 mila lire: meno della metà dei prezzi di listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nei magazzini «Barucco» locale di strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è stato denunciato a piede libero: ricezione e vendita di prodotti contraffatti è l'accusa di cui dovrà rispondere. L'accusa di cui dovrà rispondere. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nei magazzini «Barucco» locale di strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è stato denunciato a piede libero: ricezione e vendita di prodotti contraffatti è l'accusa di cui dovrà rispondere. L'accusa di cui dovrà rispondere.

Le Fiamme Gialle continuano le indagini: «Nel Torinese esiste un smercio straordinario di griffe contraffatte con un giro di parecchie centinaia di milioni».



gliette false nascoste nel bagagliaio della sua Mercedes station wagon nuova di zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un agenda fitta di nomi, indirizzi, numeri di telefono con accanto ad ognuno il numero di pantaloni, maglie e camicie che aveva venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Houanini avrebbe «spiazzato» sul mercato circa 18 mila capi. «Abbigliamento griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciato in

la denuncia. Ma le indagini non affatto concluse: i controlli continuano sia nei mercati rionali che nei negozi del centro. «Siamo di fronte ad un commercio che rende miliardi e che, nel Torinese, ha una delle basi più solide per lo smercio» commentano gli investigatori. Lo testimonia la montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di una trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi di abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al macero perché non c'è verso di usarli diversamente. Neanche come beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'asta, siano staccate etichette e bottoni e ogni altro elemento distintivo o che richiami il nome della marca. Ma gli ultimi lotti di merce sequestrata sono contraffatti bene e in modo così dettagliato che non c'è di farli tornare anonimi e banalizzarli.

Lodovico Poletto

Giornalino antisemita

Comunità ebraica  
parte dalla  
sua sede

La Comunità ebraica torinese si è costituita parte civile, rappresentata dall'avvocato Carlo Rosso, nel processo contro Argon Ermys Silvio jr. Molinar. Doveva essere celebrato ieri, davanti alla terza sezione penale, ma è stato rinviato al 1° luglio. Lo studente, che è difeso dall'ufficio dell'avvocato Giancarlo Zancan, lo scorso ottobre firmò un articolo violento contro gli ebrei e la religione ebraica, l'aveva diffuso con un giornale di fronte alla scuola, il Gioberti. Su richiesta del pm Paolo Borgna, il gip Francesca Christillin lo aveva rinviato a giudizio per violazione alla legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali e religiosi.

Dura la risposta della scuola: la denuncia della preside alla magistratura e lettera degli allievi alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno.

Terza edizione della gara di corsa in carcere: dopo le selezioni in 100 al via

## Momenti di gloria dietro alle sbarre

### StraVallette, Giuseppe precede Amed e Mohamed

Quando Giuseppe è arrivato al traguardo, è stato travolto da un mare di applausi. E alle sue spalle, distanziati di pochi secondi, sono sbucati due marocchini: Amed e Mohamed. Tre chilometri percorsi in tredici minuti: attorno al campo sportivo, all'ombra del muro di cinta del carcere. Cento i detenuti al via della terza StraVallette che, per ricordare un volontario che ha dedicato la vita per i detenuti, ha cambiato il «Primo trofeo Carlo Castelli». Due i gruppi, in base all'età, sotto i 30 e sopra i 30 anni. Nel secondo, in ordine, Renato, Alfredo, Giovanni: un tifo oceanico. Mesi di selezioni. Ieri la gara finale. E per tre ore è stata festa. «Uno» molti momenti di attività sportiva», dice Nino Curto, che la corsa ha organizzato. «La settimana abbiamo avuto una gara di tennis tavolo, a giorni quella di pallavolo con i ragazzi dell'istituto

Cattaneo e Levis», aggiunge Corrado Cornaglia. «Piccole cose, per aiutare, per essere vicini ai detenuti», mormora il direttore, Vincenzo Castoria. Lui sa bene che a volte le piccole cose possono dare un senso a giornate troppo vuote. Come il latte fresco offerto ieri dalla Albi (in carcere circolano solo le confezioni a lunga conservazione) e le scarpe della Fonsecchia, gesto di amicizia per gli atleti-detenuti. Come la soddisfazione di misurarsi con gli altri in attività che sono precluse per la detenzione.

E la gioia di aver vinto, partecipato, si coglie nella parole di tanti. Luigi, giunto primo: «Sono mesi che mi alleno per correre, anche se solo pochi minuti, nel vento». Giuseppe, il vincitore: «Volevo arrivare grigio, ci sono riuscito. Ho cominciato da piccolo. Andavo ancora a scuola. Abitavo a Locri, partecipavo alle gare paesane, poi ho

caricato lavoro, mi sono trasformato. Oggi tornato ragazzo». Renato, primo nel gruppo sopra i 30 anni: «Ho corso con rabbia, dedico questa vittoria a mia madre, alla mia ragazza, che mi aspettano a casa».

La ragazza, la casa, la famiglia. «Sono valori forti, anche dietro queste mura», dicono don Piero e don Alfredo, cappellani delle Vallette. «Il mondo qui dentro è davvero diverso. Oggi hanno corso, hanno urlato la loro gioia, inseguendo un sogno, fare una cosa bella della quale sono fieri. C'è chi sconta pene definitive. Molti sono ancora in attesa di un processo. Qualcuno potrebbe essere davvero innocente. Dopo la gara tutti torneranno dietro le sbarre di ferro. Il rifioriranno le paure. Per molti quella di non poter provare la loro innocenza. Per tutti la paura di essere giudicati».

[mas.]





# Dimostrate a vostra moglie che vi ha sposato per denaro.

Chi non ha mai immaginato di avere una libertà assoluta?

È vero, non sempre tutto ciò che sogniamo è possibile. Ma oggi tutto quello che non avete mai osato chiedere al vostro risparmio, diventa realtà.

Per questo è nata *INA Duemila*. Non solo una polizza. Ma un'idea che dà alla solidità del risparmio il dinamismo del rendimento. Con tutte le garanzie che solo INA può darvi.

INA Duemila è uno strumento flessibile e sicuro. Potete adattare, di anno in anno, i versamenti alle vostre possibilità economiche; scegliere di sottoscriverla in un'unica soluzione; costruirvi una pensione che vi assicuri risultati sonanti. Infine, potete contare su un premio fedeltà. Che si aggiungerà alla vostra rendita rivalutata al momento della scadenza. Se volete prendere sul serio il vostro avvenire, parlatene con il vostro Agente INA,

che sarà felice di spiegarvi ogni cosa in dettaglio. Oppure, telefonate al numero verde.

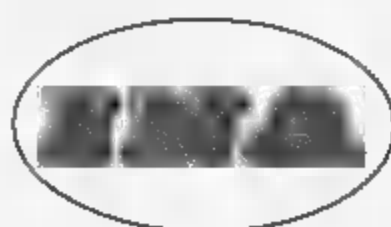
Numero Verde

**167-671671**



**INA Duemila®**

**Il risparmio che anticipa i tempi**



Di sicuro c'è INA.

**Agenzia Generale di IMPERIA**  
**Via della Repubblica, 53 - Tel.0183/293312**



Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**BK**  
publikompass  
17100 MILANO  
G. Marconi 3/5-3/6  
Tel. (019) 814.887-811.182  
GENOVA  
Via C. R. Ceccardi 1/14  
Tel. (010) 540.184-582.590

# LA STAMPA GENOVA

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**BK**  
publikompass  
20123 MILANO  
Via G. Carducci 29  
Tel. (02) 244.24.611  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio 60  
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 3 Giugno 1998 - 35

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

## Grave episodio la notte scorsa: aggredita una coppia di tossicodipendenti **Violenza anti-droga al Biscione** *Di notte i giovani fanno le ronde nel quartiere*

GENOVA. «Continueremo così, perché non vogliamo siringhe dove giocano i nostri bambini. Jeans rigorosamente strappati, maglietta aderenti, scarpe da ginnastica duecentomila lire il paio, cappellini in testa, Alex e gli altri stanno abbarbicati come ogni giorno alla ringhiera di fronte al circolo «Città Giardino». Entrano mai, perché, per essendo l'unico ritrovo della zona, ci vanno i vecchi».

Alex e gli altri sono i ragazzi tra i 16 e i 20 anni, tutti disoccupati, che hanno deciso di combattere lo spaccio di droga nel quartiere prendendosi la tossicodipendenza. Li aspettano al varco quando arrivano, li cacciano a calci, non a mazzette, come è accaduto l'altro pomeriggio.

In hanno circondato una coppia, un furgone. «Eravamo a mani nude, poi uno di noi ha perso la testa e tirato una bottigliata alla porta dell'autobus» è

la loro versione. Ma il verbale dei carabinieri, che hanno raccolto la testimonianza dell'autista del mezzo Ami, 356, parla esplicitamente di mazzette, a confermare la premeditazione di un'aggressione furibonda.

Quando il furgone è arrivato in via Fea, è stato bloccato dai giovani che hanno cominciato a sferrare mazzette contro il veicolo. L'uomo a bordo, già in cura per problemi di nervi, non ce l'ha fatta a resistere né a reagire, magari accelerando e fuggendo via. Così è sceso ed è scappato per trovar rifugio su un autobus che fortunatamente stava passando di lì. I ragazzi hanno deciso di inseguirlo e hanno anche la 356, gridando per farsi aprire, finché non riuscendo nell'intento, hanno spaccato con un colpo di vetro della portiera anteriore destra.

«Vogliamo cacciare gli spacciatori dal quartiere, i marocchini che portano qui le carovane



Il quartiere del Biscione, orrenda costruzione alle spalle del San Martino

dei drogati dicono i ragazzi. La caccia al tossico sembra l'unico sport possibile per i giovani che ciondolano dalla mattina alla sera davanti al circolo «da vecchia».

«Una volta c'era un campo di calcio - raccontano - ma poi l'hanno distrutto. Ora non è più molto bello, non è pagamento».

grasso rancore anche nei confronti delle forze dell'ordine.

Lo spaccio in zone diverse dal centro storico è una prassi ormai consolidata: presi i contatti con i tossicodipendenti in piazza De Ferrari o nei vicoli, lo spacciatore dà poi l'appuntamento altrove, per la consegna e il ritiro del denaro. Decine di acquirenti si spostano, convogliate di volta in volta, posti al momento meno controllati. Le «ore di punta» sono la mattina presto e il tardo pomeriggio.

«Eppure il nostro quartiere negli ultimi anni è decisamente migliorato - dice Paolo, uno dei soci della «Città Giardino» - Vi tranquilli, siamo gente per bene». A parte, anche qui, le eccezioni: come il pregiudicato agli arresti domiciliari, con una via via di strani personaggi, così simili ai «cavalli» della droga.

Alessandra Pieracci  
ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

### ECCO LE BANDIERE BLU



### Un premio per la Liguria

Saranno diciotto i villaggi che la prima sventura sventolante sulle Riviera è garanzia di un turismo «qualità» e un ambiente ben conservato struttura balneare all'avanguardia. In provincia di Genova premiate Portofino, Lavagna e Sestri Levante (foto). Nello Spezzino Deiva Marina, Framura e Monterosso.

A PAGINA 37

La prima denuncia l'anno scorso dopo dieci anni di atti di libidine

## Violenza su quattro nipotini una severa condanna: 6 anni

GENOVA. E' stato condannato a 6 anni di reclusione un uomo accusato di atti di libidine violenta nei confronti di quattro nipotini, tre femmine e un maschio.

La severa sentenza è stata pronunciata dal tribunale penale che ha anche ordinato un risarcimento di cinque milioni ciascuno alle due parti civili rappresentate dall'avvocato Riccardo Passaghi. Il difensore dell'imputato, l'avvocato Andrea Copello, aveva chiesto una perizia psichiatrica per il suo assistito che, secondo il legale, non avrebbe la capacità di volere. Ma i magistrati hanno respinto l'istanza che avrebbe comportato un lungo rinvio del processo.

La prima denuncia nei confronti dello zio era stata presentata nel '97 da una nipotina allora sedicenne, che aveva raccontato una storia di turpi attenzioni iniziata nel 1987 e protrattasi per almeno tre anni.

### Mereta e Orero negano

Rimangono in carcere Carlo Mereta e Mauro Orero i due promotori finanziari arrestati venerdì scorso con l'accusa di estorsione nei confronti di un loro facoltoso cliente. Ieri mattina si è svolto l'interrogatorio di garanzia davanti al giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi che ha emesso il provvedimento restrittivo su richiesta del pm Anna Canessa. La rappresentanza dell'accusa ha espresso parere contrario alla richiesta di arresti domiciliari avanzata dai difensori, gli avvocati Rodolfo Senes, Gianni Giacomini e Stefano Parretta. Entrambi gli indagati, che sono stati ascoltati per circa un'ora ciascuno, hanno negato di avere estorto del denaro o altri titoli di credito al loro cliente. E anzi hanno aggiunto che era stato lui stesso a volere entrare nel mondo della finanza per investire il suo danaro tanto che era stato nominato presidente della società finanziaria per cui lavorava Mereta, [a. l.]

Gli episodi si erano verificati in casa della bambina, nell'abitazione della nonna e anche all'interno di un furgone, fino a quando la piccola aveva compiuto 11 anni. Poi, le mire dell'uomo si sarebbero spostate su altre due nipoti e su un nipote.

no. L'imputato ha sempre negato. Ma nella richiesta di rinvio a giudizio il pubblico ministero Massimo Terrie aveva sottolineato come le diverse fonti di accusa apparissero fondate e si confermassero a vicenda. [a. l.]

Pericu a Burlando: «Lui è tranquillo, io no». Dibattito anche in Consiglio regionale

## Il caso-Elsag ricompatta la giunta Ma le preoccupazioni di Palazzo Tursi restano forti

GENOVA. «Burlando ha detto di essere preoccupato per Elsag? Ciò mi conforta, essendo lui molto più vicino ai luoghi di potere. Io invece sarò preoccupato finché non vedrò ricomporsi l'unità produttiva di Elsag oppure finché non vedrò un piano di forte sviluppo della componente italiana». Così Giuseppe Pericu ha replicato al ministro dei Trasporti Claudio Burlando, che aveva dichiarato di non vedere il caso Elsag «così drammatico».

E' stata una mattinata impegnativa per il sindaco di Genova. L'annunciatrice verifica di maggioranza, impennata sui nodi Elsag e Ansaldo, è incominciata alle 11 ed è finita alle 13.30 con un fuggi fuggi dei partecipanti, che hanno lasciato al sindaco e al vicesindaco Montaldo l'onere della dichiarazione. Quella politica è stata: «La maggioranza è uguale e forte prima».

Quanto alla bufera, il segretario Finmeccanica, il seg-

le scaturito è stato concordato. «Siamo tutti d'accordo che dobbiamo perseguire gli obiettivi della risoluzione della Commissione attività produttiva della Camera: ad ogni processo di privatizzazione deve accompagnarsi uno sviluppo produttivo che veda anche l'impiego di risorse pubbliche».

Per il sindaco il sindaco propugna una soluzione che mantenga l'unità dell'azienda. Se non sarà possibile, allora «dovrà essere data preventivamente quale sarà la strategia di rilancio della componente italiana». L'Ansaldo? Tanta preoccupazione per i previsti esuberanti e necessità di chiarezza al più presto sui piani di sviluppo di 850 miliardi di investimenti per Ansaldo trasporti, sulla nomina di un amministratore delegato, sulla prosecuzione del risanamento dell'azienda.

La situazione, ha detto Pericu è a rischio e quindi occorre una strategia di attenzione e di in-

tervento. «Continueremo ad essere impegnati al massimo. Chiederemo al governo di considerare la vicenda Ansaldo ed Elsag di rilievo nazionale. Così, il sindaco ha risposto anche alle accuse di R. che aveva stigmatizzato la mancanza di «azioni forti» da parte della giunta. Pericu, dopo aver richiamato assessori e partner di maggioranza «dichiarazioni più attente», ha risposto: «Ritengo di aver fatto azioni forti, e questo oggi mi è stato riconosciuto. Certo, non mi intenerirò in piazza. Non ho l'età, e poi significherebbe essere disperato. Genova invece ha reagito».

Da qui una terapia: «La città ha mal di fegato, ma cuore e polmoni funzionano. E prognosi: «Non possiamo soltanto chiedere che non chiudano le aziende, dobbiamo formulare una proposta, cogliendo le altre opportunità della città. Ci stiamo lavorando: Montaldo ha già predisposto un calendario di incontri...». Mentre lui diceva, il

gruppo consiliare di An chiedeva le sue dimissioni: «Sul caso Ansaldo meno scatti e orgoglio e più chiarezza...».

Altri interventi. Il coordinamento Rsu di Elsag Bailey ai sindacati: «Le vicissitudini dell'azienda non solo non hanno avuto una conclusione, ma anzi si avviano in una fase ancora più complessa e delicata». La Cisl al governo: «Il futuro di Genova non deve essere demandato a Iri e Finmeccanica, ma compete a chi è legittimato del voto dei cittadini...».

La crisi industriale al centro anche dei lavori del consiglio regionale. Il presidente della giunta Giancarlo Mori ha chiesto la convocazione di una seduta monotematica sulle attività di Iri e Finmeccanica. E' stato poi approvato un ordine del giorno che impegna la giunta «a sostenere la continuità della presenza di Eridania a Genova».

Fabio Pozzo

Questa sera in onda su TN4 e Canale 7, c'è anche un servizio sulla riapertura dei locali estivi

## Skipper, rischio alluvioni e polemiche a Savona

Il questore Cavaliere racconta la sua esperienza a Imperia

Mercoledì è la serata Skipper, la trasmissione della Stampa mandata in onda su TN4 (alle 20.05) e su Canale 7 (23.40).

Nel primo servizio Claudio Vimerati tratta del rischio alluvione nel Savonese: domenica sono bastate due ore d'acqua per mandare in crisi l'immediato entroterra, due frazioni: Santuario rimaste isolate, le polemiche non mancano. Il secondo servizio è un'intervista di Stefano Delfino e Nicola Cavaliere, detto «il principe degli investigatori», questore di Imperia promosso e trasferito: Cavaliere racconta la sua esperienza in Liguria.

Con il terzo servizio, curato da Sandro Chieramonti e Stefano Pezzini, Skipper inaugura la stagione estiva: riaprono i più prestigiosi locali all'aperto della Riviera savonese, questa volta le telecamere hanno visitato Le Vele.

La produzione tecnica di Skipper è affidata a Vidco Vela di Savona.



Nicola Cavaliere, promosso, lascia la questura di Imperia



Polemiche nel Savonese per i danni del maltempo di domenica scorsa

### VENTIQUATTRE ORE

REPORTAGE

Assunti dalle ferrovie 40 giovani a tempo determinato

I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti ribadiscono il loro impegno per la completa trasformazione in contratti di assunzione di tutti i contratti di formazione lavoro dei giovani che da due anni prestano la loro attività per le Ferrovie. Da oggi sono assunti a tempo determinato 40 operatori della manutenzione. Entro il '99 dovranno assorbire 150 giovani in tutta la Liguria.

PRIMA

Edoardo Sanguineti vince il «Dino Campana»

Nasce il premio letterario Dino Campana nella patria del poeta. Marradi, e verrà assegnato ad Edoardo Sanguineti, poeta considerato tra i maggiori contemporanei, impegnato nell'avanguardia letteraria e nel collegamento fra la letteratura e le espressioni artistiche diverse come la musica e la pittura.

ULTIMA

L'ultima lezione dell'architetto Gaspare De Fiore

Ultima lezione, ieri mattina, del professor Gaspare De Fiore, docente di Disegno dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura, che si è congedato, dopo anni di carriera, con un'avvincente carrellata dei principali «temi figurativi» illustrati nell'«avvincente» dell'attività universitaria. Il docente comunque presente oggi all'esame dei suoi allievi del primo anno della Facoltà e del corso diploma in Disegno Industriale sulla piazzetta di Portofino.

CISPEL

Seminario sulla gestione dei servizi pubblici

«Gestione dei servizi pubblici: quali frontiere nei nuovi modelli societari?» è il tema del seminario Cispel Liguria che si terrà domani allo Starhotel, con la partecipazione dei professori Quaglini, Caià e Nanni. Per informazioni, telefonare all'83431. [s. p.]

Consegna per il 2 giugno

## Ena la bandiera della Liguria con il Tricolore

GENOVA. Sindaci e rappresentanti di tutti i Comuni e le Province liguri hanno incontrato il presidente del Consiglio regionale Fulvio Cerofolini, pomeriggio, per ricevere da lui il vessillo della Liguria. E' stata scelta la festa della Repubblica per meglio sottolineare il valore simbolico della bandiera. In base a una recente legge, la bandiera della Regione dovrà essere esposta, insieme con quella italiana ed europea, durante le sedute dei consigli comunali e provinciali. Agli amministratori liguri è stato consegnato anche un cd-rom contenente il codice della legge della Liguria e delle altre Regioni. In città, la festa della Repubblica è stata l'occasione per serie appuntamenti musicali di strada. Piccapietra via XX Settembre nel tardo pomeriggio sfilava una banda jazz, mentre sotto i portici di piazza De Ferrari ha suonato un'altra banda. In Galleria Mazzini, la sera, musica sinfonica. [a.p.]



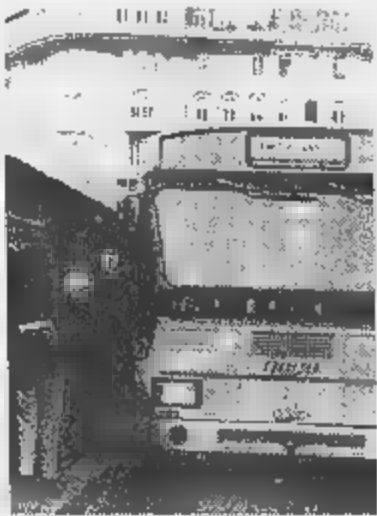
Il ritocco delle tariffe dovuto al rincaro dell'Iva. Un «no» pure dai sindacati

## Aumento bus, slitta la decisione

### L'assessore Merella: «Servizio inadeguato»

GENOVA. «Sono contrario ad un aumento secco. Se avessimo un servizio adeguato potremmo chiedere cifre elevate, ma, anche se capisco le esigenze di Amt che scarica su di noi i costi, non si può disincentivare l'uso dell'autobus. Se no, il cittadino fa due conti e prende la macchina, con tutte le conseguenze di traffico e inquinamento che ne derivano. Confido nelle capacità di Dio di non far pesare sul Comune gli aggravi dei costi e di poter effettuare una manovra graduale di bilancio». Da Roma, dove si trova per una riunione di amministratori locali in merito a finanziamenti governativi, l'assessore al traffico Arcangelo Merella ha ribadito la sua posizione riguardo l'annuncio di un ritocco di 150 lire sul prezzo dei biglietti Amt.

Ieri pomeriggio era prevista una riunione «politica» di giunta dedicata anche al bilancio preventivo 98 che l'Amt ha sottoposto all'amministrazione comunale. La copertura da parte di Tursi dovrebbe essere di 63 miliardi. La decisione di un eventuale aumento si dovrà poi tradurre in una delibera da sottoporre quindi all'approvazione del Consiglio comunale. Ma proprio l'assenza di uno degli assessori direttamente interessati al problema ha



Per i bus decisione rinviata

fatto rinviare la discussione. «Nel bilancio preventivo dell'Amt, l'ipotesi di aumento è dovuta all'aliquota dell'Iva sulle tariffe», ha spiegato l'assessore al Bilancio e alle Aziende di Tursi Albergo Ghio. «Attualmente l'azienda soffre di un deficit di circa 180 miliardi cui andrebbero ad aggiungersi anche le nuove perdite dovute al rincaro Iva. L'aumento consentirebbe coprire 8 miliardi. Numerose le reazioni ne-

### ESCUETO

CITTA'	TARIFFA (in lire)	VALIDITA' (in minuti)	ABBONAMENTO MESE (in lire)
Genova	1500	90	50.000
Bologna	1500	60	60.000
Brescia	1500	60	57.000
Firenze	1500	60	53.000
Milano	1500	75	75.000
Torino	1400	70	48.000
Roma	1500	75	50.000
Napoli	1500	60	45.000
Palermo	1500	60	80.000
Venezia	4500	corsa semplice	54.000

gative all'ipotesi di aumento, a cominciare dalle organizzazioni sindacali che rivendicano comunque il diritto a una discussione preventiva. «Ci era stato garantito che non vi sarebbero stati aumenti tariffari», dichiara il segretario della Cgil genovese, Renzo Miroglio. «Con il sindaco avevamo deciso di dedicare un incontro specifico alle questioni di Amt». Aspettiamo che la giunta ci mandi una proposta

di calendario dei prossimi incontri. Nessuna dichiarazione ufficiale, invece, dal fronte Amt, dove si ricorda soltanto che a Milano e Bologna si stanno discutendo varie proposte di recupero della quota Iva. Il prezzo del biglietto a Genova è lo stesso che in altre città, con l'eccezione di Torino, dove costa 1400 lire. Ma solo a Napoli il biglietto da 1500 lire copre 90 minuti, come da noi.

Ecco le norme sulla trasparenza a favore del cittadino

## Pratiche seguite a vista

### Tursi una «casa di vetro»

GENOVA. Giuseppe Pericu in veste di giurista aveva contribuito alla redazione della legge 241 sulla trasparenza amministrativa. Dopo otto anni, da sindaco, vara il regolamento attuativo della «241» per il Comune di Genova.

Nell'illustrare la filosofia del provvedimento - ieri assieme all'assessore Personale Giovanni Paccò - Pericu ha parlato di «Comune che deve diventare una «casa di vetro». «Il processo è già stato avviato, dobbiamo rendere questi vetri sempre meno opachi. Ciò significa dare possibilità al cittadino di accedere a tutte le informazioni che gli necessitano, consentirgli di seguire pari passo la sua pratica, garantirgli che avrà una risposta in un tempo determinato e possibilmente sempre più breve, assicurargli un referente con nome e cognome e responsabile del buon corso della sua istanza».

Un referente che in caso di mancata risposta, pagherà di persona con provvedimenti disciplinari. Si farà invece carico il Comune dell'eventuale risarcimento danni. Il cittadino potrà far valere le sue ragioni con una lettera-esposto (prevista l'istituzione del difensore civico) e per vie legali.



Il sindaco Giuseppe Pericu

«Per assicurare al cittadino il rispetto dei suoi diritti da parte della pubblica amministrazione occorre per prima cosa individuare gli obblighi di quest'ultima», ha spiegato Pericu. Da qui il regolamento attuativo della «241» approvato giovedì scorso dalla giunta, a fine mese in consiglio comunale che dovrebbe diventare pienamente esecutivo a settembre. «Certo, se la macchina comunale oggi viaggia a

10, non si può pretendere subito che viaggi a 200...».

L'importante è iniziare. Il regolamento, anzi il «libro», come l'ha chiamato Pericu, disciplina circa 400 provvedimenti amministrativi: dalla concessione edilizia alla certificazione dello stato civile. Esempi? Per il rilascio di un certificato di stato civile richiesto per posta sono previsti 10 giorni. Per una licenza commerciale 15 giorni. Il richiedente riceverà a casa una lettera che lo informerà della durata dell'attesa e del funzionario responsabile della sua pratica, al quale potrà rivolgersi per ottenere indicazioni, per controllare l'avanzamento, per i reclami.

Ha detto l'assessore Paccò: «L'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza della macchina comunale. Vorremmo che fra un anno, in sede di verifica del regolamento, i tempi attesi fossero ridotti, che alcune istanze non necessitassero più di autorizzazione. A tal proposito sono stati istituiti «gruppi di miglioramento del lavoro (previsti incentivi per i dipendenti), si guarda alla informatizzazione dei provvedimenti (sportello del cittadino, se deconstruite), all'utilizzo di Internet e Televideo per comunicare meglio all'esterno. [f.p.]



### NUMERI UTILI

#### NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8-30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 678; Pescetto, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: Pape, via II. Lorenzo 105; Assalini, via Roma 74; Montaldo, via Montaldo 171; Del Carmine, via Polini 20; Chiappella, via Milano 90; Barabino, via Barabino 9.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: Unione farmaceutica, via Tosti 26; Orario 8,30-13 / 15-19,30: Caribario, via Robino 182; Del Chiappazzo, via Po 118.

San Martino, Borgoratti, Sturle, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Caribario, via Pasalunga 65; Nervi, via Casotti 20; Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30: Quarto del via Po 118.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Piacenza 161.

Sampierdarena 8,30-21,30: Croce d'Oro, Filippi 7; Barabino, via Barabino 160.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Venezia, piazz. Minerva 11; S. Nicola, via Borzari 20.

Val Polcevera 8,30-21,30: Molino, via Corno orario 8,30-12,30 / 15,30-20; S. Francesco, via Cusio 88; Rocco, via Cusio 28.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Bocchioni, via Pegli 56; Con orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: S. Pietro, via Airaghi 38.

SORI: Sori, via Carlo 18, tel. 700.832.

RECCO: Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGGI: Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA: Pannino, via Pescina 2, tel. 287.077.

RAPALLO: Tonoli, via Mazzini 46, tel. 50.296.

Valera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI: Giovanni, via San Giovanni 15, tel. 363.269.

SESTRI LEVANTE: Liguori, via Nazionale 131, tel. 41.100.

Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.36; Camogli: tel. 770.205; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 433.60.700; Chiavari: tel. 322.422; Cogorno: tel. 384.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Imperia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 9198.356; Sorb: tel. 700.917.

OSPEDALI: San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 58.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Imbriani: tel. 449.941; Sestri Ponente: tel. 65.651; Gaslini (podiatrica): tel. 56.387; Borgo Fornari: tel. 500; Recco: tel. 74.102; Santa Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 3291; Cogoleto: tel. 9198.356; Sorb: tel. 700.917.

GUARDIA: Notturna prelievi a festività: Genova, Bogliasco, Ugento, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022; Podiatrica (a pagamento) 542.778; Recco, Camogli: telefono 60.333; Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varazze Lig. la guardia medica è chiamata telefonando al 118 oppure al 167-55.44.33.

MERCATI: Lunedì: P.zza Palestrina, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martelli, p.le Paternò, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercoledì: p. Terralba, v. del Campo, v. Torosio, Sestri Ponente, Prè, Corsica, p.le Da Vinci, Giovedì: p. Palestrina, p. Di Negro,

#### GENOVA

Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venturi, v. Isacco, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paternò, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sestri Levante, v. Torosio, v. Torosio, p. Terralba, Sestri Ponente, Corsica, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Imperia: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.



#### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. Private

partis, con H. : 16, 18; 15, 20; 22, 25.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Romantic! equivochi, con J. Aniston. : 15, 15; 17, 18; 20, 45; 22, 40.

ANTICO - Sala 5. Tel. 25.41.820. Deep Impact, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Or. 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO - 7. Tel. 25.41.820. Continues, con D. Aykroyd, J. Goodman. Or. 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

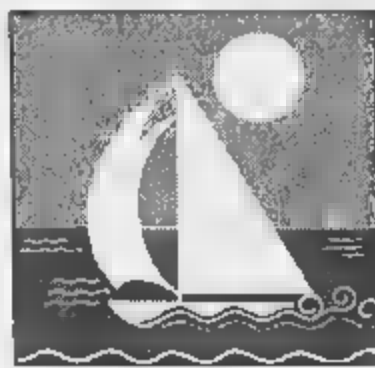
CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mezzanotte. Tel. 275.9330. Arancie meccaniche, regia S. Kubrick. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.





# Ne sono state assegnate 18, nello Spezzino promosse Framura e Monterosso

## Bandiere blu, record per la Liguria

### Lavagna e Sestri Levante affiancano Portofino

#### La prima volta della Liguria

**Grande soddisfazione a Sestri**  
**La Profumo: «Ottima promozione»**

**SESTRI LEVANTE.** Non poteva che essere di piena soddisfazione la reazione del sindaco di Sestri Levante Mario Chella alla notizia della conquista della bandiera blu della Cee. È la prima volta per Sestri Levante: «E' non è stato un ——— commento Mario Chella. È un traguardo che stiamo inseguendo da tempo e se lo abbiamo raggiunto è grazie ad un insieme di ——— pubbliche curate in particolare dall'assessore ai lavori pubblici Paolo Valentini». Sestri Levante di mari ne ha addirittura due, quindi la soddisfazione dovrebbe essere doppia.

«L'impegno che abbiamo messo per i lavori alla rete fognaria, per il depuratore, il rostaccio ——— Riva, è anche un impegno in soldoni ——— dice ancora Chella. In tre anni e ——— abbiamo speso oltre 4 miliardi ——— mezzo in questo campo. Ora questi sforzi ci vengono ripagati dalla bandiera blu».

Per Lavagna, che aveva perso il riconoscimento europeo, si tratta ——— una vera riconquista che premia non solo l'ampiezza e la ——— dell'arenile, ma quanto è stato fatto per salvaguardare tutto quanto ha a che ——— con il ——— Il sindaco Gabriella Mondello sottolinea la concomitanza del ritorno della bandiera blu ——— i lavori eseguiti sulla passeggiata a mare. Come ——— noto la bandiera non viene concessa solo per la qualità dell'acqua ma è la somma di tutti i fattori che contribuiscono ad una buona balneazione.

Per Portofino è una conferma preventivata anche se in Comune dicono che il borgo ha dalla sua alcune qualità, come il colore del mare e altre prerogative, che sono loro stesse una bandiera a livello mondiale. Dalla Regione a commento della nuova assegnazione di vessilli alla Liguria, passati dal 12 dello scorso anno a 18, arrivano le parole dell'assessore Maria Paola Profumo: «Essere premiati con diciotto bandiere blu significa una promozione a tutto campo per il mare pulito. Un record italiano che premia anche gli operatori turistici ed ambientali ——— scelta della Regione che, prima in Italia, ha riconosciuto agli stabilimenti balneari lo status di aziende ricettive ——— tutti gli effetti».

Grande gioia ieri nei cinque centri del Levante premiati dal vessillo blu. Si dice spesso che la bandiera europea non significa avere tutte le carte in regola per offrire una buona balneazione: o meglio lo si sente dire nei centri balneati che devono ammainare il riconoscimento.

Ora la Liguria con la bandiera blu potrà essere venduta in meglio sia sul mercato italiano che ——— quello internazionale. E sono proprio i quotidiani stranieri e le riviste specializzate a regalare reportage e cartine delle coste dell'Europa meridionale alla vigilia della partenza delle vacanze estive. Gli stranieri sono molto attenti alla qualità dell'ambiente: ——— perché avere la bandiera blu può avere molta importanza per migliorare gli arrivi e la presenza in una stagione che si annuncia positiva. Sempre che non si ripeta il triste fenomeno dell'anno ——— della sporcizia galleggiante sul mare.

E vallo a spiegare ai turisti che l'acqua non è inquinata, che è tutto in regola, che i depuratori funzionano, quando ——— pochi passi dalla riva galleggia di tutto, proprio di tutto. Altro che bandiera blu. Ma almeno quest'anno la Regione ha avviato un programma che dovrebbe attenuare e in parte risolvere il problema. [g. vi.]

**SESTRI LEVANTE.** L'Italia ha ottenuto quest'anno un numero record di bandiere blu, si è piazzata infatti seconda dopo la Spagna ma davanti alla Grecia, la Liguria ha fatto un pieno inaspettato. Si potrebbe dire che il blu ligure ha superato brillantemente l'esame dei vessilli comunitari. Blu in aumento in Italia, con 38 località contro le 47 dell'anno scorso, e blu da record in Liguria con 18 Comuni premiati contro i 12 dell'anno scorso.

La bandiera ——— sventolererà sulle spiagge di Bordighera, Taggia, Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo, Andora, Laigueglia, Finale Ligure, Bergeggi, Noli, Albisola, Celle Ligure, Portofino, Lavagna, Sestri Levante, Deiva Marina, Framura e Monterosso.

Come ——— noto la bandiera premia, oltre la qualità del mare, l'offerta turistica i dati vengono elaborati dalla Fese, federazione per l'educazione ambientale in Europa, che si avvale della collaborazione del gruppo carabinieri ecologici. La qualità del mare italiano ha soddisfatto il segretario della Fese Giulio Marino il quale, durante la presentazione a Roma dei Comuni premiati, ha detto che si tratta di un buon risultato ma che le spiagge di alcune regioni, come la Sardegna, la Calabria e la Toscana, sono state penalizzate dal fatto che hanno compiuto



La baia di Portofino

un prelievo al mese invece che ogni 15 giorni. Questo particolare viene tenuto in considerazione dalla comunità europea ——— significa esclusione.

Per la Liguria le cose dunque sono state fatte bene. Prelievi regolari, incantamenti presentati in tempo ——— completi. Ma al di sopra ——— tutte le scartoffie c'è la qualità del mare che è stata considerata indiscutibile. Le amministrazioni comunali sono sempre più sensibili all'otte-

#### LE BANCHE

### Moneglia e Chiavari

Quest'anno ——— bandiere blu nel Levante ligure sventolerano sulle spiagge di Portofino, Lavagna, Sestri Levante, Deiva Marina, Framura e Monterosso. Sei località invece delle quattro dell'anno ———. Una buona media considerando che in tutta la Liguria le bandiere da dodici ——— passate a diciotto. Per il Tigulio Sestri Levante entra per la prima volta, Lavagna rientra, Portofino la conserva ——— Deiva Marina. Nelle Cinque Terre entra Framura ed ——— Bonassola. Altra spiaggia che non potrà fregiarsi del riconoscimento della Fese, la fondazione per l'educazione ambientale in Europa, è Moneglia. A differenza dell'anno ——— il Tigulio vince alla grande. Infatti nel '97 solo Portofino era stato insignito del vessillo, mentre gli altri erano stati assegnati a Moneglia e nelle Cinque Terre. Questa volta nel Tigulio oltre Portofino ci sono Lavagna e Sestri Levante. Chiavari tace. Ha ottenuto diverse volte la bandiera blu per il porto ma per le spiagge ——— sempre stata dimenticata. O forse non tutti i documenti che occorre compilare e ——— gnare in tempo per avere la bandiera, non sono stati tenuti in considerazione. Il riconoscimento viene concesso sulla base di tanti parametri che comprendono anche la ricettività alberghiera. E in fatto di alberghi a Chiavari ——— cose non vanno bene. [g. vi.]

nimento del vessillo europeo. Ci mancherebbe fosse il contrario, considerato che ——— tratta di Comuni che vivono sul ——— quindi hanno categorie che vivono di mare. Se poi i turisti prima di prenotare per le vacanze vanno a vedere o meno ——— la località prescelta è stata premiata con la bandiera blu, questo ——— un altro discorso.

Fino a qualche anno fa anche in Liguria si potevano riscontrare pareri discordanti sull'u-

tilità di una bandiera blu. Gli operatori balneari, albergatori, commercianti, ristoratori, hanno cominciato a capire che il turista straniero potrebbe anche considerare il blu come colore predominante nella scelta della località per le vacanze. Lo hanno capito anche ——— amministrazioni comunali. Almeno quelle dei Comuni in ——— sventolerano le bandiere blu.

Giuliano Vignolo

#### SPIAGGE PULITE



### Al lavoro a Rapallo e S. Michele

Pieno successo delle manifestazioni «spiagge pulite» cui hanno partecipato molti giovani volontari. In particolare sulle spiagge «Nagge» e dietro al Castello dei Sogni, sono stati raccolti rifiuti ——— particolare in plastica. A San Michele ——— Pagano dovevano immergersi alcuni sub per la pulizia dei fondali ma data la scarsa limpidezza dell'acqua i sub si sono prodigati sull'arenile. [g. vi.]

Per i delitti genovesi di Donato Bilancia gli inquirenti chiedono una super perizia

## La verità dai mozziconi di sigarette

### Trovate nelle abitazioni dei coniugi Solari e Parenti

**GENOVA.** Superperizia per gli omicidi genovesi di Donato Bilancia, il serial killer che attualmente si trova in una cella del carcere di Chiavari. La ——— maxiconsulenza è stata decisa dai pubblici ministeri che indagano sui cinque delitti confessati da «Walters».

Il pubblico ministero Enrico Zuca (il solo con cui Bilancia ha voluto finora parlare) ——— i suoi colleghi della procura, Mario Tutobene, Francesco Pinto e Giuliana Tondina hanno affidato la perizia ——— Cis di Parma, il centro investigativo dei carabinieri attrezzato per consulenze di altissimo livello.

La perizia sul Dna delle vittime e su quello del serial killer è stata richiesta per tutti gli omicidi.

In particolare, poi, dovrà essere eseguita la consulenza tecnica sugli altri reperti ritrovati ——— sul luogo del delitto ——— sulle vittime. E specificamente per l'omicidio degli orefici Solari, la perizia verterà su due mozziconi di sigarette Marlboro ——— extra light e su due peli epi-



Il metronome Giangiorgio Canu

dermici. Anche per l'assassinio dei coniugi Parenti-Scotto la perizia si baserà su due mozziconi della stessa marca di sigarette e su un pelo.

Per il delitto di Giangiorgio Canu dovrà ——— esaminato il giubbetto che, avvolto intorno

alla pistola, attutì il rumore del colpo. Infine per la prostituta nigeriana Tessa Adodo la perizia verterà sui liquidi organici rinvenuti sulla vittima.

Entro due ——— si conosceranno i risultati. Il serial killer, nell'ultimo interrogatorio con Zuca, ha limitato la sua spiegazione agli omicidi di cui ha competenza la procura genovese. Di quelli commessi nel «terrore» della Procura savonese non ha voluto dire nulla quando, nei giorni scorsi, si è trovato faccia a faccia con il procuratore capo Vincenzo Scolastico. E neppure Bilancia ha voluto parlare ——— Mariano Gagliano procuratore di Sanremo.

Nei suoi interrogatori il serial killer ha sempre detto di essere «molto dispiaciuto» per avere ucciso Carla Scotto, la moglie del suo amico Maurizio Parenti, freddato con il marito nell'appartamento di piazza Cavour nell'ottobre scorso. Ha dovuto farlo, ha spiegato al pm, perché la donna ——— era svegliata quando era entrato in casa con il coniuge. Bilancia ha sostenuto,

pure in questa occasione, di avere agito da solo. Ha fornito dettagli, indicato ——— è riuscito ad ammanettare Parenti appena entrato nell'androne del palazzo, di come poi ha sparato ——— marito e moglie.

Sull'omicidio di Giangiorgio Canu, il metronome assassinato ——— all'interno di un ——— di un palazzo di corso Armellini il 25 gennaio scorso, Bilancia è stato più «nebuloso», come affermano alla procura genovese. Per il momento il serial killer si è limitato a dire di avere compiuto questo delitto perché odiava i metronotte da quando uno di loro lo aveva ferito di striscio durante la fuga dopo un furto in un appartamento.

Però queste ——— dichiarazioni sarebbero messe in forse dalla testimonianza di chi ha visto Bilancia, Canu e un terzo misterioso individuo mangiare allo stesso tavolo di una trattoria genovese, in più di un'occasione.

Attilio Lugli

Il sindaco «esterna» e punta oltre l'Entella dopo il fallimento della società «Cala dei genovesi»

## Chiavari vuole gestire il porto di Lavagna

### Altra provocazione di Agostino: vuole lo scioglimento dell'Apt

**CHIAVARI.** Nel prossimo Consiglio comunale verranno presentati due ordini del giorno destinati a suscitare polemiche e forse anche qualche malcontento. Il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino ha deciso di chiedere la concessione del porto di Lavagna e lo scioglimento dell'Apt del Tigulio.

La società che gestiva il porto di Lavagna, la «Cala dei genovesi», è fallita, diversi pontili sono pericolanti e inagibili. Per contro il porto di Chiavari è gestito al meglio tanto che non vi è neppure un posto barca libero. Il Comune di Chiavari chiederà quindi alla Capitaneria di porto la concessione demaniale, per 50 anni, del porto di Lavagna. Questa proposta è contenuta nell'ordine del giorno già approvato dalla ——— e che sarà discusso lunedì prossimo in Consiglio comunale.

«La nostra non è assolutamente una provocazione ——— com-

menta il sindaco Agostino. Chiavari desidera contribuire allo sviluppo del Tigulio. Se otteniamo la concessione immediatamente avvieremo una ingente mole di lavori. ——— direttamente degli addetti, genereremo altra occupazione. La ripresa del porto turistico di la dell'Entella è da vedersi soprattutto nell'ottica ——— un beneficio per Lavagna. Certo per noi sarebbe una sfida; ma le sfide ci attirano». In quanto alla richiesta di scioglimento dell'Azienda di promozione turistica del Tigulio, nell'ordine ——— giorno che sarà portato in Consiglio comunale si legge che l'Apt ——— un totale di circa 3 miliardi e mezzo, ——— spende quasi tre (83%) per le spese del personale ——— generali.

Il personale ——— ruolo in servizio all'Apt è composto da due dirigenti e 10 impiegati con ——— anomalo rapporto di un dirigente ogni 5 impiegati si legge nell'ordine del giorno. «Dovrebbe-



Il sindaco Vittorio Agostino

ro chiamarla Azienda di promozione stipendi ——— prosegue Agostino. Se i tre miliardi e mezzo ——— ripartiti tra i Comuni, in quote proporzionali agli abitanti, a Chiavari spetterebbero

quasi 750 milioni l'anno. ———remmo una promozione con i fiocchi». Nell'ordine del giorno viene specificato che i Comuni potrebbero anche ——— gli impiegati, sempre in percentuale agli abitanti, «ma non i dirigenti».

Agostino ricorda che la funzione dell'Apt dovrebbe essere quella di promozione e propaganda delle ——— turistiche locali, di informazione e accoglienza: quindi occorrerebbe destinare non oltre il ——— totale delle spese correnti al funzionamento dell'azienda e il restante ——— al perseguimento delle funzioni di competenza. «Nel 1997 al Comune ——— è stato concesso alcun contributo ——— dice ancora Agostino ——— benché formalmente richiesto, nonostante le numerose iniziative turistiche». L'ordine del giorno termina con la richiesta di immediato scioglimento dell'Apt. [g. vi.]

Cerimonia in Comune

Borse ———

la consegna

sei ———

In materia alimentare

oggi ———

per ———

tutto ———

Anche per disabili

Giochi ———

200 atleti

19 discipline

**LAVAGNA.** Questo pomeriggio alle 17,30 nella sala consiliare si svolge la cerimonia di consegna di sei borse di studio del valore di 1 milione ciascuna. Sono state assegnate a sei studenti universitari lavagnesi che si sono ——— distinti per l'alta votazione conseguita ——— per la regolarità degli esami sostenuti rispetto al piano di studi.

I sei studenti premiati sono: Claudio Canelli, facoltà di ingegneria; Lucia Oneto, ingegneria; Roberto Maggi, medicina e chirurgia; Sara Queirolo, medicina e chirurgia; Antonella Frignani, giurisprudenza; Massimo Raffo, lettere. Alla cerimonia, col sindaco Gabriella Mondello, il prof. Salvino Ciriafi dell'istituto di Chimica e Fisica, in rappresentanza del Rettore, la prof. Eliana Padua del dipartimento di tecnica ed Economia delle aziende e la dottoressa Giovanna Parodi della ripartizione speciale laureati. [g. vi.]

**CAMOGGI.** Commercianti, artigiani, esercenti che manipolano alimenti devono sottostare a nuove leggi in materia di igiene. Devono anche sapere che ——— significa «Haccp», un metodo di analisi che serve ad identificare i pericoli per la salute del consumatore ——— ad individuare la più opportuna attività di controllo ——— prevenzione. Devono sapere che cosa significa sistema di autocontrollo, meccanismo di attuazione delle attività di prevenzione che ——— individuate con l'Haccp e delle prescrizioni igieniche previste dalla legge per le aziende alimentari in genere.

Quindi con l'autocontrollo ——— passa dall'analisi all'intervento per garantire efficace prevenzione. L'Ascat di Camogli ha organizzato un corso, che si svolge oggi dalle 15 alle 19 presso il bar Primula, per consentire agli operatori di districarsi in questa nuova selva ——— regole. [g. vi.]

**COGORNO.** Dal 12 al 27 giugno si svolgeranno a Cogorno i «Giochi dell'amicizia blucerchiata» organizzati dal Sompordia club di San Salvatore e Cogorno con il patrocinio della Provincia di Genova e dei Comuni di Cogorno e Lavagna. Alla manifestazione sportiva per bambini e disabili parteciperanno circa 700 atleti in 19 diverse discipline.

Da tutta Italia arriveranno rappresentanti di società sportive ——— che porteranno i loro atleti per le gare. È la prima volta in Liguria che si svolge una manifestazione che si trasformerà in un evento multidisciplinare in cui saranno impegnati anche atleti disabili. Tutti assieme negli stessi impianti e nelle ——— data.

La manifestazione si svolgerà negli impianti sportivi di Lavagna (piscina e palestra nel parco Tigulio) e al Villaggio Raggio di San Salvatore di Cogorno. [g. vi.]



Operaio di trent'anni colpito dal gancio utilizzato per issare i mattoni

# Muore schiacciato dalla gru

## Albenga, incidente sul lavoro in un cantiere

ALBENGA. È morto sul colpo, colpito alla testa dal pesante gancio utilizzato dalla gru per sollevare i mattoni. Tragica coincidenza: per Maurizio Bova, residente a Ceriale, 30 anni da compiere il prossimo 11 giugno, quella ■ ieri era la sua prima giornata di lavoro come manovale nell'impresa dei fratelli Ferrua, una ■ ■ ■ ■ ■ sede ■ Castelvetro di Rocca Barbena.

L'incidente ■ avvenuto ieri alle 18.40 in un cantiere di Sella d'Albenga. Gli uomini dell'impresa erano impegnati nella costruzione di una villa in regione Roberti. Pochi minuti e la giornata lavorativa sarebbe terminata. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi dei colleghi. Maurizio si trovava sotto la piccola gru, manovrabile da terra, quando dal braccio, ad una decina di metri da terra, si è staccato il gancio utilizzato per alzare le pile di mattoni. Il pesante attrezzo ha colpito il giovane alla testa uccidendolo sul colpo. Inutile ogni tentativo di soccorrere Maurizio. Inutile anche la folle corsa dell'ambulanza della Croce Bianca di Albenga arrivata nel tentativo di trasportare il giovane all'ospedale.

In regione Roberti, oltre all'ambulanza, sono arrivati i carabinieri di Albenga che hanno aperto subito un'indagine. Su disposizione della magistratura savonese è stata messa sotto



Il cantiere dove è avvenuto l'incidente e, nel riquadro, Maurizio Bova

sequestro la gru che, nei prossimi giorni, sarà al centro di una perizia tecnica per verificare i motivi della perdita del gancio. Già ieri sera, però, i responsabili dell'ufficio di igiene pubblica dell'Asl hanno fatto un primo sopralluogo a Sella per cercare di capire la dinamica dell'incidente. L'inchiesta vuole anche sapere ■ Maurizio Bova, al momento dell'incidente, stesse transitando casualmente ■ il braccio della gru o se, invece, la stesse manovrando. Anche se era il primo giorno di lavoro,

infatti, il giovane aveva esperienza nel settore edile. Nei prossimi giorni verranno anche ascoltati i compagni di lavoro ■ i titolari della ditta che sta effettuando i lavori di costruzione della villetta. Maurizio Bova era poco conosciuto ■ Ceriale. Originario della Calabria era arrivato in Riviera pochi anni fa e, a Ceriale, aveva abitato per diverso tempo in casa ■ alcuni parenti immigrati in Liguria negli Anni '60.

Stefano F...

## Bergeggi, tentata violenza

### Si finge un poliziotto e minaccia la ragazza conosciuta in un bar

BERGEGGI. Si finge un poliziotto per poterla dare un passaggio ma poi allunga le mani dopo averla minacciata con una pistola giocattolo. Tentativo ■ violenza carnale in un posteggio di Bergeggi. L'episodio, per molti aspetti ancora da chiarire, sarebbe avvenuto alcune notti ■ in un'area di parcheggio all'altezza di Bergeggi vicino alla via Aurelia.

La vittima del tentativo di violenza sarebbe una donna di 29 anni residente a Savona. Anche il mancato violentatore è un ■ ■ ■ ■ ■ di 57 anni. L'uomo, denunciato a piede libero dai carabinieri, avrebbe ammesso, almeno in parte, la sua colpa.

I due protagonisti dell'episodio si sono incontrati quasi per caso. Quattro chiacchiere in ■ ■ ■ ■ ■ locale. Poi da ■ ■ ■ ■ ■ cosa. Lui è gentile ■ mostra alla donna un tesserino da poliziotto. Forse lo fa per darle fiducia. Lei è abituata alla vita notturna ■ non fa troppo ■ alle proposte

del suo corteggiatore. «Vuoi un passaggio sino a casa?» chiede ad una certa ora l'uomo. Lei non ha molti dubbi soprattutto dopo aver visto il (finto) tesserino da poliziotto.

Durante il tragitto ■ sosta a Bergeggi. Qui l'uomo estrae una pistola giocattolo e chiarisce le sue reali intenzioni. La donna reagisce e riesce a fuggire. Forse il suo mancato violentatore non era determinato come sembrava ■ un primo momento. In piena notte c'è la richiesta di intervento di una pattuglia dei carabinieri. In poco tempo il protagonista maschile dell'episodio viene rintracciato.

Le indagini sono proseguite per alcuni giorni anche con una perquisizione in casa dell'uomo che solo nelle ultime ore, dopo le indagini, è stato denunciato a piede libero. Certamente se fosse ancora stato in circolazione il serial killer questo episodio avrebbe avuto un rilievo molto diverso. [a. r.]

Ceriale, nasce l'«Italia dei valori»

## Nuovo gruppo nel Consiglio

CERIALE. Il senatore Di Pietro sbarca a Ceriale. Non in persona ma grazie al suo movimento che ha raccolto adesioni nella zona. Nasce infatti un circolo autorizzato dal coordinamento nazionale nel quale figurano alcuni consiglieri comunali.

Il movimento «L'Italia dei valori», fondato dal senatore Antonio Di Pietro ■ allargando la sua sfera ■ adesioni un po' in tutte le città della Liguria. E anche a Ceriale in molti hanno sottoscritto il proprio impegno. Il circolo locale del movimento è presieduto da Massimiliano Fabiano che ■ tra i suoi fondatori. Una «carta dei valori», alla quale gli iscritti si devono attenere, riporta gli indirizzi ■ gli obiettivi prioritari da raggiungere. Sono, tra gli altri: la giustizia sociale, il lavoro, il bipolarismo e il federalismo.

A livello cittadino fanno parte del circolo i consiglieri comunali Carla Villa ■ Raffaele Fabiano, impegnati «sui valori fondamentali della giustizia sociale, affinché vengano garantite ai cittadini maggior informazione e trasparenza ed assicurati i servizi necessari alle famiglie ■ soprattutto agli anziani». Prossimo impegno, la mobilitazione per la raccolta ■ firme per ■ referendum abrogativo della quota proporzionale. «Come prima tappa verso il bipolarismo è indispensabile il maggioritario pieno», spiegano al circolo. [m. br.]

DALLA RIVIERA

### Il Consiglio dei ragazzi interroga gli amministratori

Si terrà sabato mattina alle 9 il Consiglio comunale dei ragazzi ■ Finale Ligure. Gli studenti potranno quesiti agli amministratori pubblici ■ spiagge, piscina comunale, funzionamento del Comune e problemi del territorio. [a. r.]

### Il traffico va in tilt per ■ banale incidente

Un incidente, rilevato dai carabinieri, ha mandato in tilt il traffico sull'Aurelia nella zona lavori tra Laigueglia e Alassio ieri intorno alle 15. Un giovane è caduto dalla moto, senza gravi conseguenze, nel tratto in cui la carreggiata si restringe per la presenza del cantiere sulla passeggiata. Subito si sono formate lunghe code. [m. br.]

### Incontro al «Pan de cà» organizzato da Forza Italia

Un'incontro-analisi sull'economia, la politica ed altre problematiche nazionali ■ locali. All'incontro, organizzato da Forza Italia al «Pan de cà», erano presenti, tra gli altri, l'onorevole Claudio Scajola e i sindaci di Stellanello Claudio Cavallo ■ Laigueglia Silvano Montaldo. [m. br.]

### Demolito la toilette sulla spiaggia dei Neri

È stato demolito a Finale Ligure, nella spiaggia dei pescatori dei «Neri», il secondo servizio igienico da anni inutilizzato «perché non in grado di funzionare». Fra pochi giorni entreranno in servizio sul lungomare i nuovi servizi autoperforanti. Sui servizi igienici ci sono state molte polemiche in questi anni. [a. r.]

### Incendio nella cucina di ■ alloggio di via Torlaro

Fiamme ieri mattina alle 11 in ■ alloggio al secondo piano in via Torlaro. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno domato le fiamme, limitate solo alla cucina, nel giro di mezz'ora. [r. sr.]

### Domani in Regione incontro per Piaggio

Con un manifesto «letterario» il Comitato dei cassintegrati della Piaggio informa da ieri i cittadini del Finale in merito alle ultime vicende dell'azienda. Domani doppio incontro in Regione fra sindacati ■ aspiranti compratori della fabbrica di Finale Ligure e Sen. Ponente. [a. r.]

Indagine in Riviera

## Ceriale, caccia ai rapinatori del «Chiovari»

CERIALE. Proseguono senza sosta le ricerche, da parte dei carabinieri, dei due rapinatori in fuga senza bottino, che hanno assaltato la filiale del «Banco di Chiavari» della Riviera ligure, lunedì mattina. I banditi, armati di pistola e a volto coperto, hanno dovuto rinunciare al malloppo (circa venti milioni) dopo che un congegno a tempo ha segnato indelebilmente le mazette di banconote. La sorpresa è scattata poche decine di metri fuori dalla banca di Lungomare Diaz. Una fialetta di inchiostro, inserita tra il denaro, è letteralmente esplosa segnando indelebilmente le banconote che sono state abbandonate in strada. I due rapinatori sono fuggiti ■ bordo di uno scooter. Questo fatto potrebbe anche collegare la rapina in banca con un'altra rapina, ai danni di una donna, avvenuta domenica sera a Alassio e sulla quale indaga ■ nucleo operativo dei carabinieri. M.D. ■ stata avvicinata da due giovani che puntandole la pistola ■ sono fatti consegnare lo scooter. [m. br.]

Ieri ad Albenga

## Un incendio per «pulire» la spiaggia

ALBENGA. Fiamme, appiccate probabilmente di proposito ieri pomeriggio per un maldestro tentativo di pulizia dalle sterpaglie e dai tronchi della spiaggia libera di Vadino, hanno provocato momenti di panico fra i bagnanti e fra i dipendenti di un cantiere navale nei pressi di via Michelangelo. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, i responsabili dell'ufficio Circondariale Marittimo di Alassio ed i Carabinieri che hanno domato le fiamme ■ rintracciato il responsabile del rogo non autorizzato in due ■ ■ ■ ■ ■. L'incendio ■ stato appiccato alle 15 di ieri ed in pochi minuti ■ è levata una densa colonna di fumo che, spinta dal forte vento, ■ è propagata nelle vicinanze. I dipendenti del cantiere navale allarmati hanno chiamato i Vigili del fuoco che hanno avuto ragione dell'incendio dopo mezz'ora ■ lavoro. I pompieri hanno denunciato che ■ verificarsi di simili episodi è dovuto allo stato di abbandono in cui versano le spiagge libere albegnanesi. [r. sr.]

La giovane di Noli era stata uccisa con due colpi di pistola lo scorso 19 ottobre

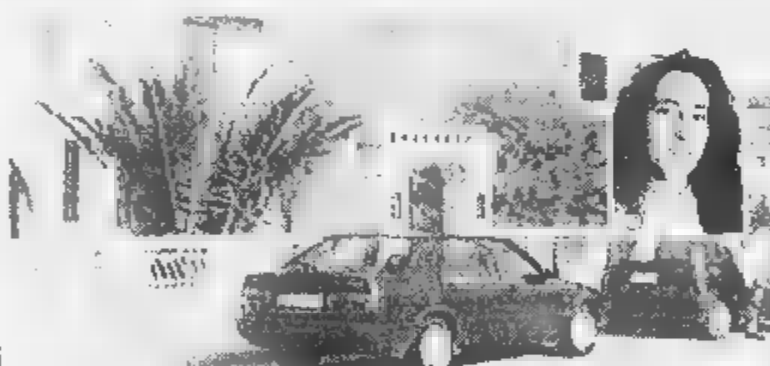
## Processo per la morte di Roberta

### Oggi a Nuoro davanti ai giudici l'ex fidanzato

NOLI. Era stata trovata morta, il 26 ottobre scorso, nella sua casa di Orosei in Sardegna, uccisa con un colpo di pistola ■ bruciapelo. Sembrava un giallo senza movente. Poco tempo dopo le forze dell'ordine hanno arrestato l'ex fidanzato della vittima, Roberto Neri, ■ anni, residente a Noli. Salvatore Saba, 36 anni, è questo ■ nome dell'accusato che sarà processato da oggi in Corte d'Assise a Nuoro.

Avrebbe ucciso la donna, secondo il pubblico ministero, con la sua pistola che ■ ■ ■ ■ ■ dotazione quando lavorava come guardia giurata. Il movente? Forse gli affari in comune con la donna che gestiva videogiochi. Roberto Neri voleva interrompere definitivamente il rapporto di lavoro con l'ex fidanzato che, invece, non voleva sapere dell'allontanamento della ragazza.

La svolta nelle indagini c'è stata alcune settimane dopo il delitto. Sono stati i risultati della perizia sulla pistola a consentire al Gip del Tribunale di



La casa di Orosei dove è stata uccisa Roberta Neri (nel riquadro)

Nuoro, Paola Murru, su richiesta del pm Giorgio Latti, ad emettere l'ordine di custodia cautelare nei confronti del presunto omicida. Va detto che dal ritrovamento del cadavere della giovane il suo ex fidanzato ed ex ■ ■ ■ ■ ■ era stato il primo sospettato. Molti indizi lo chiamavano in causa. Da tempo i

rapporti ■ la giovane di Noli non ■ ■ ■ ■ ■ dei migliori. La ragazza avrebbe confidato ai genitori, che vivono nella località dei Savonese, alcuni «esenti» litigi con Saba, l'uomo avrebbe anche alzato le mani contro di lei. Roberta Neri è stata uccisa barbaramente con due colpi di pistola alla testa, fra il 18 e il 19

ottobre, mentre si stava lavando i denti. Questo particolare aveva confermato che ad uccidere Roberta ■ ■ ■ ■ ■ una persona che ■ ■ ■ ■ ■ e comunque si trovava in ■ ■ ■ ■ ■ con lei. A chiedere l'intervento dei carabinieri era stato il padre, Dante, che da una settimana non riceveva più notizie dalla figlia. Per un tragico presentimento l'uomo era partito per la Sardegna.

Salvatore Saba deteneva legalmente la pistola, aveva con sé anche le chiavi dell'alloggio in cui la giovane nolese ■ ■ ■ ■ ■ uccisa. Dopo l'omicidio sarebbe andato al posto della ragazza ad incassare somme di denaro dai gestori dei videogiochi della zona. Forse aveva problemi economici. L'uomo ha comunque sempre respinto le accuse. Sarebbe però caduto in contraddizione durante e dopo il ritrovamento del cadavere. La tragica morte di Roberta Neri aveva destato grande scalpore a Noli dove la ragazza aveva abitato per molti anni. Tutti la conoscevano. [a. r.]

FINALE: SQUADRA ANTINCENDI IN FESTA



## Nuovi mezzi per il ventennale

La medaglia d'oro al valore civile, consegnata dal sindaco Pier Paolo Cervone, è stato il riconoscimento più importante assegnato all'Aib, Antincendio boschivo ■ protezione civile di Finale Ligure, che ha festeggiato nel fine settimana i vent'anni di fondazione. Due nuovi mezzi antincendio sono stati consegnati dalla Comunità montana del Pollupia alle squadre di Finale e Spotorno. Fra sabato ■ domenica le prove di salvataggio del Soccorso alpino e della Croce Verde oltre alle premiazioni dei volontari. [a. r.]

Ogni sera spettacoli e gastronomia. In fiera una vasca dove provare immersioni subacquee

## Venerdì al via «Expo Albenga» edizione '98

### Auto, abbigliamento, artigianato in mostra per quindici giorni

ALBENGA. Venerdì pomeriggio sarà di nuovo «Expo Albenga». Riparte nell'ampio spazio di località San Giorgio, con grandi novità, la fiera delle valli ingaune che rimarrà allestita dal 5 al 14 giugno. E' come il solito organizzata dalla LigurExpo, assieme alla Confesercenti e alla Provincia di Savona, al Comune di Albenga, in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure 101.

Sono all'incirca 80 gli espositori che troveranno posto tra il campo sportivo e l'ampio giardino antistante la chiesa. Ci saranno aziende, piccole e grandi, artigiani, negozianti e curiosità tra gli stand. Sotto la grande tensostruttura saranno concentrate quasi tutte le attività. All'esterno sarà dato ampio spazio alle attrezzature, ai veicoli (moto e auto), ai caminetti ■ agli impianti.

«Una delle novità di quest'anno sarà la vasca per compiere

immersioni subacquee. I visitatori potranno indossare una muta e provare ad immergersi con tutto l'occorrenza per provare nuove emozioni», ha spiegato Fabio Foa della LigurExpo. Alla destra dell'ingresso coloro che verranno alla fiera delle valli ingaune troveranno lo spazio gastronomico, con tutte le specialità cucinate da un gruppo di residenti-volontari di San Giorgio. Sui lunghi tavoloni in legno si potranno gustare piatti come ravioli e pesto. Poco più in là, sempre all'aperto, si svolgeranno la sera intrattenimenti e spettacoli con musica e ballo. Oltre ad ■ vero e proprio autosalone, in trasferta all'Expo troveremo alcuni laboratori artigiani e moltissime novità ■ anticipazione tra i vari stand allestiti. Non resta che attendere l'apertura della fiera. L'inaugurazione di venerdì, alla presenza delle autorità, è prevista per le 17. [m. br.]



Si stanno allestando a San Giorgio gli stands per «Expo Albenga» 1998

Mezzo secolo di Messa

## Lumina in festa per il primo Carmilino

LOANO. Mezzo secolo di Messa per padre Angelico Carattino festeggiato in questi giorni a Loano da un concerto del ■ Coro polifonico «Beato Jacopo da Varagine» e dell'organista Mauro Cossu. Originario di Varazze, padre Angelico ha sempre amato la musica, l'arte ■ la storia. Durante il suo lungo impegno religioso ha saputo conquistare le simpatie e la stima di tantissimi fedeli.

E' stato priore ■ Monte Carmelo a Loano dal 1966 al 1972. Ha curato il restauro della monumentale chiesa dedicata, ■ Principi Doria, alla Madonna del Carmelo. Nel '72 ha anche realizzato il trattato «Il Carmelo di Loano». Impegnato presso il convento ■ Arenzano padre Angelico continua ad assistere il gruppo Ctg Folk loanese guidato da Bruno Berton. In questi anni scrive partiture, suona e scrive articoli per riviste di cultura ligure. [a. r.]



Si prepara un piano per privatizzare la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle scuole

# Comune, rivoluzione in arrivo

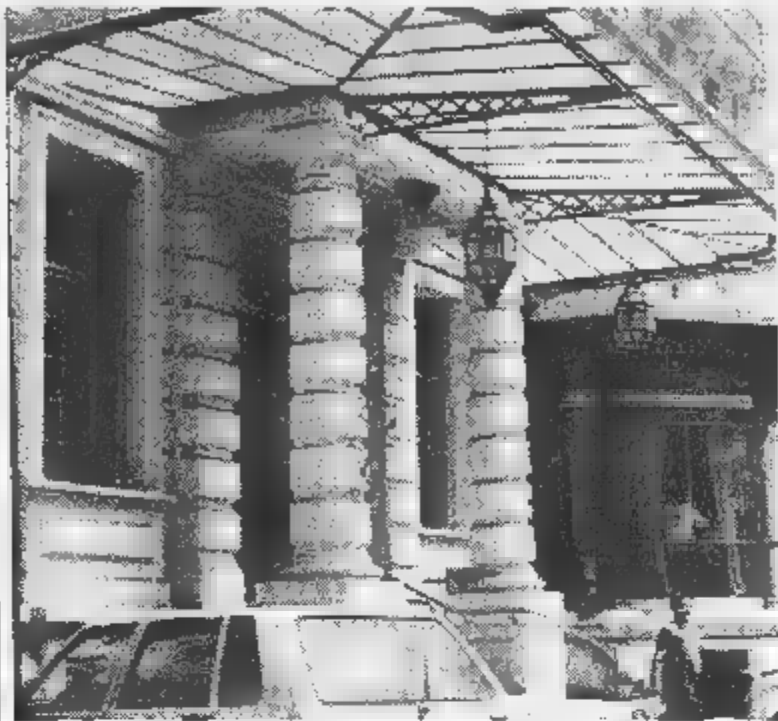
E presto sarà potenziato l'Ufficio tributi

**SANREMO.** Mini-rivoluzione in vista a Palazzo Bellevue. La giunta ha infatti varato gli indirizzi per il Piano programmatico delle assunzioni, che prevede poche novità, e disposto il potenziamento dell'ufficio Tributi, che comporterà una serie di spostamenti interni.

Sono quattro le linee guida per la riorganizzazione dei servizi e della pianta organica. La prima riguarda il turn-over, per garantire la copertura dei posti che si libereranno con i pensionamenti. Solo per quest'anno, sono una ventina i dipendenti da collocare a riposo. Ma è sulla scelta di dare priorità ai servizi che evidenzino maggiori necessità che affiora il primo punto di attrito con le organizzazioni di categoria. Un esempio? Un operaio potrebbe essere rimpiazzato da un videoterminale o viceversa.

Altre novità di rilievo: la predisposizione di studi per la privatizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti e di pulizia delle scuole. Nel primo caso, il Comune si svincolerebbe totalmente dalla gestione diretta del comparto nettezza urbana, dato che la raccolta differenziata sia lo spazzamento sono già affidati a privati. Ma che fine farebbero i netturbini comunali? E' quello che stanno cercando di capire i sindacati, una cui rappresentanza è stata ricevuta ieri dal sindaco Bottini.

Per le scuole, invece, si tratterebbe di «soddisfare le esigenze di alcune direzioni didattiche, salvaguardando comunque le attuali posizioni di lavoro». I bidelli potrebbero così essere destinati ad altre mansioni d'istituto. Ed è ispirata dalla stessa filosofia l'idea di priva-



Novità in vista a Palazzo Bellevue, ma i sindacati si mostrano perplessi

tizzare il servizio di assistenza degli ospiti di «Casa Serenas», pur mantenendo inalterata la presenza dei «comunalisti».

La tendenza è quella di limitare al massimo le assunzioni, nonostante le lacune della pianta organica (prevede 845 dipendenti ma ve ne sono appena 750), ricorrendo più che altro a contratti a tempo e ridistribuzione del personale dopo un check-up in tutti i settori.

Il Piano ora dev'essere discusso con i sindacati (ieri il primo contatto) e portato all'attenzione del Consiglio. E un iter analogo attende il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali, che, fra

l'altro, consentirà di affidare ad esterni incarichi dirigenziali.

**TRIBUTI.** E' l'ufficio più importante di Palazzo Bellevue, quello che assicura l'infuocato al bilancio. «Con le nuove competenze, in particolare quelle legate al concordato fiscale, c'è la necessità di ampliare gli spazi per migliorare il lavoro degli addetti e rendere un servizio più efficiente al cittadino», spiega il vicesindaco Berrino. Così, l'ufficio Tributi occuperà anche i locali dell'ufficio Fabbriati, il quale sarà trasferito a Villa Vicari (sul retro del municipio), già in fase di ristrutturazione.

Gianni Micafetto

## Taggia divisa sulla spazzatura

Il sindaco difende l'Impianto Colli  
Gli albergatori: «E' una pazzia»

**TAGGIA.** Il sindaco Piero Gilardino difende il complesso progettato nella discarica dei «Colli» e che smaltirà i rifiuti prodotti in provincia. «La tecnologia utilizzata - spiega - è assolutamente evoluta e sicura».

Lo stesso sindaco ha osservato impianti di questo tipo in molte città all'estero.

«Sono andato per i fatti miei - premette - e ho visto impianti a Copenaghen, Berlino, in Svizzera. La mia impressione è che ci siano molte persone che dell'impianto parlano senza averne nessuna conoscenza».

Come funzionerà? «Ciò che arriva viene immediatamente trattato. Da una parte si ottiene il "compost", un organico utilizzato come fertilizzante. Il tutto in ambienti protetti senza problema di odori e di esalazioni. Il resto viene recuperato e trasformato in "cdr" - combustibile da rifiuto. Questo è utilizzato - proporrà - Carlo Gilardi, proprietario del sito dove è previsto il complesso, presenterà ora il progetto definitivo».

Intanto la raccolta - firme contro l'impianto continua. A portarla avanti, è soprattutto il «Comitato contro lo smaltimento ad Arma» che vede come principale promotore Umberto Napoli del gruppo consiliare dell'Unione dei democratici.



Il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, è tra i sostenitori della realizzazione in «Regione Colli» dell'impianto dove smaltire la spazzatura del Comune, quella di Sanremo e di tutta la provincia

Ieri c'è stato un altro incontro fra Gilardino, la Confesercenti Mauro Montepietra presidente dell'Asso-Hotel che raggruppa venti dei ventuno alberghi arnesi.

«Visto che ci sono zone degradate come l'Arma - Ponticelli - afferma Montepietra - perché farlo ad Arma? E' una pazzia. Non capisco perché il Comune voglia a tutti i costi realizzare l'impianto nel nostro territorio. All'Arma c'è una zona industriale, ad Arma turistica. Per chi esce dall'autostrada non è certo il massimo avere come biglietto da visita la discarica provinciale e un via vai di mezzi che trasportano rifiuti».

[m. c.]

## DALLA CITTA'

### TRAFICANTI

Camion perde una ruota, traffico in tilt in via Fiume

Traffico bloccato ieri pomeriggio in pieno centro per un banale incidente che ha paralizzato via Fiume rendendo necessaria la deviazione obbligatoria in corso Garibaldi della circolazione in direzione levante-ponente. Il problema è stato provocato dal distacco di una ruota di un camion che ha «inchiodato» all'asfalto il pesante automezzo. Il flusso veicolare è stato regolamentato dalla polizia municipale mentre ad occuparsi del camion sono stati Vigili del fuoco e addetti della Riviera Trasporti.

[g. ga.]

### INFINITI

Quindici milioni per portare hashish in Italia

Ha ricevuto un pagamento di quindici milioni per portare in Italia 357 chili di hashish nascosti in un camion. Le ammissioni di Paolo Amatore, 31 anni, sono arrivate ieri mattina nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto che si è svolta davanti al gip di Sanremo Anna Bonsignorio. Il corriere della droga che era stato arrestato a Ventimiglia sabato mattina dalla polizia di frontiera ha confermato di essere partito da Barcellona ma di non conoscere il committente che gli ha affidato l'incarico.

[g. ga.]

### INFINITI

Zingarelle borseggiano turista in centro

Ancora un allarme scippi in pieno centro. Ad entrare in azione, ieri pomeriggio, sono state tre zingarelle che hanno accerchiato una turista vicino a Largo Nuvoloni riuscendo a strappare il portafoglio. L'intervento della volante del commissariato non ha permesso di identificare le autrici del borseggio.

[g. ga.]

### INFINITI

Cantieri Telecom e Italgas in via Padre Smeria

Iniziano oggi, in via Pascoli, lavori per la sistemazione di cavi Telecom. Proseguiranno per una ventina di giorni portando qualche disagio a circolazione e parcheggi. In occasione dell'estate sono stati invece sospesi i lavori dell'Italgas in via Padre Smeria mentre continuano quelli in Mombello che vedono impegnata anche l'Amaia.

[m. c.]

### SOROPTIMIST

Trattato sull'immigrazione all'Hotel Royal

Il problema dell'immigrazione in Liguria sarà trattato sabato all'Hotel Royal nel corso di un incontro promosso dal Soroptimist international club di Sanremo. Interverranno specialisti in diritto, igiene, pubblica sicurezza, antropologia e sociologia. Presiderà Maria Pira Buzzi Giacca, presidente del Soroptimist Sanremo. Annuncerà anche la presenza di presidente e vice-presidenti nazionali.

[m. c.]

### INFINITI

Convenzione per il servizio «Gpi» nel Comune

Pronta a Castellaro la convenzione con la Liquigas per distribuire il «Gpi» nel paese. Per il Comune non ci saranno spese mentre gli utenti dovranno versare un contributo di allaccio pari a 650 mila lire. «Una cifra abbordabile anzi molto bassa - osserva il sindaco Gianfranco Anfossi - rispetto a quanto si paga in altri Comuni. Subito dopo l'estate inizieranno i lavori».

[m. c.]



Nasce  
**il conto corrente**  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.



Ti prenota vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta se perdi le chiavi, e altro ancora: è Euro Pass, il conto corrente capace di tutto. Tra i servizi bancari, completamente gratuiti il PagoBANCOMAT a utilizzo elevato, il pagamento bollette e la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti. Il tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per più molto conveniente. Sempre con piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento. Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Da Deutsche Bank.

**EURO PASS**  
IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.

Deutsche Bank





Tra gli appuntamenti serata musicale alla Vaschetta

## Un omaggio a Dylan Dog Chiavari per Don Nando

L'omaggio all'amatissimo Dylan Dog e ai film horror, con il Festival-rassegna al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, «Il Regno» di Lumière, i libri mostra alla media Aldo Gastaldi fra gli appuntamenti della serata nel capoluogo ligure. Al Cantero di Chiavari spettacolo benefico per il centro di Don Nando.

Al Cantero di Chiavari, in passeggiata a mare, a Nervi, musica dal vivo. Domani sera alle 22, concerto del Paul Jeffrey Quintet. In preparazione della nuova stagione jazzistica che prenderà il via a ottobre, il locale offre agli appassionati un ghiotto appuntamento musicale con il famoso tenore accompagnato da Giampaolo Casati alla tromba, Riccardo Zegna al piano, Aldo Zunino al contrabbasso e Alfred Kramor alla batteria. Al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, alle 20,30, prosegue il Festival dedicato a Dylan Dog e ai film del brivido con la proiezione di «Scream», di Wes Craven, con Drew Barrymore, David Arquette, Neve Campbell. Seguirà alle 22,30, «Halloween: la notte delle streghe», di John Carpenter.

Al cineclub Lumière, in via Vitale, a San Fruttuoso, alle 20,30, proiezione della prima parte del film «The Kingdom of the Blind», con Ernst Hugo Järogard, Kirsten Roffles, Søren Pilmark, regia di Lars Von Trier. Ultima puntata, domani



Un omaggio a Dylan Dog

sera alle 20,30. Telenord, in diretta dal Porto Antico, del gioco a squadre televisivo «Il Migliore», condotto da Ettore Andenna. Alla scuola media statale Aldo Gastaldi, in solita Oregina, 40, è allestita la mostra «A spasso tra le righe», organizzata dall'Istituto in collaborazione con la Biblioteca per ragazzi «Edmondo De Amicis» e la libreria «Il Libricino» di Piazza Rossetti.

La mostra è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Venerdì mattina, dalle 11 alle 12,

Francesco Laugella ed Emilio Vigo della Biblioteca «De Amicis» incontreranno gli studenti. Ingresso libero.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere genovese di Staglieno, serata musicale, a partire dalle 22, con il duo del Gatto e la Volpe, con interventi di Giorgio Usai e di altri ospiti. A Liguria Libri, in via XX Settembre, nuovo appuntamento domani alle 18 con la rassegna «Concertar Leggendari», con i violinisti Bessa Aljai, Ilaria Bruzzone, Paolo Misserocchi alla viola, Kim Schiffo al violoncello, tutti del Conservatorio Nicolò Paganini.

Il programma prevede: Quartetto n.19 per archi «Delle dissonanze» K465 di Wolfgang Amadeus Mozart. Fabio Massimo Amoroso e Manuel Sessarego presenteranno «Studio n.1 per il Kalevala», breve racconto teatrale con percussioni dal vivo, da un antico poema epico finlandese. L'erboristeria San Matteo offrirà i presenti le sue migliori tisane.

CHIAVARI. Al Teatro Cantero, alle 21, va in scena «Spettacolo», saggio di danza della palestra Fitness Point Serva. In scena adulti, bambini e ragazzi che promettono due ore di grande divertimento. L'incasso della serata sarà devoluto al Centro Acquarone. Le offerte serviranno ad acquistare biglietti per il Centro di Don Nando. [m. b.]

Aperte le iscrizioni per i locali che ospiteranno le selezioni estive

## A Loano la «Miss delle miss»

### Il 17 agosto la finalissima del concorso

LOANO. La data è fissata. «Liguria moda & bellezza» la selezione della «Miss delle miss» torna, lunedì 17 agosto, ai Giardini del Principe di Loano. «Ma prima di arrivare alla finalissima per tutta l'estate ci saranno le selezioni nei locali della Liguria. Molti hanno già aderito, altri lo faranno nei prossimi giorni», spiegano all'agenzia «Eccoci» che, assieme al Comune di Loano e alla Stampa organizza la manifestazione.

I locali che hanno già aderito alle selezioni sono il «Caffè Caprice», il «Guaranà», il «Caffè Noir», «La piazzetta degli artisti», «Il ritrovo» ad Albenga; il «Cabaret», «Le Vele», «La Cappannina», il «Boccaccio club» ad Alassio; la «Casa del Priore», il «Joy Popes», il «Big Ben», il «Bit Below» ad Andora; il «Sortilegio», il «Valerie» a Diano Marina; «La Pinta» a San Bartolomeo; «El Trocadero», lo «Sporting club» a Finale Ligure; «Happy Night», «Caffè Italia», «Laigueglia», «Malibu», «Batida», «La Caffetteria» a Pietra Ligure; «Dau Baci» a Vado Ligure; «Poseidon» a Loano; «La Piazza» a Torano; «Mazzini pub» a Sanremo; «Summer Bay» ad Arma di Taggia.

«Ovviamente le iscrizioni per i locali sono aperte. In questi giorni stiamo ricevendo molte telefonate. Per partecipare alle selezioni basta telefonare allo 0182/554886», spiegano all'agenzia «Eccoci».



Sopra la vincitrice dell'edizione '97 Giuliana Kowacs e, a fianco, una scena di «Liguria moda & bellezza» svoltasi lo scorso anno a Loano

aggiungono: «Possono telefonare per partecipare anche le miss che entreranno poi in gara nei vari locali grazie alla particolarità della manifestazione». La formula delle selezioni di «Liguria moda & bellezza». La spiegano gli organizzatori: «Ogni locale si iscrive e riceve un kit con gadget e birre Bud oltre a tutta la promozione per la serata. I locali, possono partecipare discoteche, pub, «drink & music», devono poi abbinarsi ad una boutique e ad un bagno marino. Durante la



serata di selezione boutique effettuerà un «mini» sfilata di moda e si eleggerà la miss del locale. La miss, vestita dalla boutique abbinata, parteciperà poi alla serata finale, quella di Loano dove ci sarà l'elezione della «Miss delle miss», mix di bellezza ed eleganza oltre che, naturalmente, di spettacolo.

La filosofia della manifestazione è semplice: «L'obiettivo è quello di unire le categorie che fanno grande il turismo della Liguria per dimostrare che, assieme, si possono fare cose in-

teressanti e animare l'estate con spettacoli che possano coinvolgere gli ospiti di tutte le età», dicono ancora ad «Eccoci». E in effetti, sin dalla prima edizione, il successo di pubblico è stato grande grazie alla collaborazione delle boutique, dei locali e dei bagni marini e anche grazie alla bellezza delle miss. Come, ad esempio, Giuliana Kowacs, la ventiseienne vincitrice dell'edizione 1997 della «Miss delle miss».

Stefano Pozzini

I problemi non mancano ma alla prima della Compagnia della Tosse gli applausi sono stati calorosi

## Attori-guerrieri nello scenario della Fiumara

### In 90 minuti l'ingloriosa spedizione persiana verso la Grecia

GENOVA. Non è il magico e misterioso teatro di Dioniso, dove nel 480 avanti Cristo Eschilo immortalò la tragedia dei Persiani che otto anni prima, guidati da Serse, andarono incontro a una carneficina. Il capannone dell'ex Ansaldo, alla Fiumara, è pur sempre, però, un posto pieno di suggestioni, apocalittico e inquietante quanto basta per mettere insieme un'armata di attori-guerrieri, vinti e battuti, disposti a tutto pur di rovesciare addosso al pubblico che li guarda e li ascolta per un'ora e mezza in piedi, con il naso all'insù, ansie, paure, umiliazioni in quantità industriale.

A Tonino Conte ed Emanuele Luzzati che l'altra sera, con la Compagnia del Teatro della Tosse, hanno messo in scena la prima de «I Persiani alla Fiumara», i problemi non mancano. Un conto è uno spettacolo itinerante con tanti siparietti, più o meno uniti dal filo del tema della rappresentazione. Un altro e raccontare in novanta minuti, e modo piuttosto severo, l'ingloriosa spedizione persiana alla conquista della Grecia con i vecchi Persiani e il coro appesi come grappoli d'uva alle scale e tubi e alle enormi canne fumarie dello stabilimento, con le donne che spuntano dagli anfratti di minacciose e gigantesche turbine, gli uomini bianchi e quelli blu che schizzano da un angolo all'altro dell'enorme capannone e le Voci Atroci che intonano luttuosi canti liturgici sul pianale di un rimorchio. I problemi non mancano, certo, se si è alle prese con questo Eschilo no-limits che fa correre brividi nella schiena i grecisti presenti, ma che poi applaudiranno a lungo lo spettacolo. Il bravissimo Giancarlo Ilari, il Vecchio, l'altra sera, si era appena chiesto quando tornassero i Persiani dalla guerra e mai si sarebbe aspettato di veder spuntare ai piedi della scala il direttore organizzativo Antonello Pischedda, che lo invitava a interrompere lo spettacolo per riattivare l'impianto audio e ricominciare tutto daccapo.

Un testo complesso, dunque, tradotto da Giorgio Ierano e riscritto da Tonino Conte, messo in scena fra strutture e macchine che ricordano Altan, Golem e Blad Runner, fra regine, messaggeri, vedove disperate e pompieri che più del feto temono, giustamente, il fuoco delle torce. Molto affiatato il gruppo



Un momento dello spettacolo ■ Fiumara: bravi gli attori della Tosse

interpreti, dalla Regina, una straordinaria Isa Daniela al Messaggero Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Carla Peirolo, il ragazzo Simone Petralito e Aldo Ottobri nel ruolo di Serse. Ve-

ronica Rocca, Roberta Alloisio, Lisa Galantini, Mariella Speranza, Chiara Maio Wanda agli altri interpreti, bravi, sconosciuti e bravissimi. Repliche fino a domenica 14 giugno. [m. b.]

TONINO CONTE

## Alla prima resta fuori

L'uomo nella penombra della sera, seduto sul bordo di un'aiuola, nello spiazzo della Fiumara, aspetta che il pubblico si accomodi, tutti rigorosamente a piedi, in «sala». Lui no, ha scelto di rimanere fuori dalla folla della prima de «I Persiani». Giusto un saluto al sindaco Beppe Pericu e all'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo, all'architetto Renzo Piano, ad Arnaldo Bagnasco e tutti gli altri amici, poi di nuovo fuori, in questo posto corteggiato da centri direzionali, enti pubblici e Università, oggi un deserto con niente attorno che non siano casermoni e traffico, nafta e polvere, treni e aerei che scandiscono il tempo che passa e non c'è Eschilo che tenga perché l'atterraggio dell'ultimo volo da Roma ha rispetto neppure per il dolore dei Persiani. Oggi Fiumara e domani chissà. «Butteranno giù tutto, ne sono sicuro, altro che archeologia industriale», sbotta l'uomo nella penombra accendendosi una sigaretta. «Bagnoli? No, anche se sarebbe un buon esempio da seguire, all'anteprima di domenica erano in mille, questa sera poco meno, presenze significative ma che, ripeto, non serviranno a cambiare il destino dei capannoni». I lamenti e le grida delle donne e degli uomini scivolati dalla guerra arrivano fin qui nel piazzale, insieme allo sferragliare dell'ultimo treno della serata. L'uomo dell'aiuola fuma nervosamente un'altra sigaretta poi si dirige con passo svelto verso il capannone a raccogliere gli applausi con la sua compagnia. Da uomo vinto, perché a Tonino Conte, questa avventura alla Fiumara piace raccontarla così. [m. b.]

Parata nautica ma anche concerti ed esposizione di scafi d'epoca

## Ecco il «Rapallo Riva day's»

### Da venerdì a domenica i prestigiosi motoscafi

RAPALLO. Tra due giorni ospiterà decine e decine di imbarcazioni ormai storiche create dalla genialità dell'ingegnere Carlo Riva. Da venerdì a domenica si svolgerà infatti il «Rapallo Riva day's», un evento che convocherà da tutto il mondo le imbarcazioni che sono state «sono un vero «status symbol»». Il raduno, che si svolge nel porto Carlo Riva, sarà completato da una serie di avvenimenti di grande prestigio come la parata nautica di domenica 7 con gli equipaggi in abbigliamento anni Cinquanta e Sessanta, gare di regolarità, concerti, esposizione di scafi d'epoca e persino un mercatino di antiquariato nautico.

«Maranello ha le Ferrari - ha detto ieri il sindaco Roberto Bagnasco alla presentazione della manifestazione - noi per tre giorni saremo la Maranello delle Ferrari dell'acqua».

Il «Riva day's» farà arrivare a



Il porto «Carlo Riva» di Rapallo

Rapallo i prestigiosi motoscafi vanto dell'«italian style» che saranno esposti sulle banchine del porto. Alla collezione completa degli scafi Riva in mogano negro dagli anni Quaranta ad og-

gi, perfettamente restaurati nel pieno rispetto dell'originalità e delle tecniche di lavorazione, si aggiungerà anche una mostra fotografica che, con l'ausilio di grandi pannelli, illustrerà agli appassionati di nautica e non, come avveniva la costruzione delle famose barche in legno dell'epoca nel cantiere di Sarnico, come avviene oggi il restauro.

Negli stessi giorni a Santa Margherita ci saranno i giovani industriali a convegno, perciò si può presumere che sulle banchine del porto rapallese si potranno incontrare i grandi nomi dell'industria italiana. Il «Riva day's» inizierà venerdì pomeriggio con le procedure amministrative: sabato alzabandiera alle 10 con picchetto della Marina Militare, gita nel golfo, gare di regolarità, esibizione della banda della Marina. Domenica alle 10,30 grande parata di tutte le imbarcazioni. [g. vi.]

Teatro esaurito, tifo da stadio e ambiente poco adatto al genere musicale

## Tutti in piedi per Pat Metheny

### Ovazione al Carlo Felice per il grande concertista

GENOVA. Folla oceanica, lunedì sera, al Carlo Felice per il concerto di Pat Metheny e del gruppo. Tutto esaurito, lunghe code all'entrata per conquistare uno dei duecento posti in piedi venduti nei quindici minuti precedenti l'inizio dello spettacolo. All'interno, per le quasi tre ore di esibizione, tifo da stadio. E sonorità, va detto subito, più consona ad un palasport.

Certi generi musicali, si sa, «debbono» ascoltati a tutto volume. Lo vuole la moda. Lo vuole una prassi tesa, forse, in origine, a mascherare il «nulla» dei gruppi più deboli (e a punire, però i contenuti artistici dei migliori). E così, prendete una chitarra (o più chitarre) appesa a sovraccuti lanciaanti, aggiungete quattro lastiere incisi, mettete davanti a due imponenti batterie e percussioni strumentisti atletici, affidate tutto ad un tecnico del suono

per il quale le dinamiche vadano dal fortissimo in su a vrete un frastuono a tratti inudibile.

Il Carlo Felice, sia chiaro, fa bene ad aprire le porte ad esperienze diversificate, soprattutto a chiama esponenti di spicco, quale è certamente Pat Metheny. Tuttavia, si dovrebbe, a nostro parere, richiedere per la struttura, per la sua funzione educativa e non di semplice contenitore, per l'acustica particolare dell'edificio, una attenzione diversa all'esito sonoro. Se un teatro lirico incontro al rock, fosse anche il rock può permettersi qualche concessione, in termini di salvaguardia per la salute degli spettatori.

Anche perché il gruppo di Metheny, non lo si scopre certo oggi, è uno splendido complesso e varrebbe la pena ascoltarlo «davvero». Il celebre chitarrista americano si è fatto accompagnare da Lyle Mays, pianoforte e tastiere, Steve Rodby,

basso, Paul Wertico, batteria, Mark Ledford e Philip Hamilton (polistrumentisti e voci) e Jeff Haynes, percussioni. Insieme affiatato e formato da individualità di indiscutibile preparazione. Condizioni ideali, dunque, per offrire una intensa panoramica dello stile di Metheny che in circa un quarto di secolo ha percorso un ricco itinerario musicale, fagocitando esperienze articolate, ma riuscendo a filtrare attraverso una personalità originale.

Il pubblico ha potuto ascoltare le sfaccettature di Metheny. Innanzitutto il suo melodismo, l'eleganza nel risolvere il fraseggio chitarristico, giocato spesso su arabesques di finezza. Ci piace meno, invece, il Metheny duro, aggressivo, «rumoroso», insistente su ritmi forzati. Pubblico entusiasta, tutti in piedi ad invocare bis.

Roberto Iovino



## GIORNO E NOTTE

### LERICI

«Serenio Variabile»

Riflettori accesi su Lerici con la trasmissione televisiva di RaiDue «Serenio Variabile» condotta da Osvaldo Bevilacqua che sarà, domani nel centro rivierasco dello Spezzino, su iniziativa dell'Art Cinque Terre Golfo dei Poeti. Comune allestirà una rappresentazione della ricostruzione storica dell'uccisione del Duca Francesco di Somerset, cugino del Re d'Inghilterra, avvenuta a Lerici alla fine del Seicento. Lo spettacolo sarà realizzato con la Compagnia Teatrale «Le Briciole» di Lerici. Domani «Serenio Variabile» sarà a Castelnuovo Magra.

### Vernissage per Ruta

Si inaugura oggi alle 16,30, al Giardino Incantato, in via Stora 4, a Sampierdarena, la mostra personale di Angelo Ruta, illustratore siciliano, milanese di adozione.

### La vie del cinema

Prosegue questa sera alle 21, nel salone delle Opere Parrucchiali di Arenzano, il ciclo di incontri sulla storia e

l'attualità del cinema, promosso dal Comune di Arenzano e la casa editrice Le Mani di Recco. Questa si parlerà del genere poliziesco con il critico Renato Venturelli.

### ATENE

Teatro a Sant'Agostino

La scuola Media Statale Baliano di Genova concluderà oggi pomeriggio l'esperienza di teatro didattico con il Teatro Ateneo pomeriggio all'Auditorium Sant'Agostino.

### V. Borsa di studio

Oggi alle 16, all'Istituto Vittorio Emanuele, in Largo Zecca, consegna di 100 borse di studio da un milione di lire messe a disposizione dalla Fondazione Cassanella ad altrettanti studenti di istituti tecnici e professionali.

### TEATRO

Audizioni Gag

La Compagnia Teatrale Gag, con il patrocinio del Comune di Genova, ha cominciato le audizioni per la scuola di recitazione. Per informazioni telefonare al numero 010/21.28.73. [m. b.]



Dopo il successo con il Paguros Catania la squadra di Mistrangelo in una vasca «terribile»

## La Rari ci crede, anche a Pescara

Oggi la sfida alla capolista dell'ex Manuel Estiarte

SAVONA. C'è il Pescara sulla strada dell'Athina Savona lanciata verso il play-off scudetto. Oggi alle 15,30 nella piscina abruzzese, nell'anticipo del massimo campionato di pallanuoto, i biancorossi Claudio Mistrangelo cercano un risultato di prestigio contro la prima della classe.

Dopo il successo contro il Paguros, Carlo Santamaria e compagni hanno una grande voglia di superarsi, battendo, magari la candidata alla vittoria dello scudetto. Utopia? Forse, ma la Rari ci crede. Crede nei propri mezzi. I biancorossi hanno la possibilità di poter fare bene anche a Pescara, una vasca che non ha nulla, almeno fino ad oggi, alle avversarie. All'andata il settebello locale guidato dall'ex Manuel Estiarte ha vinto di misura nella piscina Olimpica, e ancor'oggi, c'è chi cerca vendetta per quel punto rubato.

Mistrangelo non vuole ricordare il passato. Il tecnico Savona, guarda avanti, verso il futuro. Un futuro, che potrebbe chiamarsi play-off. Mistrangelo: «Con la vittoria interna contro il Paguros abbiamo centrato il primo obiettivo stagionale, cioè quella salvezza che all'inizio poteva essere un miraggio. La squadra è cresciuta, è maturata e quindi pronta, da oggi a qualsiasi risultato. Quella di Pescara è una partita come le altre. Aperta ad ogni risultato. Andremo in vasca con la deter-



Zeljko Vucelja alla conclusione contrastato da un avversario: oggi a Pescara occorrerà una Rari davvero superlativa

minazione di sempre, giocando la nostra onesta partita. Poi si vedrà.

La comitiva biancorossa è partita ieri sera per Pescara. Mistrangelo ha confermato gli stessi tredici che ha portato in vasca sabato scorso contro il Paguros. La partita di oggi si gioca in anticipo in quanto il Pescara, assieme al Posillipo, sarà impegnato venerdì e sabato nella final-four di Coppa Campioni.

Sulla strada del Savona ancora una volta Manuel Estiarte. L'asso spagnolo, uomo chiave degli abruzzesi, ha parole di stimo nei confronti della squadra. Una compagine che pur ridimensionata, ha dimostrato fino a questo momento di aver le carte in regola per accedere alle fasi finali del massimo campionato. Estiarte: «Il Savona è una di quelle società italiane che non dimenticherò mai. Una società seria che ha dato

molto alla pallanuoto. Ho tanti amici a Savona che ricordo con grande commozione. La Rari quest'anno ha già raggiunto il proprio obiettivo, quella della salvezza. Per i play-off credo che dovrà lottare ancora molto. Noi non concederemo nulla. Vogliamo chiudere il campionato al vertice della classifica. Una cosa comunque è certa: sarà una gara molto combattuta».

Roberto Pizzorno

## Posillipo ok

Catania travolto finisce 14 a 8

L'impegno di Coppa Campioni (final-four venerdì e sabato a Zagabria) non distrae la capolista Themis Posillipo, che ieri nell'anticipo della 21a giornata ha superato la Nuoto Catania con il punteggio di 14-8. Equilibrio nella prima frazione (2-1 per i napoletani), poi il break decisivo del sette allenato da Paolo De Crescenzo (7-3). In scioltezza la seconda parte di gara, con 3-2 nel terzo tempo e parità 2-2 nel quarto, i posillipini che escono dalla contesa con i tre punti e soprattutto senza aver faticato eccessivamente: un buon allenamento, in sostanza, e nulla più.

Per il Posillipo il bersaglio 4 volte De Giorgio e Bencivenga, 2 Pino Porzio ed Postiglione, Kasas (su rigore), Galasso e Silipo. Per i siciliani, triplete per Pelovari (2 su rigore) e Valenti, doppietta per Woods.

Oggi in vasca Pescara e Savona per l'altro anticipo, questa la nuova classifica nelle zone alte: Posillipo 4; Pescara 3; Pro Recco 3; Athena Savona 3.

Dopo le polemiche torna il sereno

## La Sanremese oggi a L'Aquila

SANREMO. E' una Sanremese più serena quella che scenderà in campo oggi pomeriggio a L'Aquila per conquistare la finale scudetto del Campionato Nazionale Dilettanti. Un risultato già ipotizzato dal 4-1 casalingo di domenica al Comunale a fronte del quale il mister Cichero ha, comunque, un solo commento: «Mica ci saremo fatti tutti questi chilometri per perderli». La tempesta societaria sembra essere passata. L'altra sera i giocatori che domenica avevano inscenato il teatrino della «mestazione» scendendo in campo con 15' di ritardo hanno avuto un nuovo incontro con la dirigenza nel corso del quale avrebbero avuto importanti conferme per il contratto della prossima stagione. «E' tornato il sereno», commenta Piero Planamente, in trasferta la squadra degli sfoghi degli ultimi giorni forse serviti a qualcosa. E' aperta una pausa di riflessione, garantita anche dalla professionalità dei ragazzi. Speriamo che le chiariscano una volta per tutte al ritorno da L'Aquila.

Il messaggio è chiaro: sarebbe aperto uno spiraglio a quella maggioranza in grado di accontentare la quota «Rds» interessata seriamente alla Sanremese. Resta comunque indicativo una società forte, con mister riconfermato, la promozione conquistata e i soldi dello sponsor già in saccoccia, non riesca ad avere progetti



Luigi Cichero, mister promozione

chiari per il futuro mettendo a rischio proprio quel pacchetto giocatori che, alla fine dei conti, è quello che ha portato al salto di qualità, al ritorno in C2.

Loro, gli undici della Sanremese, quando domani mattina faranno ritorno a Riviera sperano di trovare la situazione cambiata. Per l'incontro di oggi pomeriggio scenderà in campo la formazione base. Parola d'ordine vincere, portare a la finale. E il calendario preme. La partita di andata è fissata già per domenica mentre il ritorno scudetto sarà il 14 giugno. L'avversaria più accreditata dei biancorossi è il temibile Giugliano, 3-0 domenica al Borgosesia. Ma i piemontesi non si danno per vinti. (g. ga.)

La società giallorossa, neo promossa, deve anche costituire per regolamento un settore giovanile

## De Luca chiama, Villa risponde e lascia Albenga

La Carlin's cerca un paio di rinforzi, Piovano forse resta a Loano

### Le iscrizioni per il Baglietto

Il torneo scatterà il dieci giugno  
E le trattative ai Bagni La Playa



Stefano Baglietto con il prof. Ignazio Bovero, ricordo di due amici scomparsi

Terminati i festeggiamenti per la conquista del campionato e del titolo regionale di Prima categoria, lo Zinola è adesso atteso all'organizzazione del Trofeo Baglietto, riservato ai dilettanti e giocato sul «Levrat» a dimensioni ridotte. Ma nella continuità del lavoro per Cancellara-Marenco-Palatti ci sono anche le serate ai Bagni La Playa, dove in collaborazione con La Stampa andrà in onda il calciomercato dilettanti.

Si svolgerà per due giovedì nel mese di giugno e poi compatibilmente le finali del «Baglietto» e quelle, ben più importanti del Mondiale di Francia, in luglio ci saranno i consessi ufficiali ai quali presenzieranno anche i dirigenti. Lega regionale e locale. Sarà questo un punto d'incontro in vista dei campionati che andranno ad iniziare a settembre: il calciomercato dei dilettanti diventa a questo punto l'unico riferimento fra società e figc. Poi al termine di luglio avremo la Supercoppa. Si stanno chiudendo le iscrizioni al Trofeo Baglietto, ne parla il factotum Claudio Marenco: «Abbiamo 11 formazioni già presenti, contiamo entro fine settimana di arrivare a 12, diversamente avremo una decina che completerà i nostri schemi, già preparati cercando - continua Marenco - di passare

fra una partita importante e l'altra del Mondiale francese».

La difficoltà è certamente quella di non privare gli sportivi degli eventi televisivi nel contempo di svolgere il programma «Baglietto». Per i primi giovedì del calciomercato sono state scelte le serate di giovedì 18 e 25, tutti i dirigenti di società liguri e del Basso Piemonte e i giocatori interessati saranno ospiti delle rinnovate strutture di Bagni La Playa. Per il «Baglietto» questo è il campo delle iscrizioni, il torneo inizierà mercoledì 10 giugno: 1) Cerna Carrelli Elevatori con i giocatori dello Zinola che vanta dopo le finali ben 36 partite imbattibilità; 2) Vado Sport con i giocatori del Vado Cancellara, Prestia, Bonomo; 3) Studio Manni con i giocatori del Cella più Sinopia, Sambarino, Lazzarini e Carlo fra i pali; 4) Panetteria Margherita di Varazze con giocatori neozurri e del Cogoleto; 5) Hotel Riviera Suisse con giocatori del Boggio più Lucido del Cogoleto; 6) Bagni S. Pietro con una mista del Quiliano e Zinola; 7) Zinola bis con Cangemi, Brian, Maina, Zirano e Mura; 8) Amici del Club Varazze con tanti giovani; 9) Tipografia Maf con atleti di Legnano e Cairese; 10) Discoteca Hard di Sampierdarena con ragazze e bordo campo a fare da pou-pon. (n. d. m.)

Sono ancora al blocco di partenza le operazioni di calciomercato che coinvolgono le compagini liguri. Nelle ultime ore, tra gli affari considerati conclusi, c'è quello di Villa, bandiera dell'Albenga nello scorso campionato, in procinto di passare all'Argentina.

Mister Luca (che fa rientro nella società imperiese) ha voluto fortemente il giocatore con il quale ha vissuto molte avventure calcistiche. La società punta ad un campionato di vertice (ma l'Eccellenza, con Savona ed Albenga, si presenta davvero difficile) e nelle prossime giornate cercherà nuove pedine come del resto la Carlin's che, appena ottenuto il pass per la Promozione (avendo vinto gli spareggi tra le migliori seconde dei raggruppamenti) Prima Categoria) cercherà di rinforzarsi seguendo i consigli di Napolitano, con un paio di acquisti.

Spostandosi a Ponente in primo piano c'è sempre l'Albenga: l'approdo in Eccellenza obbliga la società ponentina a costituire un settore giovanile. La dirigenza si sta guardando intorno cercando collaborazioni con società limitrofe (vedi Cisa) ed un accordo potrebbe essere presto raggiunto. Difficilmente invece (per impegni con la scuola calcio del Luceto) mister Barlassina rimarrà alla guida della squadra nonostante gli ottimi rapporti con il presidente De Filippis.

Capitolo Loanesi: nelle ultime ore si è rinforzata l'ipotesi che Piovano, considerato potente, rimanga alla guida della panchina rossoblu. I dubbi dovrebbero essere sciolti venerdì sera nell'assemblea della società ponentina.

Lunedì sera intanto si è riunito il consiglio direttivo della Spotornese che ha discusso l'amaro stagione culminata con la retrocessione: presto sarà formata la nuova dirigenza che dovrà riscattare le ultime opere prestazionali.

Nicola Rossi intanto è il nuovo allenatore del Laigueglia: esperienza singolare questa un giocatore (vedi esperienza nel Cisa) che adesso si appresta a vivere una nuova esperienza.

Che dovrebbe essere stimolante considerato che la società ponentina punta molto nel campionato di Prima Categoria della prossima stagione.

Guglielmo

### Casaretto alla Sarzanese?

All'Entella si apre il caso Scelfo  
Secco no di Spatari alla Sestrese

L'eliminazione della Sarzanese dal torneo per approdare nel Nazionale Dilettanti non solo blocca una serie di promozioni a catena (Boianese resta in Promozione, Ortonovo e Anni 50 in Prima Categoria) ma crea una pericolosa concorrenza per quelle società come Savona, Pontedecimo e Entella che più o meno dichiaratamente puntano a vincere il campionato di Eccellenza.

I rossoneri spezzini ci riproveranno, hanno perso l'allenatore, il carismatico Giorgio Benedetti, sono alla ricerca del sostituto, potrebbe essere Giovannino Casaretto che ha concluso il rapporto con la

Grassorutense.

Nella fascia «alta» del prossimo torneo Eccellenza non potrà non schierarsi l'Entella che sta facendo l'impossibile per accontentare Baveni. Il mister sestrese ha le idee estremamente chiare: ha chiesto al team manager Gianni Comini, allenatore di un mese fa (la coppia di amici ha un'intesa tale che si scambiano i ruoli con estrema naturalezza), di bloccare i giocatori meritevoli di riconferma. Nella lista Baveni ha incluso Fornari (secondo portiere), i difensori Ghiorzo e De Marchi, i centrocampisti Puppo, Russo, Ceila, Fasan, l'attac-



cante Scelfo. Non ci sono problemi eccettuato Scelfo che vuole andarsene perché certo di trovare un ingaggio nella categoria superiore (avrebbe tre società alle costole). Si portiere sarà Genovese, ex Vogherese e Messina, conosciuto e stimato dal duo Baveni Comini. In difesa Ghiorzo e De Marchi (classe '79) saranno i marcatori, Braschi che svolge servizio civile nei Vigili del Fuoco di Chiavari, sarà la ri-

L'attaccante Scelfo è l'unico caso aperto all'Entella: l'attaccante avrebbe ricevuto offerte da parecchi club di serie superiore e non è intenzionato a rimanere a Chiavari dopo l'amara retrocessione nel torneo di Eccellenza

serva. Il libero potrebbe essere Baldi, ma il giocatore non vuole lasciare il ruolo di centrocampista e potrebbe andarsene. Per quanto riguarda il giocatore nato nel 1980 e seguenti da schierare obbligatoriamente si ricorrerà ai ragazzi del vivaio, il centrocampista Gastrini in pole position.

In attacco se Scelfo non accetta di fare il trequartista c'è pronto Dagnino ex Grassorutense, per il centravanti torna farsi calda la pista Prestia.

Trovare delle punte di valore è il problema generale: ce l'ha la Sestrese che è andata alla ricerca di Spatari, ma ha ricevuto un rifiuto perché la punta vuole giocare in C2 con la Sarzanese. Prestia è l'alternativa anche per i vordestelati visto che Ferraris e Fossa sono giudicati da mister Di Pace all'altezza per il Nazionale Dilettanti. Fossa potrebbe interessare proprio all'Entella.

Renon va al Pontedecimo dove Mino Armentis e Mino Verducci potrebbero restare.

Daniilo Sanguineti

Lunedì e martedì al Palasport di Spotorno la terza edizione del Memorial con incasso in beneficenza

## Tanti campioni per ricordare Paolo Sbravati

Premi a Marcello Lippi, Christian Panucci e a Michele Marcolini



Christian Panucci ha chiuso una stagione positiva vincendo la Coppa dei campioni

SPOTORNO. Ricordando un due serate non soltanto di calcio. E' il senso del terzo «Memorial Paolo Sbravati» in programma lunedì e martedì prossimi al palazzetto dello sport di Spotorno, incasso devoluto all'Associazione Polisportiva Non Vedenti (a proposito, ingresso a 1 mila lire con biglietto unico valido per le due serate).

Si, perché accanto alle partite che vedranno impegnate le vecchie (e nuove) glorie del calcio nostrano ci sarà spazio per esibizione della «Samp For Peace», compagine composta da non vedenti, iscritta ad un proprio campionato (recentemente è stata al centro di una trasmissione su Rai 3). E poi, nelle precedenti due edizioni (il «Memorial» di cadenza biennale) la sfida tra le All Stars Savonesi seguita in panchina da Persenda e «Papa» Panucci: tra i protagonisti Christian Panucci,

chi, Ghizzardi, Capponera, Grippo, Vignaroli e Michele Marcolini, reduci dalla splendida stagione nel Bari.

Spazio in apertura delle due serate anche per i baby quadrangolare formato da Spotornese, Savona, Quiliano e Velocce, le squadre nelle quali, fin da giovane, aveva militato Paolo Sbravati. Martedì, prima della esibizione degli «Amici» Paolo sarà la volta della sfida «All Stars Italia» con in panchina Burnich e Marcello Lippi. Qui tra i protagonisti Bistazzoni, Evani, De Giorgis, Bonetti, Invernizzi, Ferro, Cravero, Comi, Di Bin e Cuccureddu. E poi i premi dall'«Ernest Muccinelli», consegnato a Marcello Lippi, a quello del miglior giocatore savonese (giura composta soltanto da giocatori della provincia) Christian Panucci. Il Premio «Enrico Cuccchi» a Michele Marcolini, il «Paolo Sbravati» a Roberto Cravero. (g. o.)



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



**Fotografie .....  
che appagano la vista.**

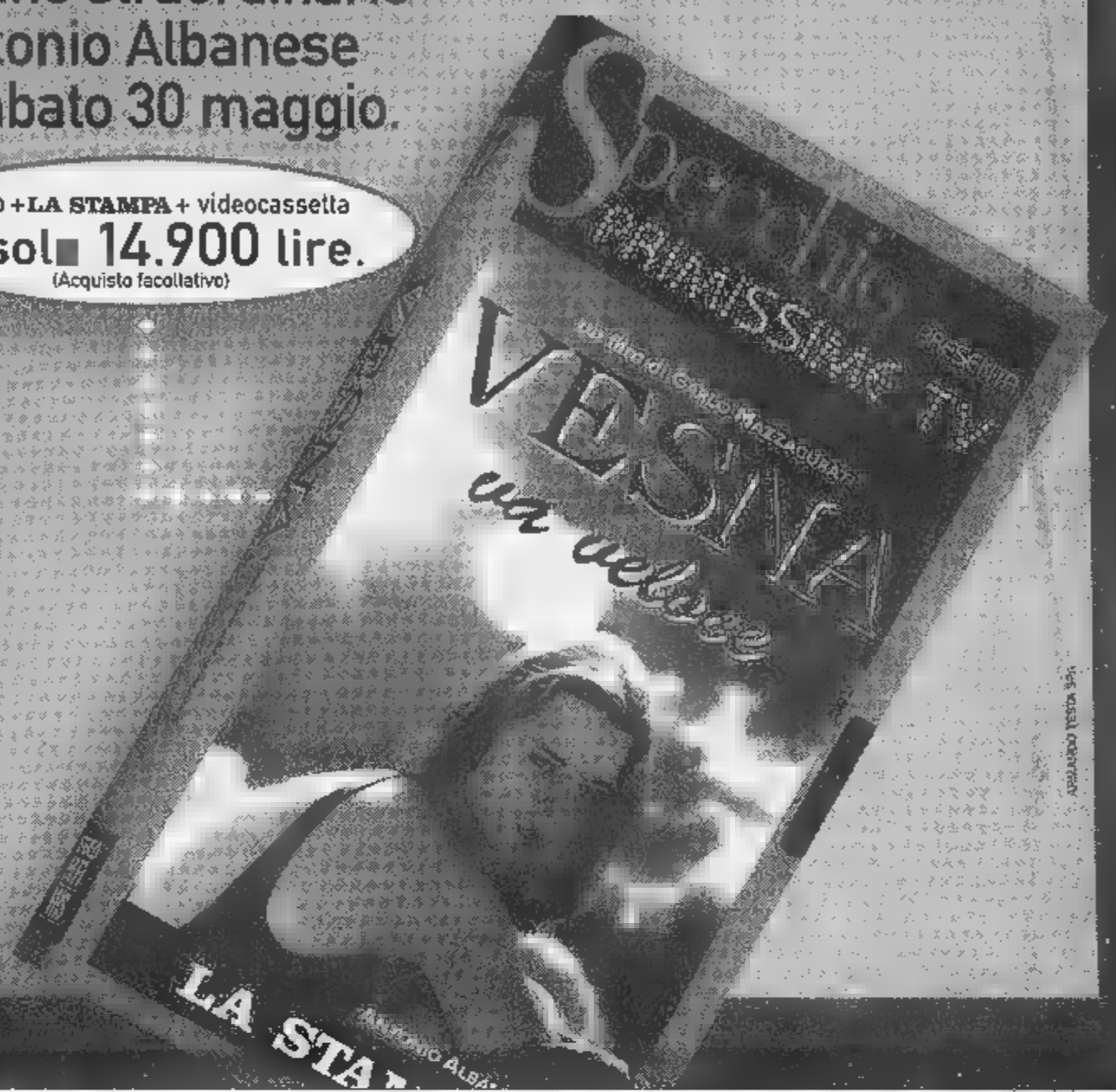
**Fotogrammi  
che toccano il cuore.**

Specchio, il settimanale dei grandi temi d'attualità, presenta "Vesna va veloce" la lunga corsa verso la libertà di una ragazza dell'Est giunta in Italia per inseguire il sogno di una vita migliore. Un film crudo e romantico al tempo stesso con una sorprendente Tereza Zajíčková e un tenero e sofferto Antonio Albanese.

"Vesna va veloce" un film lirico e realistico, difficile da dimenticare.

**Con uno straordinario  
Antonio Albanese  
Da sabato 30 maggio.**

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sol<sup>o</sup> 14.900 lire.  
(Acquisto facoltativo)



**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.

# SAVIO LATERIZI

Via Armea, 148 - Tel. 0184/51 40 92/3 - SANREMO

■ seguito lavori di adeguamento obbligatori

## SVUOTA I MAGAZZINI

È PRATICA PREZZI ECCEZIONALI SU:

■ PIASTRELLE - COTTO - KLINKER - SANITARI - ARREDOBAGNO • CAMINETTI - BARBECUE

**FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**

DA 25 ANNI AZIENDA LEADER NELL' EDILIZIA GRAZIE A DECINE DI MIGLIAIA DI CLIENTI

**CHE SANNO CHE LA QUALITÀ È CONVENIENZA**

VENITE E VISITARCI TROVERETE CIÒ CHE VI SERVE A

## PREZZI IRRIPETIBILI



Al via nuovi diplomi: a Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

E' ormai definito il calendario del prossimo anno accademico dell'Università degli Studi: le date dei test per i corsi di laurea a numero chiuso e i diplomi sono quasi tutti stabiliti. Numerose le novità: oltre a «Scienze della formazione primaria» a numero chiuso, arriveranno parecchi diplomi nuovi. A Biella verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, un nuovo diploma si affaccia ad Agraria, e più di un primato spetta a Economia: unico in Italia oltre ad Urbino, nasce il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». «Avrà due indirizzi - spiega Fabio Serini, direttore della scuola - diplomi della facoltà - uno (il solo del Paese) per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi non vengono più erogati sulle giornate, ma sulle prestazioni fornite. Non a caso, tra le 65 grandi aziende che finanziano la scuola ci sono Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, e le Asl di Novi Ligure, Pinerolo e Chivasso. Quanto ai Comuni, è tramontata l'ottica finanziaria: oggi si ragiona in termini di analisi dei centri di costo. I ragazzi di tutti i diplomi studieranno i bilanci in Euro, e per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni su video. Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, ricorda che è consentito tentare

- Domande di immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: dal 1° settembre al 30 settembre**
- Preiscrizioni per accedere ai test, per diplomi universitari e corsi a numero chiuso: dal 1° luglio al 1° agosto**
- Passaggi e trasferimenti: entro il 30 settembre**
- Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mense, collegi, ecc.), informazioni, guide all'ateneo presso l'ex Istituto Prinetti, piazza Bernini angolo via Bruino 4a, dal 20 luglio al 30 settembre, orario continuato dalle 8,30 alle 16.**



Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare l'accesso a più diplomi

I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro

l'accesso a più diplomi e corsi di laurea, iscrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - è per volontà del ministero, che stabilisce ad esempio date uniche per Medicina in tutt'Italia». Ecco il calendario dei test, le sedi e il numero di studenti previsti:

**AS - Corsi di laurea senza limite d'iscritti.** Diplomi: Produzioni animali (Grugliasco - Pessione): 20 posti, test il 9/98. Produzioni vegetali: Difesa delle colture (Saluzzo-Grugliasco), 20 posti, test il 10/98. Floricoltura e florovivaismo (Grugliasco-San Remo), 20 posti, test il 10/98. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30 posti, test 8/9; Conservazione e trasformazione prodotti alimentari, 30 posti, test 8/9. Gestione tecnico-amministrativa in agricoltura (Grugliasco-Savignone): 50 posti, test 11/98. Viticoltura ed enologia (Alba-Grugliasco), 50 posti, test 9/98.

**ECONOMIA.** Corsi di laurea a Torino e Novara senza numero chiuso (Torino), 75 posti, test 15/98. Economia e amministrazione delle imprese (Pinerolo), 50 posti, test 15/98. Economia e gestione servizi turistici (Pinerolo), 65 posti, test 15/98. Gestione delle amministrazioni pubbliche (Pinerolo), 50 posti, test 15/98. (Torino e

diploma. Corso di laurea a numero chiuso, 300 posti, test 9/98. Corsi di laurea: a numero chiuso solo Biotecnologie (Torino), 180 posti, test 7/9. Diplomi: Servizio sociale (40 posti a Torino, 25 a Cuneo, 25 a Novara), test 15/98; Addestramento 30 posti, test 9/98; Statistica (Torino), 40 posti, test 15/98.

**Medicina e chirurgia.** Corsi di laurea: Medicina e chirurgia (Torino), 50 al San Luigi, 75 a Novara, test 10/98. Odontoiatria 40 posti, test 11/98. Per i diplomi, test il 14/98. Sono: Dietista (10 posti, Torino), Fisioterapista (22 posti Torino, Novara), Logopedista (10 posti, Torino), Ostetrica (30 a Torino, Novara), Tecnico neurofisiopatologia (10 posti, Torino), Tecnico laboratorio biomedico (40 a Torino, 10 Novara), Tecnico radiologia (Torino), Igienista dentale (10 a Novara), Terapista neuro-psicomotricità infantile, 10 posti, Torino. Infermieri: 150 posti Molinette, 50 San Luigi, 100 Cuneo, 30 Val d'Aosta, 100 Alessandria, 100 Novara.

**DELLA FORMAZIONE.** (Torino): Nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 300 posti. **PSICOLOGIA** (Torino): Nessun

## IN BREVE

### PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

**Tubo nell'Astigiano**  
ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando un ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri) e portata massima di 450 metri cubi di gas all'ora.

La zona è stata subito circondata dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati su percorsi alternativi.

Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi hanno provveduto a sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.

### Computer in valigetta per i medici e famiglia

CASALE. I medici di famiglia computer. Ne vuol comprare 140 l'Asl Casale-Valenza per poi distribuirli sul suo territorio. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti. Sarà anche possibile in futuro, tramite sempre questa rete informatica, pagare il ticket senza andare agli uffici Asl.

### Bastia, il guado sul Tanaro ripristinato

BASTIA MONDOVI. Il «guado della protesta», costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricollegare il paese al resto del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della settimana scorsa, rinunciando all'intenzione di smantellare la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riunito d'urgenza, ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, non sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove è innestata la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollata nell'alluvione e di cui è transibile per fine giugno. Non è possibile variare il progetto, e i dirigenti Anas si sono impegnati a rivedere la questione nei prossimi mesi.

**casinò un maggio record**  
SANREMO. Incassi a gonfie vele per il casinò di Sanremo. A maggio, si è registrato un incremento di 1.733 milioni rispetto allo stesso mese del '97 (da 9.921 a 11.654 milioni), con lo slot-machines grandi protagonisti.

**«Pvc soffice» i bambini: sono pericolosi**  
VERCELLI. Attenzione ai giocattoli in «Pvc soffice». Sono pericolosi per salute dei bimbi, secondo i consiglieri comunali Verdi che citano una ricerca di Greenpeace, e devono essere messi al bando dagli asili e dalle scuole materne comunali. E gli ambientalisti chiedono al sindaco Bagnasco che anche ai commercianti di boicottare i giocattoli fatti con quel materiale, tra l'altro costruiti in Paesi dove si sfrutta il lavoro minorile.

**treni niente estintori**  
NOVARA. I locomotori sono privi di estintori e i macchinisti si rifiutano di partire fino a quando non vengono sostituite le macchine. Non soltanto: il sindacato autonomo macchinisti denuncia alla Procura le lacune sulla sicurezza in treno. La mancanza degli estintori è stata rilevata negli ultimi giorni su convogli delle linee Novara-Domodossola e Novara-Biella con conseguenti ritardi a disagio per gli utenti. Il 24 maggio il treno Novara-Domodossola delle 16,12 è partito 36 minuti di ritardo dalla stazione di Novara; il 31 maggio, sulla Novara-Biella, 25 minuti per il convoglio in partenza da Novara alle 12,22.

«In tutti e tre i casi - dice Marino Cerutti, macchinista - il locomotore è sprovvisto di estintore».

### Casi Elsas e Ansaldo problemi

GENOVA. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Pericu ha parlato di «giunta unita e forte» e concorde nel ritenere che «ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato da progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato».

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elsas e Ansaldo di rilevanza nazionale.

### Alla sbarra l'ex guardia Uccise

NOLI. Comincia il processo di Salvatore Saba, 36 anni, ex guardia giurata di Oronzo Pericu, accusato di aver ucciso Roberto Neri, 33 anni, originario di Noli. Roberto da anni si era trasferito in Sardegna dove gestiva con Saba, suo ex fidanzato, un'attività di videogioco. La ragazza voleva però troncare il rapporto professionale e affettivo. Il suo cadavere fu trovato, ad un'ora di distanza dal delitto, avvenuto il 18 ottobre, nel bagno del suo villino ad Orroli.

### In «Fila» l'imbarcazione di Soldini

BIELLA. «Fila», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà in mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante il drammatico incidente al largo del porto bretone di Lorient.

I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi da dove il 1° luglio Giovanni Soldini salperà per l'Atlantico Alone: la transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. In questa «Fila» Soldini si misurerà con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 26 settembre.

## IN BREVE

### SINDONE

Storici, ricercatori, saggi a confronto sul Sacro Lino

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, saggi discuteranno della Sindone cercando di capire cosa c'è in quella doppia immagine impressa su un telo. Congresso a carattere internazionale che avrà come sede la sede dell'Unione Industriale di via Fanti. Il terzo che si tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978 con l'imprimatur del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che presenzierà alla seduta inaugurale, in programma venerdì pomeriggio.

### IN ITALIA SITAF

Frolo non risponde alle domande del pm

L'ex parlamentare psi Francesco Frolo, 64 anni, è stato interrogato ieri per procura dal pm Vittorio Corbo e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Frolo era stato convocato indagato in qualità di ex consigliere della Sitaf, la società che gestisce l'Autofrejus, sulla quale la magistratura torinese ha in corso alcune inchieste. L'interrogatorio, in particolare, riguardava uno studio che la Sitaf affidò nel 1995 alla società Israf: di questa società all'epoca era responsabile Felice Santonastaso, attuale presidente e amministratore delegato della Sitaf.

### IL CONSIGLIO

Il Consiglio di facoltà riduce a 5 gli appelli

Dura protesta del senato studenti (il «parlamentino» che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 8 a 5 il numero degli appelli per anno accademico, e da 11 a 7 i punti che possono essere attribuiti, come massimo, allo scito di laurea. Il senato studenti ha scritto al preside chiedendogli di tornare sui suoi passi e di fissare regole «una volta per tutte, e soprattutto non retroattive».

### ALPINI

La storia delle uniformi dall'origine ad oggi

Un codice di 318 tavole, che descrive l'evoluzione dell'uniforme delle truppe alpine italiane, dalla fondazione (su un'idea del gen. Perrucchetti) ai tempi odierni, è stato edito dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Verrà presentata oggi alle 18, al Circolo Ufficiali. Presiede, in corso Vinzaglio 6. L'opera ha richiesto 25 anni di ricerche, compiute da Ernesto Chiappa, torinese, classe 1933, disegnatore e modellista da oltre quarant'anni.

La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar a Settimo

## Era falsa la firma Versace sui jeans

### Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's e Versace venduti per 50 o 60 mila lire: meno della metà dei prezzi di listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nei magazzini del «Baruccio» un locale di strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è stato denunciato a piede libero: ricettazione e vendita di prodotti contraffatti è l'accusa di cui dovrà rispondere. La seconda gli investigatori si rifornivano ambulanti e titolari di negozi della prima cintura: locali al di sopra di ogni sospetto. Soltanto persone sono già state denunciate: alcuni rischiano la sospensione della licenza. Più o meno ciò che potrebbe accadere ai titolari dei negozi che risultano nell'elenco di un altro venditore di capi d'abbigliamento falsi, Mohamed Housni, 32 anni, bloccato in auto a con 140 tra jeans e ma-

Le Fiamme Gialle continuano le indagini: «Nel Torino esiste uno smercio straordinario di griffe contraffatte con giro di parecchie centinaia di milioni»



gliette false nascoste nel bagagliaio della sua Mercedes station wagon nuova di zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un'agenda fitta di nomi, indirizzi, numeri di telefono accanto ad ognuno il numero di pantaloni, maglie e camicie che aveva venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Housni avrebbe piazzato sul mercato circa 18 mila capi. «Abbigliamento griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciato in

provincia e in alcuni negozi di località sciistiche». A Nichelino, invece, nel garage di casa di Mostafa Aboussad, 34 anni, ex Imam della moschea di corso Giulio Cesare sono stati trovati quasi tremila capi tutti rigorosamente falsi. C'era di tutto: maglioni, jeans, borso, cinture e 36 rotoli di stoffa. «Quel locale ormai io non lo più; l'ho affittato da poco e non ho proprio idea per cosa lo utilizzino» ha spiegato ai finanzieri Mostafa Aboussad. Anche per lui, comunque, è scatta-

ta la denuncia. Le indagini non sono affatto concluse: i controlli continuano sia nei mercati rionali che nei negozi del centro.

«Siamo di fronte ad un commercio che rende miliardi e che, nel Torinese, ha una delle basi più solide per lo smercio» commentano gli investigatori. La testimonianza la montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di una trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi d'abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al macero perché c'è verso di usarli diversamente. Nemmeno come beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'asta, siano staccate etichette e bottoni e ogni altro elemento distintivo o che richiami il nome della marca. Ma gli ultimi lotti di merce sequestrata sono contraffatti così bene e in modo così dettagliato che non c'è da farli a pezzi: anonimi e banalissimi vestiti.

Lodovico Poletto

### Giornalino antisemita

Comunità ebraica torinese si è costituita parte civile contro il giornale antisemita

La Comunità ebraica torinese si è costituita parte civile, rappresentata dall'avvocato Carlo Rossa, nel processo contro Aragona Ernys Silvio jr. Molinar. Doveva essere celebrato ieri, davanti alla terza sezione penale, ma è stato rinviato al 6 luglio. Lo studente, che è difeso dall'ufficio dell'avvocato Giancarlo Zancan, lo scorso ottobre aveva firmato un articolo violento contro gli ebrei e la religione ebraica, l'aveva diffuso con un giornale di fronte alla ex scuola, il Giorbetti. Su richiesta del pm Paolo Borgna, il gip Francesca Christillin lo aveva rinviato a giudizio per violazione alla legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi.

### Terza edizione della gara di corsa in carcere: dopo le selezioni in 100 al via

**«Momenti di gloria dietro alle sbarre»**  
Stravallette, Giuseppe precede Amed e Mohamed

Quando Giuseppe è arrivato al traguardo, è stato travolto da un mare di applausi. E alle sue spalle, distanziati di pochi secondi, sono sbucati due marocchini: Amed e Mohamed. Tre chilometri percorsi in tredici minuti: attorno al campo sportivo, all'ombra del carcere, di cinto di selezioni. Ieri la gara finale, per tre ore è stata festosa. «Uno dei molti momenti di attività sportiva», dice Nino Curio, che la gara ha organizzato. «La settimana abbiamo avuto una gara di tennis tavolo, a giorni quella di pallavolo con i ragazzi dell'istituto

Cattaneo e Levi», aggiunge Corrado Cornaglia. «Piccole cose, per aiutare, per essere vicini ai detenuti», mormora il direttore, Vincenzo Castoria. Lui bene che a volte le piccole cose possono dare un senso a giornate troppo vuote. Come il fresco ieri dalla Albi (in carcere circolano solo le confezioni a lunga conservazione) e le scarpe della De Fonseca, gesto di amicizia per gli atleti detenuti. Come la soddisfazione misurarsi con gli altri in attività che preclude per la detenzione.

E la gioia di aver vinto, di aver partecipato, si coglie nella parole di tanti. Luigi, giunto primo, «Sono mesi che mi alleno per correre, anche se solo pochi minuti, nel vento». Giuseppe, vincitore: «Volevo arrivare primo, ci sono riuscito. Ho cominciato da piccolo. Andavo ancora a scuola. Abitavo a Locri, partecipavo alle gare paesane, poi ho

cercato lavoro, mi sono trasferito. Oggi sono tornato ragazzo. Renato, primo nel gruppo sopra i 30 anni: «Ho corso con rabbia, dedico questa vittoria a mia madre, alla mia ragazza, che mi aspettano a casa».

La ragazza, la casa, la famiglia. «Sono valori forti, anche dietro queste mura», dicono don Piero e don Alfredo, cappellani della Vallette. «Il mondo qui dentro è davvero diverso. Oggi hanno corso, hanno urlato la loro gioia, inseguendo un sogno, fare una cosa bella della quale essere fieri. C'è chi sconta pene definitive. Molti sono ancora in attesa di processo. Qualcuno potrebbe davvero innocente. Dopo la gara tutti torneranno dietro a finezze con sbarre di ferro. E si affioreranno le paure. Per molti quella di non poter provare la loro innocenza. Per tutti la paura di essere giudicati, prima di essere capiti».



La barca «Fila» di Giovanni Soldini





# Dimostrate a vostra moglie che vi ha sposato per denaro.

Chi non ha mai immaginato di avere una libertà assoluta?

È vero, non sempre tutto ciò che sogniamo è possibile. Ma oggi tutto quello che non avete mai osato chiedere al vostro risparmio, diventa realtà.

Per questo è nata *INA Duemila*. Non solo una polizza. Ma un'idea che dà alla solidità del risparmio il dinamismo del rendimento. Con tutte le garanzie che solo INA può darvi.

INA Duemila è uno strumento flessibile e sicuro. Potete adattare, di anno in anno, i versamenti alle vostre possibilità economiche; scegliere di sottoscriverla in un'unica soluzione; costruirvi una pensione che vi assicuri risultati sonanti. Infine, potete contare su un premio fedeltà. Che si aggiungerà alla vostra rendita rivalutata al momento della scadenza. Se volete prendere sul serio il vostro avvenire, parlatene con il vostro Agente INA,

che sarà felice di spiegarvi ogni cosa in dettaglio. Oppure, tele-  
fonate al numero verde.

**Numero Verde**  
**167-671671**



**INA Duemila®**  
**Il risparmio che anticipa i tempi**



Di sicuro c'è INA.

**Agenzia Generale di IMPERIA**  
**Via della Repubblica, 53 - Tel.0183/293312**



L'Unione Europea premia Arma di Taggia, Bordighera, Diano, Cervo e San Bartolomeo

# Cinque bandiere blu, record in Riviera

La provincia di Imperia è seconda soltanto a Savona

Per il Golfo bel premio

Cervo, S. Bartolomeo e Diano  
«Merito anche degli operatori»

**DIANO MARINA.** Già domani sventolerà sull'asta davanti alla facciata dei vari palazzi comunali. La Bandiera blu, uno dei riconoscimenti più prestigiosi per le località che operano nel campo del turismo, è tornata nel Golfo di Imperia. Appena giunta la notizia c'è stata grande soddisfazione: tre centri costieri del Golfo, Cervo, San Bartolomeo al Mare e Diano Marina. Si tratta di un premio per il mare pulito e in particolare per la pulizia, i servizi, l'ospitalità. La bandiera sarà un ottimo biglietto da visita per i turisti ed è per questo motivo che ogni anno l'attribuzione del riconoscimento è attesa con trepidazione.

Ecco i commenti degli amministratori comunali interessati. Dice Vittorio Desighioli, vice sindaco e assessore al Turismo di Cervo: «La Bandiera blu di cui potremo fregiarci porterà indiscutibili benefici alla nostra località e corona il lavoro svolto non solo dagli amministratori comunali ma anche e soprattutto dagli operatori turistici. Il riconoscimento è, infatti, in funzione, oltre del mare pulito, dell'efficienza degli stabilimenti balneari, dei ristoranti, dei servizi e quindi dell'ospitalità e della cortesia».

Rosanna Brun, sindaco di San Bartolomeo al Mare è entusiasta: «Questo premio sinceramente me lo aspettavo. Significa che abbiamo mare pulito, spiagge dotate di servizi, una pulizia invidiabile, accessi ai disabili, spazi verdi e altri destinati agli sport nautici. Addirittura nella nostra località abbiamo l'unico approdo in provincia dotato di accesso ai disabili. La Bandiera blu sarà un altro veicolo di promozione turistica che darà ulteriori garanzie alla clientela ospite sulla professionalità dei nostri operatori».

Conclude il vice sindaco e assessore al Turismo di Diano Marina, Elio Novaro: «La Bandiera premia la nostra politica gestionale e anche quella degli operatori del settore. Diano

Marina aveva bisogno di un riconoscimento questo spessoro. Abbiamo dovuto fare sforzi non indifferenti per ottenere certi parametri che ci collocano tra i centri più prestigiosi nell'accoglienza turistica. Diano Marina ha mare e spiagge pulite, offre servizi di prim'ordine e quindi merita di essere nell'elenco delle località premiate. Chi oggi vuole fare turismo non può prescindere da certe garanzie da offrire alla clientela».

Angelo Basso

**LA PROVINCIA**  
**IN FANTASIA**  
Il 7 in condotta  
ecco i pareri



Anche in provincia insegnanti e studenti commentano l'addio al 7 in condotta. I pareri sulle novità introdotte dalla Carta dei diritti.

A PAGINA 37

**SANREMO.** Anche quest'anno la Liguria si è aggiudicata l'Oscar del pulito. Il numero delle bandiere blu assegnate dall'Unione Europea è salito infatti da 12 a 18. Un record al quale la Riviera dei Fiori ha contribuito portando da tre a cinque i vassilli e ponendo quindi la provincia di Imperia al secondo posto in regione dopo quella di Savona. Già, perché l'estate '98 vedrà la bandiera blu sventolare anche sulle spiagge di Arma di Taggia e San Bartolomeo al Mare, due new-entry affiancate alle gradite riconferme che riguardano Diano Marina, Bordighera e Cervo.

La bandiera blu è sempre sinonimo di mare pulito ma anche di garanzie sul fronte della qualità della vita (ma soprattutto della vacanza) offerta ai turisti. Dalle manifestazioni estive al livello di trattamento negli alberghi un occhio di riguardo ai prezzi e ai servizi, dai trasporti alla sanità.

Per il '98 le commissioni che si sono occupate dei rilievi per conto dell'Unione Europea hanno tenuto in considerazione il fattore-depuratori. Un segnale che anche per la nuova Europa dell'Euro conta molto avere un ecosistema pulito, garantito dal binomio tra la tecnologia e una pubblica amministrazione decisa a puntare sull'accoppiata tra ambiente e turismo.

Se le bandiere blu potranno quindi sventolare sulle spiagge delle località premiate sarà necessario anche vedere come i Comuni e l'Azienda di Promozione Turistica sapranno approfittare di questa pubblicità di portata internazionale. Il tempo a disposizione è poco, vista ormai l'imminenza dell'estate, ma non sono da escludere iniziative per favorire nuovi arrivi dal Nord Europa.

Ma il record di bandiere blu per l'estate '98 è un successo che premia tutta la Liguria. Il dato emerge dall'analisi dettagliata delle località che sono state premiate. Nel Savonese, dove le bandiere blu sette, le riconferme riguardano Andora, Laigueglia, Finale Ligure e Bergeggi mentre le novità sono rappresentate da Noli, Albisola e Celle Ligure. La provincia di Genova porta invece i suoi vassilli puliti da uno a tre con Lavagna e Sestri Levante che si vanno ad affiancare a Portofino. Nel comprensorio di La Spezia, dove si è registrata la sola riconferma di Deiva Marina, si sono avute le uniche sboccia-



In Riviera cinque bandiere blu

rea. Riguardano Moneglia e Bonassola che sono state però prontamente sostituite da Monterosso e Framura.

Giulio Gavino

UN RAFFRONTO

Liguria prima della classe

Se l'Italia ha ottenuto quest'anno un numero record di bandiere blu, si è piazzata infatti seconda dopo la Spagna ma davanti alla Grecia, la Liguria ha fatto un pieno inaspettato. Si potrebbe dire che il blu ligure ha superato brillantemente l'esame dei vessilli comunitari. Blu in aumento in Italia, con 58 località contro le 47 dell'anno scorso, e blu da record in Liguria con 18 Comuni premiati contro i 12 dell'anno scorso. Cervo è noto la bandiera premia, oltre la qualità del mare, l'offerta turistica. I dati vengono elaborati dalla Fee, federazione per l'educazione ambientale in Europa, che si avvale della collaborazione del gruppo carabinieri ecologici. La qualità del mare italiano ha soddisfatto il segretario della Fee Giulio Marino il quale, durante la presentazione a Roma dei Comuni premiati, ha detto che si tratta di un buon risultato che le spiagge di alcune regioni, come la Sardegna, la Calabria e la Toscana, sono state penalizzate dal fatto che hanno compiuto un prelievo al mese invece che ogni 15 giorni. Questo particolare viene tenuto in considerazione dalla comunità europea e significa esclusione. Per la Liguria le cose dunque sono state fatte bene. Prelievi regolari, incartamenti presentati in tempo e completi.

[g. ga.]

Trasferita a Sanremo dei carabinieri del Centro investigativo scientifico di Parma

## Tra un mese il dna del serial-killer

Chieste nuove perizie dal procuratore Gagliano

**SANREMO.** Un mese di tempo per dare risposte concrete sul dna del serial-killer, sulle sue impronte digitali, sui micidiali colpi calibro 32 utilizzati dalla sua «Smith & Wesson». E' poco il tempo concesso dalla procura di Sanremo ai carabinieri del Centro investigativo scientifico di Parma che ieri mattina sono arrivati a Palazzo di Giustizia per assumere l'incarico dei nuovi accertamenti chiesti dai magistrati che indagano su quattro delitti commessi da Donato Bilancia in provincia di Imperia. Il maggiore Garofalo, accompagnato da due collaboratori, si è presentato puntuale alle 10 alla convocazione del procuratore Mariano Gagliano. Non si è invece fatto vedere l'avvocato Enrico Franchini, il difensore di Bilancia. L'affidamento della perizia, in contraddittorio, ha visto però la presenza dei legali che rappresentano le parti lese, le vittime della furia omicida di Bilancia, gli avvocati Natale De Francis, Luigi Patrone, Paola Moroni,



Il maggiore Garofalo, del Cis di Parma, mentre entra a palazzo di giustizia

Giuliano Giuliani e Claudio Acquaroni. Il procuratore Gagliano ha cercato di stringere i tempi con i carabinieri in camicia bianca, specialisti di laboratorio. Avrebbe voluto i risultati delle perizie entro dieci giorni, ma vista la mole di lavoro si è trovato un compromesso. Il rapporto del Cis di Parma verrà trasmesso a

Sanremo tra un mese, un giorno più.

Ma dopo le decine di esami già effettuati prima e dopo l'arresto del serial-killer perché si è arrivati alle nuove perizie? Si tratta di un atto di indagine necessario, soprattutto in relazione alle rivelazioni fatte da Bilancia negli interrogatori con il pm genovese

Enrico Zucca. Quella più importante riguarda l'aspetto più terribile della follia omicida: il rilievo del dna dalle tracce di liquido seminale trovate sugli abiti della baby-sitter di Ventimiglia Maria Angela Rubino assassinata la sera del 18 aprile sul treno Regionale 2888. In un primo momento gli investigatori non avevano trovato alcuna traccia, ma il serial-killer ha confessato di essersi masturbato dopo aver ucciso. Di qui la necessità di avere una conferma, un ulteriore riscontro a quanto affermato da Bilancia.

Le altre perizie riguardano le impronte digitali e i reperti balistici trovati sui luoghi degli altri delitti: quelli dei cambiavalute Luciano Marro ed Enzo Gorni (il 1° novembre e il 1° marzo) e del benzinaio Giuseppe Mileto (20 aprile).

Entro il fine settimana, infine, il gip Bracco si pronuncerà sugli ordini di custodia cautelare chiesti nei confronti del serial killer.

[g. ga.]

Questa sera in onda su TN4 e Canale 7, c'è anche un servizio sulla riapertura dei locali estivi

## Skipper, rischio alluvioni e polemiche a Savona

Il questore Cavaliere racconta la sua esperienza a Imperia

Mercoledì è la serata Skipper, la trasmissione della Stampa mandata in onda su TN4 (alle 20,05) e su Canale 7 (23,40).

Nel primo servizio Claudio Vimercati tratta del rischio alluvione nel Savonese: domenica sono bastate due ore d'acqua per mandare in crisi l'immediato entroterra, due frazioni di Santuario sono rimaste isolate, le polemiche non mancano. Il secondo servizio è un'intervista di Stefano Delfino a Nicola Cavaliere, detto «il principe degli investigatori», questore di Imperia promosso e trasferito: Cavaliere racconta la sua esperienza in Liguria.

Con il terzo servizio, curato da Sandro Chiaramonti a Stefano Pezzini, Skipper inaugura la stagione estiva: riaprono i più prestigiosi locali all'aperto della Riviera savonese, questa volta le telecamere hanno visitato Le Vele.

La produzione tecnica di Skipper è affidata a Video Vela di Savona.



Nicola Cavaliere, promosso, lascia la questura di Imperia

Riaprono i locali all'aperto e Skipper ha visitato le Vele



Poleniche nel Savonese per i danni del maltempo domenica scorsa

I carabinieri hanno bloccato tre giovani sul lungomare Vittorio Emanuele

## Furti in auto, un arresto a Sanremo

Recuperata anche refurtiva rubata a Bordighera

**SANREMO.** E' finito davanti a una pattuglia dei carabinieri il raid di tre giovani che l'altra notte si erano dati da fare rubando autoradio tra Bordighera e Sanremo. La Peugeot utilizzata dal terzo è stata infatti intercettata dai militari nel Nucleo Radiomobile sul lungomare Vittorio Emanuele II, alla Foce. Uno è stato arrestato in flagranza mentre gli altri due, fuggiti, sono stati in seguito identificati e denunciati a piede libero. Le manette scattate per Roger Cosimo Brennen, 20 anni, nato a Colonia ma residente da anni in via Duca degli Abruzzi a Sanremo.

L'utilitaria è stata sequestrata dai carabinieri che, una volta in caserma, l'hanno perquisita trovando diversi autoradio e pianali con casse audio e amplificatori. Il sospetto che si trattasse di merce rubata è concretizzato quando, da Bordighera, sono arrivate le denunce presentate dalle vittime del raid. Alcune hanno addirittura



Una pattuglia dei carabinieri mentre perquisisce la Peugeot 205 di giovani sospetti

riconosciuto il malto che l'Arma si è affrettata a restituire in giornata. L'arresto e le denunce confermano l'importanza dei controlli sul territorio. Ai ladri è

stato fatale l'ultimo colpo, a Sanremo. Avevano preso di mira un furgone ma quando hanno rotto il deflettore qualcuno ha sentito e ha subito avvisato i carabinieri.

[g. ga.]



Imperia: dopo la decisione di cedere i beni comunali a trattativa privata

## «C'è il rischio di svendere»

### La minoranza teme per il centro di Oneglia

IMPERIA. In un mare di proteste e di interrogativi proseguono i tentativi dell'Amministrazione comunale di Imperia per vendere, alcuni beni immobili di proprietà. L'operazione è divenuta ormai indispensabile all'attuale giunta, per assicurare la quadratura di bilancio e il proseguo tranquillo della legislatura. Purtroppo, però, due tentativi di vendita all'asta effettuati nei giorni scorsi sono risultati inutili ed ora, come vuole la legge, il sindaco Davide Berio e i suoi collaboratori tenderanno di incanto i denari attraverso la vendita con la procedura della «trattativa privata».

Dice il vice sindaco, Rinaldo Paglieri: «Quanto prima si riunirà la giunta per valutare assieme ai tecnici comunali le modalità del passaggio alla trattativa privata fissando anche la percentuale massima di ribasso ammissibile. Nei prossimi giorni pubblicheremo questa operazione in modo da poter raggiungere più offerte possibili. Poi vedremo cosa accadrà».

Ma le aste deserte e la volontà di passare alla trattativa privata non convince certi esponenti dell'opposizione. Franco Amoretti di «Amministrare Imperia» al riguardo afferma: «Siamo seriamente preoccupati. I ribassi che saranno accordati e una certa filosofia di intervento già

ampiamente dimostrata in piazza San Francesco ci fanno temere che l'ex Teatro Rossini possa trasformarsi, quanto prima, in un nuovo complesso di edilizia economica popolare. ■ nel cuore di Oneglia, dove avrebbe dovuto trovare sistemazione un palpitante centro commerciale, ci sono balconi pieni di panni stesi. E' una cocente delusione che vanifica, peraltro, il lavoro di tanti amministratori che hanno preceduto gli attuali e che avrebbero voluto vedere Imperia e Oneglia, nel caso specifico, sviluppata in ben altro modo».

Replica Paglieri: «Intanto è tutto da decidere, non capisco quindi il motivo per cui si debba criticare prima ancora che certi fatti accadano. La trattativa privata non è ancora decollata e quindi perché fare nomi soltanto per supposizione. E' vero, comunque, che ci sono stati interessi sul teatro Rossini ma, per ora, senza alcun impegno formale».

A trattativa privata sarà ceduta, appunto, l'ex struttura teatrale che aveva una base d'asta di 4 miliardi, l'autorimessa sotto il grattacielo il cui prezzo base era stato fissato in un miliardo e mezzo e poi, altri beni, tra cui il campo di calcio «Nino Ciccone».

■ l'elenco definitivo sarà forse reso noto oggi. [a. b.]

## GUARDIA COSTIERA



### Primo soccorso, diplomati in 13

Consegnati ieri mattina in Capitaneria di porto, a Imperia, gli attestati di frequenza delle lezioni di primo soccorso organizzati dalla Guardia costiera con la collaborazione della Croce Rossa. Lo hanno ricevuto in tredici, dalle mani del comandante Giovanni Marinucci (nella foto di Roberto Ruscello una fase della cerimonia). L'elenco degli agenti: Gaetano Oddo, Claudio Trianni, Luigi Corigliano, Michele Abate, Manuel Marin, Luigi Catano, Alessandro Lambertucci, Christian Verda, Luca Parodi, Dario De Leo, Stefano Semeria, Massimo Bay e Marco Poratti. [b. v.]

Sedi a Sanremo e Ventimiglia, accordo con i Comuni

## Il catasto si «divide»

### Due sportelli in Riviera

IMPERIA. Saranno realizzate nei Comuni di Sanremo e Ventimiglia le sedi decentrate del Catasto. Imperia vuole da una legge del '94. La notizia è stata resa nota direttamente dall'ingegnere capo reggente dell'Ufficio Tecnico Erariale di Imperia, Francesco Costa.

Dice il dirigente: «Nell'ambito della legge che prevede la realizzazione di Sezioni Staccate degli Uffici Tecnici Erariali, l'ufficio ha individuato nei Comuni di Sanremo e Ventimiglia le località in cui insediare sportelli dei nostri uffici. Ho già comunicato ai rispettivi sindaci le iniziative intraprese indicando nella lettera anche le condizioni cui dovrà essere subordinato il protocollo d'intesa tra le due Amministrazioni comunali e quella Finanziaria per dare piena attuazione al programma di decentramento».

Fra le condizioni fondamentali, è prevista la sistemazione logistica degli uffici con spese a carico dei due Comuni. Significa che dovranno fornire l'arredamento, le apparecchiature informatiche e quant'altro necessario.

Conclude l'ingegner Costa: «I due nuovi uffici dovranno risultare come sportelli dell'Ufficio Tecnico Erariale e saranno gestiti, come vorranno i sindaci, da dipendenti dell'amministrazione finanziaria che si farà carico del collegamento telematico. I vantaggi per i cittadini saranno grandi». [a. b.]

## DALLA CITTA'

### Misterioso episodio nel centro storico ■ Oneglia

Misteriose macchie di sangue in via Due Bastioni, vicino a piazza Doria. Alcuni abitanti sostengono che, nella notte tra domenica e lunedì, ci sia stata una violenta lite tra extracomunitari, sfociata in un accoltellamento. E' probabile che lo stesso ferito, per evitare guai, abbia evitato di farsi medicare in ospedale. [b. v.]

## FIGURA

### Diano: ha compiuto 104 anni nonna Natalina

Natalina Bianca Ugo vedova Damele, ha tagliato ieri il traguardo dei 104 anni. A casa sono giunti fiori e telegrammi di amici e vecchi dianoesi. Nella festività di compleanno, facendo un'eccezione, Natalina brindata con il figlio Carletto, la nuora Piera e i nipoti Mara, Francesco e Fulvio. La simpatica nonna è nata il 3 giugno del 1894 nella cittadina turistica. La sua vita è stata una vita di lavoro onesto, poi la pensione che le ha consentito di godersi più a fondo la famiglia e in particolare l'amatissimo figlio Carletto, gloria del calcio ligure per tanti anni. [a. b.]

## UNA RAPPRESENTAZIONE

### Troppi spettatori, si replica «Disagio cosmico»

Verrà replicato nei prossimi giorni, forse al Cavour, lo spettacolo «Disagio cosmico, disagio comico», diretto da Gian Piero Alloisio: lo hanno assicurato gli organizzatori. In molti non hanno potuto assistere alla rappresentazione di domenica, nel Centro di piazza Duomo, perché la capienza della sala era limitata. [e. f.]

## LAVORO

### Due addetti alle pulizie per il Comune di Diano

Saranno esaminate il giorno 10, nella sede della sezione circoscrizionale per l'impiego di via Argine Sinistro 172, a Imperia, le richieste per due posti al Comune di Diano Marina. Saranno assunti a tempo determinato due addetti alle pulizie (seconda qualifica funzionale). [b. v.]

L'operazione ad Arenzano: avevano mezzo quintale di hashish

## Droga nell'auto, due imperiesi sono arrestati dai carabinieri

IMPERIA. Un commerciante di Diano Marina e un operaio imperiese sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo di Genova diretti dal maggiore Ricciarelli, quello delle indagini del serial killer.

Un'operazione antidroga, di cui non si conoscono ancora i dettagli precisi perché è ancora in corso, che ha avuto l'epilogo ad Arenzano. Tra le persone finite in manette c'è pure un carrozziere di Alassio. I carabinieri hanno sequestrato nell'occasione cinquanta chili di hashish, forse destinati al mercato del Nord Italia. Probabilmente a Milano, capitale del commercio di stupefacenti.

Ed è originario di Milano Roberto Casa, degli arrestati, che gestisce con la moglie un negozio di abbigliamento nel centro di Diano Marina (nei giorni scorsi nella boutique erano stati scoperti capi d'abbigliamento con griffe contraffatte, c'era stata una denuncia), dove è trasferito da pochi anni. L'altro arrestato, che pro-

viene da Imperia, è Pietro Di Giovanni. L'ultimo uomo che componeva il terzetto ora in carcere, è Francesco Capasso, carrozziere di Alassio. Di lui si sa anche l'età: 49 anni. Questi ha la carrozzeria in regione San Rocco.

Un altro particolare è filtrato attraverso la spessa cortina di riserbo innalzata dagli inquirenti: pare che i tre siano stati bloccati mentre trasferivano la droga da una macchina all'altra, nell'abitato di Arenzano.

L'auto con dentro lo stupefacente era già seguita da pattuglie-ombra, forse si è deciso di intervenire nel timore di perdere di vista la nuova macchina che doveva servire per l'ulteriore trasporto. Facile immaginare che l'hashish arrivasse dalla Spagna. Le indagini dovranno far emergere quali siano stati i contatti che hanno permesso ai tre di procurarsi un quantitativo così ingente.

Capasso era già finito nei guai per un problema analogo. Nel '92 era finito in carcere perché nel bagagliaio dell'auto

aveva nascosto venti chili dello stupefacente. Lo aveva bloccato gli agenti della gendarmeria francese proprio al confine con la Francia. Un arresto che aveva sorpreso tutti nell'Alassio, dal momento che Capasso era incensurato, conosciuto solo per la sua attività e per essere un gran lavoratore.

L'indagine è ancora aperta e giustifica la parsimonia dei carabinieri nel fornire notizie. Potrebbero scattare nuovi arresti nel Savonese e anche dalle nostre parti. Il commercio e il consumo di hashish sono in aumento in Liguria. Sequestri di grosse partite ce ne sono stati anche di recente. La Riviera è terra di transito, credeva.

In genere l'hashish è destinato alle piazze del Nord Italia, comunque le organizzazioni possono godere in Riviera di importanti punti di riferimento e di appoggio. Un anno fa era stata sgominata una banda di trafficanti che faceva passare l'hashish su Tir, lungo la Statale.

Maurizio Vezzaro

Diano: proteste per la mancanza di illuminazione e la condizione delle strade

## Ora Serreta si sente «dimenticata»

### Degrado nella frazione, la gente chiede i lavori

DIANO MARINA. L'unico parcheggio della frazione, capace di circa 50 posti auto, è completamente al buio, l'unica strada che dal parcheggio conduce nei vicoli del borgo è anch'essa completamente senza luce. Poi, l'unica panchina collocata da poco dall'Amministrazione comunale in questo viottolo è stata piazzata a ridosso di un muro che sta crollando. Abitanti e operatori turisti di Diano Serreta, una borgata di circa 150 anime, ma con due efficienti strutture alberghiere con tanto di ristorante, sono esasperati. Ma non è tutto. Le stradine del piccolo paesino sono in condizioni pessime. Le buche impediscono ai più anziani una passeggiata tranquilla. Discariche abusive, sporcizia ma, in particolare, erbacce che potrebbero dare esca a possibili incendi si ritrovano ovunque.

Uno dei portavoce della protesta generalizzata è Franco Pulia che dice: «Serreta potrebbe essere uno dei tanti gioielli del turismo dianoese. Invece è diventato la cenerentola».



Da sin., nell'ordine, Cesare Ardisson Audenino, Silvano Novaro e Franco Pulia

la. Ci sentiamo dimenticati da tutti ed è una vergogna. L'unico parcheggio praticabile è quello di fronte al cimitero. Sono circa 50 posti auto, ma non c'è illuminazione. Per i turisti, tutto questo è assurdo. Non si fidano a camminare al buio, a lasciare l'auto dove non ci si vede. Proprio sul piazzale c'è una panchina, messa di recente, la cui spalliera dà verso un campo pieno di erbacce e di sporcizia. Tutti la disertano per questo motivo».

Ancora: «Di certo, c'è pieno di

bische basterebbe il mozzicone di una sigaretta per scatenare un incendio. Il Comune dovrebbe imporre ai proprietari, almeno, il taglio dell'erba. Poi la stradina che dal parcheggio porta in centro borgata è di nuovo al buio totale. Anche qui l'unica panchina è contro il muro che sta crollando. Sull'altro lato della strada c'è una griglia arrugginita che potrebbe rompersi da un momento all'altro che potrebbe dram-

ma non trattenesse chi vi si appoggia».

Aggiunge Cesare Ardisson Audenino, operatore turistico: «Non può totalmente ignorare le frazioni come sta accadendo. Provino gli amministratori a passare nei nostri carruggi. Sono tutte buche. Gli anziani non si fidano neppure a uscire di casa perché soggetti a cadute. I muri che fiancheggiano certe strade sono da rifare, le streghe da toglierle».

Silvano Novaro, titolare della Ristorante Lilliana fa una proposta: «Chiediamo al sindaco di investire nella nostra borgata almeno i soldi introitati a Serreta con l'Ici. Non vogliamo quello degli altri. Ci basta quanto paghiamo i tasse nostre. Ma non si può ignorare una località dove l'auto sono costrette a stare lungo la "comunale" già per sé stretta. Le macchine in transito sono costrette a proseguire a senso unico alternato. Ma vorrei chiedere al sindaco dove sono stati spesi i due miliardi da impegnare nei lavori pubblici delle frazioni?».

Angelo Basso



### Stranieri strafottenti problema sui treni

Come cittadino di questo Stato, credo che sia un mio diritto dover portare a conoscenza un fatto a dir poco sconcertante che riguarda la sicurezza dei cittadini, e dei viaggiatori delle Ferrovie.

Lo scorso 25 maggio, alle 15 circa, mi trovavo al mare a Cervo, in località Portoghetto, dove assieme ad amici e amiche ci stavamo godendo qualche ora di sole e di spiaggia in completa quiete. A pochi metri dalla spiaggia vi è la ferrovia: in quel punto molti dei treni che transitano in direzione Francia, si fermano al semaforo che regola la circolazione dei convogli.

Proprio da uno di questi treni per un soffio non succedeva una tragedia. Da una carrozza vicino al locomotore, un gruppo di individui, presumibilmente zingari, si sporgevano dai finestrini, urlando frasi incomprensibili. Contemporaneamente lanciavano contro di noi bottiglie, lattine ed oggetti vari, il tutto sotto lo sguardo impotente del personale delle FF.SS.

Alcuni giorni dopo, viaggiando

do in treno per il ritorno a casa, vidi alla stazione di Albenga salire un gruppo di persone: riconobbi alcuni, e in particolare, quello «con baffi e la faccia da bambino».

Chiamai il controllore, raccontai quanto successo alcuni giorni prima, quindi chiesi un suo intervento, volto a impedire che altri fatti analoghi potessero accadere, e feci anche notare l'atteggiamento incivile e strafottente nei confronti dei passeggeri, che fra l'altro si stavano lamentando.

Il controllore mi disse pazientemente: per quanto lo riguarda non gli domanda neanche i biglietti di viaggio, in quanto ha timore per la incolumità, di notte è solo, teme d'essere picchiato o peggio ucciso. Mi permise, tramite il giornale, di sollecitare le Ferrovie dello Stato a intervenire presso le autorità, affinché vigilino sulla sicurezza.

In caso che lo Stato non intervenga, in modo efficace, consiglio alle Ferrovie di rivolgersi alla «Sagra corona unita», la quale, probabilmente, ha personale professionalmente serio, preparato, con tanta voglia di

### Parlare radio lavoro sicurezza

Ho ascoltato ieri sera una trasmissione alla Radio National di Sanremo, tenuta dal sindaco della Cisl di Imperia, sul tema della salute e della sicurezza.

Nella mezz'ora di trasmissione, che non è la prima, ho avuto più notizie di quante il mio datore di lavoro mi abbia mai dato in vent'anni di lavoro nell'azienda. Voglio elogiare il conduttore di questa trasmissione perché riesce a fornire notizie molto interessanti. Con le risposte che dà in diretta sulle questioni del lavoro penso che centri le attese di noi lavoratori, che rimaniamo sempre al

fuori delle decisioni sulla sicurezza. Diventerò un affezionato ascoltatore, come penso faranno tutti i miei colleghi e amici.

Guido, Imperia

Scrivere alle Redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47



### AL GIORNALE

lavorare, e sicuramente costa al contribuente meno di un celerino.

Marco Basile, Torino

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposello: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedacqua: 208.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 279.700. Portofino: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santo Stefano: 486.000. Sanremo: 505.050. Arma di Taggia: 41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambulanza veterinaria).

Telefono Amico: (0183) 290.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Guntile, via Cascione 27, tel. 81.584. Capovilla, piazza Doria 33, tel. 293.591. Sanremo: Panizzi, via Palazzo, tel. 570.071. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.45.06. Camposello: Manassero, via Vittorio



### UTILI

Emanuele 62, tel. 288.191. Diano - Cervo - San Bartolomeo: Schiold, corso Garibaldi 16, tel. 495.082. Dolcedacqua: Murat, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti: Maroz, via Matteotti 106/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzoni 70, tel. 36.209. Ligure: Nuvolari, piazza Bizio 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 488.862. Arma di Taggia: Revelli, via Quercia 42, telefono 43.058. Ventimiglia: Morel, via Cavour 88, tel. 351.161.

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e 24 ore su 24. Ospedale Imperia: 1.7941. Sanremo: 1.5361. Bordighera: 1.2751. Costarainera: 1.91.524.

NUMERI UTILI (num. da) tel. 187-554.400. Guardia medica notturna: tel. 187-554.400. Guardia odontoiatrica festiva: or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL SOCCORSO: Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.



### DA NON PERDERE

Imperia Una conferenza su Pastonchi

Martedì alle 17, a Palazzo Paglieri, adunanza scientifica dell'Istituto Internazionale di Studi di Liguria. Il presidente della Provincia, Gabriele Boschetto, Bianca Maria Gandolfo e Gabriella Oreggia parleranno di «Francesco Pastonchi, una voce della Liguria». [a. b.]

TAGGIA La fiera Trinità

Lunedì si svolgerà a Taggia la Fiera della Santissima Trinità. Per tutto il giorno, nel centro cittadino, saranno in esposizione e vendita merci varie e bestiame. [a. b.]

MONACO La «Pentecoste imperiale»

Nell'ambito dell'iniziativa «Pentecoste imperiale» nel Principato di Monaco, il Souvenir Napoléonien di Monaco, in cooperazione con la Société des Bains de Mer, organizza una esposizione dedicata a Murat. Al Salon Debussy dell'Hotel Paris si possono ammirare cimeli storici, quadri e miniature. [d. bo.]

L'Atelier per i bambini

Al Parc Floral Phoenix continua fino al 28 giugno la manifestazione «Les Ateliers de Printemps». E' dedicata ai bambini, che possono imparare diversi giochi e «lavoretti» sul tema della primavera, sotto la guida di istruttori. [d. bo.]

IMPERIA In Normandia con la Coldiretti

La Coldiretti organizza dall'1 all'8 settembre per i propri soci un viaggio in Bretagna, Normandia e Parigi. Informazioni allo 0183-666992. [a. b.]

Una visita al Castello

Il castello dei Doria, che risale al 13° secolo, si può visitare dalle 9 alle 20. Le opere di restauro sono terminate nel 1993. Sede del Festival delle arpe, può ospitare un pubblico di 200 persone. Informazioni allo 0184-208402. [d. bo.]



Affiancherà la stazione multimediale inaugurata lunedì all'Informagiovani

# Un camper per i disoccupati

## Un nuovo servizio per chi cerca lavoro

Ora c'è anche una «stazione multimediale» per chi va alla ricerca di un impiego: la novità inaugurata lunedì allo sportello Informagiovani della Provincia è presto sarà affiancata dal camper del lavoro, che resterà a Imperia da venerdì a domenica, per poi spostarsi a Sanremo e Ventimiglia. L'iniziativa, promossa dal ministero del Lavoro, serve ad assicurare informazioni al mondo dei disoccupati, purtroppo sempre più popolato. Secondo gli ultimi dati, aggiornati al 97, nel Ponente è stata superata quota 18 mila. Tra «chi è a spasso», i minori di 25 anni raggiungono i 6205, 3625 quelli tra 25 e 29, 8298 gli Over 30.

La postazione fissa con la «stazione multimediale» resterà per due settimane al servizio di orientamento professionale di viale Riforme 16 (telefono 0183-61.742).

L'orario di consultazione è lo stesso dell'ufficio: il lunedì dalle 9 alle 15, il martedì e giovedì dalle 14 alle 18, il mercoledì e venerdì dalle 12 alle 16. «Attenzione: non si tratta di un ufficio di collocamento, ma di un centro di informazioni e orientamento sulle leggi nazionali, sul fondo sociale europeo e sui vari temi legati alla ricerca di un impiego», spiegano gli organizzatori. E ancora: «I desti-

### Emergenza in

DISOCCUPATI TOTALI	18.138
OPERAI QUALIFICATI	1.071
OPERAI NON QUALIFICATI	1.071
IMPIEGATI	7436
DISOCC. SETTORE INDUSTRIA	1.071
DISOCC. SETTORE AGRICOLTURA	1.071

nari giovani in prima occupazione, studenti, lavoratori intenzionati a mettersi in proprio, soggetti appartenenti alle fasce deboli.

Venerdì arriverà a dare man forte anche il camper, sul quale è allestita la mostra itinerante «Io lavoro». Gli addetti forniranno notizie sulla ricerca e l'inserimento, nell'ambito dell'attività dipendente e autonoma. Il mezzo si sposterà a Sanremo dal 10 al 12, raggiungendo quindi Ventimiglia il 15 e 16. L'iniziativa serve a far parlare di un problema molto serio. Lo provano i dati del-

L'Ufficio provinciale del Lavoro: in totale, i disoccupati si dividono in 4608 operai qualificati (1814 donne), 6094 qualificati (3081 donne) e 7436 impiegati (il sesso femminile è qui la maggioranza: 5168). Nel settore dell'industria sono 2838, quasi tutti con grande esperienza: quelli in cerca di prima occupazione sono soltanto 180. Questo indica il dramma dell'economia locale, dove si moltiplicano le chiusure delle aziende. Per l'agricoltura, i disoccupati sono 423.

Enrico Ferrari

### In crisi

## Dal '93 tagliati ben 180 posti

IMPERIA. A denunciare una «emorragia» di posti di lavoro sono i sindacati degli autotrasportatori: gli strali indirizzati alla Riviera Trasporti, che garantisce i collegamenti di bus tra i vari centri. «Non meno di 180 posti sono andati persi alla R.T. dal '93 ad oggi, in una provincia dove gli sbocchi occupazionali sono già all'osso», si lamentano Gianfranco Pagot e Luciano Maria della Filt-Cgil. Leo Balbo (Uiltrasporti).

Continuano: «Per il personale guida, risulta quasi impossibile usufruire di giorni di ferie e neppure il riposo settimanale viene garantito. Perché l'azienda non procede alle necessarie assunzioni? Non dimentichiamo che esiste per tutto '98 una graduatoria aperta per gli autisti: sarebbe facile assumere il personale al fine completo dell'organico. L'incidenza del debito della R.T. verso i dipendenti per ferie non godute supera il miliardo. La disorganizzazione e l'improvvisazione regnano sovrane».

[e. f.]

Incassati 1733 milioni in più rispetto all'anno scorso

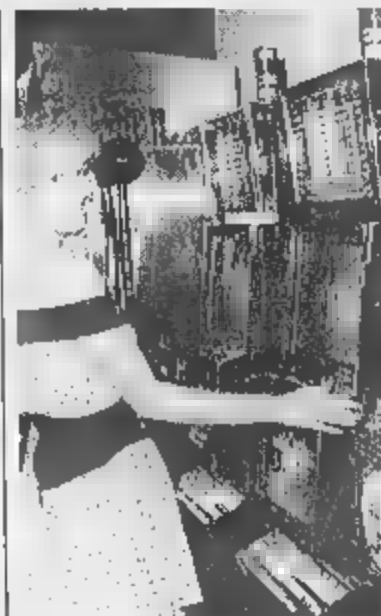
# Sanremo, per il casinò un maggio tutto d'oro

SANREMO. Maggio d'oro per il casinò: gli incassi sono lievitati di quasi il 20 per cento rispetto allo stesso mese del '97. Nei forzieri della casa da gioco infatti finiti ben 11 miliardi e 645 milioni contro i 9 miliardi e 912 milioni di un anno fa. La differenza è sensibile: 1.733 milioni e spiccioli. E questo nonostante un lievissimo calo delle presenze (introiti) dal segretariato 210 milioni: appena 12 in meno, da 28.663 alle attuali 28.651.

Ovviamente, le entrate maggiori sono state garantite dalle slot machines, che accadde ormai da tempo: quasi 7 miliardi (per la precisione 6.999 milioni), con una crescita di circa 5 milioni nel confronto con maggio '97. Ma anche i giochi tradizionali hanno garantito un gettito importante, al punto da spingere i vertici dell'azienda a sostenere che la crisi del settore è ormai alle spalle.

La roulette ha garantito 2.919 milioni (628 in più), il trentino quarantotto 128 milioni (+78), lo «schemin de fer» 700 milioni (+212), il «black jack» 561 milioni (+12) e la «fair roulette» 561 milioni (+9).

Il trend positivo si conferma nell'analisi dei primi cinque mesi dell'anno, con un incasso globale di 60 miliardi e 853 milioni, superiore di 5 miliardi e 233 milioni nel confronto con lo stesso periodo del '97. Un balzo in avanti che deve soprattutto alle fameliche slot, capaci di



Incassi del casinò in crescita

introitare oltre 37 miliardi in 150 giorni.

Nel settore dei giochi tradizionali, l'unico segno negativo è quello legato all'attività dello schemin: si è passati da 1 miliardo e 61 milioni agli attuali 561 milioni (-225).

Cifre incoraggianti anche sul fronte delle presenze: da gennaio a maggio, gli ingressi nelle sale sono stati 159.368 contro i 157.933 del primo scorcio dello scorso anno (+1.435).

Il casinò ha finalmente imboccato la strada del rilancio?

E' ancora presto per dirlo. Una valutazione più profonda sarà possibile solo nei prossimi mesi, sulla base di un'analisi da effettuarsi sul lungo periodo.

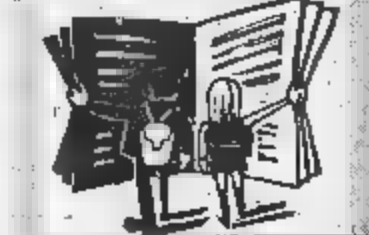
Intanto, l'attenzione si sposta dalle sale di corso degli Inglesi a quelle del Palazzo Bellevue, dove si sta per aprire l'attentissimo dibattito sul futuro gestionale della più importante azienda cittadina.

Peri mattina, la conferenza dei capigruppo ha stabilito la data di convocazione del Consiglio comunale per la discussione preliminare. La seduta è fissata per lunedì sera (venerdì 12 si parlerà del mercato dei fiori), anziché venerdì come previsto in un primo tempo. Lo slittamento è stato voluto soprattutto da Forza Italia per non perdere l'appuntamento con Silvio Berlusconi, che, proprio venerdì, sarà a Ventimiglia per sostenere la candidatura a sindaco dell'avvocato Valfrè.

Il piano del Polo per il casinò è ormai chiaro: varare subito una Spa pubblica sul modello adottato da Venezia, in attesa di valutare meglio l'idea di una conduzione da affidare a una società a capitale misto. Ciò significa la rinuncia definitiva alla privatizzazione, un'inversione a 360 gradi rispetto al programma della stessa maggioranza. Ed è su questo punto che l'opposizione promette di scatenare la battaglia.

Gianni Micaletto

### IL GIORNALE



Il provvedimento non sarebbe produttivo e darebbe via libera a comportamenti scorretti. No-comment di molti studenti

# Gli insegnanti: è sbagliato eliminare il 7 in condotta

## Pochi consensi sulla riforma che di fatto cancella le sanzioni più gravi

## Un miliardo e mezzo stanziato per le scuole

BORDIGHERA. Un miliardo per il nuovo complesso scolastico «Montale». La Provincia ha stanziato i fondi per la costruzione della sede via Cagliari, anche contributi per i Geometri, per il «Fermi» e per l'«Aprosio», a Ventimiglia. Gli interventi vari edifici scolastici dovranno essere terminati entro il 1998. Novità in arrivo anche per il campo polisportivo «Raoul Zaccari» di Camproscio.

Il miliardo per il «Montale» si riferisce al piano triennale '98-'99-'2000 di interventi straordinari sul patrimonio immobiliare della Provincia. Dal 1° gennaio '98 infatti avvenuto il passaggio, in alcuni casi non ancora ultimato, di competenza degli edifici scolastici dal Comune di Bordighera alla Provincia. Di fatto, la proprietà degli stabili resta ai Comuni, mentre tocca alla Provincia gestirli e, quindi, sostenerne i costi.

«Non è un compito facile», spiega l'assessore provinciale Vittorio Adolfo. «Dal momento che il Ministero ha provveduto a trasferire la responsabilità della gestione senza affrontare i problemi delle risorse. L'ente, quindi, deve far fronte anche a situazioni estremamente critiche: poco denaro a disposizione».

Oltre all'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere di Bordighera, che ha assorbito l'intera cifra stanziata per lavori di costruzione, vengono impiegati 150 milioni per l'adeguamento alle normative di sicurezza dell'istituto Geometri di Ventimiglia, 50 milioni al «Fermi» e altrettanti al liceo «Aprosio» per la fornitura e l'installazione di luci di emergenza.

Questi fondi fanno parte di interventi del programma, già approvato dal Consiglio provinciale, la cui realizzazione era prevista per il 1998. Nell'elenco dei capitoli di bilancio con risorse per interventi edilizi scolastici la cui realizzazione era prevista per il



L'assessore Vittorio Adolfo

1998, c'è anche uno stanziamento di duecento milioni per l'adeguamento dell'impianto elettrico del campo «Raoul Zaccari» di Camproscio.

Ma, come già detto, lo sforzo maggiore della Provincia è per la nuova scuola «Montale», che sta per essere costruita in via Cagliari. Per la realizzazione dell'edificio i lavori sono stati divisi in diversi lotti. In realtà si tratta di quattro blocchi: il primo, costituito dalla palestra, il da considerarsi completo. Si tratta di un blocco autonomo ad uso scolastico. C'è poi il blocco costituito dall'ala adibita alla scuola, che contiene 15 aule e sette laboratori specializzati: sarà pronto entro metà luglio. La sistemazione delle aree esterne, recinzioni e giardini, dovrà essere ultimata per l'inizio scolastico 1999/2000.

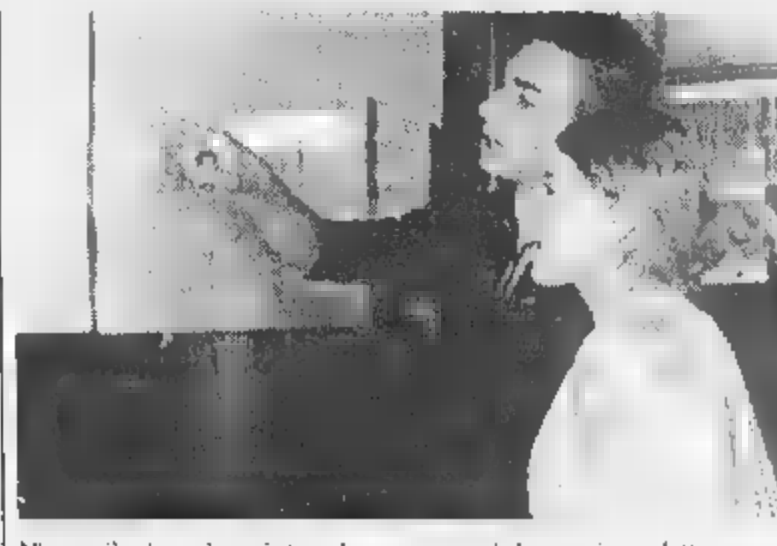
Daniela Borghi

IMPERIA. Punti di vista differenti sulla nuova punizione agli studenti. Tra gli insegnanti non trova eccessivi consensi, a Imperia, la riforma della scuola che ha cancellato, di fatto, tra i provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni, le sanzioni più gravi dovute a comportamenti altrettanto pesanti.

Secondo i docenti, infatti, la decisione di abolire il regio decreto del '25 che prevedeva la riparazione a settembre in tutte le materie in sette in condotta, e la bocciatura o il sei, oltre l'espulsione «da tutte le scuole del Regno» potevano essere riviste, eliminando in tronco senza adeguati provvedimenti sostitutivi più accettabili.

Gli alunni, invece, sulle novità per lo più non si sbilanciano. Qualcuno condivide la novità, altri no, ma la maggior parte preferisce il no-comment.

Secondo il vice preside dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di via Gibelli a Imperia, Jacopo Damonte, il nuovo provvedimento non



Niente più «riparazione» in tutte le materie per chi ha sette in condotta

sarebbe produttivo. Dice il docente: «Secondo me e anche secondo altri miei colleghi che ho sentito, la novità non pare molto convincente. In poche parole togliere le sanzioni significa dare via libera a comportamenti scorretti. E' opinione diffusa

che la scuola debba essere maeestra di vita. Se abituiamo i giovani a pensare che nell'esistenza di ognuno, a fronte di comportamenti fuori dalla legge, si possa, poi, trovare, facili perdono, li metteremo su una brutta strada. I giovani devono in-

vece sapere che chi sbaglia finisce col pagare e col pagare anche caro. Riguardo gli effetti più immediati, gli studenti più turbolenti si sentiranno da oggi in poi molto più protetti».

Aggiunge Federico Chini, vice preside dell'Istituto Tecnico Industriale «Galilei» via Santa Lucia: «Anch'io la penso allo stesso modo. Se si pensa, con questi sistemi, di creare individui con più preparazione per la vita, siamo nell'errore più clamoroso. Secondo me se un atleta deve correre maratona deve allenare al sacrificio anche fisico finché non riuscirà a superare la prova. Se un giovane viene preparato alla vita che sarà sicuramente dura, perché è dura per tutti, con criteri così blandi, può derivare solo l'insuccesso».

Tre studenti del Liceo Scientifico che hanno voluto mantenere l'anonimato, invece, sul tema affermano: «Quanto detto dai docenti può avere anche una sua validità ma bisogna anche pensare che per errore, dovuto a chissà quale fatalità,

non si può bruciare la vita di un individuo cacciandolo dalla scuola oppure costringendolo alla ripetenza. C'è ormai recupero anche per gli ergastolani. I tempi stanno radicalmente cambiando. I fatti veramente gravi sono peraltro perseguiti a termini di legge e qualcuno infrange il codice penale è destinato, comunque, alla galera. Per i problemi disciplinari bisogna essere così drastic. Le pene per essere un po' più vivaci non possono rovinare una vita».

Afferma un mamma che, anch'essa preferisce non rivelare il nome: «E poi c'è anche la procedura da seguire per infliggere la punizione, vale a dire, interrogatorio dell'imputato, dei testimoni. Di questo passo andrebbe anche a diversi gradi di giudizio. Io preferirei per mio figlio maggior rigidità, lasciare la briglia sciolta a giovani ancora immaturi, significa metterli a rischio».

Angelo Basso

La 2ª elementare di via San Rocco è giunta terza

## Al bimbi di Vallecrosia il Premio per la Pace

VALLECROSA. Vallecrosia terra di poeti? Sembra proprio di sì. Soprattutto, poeti in erba. Gli alunni della seconda elementare di via San Rocco, infatti, hanno vinto il terzo premio al Concorso internazionale «Premio per la Pace», indetto dal Centro Studi Cultura e Società di Torino, con il patrocinio della presidenza del Parlamento europeo. La 2ª elementare di via San Rocco, con la maestra Paola Marchesini e Marcella Tagliaferro, è stata prescelta dalla giuria di Torino per la composizione della poesia inedita «Nell'azzurro».

I premiati sono Emanuele Bassone, Francesco Pio Bianco, Andrea Biasi, Michela Bruno, Tiziano Buono, Mara Cianciaruso, Davide De Masi, Emanuele Delfino, Lorenzo Di Marco, Francesco Frassinelli, Giulia Giorgini, Daisy Giovannazzo, Aroane Lamberti, Alessio Nullo, Jessica Praticò, Gilda Ra-

metta, Mattia Scottichini, Alberto Secco, Valentina Sgambelloni, Filippo Tarducci, Helena Verrando e Chiara Zuoli. Il concorso - ha spiegato la docente Daniela Bertinazzo - «si è sviluppato come una iniziativa di volontariato culturale. Quest'anno è alla sua 15ª edizione e vuole favorire la riflessione dei bambini su problemi importanti come il razzismo, la guerra, la povertà, l'ambiente, traducendo le proprie emozioni in parole. Noi insegnanti, poi, trasmettiamo agli alunni l'amore per la poesia vissuta come possibile forma d'espressione».

Risultato? Versi come questi che appartengono alle prime due strofe della poesia premiata: «I bambini dal cielo/guardano tra le ali degli angeli/guardano giù. Dalla casa del pianto/la sofferenza spinge i bambini/sulla lunga scala che sale all'infinito...».

[e. b.]

Da fine giugno al Tennis Club Solaro un ritiro per giovani dai 7 ai 13 anni

## Nel Ponente un pizzico di Londra



Uno scorcio della capitale inglese

SANREMO. Un pizzico di Londra si è trasferita nella città del festival. A metà collina, infatti, nel complesso del Tennis Club Solaro, quest'estate funzioneranno, per la prima volta a Sanremo, i «Camps», la collaudatissima formula per avvicinare i ragazzi alla lingua inglese, al bilinguismo, alternando lezioni allo sport e alla vita all'aria aperta. Un vero e proprio «ritiro» dove giovani dai 7 ai 13 anni, divisi in gruppetti, da fine giugno al 10 luglio vivranno per quasi due settimane un'esperienza assolutamente nuova e stimolante.

Ha detto il promoter Arrigo Spezioli: «Il metodo è ludico ed estremamente coinvolgente. Anche chi non sa neppure una parola d'inglese non sarà a disagio. Anzi si sentirà subito coinvolto in modo giusto. A tutti sembrerà di vivere non a Sanremo, ma a Londra. Giorno dopo giorno si conoscerà meglio

l'Inghilterra e la sua lingua. Non si tratta di una scuola tradizionale, non ci saranno compiti, ma situazioni da vivere sino in fondo: animatori di madre lingua inglese. Un «collegio» per ragazzini con lezioni giocose in inglese, lezioni di tennis, swimming-pool, calcetto, recitazione, musica ed altre attività. Presso il Campo ippico, sempre al Solaro, inoltre, funzionerà un efficientissimo servizio di ristorazione. Si tratta di un progetto che abbiamo voluto intitolare «Londra? E' a Sanremo». Ci pare «buon auspicio».

Da qualche giorno sono aperte le iscrizioni per questi «Camps». Chi è interessato deve rivolgersi alla Associazione Culturale Linguistica, via Roma 54, tel. 0184/506070. A fine giugno i ragazzi offriranno, a genitori ed amici, uno show «rigorosamente in lingua inglese».

[e. b.]



Si prepara un piano per privatizzare la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle scuole

# Comune, rivoluzione in arrivo

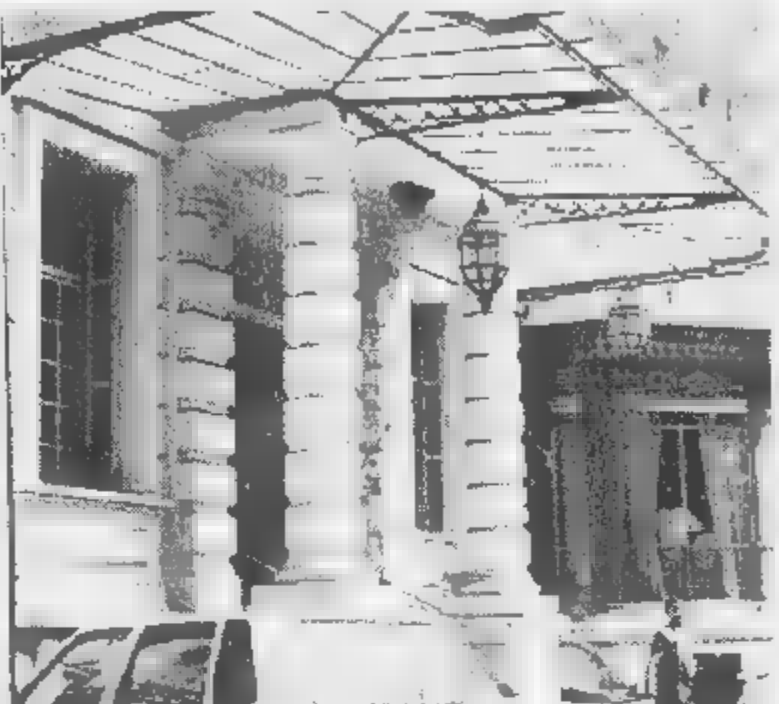
E presto sarà potenziato l'Ufficio tributi

**SANREMO.** Mini-rivoluzione in vista a Palazzo Bellevue. La giunta ha infatti varato gli indirizzi per il Piano programmatico delle assunzioni, che prevede non poche novità, e disposto il potenziamento dell'ufficio Tributi, che comporterà una serie di spostamenti interni.

**PERSONALE.** Sono quattro le linee guida per la riorganizzazione dei servizi e della pianta organica. La prima riguarda il turn-over, per garantire la copertura dei posti che si libereranno con i pensionamenti. Solo per quest'anno, sono una ventina i dipendenti da collocare a riposo. Ma è sulla scelta di dare «priorità ai servizi che evidenzino maggiori necessità» che affiora il primo punto di attrito con le organizzazioni di categoria. Un esempio? Un operaio potrebbe essere rimpiazzato da un videoterminalista o viceversa.

Altre novità di rilievo sono la predisposizione di studi per la privatizzazione dei servizi di raccolta rifiuti e di pulizia delle scuole. Nel primo caso, il Comune svincolerebbe totalmente dalla gestione diretta del comparto nettezza urbana, dato che già la raccolta differenziata sia lo spazzamento sono già affidati a privati. Ma che fine farebbero i netturbini comunali? E' quello che stanno cercando di capire i sindacati, una cui rappresentanza è stata ricevuta ieri dal sindaco Bottini.

Per le scuole, invece, si tratterebbe di «soddisfare le esigenze di alcune direzioni didattiche, salvaguardando comunque le attuali posizioni di lavoro». I bidelli potrebbero così essere destinati ad altre mansioni d'istituto. Ed è ispirata dalla stessa filosofia l'idea di priva-



Novità in vista a Palazzo Bellevue, ma i sindacati si sono perplesși

tizzare il servizio di assistenza degli ospiti di «Casa Serena», pur mantenendo inalterata la presenza dei «comunalisti».

La tendenza è quella di limitare al massimo le assunzioni, nonostante le lacune della pianta organica (prevede 845 dipendenti ma ve ne sono appena 750), ricorrendo più che altro a contratti a tempo e ridistribuendo il personale dopo un check-up in tutti i settori.

Il Piano ora dev'essere discusso con i sindacati (ieri il primo contatto) e portato all'attenzione del Consiglio. E un iter analogo attende il «Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali», che, fra

l'altro, consentirà di affidare ad esterni incarichi dirigenziali.

**TRIBUTI.** E' l'ufficio più importante di Palazzo Bellevue, quello che assicura l'entrata vitale al bilancio. Con le nuove competenze, in particolare quelle legate al concordato fiscale, c'è la necessità di ampliare gli spazi per migliorare il lavoro degli addetti e rendere un servizio più efficiente al cittadino», spiega il vicesindaco Ferrino. Così, l'ufficio Tributi occuperà anche i locali dell'ufficio Fabbricati, il quale sarà trasferito a Villa Vicari (sul retro del municipio), già in fase di ristrutturazione.

Gianni Micaletto

## Taggia divisa dalla spazzatura

Il sindaco difende l'Impianto Colli  
Gli albergatori: «E' una pazzia»

**TAGGIA.** Il sindaco Piero Gilardino difende il complesso progettato nella discarica dei «Colli» e che smaltirà i rifiuti prodotti in provincia. «La tecnologia utilizzata - spiega - è assolutamente evoluta e sicura».

Lo stesso sindaco ha osservato impianti di questo tipo in molte città all'estero.

«Sono andato per i fatti miei - promette - e ho visto impianti a Copenaghen, Berlino, in Svizzera». La mia impressione è che ci siano molte persone che dell'impianto parlano senza nessuna

Come funzionerà? «Ciò che arriva viene immediatamente trattato. Da una parte si ottiene il "compost", scarto organico utilizzato come fertilizzante. Il tutto in ambienti protetti. Il problema di odori è di esaltazione. Il resto viene recuperato e trasformato in "cdr" o combustibile da rifiuto. Questo è utilizzato come propellente. Carlo Gilardi, proprietario del sito dove è previsto il complesso, presenterà ora il progetto definitivo».

Intanto la raccolta di firme contro l'impianto continua. A portarla avanti, è soprattutto il «Comitato contro lo smaltimento ad Arma» che vede come principale promotore Umberto Napoli del gruppo consiliare dell'Unione dei democratici.



Il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, è tra i sostenitori della realizzazione in «Regione Colli» dell'impianto dove smaltire la spazzatura del Comune, quella di Sanremo e di la provincia

ieri sera c'è stato un altro incontro fra Gilardino, la Confescenti e Mauro Montepietra presidente dell'Asso-Hotel che raggruppa venti dei ventuno alberghi arnesi.

«Visto che ci sono zone degradate come l'Arma e Ponticelli - afferma Montepietra - perché farlo ad Arma? E' una pazzia. Non capisco perché il Comune voglia a tutti i costi realizzare l'impianto nel nostro territorio. All'Arma c'è una zona industriale, ad Arma turistica. Per chi esce dall'autostrada non è certo il massimo avere come biglietto da visita la discarica provinciale - via via di mezzi che trasportano rifiuti».

[m. c.]

## DALLA CITTA'

### VIABILITÀ

Camion perde ruota, traffico in tilt in via Flume

Traffico bloccato ieri pomeriggio in pieno centro per un banale incidente che ha paralizzato via Flume rendendo necessaria la deviazione obbligatoria in corso Garibaldi della circolazione in direzione levante-ponente. Il problema è stato provocato dal distacco di una ruota da un camion che ha «inchiodato» all'asfalto il pesante automezzo. Il flusso veicolare è stato regolamentato dalla polizia municipale mentre ad occuparsi del camion sono stati Vigili del fuoco e addetti della Riviera Trasporti.

[g. ga.]

### FINANZA

Quindici milioni per portare hashish in Italia

Ha ricevuto un pagamento di quindici milioni per portare in Italia 357 chili di hashish nascosti in un camion. Le ammissioni di Paolo Amatore, 31 anni, arrivate ieri mattina nel dell'udienza di convalida dell'arresto che si è svolta davanti al gip di Sanremo. Anna Bonsignorio. Il corriere della droga che era stato arrestato a Ventimiglia sabato mattina dalla polizia di frontiera ha confermato di essere partito da Barcellona ma non conoscere il committente che gli ha affidato l'incarico.

[g. ga.]

### SCIPIO

Zingarelle borseggiano turista in centro

Ancora allarme scippi in pieno centro. Ad entrare in azione, ieri pomeriggio, sono state tre zingarelle che hanno accerchiato un turista vicino a Largo Nuvoloni riuscendo a strappare il portafoglio. L'intervento della volante del commissariato ha permesso di identificare le autrici del borseggio.

[g. ga.]

### LAVORI

Cantieri Telecom e Italgas in via Padre Smeria

Iniziano oggi, in via Pascoli, lavori per la sistemazione di cavi Telecom. Proseguiranno per una ventina di giorni portando qualche disagio a circolazione e parcheggi. In occasione dell'estate sono stati invece sospesi i lavori dell'Italgas in via Padre Smeria mentre continuano quelli in corso Mombello che vedono impegnate anche l'Amaia.

[m. c.]

### IMMIGRAZIONE

Trattato sull'immigrazione all'Hotel Royal

Il problema dell'immigrazione in Liguria sarà trattato sabato all'Hotel Royal nel corso di un incontro promosso dal Soroptimist International club di Sanremo. Interverranno specialisti in diritto, igiene, pubblica sicurezza, antropologia e sociologia. Presiderà Maria Pira Buzzi Giacca, presidente del Soroptimist Sanremo. Annuncerà anche la presenza di presidente e vice-presidente nazionali.

[m. c.]

### CASTELLARO

Convenzione per il servizio «Gpi» nel Comune

Pronta a Castellaro la convenzione con la Liguas per distribuire il «Gpi» nel paese. Per il Comune non ci saranno spese mentre gli utenti dovranno versare un contributo di allaccio pari a 650 mila lire. «Una cifra abbordabile anzi molto bassa - osserva il sindaco Gianfranco Anfossi - rispetto a quanto si paga in altri Comuni. Subito dopo l'estate inizieranno i lavori».

[m. c.]

# LAVORARE MEGLIO IN AMBIENTI PULITI

# PULICENTER

• Manutenzione

• Pulizie industriali, uffici, alberghi, condomini, appartamenti, scuole, ospedali, enti pubblici.

• Trattamento cotto e ardesie.

• Vetrificazione e cristallizzazione pavimenti.

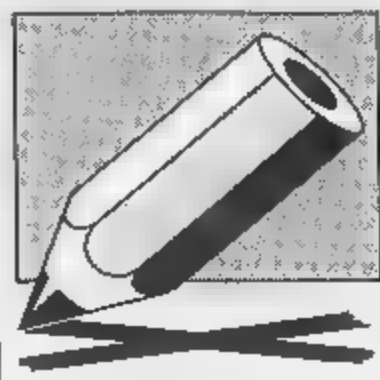
• Lavaggio moquettes, divani e tappeti.

• Pulizia e trattamento antiscritte su monumenti e facciate in marmo, graniti e pietre naturali.

**GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI**

**ORGANIZZAZIONE APPALTI SERVIZI DI PULIZIA**





A Ventimiglia cresce l'attesa per il ballottaggio: si spera in un dibattito pubblico

## Confronto sull'allarme clandestini

L'emergenza analizzata da Berlingiero e Valfrè

**VENTIMIGLIA.** I due candidati sindaci si confrontano su un tema di attualità: quello dei clandestini che continuano a transitare, e spesso a stazionare, nella città di confine.

Ecco ■ dice Claudio Berlingiero. «La polizia e gli organi dello Stato hanno la competenza per mobilitarsi, mentre il sindaco può rappresentare il problema alle forze dell'ordine, alla Prefettura, e segnalare immediatamente quando ci sono situazioni di rischio per l'incolumità pubblica. Io l'ho fatto, e lo continuo a fare. L'anno scorso, ho chiesto ■ ottenuto che ci fossero numerosi blitz durante il periodo estivo, sul mercato, per contenere il fenomeno dell'abusivismo. Quando arrivavano i curdi ■ Ventimiglia, quante volte ho telefonato, scritto al Ministero, ■ in effetti la situazione si è sbloccata. Adesso sta diventando preoccupante per la presenza di un numero impressionante di magrebini. Da parecchio tempo vado a controllare, personalmente, i giardini, e ■ veramente preoccupato per la loro situazione. Sto seriamente pensando ad una loro chiusura, perché rischiano di diventare un punto di riferimento per lo spaccio. ■ chiedo già alla polizia municipale di fare controlli periodici. La prima ■ da fare l'8 giugno, è sentire la Prefettura, e ■ dare un intervento nei giardini ■ nella zona intorno, comprese le spiagge: la situazione rischia di precipitare».

Questo il programma di Giorgio Valfrè. «Prevede la richiesta di stretta collaborazione con tutte le forze dell'ordine, affinché l'abusivismo commerciale venga controllato. Poi c'è la ferma intenzione di ampliare il corpo di polizia municipale, instaurare il vigile di quartiere e coordinare due pattuglie per il controllo degli extracomunitari. Intendiamo veramente mettere il massimo impegno in questo settore, per risolvere in modo definitivo questa situazione insostenibile».

Ma a 4 giorni dalle elezioni ci



Problema clandestini a Ventimiglia: rientra nel programma di entrambi i candidati

sono altri temi che i candidati vogliono affrontare e chiarire. Valfrè, ad esempio, tiene a precisare che gli assessori che si vociferano sono «fuorvianti», ■ preannuncia soltanto che intende istituire un assessorato alle frazioni.

C'è poi il discorso dei confronti con i cittadini.

Giorgio Valfrè vuole «continuare a trascorrere questi ultimi giorni della campagna elettorale insieme alla gente, nei veri quartieri e ■ centros». «Voglio trasmettere la mia convinzione che Ventimiglia possa ■ rilanciata sulla base di quei principi di libertà civile ed economica e di quelle ragioni di solidarietà che sono radicate in me - dice Valfrè - Voglio chiedere di essere aiutato, impegnandomi ad accettare costantemente tutti i suggerimenti che la gente vorrà darmi. Aggiungo: «Non deve più succedere che ■ cittadino per accedere ad un pubblico servizio debba sentirsi a disagio. Personal-

mente e tramite i miei collaboratori sarò sempre presente in modo che la nuova Amministrazione diventi il propulsore politico del cambiamento ed il centro di coordinamento delle realtà culturali, giovanili, occupazionali, economiche ■ produttive della città».

Il sindaco Berlingiero ■ ha rifiutato alcun confronto con Giorgio Valfrè alla polisportiva Valbevera. Lo precisa il suo comitato sostenitore: «E' disponibile al confronto e l'ha richiesto. La considerazione fatta è stata quella che, a pochi giorni dal voto, non c'è il tempo materiale per incontrare individualmente le singole associazioni su temi specifici. Il sindaco ritiene opportuno, invece, un "faccia a faccia" con Valfrè a tutto campo sui problemi e le prospettive. ■ questo senso è stato sollecitato ■ confronto, ■ modalità da concordare, tra i due candidati, in centros».

Daniela Borghi

### Commercio

E' polemica tra sindacati

**VENTIMIGLIA.** Nuova «puntata» nella polemica tra la Concommercio e la Confesercenti, per lo schieramento ufficiale del leader dell'associazione dei commercianti a favore del candidato sindaco della destra. La Confesercenti ha criticato aspramente questa presa di posizione, ma ora arriva la replica di Giorgio Folli.

«La Concommercio, a nome di tutti i commercianti che rappresenta, ■ accetta lezioni di autonomia e indipendenza da parte del presidente della Confesercenti, Sergio Scibilia, il quale milita in ■ partito politico e ha ricoperto la carica di assessore nell'ultima Amministrazione comunale», afferma Folli.

Aggiunge: «Ribadisco che da anni la nostra associazione ritiene, e non soltanto in occasione di questa campagna elettorale, che sia indispensabile un impegno di portata e qualità assai più ampia di quello fatto vedere da tutte le ultime Amministrazioni, compresa quella più recente. Impegno dimostratosi largamente insufficiente per promuovere il rilancio commerciale e turistico che Ventimiglia necessita e merita».

«Mi ero soltanto meravigliato perché, prima di adesso, il presidente della Concommercio ■ non ■ mai espresso ■ questi termini nei nostri confronti - dice Scibilia - Comunque, sia, le critiche sono sempre accettabili. Il fatto che non si ritenga soddisfatto di quanto fatto dalle Amministrazioni non spiegherebbe, comunque, questa press ■ posizione così netta a favore di uno schieramento politico».

[d. bo.]

### Un appello

Fiamma: «Votate come vi pare»

**VENTIMIGLIA.** Domenica l'elettorato della Fiamma tricolore voterà secondo propria coscienza. ■ Lo ha dichiarato il candidato ■ sindaco del Movimento sociale, Domenico Maria Managò, smentendo quelle voci che parlavano di astensione.

Afferma Managò: «I nostri elettori sono caldamente invitati ad andare a votare. Con questo voglio ribadire il motivo che ho già ripetuto decine e decine di volte durante la campagna elettorale: il cittadino deve riappropriarsi di questo suo ruolo ■ protagonista della politica, ruolo che comporta responsabilità civiche ■ politiche». L'appello dell'editore continua: «Il cittadino deve votare per la maggioranza e, ancora più responsabilmente, per la minoranza. Deve andare a votare, anche perché poi, in parole molto povere, se qualcosa non funzionerà, non potrà assolutamente lamentarsi di nulla».

A questo punto, quindi, non è detto che tutti i 387 voti raccolti da Managò nel primo turno andranno a favore di Giorgio Valfrè: visto che in queste elezioni, ■ soprattutto nel secondo turno, conta di più il candidato a sindaco rispetto al suo schieramento politico, è anche possibile che si distribuiscano ■ seconda delle simpatie e conoscenze dei «missini». Lo stesso discorso vale per i 1.089 voti della Lega Nord, pari al 6,91 per cento dei votanti.

Le elezioni sono tutte da giocare ■ Berlingiero, con il suo 45,74%, e Valfrè, ■ 44,89%, sperano di attirare dalla loro parte chi nel primo turno non aveva votato per loro o non ■ andato a votare.

[d. bo.]

### NOTIZIE FLASH

#### VENTIMIGLIA

I servizi sociali aprono un asilo nido per l'estate

«Baby estate» a Ventimiglia, per i bambini dell'asilo nido. I genitori dei bimbi fino a tre anni potranno infatti godere di un nuovo servizio: un «nido» estivo, che sarà organizzato dai Servizi sociali in una delle due strutture aperte durante l'anno (l'asilo nido di Roverino o quello di Vico Arene). La novità sarà sicuramente apprezzata dai genitori che lavorano, e che in estate non sanno a chi affidare i propri bimbi. Il costo del servizio sarà di 400 mila lire al mese, rispetto alle 380 dei mesi invernali, ma d'estate è prevista mezz'ora in più di «nido»: dalle 7,30 alle 17,30. Le iscrizioni per il «Baby estate» si aprono oggi, fino a venerdì 26 giugno.

#### BORDIGHERA

Martedì primo Consiglio comunale dopo le elezioni

E' stato convocato il primo Consiglio comunale della confermata Amministrazione di Bordighera. Il giuramento del sindaco Alvaro Vignali con la nomina dei consiglieri eletti ■ gli indirizzi generali di governo si terrà martedì, alle 21,15, nella Sala Rossa del Palazzo del parco. Intanto la nuova opposizione dice che intende farsi sentire. E' quanto sostiene il consigliere del pds Sergio Giribaldi: «Nel prendere atto dell'avvenuta «stabilizzazione» delle varie componenti della maggioranza, auguro un buon lavoro alla «nuova» giunta nella speranza che operi sempre nell'interesse della collettività, auspicando che nei prossimi anni vengano portate ■ termine le opere già iniziate. L'opposizione sarà sempre vigile e pronta ■ segnalare eventuali inconvenienti o problemi».

#### VENTIMIGLIA

Un cigno ferito alla foce del torrente Roja

Alla foce del Roja, a Ventimiglia, è stato trovato un cigno femmina con un'ala spezzata, probabilmente ferito da sassi lanciati da ragazzini. I vandali avrebbero inoltre distrutto le uova che stava covando nel nido. L'episodio è stato denunciato alla Lipu, che ha fatto intervenire un veterinario per curare il cigno. L'animale, però, spaventato, non si fa avvicinare. Si presume che sia stato ferito l'altro giorno. L'avvocato della Lipu, Gianfranco Locuratolo, invita chi abbia assistito all'episodio di segnalare i responsabili, e ■ chiedere l'intervento della polizia nel caso dovessero capitare ancora simili atti.

#### VENTIMIGLIA

An critica l'uscita di un giornalino satirico

La responsabile di Pari opportunità ■ An, Ercolina Milanese, commenta l'uscita del giornalino clandestino «U recanissu», a Ventimiglia, dove vengono presi di mira, volgarmente, personaggi della politica e della cultura locale. «Ma come si possono scrivere certe sconcezze? E perché gli autori si nascondono sotto pseudonimi, e non hanno il coraggio delle proprie meschine azioni, dettate soltanto dall'invidia? E' possibile che le forze dell'ordine non abbiano mai pensato di stroncare questo continuo villipendio?», dice, indignata, la Milanese.

[d. bo.]



Nasce  
**il conto corrente**  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.



Ti prenota le vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta se perdi le chiavi, e altro ancora: è Euro Pass. Il conto corrente capace di tutto.

Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT a utilizzo elevato, il pagamento bollette e la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti.

Il tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per di più molto conveniente. Sempre con piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento.

Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Da Deutsche Bank.

**EURO PASS**  
IL CONTO EUROPEO CAPACE ■ TUTTO.

Deutsche Bank





Cantanti in erba a Bordighera, teatro a Diano Marina

## Minifestival e recite oggi di scena i ragazzi

Ecco la guida per uscire, di giorno e di sera. Le scuole di Diano propongono una recita al Politeama. Ad Antibes, il parco Marineland propone tanti spettacoli con i delfini, le foche e, unico in Europa, con le eleganti orche.

Alle 9,45, il Politeama Dianoese di via Cairoli accoglie le recite di fine anno dei bambini di scuole materne ed elementari. Gli alunni di Cervo presenteranno «Il sogno di Francesco», quelli di Diano San Pietro «L'assemblea dei topi». Musica e divertimento al discobar Acqua Salata di Molo Landini, che prosegue gli appuntamenti dance. Drink e la possibilità di stare insieme in un locale accogliente al Valerie Club. Il Candle Light propone filmati e maxi video nell'ampio dehors.

IMPERIA Karaoke al Clag di via del Collegio, nel centro storico di Oneglia.

Minifestival dei ragazzi, alle 21, al Palazzo del Parco, organizzato dal circolo Pgs Happy Days dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Vallecrosia. I giovani cantanti interpretano le canzoni dell'ultimo Festival di Sanremo. La nona edizione è dedicata alle atlete di ginnastica artistica Pgs Ima, allenate da Lorenza Lorenzi. I 19 concorrenti saranno intervallati dall'esibizione dell'ospite Gianluca Boetti, cantante di pianobar.

La voce di Erio Tri-



Delfini e orche fra le attrattive del parco acquatico di Marineland ad Antibes che sorprende a grandi e piccini

podì anima le cene al Museo della Canzone di via Roma, dove si può anche visitare un trenino pieno di cimeli legati al mondo della musica.

Il prestigioso Cabaret del casinò propone, alle 21, lo spettacolo «Circus Circus», ispirato all'affascinante mondo circense, ballerine, orchestra e nuove attrazioni internazionali: gli illusionisti comici Nathan Burton e Sarah, l'equilibrista Oleg Izosimov.

Il parco Marineland è aperto tutti i giorni e riserva

tante sorprese per grandi e piccini. Un'occasione per scoprire gli animali del mare, quelli da cortile, le farfalle, le razze, i pinguini e insetti di ogni tipo.

Come ogni mercoledì, dalle 18 alle 18 si svolge il raduno dei «brocan-teurs», una piccola legione di espositori di oggetti di antiquariato, modernariato, libri, oggetti da collezione. Per accogliere al meglio i visitatori, ci sono due parcheggi gratuiti nel villaggio. Informazioni allo 0033492.924700. (d. bo.)

Aperte le iscrizioni per i locali che ospiteranno le selezioni estive

## A Loano la «Miss delle miss»

### Il 17 agosto la finalissima del concorso

LOANO. La data è fissata. «Liguria moda & bellezza» con l'elezione della «Miss delle miss» torna, lunedì 17 agosto, ai Giardini del Principe di Loano. «Ma prima di arrivare alla finalissima per tutta l'estate ci saranno le selezioni nei locali della Liguria. Molti hanno già aderito, altri lo faranno nei prossimi giorni», spiegano all'agenzia «Eccoci» che, assieme al Comune di Loano e a La Stampa organizza la manifestazione.

I locali che hanno già aderito alle selezioni sono il «Caffè Capriccio», il «Guaranà», il «Caffè Noia», la piazzetta degli artisti, «Il ritrovo» ad Albenga; il «Cabaret», «Le Vele», «La Cappannina», il «Boccaccio club» ad Allassio; la «Casa del Priore», il «Joy Popeye», il «Big Bens», il «Bit Below» ad Andora; il «Sortilegio», il «Valerie» a Diano Marina; «La Pinta» a San Bartolomeo; «El Trocadero», lo «Sporting club» a Finale Ligure; «Happy Nights», «Caffè Italia» a Laigueglia; «Malibù», «Batidas», «La Caffetteria» a Pietra Ligure; «Deu Baci» a Vado Ligure; «Poseidon» a Loano; «La Piazza» a Toirano; «Mazzini pub» a Sanremo; «Summer Bay» ad Arma di Taggia.

«Ovviamente le iscrizioni per i locali sono ancora aperte. In questi giorni stiamo ricevendo molte telefonate. Per partecipare alle selezioni basta telefonare allo 0182/554886», spiegano all'agenzia «Eccoci».



Sopra la vincitrice dell'edizione '97 Giuliana Kovacs e, a fianco, una scena di «Liguria moda & bellezza» svoltasi lo scorso anno a Loano

E aggiungono: «Possono telefonare per partecipare anche le miss che entreranno poi in gara nei vari locali grazie alla particolarità della manifestazione». La formula delle selezioni di «Liguria moda & bellezza». La spiegano gli organizzatori: «Ogni locale si iscrive e riceve un kit con gadget e birre Bud oltre a tutta la promozione per la serata. I locali, possono partecipare discoteche, pub, «drink & music», devono poi abbinarsi ad una boutique e ad un bagno marino. Durante la



serata di selezione la boutique effettuerà un «mini» sfilata di moda e si eleggerà la miss del locale. La miss, vestita dalla boutique abbinata, parteciperà poi alla serata finale, quella di Loano dove ci sarà l'elezione della «Miss delle miss», mix di bellezza ed eleganza oltre che, naturalmente, di spettacolo.

La filosofia della manifestazione è semplice: «L'obiettivo è quello di unire le categorie che fanno grande il turismo della Liguria per dimostrare che, assieme, si possono fare cose in-

teressanti e animare l'estate con spettacoli che possano coinvolgere gli ospiti di tutte le età», dicono ancora ad «Eccoci». In effetti, sin dalla prima edizione, il successo di pubblico è stato grande grazie alla collaborazione delle boutique, dei locali e dei bagni marini e anche grazie alla bellezza delle miss. Come, ad esempio, Giuliana Kovacs, la ventitreenne vincitrice dell'edizione 1997 della «Miss delle miss».

Premio letterario per «La spina e la rosa»

## Alla Garibbo Siri il «Cinque Terre»

IMPERIA. Le delicate liriche di Rina Garibbo Siri, che tanto avevano colpito padre Nazareno Fabbrat, hanno conquistato anche la giuria del concorso internazionale «Cinque Terre», presieduta dal professor Sirio Guerrieri. La raccolta «La spina e la rosa», pubblicata due anni fa dal Centro Editoriale imperiese, è aggiudicata il primo premio, che consiste nella riproduzione in bronzo della Torre di Vernazza, «firmata» dalla scultrice Marisa Marino. Il riconoscimento sarà consegnato alla scrittrice imperiese il 21, a La Spezia.

Si tratta di una grande soddisfazione per Rina Garibbo Siri, già insegnante al Liceo classico di Oneglia ed ex assessore comunale alla Cultura, che nel frattempo ha pubblicato anche l'antologia di racconti «Il fiore all'occhiello» (casa editrice Get).

Dice: «Dedico questo premio alla memoria di padre Fabbrat: era stato proprio lui, il mio incoraggiamento, a spingermi a realizzare «La spina e



Rina Garibbo Siri

la rosa». L'illustre estimatore aveva anche curato la prefazione della raccolta di poesie, definendo così le composizioni della Siri: «Sono il frutto di un ascolto del silenzio, da cui scaturisce la parola e sboccia la poesia». (e. f.)

Il bar proseguirà l'estate con tanta musica. Le altre proposte

## Sailor's, cabaret sul mare

### Oggi a Porto ci sono i Fichi d'India

IMPERIA. Una rotonda sul mare, cabaret o musica dal vivo: questa è l'estate del bar Sailor's, che s'inaugura stasera, alle 21,30, con la comicità dei «Fichi d'India». Il duo formato da Bruno Arcana e Massimo Cavallari, che si esibirà all'aperto, davanti al locale della Marina di Porto, ha animato numerose trasmissioni televisive: «La sai l'ultima?», «Volevo salutare su Italia 1», il Maurizio Costanzo show. Nato nell'87, tra i fichi d'India della spiaggia di Palinuro (da qui il nome), il sodalizio ha portato al successo «Tutti per l'una», il programma di Radio Dee Jay che nel '96 ha vinto il Telegatto come migliore varietà radiofonica.

Dopo l'ondata demenziale, Sailor's prosegue le proposte con la musica: domani, sarà alla ribalta l'Uno Duo, formato da Corrado e Pietro. Il venerdì sarà dedicato al revival, mentre sabato si festeggia il compleanno. «Avremo una torta di 13 chili, un chilo per ogni anno», anticipa uno dei titolari, Loris Campeggio. E prosegue: «Tutti i

## Sabato riapre il Birichito

Si torna a ballare all'aperto al «Birichito» di Sanremo, al Solaro. L'arrivo dell'estate sigla infatti la riapertura del locale notturno che lo scorso anno ha avuto il consenso dei giovani e le piazze notte di musica da discoteca. L'inaugurazione è prevista per sabato sera a partire dalle 22,30 con la partecipazione, direttamente da Londra, del «Raw Energy International», un gruppo di quattro, alle prese con le ultime novità della musica dance. Ma lo staff del «Ninfa Egeria», la discoteca via Matteotti che si occupa della gestione del «Birichito» del Tennis Club Solaro, ha assicurato anche altre sorprese. Cubiste, splendide ragazze immagine, un grande laser-show a bordo della piscina con giochi d'acqua e di luci tridimensionali. Alla mezzanotte di sabato sera parteciperanno anche alcuni corpi di ballo specializzati nei ritmi latino-americani. Il «Birichito», intanto, ha confermato l'orientamento alle «serate giovani». Si inizierà già il 14 giugno con la festa di fine anno per gli alunni delle scuole superiori. (lg. ga.)

giovedì proporranno concerti. Il 12, suoneranno i Siliy Mama, formazione blues, il 3 luglio i «Sottosono». Il venerdì, altra musica «live» o revival. Il sabato, disco bar.

Intanto, anche altri ritrovi estivi sono al via. Hanno già

aperto il Nova di Imperia, che dopodomani inaugura i venerdì, e il Pacific di Chiavari. La Baia Saracena di Porto Maccione ogni domenica pomeriggio le feste per i bimbi.

Enrico Ferrari



### STASERA AL CINEMA

IMPERIA CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI CHIUSO.

CENTRALE. Tel. 63.671. Catechism. Giovedì. Or. 16,15; 21. Tesserà di abbonamento L. 40.000.

DANTE. Tel. 293.620. Team - Gioco di squadra. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000/7.000; anziani.

IMPERIA. Tel. 292.745. RIPOSO. Or. 20,45; 22,30. Lire 7.000; 5.000.

ARMA DI CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI CHIUSO.

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cinema: Jeanette. Or. 20,30; 22,30.

BOSCO. Tel. 254.808. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA DIANESE. Tel. 495.930. Or. 9,45: recite fine anno scolastico.

SANREMO ARISTON. Tel. 506.060. Chiuso per manifestazione.

RITZ. Tel. 506.060. Arancia. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

CRISTOFORUCCI - Sala 1. Deep Impact. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

BRUS BROTHERS. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Mezzanotte nel giardino del bene e del male. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

ALASSIO. Tel. 507.070. La vita è bella. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

ALASSIO. Tel. 507.070. L'immagine del cinema. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

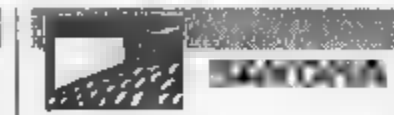
SANREMO. Tel. 507.070. mi amate. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

ORFEO. Telefono. Film a luce. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

ALASSIO. Tel. 507.070. La vita è bella. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

ALASSIO. Tel. 507.070. La vita è bella. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.

ALASSIO. Tel. 507.070. La vita è bella. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7.000.



### BORDIGHERA

Si svolgerà domenica

BORDIGHERA. Un galà delle rose a favore del Museo Bicknell. Lo organizza domenica lo Zonta Club di Ventimiglia, che ha previsto una giornata dedicata al fiore più amato dalle donne. A partire dalla mattina, al Grand Hotel del Mare si prepareranno spettacolari composizioni floreali. In serata, le creazioni saranno i premi di una lotteria di beneficenza.

«Gli incassi», spiega la presidente, Vittoria Morando Parodi, «saranno devoluti all'Istituto internazionale di studi liguri che, in occasione dell'80° anniversario della morte di Bicknell, sta restaurando il «frotage» che lo studioso ricavava nella Valle delle Meraviglie». Sono realizzate da Bicknell sulle incisioni rupestri, per poterle poi studiare. Domenica il ristorante del Grand Hotel del Mare sarà «vestito a festa», con tutti i tavoli imbanditi. (d. bo.)

ALASSIO. Tel. 640.263. Monty. Or. 20,30; 22,30. (festivi 15; 17,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6.000.

RITZ. Tel. 640.427. Jackie Brown. Or. 20,30; 22,30. (festivi e festivi anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000.

ALASSIO SUPERIOR. TEATRO LEDNE. OGGI CHIUSO.

ALASSIO. Tel. 640.427. Jackie Brown. Or. 20,30; 22,30. (festivi e festivi anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000.

ALASSIO. Tel. 640.427. Jackie Brown. Or. 20,30; 22,30. (festivi e festivi anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000.

ALASSIO. Tel. 640.427. Jackie Brown. Or. 20,30; 22,30. (festivi e festivi anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000.

ALASSIO. Tel. 640.427. Jackie Brown. Or. 20,30; 22,30. (festivi e festivi anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000.

ALASSIO. Tel. 640.427. Jackie Brown. Or. 20,30; 22,30. (festivi e festivi anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000.

### E ARTISTI

IMPERIA Artigianato alla galleria Rondò

Fino a sabato è aperta alla galleria Rondò, in piazza Dante, a Oneglia, la mostra di lavori manuali organizzata dall'associazione Help, che si occupa di handicappati e dei loro problemi. La mostra si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'associazione dispone di un centro di socializzazione inaugurato nell'88. (a. b.)

DIA I disegni degli alunni

Venerdì alle 10, a Diano Marina, nei locali di Villa Scarsella, ci sarà l'inaugurazione della mostra di disegno dei bimbi delle scuole elementari (una settantina di ragazzi, dalla prima alla quinta). I bambini, durante l'anno scolastico, hanno seguito un corso pittorico tenuto da Ernesto Corradi e organizzato dall'Assessorato alla cultura del Comune e dalla direzione didattica. L'iniziativa è al terzo anno. (a. b.)

Gli altipiani della Siberia

Il giovane artista Ivan Kou-lakov espone fino a venerdì, nei locali dell'Ajma, nel centro commerciale Le Métropole, i quadri con gli altipiani della Siberia occidentale e i paesaggi sul fiume Ob. L'esposizione è aperta dalle 15 alle 20. (d. bo.)

MONACO Quadro dell'olandese Vermeer

Il Museo della Cappella della Visitazione ospita, da giugno a dicembre, un quadro del pittore olandese Vermeer, Sainte Praxède, che appartiene alla collezione di Barbara Piasecka Johnson. La Sainte Praxède fu mostrata per la prima volta al pubblico nel 1969, in occasione di una esposizione sulla pittura fiorentina al Metropolitan Museum of Art. Venne presentata come l'opera del pittore fiorentino Felice Fichelli. In seguito, il quadro fu attribuito a Vermeer. (d. bo.)

Marcecel alla «Maison»

L'artista Marcecel, al secolo Marc Antoine Squarciafichi, espone alla Maison de l'Artère latine: un'iniziativa a carattere umanitario dal momento che il pittore, in accordo con Monaco aide et présente, ha deciso che i benefici della vendita saranno devoluti al dispensario Prince-Albert, in Nigeria. Marcecel

pittura, ceramiche, vetri e lacche. Informazioni: 00377.93251751. (d. bo.)

CASTELLO Gli aspetti del borgo

E' in preparazione un'estemporanea di pittura su «Aspetti caratteristici di Diano Castello». Chi vuole partecipare può contattare l'ufficio Manifestazioni del Comune dalle 10 alle 12. I lavori vanno presentati entro venerdì. Saranno esposti nella chiesa di San Giovanni dal 14 al 21 giugno. (e. f.)

MONACO Arte contemporanea in mostra

Continua allo Sporting d'Hiver l'esposizione delle opere che hanno partecipato al 32° Premio Internazionale di Arte Contemporanea di Montecarlo, tradizionale appuntamento di primo piano. La mostra si può visitare dalle 13 alle 19, con ingresso gratuito. (d. bo.)

MONTONE Scultori della Belle Epoque

Il Museo delle Belle Arti di Palais Carnoles di avenue de la Madone ospita fino all'8 la mostra di Braitou-Sala (1885-1972) e Léopold Bernstamm (1859-1939), scultori della Belle Epoque. (d. bo.)

Esposse la pittrice Scarnati

Per tutto il mese, la pittrice ventimigliese Stefania Scarnati espone alla Galerie Le Patio dell'Hotel Nikai di Nizza. I visitatori sono accolti dalle 9,30 alle 22,30. I lavori della pittrice si possono vedere anche all'agenzia 356 della Banca Popolare di Milano (8,30-12,30; 14,45-15,45). (a. b.)

Esposizione «Plus de lumière»

Villa Arson-Centre National des Arts Plastiques, che dipende dal Ministero della Cultura, dalla metà degli anni '80 ospita esposizioni su ricerche contemporanee. Attualmente c'è quella di Claude Lévêque sul tema Plus de lumière e la mostra di Olaf Metzel. (d. bo.)

«Descrizione dell'Egitto»

Il Museo preistorico regionale presenta un'esposizione dei volumi della «Descrizione dell'Egitto», estratti dai fondi della biblioteca comunale. Sono esposte anche le incisioni messe a disposizione di Gilles Montelatici, gli oggetti di Roger Galliano e Bonnelly. (d. bo.)



Dopo il successo con il Paguros Catania la squadra di Mistrangelo in una vasca «terribile»

## La Rai ci crede, anche a Pescara

Oggi la sfida alla capolista dell'ex Manuel Estiarte

SAVONA. C'è il Pescara sulla strada dell'Athena Savona lanciata verso i play-off scudetto. Oggi alle 15,30 nella piscina abruzzese, nell'anticipo

campionato di pallanuoto, i biancorossi di Claudio Mistrangelo cercano un risultato di prestigio contro la prima della classe.

Dopo il successo contro il Paguros, Carlo Santamaria e compagni hanno grande voglia di superarsi, battendo, magari la candidatura alla vittoria dello scudetto. Utopia? Forse, ma la Rai ci crede. Crede nei propri mezzi. I biancorossi hanno la possibilità di poter fare bene anche a Pescara, una vasca che non ha concesso nulla, almeno fino ad oggi, alle avversarie. All'andata il settembello locale guidato dall'ex Manuel Estiarte ha vinto di misura nella piscina Olimpica, e ancor'oggi, c'è chi cerca vendetta per quel punto «rubato».

Mistrangelo non vuole ricordare il passato. Il tecnico del Savona, guarda avanti, verso il futuro. Un futuro, che potrebbe chiamarsi play-off. Mistrangelo: «Con la vittoria interna contro il Paguros abbiamo centrato il primo obiettivo stagionale, e cioè quella salvezza che all'inizio poteva essere un miraggio. La squadra ci è cresciuta, è maturata, quindi pronta, da oggi a qualsiasi risultato. Quella di Pescara sarà una partita come le altre. Aperta ad ogni risultato. Andremo in vasca con la deter-



Zeljko Vucelja va alla conclusione contrastato da un avversario: oggi a Pescara occorrerà una Rai davvero superlativa

minazione di sempre, giocando la nostra onesta partita. Poi si vedrà».

La comitiva biancorossa è partita ieri per Pescara. Mistrangelo ha confermato gli stessi tredici che ha portato in campo sabato contro il Paguros. La partita di oggi si gioca in anticipo in quanto il Pescara, assieme al Posillipo, sarà impegnato venerdì e sabato nella final-four di Coppa Campioni.

Sulla strada del Savona ancora una volta Manuel Estiarte. L'asso spagnolo, uomo chiave degli abruzzesi, ha parole di stima nei confronti della sua ex squadra. Una compagine che pur ridimensionata, ha dimostrato fino a questo momento di aver le carte in regola per accedere alle fasi finali. Massimo campionato. Estiarte: «Il Savona è una di quelle società italiane che non dimenticherò mai. Una società seria che ha dato

molto alla pallanuoto. ■ tanti amici a Savona che ricordo con grande commozione. La Rai quest'anno ha già raggiunto il proprio obiettivo, quella della salvezza. Per i play-off credo che dovrà lottare ancora molto. Noi non concederemo nulla. Vogliamo chiudere il campionato al vertice della classifica. Una ■ comunque ■ certa: sarà una gara molto combattuta».

Roberto Pizzorno

## Posillipo

Catania travolto finisce 14 a 8

L'impegno di Coppa Campioni (final-four venerdì e sabato a Zagabria) non distrae la capolista Themis Posillipo, che ieri nell'anticipo della 21a giornata ha superato la Nuoto Catania con il punteggio di 14-8. Equilibrio nella prima frazione (2-1 per i napoletani), poi il break decisivo del sette allenato da Paolo De Crescenzo (7-3). In scioltezza la seconda parte di gara, con 3-2 nel terzo tempo e parità 2-2 nel quarto, e posillipini che escono dalla contesa con 1 tre punti e soprattutto senza aver faticato eccessivamente: ■ buon allenamento, in sostanza, e nulla più.

Per il Posillipo a bersaglio 4 volte De Giorgio ■ Bencivenga, 2 Pino Porzio ed una Postiglione, Kasas (su rigore), Galasso e Silipo. Per i siciliani, triplete per Petovari (2 su rigore) e Valenti, doppietta per Woods.

Oggi in vasca Pescara e Savona per l'altro anticipo, questa la nuova classifica nelle zone alte: Posillipo p. 59; Pescara ■ 53; Fiorentina 42; Roma 38; Pro Recco 35; Athena Savona 32. [g.s.]

Dopo le polemiche torna il sereno

## La Sanremese oggi a L'Aquila

SANREMO. E' una Sanremese più serena quella che scenderà in campo oggi pomeriggio a L'Aquila per conquistare la finale scudetto del Campionato Nazionale Dilettanti. Un risultato già ipotizzato dal 4-1 casalingo di domenica al Comunale a fronte del quale il mister Cichero ha, comunque, un solo commento: «Mica ci saremo fatti tutti questi chilometri per perdere». La tempesta societaria sembra essere passata. L'altra sera i giocatori che domenica avevano inscenato ■ «teatrino della contestazione» scendendo in campo con 15' di ritardo hanno avuto un nuovo incontro ■ la dirigenza nel corso del quale avrebbero avuto importanti conferme per il contratto della prossima stagione. «E' tornato il sereno», commenta Piero Planamente, in trasferta ■ la squadra ■ gli sfoghi degli ultimi giorni sono forse serviti a qualcosa. Si è aperta una pausa di riflessione, garantita anche dalla professionalità dei ragazzi. Speriamo che le cose si chiariscano una volta per tutte al ritorno da L'Aquila».

Il messaggio è chiaro: si sarebbe aperto ■ spiraglio a quella maggioranza in grado di acccontentare la quota «Rds» interessata seriamente alla Sanremese. Resta comunque indicativo come una società forte, con un mister riconfermato, la promozione conquistata e i soldi dello sponsor già in saccoccia, non riesca ad avere progetti



Luigi Cichero, mister promozione

chiari per il futuro mettendo a rischio proprio quel pacchetto giocatori che, alla fine dei conti, è quello che ha portato al salto di qualità, al ritorno in C2.

Loro, gli undici della Sanremese, quando domani mattina faranno ritorno in Riviera sperano di trovare la situazione cambiata. Per l'incontro ■ oggi pomeriggio scenderà in campo la formazione base. Parola d'ordine vincere, portare a casa la finale. E il calendario premia. La partita di andata è fissata già per domenica mentre il ritorno-scudetto sarà il 14 giugno. L'avversaria più accreditata del biancorossini ■ il temibile Giuliano, 3-0 domenica al Borgosesia. Ma i piemontesi ■ si danno per vinti. [g.g.]

La società giallorossa, neo promossa, deve anche costituire per regolamento un settore giovanile

## De Luca chiama, Villa risponde e lascia Albenga

La Carlin's cerca un paio di rinforzi, Piovano forse resta a Loano

## Le iscrizioni per il Baglietto

Il torneo scatterà il dieci giugno  
E le trattative ai Bagni La Playa



Stefano Baglietto ■ il prof. Ignazio Bovero, ricordo di ■ amici scomparsi

Sono ancora al blocco di partenza le operazioni di calciomercato che coinvolgono le compagini liguri. Nelle ultime ore, tra gli affari considerati conclusi, c'è quello di Villa, bandiera dell'Albenga nello scorso campionato, in procinto di passare all'Argentina.

Mister De Luca (che fa rientro nella società imperiese) ha voluto fortemente ■ giocatore ■ il quale ha vissuto molte avventure calcistiche. La società punta ad un campionato di vertice (ma l'Eccellenza, con Savona ed Albenga, si presenta davvero difficile) e nelle prossime giornate cercherà nuove pedine come del resto la Carlin's che, appena ottenuto il pass per la Promozione (avendo vinto gli spareggi tra le migliori seconde dei raggruppamenti di Prima Categoria) cercherà di rinforzarsi seguendo i consigli ■ Napolitano, con un paio ■ acquisti.

Spostandosi ■ Ponente in primo piano c'è sempre l'Albenga: l'approdo in Eccellenza obbliga la società ponentina ■ costituire un settore giovanile. La dirigenza si sta guardando intorno cercando collaborazioni ■ società limitrofe (vedi Cisa) ed un accordo potrebbe essere presto raggiunto. Difficilmente invece (per impegni con la scuola calcio del Luceto) mister Berlassina rimarrà alla guida della squadra nonostante gli ottimi rapporti con il presidente De Filippis.

Capitolo Loanesi: nelle ultime ■ si è rinforzata l'ipotesi che Piovano, considerato parte, rimanga alla guida della panchina rossoblu. I dubbi dovrebbero essere sciolti venerdì ■ nell'assemblea della società ponentina.

Lunedì ■ intanto ■ è riunito il consiglio direttivo della Spotornese che ha discusso l'amara stagione culminata con la retrocessione: presto sarà formata ■ la nuova dirigenza che dovrà riscattare le ultime opere prestazionali.

Nicola Rossi intanto è ■ allenatore del Laigueglia: esperienza singolare questa di un giocatore (vedi esperienza nel Cisa) che adesso si appresta a vivere una nuova esperienza.

Che dovrebbe essere stimolante considerato che la società ponentina punta molto nel campionato di Prima Categoria della prossima stagione.

Guglielmo Olivero

## Casareno alla Sarzanese?

All'Entella si apre il caso Scelfo  
Secco no di Spatarì alla Sestrese

L'eliminazione della Sarzanese dal torneo per approdare nel Nazionale Dilettanti non solo blocca una serie di promozioni ■ catena (Bolzanese resta ■ Promozione, Ortonovo ■ Anni 50 in Prima Categoria) ma crea una pericolosa concorrenza per quelle società come Savona, Pontedecimo e Entella che più o ■ dichiaratamente puntano a vincere il campionato di Eccellenza.

I rossoneri spezzini ci riproveranno, hanno perso l'allenatore, il carismatico Giorgio Benedetti, sono alla ricerca del sostituto, potrebbe essere Giovanni Casareto che ha concluso il rapporto con la

Grassorutense. Nella fascia «alta» del prossimo torneo di Eccellenza non potrà non schierarsi l'Entella che sta facendo l'impossibile per acccontentare Baveni. Il mister sestrese ha le idee estremamente chiare: ha chiesto al team manager Gianni Comini, ossia all'allenatore di ■ mese fa (la coppia di amici ha un'intesa tale che si scambiano i ruoli con estrema naturalezza), di bloccare i giocatori meritevoli di riconferma. Nella lista Baveni ha incluso Fornaroli (secondo portiere), i difensori Ghiorzo e De Marchi, i centrocampisti Puppo, Russo, Cella, Fasan, l'attac-



cente Scelfo. Non ci sono problemi accettato Scelfo che vuole andarsene perché certo di trovare un ingaggio nella categoria superiore (avrebbe tre società alle costole). Il portiere sarà Genovese, ex Vogherese e Messina, conosciuto e stimato dal duo Baveni Comini. In difesa Ghiorzo ■ De Marchi (classe '79) saranno i marcatori, Braschi che svolge servizio civile nei Vigili del Fuoco di Chiavari, sarà la ri-

L'attaccante Scelfo è l'unico caso aperto all'Entella. L'attaccante avrebbe ricevuto offerte da parecchi club di ■ superiore ■ non è intenzionato a rimanere a Chiavari dopo l'amara ■ nel torneo di Eccellenza

serva. Il libero potrebbe essere Baldi, ■ il giocatore non vuole lasciare il ruolo di centrocampista ■ potrebbe andarsene. Per quanto riguarda il giocatore nato nel 1980 e seguenti da schierare obbligatoriamente si ricorrerà ai ragazzi del vivaio, il centrocampista Gastrini in pole position.

In attacco ■ Scelfo non accetta ■ fare ■ trequartista c'è pronto Dagnino ex Grassorutense, per il centravanti torna a farsi calda la pista Prestia.

Trovare delle punte ■ valore e il problema generale: ce l'ha la Sestrese che è andata alla ricerca di Spatarì, ma ha ricevuto un rifiuto perché la punta vuole giocare in C2 con la Sanremese. Prestia è l'alternativa anche per i verdestelati visto che Ferraris e Fossa non sono giudicati da mister Di pace all'altezza per il Nazionale Dilettanti. Fossa potrebbe interessare proprio all'Entella.

Renon va al Pontedecimo dove Mino Armentini e Mino Verducci potrebbero restare.

Daniilo Sanguineti

Lunedì e martedì al Palasport di Spotorno la terza edizione del Memorial con incasso in beneficenza

## Tanti campioni per ricordare Paolo Sbravati

Premi a Marcello Lippi, Christian Panucci e a Michele Marcolini



Christian Panucci ha chiuso una stagione positiva vincendo la Coppa dei campioni

SPOTORNO. Ricordando un amico ■ due serate non soltanto di calcio. E' il ■ del terzo «Memorial Paolo Sbravati» in programma lunedì e martedì prossimi al palazzetto dello sport di Spotorno, con incasso devoluto all'Associazione Polisportiva Non Vedenti (a proposito, ingresso a 5 mila lire con biglietto unico valido per le due serate).

Si, perché accanto alle partite che vedranno impegnate le vecchie (e nuove) glorie del calcio nostrano ci sarà spazio per esibizione della «Samp For Peace», compagine composta da non vedenti, iscritta ad un proprio campionato (recentemente è stata al centro di una trasmissione su Rai 3). E poi, come nelle precedenti due edizioni (il «Memorial» è di cadenza biennale) la sfida tra le All Stars Savonesi seguite in panchina da Persenda ■ «Papà» Panucci: tra i protagonisti Christian Panucci,

chi, Ghizzardi, Cappanera, Grip-po, Vignaroli e Michele Marcolini, reduce dalla splendida stagione nel Bari.

Spazio in apertura delle due serate anche per i baby con un quadrangolare formato da Spotornese, Savona, Quiliano e Vellece, le squadre nelle quali, fin da giovane, aveva militato Paolo Sbravati. Martedì, prima della esibizione degli «Amici di Paolo» sarà la volta della sfida «All Stars Italia» con in panchina ■ Burnich ■ Marcello Lippi. Qui tra i protagonisti Bistazzoni, Evani, De Giorgio, Bonetti, Invernizzi, Ferro, Cravero, Comi, Di Bin e Cuccureddu. ■ poi i premi dall'«Ermenegildo Zegna», consegnato a Marcello Lippi, a quello del miglior giocatore savonese (giuria composta soltanto da giocatori della provincia) ■ Christian Panucci. Il Premio «Enrico Cucchi» a Michele Marcolini, il «Paolo Sbravati» a Roberto Cravero. [g.o.]

Terminati i festeggiamenti per la conquista del campionato e del titolo regionale ■ Prima categoria, lo Zinola è adesso attivato all'organizzazione del Trofeo Baglietto, riservato ai dilettanti e giocato sul «Lavrato» ■ dimensioni ridotte. Ma nella continuità del lavoro per Cancellara-Marenco-Patati ■ sono anche le serate ai Bagni La Playa, dove in collaborazione ■ La Stampa andrà in onda il calciomercato dilettanti.

Si svolgerà per due giovedì nel mese di giugno e poi compatibilmente con le finali del «Baglietto» e quelle, ben più importanti del Mondiale di Francia, in luglio ci saranno i consensi ufficiali ai quali presenzieranno ■ anche i dirigenti di Lega regionale e locale. Sarà questo ■ punto di incontro in vista dei campionati che andranno ad iniziare a settembre: il calciomercato dei dilettanti diventa ■ questo punto l'unico riferimento fra società ■ Figo. Poi al ■ termine di luglio avremo la Supercoppa. Si stanno chiudendo le iscrizioni al Trofeo Baglietto, ne parla il facotum Claudio Marenco: «Abbiamo 9 formazioni già presenti, contiamo entro fine settimana di arrivare a 12, diversamente ■ una decima che completerà i nostri schemi, già preparati cercando ■ continua Marenco - di passare

fra una partita importante e l'altra del Mondiale francese».

La difficoltà è certamente quella di non privare gli sportivi degli eventi televisivi ma nel contempo ■ svolgere il programma del «Baglietto». Per i primi giovedì del calciomercato sono state scelte le serate di giovedì 18 e 25, tutti i dirigenti di società liguri e del Basso Piemonte e i giocatori interessati saranno ospiti delle rinnovate strutture di Bagni La Playa. Per il «Baglietto» questo è il campo delle iscrizioni, il torneo inizierà mercoledì 10 giugno: 1) Cema Carrelli Elevatori con i giocatori dello Zinola che vanta dopo le finali ben 36 partite ■ imbattibilità; 2) Vado Sport con i giocatori del Vado Cancellara, Prestia, Bonomo; 3) Studio Manni con giocatori del Celle più Sinopia, Smbardino, Lazzarini e Carlo fra i pali; 4) Panetteria Margherita di Varazze con giocatori neozurri e del Cogoleto; 5) Hotel Riviera Suisse con giocatori del Boggio più Lucido del Cogoleto; 6) Bagni S. Pietro con una mista del Quiliano e Zinola; 7) Zinola bis con Cangelmi, Briano, Maina, Zirano e Mura; 8) Amici del Club Varazze con tanti giovani; 9) Tipografia Maf con atleti ■ Legi ■ ■ Caressa; 10) Discoteca Hard di Sampierdarena ■ tante ragazze a bordo campo a fare da ■ on-pon. [n.d.m.]



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



Al via nuovi diplomi: a Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

E' ormai definito il calendario del prossimo anno accademico dell'Università degli Studi: le date dei test per i corsi di laurea a numero chiuso e i diplomi sono quasi tutte stabilite. Numerose le novità: oltre a «Scienze della formazione primaria» a numero chiuso, arriveranno parecchi diplomi nuovi. A Biella verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, il nuovo diploma si affaccia ad Agraria, a più di un primato spetta a Economia: unico in Italia oltre ad Urbino, nasce il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». Avrà due indirizzi: spiega Fabio Serini, direttore della scuola dei diplomati della facoltà: «solo del Paese» per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi non vengono più erogati sulle giornate di degenza, ma sulle prestazioni fornite. Non a caso, tra le 65 grandi aziende che finanziano la scuola ci sono Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, e le Asl di Novi Ligure, Pinerolo e Chivasso. Quanto ai Comuni, è tramontata l'ottica finanziaria: oggi si ragiona in termini di analisi dei costi. I ragazzi di tutti i diplomi studieranno i bilanci in Euro, e per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni su video.

Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, ricorda che è consentito tentare

### LE SCADENZE

- Domande di immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: **1° stato al 30 settembre**
- Preiscrizioni per accedere ai test, per diplomi universitari o corsi a numero chiuso: **20 luglio al 31 agosto**
- Passaggi e trasferimenti: **entro il 30 settembre**
- Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mense, collegi, ecc.), informazioni, guide all'ateneo presso l'ex **Prinotti**, piazza Bernini angolo via Bruino 4a, dal **luglio al settembre**, orario continuato dalle 8,30 alle 16.

l'accesso a più diplomi e corsi di laurea, iscrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - è per volontà del ministero, che stabilisce ad esempio date uniche per Medicina in tutta Italia. Ecco il calendario dei test, le sedi e il numero di studenti previsti:

Corsi di laurea senza

limiti d'iscritti. Diplomi: Produzioni animali (Grugliasco e Fossano): 20 posti, test il 9/9/98. Produzioni vegetali: Difesa delle colture (Saluzzo-Grugliasco), 20 posti, test 10/9. Floricoltura e florovivaismo (Grugliasco-San Remo), 20 posti, test 10/9. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 20 posti, test 8/9; Conservazione e trasformazione prodotti alimentari, 30 posti, test 8/9. Gestione tecnico-ammin. in agricoltura (Grugliasco-Savignone): 50 posti, test 11/9. Viticoltura ed enologia (Alba-Grugliasco) 30 posti, test 9/9.

Corsi di laurea a Torino e Novara senza numero chiuso. Diplomi: Commercio estero (Torino), 75 posti, test 15/9. Economia e amministrazione delle imprese (Pinerolo), 85 posti, test 15/9. Economia e gestione servizi turistici (Pinerolo), 65 posti, test 15/9. Gestione delle amministrazioni pubbliche (Pinerolo), 65 posti, test 15/9.



Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare l'accesso a più diplomi

I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro

Verelli: tra i corsi di laurea, a numero chiuso solo Scienze della Comunicazione (Torino), 250 posti, data del test da definire. Diplomi: Operatori dei beni culturali (Biella), test 3/9. (Torino): corso di laurea a numero chiuso, 120 posti. Diplomi: Produzioni animali, 15 posti. Date dei test da definire dal Ministero. (Torino): Nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limiti d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 300 posti. (Torino): Nessun

### IN BREVE

#### Tranciato del metano emergenza nell'Astigiano

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Calianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando un ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri e portata massima 450 metri cubi di gas all'ora).

La zona è stata subito circoscritta dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati su percorsi alternativi.

Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi hanno provveduto a sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.

**Computer in famiglia per i medici** ■ **Il fed d'Aosta** ■ **CASALE**. I medici di famiglia avranno il computer. Ne vuol comprare 140 l'Asl Casale-Valenza per poi distribuirli sul suo territorio. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti. Sarà anche possibile, in futuro, tramite sempre questa rete informatica, pagare il ticket senza andare agli uffici Asl.

**Il guado sul Tanaro ripristinato dall'Anas** ■ **BASTIA MONDOVI**. Il guado della protesta, costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricollegare il paese al resto del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della scorsa settimana, rinunciando all'intenzione di dismettere la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riuniti d'urgenza ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, non sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove si innesta la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollato nell'alluvione e di nuovo transitabile per fine giugno. Non è possibile variare il progetto, ma i dirigenti Anas si sono impegnati a riprendere la questione nei prossimi mesi.

**Al casinò di Sanremo un record da record** ■ **SANREMO**. Incassi a gonfie vele per il casinò di Sanremo. A maggio, si è registrato un incremento di 1.733 milioni rispetto allo stesso mese del '97 (da 9.921 a 11.654 milioni), con le slot-machines grandi protagoniste. E i primi cinque mesi dell'anno, l'azienda ha introitato miliardi e 853 milioni, con una crescita di 5.233 milioni. Bene pure le presenze che hanno registrato un più 1.435.

**Giocattoli «Pvc soffice» i verdi: pericolosi** ■ **VERCELLI**. Attenzione ai giocattoli in «Pvc soffice». Sono pericolosi per salute dei bimbi, secondo i consiglieri comunali Verdi che citano la ricerca di Greenpeace, e devono essere messi al bando dagli asili e dalle scuole materne comunali. E gli ambientalisti chiedono al sindaco Bagnasco (e anche ai commercianti di giocattoli) di boicottare i giocattoli fatti con quel materiale, tra l'altro costruiti in Paesi dove si sfrutta il lavoro minorile.

**I macchinisti «Sui treni niente estintori»** ■ **NOVARA**. I locomotoristi sono privi di estintori e i macchinisti si rifiutano di partire fino a quando non vengono sostituite le macchine. Non soltanto: il sindacato autonomo macchinisti denuncia alla Procura le lacune sulla sicurezza del treno. La mancanza degli estintori è stata rilevata negli ultimi giorni su convogli delle linee Novara-Domodossola e Novara-Biella.

conseguenti ritardi e disagi per gli utenti. Il 24 maggio il treno Novara-Domodossola delle 16,12 è partito con 36 minuti di ritardo dalla stazione di Novara; il 29 maggio, sulla stessa linea, alle 10,15, altri nove minuti di ritardo, e il 31 maggio, sulla Novara-Biella, 25 minuti per il convoglio in partenza da Novara alle 12,22.

«In tutti e tre i casi - dice Marino Cerutti, macchinista - il locomotore era sprovvisto di estintore».

**Casi Elag e problemi locali** ■ **GENOVA**. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Perico ha parlato di «giunta unita e forte» e concorda nel ritenere che «ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato» progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato.

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elag e Ansaldo di rilevanza nazionale.

**Alla sbarra l'ex guardia Uccide Neri?** ■ **NOLI**. Comincia oggi in Assise a Nuoro il processo di Salvatore Saba, 36 anni, ex guardia giurata di Orso Perico accusato di aver ucciso Roberto Neri, 29 anni, originario di Noli. Roberto da anni si era trasferito in Sardegna dove gestiva con Saba, suo fidanzato, un'attività di videogiocchi. La ragazza voleva però troncare il rapporto professionale e affettivo. Il suo cadavere fu trovato, ad una settimana dal delitto, avvenuto il 18 ottobre, nel bagno del suo villino ad Orso.

**T in mare «Fila» l'imbarcazione** ■ **BIELLA**. «Fila», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà in mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante il drammatico incidente al largo del porto bretone di Lorient.

I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi da dove il 5 luglio Giovanni Soldini salperà per l'Atlantico. La transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. In questa gara «Fila» e Soldini si misureranno con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 26 settembre.

### IN BREVE

#### SINDONE

Storici, ricercatori, esegeti a confronto sul Sacro Lino

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, esegeti discuteranno della Sindone cercando di capire cosa c'è in quella doppia immagine impressa su un telo. Congresso a carattere internazionale che avrà come sede le sale dell'Unione Industriale di via Fanti. Il terzo che si tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978 con l'imprimatur del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che presenzierà alla seduta inaugurale, in programma venerdì pomeriggio.

#### FRANCIA SITUA

Froio non risponde alle domande del pm

L'ex parlamentare psi Franco Froio, 64 anni, è stato interrogato ieri in procura dal pm Vittorio Corsi e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Froio era stato convocato come indagato in qualità di ex consigliere della Sita, la società che gestisce l'Autofrejus, sulla quale la magistratura torinese ha in corso alcune inchieste. L'interrogatorio, in particolare, riguardava uno studio che la Sita affidò nel 1995 alla società Istria: di questa società all'epoca responsabile Felice Santonastaso, attuale presidente e amministratore delegato della Sita.

#### PRESELEZIONE

Il Consiglio di facoltà riduce a 5 gli appelli

Dura protesta del senato studenti (il «parlamentino» che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 8 a 5 il numero degli appelli per anno accademico, o da 11 a 7; punti che possono essere attribuiti, come massimo, alle tesi di laurea. Il senato studenti ha scritto ai presidi chiedendogli di tornare sui suoi passi e di fissare regole volta per volta, e soprattutto non retroattive.

#### ALPINI

La storia delle uniformi dall'origine ad oggi

Un codice di 318 tavole, che descrive l'evoluzione dell'uniforme delle truppe alpine italiane, dalla fondazione (su un'idea del gen. Ferruchetti) ai tempi odierni, è stato edito dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Verrà presentato oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di Prealpi, in corso Vinzaglio 6. L'opera ha richiesto 25 anni di ricerche, compiute da Ernesto Chiappa, torinese, classe 1933, disegnatore e modellista da oltre quarant'anni.

La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar a Settimo

## Era falsa la firma Versace sui jeans

### Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento griffato, contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's e Versace venduti per 50 mila lire: meno della metà dei prezzi di listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nei magazzini del «Baruccia» un locale di strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo di indagini e controlli. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è stato denunciato a piede libero: ricettazione e vendita di prodotti contraffatti è l'accusa di cui dovrà rispondere. Il secondo gli investigatori si rifornivano ambulanti e titolari di negozi della prima cintura: locali al di sopra di ogni sospetto. Sette persone sono già state denunciate: alcuni rischiano la sospensione della licenza. Più o meno ciò che potrebbe accadere ai titolari dei negozi che risultano nell'elenco di un altro venditore di capi di abbigliamento falsi, Mohamed Hounani, 32 anni, bloccato in un'auto con 140 tra jeans e magliette false nascoste nel bagagliaio della sua Mercedes station wagon nuova di zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un agenda fitta di nomi, indirizzi, numeri di telefono con accanto ad ognuno il numero di pantaloni, maglie e camicie che aveva venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Hounani avrebbe piazzato sul mercato circa 18 mila capi. «Abbiamo griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciati in

Le Fiamme Gialle continuano le indagini: «Nel Torinese esiste un giro di denaro di parecchie centinaia di milioni»



provincia e in alcuni negozi di località scistiche». A Nichelino, invece, nel garage di casa di Mostafa Aboussad, 34 anni, ex imam della moschea di corso Giulio Cesare sono stati trovati quasi tremila capi tutti rigorosamente falsi. C'era di tutto: maglioni, jeans, borse, cinture e 36 rotoli di stoffa. «Quel locale ormai lo non lo uso più; l'ho affittato da poco e non ho proprio idea per cosa lo utilizzino» ha spiegato ai finanzieri Mostafa Aboussad. Anche per lui, comunque, il seque-

stro è la denuncia. Ma le indagini non sono affatto concluse: i controlli continuano sia nei mercati rionali che nei negozi del centro. «Siamo di fronte ad un commercio che rende miliardi» che, nel Torinese, ha una delle basi più solide per lo smercio commentano gli investigatori. Lo testimonia la montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di una trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi di abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al macero perché non c'è verso di usarli diversamente. Nemmeno come beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'asta, siano staccate etichette e bottoni e ogni altro elemento distintivo o che richiami il nome della marca. Gli ultimi lotti di merce sequestrata - contraffatti così bene - in modo così dettagliato che non c'è verso di farli tornare anonimi e banalizzarli.

Lodovico Poletto

### Giornalino antisemita

parte civile contro studente

La Comunità ebraica torinese si è costituita parte civile, rappresentata dall'avvocato Carlo Rossa, nel processo contro Argon Ermys Silvio jr. Molinar. Doveva essere celebrato ieri, davanti alla terza sezione penale, ma è stato rinviato al 6 luglio. Lo studente, che è difeso dall'ufficio dell'avvocato Giancarlo Zancan, lo scorso ottobre firmò un articolo violento contro gli ebrei e la religione ebraica, l'aveva diffuso con un giornalino di fronte alla sua ex scuola, il Gioberti. Su richiesta del pm Paolo Borgna, il gip Francesca Christillin lo aveva rinviato a giudizio per violazione alla legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi.

Dura la risposta della scuola: la denuncia della preside alla magistratura è una lettera degli allievi alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno.

Terza edizione della gara di corsa in carcere: dopo le selezioni in 100 al via

## Momenti di gloria dietro alle sbarre

### StraVallette, Giuseppe precede Amed e Mohamed

Quando Giuseppe è arrivato al traguardo, è stato travolto da applausi. E alle spalle, distanziati di pochi secondi, sono sbucati due marocchini: Amed e Mohamed. Tre chilometri percorsi in tredici minuti: attorno al campo sportivo, all'ombra del muro di cinta. Cento i detenuti al via della terza StraVallette che, per ricordare un volontario che ha dedicato la vita per i detenuti, ha cambiato il nome in «Primo trofeo Carlo Castelli». Due i gruppi, in base all'età, sotto e sopra i 30 anni. Nel secondo, in ordine, Renato, Alfredo, Giovanni: un tifo oceanico. Mesi di selezioni. Ieri la gara finale. E per tre ore è stata la gara. «Uno dei molti momenti di attività sportiva», dice Nino Curto, che la corsa ha organizzato. «La scorsa settimana abbiamo avuto una gara di tennis tavolo, a giorni quella di pallavolo con i ragazzi dell'istituto

Cattaneo e Levi». Piccole cose, per aiutare, per essere vicini ai detenuti, mormora il direttore, Vincenzo Castorio. Lui sa bene che a volte le piccole cose possono dare un senso: giornate troppo vuote. Come il latte fresco offerto ieri dalla Albert (in carcere circolano solo le confezioni a lunga conservazione) e le scarpette della De Fonseca, gesto di amicizia per gli atleti-detenuti. Come la soddisfazione di misurarsi con gli altri in attività che sono precluse per la detenzione.

E la gioia di aver vinto, di aver partecipato, si coglie nella parole di tanti. Luigi, giunto primo: «Sono mesi che mi alleno per correre, anche se solo pochi minuti, nel vento». Giuseppe, il vincitore: «Volevo arrivare primo, ci sono riuscito. Ho cominciato da piccolo. Andavo ancora a scuola. Abitavo a Locri, partecipavo alle gare paesane, poi ho

cercato lavoro, mi sono trasferito. Oggi sono tornato ragazzo». Renato, primo nel gruppo sopra i 30 anni: «Ho corso con rabbia, dedico questa vittoria a mia madre, alla mia ragazza, che mi aspettano a casa». La ragazza, la casa, la famiglia. «Sono valori forti, anche dietro queste mura», dicono don Piero e don Alfredo, cappellani delle Vallette. «Il mondo qui dentro è davvero diverso. Oggi hanno corso, hanno urlato la loro gioia, inseguendo un sogno, fare una cosa bella della quale sono fieri. C'è chi conta pene definitive. Molti sono ancora in attesa di un processo. Qualcuno potrebbe davvero innocente. Dopo la gara tutti torneranno dietro a fare i conti con le sbarre di ferro. E lì affioreranno le paure. Per molti quella di non poter provare la loro innocenza. Per tutti la paura di essere giudicati, prima di essere capiti».

(e. mas.)





# Dimostrate a vostra moglie che vi ha sposato per denaro.

Chi non ha mai immaginato di avere una libertà assoluta?

È vero, non sempre tutto ciò che sogniamo è possibile. Ma oggi tutto quello che non avete mai osato chiedere al vostro risparmio, diventa realtà.

Per questo è nata *INA Duemila*. Non solo una polizza. Ma un'idea che dà alla solidità del risparmio il dinamismo del rendimento. Con tutte le garanzie che solo INA può darvi.

INA Duemila è uno strumento flessibile e sicuro. Potete adattare, di anno in anno, i versamenti alle vostre possibilità economiche; scegliere di sottoscriverla in un'unica soluzione; costruirvi una pensione che vi assicuri risultati sonanti. Infine, potete contare su un premio fedeltà. Che si aggiungerà alla vostra rendita rivalutata al momento della scadenza. Se volete prendere sul serio il vostro avvenire, parlatene con il vostro Agente INA,

che sarà felice di spiegarvi ogni cosa in dettaglio. Oppure, telefonate al numero verde.

**Numero Verde**  
**167-671671**



**INA Duemila®**  
**Il risparmio che anticipa i tempi**



Di sicuro c'è INA.

**Agenzia Generale di IMPERIA**  
**Via della Repubblica, 53 - Tel.0183/293312**



Andora, Laigueglia, Finale, Noli, Bergeggi, Albissola e Celle hanno mare e arenili ok

# La Riviera alza sette Bandiere Blu

## Le spiagge savonesi premiate con i vessilli della Cee

**Soddisfatti per i risultati**

**Gli amministratori e i bagnini**  
**«Un riconoscimento al lavoro»**

L. Sette Bandiere, molte quasi annunciate, nel grande soddisfazione per gli amministratori locali ma anche per i bagnini e gli operatori turistici. In molti casi, Celle Ligure, Bergeggi, Andora e Finale, il riconoscimento della Cee si ripeterà. «Quest'anno abbiamo avuto in Liguria cinque città in più, rispetto al '97, con il riconoscimento della Cee. E' un ulteriore salto in avanti che conferma la qualità di quello che stiamo facendo da tempo», il commento dell'assessore regionale all'ambiente, Lino Alonzo.

Celle ha fatto quest'anno il tris con la Bandiera Blu. «Sono tutte conferme della tranquillità che offriamo e delle bontà dei nostri servizi del mare», dice il sindaco Sergio Acquilino. Commenta Lino Ferrari, primo cittadino di Albissola Mare: «In questo c'è il riconoscimento del lavoro che tutti gli operatori turistici fanno in città. Hanno il loro peso anche le attività culturali e le aree verdi».

Per 3 anni la Bandiera è stata issata a Bergeggi. Ricorda il sindaco Riccardo Borgo, anche presidente provinciale dei Bagni marini: «Questo è un bel segnale per la Liguria. Noi stiamo lavorando per il comprensorio del golfo, ci fa piacere per Noli. Queste bandiere sono assegnate con controlli rigorosi, nessuna regala niente. All'estero, soprattutto in Germania, le Bandiere Blu sono molto considerate».

Dice il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone: «Due anni di seguito non è un caso malgrado polemiche fatte da alcuni dei nostri consiglieri di minoranza. Il bis conferma la validità della nostra politica in materia ambientale. La Bandiera Blu premia anche le infrastrutture balneari e il nostro "unico" lungomare oltre alla qualità delle acque». I servizi migliorano di anno in anno e i risultati ci sono, sottolinea l'assessore al turismo di Andora,

Giovanna Riso. Non mancheranno le polemiche e i dubbi agli esclusi e degli ambientalisti già espressi ieri dal Wwf. C'è chi non crede all'obiettività di chi decide l'assegnazione di questi riconoscimenti. E' il sindaco di Alassio Roberto Avogadro che già mesi fa per questo motivo aveva annunciato che la città non avrebbe partecipato a questo sorta di gara. «Il riconoscimento migliore è quello dei turisti», aveva detto. (a. r.)

**Colpite due auto**

**Lancio di sassi in mare a Pietra Ligure**

L. Lancio di pietre su due auto in transito a Pietra Ligure. Molta paura per fortuna nessun ferito. L'episodio è avvenuto la scorsa notte intorno all'una sulla via Aurelia nel tratto sottostante via della Cornice, alle spalle del storico. Una delle due auto è stata raggiunta sul lato anteriore del tergicristallo. Non sono stati feriti ma solo momenti di paura fra gli occupanti il mezzo. Un'auto che seguiva sarebbe stata raggiunta da alcuni sassi. Non è chiara la ricostruzione dell'episodio ma il fatto inquietante è stato confermato dai carabinieri. Il lancio di sassi potrebbe essere avvenuto dalla collinetta sovrastante l'Aurelia. Una zona non facilmente accessibile e comunque non frequentata in piena estate. Il lancio di sassi sulle auto in transito non è purtroppo una novità per Pietra Ligure. L'episodio più grave era avvenuto un paio d'anni fa sull'Autofiori. (a. r.)

SAVONA. Liguria ha fatto il pieno di Bandiere Blu, il riconoscimento dato dalla Cee alle spiagge europee. Le spiagge che potranno issare il prestigioso vessillo sono: Bordighera, Taggia, Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo in provincia Imperia. Portofino, Lavagna, Sestri Levante in provincia di Genova. Deiva Marina, Framura e Monterosso in quella di Spezia. Molto bene la provincia di Savona che vedrà sventolare la Bandiera Blu ad Andora, Laigueglia, Finale Ligure, Bergeggi, Noli, Albissola, Celle Ligure.

Rispetto allo scorso anno, che già sembrava un'edizione record, i vessilli della Cee sono aumentati sulle coste savonesi, a significare che lo stato di salute del mare è buono e che, soprattutto, i servizi offerti dalle spiagge della Riviera sono competitivi. «L'aspetto qualità delle acque, quest'anno sono stati premiati soprattutto i comuni che hanno in azione i depuratori, la Bandiera Blu è un riconoscimento alla professionalità cui vengono tenuti gli arenili. Il fatto che la Liguria nel suo complesso e Savona in particolare abbiano aumentato il numero di riconoscimenti sta a significare che gli operatori del turismo marino sono aumentati sotto il profilo della qualità», spiega chi stila la tradizionale «pagella» di mare e spiagge.

A ancora più dolce il tutto c'è un altro aspetto. Anche il numero complessivo delle Bandiere Blu per i porti turistici è aumentato rispetto allo scorso anno e Finale e Andora hanno grosse possibilità di vedersi riconfermare il riconoscimento. L'elenco dei porticcioli turistici premiati sarà reso noto solo tra qualche giorno le indiscrezioni lasciano ben sperare.

A livello economico il fatto di aver fatto incetta di Bandiere Blu incide in maniera sostanziale. Soprattutto la clientela straniera è molto sensibile a pulizia e servizi sulle spiagge e il fatto che in striscia di pochi chilometri ci sia la concentrazione maggiore di Bandiere Blu di tutta l'Europa può convincere gli indacisi a scegliere il mare per la loro vacanza. «La promozione a livello europeo che viene data a questi riconoscimenti è piuttosto sostenuta. E' chiaro che una parte di turismo, più attento e sensibile ai temi ambientali e ai servizi, dovendo scegliere tra località con Bandiere Blu e località che tendono a scegliere quella con il vessillo. Per questo



Premiate spiagge del Savonese

stiamo molto attenti e molto rigidi con i criteri da seguire per l'assegnazione», concludono.

Stefano Pezzini

**Liguria prima della classe**

Meglio dell'Italia solo la Spagna e, meglio della Liguria, la nostra regione esce vincente con ben 18 Bandiere Blu di cui 7 in provincia di Savona. La «concorrenza» ha perso, però, per motivi burocratici oltre che di servizi. L'Emilia Romagna, ad esempio, ha inviato in ritardo la documentazione e così spiagge come Igea non hanno potuto rinnovare l'alzata del vessillo. Toscana e Sardegna, invece, sono state penalizzate dai prelievi delle acque. «Volta al mese anziché ogni quindici giorni come consiglia il disciplinare delle Bandiere Blu. In ogni caso anche lo scorso anno, quando le regioni tradizionalmente alternative alla Liguria avevano partecipato rispettando monitoraggi e scadenze, le cose non erano andate, per loro, molto meglio. L'Italia, poi, ha fatto meglio nel complesso di nazioni tradizionalmente concorrenti sul mercato delle vacanze. Se perdiamo con la Spagna, infatti, siamo superiori a Francia, Grecia e Portogallo che, sino a qualche fa, ci superavano. Merito dell'impegno di amministratori e operatori turistici che, oltre ad intervenire per migliorare qualità del mare e servizi in spiaggia, hanno capito l'importanza a livello di immagine di partecipare a questa grande «gara» dove è in palio una «etetta» di mercato turistico. (s. p.)

Per i delitti genovesi di Donato Bilancia gli inquirenti chiedono super perizia

# La verità dai mozziconi di sigarette

## Trovati nelle abitazioni dei coniugi Solari e Parenti

GENOVA. Superperizia per gli omicidi genovesi di Donato Bilancia, il serial killer che attualmente si trova in una cella del carcere di Chiavari. La maxi-consulenza è stata decisa dai pubblici ministeri che indagano sui cinque delitti confessati da «Walter».

Il pubblico ministero Enrico Zucca (il solo con cui Bilancia ha voluto finora parlare) e i suoi colleghi della procura, Mario Tutobene, Francesco Pinto e Giuliana Tondina hanno affidato la perizia al Cid di Parma, il centro investigativo dei carabinieri attrezzato per consulenze di altissimo livello.

La perizia sul Dna delle vittime e su quello del serial killer è stata richiesta per tutti gli omicidi. In particolare, poi, dovrà essere eseguita la consulenza tecnica sugli altri reperti ritrovati o sul luogo del delitto o sulle vittime. E specificamente per l'omicidio degli orefici Solari, la perizia verterà sui due mozziconi di sigarette Marlboro extra



Il maggiore Garofalo, del Cid di Parma, a cui sono affidate le perizie

light e su due peli epidermici. Anche per l'assassinio dei coniugi Parenti-Scotto la perizia si baserà su due mozziconi della stessa marca di sigarette su un pelo. Per il delitto di Giorgio Canu dovrà essere esaminato il giubbetto che, avvolto intorno alla pistola, attutì il rumore del colpo. Infine per la

prostituta nigeriana Tessa Ado la perizia verterà sui liquidi organici rinvenuti sulla vittima.

Entro due mesi si conosceranno i risultati. Il serial killer, nell'ultimo interrogatorio, Zucca, ha limitato le sue spiegazioni agli omicidi di cui ha competenza la procura genove-

se. «I quelli nel «territoio» della Procura savonese non ha voluto dire nulla quando, nei giorni scorsi, si è trovato faccia a faccia con il procuratore capo Vincenzo Scolastico. E neppure Bilancia ha voluto parlare con Mariano Gagliano procuratore di Sanremo».

Nei suoi interrogatori il serial killer ha sempre detto di essere «molto dispiaciuto» per avere ucciso Carla Scotto, la moglie del suo amico Maurizio Parenti, freddata con il marito nell'appartamento di piazza Cavour nell'ottobre scorso. Ha dovuto farlo, ha spiegato al pm, perché la donna si svegliava quando era entrato in casa con il coniuge. Bilancia ha sostenuto, pure in questa occasione, di avere agito da solo. Ha fornito dettagli, indicato come è riuscito ad ammanettare Parenti appena entrato nell'androne del palazzo, e di come poi ha sparato a marito e moglie.

GIULIO Lugli

Questa sera in onda su TN4 Canale 7, c'è anche un servizio sulla riapertura dei locali estivi

# Skipper, rischio alluvioni e polemiche a Savona

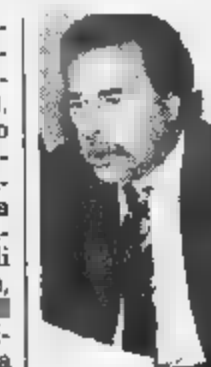
## Il questore Cavaliere racconta la sua esperienza a Imperia

Mercoledì è la serata Skipper, la trasmissione della Stampa mandata in onda su TN4 (al 20,05) e Canale 7 (23,40).

Nel primo servizio Claudio Vimercati tratta del rischio alluvione nel Savonese: domenica sono bastate due d'acqua per mandare in crisi l'immediato entroterra, due frazioni di Santuario sono rimaste isolate, le polemiche non mancano. Il secondo servizio è un'intervista di Stefano Delfino a Nicola Cavaliere, detto il principe degli investigatori, questore di Imperia promosso e trasferito: Cavaliere racconta la sua esperienza in Liguria.

Con il terzo servizio, curato da Sandro Chiaramonti e Stefano Pezzini, Skipper inaugura la stagione estiva: riaprono i più prestigiosi locali all'aperto della Riviera savonese, questa volta le telecamere hanno Le Vele.

La produzione tecnica di Skipper è affidata a Video Vela di Savona.



Nicola Cavaliere, promosso, lascia la questura di Imperia

Riaprono i locali all'aperto e Skipper ha visitato le Vele



Polemiche nel Savonese per i danni del maltempo di domenica

Un uomo l'ha vista scavalcare il davanzale e lanciarsi nel vuoto

# Drammatico suicidio in centro

## Morta professoressa in pensione: aveva 50 anni

SAVONA. Le scarpe parallele, nella veranda di un alloggio da anni disabitato; dentro, l'orologio di acciaio-oro e un anello con una grossa pietra. E' stato l'ultimo gesto della professoressa Gabriella Tessitore, 50 anni compiuti il 12 maggio scorso, in pensione da un anno.

Per lanciarsi ieri alle 12 dal quarto piano, nel cortile interno di un condominio in via Guidobono, è salita una sedia. La donna è morta ieri al S. Paolo. Nella deserta, appoggiata a un tavolino, un quaderno: solo fogli bianchi, messaggio, né altre indicazioni. Per terra un fazzoletto a quadretti rosa, tutto stropicciato, e una giacca azzurra, accuratamente piegata. Nella borsetta nera, posata sul lavandino della cucina, l'istanza separazione, piegata in quattro, le firme dei coniugi. Un uomo l'ha vista, mentre tentava di scavalcare il davanzale, e le ha gridato: «Non buttarti...». E' stato inutile. (m. nu.)



Un momento dei drammatici soccorsi ieri mattina nel cortile di via Guidobono



La lista Gervasio cambierà nome. Amoretti capogruppo dell'opposizione

# Il «veto» socialista su Zunino

## Difficoltà al decollo della giunta Ruggeri

SAVONA. La lista Gervasio cambierà nome in Consiglio e in attesa che l'ex sindaco sciolga le proprie riserve sul suo ruolo di capo dell'opposizione, sarà Dario Amoretti a ricoprire il ruolo di capogruppo. Intanto s'vanisce il polverone creato dagli alleati dell'Ulivo. I socialisti continuano a incalzare Ruggeri e, oltre a volere un assessore e la presidenza del Consiglio, non accettano il ritorno alla ribalta di Massimo Zunino.

La giunta nascerà a ritardo rispetto ai tempi previsti. Il sindaco Ruggeri alle prese con il mosaico che non convince socialisti, popolari e Savona Europa. I socialisti sembrano comunque i più agguerriti alla verifica prevista per sabato di presentare un'alternativa all'ipotesi di passare all'opposizione. Oltre alla richiesta di un assessore (diverso da quello del Bilancio) e della presidenza del Consiglio comunale, ora i socialisti sollevano dubbi sull'opportunità di ripresentare il nome di Massimo Zunino nella lista degli assessori.

Lo stesso Zunino ieri mattina è stato per oltre un'ora a colloquio con il sindaco Ruggeri nell'ufficio di Palazzo Sisto.

Sempre sul fronte degli assessori il presidente della Consorzio Sbravati chiede l'istituzione di un assessore alle Attività produttive al posto di quello «ormai superato



Massimo Zunino

dei tempi» del commercio. Sbravati chiede anche che per il Turismo e le attività produttive sia fondamentale la presenza di esperti. Il ppi intanto conferma la proposta di Paolo Solimani in giunta al posto di Berta. L'opposizione Gervasio potrebbe decidere entro sabato di entrare o meno in Consiglio. Lunedì sera l'intera lista che fa capo al sindaco si è riunita per fare il punto. E' emersa anche l'ipotesi di esordire in Consiglio comunale con un nuovo nome. Per il momento il ruolo di capogruppo pare affidato all'ex vicesindaco Dario Amoretti.

Paride Pasquino

### Matrì

#### Savona rientra nel progetto

SAVONA. Il Comune di Savona rientra nel progetto metro. La linea scelta lo scorso anno dalla giunta Gervasio, che di fatto aveva bloccato il progetto di cui era capofila la Provincia, e che coinvolgeva anche Albissola Marina e Superiore.

Ieri mattina il nuovo sindaco Carlo Ruggeri, accompagnato dal capo dell'Ufficio tecnico del Comune, ha incontrato a Palazzo Nervi i tecnici della Provincia che seguono il piano del tram. Savona dovrà ora versare la propria quota di 40 milioni per la realizzazione del piano finanziario dell'opera (altri 40 li ha versati la Provincia, 20 a testa i Comuni delle Albissole). La progettazione è affidata alla società «Metropolitane milanesi». «Mi auguro che Ruggeri confermi l'interesse che ha sempre dimostrato per questo progetto», ha spiegato il presidente della Provincia Garassini - il cui costo per la progettazione è anche sceso da 200 a 60 milioni. [p. p.]

### Caso Carisa

#### Parere legale sulla vendita

SAVONA. Ha vinto il compromesso. Ieri il Consiglio della Fondazione Carisa, chiamato a esaminare l'accordo preliminare per la cessione di una parte delle azioni alla Banca Toscana, ha scelto la linea della mediazione tra la componente del Consiglio favorevole all'accordo con la banca Carige e quella alla partnership toscana.

Il consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona ha dato infatti mandato ad uno studio legale di definire la posizione della banca savonese rispetto alla delibera del 23 aprile 1997, quella in cui il consiglio decise di ratificare il preliminare di accordo per la dismissione della maggioranza delle quote della Fondazione alla Banca Toscana.

Il neo-presidente della Fondazione, Gianfranco Ricci, aveva infatti manifestato già nei giorni scorsi l'intenzione di agire, almeno in questa fase, con una certa prudenza e la politica dei piccoli passi. [p. p.]

Uil-Sanità in campo: rifondiamo il sindacato interno

# Asl, «boom» di ricoveri per Chirurgia pediatrica

SAVONA. Decolla la Chirurgia pediatrica, scendono i tempi d'attesa per farsi operare al San Paolo, mentre la spesa farmaceutica dell'Asl 2 nel mese di aprile ha sfiorato i 6 miliardi. Intanto partono dalla Uil-Sanità le prime manovre per il rinnovo della Rsu.

CHIRURGIA. Quadruplicata in tre mesi l'attività della Chirurgia pediatrica. Il lento rodaggio del reparto guidato da Giuseppe Romagnoli si sta concludendo. Gli ultimi dati dell'Asl sull'attività dei reparti ne fanno quello che ha avuto il maggiore sviluppo. Dai 16 bambini ricoverati al 1. Paolo nel gennaio, si è passati ai 34 di febbraio e ai 40 di aprile. Anche il tasso di occupazione dei posti letto è indicativo: si è passati dal 36 per cento a gennaio al 113 per cento di aprile. Il che significa che non bastano i 10 letti a soddisfare le richieste.

TEMPI ATTESE. Buone notizie per chi deve farsi operare. Le liste d'attesa sono scese in quasi tutte le discipline. Resta sempre da attendere 12 mesi per un intervento in Chirurgia della Mano, mentre in Otorinolaringoiatria, Dermatologia (da 30 a 15 giorni), artroprotesi ginocchio e anca (da 18 a 15 mesi). FARMACIA. Qualche dato sulla spesa farmaceutica nel mese di aprile. Le ricette sono state 137 mila con una media di quasi 500 ricette per medico. La spesa farmaceutica dell'Asl è stata di 6 miliardi e 765 milioni.



L'ospedale San Paolo di Savona

### COMUNE

#### Soggiorni estivi per anziani domande alle Circoscrizioni

Anche quest'anno il Comune ha previsto soggiorni estivi per gli anziani. A S. Orsola Terme (Trentino) dal 30 giugno al 13 luglio e a Dogana Nuova (Appennino Tosco-emiliano) dal 14 al 24 luglio. Per informazioni e domande rivolgersi alle Circoscrizioni di residenza. La documentazione va consegnata entro l'11 giugno. [p. p.]

### VIA RUGGERI

#### Autovettura danneggiata da una banda di teppisti

Teppisti in azione, l'altra notte, in via Colli di. Hanno danneggiato a calci e pugni un'auto di proprietà di Nicoletta C., 66 anni. Poi sono fuggiti, pare a bordo di una macchina della quale un testimone avrebbe visto il numero di targa. Sull'episodio ora indaga la polizia. Gli autori del raid potrebbero essere presto identificati. [c. v.]

### TRIBUNALE

#### Rapinò un giovane chiede il patteggiamento

Ha chiesto il patteggiamento della pena Luca Spinace, 28 anni, abitante a Savona. E' accusato di aver rapinato un giovane, Dino T., (il bottino fu solo di 10 mila lire) dopo averlo ferito con una coltellata. La vicenda risaliva all'ottobre dello scorso anno. [c. v.]

### CORSO ITALIA

#### Truffa da quattro milioni al «Credito Italiano»

Truffa ai danni del «Credito Italiano» in corso Ricci. Ieri mattina, tre sconosciuti (due uomini e una donna) hanno portato all'incasso tre assegni circolari per un importo complessivo di 4 milioni. Sono riusciti a farsene pagare due. L'impiegato si è però insospettito e ha chiamato il direttore. I tre, resi conto di essere stati scoperti, non hanno aspettato di riscuotere il terzo assegno: hanno guadagnato l'uscita in tutta fretta e fatto perdere le tracce. L'episodio è stato denunciato alla polizia. [c. v.]

### PRETURA

#### Pentito è condannato per «raggio milionario»

Dieci mesi di reclusione e un milione e 600 mila lire di multa. E' la pena che il pretore, Alberto Princiotto, ha inflitto a F.G., 53 anni, collaboratore di giustizia accusato di aver commesso una truffa da dieci milioni: comprò un'auto e la pagò con assegni scoperti. Nell'episodio era coinvolta anche una donna, R.P. 21 anni, che ha ottenuto la condizionale, ma a patto che risarcisca la parte lesa. [c. v.]

Strade e ponti interrotti dopo il nubifragio di domenica mattina

# Straripamento del Letimbro tre famiglie ancora isolate

SAVONA. Tre famiglie isolate. Abitano in località Montegrosso e a Molino Malpasso, due delle quali che domenica sono state maggiormente colpite dallo straripamento del torrente Letimbro, a Santuario. Il corso d'acqua ha rotto gli argini: un'onda si è abbattuta sui terreni e le strade, distrutto i ponti.

Da Santuario, le due frazioni possono essere solo raggiunte a piedi. Si deve percorrere più di un chilometro nei boschi e in mezzo al fango e poi guadare il torrente. L'alternativa sarebbe una strada vicinale che arriva da Cadibona: ma può essere affrontata solo con un fuoristrada. Impossibile utilizzare un qualunque altro tipo di auto. «Così non si può fare avanti», dice Maria Briano. «Ogni volta che piove un po' più forte ci troviamo in questa situazione, ma il Comune non fa nulla. Domenica i vigili del fuoco ci hanno dato un grande aiuto, sono stati «eccezionali». Poi abbiamo visto più nessuno. Siamo stati abbandonati». A Montegrosso



Il nubifragio di domenica ha provocato gravi danni anche a Giusvalla e Pontinvrea

abita la dottoressa Fiorella Rohba, medico del Pronto soccorso. «Le strade di comunicazione sono tutte interrotte. Ho telefonato al Comune e mi hanno rassicurato. Secondo loro la strada che conduce a Cadibona è percorribile. Ma non è così. Si

passa solo col fuoristrada, grande pericolo». Da Montegrosso: «Molino Malpasso parte la protesta: «Quest'anno non pagheremo l'ICI al Comune - dicono gli abitanti -. Verseremo le tasse direttamente all'Intendenza di finanza». [c. v.]

Accusato di tre furti

# Processo per l'«Angelo dei camionisti»

SAVONA. Ancora un processo per l'«Angelo dei camionisti», il transessuale savonese che è solito adescare gli autotrasportatori sulla A 10, tra Genova e Savona. Chiede loro un passaggio, sale sul camion e quando il tir entra nella galleria, con un gesto fulmineo alleggerisce la vittima di turno dei portafogli.

Ieri in pretura, Angelo V. è comparso per rispondere dell'accusa di tre furti che avrebbe commesso a segno in poche settimane, nel dicembre del '94. Il racconto di uno dei denuncianti: «Faceva l'autostop a Voltri e l'ho fatta salire sul camion. Tutto è all'improvviso. Siamo entrati in galleria, lui si è avvicinato, mi ha messo una mano in tasca e ha sfilato i soldi, circa 400 mila lire. Ho scoperto il furto soltanto quando è arrivato alla barriera di Legnò e mi ha trovato. I soldi per pagare l'autostop». Il camionista ha riconosciuto l'autore del furto: «E' lui, anche se ora è un po' ingrassato». Il processo è stato rinviato al 2 luglio. [c. v.]

Indagine della polizia

# Blitz anti-droga Due arresti

SAVONA. Blitz anti-droga da parte degli agenti della squadra mobile. Due le persone arrestate nell'operazione che ha portato anche al sequestro di 25 grammi di eroina e di denaro per un paio di milioni. In manette sono finiti Mirco Ibba, 32 anni, abitante in via Mignone e Renato Giacobone, 49, residente in via Montenotte.

Il blitz, coordinato dal commissario Alessandra Usai e dall'ispettore Giuseppe Piras, è scattato nella zona di via San Michele nel quartiere delle Fornaci. Stando a quanto trapelato, i due uomini erano da tempo nel mirino degli investigatori: l'altro pomeriggio Mirco Ibba e Renato Giacobone si sono dati appuntamento in via San Michele e l'incontro non è passato inosservato. C'erano, infatti, gli agenti della squadra mobile che hanno assistito al passaggio della droga da Giacobone a Ibba. Il primo è stato arrestato all'accusa di spaccio di stupefacenti. Il secondo deve rispondere della detenzione dei 25 grammi di eroina. [c. v.]

Ricoverato al S. Paolo

# Danno della Crisi in un'ambulanza

SAVONA. In trent'anni di attività come autista di ambulanze (prima alla Croce Bianca e poi alla Croce Rossa) ha compiuto migliaia di soccorsi in città. L'altro pomeriggio, Giuseppe Rizzo, 53 anni, abitante a Santuario, si è trovato dall'altra parte, in quella del ferito che deve essere trasportato in ospedale. E tutto in seguito a un incidente stradale avvenuto in corso Ricci, all'altezza della ditta «Picasso Gomma».

Giuseppe Rizzo era in sella al motorino e tornava a casa dopo aver ultimato il servizio alla Croce Rossa. Per cause in via di accertamento da parte dei vigili urbani, un furgone lo ha urtato: il decano dei militi della Croce Rossa è caduto dalla sella e ha battuto violentemente la testa. Sono stati proprio i suoi colleghi della Croce a prestargli i primi soccorsi. Poi il trasporto al San Paolo, le Pronto Soccorso e il ricovero in Traumatologia. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura del setto nasale: la prognosi è di pochi giorni. [c. v.]

## LETTERE AL GIORNALE

I pregi e i difetti dell'ospedale S. Paolo

«Improvviso blitz di Amodeo al San Paolo»: con questo titolo su sei colonne, La Stampa di domenica 31 maggio, nella pagina della cronaca di Savona, dava delle notizie che non mi trovano del tutto d'accordo, sia per il titolo del servizio, che per il suo contenuto. Infatti, l'uso di blitz, in questo caso è improprio perché si trattava di una normale e doverosa visita del nuovo direttore generale dell'Usl che ha ritenuto di fare, nello svolgimento del difficile compito a cui è stato chiamato recentemente.

Non sono inoltre del tutto d'accordo sui giudizi espressi dal dottor Amodeo sul funzionamento del San Paolo, che non possono discendere da una visita di qualche ora, dato che la situazione richiede un profondo e di ogni aspetto funzionale e strutturale.

Per cui penso che il direttore generale, presentato dalla stampa positivamente, per la sua lunga attività svolta nel settore, a tale visita ne segui-

ranno altre per approfondire gli aspetti che i cittadini, con frequenza, hanno segnalato anche su questo giornale e che non sono di poco conto.

Come sono certo che, sugli aspetti negativi del direttore generale rilevati, egli avrà dato le opportune disposizioni ai responsabili dell'amministrazione dell'ospedale (ascensori fantasma e portineria).

Il discorso del mancato utilizzo del famoso bancone collocato all'ingresso, aspetto che non è certo mancato all'attenzione di chi visita l'ospedale, del suo utilizzo penso che è logico pensare che all'origine fosse destinato a svolgere dei precisi compiti, diversamente si capirebbe perché è stato costruito ed ivi collocato.

Gli interrogativi del direttore generale sono infatti giustificati. Siamo anche in tanti a pensare perché sia stato preferito collocare in un'infelice locale, la cosiddetta «portineria» peraltro lontana dall'ingresso, per cui molti ne ignorano l'esistenza.

Questo bancone, pertanto,

a molti è sembrato un monumento-dispetto dedicato non si capisce a chi. Da qualche tempo è stato parzialmente utilizzato, nella parte terminale verso l'interno per la riscossione dei ticket, con codice di pubblico maleducato per essere costretto a pagare l'assistenza e subire sberleffi attese.

Questa nota, sia ben chiaro, non vuole considerare negativamente l'attività del San Paolo che se meglio amministrato anche nelle cose che non costano, e con più attenzione alle esigenze funzionali essenziali (come i medici chiedono e i cittadini reclamano) sicuramente diverrebbe una struttura sanitaria non inferiore ad alcuna altra a livello regionale.

D'altronde, non va dimenticato, che per il valore dei sanitari, specie i laureati importanti attività, ha superato tale livello raggiungendo fama a carattere nazionale.

Tullio Locci, Savona  
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona  
Per fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

San Francesco, corso Tardy e Benach 108, tel. 800.402.  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina  
Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 800.402.

Allo stesso reperibili:  
ALASSIO  
San'Ambrogio, via Vini 55, tel. 845.164.  
ALBENGA  
Veduggio, via Tiziano 31, tel. 555.589.  
ALBISOLA MARINA  
Fontana, via Belpatri 24, tel. 481.818.  
ALBISOLA SUPERIORE  
Albi 3, Luceto, via Saffone 76, tel. 489.242.

BORGNETTO S. SPIRITO  
Comunale, via Europa 6, tel. 971.013.  
CAIRO  
Manueli, via Roma 75, tel. 503.855.  
CERIALLE  
Neri, via Libertà 3, tel. 990.032.

LIQUORE  
Scherone, via Garibaldi 14, tel. 990.032.

San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.  
MILLESIMO  
Cigotti, piazza Italia, tel. 564.017.  
PIETRA LIGURE  
Finardi, piazza della Basilica, tel. 628.035.

QUILLANO  
Comunale, via Roma 55, tel. 990.032.

Citrini, piazza Colombo 1, telefono 745.342.  
VARAZZE  
Comunale, piazza XXV Maggio 11, tel. 934.682.

SONO DI TURNO  
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:  
Fascia, via Boselli 24, tel. 850.555.  
Fasina, via Giuria, tel. 827.498.

## STATO CIVILE

SAVONA 2 GIUGNO

NATI. Eric Nicolino.  
MORTI. Felicia Felcardi, di 85 anni, abitante a Finale Ligure in via Lagrino; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Finale Ligure. Irene Zambardi ved. di 84 anni, abitante a Savona in piazza Bologna; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Santarcangelo Romagna.

ATTIVITA' E INIZIATIVE  
Confedercentri ha reso noto in un comunicato per tutti gli operatori interessati all'applicazione della legge 155 sul controllo degli alimenti che, vista la forte richiesta di seminari informativi su queste tematiche, per consentire a tutti gli operatori di essere in regola entro il 28 giugno quando entrerà in vigore la normativa, verranno effettuati corsi di formazione anche a Varazze, Finale, Calizzano, Albenga, Ansaldo e in Valborgogna. Per informazioni e prenotazioni occorre telefonare al numero 822856. Il 4 giugno, dalle 15 alle 18, terrà un seminario per la zona di Savona nella sede della Confesercenti, in via Palacocca 3. Visto l'elevato numero di richieste, è necessaria la prenotazione.

## DA NON PERDERE

SAVONA

Percorso cicloturistico  
Centro turistico giovanile «Il Castellaro» di Albisola Superiore ha organizzato per domenica un percorso cicloturistico guidato aperto a tutti. Ritrovo previsto per le 15,30 in piazza del Comune e arrivo a Ellera con ricca merenda finale. Quota partecipazione 6 mila lire. A tutti una maglietta ricordo. Incasso in beneficenza. [p. p.]

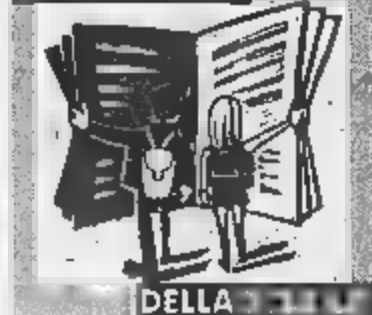
Visita all'osservatorio  
Venerdì prossimo visita all'osservatorio di Verzi, frazione di Loano, a cura del Centro sociale di Boggio e del gruppo astrofili di Pietra Ligure. Prenotazioni presso il Centro di via Municipio a Boggio. [a. r.]

FINALE L.  
Si parla di Alzheimer

La memoria e l'attenzione nell'anziano con alcuni riferimenti alla diagnosi precoce del morbo di Alzheimer. Convegno sabato, alle 14,30, nella sala Gallezio di via Pertica a Finale Ligure. [a. r.]



## IL GIORNALE



## Terza edizione del concorso, dedicato anche a Michele Polcino

# «Della Rovere», i vincitori

## Premio a una studentessa di Berlino

SAVONA. Il 29 maggio, alle 11, nella sala del terminal si è tenuta la 3a edizione del concorso letterario «Della Rovere», che prevedeva anche una sezione dedicata al giornalista de La Stampa Michele Polcino, scomparso in un incidente, 32 anni, il 17 novembre '95. Quest'anno, per la prima volta, il premio, che prevedeva tre borse di studio da 500 mila lire ciascuna, si è esteso anche agli studenti europei che hanno collaborato agli scambi culturali.

Il primo premio di narrativa è stato assegnato a aequo (borsa di studio di 500 mila lire) a Susanna Galanti e a Francesca Botta. Federica Mei ha vinto il premio di poesia. La borsa di studio di Michele Polcino (500 mila lire) è invece attribuita alla studentessa tedesca Ulrike Kuklies, ginnasio «H. Schiemann» di Berlino. Ha scritto un racconto in inglese «Is it possible to forget», dedicato all'orgoglio di essere tedeschi nonostante le colpe dei padri. La giuria era composta da Domenico Astengo, presidente; dai professori Grazia Robaldo, Maria Luisa Madini e Beniamino Schito.

La preside Gabriella Viganego, ha voluto che quest'anno il premio avesse una dimensione europea. Sono stati segnalati i racconti di Rosalia Faccinato («Ricordo di Liguria»); Roberto Signorelli («Il tempo di Calypso») e Valentina Rebella («Filosofia»). (m. nu.)

## BUIO E LUCE

Il premio narrativa ex aequo. «Non so chi è che cosa mi dia la voce... la mia mente è lontana, persa in un buio dai mille tentacoli, ma che questo mio cuore, a cui ogni pulsazione costa uno sforzo sovrumano, si afferra ancora alla vita. Com'è possibile che un attimo di luce possa precipitarsi in un'oscurità senza ritorno? Me lo chiedo dal momento in cui, in un tempo che non più definire, ho sentito il mio corpo scagliato verso l'alto, immerso in un gelido bagliore che ha trasformato il mondo nel nero di una galleria senza uscita. C'è stato un tempo in cui avevo vent'anni. I benedetti-maledetti vent'anni in cui tutto finisce e tutto ricomincia, la boa che può darti lo slancio per prendere il largo oppure capovolgerti e scaraventarti sul fondo. Io avevo deciso di prendere il largo, io volevo vivere. Non mi abbandonato alla corrente, non andavo alla deriva senza far sapere al mondo che c'ero anch'io, che nel mio cuore era una forza capace di infuocare e capovolgere l'universo. Così, ad un tratto, ho capito quello che dovevo fare, ho capito che quello era il mio compito. Ma quando te l'ho detto tu, amore mio, hai pito. Non sono riuscito a dirti

che c'erano altri me in quel Paese lontano, dilaniato dalle mine dimenticate da una guerra insensata, e che loro dovevano poter contare sul futuro, per arrivare a trasmettere ai loro figli la gioia di aver vissuto un'età come la mia. Hai cercato tante volte di parlarmi, di smuovermi, di farmi capire che secondo te sbagliavo tutto: ogni minuto che passavamo insieme lo dedicavi a questo, a ti accorgevi con dolore con rabbia di scontrarti nel muro del mio silenzio. Non potevo parlarti, non sapevo comunicarti il calore che mi riempiva il cuore, che mi mozzava il respiro. Te rendi conto? Era qualcosa di troppo grande, che mi faceva morire parole sulle labbra appena di pronunciare. Ho dovuto metterti davanti al fatto compiuto. La prima volta che, aprendo la porta, mi hai visto vestito con la divisa grigio-verde del nostro esercito, sei fuggita via, ti ho sentito piangere. Hai continuato a piangere, sempre, ogni volta che mi vedevo, ogni volta che mi parlavi. Dicevi che pensavo solo a me stesso, che mi ero messo in testa di cambiare il mondo, che non ti veramente...»

Francesca Botta  
V F



In alto a sin. Luigi Polcino premia Ulrike Kuklies, di Berlino. In alto a ds. Karina Lavagna premia Federica Mei. Sotto a sin. La sala terminal invasa dai ragazzi e, a fianco, un momento



## LA STORIA DI PUNTO E VIRGOLA

Il premio narrativa ex aequo. Io sono Punto e Lei è Virgola. Io sono piccolo, rotondetto e calvo. Lei è alta e flessuosa, ha la testa grande e due dolci occhi verdi e io ne sono immensamente innamorato. Non va l'ho detto? E perché mai avrei usato tutte queste minuscole parlando di Lei, del mio Dolce Immenso Amore. Io sono prolioso, Lei (LEI) è come un fiume in piena che inonda la campagna dissestandole. Non c'è distruzione in Lei. C'è solo amore. Quanto parla. Come l'ho conosciuta, direte Voi? Al mare. «Al mare?» mi sembra di sentirvi dire? Sì, anche noi Punti ci andiamo, a volte. Ero lì a godermi il calore del sole e il dolce rumore della risacca quando... «Ma non te l'avevo detto? Ma sì che te l'ho detto, ne sono sicura, pensa ho parlato persi...» Gianna, sai la moglie di Anselmo fratello di Gino che se la fa con l'Adèle, quella bionda così come mai, pensa tu se lo sapessi la moglie con tutti i problemi che hanno, con tre figli uno in arrivo, ma già gli uomini tutti uguali. Massimiliano che in quanto a questo conferma ampiamente ciò che dico da sempre e cioè che gli uomini sono tutti masochisti, lo so, lo so, non me lo dire, mi sembra di vedere nei tuoi occhi scorrere la frase «te l'avevo detto» no, non dire niente, hai ragione tu io sono proprio arrabbiatissimo, anzi, sai

che ti dico, ARRABBIATISSIMA, ma non con te e neanche con quel disgraziato ora che ci penso ma con me stessa... ma ora facciamo un bagno, dai... Questa ondata anomala di vocali e consonanti mi aveva travolto lasciandomi tramortito. Approfittando della dolce pausa che si era mi sollevai, guardai e... BANG! Un colpo in pieno petto diritto al cuore! Ero andato, partito e ritornato. Ero colto come il misero pollo che mi aspettava per... Era Lei, anzi no, LEI! ne innamorai immediatamente. Lei (LEI) mi rivolse un sorriso. Io divenni prona. Il Suo (SUO) sorriso si accentuò e i Suoi (SUOI) occhi brillavano come stelle. Ci sposammo, ci amammo e avemmo una bella prole: Punto e Virgola. Due Punti, i gemelli Puntini Puntini, i gemellini Virgolette, Punto Interrogativo e (purtroppo) Punto Esclamativo. Lo amiamo come gli altri, è vero, ma quanti ordini, imposizioni, minacce e imperativi categorici risparmiato a Voi umani. Pensate, se ci fosse stato solamente l'insicuro Punto Interrogativo, come sarebbe stata più e tranquilla la Vostra Vita. A ogni domanda avreste dovuto cercare una risposta e col tempo... chissà, le giuste risposte sarebbero arrivate...»

Susanna Galanti  
IV D



La preside Gabriella Viganego con Susanna Galanti, vincitrice ex aequo

## UNA GUIDA ALTERNATIVA

Questa è la poesia vincitrice del concorso letterario «Della Rovere». L'ha scritta Federica Mei, ed ha ricevuto la borsa di studio di un assegno di 500 mila lire.

Amo quia absurdum  
Voli di foglie e di pioggia  
d'un lontano profumo di carni,  
di viso odorosi d'Oriente.  
L'Amore è un'Ombra...  
(Ma non si dice),  
che risuona, che risplende,

rose e viole, farfalle ed occhi.  
Rapsodia su un tema  
di Paganini,  
Rachmaninov, please.  
Ci si illude di varcare  
sentimento,  
che è solo dipinto  
- semplice come specchio -  
2 Petali d'acqua - abbandonati -  
Un comune cordoglio,  
e Fantasia.  
Plus rien à dire.

Federica Mei  
IV H

## L'INTERVENTO

## Rane, lucertole e serpenti una guida per conoscerli

La Liguria ospita circa 18 specie di anfibie rane e rospi, divisi nei due ordini. Anuri (rane e rospi) e Urodeli (salamandre e tritoni) e 22 specie di rettili. In virtù di questa erpetofauna particolarmente ricca, la Regione Liguria si è dotata una legge la n. 4/92 di protezione e tutela degli anfibie e rettili e dei loro siti di riproduzione. Alcuni rettili e anfibie che vivono nella nostra provincia sono inclusi nelle famose «liste rosse» che comprendono le specie minacciate di estinzione. Da secoli raccolti o scopi alimentare o uccisi perché ritenuti repellenti, inutili o dannosi, gli anfibie sono oggi minacciati più che altro dalle riduzioni dei loro ambienti naturali, dall'incalzante degrado ambientale e dai prodotti chimici. Oltre a ciò contribuiscono al loro declino anche le superstizioni (in particolare modo per quanto riguarda il rospo) che sono assai diffuse e consolidate. Il rospo è molto importante come regolatore del numero di insetti. Purtroppo

po questi siti sono soggetti ad ogni tipo di inquinamento e incuria. Un fatto che deve segnalare riguarda il comune di Noli, precisamente la strada, parallela a via Monastero, che steggia il fiume coperto, dove il passaggio serale delle macchine schiaccia un numero elevato di rospi presenti nel rio. Bisognerebbe fare, come hanno sperimentato in Piemonte e in Lombardia, dei tunnel per il passaggio dei rospi con tanto di cartelli stradali. O, ancora meglio, per evitare che vengano uccisi dalle auto durante le migrazioni annuali verso i luoghi di riproduzione, in alcune zone della Svizzera sono stati creati dei sottopassaggi ai quali i rospi vengono indirizzati mediante reti che impediscono loro l'accesso alla sede stradale. Ci vorrebbe, da parte di tutti, una maggiore sensibilizzazione verso queste due classi di vertebrati così poco conosciute ed amate e considerate, a torto, di fauna minore. In molti corsi d'acqua del Savonese e facile trovare uova o girini di Rana



Il rospo smeraldino, diffuso nel Savonese

temporaria, Rana dalnatina e Bufo bufo (rospo comune). Nel torrente Crovetto (Spotorno) presenza di Bufo viridis (rospo smeraldino), più raro del rospo comune. Il Monte Mao (Berpeggi), l'Altopiano della Manie e il Reiguo sono i luoghi dove è più facile osservare rettili: ramarri, bisce e piccoli serpenti.

I rettili e gli anfibie sono presenti solo sulla costa ma anche nell'entroterra. Per saperne di più si può telefonare al numero 019/851337.

dr. Susy Varaldo  
Università di Genova

## IL PRIMO

### TEATRO

#### ALBA VERDE

Albenga: il 10 giugno spettacolo alla sala Anfi. L'aiuto degli sponsor

## A teatro con 60 studenti-attori

«Ci sono anch'io», storia di un lavoro corale

ALBENGA. Le potenzialità didattiche del teatro sono particolarmente utili per far emergere la fantasia e l'espressività degli alunni delle scuole medie. Partendo da questa convinzione l'insegnante letterario Silvana Ansaldo (ora affiancata dalle colleghe Mariangela Barberis e Rossana Rabellino) ha portato avanti da un decennio, presso la media statale Goffredo Mameli di via degli Orti, una azione di educazione e formazione teatrale che si esprime in sintesi in un saggio finale. L'appuntamento è per mercoledì prossimo, 10 giugno, quando alle 20.30 alla sala ANFI (ex Rucola) di viale Italia andrà in scena lo spettacolo «Ci sono anch'io», così intitolato dagli allievi proprio per esprimere il lavoro corale portato avanti con l'obiettivo, dice l'Ansaldo, di far emergere le qualità e le potenzialità di tutti i sessanta alunni medi che

formano il cast dello spettacolo per realizzare il quale sono stati superati, con la dedizione e la fantasia, molti ostacoli. Spiegano le insegnanti che hanno assieme gli sketches di drammatizzazione, canto, suono, balletti: «Attività teatrale e di spettacolo come prevenzione al disagio, ecco quello che da diversi anni progettiamo e realizziamo. Ma ancora pochi capiscono l'importanza del lavoro. Ora, l'appuntamento giovedì 10 giugno, sarà un'occasione per saperne di più e per capire quanto bisogno abbia la scuola di essere messa al primo posto per il bene dei ragazzi».

L'attività teatrale diventa spesso un momento per meglio avvicinare i giovani ed i loro reali problemi consentendo così agli insegnanti di guidare, consigliare, dare indicazioni, ascoltare problemi dei loro ragazzi, cercando di aiutare a su-

perare le difficoltà, condividerne le loro gioie, affrontandone i disagi.

Alla realizzazione dell'iniziativa ha dato contributo anche la preside della Mameli, Maddalena Boasso, convinta dell'azione educativa del teatro.

Come accennato non sono mancate le difficoltà che si rilevano tuttavia a superare quando si è convinti della validità del proprio impegno. Una di queste difficoltà è stata rappresentata dal sistema di ampiezza che doveva essere l'altezza della situazione con un costo di 720 mila lire.

La somma è stata raccolta grazie ad una richiesta di sponsorizzazione che è stata accettata dai commercianti albenghesi.

Eccole l'elenco: Dandy Abbigliamento, Tecnospoti, U cafe d'Arbenga, Casalighi Evelina e Enrico, Esse Due Fotomarket,

La bottega di Beppe, Pasticceria Pontelungo, Bar «Quelli che... il caffè», Parrucchiere Massimo e Stanislao, Cartoleria il Coriandolo, Ottica Siniscalchi, il Camomillo Abbigliamento, Bosciano Calzature, Cartoleria giocattoli Zunino, Erboristeria Albergo della vita, Libreria San Michele, Motorama Betti, Piccini Sport, Photo Express di Marinelli, Piccadilly Abbigliamento, Aghos di Ferrar, Rossana, Arte Regalo, Farmacia Savore, Videomania, Profumeria La Zagara, Merceria Massaglia, Okay Jeans, Pasticceria Grana, Centro Estetico Muccini, Carpi e Gaia Associazioni, Roberto Faggio.

Ora il più è stato fatto: è il momento delle prove finali e della concentrazione. Poi ci si disporrà sul palcoscenico al buio in attesa che si apra il sipario e si accendano i riflettori.

Romano Strizoli

## MEDIE «JACOPO DA VARAGINE»



## Al Palazzetto incontro con lo scrittore Mino Milani

Gli studenti e la lettura. Si è concluso ieri al palazzetto dello sport di Varazze un progetto che la scuola media «Gibi Cerruti-Jacopo da Varagine» e la sezione staccata «Risso» di Celle hanno promosso per invitare i ragazzi al piacere della lettura. E' intervenuto lo scrittore Mino Milani, che verrà intervistato dai ragazzi. Nella foto momento della manifestazione che ha avuto un grande successo.



Operaio di trent'anni colpito dal gancio utilizzato per issare i mattoni

# Muore schiacciato dalla gru

## Albenga, incidente sul lavoro in un cantiere

ALBENGA. E' morto sul colpo, colpito alla testa dal pesante gancio utilizzato dalla gru per sollevare i mattoni. Tragica coincidenza: per Maurizio Bova, residente a Ceriale, 30 anni da compiere il prossimo 11 giugno, quella di ieri era la prima giornata di lavoro come manovale nell'impresa dei fratelli Ferrua, una snc sede a Castelvecchio di Rocca Barbena.

L'incidente è avvenuto ieri alle 18.40 in un cantiere di Salea d'Albenga. Gli uomini dell'impresa erano impegnati nella costruzione di una villa in regione Roberti. Pochi minuti e la giornata lavorativa sarebbe terminata. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi dei colleghi. Maurizio trovava sotto la piccola gru, manovrabile da terra, quando dal braccio, ad una decina di metri da terra, è staccato il gancio utilizzato per alzare le pile di mattoni. Il pesante attrezzo ha colpito il giovane alla testa uccidendolo sul colpo. Inutile ogni tentativo di soccorrere Maurizio. Inutile anche la folle corsa dell'ambulanza della Croce Bianca di Albenga arrivata sul tentativo di trasportare il giovane all'ospedale.

In regione Roberti, oltre all'ambulanza, sono arrivati i carabinieri di Albenga che hanno aperto subito un'indagine. Su disposizione della magistratura savonese è stata messa sotto



Il cantiere dove è avvenuto l'incidente e, nel riquadro, Maurizio Bova

sequestro la gru che, nei prossimi giorni, sarà al centro di una perizia tecnica per verificare i motivi della perdita del gancio. Già ieri sera, però, i responsabili dell'ufficio di igiene pubblica dell'Asl hanno fatto un primo sopralluogo a Salea per cercare di capire la dinamica dell'incidente. L'inchiesta vuole anche sapere se Maurizio Bova, al momento dell'incidente, stesse transitando casualmente sotto il braccio della gru o se, invece, la stesse manovrando. Anche se era il primo giorno di lavoro,

infatti, il giovane aveva esperienza nel settore edile. Nei prossimi giorni verranno anche ascoltati i compagni di lavoro e i titolari della ditta che ha effettuato i lavori di costruzione della villetta. Maurizio Bova era poco conosciuto a Ceriale. Originario della Calabria era arrivato in Riviera pochi anni fa e, a Ceriale, aveva abitato per diverso tempo in casa di alcuni parenti immigrati in Liguria negli Anni '80.

Stefano Pezzini

## Bergeggi, tentata violenza

### Si finge poliziotto e minaccia la ragazza conosciuta in un bar

BERGEGGI. Si finge un poliziotto per poter dare un passaggio ma poi «allunga le mani» dopo averla minacciata con una pistola giocattolo. Tentativo di violenza carnale in un posteggio di Bergeggi. L'episodio, per molti aspetti ancora da chiarire, sarebbe avvenuto alcune notti fa in un'area di parcheggio all'altezza di Bergeggi vicino alla via Aurelia.

La vittima del tentativo di violenza sarebbe una donna di 29 anni residente a Savona. Anche il mancato violentatore è un savonese di 57 anni. L'uomo, denunciato a piede libero dai carabinieri, avrebbe ammesso, almeno in parte, la sua colpa.

I due protagonisti dell'episodio si sono incontrati quasi per caso. Quattro chiacchiere in un locale. Poi da cosa nasce cosa. Lui è gentile, mostra alla donna un tesserino da poliziotto. Forse lo fa per darle fiducia. Lei è abituata alla vita notturna e non fa troppo alle proposte

del suo corteggiatore. «Vuoi un passaggio sino a casa?» chiede ad una certa ora l'uomo. Lei ha molti dubbi soprattutto dopo aver visto il (finto) tesserino da poliziotto.

Durante il tragitto una sosta a Bergeggi. Qui l'uomo estrae la pistola giocattolo e chiarisce le sue reali intenzioni. La donna reagisce e riesce a fuggire. Forse il suo mancato violentatore non è determinato come sembrava in un primo momento. In piena notte c'è la richiesta di intervento di una pattuglia dei carabinieri. In poco tempo il protagonista maschile dell'episodio viene rintracciato.

Le indagini sono proseguite per alcuni giorni anche con una perquisizione in casa dell'uomo che solo nelle ultime ore, dopo le indagini, è stato denunciato a piede libero. Certamente se fosse ancora stato in circolazione il serial killer questo episodio avrebbe avuto un rilievo molto diverso. [a. r.]

Ceriale, nasce l'«Italia dei valori»

# Nuovo gruppo nel Consiglio

CERIALE. Il senatore Di Pietro sbarca a Ceriale. Non in persona — grazie al suo movimento che ha raccolto adesioni nella zona. Nasce infatti un circolo autorizzato dal coordinamento nazionale nel quale figurano alcuni consiglieri comunali.

Il movimento «L'Italia dei valori», fondato dal senatore Antonio Di Pietro — allargando la sua sfera di adesioni un po' in tutte le città della Liguria. E anche a Ceriale in molti hanno sottoscritto il proprio impegno. Il circolo locale del movimento è presieduto da Massimiliano Fabiano che è tra i suoi fondatori. Una «carta dei valori», alla quale gli iscritti si devono attenere, riporta gli indirizzi e gli obiettivi prioritari da raggiungere. Sono, tra gli altri: la giustizia sociale, il lavoro, il bipolarismo e il federalismo.

A livello cittadino fanno parte del circolo i consiglieri comunali Carla Villa e Raffaele Fabiano, impegnati «sui valori fondamentali della giustizia sociale, affinché vengano garantite ai cittadini maggior informazione e trasparenza ed assicurati i servizi alle famiglie e soprattutto agli anziani». Prossimo impegno, la mobilitazione per la raccolta di firme per il referendum abrogativo della quota proporzionale. «Come prima tappa — il bipolarismo è indispensabile il maggioritario pieno», spiegano al circolo. [m. br.]

## FINALE L.

### Il Consiglio dei ragazzi

Si terrà sabato mattina alle 11 il Consiglio comunale dei ragazzi a Finale Ligure. Gli studenti potranno quesiti agli amministratori pubblici su spiagge, piscina comunale, funzionamento del Comune e problemi del territorio. [a. r.]

## ALASSIO

### Il traffico va in tilt per un banale incidente

Un incidente, rilevato dai carabinieri, ha mandato in tilt il traffico sull'Aurelia nella zona dei lavori tra Laigueglia e Alassio ieri intorno alle 15. Un giovane è caduto dalla moto, senza gravi conseguenze, nel tratto in cui la carreggiata si restringe per la presenza del cantiere sulla passeggiata. Subito si sono formate lunghe code. [m. br.]

## FINALE L.

### Incontro al «Pan de cà» organizzato da Forza Italia

Un'incontro-analisi sull'economia, la politica e altre problematiche nazionali e locali. All'incontro, organizzato da Forza Italia al «Pan de cà», erano presenti, tra gli altri, l'onorevole Claudio Scajola e i sindaci di Stellanella Claudio Cavallo e Laigueglia Silvano Montaldo. [m. br.]

## FINALE L.

### Demolita la toilette sulla spiaggia dei Neri

E' stato demolito a Finale Ligure, nella spiaggia dei pescatori dei «Neri», il secondo servizio igienico da anni inutilizzato perché in grado di funzionare. Fra pochi giorni entreranno in servizio sul lungomare i nuovi servizi autopulenti. Sui servizi igienici sono state molte polemiche in questi giorni. [a. r.]

## FINALE L.

### Incendio nella cucina di un alloggio di via Torlaro

Fiamme ieri mattina alle 11 in un alloggio al secondo piano in via Torlaro. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno domato le fiamme, limitate solo alla cucina, nel giro di mezz'ora. [r. sr.]

## FINALE L.

### Domani in Regione incontro per Piaggio

Con un manifesto «lettera aperta» il Comitato dei cassintegrati della Piaggio informa da ieri i cittadini del Finale in merito alle ultime vicende dell'azienda. Domani doppio incontro in Regione fra sindacati e aspiranti compratori della fabbrica di Finale Ligure e Sestri Ponente. [a. r.]

Indagine in Riviera

## Ceriale, caccia ai rapinatori del «Chiavari»

CERIALE. Proseguono senza sosta le ricerche, da parte dei carabinieri, dei due rapinatori in fuga senza bottino, che hanno assaltato la filiale del «Banco di Chiavari» della Riviera ligure, lunedì mattina. I banditi, armati di pistola e a volto coperto, hanno dovuto rinunciare al malloppo (circa venti milioni) dopo che un congegno a tempo ha segnato indelebilmente le mazette di banconote. La sorpresa è scattata poche decine di metri fuori dalla banca di lungomare Diaz. Una fialetta di inchiostro, inserita tra il denaro, è letteralmente esplosa segnando indelebilmente le banconote che sono state abbandonate in strada. I due rapinatori sono fuggiti a bordo di uno scooter. Questo fatto potrebbe anche collegare la rapina in banca con un'altra rapina, i danni di una donna, avvenuta domenica sera ad Alassio e sulla quale indaga il nucleo operativo dei carabinieri. M.D. è stata avvicinata da due giovani che puntando la pistola si sono fatti consegnare lo scooter. [m. br.]

Ieri ad Albenga

## Un incendio per «pulire» la spiaggia

ALBENGA. Fiamme, appiccate probabilmente di proposito ieri pomeriggio per un maldestro tentativo di pulizia dalle sterpaglie e dai tronchi della spiaggia libera di Vadino, hanno provocato momenti di panico fra i bagnanti e fra i dipendenti di un cantiere navale nei pressi di via Michelangelo. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, i responsabili dell'ufficio Circondariale Marittimo di Alassio ed i Carabinieri che hanno domato le fiamme e rintracciato il responsabile del rogo non autorizzato in due ore. L'incendio è stato appiccato alle 15 di ieri ed in pochi minuti si è levata una densa colonna di fumo che, sospinta dal forte vento, si è propagata nelle vicinanze. I dipendenti del cantiere navale allarmati hanno chiamato i Vigili del fuoco che hanno avuto ragione dell'incendio dopo mezz'ora di lavoro. I pompieri hanno denunciato che i verificarsi di simili episodi dovuti allo stato di abbandono in cui sono le spiagge libere albegnanesi. [r. sr.]

La giovane di Noli era stata uccisa con due colpi di pistola lo scorso 19 ottobre

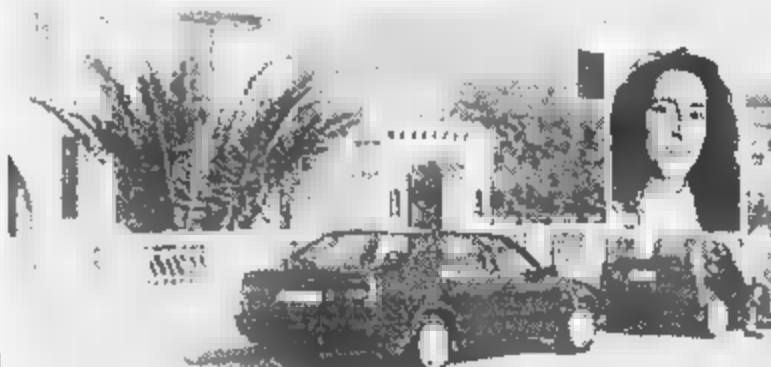
# Processo per la morte di Roberta

## Oggi a Nuoro davanti ai giudici l'ex fidanzato

NOLI. Era stata trovata morta, il 19 ottobre scorso, nella sua casa di Orosei in Sardegna, uccisa — un colpo di pistola a bruciapelo. Sembrava un giallo senza movente. Poco tempo dopo le forze dell'ordine hanno arrestato l'ex fidanzato della vittima, Roberta Neri, 29 anni, residente a Noli. Salvatore Saba, 36 anni, è questo il nome dell'accusato che sarà processato da oggi in Corte d'Assise a Nuoro.

Avrebbe ucciso la donna, secondo il pubblico ministero, la sua pistola che aveva in dotazione quando lavorava come guardia giurata. Il movente? Forse gli affari in comune con la donna che gestiva videogiochi. Roberta Neri voleva interrompere definitivamente il rapporto di lavoro con l'ex fidanzato che, invece, non voleva sapere dell'allontanamento della ragazza.

La svolta nelle indagini c'è stata alcune settimane dopo il delitto. Sono stati i risultati della perizia sulla pistola a consentire al Gip del Tribunale



La casa di Orosei dove è stata uccisa Roberta Neri (nel riquadro)

Nuoro, Paola Murru, su richiesta del pm Giorgio Latti, ad emettere l'ordine di custodia cautelare nei confronti del presunto omicida. Va detto che dal ritrovamento del cadavere della giovane il suo fidanzato ed ex socio era stato il primo sospettato. Molti indizi lo chiamavano in causa. Da tempo i

rapporti con la giovane di Noli non erano dei migliori. La ragazza avrebbe confidato ai genitori, che vivono nella località del Savonese, alcuni «pesanti» litigi con Saba, l'uomo avrebbe anche alzato le mani contro di lei. Roberta Neri è stata uccisa barbaramente con due colpi di pistola alla testa, fra il 18 e il 19

ottobre, mentre si stava lavando i denti. Questo particolare aveva confermato che ad uccidere Roberta — stata una persona che conosceva — che comunque si trovava in casa con lei. A chiedere l'intervento dei carabinieri era stato il padre, Dante, che da una settimana non riceveva più notizie dalla figlia. Per un tragico presentimento l'uomo era partito per la Sardegna.

Salvatore Saba deteneva legalmente la pistola, aveva con sé anche le chiavi dell'alloggio in cui la giovane nolese è stata uccisa. Dopo l'omicidio sarebbe andato al posto della ragazza ad incassare somme di denaro dai gestori dei videogiochi della zona. Forse aveva problemi economici. L'uomo ha comunque sempre respinto le accuse. Sarebbe però caduto in contraddizione durante e dopo il ritrovamento del cadavere. La tragica morte di Roberta Neri aveva destato grande scalpore a Noli dove la ragazza aveva abitato per molti anni. Tutti la conoscevano. [a. r.]

## FINALE: SQUADRA ANTINCENDI IN FESTA



## Nuovi mezzi per il ventennale

La medaglia d'oro al valore civile, consegnata dal sindaco Pier Paolo Cervone, è stato il riconoscimento più importante assegnato all'Aib, Antincendio boschivo e protezione civile di Finale Ligure, che ha festeggiato nel fine settimana i vent'anni di fondazione. Due nuovi mezzi antincendio — stati consegnati dalla Comunità montana del Pollupice alle squadre di Finale e Spertorno. Fra sabato e domenica le prove di salvataggio del Soccorso alpino della Croce Verde oltre alle premiazioni dei volontari. [a. r.]

Ogni sera spettacoli e gastronomia. In fiera una vasca dove provare immersioni subacquee

## Venerdì via «Expo Albenga» edialano '98

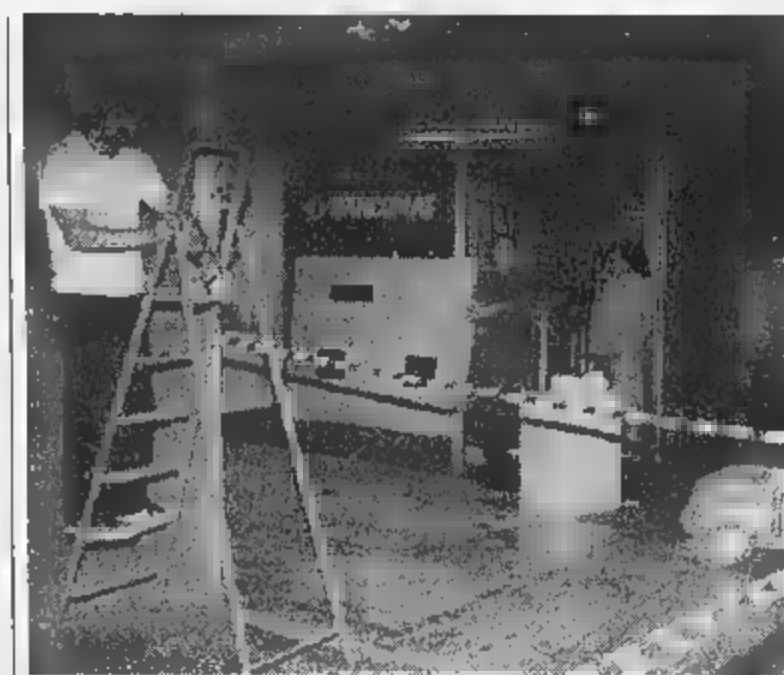
### Auto, abbigliamento, artigianato in mostra per quindici giorni

ALBENGA. Venerdì pomeriggio sarà il nuovo «Expo Albenga». Riparte nell'ampio spazio di località San Giorgio, con grandi novità, la fiera delle valli ingaune che rimarrà allestita dal 14 giugno. E' al solito organizzato dalla LiguExpo, assieme alla Confesercenti e alla Provincia di Savona, al Comune di Albenga, in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure 101.

Sono all'incirca 80 gli espositori che troveranno posto tra il campo sportivo e l'ampio giardino antistante la chiesa. Ci saranno aziende, piccole o grandi, artigiani, negozianti e curiosità tra gli stand. Sotto la grande tendostruttura — concentrata quasi tutte le attività. All'esterno sarà dato ampio spazio alle attrezzature, ai veicoli (moto e auto), ai caminetti e agli impianti.

«Una delle novità di quest'anno sarà la vasca per compiere

immersioni subacquee. I visitatori potranno indossare una muta e provare ad immergersi — tutto l'occorrente per provare nuove emozioni», ha spiegato Fabio Fea della LiguExpo. Alla destra dell'ingresso coloro che verranno alla fiera delle valli ingaune troveranno lo spazio gastronomico, tutte le specialità cucinate da un gruppo di residenti-volontari di San Giorgio. Sui lunghi tavoloni in legno si potranno gustare piatti come ravioli e pesto. Poco più in là, sempre all'aperto, si svolgeranno la sera intrattenimenti e spettacoli — musica — ballo. Oltre ad un vero e proprio autosalone, in trasferta all'Expo troveremo alcuni laboratori artigianali e moltissime novità e anticipazione tra i vari stand allestiti. Non resta che attendere l'apertura della fiera. L'inaugurazione di venerdì, alla presenza delle autorità, è prevista per le 17. [m. br.]



Si stanno allestendo a San Giorgio gli stands per «Expo Albenga» 1998

Mezzo secolo di Messa

## Loano in festa

### per il priore

#### Finalino

LOANO. Mezzo secolo di Messa per padre Angelico Carattino festeggiato in questi giorni a Loano da un concerto del Coro polifonico «Beato Jacopo da Veruggine» e dell'organista Mauro Cossu. Originario di Varazze, padre Angelico ha sempre amato la musica, l'arte e la storia. Durante il suo lungo impegno religioso ha saputo conquistare le simpatie e la stima di tantissimi fedeli.

E' stato priore a Monte Carmelo a Loano dal 1966 al 1972. Ha curato il restauro della monumentale chiesa dedicata, dai Principi Doria, alla Madonna del Carmelo. Nel '72 ha anche realizzato il trattato del Carmelo di Loano. Impegnato presso il convento di Arenzano padre Angelico continua ad assistere il gruppo Ctg Folk loanesse guidato da Bruno Berton. In questi anni scrive partiture, suona e scrive articoli per riviste e cultura ligure. [a. r.]











Dopo il successo con il Paguros Catania la squadra di Mistrangelo in una vasca «terribile»

## La Rari ci crede, anche a Pescara

Oggi la sfida alla capolista dell'ex Manuel Estiarte

SAVONA. C'è il Pescara sulla strada dell'Athena Savona lanciata verso i play-off scudetto. Oggi alle 15,30 nella piscina abruzzese, nell'anticipo del massimo campionato di pallanuoto, i biancorossi di Claudio Mistrangelo cerano il risultato di prestigio contro la prima della classe.

Dopo il successo contro il Paguros, Carlo Santamaria e compagni hanno una grande voglia di superarsi, battendo, magari la candidatura alla vittoria dello scudetto. Utopia? Forse, ma la Rari ci crede. Crede nei propri mezzi. I biancorossi hanno la possibilità di poter fare bene anche a Pescara, una vasca che non ha concesso nulla, almeno fino ad oggi, alle avversarie. All'andata il settebello locale guidato dall'ex Manuel Estiarte ha vinto di misura nella piscina Olimpica, e ancor'oggi, c'è chi cerca vendetta per quel punto erubato.

Mistrangelo non vuole ricordare il passato. Il tecnico del Savona, guarda avanti, verso il futuro. Un futuro, che potrebbe chiamarsi play-off. Mistrangelo: «Con la vittoria interna contro il Paguros abbiamo centrato il primo obiettivo stagionale, e cioè quella salvezza che all'inizio poteva essere un miraggio. La squadra è cresciuta, da oggi è matura e quindi pronta, da oggi a qualsiasi risultato. Quella di Pescara sarà partita come le altre. Aperta ad ogni risultato. Andremo in vasca e la deter-



Zeljko Vicevic va alla conclusione contrastato da avversario: oggi a Pescara occorrerà una Rari davvero superlativa

minazione di sempre, giocando la nostra onesta partita. Poi si vedrà».

La comitiva biancorossa è partita ieri sera per Pescara. Mistrangelo ha confermato gli stessi tredici che ha portato in vasca sabato contro il Paguros. La partita di oggi si gioca in anticipo in quanto a Pescara, assieme al Posillipo, sarà impegnato venerdì a sabato nella final-four di Coppa Campioni.

Sulla strada del Savona ancora una volta Manuel Estiarte. L'asso spagnolo, chiave degli abruzzesi, ha parole di stima nei confronti della sua ex squadra. Una compagine che pur ridimensionata, ha dimostrato fino a questo momento di aver le carte in regola per accedere alle fasi finali del massimo campionato. Estiarte: «Il Savona è una di quelle società italiane che non dimenticherò mai. Una società seria che ha dato

molto alla pallanuoto. Ho tanti amici a Savona che ricordo con grande commozione. La Rari quest'anno ha già raggiunto il proprio obiettivo, quella della salvezza. Per i play-off credo che dovrà lottare ancora molto. Noi non concederemo nulla. Vogliamo chiudere il campionato al vertice della classifica. Una cosa comunque è certa: sarà una gara molto combattuta».

Roberto Pizzomo

## Posillipo ok

Catania travolto finisce 14 a 8

L'impegno di Coppa Campioni (final-four venerdì e sabato a Zagabria) non distrae la capolista Themis Posillipo, che ieri nell'anticipo della 21a giornata ha superato la Nuoto Catania con il punteggio di 14-8. Equilibrio nella prima frazione (2-1 per i napoletani), poi il break decisivo del sette allentato da Paolo De Crescenzo (7-3). In scioltezza la seconda parte di gara, con 3-2 nel terzo tempo e parità 2-2 nel quarto, e posillipini che escono dalla contesa con i tre punti e soprattutto senza aver faticato eccessivamente: un buon allenamento, in sostanza, a nulla più.

Per il Posillipo a bersaglio 4 volte De Giorgio e Bencivenga, 2 Pino Porzio ed una Postiglione, Kasas (su rigore), Galasso e Silipo. Per i siciliani, triplete per Petovari (2 su rigore) e Valenti, doppietta per Woods.

Oggi in vasca Pescara e Savona per l'altro anticipo, questa la nuova classifica nella zona alta: Posillipo p. 59; Pescara 53; Fiorentina 42; Roma 38; Pro Recco 35; Athena Savona 32.

Dopo le polemiche torna il sereno

## La Sanremese oggi a L'Aquila

SANREMO. E' una Sanremese più serena quella che scenderà in campo oggi pomeriggio a L'Aquila per conquistare la finale scudetto del Campionato Nazionale Dilettanti. Un risultato già ipotizzato dal 4-1 casalingo di domenica al Comunale e fronte del quale il mister Cichero ha, comunque, un solo commento: «Mica ci saremo fatti tutti questi chilometri per perdere». La tempesta societaria sembra essere passata. L'altra sera i giocatori che domenica avevano inscenato il teatrino della contestazione scendendo in campo con 15' di ritardo hanno avuto un nuovo incontro con la dirigenza nel quale avrebbero avuto importanti conferme per il contratto della prossima stagione. «E' tornato il sereno», commenta Piero Planamente, in trasferta con la squadra, gli sfoghi degli ultimi giorni sono forse serviti a qualcosa. Si è aperta una pausa di riflessione, garantita anche dalla professionalità dei ragazzi. Speriamo che le cose si chiariscano volta per volta al ritorno da L'Aquila.

Il messaggio è chiaro: si sarebbe aperto uno spiraglio a quella maggioranza in grado di accontentare la quota «Rds» interessata seriamente alla Sanremese. Resta comunque indicativo come una società forte, con un mister riconfermato, la pro-



Luigi Cichero, mister promozione

chiari per il futuro mettendo a rischio proprio quel pacchetto giocatori che, alla fine dei conti, è quello che ha portato al salto di qualità, ritorno in C2.

Loro, gli undici della Sanremese, quando domani mattina faranno ritorno in Riviera sperano di trovare la situazione cambiata. Per l'incontro di oggi pomeriggio scenderà in campo la formazione base. Parola d'ordine vincere, portare a casa la finale. E il calendario preme. La partita di andata è fissata già per domenica mentre il ritorno scudetto sarà il 14 giugno. L'avversaria più accreditata del biancorosso è il temibile Giuliano, 3-0 domenica al Borgosesia. Ma i piemontesi non danno per vinti.

lg. ga.

La società giallorossa, neo promossa, deve anche costituire per regolamento un settore giovanile

## De Luca chiama, Villa risponde e lascia Albenga

La Carlin's cerca un paio di rinforzi, Piovano forse resta a Loano

## Le iscrizioni per il Baglietto

Il torneo scatterà il dieci giugno  
E le trattative ai Bagni La Playa



Stefano Baglietto con il prof. Ignazio Bovero, ricordo di due amici scomparsi

Terminati i festeggiamenti per la conquista del campionato e del titolo regionale di Prima categoria, la Zinola è adesso attiva all'organizzazione del Trofeo Baglietto, riservato ai dilettanti e giocato sul «Levratto» a dimensioni ridotte. Ma nella continuità del lavoro per Cancellara-Marenco-Patelli ci sono anche le serate ai Bagni La Playa, dove in collaborazione con La Stampa andrà in onda il calciomercato dilettanti.

Si svolgerà per due giovedì nel mese di giugno e poi compatibilmente le finali del «Baglietto» e quelle, ben più importanti del Mondiale di Francia, in luglio ci saranno i conosciuti ufficiali ai quali presenzieranno anche i dirigenti di Lega regionale e locale. Sarà questo un punto di incontro in vista dei campionati che andranno ad iniziare a settembre: il calciomercato dei dilettanti diventa a questo punto l'unico riferimento fra società e figc. Poi al termine di luglio avremo la Supercoppa. Si stanno chiudendo le iscrizioni al Trofeo Baglietto, si parla di factotum Claudio Marenco: «Abbiamo 9 formazioni già presenti, contiamo entro fine settimana di arrivare a 12, diversamente avremo una decima che completerà i nostri schemi, già preparati e - continua Marenco - di passare

fra partita importante e l'altra Mondiale francese».

La difficoltà è certamente quella di non privare gli sportivi degli eventi televisivi ma nel contempo di svolgere il programma del «Baglietto». Per i primi giovedì del calciomercato sono state scelte le serate di giovedì 18 e 25, tutti i dirigenti di società liguri e del Basso Piemonte e i giocatori interessati saranno ospiti delle rinnovate strutture di Bagni La Playa. Per il «Baglietto» questo è il campo delle iscrizioni, il torneo inizierà mercoledì 10 giugno: 1) Cema Carrelli Elevatori con i giocatori dello Zinola che vanta dopo le finali ben 36 partite di imbattibilità; 2) Vado Sport con i giocatori del Vado Cancellara, Prestia, Bonomo; 3) Studio Manni con giocatori del Quilino e Zinola; 4) Zinola con Cangemi, Briano, Maina, Zirano e Mura; 5) Amici del Club Varazze con tanti giovani; 6) Tirografia Maf con atleti di Legnano e Calcare; 7) Discoteca Hard di Sampierdarena con tante ragazze a bordo campo a fare da gon-pou.

ln. d. m.

Sono ancora al blocco di partenza le operazioni di calciomercato che coinvolgono le compagini liguri. Nelle ultime ore, tra gli affari considerati conclusi, c'è quello di Villa, bandiera dell'Albenga nello scorso campionato, in procinto di passare all'Argentina.

Mister De Luca (che fa rientro nella società imperiese) ha voluto fortemente il giocatore con il quale ha vissuto molte avventure calcistiche. La società punta ad un campionato di vertice (ma l'Eccellenza, con Savona ed Albenga, si presenta davvero difficile) e nelle prossime giornate cercherà nuove pedine come del resto la Carlin's che, appena ottenuto il pass per la Promozione (avendo vinto gli spareggi tra le migliori seconde dei raggruppamenti di Prima Categoria) cercherà di rinforzarsi seguendo i consigli di Napolitano, con un paio di acquisti.

Spostandosi a Ponente in primo piano c'è sempre l'Albenga: l'approdo in Eccellenza obbliga la società ponentina a costituire un settore giovanile. La dirigenza sta guardando incontro cercando collaborazione con società limitrofe (vedi Cisanò) ed un accordo potrebbe essere presto raggiunto. Difficilmente invece (per impegni con la scuola calcio del Luceto) mister Barlassina rimarrà alla guida della squadra nonostante gli ottimi rapporti con il presidente De Filippis.

Capitolo Loanesi: nelle ultime ore si è rinforzata l'ipotesi che Piovano, considerato partenza, rimanga alla guida della panchina rossoblu. I dubbi dovrebbero essere sciolti venerdì nell'assemblea della società ponentina.

Lunedì sera intanto si è riunito il consiglio direttivo della Spotornese che ha discusso l'annata stagione culminata con la retrocessione: presto sarà formata la nuova dirigenza che dovrà riscattare le ultime opere prestazionali.

Nicola Rossi intanto è il nuovo allenatore del Laigueglia: esperienza singolare questa di un giocatore (vedi esperienza nel Cisanò) che adesso si appresta a vivere una nuova esperienza.

Che dovrebbe essere stimolante considerato che la società ponentina punta molto nel campionato di Prima Categoria della prossima stagione.

Guglielmo Olivero

## Castoreto alla Sarzanese?

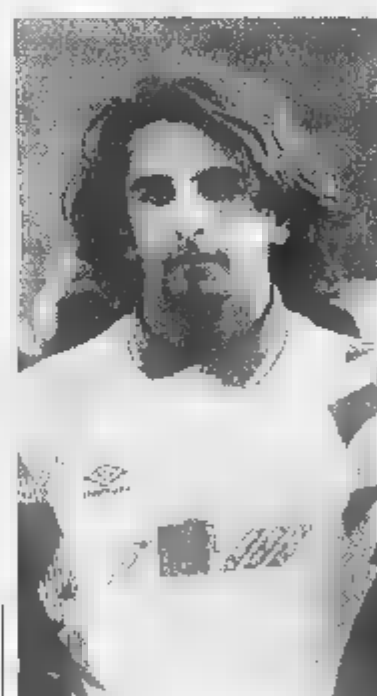
All'Entella si apre il caso Scelfo  
Secco no di Spatari alla Sestrese

L'eliminazione della Sarzanese dal torneo per approdare nel Nazionale Dilettanti non solo blocca una serie di promozioni a catena (Bolzanetese resta in Promozione, Ortonovo o Anni 50 in Prima Categoria) ma crea una pericolosa concorrenza per quelle società come Savona, Pontedecimo e Entella che più o meno dichiaratamente puntano a vincere il campionato di Eccellenza.

I rossoneri spezzini ci riproveranno, hanno perso l'allenatore, il carismatico Giorgio Benedetti, sono alla ricerca del sostituto, potrebbe essere Giovanino Casaretto che ha concluso il rapporto con la

Grassorotuse.

Nella fascia «alta» del prossimo torneo di Eccellenza non potrà non schierarsi l'Entella che sta facendo l'impossibile per accontentare Baveni. Il mister sestrese ha le idee estremamente chiare: «A chi si è un'intesa tale che si scambiano i ruoli con estranea naturalezza», di bloccare i giocatori meritevoli di riconferma. Nella lista Baveni ha incluso Fornaroli (secondo portiere), i difensori Ghiorzo e De Marchi (classe '79) saranno i marcatori, Braschi che svolge servizio civile nei Vigili del Fuoco di Chiavari, sarà la ri-



cante Scelfo. Non ci sono problemi eccettuato Scelfo che vuole andarsene perché certo di trovare un ingaggio nella categoria superiore (avrebbe tre società alle costole). Il portiere sarà Genovese, ex Volgherese e Messina, conosciuto e stimato dal duo Baveni Comini. In difesa Ghiorzo e De Marchi (classe '79) saranno i marcatori, Braschi che svolge servizio civile nei Vigili del Fuoco di Chiavari, sarà la ri-

L'attaccante Scelfo è l'unico caso aperto all'Entella: l'attaccante avrebbe ricevuto offerte da parecchi club di serie superiore e non è intenzionato a rimanere a Chiavari dopo l'amara retrocessione nel torneo di Eccellenza

serva. Il libero potrebbe essere Baldi, il giocatore non vuole lasciare il ruolo di centrocampista e potrebbe andarsene. Per quanto riguarda il giocatore nato nel 1980 e conseguenti da schierare obbligatoriamente si ricorrono ai ragazzi del vivaio, il centrocampista Gastrini in pole position.

In attacco se Scelfo non accetta di fare il trequartista c'è pronto Dagnino, Grassorotuse, per il centravanti torna a farsi calda la pista Prestia.

Trovare delle punte di valore è il problema generale: l'ha la Sestrese che è andata alla ricerca di Spatari, ma ha ricevuto un rifiuto perché la punta vuole giocare in C2 con la Sarzanese. Prestia è l'alternativa anche per i verdellati visto che Ferraris e Fossa non sono giudicati da mister Di pace all'altezza per il Nazionale Dilettanti. Fossa potrebbe interessare proprio all'Entella.

Renon va al Pontedecimo dove Mino Armentini e Mino Verducci potrebbero restare.

Danilo Sanguineti

Lunedì e martedì al Palasport di Spotorno la terza edizione del Memorial con incasso in beneficenza

## Tanti campioni per ricordare Paolo Sbravati

Premi a Marcello Lippi, Christian Panucci e a Michele Marcolini



Christian Panucci ha chiuso una stagione positiva vincendo la Coppa dei campioni

SPOTORNO. Ricordando un amico con due serate non soltanto di calcio. E' il senso del terzo «Memorial Paolo Sbravati» in programma lunedì e martedì prossimi al palazzetto dello sport di Spotorno, con incasso devoluto all'Associazione Polisportiva Non Vedenti (a proposito, ingresso 10 mila lire con biglietto unico valido per le due serate).

Si, perché accanto alle partite che vedranno impegnate le vecchie (e nuove) glorie del calcio nostrano ci sarà spazio per esibizione della «Samp For Peace», compagine composta da non vedenti, iscritta ad un proprio campionato (recentemente è stata al centro di una trasmissione Rai 3). E poi, come nelle precedenti due edizioni (il «Memorial» è di cadenza biennale) la sfida tra le All Stars Savonesi seguite in panchina Persenda e «Papà» Panucci: tra i protagonisti Christian Panucci,

ci, Ghizzardi, Cappanera, Grippo, Vignaroli e Michele Marcolini, reduce dalla splendida stagione nel Bari.

Spazio in apertura delle due serate anche per i baby con un quadrangolare formato da Spotornese, Savona, Quiliano e Veloce, le squadre nelle quali, fin da giovane, aveva militato Paolo Sbravati. Martedì, prima della esibizione degli «Amici di Paolo» sarà la volta della sfida «All Stars Italia» con in panchina Burnich e Marcello Lippi. Qui tra i protagonisti Bistazzoni, Evani, De Giorgis, Bonetti, Invernizzi, Ferro, Cravero, Comi, Di Bin e Cuccureddu. E poi i premi dall'«Erme Muccinelli», consegnato a Marcello Lippi, a quello del miglior giocatore savonese (giuria composta soltanto da giocatori della provincia) a Christian Panucci. Il Premio «Enrico Cuccia» e Michele Marcolini, «Paolo Sbravati» a Roberto Cravero.

lg. o.



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



Proposte, suggerimenti, alternative, per i viaggiatori che desiderano mangiare bene senza abbuffarsi

# Piatti da re per l'estate

*Veloci, poco costosi, ma ricercati*

**NOVARA.** La posizione è strategica e la cucina indimenticabile: infine, particolare trascurabile, il prezzo è particolarmente conveniente.

Siamo parlando della «Locanda del Buongustaio», il locale che si trova a Sologno di Caltignaga, sulla statale 229, diventato uno dei punti di riferimento obbligati per chi apprezza la buona tavola e spendere bene i propri soldi.

Piero D'Amanzio, abruzzese, quarant'anni di esperienza come ristoratore, cura la sala, mentre in cucina lavora il figlio, lo chef Simone. E' il signor Piero ad avere ideato la doppia formula, «menù turistico» e «ristorante», adatta a due utenti diversi.

Il primo il viaggiatore che desidera mangiare bene ma non può «abbuffarsi» perché poi dovrà tornare al lavoro: il secondo è riservato a chi ha tempo a disposizione per assaporare i piaceri di una tavola straordinaria, dove il pesce è sovrano.

Cominciamo dal menù che viene preparato ogni giorno, dal lunedì al sabato, a mezzogiorno: con diciotto mila lire, si, avete capito bene, soltanto diciotto, è possibile scegliere fra quattro primi, quattro secondi e un buffet con dieci, dodici diversi contorni.

Tra le specialità da gustare in questo menù figura la straordinaria pasta alla birra, con funghi, sugo d'arrosti e tante altre specialità gustosissime che lasciano alla curiosità del lettore, per non toglierli tutto il piacere della scoperta.

Con l'estate alla Locanda del buongustaio ci si può deliziare con squisiti piatti freddi, molti dei quali portati dall'Abruzzo, la terra d'origine di Piero D'Amanzio.

Va ricordato che a Sologno il servizio è accuratissimo, in un ambiente rilassante.

E per chi vuole togliersi qualche peccato di gola importante? Allora la soluzione è il ristorante, aperto ogni giorno, dove troneggia una specialità,

il pesce fresco. «Lo andiamo ad acquistare ogni giorno - dice il signor D'Amanzio - al mercato ittico generale di Milano, dei più importanti d'Europa, dove il pesce arriva freschissimo, l'aereo, da ogni parte. Noi non offriamo alla nostra clientela sempre ogni tipo di pesce: mettiamo a disposizione il pesce veramente fresco, quello che si trova effettivamente sul mercato. Un giorno ci sarà il branzino, il giorno dopo l'orata, ma il cliente avrà la sicurezza di gustare un prodotto freschissimo».

Piero è il re delle ostriche,

che alla Locanda del Buongustaio sono eccezionali, ma non c'è soltanto pesce. I menù di favolosi, uno più gustoso dell'altro, così come tutti i piatti che si possono avere a Sologno.

Qualche esempio di ricetta particolare? «I maccheroni alla chitarra con la rucola ed i gamberetti, e bisogna ricordare - spiega il signor D'Amanzio - che la pasta la facciamo in casa. Una delle nostre specialità sono gli astici, le aragoste ed i crostacei, i cannolicchi, le capesante, le lumachine di mare, le vongole veraci».

La Locanda del Buongustaio è molto accogliente: dispone di un grande salone ed ha una capienza di 300 coperti, il posto ideale per matrimoni, meetings, convegni, incontri dove è possibile unire l'utile al dilettevole; si parla d'affari e si mangia divinamente, una ricetta sicura perché gli incontri abbiano successo.

In sala il signor Piero ed i camerieri vi accoglieranno con la consueta simpatia e cordialità, davanti ad un menù incantevole, che vi farà tornare certamente alla Locanda del Buongustaio.



## Acqua, verdura e tanta frutta

*Consigli del dietologo per vincere contro le insidie dei mesi caldi*

**NOVARA.** Arriva l'estate ed è opportuno mantenere la forma, anzi, se possibile, migliorarla o recuperare quella un po' appannata durante la brutta stagione.

Quale miglior consiglio di un'alimentazione calibrata su misura per la stagione più calda?

In estate intanto si suda di più e ci si muove di meno: i dietologi raccomandano bere molto, di assumere cibi ricchi di acqua e di diminuire le calorie. Un'estate di sacrifici?

«Non è necessario arrivare a tanto - risponde il professor Oliviero Sculati, direttore dell'Unità di Nutrizione dell'Ospedale di Palazzo sull'Orto - ma qualche accorgimento è opportuno».

Cominciamo da chi si trova al mare: «Acqua, verdura e frutta - fondamentali per recuperare la perdita di acqua - sali minerali dovuti al sudore. Invece di ridurre la quantità di cibo, lo consiglio di modificarne la preparazione: sughi più leggeri, per esempio - e di zuc-

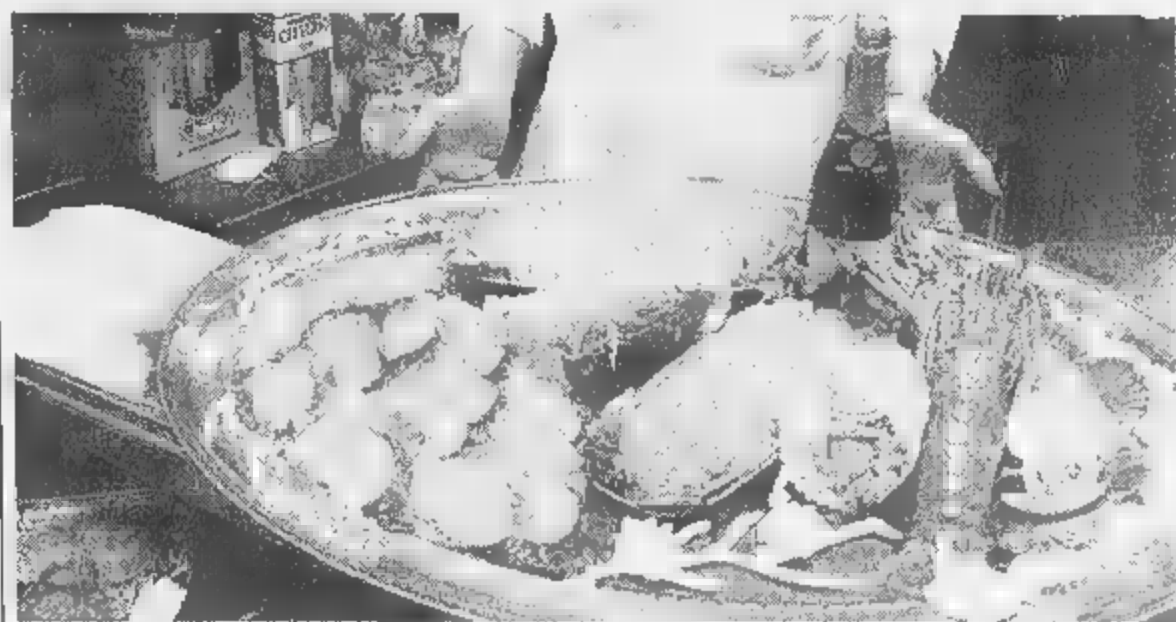
chine e melanzane, carni alla griglia. Vanno benissimo le insalate di riso e pasta. In questo periodo aumenta anche il consumo di pesce».

Uno dei simboli dell'estate è il gelato: quanto se ne può mangiare?

«Dipende: lo sportivo con il fisico asciutto può mangiarne una coppa al giorno, il sedentario dovrà ridurre le porzioni. Un discorso a parte va fatto sulla distinzione tra prodotti industriali ed artigianali. I primi hanno gusti standardizzati, gli altri sono più vari ma vanno acquistati in locali dall'igiene impeccabile».

In montagna la dieta cambia? «Sì. La temperatura media è di dieci gradi più bassa e il turista è meno sedentario, fa passeggiate, brucia più calorie. L'alimentazione non varia molto rispetto allo standard medio».

Gli alcolici vanno aboliti? «Senz'altro deve astenersi chi guida. Faccia attenzione anche chi suda molto: l'alcol ha un ef-



Pasti veloci, nutrienti e poco pesanti: questa la filosofia a cui tendono i ristoratori dell'ultima generazione. Il menù a base di pesce è uno fra i più ricercati. E lo consiglia anche il dietologo. E in estate trionfano, sempre, le insalate di riso e pasta

fetto vasodilatatore e fa aumentare la sudorazione, con effetti che possono essere spiacevoli. La maggior parte delle birre va bene perché ha un tasso alcolico ridotto ed è dissetante. L'importante è non esagerare».

Anche il dietologo consiglia un'alimentazione più ricca di pesce, per questo è utile trascrivere un indirizzo «giusto», dove si può trovare il pesce freschissimo, di qualità eccellente.

Sulla statale 229, a Caltignaga, in località Sologno, la «Locanda del buongustaio» propo-

ne menù straordinari a base di pesce: «La nostra clientela - dicono i titolari del ristorante - può avere la massima sicurezza, perché noi portiamo in tavola soltanto il miglior pesce, quello davvero fresco, che acquistiamo direttamente a Milano, al mercato ittico generale. Qui c'è la sicurezza assoluta di avere un prodotto di qualità eccellente, noi facciamo poi del nostro meglio per cucinarlo in modo da renderlo particolarmente gustoso».

Provate ad assaggiare gli astici o le aragoste della Locanda del Buongustaio: un'esperienza che vorrete subito ripetere, dopo averne provato la leggerezza ed i sapori. Abbiamo detto leggerezza, perché uno dei segreti della cucina della Locanda del Buongustaio è proprio quello di sapere esaltarli i sapori dei cibi, e del pesce in modo particolare, garantendo un'alimentazione leggera, che si concilia perfettamente con la stagione estiva.

Sia per i pranzi di nozze che per gli incontri di lavoro, per

una colazione veloce o per una cena importante, alla Locanda del Buongustaio si potrà trovare il menù su misura, di carne o di pesce, a seconda dei gusti del cliente. Un servizio impeccabile, garantito da personale altamente qualificato, renderà ancora più piacevole questa esperienza gastronomica, che si può fare a due passi da Novara, raggiungibile in cinque minuti d'auto dal capoluogo. Comodità e gusti indimenticabili, per un pranzo da ricordare e che non crea problemi alla linea.

# La Locanda del Buongustaio

Specialità pesce  
Servizio accurato  
Da 40 anni nel settore



A partire dal 1° giugno  
ogni mezzogiorno:  
**MENU'  
DEL VIAGGIATORE**

**4 Primi  
4 Secondi  
Contorni  
Caffè**

**Bevande incluse**

**LIRE 18.000**



Via Belvedere, 3 - Sologno di Caltignaga (NO) - Tel. (0321) 65.23.55 - 65.25.08  
**ESCLUSO LA DOMENICA**



**Fotografie .....  
che appagano la vista.**



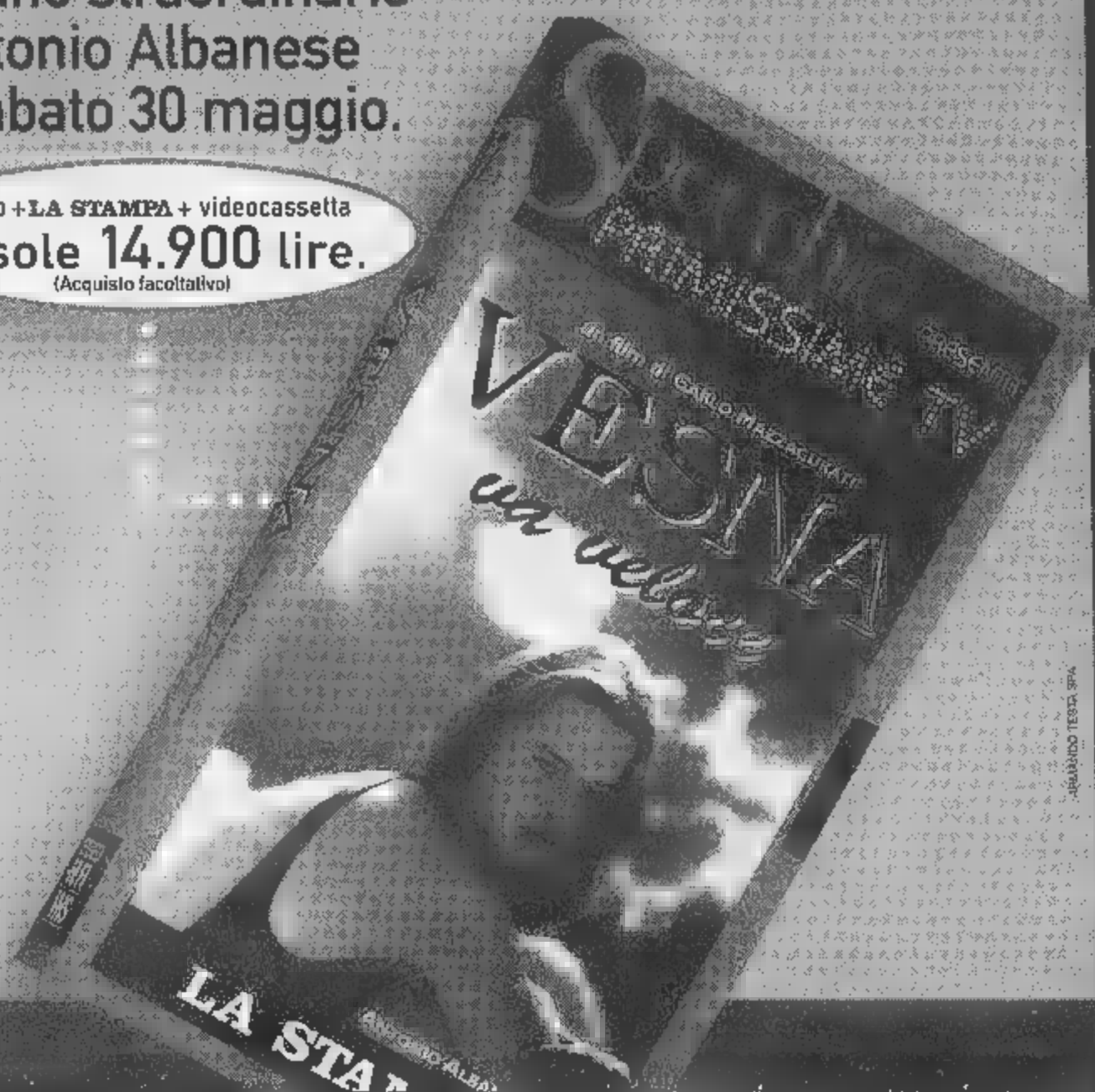
**S**pecchio. Prima rilettura poi parla.

**Fotogrammi  
che toccano il cuore.**

Specchio, il settimanale dei grandi temi d'attualità, presenta "Vesna va veloce" la lunga corsa verso la libertà di una ragazza dell'Est giunta in Italia per inseguire il sogno di una vita migliore. Un film crudo e romantico al tempo stesso con una sorprendente Teresa Zajickova e un tenero e sofferto Antonio Albanese. "Vesna va veloce": un film lirico e realistico, difficile da dimenticare.

**Con uno straordinario  
Antonio Albanese  
Da sabato 30 maggio.**

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
**a sole 14.900 lire.**  
(Acquisto facoltativo)



## FORMULA TWINGO



**Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.**

ECO contributo



Quanto indicato sopra, del contributo statale

di L. 250.000 (in contanti con contributo)

ad essere la 201000 in contanti con contributo

in più, secondo la direttiva CEE 1992/116

Twingo da  
**L. 13.950.000\* con auto da rottamare  
e finanziamento a tasso zero in 30 mesi\*\***

Per chi non ha un'auto da rottamare  
**L. 2.000.000\*\*\* di sconto su tutta la gamma  
a finanziamento a tasso zero in 30 mesi\*\***

\*Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000

APIET esclusa, importo finanziato L. 12.000.000.

30 rate mensili di L. 400.000, anticipi L. 950.000.

T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000.

imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Offerta valida fino al 30 giugno.

\*\*Esempio di finanziamento: Twingo L. 15.200.000

APIET esclusa, importo finanziato L. 14.200.000.

30 rate mensili di L. 473.333, anticipi L. 950.000.

T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000.

imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

**Twingo. Monovolume, Multicontributo.**

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

**VOCARDOMO**  
Via Sant'Antonio, 9  
Tel. 0324/242509 - Domodossola

**S.A.B.**  
Via Matteotti, 124  
Tel. 0322/833121 - Borgomanero

**MILANO**  
Via Tondoli, 2 (ang. C.so XXIII Marzo, 490)  
Tel. 0321/462348 - Novara



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



## Con tutte le date dei test

ELLA. «Fila», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà in mare il 10 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante un battente incidente al largo del porto bretone di Lorient. I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponso-riale della Fiat, la «Fila», di proprietà della Fiat, si trasferirà a Falmouth, sulla costa inglese, dove Giovanni Soldini salperà per l'America. La «Fila» partirà in solitario con traguardo a Charleston, in Sudafrica. La gara «Fila» di Soldini si misurerà con quella di un altro grande appuntamento della vela, la Around Alone, il giro del mondo in barca, che partirà il 10 settembre.





# RAGIONIERI COMMERCIALISTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE AI SENSI DEL D.P.R. N° 1068 DEL 27.10.1953

L'iscrizione all'albo implica il rispetto delle norme sulla deontologia professionale

AIROLDI LORENZA  
AIROLDI RENATO  
ALBANESE ARTURO  
ALBIERO LUCIA  
ANDREASI LILIANA  
ANDRETTA DANIELE  
ARCURI VINCENZINA  
ARGINATI RINALDO  
AVOGADRO MARCELLO  
BARBE' PAOLO  
BARBISAN MIRELLA  
BASILICO GIOVANNA  
BATTAGLIA ERNESTO  
BAY VINICIO  
BEACCO ESTER  
BELGRANO DONATELLA  
BORZINI ROBERTA  
BOSETTO GUIDO  
BOSI GIOVANNI  
BOTTONI CLAUDIO  
BOTTONI OBES  
BOZZA LUIGI  
BRESSA MAURO  
BRUSA LORELLA  
BRUSTIA ANGELO  
BRUSTIA CARLA  
BUONACASA LUIGI  
BURLA NICOLETTA  
CALABRIA ANNA MARIA  
CAMANNA GIANFILIPPO  
CAMANNA GIANLUCA  
CAMPANINI STEFANO  
CAPPA GIORGIO  
CAPUTO SALVATORE  
CARDINALI MARCO  
CASARO GABRIELLA  
CAVION PAOLO  
CEPPI LILIANA  
CINQUE GINO  
COLLI MAURIZIO  
COLOMBO RENZO  
CORONA PIERGIUSEPPE  
CORSICO LAURA  
COSCHIERA SERGIO  
COSTANZO MARIA FRANCESCA  
CROCI ROSA LINDA  
DANIELI DANIELA  
DEGLI ESPOSTI CRISTINA  
DESSILANI CRISTINA  
DRISALDI ENRICO  
DULIO FRANCESCO  
FERRARA GAUDENZIA  
FERRARI BIAGIO  
FERRARIS RENATO  
FIORE ELIO  
FORTINA ANGELO  
FRE' DANIELE  
GALEANO GIOVANNI  
GALLARINI ROBERTO  
GATTI MARCO  
GAVINA GIOVANNI  
GILI ROBERTO  
GILI TIZIANA  
GIRARDI GERMANO  
GIUSTI MARIO  
GUARDINCERI PIETRO  
GUIDA GIOVANNA  
IANNONE MARIA LUISA  
INGHILLERI RICCARDO  
JONFER PATRIZIA  
MACCHI DARIA  
MAFEZZONI KATIA  
MANTEGAZZA PAOLO  
MARIOTTI STEFANIA  
MARNATI CINZIA  
MARTELLI GIUSEPPE  
MELCHETTI CARLA  
MELLA ANGELO  
MELONE MASSIMO  
MIGLIO BRUNO  
MIGLIO SILVIA  
MITTINO MARIO  
MOLINELLI ELIO  
MONGIARDINI FABIO  
MORELLI LUCA  
MORGANTINI MATTEO  
MORTARINO ROBERTO  
MUSCETTA MARIA ANTONIETTA  
NOBILE PARACCHINI MARIA LUISA  
NOBILI PAOLA  
OCCHETTA CARLA  
PARACCHINI GIANCARLO  
PARACCHINI MASSIMO

PESCIO ROSA  
PISANI LUIGI  
PIZZI ALESSANDRO  
RAMONI BARBARA  
RAMONI RENZO  
RANZINI ARMINIO  
REDI LUCIANO  
RICCA ANDREA  
RIMOLA LORETTA  
RODOLFI MARCO  
RONDONOTTI GIAMPIETRO  
SAIS ANNARELLA  
SCACCHETTI ROBERTO  
SEPE FRANCESCO  
SORMANI GINA  
SPERANDEO ANTONIO  
SPERANDEO PATRIZIA  
SUBANI LORENZO  
TARULLI VINCENZO  
TESTA MARIA GRAZIA  
VASSALLO FIORELLA  
ZAMPAGNI RENZO  
ZOTTI VITTORIO  
ZUCCONI FABRIZIO

ALDERA MASSIMO  
ARIENTI LORENA  
BALLOTTA LIVIO  
D'ANTUONO GERARDO  
DE MARCHI ALBERTO  
GIACCHERO DIEGO  
GUELLA GIORGIO  
GUSMEROLI ALBERTO  
LAUDICINA LUIGI  
MIMIOTTI MARIA CRISTINA  
PASQUALE ANNA MARIA  
PASTORE CARLO  
PIRAN CRISTINA  
ROSSI GIUSEPPE  
SBRAGAGLIA ANGELA MARIA  
TAVANO FRANCESCO  
ZAVARISE GIAMPIETRO  
ZAVATTA AURA

DAL FITTO CLAUDIO  
GRIGGI CARLO  
POLLI ANTONELLA  
ZECCHIN MARTA

CRESPI ALESSANDRO  
FORTINA GIOVANNI  
MIGLIO MARIA

## BELGIRATE

DEL TIN RICCARDO

COSTANZO ROBERTO

AGABIO ANGELO  
BACCETTA ALESSANDRO  
BACCETTA GIUSEPPE  
BAGAINI SILVANO  
BARBIERI RAFFAELLO  
BASTARI BRUNA  
BRUSORIO FRANCESCA  
BRUSORIO GIAMPIETRO  
COLOMBO GIUSEPPE  
DE FILIPPO ALBERTO  
FERRARI GIANCARLO  
FUSCO EGIDIO  
GODIO CARLO  
GODIO RICCARDO  
GRISO ROSELLA  
GUENZI ENNIO  
GUIDETTI GIANCARLO  
MANNI CLAUDIO  
MIGLIO ANGELO  
MIGLIO DEBORA  
NORIS MAURIZIO  
PAGANI UGO  
POLETTI ROSELLA  
RILLO MARIA SILVANA  
SIGNORINI PAOLO LORENZO

TOMA FIORENZO  
VICARIO ANTONELLA  
VICARIO RENATA

## BORGOTICINO

GARZENA FEDERICO  
MALGARINI LUIGI

## CALITOGNANO

FERI LUISA  
TOSI GIUSEPPE

## CAMERI

BORRINI GIOVANNI  
MAZZONI MARCO  
NICASTRO ROBERTO  
NICOLA MAURO

ZACCHEO GIUSEPPE

## CASALE VERCELLI

PESCIO FRANCESCO  
TORCHIO LORENZO

## CEFFI

BARBERI ALAIN  
CERINA DANIELE  
LUISETTI MAURO  
TORRE VINCENZO

OBEZZI GIOVANNI

## CHIVASSO

DONDI PACIFICO  
FANTONI EMANUELA  
GAMOLETTI MARIA ANTONELLA  
GARLASCHI MARIO PIETRO  
MORAZZONI VITTORIO  
SCOTTI ANGELO

## COLLALE

GIORIA GIORGIO

## COMASINA

BASSETTI VERA  
BORRI LUIGI  
BURBERI RAFFAELE  
CANUTO ERMANNO  
CANUTO LAURA  
FOLGHERA BEATRICE MARIA  
FORLENZA PIETRO  
GENEROSO ANNA ROSA  
GOGGIO GUGLIELMO  
GUERESCHI MARIO  
LEO GIOVANNI  
ORSI ITALO  
ORSI PAOLO  
PARLANTI GIANFRANCO  
PAVAN EGIDIO  
PERINETTI BRUNO  
PESENTI STEFANIA  
TACCA SANDRO  
TELLINI BRUNO  
TELLINI LARA  
ZIGIOTTI MAURIZIO

## CRIVELLATO

DANIELI FIORENZA  
FALLARA LORENZO ANTONINO

## DRUOGNO

CHEULA SILVIO

## ESSE

DESSILANI ARIALDO

## INTRA

AIROLDI PIERBALDI

PISTOCHINI MARIO

## GAREAGNA

RAMATI SIMONA

## GRANAROLO

ZOPPI SIMONE

## GHENME

CANDIAN DANIELA  
RABAGLIONI GIANMARIO  
TACCA ELENA

## INTRA

MALDIVI CARLO

## GRAVELLONA TOCE

CINQUINI CARLO  
COLLI CLAUDIA  
ERRICO PIETRO  
GALLINA LAURA  
GALLINA MARCO  
GATTONI ALDO  
GUERRA FRANCESCO  
PREVIATO DANIELE  
ROMAN FRANCESCO  
SAGLIETTI RENZO

## INTRA

CAVALLO ALESSANDRA

## INTRA

CARLONE MICHELA  
UGAZIO PAOLA

## INTRA

MORONI ARMANDA

## INTRA

TORCHIO CORRADO

## INTRA

LENTINI VINCENZO

## INTRA

LACCHER ENRICO

## INTRA

GUALBERTO MARIA LISA  
PETTINI ADRIANA

## MOMO

TOSCANI CRISTINA  
TOSCANI MARIO

## NEBBIUNO

MARTINI MARIA NADIA

## OLEGGIO

PICCHIO PAOLO  
VALENZANI GIGLIOLA

## OMEGNA

BANONE ACHILLE  
BANONE ANDREA  
BANONE NICOLA  
BISOGGIO SERGIO  
BOLDINI PIERO  
CAPOTOSTI LUCA  
DIPIETROMARIA VITTORIO  
FANTINI MARCO  
FINOCCHIO DOMENICO  
FIORAMONTI MAURIZIO  
ISSOGGIO GIOVANNI  
LAGOSTINA FABRIZIO  
MARANGIO ANNARITA  
MENGOZZI MAURIZIO

POLETTI SILVIA  
TOLARDO MASSIMO

## ORNAVASSO

GUIOTTO STEFANIA

## PIEDIMULERA

PORTA DARIO

## PIEDIMULERA

ZOIA ANNA IOLE

## PIEDIMULERA

ACCANTO ANNA MARIA  
CAIMI CARLO  
CIOCCA LUCIANO  
COMAZZI MARIELLA  
CUSTODI DANIELE  
GAMALERO PAOLO  
MANUELLI LUCA  
RAPANELLO TAMARA

## ROMENTINO

DONATI FIORENZO

## VERBANIA

RABUFFETTI ELENA

## STRESA

GALLO UMBERTO

## INTRA

MARTELLI LUIGI

## INTRA

ANDORNO TIZIANA  
GRAZIANI NORBERTO  
MOCCHETTO ALESSANDRO  
VILLA GIOVANNA

## INTRA

PIANA VALENTINO

## VARALLO POMBIA

MANOLI MICHELANGELO  
MARTINI ARTURO

## VARZO

MONTANARI FABRIZIO

## VERBANIA

BELTRAMI ANDREA  
CALZARETTA BENIAMINO  
CIANA MARIO  
CIANA PIERFRANCO  
FEDERICI GIUSEPPE  
LODARI ALFREDO  
LODARI MARTA  
MATRICARDI PAOLO  
MEI MAURA  
MINOGGIO GIORGIO  
MUSTO MARIO  
PETRONI RICCARDO  
PISANO GABRIELE  
SCHIAVI PAOLO  
SCRUZZI ROBERTO  
SONZOGNI GIANCESARE  
TRISCONI ELEONORA

## VERBANIA

MILANI CARLO  
RICCARDI GIULIANO

## VILLADOSSOLA

FORNARA GIOVANNI  
TAMI ARMANDO

**Sede Legale: Baluardo Lamarmora 16 - Novara**  
**Tel. 0321/628671 - Fax. 0321/35065**



Novara, è arrivato alle battute decisive il lungo procedimento contro l'ex comandante delle Fiamme Gialle

# Finanza, oggi richieste del pm

## Processo-mazzette: due giorni di accuse

NOVARA. Ventitré udienze già celebrate, settanta testimoni, tremila pagine di verbali (ren-  
tino floppy disk di atti. Arriva  
■ momento clou il processo-  
fiume per le mazzette alla  
Guardia di Finanza iniziato l'8  
aprile dell'anno scorso. Ieri il  
pubblico ministero Alberto  
Oggè ha avviato la ■ lunga e  
dettagliata requisitoria contro  
il colonnello Ermanno Lo Cas-  
tro, l'ex comandante delle  
Fiamme Gialle imputato di due  
episodi di corruzione, altret-  
tanti di collusione militare e  
ben nove di concussione.

Di uno di questi fatti sono  
chiamati a rispondere anche ■  
maresciallo Giovanni Apruz-  
zese e il brigadiere Vito Gio-  
rdano. Oggi il procuratore  
avanza le sue richieste al tri-  
bunale presieduto da Alberto  
Puccinelli con giudici a latere  
Rossana Riccio e Antonin Ge-  
sumanno.

Ieri mattina Oggè ha aperto  
l'esame degli episodi rilevan-

do: «Il lungo e faticoso dibatti-  
mento è ■ la totale confer-  
■ delle indagini. Com'era fa-  
cile prevedere. Sarebbe stato  
più saggio scegliere il giudizio  
abbreviato risparmiando tem-  
po e risorse alle strutture pub-  
bliche».

Lo Castro fu comandante del  
gruppo ■ Novara dal '90 al '92  
■ prima ■ comandante di  
Compagnia. Per le nove con-  
cussioni e le due corruzioni  
che gli sono contestate è stato  
calcolato un valore complessi-  
vo, in soldi e arredi, di 201 mi-  
lioni e 600 mila lire.

I dettagli. Secondo l'accusa  
ci fu concussione nei confronti  
del mobiliere di Prato Sesia,  
Mario Sainaghi. Nella prima-  
vera del '90 l'imprenditore  
avrebbe consegnato dei mobili  
su misura per la casa di Lo Cas-  
tro e venti milioni in contanti  
ai due sottufficiali Apruzzese e  
Giordano per evitare la sanzio-  
■ dovuta ■ un'irregolarità fi-  
scale rilevata da loro durante

una verifica nei suoi uffici.

Ancora questione di mobili  
per Lo Castro con gli Armani di  
Carpignano Sesia. «Questa volta  
però - ha precisato ieri Oggè -  
la situazione ■ supremazia  
vantata dall'ex comandante  
non si inserisce nell'ambito di  
un controllo ma in ■ com-  
plessa posizione di vulnerabi-  
lità del commerciante, già og-  
getto ■ precedenti verifiche  
pur ■ a l'attribuzione di re-  
sponsabilità. Armani, insom-  
ma, sapeva di essere nel miri-  
no della Finanza. ■ la temeva».

Nel '90 Lo Castro ordinò una  
cucina Bosh da 35 ■ ma  
la pagò solo cinque anni dopo  
con una transazione di 15 mi-  
lioni, quando l'inchiesta della  
Procura era già avviata, soste-  
nendo di aver già versato un  
acconto di quattro milioni in  
contanti ■ aver avuto mobili  
difettosi.

Diverso il ■ della Herno  
di Lesa. Nel '91, tramite il  
commerciante Renzo Colom-



A sinistra  
il procuratore  
Alberto Oggè  
e a destra  
il colonnello  
Ermanno  
Lo Castro

Il colonnello Lo Castro deve rispondere  
di 11 episodi di concussione e corruzione

bo, «fu fatto sapere all'ammi-  
nistratore Giuseppe Morenzi -  
ha ricostruito il pm - che la sua  
impresa sarebbe stata sottopo-  
sta a verifica. Se voleva evitar-  
la doveva pagare». Costo: ■

milioni.  
Oggi ■ requisitoria conti-  
nua. La seguono le arringhe  
degli avvocati di parte civile ■  
domani quelle dei difensori de-  
gli imputati minori. Il 9 e il 11

giugno toccherà ai legali di Lo  
Castro. Poi, prenderà la parola  
lui. Ieri ai giornalisti ha an-  
nunciato di aver molto da dire.

Barbara Cottavoz



Novara

Ospedale, nel mirino  
i super consulenti

Il sindacato torna alla  
contro le super consulenze for-  
nate ■ professionisti esterni al-  
l'ospedale. La loro utilità è pro-  
vata? Perché vengono rinnovati  
i contratti che devono avere ca-  
rattere e obiettivi a scadenza-  
Pag. 36

Novara

Carabinieri in festa  
e film sull'Arma

Carabinieri nel cinema, una  
storia scritta attraverso la ■  
china da presa. Domani sera, a  
Novara, alla vigilia della festa  
dell'Arma (il 184° di fondaizio-  
ne) il comando provinciale de-  
dica un «revival» dei carabinieri  
visti dal cinema italiano. La  
festa, su invito, al teatro Coccia  
Pag. 35

Inverio

Sindaco licenzia  
assessore al bilancio

Il sindaco licenzia l'assessore al  
Bilancio. Ufficialmente perché  
■ più in linea ■ gli orienta-  
menti della giunta e per un ec-  
cesso ■ avanzo (800 milioni).  
Ma lo scontro è anche sull'in-  
stallazione delle antenne per la  
telefonia mobile  
Pag. 37

Cameri

Al via la raccolta  
dei rifiuti «umidi»

Un contenitore per la raccolta  
differenziata dei rifiuti umidi  
(scarti di cucina, bucce, ecc.).  
Lo riceverà ogni famiglia con  
sacchetti di plastica biodegrada-  
bile. Un'iniziativa che dimi-  
nuirà considerevolmente la  
percentuale di rifiuti diretti ■  
discarica  
Pag. 37

Verbania

Reschigna, avanti  
pur con difficoltà

Reschigna e la sua giunta resi-  
stono. Gli scossoni dati dall'ab-  
bandono della coalizione di  
centrosinistra da parte dell'ex  
popolare Mario Corti e dei tre  
consiglieri ■ Impegno Civile,  
non compromettono ■ cammi-  
■ della compagine ammi-  
nistrativa anche se lo rendono  
più difficile  
Pag. 39

Formazza

Cascata del Toce  
aperta in settimana

Grazie a un accordo tra Enel e  
Comune di Formazza, con ■  
neplacito della Soprintendenza  
ai beni ambientali ■ architetto-  
nici, è stato modificato il calen-  
dario di apertura della cascata-  
Pag. 38

Ritardate le partenze da Novara dei convogli diretti a Domodossola e Biella, appello per la sicurezza ed esposto alla Procura

# La denuncia dei macchinisti «Sui treni mancano estintori»

NOVARA. I locomotori ■ pri-  
vi di estintori e i macchinisti si  
rifiutano di partire fino ■ quan-  
do non vengono sostituite le  
macchine. Non soltanto: il sin-  
dacato autonomo macchinisti  
denuncia alla Procura le lacune  
sulla sicurezza in treno. La  
mancanza degli estintori è stata  
rilevata negli ultimi giorni su  
convogli delle linee Novara-Dom-  
dossola e Novara-Biella ■  
conseguenti ritardi e disagi per  
gli utenti.

Il ■ maggio il treno Novara-  
Domodossola delle 16,12 è par-  
tito con 35 minuti di ritardo dal-  
la stazione di Novara; il ■ mag-  
gio, sulla stessa linea, alle 10,15,  
altri nove minuti di ritardo, e il  
31 maggio, sulla Novara-Biella,  
25 minuti per il convoglio in  
partenza da Novara alle 12,22.

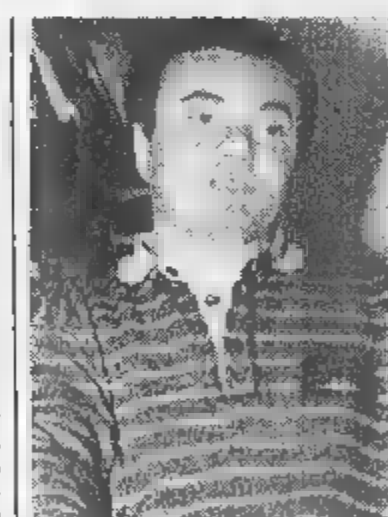
«In tutti e tre i casi - dice Ma-  
rino Cerutti, macchinista, res-  
ponsabile della sicurezza ed  
esponente del sindacato autono-  
mo - si è verificato il medesimo  
problema: il locomotore ■  
sprovvisto ■ estintore. La nor-  
ma sulla sicurezza prevede che  
su ogni macchina ci siano alme-

no due estintori ■ si tratta ■  
strumenti da sette chili, se sono  
più piccoli possono essere anche  
quattro. In questi ■ c'era  
l'ombra di un estintore: che cosa  
sarebbe accaduto se nel corso  
del viaggio si fosse sviluppato  
un incendio?».

Cerutti ricorda che si tratta di  
incidenti abbastanza frequenti,  
accaduti anche alla stazione di  
Novara, per questo è essenziale  
disporre di tutti gli strumenti  
che le norme sulla sicurezza im-  
pongono.

I tre episodi, aggiunge Ma-  
rino, sono gli ultimi ■ una lunga  
serie, tanto che due settimane fa  
il sindacato autonomo dei mac-  
chinisti era già intervenuto: «Io  
stesso ho inviato una segnala-  
zione del problema ai dirigenti  
con un'istanza precisa in ■  
chiedeva la dotazione ■ estintori  
per tutti i locomotori: sono  
ancora in attesa di risposta per  
quella lettera».

E così, dopo gli ultimi fatti, ■  
partito ■ esposto alla Procura  
della Repubblica, per segnalare  
la disfunzione. Non ■ questa l'u-  
nica carenza sottolineata dal



sindacato autonomo macchini-  
sti in tema di sicurezza: «Un'al-  
tra mancanza è costituita dalle  
torce di segnalazione. Pensiamo  
per un momento a quanto è ac-  
caduto l'altro giorno sulla tratta  
Roma-Napoli, con il treno bloc-  
cato per quattro ore in galleria,  
al buio e senza collegamenti. Mi  
chiedo che cosa sarebbe capitato



A sinistra Marino Cerutti  
il sindacato autonomo dei macchinisti  
ha presentato una denuncia sulle  
carenze in materia di sicurezza e gli  
addetti sui locomotori privi di estintori  
ritardano le partenze se non ottengono  
i mezzi mancanti

china, in seguito gli è stata data  
una locomotiva idonea.

E' un comportamento ben  
strano, ostile nei confronti di chi  
chiede che sia rispettata la legge  
sulla sicurezza. Sembra che gli  
incidenti ferroviari che sono ac-  
caduti non abbiano insegnato  
nulla».

A proposito di problemi ■  
galleria, Cerutti è ancora più  
esplicito: «Meglio non pensare  
ad un incidente in galleria. Non  
abbiamo né le lanterne d'emer-  
genza necessarie, né i sistemi  
antincendio nelle gallerie, né i  
radiotelefonati per le comunica-  
zioni. E' la cultura della sicurezza  
nel complesso che manca».

In questi giorni l'ente delle  
Ferrovie sta predisponendo su  
ogni locomotore la cassetta dei  
medicinali: «Anche questo è  
previsto dalla normativa, ma le  
cassette non c'erano. Soltanto in  
questi giorni, ■ seguito alle no-  
stre pressioni, viene effettuato  
l'approvvigionamento».

Illo Giordani

All'hotel «Concorde» il gran galà che ha concluso i due referendum promossi da «La Stampa»

# Brillano sul lago le piccole stelle del calcio

Con il Golden Boys premiati ad Arona anche i Personaggi dell'anno

ARONA. C'erano tutti gli ingre-  
dienti per una festa ben riusci-  
ta. La presenza del pubblico,  
l'entusiasmo dei mini-calcia-  
tori, l'ospitalità di Franco Bartali  
che ha messo a disposizione la  
splendida sala convegni del  
«Concorde», la verva di Lorenza  
Vedovato, presentatrice per  
l'occasione. E ci fermiamo qui,  
perché non basterebbero que-  
ste poche righe ■ elencare tante  
altre componenti che hanno  
contribuito a confezionare un  
gran galà con i fiocchi del «Gol-  
den Boys».

Eravamo davvero in tanti lu-  
nedì sera per le serate di pre-  
miazioni delle due iniziative.  
Sì, iniziative, perché assieme ai  
fantastici «Golden» abbiamo  
voluto premiare ■ i «Perso-  
naggi dell'anno», un referen-  
dum parallelo che ha convissuto  
splendidamente ■ l'iniziativa  
legata al calcio giovanile  
per mesi. Anzi, abbiamo voluto  
■ fossero proprio questi per-



sonaggi scelti dai nostri lettori  
■ premiare i Golden Boys. Gli  
ospiti d'onore della serata sono  
stati i fratelli Beppe e Fabio  
Scienza, calciatori ossolani che,  
nella loro carriera, hanno rag-

giunto grandi palcoscenici.  
Sono stati assediati dai picco-  
li cacciatori d'autografi e loro,  
di buon grado, hanno firmato  
centinaia di magliette ■ fogliet-  
tini. Anche Beniamino Bonomi,

l'olimpionico della canoa, ha  
ricevuto tanti complimenti dai  
■ piccoli fans. A fine serata  
molti papà e mamme ci hanno  
invitato a lanciare il terzo «Gol-  
den Boys». E' presto per parlar-



A sinistra, foto di gruppo per  
i «personaggi» dell'anno: da sinistra  
Roberto Perucco, Romeo  
Robiglio, Lorenza Vedovato e Luigi  
Pedretti. Qui sopra la  
presentatrice della festa  
Lorenza Vedovato

Da oggi cominciano le riprese per uno special

# Tv giapponese a Orta sulle tracce della spia

ORTA SAN GIULIO. Arriva la  
televisione giapponese questa  
mattina sul lago d'Orta. Una  
troupe della Osaka Tv, uno dei  
più grandi network nipponici,  
effettuerà una serie di riprese  
dirette dal regista Kosaku Toyo-  
da ed ispirate alla canzone «Mo-  
na Lisa». Il brano, cantato da  
Nat King Cole e vincitore di un  
Oscar, venne inserito come co-  
lonna sonora nel film «La spia  
del lago», ispirato ad un episo-  
■ ■ spionaggio militare real-  
mente avvenuto nel Cusio du-  
rante il secondo conflitto mon-  
diale. Per realizzare il film, gi-  
rato negli Anni 50, Hollywood si  
ricostruì con molta fantasia, al-  
cuni angoli del lago d'Orta.  
Adesso la riproposizione di Orta  
■ del suo lago sulle note della  
celebre canzone nello special di  
Osaka Tv che ha scoperto film e  
lago grazie alla rassegna «Cine e  
tv: ■ anni di immagini sul la-  
go» proposta l'anno scorso da  
Fabrizio Morea.  
[v. a.]



Orta, da Hollywood a Osaka Tv



Messa sotto accusa, per la seconda volta, la gestione dei contratti con professionisti esterni

# «Verificate l'utilità delle consulenze»

## E' la richiesta del sindacato all'Ospedale Maggiore

NOVARA. Il sindacato torna alla carica contro le super consulenze fornite da professionisti esterni all'ospedale Maggiore. La loro utilità è provata? Perché vengono rinnovati i contratti che devono avere carattere e obiettivi «scadenza»?

Queste le domande che dalla Camera del Lavoro la sindacalista Giovanna Salmoirago torna a ripetere ad un anno dalla prima richiesta di chiarimenti «dopo che la stessa Regione aveva confermato: le consulenze sono consentite con termine e scopi precisi; non possono «sostituire» i ruoli e le professionalità dei dipendenti; gli incarichi esterni devono raggiungere e dimostrare gli obiettivi. «Altrimenti non ha senso - commentano in Cgil - che la loro opera venga lautamente pagata con i soldi dei cittadini».

Tempi, modi, qualità «così delle consulenze: su questi fronti il sindacato chiede che la direzione del Maggiore intervenga. Ad esempio il capitolo «delle prestazioni d'opera intellettuale per una collaborazione in materia di organizzazione e sviluppo delle risorse umane» della gestione innovativa del patrimonio aziendale. E poi per il contratto che lega un consulente al Maggiore affinché proceda al «potenziamento della contabilità analitica, all'avvio della rete informatica e del nuovo sistema per la radio diagnostica». E ancora, il sindacato chiede nuovi lumi sui risul-



tati della «consulenza tecnica per l'amministrazione delle aziende agricole di proprietà dell'ospedale», infine «sulla prestazione intellettuale per attività connesse all'Ufficio relazioni con il pubblico».

Salmoirago sottolinea: «Sull'Urp sarebbe auspicabile un'analisi approfondita per capire come funziona e quali risposte, in termini di miglioramento dei servizi, dà ai cittadini. C'è infatti una responsabilità, la dottoressa Romagnoli, che però è a comando per quindici ore settimanali all'assessorato regionale alla Sanità. Ha senso che l'ufficio relazioni con il pubblico, che tratta aspetti delicati che toccano anche la privacy degli utenti, sia gestito in modo



L'ospedale Maggiore. Sulla gestione delle consulenze interviene la Cgil

part-time ■ ■ ■ largo ricorso alla consulenza?».

Salmoirago ricorda che i contratti con esterni vanno concepiti, così vuole la norma, per la formazione e l'orientamento a favore dei dipendenti dell'ospedale. I quali devono poi ■ ■ ■ in grado di operare autonomamente ciascuno per la propria

competenza: «Se questi contratti extra-ospedalieri vengono perpetuati - conclude Salmoirago - il costo è doppio: si paga il personale della sanità pubblica e poi si pagano i consulenti la cui opera, qui a Novara, è ancora tutta da valutare».

Paola Arbaia

A Vigevano

## Due agenti lo salvano dal suicidio

VIGEVANO. Ha scavalcato il parapetto in cima al cavalcavia ferroviario di via La Marmora ■ poi si è seduto sul cornicione, in attesa dell'arrivo di un treno per gettarsi. Ma è stato salvato dal tempestivo ed efficace intervento di due agenti del commissariato vigevanese. ■ ■ ■ riusciti ad avvicinarsi alle spalle e poi, in un istante, gli sono volati addosso, l'hanno afferrato per la vita e per un braccio ■ l'hanno riportato in zona di sicurezza, proprio mentre un treno stava sopraggiungendo in lontananza.

Un vero e proprio salvataggio da «Ultimo minuto» del quale ■ ■ ■ stati protagonisti, ieri mattina alle 8,15, l'assistente della polizia di Stato Giuseppe Messina e l'agente Gianluca Soldati, in forza alla squadra volante. L'uomo che voleva togliersi la vita è un tunisino di 50 anni, K.M., che risiede a Vigevano ■ ha un regolare lavoro presso ■ ■ ■ panificio industriale della città.

Ripeteva che voleva uccidersi perché la moglie l'aveva lasciato, portando con sé anche i figli, per cui ■ ■ ■ rimasto solo al mondo. L'uomo è stato condotto in ambulanza al vicino ospedale vigevanese. Al pronto soccorso, ancora in preda ad una forte tensione emotiva, il tunisino si è anche procurato alcuni graffi al volto, per cui i medici ne hanno deciso il ricovero in via precauzionale nel reparto di Psichiatria. ■ ■ ■

IN BREVE

Trecate

**Rapina da 5 milioni al supermarket «DperD»**  
Due uomini, mascherati con passamontagna e armati di pistola, hanno rapinato l'altra sera il supermarket «DperD». Entrati nei locali, si sono furti consegnare i soldi in cassa, circa 5 milioni ■ mezzo, e sono poi fuggiti in auto. Secondo testimoni, la vettura era una «Uno» ■ ■ ■ malviventi si sarebbero diretti verso Milano. ■ ■ ■

Novara

**Premiazione di poesie scritte dai ragazzi**  
Domani alle 16,30 al salone Borsa ■ ■ ■ premiate le composizioni che hanno partecipato al concorso «Te lo dico in rima». Al vincitore verrà distribuita una targa e il libro «Te lo dico in rima» con le poesie prescelte. ■ ■ ■

Novara

**Ai malati di sclerosi i fondi per un pulmino**  
Trenta milioni per comprare un pulmino attrezzato: l'Associazione italiana sclerosi multippla ringrazia tutti i novaresi che durante la fiera hanno offerto contributi. «Lo sforzo di tutti sarà la migliore garanzia per un futuro ricco di risultati» ha scritto la presidente Maria Tocchi Magnelli. ■ ■ ■

Arona

**Pioggia danneggia la scuola materna**  
Protestano i genitori dei bimbi che frequentano la materna di via Piave. A causa della pioggia, l'acqua è filtrata nelle aule e ha provocato danni. ■ ■ ■

## L'EVENTO

### AL COCCIA PER LA FESTA DELL'ARMA

NOVARA. Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Come dire «Pane, amore ■ fantasia...». Anni Cinquanta e maresciallo dei carabinieri in bicicletta. Non siamo ancora al cellulare di Gigi Proietti; nella via del paese ■ ■ ■ sufficiente un «maresciallo...» urlato da una finestra perché la Benemerita si metta in moto.

Carabinieri nel cinema, una storia scritta attraverso la macchina da presa negli ultimi cinquant'anni, filtrata da registi di fama e interpretata da attori altrettanto noti, come Monty Python o Massimo Ranieri. Domani sera, ■ ■ ■ Novara, alla vigilia della festa dell'Arma (il 184° di fondazione) ■ ■ ■ comando provinciale dedica un «revival» dei carabinieri visti dal cinema italiano.

Un collage di pellicole (ovviamente spezzoni) commentate da voci fuori campo. Con l'aiuto di appassionati locali, i carabinieri comandati dal col. Pasquale Muggeo hanno riscoperto i film più significativi: da «Un uomo della legge» ■ ■ ■ il giorno

Da «Pane amore e fantasia» ai giorni del maresciallo Rocca

## Il cinema e la Benemerita

### Mezzo secolo di film, domani a Novara



Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica in «Pane amore e fantasia»

della civetta», da «Pane amore e fantasia...» a «I due marescialli» (con De Sica e Totò). Ancora: «Cento giorni ■ Palermo» (sul generale Dalla Chiesa), «I due carabinieri», «Salvo d'Acquisto» e altre sequenze che appartengono alla cineteca.

Iniziativa inusuale, quella di Novara, che il col. Muggeo spiega ■ ■ ■ «I carabinieri sono una componente essenziale della società italiana e nessuna espressione artistica può ignorare la presenza. Il cinema in più occasioni lo ha riscontrato

■ ■ ■ modo puntuale e vivo, non già riproponendo i luoghi comuni dell'atmosfera, del paesaggio urbano o della campagna. ■ ■ ■ risvegliando la figura così indistricabilmente italiana e popolare dei carabinieri. Per molti dei presenti ■ ■ ■ «Amarcord» che ripercorre gesta e situazioni, per i più giovani una sorpresa o uno spaccato di storia ■ ■ ■ vita popolare italiana.

Proiezioni al teatro Coccia (ore 20,30), mille posti a invito, presente il comandante dei carabinieri della Legione Piemonte, gen. Romano. E non solo lui. Qualcuno dei protagonisti delle pellicole (non De Sica padre, naturalmente), hanno assicurato l'intervento. Insomma, hanno aderito alla serata alcuni attori i quali saliranno sul palcoscenico per raccontare la loro esperienza artistica che, in qualche caso, si è quasi immescolata nel personaggio tanto da dargli connotazioni realistiche.

Gianfranco Quaglia

E' la protesta di un ex azionista della Bpn

## «Sciopero della fame contro l'espulsione»

NOVARA. ■ ■ ■ incuriosito i passanti che ieri mattina si sono trovati dalle parti di via Negroni. Sosta davanti all'ingresso della sede storica della Banca Popolare di Novara, con una grossa borsa appoggiata a terra e un foglio appeso al collo: così annunciava lo sciopero della fame. Giorgio Dini Ciacci, di Milano, 52 anni, «agente di commercio», ha deciso che andrà avanti con la sua protesta sino a quando non otterrà ascolto e ragione. La vicenda ■ ■ ■ complicata. Quando lui la racconta tira in ballo i nomi del Presidente della Repubblica, del ministro Flick, dei vertici della Banca, del sindaco Correnti e riassume: ■ ■ ■ «Sono stato espulso dalla compagine degli azionisti della Bpn il 31 gennaio '95 e mai riammesso». E' successo, dice, perché aveva chiesto che la Banca si costituisse parte civile contro gli amministratori del passato che avevano provocato gravi danni all'istituto. Tra quindici giorni si riunisce il collegio arbitrale che esaminerà di nuovo ■ ■ ■ mio caso. Chiedo la



Giorgio ■ ■ ■ Ciacci, 52 anni

riammissione. Ho nominato, dopo altre personalità che non si sono ■ ■ ■ presentate, per l'arbitrato ■ ■ ■ mia difesa il sindaco ■ ■ ■ Novara Gianni Correnti. Dini Ciacci intende proseguire lo sciopero della fame «giorno e notte». ■ ■ ■

E' lomellino

## Giovane morto nella scintre fra auto

SANT'ANGELO LOMELLINA. Un giovane lomellino, Giuseppe Borghesi, di 27 anni, residente in via Perani 11, è morto l'altro pomeriggio in un incidente avvenuto sulla statale ■ ■ ■ «Vigevanese» lungo il Naviglio Grande, in provincia di Milano. Un amico che viaggiava con lui, Giovanni Chilante, 44 anni, di Mortara, è invece ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Abbiategrasso ■ ■ ■ gravi lesioni interne ■ ■ ■ in particolare un rene spappolato.

I due viaggiavano verso Milano su una Citroen Zx che, ■ ■ ■ di un sorpasso, si ■ ■ ■ scontrata con una Golf condotta da un altro lomellino, Franco Lugani, 30 anni, di Vigevano. E' ■ ■ ■ volta ricoverato con una rotula fratturata e una ferita alla testa. Lo schianto ha interessato anche altri tre veicoli: una moto Bmw 750, un furgone Ford Transit ■ ■ ■ una Fiat Uno in sosta sul piazzale di una vicina carrozzeria. Sarebbe stato coinvolto anche un furgone bianco, che ■ ■ ■ allontanato facendolo perdere le sue tracce. ■ ■ ■

## LETTERE AL GIORNALE

### Le «pretese» di Tim dopo ■ ■ ■ disdetta

Vorrei segnalare le pretese della Tim Telecom Italia Mobile che a seguito di mia disdetta del contratto, dopo ■ ■ ■ giorni (minimo previsto) mi ha cessato il collegamento ■ ■ ■ richiede comunque il pagamento ■ ■ ■ del ■ ■ ■ di abbonamento che della manutenzione, per ulteriori due mesi.

Come può uno Stato definirsi democratico se autorizza simili furtive contro la più elementare regola del commercio: pagare per un servizio ■ ■ ■ non si usufruisce!

Se con queste aziende e con questi dirigenti siamo entrati nell'Unione Europea penso ci resteremo poco.

Diego Ramada, Borgomanero

### «No ■ ■ ■ tempo sportivo in ■ ■ ■ Novaglio»

Nella frazione di Novaglio di Oggebbio si vuole costruire un campo sportivo con un complesso di servizi, occupando un'area ■ ■ ■ circa 2100 metri quadrati, con un muro di soste-

gno alto più di sette metri per poter livellare ■ ■ ■ terreno, modificando completamente l'ambiente.

Tutto ciò deturperebbe senza più rinvio un autentico gioiello d'arte come l'oratorio di Sant'Agata e costituirebbe ■ ■ ■ esempio ambientale in una zona di grande pregio artistico ■ ■ ■ naturale, ■ ■ ■ uno sperpero di denaro pubblico.

Come ■ ■ ■ già stato evidenziato in un ciclostilato diffuso a Oggebbio, ben altri erano i programmi elettorali dell'attuale giunta, che propone ora un'operazione di grave compromissione ambientale.

Lettera firmata, Oggebbio

### C'è molto ■ ■ ■ prima ■ ■ ■ Lombardia

La segreteria provinciale Uil, ritiene prematuro e fuorviante porre oggi la discussione sulla prospettiva di un eventuale passaggio della Provincia del verbano Cusio Ossola alla Regione Lombardia.

Dopo cinque anni non ■ ■ ■ stato ancora neppure completato il decentramento da Novara di

Enti e servizi sul nostro territorio (l'esempio più emblematico ■ ■ ■ quello dell'ispettorato ■ ■ ■ dell'Ufficio provinciale del lavoro; la legge 142 del 1990 sull'accorpamento di piccoli Comuni e Comunità montane ■ ■ ■ rimasta lettera morta e nessun serio organismo ■ ■ ■ programmazione territoriale complessiva ha preso corpo o sta operando. Tutto ciò non è dipeso dall'appartenenza del Vco al Piemonte, ma in primo luogo dal campanilismo, dalla litigiosità ■ ■ ■ dall'incapacità dimostrati spesso dalle forze politico-amministrative locali, nonché dalle carenze burocratico-istituzionali.

Allora, diamoci prima una «bella regolata» al nostro interno, operiamo per completare i servizi provinciali, facciamo un salto di qualità nella elaborazione di progetti comuni per lo sviluppo socio-economico. Soltanto dopo affrontiamo il problema pur reale nella sua sostanza storico-geografica di un eventuale passaggio alla Lombardia.

Giorgio Quaglia, segretario Uil Vco

## NUMERI UTILI

### PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 54.81; Domodossola: tel. (0324) 46.800; Gallarate: tel. 882.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 83.869; Gravelona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Strada: tel. (0323/33.360; Trecate: telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 555.000 - 556.161/squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0183) 418.617; S. Maurizio d'Oggelio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 83.188; ■ ■ ■ cr P.A. ■ ■ ■ Sizzano (0321) ■ ■ ■

### FARMACIE

A NOVARA: Comunale, ■ ■ ■ Mazzini, 16 tel. 39.95.13 (apertura ■ ■ ■ 8,45 alle 20,15 continuato; della 12,30 alle 15,15 ■ ■ ■ battenti chiusi, ■ ■ ■ obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. ■ ■ ■ L. 3.000) e Comunale, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 ■ ■ ■ battenti chiusi, con obbligo di ricetta ■ ■ ■

dica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, diretto presentazione ■ ■ ■ ricetta medica urgente.

Silavengo: Turri, via Nazario Sauro, ■ ■ ■ tel. 82.41.41.

Trecate: Antonini, p. Cavour, 34 tel. 71.353.

Arona: Negri, via Matteotti, ■ ■ ■ tel. (0322) 24.24.56.

Oleggio: Celesti, via Matteotti, 10 tel. 91.391.

Gozzano: Mazzetti, via Alessandro Manzoni, 22 tel. (0322) 94.040.

Bogogno: Agazzoni, p. Municipio, tel. (0322) 50.88.14.

■ ■ ■ Parnate (Coltano), Piazza Fratelli Bandiera, tel. 63.70.30.

Verbania (Trobaso): Sironi, ■ ■ ■ No-laria, 1 tel. 0323/57.15.64.

Oggelbio: Lazzari, r. Corte ■ ■ ■ Oggelbio, tel. 0323/48.150.

Omegna: Delcomas, via Mazzini, tel. 0323/81.220.

Villadossola: Franzoni, via Piscane, 45 tel. 0324/53.739.

Varzo: Foghera, via Castelli, 49 tel. 0324/72.494.

### GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 54.81; Domodossola: tel. (0324) 46.800; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. ■ ■ ■ 988.111; ■ ■ ■ tel. (0323) 31.644; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.316

## DA NON PERDERE

### Dibattiti

#### Spettatori e tv

Il rapporto tra spettatori e televisione ■ ■ ■ tema ■ ■ ■ un incontro con Mario Lodi che il Comune ■ ■ ■ Verbania promuove stasera alle 21 a Villa Giulia. Il maestro Lodi ■ ■ ■ fondatore della cooperativa «Casa delle arti e del gioco» di Dizzona Cremona, che si propone ■ ■ ■ sviluppare la creatività di bambini e adulti. ■ ■ ■

### Arte

#### Krampen da Spriano

Alla Galleria Spriano di via Cattaneo a Omegna si è inaugurata la personale del pittore-grafico Martin Krampen, che espone le ■ ■ ■ opere più recenti. La mostra resterà aperta fino al ■ ■ ■ giugno. ■ ■ ■

### Rassegne

#### «Ascuoladisport»

La terza rassegna «Ascuoladisport» viene organizzata dall'associazione turistica Verbania Pro Verbania da domani al 7 giugno nell'area espositiva di Madonna di Campagna ■ ■ ■ Pallanza. Gli orari di apertura al

pubblico: giovedì e venerdì dalle 21 alle 24, sabato 14-24 ■ ■ ■ domenica dalle ore ■ ■ ■ alle 24. ■ ■ ■

### Mostre

#### «I figli di Toth»

E' aperta al Teatro Sociale di Borgomanero, in corso Roma 135, la mostra «I figli di Toth», promossa nell'ambito del gemellaggio culturale tra il Parco del Ticino e la Società degli Operai. Visite fino al 16 giugno, dal mercoledì alla domenica dalle 16 alle 19. ■ ■ ■

### Rai

Il funzionario ■ ■ ■ Novara  
Domani il funzionario Rai ■ ■ ■ a Novara. Lo si può incontrare alla sede dell'Pub in via Palletta 1 dalle ■ ■ ■ alle 12,30. ■ ■ ■

## ANNIVERSARI

3 ■ ■ ■ 1993 3 GIUGNO 1998  
Gagliardi  
Ti ricordiamo sempre con infinito amore.  
Mamma Paola Andrea Maria  
■ ■ ■ Bernardino Verbania, 3 giugno 1998.



Il primo cittadino, ufficialmente, ha contestato l'eccessivo avanzo d'amministrazione

## Invorio, sindaco «licenzia» assessore

Scontro con Travaglini (Bilancio) sul caso-antenne

**INVORIO.** Divampano le polemiche ad Invorio, primo comune del Vergante, 1.100 abitanti, comprese le frazioni di Telonno, Orio, Mesca, Mornera, Invorio Superiore e Barquedo. Proprio le ultime due sono al centro di vivaci dibattiti per l'installazione di alcune antenne ritenute indispensabili alla nuova rete di telefonia cellulare. L'antenna di Barquedo sarà realizzata dalla Omnitel (che ha già effettuato un profondo scavo e poi sospeso i lavori in attesa degli eventi), mentre ad Invorio Superiore, primo nucleo abitato che si incontra salendo da Ghevio, toccherà alla Tim realizzare la seconda. Non è da escludere l'installazione di altri tralicci (altezza fino a 40 metri) nello stretto circondario: il tutto, si dice, per potenziare la ricezione tanto nella limitrofa zona autostradale, quanto soprattutto nel vicino Varesotto che da queste colline risulterebbe perfettamente servito.

Tutta la vicenda era iniziata con una pubblica assemblea indetta dagli abitanti di Barquedo e con una petizione di 109 firme. La popolazione ritiene che la zona prescelta debba essere risparmiata «per le sue valenze naturali e per la specificità di terreni agricoli legati alla tradizione locale». Ma c'è anche chi, come Donatella Zanetta, parla di danni alla salute. I terreni in causa distano infatti poche centinaia di metri dai centri abitati.

Gli invoriesi, naturalmente, non ci stanno. Lunedì sera, altro infuocato consiglio comunale. L'assessore al bilancio Giovanni Travaglini, dimissionato dal sindaco Silvio Empiri, aveva fatto inserire all'ordine del giorno due interpellanze, la prima «avere delucidazioni proprio in merito al suo clamoroso esonero e la seconda sullo scottante argomento del giorno, quello appunto di antenna selvaggia. Il pubblico per l'occasione ha stipato la sala municipale, molta gente è rimasta fuori, sui pianerottoli, a seguire le fasi più concitate.

Travaglini: «Il sindaco ha dato motivazioni aleatorie sul mio esonero, sostenendo errori in un bilancio che lui stesso e gli altri componenti della maggioranza hanno approvato. Vorrei ricordare che io già assessore al bilancio nella precedente amministrazione Viale e che Empiri aveva elogiato il mio lavoro e la solidità della situazione finanziaria invoriese». Poi l'accusa più grave: «Il sindaco è un bugiardo. Se non avessi firmato la petizione non sarei stato dimesso. Io, però, prima di firmare, lo avevo avvisato».

La replica del sindaco Empiri: «Travaglini è stato rimosso dalla carica di assessore in quanto abbiamo rilevato scelte di bilancio non in linea con le decisioni di giunta».

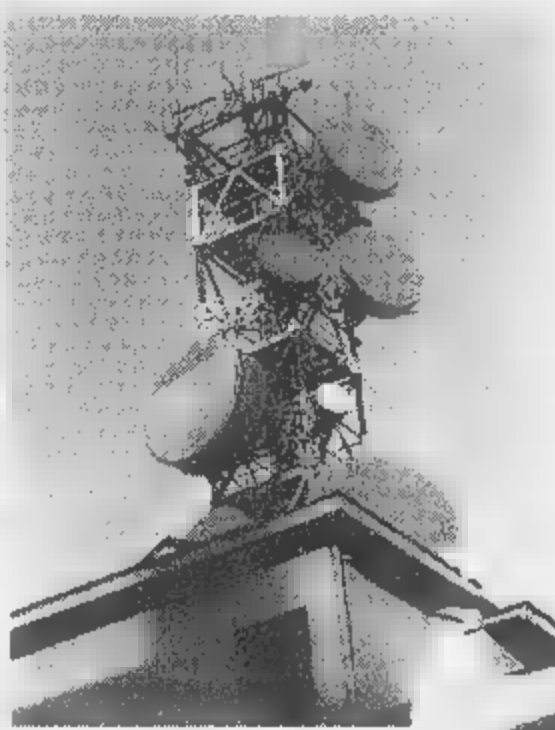
Solo questa mattina, ho scoperto che abbiamo un avanzo di amministrazione di 800 milioni



Coro di proteste per il potenziamento della rete Omnitel e Tim

e i casi sono due: non sono state fatte opere pubbliche necessarie al paese, oppure abbiamo fatto pagare troppe tasse ai cittadini».

Giovanni Travaglini ha abbandonato l'aula e con lui tutti i consiglieri minoranza: Piergiorgio Vicari, Umberto Ambrosini, Alberto Merlini, Antonio Secondullo e Gianpiero Pastore. Il commento di Vicari: «Il sindaco ha fatto un autogol e non ha saputo gestire la situazione,



A sinistra il sindaco Silvio Empiri. Sotto Piergiorgio Vicari, consigliere d'opposizione. A fianco antenne per la rete dei telefoni cellulari. Molti abitanti di Invorio si sono mobilitati contro l'installazione

oppure Travaglini sull'argomento bilancio ha compiuto un abuso passibile di denuncia».

Al termine del consiglio lo stesso sindaco Empiri ha precisato che il successore di Giovanni Travaglini sarà il ragioniere Piero Sacco, attuale capogruppo della maggioranza. Vicari: «E' un nome che mi sorprende, ci aspettavamo una soluzione diversa».

Sandro Bottelli

Un contenitore per ogni famiglia

## Cameri raccoglie i rifiuti «umidi»

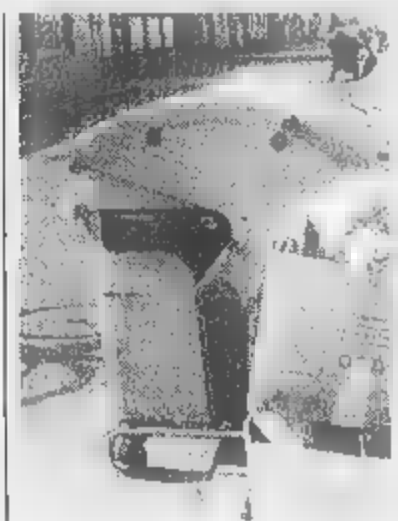
**CAMERI.** Il simbolo dell'operazione è una rana. A significare il salto in avanti che si vuole fare nel travagliato cammino dello smaltimento rifiuti. La data fatidica è il 22 giugno, già da settimane 3700 famiglie di Cameri si stanno preparando. Diventeranno «cavie» della prima raccolta differenziata porta a porta della frazione organica nel Novarese.

Un'iniziativa voluta dal Consorzio e approvata dall'assemblea dei sindaci. Un test importantissimo.

Ogni famiglia riceverà un contenitore: da 30 litri per chi abita in villette, da 7 per chi vive in condomini. Questi avranno anche cento sacchetti biodegradabili in mater-bi, realizzati dalla novarese Novamont. Davanti ai palazzi saranno inoltre sistemati bidoni comuni da 120 litri.

«Nei contenitori» i sacchetti biodegradabili - spiega il vicesindaco Carlo Piantanida, che ha delegato all'ambiente - i cittadini potranno mettere gli avanzi organici dei rifiuti di cucina: la cosiddetta parte umida.

Lische di pesce, bucce, scarti della lavorazione e del consumo dei pasti ma anche fiori recisi. Questa immondizia non finirà in discarica (oggi rappresenta il 35-40% del totale conferito) e andrà inviata ad Alessandria, per essere trasformata in compost. Diventerà terra per i fiori. I sacchetti, che sono trattati con batteri «educati», si scioglieranno senza lasciare traccia. La raccolta avverrà il lunedì e venerdì. La parte secca dei rifiuti continuerà invece a prendere la strada della discarica.



A Cameri un'alternativa ai rifiuti

Comune e Consorzio stanno sensibilizzando la popolazione con assemblee e altri momenti informativi. «A Corbetta - conclude Piantanida - la raccolta differenziata dell'umido funziona da due anni. All'inizio si erano presentate molte difficoltà, ora il meccanismo è avviato. Inevitabile, per un buon servizio, la collaborazione della gente. Una certezza: l'ambiente ne trarrà benefici».

[c. bo.]

Gattico, oggi i creditori in Tribunale

## Dansilar, venduto lo stabilimento

**GATTICO.** Lo stabilimento Dansilar diventerà sede di un supermercato?

Appare questa ipotesi più probabile (o la trasformazione in un grande magazzino), dopo l'annuncio che l'immobile è già stato venduto ad un imprenditore locale. Stamattina la vicenda del calceificio avrà un altro capitolo al Tribunale di Milano dove i creditori specificamente al giudice Magda Cristiano ed al commissario liquidatore, Bonfanti, l'entità delle spettanze.

La Dansilar è infatti in liquidazione dopo che la proprietà ha deciso l'interruzione dell'attività, e per i 136 dipendenti è stata ufficializzata la cassa integrazione per un anno.

In questo momento il commissario liquidatore è alla ricerca di fondi per far fronte alle esigenze dei creditori, e la vendita dello stabilimento di Gattico è la premessa per un'evoluzione positiva della vicenda.

«E' in fase di vendita anche la sede commerciale di Milano - dice Maria Teresa Cianciotta,

sindacalista della Uil - e ci sono trattative per la cessione del magazzino di Veruno».

Non ci sono invece novità circa la vendita del centro produttivo che si trova in località Cascinetta: inizialmente è stata ventilata l'ipotesi dell'acquisto di un imprenditore delle calze mantovano, che avrebbe fatto proseguire l'attuale attività, ma le trattative sono in pausa.

Per quanto riguarda la ricollocazione dei dipendenti, in stragrande maggioranza donne, il sindacato sta cercando di avviare il «Progetto Dansilar», collaborazione con il Cilo di Borgomanero ed i comuni di Gattico e Veruno.

«Vorremmo utilizzare il finanziamento della Regione per un corso di 400 ore di formazione professionale per la riqualificazione delle dipendenti nei settori chimico e meccanico; per questo obiettivo è stato finora molto importante - dice Cianciotta - l'aiuto che abbiamo ricevuto dal Cilo e dai comuni di Borgomanero, Gattico e Veruno».

[m.g.]

Abitava a Invorio, l'incidente alla Pulinet

## Morto dopo 5 giorni l'operaio ustionato

**BOCA.** Giovanni Sala non l'ha fatta. L'operaio di 49 anni della Pulinet rimasto ustionato cinque giorni fa in seguito all'incidento divampato nello stabilimento per il trattamento di rifiuti, è morto ieri al Centro Grandi Ustionati di Torino.

Giovanni Sala era colpito dagli schizzi di olio bollente fuoriusciti dal caterpillar che stava guidando: il 90 per cento del suo corpo aveva riportato ustioni di terzo grado ed i sanitari avevano subito detto che le speranze di salvare l'operaio erano ridotte al minimo.

Giovanni Sala, che abitava ad Invorio in via Bertona 60 ed era sposato con tre figli, lavorava alla Pulinet da quindici anni. In paese e presso i compagni di lavoro era molto apprezzato, e ieri sono giunte ai familiari numerose manifestazioni cordoglio.

Intanto sempre gravi le condizioni dell'altro operaio rimasto ferito, Said Beksaoui, 25 anni, di nazionalità marocchina, residente a Crevacuore. Beksaoui è ricoverato in osserva-

zione all'Ospedale Niguarda di Milano, ma le sue condizioni sono tali da destare preoccupazione.

Prosegue nel frattempo l'inchiesta della Magistratura per l'accertamento delle cause che hanno fatto divampare l'incidente che ha causato la distruzione di 250 quintali di carta e cartone: il calore prodotto dalle fiamme ha fatto scoppiare lattine di Cfc che si trovavano nelle vicinanze, insieme ad altre lattine e contenitori spray. Proprio questi botti a catena avevano fatto temere il peggio a chi si trovava all'esterno, tanto da far supporre addirittura il rischio di un disastro ambientale, ipotesi poi smentita anche grazie all'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco di Borgomanero, Arona, Romagnolo Sesia e Novara.

La parte di impianto della Pulinet coinvolta dall'incidente e dagli scoppi continua ad essere sotto sequestro cautelativo per consentire la conclusione delle indagini da parte degli inquirenti.

[m.g.]

## BASILICO IMPIANTI

di Marco geoni. Basilico

dal 1961

IDRAULICA

CONDIZIONAMENTO

RISCALDAMENTO

LATTONERIA

GARANZIA DI DUE ANNI

(su materiali e sul lavoro)

Preventivo a sopralluogo

GRATUITO

Ufficio ed Esposizione Arredo Bagno - Novara C.so della Vittoria 31/C - Tel. e Fax 0321-478166

**Offerta Estiva**

Acquista oggi la tua Pelliccia con un minimo accanto, la pagherai il prossimo inverno. Senza interessi

*Pellicceria*

**Arelli**

Via Biglieri, 2/C - Novara

**SHIATSU**

L'AGOPUNTURA SENZA AGLI

**RISOLVE**

- DOLORI REUMATICI  
Artrosi cervicali - Lombaggini - Sciatalgie - Tonicoliti - Artrosi scapolo-umerali ecc.
- DISTURBI DIGESTIVI  
Gastralgie - Coliti - Diarrea - Stitichezza ecc.
- DISTURBI DEL CUORE E DELLA CIRCOLAZIONE  
Ipertensione - Palpitazioni - Ritenzione idrica
- TURBE PSICHICHE E NEUROLOGICHE  
Mal di testa - Insonnia - Ansia - Depressione - Crisi spastiche - Stress - Distonie neurovegetative di varia genere ecc.
- SPORT  
Dispersione reattiva dell'acido lattico e completo rilassamento dei muscoli

**DIPLOMATA ALL'ACCADEMIA ITALIANA SHIATSU - DO DI MILANO**

**SOCIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SHIATSU**

**PIERA CASTELLI**  
Via Pier Lombardo, 99 - LUMELLOGNO - NO

per informazioni ed appuntamenti chiamare il numero

**DONA**  
Rilassamento e benessere generale

**SERVE**  
Anche a chi non può o non vuole assumere farmaci

**Stefanini**

Consulenti immobiliari

Studio in 0322/46.466 - 0322/46.467

**Storica palazzina di prestigio in Arona**

A 2 passi dalla passeggiata lungolago proponiamo appartamento tri-locale con balcone, mq. 110, al p. 1° con sottostante negozio. Luci di ottima qualità. Finiture di lusso.

**Borgo storico ad Intra - Mameli**

Rinnovato nucleo abitativo a 10 km. dalla passeggiata a lago proponiamo esclusivo ed importante residenza abitata da 3 appartamenti di mq. 330 ca. bilivelli collegati da mansarde. Altra residenza abitata da 2 appartamenti di mq. 173 ca. 1°. Impianti autonomi, finiture di ottima qualità. Anticipo a possesso col versamento del 30% del prezzo. Dilazionato del 40% 12 rate mensili senza interessi. Saldo del 20% al rogito. Agevolazioni, mutuo fondiario San Paolo, IVA.

**P.I.P. per attività artigianali in Arona**

Zona industriale in posizione logistica limitrofa allo stagionale proponiamo frazionamento di un capannone esistente con insediamenti produttivi per attività qualificate di laboratori, officine, magazzini, autorimesse, ecc. in lotti multipli da mq. 250 abbinati ad appartamenti o uffici di mq. 80 cad. con ingressi indipendenti. Ampio spaziale carabile di mq. 4.700 recinati. UNICA OPPORTUNITÀ. Prezzi interessanti, facilitazioni.

**Condominio residenziale centralissimo - Arona**

Proponiamo esclusiva abbinamento di 2 appartamenti di p. 5° di mq. 180 ca. di 5 locali, 2 bagni, balconate, garage, vista lago e Rocca, soleggiato e tranquillo.



Accordo tra Enel e Comune di Formazza per modificare il rilascio acque

# Toce, la Cascata dà spettacolo

## Resterà aperta anche il martedì e giovedì

FORMAZZA. Nell'alta val Formazza, sconvolta dai lavori per il nuovo metanodotto della Snam, la natura è tornata ieri a dare spettacolo con la riapertura della Cascata del Toce, definita dai grandi alpinisti e viaggiatori dell'Ottocento «la più bella delle Alpi».

Rispetto agli anni scorsi c'è una grossa novità. Grazie a un accordo fra la direzione idroelettrica alpi nord ovest e il Comune di Formazza, il beneplacito della Soprintendenza ai beni ambientali o architetturici di Torino, il calendario di apertura della cascata è stato modificato. Il salto d'acqua di circa 150 metri con i suoi magici effetti di iridescenza potrà essere infatti ammirato, da Giugno a Settembre, per tre giorni la settimana: il martedì e il giovedì dalle 11 alle 13 in tutti i festivi dalle 9 alle 17. È confermata l'apertura della cascata anche nelle due settimane a cavallo di Ferragosto. Un programma studiato per andare incontro alle esigenze di turisti ed escursionisti. In realtà, si tratta di una razionalizzazione dei tempi di rilascio delle acque da parte dell'Enel che non incideranno sui quantitativi di caduta sulla produzione di energia elettrica. Complessivamente, saranno «liberati» dalla diga di Morasco otto milioni di metri cubi di acqua all'anno per un tempo totale di 310. Finora, la cascata veniva aperta solo in giorni festivi (oltre alle due settimane di Agosto) dalle 8 del mattino alle 18. Ma pochissimi salivano di prima mattina e scendevano dopo le 17. I tempi sono stati accorciati, rendendo possibile l'apertura infrasettimanale. Sembra l'uovo di Colombo ma i suoi voluti tre anni di trattative con l'Enel per definire il nuovo programma.

Ieri mattina le acque sono precipitate a valle dallo sperone roccioso, formando suggestive cascate secondarie, con tempi di rilascio di dieci metri cubi al secondo, contro i sette normali, e il salto è apparso ancora più imponente. Unico piccolo neo la presenza di limo, dovuta probabilmente al prelievo eccezionale, che però si è subito stemperato.

La valorizzazione della cascata rientra nel progetto nazionale dell'Enel «natura e territorio» che prevede una serie di interventi per promuovere, anche dal punto di vista turistico-ricreativo, aree che ospitano impianti di produzione dell'energia elettrica che saranno aperti al pubblico. Proprio nelle valli Antigorio e Formazza saranno aperti dell'Enel i primi diciotto «sentieri dell'energia» che collegano impianti a grandi bacini idroelettrici in zone di particolare pregio ambientale. «Questi itinerari si sviluppano su percorsi montani di grande interesse paesaggistico - ha spiegato il responsabile della direzione nord Ovest ingegner Giulio Guarnieri - lungo i percorsi potranno ammirare le strutture che fanno parte degli impianti idroelettrici: laghi artificiali formati dagli sbarramenti, con-



La Cascata del Toce, uno dei salti d'acqua più belli e imponenti d'Europa

dolte forzate, vasche di compensazione. Saranno tutti attrezzati e dotati di una segnaletica - l'indicazione della tipologia del sentiero e dei dati più significativi degli impianti come la potenza delle centrali, la portata dei bacini, riferimenti alla costruzione delle dighe».

«Tutte le iniziative che pun-

lano alla valorizzazione del nostro territorio - ha detto il sindaco di Formazza Elena Bernardi - in passato la politica dell'Enel non è stata molto lungimirante, speriamo che si volti pagina».

Adriano Velli

## A Morasco

### Un centro Coni per l'atletica?

FORMAZZA. Un centro di preparazione atletica del Coni a Morasco? Ne ha parlato ieri il presidente della comunità montana della valle Antigorio e Formazza Arturo Prina: «siamo interessati all'acquisizione delle vecchie baracche e delle strutture dell'Enel in prossimità della diga. Vorremmo farne un centro di attività sportive collegato alla pista fondo di Riale. Il Coni ha già valutato la possibilità di allenamenti per particolari discipline sportive. Prima ha anche insistito sull'illuminazione della cascata del Toce: «l'esperimento della scorsa estate ha richiamato migliaia di persone. Vale la pena di pensarci seriamente». I dirigenti dell'Enel non si sono sbilanciati troppo ma hanno detto che l'anno prossimo la possibilità di illuminare la cascata potrebbe essere presa in esame. Si è parlato anche dell'aumento del rilascio d'acqua da parte dell'Enel nei torrenti a corsi d'acqua isolati, un cavallo di battaglia delle associazioni ambientaliste.

[a. v.]

# Laghi, sostegno ai Comuni

## Proposte dal convegno a Omegna

OMEGNA. Ripartire dai laghi. Il titolo del convegno promosso da Forza Italia e da Alleanza Nazionale ad Omegna, da lunedì sera è diventato una parola d'ordine. Tradurre le idee in proposte per il rilancio del turismo piemontese, e in modo particolare per l'area del Vco, è quanto hanno cercato di fare l'altra sera amministratori regionali e operatori del settore.

La prima proposta è arrivata da Roberto Salerno, consigliere regionale di An, che ha chiesto una legge speciale per i laghi. «Che non sia uno strumento di privilegio rispetto alle altre



Da sinistra il parlamentare Marco Zaccaria e Valerio Cattaneo dell'Agenzia regionale per il Turismo

province piemontesi - ha fatto notare Ovidio Mugnai, imprenditore del Lago Maggiore che ha fatto da moderatore al dibattito - ma consenta ad un'area particolare come quella dei laghi di poter lavorare con elasticità, consentendo adeguati investimenti, con la piena salvaguardia dell'ambiente e in sinergia con il resto della Regione».

Mugnai ha interpretato i desideri dei colleghi operatori turistici. Ma a tradurre le idee in proposte concrete hanno provveduto in modo particolare Va-

lerio Cattaneo, consigliere d'amministrazione dell'Agenzia Regionale per il Turismo, e l'onorevole Marco Zaccaria, quest'ultimo tra l'altro firmatario di una proposta di legge per la determinazione dei Comuni turistici.

«Pur non essendo il turismo la toccante dei problemi economici del Vco, va rilevato il saldo positivo, anche in termini occupazionali, del settore - ha detto Cattaneo - ma è necessario rilanciare l'immagine turistica con progetti globali e soprattutto con una cultura turistica che deve cominciare dalla scuola».

Affinché ciò si realizzi è necessario un reale decentramento delle competenze in materia di turismo, ha fatto notare il parlamentare Marco Zaccaria. «Ai Comuni con reale vocazione turistica, in questi ci sono buona parte dei paesi del Vco, è necessario riconoscere lo status speciale che permetta particolari possibilità organizzative - ha precisato Zaccaria - sulla base del numero dei residenti stagionali».

[v. a.]

**TRIBUNALE DI VERBANIA**  
Avviso di vendita di immobile all'incanto  
Procedura esecutiva n° 112/89  
Promossa da CONDEMI GIANNI PIRO  
contro GRECO ANGIOLA (Angela).  
Il Giudice dell'esecuzione, dott. ssa Pomponio con sua ordinanza del 24 febbraio 1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili:  
proprietà di Greco Angiola (Angela). In Pieve Vergonte, fraz. Loro n. 20; case con annesso  
della superficie complessiva di mq. 590 di cui mq. 110 coperti, situate nel NCEU alla partita 1600162, fog. 35, mapp. 212 sub. 2 e 3, e nel NCT alla partita 1, fog. 38, mapp. 218 di area 5,80, tra le coerenze, riferite al NCT, strada provinciale, mapp. 27, 217, 24.  
L'incanto è fissato per il giorno 22/6/98 alle ore 12,15 ad avvenire nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.  
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:  
1) prezzo base L. 220.000.000;  
2) offerta minima non inferiore a L. 5.000.000;  
3) cauzione o fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del suddetto prezzo base;  
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma al precedente n. 5;  
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.  
Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni eventuali servitù attive e passive.  
Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, 4 marzo 1998  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Lorenzo Di Martino

**TRIBUNALE DI NOVARA**  
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto  
Il giorno 4 luglio 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del sequestrato ZANARIA Giancarlo, siti in: Comune di Trezzate, via Colombo n. 4. Appartamenti n° due vani più servizi con annessa autorimessa.  
Condizioni di vendita:  
1) Prezzo base di lire 78.500.000;  
2) Offerta minima da aumentare di lire 2.000.000;  
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 30 giugno 1998 depositando altresì la somma di lire 17.150.000 (di cui lire 7.850.000 per cauzione e lire 9.300.000 per spese, salvo conguaglio).  
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da: Istituti di Credito con sportello in Novara;  
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;  
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.  
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 8,30 alle 11,30.  
Novara, 4 marzo 1998  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Vincenzo Cancro

**La Stampa**  
1997  
tutto  
LA STAMPA  
Compact  
Numero Verde  
1678 - 11001

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il Tribunale di Verbania  
N. 16/98 R.Es.  
Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di Ferri Walter, nato il 26.7.1954 ad Areno (NO), ivi residente in Via F.lli Roy 2 imputato del reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.7.1982 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 516, per aver omissso di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 8 D.P.R. 29.9.1973 n. 602, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1989 per l'importo complessivo di lire 4.450.000. Reato accertato in Verbania il 20.2.1993.  
OMISSIS  
P.Q.M.  
visto l'art. 460 c.p.p., condanna Ferri Walter come sopra generalizzato in ordine al reato ascrittogli, alla pena di L. 875.000 di multa, di cui lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali;  
dichiara l'imputato  
1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;  
2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre;  
3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre;  
4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno;  
dispone  
la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale. Il G.I.P. del Tribunale di Verbania con provvedimento in data 20.5.1998 dispone la pubblicazione del decreto di condanna nei confronti di Ferri Walter, emesso in data 15.2.1997, per estratto e per una sola volta sul quotidiano "La Stampa" cronaca novarese.  
Decreto divenuto irrevocabile il 18.4.1997.  
Per estratto conforme all'originale.  
Verbania, il 23 maggio 1998  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il Tribunale di Verbania  
N. 24/98 R.Es.  
Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di Manzoni Ermanno, nato il 26.12.1945 a Cossogno, residente a Premosello Chiovenda in Piazza Bolzano 2/A imputato del reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.7.1982 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 516, per aver omissso di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 8 D.P.R. 29.9.1973 n. 602, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1986 per l'importo complessivo di lire 1.421.000. Reato accertato in Verbania il 9.7.1992.  
OMISSIS  
P.Q.M.  
visto l'art. 460 c.p.p., condanna Manzoni Ermanno come sopra generalizzato in ordine al reato ascrittogli, alla pena di L. 619.000 di multa, di cui lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali;  
dichiara l'imputato  
1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;  
2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre;  
3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre;  
4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno;  
dispone  
la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale, 1° e 2° comma, designando il quotidiano "La Stampa".  
Decreto divenuto irrevocabile il 10.4.1997.  
Per estratto conforme all'originale.  
Verbania, il 23 maggio 1998  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il Tribunale di Verbania  
N. 23/98 R.Es.  
Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di Manzoni Ermanno, nato il 26.12.1945 a Cossogno, residente a Premosello Chiovenda in Piazza Bolzano 2/A imputato del reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.7.1982 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 516, per aver omissso di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 8 D.P.R. 29.9.1973 n. 602, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1990 per l'importo complessivo di lire 1.494.000. Reato accertato in Verbania il 8.4.1994.  
OMISSIS  
P.Q.M.  
visto l'art. 460 c.p.p., condanna Manzoni Ermanno come sopra generalizzato in ordine al reato ascrittogli, alla pena di L. 625.000 di multa, di cui lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali;  
dichiara l'imputato  
1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;  
2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre;  
3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre;  
4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno;  
dispone  
la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale, 1° e 2° comma, designando il quotidiano "La Stampa".  
Decreto divenuto irrevocabile il 10.4.1997.  
Per estratto conforme all'originale.  
Verbania, il 23 maggio 1998  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il Tribunale di Verbania  
N. 22/98 R.Es.  
Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di Garzoli Giovanni Carlo, nato il 22.8.1936 a Fontenay Sous Bois (Francia), residente a Cambiasca in Via Valle Infrasca 2 imputato del reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.7.1982 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 516, per aver omissso di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 8 D.P.R. 29.9.1973 n. 602, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1990 per l'importo complessivo di lire 15.857.000. Reato accertato in Verbania il 1.1.1990.  
OMISSIS  
P.Q.M.  
visto l'art. 460 c.p.p., condanna Garzoli Giovanni Carlo come sopra generalizzato in ordine al reato ascrittogli, alla pena di L. 1.900.000 di multa, di cui lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali;  
dichiara l'imputato  
1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;  
2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre;  
3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre;  
4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno;  
dispone  
la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale, 1° e 2° comma, designando il quotidiano "La Stampa".  
Decreto divenuto irrevocabile il 9.4.1997.  
Per estratto conforme all'originale.  
Verbania, il 23 maggio 1998  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 395.400  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.  
**PROMETEO**  
FINANZIAMENTI DAL 1985  
Tel. 0321/293261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11  
ORARIO CONTINUATO

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il Tribunale di Verbania  
N. 25/98 R.Es.  
Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di Manzoni Ermanno, nato il 26.12.1945 a Cossogno, residente a Premosello Chiovenda in Piazza Bolzano 2/A imputato del reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.7.1982 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 516, per aver omissso di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 8 D.P.R. 29.9.1973 n. 602, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1989 per l'importo complessivo di lire 1.861.000. Reato accertato in Verbania il 23.3.1993.  
OMISSIS  
P.Q.M.  
visto l'art. 460 c.p.p., condanna Manzoni Ermanno come sopra generalizzato in ordine al reato ascrittogli, alla pena di L. 860.000 di multa, di cui lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali;  
dichiara l'imputato  
1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;  
2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre;  
3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre;  
4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno;  
dispone  
la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale, 1° e 2° comma, designando il quotidiano "La Stampa".  
Decreto divenuto irrevocabile il 10.4.1997.  
Per estratto conforme all'originale.  
Verbania, il 23 maggio 1998  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa

**TRIBUNALE DI NOVARA**  
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto  
Il giorno 1 luglio 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del sequestrato BARBA Maria Antonietta, siti in: Comune di Romagnolo Sesia, via S. Eusebio n. 6.  
Porzione di fabbricato d'abitazione, al piano 1° e terra così composta: piano terra, n. 2 locali: ripostiglio di mq. 32 circa e n. 1 autorimessa di mq. 16 circa; al 1° piano, alloggi di 6 locali oltre servizi, di mq. 145 circa, cortile e scala in comune con altre unità immobiliari.  
Condizioni di vendita:  
1) Prezzo base di lire 124.000.000;  
2) Offerta minima da aumentare di lire 1.000.000;  
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 30 giugno 1998 depositando altresì la somma di lire 26.800.000 (di cui lire 12.400.000 per cauzione e lire 14.400.000 per spese, salvo conguaglio).  
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara;  
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;  
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.  
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.  
Novara, 4 marzo 1998  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Vincenzo Cancro

**CERUTTI GAS**  
VIA BORGOMANERO 94 - 28012 CRESSA (NO) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89 Fax 0322/86.36.20

**CERUTTI GAS**  
CRESSA 0322-863240

"Gas industriali-refrigeranti-puri \*gpl in serbatoi e bombole  
\*tecnologie per saldatura\*saldatrici\*depuratori\*disossidanti  
\*materiali d'apporto\*assorbitori\*sistemi antiscivolo  
\*linea protezione 3m udito, vie respiratorie



Dopo l'abbandono di Impegno Civile e di Corti può contare su 21 consiglieri

# Verbania, la giunta resiste

## Decisivi i due indipendenti e il «verde» Caruso

VERBANIA. Reschigna e la sua giunta resistono. Gli scossoni dati dall'abbandono della coalizione di centrosinistra da parte dell'ex popolare Mario Corti e dei consiglieri Impegno Civile, non compromettono il cammino della compagine amministrativa anche se lo rendono più difficile poiché d'ora in avanti si dovranno fare i conti pure con gli alleati.

Dalle verifiche finora prodotte emerge che la giunta può contare, oltre che sull'appoggio dei diciotto consiglieri dei gruppi Popolari e Democratici di Sinistra, anche su quello di Michele Lafratta e Arcangelo D'Alessandro (usciti prima dal Pds, poi da Impegno Civile ora indipendenti), nonché il verde Paolo Caruso.

«Siamo una forza della maggioranza - precisa quest'ultimo - in posizione dialettica di critica costruttiva. Il nostro appoggio si basa sui problemi concreti e nella fase attuale ci sono sul tappeto questioni importanti, a cominciare da piano dei rifiuti e piano del traffico.



Il consigliere dei Verdi Paolo Caruso: «Siamo forza di maggioranza in posizione di dialettica costruttiva». A sinistra, il sindaco Aldo Reschigna

Mantenimento o eventuali cambiamenti della nostra posizione - conclude Caruso - dipenderanno solo dalla considerazione che la giunta avrà per le nostre richieste.

Intanto i rappresentanti di Impegno Civile Giovanni Poletti, Francesco Gionna e Mario Avolio preannunciano una conferenza stampa in cui renderanno pubblici e chiariranno i motivi della loro uscita dalla maggioranza.

«Ora siamo liberi di votare di volta in volta nell'interesse del-

la città», commenta Giovanni Poletti.

Corti dal canto suo non risparmia critiche al suo ex partito e alla giunta guidata da Aldo Reschigna. «Il Partito Popolare verbanese - dichiara Mario Corti - ha disatteso gli impegni assunti con l'elettorato e non ha più democrazia interna. L'amministrazione comunale, poi, non è nemmeno in grado di garantire la manutenzione ordinaria della città».

Sergio Ronchi

### BREVE

#### Premeno

**Benzincio condannato per frode in commercio**

Mediante un rubinetto nascosto all'interno del distributore di carburante di cui era titolare fino al '96 a Premeno, erogava benzina «verde» a chi gli chiedeva la «super» realizzando così un indebito profitto per la differenza di prezzo. Accusato di frode in commercio, Giordano Bertolacci, 42 anni, è comparso ieri davanti al pretore di Verbania, Renato Poschi, che accogliendo le richieste del pm Massimo Verzotto lo ha condannato a tre mesi di reclusione con i benefici di legge. (a. r.)

#### Omegna

**Giovane a giudizio per droga**

Accusato di detenzione e spaccio di droga, Brunello Mella, 36 anni, di Omegna, è stato processato ieri con rito abbreviato in tribunale a Verbania. Il giudice è riservato di decidere in merito alla sentenza. Il giovane, difeso dall'avvocato Ferdinando Brocca, venne arrestato in gennaio dai carabinieri di Omegna, che trovarono in possesso di sette dosi di eroina e altri 1,15 grammi del medesimo stupefacente nascosto in un guanto. Il Mella era poi stato rimesso in libertà in attesa del processo. (a. r.)

#### Gravellona Toce

**Animali al circo, lettera della «Lav» alle scuole**

Prendendo spunto dalla presenza del circo di Lidia Togni in questi giorni nei comuni Verbania, Gravellona Toce, Borgomanero e Omegna, la Lega Antivivisezione ha inviato alle scuole elementari e medie della zona una lettera in cui invita gli insegnanti a trattare con i propri allievi il problema etico e morale dell'uso degli animali nei circhi. (s. r.)

Accordo per nuovo termodistruttore

## Grü Thermoselect è anche in Austria

LOCARNO. La Thermoselect costruirà a Kaernten, in Austria, un nuovo impianto (il settimo in tutta Europa) per la termodistribuzione di rifiuti e residui urbani, industriali e speciali. Il contratto è stato sottoscritto l'altro ieri a Locarno. La capacità nominale dell'impianto sarà di circa 10 mila tonnellate annue e l'inizio dei lavori di costruzione è previsto per il 2004. L'appalto per l'impianto di Kaernten è stato assegnato dopo una gara internazionale svoltasi alla fine dello scorso anno ed a cui hanno preso parte diversi raggruppamenti tra i quali Lurgi, Steinmüller e Austrian Energy Environment. Incaricata di valutare le diverse proposte tecnico-economiche è stata la svizzera «Ecolog Ag» che alla fine ha scelto la tecnologia Thermoselect perché «maggiore garante del rispetto per l'ambiente» e dei minori costi di trattamento. (a. r.)

Il sindaco sul «caso» Federici

## «Parola, Stresa non avrà crisi»

STRESA. «Tutto il polverone sollevato dalle dimissioni dell'assessore al Bilancio Giuseppe Federici si diraderà in breve tempo e la giunta proseguirà il proprio mandato amministrativo in modo indolore e senza traumi». Così il sindaco di Stresa, Gianpaolo Calligaris, capo della coalizione sostenuta dal partito, Alleanza Nazionale, e da Forza Italia, liquida il «caso Federici». L'assessore si è dimesso a seguito dell'approvazione in Consiglio (unanime con le sole astensioni tecniche di sindaco e vice) del documento che delega la Pro loco alla gestione dell'ufficio di informazione e accoglienza turistica. Calligaris: «Stupisco della reazione di Federici che perfettamente al corrente di come avessimo impostato il coordinamento delle iniziative turistiche locali. La questione varrà comunque risolta senza crisi di giunta. Parola di sindaco». (a. r.)

Confartigianato  
UNIONE ARTIGIANI NOVARA - VCO



NOVARA  
ARTIGIANI  
NOVARES

BNL  
Banca Nazionale del Lavoro

Con il Patrocinio del Comune di Oleggio - collaborazione con il Comitato di distretto di Oleggio e Varallo Pombia

ARTIGIANCASSA  
ED  
EURO

**OPPORTUNITÀ E SCENARI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE DI OLEGGIO E VARALLO POMBIA**

Incontro pubblico per comprendere gli strumenti di credito agevolato e le opportunità generate dall'ingresso dell'Italia in Europa

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1998 - ORE 20.30 - CINEMA TEATRO COMUNALE DI OLEGGIO - VIA ROMA, 43

LA PARTECIPAZIONE È LIBERA E GRATUITA

Sviluppa l'intelligenza e la sensibilità di tuo figlio. Regalagli un telescopio.

SABATO  
6 GIUGNO

GIORNATA DIMOSTRATIVA TELESCOPI

CON PERSONALE TECNICO

DELL'IMPORTATORE ITALIANO AURIGA

PRESSO



PHOTO-DISCOUNT

C.so Cavour, 1 - NOVARA - Tel. (0321) 629833

### CERCASI OPERAI

n. 1 Meccanico Attezzista per montaggio componenti attrezzature per stampaggio a freddo. Titolo di studio: perito meccanico o equivalente, oppure esperienza nel settore. Età massima: 30 anni.

n. 1 Operario per conduzione ricatrici a freddo. Età massima: 30 anni. Telefonare per appuntamento al 0323/26.533-26.534 e chiedere di Patrizia

### ECONOMICI

chirurgia specialistica in odontoiatria, professionalmente preparato e determinato per una collaborazione due studi Lago Maggiore. Eventuale possibilità di futuro inserimento a livello associativo. Telefonare allo 0323 59.367.

### ALBERGO RISTORANTE IN RIMINI

2 sale ristorante, terrazze sul lago, attracco imbarcazioni. Tutto a norme. Tel. 0322/58050 ore ufficio

### Albergo del Mare

RIMINI - Via Serrà 30 - Tel. 0541/382205  
• Vicino mare • Giardino  
• Parcheggio • Cucina casalinga  
Giugno Settembre 35.000/42.000  
Luglio 42.000/49.000  
Agosto 65.000/45.000 complessive

### LIDO RIVIERA HOTEL ADRIANO

Ravenna  
Tel. 0544/495445 - Fax 495154  
Tutti i giorni - 2 piscine - 3 livelli lago - tutti i servizi - parcheggio - animazione specialistica - mini club - biblioteca - videoteca - tennis - ricca cucina - sistema menu - colazione buffet in giardino  
Giugno Settembre da L. 65.000  
Luglio da L. 73.000 - Agosto L. 78.000/108.000  
Sconti famiglie



Nasce  
**il conto corrente**  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.

EURO PASS

Ti prenota le vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta se perdi chiavi, e altro ancora: il Euro Pass, il conto corrente capace di tutto. Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT a utilizzo elevato, il pagamento bollette, la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti. Il tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per di più molto conveniente. Sempre con piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento. Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Da Deutsche Bank.

EURO PASS  
IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.

Deutsche Bank





Recital del cantautore genovese domani all'Idrovolante di Stresa

## In coppia per il Folkstudio

Settimo Benedetto Sardo con Sainato

STRESA. Scrive e canta d'amore, ma nei testi delle canzoni affronta soprattutto i problemi dell'umanità, dalle questioni dell'ambiente ai difficili rapporti tra i popoli del mondo.

Settimo Benedetto Sardo, cantautore genovese della nuova generazione, sa parlare al cuore dei giovani, e non solo a loro, con sincerità. Invita a riflettere, denunciando, come ammette nella sua scheda di presentazione, «l'insoddisfazione e l'insoddisfazione di vivere una vita a volte troppo consumistica e povera di valori».

Usa un linguaggio universale, Settimo Benedetto Sardo, artista impegnato: la musica, affidandosi a calde sonorità acustiche per restituire atmosfere mediterranee.

Domani sera alle 21,30 il cantautore genovese si esibirà all'Idrovolante di Stresa nell'ambito della rassegna organizzata dal Folkstudio di Verbania.

Sarà un doppio concerto, assieme a Settimo Benedetto Sardo ci sarà infatti un grande amico, Gianni Sainato, già suo arrangiatore e tra i più apprezzati e preparati chitarristi genovesi.



Ex supporter di Cristiano De André, da pochi mesi Gianni Sainato ha debuttato a sua volta come cantautore, realizzando il primo album dal titolo «Waves Journey» (viaggio di

onde), assieme ai musicisti che formano il suo Trio: Bob Calero, basso elettrico e Dado Sezzi, percussioni.

Pietro Benacchio

Settimo Benedetto Sardo, canta temi sociali, amore e ambiente. A destra, Gianni Sainato chitarrista e ha appena inciso il primo album «Waves Journey»



## A BORDOMANERO

## Gospel, danza e musical

BORGOMANERO. Concerto di beneficenza con musica classica e gospel stasera alle 21 nella chiesa di Santo Stefano, dove il coro Sant'Ilario di Veruno ed alcuni solisti di chitarra e clarinetto si esibiranno a favore della casa di accoglienza «Piccolo Bartolomeo», ideata da Mamme, l'associazione di volontariato guidata da Mario Metti. Il recital offre all'ascolto brani di classica nella prima parte e un repertorio spirituale nella seconda. Sempre questa sera alle 21, al Teatro Nuovo, spazio alla danza ed al musical con «Saranno famosi», spettacolo che si ispira al celebre film ed è realizzato dagli allievi dell'«Ecole de danse» diretta da Elena De Zuani, autrice anche delle coreografie insieme a Paola Carnovale; testi e arrangiamento teatrale di Giovanni Siniscalco, i costumi di Maurizio Cristina. In scena ci sono tutti gli allievi dei corsi di danza classica e moderna. (m. g.)

## Gli angeli complici d'una storia d'amore

LI angeli O'Reilly (Holly Hunter) e Jackson (Delroy Lindo) vengono mandati sulla terra per incoraggiare storie d'amore. Di fronte si trovano due giovani molto diversi: Robert (Ewan McGregor) un custode di una grande azienda che vuole scrivere un romanzo best seller e spera in un futuro migliore e Celine (Cameron Diaz) l'annoziata e viziosa figlia del titolare Naville (Ian Holm). Ai due angeli pare una missione disperata, fino a quando Robert viene licenziato e decide di rapire Celine. Ben presto, la giovane da vittima diviene la vera mente del piano criminale: i due si buttano così capofitto in una lunga serie di avventure in cui alle quali scoppiare l'amore.

E' questa la trama di «Una vita esagerata», film dal vago sapore tarantiniano. C'era da aspettarsi che qualcuno avrebbe raccolto l'eredità del regista de «Le inen» proprio mentre questi mitigava il ritmo dei suoi film pulp. Lo ha fatto il quarantunenne autore di «Trainspotting» Danny Boyle che racconta una storia a metà tra la fiaba moderna e la vita di tutti i giorni. La pellicola, peraltro, si avvale di un buon cast di attori su cui svettano Cameron Diaz (matura, affascinante e sensuallissima) e Holly Hun-



Cameron Diaz fa la figlia di papà

ter simpatica e divertente nei panni dell'angelo dal grilletto facile. Grazie all'atmosfera paradisiaca, alla buona fotografia e ad alcuni buffi strumenti come le animazioni irresistibili dei titoli di coda, il film di Danny Boyle ha realizzato un lavoro godibile e non troppo fronzoli.

Le riprese del film non sono state semplici. Innanzitutto, la popolazione locale (in maggioranza mormone) ha creato parecchie difficoltà prima di accettare un gruppo di inglesi bevitori e fumatori accaniti. L'episodio che più ha segnato la lavorazione è stato quello in cui una comparsa doveva apparire senza pantaloni per interpretare una guardia chiusa in una toilette. Il tizio che doveva recitare la scena si è, infatti, rifiutato di levarsi i pantaloni dopo essersi accorto di portare la sacra biancheria intima mormone che solo i membri del tempio sono autorizzati a vedere. «Dopo tutte quelle regole che proibiscono l'alcol per me è stata una vera e propria mazzata», spiega il regista. «Ero convinto che non lo volesse fare perché aveva delle brutte gambe e invece era assolutamente bello quello che mi diceva. Non solo abbiamo perso un giorno di lavorazione, poi ho dovuto far venire delle comparse da altri Stati, visto il rifiuto della popolazione locale di partecipare alla pellicola».

Piero Abrate

UNA VITA ESAGERATA regia di Danny Boyle con Ewan McGregor, Cameron Diaz, Holly Hunter, Delroy Lindo, Ian Holm, Stanley Tucci, Gran Bretagna 1997 - Durata 141'

Arona, due rassegne

## Film d'autore consensi per il Circolo

ARONA. A conclusione dei due cicli di Cineforum, il Cinecircolo San Carlo ha espresso il proprio ringraziamento a tutti i fedelissimi che hanno seguito le rassegne «Sguardi d'autore sul mondo» e «Cineuropa».

La presenza, spesso numerosa, degli iscritti e dei simpaticizzanti - dicono gli organizzatori - è stata e sarà un sicuro incentivo a proseguire con entusiasmo. L'attività futura verrà organizzata in due cicli, il primo in collaborazione con la Regione Piemonte, Agis e Ajace nel tardo autunno, e il secondo, che terrà presenti le filmografie più stimolanti della stagione nonché quelle rarissime proiettate nei normali circuiti, dopo le feste natalizie.

I responsabili del Cinecircolo San Carlo ringraziano inoltre il prof. Franco Bellingeri, che con la sua costante presenza e la validità dei suoi interventi ha saputo offrire un efficace contributo alla riuscita delle rassegne. (s. b.)

Stasera a Novara

## Enigmi musicali fra Veneta e Frescobaldi



Il maestro Riccardo Martinini, violoncellista e presidente del Centro italiano di musica antica che ha organizzato la rassegna

NOVARA. «Enigmi del linguaggio musicale» tra Molteti di Gesualdo da Venosa, Partite e Toccate di Girolamo Frescobaldi e opere di altri compositori del Seicento. E' il tema del concerto che viene proposto stasera alle 21 nella chiesa del Carmine a Novara per la rassegna «Storie di musica e società» promossa dal Cima e Comune. Esecutori sono le soprano Elisa Franzetti e Anna Maria Calciolari con Mima Jamahiro al violoncello e Carmen Leonzi al clavicembalo. (p. ben.)

Sabato ad Arona

## L'«Odissea» dei ragazzi della Rocca

ARONA. Dopo la felice esperienza dello spettacolo in piazza del Popolo con «Le voci della Creazione», ispirata da frammenti di testi poetici sui miti e sulla storia dell'uomo, quest'anno il laboratorio teatrale della scuola media «Giovanni XXIII» si trasferirà in uno dei luoghi più suggestivi di Arona.

L'eccezionale evento si verificherà sabato sulla Rocca Borromea. Si tratta di un'azione teatrale sul tema dell'«Odissea», diretta da Marcello Chiarenza, regista dello spettacolo. Accanto al Coro, forte di tanti elementi, che seguirà e commenterà gli avvenimenti come nella tragedia greca, toccherà agli attori dare movimento scenico contenuti narrativi al testo appositamente adattato. «Gli insegnanti», dice il professor Marino Mora - porteranno il loro contributo sul campo come coordinatori dei giovani allievi. (s. b.)

## STASERA AL CINEMA

<b>NOVARA</b> VIP. Tel. 625.688. <b>Deep Impact</b> , con Al Pacino, R. Duvall. Or. 20, 22,30. Linea: fest. 12.600; tel. 10.000; merc. 8000; sab. 75000.	<b>MODERNO</b> . Tel. 82.151. <b>Aranzia</b> . <b>Ilica</b> . Or. 19,50; 22,15. L. 10.000. <b>mercoledì</b> fest. 7000.	<b>OLEGGIO</b> CINE TEATRO. Tel. 91.183. <b>RIPOSO</b> .
<b>ARALDO</b> Tel. 474.625.	<b>NUOVO</b> . Tel. 817.41. <b>Recital</b> , con Elena Bonner. Or. 21. Linea 10.000; merc. 7000.	<b>OMEGNA</b> CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. <b>RIPOSO</b> .
<b>FARAGUSARA</b> . Tel. 627.676. <b>RIPOSO</b> .	<b>PICCOLO</b> . Tel. 81.441. <b>Deep Impact</b> . Or. 20, 22,15. L. 10.000; 7000; merc. L. 7000.	<b>ORATORIO</b> . <b>RIPOSO</b> .
<b>ELDORADO</b> Tel. 624. <b>Aranzia</b> . <b>comica</b> . con M. McDowell. Or. 19,50; 22,30. Linea fest. e prefest. 12.000; far. <b>sab. post.</b> 7000; 5000.	<b>CAMERI</b> BALLARDINI. Tel. (0348) 51. <b>RIPOSO</b> .	<b>S. PELLICO</b> . Inform. e prezzi spettacolo al numero <b>segr. telefonica</b> 777.122.
<b>VITTORIA</b> Tel. 623.395. <b>RIPOSO</b> .	<b>DOMODOSOLA</b> CORSO - Sala Corso. Informazioni <b>segr. telef.</b> al n. 240.853.	<b>ARISTON</b> . <b>segr. telefonica</b> 777.122.
<b>S. CUORE</b> . Tel. 465.484. <b>Ovesodo</b> , di P. Virz (Cineforum). Or. 21. L. 10.000; 7000, mar.	<b>- Sala Caruso</b> . Informazioni <b>segr. telef.</b> al n. 240.853.	<b>VIP</b> . 401.940. Informazioni e prezzi spettacoli al numero di <b>segr. telef.</b> 40.19.40. <b>La vita è bella</b> , con Roberto Benigni. Or. 20,15; 22,30.
<b>PERNATE</b> S. <b>RIPOSO</b> .	<b>CINE 1 - Sala 1</b> . Tel. 242.046. Inf. <b>segr. telefonica</b> . <b>RIPOSO</b> .	<b>SOCIALE (INTRA)</b> . Informazioni e prezzi spettacoli al numero di <b>segr. telef.</b> 40.19.40.
<b>ARALDO</b> SAN CARLO. Tel. 24.05.66.	<b>1 - Sala 2</b> . Tel. 242.046. Inf. <b>segr. telefonica</b> . <b>RIPOSO</b> .	<b>II (PALLANZA)</b> . Tel. 501.984. Informazioni e prezzi spettacoli al numero di <b>segr. telef.</b> 40.19.40. <b>Blues Brothers - II</b> <b>continua</b> .
<b>ARALDO</b> <b>RIPOSO</b> .	<b>ITALIA</b> . Tel. (0163) 640.201.	

## NELLE SALE DI

<b>ADUA 200</b> c. G. Cesare 87. Tel. 858.521. <b>Il grande Lebowski</b> . Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.	<b>ADUA 400</b> c. G. Cesare 87. Tel. 858.521. <b>La vita è bella</b> . Or. 16,10; 18,20; 20,15; 22,30.	<b>AMBRA</b> v. Chiesa Salute 77. Tel. 858.521. <b>Tre uomini e una culla</b> . Or. 16,40; 18,20; 20,15; 22,30.	<b>ARALDO MULTISALA</b> c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: <b>Deep Impact</b> . Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: <b>Codice Mercury</b> . Or. 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: <b>Nikita</b> . Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.	<b>ARALDO</b> c. Sommeiller 22. Tel. 581.71.90. <b>Una ragazza sfrontata</b> . Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	<b>CAPITOL</b> via San Dalmazio 24. Tel. 540.605. <b>Polvere di Napoli</b> . Or. 16,10; 18,20; 20,15; 22,30.	<b>CENTRALE</b> v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. <b>Aprile</b> . Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21,20.	<b>C. CHAPLIN</b> v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.07.23. <b>Re-monté</b> equivoco. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.	<b>C. CHAPLIN</b> 2 v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.07.23. <b>My little girl</b> il fantasma. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.	<b>GLIO</b> Cesare 105. Tel. 232.029. <b>Deep Impact</b> . Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.	<b>CRISTALLO</b> via Gato 5. Tel. 540.605. <b>meccanica</b> . Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.	<b>DORIA</b> via Garibaldi 9. Tel. 540.605. <b>Se mi ami</b> . Or. 16,10; 18,20; 20,15; 22,30.	<b>EDUO GRANDE</b> p. z. Sabotino. Tel. 447.52.41. <b>Arizona Dream</b> . Or. 15,10; 17,30; 20,15; 22,30.	<b>ELISEO BLU</b> piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. <b>Lo straniero</b> che venne dal mare. Or. 16,15; 20,22,30.	<b>ELISEO ROSSO</b> p. Sabotino. Tel. 447.52.41. <b>La vita è bella</b> . Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.	<b>EMPIRE</b> p. V. Veneto 5. Tel. 817.15.42. <b>Niente per bocca</b> . Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.	<b>ERBA</b> 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. <b>Brown</b> . Or. 16,30; 19,30; 22,30.	<b>ERBA</b> 2 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. <b>I miei più cari amici</b> . Or. 20,15; 22,30.	<b>ETOLE</b> via B. Bozzi angolo via Roma. Telefono 1850; 20,45; 22,40.	<b>FARO</b> via Po 30. Tel. 617.3323. <b>Mr. Magoo</b> . Or. 20,30; 22,30.	<b>FIAMMA</b> corso Trapani 57. Tel. 385.2057. <b>Deep Impact</b> . Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.	<b>c. Boccara</b> 4. Tel. 521.4318. <b>Blues Brothers</b> .
--	---	---	---	--	--	---	--	---	--	---	--	---	---	---	---	--	---	---	--	---	---

## LE TRAME DEI FILM

**DEEP IMPACT.** Fantascienza. Un'enorme cometa ■ sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incasso ■ negli Stati Uniti.

**DVDSDO.** Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film di Paolo Virzè descrive l'appoggio del giovane Piero (Eduardo Gubellini) con il mondo degli adulti.

**WILL HUNTING GENIO RIBELLE.** Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare a Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: un professore vede in lui un genio.

■ Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti nel suo nuovo lavoro, autobiografico: tra grandi entusiasmi, delusioni, a l'evento della nascita del figlio Pietro.

**FILIGLI DI ■ ■ ■ ■ ■** Come da. Stano. ■ aspettarsi ■ la loro che ■ arriva, ■ discupato di Torino (Silvio Orfan) decide di rapinare una banca. ■ Come: il colpo non riesce e lui prende in ostaggio un imprenditore sull'orlo del fallimento (Diego Abatantuono).

**LA VITA E' BELLA.** Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il film diretto e interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.

**IL ■ ■ ■ ■ ■** **LEBOWSKI.** Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi intrappolati nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è ■ evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.

**CODICE MERCURY.** Thriller. A ■ agente (Bruce Willis) in disgrazia e sull'orlo di

un esaurimento nervoso viene affidata ■ la richiesta relativa alla scomparsa di un bambino autistico di nove anni, successiva a misterioso omicidio ■ suoi genitori.

**12-TURN INVERSIONE DI MARCIA.** Drammatico. Uno straniero arriva in una città di deserto messicano ■ «entra» nella vita ■ una coppia disposta a tutto pur di dividerlo. E' il nuovo film di Oliver Stone, dal romanzo ■ John Ridley «Canì randagio».

**THE FULL MONTY.** Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati Sheffield che, per sbarcare il lunario, danno di ■ vita a ■ spettacolo ■ spogliarelli.

■ **VITA ESAGERATA.** Commedia. Diretta da ■ regista di «Trainspotting» Danny Boyle la storia di due angeli un po' particolari che ■ il compito di far innamorare due giovani: lui lavora ■ custode ■ un'azienda, lei è la viziatissima figlia del proprietario.

**SCEGLI IL CINEMA**



**Dove le emozioni sono su grande schermo.**

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

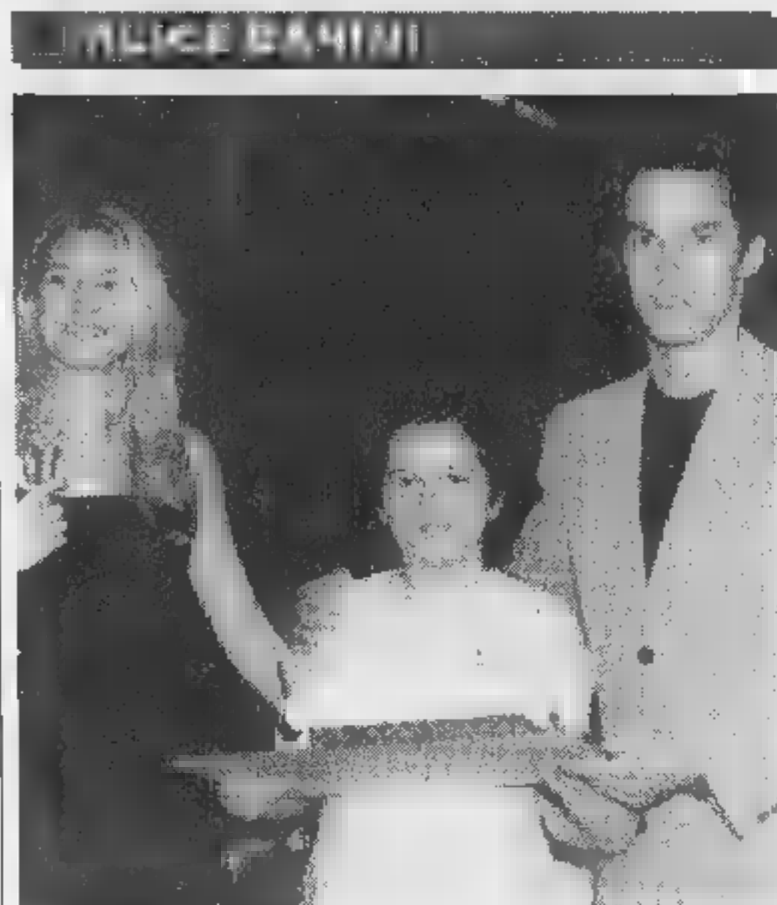
**Dove le emozioni sono in grande schermo.**



Si sono svolte al «Concorde» le premiazioni del referendum-vetrina sul calcio giovanile

# Golden Boys, serata di gala ad Arona

Dopo la pioggia di tagliandi, targhe ai più votati



**E' la «Golden Girl» i «Primi Calci»**

Alice Danini ha vinto nella categoria dei «Primi Calci» con 20455 voti. Assieme a Clarissa Bertali e Daniela Graziotto state le due uniche presenze femminili del referendum. Alice ha nove anni e frequenta la terza elementare. Gioca nel Fondotoce, nel quale ricopre il ruolo di centrocampista. Si è messa alle spalle Alessandro Mosca e Giacomo Romano. Nella foto è con Beppe Scienza.

ARONA. E' stato un gran gala con ospiti, sorprese e tanto entusiasmo quello che si è svolto lunedì sera nella sala convegni del «Concorde» di Arona, del patron Franco Bertali.

Una degna conclusione del nostro e vostro «Golden Boys», un'iniziativa durata quasi sei mesi e che ha riscosso unanimi consensi.

Trascinati dalla varve di Lorena Vedovato, titolare della discoteca «Mirage» e perfetta nel ruolo di presentatrice, i ragazzini hanno superato ogni impaccio.

Lorena, «fatina bionda», ha presto conquistato i mini-calcisti che facevano a gara per strapparle un bacio. E non solo loro...

Nei due angoli della sala, due «montagne» di tagliandi, tutti quelli arrivati in redazione. I giovani si sono divertiti parecchio a «sguazzarsi» dentro, cercando le schede che li segnalavano, che li lanciavano alla ribalta.

La serata è stata introdotta dal responsabile dell'edizione novarese della Stampa, Gianfranco Quaglia.

Ha spiegato che quest'anno ci sarebbero state due premiazioni: oltre al «Golden Boys» anche quella relativa al «Personaggio dell'anno», il referendum vinto dall'imprenditore manager della finanza Romeo Robiglio.

Il microfono è quindi passato nelle mani di Renato Ambiel che ha dato vita a un simpatico gioco di indovinelli con le videocassette de La Stampa in premio.

**In redazione è possibile ritirare le magliette ricordo dell'iniziativa**

Inutile raccontare quale sia stata la partecipazione dei ragazzi, letteralmente impazziti di entusiasmo nel correre al tavolo dei relatori a dare le risposte, spesso e volentieri suggerite dagli ospiti seduti in prima fila, in particolare i fratelli Scienza e Beniamino Bonomi.

Le premiazioni dei «Golden Boys» sono state aperte da Lorena, che ha chiamato uno a uno i primi tre classificati di ogni categoria. E per ognuno, un bacio e una veloce intervista. Targhe e gadgets sono stati consegnati dalle «stelle» della serata: gli sportivi, «Bebo» Bonomi, Fabio e Beppe Scienza; gli ospiti d'onore, Dario Lorenzini, direttore ufficio relazioni esterne della Banca Popolare di Novara e il provveditore agli studi Pietro Cataldo; i «personaggi dell'anno», nell'ordine di classifica l'imprenditore Romeo Robiglio, il presidente del Verbania Luigi Pedretti, il «talent scout» del Verbania Cusio Ossola, Roberto Perucco.

Lo stesso Pedretti ne ha approfittato, lanciando un messaggio distensivo: Fabio Scienza, capitano del Borgosesia no-

promosso in C2, proprio davanti al Verbania: «E' stato scritto e detto che la nostra società aveva sparso zizzania nei confronti del Borgosesia, vincitore del campionato. Tutto ciò, il Verbania è stato tra i primi a complimentarsi per la promozione del granata».

Fabio ha ringraziato il nome della società valsesiana, ricordando - a proposito di calcio giovanile - che a Domodossola si sta svolgendo un importante torneo dedicato in memoria dei loro genitori. La palla è poi passata a Beppe che, sollecitato da Lorena, ha spiegato ai piccoli in sala come si fa a diventare calciatori con la C maiuscola. I ragazzini lo hanno ascoltato rapiti dall'interesse, e quindi sono corsi a farsi firmare autografi sulle magliette. Già, le magliette, un altro successo della serata. Avevano preannunciato una piccola sorpresa ed eccola qua: bianche, con la scritta «io sono un Golden Boys» sul petto i loghi della Stampa e della Banca Popolare di Novara, un connubio vincente.

Ne avevamo preparate un migliaio. Sono andate via tante, tantissime, ma naturalmente non tutte. Chi non è venuto alla festa del «Concorde» potrà ritirarle in redazione, in corso della Vittoria 2.

La serata si è conclusa tra applausi e sorrisi e una piccola sorpresa anche per la madrina più bella che i ragazzi potessero sognare, Lorena, che ha ricevuto un mazzo di fiori modello «giungla amazzonica».

CURA: Marcello Giordani, Roberto Lodigiani e Marco Pietri.



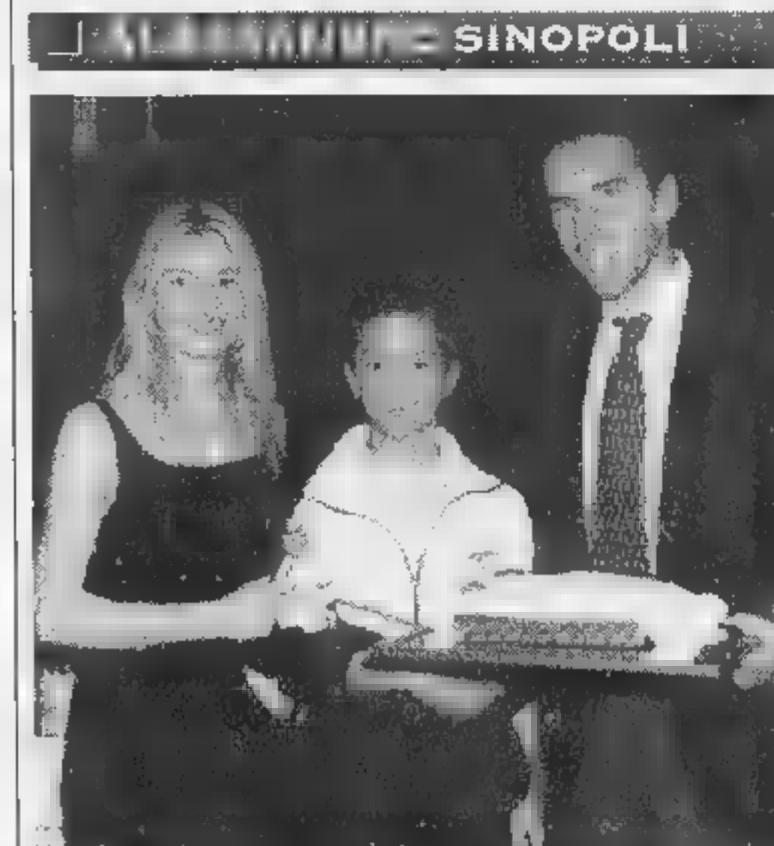
**Per il sosia Albertini bel «bis»**

Andrea Calandriello ha 14 anni, frequenta la terza media e ha conquistato lo scettro dei «Giovannissimi» con 35042 voti davanti a Andrea Marangon (Veveri) e Valerio Abba (Ramate). Gioca mezz'ala nel Verbania per il referendum «Golden Boys» non è un volto nuovo: aveva già vinto l'anno scorso. Sembra al milanista Albertini. Nella foto è premiato dal suo presidente, Pedretti.



**la «freccia» del Gravellona Toce**

Marco Adamini, guizzante ala destra del Gravellona Toce (nella foto di Sordi riceve la targa da Dario Lorenzini della Bpn) ha 11 anni, frequenta la quarta elementare e ha vinto nella categoria dei «Pulcini». Ha totalizzato 33 mila 152 preferenze. Si è lasciato alle spalle Alessandro Airoidi del Bellinzago e Andrea Cotroneo del Crevolamasera.



**l'alfiere del «Borgo Oratorio»**

Alessandro Sinopoli ha prevalso nella categoria «Esordienti» con 32144 voti (nella foto è premiato da Beniamino Bonomi). Ha 12 anni, frequenta la terza media e gioca mezz'ala nel Borgo Oratorio di Borgomanero. In classifica si è lasciato alle spalle Stefano Grazioli del Rapid Novara e un duo a pari merito, Carlo Sartorio del Crevolamasera e Davide Rossi del Cereglio.

## Pubblico, ospiti e sponsor

*I tre elementi di una festa riuscita*

ARONA. Una serata magica quella dell'altra sera, grazie soprattutto a tre elementi di successo: il pubblico, gli ospiti d'onore e gli sponsor.

Del pubblico e degli ospiti abbiamo parlato in altri servizi, qui è soltanto il caso di ricordare che il coinvolgimento di ragazzi e genitori alla festa è stato eccezionale, così come hanno dato un bel risalto alla manifestazione i campioni che hanno partecipato e risposto con entusiasmo al calore dei fans. Bebo Bonomi ed i fratelli Beppe e Fabio Scienza, l'autorevole presenza del Provveditore agli Studi, professor Pietro Cataldo, che ha ricordato l'importanza della pratica sportiva «in spirito» lealtà.

Il terzo elemento che vogliamo sottolineare, perché davvero essenziale, è quello degli sponsor.

La cornice dell'hotel Concorde rappresenta uno degli ambienti più suggestivi sullo splendido lago Maggiore, il servizio offerto ad Arona da Franco Bertali, come sempre perfetto padrone di casa, è stato inappuntabile ed ha riscosso l'apprezzamento da parte di tutti i presenti.

Franco Bertali titolare del «Concorde» di Arona che ha ospitato l'iniziativa



Dario Lorenzini responsabile dell'ufficio relazioni esterne della Bpn

Per questo un ringraziamento particolare da parte dell'organizzazione del referendum è andato a Franco Bertali, «golden maître» impeccabile, a cui è stata assegnata una targhina ricordo e l'applauso del pubblico.

L'intera manifestazione, con le magliette originali dei Golden Boys, è stata organizzata grazie al generoso contributo della Banca Popolare di Novara, che alla festa era presente con il responsabile delle relazioni esterne, il dottor Dario

Lorenzini.

«Anch'io ho giocato al calcio in una squadra abbastanza importante della categoria dilettanti, l'Altiora di Verbania - ha ricordato Lorenzini - e la Banca Popolare di Novara ha voluto essere presente ad un'iniziativa che ha il merito di valorizzare lo sport praticato, attivo, tra i ragazzi, con un pizzico di sana competizione. L'entusiasmo che stasera manifestano i ragazzini nel cercare e rispondere ai quiz sportivi è la conferma di quanto tutto lo sport sia al centro dei loro interessi. Siccome la Banca Popolare di Novara si è sempre occupata del mondo giovanile, non potevamo mancare a questo appuntamento. Per un curioso scherzo del destino, Lorenzini è toccato di premiare un giovane del Ramate, avversario di suo figlio che gioca nel Sagnellai».

Dulcis in fundo, vogliamo ricordare tutti i ragazzini che hanno ottenuto almeno un voto nella classifica. Anche se non hanno goduto delle luci della ribalta - stati fondamentali per la riuscita del referendum. Anche per loro, ovviamente, c'è un piccolo premio da ritirare in redazione.

## Una sterzata di simpatia

*Travolti dalla calorosa accoglienza*

ARONA. Doppia premiazione nella serata all'Hotel Concorde. Le «danze» sono state aperte con la proclamazione dei vincitori dell'iniziativa «Personaggio dell'anno». Il primo classificato, Romeo Robiglio, si è dichiarato sorpreso per le tante testimonianze di simpatia: «Penso che l'incarico che occupo all'interno della Commissione beneficenza della Cariplo abbia avuto un suo peso: durante l'omelia in una piccola parrocchia, il parroco ha invitato i fedeli a votarmi in quanto la Fondazione Cariplo aveva assegnato dei fondi a quella comunità». Parole di ringraziamento e qualche suggerimento pratico ai campioncini in erba sono giunti anche da Luigi Pedretti, presidente del Verbania Calcio e secondo classificato: «Il settore dello sport e in particolare quello del calcio è un ambiente meraviglioso per il consiglio maggiormente sincero che mi sento di dare ai giovani è quello di non fare mai i presidenti di società». Calorosa accoglienza anche per Roberto Perucco, il talent scout che si è conquistato il terzo gradino del podio: «Tra gli sportivi della nostra zona il meglio piazzato è il portiere Pagotto, nativo di Verbania. Altri però hanno le potenzialità per

sfondare ed i risultati non tarderanno ad arrivare. Per dimostrare che i sogni con l'impegno assiduo possono trasformarsi in realtà erano presenti anche tre campioni: la C maiuscola: l'olimpionico di canoa Beniamino «Bebo» Bonomi e i fratelli Beppe e Fabio Scienza. Bebo ha ricordato che oltre a praticare il canottaggio nei giorni scorsi si è aggiudicato un torneo calcistico del Csi, gareggiando con i colleghi che praticano il suo stesso sport. Una vera e propria ovazione è stata riservata ai fratelli Scienza, gli eroi della serata. Beppe e Fabio hanno raccontato i loro sforzi per giungere ai vertici calcistici partendo entrambi dai campionati dilettantistici. E in mezzo a tante giovani promesse non poteva mancare la testimonianza di Pietro Cataldo, provveditore agli studi di Novaresa e del Vco. «Ho seguito per molti anni l'ambiente sportivo essendo professore di educazione fisica; paradossalmente gli adulti in materia di regole di gioco dovrebbero prendere spunto dai più giovani: messi in un cortile con un pallone possono giocare per delle ore rispettando scrupolosamente i dogmi che lo sport prevede, senza cercare deroghe di favore».



**E' il più votato con 33.777 preferenze**

Francesco Pitzeri, 17 anni, stopper del Fondotoce, è stato il giocatore più votato delle categorie dei «Golden Boys». Ha collezionato qualcosa come 33 mila e 229 voti, staccando nettamente Stefano Kova del Veveri e Fabio Demicheli della Sannartinese. Nella foto viene premiato dal provveditore agli studi Pietro Cataldo, sotto lo sguardo attento di Lorena Vedovato.



**Ha già esordito col Verbania in serie D**

Matteo Corsini, 18 anni, apprendista meccanico, con 14977 voti ha piegato la concorrenza di Stefano Vallelonga del Fondotoce e Denis Schirrà della Cannobiese nella classifica dei più grandicelli, gli «Juniores». Gioca nel Verbania da centravanti e ha già esordito in serie D disputando qualche spazzone nelle ultime gare. Nella foto posa accanto a Beppe Scienza, suo grande idolo.



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



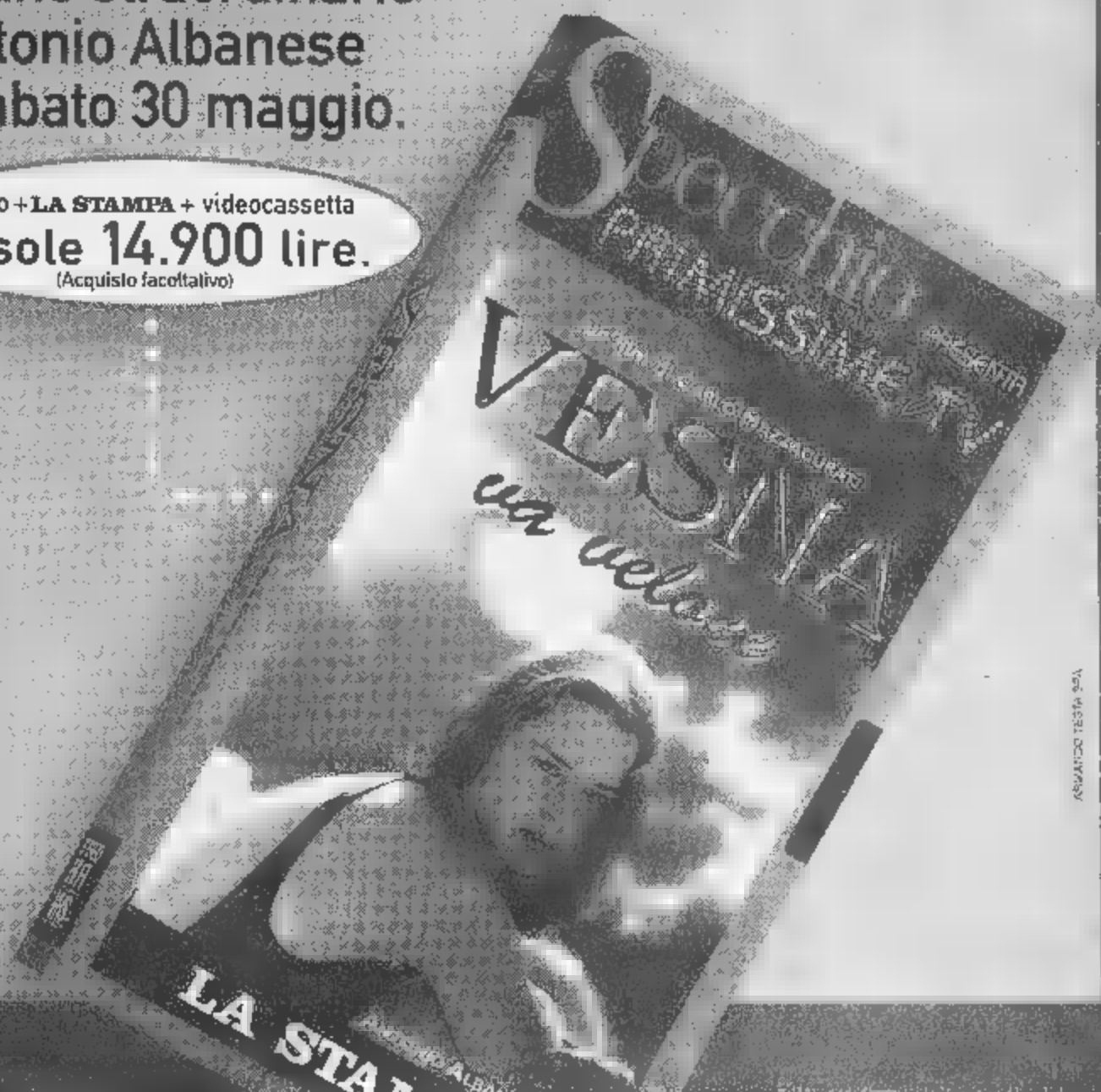
**Fotografie .....  
che appagano la vista.**

**Fotogrammi  
che toccano il cuore.**

Specchio, il settimanale dei grandi temi d'attualità, presenta "Vesna ■ veloce": la lunga corsa verso la libertà di una ragazza dell'Est giunta in Italia per inseguire il sogno di una vita migliore. Un film crudo e romantico al tempo stesso, con una sorprendente **Teresa Zajickova** e un tenero e sofferto **Antonio Albanese**. "Vesna va veloce" un film lirico e realistico, difficile da dimenticare.

**Con uno straordinario  
Antonio Albanese  
Da sabato 30 maggio.**

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
**a sole 14.900 lire.**  
(Acquisto facoltativo)



**S**pecchio. Prima riflette poi parla

## FORMULA TWINGO



**Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.**

**ECO contributo**



Questo modello gode ■ contributo statale  
di 1.250.000 lire (veicoli con consumo  
inferiore a 70/100 km - consumi in ciclo  
misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da  
**L. 13.950.000\* con auto ■ rottamare  
e finanziamento ■ tasso zero in 36 mesi\*\***

Per chi non ha un'auto da rottamare  
**L. 2.000.000\*\*\* di sconto ■ tutta la gamma  
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi\*\***

**Twingo. Monovolume, Multicontributo.**

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

**GILARDI CARS**  
C.so Vercelli, 203  
Tel. 0163/25995 - Borgosesia

**GAMMA AUTO**  
C.so Fiume, 65  
Tel. 0161/259018 - Vercelli

**RENAULT S.**  
Via Faldella, 1  
Tel. 0161/834066 - Crescentino



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\*Prezzo comprensivo del contributo statale ■ sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27/11/97  
\*\*Tasso zero in 30 mesi: finanziamento a tasso zero in 30 mesi, con canone mensile di 250.000 lire (IVA inclusa). Per chi non ha un'auto da rottamare, lo sconto di 2.000.000 lire (IVA inclusa) è applicabile a tutti i modelli della gamma Twingo. Per chi ha un'auto da rottamare, il contributo statale di 1.250.000 lire (IVA inclusa) è applicabile ai modelli Twingo 1.1 e 1.3. Per chi ha un'auto da rottamare, il contributo statale di 1.250.000 lire (IVA inclusa) è applicabile ai modelli Twingo 1.1 e 1.3. Per chi ha un'auto da rottamare, il contributo statale di 1.250.000 lire (IVA inclusa) è applicabile ai modelli Twingo 1.1 e 1.3. Per chi ha un'auto da rottamare, il contributo statale di 1.250.000 lire (IVA inclusa) è applicabile ai modelli Twingo 1.1 e 1.3.



Al via nuovi diplomi: a Economia debutta «Gestione di amministrazioni pubbliche»

# Università, ecco il calendario

## Con tutte le date dei test

È ormai definito il calendario del prossimo anno accademico dell'Università degli Studi: le date dei test per i corsi di laurea a numero chiuso e i diplomi sono quasi tutte stabilite. Numerose le novità: oltre a «Scienze della formazione primaria» a numero chiuso, arriveranno parecchi diplomi nuovi. A Biella verrà attivato per la prima volta il corso per Operatori dei beni culturali, un nuovo diploma si affaccia ad Agraria, e più di un primato spetta a Economia: unico in Italia oltre ad Urbino, nasce il diploma in «Gestione delle amministrazioni pubbliche». «Avrà due indirizzi - spiega Fabio Serini, direttore della scuola dei diplomi della facoltà - uno solo del Paese per le aziende sanitarie, l'altro per gli enti locali. Negli ospedali, la legge impone una logica d'impresa che richiede nuove professionalità: i fondi vengono più erogati sulle giornate di degenza, ma sulle prestazioni fornite. Non a caso, tra le 65 grandi aziende che finanziano la scuola ci sono Sant'Anna, Regina Margherita, Mauriziano, e le Asl di Novi Ligure, Pinerolo e Chivasso». Quanto ai Comuni, è tramontata l'ottica finanziaria: oggi si ragiona in termini di analisi dei costi. I ragazzi di tutti i diplomi studieranno i bilanci in Euro, e per la prima volta si potrà conseguire il diploma in amministrazione delle imprese interamente a distanza, seguendo le lezioni su video.

Il pro-rettore, Angelo Garibaldi, ricorda che è consentito tentare

### LE SCADENZE

- Domande di immatricolazione, iscrizioni, pagamento della prima rata di tasse, seconde lauree: **dal 1° agosto al 30 settembre**
- Preiscrizioni per accedere ai test, per diplomi universitari e corsi a numero chiuso: **dal 1° luglio al 1° agosto**
- Passaggi e trasferimenti: **entro il 30 settembre**
- Iscrizioni, immatricolazioni, preiscrizioni, richieste sul diritto allo studio (esonero tasse, borse di studio, mense, collegi, ecc.), informazioni, guide all'ateneo presso l'ex **Istituto Prinetti**, piazza Bernini angolo via Bruino 4a, **dal 20 luglio al 30 settembre**, orario continuato dalle 8,30 alle 16.



Il pro-rettore Angelo Garibaldi ricorda che è consentito tentare l'accesso a più diplomi

**I ragazzi studieranno per la prima volta i bilanci aziendali elaborati in Euro**

l'accesso a più diplomi e corsi di laurea, iscrivendosi a più test. «Se qualche data si sovrappone - aggiunge - è per volontà del ministero, che stabilisce ad esempio date uniche per Medicina in tutta l'Italia». Ecco il calendario dei test, le sedi e il numero di studenti previsti:

Corso di laurea senza limite d'iscritti. Diplomi: Produzione animali (Grugliasco e Fossano): 20 posti, test il 9/9/98. Produzione vegetali: Difesa delle colture (Saluzzo-Grugliasco), 20 posti, test 10/9. Floricoltura e florovivaismo (Grugliasco-San Remo), 20 posti, test 10/9. Tecnologie alimentari: Ristorazione (Grugliasco-Asti), 30

posti, test 8/9. Conservazione e trasformazione prodotti alimentari: 30 posti, test 8/9. Gestione tecnico-amministrativa in agricoltura (Grugliasco-Savigliano): 50 posti, test 11/9. Viticoltura ed enologia (Alba-Grugliasco) 30 posti, test 9/9.

Corso di laurea a Torino e Novara: numero chiuso. Diplomi: Commercio estero (Torino), 75 posti, test 15/9. Economia e amministrazione delle imprese (Pinerolo), 85 posti, test 15/9. Economia e gestione servizi turistici (Pinerolo), 20 posti, test 15/9. Gestione delle amministrazioni pubbliche (Pinerolo) 65 posti, test 15/9.

Vercelli: tra i corsi di laurea, a numero chiuso solo Scienze della Comunicazione (Torino), 250 posti, data dei test da definire. Diplomi: Operatore dei beni culturali (Biella), test 3/9.

Torino: di laurea a numero chiuso, 120 posti. Diplomi: Produzioni animali, 15 posti. Date dei test da definire dal Ministero.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE. (Torino): Nessun diploma. Corsi di laurea: Dams e Scienze dell'educazione senza limite d'iscritti. A numero chiuso Scienze della formazione primaria, 300 posti.

diploma. Corso di laurea a numero chiuso, 300 posti, 9/9.

SCIENZE (Torino e Alessandria). Corsi di laurea: a numero chiuso solo Biotecnologie (Torino), 80 posti, test 15/9. Diplomi: Informatica, Matematica e Metodologie fisiche senza numero chiuso; Scienza dei materiali: 40 posti, test 7/9.

Torino, Alessandria. Corsi di laurea: a numero chiuso solo Scienze internazionali e diplomatiche (Torino), 180 posti, test 7/9. Diplomi: Servizio sociale (40 posti a Torino, 40 a Cuneo, 25 a Novara), test 15/9; Assistenza sociale (30 posti, test 9/9; Statistica (Torino), 40 posti, test 15/9.

Corsi di laurea: Medicina e chirurgia (Torino), 100 posti; San Luigi, 75 a Novara, test 10/9; Odontoiatria 40 posti, test 11/9. Per i diplomi, il 14/9. Sono: Dietista (10 posti, Torino), Fisioterapista (22 posti Torino, 20 Novara), Logopedista (10 posti, Torino), Ostetrica (30 a Torino, 10 Novara), Tecnico neurofisiopatologia (10 posti, Torino), Tecnico laboratorio biomedico (40 a Torino, 10 Novara), Tecnico radiologia (45 a Torino), Igiene dentale (10 a Novara), Terapista neuro-psicomotricità infantile, 10 posti, Torino. Infermiere: 150 posti Molinette, 50 San Luigi, 100 Cuneo, 30 Val d'Aosta, 100 Alessandria, 100 Novara.

Torino e Alessandria. (Torino e Alessandria). (Torino): niente diplomi, né numeri chiusi.

### IN BREVE

**Storici, ricercatori, eseguiti a confronto sul Sacro Lino**

Da venerdì, per tre giorni, storici, ricercatori, eseguiti discuteranno della Sindone cercando di capire cosa c'è in quella doppia immagine impressa su un telo. Congresso a carattere internazionale che avrà come sede la sede dell'Unione Industriale di Panti. Il terzo che si tiene a Torino dopo i precedenti del 1950 e del 1978 con l'imprimatur del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che presenzierà alla seduta inaugurale, in programma venerdì pomeriggio.

### INCHIESTA SITAF

**Froio non risponde alle domande del pm**

L'ex parlamentare psi Francesco Froio, 64 anni, è stato interrogato ieri in procura dal pm Vittorio Corsi e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Froio era stato convocato come indagato in qualità di ex consigliere della Sitaf, la società che gestisce l'Autofrejus, sulla quale la magistratura torinese ha in corso alcune inchieste. L'interrogatorio, in particolare, riguardava uno studio che la Sitaf affidò nel 1995 alla società Istro: di questa società all'epoca era responsabile Felice Santonastaso, attuale presidente e amministratore delegato della Sitaf.

### IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

**riduce a 5 gli appelli**

Dura protesta del senato studenti (il «parlamentino» che riunisce i rappresentanti dei ragazzi eletti in tutte le facoltà) per la decisione del Consiglio di facoltà di Psicologia di ridurre da 8 a 5 il numero degli appelli per anno accademico, e da 11 a 7 i punti che possono essere attribuiti, come massimo, alle lauree. Il senato studenti ha scritto al preside chiedendogli di tornare sui suoi passi e di fissare regole «una volta per tutte, e soprattutto retroattive».

### ALPINI

**La storia delle uniformi dall'origine ad oggi**

Un codice di 318 tavole, che descrive l'evoluzione dell'uniforme delle truppe alpine italiane, della fondazione (su un'idea del gen. Perruchetti) ai tempi odierni, è stato edito dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». Verrà presentato oggi alle 18, al Circolo Ufficiali. Il presidente, in corso Vinzaglio 6. L'opera ha richiesto 25 anni di ricerche, compiute da Ernesto Chiappa, torinese, classe 1933, disegnatore e modellista da oltre quarant'anni.

La Finanza sequestra pantaloni e camicie nascosti nel magazzino di un bar a Settimo

## Era falsa la firma Versace sui jeans

### Mille capi pronti per essere venduti nei negozi

Mille capi d'abbigliamento griffati, contraffatti così nei dettagli da sembrare originali anche ad un primo controllo degli esperti. Jeans e camicie marchiati Levi's o Versace venduti per 30 o 50 mila lire: meno della metà dei prezzi di listino. Li hanno sequestrati l'altro giorno i finanzieri della prima sezione operativa della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Erano nascosti nei magazzini del «Baruccio» locale di strada Settimo 57 bis, bar al centro ormai da tempo indagati e controllati. Il titolare Ignazio Aurizio, 46 anni, è denunciato a piede libero: ricatto e vendita di prodotti contraffatti. L'accusa di cui dovrà rispondere. La seconda gli investigatori si rifornivano ambulanti e titolari di negozi della prima cintura: locali al di sopra di ogni sospetto. Sette persone sono già state denunciate; alcuni rischiano la sospensione della licenza. Più o meno ciò che potrebbe accadere ai titolari dei negozi che risultano nell'elenco di un altro venditore di capi di abbigliamento falsi, Mohammed Houamini, 32 anni, bloccato in auto e con 140 tra jeans e ma-

Le Fiamme Gialle continuano le indagini. «Nel Torinese» uno smercio straordinario di griffe contraffatte con un giro di denaro di parecchie centinaia di milioni»



gliette false nascoste nel bagagliaio della sua Mercedes station wagon nuova di zecca. Sul cruscotto dell'auto i finanzieri hanno trovato anche un'agenda finta di nomi, indirizzi, numeri di telefono con accanto ad ognuno il numero di pantaloni, maglie e camicie che aveva venduto. Il calcolo è approssimativo: negli ultimi mesi Houamini avrebbe piazzato sul mercato circa 18 mila capi. «Abbigliamento griffato - spiegano alla Guardia di Finanza - smerciato in

provincia e in alcuni negozi di località sciistiche». A Nichelino, invece, nel garage di casa di Mostafa Aboussad, 34 anni, ex imam della moschea di Giulio Cesare sono stati trovati quasi tremila capi tutti rigorosamente falsi. C'era di tutto: maglioni, jeans, borse, cinture e 36 rotoli di stoffa. «Quel locale io lo uso più; l'ho affittato da poco e non ho proprio idea per cosa lo utilizzino» ha spiegato ai finanzieri Mostafa Aboussad. Anche per lui, comunque, è scatta-

ta la denuncia. Ma le indagini non sono affatto concluse: i controlli continuano sia nei mercati rionali che nei negozi del centro.

«Siamo di fronte ad un commercio che rende miliardi e che, nel Torinese, ha delle basi più solide per lo smercio commentano gli investigatori. Lo testimoniano la montagna di vestiti sequestrati dall'inizio dell'anno in città e nella prima cintura e che hanno già portato alla denuncia di una trentina di persone. Si tratta di decine di migliaia di capi di abbigliamento che finiranno tutti, inesorabilmente, al macero perché non c'è verso di usarli diversamente. Nemmeno come beneficenza. La legge, infatti, impone che dai vestiti contraffatti, prima di essere venduti all'asta, siano staccate etichette e bottoni o ogni altro elemento distintivo o che richiami il nome della marca. Ma gli ultimi lotti di merce sequestrata sono contraffatti così bene - in modo così dettagliato che non c'è verso di farli tornare anonimi e banalizzarli».

Ledevico Poletto

### Giornalino antisemita

**Tramite stampa parte della nostra cultura**

La Comunità ebraica torinese si è costituita parte civile, rappresentata dall'avvocato Carlo Rosso, nel processo contro Argon Emrys Silvio jr. Molinar. Doveva essere celebrato ieri, davanti alla terza sezione penale, ma è stato rinviato al 6 luglio. Lo studente, che è difeso dall'ufficio dell'avvocato Giancarlo Zancan, lo scorso ottobre aveva firmato un articolo violento contro gli ebrei: la «ligione ebraica», l'aveva diffuso con un giornale di fronte alla sua scuola, il Globetti. Su richiesta del pm Paolo Borgna, il gip Francesca Christillin lo aveva rinviato a giudizio per violazione della legge che vieta la diffusione dell'odio e la discriminazione per motivi razziali o religiosi.

Dura la risposta della scuola: la denuncia della preside alla magistratura è una lettera degli allievi alla Comunità ebraica per dire il loro sdegno.

Terza edizione della gara di corsa in carcere: dopo le selezioni in 100 al via

## Momenti di gloria alle sbarre

### StraVallette, Giuseppe precede Amed e Mohamed

Quando Giuseppe è arrivato al traguardo, è stato travolto da un applauso. E alle sue spalle, distanziati di pochi metri, sono sbucati due marocchini: Amed e Mohamed. Tre chilometri percorsi in tredici minuti: attorno al campo sportivo, all'ombra del muro di cinta del carcere. Cento i detenuti al via della terza StraVallette che, per ricordare un volontario che ha dedicato la vita per i detenuti, ha cambiato il nome in «Primo trofeo Carlo Castelli». Due i gruppi, in base all'età, sotto e sopra i 30 anni. Nel secondo, in ordine, Renato, Alfredo, Giovanni: un tifo oceanico.

Mesi di selezioni. Ieri la gara finale. Per tre è stata festosa. «Uno dei molti momenti di attività sportiva», dice Nino Curto, che la corsa ha organizzato. «La scorsa settimana abbiamo avuto una gara di tennis tavolo, a giorni quella pallavolo con i ragazzi dell'istituto

Cattaneo e Levi», aggiunge Corrado Cornaglia. «Piccole cose, per aiutare, per essere vicini ai detenuti», mormora il direttore, Vincenzo Castoria. Lui sa bene che a volte le piccole cose possono dare un senso a giornate troppo vuote. Come il latte fresco offerto ieri dalla Albert (in carcere circolano solo le confezioni a lunga conservazione) e le scarpe della De Fonseca, gesto di amicizia per gli atleti-detenuti. Come la soddisfazione di misurarsi con gli altri in attività che sono precluse per la detenzione.

E la gioia di aver vinto, di aver partecipato, si coglie nelle parole di tanti. Luigi, giunto nono: «Sono mesi che mi alleno per correre, anche se solo pochi minuti, nel vento». Giuseppe, il vincitore: «Volevo arrivare primo, ci sono riuscito». Cominciato da piccolo. Andava ancora a scuola. Abitava a Locri, partecipava alle gare paesane, poi ho

cercato lavoro, mi sono trasferito. Oggi sono tornato ragazzo. Regni, primo nel gruppo sopra i 30 anni: «Ho corso con rabbia, dedico questa vittoria a mia madre, alla mia ragazza, che mi aspettano».

La ragazza, la casa, la famiglia. «Sono valori forti, anche dietro queste mura», dicono don Piero e don Alfredo, cappellani delle Vallette. «Il mondo qui dentro è davvero diverso. Oggi hanno corso, hanno urlato la loro gioia, inseguendo un sogno, fare una bella della quale essere fieri. C'è chi sconta pene definitive. Molti sono ancora in attesa di un processo. Qualcuno potrebbe essere davvero innocente. Dopo la gara tutti torneranno dietro a finestre con sbarre di ferro. E sfioreranno le paure. Per molti quella di non poter provare la loro innocenza. Per tutti la paura di essere giudicati, prima di capiti».

### Casi Elsas e Ansaldo problemi nazionali

GENOVA. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Pericu ha parlato «giunta unita e forte» e concorde nel ritenere che «ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato da progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato».

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elsas e Ansaldo di rilevanza nazionale.

### sbarra l'ex guardia Uccise Neri?

NOLI. Comincia in Assise a Nuoro il processo di Salvatore Saba, 36 anni, ex guardia giurata. Orsini accusato di aver ucciso Roberto Neri, 29 anni, di aver ucciso Neri. Roberto da anni si era trasferito in Sardegna dove gestiva con Saba, suo ex fidanzato, un'attività di videogioco. La ragazza voleva però troncare il rapporto professionale e affettivo. Il suo cadavere fu trovato, ad una settimana dal delitto, avvenuto il 10 ottobre, nel bagno di vilino ad Orsini.

### Torna in Filas

di Soldini

RIELLA. «Filas», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà in mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante il drammatico incidente al largo del porto bretone di Lorient.

I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi da dove il 5 luglio Giovanni Soldini salperà per l'Atlantico Alone: la transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. In questa gara «Filas» e Soldini si misureranno con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 26 settembre.

### IN BREVE

### Tranciato tubo del metano nell'Astigiano

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, sulla statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto, dopo una fuga di gas in un cantiere dell'Anas, dove si sta realizzando un ponte stradale. Una ruspa della ditta «Dipenta» (che ha in appalto i lavori) ha tranciato una tubazione del metano (diametro 110 millimetri e portata massima di 450 metri cubi di gas all'ora).

La zona è stata subito circonscritta dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Il traffico sulla statale e sulla vicina ferrovia è rimasto interrotto per circa tre ore: auto e camion deviati per percorsi alternativi.

Sono subito arrivati i tecnici dell'Italgas che hanno svuotato la tubazione del gas e poi hanno provveduto a sostituirla. Un intervento tempestivo che ha ridotto al minimo indispensabile i disagi.



### Computer in valigetta per i medici di famiglia

CASALE. I medici di famiglia avranno il computer. Ne vuol comprare 140 l'Asl Casale-Vallenza per poi distribuirli sul territorio. I pazienti, in questo modo, potranno prenotare direttamente dall'ambulatorio del proprio medico gli esami clinici e avranno anche l'opportunità di ricevere gli esiti. Sarà anche possibile in futuro, tramite sempre questa rete informatica, pagare il ticket senza andare agli uffici Asl.

### Valle d'Aosta

AOSTA. Dopo il voto delle regionali di domenica che ha premiato l'Union valdôtaine (17 seggi su 35) e i movimenti autonomisti, ora è tempo di consultazioni per formare la nuova maggioranza. Si comincerà la settimana prossima. Carlo Perrin, presidente dell'Uv che ha rilanciato il suo ruolo di maggiore forza politica, annuncia: «L'undicesima legislatura sarà quella del federalismo e concretos».

### Bastia, il guado sul Tanaro ripristinato

BASTIA MONDOVI. Il guado della protesta, costruito sul Tanaro dopo l'alluvione per ricollegare il paese al resto del fondovalle, verrà ripristinato. L'Anas riparerà i danni provocati dal maltempo della scorsa settimana, rinunciando all'intenzione di dismettere la struttura. Il sindaco Francesco Rocca e il Consiglio comunale, riunito d'urgenza ieri mattina nel cantiere vicino al fiume, hanno visto accolta la loro richiesta. Non appena saranno state verificate le condizioni di stabilità dell'opera, i tecnici dell'Ente Strade provvederanno alla sistemazione. Invece, almeno per ora, non sarà realizzata la rotonda all'incrocio dove è innestata la rampa d'accesso al ponte di Isola, crollato nell'alluvione e di nuovo transitabile per fine giugno. Non è possibile variare il progetto, ma i dirigenti Anas si sono impegnati a rivedere la questione nei prossimi mesi.

### Al casinò Sanremo un maggio record

SANREMO. Incassi a gonfie vele per il casinò di Sanremo. A maggio, si è registrato un incremento di 1.733 milioni rispetto allo stesso mese del '97 (da 9.921 a 11.645 milioni), con le slot-machines grandi protagoniste.

E nei primi cinque dell'anno, l'azienda ha introitato 60 miliardi e 853 milioni, con una crescita di 5.233 milioni. Bene pure le presenze che hanno registrato un più 1.435.

### «Pvc soffice» I verdi: pericolosi

VERCELLI. Attenzione ai giocattoli in «Pvc soffice». Sono pericolosi per salute dei bimbi, secondo i consiglieri comunali Verdi che citano una ricerca di Greenpeace, «devono essere messi al bando dagli asili e dalle scuole materne comunali. E gli ambientalisti chiedono al sindaco Bagnasco le anche ai commercianti di boicottare i giocattoli fatti con quel materiale. Tra l'altro costruiti in Paesi dove si sfrutta il lavoro minorile».

### I macchinisti denunciano estintori

NOVARA. I locomotori sono privi di estintori e i macchinisti si rifiutano di partire fino a quando vengono sostituite le macchine. Non soltanto: il sindacato autonomo macchinisti denuncia alla Procura le lacune sulla sicurezza in treno. La mancanza degli estintori è stata rilevata negli ultimi giorni su convogli delle linee Novara-Domodossola e Novara-Biella con conseguenti ritardi e disagi per gli utenti. Il 24 maggio il treno Novara-Domodossola delle 16,12 è partito con 36 minuti di ritardo dalla stazione di Novara; il 25 maggio, sulla stessa linea, alle 10,15, altri nove minuti di ritardo, e il 31 maggio, sulla Novara-Biella, 25 minuti per il convoglio in partenza da Novara alle 12,22. «In tutti e tre i casi - dice Marino Cerutti, macchinista - il locomotore era sprovvisto di estintore».



### Casi Elsas e Ansaldo problemi nazionali

GENOVA. Vertice di maggioranza, ieri mattina, in Comune sulla crisi industriale. Il sindaco Pericu ha parlato «giunta unita e forte» e concorde nel ritenere che «ogni processo di privatizzazione deve essere accompagnato da progetti di sviluppo con impiego di risorse dello Stato».

Il sindaco genovese chiederà al governo di considerare i casi Elsas e Ansaldo di rilevanza nazionale.

### sbarra l'ex guardia Uccise Neri?

NOLI. Comincia in Assise a Nuoro il processo di Salvatore Saba, 36 anni, ex guardia giurata. Orsini accusato di aver ucciso Roberto Neri, 29 anni, di aver ucciso Neri. Roberto da anni si era trasferito in Sardegna dove gestiva con Saba, suo ex fidanzato, un'attività di videogioco. La ragazza voleva però troncare il rapporto professionale e affettivo. Il suo cadavere fu trovato, ad una settimana dal delitto, avvenuto il 10 ottobre, nel bagno di vilino ad Orsini.

### Torna in Filas

di Soldini

RIELLA. «Filas», l'imbarcazione di Giovanni Soldini, tornerà in mare il 15 giugno per i primi collaudi dopo i lavori nel cantiere di La Rochelle in Francia. Il 60 piedi del navigatore italiano era stato danneggiato durante il drammatico incidente al largo del porto bretone di Lorient.

I collaudi si protrarranno per tutto il mese, poi l'imbarcazione sponsorizzata dalla grande azienda biellese, si trasferirà a Falmouth, sulle coste inglesi da dove il 5 luglio Giovanni Soldini salperà per l'Atlantico Alone: la transatlantica in solitario con traguardo a Charleston in South Carolina. In questa gara «Filas» e Soldini si misureranno con alcuni dei partecipanti all'altro grande appuntamento stagionale della vela oceanica, la Around Alone, il giro del mondo in solitario che partirà il 26 settembre.





# Specchio

DELLA STAMPA

## Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



### Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi è abbonato a Specchio da oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto.

È l'occasione ideale per abbonarsi. ■ chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, di una Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

### Una carta di credito tagliata per il risparmio.

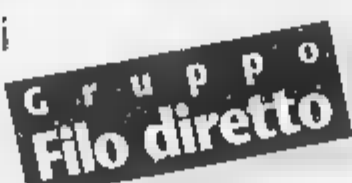
La Carta è abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa



e può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo, e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto\*.

### Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati". Grazie alla sua straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire a prezzi scontati dal 20



al 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.

\* Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/99. L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



Ma è pronto il progetto Ascom-Comune per rilanciare il centro storico

## Ztl, chiudono i primi negozi

In via Foa, il sindaco promette interventi

VERCELLI. «Distensione» è la parola d'ordine in vigore tra Ascom e Comune ■ due ■ della chiusura di piazza Cavour ■ dintorni al traffico. I commercianti hanno deciso di deporre le armi in cambio di una concreta disponibilità del sindaco di contribuire alla ■ Quale? Naturalmente quella di evitare che il centro si trasformi in un'isola deserta non solo di auto ma anche di persone. Così, domani mattina, i commercianti, nella loro sede di ■ Duchessa Jolanda, annunceranno le contromosse studiate per richiamare la gente in piazza Cavour. Tornerà, è certo, il trenino di Natale, sponsorizzato dalla ■ Ascom, che ■ solo, lo si è visto a dicembre, è capace di attirare bambini (e quindi genitori) da ogni dove. La novità è che girerà solo nel centro storico e lungo i viali perché il codice della strada gli vieta il transito nelle vie aperte al traffico. E poi saranno spettacoli, e negozi aperti ■ stop anche nella pausa del mezzogiorno, ■ domeniche in musica, secondo un calendario che assicurerà fino a settembre uno scoppietto di arte varia.

Basterà a ridurre i danni ■ nomici paventati dai negozianti? Per maggior tranquillità l'Ascom inizierà a distribuire ai propri iscritti, ■ partire dal giugno, un questionario di veri- ■ per monitorare gli effetti della Ztl. Intanto ■ sindaco assicura: «Presto procederemo ad arredare piazza Cavour, piazza D'Azeglio e via Foa».

Ma proprio i commercianti ■ via Foa che per primi avevano chiesto lo Ztl oggi si guardano preoccupati. Un paio di negozi hanno chiuso i battenti, ed altri presto seguiranno la stessa sorte. Colpa dell'isola? Risponde: «Forse non della chiusura al traffico ma alla poca chiarezza segnaletica e all'abbandono

della nostra zona». Quindi lanciano due domande al sindaco, pesanti come pietre: piazza d'Azeglio ■ pedonale o no? E ancora: perché tutte le attività finiscono in piazza Cavour? Concludono quindi sconsolati: «Così via Foa rischia davvero di diventare un cimitero».

Pronta la risposta di Bagnasco, che non si sottrae all'auto-critica. «E' vero - ammette - la segnaletica per ■ non è chiara, e ne parlerò con il comandante dei vigili. Comunque piazza D'Azeglio è nella Ztl, e, appena piazza dei Pesci sarà ultimata, provvederemo a far rispettare il divieto di transito». Quindi promette: «Comunque faremo ordine da subito ■ intanto dirigeremo molti spettacoli anche ■ via Foa e dintorni, dai concerti al concorso di settembre del Cabaret».

Donata ■



I negozianti di via Foa (a sinistra) e di piazza Cavour incominciano ■ accusare i primi contraccolpi dopo ■ «pedonalizzazione» decisa ■ giunta comunale. Un paio ■ negozi hanno già chiuso i battenti ■ altre attività sono a rischio. Domani l'Ascom presenterà le ■ prese, in accordo con il Comune, per cercare ■ invertire il trend negativo, richiamando i vercellesi in centro

## Garrone, niente stop

Il parcheggio resta disponibile

VERCELLI. Buone notizie dal Comune per gli automobilisti sempre alla ricerca spasmodica ■ parcheggio: il grande cortile della caserma Garrone continuerà ancora ad ospitare le macchine, orfane di piazza Cavour. Lo ha assicurato il sindaco Bagnasco che spera di raggiungere entro breve tempo un accordo con il Genio Militare di Torino. «Non posso dire per ora finché la Garrone ci verrà ■ imprestata», dice Bagnasco - ma ci stiamo muovendo perché diventi un parcheggio definitivo per i vercellesi».

Di certo i 400 posti auto sarebbero vera manna per il traffico cittadino. La caserma ■ vicinissima al centro, e il parcheggio, aperto dalle 8 alle 19, ■ poi chiuso a chiave, ■ sicuro ■ soprattutto gratuito.

Ma la Garrone, per lentezze ancestrali, non ■ ancora del Comune. Il disegno di legge che porta la firma dell'allora senatore Roberto Scheda, ■ che prevede ■ cessione in ■ di necessità di immobili del demanio ai Comuni, è stato usato negli anni da tutti meno che dai vercellesi. In occasione dell'arrivo



Il grande parcheggio della caserma Garrone potrà ■ utilizzato anche dopo la prevista scadenza di venerdì: lo ha comunicato il sindaco Bagnasco

del Papa i militari gentilmente hanno messo l'edificio ■ disposizione del Comune che l'ha tirato a lucido, ma si è trattato solo di un abeu geste per venire incontro ad un'emergenza storica.

Secondo alcune anticipazioni la Garrone avrebbe dovuto essere richiusa agli automobilisti

da venerdì, ma evidentemente il sindaco è riuscito a strappare al Demanio un proroga. E chissà che nel frattempo, di proroga in proroga, si riesca ad arrivare al sospirato passaggio di proprietà. L'ingresso del parcheggio-bis (il primo resta quello dietro a palazzo Tartara) ■ via Gattinara di Zubiena, e

quindi riesce a ■ anche tutti gli automobilisti che arrivano da fuori città. Con il «colpo» della Garrone il sindaco riuscirà ■ segnare un punto a favore della Ztl, visto che una delle condizioni poste dai commercianti è sempre stata la creazione di parcheggi in centro. (d. b.)

## Trasloca il mercato

Disegnati i posteggi sul viale

VERCELLI. Il trasloco del mercato da piazza Cavour e dintorni potrebbe ■ fissato per martedì ■ venerdì della prossima settimana. E' quanto hanno intenzione di chiedere al sindaco Gabriele Bagnasco i proprietari delle bancarelle, costretti al trasferimento per i lavori nella zona a traffico limitato.

Concetto Cortesi, presidente Anva (uno dei sindacati di categoria), dice: «Speriamo che lo spostamento non venga anticipato. Vogliamo avere la possibilità di allestire ancora, almeno per un paio di volte, il mercato nella sede abituale. Così, tramite volantini e a voce, potremo comunicare ■ tutti gli ambulanti la data del nostro trasferimento in viale Garibaldi». Cortesi si appella al Comune: «Finora a livello ufficiale non ci è stato detto nulla, aspettiamo quindi una risposta».

Intanto ieri lungo il viale gli addetti dell'Ufficio tecnico e i vigili urbani hanno iniziato a delimitare i posteggi, che verranno ■ a disposizione dei proprietari delle bancarelle. Il tutto avviene rispettando la



Concetto Cortesi dell'Anva

stemazione pure per loro in una via trasversale al viale, nelle vicinanze della stazione.

Tornando a viale Garibaldi, è probabile che l'operazione-parcheggi si concluda già nella giornata di oggi: lo spazio di ciascuna bancarella viene segnato con la vernice e l'unico dato certo sulla nuova disposizione ■ che chi vende prodotti gastronomici occuperà la parte centrale della nuova sede. I dehors dei bar, naturalmente, continueranno a mantenere la stessa posizione davanti ai locali.

Il trasloco completo del mercato ha fatto nascere negli ultimi mesi non poche preoccupazioni tra i commercianti di piazza Cavour e via Gioberti, che temono di ■ fortemente penalizzati e di perdere una fetta della clientela. Dal canto ■ il sindaco Bagnasco ha sempre assicurato che si tratta di un trasloco provvisorio, quindi conclusi gli interventi i proprietari dei banchi di vendita ■ ritorneranno ad occupare la sede di sempre nel salotto bello della città.

Giancarla Moreo

## PRIMO PIANO

## Primo Consiglio per il neosindaco

Assemblea tranquilla e ■ accenni polemici l'altra sera per l'insediamento di Alessandro Serra. Il neo eletto ha promesso l'aumento della detrazione all'Ici e, per riequilibrare il bilancio, ha annunciato il censimento delle abitazioni che segnerà l'inizio della guerra all'evasione della tassa comunale.

## Borghesia

## Curva della suora presto i lavori

Dovrebbero iniziare fra un paio ■ settimane i lavori ■ la modifica del tracciato della «curva della suora». Lo dice il consigliere provinciale Gino Corradini: «Mi è stato assicurato che verrà aperto ■ cantiere entro pochi giorni. Gli interventi riguarderanno il tratto della statale «299», fra gli svincoli per Aranco ed Agnola alla periferia ■ Borgosesia, spesso teatro di gravissimi incidenti.

A. P. 37

Papa Gueye, 37 anni, abita ■ Vercelli e lavora in una fabbrica di Arborio

## Oro d'angoscia per un senegalese

Sparito da sabato: lo cerca tutta la sua comunità

VERCELLI. La comunità senegalese di Vercelli cerca, disperata, Papa Gueye, 37 anni, sparito misteriosamente sabato. Papa Gueye, che ha moglie ■ figli in Senegal, lavora all'industria Ica di Arborio, paese dove appunto risiede, in ■ Umberto 1° 34. ■ Gueye ha pure un altro domicilio a Vercelli, in via Casanova 25 e, angosciati, lo ■ appunto i suoi ■ e conterranei ■ di Arborio, sia del capoluogo.

Uno di loro, lunedì, si è rivolto alla polizia, un altro è venuto ieri alla redazione ■ Vercelli ■ La Stampa e ci ha raccontato la storia di Papa Gueye, mite, timido, gran lavoratore che, sabato, ■ è allontanato sulla sua «126» rossa targata VC ■ e, da allora, non l'ha più visto nessuno. «Ci ha detto che andava a trovare un altro nostro connazionale, a Crevacuore», dicono gli amici. Ma, ■ quel momento, è sparito. «E Papa



Papa Gueye: adesso è senza baffi

Gueye - aggiungono gli amici - non era certo il tipo ■ persona che scompare all'improvviso. Temiamo che possa essergli ■ caduta una disgrazia».

Secondo le informazioni in possesso della comunità senegalese, Gueye sarebbe ■ vi-

sto, sabato sera, all'interno della discoteca «Dragon's Pub» di Crevacuore. Qualcun altro avrebbe visto passare la sua vettura da Pray, ma è impossibile sapere qualcosa di più preciso. In auto, gli amici hanno percorso e ripercorso il tragitto che dovrebbe aver fatto per raggiungere Crevacuore da Arborio, ma della «126» ■ e, soprattutto, di Gueye, ■ traccia.

Qualche dato: Papa Gueye è alto 1 metro ■ 75, magro, ha i capelli corti e, adesso, rispetto alla foto che pubblichiamo in questa pagina, ■ ha più i baffi. Dovrebbe essere vestito con un paio di pantaloni di cotone, camicia grigia ■ scarpe bianche da ginnastica. Inutilmente ieri, abbiamo cercato di metterci in contatto ■ la redazione ■ Chi l'ha visto? Ritenteremo oggi. Chi avesse informazioni può telefonare anche alla nostra redazione. (f. d. m.)

Vercelli, l'allarme dei Verdi sui possibili danni per la salute dei piccoli

## Al bando dagli asili municipali i giocattoli fatti con Pvc soffice

VERCELLI. Attenzione ai giocattoli in Pvc soffice. Sono pericolosi, secondo la ricerca condotta da Greenpeace due anni fa ■ rilanciata oggi dai consiglieri comunali Verdi con una proposta di ordine del giorno presentata al sindaco Bagnasco.

Soprattutto l'appello dei quattro esponenti ambientalisti (Paola Aiazza, Sergio Cucco, Mauro Paoletti e Manuela Raghino) è rivolto ■ Bagnasco e ai commercianti. Al primo chiedono di intervenire sui responsabili degli asili nido e delle scuole materne perché prestino la massima attenzione nell'acquisto dei giocattoli, controllando le indicazioni sui materiali.

I negozianti e le loro associazioni invece vengono sollecitate a chiedere informazioni ai fornitori, a non acquistare quelli che contengono Pvc soffice ■ a verificare i Paesi in cui i



I Verdi chiedono controlli nell'acquisto dei materiali per le scuole materne

giocattoli vengono prodotti buttando quelli del Sud Est asiatico dove si sfrutta la mano d'opera minorile.

«L'utilizzo ■ Pvc soffice nei giocattoli destinati alla prima infanzia - spiegano i Verdi - crea inaccettabili ed evitabili

danni alla salute dei piccoli. Gli effetti finora accertati vanno dai disturbi al fegato e ai reni fino ad anomalie al sistema riproduttivo ed endocrino. Inoltre lavorazione e smaltimento di quel prodotto causa danni rilevanti all'ambiente». (r. v.)



Incontro affollato e domani si replica ■ Borgosesia

## Assemblea all'Ascom su riforma e incentivi



La «sala Bignelli» dell'Ascom affollata dai per l'incontro ■ riforma e incentivi fiscali (FOTO GREGGI)

VERCELLI. Riforma del commercio e incentivi fiscali. Come era logico attendersi, visti gli argomenti sul tappeto, la prima delle due riunioni informative proposte dall'Ascom ha suscitato l'interesse di numerosi negozianti che l'altra sera la sala Bignelli era stracolma di gente.

Si è parlato del nuovo sistema per le autorizzazioni, di orari, tabelle merceologiche e della disciplina delle vendite sottocosto. Alcune novità contenute nel cosiddetto decreto Bersani sono immediatamente applicabili, altre scatteranno il prossimo anno.

Ancora più pressante è il tema degli incentivi fiscali che consente alle aziende che hanno investito dall'inizio dell'anno in beni strumentali di ottenere un credito d'imposta pari al 20 per cento. «Una significativa opportunità - ha commentato il presidente Ascom Giulio Baltaro - per tutti

i commercianti che hanno in programma investimenti, anche se le risorse disponibili sono limitate».

Nell'occasione Baltaro ha annunciato l'apertura di sportelli d'assistenza specifici in tutte le sedi Ascom della provincia suggerendo ai colleghi di essere pronti a inviare le domande fin dal 1° luglio, data fissata dal Ministero per la presentazione delle domande.

Durante la serata intervenuti il direttore Fernando Lombardi, il responsabile del servizio Fiscale Giuseppe Miazzone (che ha commentato una videocassetta prodotta dalla Conforcommercio sul decreto Bersani) e il responsabile del settore Disciplina commercio Roberto Leone.

Il prossimo appuntamento con le informative Ascom è per domani alla 21 a Borgosesia nei locali del Centro sociale. (f. co.)

L'EVENTO STORICO VISTO CON I TUOI OCCHI

## Una bella foto «under 17»

### La Papamobile prima della Messa

ANCHE i giovani stanno rispondendo all'appello de *La Stampa* e dell'Ascom, e in redazione (in via Duchessa Jolanda 20) stanno arrivando molte fotografie firmate da under 17.

Oggi pubblichiamo quella di Carlo Inglessa, 16 anni, studente al terzo dell'istituto Agrario di Vercelli. Carlo era tra i mille invitati in Sant'Andrea, in rappresentanza della sua scuola. Ma la foto (qui a fianco) è stata scattata poco prima dell'inizio della Messa, mentre il Santo Padre sulla Papamobile salutava la folla festante. Ancora in primo piano le mani della gente, protese a sfiorare almeno la veste di Giovanni Paolo II.

Intanto, senza interruzione, continuano ad arrivare in redazione tutti i fotogrammi della visita pastorale, scattati da non professionisti per altro bravissimi a cogliere le più diverse sfumature di una giornata che è già storia. Alla fine della raccolta, che si annuncia lunga e copiosa, una giuria di professionisti, indicherà i vincitori del concorso, che saranno sommersi dai premi messi a disposizione da una teoria di sponsor: Casiraghi Viaggi, Foto Greggi, Agri-Turist, Terre del Nebbiolo, Shop confezioni, libreria Corsico, Conte di Cavour, Sabatino, Gulliver, Roberta acconciature.

L'Ascom comunque sta organizzando una maxi mostra che premierà un po' tutti i fotografi dilettanti. Infatti tutto il materiale verrà esposto nei locali



L'immagine è stata colta da Carlo Inglessa, 16 anni, studente dell'Agrario di Vercelli

dell'Ascom, e durante l'inaugurazione verranno assegnati anche i riconoscimenti, che vanno da un viaggio a Roma per il Giubileo a materiale fotografico professionale, da buoni acquisti alle targhe messe a disposizione dal nostro giornale.

Ricordiamo quindi le regole semplici per partecipare alla simpatica «competizione»: portare in redazione una foto che immortalasse la giornata di sabato 13 maggio (non necessariamente Papa come soggetto). Possono partecipare solo fotografi non professionisti e benvenuti anche i giovanissimi, a cui sarà dedicata una sezione speciale della mostra. (d. b.)

## Da oggi la grande mostra

VERCELLI. I provini delle 1300 foto scattate dai fotografi dell'*Osservatore Romano* durante la visita del Papa a Vercelli sono in mostra, da oggi, giovedì, sotto il portico del primo cortile interno del Seminario arcivescovile. La mostra verrà inaugurata oggi, alle 16. Fino a venerdì resterà aperta appunto dalle 16 alle 18,30, sabato e domenica anche al mattino, dalle 10 alle 12. Una mostra di grande interesse perché molti vercellesi sono venuti a contatto diretto con il Pontefice, soprattutto durante la cerimonia del mattino nella basilica di Sant'Andrea, ma pure nel dello storico pomeriggio in piazza Sant'Eusebio. Chiunque vorrà, potrà scegliere i provini e prenotarli dal personale dell'*Osservatore Romano* che sarà presente alla mostra. Un modo in più per far sì che l'esperienza della grande giornata vissuta con Giovanni Paolo II resti davvero indimenticabile per migliaia di vercellesi. (d. b.)

Verrà inaugurata oggi, poi tanti premi

## Fontana «didattica» all'istituto agrario

VERCELLI. Si chiama «fontana didattica» ed è stata predisposta per le colture acquatiche: dalle ninfee, al papiro, al giunco. Misura 50 metri quadrati e, se fosse stata commissionata qualche ditta esterna, non sarebbe costata meno di 50 milioni. Ma all'istituto Agrario hanno fatto tutto «in casa», risparmiando fior di quattrini: la fontana «pronta» sarà inaugurata oggi dalle autorità cittadine, con il giustificato orgoglio del presidente dell'Iras, Giuseppe Siccheri. «Un lavoro splendido - commenta il preside - sono davvero grato ai nostri tecnici che l'hanno portato a termine».

L'inaugurazione della «fontana didattica» è prevista per le 10,30. Poi la cerimonia si sposterà all'interno dell'istituto dove è prevista una serie di premiazioni agli allievi che sono distinti e a due ex decenti.

Si partirà con l'assegnazione delle borse di studio intitolate alla memoria di un perito agrario che si era diplomato nel 1951: Giuseppe Cavallone. I premi di studio andranno ai



Il preside dell'istituto agrario Giuseppe Siccheri

due migliori allievi ■ quarta e di quinta.

Quindi, l'assegnazione delle medaglie d'oro agli studenti che, lo scorso anno, sono riusciti a conquistare la maturità con 60/60; poi verranno consegnati gli attestati di merito agli allievi promossi, sempre nel '97, con la media dell'otto. Ma non saranno dimenticati i migliori nello sport. Infine, i due ex decenti: medaglia d'oro al professor Luigi Majrone e targa ricordo al professor Paolo Ferraro. (d. b.)

Domani distribuzione su viale Garibaldi

## Città pulita, gratis le palette per i cani

VERCELLI. Città pulita, parte terza. Il Comune, con l'aiuto delle associazioni ambientaliste, si prepara a distribuire una serie di kit gratuiti per sensibilizzare all'utilizzo di sacchetto e palette i proprietari dei cani. Ed è un'operazione necessaria: nonostante la comparsa, in quattro punti del centro, di distributori automatici di *lindobox* che funzionano con una moneta da 500 lire, molte strade hanno migliorato di poco il loro aspetto.

Così via con l'informazione da gazebo. Domani, dalle 17 alle 19, la tenda del Comune (riconoscibile dal logo e dalle bandiere delle associazioni) farà la sua comparsa in viale Garibaldi. Martedì 9, sempre dalle 17 alle 19, il gazebo sarà in piazza Cavour, mentre giovedì 11 (stesso orario) i kit verranno distribuiti lungo viale Rimembranza. E con sacchetti e palette, offerti dal Comune, i volontari di Wwf, Legambiente, Lipu ed Enpa consegneranno anche i depliant preparati dall'Ufficio ecologia: illustrano le norme

che regolano la vita degli animali da città, dall'uso del guinzaglio all'anagrafe canina, e sono davvero in pochi a conoscerle sul serio.

«I gazebo - spiega Sergio Cucco, presidente della Commissione comunale che si occupa di ambiente - sono soprattutto un mezzo per incontrare i sensibilizzare i proprietari dei cani. Palazzo di città infatti vuole ancora partire le multe, ultimo atto (per gli irriducibili) della campagna per una Vercelli più pulita. Le contravvenzioni per chi sporca il suolo pubblico, con rifiuti od altro, vanno dalle 10 alle 35 mila lire: i vigili urbani fuori non hanno mai calcolato la mano, ma finiranno con il passare dal semplice consiglio al verbale. L'iniziativa del gazebo potrebbe essere ripetuta, annuncia Cucco. Che non dimentica il vecchio (e mai accantonato) progetto di creare zone ad hoc per gli animali: «vespa-stand», cioè semplici aree con ghiaia e terriccio un po' defilate dal centro, per i quattrozampe di città. (r. m.)

IN BREVE

### Un errore

#### Un titolo di Biella sull'articolo di Elettra

Per un deprecabile errore di immaginazione, l'articolo sul processo per la morte della povera Elettra Radice è uscito con il titolo di un servizio sul maltempo dell'edizione di Biella. Il titolo giusto era: «Il gip dice sì: un anno e due mesi per la morte di Elettra». E, nell'«occhiello», appariva il dissenso della famiglia Radice sul patteggiamento. Ci scusiamo con le persone interessate e con i nostri lettori.

### Italia-Israele

#### Venerdì ■ dibattito sulla «disinformazione»

«Mass media e disinformazione». E' il tema dell'incontro in programma venerdì sera, alle 21, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, organizzato dalla sezione di Vercelli dell'Associazione Italia-Israele. Interverranno Dario Fertilio, giornalista del *Corriere della Sera*, autore del libro *Le notizie del diavolo*; Giorgio Frankel, pure giornalista, del Centro ricerche Luigi Einaudi, e il professor Giorgio Simonelli, docente di teoria dell'informazione alla Cattolica di Milano. Si parlerà, in particolare, di come vengono riportate le cronache in Italia e in Israele. (d. b.)

MITO DI ALESSANDRO



### Successo del convegno ■ Cultura classica

VERCELLI. L'altro pomeriggio, nella sala capitolare dell'abbazia di Sant'Andrea, si è tenuta una interessante conferenza organizzata dalla delegazione vercellese dell'Associazione di Cultura classica presieduta dalla professoressa Maria Pia Magrassi. L'iniziativa è una delle tante che si susseguono, ormai da alcuni anni, sempre a cura della delegazione locale. A tenere la relazione, questa volta è stata chiamata la professoressa Raffaella Tabacco, attualmente titolare della cattedra di letteratura latina all'Università di Vercelli. L'insegnante dell'ateneo ha commentato una ricerca di Vercelli. L'insegnante dell'ateneo ha commentato una ricerca di Vercelli. L'insegnante dell'ateneo ha commentato una ricerca di Vercelli. (g. bar.)

## LETTERE AL GIORNALE

### «L'assordante musica Folkermesse»

Per fortuna anche quest'anno Folkermesse è passata. Per il terzo anno consecutivo gli abitanti di piazza Cavour e dintorni per due ore hanno potuto addormentarsi quando lo decidevano i musicisti.

Passi per sabato quando è effettivo il volume della musica non era altissimo, ma domenica si è davvero passato il limite. Il concerto è iniziato alle 22 e già non capisco l'orario: non si sarebbe potuto incominciare un'ora prima per dare meno disturbo alle gente che, come me, l'indomani mattina avrebbe dovuto alzarsi molto presto per andare a lavorare fuori Vercelli? Non so se agli organizzatori di Folkermesse interessa, ma sappiamo che si sono persone alle quali perdere anche solo un'ora di può problemi nello svolgimento della normale attività lavorativa: non tutti vivono di musica.

Ma soprattutto non capisco perché per due ore il volume è stato tenuto al massimo tanto che i vetri di casa vibravano

da far paura e che neppure capivano le parole delle canzoni. ■ Il risultato che ci siano limiti, ben precisi contro l'inquinamento acustico è sono certo che siano stati abbondantemente superati.

In sostanza, da anni mi chiedo perché le manifestazioni musicali si tengano nella zona della città più densamente popolata, tra le case e in una piazza tutto sommato di dimensioni non eccezionali. Almeno per i concerti serali, credo che Folkermesse potrebbe trasferirsi magari allo stadio. Una soluzione adottata in tutto il mondo e che a Vercelli sarebbe comunque quasi centrale e servita da parcheggi (così finiremo anche di trovarci le auto posteggiate proprio sulla porta di casa). Forse non si pensa a questa alternativa perché allo stadio risulterebbe con maggiore evidenza lo scarso numero degli spettatori presenti?

Lettera firmata, Vercelli  
Scrivete a La Stampa Vercelli  
via Duchessa Jolanda  
fax 0181-257009



## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa;  
Cigliano: (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 832.500;  
Trino: (0181) 92.911; Borgosesia: (0163) 801.465;  
Crescentino: (0163) 25.333;  
Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.917.

### PRONTO

Andrea telefono (0161) 563.333; ambulanza telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Vercelli: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 167-311, 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.855; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0181) 829.585.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti

aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 2, Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

Stroppiana: Dr. Giovanni Franchina, via Roma 28, tel. 77.128.

Cigliano: Dr. Lorenzo Ortolini, via Salusola 6, tel. 423.137.

Varallo: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Posluis: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. (015) 760.303.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Grimaldi, via Matteotti 3, (0163) 822.975.

### CONSULTORIO PEDIATRICO

telefono (0161) 258.792; Santhià: telefono (0161) 929.212; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

### E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.786; Santhià: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. (0161) 257.140-41.212; Santhià: (0161) 829.283; Borgosesia: tel. (0163) 52.488; Gattinara: tel. (0163) 822.344.

## DA NON PERDERE

### Fotografia

#### I paesaggi ■ Bertone

Italo Bertone presenta la mostra di foto «Ipotesi di paesaggio», domani dalle 21, nelle sale ■ Controluce a Vercelli (piazza ex Enali).

### Saluggia

#### Incontri ■ primavera

Venerdì alle ore 21 ■ Palazzo Pastoris di Saluggia Alessandra Cesare e Gian Michele Antonino parleranno sul tema «Dai disegni alla memoria: primi appunti su Palazzo Centoris».

### Pedilato

#### Tra ■ e frazioni

Entro domani ci si potrà iscrivere alla pedalata ecologica organizzata dalla Pro Loco di Ronsecco per domenica prossima. Sarà un percorso attraverso la campagna del paese. Si raggiungerà la tenuta Lodigiana per proseguire alla frazione Lachelle. Alla tenuta Ceretto, (ore 11,30) verrà celebrata la messa, mentre alle 12,15 ci sarà il pranzo e base di panissa. Prenotazioni 819.182. (g. bar.)

L'agitazione proclamata dai sindacati nazionali

## Scuola, oggi in sciopero il personale «precario»

VERCELLI. Si preannuncia molto alta l'adesione del personale precario della scuola allo sciopero nazionale indetto per oggi dai sindacati di categoria. L'agitazione interessa soltanto gli insegnanti, ma anche le altre figure professionali. Ed è molto probabile che, in segno di solidarietà con i colleghi, pure molti insegnanti di ruolo asterranno dal lavoro.

Lo sciopero, che è stato proclamato per l'intera giornata e confermato ieri, interessa tutta l'attività scolastica ad esclusione delle eventuali operazioni legate allo scrutinio di fine anno. In pratica, visto il sostanziale numero di precari in servizio, in tutti gli istituti della provincia l'organico non sarà completo.

Come spiega il comunicato delle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil, l'agitazione è stata proclamata «per protestare contro la lentezza dei tempi

■ approvazione definitiva alla Camera del disegno di legge sul reclutamento e precariato, già varato dal Senato il primo aprile. Un ritardo che, se dovesse aumentare ancora, potrebbe vanificare i contenuti del progetto già passato al vaglio di Palazzo Madama (dove appunto è già stato approvato) oltre due mesi o sono.

«Denunciamo - continuano i sindacati - i problemi della scuola, nonostante le conclamate promesse e gli impegni assunti a ogni piè sospinto, vengano affrontati con congozioni di causa e soprattutto senza alcuna attenzione agli interessi generali del settore».

Infine un appello al ministro della Pubblica Istruzione Berlusconi e al governo «perché si adoperino per far approvare in tempi rapidi il disegno di legge con le modifiche richieste dai Sindacati scuola confederali. (r. v.)



Consiglio comunale ■ Trino per l'insediamento del sindaco neo eletto

## Ici «leggera», promessa di Serra

E intanto parte la lotta contro l'evasione

TRINO. Si è svolta senza particolari sussulti la seduta del Consiglio Comunale che ha segnato l'insediamento ufficiale della giunta guidata dal neo sindaco Alessandro Serra, eletto nella lista di centro sinistra «Crescere Insieme».

Il primo cittadino, davanti ad un numeroso pubblico intervenuto nella sala consiliare, ha esposto i punti del programma, che in campagna elettorale erano stati sottoposti all'attenzione dei cittadini. Tra questi spicca l'impegno dell'amministrazione per aumentare la detrazione dell'Ici per la prima casa da 200.000 lire a 300.000 lire. «Ovviamente», ha precisato il sindaco, «con il provvedimento ci sarà una riduzione delle entrate. Perciò stiamo studiando un modo per riequilibrare il bilancio, combattendo l'evasione e facendo pagare tutti. Partiranno al più presto serie di verifiche che porteranno ad un vero e proprio censimento delle abitazioni».

Serra ha poi comunicato di voler incontrare i sindaci del basso vercellese, che potrebbero essere interessati ad un insediamento produttivo nell'area di Leri di proprietà dell'Enel inutilizzata per la costruzione della Centrale. «Il mio obiettivo», ha proseguito Serra, «è quello di riuscire a stilare un documento da spedire in Provincia, prima che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro inauguri ufficialmente la



Un pubblico attento ha affollato l'aula municipale per il Consiglio comunale che ha rappresentato la prima uscita ufficiale del sindaco Alessandro Serra appena eletto

Centrale a ciclo combinato di Leri, il 23 giugno».

La seduta è stata caratterizzata anche dall'intervento deciso di Roberto Portinaro, vice sindaco e assessore al Bilancio e Tributi. Portinaro ha lodato l'importanza dell'alleanza con Rifondazione Comunista, ha criticato la minoranza, in particolare la lista «Trino 2000», colpevole, secondo lui, di una campagna elettorale non propositiva bensì denigratrice. E ha aggiunto che se l'attuale amministrazione regge da tanto

tempo è perché ha la fiducia dei trinesi.

Carlo Terrone, capogruppo dell'opposizione e candidato sindaco di «Trino 2000», ha replicato osservando come più che in un Consiglio comunale gli sembrasse di trovarsi ad un comizio elettorale. Questo è stato l'unico accenno di polemica, in una riunione tutto sommato tranquilla.

Sembrano invece esserci dei problemi all'interno dello stesso maggioranza. Problemi che preoccupano il neo sindaco. Al

Consiglio di ieri spiccavano due sedie vuote. Mancavano Gian Carlo Ardizzone e Cinzia Vanni. «Sapevo», ha commentato Alessandro Serra, «dell'esistenza di malumori interni alla nostra coalizione, forse causata da mancata aspettativa sull'assegnazione degli incarichi, ma non credo che la motivazione delle assenze siano dovute a questo. In ogni caso nei prossimi giorni ci saranno dei chiarimenti».

Riccardo Coletto

La task-force ha convocato l'azienda e i sindacati

## Crisi alla «Texil», il 17 l'incontro con Borghini

LIVORNO FERRARIS. La vicenda «Texil spa» approderà mercoledì prossimo, 17 giugno, sul tavolo dell'on. Gianfranco Borghini, responsabile della «Unità governativa» per i problemi occupazionali: l'appuntamento è per le 12. La notizia è stata resa nota ieri mattina dal presidente della Provincia Gilberto Valeri, che guiderà la delegazione alla «task force».

Oltre a Valeri vi parteciperanno i rappresentanti dell'azienda e dei sindacati, e il sindaco di Livorno Ferraris Maria Antonietta Aimeone. A sollecitare l'appuntamento aveva contribuito anche l'intervento personale del prefetto di Vercelli Francesco Porretti, che proprio l'altro giorno ricevette un gruppo di operai e dei sindacalisti confederali.

La vicenda, si ricorderà, risale allo scorso marzo quando l'azienda ha preannunciato di voler trasferire due reparti dello stabilimento, il «finissaggio» e la «resinatura», e ha dichiarato «esuberanti» i dipendenti.

Immediatamente è scattata l'assemblea permanente con il blocco delle attività lavorative anche allo scopo di impedire il trasferimento dei macchinari.

Una riunione aperta del Consiglio comunale di Livorno, convocata dal sindaco Aimeone, ha contribuito a sottolineare la necessità di interventi mirati ad innescare un'inversione di tendenza al processo di deindustrializzazione del territorio.



L'on. Gianfranco Borghini

Del problema erano anche occupati l'on. Roberto Rosso, responsabile del Lavoro del ds Ennio Baiardi e l'assessore regionale Gilberto Pichetto. La «Texil» da tre anni appartiene alla «Divisione Interfodere» della multinazionale francese «Chargeurs», a Livorno produce foderame di vario tipo. Con il progettato trasferimento, a Livorno resterebbe solo la produzione della «maglina», che per i sindacati è ormai «decotta».

Walter Camurati

## Leri Cavour

Parte lo sciopero alla centrale

LERI. In sciopero di due ore per turno, domani e giovedì prossimo 11 giugno, i circa 60 dipendenti Enel della centrale termoelettrica di Leri: lo sciopero è stato proclamato dalle segreterie territoriali vercellesi delle organizzazioni sindacali della categoria lavoratori elettrici Fnl-Cgil, Flai-Cisl e Uilap-Uil. L'astensione interesserà i lavoratori addetti ai turni e quelli giornalieri.

Per il turno della notte l'astensione dal lavoro interesserà le ultime due ore, mentre per il turno del mattino e per quello del pomeriggio lo sciopero riguarderà le prime due ore di servizio. Spiega Gian Luigi Guasco, della segreteria della Uil vercellese: «La protesta, che già da tempo ha costretto i lavoratori a scioperare, non ha rivendicazioni salariali, ma deriva dal mancato rispetto da parte dell'Enel di alcune norme contrattuali: in particolare del cosiddetto «permesso termico» per quei lavoratori addetti alle misurazioni all'interno e all'esterno».

(w. ca.)

Il consigliere provinciale Corradini: il cantiere entro breve

## «Curva della suora», i lavori per la modifica del tracciato

BORGHESIA. Sembra sia la volta buona: i lavori di rettifica del tracciato della «curva della suora» lungo la statale 299 «della Valsesia» dovrebbero iniziare forse fra un paio di settimane. Lo sblocco dell'iter è dei giorni scorsi, dopo una serie di ricorsi e sentenze che hanno avuto come unico significato quello di far slittare gli interventi già appaltati nel maggio dello scorso anno. A darne comunicazione è il consigliere provinciale Gino Corradini, delegato per il settore Lavori pubblici per il territorio valsesiano, dopo i contatti con il capo compartimento dell'Anas Piemonte, Luigi Gambardella, e coi responsabili della «Generalvia», l'impresa di Roma che si è aggiudicata l'appalto delle opere. «Mi è stato assicurato che il cantiere verrà aperto entro pochi giorni», spiega Corradini, «appena il tempo lo consentirà. Mi auguro che questo corrisponda alla realtà: è da un anno e mezzo che segue la vicenda della «curva della suora», con tutti i ritardi provocati dai ri-



La «curva della suora» è stata spesso teatro di gravi incidenti

(INOL)

corsi di alcune aziende che avevano portato alle sentenze, successive i contrastanti fra loro. «Tar» e Consiglio di Stato. Le opere riguarderanno il tratto della «299» compreso fra i chilometri 41,800 e 42,600, fra gli svincoli per Aranco e Agnola alla periferia di Borgosesia, sovente teatro di incidenti. Il di-

segno comporterà l'ampliamento della curva con uno spostamento del tracciato verso la riva della Sesia, per consentire una traiettoria meno secca e pericolosa. C'è anche un secondo progetto, vale a dire la realizzazione del viadotto che attraversa la Sesia collegando Borgosesia alla statale. (p. q.)

Si è insediato il nuovo Comitato regionale che è presieduto dall'assessore Bodo

## «Bramaterra doc» anche a Gattinara

Andrea Desana analizza il futuro della viticoltura

GATTINARA. Si è insediato nei giorni scorsi il rinnovato Comitato vitivinicolo regionale, l'organo tecnico della Regione per gli indirizzi di politica agricola nel settore del vino. Il ruolo del comitato, che è presieduto dall'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo, è di esprimere pareri sulla costituzione delle nuove denominazioni d'origine controllata e, più in generale, su questioni interessanti il mercato vitivinicolo.

A farne parte, in qualità di esperto nominato direttamente dalla Regione, è stato chiamato Andrea Desana, direttore della Coldiretti di Vercelli e Biella, a riconferma dell'incarico già ricoperto ormai da quindici anni. «Si tratta ora», afferma Desana, «di mettere in una serie di politiche il settore che rafforzi la realtà territoriale più allargata delle nuove Doc Piemonte, Monferrato, Colline novaresi e Coste della Sesia, valorizzando nel contempo le Doc più piccole come elementi di traino di tutta la piramide qualitativa dei vini piemontesi.

Penso, per esempio, alla proposta di ampliamento della zona di vinificazione del Bramaterra, finora limitata a sette Comuni, in tutta la zona del Coste della Sesia comprendente anche Gattinara».

La domanda di prodotto di qualità è in forte espansione e nella zona dei nebbioli alcuni giovani produttori stanno rivalutando il settore, dove le richieste di nuovi impianti e di produzione sono in continuo aumento.

Intanto avanti il progetto di costituzione del Consorzio tutela dei nebbioli del Nord Piemonte, d'intesa tra le Province, le Camere di commercio e le organizzazioni professionali delle province di Biella, Vercelli e Novara. «La costituzione definitiva», conferma Desana, «avverrà per ottobre-novembre. Attraverso l'autocontrollo si può garantire e aumentare la qualità media e l'omogeneità della produzione offerta ai consumatori e così valorizzare il nostro prodotto, fatto di piccole Doc di alta qualità».

Valorizzare le «doc» più piccole è uno dei progetti a cui lavora la Regione



Varallo: indiscrezioni in attesa del Consiglio

## Pitto offre agli sconfitti la carica di vice-sindaco?

VARALLO. Il consiglio comunale non si è ancora riunito dopo le elezioni del 24 maggio, ma a Varallo già scoppiate le polemiche. E anche alcune indiscrezioni. Partendo proprio da queste ultime si è diffusa una voce secondo la quale il sindaco Pier Angelo Pitto avrebbe offerto la poltrona di vice a Pier Michele Cucciolà, ovvero colui che avrebbe dovuto essere il «secondo» di Daniele Curri. C'è stato dunque un avvicinamento tra le due liste che si combatte spalla a spalla e che alla fine hanno avuto soltanto quattro voti di differenza? Pitto non conferma ma neppure smentisce. «La nuova giunta? Stiamo lavorando per prepararla: la squadra degli assessori sarà presentata nel consiglio il 12».

E Cucciolà sarà con voi? «Sì, subito no. La prima sarà una giunta tecnica col compito di portare a termine le iniziative già av-

viata». E poi? «Poi non sono da escludere altre alleanze». A quando i cambiamenti? «Forse a fine anno».

Questo clima di distensione da parte di Pitto non esclude comunque i ricorsi. Il gruppo Curri (del quale fa parte Cucciolà) preparando l'esposto al Tar per chiedere il rinvio delle schede, inoltre è scoppio un sulla candidatura di Rita Giandolini in quanto non si sarebbe dimessa prima dal consiglio comunale di Scopello. Secondo la Lega Nord la procedura seguita è quella corretta e il segretario provinciale Ercole Fossale passa al contrattacco: «Che si usi il caso Giandolini per far cadere altra testa è inaudito. Comunque, il consiglio voterà la sua inelegibilità ricorremo al Tar e, in caso di vittoria, chiederemo i danni morali a tutti quei consiglieri che voteranno contro alla Lega oppure che si asterranno».

(l. fo.)

Ieri a Vercelli

## Bli e Cripto in aumento alla Borsa

VERCELLI. Mercato risiero normale, ieri, con la Borsa che ha registrato alcuni lievi aumenti di prezzo: nei risori sono cresciuti di 10 lire al chilo i Cripto-Elio, di Roma, Baldo e Thaibonnet. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risori: Balilla 570-595; Cripto-Elio 540-570; Selenio 535-595; Lido, Loto e Ariete 565-595; Sant'Andrea 560-605; Drago 500-545; Roma e Baldo 585-630; Arborio 585-625; Thaibonnet 660-675. Lavorati: Originario 960-1060; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1100-1200; Roma e Baldo 1140-1240; Ariete-Drago 1000-1100; Loto 1020-1120; Arborio 1220-1320; Thaibonnet 1130-1230. Parbolled: Medio e Lungo 1220-1320; Thaibonnet 1330-1430. Invariato il granoturco, con l'ibrido 234-236 e il semivireo 241-243; la soia nazionale è quotata 467-472 lire al chilo. (w. ca.)

Direttivo Uil a Cavaglià

## Molteni e Cucciolà in aumento alla Borsa

VERCELLI. Il direttivo territoriale dei metalmeccanici Uil-Mil discuterà venerdì mattina, al Green Park hotel di Cavaglià, sull'ormai imminente rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il convegno sarà aperto dal segretario Francesco Maschera; i lavori verteranno su argomenti: il salario, le condizioni di lavoro e i diritti. In discussione il tema della riduzione dell'orario settimanale, soprattutto per quanto riguarda i costi dell'operazione. «La domanda», si chiede Maschera, «è: chi paga? Gli imprenditori, penso, dice: no; i lavoratori, è bene chiarirlo, non possono sopportare riduzioni di salario in omaggio a tesi partitiche o accordi di governo con Rifondazione comunista. A questo punto occorre salvaguardare il potere reale d'acquisto, ed aprire confronto con le parti sociali per far prevalere il senso».

(w. ca.)

I BARMEN



Successo del primo per diventare campioni del drink

VERCELLI. «avuto davvero un bel primo» professionale per barmen organizzati al bar Barracuda di Vercelli di Paolo Magnani, dell'Aihs, l'Associazione italiana barmen sostenitori. Ventuno gli iscritti che, al termine, hanno ottenuto gli attestati di partecipazione. Vi hanno preso parte: Tommaso Lascaro (1° classificato), Giovanna Ferrara, Simone Vallino, Paolo

Lesquier, Cristina Borsani, Adamo Benevento, Giacchino Franco, Marco Mossotti, Fulvio Zambon, Ettore Sambinello, Marco Cutais, Piero Tarchetti, Vincenzo Bordonaro, Gianna Costanzo, Sergio Clementoni, Laura Orso, Daria Rinolfi, Matteo Tagliabò, Elisa Malosso, Emanuele Preti, Claudia Calliero. Nella foto di Renato Greppi, Magnani e alcuni dei partecipanti al corso.



Oggi l'udienza d'appello, attesa per le dichiarazioni del superteste



A sinistra la zona di Gaglianico che doveva ospitare il centro commerciale Panorama. Dal primo processo che si è svolto in tribunale a Biella (a destra) erano scaturite la condanna a Mario Novaretti e l'assoluzione per Piantadosi



## Caso Panorama, processo bis

### Tangenti-market, torna in scena Leardi

**BIELLA.** Nella matrice dell'assegno c'era il nome del destinatario: Mario Novaretti, allora primo cittadino di Gaglianico. Secondo il «superteste» della tangenti-market biellese, Paolo Leardi, all'epoca consulente dello studio Delsignore, in tasca al sindaco — finì l'assegno, — una busta — cinque milioni — in contanti: servivano a favorire l'insediamento di un supermercato Panorama in un'area ai confini tra Biella e Gaglianico. Altri 20 milioni, sempre secondo Leardi, furono consegnati al-

lo — scopo all'ora assessorato ai lavori pubblici del Comune di Biella, Pier Giulio Piantadosi. La cifra figura in un foglietto in cui lo studio aveva annotato le «spese in nero» per promuovere l'insediamento. Novaretti e Piantadosi hanno sempre negato di aver ricevuto soldi per Panorama, ma al processo di primo grado il tribunale di Biella aveva condannato Novaretti a 8 mesi, — la condizionale, per corruzione impropria e assolto Piantadosi. Domani, in Corte d'Appello a

Torino, si celebra il processo di secondo grado. Contro la prima sentenza hanno fatto — sia la difesa di Novaretti, sia l'accusa insoddisfatta di quel verdetto.

Decisivo dovrebbe essere l'atteggiamento di Paolo Leardi, chiamato a confermare in aula le dichiarazioni raccolte dal pm Ferrari subito dopo il suo arresto. Al processo di primo grado Leardi si era avvalso della facoltà di non rispondere, ma i giudici avevano potuto utilizzare le sue precedenti di-

chiarazioni. Dopo la modifica dell'articolo 513 del codice di procedura, le dichiarazioni rese in istruttoria non hanno più valore — non vengono confermate in aula.

Secondo indiscrezioni, questa volta Leardi sarebbe intenzionato a rispondere e quindi ribadire in aula le accuse rivolte a suo tempo agli imputati. «Ma sono solo indizi, mancano riscontri effettivi e restano — sacco di contraddizioni» sostengono i difensori dei due imputati. [m. p.]

Staffetta sabato; arrivo al Chiostro di S. Sebastiano

## Da Montecarlo a Biella per la festa della Cri

**BIELLA.** E' tutto pronto in casa Croce Rossa per la staffetta Montecarlo-Biella, prevista per sabato e domenica e che impiegherà circa 150 volontari (di cui 100 atleti), appartenenti alle sedi — Biella, Cossato — Cavigli.

Le finalità dell'importante manifestazione, che giunge a quattro anni esatti dal gemellaggio con la Croce Rossa di Ginevra, ha lo scopo di rafforzare il legame con la gente, per gratificare la straordinaria opera svolta dai nostri volontari e per festeggiare — della Croce Rossa monegasca, il cui comitato è presieduto dal principe Alberto — Monaco.

Prima di affrontare i circa 350 chilometri del percorso che condurrà gli staffettisti da Montecarlo a Biella, con partenza alle 14,30 di sabato dalla piazza antistante il palazzo della famiglia regnante dei Grimaldi e punto di avvio del celebre rally mondiale (l'arrivo al Chiostro di San Sebastiano — previsto intorno alle — del giorno dopo), i rappresentanti della Croce Rossa di Biella — ranno ricevuti dalle autorità monegasche, con in testa appunto il principe Alberto.

Alcuni volontari della Cr monegasca affiancheranno poi gli atleti biellesi per i primi e gli ultimi venti chilometri del percorso.

L'avvenimento, reso possibile anche dalla sponsorizzazione di Biverbanca, Tnt Traco e Co-



Gli atleti biellesi percorreranno 350 chilometri da Montecarlo a Biella

mune di Biella, sarà vissuto a Biella «minuto per minuto», attraverso collegamenti audio in diretta, e forse anche in video, via satellite, nella sede della direzione organizzativa, allestita al Chiostro di San Sebastiano.

Il complesso monumentale sarà anche teatro dell'arrivo — di numerosi altri momenti di intrattenimento, tra cui un concerto del coro «La Genzianella» (sabato alle 21), un'esibizione del cabarettista Carlo Bianchessi (domenica alle 20,30) e tanta musica nelle due

serate con il gruppo «I Fuoricorso».

Ad attendere gli staffettisti a Biella ci saranno i dirigenti delle due Cr, le autorità locali, quelle monegasche e i massimi esponenti della Cri, tra cui il presidente nazionale, Maria Pia Garavaglia, e quello regionale, Roberto Scheda.

Intanto, la Cri di Biella ha in programma per domenica 19 luglio, a Pralungo, il «Primo Raduno Biellese della Fiat 500».

Franco Piras

### PROVINCIA

#### Crosta

**Aveva in casa 6 proiettili Nato: militare a giudizio**

Le forze dell'ordine lo ripetono da tempo: attenzione a tornare dal servizio militare portando a casa qualche «ricordo», potrebbe costare caro. E' il caso di — giovane di Crosta, Alessandro Almone, di 24 anni, che ieri è stato rinviato a giudizio dal gip perché trovato in possesso di — proiettili «Nato» calibro 7,62. Le munizioni erano sparate dalla caserma Perotti del primo reparto di artiglieria da montagna. [d. p.]

#### Sandigliano

**Dal giudice per oltre mezzo chilo di hashish**

Due biellesi sono comparsi ieri davanti al giudice delle indagini preliminari per questioni di droga. A Giuseppe Diana, 34 anni, di Sandigliano, è contestata la detenzione di poco più di mezzo chilo di sostanza stupefacente. L'uomo è stato rinviato a giudizio e sarà processato — 22 aprile del '99. L'episodio sotto accusa risale al gennaio. Guido Franceschini invece, 36 anni, di Gaglianico, per la detenzione e lo spaccio di tre pezzi di hashish ha patteggiato una condanna a — di reclusione e 4 milioni di multa. [d. p.]

#### Vigliano

**Dà fuoco alle sterpaglie, ma brucia abeti: patteggiato**

L'aver appiccato il fuoco alle sterpaglie che occupavano parte di un terreno di — proprietà è costato una condanna a Piergiuseppe Garavaglia, 61 anni, residente a Vigliano. Il 6 marzo scorso le fiamme avevano invaso un altro appezzamento, danneggiando alcuni abeti. Ieri l'uomo ha patteggiato 5 mesi e 10 giorni di reclusione, naturalmente con i benefici. [d. p.]

#### Penderano

**Le osservazioni alla variante del piano regolatore**

Scadono venerdì 12 i termini per la presentazione delle osservazioni alla variante del piano regolatore pubblicata dall'amministrazione comunale. I cittadini, secondo le modalità previste dalla legge e illustrate sui manifesti, possono formulare le loro proposte, purché siano di pubblico interesse. [f. p.]

La storia dei reperti in una conferenza in programma il 12, con don Lebole

## Mongrando, gli affreschi «segreti»

### Un progetto per la Cappella dell'Annunciazione

**MONGRANDO.** La storia del «castrum», del «Castelvecchio» e della Cappella dell'Annunciazione (risalenti all'XI secolo), sarà al centro di una conferenza in programma venerdì 12 nel salone della Biblioteca: sarà un'occasione per scoprire la Mongrando antica. Relatori saranno don Delmo Lebole, l'architetto Mauro Verticelli ed un rappresentante di DocBi.

L'attenzione sarà soprattutto per gli affreschi della cappella, già oggetto di studio dal 1940 al 1975, — dimostra una fitta corrispondenza tra gli studiosi Noemi Gabrielli e Pietro Torricione, prima che fossero rimossi ed conservati (in attesa — restauri dal Museo del Territorio di Biella. Essi sono stati l'unica testimonianza biellese della mostra al Palazzo reale di Milano, per la «Milano e la Lombardia in età comunale» e definiti da De Bernardi Forrer «tra le cose più penetranti in Piemonte per la rapidità energeica del tocco e la resa di impressionanti maschere».

Attualmente dell'ampio ciclo



Il paese di Mongrando alla scoperta della — storia attraverso antichi dipinti

che interessa l'abside e l'arcone trionfale restano i frammenti di cinque santi, di un angelo e di un centauro. Seguendo la teoria interpretativa globale, la parte inferiore dell'arcone avrebbe accolto le figure di Adamo ed Eva, ritratti singolarmente sui due pilastri alle estremità ed assai probabilmente si deve ad

un furto «mirato» la scomparsa di un volto giovane, imberbe, con i capelli roscici e di media altezza che le fotografie del 1944 hanno fissato e non c'era più al momento dello strappo. Poteva trattarsi di Adamo o di Eva.

La parte alta dell'arcone conteneva certamente la classica

iconografia dell'Annunciazione, di cui restano solo le caviglie ed i piedi dell'angelo, del quale — intravede anche — manto verde chiaro e le estremità delle ali, in grigio.

Dagli studi effettuati si desume che la conca dell'abside presentava la sfilata dei dodici apostoli, divisi in tre gruppi, ma di quanto rimasto — possibile solo identificare (dai resti di una iscrizione) solo San Giacomo. Gli altri due pannelli, essi pure nel Museo del Territorio, conservano la parte anteriore di un centauro acefalo — la parte posteriore di — cavallo, il che suggerisce l'ipotesi che il velario sottostante gli apostoli contenesse — serie di centauri.

La conferma mira quindi ad inquadrare i reperti nella più vasta ottica della storia biellese del primo millennio ed è intenzione dell'amministrazione comunale fissare (dopo il restauro) fotografie degli affreschi a grandezza naturale e nel luogo da cui sono stati rimossi, per dare al turista un'idea — dell'insieme. [d. sa.]

Liberati dai vigili

## Due gattini nel motore dell'auto

**BIELLA.** Disavventura — lieto fine l'altro pomeriggio per due gattini randagi e per un bell'esemplare di boxer, smarrito nei giorni scorsi dal suo proprietario.

I due gattini, chissà come, erano finiti nel vano motore di un'auto in sosta: i loro disperati miagolii (non trovavano più una via d'uscita), — stati sentiti da alcuni automobilisti, che hanno segnalato la presenza dei micetti ai vigili urbani. Per soccorrere i due felini, — circa un mese — vita, sono dovuti intervenire però i vigili del fuoco che, aperto il cofano-motore, hanno restituito la libertà ai gattini, salvandoli da morte certa.

Una storia a lieto fine anche per il cane smarrito. Poco più tardi la liberazione dei gattini imprigionati nell'automobile, due giovani hanno consegnato al comando di polizia — principale un docilissimo, affamato e claudicante boxer, che il suo padrone, un volontario dell'Enpa, aveva smarrito diversi giorni fa. [f. p.]

### I BAMBINI SCOPRONO I LORO DIRITTI



**Culmina in una festa il lavoro fatto a scuola alla «De Amicis»**

**BIELLA.** Anche quest'anno la scuola elementare «De Amicis» ha organizzato un promemoria di festa dal titolo «Diversamente uguali». Scopo dell'iniziativa, cui hanno lavorato i genitori, il Quartiere Riva — Marco Garino del Centro sociale San Filippo, integrare nel miglior modo possibile i bambini extracomunitari che frequentano la scuola elementare di via Orfanotrofo. Il tema,

che ha preso spunto dai «Diritti dell'infanzia» tratti dalla convenzione internazionale dell'Unicef, è stato affrontato in un percorso didattico in classe ed è sfociato in una serie di pannelli che hanno illustrato i più significativi diritti dei bambini: salute, casa, cibo, famiglia, gioco e studio. Nella foto un momento del pomeriggio di festa, che si è svolto in piazza Del Monte. [r. b.]

### Materna ed elementari

**Scegli il campo per l'arrivo**

**ZUBIENA.** Si chiama «Festa delle scuole», si svolgerà mercoledì 10 e sarà una giornata trascorsa in allegria da tutti i bambini della materna e delle elementari del paese, per salutare — conclusione di un anno di studi e l'arrivo delle — vacanze.

L'appuntamento è organizzato dall'amministrazione che ha affidato la gestione della giornata alla cooperativa sociale «Rebelot» di Biella. Gli —imatori del gruppo hanno così individuato due filoni: quello della nascita e quello del circo. Sono stati quindi allestiti dei percorsi di giochi che, tramite il divertimento, coinvolgeranno i bambini fornendo contemporaneamente spunti educativi. La manifestazione comincerà alle 9 nel campo sportivo. Un'altra cooperativa, «Maria Cecilia», allestita uno stand che distribuirà gratuitamente merendine e prodotti del commercio equo e solidale. [d. sa.]

**V.I.T.A. S.p.A.**  
**VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI**

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/866546-7-8 - Fax 0125/866540  
10015 IVREA (TO) - Via Cunéo area P.I.P. di S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030  
13048 SANT'ALBA (VC) - Corso XXV Aprile 41  
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691897

**Da giugno SOTTOLINEE DI GRAN TURISMO**

**RIVIERA VENETA:** Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

**RIVIERA ADRIATICA:** Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati

**SAVOIA:** Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

**Da luglio:** Aosta - Viverone - Oropa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

**La Stampa**  
**1997**  
**in CD-ROM**

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

**Numero Verde**  
**1678-02005**



La strategia della Società Autostrade contro la piaga dei lanciatori di sassi

# Telecamere contro i teppisti

Già piazzate su 4 cavalcavia della Torino-Milano

Atti vandalici, azioni di teppisti che possono trasformarsi in gesti omicidi: la piaga dei lanciatori di sassi è diventata un'emergenza dopo la tragedia della Cavallotta sull'autostrada Torino-Piacenza e anche successivamente si è sfiorato il dramma. La Società Autostrade e le concessionarie stanno cercando rimedi. Prima sono stati numerati i cavalcavia, ora l'impegno è sul piano tecnologico e la prima a partire è stata la Torino-Milano con telecamere che sorvegliano 24 ore su 24 i punti a rischio e segnalano ogni anomalia alla centrale operativa.



## TORINO-MILANO

TORINO. La tragedia della Cavallotta ha lasciato il segno e quattro occhi elettronici adesso vigilano su altrettanti cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano per evitare che i lanciatori di sassi entrino in azione. Le sentinelle, al lavoro giorno e notte, si chiamano «Sventa», una sigla benaugurante che sta per «Sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale». L'attrezzatura, alimentata da pannelli solari, comunica con la centrale operativa attraverso la rete Gsm. Due telecamere fisse inquadrano le reti di protezione e registrano, su cassetta, tutto quello che accade. Se viene rilevata una presenza continuativa il sistema si mette in contatto con la centrale.

Per ora sono stati piazzati 4 «Sventa» in punti a rischio segnalati dai prefetti: a Settimo Torinese e nelle province di Milano, Vercelli e Novara, ma entro l'anno dovrebbero salire a 80. (r. c.)

## VOLTRI-GRAVELLONA

NOVARA. Contro i teppisti che lanciano sassi, i viadotti dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce e sulla bretella di raccordo con la Milano-Laghi sono ormai tutti numerati per una rapida individuazione e attrezzati con protezioni più alte. Misure già adottate sull'intera rete della Società Autostrade. «In attesa di conoscere meglio il sistema predisposto dalla Torino-Milano - dicono alla direzione generale di Roma - stiamo comunque valutando l'efficacia di specifici dispositivi offerti dal mercato. Al momento non è però prevista una loro installazione».

I tecnici ricordano comunque che gran parte dei tratti è costantemente sorvegliata da un sistema di telediffusione, i cui monitor sono nelle sale radio. E l'Autotrafico, proprio per la presenza di parecchi tunnel, dispone di un numero di punti di ripresa superiore alla media nazionale. (p. ben.)

## TORINO-SAVONA

MONDOVI'. Un lancio di sassi nel '92 con i responsabili subito fermati dai carabinieri, poi tante segnalazioni, ma nessun caso particolarmente eclatante si è verificato sull'autostrada Torino-Savona. Per tenere la situazione costantemente sotto controllo, la Società lavora a stretto contatto con i distaccamenti della polizia stradale di Cherasco e Carcare che vigilano sui 126 chilometri del tracciato.

L'operazione pronto intervento «anti-lanciatori di sassi» ha vissuto il suo momento più importante lo scorso anno quando sono stati numerati tutti i cavalcavia.

Al momento la Torino-Savona non ha in programma altre azioni, come risulta evidente dalle parole del direttore generale, Mario Battaglia: «Con la numerazione dei cavalcavia abbiamo recepito le indicazioni dell'Associazione di categoria, per il resto teniamo la situazione sotto costante controllo pronti a intervenire, se sarà necessario». (l. f.)

## TORINO-PIACENZA

ALESSANDRIA. Sull'autostrada Torino-Piacenza, l'A21, non saranno installate telecamere anti-sassi. Lo annuncia il geometra Giuseppe Francioli, della direzione generale: «Per ora non abbiamo in programma nessun sistema tipo "Sventa", adottato sulla Torino-Milano e già installato su 4 cavalcavia. Aspetteremo per alcuni mesi di vedere i risultati di questo esperimento. Se ne saranno, prenderemo in considerazione l'ipotesi di usare telecamere anche noi».

Dopo la tragedia della Cavallotta, dove morì Maria Letizia Berdini, per un'ordinanza del ministro dei trasporti su tutte le autostrade sono stati numerati i ponti. Continua Francioli: «I risultati della numerazione sull'A21 sono stati positivi. Si tratta di un ottimo deterrente. Infatti non si sono più registrati lanci di sassi o atti di vandalismo». Tramontata anche l'ipotesi di illuminare a vista i cavalcavia per i costi troppo elevati dell'operazione. (se. c.)

La Sagat ripropone, per il 4° anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione»

## Vuoi risparmiare? Vola da Caselle

Riduzioni su parcheggi, ristoranti e boutique

Volare da Caselle, un'opportunità che la Sagat vuole rendere più allettante: e lo fa riproponendo, ormai per il quarto anno, l'iniziativa «Le Ali della Tua Regione», a beneficio dei passeggeri (di voli di linea, beninteso) che, provenendo da altre province piemontesi, facciano capo all'aeroporto torinese. Dunque, assieme ad ogni biglietto e fino al 30 settembre, l'agente di viaggio staccherà un voucher del valore approssimativo di 45 mila lire grazie al quale si otterranno riduzioni sul parcheggio (25 mila), nei due ristoranti (5 mila), presso la boutique «Via Roma» (10 mila) e il Beauty Salon (5 mila).

L'anno scorso 30 mila viaggiatori delle province di Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, Biella, Asti, Verbania e della Valle d'Aosta si avvalsero dell'iniziativa promozionale della Sagat

che, ovviamente, punta a migliorare il numero delle adesioni e a incrementare i successi già registrati. La presentazione di «Le Ali della Tua Regione» ha d'altra parte offerto l'occasione al presidente Franco Pennella di compiacersi per aver annotato: «tutto maggio - un movimento di oltre un milione di passeggeri - aumento del 3 per cento rispetto allo stesso periodo del '97. Ma a Torino si attribuisce un alto tasso di gradimento anche a livello internazionale - ha detto Pennella - L'aumento dei passeggeri, oltre due milioni e 400 mila l'anno scorso, e quello dei collegamenti sono dati significativi. Interessante il traffico degli sciatori: sono stati 85 mila, molti in arrivo anche dagli Usa».

Naturalmente, fanno notare i vertici Sagat, non tutto è roseo. «A fronte di un aumento dei voli in Italia e all'estero - spiega Pen-

nella - accusiamo ancora difficoltà nei collegamenti con Roma. Succede, infatti, che talvolta non si riesca a soddisfare la domanda. E poi c'è il problema della chiusura notturna, per la quale abbiamo presentato ricorso a Tar e Anitrustr».

Chiaroscuri anche nella relazione di Carlo Bortott, presidente degli agenti di viaggio, che - dopo aver sottolineato i progressi dell'aeroporto torinese - ha ribadito che da parte delle compagnie occorre anche fantasia imprenditoriale. «Ma soprattutto - ha rilevato Bortott - è indispensabile aprire un tavolo di discussione per definire i rapporti con Malpensa».

Paolo Trapani, direttore commerciale Sagat, ha infine concluso che la risposta più forte all'offerta promozionale è venuta dalle province di Novara, Vercelli e Biella. (p. c. a.)

Novara: revival di film sui carabinieri



Gino Proietti e Stefania Sandrelli nella serie «Il maresciallo Rocca»



Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida in «Pane, amore e fantasia» (a lato)

## La Lollo e De Sica che «Amarcord»

NOVARA. Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Come dire «Pane, amore e fantasia...», Anni Cinquanta e maresciallo dei carabinieri in bicicletta. Non siamo ancora al cellulare di Gino Proietti, nella via del paese è sufficiente un «marsià...» urlato da una bella ragazza che s'affaccia alla finestra perché la Benemerita si metta in moto.

Carabinieri nel cinema, una storia scritta attraverso la macchina da presa negli ultimi cinquant'anni, filtrata da registi di fama e interpretata da attori molto noti, come Monty Python e Massimo Ranieri.

Domani sera, a Novara, alla vigilia della festa dell'Arma (il 184° di fondazione) il comando provinciale dedica un «revival» dei carabinieri visti dal cinema italiano.

Un collage di pellicole (ovviamente spezzoni) commentate da voce fuori campo. Con l'aiuto di appassionati locali, i carabinieri comandati dal col. Pasquale Muggeo hanno riscoperto i film più significativi: da «In nome della legge» a «Il giorno della civetta», da «Pane amore e fantasia...» a «I due marescialli» (con De Sica e

Totò). Ancora: «Cento giorni a Palermo» (sul generale Dalla Chiesa), «I due carabinieri», «Salvo d'Acquisto» e altre sequenze che appartengono alla cineteca.

Iniziativa inusuale, quella di Novara, che il colonnello Muggeo spiega così: «I carabinieri sono una componente essenziale della società italiana e nessuna espressione artistica può ignorare la loro presenza. Il cinema in più occasioni lo ha riscontrato in modo puntuale e vivo, non già riproponendo i luoghi comuni dell'atmosfera, del paesaggio urbano o delle campagne, ma risvegliando la figura così indistricabilmente italiana e popolare dei carabinieri».

Per parecchi spettatori un «Amarcord» che ripercorre gesta e situazioni, per i più giovani una sorpresa: uno spaccato di storia di vita popolare italiana. Proiezioni al teatro Coccia (ore 20,30), mille posti a invito, presente il comandante dei carabinieri della Legione Piemonte, generale Romano. E non soltanto lui. Qualcuno dei protagonisti delle pellicole ha assicurato la sua presenza in platea. (l. f. q.)



Nasce  
il conto corrente  
che ti trova il traghetto  
per le vacanze.



Ti prenota le vacanze, ti fornisce la tessera medica, ti anticipa contanti in tutto il mondo, ti trova i migliori hotel alle migliori condizioni, ti aiuta se perdi le chiavi, e altro ancora: è Euro Pass, il conto corrente capace di tutto. Tra i suoi servizi bancari, sono completamente gratuiti il PagoBANCOMAT e l'utilizzo elevato, il pagamento bollette e la custodia titoli, mentre altri servizi, come la carta di credito, sono offerti con agevolazioni e sconti. Il tutto a un costo mensile fisso, stabilito all'inizio, e per di più molto conveniente. Sempre con piena libertà di rinunciare, in qualsiasi momento.

Euro Pass: benvenuto nell'era europea. Da Deutsche Bank.

EURO PASS  
IL CONTO EUROPEO CAPACE DI TUTTO.

Deutsche Bank





Al Comunale l'appuntamento con la rassegna «Il gesto e l'anima»

# Danze sulle canzoni di Conte

## Balletto classico domani sera a Cossato

COSSATO. Domani sera al Comunale terzo appuntamento con la danza classica nell'ambito de «Il gesto e l'anima», rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura con la collaborazione del Teatro Nuovo di Torino.

Il sipario si alzerà alle 21 e vedrà protagonista la compagnia «Danzaprospectiva», fondata e diretta dal coreografo Vittorio Biagi, toscano di nascita, ma di «adozione» artistica francese, grazie ai suoi felici trascorsi Orléans come collaboratore di Bejart, dell'Opéra di Parigi e successivamente direttore del Ballet de Lyon.

Nella prima parte dello spettacolo i ballerini si misureranno sulle note di Prokofiev, dando vita ad una serie di passi a due estremamente coinvolgenti sul piano emotivo, in sintonia con la grande storia d'amore trattata, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare.

Vittorio Biagi infatti proporrà in chiave coreografica i personaggi del dramma, focalizzando lo spettacolo in tre momenti: l'incontro al balcone, la notte delle nozze e il risveglio nella tomba di Giulietta.

Nella seconda parte ci sarà



Lo spettacolo di Cossato è organizzato dal Comune in collaborazione con il Teatro Nuovo. Nella foto la compagnia di danza torinese

invece un omaggio alla musica di Paolo Conte. «Dei cantautori contemporanei», commenta Biagi, «Paolo Conte rappresenta tutto ciò che veramente mi piace di italiano a livello internazionale. Mi sento molto vicino al suo mondo».

L'opera, denominata appunto «Racconti con Conte», è incentrata su 14 canzoni: il risultato sul palcoscenico è l'avvicinarsi di alcuni

personaggi stralunati, quali lo sparring partner, i ballerini di rumba, l'appassionato di jazz e l'uomo del Mocambo, a ricordarci come la vita sia soggetta talvolta a cambiamenti repentini. I costumi sono curati da Helène Diolot (che è anche la moglie di Biagi), mentre Simeon Petrov è l'assistente alla coreografia e alle luci.

Per gli abbonati alla stagione

di prosa l'ingresso è gratuito, mentre per gli altri i biglietti sono in vendita a 20 mila lire (15 mila i ridotti). Il prossimo appuntamento in cartellone è per il 13 giugno con il saggio di fine anno delle scuole di danza di Cossato e Biella, curato da Daniela Chianini, Claudia Squintone e Sonia Scialalone.

Cristiano Giacomini

Una serie di appuntamenti al Cowboy Steak House

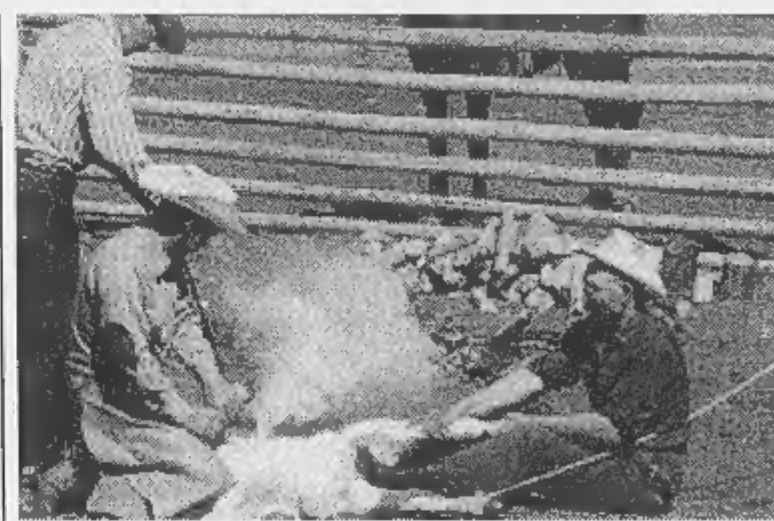
# Si suona a Borgosesia tra ritmi western e cover

BORGOSIESA. Tra le new entry dei locali con musica dal vivo, non può sfuggire, specialmente per gli appassionati del western-style, la «Cowboy Steak House» di corso Vercelli. L'atmosfera è suggestiva, suggerita dal logo che raffigura un cowboy da rodeo mentre cavalca un mustang selvaggio. E naturalmente la cucina offre specialità ispirate a menù texani, alla pari con quelli che si possono gustare a Skidmore o a Tynan nella contea di Bee.

Ma se alla «Cowboy Steak House» si divorano gigantesche bistecche grigliate ed altre ghiottonerie inventate dai cuochi al seguito dei mandriani, i concerti della sera si estendono oltre l'orizzonte della prateria e concedono ogni mercoledì ed ogni venerdì, funky, rockabilly e blues, senza dimenticare il country-western, ad ogni buon grado.

Diamo quindi un'occhiata al programma di questa sera. On stage, dopo le 22, apparirà una band dalla pittoresca etichetta: «La coda del gatto», sei musicisti che covergono i Toto, Peter Gabriel, Prince, Al Jarreau o Stevie Wonder.

A ricondurre la quadriglia



Ambientazioni western per un locale che ha aperto i battenti a Borgosesia

verso le sonorità consone all'ambiente campagnolo Usa venerdì ci sarà invece una costola dei Tribal Bops, ovvero Howlin' Lou & the Starliners, i quali, oltre a ricreare impasti rockabilly, strizzano pure l'occhio alle ballate di Hank Williams, di Charlie Pride o a quelle di Johnny Cash, spostando i loro interessi verso sfumature swing, tanto per intenderci, sulle tracce degli

Asleep At The Wheel. I singoli componenti di Howlin' Lou & the Starliners hanno suonato con personaggi di spicco nel panorama internazionale. Con i texani Horton Brothers, con i berlinesi Ike & the Capiers, con il pianista californiano Mitch Wood e con Steve Lucky. Il che è tutto detto.

Giovanni Barberis



## GIORNO E NOTTE

### Grignasco

#### Prove dei Viotti Valsesia

Nel teatro della Società Operaia di Grignasco alle 15 avrà inizio la fase conclusiva delle prove per la sezione per violino con orchestra del XIV concorso Viotti Valsesia.

### Varallo

#### L'orchestra di Cluj

Questa sera (ore 21) al Sottoriva terrà concerto l'Orchestra filarmonica di Stato di Cluj, diretta da Ovidiu Balan. In programma il concerto brandeburghese n.3 di Bach e «Le quattro stagioni» di Vivaldi.

### Vercelli

#### Il saggio di Cvm

Si svolge domani da «Cecco», la seconda serata dei saggi del Centro Vercelli Musica. In programma rock, funky, jazz, latino. Al termine si esibirà la big band del Cvm.

### Vercelli

#### La rassegna al Lux

Domani sera (ore 21,30) al Lux, per il ciclo di film «Riso dolcissimo», verrà proiettato «Uomo d'acqua dolce» di Antonio Albanese.

### Valdengo

#### Casadei alla «Peschiera»

Ritorna il liscio di Romagna alla «Peschiera»: Raoul Casadei inaugurerà sabato con il suo spettacolo la zona estiva del locale di Valdengo.

### Biella

#### Scatenati di all'Odeon

E' atteso per martedì 16 all'Odeon lo spettacolo «I due del tredicesimo», con Paolo Cavallone e Toni Severo, i due dj di Radio 105. L'organizzazione porta la firma del «Pensiero leggero».

### Borgomanero

#### I concerti degli Sprok

Il gruppo biellese degli «Sprok» annuncia le date dei prossimi concerti: il primo è sabato a Borgomanero; il 23 giugno a Biella, al Chiostro di San Sebastiano e il 25 a Milano, al parco Acquatica.

### Ponderano

#### Serata di «Metal contest»

«Biella metal contest», venerdì al Babylon: intervengono i Blood Valley e i Paradox.

Il nuovo referendum della Stampa con Confesercenti e Famija Varsleisa

# «Vota il quadro», primo tagliando

## Vercelli, e domenica l'altra mostra dei 70 pittori

VERCELLI. Pubblichiamo oggi il primo tagliando per votare il quadro più bello fra quelli esposti domenica scorsa, alla «Piera di maggio» da 70 pittori aderenti al gruppo «Arte in Famija». Il referendum proposto da La Stampa, in collaborazione con Confesercenti e Famija Varsleisa, è al secondo anno. L'edizione del 1997 fu appannaggio della pittrice Cristina Ferraro, che vinse davanti a Vittore Nomin, Pier Domenico Giani, Roberto Bogo, Emanuela Pensotti, Maria Rosa Biason, Arrigo Bersano, Maria Licia Badino, Maria Letizia Bietto ed Ennio Buttazzo. Furono questi i dieci pittori premiati con le targhe del nostro giornale.

Adesso la sfida si rinnova. I tagliandi vanno consegnati alla nostra redazione, ogni giorno, dalle 10 alle 19. E, per i vercellesi che desiderano votare, replay della mostra domenica, per tutto il giorno, in viale Garibaldi, all'altezza del Bar Principe. La Fincom mette in palio per il vincitore un buono acquisto di 800 mila lire. (d. b.)

**LA STAMPA**

CONFESERCENTI FAMIA VARSLEISA

*Vota il quadro di Vercelli*

Autore e titolo

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1998

I tagliandi devono essere recapitati o spediti alla redazione di Vercelli della La Stampa, via Duchessa Jolanda 20. Non sono valide fotocopie.



## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. La vita è bella, di e con Roberto Benigni.

**MAZZINI**. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

**COSEN**. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**COSEN**. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di Coen, con J. Bridges, J. Goodman, J. Moore, S. Buscemi, J. Turturro. L. 12.000.

**BORGOSIESA**  
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

**CANDELO**  
NENI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

**CEGLIANO**  
SPLINDOR. CHIUSO.

**COSSATO**  
A. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

**COSTANZANA**  
PARROCCHIALE. CHIUSO.

**GATTINARA**  
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

**PRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

**SAN GEMINIO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**TOLLEGNO**  
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

**TRINO**  
ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. tel. 255.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA**. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**PRINZIPE**. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**VITTI**. Inf. orari tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

**BERNARDINI**. Informazioni orari: tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

**LUX**. Inf. orari tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

**TEATRO BARBERIS**. Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIRCO**. Informazioni orari: tel. 255.544. CHIUSO.

**PIRELLA**. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove le emozioni sono su grande schermo.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il grande Lebowski. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. La vita è bella. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

**AMBRA** v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Tre uomini e una gamba. Or. 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA** c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: Codice Mercury. Or. 15,45; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Nightwatch. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

**ANGELICINO** c. Sarmiento 22, tel. 581.71.90. Una ragazza sfrenata. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Polvere di Napoli. Or. 16,10; 20,20; 22,30.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21,20; 22,30.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Romanzi equivoci. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Mio figlio il fanalino. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CIAR** c. Giulio Cesare 105, tel. 532.029. Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**CRISTALLO** via Goffo 5, tel. 650.71.50. Arancia meccanica. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

**DORIA** via Gramsci 9, tel. 542.422. Se mi ami... Or. 16,10; 18,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. Arizona Dream. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

**ELISEO** via piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La stralunata che venne dal mare. Or. 16,15; 20,20; 22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Niente per bocca. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

**ERBA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Jackie Brown. Or. 16,30; 18,30; 22,30.

**ERBA** 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. I miei più cari amici. Or. 20,15; 22,30.

**ETIOLE** via S. Buzio argolo via Roma, telefono 530.353. The Full Monty. Or. 15,15; 18,50; 20,45; 22,40.

**FARO** via Po 30, tel. 817.3223. Mr. Magoo. Or. 20,30; 22,30.

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 385.2057. Deep Impact. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

**IDEAL** c. Boccaccio 4, tel. 521.4315. Blues Brothers.

**thers** - Il mito continua. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**KING** via Po 21, tel. 812.59.96. Qualcosa è cambiato. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

**KING** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. La maschera di ferro. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.233. Titanic. Or. 15,45; 21.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, tel. 817.10.46. Le tentazioni della luna. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 8124173. Privata. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. Mille. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448. Arancia meccanica. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. La parola amore esalta. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21,20; 22,30.

**REPOSI** via IX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Blues Brothers - Il mito continua. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Il grande Lebowski. Or. 15,30; 18,20; 22,30.

**STUDIO RITZ** v. Azeglio 2, tel. 8180150. L'immagine del desiderio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VALENTINO** 1 c. M. d'Azeglio 17, tel. 562.01.45. La vita è bella. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**VITTORIA** via Roma 338, tel. 562.01.45. Breakdown. Or. 15,50; 18,00; 20,20; 22,30.

## TEATRI

**TEATRO REGIO**. Fino all'8 giugno alla Cavallerizza, via Verdi 9. D'Opera - In mostra i segreti del teatro. Esposizione per il 25° del Regio. Dalle ore 17 interventi a sorpresa degli attori della scuola del Teatro Stabile. Ingresso libero. Apertura ill. mercoledì al lunedì ore 10/19 e sab. 10/23. Ut. 6 giorni.

**AUDITORIUM RAI** P. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Serate musicali di Primavera 1998. Vendita nuovi abbonamenti fino a mercoledì 10/11. Abbonamenti giovani dal 6/6. Per informazioni: biglietteria tel. 811.4653 - INFOARCA.

## SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO s.r.l.



## TELESOCORSO

### SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO VIENE EFFETTUATO CON APPARECCHIATURE TELESALVALAVITA VIDEO BEGHELLI

ASSISTENZE DIURNE E NOTTURNE DOMICILIARI ED OSPEDALIERE 24 ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:

**GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24**

**Tel. 015 2543151 - Fax 2543871**



Oggi i valsesiani devono rimontare 3 gol al Giugliano

## Per lo scudettino serve il Borgo grandi imprese

**BORGOSIESA.** L'impresa impossibile. La squadra allenata da Emanuele Domenicali è chiamata ad un impegno difficilissimo oggi con inizio alle 16.30. Il recupero non è davvero semplice: si tratta di rimediare il 3-0 subito all'andata delle semifinali del torneo per lo scudetto. In Campania, sabato, i granata sono stati battuti nettamente dal Giugliano, ma a conti fatti il team napoletano non è poi così superiore ai valsesiani. Ed è su questo particolare che si fonda la speranza dei ragazzi di patron Mario Maiolo.

Che il Giugliano non sia una squadra debole non c'è dubbio dal momento che ha vinto il campionato battendo il record di punti detenuto fino a quel momento dalla Biellese e che ha sopravanzato di una lunghezza il favorito Campobasso; e va ricordato anche che in questo torneo per lo scudetto i napoletani hanno eliminato nel girone di qualificazione il Messina, ovvero il team più accreditato tra quelli del Centro-Sud.

Detto tutto ciò, va però ricordato che una delle grandi forze del Giugliano deriva dal fatto di avere a disposizione un campo in terra battuta, caratteristica che aiuta, e non poco, nelle partite interne quando le avversarie si trovano sempre spiazzate dallo strano rimbalzo della palla. E' un asso nella manica su cui si è puntato molto anche sabato scorso, ma questo pomeriggio sarà ben altra musica.

Non solo: a Giugliano, in occasione delle prime due marcate dei locali, sono stati decisi un paio di errori difensivi abbastanza grossolani. Peccati veniali certo, vista la trionfale stagione dei granata, ma che comunque hanno influito sul punteggio finale.

Allora l'impresa è davvero possibile? «Noi faremo come sempre il nostro dovere fino in fondo», risponde il tecnico dei valsesiani Emanuele Domenicali. «Certo è che tre gol di differenza sono davvero tanti: nessuno perso per 2-0 oppure 3-1 sarebbe stato più facile. Quel che è certo è che la banda granata farà di tutto tranne che alzare



L'allenatore Emanuele Domenicali dovrà fare a meno di Scienza ma recupera Galeazzi

bandiera bianca.

«L'impresa è davvero difficile», aggiunge il l'allenatore, «ma il calcio è bello anche per questo. Se tutti i match fossero scontati calerebbe anche l'interesse: oggi possono succedere davvero tante cose, e noi speriamo di poter festeggiare la finale questa sera».

Il Giugliano, lontano dalla sua tana, dovrebbe fare meno paura, o no? «Il loro campo oltre che in terra battuta è anche molto "caldo": senti sul collo il soffio dei tifosi, che sono decisamente

numerosi. A Borgosesia sarà diverso».

Domenicali con molta sincerità ammette anche però che ha visto i napoletani ben più determinati dei suoi giocatori: «Loro vogliono lo scudetto a tutti i costi, li ho visti determinatissimi. Non che al Borgosesia non interessino, ma dopo una stagione lunga e logorante qualche appannamento è normale, mentre i campani mi sono apparsi convintissimi. Poi il mister ricorda che la rosa a sua disposizione non è illimitata, e queste cose si pagano a fine stagione: i giocatori sono sempre 17 e contando gli infortuni si capisce quante difficoltà si possano incontrare. Pensate che il Giugliano sabato aveva tre assenti eppure in distinta erano in 18».

A proposito di squadra, questo pomeriggio mancherà sicuramente Fabio Scienza (lesione al menisco) mentre è in forse Felice. Sicuro invece il rientro di Galeazzi che ha scontato il turno di squalifica.

Ivan Fossati

Grande hockey a Vercelli, nel week end le finali di Champions League

## L'Amatori sogna l'Euroclub

Caricato: per noi è un'occasione unica

**VERCELLI.** «Attenzione a dare per cotta una squadra come l'Amatori». Parole e musiche del team gialloverde, per nulla demoralizzato dopo lo scivolone interno con il Novara nella «gara tre» dei play off scudetto. E' l'occasione per riabilitarsi agli occhi dell'Europa hockeyistica arriva dalla final four di Champions League, in cartellone nel week end al Pala Isola.

Il clima si preannuncia sin d'ora «scaliente» con i derby ibero-italiano a caratterizzare il turno inaugurale. In palio non solo il «passaggio a Nord Ovest», ovvero alla finalissima dell'Euroclub (e incidentalmente la qualificazione alla Coppa Intercontinentale) ma anche ribadire la supremazia contro i rivali di sempre.

Nel quartier generale gialloverde la temperatura per la febbre da final four sta rapidamente salendo. A tastare il polso dell'Amatori il tecnico Antonio Caricato.

Mister, il conto alla rovescia sta terminando. Tra poco sarà Champions League.

«E' un momento che abbiamo atteso sin dall'avvio della stagione. Non capita sovente di giocare il titolo di campione d'Europa, per di più sulla pista amica».

Come ipotizza questa due giorni hockeyistica? «Sarà senz'altro spettacolare, anche perché si affronteranno i più forti quintetti continentali e, credo, anche del mondo, almeno considerando l'esito dell'ultima "Intercontinentale". Insomma un appuntamento che gli appassionati non devono lasciarsi sfuggire».

C'è una formazione che, a suo giudizio, parte con i favori del pronostico?

«Penso che il Barcellona possa ritenersi la squadra da battere. Oltre a essere i detentori del trofeo, il team catalano dispone di una panchina decisamente lunga. E i cambi possono fare la differenza in una competizione che "obbliga" a due incontri prevedibilmente tirati e combattuti nello spazio di ventiquatt'ore».

Le chances dell'Amatori?



L'allenatore gialloverde Antonio Caricato vede il Barcellona favorito, ma giudica l'Amatori capace di ribaltare i pronostici



«In squadra ci sono campioni che hanno vinto tutto tranne l'Euroclub e questa "fame" di vittoria potrebbe incidere positivamente, così come il nostro meraviglioso pubblico».

Caricato è stato il primo, come giocatore, a vincere una Coppa europea. Sarà anche il primo tecnico che porterà in Italia la Champions League? «E' un sogno, che spero di coronare con i ragazzi. Posso comunque dire che daremo il massimo per centrare questo traguardo».

[p. m. f.]

## Ieri aperta la prevendita

I prezzi di tessere e biglietti disponibili in due «botteghini»

**VERCELLI.** L'operazione final four è ufficialmente aperta. Da ieri nei vari «punti vendita» predisposti dall'organizzazione sono disponibili gli abbonamenti per seguire le quattro sfide previste. Il «pacchetto» - sottolinea il presidente Lorenzo Piccioni - è stato appositamente studiato per poter offrire ai tifosi l'opportunità di seguire gli incontri nella massima tranquillità, evitando le code dell'ultimo istante ai botteghini, soprattutto domenica, qualora l'Amatori riesca a centrare l'ingresso in finale.

I prezzi sono stati fissati in 50 mila lire per il rettilineo e 40 per le curve. La tribuna, contrariamente a quanto avviene in campionato, sarà interamente

riservata ai mass media (carta stampa, radio e televisioni). Gli abbonamenti sono a disposizione da Vittorio pasticceria e al Pala Isola. Negli stessi «centri» sono disponibili anche i biglietti per la singola partita: 30 mila (rettilineo) e 25 (curve) i costi. I primi a scendere in pista, alle 20 di sabato, saranno Barcellona-Igualada, quindi intorno alle 21.30 toccherà al derby italiano Amatori-Novara. Le gare si disputeranno sulla distanza dei 40' con eventuali supplementari e tiri di rigore in caso di parità.

Stesso orario, domenica, per le finali, e la cerimonia di chiusura fissata, forse un po' troppo ottimisticamente, per le 23.

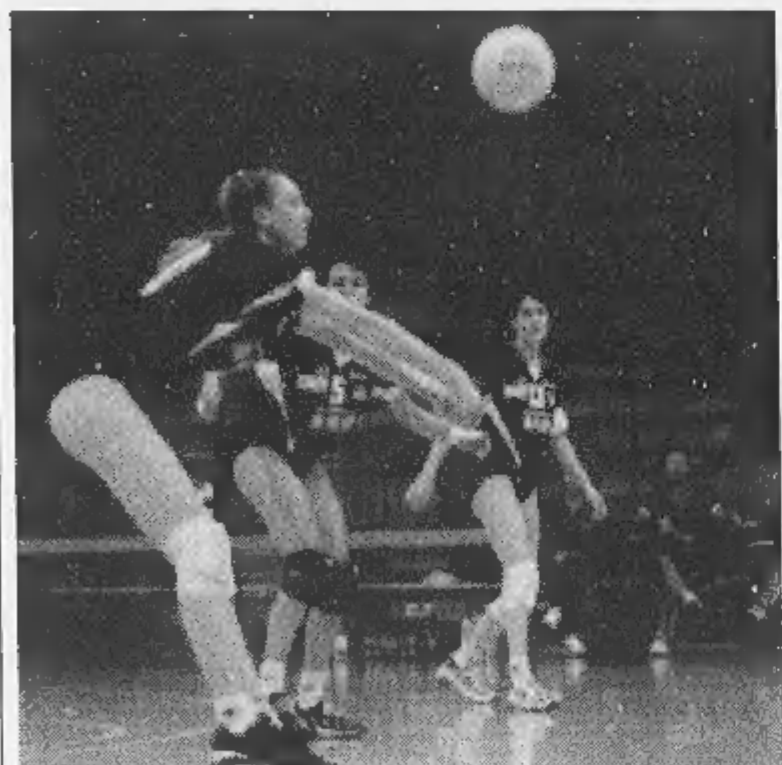
[p. m. f.]

### PALLAVOLO

Sabato i primi due match, le biellesi giocano alle 21. E i ragazzi della Giletti stasera inseguono la B2

## Volley rosa, spettacolo con le finali di Coppa

Di scena al palazzetto Pink, Forlimpopoli, Tortoreto e Prato



In primo piano Katia Martino, poi Debora Aresè (seminasista) e Marika Menin

**BIELLA.** Dopo il basket, ecco il volley rosa: sabato e domenica il palazzetto ospita la «Final four» che assegnerà la Coppa Italia femminile di serie B. Ad aprile andò male all'ing, superato dal Roseto. Ora Biella ci riprova, ma la Pink (B1) dovrà fare i conti con Prato e soprattutto con Forlimpopoli e Tortoreto degli Abruzzi (entrambe promosse in serie A2).

Le tre squadre ospiti arriveranno in città venerdì e saranno alloggiate nell'hotel Cascina Casazza di Sandigliano. Sabato si disputeranno le due semifinali: Tortoreto-Prato alle 17.30 e Pink-Forlimpopoli alle 21. «Purtroppo ci è capitato l'avversario maggiormente accreditato per la vittoria finale», commenta il general manager Luigino Ugazio -, ma speriamo di sfruttare il vantaggio del fattore campo. E le gare diventeranno una specie di vetrina nazionale per le atlete, in quanto al palazzetto sono attesi parecchi addetti ai lavori di società di serie A e B a caccia di qualche «colpo mercato».

Afferma Ugazio: «In questo momento il discorso mercato passa in secondo piano per noi in quanto siamo presi dall'organizzazione della "Final four". Diciamo che è momentaneamente sospeso e che incontreremo le ragazze a stagione conclusa».

Però c'è una certa comunione d'intenzione della società di confermare Marco Gazzotti e di allestire una squadra competitiva per centrare il traguardo della serie A, obiettivo sfiorato negli ultimi anni con due secondi posti. E solo a condizione di guidare una squadra vincente. La Biella coach Gazzotti, che ha alle spalle diverse stagioni sulle panchine della serie A e che potrebbe ricevere offerte da squadre di categoria superiore.

Sull'argomento precisa coach Marco Gazzotti: «Al momento non abbiamo ancora affrontato questo discorso e il mio pensiero per ora è rivolto alla Coppa. Le condizioni delle giocatrici sono buone: Frontini e Menin, che avevano dei guai fisici, sono migliorate. Cercheremo di

arrivare al 6 giugno nelle migliori condizioni. La stagione è stata lunga e affiora un po' di stanchezza, ma nelle ragazze c'è entusiasmo e voglia di rivincita dopo il secondo posto».

**Serie C maschile.** Il match dell'anno per la Giletti è invece in cartellone questa sera alle 21 quando, sul parquet di Valdenigo le «furie rosse» di mister Saorin affronteranno il San Paolo nello spareggio per la promozione in B2. Dopo la sconfitta interna nella «gara uno», i lanieri hanno espugnato al tie break (15-8 al quinto) il terreno dei torinesi, assicurandosi il diritto alla «bella».

La vincente salirà direttamente in cadetteria, mentre per il team sconfitto ci sarà un ulteriore supplemento di fatica, dovendo affrontare il Biella Scarpes che, con il 3-0 rifilato al Bressano Mondovì si è qualificato per l'ultimo atto. E' invece finita con una sconfitta l'avventura della Libertas Mokaor. Le vercellesi di coach Manachi non restano in serie D.

Servizi e cura di G. Cornelli e P. Ferraro

**Specchio** In edicola da sabato 30 maggio

✓ **Donne e felini, amore eterno.** Il complesso rapporto tra gatti e genere femminile. Con una testimonianza di Carla Bruni.

✓ **I sogni nel pallone.** Scoppiata la febbre dei Mondiali: Specchio vi guida alla scoperta del calcio giocato per le strade di tutto il mondo. E vi segnala i mille itinerari alternativi sulle strade di Francia, per chi allo sport non fosse interessato.

✓ **La rivincita di Lorenzo Lotto.** Messo in mostra splendidamente a Bergamo, il pittore si prende una giusta rivale sui suoi grandi e ingombranti contemporanei.

✓ **Coelho, alchimista dello spirito.** Parla lo scrittore brasiliano amato da milioni di lettori: «Quando desideri qualcosa, l'Universo intero cospira perché tu l'ottenga».

✓ **Dove il mare è più blu.** In collaborazione con Touring Club e Pro Natura presentiamo l'annuale rapporto sullo stato di salute delle località balneari italiane. Con qualche sorpresa.

LUNEDÌ  
**tutto soldi**  
MERCOLEDÌ  
**tutto scienze**  
GIOVEDÌ  
**tutto libri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**La Stampa**  
**1997**  
in CD-ROM.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

Numero 1678 - 02005



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.